ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XLVII
n. 1

CORTE DEI CONTI

SEZIONE AUTONOMIE

RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI

(Esercizi 2011 e 2012)

(Articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e articolo 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131)

DELIBERAZIONE N. 20 DEL 2013

Trasmessa alla Presidenza il 6 agosto 2013

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

DELIBERAZIONE N. 20/SEZAUT/2013/FRG . . . . . *Pag.* 9

PREMESSA 11

SINTESI 14

VOLUME I

PARTE I – IL COMPARTO REGIONALE NEL QUADRO DEGLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

1 Il contributo della finanza regionale nelle recenti manovre correttive dei conti pubblici . . . . . » 35

1.1 Le possibili strategie di crescita e di riequilibrio della finanza pubblica nell'attuale quadro congiunturale ed ordinamentale . . . . . » 35

1.2 Le misure di razionalizzazione della spesa ed i previsti effetti sulla finanza regionale . . . . . » 41

2 I risultati del comparto regionale nel quadro degli andamenti di finanza pubblica negli esercizi 2011 e 2012 . . . . . » 47

2.1 L'effetto dei tagli ai trasferimenti sui saldi contabili regionali . . . . » 47

2.2 Il riequilibrio dei conti pubblici e i riflessi sul ciclo economico . . » 48

3 Il patto di stabilità interno delle Regioni nel 2010 e nel 2011 . . . . . » 52

3.1 Il quadro normativo . . . . . » 52

3.1.1 La regionalizzazione del patto . . . . . » 52

3.1.2 La definizione degli obiettivi programmatici . . . . . » 56

3.2 I risultati del patto di stabilità interno negli anni 2011 e 2012 . . . » 60

3.2.1 I risultati delle Regioni a statuto ordinario . . . . . » 60

3.2.2 I risultati delle Regioni a statuto speciale . . . . . » 68

3.3 Analisi della spesa sottoposta al patto . . . . . » 74

4 Il sommerso economico regionale e la prospettiva del federalismo fiscale » 80

4.1 Le politiche di contrasto all'evasione fiscale e contributiva . . . . . » 80

4.2 Le dinamiche regionali del lavoro irregolare . . . . . » 85

4.3 Le misure per intensificare il contrasto all'evasione fiscale . . . . . » 90

5 L'indebitamento regionale . . . . . » 101

5.1 Vincoli e sostenibilità dell'indebitamento . . . . . » 101

5.2 I limiti per tipologia di spesa da finanziare . . . . . » 102

5.3 I limiti per tipologia di spesa da finanziare . . . . . » 105

5.3.1 La nozione di spesa di investimento . . . . . » 106

5.3.2 La correlazione tra entrate da indebitamento e spese di investimento . . . . . » 108

5.4 L'aggiornamento sui limiti quantitativi all'indebitamento . . . . . » 108

5.5 Le altre limitazioni poste dai recenti interventi normativi . . . . . » 110

5.6 La regolamentazione dell'accesso al mercato dei capitali . . . . . » 112

5.6.1 Normativa pregressa e introduzione del coordinamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze . . . . . » 113

5.7 La normativa attuale sugli strumenti di gestione attiva del debito . *Pag.* 115
5.8 I referti delle Sezioni regionali di controllo . . . . . » 116
5.8.1 La verifica dei limiti di indebitamento . . . . . » 117
5.8.2 La nota informativa sui prodotti derivati . . . . . » 119
5.9 L'andamento del debito complessivo e degli strumenti di finanza derivata . . . . . » 121
5.9.1 La premessa metodologica e l'oggetto di indagine . . . . . » 121
5.9.2 L'analisi dei dati sul debito complessivo . . . . . » 122
5.9.3 L'analisi dei dati sulla finanza derivata . . . . . » 124

6 Gli organismi partecipati dalle Regioni . . . . . » 129
6.1 L'orizzonte normativo di riferimento: pubblicizzazione e monitoraggio delle gestioni esternalizzate . . . . . » 129
6.1.1 Equilibri di bilancio, tutela della concorrenza e «controllo analogo» nella giurisprudenza della Corte costituzionale . . . . . » 132
6.1.2 Limiti alla costituzione degli organismi e obblighi di dismissione . . . . . » 134
6.1.3 Disposizioni dirette al contenimento della spesa pubblica . . . . » 136
6.1.4 Armonizzazione dei bilanci e consolidamento dei conti pubblici » 138
6.2 Composizione, forma giuridica e aspetti economici degli organismi partecipati dalle Regioni . . . . . » 139
6.2.1 Premessa metodologica e oggetto di indagine . . . . . » 139
6.2.2 Dimensione e principali tipologie delle partecipate regionali. Dati di sintesi . . . . . » 142
6.2.3 Numero, principali tipologie e composizione del capitale sociale delle partecipate regionali . . . . . » 144
6.2.4 La variazione nel biennio 2010-2011 del valore delle quote detenute in società per azioni e in società a responsabilità limitata » 147
6.2.5 Andamento economico-patrimoniale nel biennio 2010-2011 delle società per azioni e delle società a responsabilità limitata detenute al 100% dalle Regioni . . . . . » 153
6.2.6 Tipologia e settori di attività degli affidamenti a favore di organismi partecipati dalle Regioni . . . . . » 162

PARTE II - LA POLITICA DI BILANCIO

1 Politiche di bilancio regionali e armonizzazione dei documenti contabili. L'analisi degli equilibri di bilancio . . . . . » 170
1.1 I controlli della Corte dei conti nel quadro dell'armonizzazione contabile . . . . . » 172
1.2 L'analisi degli equilibri di bilancio . . . . . » 172
1.2.1 L'analisi degli equilibri di bilancio: profili metodologici . . . . . » 173
1.2.2 Analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: andamento della cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012. » 177
1.2.3 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: riepilogo generale per titoli . . . . . » 184
1.2.4 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: i risultati di parte corrente . . . . . » 186
1.2.5 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: i risultati della gestione in conto capitale . . . . . » 191
1.2.6 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: le contabilità speciali contabili. . . . . » 195
1.2.7 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: le anticipazioni di cassa . . . . . » 199
1.2.8 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: dimostrazione della quadratura delle tabelle . . . . . » 202
1.3 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza . . » 202

1.3.1 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza: profili metodologici . . . . . *Pag.* 203
1.3.2 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza: riepilogo generale . . . . . » 204
1.3.3 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza: il risultato della gestione corrente . . . . . » 205
1.3.4 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza: il risultato della gestione in conto capitale . . . . . » 207
1.3.5 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza: il risultato della gestione delle contabilità speciali . . . . . » 209
1.4 Gli effetti sul risultato di amministrazione delle economie vincolate e dei residui perenti . . . . . » 212
2 L'analisi delle entrate regionali negli esercizi 2011 e 2012 . . . . . » 216
2.1 Premessa metodologica . . . . . » 216
2.2 Il profilo gestionale . . . . . » 220
2.2.1 Il quadro generale della gestione di competenza e della gestione dei residui . . . . . » 220
2.2.2 La gestione di competenza delle Regioni a statuto ordinario . . » 233
2.2.3 La gestione di competenza delle Regioni a statuto speciale . . . » 249
2.2.4 La gestione residui delle Regioni a statuto ordinario . . . . . » 256
2.2.5 La gestione residui delle Regioni a statuto speciale . . . . . » 260
2.3 Il profilo strutturale . . . . . » 263
2.3.1 I problemi di attuazione del federalismo fiscale e i suoi riflessi sul quadro generale delle fonti di finanziamento . . . . . » 263
3 L'analisi della spesa . . . . . » 271
3.1 Il contesto economico e normativo . . . . . » 271
3.2 L'oggetto di indagine e i metodi di rilevazione . . . . . » 274
3.3 La gestione del bilancio e della spesa nell'esercizio 2012 . . . . . » 276
3.4 L'andamento della spesa nel triennio 2010 – 2012 . . . . . » 283
3.4.1 Gli impegni di spesa . . . . . » 283
3.4.2 I pagamenti . . . . . » 285
3.4.3 Alcuni indicatori rilevanti nella gestione di competenza della spesa . . . . . » 288
3.4.4 La spesa corrente per il triennio 2010 – 2012 nei dati di cassa SIOPE . . . . . » 290
3.4.5 La spesa in conto capitale per il triennio 2010 – 2012 nei dati di cassa SIOPE . . . . . » 292
3.5 La gestione dei residui passivi . . . . . » 315
3.5.1 Alcuni indicatori rilevanti nella gestione dei residui passivi . . . » 318
3.5.2 Il fondo di dotazione dei residui perenti . . . . . » 325
3.6 La distribuzione territoriale della spesa pro capite . . . . . » 328
4 La consistenza e la spesa per il personale . . . . . » 338
4.1 Premessa metodologica e aggiornamento normativo . . . . . » 338
4.2 L'obbligo di riduzione della spesa per il personale . . . . . » 339
4.2.1 Il ridimensionamento delle dotazioni organiche . . . . . » 340
4.2.2 La riduzione del costo del personale . . . . . » 341
4.3 L'andamento della consistenza media del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2009-2011 . . . . . » 344
4.3.1 La consistenza media del personale dirigente nel triennio 2009-2011 . . . . . » 346
4.3.2 La consistenza media del personale non dirigente nel triennio 2009-2011 . . . . . » 347
4.4 L'organizzazione degli uffici dirigenziali . . . . . » 348

4.5 L'andamento della consistenza media del personale con rapporto di lavoro flessibile ... *Pag.* 349
4.6 L'andamento della spesa totale del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2009-2011 ... » 361
4.7 La spesa totale, netta e media del personale dirigente nel triennio 2009-2011 ... » 363
4.7.1 Direttori generali ... » 364
4.7.2 Dirigenti a tempo indeterminato ... » 365
4.7.3 Dirigenti a tempo determinato ... » 365
4.8 La struttura retributiva del personale dirigente ... » 373
4.9 La spesa totale, netta e media del personale non dirigente nel triennio 2009-2011 ... » 378
4.10 L'andamento del complessivo costo del lavoro nel triennio 2009-2011 ... » 381
4.11 L'andamento della spesa di personale, aggiornato al 2012, nei dati di cassa SIOPE ... » 383

PARTE III - LA SANITÀ

1 Premessa ... » 387
2 Previsioni e risultati di gestione del SSN nei documenti di finanza pubblica ... » 390
2.1 La spesa per il SSN nel contesto europeo ... » 396
2.2 La spesa sanitaria e le altre spese sociali nel bilancio pubblico ... » 397
3 I risultati delle gestioni sanitarie ... » 398
3.1 I risultati delle gestioni dei servizi sanitari regionali da C.E. ... » 399
3.2 Il monitoraggio dei conti nel Servizio sanitario nazionale ... » 400
3.2.1 Gli esiti delle risultanze contabili sulle Regioni a statuto ordinario non sottoposte a piano di rientro ... » 403
3.2.2 Gli esiti delle verifiche dei conti delle Regioni sottoposte a piano di rientro ... » 410
4 La spesa corrente dei Servizi Sanitari Regionali secondo i dati C.E. ... » 432
4.1 Spesa per il personale ... » 434
4.2 Spesa per beni e servizi (ad esclusione dei prodotti farmaceutici) ... » 437
4.3 Spesa per altre prestazioni da privato ... » 439
4.4 Medicina di base ... » 441
4.5 Spesa farmaceutica convenzionata ... » 443
4.6 Spesa per beni e servizi: prodotti farmaceutici ... » 445
4.7 La spesa corrente sanitaria: il monitoraggio della spesa farmaceutica » 447
4.7.1 Le politiche per la razionalizzazione della spesa farmaceutica ... » 449
4.7.2 La spesa farmaceutica convenzionata ... » 452
4.7.3 Verifica dei tetti di spesa ... » 455
5 L'esposizione debitoria degli enti dei Servizi sanitari regionali ... » 460
5.1 Aspetti generali ... » 460
5.2 L'indebitamento complessivo degli enti del SSN ... » 462
5.3 L'indebitamento a lungo termine ... » 466
5.4 Il debito verso i fornitori e altre tipologie di indebitamento ... » 467
6 La spesa sanitaria corrente secondo i dati di rendiconto finanziario delle Regioni (impegni e pagamenti) ... » 470
6.1 La spesa sanitaria corrente delle Regioni: i risultati della gestione di competenza ... » 471
6.2 La spesa sanitaria corrente delle Regioni: i risultati della gestione di cassa ... » 475
7 La gestione di cassa degli enti dei Servizi sanitari regionali ... » 480

7.1 Note metodologiche . . . . . *Pag.* 480
7.2 Gli incassi negli anni 2010-2012 degli enti del Servizio sanitario . » 484
7.3 Classificazione delle entrate (incassi) per natura . . . . . » 486
7.4 Analisi delle entrate correnti . . . . . » 489
7.5 Analisi delle entrate in conto capitale . . . . . » 510
7.6 I pagamenti negli anni 2010-2012 degli enti del Servizio sanitario . » 516
7.7 Classificazione delle spese (pagamenti) per natura . . . . . » 518
7.8 Analisi dei pagamenti per spese correnti . . . . . » 521
7.8.1 I pagamenti per spese correnti degli enti dei Servizi sanitari regionali . . . . . » 521
7.8.2 Pagamenti relativi alla Sanità effettuati dalle Regioni . . . . . » 527
7.9 I pagamenti degli enti del SSN per acquisto di beni . . . . . » 529
7.10 I pagamenti degli enti del SSN per acquisto di servizi . . . . . » 539
7.11 I pagamenti degli enti del Servizio sanitario nazionale per personale – acquisto servizi – acquisto di beni . . . . . » 547
7.11.1 Incassi e spesa pro capite della gestione corrente degli enti del servizio sanitario nazionale . . . . . » 553
7.12 I pagamenti per contributi e trasferimenti . . . . . » 555
7.13 Pagamenti per rimborso prestiti e relativi oneri finanziari . . . . . » 557
7.14 Pagamenti per altri oneri finanziari . . . . . » 560
7.15 Ricorso ad anticipazioni di cassa . . . . . » 563

ALLEGATI . . . . . » 567

APPENDICE . . . . . » 727

PAGINA BIANCA

Corte dei Conti

Sezione delle Autonomie

N. 20/SEZAUT/2013/FRG

Adunanza del 25 luglio 2013

Presieduta dal Presidente della Corte – Presidente della Sezione delle Autonomie

Luigi GIAMPAOLINO

Composta dai magistrati:

Presidenti di Sezione	Giuseppe Salvatore LAROSA, Nicola MASTROPASQUA, Mario FALCUCCI, Claudio IAFOLLA, Salvatore SFRECOLA, Enrica LATERZA, Roberto TABBITA
Supplenti	Consiglieri Rosario SCALIA, Silvano DI SALVO, Giovanni MOCCI, Ugo MARCHETTI, Paolo VALLETTA
	Referendari Valeria FRANCHI, Luigi DI MARCO, Oriella MARTORANA
Consiglieri	Teresa BICA, Francesco PETRONIO, Carmela IAMELE, Alfredo GRASSELLI, Rinieri FERONE, Francesco UCCELLO, Adelisa CORSETTI

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 giugno 2003 n. 131, art. 7, co. 7, che attribuisce alla Corte dei conti, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, il compito di verificare il rispetto degli equilibri di bilancio da parte degli enti territoriali, in relazione al patto di stabilità interno ed ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto l'art. 9 del regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite della stessa Corte n. 14 del 16 giugno 2000 e modificato con deliberazione n. 2/2003 del 3 luglio 2003 e con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229/CP/2008, secondo cui la Sezione delle autonomie riferisce al Parlamento, almeno una volta l'anno, sugli andamenti complessivi della finanza regionale e locale per la

verifica del rispetto degli equilibri di bilancio in relazione al patto di stabilità interno ed ai vincoli che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, anche in base all'attività svolta dalle Sezioni regionali;

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 3/SEZAUT/2013/INPR nell'adunanza del 10 gennaio 2013, con la quale è stato approvato il programma delle attività per il referto al Parlamento in ordine all'andamento complessivo della finanza regionale e locale negli esercizi 2011 e 2012;

Vista la nota prot. n. 7411/AUT/A91/P del 19 luglio 2013, con la quale il Presidente della Corte dei conti ha convocato la Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Uditi i Consiglieri Alfredo Grasselli, Francesco Uccello e Adelisa Corsetti, e viste le relazioni finali dei Presidenti di sezione Giuseppe Salvatore Larosa e Mario Falcucci

DELIBERA

di approvare l'unita relazione con la quale riferisce al Parlamento sulla gestione finanziaria delle Regioni per gli esercizi finanziari 2011 e 2012.

Le osservazioni conclusive sono contenute nella "Sintesi", che è parte integrante della Relazione.

Ordina che copia della presente deliberazione, con l'allegata relazione, sia trasmessa al Presidente del Senato della Repubblica ed al Presidente della Camera dei Deputati, ai Presidenti dei Consigli regionali e comunicata, altresì, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro dell'Interno, al Ministro della Salute, al Ministro per gli Affari Regionali, ai Presidenti delle Giunte regionali.

Copia della deliberazione, con annessa relazione, sarà altresì comunicata in formato elettronico, a cura della segreteria della Sezione, alle Amministrazioni interessate.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 25 luglio 2013.

I Relatori

f.to Giuseppe Salvatore LAROSA

f.to Mario FALCUCCI

Il Presidente

f.to Luigi GIAMPAOLINO

Depositata in Segreteria il 6 agosto 2013

Il Dirigente

f.to Romeo Francesco RECCHIA

Premessa

1. Nel disegno tracciato del d.l. 174 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 213 del 2012, ampio spazio viene dedicato al rafforzamento dei controlli della Corte dei conti sul sistema delle autonomie territoriali.

In questa prospettiva un ruolo cruciale viene affidato al plesso organizzativo Sezione delle autonomie/Sezioni regionali di controllo, che sono chiamate a svolgere, alla luce anche della legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l'attuazione del novellato art. 81, sesto comma della Costituzione, la funzione di sentinelle dell'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali.

In tale contesto le cause di più lontana origine e quelle più recenti di mala gestione nel campo delle autonomie territoriali hanno portato al varo del citato d.l. 174, su cui hanno decisamente influito anche le disposizioni comunitarie sfociate nel Patto di Bilancio contenuto nell'art. 3 del Fiscal Compact, nonché l'evoluzione della giurisprudenza costituzionale, che ha sempre più valorizzato le esigenze di coordinamento della finanza pubblica.

Il nuovo vincolo dell'equilibrio di bilancio si è tradotto nella modifica degli art. 81, 97, 117 e 119 della carta costituzionale.

2. Per quanto riguarda gli enti locali, il tema della salvaguardia degli equilibri di bilancio è già ampiamente presente nel TUEL e nella più recente normativa disseminata nei provvedimenti di urgenza degli ultimi anni, ma trova un decisivo consolidamento nel decreto legge in esame.

Nella prospettiva degli equilibri di bilancio, si pone anche lo sviluppo della trama dei controlli interni. Il loro nuovo più razionale assetto costituisce uno dei perni del decreto in esame e si fonda, essenzialmente, sul rafforzamento del ruolo di alcune figure chiave. Più incisivi compiti in materia di equilibri e di copertura finanziaria vengono affidati al segretario generale, al responsabile di ragioneria e all'organo di revisione.

Le nuove tipologie di controllo interno risultano finalizzate alle esigenze di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione degli enti locali. Una cruciale rilevanza riveste il disegno di consolidamento del bilancio degli enti con gli organismi partecipati, mentre si dà risalto alla necessità di una adeguata *governance* delle partecipate, per impedire effetti negativi sugli equilibri di bilancio degli enti stessi.

Il quadro dei controlli della Corte sul sistema degli enti locali, pur muovendosi nella cornice delineata dalla legge n. 20 del 1994, si è andato implementando nell'ultimo decennio ed, in particolare, con la c.d. legge La Loggia (legge n. 131 del 2003) – che ha disciplinato i controlli sulla gestione finanziaria degli enti locali - e con i controlli di regolarità contabile e finanziaria sui bilanci degli enti locali introdotti con l'art. 1, commi 166 e ss., della legge n. 266 del 2005.

Il decreto-legge n. 174 rafforza i controlli della Corte sugli enti locali, prevedendo, fra l'altro, relazioni semestrali dei Sindaci per i Comuni sopra i 15.000 abitanti e dei Presidenti di provincia finalizzate, fondamentalmente, a fornire elementi sulla tenuta degli equilibri di bilancio (delibera. n. 4 della Sezione delle Autonomie).

In tale ambito gioca un ruolo rilevante la funzione ausiliaria che caratterizza il controllo di cui trattasi, diretto a segnalare agli enti le situazioni pregiudizievoli per la sana gestione finanziaria al fine di stimolare processi di autocorrezione; funzione questa che non è esercitata solo nell'interesse dell'ente controllato, quanto nel superiore e generale interesse dello Stato Comunità, ed è rivolta a garantire il rispetto degli equilibri finanziari e la sana gestione da parte di tutti i soggetti che compongono la Repubblica, secondo il costante indirizzo della Corte costituzionale.

3. Per quanto riguarda i controlli sulle Regioni, nel d.l. n. 174 del 2012 è stata messa in campo una struttura organica di strumenti destinati ad interagire fra di loro.

Accanto all'estensione di forme tradizionali di controllo, già collaudate nei confronti degli enti locali, (con la verifica dei bilanci preventivi e dei rendiconti regionali affidata ai neo-istituiti organi di revisione contabile), viene confermato, con talune modifiche, l'obbligo di redazione delle relazioni di fine mandato dei Presidenti di Regione (introdotte con l'art. 1 del d. lgs. n. 149 del 2011 e cancellate dalla Corte costituzionale con la recente sentenza n.

219/2013). Sono, inoltre, previste le relazioni annuali dei Presidenti di Regione, finalizzate ad esporre la situazione generale dell'ente (di particolare utilità per l'attività del Consiglio regionale e delle Sezioni regionali della Corte) e ad illustrare il funzionamento dei controlli interni, anche con riferimento alla vigilanza sugli organismi partecipati e sugli enti del SSN.

Lo stretto raccordo tra gli strumenti di controllo è, altresì, evidente nella relazione semestrale sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi di spesa, attraverso la quale sarà possibile acquisire elementi sulla correttezza della quantificazione degli oneri e delle relative coperture, ai sensi dell'art. 81 cost., da confrontare anche con le verifiche di attendibilità del bilancio di previsione.

Stretta correlazione si pone anche tra il richiamato controllo sui bilanci e sui rendiconti approvati e il giudizio di parificazione, che interviene prima dell'approvazione della legge sul rendiconto, assumendo funzione di ausiliarietà rispetto alle assemblee elettive.

Nei primi mesi del corrente anno sono state varate dalla Sezione delle autonomie le linee guida relative alla relazione annuale dei Presidenti (delibera n. 5), alle relazioni dei Collegi dei revisori (delibera n. 6), nonché delibere di orientamento in tema di: copertura delle leggi di spesa (delibera n. 10); giudizio di parificazione (delibera n. 9); controllo sui rendiconti dei Gruppi consiliari per l'esercizio 2012 (delibere n. 12 e 15). In tema di parificazione sono anche intervenute le Sezioni riunite della Corte (delibera n. 7).

Tutti i menzionati documenti hanno dovuto scontare, nella loro elaborazione, profili di particolare ponderazione legati alla spiccata autonomia costituzionale degli enti regionali.

4. La Sezione autonomie è stata, peraltro, il terminale di un intenso lavoro preparatorio svolto da specifici gruppi di lavoro in prevalenza composti dai rappresentanti delle Sezioni regionali, che hanno dato un grande contributo di esperienza per l'approfondimento delle problematiche in discussione.

É questo il metodo che – al di là dell'emergenza attuativa del decreto – la Sezione delle autonomie intende adottare anche per il futuro.

Gruppi di lavoro e tavoli tecnici di confronto devono diventare l'ordinario *"modus operandi"* del controllo della Corte sul mondo delle autonomie territoriali, che riflette tratti accentuati di specificità, soprattutto sul versante degli enti regionali caratterizzato da una differenziata pluralità di ordinamenti contabili, in attesa che si avvii - dopo un congruo periodo di sperimentazione - il processo di armonizzazione delle regole contabili e degli schemi di bilancio.

Il lavoro comune fra centro e periferia è stato particolarmente proficuo su tre tematiche di grande impegno e difficoltà, che riguardano il giudizio di parificazione – ormai celebrato in gran parte delle Regioni – la relazione semestrale sulla copertura delle leggi di spesa regionali, la prima delle quali dovrà coprire il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2013, e le verifiche sui rendiconti dei Gruppi consiliari, per la ricognizione delle normative regionali preesistenti al d.l. n. 174 del 2012, sulle quali si fondano i controlli per l'esercizio 2012.

Si tratta di ambiti in cui l'attività della Corte impatta su realtà ordinamentali marcatamente diversificate. Non a caso si è ritenuto di procedere, anzitutto, ad una ricognizione della situazione in essere, al fine di disegnare un percorso attuativo delle norme possibilmente omogeneo.

Il fondamentale strumento di coordinamento è costituito dalle linee guida, con le quali si intende tracciare un approccio comune per l'investigazione dei fenomeni rilevanti per la valutazione dello stato delle finanze degli enti territoriali.

Alle linee guida si affiancano delibere di orientamento per affrontare concreti nodi problematici e per salvaguardare la tendenziale uniformità delle pronunce e delle linee di azione delle Sezioni regionali di controllo.

La Sezione delle autonomie si pone, altresì, come centro di elaborazione di indirizzi metodologici e di modelli di analisi dei bilanci degli enti territoriali, nonché di raccolta di dati significativi e come sede di interlocuzione con i Ministeri dell'Economia, della Salute, dell'Interno e della Funzione pubblica, nonché con gli altri organismi (Conferenza delle Regioni, Istat, Banca d'Italia, Anci, Upi, ecc.) che giocano un ruolo importante sul tema della finanza territoriale.

La funzione di controllo sulle autonomie territoriali deve svolgersi in maniera coordinata e coerente, secondo schemi operativi che mirano alla costituzione di un sistema "a rete" in grado di massimizzare i risultati complessivi conseguibili.

In questa ottica, i referti sulla finanza regionale e sulla finanza locale, che la Sezione delle autonomie rassegna annualmente al Parlamento, potranno giovarsi, in prospettiva, della compiuta attuazione della nuova normativa recata dal d.l. 174 del 2012.

L'impostazione metodologica – in qualche modo dettata dalla stessa legge - mira a valorizzare le analisi e le valutazioni condotte attraverso la "rete di controllo" della Corte, nel tentativo di rispondere alle esigenze conoscitive del Parlamento, con approfondimenti di dati ed elementi di giudizio non disponibili ad altri organi tecnici di controllo.

L'art. 7, comma 7, l. n. 131 del 2003, ha prescritto che la Sezione delle Autonomie riferisca al Parlamento, almeno una volta l'anno, sugli andamenti complessivi della finanza regionale e locale, anche sulla base dell'attività svolta dalle Sezioni regionali. Lo scopo ultimo è quello di fornire dati di sintesi, rispetto al controllo eseguito sul territorio, sulla base di una classificazione omogenea che renda confrontabili i risultati raggiunti da ciascun Ente.

Sintesi

La relazione annuale al Parlamento sulla finanza regionale predisposta dalla Sezione delle Autonomie, oltre ad assolvere una essenziale esigenza conoscitiva sulla correttezza e trasparenza dei conti pubblici, rappresenta il momento di chiusura delle attività di monitoraggio e controllo affidate alle Sezioni regionali della Corte dei conti, i cui esiti devono essere partecipati al Parlamento nazionale al fine di assicurare il necessario coordinamento della finanza pubblica ed il rispetto degli equilibri economico-finanziari.

Scopo della relazione è fornire dati di sintesi della finanza regionale, quale risulta dall'esame dei rendiconti e dallo specifico controllo eseguito sul territorio, seguendo una classificazione omogenea che renda confrontabili i risultati raggiunti da ciascun Ente.

Nelle more del processo di armonizzazione dei sistemi contabili avviato con il d.lgs. n. 118/2011, le informazioni contabili riportate nella relazione sono il frutto di una puntuale attività istruttoria che ha coinvolto tutte le Regioni e le Province autonome, nei diversi settori di indagine.

I dati pervenuti, elaborati dalla Sezione, sono stati confrontati con i rendiconti approvati (ove disponibili), con le informazioni di altre banche dati (SIOPE, SICO) e, se del caso, con le specifiche osservazioni contenute nei referti delle Sezioni regionali.

IL COMPARTO REGIONALE NEL QUADRO DEGLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

Il contributo della finanza regionale al risanamento dei conti pubblici

La ricerca di un difficile equilibrio tra il rafforzamento degli interventi di contenimento del disavanzo pubblico e l'urgenza di contrastarne gli effetti recessivi in atto attraverso un più deciso sostegno al reddito ed allo sviluppo solleva interrogativi circa le modalità con cui accompagnare le azioni di rilancio della crescita e dell'occupazione alle misure di consolidamento dei conti pubblici. L'esigenza di sottrarre gli equilibri della finanza pubblica alle variabili politiche, spesso ispirate a logiche di breve periodo, ha spinto i Governi nazionali ad assumere in sede europea l'impegno di ridurre in modo strutturale il debito pubblico e ad elevare a rango costituzionale, all'interno di ciascuno dei diversi ordinamenti degli Stati membri, il principio del pareggio di bilancio, correlandolo ad un vincolo di sostenibilità del debito che coinvolge tutte le Pubbliche amministrazioni.

La tendenza ad un maggiore coordinamento a livello comunitario delle politiche economico-finanziarie nazionali porterebbe ad attribuire al diretto coinvolgimento delle istituzioni europee la "gestione" del ciclo economico in funzione di stabilizzazione macroeconomica dei Paesi dell'area euro. Le stesse politiche per lo sviluppo rappresentano una competenza che ormai sfugge ai singoli Stati nazionali e che può essere esercitata efficacemente solo a livello europeo attraverso il coordinamento delle politiche nazionali di stabilizzazione.

Il comparto delle Amministrazioni regionali rappresenta il 10% circa della spesa pubblica complessiva ed il suo contributo alla riduzione del deficit dell'insieme delle Amministrazioni pubbliche incide, mediamente, in misura pari all' 1% circa, mentre l'impatto della consistenza del debito regionale sul debito pubblico complessivo si attesta intorno al 2%. In questo quadro, l'effetto cumulato delle misure di austerità adottate negli ultimi anni (2008-2012) equivale ad una riduzione della capacità regionale di spesa pari al 17% (circa 29 miliardi di euro in meno rispetto al livello di spesa raggiunto nel 2009). Tale risultato costituisce l'effetto sia dei vincoli di finanza pubblica previsti dal patto di stabilità interno, sia delle riduzioni permanenti dei trasferimenti statali previste al fine di evitare di immobilizzare in avanzi di bilancio indisponibili un crescente volume di risorse, sia degli interventi di razionalizzazione adottati nel comparto sanità, la cui spesa complessiva è previsto debba ridursi, al termine del quinquennio 2010-2014, di quasi 13 miliardi di euro.

Nel complesso, a fronte di una spesa regionale corrispondente a circa il 22% di quella delle Amministrazioni pubbliche, le Regioni si son fatte carico di una quota di concorso al contenimento della spesa pubblica, per il predetto quinquennio, pari al 34% del complesso delle manovre di spesa per l'intero settore pubblico.

I risultati del comparto regionale nel quadro degli andamenti di finanza pubblica

I saldi del conto consolidato di cassa delle Regioni e delle due Province Autonome presentano, nell'ultimo triennio, un netto peggioramento. Tale risultato è conseguente alla riduzione dei trasferimenti statali, il cui volume si è ridimensionato, nel corso del quadriennio 2009-2012, di 21.894 milioni di euro, passando da 108.466 milioni nel 2009 a 86.572 milioni nel 2012 (-20,2%). La riduzione degli incassi relativi ai trasferimenti risulta, tuttavia, parzialmente bilanciata dall'incremento degli incassi tributari, che, per le imposte dirette, crescono a ritmi ampiamente superiori al 10% annuo. A copertura delle ulteriori esigenze di cassa le Regioni hanno fatto largo impiego delle anticipazioni di tesoreria.

Sostanzialmente stabili le risorse trasferite dalle Regioni al settore sanità, i cui pagamenti complessivi risultano, nel 2012, di 116.925 milioni di euro, con un disavanzo in crescita pari a 1.517 milioni di euro. Quanto alle spese in conto capitale, la riduzione degli investimenti ha toccato il 6,1% nel 2011 ed il 7,9% nel 2012.

Sul piano del ricorso all'indebitamento, la consistenza complessiva del debito, al termine del 2012, rimane sostanzialmente stabile rispetto al biennio precedente, con una incidenza sul PIL pari al 2,6%.

La dinamica del PIL relativo al 2012 (in flessione su base nazionale del 2,4%) segna, a livello regionale, un peggioramento dell'attività economica più accentuato al Sud, con una riduzione del 2,1% nel Nord-ovest, del 2,3% al Centro, del 2,4% nel Nord-est e del 2,8% nel Mezzogiorno.

Sul piano dei saldi finanziari, deve rilevarsi come il contestuale ricorso ad aggravi di imposte sia a livello centrale che locale abbia contraddetto il principio ispiratore del federalismo fiscale, che richiede l'invarianza della pressione fiscale complessiva sul cittadino, nelle diverse composizioni possibili tra livelli di imposizione centrale e territoriali.

Il Patto di stabilità interno

Al pari dei due esercizi precedenti, anche nell'esercizio 2012 tutte le Regioni sottoposte alla disciplina del patto di stabilità interno, seppure con tipologie diversamente modulate tra loro, sono risultate adempienti agli obiettivi programmati.

Per le Regioni a statuto ordinario le modalità di determinazione dell'obiettivo del patto di stabilità interno sono rimaste ancorate al controllo della sola spesa, peraltro per un volume complessivo significativamente ridotto rispetto alla quota effettivamente gestita dalle Regioni a causa, principalmente, della esclusione della spesa sanitaria. È da segnalare, tuttavia, che nel 2012 la quota di spesa "non sanitaria" esclusa dalle misure del patto si è ampliata notevolmente (per oltre 2 miliardi di euro), per effetto, essenzialmente, dei maggiori interventi relativi al trasporto pubblico locale o realizzati con le somme impiegate grazie al recupero dell'evasione fiscale.

Nelle Regioni a statuto speciale la percentuale di spesa complessivamente sottoposta al patto è, invece, più elevata, attestandosi a circa il 36% per gli impegni del 2012 (contro il 17% circa delle Regioni a statuto ordinario) ed al 35% dei pagamenti complessivi (contro il 15,5% per le Regioni a statuto ordinario).

L'applicazione del patto nelle Regioni a statuto ordinario, come di consueto, ha prodotto maggiori difficoltà nel contenere i pagamenti, in quanto l'obiettivo di cassa è stato ottenuto con margini ampiamente inferiori rispetto a quello relativo agli impegni di spesa. Ciò anche in considerazione del fatto che, con il ricorso al patto regionale verticale, le Regioni hanno diffusamente ceduto, ai fini di un aumento dei pagamenti in conto capitale, parte dei propri spazi finanziari a beneficio della maggior flessibilità degli obiettivi degli enti locali. I dati complessivi evidenziano, inoltre, che con l'utilizzo del patto regionale verticale la percentuale di enti locali inadempienti è decisamente più contenuta rispetto al passato (solo il 3,6% dei Comuni ed il 9% delle Province).

Anche per le Regioni ad autonomia speciale il vincolo sugli impegni è risultato, ad eccezione del Friuli-Venezia Giulia, meno stringente rispetto a quello sui pagamenti, come peraltro comprovato dalla mancata cessione di spazi finanziari agli enti locali del territorio regionale con riguardo ai soli pagamenti.

Il contenimento della spesa finale netta, oltre ad essere l'effetto del maggior peso delle componenti escluse, è anche il prodotto della marcata riduzione della spesa per investimenti (-12,4%), la cui tendenza in rapida flessione non accenna a diminuire in tutte le aree geografiche del Paese. Quanto evidenziato non può non costituire motivo di estrema difficoltà nel garantire una seria programmazione delle opere infrastrutturali ed alimenta politiche di bilancio orientate in senso limitativo dei servizi che scoraggiano iniziative dirette a migliorare la dotazione infrastrutturale e la capacità di realizzazione delle entrate.

A decorrere dal 2013, troverà applicazione una nuova modalità di calcolo delle spese finali sottoposte al vincolo del patto di stabilità (definita "competenza euro-compatibile") i cui obiettivi saranno determinati fissando un unico tetto di competenza mista, secondo i dati relativi ai rendiconti del 2011 diminuiti del contributo richiesto dalle manovre di finanza pubblica. Il prefigurato sistema in fase di sperimentazione, fondato sui saldi di bilancio, sui parametri di virtuosità degli enti e su criteri conformi alle regole del Sistema dei conti europei (SEC '95), entrerà in vigore, invece, a decorrere dal 2014. Tale nuova tipologia di patto regionale (cd. "integrato") favorirà un uso più razionale delle risorse, in quanto fondata su modalità di definizione che rendono più stringente l'obbligo di un'effettiva riduzione della spesa di parte corrente, la quale, già da qualche tempo, sembra interessata a maggiori azioni di contenimento rispetto al passato.

Il sommerso economico regionale e la prospettiva del federalismo fiscale

Gli effetti della crisi economica e l'adozione di severe misure di stabilizzazione della finanza pubblica hanno generato nel mercato del lavoro una significativa contrazione dell'occupazione regolare, accompagnata da una più accentuata propensione all'evasione fiscale quale strumento di finanziamento improprio delle imprese in funzione alternativa alla stretta creditizia innescata dalla sottocapitallzzazione di taluni istituti di credito.

L'incremento del tasso di disoccupazione (soprattutto giovanile) è stato in qualche modo assorbito dalle forme di lavoro irregolare, il cui impatto sulla crescita del sistema economico nazionale risulta particolarmente rilevante, coinvolgendo, nel 2011, circa il 12,2 per cento delle unità di lavoro complessive.

Sul piano territoriale, gli oltre tre milioni di lavoratori irregolari si concentrano soprattutto nel Mezzogiorno, dove si registrano valori di incidenza superiori al doppio delle restanti aree geografiche del Paese. L'intensità del fenomeno risulta significativamente accentuata in determinate aree produttive del Paese (nel settore agricolo, ad esempio, raggiunge circa un quarto dell'occupazione), con punte particolarmente elevate in Sicilia e Campania. La distribuzione territoriale delle unità lavorative evidenzia, altresì, come il numero di disoccupati al Sud stia rapidamente eguagliando quello dell'intero Centro-Nord, nonostante l'ampio divario esistente tra il numero di occupati delle due diverse aree del Paese, a dimostrazione di come il PIL del Mezzogiorno sia in buona misura frutto del lavoro irregolare impiegato utilizzando manodopera che risulta formalmente "disoccupata".

L'analisi condotta sulla seconda componente del sommerso economico regionale, vale a dire sul fenomeno dell'evasione fiscale e contributiva in senso lato (riguardante cioè il mancato versamento al fisco per effetto sia di occultamento intenzionale della base imponibile sia di errori o di insolvenza dei contribuenti), mostra la presenza di strette analogie con le dinamiche del lavoro irregolare. Analizzando a livello territoriale le due principali imposte a valenza regionale (l'IVA e l'IRAP), si evince come la "propensione all'evasione" sia particolarmente diffusa ed intensa nel Mezzogiorno (con livelli di incidenza superiori al 40% per l'IVA ed al 30% per l'IRAP), a fronte di livelli pressoché dimezzati nel Nord del Paese. Gli scostamenti si invertono, tuttavia, se si osserva il fenomeno in valori assoluti, in quanto, per effetto del maggior volume d'affari realizzato al Nord, la quota di reddito imponibile "evasa" al Sud e nelle Isole risulta relativamente più modesta.

Considerando il carico fiscale e contributivo sostenuto dalle imprese nelle diverse Regioni italiane, la sottrazione di base imponibile IVA, relativamente all'anno 2011, ammonterebbe a circa 250 miliardi di euro, con una conseguente perdita annua di gettito dell'ordine di circa 46 miliardi (pari al 28% del gettito potenziale d'imposta). Analogamente,

la sottrazione di base imponibile IRAP ammonterebbe, nella media del triennio 2008-2010, a circa 227 miliardi di euro l'anno, con conseguente perdita annua di gettito regionale (prendendo a riferimento l'aliquota di base del 3,9%) dell'ordine di circa 9 miliardi (pari al 20% circa del gettito potenziale d'imposta).

Le analisi per aree geografiche confermerebbero la stretta relazione esistente tra lavoro irregolare ed evasione fiscale, nel senso che il vantaggio "fiscale" derivante dall'utilizzo dell'occupazione irregolare si accompagnerebbe, inevitabilmente, ad altri comportamenti evasivi quali le sottodichiarazioni del fatturato o le sovradichiarazioni dei costi. Con particolare riguardo all'IRAP, il fenomeno dell'evasione fiscale è più diffuso al Sud (specie nei settori dell'Agricoltura e delle Costruzioni), a seguito della più elevata distribuzione settoriale e dimensionale del lavoro irregolare (che risulta concentrato nei comparti a più alta intensità di lavoro e minore produttività, con corrispondente inferiore retribuzione pro capite), mentre al Nord, lo stesso, sembrerebbe privilegiare (in settori come il Commercio o le Attività immobiliari ed imprenditoriali) forme evasive consistenti nell'occultare una quota dei ricavi ovvero nel sovradichiarare i costi.

A livello territoriale, inoltre, si evince come l'evasione IRAP fosse, nel 2010, fortemente concentrata nel Nord Ovest, con livelli di intensità del sommerso tre volte superiori alle restanti aree del Paese. Il fenomeno accennato si ridimensiona, tuttavia, nell'anno 2012, in cui le attività ispettive rivelano una sensibile crescita dell'evasione nelle Regioni del Centro, con livelli ormai prossimi a raggiungere l'imponibile non dichiarato nel Nord Ovest.

Sebbene il fenomeno del sommerso si riveli complessivamente stabile nel tempo, la presenza di cospicui divari quantitativi tra Regioni pone l'esigenza di un diverso approccio territoriale. A tal fine, accanto a strumenti di contrasto essenziali per ridurre l'impiego di manodopera non regolare (come le misure di regolarizzazione degli stranieri e di regolamentazione del lavoro atipico), si dovrebbe favorire l'utilizzo differenziato di strumenti di contrasto all'evasione fiscale e contributiva e di strategie di emersione della base imponibile ponderate secondo valutazioni selettive legate non solo alle caratteristiche individuali del lavoro irregolare, ma anche al diverso settore produttivo implicato ovvero all'area territoriale presa in considerazione.

Per accrescere l'efficacia e la proficuità degli interventi che ciascuna Amministrazione regionale potrebbe essere in grado di realizzare, occorrerebbe, anzitutto, potenziare le rilevazioni territoriali sull'evasione fiscale e contributiva e sui risultati ottenuti, in termini di gettito, mediante le azioni di contrasto condotte a livello regionale. L'elaborazione di stime analitiche trasparenti, autonome dai singoli livelli di governo, attendibili e (possibilmente) in tempo reale dei livelli regionali del *tax gap*, contribuirebbe a dare maggiore impulso alle azioni delle Regioni finalizzate al miglioramento della *compliance* fiscale e potrebbe garantire maggior chiarezza sul tema dell'evasione fiscale e sull'efficienza degli attuali sistemi di riscossione.

Ulteriore e necessario elemento cardine attraverso il quale perseguire l'obiettivo di un miglior coordinamento delle politiche fiscali ed economiche tra i diversi livelli di governo, consiste nell'introdurre nuovi e più adeguati meccanismi di collaborazione diretti a potenziare le attività di recupero dell'evasione fiscale e di contrasto all'elusione fiscale. Una lettura in chiave federalista degli assetti politici e istituzionali presuppone, infatti, una politica fiscale in grado di dare, a livello territoriale, il massimo rilievo possibile alle variabili di gettito connesse alle iniziative locali di contrasto all'evasione fiscale e contributiva.

Fondamentalmente, l'approccio delle Regioni nel contrasto all'evasione fiscale ha, al momento, carattere meramente sussidiario rispetto all'azione svolta a livello nazionale dall'Agenzia delle entrate. Dopo la soppressione dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68, ad opera dell'art. 35, comma 7, d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni in l. 24 marzo 2012, n. 27, le Regioni sono state escluse dal processo di *governance* ai fini della lotta all'evasione fiscale, in quanto non più chiamate a concordare con il Ministro dell'economia e delle finanze l'atto di indirizzo per il conseguimento degli

obiettivi di politica fiscale e la definizione delle linee generali, delle grandezze finanziarie e delle altre condizioni necessarie allo sviluppo delle attività di gestione dei tributi regionali.

In conformità al principio di territorialità di cui all'art. 119 della Costituzione, occorrerebbe procedere speditamente, in materia di compartecipazione all'IVA, verso modalità che attribuiscano alle Regioni a statuto ordinario il gettito effettivamente riscosso sul territorio regionale in base al criterio del luogo di consumo, come previsto dall'art. 7, comma 1, lett. d), della legge delega n. 42/2009. L'applicazione di tale principio di territorialità, in luogo delle attuali modalità di assegnazione del gettito virtuale calcolato in base alla media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'Istat a livello regionale negli ultimi tre anni disponibili, eviterebbe di premiare le realtà dove maggiore è l'evasione dell'IVA e favorirebbe la responsabilizzazione delle Amministrazioni regionali. Ne avrebbe immediato beneficio sia l'equità che l'efficienza del sistema fiscale locale, con effetti vantaggiosi, nel medio termine, anche sotto il profilo della riduzione del deficit e, in ultima analisi, del debito pubblico.

L'indebitamento

L'indagine si inserisce nel sistema dei controlli delineato dal d.l. n. 174/2012, in attuazione del quale la Sezione delle autonomie, con delibera n. 6/SEZAUT/2013/INPR, ha emanato apposite Linee guida per le relazioni dei Collegi dei revisori delle Regioni. Pertanto i prospetti relativi all'indebitamento delle Regioni e delle Province autonome hanno costituito parte integrante del questionario-relazione sul rendiconto 2012.

La normativa in tema di indebitamento va verso limiti sempre più stringenti alla possibilità di contrarre nuovo debito. Tra le principali riforme occorre menzionare le modifiche agli articoli della Costituzione, in base alle quali gli enti territoriali possono ricorrere all'indebitamento per finanziare spese di investimento che, a loro volta, sono correlate alla definizione dei piani di ammortamento e al rispetto dell'equilibrio di bilancio. Mutano anche le forme che possono essere annoverate come indebitamento. Si affiancano, infatti, rispetto alle tradizionali forme di indebitamento (mutui ed obbligazioni) anche le cartolarizzazioni, il contratto di leasing immobiliare in costruendo, le lettere di *patronage* forte, nonché i prestiti definiti ad "erogazione multipla".

Per le operazioni di finanza derivata, a partire dal 2001, è stata data la possibilità agli Enti territoriali di utilizzare tali strumenti; dal febbraio 2004 è stato introdotto il coordinamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze e, in particolare, sono state specificate le operazioni in derivati attivabili dagli Enti (*swap* di tasso di cambio, *swap* sui tassi di interesse e i *forward rate agreement*). Risulta, pertanto, di fondamentale interesse la redazione della nota informativa da allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, nella quale si evidenzino gli oneri e gli impegni finanziari dipendenti da contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Il limite quantitativo in tema di indebitamento totale imposto dalla legge alle Regioni è stato rispettato da quasi tutti gli Enti, come rilevato dalle Sezioni Regionali di Controllo, salvo alcune eccezioni. Talune Regioni a statuto speciale, nell'ambito dell'autonomia statutaria loro riconosciuta, hanno stabilito limiti diversi da quelli previsti dalla normativa statale. Tra queste, la Regione Friuli Venezia Giulia si è dotata di limiti assai più stringenti di quelli vigenti in ambito nazionale, e la Regione Siciliana ha stabilito in modo autonomo i limiti all'indebitamento, sia pure pervenendo a conclusioni coerenti con la normativa nazionale. Alcune Regioni a statuto ordinario hanno derogato, con legge regionale, alla normativa statale, benché la Corte costituzionale, con sentenza n. 70/2012, abbia ribadito la natura di norme di coordinamento della finanza pubblica delle regole statali in materia di indebitamento.

Dall'analisi dei dati comunicati dalle Regioni emerge una generalizzata tendenza alla riduzione del debito complessivo con una variazione, nel 2012 rispetto al 2011, pari a -3,50%. Il debito complessivo a carico delle Regioni a statuto ordinario ammonta a 33.506 milioni di euro a fine 2012, mentre il debito a carico delle Regioni a statuto speciale ammonta a 6.890 milioni di euro. L'esposizione debitoria delle Regioni (sia a statuto ordinario

sia speciale), tenendo conto anche del debito che grava sullo Stato, ammonta a 46.820 milioni di euro. Anche il debito sanitario subisce una contrazione nel biennio considerato passando da 15.095 milioni di euro nel 2011 a 14.580 milioni di euro nel 2012 (-3,4%). Tuttavia, le elaborazioni non tengono conto dei dati, non pervenuti o tardivamente inviati, delle Regioni Liguria e Sardegna, nonché dei maggiori importi emersi per la Regione Lazio.

I dati pervenuti relativi agli strumenti di finanza derivata registrano il medesimo trend riduttivo, evidenziando positivamente come l'uso indiscriminato di tali strumenti finanziari da parte degli Enti pubblici si stia man mano ridimensionando.

Organismi partecipati dalle Regioni

Gli organismi partecipati dagli enti territoriali, in particolare quelli costituiti in forma societaria, sono un nodo cruciale del coordinamento della finanza pubblica, sempre più oggetto di attenzione da parte del legislatore sotto molteplici profili, tutti ricollegabili ai riflessi delle gestioni esternalizzate sul bilancio degli enti.

Le Regioni, al pari degli enti locali, hanno esternalizzato funzioni, servizi ed attività, costituendo società oppure acquisendo capitale di società esistenti, fino al consolidarsi di nuovi modelli di governo regionale che includono la presenza di gruppi societari facenti capo alle Regioni stesse.

Le informazioni raccolte con l'indagine avviata mediante la citata delibera n. 6/SEZAUT/2013/INPR (prospetto Organismi partecipati allegato alle Linee guida per le relazioni dei Collegi dei revisori delle Regioni) riguardano le Regioni a statuto ordinario e quelle a statuto speciale.

Le richieste si sono concentrate sui dati contabili aziendali riferiti ai consuntivi 2011 e ai preconsuntivi 2012, desunti dai documenti di bilancio delle società (conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa ed altri allegati al bilancio), ove definitivamente approvati. Nell'elaborazione delle tabelle aggregate si è tenuto conto soltanto dei dati dei rendiconti 2010 e 2011.

Gli organismi considerati sono quelli partecipati direttamente dalla Regione mentre, tra le partecipazioni indirette, sono esaminate quelle con affidamenti diretti da parte della Regione stessa. L'indagine non prende in esame le associazioni, come già avvenuto nel precedente referto.

I dati richiesti e pervenuti riguardano le seguenti voci: denominazione, forma giuridica, capitale sociale, composizione delle quote societarie, tipologia dei servizi affidati (censiti secondo la codifica ATECO), modalità di affidamento (diretto o con gara). A questi si aggiungono le informazioni relative agli aspetti economico-finanziari: patrimonio netto, valore della produzione, costo della produzione, costo del personale e numero degli addetti.

Gli organismi partecipati dalle Regioni, dai dati raccolti a giugno 2013, sono 403, ma se si escludono le partecipate pluriregionali, la banca dati censisce, alla stessa data, 381 organismi.

L'analisi mira ad osservare lo stato di salute degli Organismi partecipati, al fine di misurare l'incidenza del valore dei servizi prestati agli Enti proprietari nella creazione del fatturato delle partecipate e, sostanzialmente, di comprendere il grado di dipendenza degli organismi partecipati dalla committenza degli Enti stessi nel conseguire il bilanciamento tra costi e ricavi.

La contestuale presenza di dipendenza elevata e di squilibrio aziendale degli organismi partecipati, infatti, può determinare impatti significativi sui bilanci degli Enti proprietari che dovranno eventualmente garantire il loro risanamento.

L'indagine è destinata ad essere integrata con le ulteriori informazioni richieste nella sezione dedicata del questionario-relazione delle citate Linee guida per le relazioni del Collegio dei revisori dei conti presso le Regioni, relative all'impegno finanziario dell'ente derivante dalle partecipazioni possedute (con separata evidenza della spesa per contratti di servizio, per trasferimenti in conto esercizio e in conto capitale, per ripiano perdite, per acquisizione di capitale, ecc.).

L'analisi svolta sulle variazioni intervenute nel biennio 2010-2011, relative al numero e alla forma giuridica degli organismi partecipati, ha evidenziato un certo dinamismo delle Regioni, caratterizzato, in particolare, da incrementi delle S.r.l. e da diminuzioni delle S.p.a.

L'esame delle S.p.a. e delle S.r.l. mostra una generale situazione di incremento delle quote di capitale sociale detenute (ad eccezione dell'Emilia Romagna e dell'Umbria). Tuttavia è interessante rilevare che non sempre all'aumento di capitale corrisponde l'incremento del numero delle società partecipate (queste peculiarità si riscontrano in Toscana, in Campania e in Puglia). Il Friuli Venezia Giulia e la Lombardia sono le Regioni caratterizzate dagli incrementi più importanti in termini di valore del capitale detenuto, rispettivamente pari a +185,6 milioni di euro e +88,2 milioni di euro. Con riferimento alle scelte in merito al controllo societario, alcune Regioni sono presenti nel capitale sociale di numerose S.p.a. e S.r.l., detenendo, tuttavia, un valore complessivo significativamente ridotto (cfr. Emilia Romagna, Calabria e Marche).

L'analisi degli andamenti economico-patrimoniali, nel biennio 2010-2011, ristretta alle sole S.p.a. e S.r.l. partecipate al 100% dalle Regioni, consente di concludere che, ad uno sguardo complessivo, tali società si presentano come una fonte di perdite: la maggior parte dei dati relativi ai risultati di esercizio, infatti, evidenziano, nel 2011, significative flessioni rispetto all'esercizio precedente, e ciò in alcuni casi ha implicato un aggravamento della situazione di perdita già evidenziatasi nel 2010 (Marche, Lazio, Molise, Basilicata).

Il dato va letto anche in relazione alla variazione del numero delle società detenute e tale analisi evidenzia casistiche diverse. In taluni casi emerge un rapporto diretto tra le variazioni della numerosità e quelle dei risultati di esercizio complessivi (v. Molise e Toscana), ma la conclusione non è generalizzabile. In presenza della flessione dei risultati di esercizio, si assiste ad una riduzione dei fatturati nel 2011 (Lombardia, Veneto, Marche, Abruzzo e Basilicata), che è associata alla flessione, in molti casi, delle somme erogate dalle Regioni. Per quel che riguarda i costi della produzione, solo in tre Enti si rinviene una diminuzione conseguita a parità di numero di società detenute (Marche, Abruzzo, Trentino-Alto Adige).

Osservando le variazioni intervenute nel numero di S.p.a. e S.r.l. partecipate al 100% è stato possibile evidenziare come le scelte di dismissioni (Toscana) o di riduzione delle proprie partecipazioni azionarie (Lombardia), abbiano determinato una riduzione dei costi della produzione e delle somme erogate alle partecipate, che complessivamente si sono mantenute in attivo nel biennio considerato.

Con la presente indagine è stato avviato il monitoraggio dei crediti e dei debiti complessivi degli organismi partecipati, con dettaglio di quelli verso controllanti, al fine di ricostruire i rapporti finanziari intercorrenti tra la Regione e l'insieme delle proprie partecipate. I risultati emersi hanno messo in luce incidenze elevate dei crediti verso le controllanti sui crediti totali delle società (Lazio, Basilicata, Friuli Venezia Giulia e Province autonome di Trento e di Bolzano). La consistenza della massa dei crediti è rilevante, in particolare, nella Provincia autonoma di Trento e nelle Regioni Campania, Puglia e Valle d'Aosta, quest'ultima caratterizzata anche dall'ingente posizione debitoria (904 milioni di euro) tutta costituita da debiti verso la controllante.

L'analisi degli affidamenti in atto a favore delle partecipate è stata sviluppata con l'incrocio dei dati di bilancio relativi alle somme erogate dalle Regioni agli organismi partecipati. Ciò allo scopo di pervenire ad una ricostruzione sufficientemente soddisfacente dell'impegno finanziario sostenuto dalle Regioni, da valutare in rapporto al costo del servizio svolto dalla partecipata. Con riferimento ai vincoli normativi alla costituzione di società strumentali e alla crescente attenzione verso i requisiti che giustificano il ricorso all'affidamento diretto, emerge, infine, la significativa esiguità degli affidamenti con gara, con riguardo sia al numero delle Regioni coinvolte (6), sia al numero totale degli affidamenti effettuati con tali modalità (22), sia alle somme ad essi complessivamente destinate pari, nel 2011, a 38,1 milioni di euro, a fronte di 2.615 milioni di euro erogati per i 173 affidamenti diretti.

LA POLITICA DI BILANCIO

Politiche di bilancio regionali e armonizzazione dei documenti contabili. L'analisi degli equilibri di bilancio

Il coordinamento della finanza pubblica passa per l'armonizzazione dei bilanci pubblici, ma questo profilo è rimasto lungamente in ombra. L'importanza di questo aspetto è ora stata portata a livello costituzionale. Con la modifica introdotta dalla l.cost. 20 aprile 2012, n. 1, art. 3, comma 1, lett. a), l'armonizzazione dei bilanci pubblici entra nella competenza esclusiva dello Stato dall'esercizio finanziario 2014 (art. 6, comma 1, l.cost. cit.).

Allo stato, il non compiuto processo di armonizzazione, a fronte della diversità dei modelli contabili adottati in ciascuna Regione, rende difficile un'analisi comparata della situazione finanziaria delle varie Regioni, ma anche l'analisi del singolo documento contabile, in quanto spesso non è agevole riclassificare le poste ai fini della valutazione degli equilibri dei vari comparti che costituiscono il bilancio (gestione corrente, conto capitale, partite di giro).

Notevoli difficoltà si sono riscontrate per ricondurre ad unità (almeno per macroaggregati) il sistema, con prospetti istruttori miranti ad una riclassificazione omogenea dei diversi ambiti gestionali sopra indicati.

Il d.l.174/2012 ha introdotto importanti novità sul fronte dei controlli della Corte dei conti sulle Regioni. La previsione di verifiche svolte dalle Sezioni regionali di controllo secondo linee guida uniformi per tutti gli enti impone tanto per i controllori quanto per i controllati che si adotti un linguaggio comune, che siano utilizzate chiavi di interpretazione uniformi, che le classificazioni dei dati contabili seguano criteri omogenei. In prospettiva, da questo sistema di controlli trarrà giovamento la ricostruzione della situazione finanziaria di ogni ente, in modo più chiaro e confrontabile, anche ai fini della rappresentazione del quadro generale della finanza regionale, e potrà anche apportarsi un contributo alla valutazione dell'adeguatezza delle misure adottate per la concreta attuazione dell'armonizzazione.

L'analisi degli equilibri di bilancio

La regola del rispetto degli equilibri di bilancio è già implicitamente compresa nel principio di buon andamento dell'amministrazione, ma con la recente novella costituzionale è divenuto principio fondamentale esplicitato sia nell'art. 97, sia nell'art. 119 della Costituzione.

Il tema degli equilibri di bilancio deve, pertanto, essere necessariamente affrontato anche in sede di referto al Parlamento sulla finanza regionale, pur se in forma sperimentale e con la consapevolezza che i risultati osservati devono essere valutati con cautela, per i problemi sopra esposti di mancanza di un sistema contabile comune e coerente.

L'analisi degli equilibri di bilancio è stata effettuata avendo riguardo alle tre aree gestionali in cui può essere scomposto il bilancio: parte corrente, parte in conto capitale, partite di giro (contabilità speciali). Il periodo osservato è il triennio 2010-2012

La riclassificazione fa riferimento alla suddivisione in titoli prevista dal Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici e dalla Commissione Per l'Attuazione del Federalismo Fiscale, e mira ad individuare i saldi effettivi dei menzionati comparti, avuto riguardo alla natura delle operazioni indipendentemente dalla loro allocazione formale nei documenti contabili.

Analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE

Dai dati desunti dal SIOPE (al lordo di tutti i movimenti registrati, senza operare alcuna rettifica) si ricava che nel triennio 2010-2012 si cumula un disavanzo di cassa di -4,9 miliardi di euro. Solo nel 2011 si ha un avanzo, mentre 2010 e 2012 segnano un differenziale negativo.

Il riepilogo dei risultati, senza rettifiche e riclassificazioni, mostra che l'avanzo della gestione corrente, oltre 28 miliardi di euro, non è sufficiente a coprire il deficit della gestione straordinaria (-29,4 mld), nella quale sono ricompresi, in primo approccio formale, anche i

rimborsi per i prestiti a lunga e breve scadenza. Anche le partite di giro generano un notevole disavanzo (-3 mld di euro) meritevole di ulteriori riflessioni.

Rispetto allo schema formale indicato nel riepilogo generale, la gestione corrente viene integrata con i pagamenti per rimborso prestiti a medio e lungo termine, che comportano uscite ripetute nel tempo, con esclusione dei rimborsi per anticipazioni di cassa (prestiti a breve) che sono invece legati a momentanee carenze di liquidità.

Viene sommato algebricamente il saldo della gestione dei fondi per la sanità registrate nelle contabilità speciali, che si assume essere quanto residua di una gestione che non ha trovato, al 31 dicembre di ogni anno, una regolarizzazione contabile nella parte corrente.

Infine, non si tiene conto, ai fini del consolidamento a livello nazionale, dei movimenti tra Regioni.

Secondo questo schema, il risultato "aggiustato" di parte corrente a livello di consolidato nazionale è pari a +6,5 miliardi di euro nel 2012, + 26,1 miliardi considerando l'intero triennio.

Il secondo indicatore preso in considerazione è il saldo della gestione in conto capitale. Di norma questo comparto non dovrebbe generare liquidità, essendo le entrate vincolate fin dall'origine a precisa destinazione (non di consumo). Per la verifica dell'equilibrio della gestione in conto capitale si considerano i Titoli IV e V delle entrate e II della spesa, al netto di alcune voci.

La gestione in conto capitale in tutti gli anni considerati mostra risultati di segno negativo. Circostanza, questa, da valutare positivamente perché indica che, in linea di massima, il comparto non ha generato liquidità non vincolata ad investimento. Il consolidato nazionale dà un risultato di -19,8 miliardi di euro per il triennio cumulato, -6,5 mld con riferimento al solo 2012.

La parte che si presenta più delicata ai fini dell'analisi degli equilibri di bilancio è quella relativa alle contabilità speciali. Le contabilità speciali dovrebbero corrispondere alle c.d. "partite di giro". Si tratta di movimenti finanziari che non costituiscono né acquisizione di risorse, né spese a carico dell'ente. Di conseguenza, queste operazioni non dovrebbero avere rilevanza - se non formalmente per la mera rappresentazione contabile - ma restare assolutamente "neutre" sugli equilibri della gestione finanziaria effettiva. In disparte le peculiarità dei singoli sistemi contabili regionali, dall'analisi della gestione di cassa delle contabilità speciali possono evidenziarsi segnali di criticità.

Al netto delle anticipazioni/rimborsi per sanità e per operazioni di finanziamento con l'istituto tesoriere, il saldo del triennio assomma a – 11 miliardi di euro, derivante da saldi negativi di ogni singolo anno. È interessante notare che il disavanzo è da imputare quasi totalmente alla voce generica "Altre partite di giro" (- 10,7 miliardi), che desta le maggiori perplessità. Per questa voce mentre nel 2010 sostanzialmente le entrate e le spese si bilanciano, nel 2011 e nel 2012 generano notevoli differenziali negativi.

Appare necessario un approfondimento di questo settore del bilancio, che dovrebbe essere neutro rispetto alla gestione effettiva, ma che, invece, evidenzia un'incidenza di non poco momento – quanto meno sotto il profilo dei flussi di liquidità - di cui è necessario comprendere la genesi.

Il ricorso alle anticipazioni di cassa è un fenomeno importante da monitorare, perché può essere il segnale di criticità della gestione finanziaria. Il fenomeno si riscontra in dieci enti, per alcuni con importi modesti. Di rilievo le somme movimentate nella Regione Lazio e nella Regione Campania. Anche la Provincia autonoma di Bolzano registra in tutti gli anni movimenti di una certa consistenza.

L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza

L'istruttoria svolta ai fini del presente referto ha riguardato anche l'acquisizione di elementi utili ad una prima valutazione degli equilibri di bilancio anche sotto il profilo della gestione di competenza (accertamenti/impegni).

Si tratta di un primo approccio che dovrà essere oggetto di futuri ulteriori approfondimenti, non realizzabili in questa sede, sia per i tempi dettati per la chiusura del referto, sia perché alcuni profili possono essere oggetto di specifica indagine solo da parte delle Sezioni regionali di controllo. Sul punto, anzi, si deve avvertire che i dati posti a base dell'analisi sono quali comunicati dalle Regioni, e possono presentare difformità con i risultati finali delle verifiche svolte dalle Sezioni regionali (alcune delle quali hanno già proceduto alla parificazione dei rendiconti del 2012 al momento del licenziamento della presente relazione, ma, per i motivi esposti, non è stato possibile effettuare una puntuale verifica dell'allineamento dei dati con un'adeguata integrazione istruttoria).

Ciò non toglie l'utilità di questa elaborazione, per un primo inquadramento del tema e l'impostazione della metodologia, che consente una ricostruzione della situazione complessiva della finanza regionale, fermo restando che per i risultati delle singole Regioni occorre prendere opportuna riserva, considerata anche la novità della riclassificazione richiesta e le difformità presenti nei vari ordinamenti contabili regionali.

Per quanto riguarda i profili metodologici, anche per la costruzione degli equilibri di competenza si sono seguiti i criteri esposti con riguardo all'analisi della gestione di cassa, ai fini di una riclassificazione per macroaggregati delle poste dell'entrata e della spesa, secondo la divisione in titoli prevista dal SIOPE e dalla COPAFF. In particolare si è mirato ad individuare le partite di spesa corrente effettive, anche se, eventualmente, registrate tra le contabilità speciali.

Per quanto riguarda la Regione Siciliana e la Regione Sardegna, i dati sono stati ricostruiti in modo parziale, e, quindi, i relativi risultati risentono della conseguente maggiore approssimazione.

Per la Regione Lombardia, si precisa che i dati di base delle elaborazioni di questo capitolo (anni 2010-2011) sono al lordo degli importi accertati ed impegnati relativi al fondo di solidarietà nazionale (3,5 miliardi di euro), sterilizzati, invece, nelle analisi specifiche su entrate e spese.

In prima lettura si nota che in tutto il triennio gli accertamenti non coprono gli impegni. Nel 2012 si ha un differenziale negativo di -11,4 miliardi di euro, contro i circa -9,2 miliardi del 2011 e i -9,8 miliardi del 2010. Lo sbilancio complessivo nel periodo considerato ammonta a -30,4 miliardi.

Il consolidato nazionale del risultato di competenza della gestione corrente, (comprensiva dei rimborsi della quota capitale dei prestiti al netto dei rimborsi per anticipazione di cassa) al netto dei trasferimenti tra Regioni, è di segno positivo nel 2010 (+0,6 miliardi) e nel 2011 (+2,2 miliardi), mentre il 2012 espone un disavanzo di 1,4 miliardi.

La gestione in conto capitale espone risultati di segno negativo in tutto il triennio, con un saldo cumulato pari a -31,1 miliardi di euro nel triennio.

Il dato deve essere valutato positivamente, perché significa che, nel complesso, il comparto della gestione straordinaria dell'insieme delle Regioni non ha generato liquidità "libera", consumabile, quindi, per spesa corrente.

Per contro va rilevato che il modesto avanzo generato dalla gestione di parte corrente non copre il disavanzo della gestione in conto capitale.

Le partite di giro, di norma, nella gestione di competenza dovrebbero dare un saldo pari a zero.

Il saldo complessivo a livello nazionale mostra un risultato positivo, ma di modesta entità, che non è particolarmente significativo a livello di andamento generale. Per l'analisi delle singole situazioni che lo hanno determinato si rinvia alle verifiche effettuate in sede regionale. Peraltro qualche disallineamento potrebbe essere conseguente alla riclassificazione che si è richiesto di operare in riferimento alle somme da imputare alle spesa corrente pur trovando diversa formale imputazione nel bilancio.

Gli effetti sul risultato di amministrazione delle economie vincolate e dei residui perenti

Un ulteriore profilo che può venire in gioco nella determinazione degli equilibri è il risultato d'amministrazione, in cui confluiscono anche componenti relative ai risultati di anni precedenti, quali il fondo di cassa iniziali ed i residui.

Il saldo finanziario positivo (avanzo di amministrazione) può essere un fattore di riequilibrio di un momentaneo *deficit*. Un disavanzo d'amministrazione costituisce, invece, un'ulteriore posta passiva che deve trovare copertura nel bilancio.

Il calcolo del risultato effettivo è condizionato dalla presenza di assegnazioni vincolate di fondi da parte di altri enti (in genere Stato o UE), il cui mancato utilizzo dà luogo alla reiscrizione delle somme non impegnate nella competenza dell'esercizio successivo.

Altro profilo che può falsare il risultato di amministrazione è costituito dall'istituto della perenzione amministrativa dei residui passivi propri.

Nel 2012, considerando nel risultato anche le economie vincolate, otto Regioni presentano un risultato negativo. La situazione peggiore si riscontra nella Regione Lazio, con poco meno di 6 miliardi di disavanzo, senza considerare gli oltre 5 miliardi di residui perenti. Sia pure con l'approssimazione dovuta al fatto che il comportamento delle Regioni non è omogeneo, ed alcune imputano già alle economie vincolate il fondo di dotazione per i residui perenti, se si considerano anche i residui perenti, diciassette sono gli enti in disavanzo, di cui dodici con segno negativo in tutto il triennio. Si rileva, dunque, una diffusa situazione di criticità.

L'analisi delle entrate regionali e la prevista attuazione del federalismo fiscale

I risultati della gestione finanziaria delle entrate relative agli esercizi 2011 e 2012 evidenziano una buona tenuta del complesso delle fonti di finanziamento del comparto regionale, che non sembra aver ancora subìto particolari contraccolpi per effetto delle manovre correttive di finanza pubblica varate nel corso del biennio 2011-2012.

I dati provvisori degli accertamenti effettivi dei rendiconti dell'esercizio 2012 indicano, infatti, come il complesso delle entrate dell'intero comparto regionale, a statuto ordinario e speciale, si attesti in quasi 168 miliardi di euro, a fronte di corrispondenti entrate accertate nel 2011 pari a 165,6 miliardi di euro, con una crescita complessiva dell' 1,4%.

Tale risultato positivo viene conseguito nonostante la modesta riduzione dei trasferimenti correnti (-5,7%), quantificabili in una contrazione di oltre 1 miliardo di euro, seguita da minori entrate tributarie (-0,6%) e da indebitamento (-10,9%). A ribaltare il saldo negativo sono, soprattutto, i trasferimenti in conto capitale, che si incrementano di circa 3,1 miliardi di euro, sostenuti da maggiori risorse correnti di carattere extratributario (Titolo III) che si incrementano di circa 1,6 miliardi di euro.

Nel quadro delineato, le Regioni a statuto ordinario hanno visto incrementare gli accertamenti complessivi del 3,3% (corrispondente ad un aumento in valori assoluti di circa 4,2 miliardi di euro rispetto al 2011) per effetto dell'incremento delle entrate tributarie (+0,7%), delle entrate extratributarie (+50%) e delle risorse in conto capitale, che registrano un incremento dei trasferimenti da Stato e UE di circa 3 miliardi di euro (+50%) e delle risorse da indebitamento per circa 416 milioni di euro (+9,5%).

Al contrario, le Regioni a statuto speciale mostrano un andamento complessivo in flessione del 4,7%, a seguito di una diffusa diminuzione delle entrate correnti di circa 915 milioni di euro e di un minor accertamento delle risorse da indebitamento per circa 1 miliardo di euro rispetto al 2011.

L'analisi per aree geografiche conferma, invece, come della crescita delle entrate delle Regioni a Statuto ordinario, nel 2012, abbiano potuto beneficiarne soprattutto le Regioni del Centro (+13%), mentre le altre hanno conservato immutati i livelli raggiunti nel 2011.

In ordine alle entrate tributarie, si osserva come in tutte le Regioni a statuto ordinario si confermi anche per il 2012 la tendenza ad accentuare la pressione fiscale, con le Regioni del Nord che registrano una media pro capite di 2.055 euro (a fronte dei 2.033 del 2011 e dei 2.001 euro pro capite del 2010), quelle del Centro, decisamente più dinamiche, la cui

media pro capite raggiunge il livello più elevato pari a 2.098 euro (a fronte dei 2.012 dell'anno 2011 e del 2.000 euro pro capite del 2010) e le Regioni del Sud, eccezionalmente sollecite sotto il profilo degli aumenti tributari, che portano il livello medio pro capite della pressione fiscale a 1.624 euro (a fronte dei 1.531 dell'anno 2011 e dei 1.461 euro pro capite del 2010), con un incremento annuo pari al 5,7% rispetto al 2011.

Il rapporto *pro capite* tra le entrate tributarie delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome e le rispettive popolazioni residenti, mostra, invece, un profilo generale in continua flessione, con un valore medio pari a 3.103 euro (a fronte dei 3.210 euro nel 2011), ampiamente valicato dalla Regione Valle d'Aosta (10.154 euro) e ridimensionato dalla sola Regione Siciliana (2.173 euro), che mostra una prolungata (quanto progressiva) riduzione nel quinquennio.

Nel quadro delineato, il mancato l'obiettivo di garantire il vincolo dell'invarianza della pressione fiscale a livello nazionale appare verosimilmente correlato anche ad un aumento delle aliquote dei principali tributi regionali propri (IRAP e addizionale regionale all'IRPEF), i cui effetti hanno maggiormente penalizzato i territori con redditi medi più bassi (espressione, quindi, di economie più deboli) incisi da una pressione fiscale locale più elevata spesso a seguito dell'applicazione delle misure sanzionatorie previste per le Regioni che presentano i maggiori squilibri nel settore sanitario. Minimo, d'altronde, è l'impatto delle azioni di contrasto all'evasione fiscale, che non supera l'1% del gettito tributario complessivamente riscosso a livello regionale.

Il divario impositivo, che a livello territoriale penalizza soprattutto il Mezzogiorno, innesca, evidentemente, reazioni comportamentali suscettibili di sfociare in un circolo vizioso che accentua gli effetti della "delocalizzazione" delle attività economiche e produttive e della minore *tax compliance*, con ricadute immediate sulla capacità di generare base imponibile e conseguente aggravamento della recessione economica in atto in queste aree del Paese.

L'analisi della spesa

L'analisi della spesa sconta la disomogeneità dei sistemi contabili presenti a livello regionale, favorita dalla normativa costituzionale che considerava l'armonizzazione dei bilanci pubblici come materia oggetto di legislazione concorrente (art. 117, co. 2, cost. anteriormente alla novella recata dall'art. 3, l. cost. n. 1/2012).

Ciò ha richiesto un'attività di riclassificazione di alcuni dati, secondo le istruzioni impartite con la citata delibera n. 6/SEZAUT/2013/INPR (cfr. prospetti "spesa" ed "equilibri di bilancio" allegati alle Linee guida per le relazioni dei Collegi dei revisori delle Regioni sul rendiconto 2012), anche allo scopo di individuare le partite di spesa corrente impropriamente allocate in contabilità speciale.

L'esposizione muove dall'analisi della gestione del bilancio e della spesa nell'esercizio 2012 per Regioni a statuto ordinario e speciale (di seguito RSO e RSS), tenendo conto di tutte le fasi che attraversano il ciclo di bilancio, a partire dagli stanziamenti iniziali, per arrivare alla gestione della spesa (stanziamenti definitivi, impegni, pagamenti in conto competenza, gestione dei residui, di competenza e provenienti da esercizi precedenti, se non eliminati a qualsiasi titolo).

La comparazione degli stanziamenti iniziali con i definitivi conferma la tendenza delle Regioni a sottostimare le proprie esigenze di spesa. Sfuggono a tale andamento alcuni Enti che vedono avvicinarsi i valori dei due importi, denotando una più efficace capacità di programmazione.

Si evince come lo scostamento tra le risorse previste e quelle effettivamente stanziate a seguito delle fasi dell'assestamento sia più marcato per la spesa in conto capitale, in relazione al minor grado di rigidità della stessa, benché la differenza, in valori assoluti, sia maggiormente apprezzabile con riferimento alla spesa corrente; si conferma la ridotta variazione della spesa per il rimborso dei prestiti per la quale, fisiologicamente, la programmazione è più agevole.

La capacità di impegno (impegni/stanziamenti definitivi) risulta complessivamente superiore al 70%, con valori percentuali molto elevati nell'Area Nord e nelle RSS del

settentrione. L'analisi di dettaglio evidenzia come la capacità di impegno sia elevata per ciò che concerne la spesa corrente e tenda a diminuire per la spesa per rimborso prestiti e, soprattutto, per quella in conto capitale.

Nell'esercizio 2012, i pagamenti in conto competenza raggiungono, a livello nazionale, il 77% circa della quota impegnata, per effetto delle buone *performance* delle RSO (che sfiorano l'80%, ad eccezione di Lazio e Molise che pagano, rispettivamente, il 59% e il 53% dell'impegnato), compensate dal 69% circa ottenuto dalle RSS. I pagamenti in conto competenza costituiscono l'83% di quelli complessivi, a livello globale. Percentuali più significative della quota in conto residui si riscontrano nell'Area Centro e nelle RSS (ammontanti rispettivamente a 20,63% e 24,74%).

Con riferimento alla problematica dei debiti pregressi, è significativa la circostanza secondo la quale, a fronte di residui iniziali pari a 71.592 milioni di euro, sono stati effettuati pagamenti in conto residui pari a 28.629 milioni di euro, mentre ne rimangono da pagare 38.946 milioni, al netto dei debiti cancellati dal bilancio. L'analisi sul ciclo di bilancio per l'esercizio 2012 sottolinea lo sforzo di accelerazione dei pagamenti in conto residui, che risulta, comunque, ancora insufficiente.

I residui finali aumentano, a livello globale, rispetto a quelli accertati ad inizio esercizio, di circa l'11%. L'incremento interessa tutti gli aggregati oggetto di indagine, compreso quello delle RSS. In valore assoluto, la somma dei residui in conto competenza e di quelli relativi agli esercizi precedenti raggiunge i 79.245 milioni di euro, di cui oltre 40.299 milioni sono residui in conto competenza. A questo riguardo, va considerata l'inversione del *trend* della velocità di pagamento, nelle RSO, che si era rivelato in leggera, costante crescita nelle analisi precedenti, passando da 82,11 nel 2010 a 82,59 nel 2011, per poi scendere, nel 2012, al valore di 79,79.

L'esame dell'andamento della spesa nel triennio 2010–2012, con separata evidenza dei primi tre titoli di spesa (corrente, in conto capitale e per rimborso di prestiti), dà contezza del *trend* complessivo, sia a livello regionale sia per area territoriale e nazionale.

Dal lato degli impegni, si rileva una sostanziale stabilità della spesa regionale (-0,28%) dovuta all'effetto combinato della lieve crescita delle RSO, nel 2012 rispetto al 2010 (+0,88%), con la rimarchevole flessione rilevata nelle RSS (-3,89%).

Con riferimento alla parte corrente, si evidenzia che la variazione di -0,27% nelle RSO, per il 2012 rispetto al 2010, si declina nella maggior contrazione della spesa corrente non sanitaria di –5,63% (che rappresenta il 17,27% del totale corrente).

Ma è la spesa in conto capitale, sempre nelle RSO, a mostrare una diffusa e significativa riduzione (-13,87% nel triennio), secondo una tendenza confermata anche nelle RSS.

Per quanto riguarda i pagamenti, si assiste all'aumento di quelli in conto residui, cui si contrappone una diminuzione sostanziale di quelli della gestione di competenza, il che dimostra, da una parte, la mole di residui presente nei bilanci regionali, dall'altra l'impegno delle amministrazioni nello smaltimento degli stessi, seppur con risultati non ancora incoraggianti.

A livello di indicatori, si apprezza l'andamento discontinuo della velocità di cassa che segna, nelle RSO, una riduzione a livello complessivo (69,09), nel 2012 rispetto al 2011, dopo la lieve espansione registrata nel 2011 rispetto al 2010. Tuttavia, l'indice di smaltimento dei residui passivi mostra un *trend* crescente nel triennio, accentuato nel 2012, ove si raggiunge il livello di 49,55, laddove nel 2010 era stato di 47,17.

Ancora con riferimento alle RSO, l'entità dei residui passivi complessivi, nel 2012 rispetto al 2010, segna un incremento (+9,75%), composto dalla crescita dei residui di spesa corrente (+20,50%) e di quella per rimborso prestiti (+3.273,52%), con un decremento di quelli di spesa in conto capitale (-3,06%). Anche dal lato delle RSS, l'andamento dei residui passivi mostra, nel 2012 sul 2010, consistenti aumenti sia nei residui complessivi (+14,53%) sia nelle due voci di dettaglio (+12,60% per i residui da residui, +16,07% per quelli in conto competenza).

L'analisi dei titoli I e II della spesa è integrata con l'esposizione dei dati di cassa rilevati dal sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE). L'esame consente di monitorare le più significative categorie di spesa, non sempre individuabili nei consuntivi.

Nell'ambito della spesa corrente complessiva, una componente importante della spesa corrente non sanitaria è data da quella per acquisto di beni e per prestazioni di servizi (3,78% della spesa corrente per le RSO, 4,83% per le RSS, nel 2012, con scostamenti, rispettivamente, in aumento di +8,70% per le prime e in flessione di -11,71% per le seconde, nel triennio).

Una parte rilevante di tale categoria di spesa è rappresentata da quella per contratti di servizio (trasporto e altri contratti di servizio), che è pari complessivamente al 42,08% dei consumi intermedi (valore derivante dal 48,20% riscontrato per le RSO e dal 24,93% per le RSS).

Nell'ambito del titolo I, acquista, altresì, rilievo la spesa per interessi passivi, che espone il costo del servizio del debito, raggiungendo complessivamente l'1,51% della spesa corrente globale nel 2010, l'1,48% nel 2011 e l'1,41% nel 2012. L'andamento evidenzia una generale riduzione per tutte le Regioni, nel 2012, ad eccezione del Piemonte, delle Marche, della Basilicata e della Regione Siciliana.

La consistenza e la spesa per il personale

L'andamento della consistenza e della spesa di personale è desunto, con riferimento al triennio 2009/2011, dai dati del conto annuale (disponibili nel sistema SICO), sia nelle Regioni a statuto ordinario che nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome, che però non comprendono il personale in servizio presso gli organismi partecipati dai medesimi enti.

In merito alla consistenza, le Regioni ordinarie mostrano una variazione in diminuzione (-5,40%), con risultati eterogenei tra le aree geografiche (-1,64%, al Nord, -4,59% al Centro, e -8,71% nel Sud), che appaiono fortemente ridimensionati, se valutati contestualmente all'elevato *stock* di risorse umane nel meridione (caso significativo la Regione Campania che fa registrare, nel 2009, una consistenza più che doppia rispetto alla Regione Lombardia, nonostante la flessione di -10,07%), ovvero rapportando la consistenza media del personale, nel 2011, alla popolazione in età lavorativa rilevata al 31 dicembre del medesimo anno (tutte le Regioni del meridione superano il valore medio nazionale, insieme alla Liguria, all'Umbria e alle Marche, mentre le altre Regioni presentano valori più bassi, con un picco particolarmente favorevole in Lombardia). Analogamente, nelle Regioni a statuto speciale, il generalizzato ridimensionamento della consistenza media (-5,36%) appare meno significativo se messo in relazione al livello elevato dei valori assoluti riscontrati.

Il rapporto di incidenza tra personale dirigente e non dirigente, decisivo ai fini della corretta organizzazione degli uffici dirigenziali, sul piano nazionale è di 16,59, vale a dire che un dirigente coordina in media 17 dipendenti. I miglioramenti del rapporto, registrati soprattutto al Sud, non possono essere apprezzati sotto il profilo dell'ottimizzazione delle risorse umane, in quanto sono il frutto di livelli elevati della consistenza media del personale, anche in rapporto alla popolazione servita. Allo stesso tempo, l'eccessiva tendenza alla verticalizzazione delle carriere da parte di alcune Regioni (es. Lombardia) deve essere correlata al favorevole rapporto tra consistenza media del personale e popolazione in età lavorativa presente nel territorio.

La decrescita della spesa totale, per il personale dirigente e non dirigente delle RSO, è meno veloce della corrispondente variazione della consistenza media delle stesse categorie di personale. Ne deriva che la spesa totale si attesta a -2,18% ove le unità annue flettono di -5,40%

La variazione è di gran lunga più elevata con riferimento al personale dirigente come si evince, chiaramente, dall'andamento della spesa media, ove i maggiori aumenti sono associati a una più elevata flessione della consistenza media. Questo risultato dimostra la tendenza, diffusa, a ripartire le risorse destinate al trattamento accessorio tra i dirigenti rimasti in servizio, nonostante il provvedimento (art. 9, co. 2-*bis*, d.l. n. 78/2010) che ha

disposto l'automatica riduzione dei fondi destinati al trattamento accessorio in proporzione alla diminuzione del personale in servizio. Infatti, maggior peso della componente retributiva legata al risultato (la cui incidenza sulla spesa netta è in ascesa, passando dal 14,43% nel 2009, al 15,29% nel 2011) non appare riconducibile alla disposizione di cui all'art. 24, da co. 1-*bis* a co. 1-*quater*, d.lgs. n. 165/2011, nell'attuale situazione di blocco della contrattazione collettiva.

I dati elaborati dal sistema SIOPE, oltre a rendere disponibili le informazioni relative al 2012, consentono di colmare, sia pure in termini di cassa, la lacuna delle rilevazioni tramite SICO, non alimentate dalla Regione siciliana prima del 2011. Proprio con riferimento a quest'ultima, è degno di attenzione il volume della spesa di personale che, in termini assoluti (1.646 milioni di euro nel 2012), è di poco inferiore alla spesa di personale per il totale delle Regioni a statuto ordinario (1.989 milioni di euro), laddove, nel 2011, lo *stock* di personale in servizio presso la Regione ammonta a 18.376 unità, a fronte di 38.202 unità impiegate nel totale delle RSO.

LA SANITÀ

Premessa

La sanità pubblica è un settore di spesa dai risvolti cruciali sia per gli equilibri finanziari del comparto enti territoriali, visto che impegna circa il 77 per cento della spesa corrente complessiva delle Regioni, sia perché riguarda un fondamentale diritto – quello della tutela della salute - costituzionalmente garantito.

Sotto il profilo economico-finanziario, malgrado persistenti criticità dei servizi sanitari regionali, particolarmente gravi in alcune Regioni sottoposte a piano di rientro, complessivamente il sistema sanitario – grazie agli efficaci meccanismi di monitoraggio e di verifica previsti dal Patto per la salute – sta rientrando dai disavanzi pregressi.

Ciò che sembra emergere, piuttosto, con maggiore chiarezza anche dagli esiti delle verifiche del Tavolo tecnico per i piani di rientro, è che spesso i bilanci regionali si giovano delle risorse destinate alla sanità per far fronte ad esigenze di liquidità in altri settori. In questo modo gli enti sanitari a loro volta sono in difficoltà a far fronte ai pagamenti ai fornitori, in quanto i crediti verso le Regioni contribuiscono all'equilibrio economico-patrimoniale, ma non si traducono in trasferimenti effettivi di somme. Esemplare, al riguardo, il caso del Piemonte, che ha "cancellato" dal bilancio quasi 900 milioni di euro dovuti ai propri enti del servizio sanitario; similmente si è registrato per la Regione Puglia un disallineamento tra crediti Servizio sanitario regionale e residui passivi del bilancio regionale pari a 292 milioni, che si configura come una distrazione di risorse di competenza del SSR; la Regione Molise ha distratto circa 19 milioni di euro a valere sulla fiscalità destinata al SSR il pagamento delle rate del prestito trentennale contratto con il MEF; si rilevano diffusi ritardi anche nelle altre Regioni per i trasferimenti delle risorse agli enti del servizio sanitario.

Questo meccanismo contabile improprio, che sopperisce al fabbisogno di liquidità delle Regioni distraendo risorse essenziali finalizzate ai servizi sanitari regionali, rischia di compromettere gli sforzi che si stanno compiendo, con successo, per riportare in sicurezza i conti della sanità e per raggiungere un effettivo governo di questo delicato settore, recuperando efficienza contabile e operativa, senza compromettere il livello delle prestazioni essenziali costituzionalmente garantite.

Previsioni e risultati di gestione nei documenti di finanza pubblica

Nel 2012, il risultato di gestione del SSN in termini di contabilità nazionale, pari a 110,8 miliardi, è stato migliore delle stime contenute nei principali documenti di finanza pubblica, essendo inferiore di circa 2,7 miliardi alle previsioni contenute sia nella Nota di aggiornamento al DEF 2012, sia nella Nota tecnico illustrativa allegata al Disegno di legge di stabilità per il 2013.

Per il secondo anno consecutivo, inoltre, la spesa cala in valore assoluto rispetto a quella dell'anno precedente, e si registra un netto ridimensionamento degli incrementi medi che, pari al 2,7 per cento nel periodo 2007/2010, si riducono allo 0,13 per cento nel triennio

2010/2012. Anche l'incidenza della spesa sanitaria sul PIL, malgrado la flessione dell'economia nel 2012 sia stata superiore a quella prevista dai principali documenti di finanza pubblica, viene contenuta e ridimensionata, passando dal 7,3 (nel 2010) al 7,1 per cento per l'anno scorso, e decresce, inoltre, l'incidenza della spesa sanitaria sul totale della spesa corrente della Pubblica Amministrazione al netto degli interessi, che si riduce dal 16,80 (nel 2010) al 16,63 per cento nel corso del 2012, mentre andamenti nominali crescenti si hanno per la spesa per interessi, che passa dal 4,6, nel 2010, al 5,5 per cento nel 2012,e la spesa pensionistica, spesa sociale superiore a quella sanitaria per volume di risorse assorbite, che si incrementa dal 15,3 (nel 2010) al 15,9 per cento (nel 2012).

Le manovre di finanza pubblica condotte nello scorso triennio per il contenimento del deficit pubblico, quindi, hanno avuto l'effetto di stabilizzare in termini nominali la spesa per il SSN, e di ridurla sensibilmente in termini reali.

La spesa per il SSN nel contesto europeo

Le statistiche OCSE per l'anno 2011 indicano che in Italia la spesa sanitaria pubblica, sia *pro capite*, sia in termini di incidenza complessiva sul PIL, è inferiore a quella di molti altri paesi europei. Da tale confronto emerge che il sistema sanitario italiano, pur contraddistinto, in singole realtà territoriali, da margini di inefficienza ancora da recuperare, è un sistema nel complesso non eccessivamente costoso, il cui problema è il quadro della finanza pubblica, condizionato da un pesante onere per il servizio del debito che, nel 2012, è stato pari a 86,7 miliardi, ossia al 78 per cento dell'intera spesa sanitaria per quell'anno.

Così, ad esempio, l'incidenza della spesa sanitaria pubblica sul PIL, In Italia pari, nel 2011, al 7 per cento, è stata inferiore a quella di importanti paesi europei, tra cui la Germania (8,4%), la Francia (8,7%), l'Olanda (9,5%).

La spesa sanitaria e le altre spese sociali nel Bilancio pubblico

Esaminando in serie storica la dinamica della spesa sanitaria in rapporto alle altre spese sociali nel bilancio consolidato delle pubbliche amministrazioni, si conferma il contenimento di quella sanitaria a partire dal 2010. Tuttavia, ampliando il confronto temporale al periodo 2000/2011 ed estendendolo anche alla spesa per l'istruzione, è interessante notare come, mentre la spesa sanitaria accresce, nell'arco temporale considerato, di circa un punto percentuale la propria incidenza sul totale della spesa pubblica, e di 1,4 in rapporto al PIL, passando dal 5,9 nel 2000, al 7,3 nel 2011, le spese di protezione sociale (identificabili, in Italia, in maniera preponderante, con quella pensionistica) si incrementano in maniera ben più rilevante, sia in percentuale al PIL che sulla composizione della spesa pubblica (rispettivamente, dal 17,3 nel 2000, al 20,4 nel 2011, e dal 43,7 al 45,0 per cento), mentre la spesa per l'istruzione è andata declinando sensibilmente, passando dal 4,5 al 4,2 del PIL, e dall'11,3 (nel 2000) al 9,1 per cento (anno 2011) della spesa pubblica totale. Dati confermati anche da recenti statistiche OCSE, che indicano al 13 per cento della spesa pubblica le risorse mediamente destinate alla pubblica istruzione da 37 paesi.

I risultati delle gestioni sanitarie

I risultati di esercizio in base ai dati comunicati al NSIS ed esaminati al Tavolo per la Verifica degli adempimenti Regionali, rilevano un disavanzo complessivo dei servizi sanitari regionali pari a 2.155 milioni, in diminuzione, quindi, di 543 milioni rispetto al dato dell'anno precedente, che è stato pari a 2.698 milioni. Il 52,2 per cento del disavanzo così certificato dal Tavolo per la verifica degli Adempimenti regionali è a carico delle Regioni in Piano di rientro (Piemonte, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia), con i *deficit* maggiori concentrati in Lazio (660.864 milioni), e Campania (156.089 milioni), mentre le Regioni autonome totalizzano il 44,2 per cento dei disavanzi (in Sardegna il *deficit* maggiore, pari a 371 milioni), e le Regioni non in Piano di rientro (Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Basilicata) il 3,7 per cento del *deficit* complessivo.

Il Tavolo di monitoraggio per le Regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana (le altre Regioni a statuto speciale e Province autonome non sono sottoposte al monitoraggio

ordinario) a fronte di un disavanzo risultante da CE IV trimestre pari a 1.096 milioni, ha rilevato perdite effettive per 2.772 milioni, ridotte a 835 milioni dopo le coperture disposte dagli Enti territoriali, pari a complessivi 1.938 milioni.

La spesa corrente dei Servizi Sanitari Regionali secondo i dati CE (NSIS)

La spesa corrente secondo i dati CE desunti dalla Banca dati del ministero della Salute (NSIS), ed elaborati in serie storica dal MEF RGS –Ispettorato Generale per la Spesa Sociale, mostrano che dal 2002 al 2012 la spesa sanitaria complessiva passa da 78.977 a 110.136 milioni, con un tasso annuo medio di variazione del 3,4, ma con tassi di variazione via via decrescenti nell'arco temporale considerato che riflettono l'efficacia dei nuovi strumenti di programmazione (Patto per la salute) e monitoraggio (Tavoli di verifica e Piani di rientro) nel governare le dinamiche di spesa: così, se nel 2002/2006 l'incremento medio annuo è stato pari al 5,8 per cento, nel quadriennio successivo (2006/2010) decresce al 2,8 per diventare poi negativo (-0,2%) nel triennio 2010/2012.

In particolare, in termini di incidenza sulla spesa sanitaria corrente, mostrano un andamento di crescita moderato, nel periodo 2002/2012, le spesa per beni e servizi al netto della spesa farmaceutica (dal 17 al 19,8 per cento), la spesa per la medicina di base (dal 5,8 al 6,1 per cento) e la spesa per altre prestazioni da privato(che passano dal 17,8 per cento nel 2002 al 20,3 per cento nel 2012), mentre mostra un incremento più sostenuto la spesa farmaceutica ospedaliera (inclusa la distribuzione diretta), che varia dal 3,3 per cento nel 2002 al 7,3 per cento nel 2012. Riducono, invece, la loro incidenza sulla spesa complessiva le spese di personale (dal 34,97 al 32,33 per cento) e la farmaceutica convenzionata (dal 15 per cento nel 2002 all'8,2 per cento nel 2012).

Per quanto riguarda il rispetto dei tetti programmati per la spesa farmaceutica, nel 2012 la spesa farmaceutica territoriale, al netto del *pay back,* incide per il 12,2 per cento del Fomdo Sanitario Nazionale, rispettando così il tetto programmato del 13,1 per cento, mentre i consumi farmaceutici ospedalieri assorbono il 3,9 per cento delle risorse del FSN, superando il tetto programmato, pari al 2,4 per cento.

L'esposizione debitoria degli enti dei Servizi sanitari regionali

La relazione esamina il fenomeno dell'indebitamento degli enti del Servizio sanitario, risultante dallo stato patrimoniale e consolidato a livello regionale. La qualità dei dati desumibili dallo stato patrimoniale, pur se in fase di miglioramento, ancora presenta molte criticità, che, con l'attuazione del d.lgs. 118/2011, dovrebbero trovare soluzione. Anche i monitoraggi effettuati dagli appositi Tavoli tecnici sono stati occasione e stimolo per una ricostruzione veritiera delle passività e per l'approntamento delle necessarie misure di copertura.

L'analisi pone attenzione particolare anche sul debito di breve periodo (c.d. "debito commerciale") che, per le dimensioni in cui si presenta già da qualche anno diventa parametro di criticità dell'effettiva tenuta degli equilibri di bilancio, soprattutto in alcune realtà regionali.

Il fenomeno dell'indebitamento degli enti del Servizio sanitario è tuttora monitorato sia sotto il profilo degli andamenti generali, sia sulla base delle verifiche specifiche poste in essere sui singoli enti del Servizio sanitario pubblico dalle Sezioni regionali di controllo.

L'indebitamento complessivo s'intende costituito da mutui, debiti verso fornitori, debiti verso aziende sanitarie extra regionali ed altre tipologie d'indebitamento, ed ammonta nel 2011 (al netto dei debiti verso aziende extra regionali) a 54,2 miliardi contro i 52,6 miliardi dell'anno precedente (+3%).

Nel 2012 l'indisponibilità dei dati di alcune Regioni non permette una valutazione generale. Con riferimento alle singole Regioni, registrano una riduzione del debito complessivo (da consolidato regionale) solo la Liguria (-11%), l'Emilia Romagna (-6%), la Toscana (-3%), le Marche (-13%), la Puglia (-18%), la Valle d'Aosta (-5%) e l'Abruzzo (-1%). Rilevano incrementi percentuali più evidenti la Regione siciliana (+17%) ed il Friuli Venezia Giulia (+15%), mentre nel 2011 gli incrementi maggiori si riscontrano nelle due Province Autonome (+29% per Bolzano e +35% per Trento).

Nella composizione del debito calcolato al netto delle partite debitorie infraregionali, le passività verso i fornitori costituiscono nettamente la voce di maggior peso. Tale criticità causa in varie Regioni un allungamento dei tempi di pagamento dei fornitori, con rischio di formazione di ulteriore debito per mora automatica e contenzioso aperto con le imprese creditrici.

Nel 2011 i debiti verso i fornitori ammontano a 37,5 miliardi di euro, pari al 69% del debito totale degli enti dei SSRR., con un incremento del 6% rispetto al 2010. Più accentuato l'incremento per le sole Regioni a statuto speciale (+13 per cento).

Una tendenza alla riduzione emerge, invece, per nove delle Regioni che hanno trasmesso i dati del 2012 (anche se ancora provvisori: Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Puglia, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia), mentre registrano un aumento Molise (+18%), Provincia autonoma di Trento (+3%) e Regione Siciliana (+21%).

Ponendo a confronto le dodici Regioni di cui sono disponibili le informazioni relative al 2012, complessivamente si rileva una riduzione del debito del 3,5 per cento rispetto al 2011.

La Liguria, con -17%, espone la maggiore diminuzione rispetto al 2011, seguita dal Friuli Venezia Giulia con –18%. Puglia e Marche riducono le passività del 15 per cento.

Il debito a medio-lungo termine ammonta a 1,69 miliardi di euro, incidendo sull'indebitamento complessivo per il 3,1%, mentre le altre tipologie d'indebitamento (verso Stato, Tesoriere ecc.) che ammontano a 15,2 miliardi di euro pesano per il 27,9% sul totale complessivo netto.

La spesa sanitaria corrente secondo i dati di rendiconto finanziario delle Regioni (impegni e pagamenti)

La spesa sanitaria corrente rappresenta la componente di maggiore incidenza sulla spesa complessiva delle Regioni. Come è noto la contabilità delle Regioni segue il criterio della competenza finanziaria, e, conseguentemente, espone esiti diversi da quelli rilevati sulla base dei conti economici degli enti del servizio sanitario precedentemente esposti. Si chiarisce preliminarmente che, per uniformità di trattamento dei dati, la spesa corrente complessiva riferita alla Regione Lombardia nel 2010 e 2011 è al netto dell'importo relativo al fondo di solidarietà nazionale. Gli importi della spesa corrente complessiva e di quella sanitaria presentano degli scostamenti rispetto ai dati riportati in sede di analisi della spesa, per motivi legati alla riclassificazione di spese registrate in contabilità speciali ma imputate alla gestione corrente, non sempre comunicati dalla Regioni in modo coerente nei modelli di rilevazione degli equilibri di bilancio e in quelli analitici dell'intero ciclo di bilancio. Altri scostamenti di minor rilievo si riscontrano in alcune Regioni, a causa di incoerenze interne alle informazioni fornite dagli uffici in istruttoria, di cui non si è riusciti ad effettuare una più completa conciliazione.

L'analisi riguarda la sola gestione degli impegni e pagamenti. Un aspetto su cui si fa riserva di futuri approfondimenti è quello relativo alla gestione dei residui, con riferimento ai debiti delle Regioni verso gli enti dei servizi sanitari regionali, che, come rilevato nelle verifiche sull'attuazione dei piani di rientro, in alcune Regioni può essere motivo di criticità.

Secondo i dati forniti dalle Regioni in istruttoria e corrispondenti ai risultati di rendiconto (o, in mancanza, ricavati dalle relazioni allegate alle decisioni del giudizio di parificazione del rendiconto), gli impegni per spesa corrente sanitaria dell'intero comparto Regioni/Province autonome ammontano nel 2012 a 126,16 miliardi di euro, di cui 108,98 ascrivibili alle Regioni a statuto ordinario e 17,18 alle Regioni a statuto speciale e Province Autonome. Il peso della spesa sanitaria su quella corrente complessiva è pari nel 2012 al 76,87 per cento, contro il 77,30 per cento del 2011 e il 76,80 per cento del 2010. Nell'ultimo anno si registra, quindi, una lieve flessione dello 0,43 per cento sul 2011.

Differente è la situazione tra le Regioni a statuto ordinario, e le Regioni a statuto speciale, che presentano costantemente nel triennio un differenziale di circa 30 punti percentuali. Ciò è dovuto alla diversità di funzioni attribuite alle une e alle altre e, conseguentemente, alla composizione della spesa che, strutturalmente, per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome determina una minore incidenza della spesa

sanitaria su quella complessiva. In particolare nel 2012 l'incidenza della spesa sanitaria corrente sul totale è dell'83,57 per cento (-0,86% sul 2011) per le Regioni a statuto ordinario, contro un'incidenza del 50,96 per cento (+0,22% sul 2011) per quelle a statuto speciale.

La spesa corrente sanitaria, nel triennio subisce un incremento dello 0,93 per cento, pari, in termini assoluti, a +1,1 miliardi. Nelle Regioni a statuto speciale si rileva una riduzione, pari allo 0,42 per cento (-72,7 milioni in termini assoluti), e una crescita dell'1,14 per cento nell'aggregato delle Regioni a statuto ordinario (+1,23 miliardi). La crescita della spesa sanitaria, però, nel 2012 è inferiore a quella della spesa corrente totale, che passa a 158,14 miliardi di euro dai 155,47 del 2011, con un incremento dell'2,67 per cento (+2,62% per le sole Regioni a statuto ordinario).

Focalizzando l'attenzione sulla spesa corrente della sanità nelle Regioni sottoposte a Piani di Rientro, si rileva una riduzione, tra il 2010 e il 2012, del 2,23 per cento, con una riduzione media del 1,12 per cento. Si passa da un più 0,12% ad una riduzione del 2,35%.

La maggiore riduzione di spesa nel triennio la registra il Piemonte con una diminuzione media del 15,25% mentre il ritmo di crescita più elevato si registra nel Molise con una variazione media dell'11,46%. La Regione Lazio, dopo una riduzione di spesa dell'11,65 per cento nel 2011, registra un incremento della stessa nel 2012 per 6,81 punti percentuali. La Regione Abruzzo dopo un incremento nel 2011 di oltre il 3% riduce la spesa corrente sanitaria nel 2012 di oltre 2 punti percentuali. La Campania, invece, dopo un aumento di spesa del 28,6% nel 2011 ne riduce l'importo di circa il 5% nel 2012. Puglia e Calabria mostrano incrementi di spesa rispettivamente del 2,9 e 11 per cento. La Sicilia riduce la spesa corrente sanitaria di oltre 3 punti percentuali nel 2012. L'incidenza della spesa sanitaria complessiva di queste Regioni sulla spesa sanitaria corrente nazionale si riduce dal 47,55% del 2010 al 46,06% circa del 2012, mentre sulla spesa corrente totale pesa il 36,52 per cento nel 2010, il 36,79 per cento nel 2011 e il 35,41 per cento nel 2012.

Osservando la gestione di cassa della spesa corrente sanitaria, nel periodo 2010-2012, in valori assoluti, si registra nel 2012 un aumento di circa 300 milioni, rispetto al 2011, anno in cui, invece, si era rilevata una riduzione della spesa di circa 1,6 miliardi, rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza sulla spesa corrente totale passa al 73,98% dopo una riduzione tra il 2011 ed il 2010 di circa 3 punti percentuali, mentre la dinamica registra una riduzione media nel triennio dello 0,54%, con un aumento dello 0,26% tra il 2011 ed il 2012. Con riferimento alle sole Regioni sottoposte a Piani di rientro, nell'analisi della gestione di cassa della spesa sanitaria corrente, nel triennio si osserva che i pagamenti si riducono in media dell'1,94 per cento, con una riduzione nel 2012 rispetto al 2011 di circa il 3%. L'incidenza sulla spesa sanitaria nazionale si attesta intorno al 45 per cento con una riduzione nel 2012 pari all'1,44%, mentre il peso sulla spesa corrente nazionale scende dal 34,5 per cento al 32,9 per cento.

La gestione di cassa degli enti dei Servizi sanitari regionali

Le informazioni contenute nel SIOPE consentono una dettagliata analisi della gestione di cassa degli enti del servizio sanitario, sia pure con limiti principalmente connessi alla coerenza della registrazione dell'operazione contabile con la descrizione rinvenibile nel sistema informativo e alla tempestiva regolarizzazione delle partite sospese.

Per quanto riguarda la Regione Lazio, poi, è stata necessaria una ricostruzione del totale delle entrate e delle spese correnti, perché una parte considerevole della spesa è gestita direttamente dalla Regione, e non è imputata nel SIOPE ai singoli enti. Per questa Regione le analisi di dettaglio restano, quindi, scarsamente significative.

Le riscossioni degli enti del settore sanitario regionale negli anni 2010-2012

Gli enti del servizio sanitario nazionale hanno gestito risorse, al netto delle anticipazioni di tesoreria, pari a 118,2 miliardi nel 2010, 118,6 miliardi nel 2011 (+0,34% rispetto all'anno precedente) e 122,9 miliardi nel 2012 (+3,62% rispetto al 2011).

Analizzando le entrate di cassa, secondo la loro natura, emerge che la parte più consistente è costituita dai movimenti di cassa ascrivibili alla parte corrente (entrate derivanti dalla prestazione di servizi, contributi e trasferimenti e altre entrate correnti); detti movimenti evidenziano, in termini assoluti, valori pari a 112,9 miliardi nel 2010, 114,4 miliardi di euro nel 2011 e 118,2 miliardi nel 2012 (95,5% del totale incassi nel 2010, 96,8% nel 2011 e 96,2% nel 2012). Le entrate in conto capitale (alienazione di beni e contributi e trasferimenti in conto capitale), invece, costituiscono la parte più esigua ed evidenziano valori pari a 2,5 miliardi nel 2010, 2 miliardi nel 2011 e 2,4 miliardi nel 2012.

La principale fonte di entrata per la gestione corrente è ascrivibile agli incassi per contributi e trasferimenti correnti che rappresentano in media l'86% del totale delle entrate correnti e, in particolare, i contributi e trasferimenti correnti erogati da soggetti pubblici ne rappresentano una quota considerevole (99% del totale contributi e trasferimenti correnti). Per i contributi e trasferimenti erogati da soggetti pubblici si evidenzia che la maggior parte degli incassi deriva dalla quota del fondo sanitario regionale: contributi e trasferimenti correnti da Regione e Provincia Autonoma per quota fondo sanitario regionale indistinto (90% del totale) e contributi e trasferimenti correnti da Regione e Provincia Autonoma per quota fondo sanitario regionale vincolato (3% del totale).

A livello nazionale, i movimenti di cassa in entrata relativi alle prestazioni di servizi rappresentano circa l'11,2% del totale incassi correnti nel 2010, l'11,7% nel 2011 ed l'11,9% nel 2012. Gli incassi per prestazioni di servizi erogati a soggetti pubblici rappresentano in media il 72% del totale degli incassi per prestazioni di servizi e, dunque, in una prospettiva che non si soffermi alla singola Regione, non si determina un'effettiva acquisizione di risorse, ma una redistribuzione che può, comunque, essere indicativa della maggiore o minore capacità di erogare servizi e di "attrarre" in una realtà territoriale piuttosto che in un'altra.

Le altre entrate correnti, costituite da rimborsi, proventi finanziari, fitti attivi e altri proventi, rappresentano una parte esigua delle entrate correnti totali: circa 1,16% nel 2010, 1,19% nel 2011 e 1,21% nel 2012.

Il volume degli incassi delle entrate correnti registra un *trend* positivo nel triennio in esame e la crescita è causata quasi totalmente dall'aumento delle riscossioni di contributi e trasferimenti (+2,8 miliardi rispetto al 2010) e dalle entrate derivanti dalla prestazione di servizi (+1,4 miliardi rispetto al 2010).

I pagamenti degli enti del settore sanitario regionale nel periodo 2010-2012

Gli enti del servizio sanitario nazionale hanno gestito movimenti in uscita (pagamenti), al netto di pagamenti per anticipazioni di cassa, pari a 119,2 miliardi del 2010, 118,8 miliardi nel 2011 e 122,9 miliardi nel 2012.

La parte più consistente delle operazioni registrate nel SIOPE è costituita dai pagamenti per spese correnti, che evidenziano valori, in termini assoluti, pari a 114,2 miliardi nel 2010, 114,2 miliardi nel 2011 e 118,2 miliardi nel 2012, rispettivamente il 95,7%, il 96% ed il 96,2% del totale. Le spese in conto capitale, invece, rappresentano una parte molto esigua in rapporto al totale dei movimenti in uscita, pari a 3,1 miliardi nel 2010, 2,8 miliardi nel 2011 e 2,5 miliardi nel 2012 (rispettivamente 2,6%, 2,4% e 2,1% rispetto al totale pagamenti). Considerando i pagamenti correnti al netto dei flussi relativi alle prestazioni di servizi sanitari e non sanitari a Regione e Province autonome (trattandosi di prestazioni erogate ad altri enti del servizio sanitario o, comunque, del settore pubblico in genere, che trovano corrispondenza in voci di entrata nell'ambito del sistema regionale complessivamente inteso, o pubblico), nel 2012 il dato si attesta sui 115,8 miliardi di euro, un incremento dei pagamenti nel triennio di circa 3,4 miliardi di euro.

In base alle operazioni registrate sul SIOPE si rileva che le principali categorie di spesa in tutte le Regioni sono rappresentate dalle voci ascrivibili ad acquisti per servizi e personale. Infatti, nel 2012, i pagamenti per spesa corrente sono costituiti dalle seguenti voci: *personale* per un ammontare pari a 37,5 miliardi (30,53% del totale pagamenti), *spese per acquisto di beni* per un valore di 14 miliardi (11,38%), *spese per acquisto di servizi* per un ammontare di 52,6 miliardi (42,83%), *contributi e trasferimenti* per un valore di 1,2

miliardi (1,01%), *altre spese correnti* per un ammontare di 5,3 miliardi (4,31%), *spese per rimborso prestiti* per un valore di 0,1 miliardi (0,12%), altri *pagamenti da regolarizzare* per un ammontare di 0,3 miliardi (0,24%) e, infine, *pagamenti da Regione/Prov. aut. per acquisto di beni e servizi in ambito sanitario* per un ammontare di 0,6 miliardi (0,53%). La composizione della spesa corrente evidenziata si prospetta anche con riferimento agli anni precedenti, seppur con lievi differenze nel peso di ciascuna voce sul totale dei pagamenti correnti. In termini assoluti, la spesa corrente più elevata nel 2012 si registra in Lombardia (24,3 miliardi di euro), seguita dalla Regione Lazio (11 miliardi di euro) e dalla Regione Campania (9,2 miliardi di euro). L'incremento più rilevante nel 2012, rispetto al 2011, si registra nella Regione Siciliana con +1,5 miliardi di euro, mentre la contrazione maggiore si rileva nella Regione Lazio con -0,5 miliardi di euro.

Con riferimento ai pagamenti relativi al personale si rileva che nel 2012 la Regione che registra il maggior volume nei pagamenti è la Lombardia con 5,4 miliardi di euro, seguita dalla Regione Campania con 3,2 miliardi di euro, dalla Regione Emilia Romagna con 3,1 miliardi e dalla Regione Piemonte e dalla Regione Siciliana con 3 miliardi di euro. Detta composizione si prospetta anche per gli anni precedenti seppur con qualche differenza nel volume dei pagamenti imputabili a ciascuna Regione.

Gli acquisti di servizi costituiscono la maggior voce di spesa corrente: 51 miliardi nel 2010, 50,9 miliardi nel 2011 e 52,6 miliardi nel 2012. Per tale tipologia di spesa, si rileva che i maggiori pagamenti sono imputabili all'acquisto di servizi sanitari che corrispondono a circa l'83% del totale ascrivibile alla voce acquisti di servizi. Gli acquisti da soggetti privati, invece, rappresentano una quota considerevole, corrispondente al 75% dei pagamenti per acquisti di servizi sanitari.

La spesa *pro capite* complessiva (costituita dalla somma della spesa relativa a personale, acquisto di servizi, acquisto di beni, pagamenti Regione Lazio e pagamenti da regolarizzare) a livello nazionale è pari nel 2012 a 1.868 euro (1.772 euro nel 2011 e 1.770 euro nel 2010). Nel 2012, il valore della spesa *pro capite* complessiva a livello regionale più alto si riscontra in Lombardia con 2.374 euro, mentre il valore più basso si registra in Campania con 1.536 euro.

I pagamenti per rimborso quota capitale dei mutui e prestiti assumono un peso marginale rispetto alla massa complessiva dei pagamenti: 136,1 milioni nel 2010, 182,2 milioni nel 2011 e 144,5 milioni nel 2012. Alla fine del triennio in esame, i pagamenti per rimborso quota capitale registrano un incremento di 8,4 milioni di euro; in particolare si evidenzia un rilevante incremento nell'anno 2011 (+46 milioni di euro) ed una contrazione dei pagamenti nel 2012 (-37,7 milioni di euro). Gli interessi corrisposti sui mutui, invece, evidenziano un incremento nel triennio in esame: infatti, si registrano pagamenti per 54,3 milioni nel 2010, 53,8 milioni nel 2011 e 57,5 milioni nel 2012.

Con riferimento ai pagamenti per interessi passivi verso fornitori, si rileva un impiego di risorse destinate al pagamento di interessi moratori a causa del ritardato pagamento da parte degli Enti del Servizio sanitario nazionale che ha generato una spesa aggiuntiva pari a 122,2 milioni nel 2010, 92,2 milioni nel 2011 e 109,8 milioni nel 2012.

Il SIOPE registra una cospicua massa di movimenti relativi ad anticipazioni di tesoreria, a seguito dei quali gli enti del servizio sanitario corrispondono degli interessi per anticipazioni di cassa. Per le somme anticipate, dunque, sono stati pagati a titolo di interesse 77,2 milioni nel 2010, 85,9 milioni nel 2011 e 91,2 milioni nel 2012.

I pagamenti in conto capitale si riducono, nel triennio 2010-2012, di 672 milioni e rappresentano nel 2012 il 2,01% del totale per un volume complessivo di 2,5 miliardi di euro.

PARTE I

IL COMPARTO REGIONALE NEL QUADRO DEGLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

1 Il contributo della finanza regionale nelle recenti manovre correttive dei conti pubblici

1.1 Le possibili strategie di crescita e di riequilibrio della finanza pubblica nell'attuale quadro congiunturale ed ordinamentale

I riflessi della crisi economica internazionale ed il peggioramento del quadro congiunturale europeo hanno acuito gli effetti recessivi del già debole ciclo economico nazionale, minandone le residue prospettive di crescita. La ricerca di un difficile equilibrio tra il rafforzamento degli interventi di contenimento del disavanzo pubblico e l'urgenza di contrastarne gli effetti recessivi attraverso un più deciso sostegno al reddito solleva interrogativi e dubbi circa le modalità con cui accompagnare le azioni di rilancio della crescita e dell'occupazione alle misure di consolidamento dei conti pubblici.[1]

In realtà, l'estendersi della crisi di fiducia dei mercati finanziari nei confronti dei debiti sovrani dell'Eurozona, associata a continue correzioni al ribasso dei corsi azionari e all'indebolimento delle prospettive di sviluppo nei paesi avanzati, non poteva che accentuare il rallentamento dell'economia nazionale, già indebolita dagli effetti depressivi delle recenti manovre di finanza pubblica dirette a fronteggiare i rischi di *default* del debito pubblico.

I severi impegni assunti in sede europea ed i ripetuti interventi correttivi del disavanzo pubblico, volti a rendere più sostenibile il debito, hanno favorito le condizioni per l'avvio di riforme di natura strutturale (si pensi, in particolare, alla riforma delle pensioni e del mercato del lavoro) i cui effetti, calati in un contesto caratterizzato da un elevato grado di incertezza, hanno influito negativamente sulla domanda interna, condizionando i comportamenti di imprese e famiglie in ragione delle rispettive prospettive di investimento e di reddito disponibile.

Il moltiplicarsi di segnali di difficoltà derivanti dal mondo delle imprese, generati anche da problemi di liquidità del sistema finanziario legati all'acuirsi delle debolezze del

[1] Il classico percorso di risanamento dei conti pubblici cerca, infatti, di contemperare l'esigenza di conseguire un rapido e strutturale contenimento della spesa pubblica "primaria" con interventi a sostegno di più elevati livelli di crescita economica affidando alla manovra di finanza pubblica il compito prevalente di correggere l'andamento tendenziale dei saldi e demandando il rafforzamento della crescita a provvedimenti di riforma definiti al di fuori della manovra stessa poiché da attuare senza nuovi oneri finanziari a carico delle finanze pubbliche.

sistema bancario nonché ai ritardi nei pagamenti da parte delle Pubbliche amministrazioni, ha finito, altresì, col ridurre ulteriormente la fiducia degli operatori economici, con inevitabile impatto sui livelli occupazionali e conseguente contrazione di consumi e investimenti.[2]

Il peggioramento del quadro congiunturale, pur costituendo, per alcuni aspetti, tratto comune ai principali Paesi industriali, ha inciso con particolare intensità sulle criticità strutturali del nostro sistema produttivo, innescando una spirale di impulsi recessivi che hanno finito col mettere a rischio la tenuta dell'intero sistema economico e finanziario, non adeguatamente sostenuto da sufficienti stimoli espansivi di una spesa pubblica condizionata da vincoli stringenti determinati dall'elevato livello del debito pubblico (pari al 127% del PIL al termine del 2012).

La crescita del debito pubblico, alimentata da perduranti *deficit* annuali di bilancio, non può che determinare un progressivo aumento del costo del suo finanziamento, con inevitabili ripercussioni negative sul costo del credito per famiglie e imprese, sui consumi durevoli e sugli investimenti in innovazione tecnologica, sull'efficienza del sistema produttivo nel suo insieme e sulle connesse prospettive di crescita dell'economia. Date queste premesse, può ritenersi che una risoluta azione di risanamento finanziario dei conti pubblici rappresenti una condizione imprescindibile per percorrere il cammino della crescita economica, giacché è essa stessa il primo fattore di stabilizzazione e di sviluppo.

L'esigenza di sottrarre gli equilibri della finanza pubblica alle molteplici variabili politiche, spesso ispirate a logiche di breve periodo dettate da dinamiche legate alla formazione del consenso, ha spinto i Governi nazionali ad assumere in sede europea l'impegno di ridurre in modo strutturale il debito pubblico e ad elevare a rango costituzionale il principio del pareggio di bilancio, correlandolo ad un vincolo di sostenibilità del debito che coinvolge tutte le Pubbliche amministrazioni.[3]

---

[2] Le particolari condizioni di vulnerabilità del nostro sistema economico e produttivo traggono origine da un lento ma costante declino durato oltre un decennio, con tassi di crescita piatti ed una progressiva perdita di competitività dovuta alla stagnazione della produttività, ad un ambiente particolarmente sfavorevole all'attività d'impresa e ad altre debolezze strutturali che ne hanno frenato l'adeguamento ad un contesto economico più dinamico e competitivo.

[3] Il nuovo Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'Unione economica e monetaria, siglato il 2 marzo 2012 ed entrato in vigore in data 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica del numero minimo di Paesi membri dell'area euro, prescrive all'articolo 3, paragrafo 2, l'introduzione negli ordinamenti giuridici degli Stati sottoscrittori della "regola del pareggio di bilancio", enunciata al paragrafo 1 dello stesso articolo 3 (c.d. *fiscal compact*), mediante «*disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale – o il cui rispetto fedele è in altro modo rigorosamente garantito lungo tutto il processo nazionale di bilancio*». All'obbligo del pareggio di bilancio si affiancano, altresì, gli obblighi stabiliti dalle riforme della *governance* europea approvate dal Consiglio dell'U.E. in data 8 novembre 2011 in materia di patto di stabilità e crescita e di sorveglianza sugli squilibri macroeconomici (c.d. "*Six pack*"), che prevedono, da un lato, il miglioramento dell'eventuale deficit strutturale di bilancio di almeno lo 0,5% del PIL, dall'altro, la riduzione del debito eccessivo (superiore al 60% del PIL) nella misura di un ventesimo all'anno della media ponderata della differenza fra il rapporto effettivo debito/PIL e il valore-soglia del 60% negli ultimi tre anni. Ciò nella considerazione che, a seguito della revisione del patto di stabilità e crescita operata nel 2005, l'obiettivo di medio periodo (*Medium Term Objective* – MTO) che gli Stati membri sono tenuti a conseguire viene espresso in termini di saldo di bilancio "strutturale", misurato cioè al netto delle *una tantum* e degli effetti del ciclo economico.

Con l'inserimento nell'ordinamento nazionale del vincolo costituzionale del pareggio di bilancio ad opera della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, si rafforza, infatti, l'impianto normativo già introdotto dall'art. 17 della legge di contabilità 31 dicembre 2009, n. 196 (come novellato dalla legge 7 aprile 2011, n. 39), che aveva inteso contrastare il fenomeno delle gestioni in disavanzo ridefinendo le tipologie di copertura ammissibili e le modalità di quantificazione degli oneri finanziari. In linea con l'esigenza di assicurare piena operatività al vincolo del pareggio di bilancio, la novella all'art. 81, sesto comma, della Costituzione demanda ora ad una apposita legge di contabilità pubblica "rinforzata" (quanto al *quorum* di approvazione) «*l'introduzione di regole sulla spesa che consentano di salvaguardare gli equilibri di bilancio e la riduzione del rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo nel lungo periodo, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica*».[4] Tali regole, introdotte con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, si limitano ad esplicitare i principi fondamentali fissati dalla norma costituzionale, rinviando per gli aspetti attuativi di dettaglio ad un successivo intervento sulla legislazione ordinaria di riferimento, in modo da non compromettere la corretta operatività delle regole relative all'ordinaria gestione della contabilità e della finanza pubblica.

In armonia con la richiesta dell'Unione europea di destinare alla riduzione del *deficit* e, per questa via, al contenimento del debito le eventuali economie di spesa ovvero le maggiori entrate non previste a legislazione vigente, il nuovo quadro costituzionale (risultante dalla modifica degli artt. 81, 97, 117 e 119 della Costituzione) appare in grado di influenzare significativamente le modalità di gestione delle risorse pubbliche a tutti i livelli di governo, limitando l'incremento della spesa pubblica e, dunque, il ricorso all'indebitamento. In quest'ottica, se viene superata, da un lato, la concezione della legge di bilancio quale legge meramente formale, dall'altro, viene espressamente imposto alle Autonomie territoriali di concorrere «*ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea*». Allo stesso modo, fermo restando l'obbligo delle Amministrazioni locali di assicurare l'equilibrio di parte corrente, si permette loro di sostenere spese d'investimento con nuovo indebitamento purché assunte «*con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio*» (art. 119 Cost). Infine, diversamente da quanto stabilito dall'art. 81 Cost. per il bilancio statale, il vincolo del pareggio di bilancio sancito per le Autonomie territoriali non implica un riferimento alle deroghe al principio del pareggio ammesse per le contingenti esigenze del bilancio statale in funzione di stabilizzazione del ciclo economico, in quanto la responsabilità del governo delle politiche anticicliche rimane attribuita esclusivamente allo Stato, al quale spetta assicurare, nelle fasi

[4] Art. 5, primo comma, lett. e), della legge costituzionale n. 1/2012.

avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali, «*il finanziamento, da parte degli altri livelli di governo, dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali*».[5]

In tale contesto, la tendenza ad un maggiore coordinamento a livello comunitario delle politiche economico-finanziarie nazionali, come dimostra la prevista adozione della regola del pareggio di bilancio all'interno di ciascuno dei diversi ordinamenti degli Stati membri, porterebbe ad attribuire al diretto coinvolgimento delle istituzioni europee la "gestione" del ciclo economico in funzione di stabilizzazione macroeconomica dei Paesi dell'area dell'euro. Allo stesso modo, appare di tutta evidenza come le stesse politiche di sviluppo (diverse dalle misure di mero stimolo alla crescita) rappresentano una competenza che ormai sfugge, di fatto, ai singoli Stati nazionali e che può essere esercitata efficacemente solo a livello europeo, sia pure attraverso la via del coordinamento delle politiche nazionali di stabilizzazione.

Sotto questo profilo, l'impegno dell'Unione europea per il rilancio della crescita economica in Europa è riassunto nel "Patto per la crescita e l'occupazione" (il cd. "*Growth Compact*" approvato dal Consiglio europeo nel giugno 2012), che articola in modo organico le misure di rilancio dell'economia a livello nazionale ed europeo da affiancare alla disciplina di bilancio, già fortemente rafforzata tra la fine del 2011 (approvazione del c.d. "*Six pack*") e il primo semestre del 2012 (conclusione del c.d."*Fiscal compact*" e avvio del negoziato sul c.d. "*Two pack*"). Il Patto per la crescita e l'occupazione riconosce, infatti, la necessità di andare oltre la disciplina fiscale, per porre le basi di un deciso rafforzamento del governo dell'economia e, in prospettiva, di un governo politico dell'Unione europea. Elemento essenziale di tale progetto di integrazione economica e politica, finalizzato ad assicurare stabilità e crescita dell'area euro, è il tema del coordinamento delle politiche economiche, all'interno del quale trova collocazione la stipula di "accordi individuali di natura contrattuale" per la competitività e la crescita, differenziati per ogni Stato membro, con "meccanismi di solidarietà" diretti a sostenere gli sforzi degli Stati membri che stipulano tali contratti.[6]

Dopo una prima fase di consolidamento delle riforme strutturali, intraprese a livello europeo e nazionale per mettere in sicurezza le finanze pubbliche e ripristinare il corretto funzionamento dei mercati finanziari attraverso il rafforzamento del sistema di coordinamento *ex ante* delle riforme in materia di politica economica adottate dai singoli Stati membri e la istituzione di un sistema unico di vigilanza bancaria e di politica monetaria, è previsto l'avvio di una fase di promozione di politiche strutturali "differenziate" di

---

[5] Art. 5, primo comma, lett. g), della legge costituzionale n. 1/2012.

[6] Analoghe indicazioni sono contenute nell' "Analisi annuale della crescita per il 2013" – presentata dalla Commissione europea nel novembre del 2012 – e nel "Rapporto finale sul futuro dell'Unione economica e monetaria", elaborato, su richiesta del Consiglio europeo, nel dicembre 2012.

risanamento di bilancio, favorevoli alla crescita e dirette sia a ristabilire condizioni normali di finanziamento all'economia che ad affrontare la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi con interventi anche di ammodernamento della Pubblica amministrazione. Nell'ambito di accordi bilaterali, di natura contrattuale, tra gli Stati membri e le istituzioni dell'Unione europea, sarebbe possibile, dunque, realizzare un percorso di convergenza per l'attuazione di riforme strutturali volte a promuovere la competitività. Con il supporto di adeguati sostegni finanziari temporanei, flessibili e orientati sugli obiettivi, sarebbe anche possibile correggere eventuali squilibri macroeconomici, con interventi europei dettati anche in funzione anticiclica, per cui ciascun Paese potrebbe risultare di volta in volta contributore netto o beneficiario netto a seconda del proprio ciclo economico. Nell'ambito di tali misure andrà valutata anche la possibilità di introdurre la cd. *"golden rule"*, che consentirebbe di scorporare i costi per investimenti produttivi dal calcolo del deficit pubblico, così da sostenerne un livello sufficiente a creare condizioni favorevoli all'aumento della competitività e contribuire alla crescita e all'occupazione.[7]

Per supportare l'attuazione delle scelte politiche derivanti dal maggiore coordinamento andrà, altresì, realizzata, in aggiunta al Meccanismo europeo di stabilità (ESM) previsto in funzione di ricapitalizzazione del sistema creditizio, una vera capacità fiscale autonoma dell'Unione economica e monetaria, in grado di attenuare gli effetti delle crisi economiche nell'area euro con interventi rapidi e risolutivi di stabilizzazione economico-finanziaria e di armonizzazione delle legislazioni nazionali in materia di bilancio (in linea con le disposizioni del *fiscal compact*). Le risorse da conferire alla *"fiscal capacity"* potrebbero pervenire da contributi degli Stati membri, da un nuovo potere impositivo ovvero da emissioni comuni di debito.

In questo quadro evolutivo, l'azione del Governo italiano per il sostegno della crescita economica e della produttività dovrebbe concentrarsi, al momento, su alcuni interventi di riorganizzazione ed efficientamento raccomandati dal Consiglio Ecofin nell'ambito della procedura del cd. "Semestre europeo", tra i quali si richiamano:

- il miglioramento dei meccanismi del mercato del lavoro;
- le liberalizzazioni e altri interventi a favore della concorrenza;
- la semplificazione ed implementazione dell'efficienza della Pubblica Amministrazione;
- il contrasto all'evasione fiscale ed alla economia sommersa;
- la promozione dell'istruzione;
- l'incremento del grado di realizzazione delle infrastrutture;

---

[7] In base alla nuova disciplina del patto di stabilità introdotta con il *six pack*, i programmi di investimenti pubblici straordinari con un impatto certo sulla stabilità delle finanze pubbliche possono esser considerati, a determinate condizioni, come una deviazione temporanea dall'obiettivo di bilancio a medio termine o dal percorso di avvicinamento a tale obiettivo, e, in quanto tali, ammessi.

- l'efficientamento della giustizia civile.

Naturalmente, non può sfuggire il fatto che, senza una revisione degli attuali assetti macroeconomici europei, le sollecitate misure riorganizzative non possono costituire, nell'odierna fase economica recessiva, una garanzia sufficiente per il riavvio di una efficace politica di sviluppo del Paese e, specialmente, di una concreta dinamica di convergenza delle aree sottoutilizzate. In questo difficile contesto congiunturale, infatti, le stesse politiche di coesione territoriale, cofinanziate dai fondi strutturali comunitari, hanno dovuto registrare un sostanziale arretramento delle loro *performances*, a causa anche del ridimensionamento degli impegni finanziari delle politiche di coesione nazionale (la cd. quota di cofinanziamento nazionale aggiuntiva degli investimenti ordinari) e della conseguente riduzione della dotazione finanziaria complessiva dei Programmi Operativi al fine di agevolarne il percorso di completamento.

In mancanza di una politica economica comune, non sembra quindi realistico pensare di ridurre gli attuali squilibri economici e di bilancio affidandosi, esclusivamente, al pur necessario contenimento della spesa pubblica, il quale rischierebbe di perpetuare la spirale recessiva sperimentata negli ultimi tempi, specie nelle regioni del Mezzogiorno.[8] Del pari, una strategia incentrata su misure dirette a favorire processi di crescita competitiva, che non fosse anche in grado di far leva su un coordinamento più stringente fra le politiche economiche nazionali, risulterebbe fortemente condizionata dalle dinamiche macroeconomiche esistenti tra le aree forti e quelle più deboli dell'Unione, perdendo gran parte del suo impulso per avviare quel recupero di efficienza produttiva su cui ancorare la ripresa dello sviluppo.

In ogni caso, le due strategie andrebbero perseguite congiuntamente, in modo da compensare, da un lato, gli effetti depressivi prodotti dalle riduzioni di spesa, dall'altro, il ridimensionamento dei programmi di spesa per investimenti fissi con una selezione di interventi diretti a migliorare l'efficienza gestionale ed a recuperare economie di scala attraverso la realizzazione di soluzioni innovative a supporto delle funzioni istituzionali e della gestione dei servizi.

---

[8] Se è vero che il riequilibrio delle finanze pubbliche ha riportato il disavanzo pubblico del 2012 sostanzialmente in linea con le raccomandazioni assunte in sede europea (ovvero sotto la soglia del 3% del PIL) e che per il 2013 è previsto il conseguimento del pareggio di bilancio in termini strutturali, situazione che ha consentito l'uscita dell'Italia dalla procedura di deficit eccessivo avviata a fine 2009, è altrettanto vero che tale aggiustamento dei conti pubblici, realizzato in tempi eccessivamente ristretti ed in un contesto di debolezza economica, ha accentuato la contrazione dell'economia e la crescita della disoccupazione nelle aree più deboli del Paese, con un impatto sulle aree del Mezzogiorno difficilmente sostenibile, per effetto del venir meno, non solo di ogni politica di investimenti aggiuntivi a fini di riequilibrio territoriale, ma anche dei consueti livelli ordinari di spesa corrente, che assicuravano uno standard minimo, sia pur inadeguato, di servizi.

1.2 Le misure di razionalizzazione della spesa ed i previsti effetti sulla finanza regionale

Ponendo sotto osservazione i dati di contabilità nazionale, il comparto delle Amministrazioni regionali assolve ad una funzione di sostanziale trasferimento di risorse, in forma di contributi alla produzione ed agli investimenti oltreché all'assistenza sanitaria.

Quasi l'85% delle risorse che affluiscono ai bilanci regionali (pari a circa 140 miliardi di euro l'anno) sono oggetto di mero trasferimento ad altri enti pubblici e privati, e di questi circa l'80% è assorbito dal finanziamento della spesa per il Servizio sanitario nazionale.

Le Regioni, infatti, si caratterizzano per la loro funzione di programmazione e coordinamento degli interventi pubblici da realizzare sul territorio, sicché gestiscono in proprio meno del 3% delle risorse pubbliche complessive (di cui circa 3 miliardi di euro rappresentano la quota di spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni).

Sul piano delle funzioni economiche di spesa, il rilievo assegnato al comparto delle Amministrazioni regionali è ancor più modesto, rappresentando appena il 10% circa della spesa complessiva risultante dal conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche (corrispondente, mediamente, a circa 800 miliardi di euro, al netto dei cd. "movimenti infragruppo").

L'analisi per livelli di governo evidenzia, altresì, come il contributo del saldo economico positivo delle Regioni alla riduzione del deficit complessivo delle Amministrazioni pubbliche incida, mediamente, in misura pari all' 1% circa del volume dell'indebitamento netto medio consolidato degli ultimi tre anni, mentre l'impatto della consistenza del debito regionale sul debito pubblico complessivo si attesta intorno al 2%, in lieve flessione rispetto ai valori di incidenza del 2011.

La sostanziale marginalità del peso e dell'influenza del comparto regionale nel quadro delle dinamiche macroeconomiche nazionali è destinata, tuttavia, ad accentuarsi per effetto delle misure di austerità attuate negli ultimi anni per il perseguimento del riequilibrio della finanza pubblica. Tali misure, infatti, produrranno un ampio ridimensionamento dei programmi di spesa delle Amministrazioni regionali, considerato che, nel complesso, al termine del quinquennio 2010-2014 le previsioni di spesa del settore regionale soggette al patto di stabilità interno ed al patto per la salute dovrebbero subire, per effetto dei provvedimenti correttivi adottati dal 2008 al 2012, una flessione assoluta (al netto degli incrementi di spesa nel contempo disposti) di circa 29 miliardi di euro rispetto al livello di spesa raggiunto nel 2009. In valori percentuali, l'effetto cumulato di tali manovre correttive equivale ad una riduzione della capacità regionale di spesa pari a circa il 17,3%, che, in termini di miglioramento del disavanzo pubblico, corrisponde al 66,1% circa del concorso alle riduzioni di spesa richieste al sottosettore delle Amministrazioni locali ed al 35,1% circa della

variazione netta delle uscite previste quali economie dell'intero settore della Pubblica amministrazione al termine dell'anno 2014.

Per un preliminare raffronto tra la misura del contributo assegnato al comparto regionale, in termini di contenimento della spesa, ed il concorso richiesto ai diversi settori delle Amministrazioni pubbliche per il riequilibrio della finanza pubblica, si espone un quadro panoramico di sintesi degli effetti cumulati complessivi previsti dalle principali manovre finanziarie succedutesi nel quinquennio 2008-2012 (dd.ll. n. 112/2008, n. 78/2009, n. 78/2010, n. 98/2011, n. 138/2011, n. 201/2011 e n. 95/2012, leggi di stabilità n. 183/2011 e n. 228/2012) articolati per flussi finanziari e per sottosettori nell'arco temporale compreso tra il 2010 ed il 2014.

TAB. 1

MANOVRE 2008/2012 - EFFETTO CUMULATO PREVISTO PER SOTTOSETTORE

(milioni di euro)

	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate	**6.531**	**11.921**	**46.146**	**50.361**	**55.153**
di cui:					
Amm.ni Centrali	5.894	12.093	40.642	45.669	50.472
Amm.ni Locali	383	510	4.905	3.976	3.900
Enti di previdenza	254	-682	599	716	781
Spese	**-10.642**	**-33.665**	**-28.436**	**-48.117**	**-82.298**
di cui:					
Amm.ni Centrali	-6.142	-16.667	-5.916	-8.375	-24.409
Amm.ni Locali	-4.964	-16.581	-17.017	-27.752	-43.703
Enti di previdenza	464	-417	-5.503	-11.990	-14.186
Totale manovre 2008-2012	**17.173**	**45.586**	**74.582**	**98.478**	**137.451**

FONTE: elaborazione Corte dei conti su dati RGS-MEF

Al fine di evitare che gli obiettivi di finanza pubblica, previsti dalle varie edizioni del patto di stabilità interno in termini di riduzioni incrementali di spesa, si potessero tradurre in un inefficiente accantonamento progressivo di risorse, di fatto immobilizzate in avanzi di bilancio indisponibili, oltre la metà delle economie da realizzare sono state sottratte alle Regioni a statuto ordinario attraverso una corrispondente riduzione permanente di trasferimenti statali, con benefico impatto sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato.

Dalle misure di razionalizzazione della spesa introdotte dall'art. 77 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio nel 2011, l'entità del concorso del settore regionale al conseguimento degli obiettivi posti dal patto di stabilità veniva stabilito in complessivi 4.060 milioni di euro (di cui il 40% a carico delle Regioni a statuto speciale), ai quali si aggiungeva, a seguito del rapido peggioramento del quadro congiunturale dell'anno 2009 per effetto della crisi del debito sovrano greco, un ulteriore intervento correttivo di 5.500 milioni di euro (gravante quasi interamente sulle Regioni a statuto ordinario) ad opera dell'art. 14 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30 luglio

2010, n. 122.[9] L'effetto congiunto delle due manovre riduceva del 5,3% il volume di spesa erogabile annualmente dalle Regioni rispetto ai livelli impegnati nel 2008.[10]

Le successive quattro manovre finanziarie adottate nel corso del 2011 (d.l. n. 98/2011 e n. 138/2011, legge n. 183/2011 e d.l. n. 201/2011), nel tentativo di correggere gli andamenti tendenziali di medio periodo legati al rallentamento dell'economia mondiale ed alle tensioni sui mercati finanziari, hanno cercato di assicurare il riequilibrio dei conti pubblici per rispettare l'impegno assunto in sede europea (recepito nel decreto legge n. 138/2011 e nella Nota di aggiornamento al DEF 2011) di raggiungere il pareggio di bilancio entro il 2013. Nell'intento di bilanciare il peso del contributo richiesto ai diversi sottosettori della Pubblica amministrazione, veniva posto in capo alle Amministrazioni centrali l'onere principale di un incremento delle entrate per complessivi 47,5 miliardi di euro entro il 2014, mentre alle Amministrazioni periferiche veniva richiesto un intervento di ulteriore contenimento delle spese pari a 13 miliardi di euro.

Sul versante della spesa, le misure di contenimento stabilite dal patto di stabilità interno per le Regioni a statuto ordinario prevedevano ulteriori restrizioni per 1.600 milioni di euro, salva la possibilità di attenuarne gli effetti per il 2012 con un reintegro di risorse per un ammontare di 760 milioni corrispondenti alle maggiori risorse previste dall'incremento dell'addizionale IRES sulle imprese del settore energetico (c.d. "Robin Tax"), nonché di ulteriori 95 milioni per gli enti che venissero classificati come virtuosi. Per le Regioni a statuto speciale, invece, la misura del contributo al miglioramento dei saldi finanziari veniva inizialmente incrementata di 2.000 milioni di euro, salvo poi ridurne l'importo di 370 milioni a valere sulla "Robin Tax", cui faceva seguito un ulteriore intervento correttivo di 860 milioni di euro annui, poi attestatosi in 915 milioni di euro per il 2012 e 856 milioni di euro a decorrere dal 2013 a seguito di disposizioni modificative introdotte successivamente.[11]

---

[9] Invero, nel corso dell'anno 2009, il Governo si era impegnato con tre diversi provvedimenti, adottati in funzione anticiclica, a sostenere il rilancio dell'economia, senza tuttavia produrre un sostanziale impatto sulla spesa regionale. Oltre al citato d.l. 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 3 agosto 2009, n. 102, che aveva ridotto il contributo di Comuni e Province per un importo, rispettivamente, pari a 1.650 e 600 milioni di euro, aumentando, per lo stesso importo, il contributo delle Amministrazioni centrali (cui aveva fatto seguito il d.l. n. 103/2009, recante disposizioni correttive del d.l. n. 78/2009 riguardanti disposizioni in materia di produzione energetica, di attività della Corte dei Conti e di tassazione delle plusvalenze sulle riserve auree prive, comunque, di effetti onerosi sui saldi di finanza pubblica), si richiama anche il d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni dalla l. 9 aprile 2009, n. 33, il quale, oltre a prevedere la possibilità di rideterminare l'obiettivo programmatico delle Regioni per un ammontare pari all'entità dei pagamenti che le stesse Regioni autorizzavano ad escludere dal saldo finanziario degli enti locali, aveva previsto la possibilità di escludere dalle spese rilevanti per il patto, da un lato, quelle di natura corrente, relative ad interventi correlati ai finanziamenti dell'UE (con esclusione delle quote di finanziamento statale e regionale), dall'altro, le maggiori spese correnti realizzate con la quota di finanziamento nazionale riconducibili agli assi prioritari "Adattabilità" e "Occupabilità" conseguenti all'accordo Stato-Regioni del 26 febbraio 2009 in materia di interventi per affrontare la crisi economica.

[10] Per una più analitica visione dell'effettivo contributo delle Regioni ad autonomia ordinaria e speciale a seguito delle manovre di contenimento della spesa pubblica, si rinvia alla successiva tabella di sintesi.

[11] In tal senso, le modifiche all'art. 28, comma 3, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214, come introdotte ad opera dell'art. 35, comma 4, del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 24 marzo 2012, n. 27, e dell'art. 4, comma 11, del d.l. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla l. 26 aprile 2012, n. 44.

Per il 2012, l'ammontare del concorso finanziario delle Regioni, dopo le accennate misure di contenimento varate nel 2011 per complessivi 4.456 milioni di euro, veniva ulteriormente gravato, ad opera dell'art. 16, commi 2 e 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 e successivamente modificato dall'art. 1, commi 117 e 118, della legge di stabilità per il 2013 n. 228 del 24 dicembre 2012), con un intervento correttivo aggiuntivo di revisione degli obiettivi del patto di stabilità interno, che ha introdotto l'obbligo di contenere la spesa per un ammontare, a regime, di ulteriori 2.050 milioni di euro per le Regioni a statuto ordinario e di 2.075 milioni di euro per le Regioni a statuto speciale.

L'effetto che il complesso delle manovre correttive di finanza pubblica adottate nel quinquennio 2008/2012 ha prodotto sulla capacità di spesa delle Regioni può quantificarsi in una contrazione, al netto degli interventi sulla spesa sanitaria, pari a 17,6 miliardi di euro. L'onere del concorso regionale, pari ad oltre un punto percentuale di PIL, è stato distribuito per il 60% sulle Regioni a statuto ordinario e per la restante quota su quelle ad autonomia speciale, con un parallelo taglio complessivo dei trasferimenti erariali pari a 7,1 miliardi di euro, di cui il 78% circa a valere sull'economia delle Regioni a statuto ordinario.

Per un quadro di sintesi del complesso dei provvedimenti di consolidamento dei conti pubblici adottati sino all'anno 2012, si espone nel prospetto seguente un profilo dinamico degli effetti cumulati sulla spesa delle Amministrazioni regionali distinte per ambito di autonomia.

TAB. 2

MANOVRE 2008-2012 - EFFETTO CUMULATO PREVISTO SUL SETTORE REGIONALE

(milioni di euro)

	Intervento	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015/16
REGIONI A STATUTO ORDINARIO								
D.L. 112/2008, art.77	Obiettivo P.S.I.	900	1.380	2.440	2.440	2.440	2.440	2.440
D.L. 78/2010, art.14	Taglio risorse			4.000	4.500	4.500	4.500	4.500
D.L. 98/2011, art.20 e D.L. 138/2011	Obiettivo P.S.I.				1.600	1.600	1.600	1.600
L. 183/2011, art.30 (Robin tax)	Reintegro risorse				-760			
L. 183/2011, art.30 (Enti virtuosi)	Attenuaz. P.S.I.				-95			
D.L. 95/2012, art. 16	Taglio risorse				700	1.000	1.000	1.050
L. 228/2012, art. 1, co.117	Obiettivo P.S.I.					1.000	1.000	1.000
Totale manovre Regioni a Statuto ordinario		**900**	**1.380**	**6.440**	**8.385**	**10.540**	**10.540**	**10.590**
di cui: *Riduzione netta di risorse*		*0*	*0*	*4.000*	*4.440*	*5.500*	*5.500*	*5.550*
Inasprimento obiettivo P.S.I.		*900*	*1.380*	*2.440*	*3.945*	*5.040*	*5.040*	*5.040*
REGIONI A STATUTO SPECIALE								
D.L. 112/2008, art.77	Obiettivo P.S.I.	600	920	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620
D.L. 78/2010, art.14 e D.L. 183/11 art.32	Obiettivo P.S.I.			500	500	500	500	500
D.L. 98/2011, art.20 e D.L. 138/2011	Obiettivo P.S.I.				2.000	2.000	2.000	2.000
L. 183/2011, art.30 (Robin tax)	Reintegro risorse				-370			
D.L. 201/2011, art.28	Obiettivo P.S.I.				860	860	860	860
D.L. 1/2011, art.35	Obiettivo P.S.I.				235	235	235	235
D.L. 16/2012, art.4	Attenuaz. P.S.I.				-180	-239	-239	-239
D.L. 95/2012, art. 16	Taglio risorse				600	1.200	1.500	1.575
L. 228/2012, art. 1, co.117	Obiettivo P.S.I.					500	500	500
Totale manovre Regioni a Statuto speciale		**600**	**920**	**2.120**	**5.265**	**6.676**	**6.976**	**7.051**
di cui: *Riduzione netta di risorse*		*0*	*0*	*0*	*230*	*1.200*	*1.500*	*1.575*
Inasprimento obiettivo P.S.I.		*600*	*920*	*2.120*	*5.035*	*5.476*	*5.476*	*5.476*
Totale manovre 2008-2012		**1.500**	**2.300**	**8.560**	**13.650**	**17.216**	**17.516**	**17.641**
di cui: *Riduzione netta di risorse*		*0*	*0*	*4.000*	*4.670*	*6.700*	*7.000*	*7.125*
Inasprimento obiettivo P.S.I.		*1.500*	*2.300*	*4.560*	*8.980*	*10.516*	*10.516*	*10.516*

FONTE: elaborazione Corte dei conti

A complemento del quadro delle misure di contenimento della spesa, non può non farsi cenno degli interventi di razionalizzazione adottati nel comparto sanità, la cui spesa complessiva rappresenta circa il 7% del PIL.

Al fine di riqualificare la spesa sanitaria regionale e perseguire l'appropriatezza e l'efficienza nell'uso delle risorse pubbliche stanziate per il Servizio sanitario nazionale, il d.l. n. 112/2008, come rideterminato a seguito della sottoscrizione del patto per la salute 2010-2012, aveva previsto misure di intervento che avrebbero dovuto contribuire a produrre risparmi di spesa per 2.000 milioni di euro nell'anno 2010 e 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno successivo, con relativa riduzione del finanziamento annuale indistinto da parte dello Stato.

Privo di sostanziale impatto sulla finanza pubblica regionale si dimostrava, invece, il d.l. n. 78/2009, che all'art. 22 prevedeva, a decorrere dal 2010, la riduzione di 800 milioni di euro annui del livello di finanziamento ordinario del servizio sanitario nazionale, da compensare con i risparmi attesi mediante la riduzione del tetto della spesa farmaceutica territoriale (tramite la razionalizzazione dell'attività amministrativa dell'AIFA nella determinazione del prezzo dei medicinali equivalenti), e contestualmente istituiva un fondo, con dotazione pari a 800 milioni a decorrere dallo stesso anno, destinato ad interventi relativi al settore sanitario da definirsi con successiva intesa tra Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed il Ministero dell'economia e delle finanze.

Ulteriore contributo del comparto sanitario alla manovra di finanza pubblica adottata con il d.l. n. 78/2010, convertito nella l. n. 122/2010, ha riguardato sia il blocco dei rinnovi contrattuali, per il periodo 2011/13, del personale dipendente delle aziende sanitarie, con un'economia di spesa pari, nel biennio 2011/12, rispettivamente a 418 e 1.132 milioni di euro, sia lo spostamento di una quota della spesa farmaceutica dal comparto ospedaliero a quello territoriale, che ha consentito di conseguire risparmi di spesa per almeno 600 milioni di euro annui.

A tali interventi si sono aggiunti quelli introdotti con l'art. 17, commi 1 e 6, del d.l. n. 98/2011, convertito nella l. n. 111/2011, che ha prodotto una riduzione complessiva del finanziamento ordinario di parte corrente del SSN per il biennio 2013/14 in misura pari, rispettivamente, a 2.500 e 5.450 milioni di euro rispetto ai livelli programmati in base agli andamenti tendenziali e, a decorrere dal 2012, di ulteriori 834 milioni di euro per effetto della reintroduzione della quota fissa sulle ricette di specialistica ambulatoriale.

Da ultimo, si segnalano gli interventi di revisione della spesa ("*spending review*") previsti dal d.l. 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", i quali, al fine di evitare l'innalzamento di due punti percentuali dell'IVA necessari a conseguire l'obiettivo del pareggio di bilancio nel 2013,

hanno integrato le precedenti misure incidenti sul settore realizzando un minor fabbisogno del SSN pari a 900 milioni di euro per 2012, 1.800 per il 2013, 2.000 milioni di euro per il 2014 e 2.100 milioni di euro per gli anni successivi. Un ulteriore correttivo si è aggiunto, infine, per effetto dei nuovi tagli lineari previsti dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità per il 2013), che hanno ridotto il livello del fabbisogno sanitario di ulteriori 600 milioni di euro per l'anno 2013 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014. Al riguardo, va osservato come le stime di un minor fabbisogno si basino su una gestione più efficiente ed appropriata delle risorse, specie nel campo della spesa farmaceutica, dove è aumentato lo sconto obbligatorio praticato al Servizio sanitario nazionale, ridotto il tetto per l'assistenza farmaceutica territoriale e rideterminato il tetto per la spesa farmaceutica ospedaliera. Quanto all'acquisto di beni e servizi sanitari, è prevista una riduzione del 10% dei corrispettivi per tutta la durata dei contratti (con esclusione dei farmaci e dei dispositivi medici) nonché una riduzione del tetto di spesa per i dispositivi medici rispetto ai livelli precedentemente fissati.

Nel complesso, il volume della spesa sanitaria regionale si è ridotto nel quinquennio 2010-2014 di circa 12,9 miliardi di euro, come evidenziato nel seguente prospetto di sintesi.

TAB. 3

MANOVRE 2008-2012 - EFFETTO CUMULATO PREVISTO SUL SETTORE SANITARIO

(milioni di euro)

	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO ORDINARIO					
D.L. 112/2008, art.79	2.000	3.000	3.000	3.000	3.000
D.L. 78/2010, art. 9		418	1.132		
D.L. 78/2010, art. 11		600	600	600	600
D.L. 98/2011, art.17			834	3.334	6.284
D.L. 95/2012, art. 15, co. 22			900	1.800	2.000
L. 228/2012, art. 1, co.132				600	1.000
Totale manovre sanitarie	**2.000**	**4.018**	**6.466**	**9.334**	**12.884**

Nell'ambito del delineato processo di risanamento della spesa pubblica, appare evidente come il contributo richiesto al comparto regionale sia di proporzioni non solo rilevanti, ma probabilmente sovradimensionate rispetto al concorso richiesto agli altri comparti della Pubblica amministrazione, in quanto le manovre regionali risultano incentrate, sostanzialmente, sul solo versante della spesa. Infatti, a fronte di una spesa regionale (al netto degli interessi passivi) corrispondente a circa il 22% del complesso della spesa delle Amministrazioni pubbliche, le Regioni si son fatte carico di una quota di concorso al contenimento della spesa pubblica, per il quinquennio 2010-2014, pari al 34% del complesso delle manovre di spesa per l'intero settore pubblico, corrispondente ad un risparmio di spesa pari al 17,9% della spesa regionale complessiva netta registrata all'inizio del periodo.

2 I risultati del comparto regionale nel quadro degli andamenti di finanza pubblica negli esercizi 2011 e 2012

2.1 L'effetto dei tagli ai trasferimenti sui saldi contabili regionali

Come si è potuto constatare dai dati esposti nel precedente paragrafo, le misure di austerità attuate negli ultimi anni per il perseguimento del riequilibrio della finanza pubblica hanno prodotto l'effetto di un ampio ridimensionamento dei programmi di spesa delle Amministrazioni regionali e della relativa *governance*.

L'assoggettamento delle Regioni a statuto ordinario e di buona parte di quelle ad autonomia speciale ai limiti programmatori stabiliti in termini di spesa dalle recenti versioni del patto di stabilità interno costituisce, infatti, una seria limitazione all'autonomia finanziaria e funzionale garantita dalla riforma del Titolo V, Parte II, della Costituzione, in quanto l'adozione di una impostazione incentrata sulla prescrizione di rigidi vincoli circoscritti alla spesa, pur se rispondente a logiche di riqualificazione della spesa funzionali ad impedire un ulteriore aumento della pressione tributaria, riduce le possibilità di intervento e di gestione degli enti regionali, alimenta politiche di bilancio orientate in senso limitativo dei servizi e scoraggia iniziative dirette a migliorare la capacità di realizzazione delle entrate. Il reiterato assoggettamento ai vincoli del patto anche di buona parte della spesa in conto capitale genera, inoltre, inevitabili distorsioni, pregiudicando le possibilità di portare a compimento la programmazione regionale in corso di attuazione e favorendo un più marcato rallentamento della spesa per investimenti rispetto alla spesa corrente, la quale, a differenza della prima, riveste maggior grado di rigidità. Particolare attenzione va posta anche al fenomeno distorsivo dei debiti pregressi, la cui massa, specie con riguardo ai cd. consumi intermedi, registra una forte accelerazione negli ultimi esercizi, proprio in concomitanza con le considerevoli riduzioni degli stanziamenti di bilancio, che hanno riguardato spese di funzionamento solo formalmente rimodulabili, ma di fatto non facilmente ed immediatamente comprimibili.

Il taglio ai trasferimenti regionali disposto dalle manovre approvate dal Governo nazionale nel corso degli ultimi anni ha determinato, peraltro, oltre al progressivo irrigidimento delle risorse iscritte in bilancio, anche la riduzione delle risorse correnti disponibili ed il conseguente azzeramento dei trasferimenti erariali liberi di parte corrente. A dette misure si aggiungono anche quelle che hanno riguardato il programma FAS, il fondo per la non autosufficienza, la spesa sanitaria e le politiche sociali ed abitative, solo parzialmente compensate dalle risorse riassegnate per il finanziamento del trasporto pubblico locale.

Ne sono evidente conferma i saldi del conto consolidato di cassa delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano elaborati dal MEF ai fini dell'adozione del Documento di economia e finanza 2013, che presentano un progressivo peggioramento, passando da un avanzo pari a 959 milioni di euro nel 2010 ad uno di 273 milioni nel 2011, fino a registrare un disavanzo pari a 153 milioni di euro nel 2012.[12] Tale fabbisogno è conseguente alla riduzione dei trasferimenti statali (di parte corrente e in conto capitale), il cui volume si è ridimensionato, nel corso del quadriennio 2009-2012, di 21.894 milioni di euro, passando da 108.466 milioni nel 2009 a 86.572 milioni nel 2012 (-20,2%). La riduzione degli incassi relativi ai trasferimenti risulta, tuttavia, parzialmente bilanciata dall'incremento degli incassi tributari, che, per le imposte dirette, crescono a ritmi ampiamente superiori al 10% annuo. A copertura delle ulteriori esigenze di cassa legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti, le Regioni hanno fatto largo impiego delle anticipazioni di tesoreria (che nel 2012 hanno sopravanzato i 5 miliardi di euro). Sul fronte delle spese correnti, la contrazione dei pagamenti riguarda, in particolare, il personale (-1,9% nel 2011 e -2,5% nel 2012) e l'acquisto di beni e servizi (-0,1% e -2,9%, rispettivamente, nel 2011 e 2012). Sostanzialmente stabili, invece, le risorse trasferite dalle Regioni al settore sanità, i cui pagamenti complessivi si attestano, nel 2012, in 116.925 milioni di euro, con un disavanzo in crescita pari a 1.517 milioni di euro. Quanto alle spese in conto capitale, la riduzione degli investimenti ha toccato il 6,1% nel 2011 ed il 7,9% nel 2012. Ad accentuare tale fenomeno hanno concorso, essenzialmente, le più ridotte disponibilità di cassa conseguenti ai tagli lineari ai trasferimenti statali in conto capitale, che per le Amministrazioni regionali risultano, infatti, pari al 14% nel biennio 2011-2012. I programmi più penalizzati sono risultati quelli relativi all'attuazione del federalismo amministrativo ed agli investimenti nei trasporti pubblici locali.

Anche grazie agli sforzi compiuti dalle Amministrazioni regionali, il fabbisogno di cassa dell'intero settore pubblico si è ridotto, nel triennio 2010-2012, di circa 18 miliardi, ad integrale beneficio del deficit del settore statale, che è passato dal 4,3% del PIL al 3,2%, mentre il saldo di cassa delle Regioni è passato, nello stesso periodo, da un avanzo pari allo 0,06% del PIL ad un disavanzo dello 0,01%.

2.2 Il riequilibrio dei conti pubblici e i riflessi sul ciclo economico

La rappresentazione delle entrate e delle spese regionali secondo la contabilità nazionale evidenzia disallineamenti talvolta di rilevante entità rispetto ai risultati dei rendiconti finanziari, in quanto legata a schemi e definizioni del Regolamento n.2223/96 sul

[12] Cfr. DEF 2013 – Sezione II – Analisi e tendenze della Finanza pubblica.

"Sistema europeo dei conti – Sec 95" che si discostano significativamente dai principi della contabilità finanziaria.

A ciò si aggiunga che nell'ambito dei conti economici regionali influisce, altresì, la limitata disponibilità di informazioni dirette, per cui si predilige un approccio misto, che combina metodologie statistiche (basate prevalentemente su informazioni dirette) con stime di carattere econometrico (che sfruttano, cioè, le relazioni esistenti tra i parametri oggetto di stima e gli indicatori ad essi correlati).

In disparte ogni considerazione in ordine alla conseguente attendibilità delle stime economiche effettuate con detti metodi (si consideri, ad esempio, che i dati del conto economico a due sezioni delle Amministrazioni locali, riferiti all'anno 2011 e resi noti nel maggio di quest'anno, presentano significativi scostamenti, nella misura del 30%, rispetto alle corrispondenti stime pubblicate dall'ISTAT lo scorso anno in ordine alla misura dell'indebitamento netto dello stesso esercizio), occorre evidenziare come, secondo il quadro delineato dalle prime analisi economiche regionali circa i risultati dell'attività produttiva del 2012 distinta per settori ed aree territoriali, si profili una prolungata contrazione della domanda interna, che a partire dalla seconda metà del 2011 si è accentuata nel 2012 e si ripercuoterà, seppure con un'intensità relativamente minore, anche sull'attività economica delle Regioni italiane nel 2013.

La dinamica del PIL relativo al 2012 (in flessione su base nazionale del 2,4%) segna un peggioramento omogeneo dell'attività economica a livello regionale, con una riduzione del 2,1% nel Nord-ovest, del 2,3% al Centro, del 2,4% nel Nord-est e del 2,8% nel Mezzogiorno. In termini di aggregati settoriali, i risultati più significativi riguardanti il Mezzogiorno attengono all'industria (-5%), mentre nelle restanti aree del Paese le variazioni più marcate hanno riguardato nel Nord-est il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-7,3%) e nel Centro il settore industriale (-6%), con rispettiva perdita occupazionale del 2,9% e del 4,4%.

Le Regioni caratterizzate da una maggiore apertura internazionale riuscirebbero parzialmente ad arginare le perdite, sfruttando l'accelerazione della domanda estera (è il caso della Lombardia, che tra le regioni italiane mostra le dinamiche economiche relativamente meno negative).

Permane, tuttavia, una condizione di forte criticità per l'area meridionale del Paese, che ha contratto i consumi delle famiglie in misura sensibilmente superiore alla media nazionale e le cui prospettive potrebbero migliorare non prima della fine del 2014.

La spesa per investimenti è ulteriormente diminuita, risentendo negativamente della ridotta redditività aziendale e dell'incertezza nelle prospettive economiche. La caduta dell'attività, che nel 2011 aveva riguardato il settore industriale e quello delle costruzioni, si è

estesa nel 2012 anche al terziario, soprattutto nei comparti che più dipendono dai consumi interni.

Continua anche nel 2013 il calo dell'occupazione (che ha registrato, nel 2012, una diminuzione dell'1,1%).[13] Dopo che il tasso di disoccupazione è cresciuto di quasi tre punti percentuali rispetto al 2011, con aumenti più marcati per il settore giovanile, la ripresa occupazionale è prevista molto debole nel 2014 ed escluderà quasi tutte le Regioni centro-meridionali, che saranno caratterizzate da una stazionarietà se non da ulteriori, seppure modesti, cali occupazionali. Solo a partire dal 2015 si prevede un recupero occupazionale esteso a tutte le Regioni e tale da interrompere la crescita dei tassi di disoccupazione (temporaneamente arrestatasi nel 2011 solo al Nord Est e al Centro, ma che dal 2008 coinvolge tutte le ripartizioni).[14]

Nel quadro delle evidenziate dinamiche negative di carattere macroeconomico, i conti economici del settore pubblico delle Amministrazioni locali evidenziano, al contrario, un percorso orientato ad una dinamica, quanto progressiva, tendenza al miglioramento, che in termini di riduzione dell'indebitamento netto si traduce, per detto settore, in un saldo positivo di 2.724 milioni di euro al termine del 2012, con conseguente azzeramento dei disavanzi registrati nel biennio precedente, pari, nel 2010, a 7.572 milioni e, nel 2011, a 3.195 milioni di euro.

Questo percorso di rapida riduzione del disavanzo delle Amministrazioni locali non poteva non trasmettere all'economia reale una serie di impulsi recessivi, che il maggior utilizzo della leva fiscale (+7,8% rispetto al 2011) ha contribuito ad accentuare rallentando le già deboli dinamiche di crescita economica e compromettendo, di riflesso, il conseguimento degli stessi obiettivi di pareggio di bilancio dell'intero settore pubblico.

In mancanza di elaborazioni puntuali circa il comparto delle Amministrazioni regionali, l'esame per sottosettori (Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti previdenziali) offre, al riguardo, utili informazioni sul contributo delle diverse Amministrazioni pubbliche al riequilibrio dei conti pubblici per l'anno 2012.

Sotto il profilo del contenimento della spesa, il contributo delle Amministrazioni locali è stato certamente di notevole entità, con una riduzione della spesa totale, al netto degli interessi e dei trasferimenti intersettoriali, pari quasi a 6 miliardi di euro rispetto al 2011 (-2,5%).[15] A questo si aggiunga anche il taglio complessivo dei trasferimenti dello Stato per circa 7 miliardi di euro (equivalente a quello effettuato anche nel 2011, ma inferiore alla misura dei tagli effettuati annualmente per ciascuno degli anni 2009 e 2010).

---

[13] Le maggiori disparità territoriali si registrano, per l'occupazione, nel settore industriale, con diminuzioni più contenute al Nord (-2,2% nel Nord-ovest e -2,4% nel Nord-est) e più marcate al Centro (-4,4%) e nel Mezzogiorno (-3,6%).

[14] Il quadro previsionale è elaborato secondo le stime di Prometeia e Banca d'Italia.

[15] In tal senso, le elaborazioni della Corte dei conti – Sezioni riunite in sede di controllo – contenute nella "Relazione sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2012", vol. I, pag. 10.

La riduzione della spesa primaria delle Amministrazioni centrali, invece, si è attestata, al netto dei predetti trasferimenti infragruppo, in un importo pari a circa 4 miliardi (-2,3%), mentre gli enti del settore previdenziale hanno registrato una crescita della spesa del 2,2%.

Sul corrispondente piano delle entrate, le Amministrazioni locali hanno visto aumentare il livello del loro gettito netto di circa 8,8 miliardi (+6,5%), a fronte di una crescita di gettito delle Amministrazioni centrali di circa 9,3 miliardi (+2,4%). Stabili, invece, gli enti previdenziali.

Tali risultati evidenziano come alla forte riduzione dei trasferimenti erariali (che ha inciso per oltre il 90% sulla parte corrente) abbia corrisposto una altrettanto decisa accelerazione delle forme di prelievo direttamente gestite e controllate dalle Amministrazioni locali. Ciò ha consentito alle stesse di ridurre il proprio disavanzo e chiudere il 2012 con un avanzo pari allo 0,2% del PIL.

Il ricorso ad aggravi di imposte sia a livello centrale che locale ha, tuttavia, contraddetto il principio ispiratore del federalismo fiscale, che richiedeva l'invarianza della pressione fiscale complessiva sul cittadino nelle diverse composizioni possibili tra livelli di imposizione centrale e territoriali.

La ritrovata situazione di sostanziale stabilità economico-finanziaria del sottosettore Amministrazioni locali si riflette, altresì, sul ricorso all'indebitamento nell'ambito del comparto Regioni e Province autonome, la cui consistenza del debito, secondo le rilevazioni della Banca d'Italia[16], segna, al termine del 2012, un livello complessivo di 40.996 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto al 2011 (+0,04%) che, a sua volta, aveva registrato una lieve riduzione rispetto al grado raggiunto nel 2010.

Il graduale rallentamento del debito regionale si mostra in linea con il *trend* in flessione delle altre Amministrazioni locali (particolarmente marcato, nel 2012, per i Comuni) ma in netta controtendenza rispetto al *trend* in continua crescita del debito delle Amministrazioni centrali (in aumento del 4,7% rispetto al 2011). Il contributo delle Regioni al debito complessivo del settore delle Amministrazione pubbliche continua ad attestarsi al 2,1%, mentre l'incidenza sul debito del sottosettore Amministrazioni locali si riduce dal 36,6% al 35,5%. L'impatto sul PIL resta comunque stabile al 2,6%.[17]

---

[16] V. Supplementi al bollettino statistico n. 23/2013 – Finanza pubblica, fabbisogno e debito, e n. 55/2012 - Debito delle amministrazioni locali.

[17] Al riguardo, è da segnalare che, al fine di ridurre lo *stock* dell'intero debito pubblico, è stato avviato un piano straordinario di valorizzazione e dismissione del patrimonio di proprietà delle Amministrazioni pubbliche, stimabile in un valore oscillante tra 251 e 369 miliardi di euro. Tale piano pluriennale, una volta a regime, dovrebbe assicurare risorse stimate in circa 1 punto percentuale di PIL all'anno, che saranno destinate prioritariamente al Fondo per l'ammortamento del debito pubblico. Il piano prevede diversi strumenti di coordinamento tra i soggetti pubblici coinvolti nelle operazioni di valorizzazione e vendita. Tra questi vi è la creazione di una Società di gestione del risparmio (SGR) del Ministero dell'economia e delle finanze ad opera del d.l. n.98/2011, successivamente integrato con i dd.ll. n. 201/2011, n. 95/2012 e n. 78/2012, con il compito di attuare una strategia unitaria di valorizzazione per la messa a reddito e la cessione dei patrimoni immobiliari pubblici attraverso l'istituzione di uno o più fondi di investimento i quali, a loro volta, potranno partecipare ai fondi d'investimento istituiti o partecipati da enti territoriali,

3 Il patto di stabilità interno delle Regioni nel 2010 e nel 2011

3.1 Il quadro normativo

3.1.1 La regionalizzazione del patto

Nel quadro delle nuove regole di *fiscal governance*, il patto di stabilità interno rappresenta il più rilevante strumento di coordinamento volto a definire le modalità attraverso cui gli enti territoriali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Gli obiettivi programmatici da esso previsti quale parametro di riferimento sono espressi, per i Comuni e le Province, in termini di saldo di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti), mentre per le Regioni, in genere, il vincolo è applicato direttamente alla spesa finale. Tale impianto generale, incentrato sul controllo dei saldi finanziari degli enti locali e sul contenimento delle spese finali delle Regioni (al netto, fondamentalmente, della componente sanitaria), non ha visto introdurre, nel tempo, sostanziali cambiamenti, ma ha subìto una stratificazione di interventi normativi che ha prodotto un graduale aggiustamento e consolidamento volto, soprattutto, a superare le criticità connesse sia ai meccanismi di definizione degli obiettivi finanziari che alla distribuzione del peso complessivo dei vincoli fra gli enti territoriali, anche in base a parametri di virtuosità.

In tale prospettiva, l'obbligo di concorrere ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea è stato sancito anche per i livelli di governo decentrati con la novella ai commi primo e sesto dell'art. 119 Cost. Nell'ancorare la regola del pareggio ai principi della sostenibilità (in senso sia intertemporale che interterritoriale) delle politiche di bilancio e del debito pubblico delle Autonomie territoriali, la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, richiede che il maggiore decentramento delle funzioni e delle competenze in materia finanziaria assicuri sempre, nel rispetto delle sfere di autonomia costituzionalmente riconosciute, la più forte convergenza delle finalità e dei contenuti delle decisioni finanziarie degli enti regionali e locali alle priorità individuate a livello nazionale in adesione ai vincoli sovranazionali.

Posto che il ricorso al debito è consentito alla sola condizione che, per effetto delle compensazioni tra enti territoriali in avanzo ed enti in disavanzo, in ciascun esercizio

---

enti pubblici e società partecipate. A fronte del conferimento degli immobili, gli enti otterranno risorse liquide da destinare in via prioritaria alla riduzione del proprio debito. Le risorse rimanenti potranno essere destinate al finanziamento delle spese per investimento, nel caso di immobili degli enti territoriali, e al pagamento dei debiti commerciali della P.A., nel caso di immobili dello Stato. E' prevista, altresì, l'immediata attuazione di una prima serie di operazioni di privatizzazione delle partecipazioni pubbliche, che produrranno significativi risultati grazie anche all'ausilio della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

finanziario sia garantito l'equilibrio complessivo dell'aggregato territoriale regionale di cui gli enti facciano parte, deve ritenersi che le recenti manovre finanziarie, tese a "regionalizzare" il patto di stabilità interno per agevolare le politiche di indebitamento per investimenti da parte degli enti locali, siano perfettamente in linea con il richiamato principio costituzionale e meritino ulteriore considerazione e sviluppo, anche alla luce della disciplina di attuazione contenuta nel Capo IV della legge "rinforzata" 24 dicembre 2012, n. 243, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016.

La predetta legge rinforzata, nel fissare i principi fondamentali riguardanti ciascuno degli aspetti ad essa delegati dalla norma costituzionale, stabilisce, all'art.10, che il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti della Regione interessata, compresa la Regione medesima. In caso di scostamento dall'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale, il disavanzo concorre alla determinazione dell'equilibrio di cassa dell'esercizio successivo ed è ripartito tra gli enti che non hanno rispettato il saldo previsto. In tali ipotesi, lo Stato può definire le sanzioni da applicare alle Regioni e agli enti locali che non conseguono l'equilibrio nonché gli ulteriori obblighi in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le Amministrazioni statali e tenendo conto di parametri di virtuosità.

Al fine di rendere più sostenibili gli obiettivi degli enti soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno e, al contempo, allentare la pressione sulle spese di investimento, venutasi a determinare a causa dei meccanismi di calcolo dei saldi obiettivi in termini di competenza mista e del blocco della leva fiscale imposto alle Amministrazioni territoriali dal 2008, sono state introdotte nell'ordinamento, a partire dal 2009, una serie di misure di flessibilità del patto di stabilità interno (i c.d. patti di solidarietà fra enti territoriali) che rappresentano, per le Regioni, il riconoscimento della competenza legislativa primaria in materia di enti locali e dell'autonomo esercizio delle funzioni di governo dei rispettivi territori.

In realtà, la "regionalizzazione" in senso proprio del patto di stabilità interno costituisce una modalità più avanzata di concertazione degli obiettivi di finanza pubblica, sinora riservata alle sole Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano. Essa prevede, infatti, che le Regioni possano singolarmente concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi di finanza pubblica in termini di spesa o di saldo "euro-compatibile", coinvolgendo anche gli enti locali del proprio territorio previo

accordo concluso in sede di Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, con i rappresentanti dell'ANCI e dell'UPI regionali.[18]

Siffatta modalità di definizione della misura del concorso regionale al conseguimento degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno al netto della gestione sanità (cd. "patto regionale integrato") è prevista, a decorrere dal 2014, dall'art. 32, co. 17, della legge di stabilità 2012 (l. n. 183 del 2011), come modificato dall'art. 1, co. 433, della legge di stabilità 2013 (l. n. 228 del 2012). Da tale tipologia di patto regionale cd. "integrato", fondata sui saldi di bilancio (anziché sulla sola spesa), sui parametri di virtuosità degli enti e su criteri conformi alle regole del Sistema dei conti europei (SEC 95) valide ai fini del calcolo dell'indebitamento netto, saranno escluse le Regioni che nel triennio precedente non avranno rispettato il patto di stabilità interno ovvero quelle che siano sottoposte al piano di rientro dal deficit sanitario. Per converso, le Regioni che vi aderiranno risponderanno verso lo Stato del mancato rispetto degli obiettivi attraverso un maggior concorso nell'anno successivo a quello di riferimento, in misura pari alla differenza tra l'obiettivo complessivo programmato e il risultato complessivo conseguito, ferme restando le vigenti sanzioni a carico degli enti direttamente responsabili del mancato rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno.

Al fine di accrescere il livello di efficienza dell'utilizzo delle risorse finanziarie e di definire regole e criteri capaci di tener conto delle specificità dei singoli territori e di sostenerne le relative problematiche economiche, la regionalizzazione del patto si è tradotta in ulteriori strumenti tesi a valorizzare gli investimenti strategici per il sostegno all'economia locale e ad introdurre maggiori margini di flessibilità nella gestione delle emergenze e delle situazioni eccezionali. Le due varianti del patto regionale cd. "verticale" offrono, infatti, l'opportunità di modulare diversamente i margini di spesa da destinare ai pagamenti in conto capitale, senza la necessità di una loro restituzione, pur nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

La prima di esse, disciplinata dai cc. 138 ss. dell'art. 1, l. 13 dicembre 2010, n. 220, come modificato dall'art. 1, co. 434, della legge di stabilità per il 2013, prevede che la Regione, previa definizione dei criteri di virtuosità, possa riconoscere agli enti locali del proprio territorio maggiori spazi di spesa per pagamenti in conto capitale compensandoli con un peggioramento, di pari importo, del proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o

[18] L'obiettivo fissato in termini di saldo di competenza "euro-compatibile" rappresenta una nuova modalità di calcolo delle entrate e delle spese finali sottoposte al vincolo, determinato considerando, dal lato della spesa, gli impegni di parte corrente, al netto di alcune voci (i trasferimenti, le spese per imposte e tasse e gli oneri straordinari della gestione corrente) che rilevano per cassa (pagamenti totali in c/competenza e c/residui), e i pagamenti in conto capitale, escluse le partite finanziarie, vale a dire le spese per concessione di crediti, acquisto di titoli, di partecipazioni azionarie e per conferimenti di capitale (ad eccezione dei ripiani perdite); dal lato dell'entrata, si considerano gli accertamenti correnti, al netto delle entrate da trasferimento che rilevano per cassa, e le riscossioni in conto capitale, anch'esse al netto delle partite finanziarie e, naturalmente, di mutui e prestiti.

di competenza, ovvero, per il 2013, in termini di competenza finanziaria e di competenza euro-compatibile.

Tale modalità di compensazione verticale (da cui sono escluse la Regione Trentino Alto-Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per le quali la compensazione opera in termini di saldi anziché di spese) si differenzia dal patto regionale verticale "incentivato" (aperto alle sole Regioni a statuto ordinario, alla Sicilia ed alla Sardegna), per il quale l'ammontare degli spazi finanziari concessi si arricchisce, in virtù dell'art. 16, co. 12-*bis* e ss., del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, come riproposto per il 2013 dall'art. 1, cc. 122 e ss., della legge di stabilità 2013, di un contributo dello Stato non superiore a 800 milioni di euro da destinare esclusivamente alla riduzione del debito, in proporzione degli spazi finanziari ceduti dalla Regione ai Comuni interessati ai fini del pagamento ai creditori a valere sui residui passivi in conto capitale. Parte di tale contributo (fino alla concorrenza di 700 milioni) è stato tuttavia compensato, per il 2012, con il taglio ai trasferimenti statali previsto dall'art. 16, co. 2, del d.l. n. 95/2012, ad opera del decreto del Ministero dell'economia e finanze 21 dicembre 2012.

Occorre ora considerare che, mentre con il patto regionale "verticale" le Regioni cedono propri spazi finanziari agli enti locali ricadenti nel proprio territorio senza obbligo di restituzione, con le due versioni del patto cd. "orizzontale" sono gli enti locali che scambiano spazi finanziari tra loro, salvo recuperarli nel biennio successivo.

Secondo la modalità del cd. "patto regionale orizzontale", disciplinata dai commi 141 e 142 dell'art. 1 della legge n. 220/2010, è la Regione che concede agli enti locali la possibilità di intervenire, in relazione alle diverse situazioni finanziarie del territorio, integrando le regole e modificando gli obiettivi posti dal legislatore nazionale (nel rispetto degli obiettivi complessivi) previa intesa in sede di Conferenza unificata ovvero in base ai criteri stabiliti in sede di Consiglio delle autonomie locali. Tale rimodulazione compensativa, non autorizzabile se finalizzata alla realizzazione di spesa corrente di carattere discrezionale, consente agli enti che cedono spazi finanziari di migliorare il loro obiettivo nel biennio successivo per un importo complessivamente pari alla quota ceduta, al pari degli enti che acquisiscono spazi finanziari, i quali, viceversa, vedranno contestualmente peggiorare i propri obiettivi di risparmio in misura corrispondente al valore della quota acquisita in precedenza.

Se con il patto regionale orizzontale ogni Regione definisce e comunica ai propri enti locali il loro nuovo obiettivo annuale del patto di stabilità interno, con il patto orizzontale "nazionale", introdotto dall'art. 4-ter del d.l. 2 marzo 2012, n. 16, è il Ministero dell'economia e delle finanze che aggiorna, con riferimento all'anno in corso e al biennio successivo, il prospetto degli obiettivi dei Comuni interessati dalla rimodulazione dell'obiettivo in base al differenziale che gli stessi prevedono di conseguire.

Tale meccanismo, da un lato, consente agli enti cedenti spazi finanziari di esportare quote di patto anche fuori dalla Regione di appartenenza, dall'altro, offre l'opportunità agli Enti locali, bisognevoli di acquisire spazi finanziari, di utilizzare anche le disponibilità offerte in ambito extraregionale qualora nella regione di appartenenza non vi siano enti disposti a cedere le proprie quote, ovvero la Regione stessa non sia riuscita a trovare spazi cedibili all'interno del proprio tetto di spesa. Tale opportunità di scambio interregionale dovrà, tuttavia, essere conciliata con il richiamato disposto di cui all'art. 10 della l. n. 243/2012, ai sensi del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'accesso al debito dei singoli enti a fini di investimento è subordinato ad una procedura di intesa a livello regionale che ne assicuri la coerenza con l'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale, misurato in termini di gestione di cassa finale del complesso degli enti della regione interessata.

3.1.2 La definizione degli obiettivi programmatici

Dopo aver illustrato I meccanismi di compensazione regionale, occorre accennare alle diverse tipologie di definizione degli obiettivi programmatici di finanza pubblica stabiliti per gli anni 2012 e 2013.

L'impianto di fondo previsto per le Regioni a statuto ordinario è rimasto sostanzialmente aderente alla tradizionale disciplina dettata dall'art. 1, commi da 657 a 659, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria per il 2007), ancorata ad una considerazione unitaria delle due categorie di spesa corrente e in conto capitale ed alla possibilità di una loro reciproca compensazione ai fini del raggiungimento dei due obiettivi programmatici di spesa espressi in termini di competenza e di cassa.

A tal fine, la sola Regione Puglia ha utilizzato, per l'intero triennio 2010-2012, la possibilità di ridefinire il proprio obiettivo di cassa attraverso una compensazione dell'obiettivo relativo agli impegni di parte corrente, come previsto dall'art.4, co. 4-*octies*, del d.l. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni dalla l. 26 marzo 2010, n. 42. Detta riduzione degli impegni soggetti a compensazione riguarda, dopo le modifiche apportate dall'art. 32, co. 15, della l. n. 183 del 2011, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, la spesa di personale, i trasferimenti correnti e continuativi a imprese pubbliche e private, a famiglie e a istituzioni sociali private, la produzione di servizi in economia e l'acquisizione di servizi e forniture calcolati con riferimento alla media dei corrispondenti impegni del triennio 2007-2009.

Per le altre 14 Regioni ad autonomia ordinaria, la nuova disciplina del patto per il 2011 ed il 2012 si fonda sul contenimento della spesa finale, distinta in termini di competenza e di cassa, dapprima attraverso l'indicazione di percentuali predeterminate, come stabilite, per il 2011, dall'art. 1, cc. 126 e 127, della l. n. 220/2010, per poi optare su

obiettivi di risparmio definiti, per ciascuna Regione, nel loro importo esatto sia per la competenza che per la cassa (in tal senso, l'art. 32, cc. 2 e 3, della l. n. 183/2011).

Come detto, le nuove disposizioni introdotte dalla legge di stabilità per il 2013 (art. 1, cc. 448-472, l. n. 228/2012) prevedono, per il periodo 2013-2016, una nuova modalità di calcolo delle spese finali sottoposte al vincolo del patto di stabilità (definita "competenza euro-compatibile") i cui obiettivi sono determinati fissando un unico tetto di competenza mista secondo i dati relativi ai rendiconti del 2011 diminuiti del contributo richiesto dalle manovre di finanza pubblica coerentemente con le elaborazioni sull'indebitamento netto delle Regioni secondo il sistema SEC '95. L'ammontare complessivo delle spese finali delle Regioni a statuto ordinario dovrà attestarsi, per gli anni 2013 e 2014, in 20.090 milioni di euro e, per gli anni 2015 e 2016, in 20.040 milioni di euro, da ripartire, per ciascuna Regione, sulla base degli importi determinati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, recepiti annualmente con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (per il 2013, cfr. d.m. 20 febbraio 2013).

Per le Regioni a statuto speciale e le due Province autonome di Trento e di Bolzano, la disciplina del patto di stabilità interno si discosta dalla disciplina ordinaria per la necessità di addivenire ad una previa intesa tra ciascun ente ed il Ministero dell'economia e delle finanze, ciò al fine di determinare la misura e le modalità del concorso di ciascuna Regione agli obiettivi del patto. In ragione della particolare autonomia di cui esse godono, sancita da norme di rango costituzionale, l'art. 32, commi 11 e 12, della legge n. 183/2011 prevede, infatti, che l'obiettivo specifico di ciascun ente venga concordato ogni anno con il Ministero e che tali enti, laddove in virtù dell'esercizio in via esclusiva delle funzioni in materia di finanza locale provvedano con risorse del proprio bilancio alla finanza degli enti locali del proprio territorio (Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Province autonome di Trento e di Bolzano), siano altresì autorizzati a definire la disciplina del patto di stabilità per gli enti locali dei rispettivi territori (in mancanza di essa, troverebbero applicazione le regole generali).

In tal senso, le norme emanate per la Regione Friuli-Venezia Giulia ai fini dell'attuazione dei principi del federalismo fiscale dispongono, puntualmente, che il patto di stabilità interno sia riferito al "sistema integrato regionale", definito cioè in base ad un accordo annuale che fissi il livello complessivo delle spese finali (al netto delle concessioni di crediti) sia della Regione che di tutti gli enti e organismi finanziati direttamente dalla Regione (art. 1, co. 154, l. n. 220/2010).

Altra differenza rilevante riguarda, inoltre, la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano, la cui disciplina generale del patto di stabilità, contenuta nello Statuto regionale per effetto delle modifiche introdotte a decorrere dal 2010 dall'art. 2, co. 107, l. 23 dicembre 2009, n. 191, prevede che gli obiettivi di risparmio siano

determinati in riferimento al saldo programmatico calcolato in termini di competenza mista, anziché sul complesso delle spese correnti e in conto capitale nonché dei relativi pagamenti.

Le norme non modificano la base sulla quale deve essere costruito l'accordo annuale, che continua ad essere costituita dal complesso delle spese ovvero dal saldo programmatico valutati prendendo a riferimento le corrispondenti risultanze considerate nell'accordo per l'esercizio precedente. In sostanza, ciò che caratterizza i singoli accordi attiene al regime delle esclusioni, vale a dire alla tipologia di spese portate in riduzione ai fini dell'alleggerimento delle misure di contenimento previste dal patto.

Onde evitare che i vincoli del patto possano rallentare gli impegni e i pagamenti per interventi considerati prioritari e strategici, sono state individuate alcune specifiche voci di spesa da escludere dai vincoli del patto. Il regime ordinario delle esclusioni dal complesso delle spese finali delle Regioni a statuto ordinario, come modificato dall'art. 32, co. 4, l. n. 183/2011 e s.m., si è così esteso ad un nutrito elenco di tipologie di spesa di cui rilevano, tra le più significative, le spese per: a) la sanità; b) gli interventi cofinanziati dall'Unione europea a valere sui fondi strutturali comunitari; c) gli eventi eccezionali; d) la concessione di crediti; e) il trasporto pubblico locale (anche ferroviario); f) gli investimenti infrastrutturali effettuati dagli enti territoriali che procedano alla dismissione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali di rilevanza economica; g) il finanziamento delle scuole non statali; h) le spese in conto capitale nei limiti del gettito riscosso nell'anno dall'attività di recupero fiscale.

Di particolare rilievo ai fini delle voci escluse dal patto per l'anno 2013, è, altresì, la sterilizzazione, prevista dall'art. 1, commi 7 e 8, del d.l. 8 aprile 2013, n. 35, dei trasferimenti correnti effettuati dalle Regioni e dalle Province autonome in favore degli enti locali soggetti al patto a valere sui residui passivi di parte corrente, purché previsti a fronte di corrispondenti residui attivi da parte degli enti locali. Gli eventuali maggiori spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità interno delle Regioni e Province autonome dovranno essere utilizzati esclusivamente per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili di parte capitale. Tali spazi finanziari sono destinati prioritariamente a liquidare residui di parte capitale in favore degli enti locali.

Con riguardo all'impianto sanzionatorio previsto per il mancato raggiungimento degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, occorre inoltre evidenziare come lo stesso si sia evoluto nel tempo, passando dagli originari meccanismi fiscali di incremento automatico, introdotti dalla legge finanziaria per il 2007,[19] alle sanzioni limitative delle assunzioni di personale a qualsiasi titolo nonché del livello delle spese correnti e del ricorso all'indebitamento, come previsto dall'art. 77-*ter*, co. 15, del d.l. n. 112/2008; da ultimo, il

[19] Ai sensi dell'art. 1, comma 670, l. 27 dicembre 2006, n. 296, decorso inutilmente il termine previsto dalla diffida al commissario ad acta per l'adozione dei necessari provvedimenti, era previsto un aumento automatico dell'aliquota dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione e della tassa automobilistica.

sistema è stato ulteriormente inasprito, ad opera dell'art. 7 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149, con l'obbligo di versamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'importo corrispondente allo scostamento tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico prefissato, oltreché con la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza del Presidente e dei componenti della Giunta nella misura del 30 per cento. Le previste sanzioni non si applicano, tuttavia, nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale in correlazione ai finanziamenti dell'Unione europea.

È da aggiungere, peraltro, che con l'art. 20, commi 10 e ss., del d.l. n. 98/2011, sono stati introdotti due nuovi meccanismi sanzionatori in funzione antielusiva, diretti cioè a scoraggiare l'adozione di modalità attuative rispettose dei vincoli in modo solo formale. In caso di accertamento dell'intento elusivo, è stata quindi prevista:

1. la nullità dei contratti di servizio e degli altri atti posti in essere dalle Regioni e dagli enti locali al fine di eludere le regole del patto di stabilità interno;
2. la condanna sia degli amministratori, con una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica, sia dei responsabili del servizio economico-finanziario, con una sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo.

Ai fini di una più equa distribuzione del peso complessivo dei vincoli del patto fra gli enti territoriali è da tempo in vigore un sistema premiale incentivante, consistente in un meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso alla manovra che produce l'effetto di una minore incidenza finanziaria dei vincoli per gli enti virtuosi e di una maggiore incidenza degli stessi per gli altri. L'onere connesso al minor contributo richiesto agli enti virtuosi è, pertanto, sostenuto interamente dagli enti non virtuosi, i cui obiettivi finanziari sono, conseguentemente, rideterminati in aumento.

Il meccanismo di premialità, introdotto per le Regioni a statuto ordinario dall'art. 20, co. 2, del d.l. n. 98/2011, come sostituito dall'art. 1, co. 428, l. n. 228/2012, prevede che gli obiettivi del patto siano attribuiti ai singoli enti, ripartiti al loro interno in due classi di virtuosità, operando la valutazione ponderata di specifici parametri, quali:

- il rispetto del patto di stabilità interno;
- il grado di autonomia finanziaria;
- l'equilibrio di parte corrente;
- il rapporto tra riscossioni e accertamenti di parte corrente.

Per tali parametri, il citato co. 428 della legge di stabilità per il 2013 ha previsto un particolare correttivo, finalizzato a coniugare il valore degli indicatori con la specifica realtà socio-economica dell'ente, espressa in termini di valore delle rendite catastali e numero di occupati.

Ulteriori parametri di valutazione della virtuosità dell'ente saranno applicabili a partire dall'anno 2014 sulla base dei seguenti ulteriori indicatori:

- la convergenza tra spesa storica e costi e fabbisogni standard;
- l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente;
- il rapporto tra gli introiti derivanti dall'effettiva partecipazione all'azione di contrasto all'evasione fiscale e i tributi erariali;
- la dismissione di partecipazioni societarie nel rispetto della normativa vigente.

Per tale funzione premiale le Regioni collocate nella classe virtuosa hanno potuto beneficiare di un miglioramento del proprio obiettivo programmatico pari, per l'anno 2012, a complessivi 95 milioni di euro e, per l'anno 2013, in misura corrispondente all'importo indicato all'art. 32, co. 3, l. n. 183/2011.

3.2 I risultati del patto di stabilità interno negli anni 2011 e 2012

3.2.1 I risultati delle Regioni a statuto ordinario

Nel valutare i dati di monitoraggio estratti dalla banca dati RGS nel giugno del corrente anno, occorre preliminarmente evidenziare come i risultati del patto per il 2012, riferiti all'insieme delle Regioni a statuto ordinario, debbano tener conto del fatto che la Regione Puglia ha continuato ad avvalersi della facoltà, introdotta nel 2010, di ridefinire il proprio obiettivo di cassa attraverso una corrispondente riduzione dell'obiettivo degli impegni di parte corrente, compensando, cioè, i minori impegni correnti con una maggiore disponibilità nei pagamenti.

Poiché le modalità di calcolo degli obiettivi e dei risultati del patto rispondono a criteri differenti, si procederà ad una verifica separata, prendendo a riferimento, dapprima, le tradizionali tipologie di vincolo (valide per 14 Regioni a statuto ordinario) e, in un secondo momento, il regime delle compensazioni (applicabile, come detto, alla sola Puglia).

I dati complessivi del 2012 evidenziano, tuttavia, come tutte le Regioni a statuto ordinario abbiano rispettato gli obiettivi previsti, al pari, peraltro, dei due esercizi precedenti.

Tabella 1/PATTO/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO SOGGETTE AL REGIME TRADIZIONALE DEL PATTO DI STABILITA' 2012
IMPEGNI ANNI 2011/2012 - (14 RSO esclusa Puglia)

(milioni di euro)

IMPEGNI	Nord			Centro			Sud			Totale		
	2011	2012	var. %	2011	2012	var. %	2011	2012	var. %	2011	2012	var. %
Totale Titolo I (Spese correnti)	**53.261,9**	**55.106,3**	**3,5**	**28.138,0**	**29.785,9**	**5,9**	**23.813,5**	**23.069,2**	**-3,1**	**105.213,4**	**107.961,4**	**2,6**
A detrarre:												
Spese per la sanità	45.524,3	47.882,0	5,2	23.053,7	24.441,9	6,0	19.429,7	19.148,0	-1,4	88.007,7	91.471,9	3,9
Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali	242,2	237,0	-2,1	304,2	339,8	11,7	74,0	117,6	58,9	620,4	694,4	11,9
Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n.78/2010, art.50, co. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT	7,4	0,6	-91,6	2,5	0,1	-97,3	13,4	0,4	-97,1	23,2	1,1	-95,3
Spese concernenti le politiche sociali, finanziate con le risorse di cui all'art. 1, co. 38, L. n. 220/2010	62,4	0,1	-99,9	11,7	0,0	-100,0	9,5	0,0	-100,0	83,6	0,1	-99,9
Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale di cui all'art. 21, co.3, del D.L. n. 98/2011	184,6	544,8	195,1	113,1	312,3	176,1	75,4	236,5	213,5	373,1	1.093,6	193,1
Spese ulteriori (*)		82,0			56,1			108,0			246,1	
SPESE CORRENTI NETTE	**7.241,0**	**6.359,8**	**-12,2**	**4.652,8**	**4.635,8**	**-0,4**	**4.211,5**	**3.536,7**	**-16,0**	**16.105,4**	**14.454,2**	**-10,3**
Totale Titolo II (Spese c/capitale)	**3.880,8**	**3.182,5**	**-18,0**	**3.256,9**	**3.716,0**	**14,1**	**3.512,1**	**3.233,1**	**-7,9**	**10.649,8**	**10.131,6**	**-4,9**
A detrarre:												
Spese per la sanità	732,3	457,7	-37,5	641,9	677,4	5,5	399,1	137,5	-65,6	1.773,4	1.272,5	-28,2
Spese per la concessione di crediti	113,8	87,0	-23,5	13,8	382,9	2.674,4	126,2	24,6	-80,5	253,8	494,6	94,9
Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali	220,9	209,3	-5,2	279,4	348,1	24,6	715,7	687,8	-3,9	1.216,1	1.245,2	2,4
Spese in conto capitale nei limiti incassi derivanti attività recupero fiscale di cui al D.lgs. 68/2011	231,0	438,4	89,8	125,2	308,9	146,8	13,2	139,5	959,0	369,3	886,8	140,1
Spese ulteriori (**)		10,0			65,3			296			371,3	
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	**2.582,9**	**1.980,1**	**-23,3**	**2.196,6**	**1.933,5**	**-12,0**	**2.257,9**	**1.947,7**	**-13,7**	**7.037,3**	**5.861,3**	**-16,7**
RISULTATO SPESE FINALI	**9.823,9**	**8.339,9**	**-15,1**	**6.849,4**	**6.569,3**	**-4,1**	**6.469,4**	**5.484,4**	**-15,2**	**23.142,7**	**20.393,5**	**-11,9**
OBIETTIVO PROGRAMMATICO SPESE FINALI		10.774,1			7.768,9			6.906,5			25.449,5	
QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI (art.1, co. 138, L. n. 220/2010)		532,2			497,8			310,5			1.340,5	
OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO		10.241,9			7.271,1			6.596,0			24.109,0	
DIFFERENZA TRA RISULTATO SPESE FINALI E OBIETTIVO RIDETERMINATO		**-1.902,0**			**-701,9**			**-1.111,6**			**-3.715,5**	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS-MEF

(*) Per l'anno 2012, alla voce "spese ulteriori" sono compresi: a) gli importi relativi a spese conseguenti la dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. n. 225/1992; b) le spese a valere sui cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari; c) le spese sostenute dalla Regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra ed il ciclo integrato dei rifiuti.

(**) Per l'anno 2012, alla voce "spese ulteriori" sono comprese le spese a valere sui cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari.

Nelle Regioni a statuto ordinario l'obiettivo degli impegni è stato raggiunto sia con riferimento all'aggregato complessivo, sia considerato nei diversi aggregati delle aree geografiche (Nord, Centro, Sud). Tale risultato è conseguito con buon margine in tutti gli ambiti regionali che, nell'aggregato delle Regioni del Sud, risulta più ampio per quanto riguarda il limite agli impegni.

Tutte le Regioni hanno rispettato l'obiettivo degli impegni, in alcune, tuttavia, i margini risultano più contenuti, mentre sono risultati più significativi i livelli di riduzione della spesa di competenza raggiunti, nell'ordine, nelle Regioni Campania, Piemonte, Veneto e Lombardia.

La generazione di un margine di spesa ancora utilizzabile è, tuttavia, un fenomeno del tutto fisiologico, compatibile con un atteggiamento prudenziale degli enti i quali, al fine di non risultare inadempienti, tendono a mantenere un livello di erogazione della spesa, comunque, inferiore al limite consentito, soprattutto se l'incertezza sul lato delle entrate è elevata ed i tempi della programmazione slittano in avanti fin quasi ad accavallarsi con quelli della rendicontazione.

L'incidenza della spesa sanitaria sulla spesa corrente è sempre più elevata, tanto da ridurre la spesa sottoposta al patto a circa il 15,3% della spesa corrente complessiva. Diversa è la situazione per quanto riguarda la spesa In conto capitale che, al netto della componente sanitaria, viene sottoposta alle regole del patto per una quota assai significativa (circa l' 87,4%), percentuale questa di anno in anno sempre più elevata.

Complessivamente, il patto, in termini di competenza, è stato rispettato dalle Regioni a statuto ordinario con un contenimento della spesa complessiva netta del 15,4%, quindi con margine ben più ampio rispetto a quello richiesto per il raggiungimento dell'obiettivo e in linea rispetto all'anno precedente.

Nel confronto con il 2011, è da notare come le voci per le quali è prevista l'esclusione dal computo della spesa soggetta a patto siano sostanzialmente equivalenti nei due esercizi; confrontando quelle più rilevanti presenti nei due anni emerge che la spesa effettuata con cofinanziamento UE ha riportato un lieve incremento, pari all'11,9% per gli impegni di parte corrente ed al 2,4% per quelli in conto capitale. Tra le altre spese correnti escluse dal patto, quelle di importo significativo attengono al fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, che raggiungono importi più elevati nelle regioni del Nord.

Le spese correnti nette, ossia assoggettate alle misure del patto di stabilità, diminuiscono del 10,3%, mentre quelle in conto capitale, in termini di impegni, diminuiscono maggiormente (-16,7%). Il Titolo I, al lordo della spesa sanitaria, cresce moderatamente (+2,6%), risultato questo che riflette l'incremento di competenza della componente

sanitaria(+3,9%), mentre il Titolo II, sempre al lordo della spesa sanitaria, flette del 4,9%, proseguendo una tendenza in flessione che in precedenza era molto più pronunciata.

Questi andamenti mostrano, nel complesso, gli effetti di politiche finanziarie che perseguono costantemente la moderazione della spesa regionale corrente, ma che si estende in modo sempre più consistente alla componente in conto capitale, la cui minor rigidità favorisce il positivo raggiungimento degli obiettivi del patto con flessioni negli investimenti di rilevante incidenza e sempre maggiore significatività.

Come si evince dal seguente prospetto, l'aggregato complessivo delle Regioni rispetta l'obiettivo del patto anche per quanto concerne i risultati di cassa (-1.268,4 milioni di euro), sebbene con un margine ampiamente inferiore rispetto ai risultati di competenza, ma, in ogni caso, migliore rispetto al precedente esercizio (che aveva ridotto i pagamenti di oltre 515 milioni di euro rispetto all'obiettivo programmato). I risultati positivi del 2012 presentano, tuttavia, forti differenze a livello territoriale: lo scostamento è di poco superiore al 9% al Nord e al 3% nelle regioni del Sud, mentre nell'area centrale si attesta all' 8,5%.

Mentre le Regioni del Nord e del Centro registrano, quindi, un ampio margine di spesa rispetto agli obiettivi minimi di cassa da conseguire, quelle del Sud presentano percentuali di scarto più ridotte. I risultati più significativi in termini di livelli di riduzione della spesa di cassa sono stati raggiunti, soprattutto, dalle Regioni Piemonte e Toscana.

Il Titolo I, al lordo della spesa sanitaria, rimane sostanzialmente stabile (-0,2%), risultato questo che deriva essenzialmente dal lieve aumento dei pagamenti della componente sanitaria (+0,7%), al pari del Titolo II (sempre al lordo della spesa sanitaria), che presenta, per analoghe ragioni, una insolita crescita dello 0,6%. Tale inversione di tendenza nasconde andamenti molto diversi tra le diverse aree territoriali: nelle Regioni del Nord la flessione è di circa il 10%, mentre nel Centro e nel Sud si assiste ad un aumento più pronunciato (rispettivamente del 19,2% al Centro e del 2% al Sud). Si tratta di andamenti nel complesso positivi e, soprattutto, poco in linea con quelli registrati sul fronte della competenza, dove, al netto della componente sanitaria, alla mancata moderazione della spesa corrente deve supplire una più accentuata flessione dei pagamenti in conto capitale.

Anche rispetto al 2011, le variazioni della spesa assoggettata al patto presentano, in termini di pagamenti, una situazione, nel complesso, sensibilmente più equilibrata; infatti, la spesa corrente diminuisce dell' 11,7% (nel 2011 la flessione era stata del 8,7%) e quella in conto capitale registra una caduta meno marcata (-21,9%, a fronte del -30% registrato nel 2011). Tali risultati confermano, tuttavia, le persistenti difficoltà degli investimenti, specie se connessi ai cofinanziamenti comunitari (-5,7%), che presentano maggiori difficoltà nelle Regioni del Centro-Sud.

In particolare, i pagamenti del Titolo I, al netto della spesa sanitaria, diminuiscono del 5%, mentre il Titolo II, al netto della spesa sanitaria, diminuisce soltanto del 2,1%.

Si registra, inoltre, un minore incremento della quota sanitaria in conto capitale, che nelle Regioni del Nord si è perfino ridotta.

Nel complesso, le spese finali nette delle Regioni a statuto ordinario diminuiscono, in termini di pagamenti, del 15% rispetto al 2011. Tale risultato, che risente anche degli effetti delle esclusioni dalla spesa operanti in tale esercizio, ha comunque contribuito ad incrementare, a livello sia di impegni (+58,5%) che di pagamenti (+99,6%), lo spazio finanziario attribuito agli enti locali per agevolare il raggiungimento dell'obiettivo di comparto assegnato alle Amministrazioni locali.

Tabella 2/PATTO/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO SOGGETTE AL REGIME TRADIZIONALE DEL PATTO DI STABILITA' 2012

PAGAMENTI ANNI 2011/2012 - (14 RSO esclusa Puglia)

(milioni di euro)

PAGAMENTI	Nord			Centro			Sud			Totale		
	2011	2012	var. %	2011	2012	var. %	2011	2012	var. %	2011	2012	var. %
Totale Titolo I (Spese correnti)	**53.032,8**	**53.689,2**	**1,2**	**27.181,2**	**27.054,0**	**-0,5**	**22.396,9**	**21.700,0**	**-3,1**	**102.610,9**	**102.443,2**	**-0,2**
A detrarre:												
Spese per la sanità	44.917,8	46.371,5	3,2	22.780,7	22.603,5	-0,8	18.752,5	18.076,1	-3,6	86.451,1	87.051,1	0,7
Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali	243,3	222,4	-8,6	119,3	139,2	16,6	62,9	72,2	14,8	425,5	433,8	1,9
Pagamenti in c/residui a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali	682,2	540,1	-20,8	554,3	794,7	43,4	216,7	208,4	-3,8	1.453,1	1.543,2	6,2
Spese concernenti le politiche sociali, finanziate con le risorse di cui all'art. 1, co. 38, L. n. 220/2010	51,7	10,0	-80,6	11,7	0,0	-100,0	9,5	0,0	-100,0	73,0	10,0	-86,2
Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale di cui all'art. 21, co.3, del D.L. n. 98/2011	167,9	438,5	161,1	104,0	312,9	201,0	34,6	168,7	387,4	306,5	920,1	200,2
Spese ulteriori (*)	10,6	93,3		8,9	37,4		14,1	109,2		33,6	239,9	
SPESE CORRENTI NETTE	**6.959,2**	**6.013,5**	**-13,6**	**3.602,3**	**3.166,3**	**-12,1**	**3.306,6**	**3.065,3**	**-7,3**	**13.868,2**	**12.245,1**	**-11,7**
Totale Titolo II (Spese c/capitale)	**3.970,1**	**3.571,7**	**-10,0**	**2.036,0**	**2.426,2**	**19,2**	**3.020,3**	**3.082,1**	**2,0**	**9.026,3**	**9.080,0**	**0,6**
A detrarre:												
Spese per la sanità	533,3	452,0	-15,2	332,1	512,7	54,4	222,8	341,9	53,4	1.088,3	1.306,6	20,1
Spese per la concessione di crediti	68,6	157,4	129,5	14,3	366,4	2.457,9	54,5	17,6	-67,8	137,4	541,3	293,9
Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali	140,8	175,2	24,5	130,3	110,5	-15,2	596,6	532,3	-10,8	867,6	818,0	-5,7
Spese in conto capitale nei limiti incassi derivanti attività recupero fiscale di cui al D.lgs. 68/2011	231,0	438,4	89,8	125,2	308,9	146,8	2,5	139,5	5.521,2	358,6	886,8	147,3
Spese a valere sui cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari	0,0	40,6		0,0	65,5		0,0	296,0		0,0	402,1	
Spese ulteriori (**)							10,7	0,0		10,7	0,0	
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	**2.996,5**	**2.308,1**	**-23,0**	**1.434,1**	**1.062,1**	**-25,9**	**2.133,1**	**1.754,9**	**-17,7**	**6.563,7**	**5.125,1**	**-21,9**
RISULTATO SPESE FINALI	**9.955,7**	**8.321,6**	**-16,4**	**5.036,4**	**4.228,4**	**-16,0**	**5.439,7**	**4.820,2**	**-11,4**	**20.431,8**	**17.370,2**	**-15,0**
OBIETTIVO PROGRAMMATICO SPESE FINALI		9.340,1			4.664,6			4.995,8			19.000,5	
QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI		260,7			75,6			25,6			361,9	
OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO		9.079,5			4.588,9			4.970,2			18.638,6	
DIFFERENZA TRA RISULTATO SPESE FINALI E OBIETTIVO RIDETERMINATO		**-757,9**			**-360,5**			**-150,1**			**-1.268,4**	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS-MEF

(*) Per l'anno 2012, alla voce "spese ulteriori" sono compresi: a) gli importi relativi a spese conseguenti la dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. n. 225/1992; b) le spese a valere sui cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari; c) le spese sostenute dalla Regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra ed il ciclo integrato dei rifiuti; d) le spese concernenti i censimenti nei limiti delle risorse trasferite dall' ISTAT (voce di spesa compresa anche per il 2011).

(**) Per l'anno 2011, alla voce "spese ulteriori" sono comprese le spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale di cui all'art. 21, co.3, del D.L. n. 98/2011.

Come si è detto, anche nel 2012 la Regione Puglia si è avvalsa della normativa che consente di ridefinire l'obiettivo di cassa attraverso una corrispondente riduzione dell'obiettivo degli impegni di parte corrente relativi agli interessi passivi e oneri finanziari diversi, alla spesa di personale, alla produzione di servizi in economia e all'acquisizione di servizi e forniture calcolati con riferimento alla media dei corrispondenti impegni del triennio 2007-2009.

Optando per il regime delle compensazioni, la Regione ha rispettato entrambi gli obiettivi posti con il patto, nonostante un aumento degli impegni correnti non soggetti a compensazione, al netto della sanità, del 18% e di quelli in conto capitale dell' 1,3%, nonché una crescita dei pagamenti correnti (sempre al netto della sanità) del 10% e di quelli in conto capitale di oltre il 23%.

Tale risultato, che ha riguardato anche la spesa corrente soggetta a compensazione, è stato reso possibile, tuttavia, solo grazie al complesso sistema di esclusioni dagli importi rilevanti ai fini del patto dei fondi nazionali eccedenti la media del triennio 2007-2009 destinati a finanziare i progetti UE.

Nel complesso, la Puglia ha accresciuto la quota di impegni correnti soggetti a compensazione a 303 milioni, avvalendosi in tal modo della possibilità di erogare maggiori pagamenti, ma è riuscita a rientrare nell'obiettivo di cassa con differenziale positivo di appena 1,2 milioni, a conferma dell'esistenza di un ridottissimo margine per una manovra di cassa ulteriore, come dimostrato dal fatto che la Regione, anche nel 2012, non ha potuto cedere agli enti locali alcuno spazio finanziario in termini di pagamenti (a differenza della competenza, dove ha accresciuto la quota ceduta agli enti locali del 42%).

Tabella 3/PATTO/PUGLIA

PATTO DI STABILITA' 2012
REGIONI A STATUTO ORDINARIO CHE HANNO OPTATO PER LA COMPENSAZIONE
IMPEGNI ANNI 2011/2012 - REGIONE PUGLIA

(milioni di euro)

Impegni	**2011**	**2012**
Totale Titolo I (Spese correnti)	8.135,8	8.737,1
Spese correnti soggette a compensazione	264,4	303,4
Spese correnti relative a voci escluse	3,9	27,6
SPESE CORRENTI NETTE SOGGETTE A COMPENSAZIONE	**260,4**	**275,8**
OBIETTIVO SPESE CORRENTI NETTE SOGGETTE A COMPENSAZIONE		264,6
DIFFERENZA TRA RISULTATO SPESE CORRENTI NETTE SOGGETTE A COMPENSAZIONE E OBIETTIVO		**11,2**
Spese correnti non soggette a compensazione	7.871,5	8.433,7
A detrarre:		
Spese per la sanità	6.711,1	7.063,6
Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali	116,9	178,2
Spese concernenti le politiche sociali, finanziate con le risorse di cui all'art. 1, co. 38, L. n. 220/2010	3,5	
Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale di cui all'art. 21, co.3, del D.L. n. 98/2011	14,5	42,7
Spese a valere sui cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari		80,5
Altre spese portate in riduzione	0,1	
Spese correnti nette non soggette a compensazione	**1.025,5**	**1.068,7**
Totale Titolo II (Spese c/capitale)	1.481,9	1.592,7
A detrarre:		
Spese per la sanità	129,9	223,3
Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali	603,4	580,8
Spese in conto capitale nei limiti incassi derivanti attività recupero fiscale di cui al D.lgs. 68/2011	62,2	63,8
Spese a valere sui cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari		80,5
Spese in conto capitale nette	**686,4**	**644,2**
RISULTATO SPESE NETTE NON SOGGETTE A COMPENSAZIONE	**1.711,9**	**1.713,0**
OBIETTIVO SPESE NETTE NON SOGGETTE A COMPENSAZIONE		1.625,3
QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI		71,0
OBIETTIVO ANNUALE RIDETERMINATO		1.554,3
DIFFERENZA TRA RISULTATO SPESE NETTE NON SOGGETTE A COMPENSAZIONE E OBIETTIVO ANNUALE RIDETERMINATO		**158,7**
MAGGIORE SPESA UE SOGGETTA A COMPENSAZIONE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO ALLA MEDIA DELLA CORRISPONDENTE SPESA 2007-2009 RIDOTTA		16,2
SCOSTAMENTO SANZIONATO		**-5,1**
MAGGIORE SPESA UE NON SOGGETTA A COMPENSAZIONE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO ALLA MEDIA DELLA CORRISPONDENTE SPESA 2007-2009 RIDOTTA		183,2
SCOSTAMENTO SANZIONATO		**-24,5**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS-MEF

Tabella 4/PATTO/PUGLIA

PATTO DI STABILITA' 2012
REGIONI A STATUTO ORDINARIO CHE HANNO OPTATO PER LA COMPENSAZIONE
PAGAMENTI ANNI 2011/2012 - REGIONE PUGLIA

(milioni di euro)

Pagamenti	**2011**	**2012**
Totale Titolo I (Spese correnti)	8.112,5	8.722,0
A detrarre:		
Spese per la sanità	6.708,6	7.177,5
Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali	92,0	174,7
Pagamenti in c/residui a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali	260,0	108,3
Spese concernenti le politiche sociali, finanziate con le risorse di cui all'art. 1, co. 38, L. n. 220/2010	3,5	0,0
Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale di cui all'art. 21, co.3, del D.L. n. 98/2011	14,47	42,7
Spese a valere sui cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari		80,5
Altre spese portate in riduzione	1,0	
SPESE CORRENTI NETTE	**1.033,1**	**1.138,3**
Totale Titolo II (Spese c/capitale)	950,5	1.423,8
A detrarre:		
Spese per la sanità	72,7	341,4
Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali	301,6	391,7
Spese in conto capitale nei limiti incassi derivanti da attività di recupero fiscale di cui D.lgs.68/2011	62,2	63,8
Spese a valere sui cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari		80,5
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	**514,1**	**546,4**
RISULTATO SPESE FINALI	**1.547,1**	**1.684,6**
OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI		1.403,2
QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI		0,0
OBIETTIVO ANNUALE RIDETERMINATO		1.403,2
DIFFERENZA TRA RISULTATO SPESE FINALI E OBIETTIVO RIDETERMINATO		**281,4**
MAGGIORE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO ALLA MEDIA DELLA CORRISPONDENTE SPESA UE 2007-2009 RIDOTTA		282,6
SCOSTAMENTO SANZIONATO		**-1,2**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS-MEF

3.2.2 I risultati delle Regioni a statuto speciale

Anche per il 2012 l'esame del patto di stabilità interno delle Regioni a statuto speciale deve essere condotto per singoli aggregati regionali, individuati in base alle tipologie di vincolo concertate con il MEF, che vedono, da un lato, la Regione Trentino-Alto Adige e le due Province autonome assoggettate ad una disciplina particolare, introdotta dal 2010, in base alla quale i risultati sono espressi in termini di saldo di competenza mista, dall'altro, la Regione Friuli-Venezia Giulia, la quale segue un regime particolare che assume come valore di riferimento il complesso della spesa al netto delle sole concessioni di credito ma al lordo, tra l'altro, della stessa spesa sanitaria.

Muovendo l'analisi dalle tre Regioni a Statuto speciale incluse nell'aggregato che ha mantenuto il riferimento ai tradizionali tetti di spesa (al netto di alcune voci escluse), si rileva come queste abbiano rispettato gli obiettivi del 2012 (al contrario di quanto avvenuto nell'esercizio precedente) con un maggior margine dal lato degli impegni piuttosto che da quello dei pagamenti.

Tabella 5/PATTO/RSS

IL PATTO DI STABILITA' 2012 DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
Impegni 2011/2012 di Valle d'Aosta, Sicilia e Sardegna

(milioni di euro)

IMPEGNI	Totale		
	2011	2012	var. %
Totale Titolo I	22.800,0	22.683,1	-0,5
A detrarre:			
Spese per la sanità	13.172,4	13.623,1	3,4
Spese non considerate in sede di accordo	1.066,0	1.595,8	49,7
Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali	41,6	57,1	37,3
Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n.78/2010, art.50, co. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT	5,8	0,2	-96,6
Spese a valere sui cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari		49,3	
Spese correnti nette	**8.514,2**	**7.357,7**	**-13,6**
Totale Titolo II	5.322,5	3.866,9	-27,3
A detrarre:			
Spese per la sanità	198,2	154,4	-22,1
Spese per la concessione di crediti	21,9	11,0	-49,6
Spese non considerate in sede di accordo	254,3	287,5	
Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali	1.000,7	914,5	-8,6
Spese a valere sui cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari		214,7	
Spese in conto capitale nette	**3.847,4**	**2.284,9**	**-40,6**
Risultato spese finali nette	**12.361,6**	**9.642,6**	**-22,0**
OBIETTIVO SPESE FINALI DETERMINATO IN SEDE DI ACCORDO		10.256,2	
QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI		93,2	
OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO		10.162,9	
DIFFERENZA TRA SPESE FINALI E OBIETTIVO RIDETERMINATO		**-520,4**	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS-MEF

Per queste Regioni, come del resto avviene nelle Regioni a statuto ordinario, la voce più consistente, esclusa dai vincoli del patto, riguarda la spesa per la sanità; tuttavia, considerando il rapporto con le altre spese, essa rileva in modo meno significativo. Infatti, l'incidenza della spesa sanitaria sulla spesa corrente riduce la spesa sottoposta al patto a circa il 40% della spesa corrente complessiva. Diversa è la situazione per quanto riguarda la spesa in conto capitale che, al netto della componente sanitaria, viene sottoposta alle regole del patto per una quota assai significativa (circa il 96%), percentuale questa di anno in anno sempre più elevata.

Nelle Regioni a statuto speciale, tra le spese escluse dalle misure di contenimento del patto, una quota rilevante è costituita da quelle escluse in sede di accordo, che si aggiungono a quelle comuni anche alle altre Regioni. La disciplina del patto di stabilità di questi enti si differenzia da quella nazionale sostanzialmente per tali ulteriori esclusioni che riguardano specifiche tipologie che vengono determinate in modo peculiare per ciascuna di esse.

Nel 2012 le spese da detrarre relative agli specifici accordi ammontano, dal lato degli impegni, a più di 1.883 milioni di euro complessivi (per la parte corrente e per quella in conto capitale).

Il raggiungimento degli obiettivi delle Regioni a statuto speciale incluse in questo aggregato è stato conseguito attraverso una riduzione degli impegni di spesa molto maggiore rispetto al valore obiettivo, con uno scostamento in valore assoluto di 520 milioni di euro (e nonostante l'attribuzione di spazi finanziari agli enti locali per 93,2 milioni di euro).

Nel complesso, si osserva che gli impegni di spesa corrente (al lordo delle detrazioni) risultano in leggera flessione (-0,5%), a differenza di quanto si è notato per le Regioni ordinarie. Il decremento degli impegni della spesa in conto capitale lorda è, nel complesso, alquanto più accentuato (-27,3%), ma, tenendo conto delle detrazioni, la variazione percentuale si riduce al 22%. Ciò dimostra che le esclusioni previste per questa categoria di enti hanno avuto un effetto positivo sul livello della spesa del Titolo II inferiore a quello prodotto dalle esclusioni di spesa sulla parte corrente, che registra una riduzione della spesa corrente netta del 13,6%.

Tabella 6/PATTO/RSS

IL PATTO DI STABILITA' 2012 DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
Pagamenti 2011/2012 di Valle d'Aosta, Sicilia e Sardegna

(milioni di euro)

PAGAMENTI	Totale		
	2011	2012	var. %
Totale Titolo I	20.832,7	20.875,4	0,2
A detrarre:			
Spese per la sanità	11.919,8	12.633,5	6,0
Spese non considerate in sede di accordo	1.062,5	1.461,8	37,6
Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali	73,6	85,1	15,6
Pagamenti in c/residui a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali	197,5	255,0	29,1
Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n.78/2010, art.50, co. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT	9,6	2,7	-72,4
Spese a valere sui cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari		40,4	
Spese correnti nette	**7.569,7**	**6.396,9**	**-15,5**
Totale Titolo II	3.845,8	3.164,2	-17,7
A detrarre:			
Spese per la sanità	142,9	160,1	12,0
Spese per la concessione di crediti	46,8	24,8	-46,9
Spese non considerate in sede di accordo	260,0	223,5	
Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali	606,9	537,7	-11,4
Spese a valere sui cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari		223,6	
Spese in conto capitale nette	**2.789,2**	**1.994,4**	**-28,5**
Risultato spese finali	**10.358,9**	**8.391,3**	**-19,0**
OBIETTIVO SPESE FINALI DETERMINATO IN SEDE DI ACCORDO		8.407,2	
QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI		0,0	
OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO		8.407,2	
DIFFERENZA TRA SPESE FINALI E OBIETTIVO RIDETERMINATO		**-15,9**	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS-MEF

Sul fronte dei pagamenti (competenza + residui), il contenimento della spesa risulta più ridotto (-15,9%), con la Valle d'Aosta in particolare difficoltà nel centrare l'obiettivo. Inoltre, le spese non considerate in sede di accordo, che ammontano a 1.685 milioni, hanno avuto un'incidenza rilevante nella formazione del dato complessivo.

La spesa corrente lorda di parte corrente diminuisce, per la cassa di questo insieme di Regioni, di appena lo 0,2%, mentre la riduzione del Titolo II risulta, viceversa, più marcata (-17,7%), accentuando una tendenza presente anche nell'aggregato delle Regioni ordinarie.

Ancor più evidente è il risultato della spesa in conto capitale netta, che diminuisce, tra la cassa del 2011 e quella del 2012, del 28,5%, a fronte di una spesa corrente netta in flessione del 15,5%.

Nel fare rinvio, per commenti più specifici, alle relazioni sui rendiconti regionali adottati in sede di parifica dalle Sezioni della Corte dei conti insediate presso le Regioni a statuto speciale, si osserva come, al pari delle Regioni ordinarie, il vincolo sugli impegni risulti meno stringente rispetto a quello sui pagamenti, come comprovato dalla mancata cessione di spazi finanziari agli enti locali del territorio regionale con riguardo solo ai pagamenti. Si osserva, inoltre, come il Titolo II faccia registrare, al lordo dei pagamenti, una riduzione significativa degli impegni e un più limitato calo dei pagamenti, fenomeno, questo, che risulta notevolmente più ampio in termini di spesa netta soggetta ai limiti del patto per l'azione delle particolari esclusioni. Ciò dimostra come la spesa per investimenti risulti maggiormente manovrabile rispetto alla spesa corrente, e come la stessa subisca maggiormente gli effetti delle manovre di contenimento della finanza pubblica al fine di conseguire gli obiettivi programmati, specie in termini di impegni.

Una distinta analisi deve essere dedicata, anche per l'anno 2012, ai risultati della Regione Friuli-Venezia Giulia, per la quale è previsto un particolare regime che esalta il ruolo di coordinamento finanziario assegnato alla Regione nei confronti degli enti locali e strumentali che ricevono finanziamenti a carico del bilancio regionale.

Anche in questo caso, la disciplina viene stabilita in sede di accordo nazionale, il quale indica il livello di riduzione da applicare al complesso delle spese finali al netto della concessione di crediti. Nella definizione dell'obiettivo si tiene conto anche della spesa sanitaria, il cui andamento deve risultare coerente con quello nazionale.

Come in tutti gli altri ambiti regionali, anche nel Friuli gli obiettivi del 2012 risultano ampiamente rispettati ed in particolare per quello dei pagamenti, che registra un più ampio scarto positivo, con un differenziale del 2,2% rispetto al limite dei pagamenti ammissibile.

Tabella 7/PATTO/FRIULI-VENEZIA GIULIA

IL PATTO DI STABILITA' 2012 DELLA REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA

(milioni di euro)

Impegni	2011	2012	var. %
Totale titolo I	4.840,5	4.611,4	-4,7
Spese correnti nette	**4.840,5**	**4.543,6**	**-6,1**
Totale titolo II	962,8	961,4	-0,1
Spese per la concessione di crediti	29,0	107,7	271,7
Altre detrazioni		10,0	
Spese in conto capitale nette	**933,8**	**843,8**	**-9,6**
Risultato spese finali	**5.774,3**	**5.387,4**	**-6,7**
OBIETTIVO SPESE FINALI DETERMINATO IN SEDE DI ACCORDO		5.515,2	
QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI		95,9	
OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO		5.419,3	
DIFFERENZA TRA SPESE FINALI E OBIETTIVO RIDETERMINATO		**-32,0**	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS-MEF

Tabella 8/PATTO/FRIULI-VENEZIA GIULIA

IL PATTO DI STABILITA' 2012 DELLA REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA

(milioni di euro)

Pagamenti	2011	2012	var. %
Totale titolo I	4.563,0	4.484,7	-1,7
Spese correnti nette	**4.563,0**	**4.417,0**	**-3,2**
Totale titolo II	877,8	925,3	5,4
Spese per la concessione di crediti	27,1	112,7	315,7
Altre detrazioni		10,0	
Spese in conto capitale nette	**850,7**	**802,6**	**-5,7**
Risultato spese finali	**5.413,7**	**5.219,6**	**-3,6**
OBIETTIVO SPESE FINALI DETERMINATO IN SEDE DI ACCORDO		5.457,2	
QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI		120,1	
OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO		5.337,1	
DIFFERENZA TRA SPESE FINALI E OBIETTIVO RIDETERMINATO		**-117,6**	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS-MEF

Mentre l'obiettivo di competenza viene raggiunto con uno scarto ridotto (-32 milioni), che si dimostra più deciso nella componente in conto capitale, l'obiettivo di cassa viene raggiunto con più ampio margine (-117 milioni) nonostante la flessione dei pagamenti correnti (al lordo e al netto della sanità e delle voci escluse) risulti inferiore in valori percentuali e maggiore sia stata la quota attribuita agli enti locali. Deve dunque ritenersi che per il Friuli, a differenza delle precedenti Regioni ad autonomia speciale, il vincolo sui pagamenti sia risultato meno stringente rispetto a quello sugli impegni.

Passando a valutare i risultati dell'ultima versione del patto applicabile alle Regioni a statuto speciale (quella prevista per il Trentino-Alto Adige e le due Province autonome), deve notarsi come gli obiettivi stabiliti in termini di saldo di competenza mista, ampiamente raggiunti negli esercizi precedenti, siano stati conseguiti anche nel 2012 ma con margini più ridotti.

Va notato che gli obiettivi di saldo per il 2012, riguardanti il miglioramento dei disavanzi che caratterizzano tutti gli enti di questo aggregato, prevedevano una riduzione complessiva dei disavanzi programmati a consuntivo 2011 (comprensivi delle quote attribuite agli enti locali) di oltre un miliardo di euro. Al termine dell'esercizio 2012, i disavanzi delle

due Province autonome (in termini di saldo finanziario) ammontano a complessivi 376 milioni di euro (a fronte di 1.242 milioni del 2011), mentre la Regione Trentino-Alto Adige registra un avanzo finanziario di 29 milioni di euro.

Tabella 9/PATTO/TRENTINO E PROVINCE AUTONOME
IL PATTO DI STABILITA' 2012 DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
Saldi di competenza mista 2010/2012 di Trentino-Alto Adige e Province autonome

(milioni di euro)

	Provincia Autonoma di Bolzano			Provincia Autonoma di Trento			Regione Trentino Alto Adige		
	2010	**2011**	**2012**	**2010**	**2011**	**2012**	**2010**	**2011**	**2012**
Accertamenti									
Titolo I - Tributi propri e devoluzioni	4.035	3.982	4.002	4.248	4.234	4.157	400	531	393
Titolo II - Contributi e trasferimenti	473	448	463	70	47	57	14	15	16
Titolo III - Entrate extratributarie	123	138	124	74	69	75	0	0	0
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.630	4.568	4.589	4.391	4.350	4.289	414	546	409
a detrarre: *gettiti arretrati*	687	515	447	749	746	669	74	169	47
TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE	**3.943**	**4.054**	**4.142**	**3.642**	**3.603**	**3.621**	**339**	**377**	**362**
Incassi									
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni beni e trasferimenti in c/capitale e da riscossioni di crediti	45	36	38	188	115	128			
A detrarre:									
Entrate derivanti dalla riscossioni dei crediti	2	3	1	56	8	10			
Entrate derivanti da alienazione di beni e diritti patrimoniali, affrancazioni	11	5	8	1	1	2			
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE	**31**	**28**	**30**	**131**	**106**	**116**			
Impegni									
Spese correnti per la sanità	1.249	1.084	1.094	1.068	1.120	1.152			
Altre spese correnti	2.293	2.409	2.240	1.762	1.709	1.667	236	227	225
Totale Titolo I (Spese correnti)	3.542	3.493	3.334	2.830	2.829	2.819	236	227	225
Maggiori spese correnti per leggi di settore e funzioni trasferite (Accordo Milano)	0	0	0			36			
Maggiori spese correnti per leggi di settore e nuove funzioni trasferite	0	0	0	35	36	0			
Pagamenti									
Spese in conto capitale per la sanità	77	68	43	62	79	31			
Altre spese in conto capitale	1.119	1.121	982	1.493	1.400	1.086	133	125	108
Totale Titolo II (Spese c/capitale)	1.196	1.188	1.026	1.555	1.479	1.116	133	125	108
A detrarre:									
Spese derivanti dalla concessione di crediti	48	8	15	46	25	15			
Partecipazioni azionarie e conferimenti	20	3	7	2	1	17		1	0
Spese non considerate in sede di accordo			0		40	0			
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	1.129	1.178	1.003	1.507	1.413	1.084	133	123	108
Maggiori spese c/capitale per leggi di settore e funzioni trasferite (Accordo Milano)	0	0	0			8			
Maggiori spese in c/capitale per leggi di settore e nuove funzioni trasferite	0	0	0	25	84	0			
SALDI DI COMPETENZA MISTA									
TOTALE ENTRATE FINALI NETTE (E.correnti+E.c/capitale)	3.974	4.082	4.172	3.773	3.709	3.737	339	377	362
TOTALE SPESE FINALI NETTE (S.corr.+S.c/cap.+Magg.S.cor.+Magg.S.c/cap.)	4.671	4.671	4.337	4.397	4.362	3.947	369	350	333
SALDO FINANZIARIO	-698	-589	-166	-624	-653	-210	-30	27	29
OBIETTIVO PROGRAMMATICO CONCORDATO	-798	-739	-238	-733	-674	-229	-31	-26	24
QUOTA OBIETTIVO ATTRIBUITO A ENTI LOCALI		6	11		2	5			
OBIETTIVO PROGRAMMATICO RIDETERMINATO	-798	-734	-227	-733	-672	-224	-31	-26	24
DIFF. TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO PROGRAMMATICO RIDETERMINATO	**101**	**144**	**62**	**109**	**20**	**14**	**0,7**	**53**	**5**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS-MEF

3.3 Analisi della spesa sottoposta al patto

Poiché il sistema basato sui saldi finanziari è limitato alla Regione Trentino Alto-Adige e alle Province autonome, le possibilità di un raffronto omogeneo tra diversi aggregati regionali non possono che limitarsi alle modalità prevalenti di calcolo degli obiettivi del patto di stabilità interno, ancorati al controllo della spesa finale e caratterizzati dalla mancanza di significativi cambiamenti di indirizzo nel tempo.

Sebbene la presenza di una serie di modalità diversificate di funzionamento dei meccanismi del patto incida sfavorevolmente sulla leggibilità degli andamenti della gestione, non può, tuttavia, dubitarsi che i provvedimenti normativi varati negli ultimi anni sono stati, comunque, finalizzati ad alleggerire, da un lato, le limitazioni a carico della spesa di investimento per contrastare gli effetti della crisi in atto, dall'altro, a favorire una maggiore erogazione di spesa nei confronti degli enti locali, così da ridurne il livello di inadempienza e consentire anche ad essi una maggiore erogazione di spesa in conto capitale, accrescendone il livello di efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie.

L'intento di queste analisi consiste, pertanto, nel contribuire a far luce su alcuni aspetti comuni che hanno contraddistinto il funzionamento del patto, indicando in quale misura gli obiettivi legislativi sono stati raggiunti ed in che modo le modalità attuative del patto abbiano influito sulla gestione degli enti monitorati attraverso l'interazione del meccanismi di rimodulazione e di compensazione posti nella disponibilità delle Regioni.

Nel 2012, le spese finali nette delle Regioni a statuto ordinario sottoposte al patto di stabilità nel suo regime tradizionale si riducono, rispetto al precedente esercizio, in misura pari all'11,9%, in termini di impegni, e del 15%, in termini di pagamenti. Tale riduzione, a fronte di una spesa totale lorda in crescita ed in mancanza di sostanziali modifiche della disciplina, non può che essere imputata alla maggiore incidenza delle detrazioni ammesse alla spesa sottoposta ai vincoli del patto.

Analoghe considerazioni valgono anche per l'omologo aggregato rappresentato dalle tre Regioni a statuto speciale che hanno aderito alla versione "ordinaria" del patto, la cui riduzione delle spese finali nette è ancora più accentuata (-22%, in termini di impegni, e -19%, in termini di pagamenti), sebbene il risultato sia stato ottenuto con una spesa lorda in diminuzione.

Nel complesso dei due aggregati, a fronte di una crescita della spesa corrente del 2,1% e di quella corrente in sanità del 3,9%, il maggior contenimento della spesa finale netta, oltre ad essere l'effetto del peso delle componenti escluse, è anche il prodotto del marcato contenimento della spesa per investimenti (-12,4%), la cui tendenza in rapida flessione non accenna a diminuire.

Tabella 10/PATTO

Raffronto tra risultati parziali e complessivi della spesa sottoposta al patto di stabilità

(milioni di euro)

	RSO (esclusa Puglia)			RSS (Valle d'Aosta, Sicilia e Sardegna)			Totale Regioni a regime "ordinario"		
IMPEGNI	**2011**	**2012**	**var. %**	**2011**	**2012**	**var. %**	**2011**	**2012**	**var. %**
Totale titolo I	105.213	107.961	*2,6*	22.800	22.683	*-0,5*	128.013	130.644	*2,1*
Spesa per la sanità	88.008	91.472	*3,9*	13.172	13.623	*3,4*	101.180	105.095	*3,9*
Spese correnti nette	16.105	14.454	*-10,3*	8.514	7.358	*-13,6*	24.620	21.812	*-11,4*
Totale titolo II	10.650	10.132	*-4,9*	5.323	3.867	*-27,3*	15.972	13.999	*-12,4*
Spesa per la sanità	1.773	1.273	*-28,2*	198	154	*-22,1*	1.972	1.427	*-27,6*
Spese in conto capitale nette	7.037	5.861	*-16,7*	3.847	2.285	*-40,6*	10.885	8.146	*-25,2*
Risultato spese finali	**23.143**	**20.394**	***-11,9***	**12.362**	**9.643**	***-22,0***	**35.504**	**30.036**	***-15,4***
Obiettivo programmatico		25.450			10.256			35.706	
Quota obiettivo attribuito agli enti locali		1.340			93			1.434	
Obiettivo programmatico rideterminato		24.109			10.163			34.272	
Differenza tra risultato e obiettivo		*-3.716*			*-520*			*-4.236*	

PAGAMENTI	**2011**	**2012**	**var. %**	**2011**	**2012**	**var. %**	**2011**	**2012**	**var. %**
Totale titolo I	102.611	102.443	*-0,2*	20.833	20.875	*0,2*	123.444	123.319	*-0,1*
Spesa per la sanità	86.451	87.051	*0,7*	11.920	12.634	*6,0*	98.371	99.685	*1,3*
Spese correnti nette	13.868	12.245	*-11,7*	7.570	6.397	*-15,5*	21.438	18.642	*-13,0*
Totale titolo II	9.026	9.080	*0,6*	3.846	3.164	*-17,7*	12.872	12.244	*-4,9*
Spesa per la sanità	1.088	1.307	*20,1*	143	160	*12,0*	1.231	1.467	*19,1*
Spese in conto capitale nette	6.564	5.125	*-21,9*	2.789	1.994	*-28,5*	9.353	7.119	*-23,9*
Risultato spese finali	**20.432**	**17.370**	***-15,0***	**10.359**	**8.391**	***-19,0***	**30.791**	**25.761**	***-16,3***
Obiettivo programmatico		19.001			8.407			27.408	
Quota obiettivo attribuito agli enti locali		362			0			362	
Obiettivo programmatico rideterminato		18.639			8.407			27.046	
Differenza tra risultato e obiettivo		*-1.268*			*-16*			*-1.284*	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS-MEF

Raffrontando i valori di incidenza percentuale delle diverse componenti della spesa soggette al patto, si osserva come, tra il 2011 e il 2012, in tutti i settori di spesa, la quota soggetta ai vincoli di rispetto del patto si riduca progressivamente.

Oramai, solo un quinto della spesa totale regionale (pari a circa 30 miliardi di euro) rientra nell'ambito di applicazione delle misure di contenimento stabilite con il patto di stabilità interno. Di tale quota, la spesa in conto capitale rappresenta, indubbiamente, la componente maggiormente implicata dalle manovre finanziarie, rappresentando circa il 58% della spesa per investimenti impegnata in bilancio. Viceversa, la quota di spesa corrente al netto delle voci escluse rappresenta solo il 16,7%, in termini di impegni, ed il 15,1%, in termini di pagamenti.

Sotto il profilo quantitativo, si nota come, nell'arco di un triennio (2010/2012), la spesa netta in conto capitale si sia ridotta, in proporzione, molto più rapidamente di quella corrente, al punto che, se nel 2010 il suo volume complessivo, in termini di impegni, rappresentava il 57% della spesa corrente netta, nel 2012 rappresenta appena il 37,3%. Ciò in quanto il suo volume complessivo si è ridimensionato nell'ultimo biennio di 6,4 miliardi di euro, a fronte di un corrispondente ridimensionamento della spesa corrente di soli 3,7 miliardi di euro. Quanto evidenziato non può non dar conto della estrema difficoltà di garantire una seria programmazione delle opere infrastrutturali.

Vero è che le esclusioni introdotte (già operanti dal 2008) con riferimento alla spesa cofinanziata dalla UE, nonché le altre detrazioni dalle spese in conto capitale, contribuiscono a favorire l'erogazione di una maggiore quota di spesa di investimento anche a fronte del limite complessivo imposto dal patto. Tuttavia, anche in presenza di tali possibili esclusioni, i risultati del 2012 evidenziano una flessione della spesa in conto capitale, specie di competenza, che si estende a tutte le aree geografiche.

Ciò induce ancora una volta la Sezione ad aprire una riflessione sull'opportunità di diversificare l'obiettivo per tale tipologia di spesa, onde limitare la pressione sugli investimenti, in quanto la determinazione di un obiettivo complessivo comporta un ridotto contenimento della spesa corrente (notoriamente più rigida ed incomprimibile), a scapito di una caduta verticale della spesa per investimento.

Tabella 11/PATTO

Percentuale della spesa regionale sottoposta al patto di stabilità 2011/2012

	totale Regioni SO (esclusa Puglia)		**totale Regioni SS** (Valle d'Aosta, Sicilia e Sardegna)		**Totale Regioni a regime "ordinario"**	
	2011	**2012**	**2011**	**2012**	**2011**	**2012**
Quota impegni complessivi netti	19,97	17,20	43,96	36,32	24,66	20,71
Quota pagamenti complessivi netti	18,30	15,58	41,98	34,91	22,59	19,00
Quota impegni correnti netti	15,31	13,39	37,34	32,44	19,23	16,70
Quota pagamenti correnti netti	13,52	11,95	36,34	30,64	17,37	15,12
Quota impegni in conto capitale netti	66,08	57,85	72,28	59,09	68,15	58,19
Quota pagamenti in conto capitale netti	72,72	56,44	72,53	63,03	72,66	58,15

Fonte: Elaborazione Corte dei onti su dati RGS-MEF

Il prefigurato sistema in fase di sperimentazione fondato sui saldi di bilancio, sui parametri di virtuosità degli enti e su criteri conformi alle regole del Sistema dei conti europei (SEC 95), entrerà in vigore a decorrere dal 2014. Ai sensi dell'art. 32, co. 17, della legge di stabilità 2012, tale tipologia di patto regionale (cd. "integrato") favorirà un uso più razionale delle risorse in quanto fondata su modalità di definizione in termini di competenza finanziaria

e di competenza euro-compatibile, rendendo più stringente l'obbligo di un'effettiva riduzione della spesa di parte corrente, che già da qualche tempo, tuttavia, sembra interessata a maggiori azioni di contenimento rispetto al passato.

In ogni caso, dal 2013 troverà applicazione, come detto, una modalità di calcolo delle spese finali sottoposte al vincolo del patto di stabilità (definita "competenza euro-compatibile") i cui obiettivi saranno determinati fissando un unico tetto di competenza mista secondo i dati relativi ai rendiconti del 2011 diminuiti del contributo richiesto dalle manovre di finanza pubblica coerentemente con le elaborazioni sull'indebitamento netto delle Regioni secondo il sistema SEC '95.

Proseguendo nel confronto tra l'insieme delle Regioni a statuto ordinario con quello relativo alle Regioni a statuto speciale, in ordine al quale è necessario tenere conto della circostanza che le tipologie di spesa esclusa sono leggermente differenti tra loro e che, dunque, il dato può presentare limitate disomogeneità, si nota che nelle Regioni a statuto speciale la percentuale di spesa complessivamente sottoposta al patto è più elevata, attestandosi a circa il 36% per gli impegni del 2012 contro il 17% circa delle Regioni a statuto ordinario ed al 35% dei pagamenti complessivi contro il 15,5% per le Regioni a statuto ordinario.

La differenza è più evidente per la spesa corrente, anche in considerazione del più ampio novero di funzioni assegnate; infatti, sia gli impegni sia i pagamenti di ciascuna delle Regioni a statuto speciale sono circa il doppio, in termini assoluti, rispetto alle corrispondenti voci di spesa corrente delle Regioni a statuto ordinario. Risultano invece più allineati i dati riguardanti la spesa in conto capitale.

La spesa sanitaria corrente, che rappresenta per le Regioni a statuto ordinario (sia per gli impegni che per i pagamenti) la quota di gran lunga preponderante oggetto di esclusione dai limiti del patto (pari, mediamente, a circa il 97% della spesa corrente esclusa), ha un peso meno determinante nelle Regioni a statuto speciale, nelle quali la spesa sanitaria costituisce, in media, circa l'88% degli impegni e dei pagamenti oggetto di esclusione. Si conferma, quindi, che per queste ultime Regioni la spesa (non sanitaria) sottoposta al patto è una componente maggiormente significativa. Per contro, il patto di stabilità per le Regioni a statuto ordinario va ad incidere su una quota di spesa non sanitaria piuttosto esigua, ridottasi ulteriormente anche nel 2012.

In questo quadro, non resta che considerare come la larga prevalenza della spesa sanitaria (che, come noto, è sottoposta a diverse regole di contenimento) comporti aspetti problematici che rendono difficile la realizzazione di un modello del patto capace di assorbire in sé tutti gli aspetti rilevanti della finanza regionale, dando, altresì, maggiore considerazione al profilo delle entrate.

Un ultimo aspetto di particolare rilievo è rappresentato dal buon funzionamento del patto regionale verticale, misura che ha consentito di utilizzare i risparmi di spesa corrente realizzati in termini di cassa e di competenza per la cessione di spazi finanziari destinati a rendere più flessibili gli obiettivi degli enti appartenenti al territorio regionale per un aumento dei pagamenti in conto capitale.

Per quanto i risultati del monitoraggio del patto mostrino il permanere di ampi margini di spesa, soprattutto in termini di impegni, rispetto ai limiti programmatici previsti (specie nelle Regioni del Nord e del Centro), si registra, tuttavia, la crescita del grado di diffusione dello strumento e dell'ammontare dello spazio finanziario complessivamente ceduto dalle Regioni alle Amministrazioni locali del loro territorio, il che ha consentito di raggiungere nell'esercizio 2012 una quota pari a circa 1.866 milioni di euro.

In ordine alla circostanza che alcune Regioni abbiano deciso di riservarsi ampi spazi finanziari teoricamente ancora cedibili, potrebbero aver pesato sia le incertezze relative alla definizione degli obiettivi sia le reali disponibilità di cassa degli enti locali rispetto alle previsioni iniziali. Di fatto, però, i dati complessivi evidenziano come, con l'utilizzo del patto regionale verticale, la percentuale degli enti locali inadempienti sia decisamente più contenuta rispetto al passato (solo il 3,6% dei Comuni ed il 9% delle Province).

I dati esposti nella tabella sottostante evidenziano come oltre l' 80% delle quote cedute dalle Regioni riguardino la competenza, per un ammontare, in termini di rideterminazione degli obiettivi riferiti agli impegni, di complessivi 1.504 milioni di euro. Solo sei Regioni hanno utilizzato la facoltà di cedere una quota dei propri obiettivi in termini di pagamenti, per complessivi 362 milioni di euro circa.

Da evidenziare, in particolare, come le Regioni del Mezzogiorno, ad eccezione della Campania, abbiano ceduto una quota alquanto esigua dei propri obiettivi, non superiore al 27% degli spazi finanziari ceduti nel loro complesso.

Le quote cedute dalle Regioni sono andate a beneficio dei limiti di spesa dei Comuni per il 77% e per la quota rimanente a vantaggio delle Province. Circa il 66% degli spazi finanziari ceduti ai Comuni riguardano il patto regionale "incentivato", al quale hanno aderito tutte le Regioni, fatta eccezione per la Sicilia.

Tabella 12/PATTO VERTICALE

PATTO REGIONALE VERTICALE

(Migliaia di euro)

REGIONI	QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI (art.1 , c. 138, L.n. 220/2010)		TOTALE SPAZI CEDUTI DALLE REGIONI	
	IMPEGNI	PAGAMENTI	Valori assoluti	Composizione %
PIEMONTE	50.000	151.350	201.350	10,8%
LOMBARDIA	210.000		210.000	11,3%
LIGURIA	88.000	79.311	167.311	9,0%
VENETO	85.000		85.000	4,6%
EMILIA ROMAGNA	99.193	30.000	129.193	6,9%
TOSCANA	36.912	65.621	102.533	5,5%
UMBRIA	33.942		33.942	1,8%
MARCHE	72.461	10.000	82.461	4,4%
LAZIO	354.487		354.487	19,0%
ABRUZZO	-	25.624	25.624	1,4%
MOLISE	9.002		9.002	0,5%
CAMPANIA	218.573		218.573	11,7%
PUGLIA	71.000		71.000	3,8%
BASILICATA	41.000		41.000	2,2%
CALABRIA	41.919		41.919	2,2%
SICILIA			-	0,0%
SARDEGNA	93.234		93.234	5,0%
Totale complessivo	**1.504.723**	**361.906**	**1.866.629**	**100,0%**
DISTRIBUZIONE PER AREE				
- Nord-ovest	*348.000*	*230.661*	*578.661*	*31,0%*
- Nord-est	*184.193*	*30.000*	*214.193*	*11,5%*
- Centro	*497.802*	*75.621*	*573.423*	*30,7%*
Totale Centro-Nord	***1.029.995***	***336.282***	***1.366.277***	***73,2%***
Totale Sud	***474.728***	***25.624***	***500.352***	***26,8%***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS-MEF

Con la più diffusa partecipazione al patto regionale verticale per il 2012, specie nella tipologia cd. "incentivata", si è cercato di corrispondere all'esigenza di maggiore flessibilità e differenziazione del patto e di dare maggiore spazio alla funzione di raccordo e di coordinamento degli interventi delle Amministrazioni locali e di quelli infrastrutturali di matrice comunitaria.

La regionalizzazione del patto continua, infatti, a rimanere lo strumento più idoneo per attenuare gli effetti negativi delle manovre di consolidamento dei conti pubblici, essendo un meccanismo in grado di consentire, attraverso un'appropriata ridistribuzione dei rispettivi spazi di spesa, il massimo utilizzo della capacità di utilizzo dei fondi rientranti nelle disponibilità degli enti locali della Regione in coerenza con le esigenze peculiari di ciascun territorio.

Non si può che proseguire quindi sulla strada del rafforzamento di questi meccanismi e del ruolo di coordinamento della Regioni, valorizzando le migliori partiche e le esperienze positive dei diversi ambiti territoriali.

4 Il sommerso economico regionale e la prospettiva del federalismo fiscale

4.1 Le politiche di contrasto all'evasione fiscale e contributiva

I problemi legati alla recessione economica del nostro Paese ed il conseguente deterioramento del quadro di finanza pubblica nazionale, impongono la ricerca di una serie di interventi diretti a realizzare, da un lato, il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, dall'altro, l'efficientamento dei processi di gestione delle entrate fiscali.

Per invertire il segno della congiuntura economica con interventi espansivi di politica monetaria e misure di stimolo fiscale in grado di non alimentare ulteriormente l'indebitamento pubblico, ma di accompagnare interventi strutturali e sistemici finalizzati allo sviluppo della produttività e competitività, occorre favorire *in primis* le condizioni di una corretta articolazione del mercato interno, eliminando quei fattori distorsivi della concorrenza che maggiormente penalizzano le imprese più sane, riducono l'efficienza complessiva del sistema produttivo e ostacolano le prospettive di un corretto sviluppo economico e di una crescita stabile e duratura.

Fra le principali raccomandazioni che il Consiglio dell'Unione europea ha recentemente rivolto al Governo italiano ai fini dell'attuazione del programma nazionale di riforme per il 2013,[20] particolare enfasi è stata posta sulla necessità di promuovere la competitività del sistema economico e produttivo attraverso la liberalizzazione del settore dei servizi, una più efficace repressione della corruzione, una maggior efficienza dei diversi livelli della Pubblica amministrazione (in termini di norme e procedure, qualità della *governance* e capacità amministrativa), ma, soprattutto, attraverso una riforma del sistema tributario.

A tale riguardo, la raccomandazione è particolarmente esplicita e sollecita interventi volti a: *"trasferire il carico fiscale da lavoro e capitale a consumi, beni immobili e ambiente assicurando la neutralità di bilancio; a tal fine,* (occorre) *rivedere l'ambito di applicazione delle esenzioni e aliquote ridotte dell'IVA e delle agevolazioni fiscali dirette e procedere alla riforma del catasto allineando gli estimi e rendite ai valori di mercato; proseguire la lotta all'evasione fiscale, migliorare il rispetto dell'obbligo tributario e contrastare in modo incisivo l'economia sommersa e il lavoro irregolare"*.

Il rischio, infatti, è che qualunque politica di aiuti statali all'economia che non sia preceduta da efficaci azioni di contrasto all'evasione fiscale potrebbe non solo accentuare le distorsioni della concorrenza ma anche mancare di raggiungere gli effetti auspicati (ossia il

[20] Cfr. "Raccomandazione del Consiglio europeo sul programma nazionale di riforma 2013 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità dell'Italia 2012-2017" emessa a Bruxelles in data 29 maggio 2013.

rilancio dei consumi e, dunque, l'impulso espansivo all'economia reale), in quanto il sostegno al reddito dei soggetti più deboli o meritevoli potrebbe facilmente tradursi in un indebito, quanto iniquo, vantaggio a favore di quanti siano in grado di agire scorrettamente per sottrarre basi imponibili od occultare capitali, eludendo il prelievo contributivo o, in vario modo, frodando il fisco.[21]

Basti considerare, a titolo d'esempio, come la scelta di una procedura semplificata di pagamento, quale quella introdotta dal d.l. 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, diretta ad accelerare il recupero dei crediti vantati (anche a titolo di rimborso fiscale o in sede di compensazione d'imposta) da imprese, cooperative e professionisti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, non faccia che rafforzare la necessità e l'urgenza di potenziare *ex ante* le procedure di verifica e di conciliazione dei debiti della p.a. previste a presidio della corretta utilizzazione di dette risorse eccezionalmente mobilitate in funzione anticiclica.

Quanto sia fondamentale adottare provvedimenti efficaci per combattere l'evasione contributiva e la frode fiscale, soprattutto nell'attuale contesto di risanamento dei conti pubblici, lo ribadisce lo stesso Consiglio europeo, secondo il quale: *"La frode fiscale e l'evasione fiscale limitano la capacità dei paesi di conseguire un gettito e di attuare le loro politiche economiche. In un periodo di rigidi vincoli di bilancio, la lotta alla frode fiscale e all'evasione fiscale va oltre il problema dell'equità fiscale - essa diventa un elemento essenziale per l'accettabilità sociale e politica del risanamento dei conti pubblici".*[22]

Parità delle condizioni di concorrenza, riduzione della pressione fiscale, equità sociale sono, dunque, le principali ragioni che premono per ridurre l'area dell'economia sommersa. Ed invero, le strategie di contrasto all'evasione ed elusione fiscale sinora perseguite non potevano che avere come obiettivi prioritari:

- la riduzione della quota di evasione ed elusione fiscale;
- il recupero delle basi imponibili sottratte a tassazione;
- una più equa distribuzione del carico tributario.

In tale direzione, l'azione legislativa ed amministrativa è orientata ai seguenti risultati:

- razionalizzare la legislazione fiscale (con l'obiettivo di semplificare gli adempimenti tributari e di ridurre il costo degli adempimenti a carico dei contribuenti);

---

[21] L'evasione fiscale costituisce, infatti, un potente fattore « distorsivo» della concorrenza, giacché le imprese che non adempiono con regolarità alle obbligazioni tributarie possono praticare prezzi inferiori, in quanto non includono tra i costi la cd.« componente fiscale ».

[22] Tra gli indirizzi contenuti nelle conclusioni del Consiglio europeo del 22 maggio 2013 assumono particolare rilievo: a) la priorità degli sforzi intesi ad ampliare lo scambio automatico di informazioni di tutte le forme di reddito a livello di UE e mondiale; b) il miglioramento degli accordi dell'UE con la Svizzera, il Liechtenstein, Monaco, Andorra e San Marino; c) la revisione della direttiva sulle società madri e figlie nonché il riesame delle disposizioni antiabuso; d) le iniziative contro l'erosione fiscale, il trasferimento degli utili, la mancanza di trasparenza e le misure fiscali dannose, da perseguire anche a livello mondiale; e) la revisione della terza direttiva antiriciclaggio.

- potenziare i servizi rivolti ai contribuenti (con l'obiettivo di favorire l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali da parte dei contribuenti);
- intensificare le capacità di controllo dell'Amministrazione (con l'obiettivo di accrescere il livello di deterrenza verso i fenomeni evasivi).

Benché il contrasto all'evasione continui ad essere elemento centrale e imprescindibile dell'azione di risanamento della finanza pubblica, sia per i suoi effetti diretti sull'entità delle entrate sia per la redistribuzione del prelievo fiscale, le Sezioni riunite della Corte dei conti osservano come la strategia adottata dal legislatore nel corso della passata legislatura sia stata caratterizzata da andamenti "ondivaghi e contraddittori".[23]

Meglio sarebbe stato, sottolinea la Corte, un significativo mutamento di strategia fiscale, volta a favorire, piuttosto che il recupero delle somme non versate a causa dell'evasione, una maggior emersione spontanea delle basi imponibili e la tempestiva acquisizione delle relative imposte, attraverso un uso più efficace delle moderne tecnologie informatiche e telematiche e un ruolo attivo degli enti finanziari coinvolti.[24] Più volte la Corte dei conti ha, infatti, avuto occasione di sottolineare come le banche dati possano costituire un formidabile strumento di *tax compliance*, soprattutto se utilizzate in un'ottica persuasiva, tale da guidare il comportamento del contribuente nella fase dell'adempimento; uno strumento in grado di contribuire, in modo decisivo, alla riduzione dell'evasione, dei costi di adempimento per i contribuenti e dei costi di gestione per le Amministrazioni.

A ben vedere, in questa logica si era già mossa, nel 2009, anche la Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria,[25] che nel contrasto all'evasione fiscale di massa proponeva quale principio uniformante "*l'opportunità di affiancare o sostituire al complicato, costoso e farraginoso meccanismo dell'enforcement individuale, criteri di recupero del sommerso basati sull'incentivo privato a dichiarare il vero attraverso premi e*

---

[23] Cfr. "Rapporto 2013 sul coordinamento della finanza pubblica" (maggio 2013), pag. 22 ss., con cui le SS.RR. in sede di controllo sottolineano come, in una prima fase, l'azione legislativa sia stata orientata a rimuovere alcune delle più efficaci misure antievasione adottate nel biennio 2006-2007 (in particolare, l'abolizione degli elenchi telematici clienti e fornitori, l'innalzamento dei limiti di utilizzazione del contante, la soppressione della trasmissione telematica dei corrispettivi, l'obbligo di pagamento tracciato per i compensi professionali, il dimezzamento delle già tenui sanzioni previste per la definizione bonaria degli accertamenti). Tuttavia, a partire dal 2010, sotto l'incalzare delle difficoltà della finanza pubblica, si è registrata una parziale inversione di tendenza, con scelte che si sono rilevate poco efficaci (quali l'introduzione del c.d. "spesometro", l'abbassamento della soglia minima di scostamento tra il reddito dichiarato e quello calcolato sinteticamente richiesto ai fini della possibilità di accertamento, il cd. "accertamento esecutivo", introdotto nel settore delle imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP, le modifiche al limite massimo consentito per i pagamenti in contante, l'obbligo per gli operatori finanziari di comunicare periodicamente i movimenti relativi ai rapporti finanziari intrattenuti con i clienti).

[24] In ordine al contrasto dei fenomeni evasivi posti in essere dai soggetti titolari di attività economiche di piccola e media dimensione, la Corte osserva come i risultati conseguiti appaiano, per forza di cose, modesti, stante la persistente limitatezza numerica dei controlli che l'Amministrazione è stata annualmente messa in grado di svolgere rispetto all'ampiezza della fascia di contribuenti interessati. Le stesse modalità di accertamento sintetico fondate sul nuovo "redditometro", sistema di coefficienti basato sostanzialmente sulla concorrente valutazione di componenti di spesa analiticamente determinati e di elementi di spesa presunti, avrebbero suscitato un clamore mediatico *sproporzionato rispetto alle limitate potenzialità dello strumento e alla presumibile efficacia dello stesso*, che continuerà, inevitabilmente, a costituire un criterio complementare per l'accertamento dell'IRPEF.

[25] V. Doc.XVII-bis, n. 1 del 15 luglio 2009, pag. 33 ss.

punizioni ovvero su meccanismi automatici di emersione mediante, ad esempio, la tracciabilità delle operazioni".

In realtà, il recupero dell'economia sommersa ed il contrasto dell'evasione fiscale costituiscono aspetti diversi volti a mettere in luce un medesimo fenomeno, dai contorni incerti, ampiamente diffuso e, al tempo stesso, complesso e poco analizzato, che si manifesta in forme molteplici e sempre mutevoli in grado di sfuggire tanto ad una osservazione diretta quanto ad un controllo sistematico.

Quali siano le cause e le effettive dimensioni dell'economia sommersa è, infatti, problema di non agevole soluzione, né esistono ancora stime ufficiali circa la sua distribuzione territoriale disaggregata per regioni.[26]

Nel suo aspetto fenomenico, il sommerso economico rappresenta quella parte dell'attività di produzione di beni e servizi (di per sé legale) svolta in violazione delle norme in materia fiscale, contributiva e di sicurezza del lavoro e che sfugge all'osservazione diretta del sistema statistico in quanto occultata dalla frode fiscale e contributiva. Ciononostante, tale componente risulta comunque compresa nella stima del PIL nazionale e negli aggregati economici diffusi dall'Istat a livello nazionale e territoriale, pur se individuabile, convenzionalmente, all'interno di un intervallo tra un valore minimo e massimo.[27]

Quale che sia, tuttavia, l'esatto valore del sommerso in Italia, è comunque evidente che una sua eventuale emersione (sia pure parziale) non produrrebbe, automaticamente, una diretta crescita del PIL, ma unicamente un potenziale aumento del gettito fiscale, con conseguente possibile riduzione del deficit e, in ultima analisi, anche del debito pubblico.[28]

Secondo l'ultima rilevazione ufficiale dell'Istat, riferita all'anno 2008 (in cui il PIL nominale si attestava in 1.567,8 miliardi di euro), il valore aggiunto prodotto nell'area del sommerso economico risultava compreso tra un minimo di 255 miliardi di euro e un massimo di 275 miliardi di euro, pari rispettivamente al 16,3 e al 17,5 per cento del PIL.

---

[26] Attualmente l'Istat pubblica il livello del valore aggiunto attribuibile al sommerso economico per tre macrobranche (Agricoltura, Industria, Servizi) a livello nazionale, ma non diffonde ancora stime per ripartizione e per regione, né per dimensioni d'impresa.

[27] La valutazione dell'economia sommersa effettuata dall'Istat quantifica un valore minimo e un valore massimo di stime entro cui presumibilmente si colloca, a livello nazionale, il valore aggiunto occultato sia al fisco sia alle istituzioni statistiche. Tuttavia, da tale aggregato è esclusa, al momento, l'economia illegale, in considerazione dell'eccessiva difficoltà di calcolarne l'entità in modo attendibile. Per le medesime ragioni, sfugge alle stime del sommerso economico anche la cd. "economia informale", ossia l'attività produttiva legale svolta in piccola scala (con caratteristiche occasionali e strettamente interpersonali, quali il lavoro domestico, di assistenza e cura, il volontariato etc.), nonché il cd. "sommerso statistico", vale a dire le attività produttive legali non registrate esclusivamente per deficienze del sistema di raccolta dei dati statistici (errori di compilazione di moduli, mancate risposte o aggiornamenti etc.). Tali componenti costituiscono, insieme all'economia sommersa, l'aggregato statistico definito con la locuzione "economia non osservata", ossia l'insieme delle attività economiche che non sono registrate nelle indagini statistiche presso le imprese o nei dati fiscali e amministrativi utilizzati ai fini del calcolo delle stime dei conti economici nazionali in quanto non osservabili in modo diretto.

[28] In proposito, occorre puntualizzare che nella stima del sommerso sono inclusi solo ed unicamente i flussi di produzione di beni e servizi, senza alcuna considerazione degli aspetti di natura patrimoniale, che sono invece presenti nella generazione di base imponibile. In sostanza, il sommerso economico si riferisce, quindi, alle operazioni del conto profitti e perdite ignorando lo Stato Patrimoniale, dalle cui variazioni possono emergere ulteriori mancati versamenti all'erario.

Stime più recenti, condotte a livello europeo, indicherebbero una crescita dell'area del sommerso economico in Italia, i cui livelli di incidenza sul PIL avrebbero raggiunto, nel 2012, il 21% circa (per un valore corrispondente a circa 333 miliardi di euro).[29]

Tali rilevazioni statistiche rappresentano un quadro macroeconomico di riferimento conoscitivo essenziale delle dinamiche dell'evasione e delle frodi fiscali, ma non consentono di quantificare, se non in modo approssimativo, il mancato gettito (*tax gap*) derivante dal non completo adempimento degli obblighi fiscali.

Secondo le rilevazioni effettuate dall'Agenzia delle entrate, l'Amministrazione finanziaria sarebbe riuscita ad assicurare all'erario, per effetto del più recente rafforzamento delle disposte misure di contrasto all'evasione fiscale, maggiori entrate tributarie pari, mediamente, a circa 10,3 miliardi di euro annui nell'ultimo quinquennio (2008-2012).[30]

Ai fini di un miglioramento di tale azione di contrasto e di una rilevazione più puntuale ed attendibile degli obiettivi perseguiti, nella passata legislatura era stata prevista la definizione di nuove metodologie di stima dell'evasione e di un monitoraggio annuale dei risultati ottenuti relativamente ai principali tributi basata sul confronto tra i dati della contabilità nazionale e quelli acquisiti dall'anagrafe tributaria.[31]

Nell'auspicare che a fianco delle stime ufficiali effettuate dall'Istat con riferimento all'economia non osservata siano potenziate anche le rilevazioni territoriali sull'evasione fiscale e contributiva e sui risultati ottenuti, in termini di gettito, mediante le azioni di contrasto condotte sul territorio, si osserva come l'elaborazione di una stima trasparente, autonoma dai singoli livelli di governo, attendibile ed in tempo reale del *tax gap* a livello regionale contribuirebbe a dare un forte impulso alle azioni delle Regioni finalizzate al miglioramento della *compliance* fiscale e potrebbe garantire maggior chiarezza sul tema dell'evasione fiscale e sull'efficienza degli attuali sistemi di riscossione.

L'approccio delle Regioni nel contrasto all'evasione fiscale ha, infatti, al momento, carattere meramente sussidiario rispetto all'azione svolta a livello nazionale, con un ruolo rivolto a rafforzarne la qualità, trasparenza e integrità mediante iniziative di carattere sia organizzativo che attuativo di disposizioni legislative dirette a favorire l'emersione del lavoro sommerso (come le deduzioni IRAP per le nuove assunzioni di dipendenti a tempo

---

[29] Cfr. Rapporto Visa Europe "The Shadow Economy in Europe". Il dato non sembrerebbe confermato dalle stime elaborate dall'ultimo Rapporto Eurispes sull'economia sommersa in Italia, dove il valore stimato del sommerso nel 2011 corrisponderebbe a 540 miliardi di euro, a meno che queste ultime stime non comprendessero anche quella parte dell'economia illegale convenzionalmente esclusa dalle stime sul sommerso economico, e che, secondo Eurispes, produrrebbe un fatturato pari a circa 200 miliardi di euro.

[30] Cfr. DEF 2013 – Sezione I – Programma di stabilità dell'Italia, Cap. VI, pag.77 s.

[31] Il disegno di legge prevedeva, altresì, la realizzazione di un miglior rapporto tra il fisco ed i contribuenti, attraverso forme di comunicazione e cooperazione rafforzata tra le imprese e l'Amministrazione finanziaria consistenti in più strutturati sistemi aziendali di gestione e controllo del rischio fiscale, incentivati con lo sgravio di taluni adempimenti e la riduzione delle eventuali sanzioni applicabili, nonché in strumenti di tutoraggio per le imprese di minori dimensioni finalizzati ad una migliore assistenza negli adempimenti tributari. Accanto al rafforzamento dei controlli mirati, in sinergia con altre autorità pubbliche, era previsto, inoltre, il potenziamento dei sistemi di pagamento sottoposti a tracciabilità, della fatturazione elettronica e della cooperazione internazionale.

indeterminato) o a potenziare l'attività ispettiva e di controllo (attraverso la diffusione sul territorio di unità dedicate coordinate con gli sportelli unici delle Prefetture).

Per effetto dell'art. 35, co. 7, d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni in l. 24 marzo 2012, n. 27, è stato, infatti, soppresso l'art. 10, co. 1, del d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68, che aveva introdotto il principio (attuativo dell'art. 25 della l. 5 maggio 2009, n. 42, recante "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*") in base al quale le Regioni concordano con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, l'atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale e la definizione delle linee generali, delle grandezze finanziarie e delle altre condizioni necessarie allo sviluppo delle attività di gestione dei tributi regionali. Ciò determina l'esclusione delle Regioni dal processo di *governance* ai fini della lotta all'evasione fiscale.[32]

Ulteriore elemento cardine attraverso il quale perseguire l'obiettivo di un miglior coordinamento delle politiche fiscali ed economiche tra i diversi livelli di governo, come peraltro disposto anche dall'art. 26 della l. n. 42/2009 per le attività di contrasto dell'evasione fiscale, è la conoscenza analitica, mediante integrazione delle rispettive basi informative, dei dati regionali sul fenomeno del sommerso economico, in quanto una lettura in chiave federalista degli assetti politici e istituzionali presuppone una politica fiscale in grado di dare, a livello territoriale, il massimo rilievo possibile alle variabili di gettito connesse alle iniziative locali di contrasto all'evasione fiscale e contributiva.

In questo quadro, non può non rilevarsi come anche una non coerente gestione del fenomeno della privatizzazione delle attività di riscossione dei tributi (specie laddove questo determini frammentazioni e disomogeneità procedurali ed informative) possa incidere significativamente sulla conoscenza dei dati relativi al gettito tributario ed alle reali basi imponibili, ostacolando la capacità di effettuare analisi economiche uniformi e valutazioni di politica fiscale essenziali in un sistema vieppiù orientato alla armonizzazione dei bilanci pubblici ed al principio della equità distributiva.

4.2 Le dinamiche regionali del lavoro irregolare

Una delle componenti essenziali delle stime del sommerso economico è costituita dal lavoro irregolare (svolto cioè senza il rispetto della normativa vigente in materia fiscale-

---

[32] La collaborazione delle Regioni con il Ministero dell'economia e delle finanze e con l'Agenzia delle Entrate si informa, pertanto, unicamente ai seguenti principi:

- possibilità di definire, sulla base di apposita convenzione, le modalità gestionali, operative ed attuative dei tributi di spettanza regionale nonché la ripartizione degli introiti derivanti dall'attività di recupero dell'evasione;
- condivisione delle basi informative ed integrazione dei dati di fonte statale con gli archivi regionali e locali;
- obbligo di affidamento all'Agenzia delle entrate delle attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF.

contributiva).[33] Se, infatti, le prestazioni lavorative non sono regolari, e quindi non direttamente osservabili, producono un reddito che non viene dichiarato dalle unità produttive che le impiegano. Ne consegue un'evasione che si esplica, principalmente, nel mancato versamento di contributi sociali, previdenziali e assicurativi, ma anche in una evasione connessa, da un lato, agli oneri fiscali non versati per la produzione realizzata "in nero", dall'altro, al mancato pagamento delle imposte dirette da parte dei lavoratori irregolari.[34] Altro costo indirettamente gravante sulla collettività è quello relativo agli infortuni occorsi ai lavoratori irregolari non assicurati in conseguenza del mancato adeguamento alle norme riguardanti le condizioni di sicurezza sul lavoro.

Le analisi statistiche evidenziano come il lavoro irregolare abbia un impatto sulla crescita del sistema economico nazionale particolarmente rilevante, coinvolgendo, nel 2011, circa il 12,2 per cento delle unità di lavoro complessive.[35]

Per quanto il fenomeno si riveli nel tempo complessivamente stabile, la sua intensità risulta significativamente accentuata in determinate aree produttive del Paese (nel settore agricolo, ad esempio, raggiunge circa un quarto dell'occupazione).[36]

Sul piano territoriale, il lavoro irregolare si concentra soprattutto nel Mezzogiorno, dove si registrano valori di incidenza superiori al doppio delle restanti aree geografiche del Paese. La Calabria, in particolare, è la Regione con il valore più alto (28,8%), mentre la Basilicata e la Sardegna evidenziano, nel tempo, gli incrementi più significativi; per converso, il Trentino-Alto Adige mostra il valore di incidenza più basso (7,7%), mentre in Campania e Lazio, tenuto conto della crisi che ha colpito il settore dell'edilizia, si registrano le riduzioni più consistenti nel decennio, così come evidenziato dalla tabella e dallo schema grafico sottostanti.

---

[33] Rientrano in tale categoria le prestazioni lavorative: 1) continuative, svolte non rispettando la normativa vigente; 2) occasionali, svolte da persone non attive in quanto studenti, casalinghe o pensionati; 3) svolte dagli stranieri non residenti e non regolari; 4) plurime, cioè le attività ulteriori rispetto alla principale e non dichiarate alle istituzioni fiscali.

[34] Occorre evidenziare, al riguardo, che accanto alla classica distinzione tra forme di lavoro regolare (visibili alle autorità fiscali e previdenziali) e forme di lavoro cd. "in nero" (totalmente occultate al fisco), esistono diverse altre forme di irregolarità "parziali" (il cosiddetto lavoro "grigio"), generalmente connesse al ridotto pagamento dei contributi, alla pratica delle retribuzioni "fuori busta" ed all'utilizzo irregolare di contratti di prestazione d'opera.

[35] Le unità di lavoro, analizzate ai fini di una quantificazione omogenea del volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione, sono ottenute dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno e delle prestazioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie) trasformate in unità equivalenti a tempo pieno.

[36] Sulla dinamica intrinseca del mercato del lavoro incidono fortemente sia gli interventi normativi volti ad incentivare una maggiore flessibilità dei rapporti lavorativi, in quanto offrono alle imprese maggiori opportunità di assunzione in regola a fronte di fluttuazioni del ciclo economico, sia i provvedimenti di sanatoria (come ad es. la legge Bossi-Fini, che ha favorito l'emersione degli irregolari stranieri). Nel settore agricolo, invece, la rilevanza del fenomeno è dovuta, principalmente, al carattere stagionale dell'attività agricola e al forte ricorso al lavoro a giornata, fattori che non hanno trovato nelle misure di regolarizzazione degli stranieri o di regolamentazione del lavoro atipico strumenti di contrasto sufficienti a ridurre l'impiego di manodopera non regolare.

Tab. 1

Tasso di irregolarità del lavoro
Unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (%)

Regioni	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte	10,8	9,6	8,4	8,8	9,7	10,1	10,0	10,3	10,8	11,2	11,7
Valle D'Aosta	10,4	10,0	9,9	10,5	10,9	11,2	10,8	13,4	11,0	11,6	11,5
Lombardia	9,5	8,2	7,1	7,6	7,5	8,0	8,5	8,2	8,1	7,6	7,3
Trentino - Alto Adige	9,2	8,8	8,6	8,6	9,1	8,7	8,6	8,0	8,0	7,7	7,7
Veneto	10,0	8,9	8,0	8,4	8,4	8,3	8,6	8,4	8,5	8,4	8,4
Friuli - Venezia Giulia	11,4	10,8	10,0	9,8	10,3	10,7	10,8	10,1	10,2	10,6	11,1
Liguria	13,9	12,0	10,7	11,5	12,5	12,5	12,0	11,6	12,1	12,5	12,3
Emilia-Romagna	9,5	8,6	7,5	7,7	7,9	7,8	8,0	8,3	8,3	8,3	8,2
Toscana	10,8	9,7	8,6	8,6	9,2	8,9	8,9	9,1	9,1	9,1	9,3
Umbria	14,8	13,1	11,1	12,0	12,1	12,5	12,6	11,7	11,6	12,1	11,6
Marche	11,8	10,5	9,8	9,8	9,6	10,0	10,2	9,7	9,9	9,9	9,4
Lazio	15,0	13,1	11,2	12,2	12,1	11,4	11,3	11,0	11,4	11,4	11,7
Abruzzo	13,7	13,6	12,2	12,3	13,0	12,7	11,9	12,4	13,1	13,5	14,0
Molise	18,0	18,5	17,7	16,9	18,2	19,0	19,3	21,6	23,8	23,2	22,9
Campania	22,9	22,0	21,1	21,0	19,8	19,2	17,7	18,5	18,4	18,6	18,6
Puglia	18,8	18,1	16,7	15,3	16,5	17,2	17,1	17,5	18,5	18,2	18,4
Basilicata	18,5	19,2	19,1	18,1	18,2	19,6	18,6	20,0	22,2	21,1	22,5
Calabria	25,6	25,5	24,2	25,6	27,0	27,7	27,0	26,6	28,6	31,0	28,8
Sicilia	22,8	21,6	20,9	19,3	21,0	19,7	18,9	18,7	20,3	20,7	21,1
Sardegna	18,4	17,1	17,7	19,1	18,7	19,4	18,8	18,4	19,4	21,0	22,2
- Nord-ovest	*10,3*	*8,9*	*7,8*	*8,3*	*8,6*	*9,0*	*9,2*	*9,1*	*9,2*	*9,1*	*9,0*
- Nord-est	*9,9*	*9,0*	*8,1*	*8,3*	*8,5*	*8,4*	*8,6*	*8,5*	*8,5*	*8,5*	*8,5*
- Centro	*13,1*	*11,6*	*10,1*	*10,7*	*10,8*	*10,5*	*10,5*	*10,2*	*10,5*	*10,5*	*10,6*
- Centro-Nord	*11,0*	*9,7*	*8,6*	*9,0*	*9,2*	*9,2*	*9,4*	*9,2*	*9,4*	*9,3*	*9,3*
- Mezzogiorno	*21,0*	*20,3*	*19,4*	*19,0*	*19,5*	*19,3*	*18,5*	*18,7*	*19,8*	*20,2*	*20,3*
ITALIA	***13,8***	***12,7***	***11,6***	***11,7***	***12,0***	***12,0***	***11,9***	***11,8***	***12,2***	***12,2***	***12,2***

Fonte: Istat, Conti economici territoriali 2011

Considerando che il dato medio (calcolato dall'Istat) delle unità di forza lavoro attive totali in Italia corrisponde, nel 2011, a circa 25 milioni di unità, con una tendenza alla crescita nel 2012 (tra occupati e disoccupati) del 2,8%, ne consegue che almeno 3 milioni di lavoratori prestano la propria opera in condizioni di non regolarità e che, di questi, quasi l' 80% svolge attività di lavoro subordinato.

I dati statistici più recenti, sintetizzati nella tabella seguente, mostrano come la metà dei lavoratori irregolari sia concentrata nel Mezzogiorno, con punte particolarmente elevate in Sicilia e Campania.

La distribuzione territoriale delle unità lavorative evidenzia, altresì, come il numero di disoccupati al Sud stia rapidamente eguagliando quello dell'intero Centro-Nord, nonostante l'ampio divario esistente tra il numero di occupati delle due diverse aree del Paese.[37] Ciò è sintomatico di come il PIL del Mezzogiorno sia in buona misura frutto del lavoro irregolare impiegato utilizzando manodopera che risulta formalmente "disoccupata".

Appare altrettanto evidente come gli effetti della crisi economica e l'adozione delle severe misure di stabilizzazione della finanza pubblica abbiano concorso, in certa misura, alla contrazione dell'occupazione regolare, con conseguente aumento del tasso di disoccupazione (soprattutto giovanile), sicché le nuove forze di lavoro prive di formale occupazione sono state assorbite, principalmente, dalle forme di lavoro irregolare.

Tab. 2

Forze di lavoro regionali irregolari
Raffronto tra i dati del II trimestre 2011 e 2012 in migliaia di unità

Regioni	Forze di lavoro		Occupati		Disoccupati		Irregolari	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Piemonte	2.000	2.037	1.855	1.850	145	187	**234**	**238**
Valle D'Aosta	60	59	57	55	3	4	**7**	**7**
Lombardia	4.509	4.634	4.271	4.290	238	344	**329**	**338**
Trentino - Alto Adige	486	495	469	471	17	25	**37**	**38**
Veneto	2.222	2.291	2.125	2.131	97	160	**187**	**192**
Friuli - Venezia Giulia	546	543	524	508	23	35	**61**	**60**
Liguria	690	688	660	633	30	55	**85**	**85**
Emilia-Romagna	2.069	2.114	1.966	1.980	103	134	**170**	**173**
Toscana	1.662	1.696	1.563	1.566	99	130	**155**	**158**
Umbria	393	407	368	370	25	37	**46**	**47**
Marche	698	717	657	659	40	59	**66**	**67**
Lazio	2.477	2.539	2.297	2.288	180	251	**290**	**297**
Abruzzo	552	570	509	507	43	62	**77**	**80**
Molise	119	121	107	107	11	14	**27**	**28**
Campania	1.876	1.932	1.586	1.574	290	357	**349**	**359**
Puglia	1.425	1.505	1.259	1.276	166	229	**262**	**277**
Basilicata	218	221	194	186	24	34	**49**	**50**
Calabria	643	705	566	565	77	140	**185**	**203**
Sicilia	1.701	1.764	1.457	1.422	244	342	**359**	**372**
Sardegna	693	713	603	606	90	107	**154**	**158**
- Nord-ovest	*7.260*	*7.418*	*6.843*	*6.828*	*417*	*590*	***653***	***668***
- Nord-est	*5.324*	*5.443*	*5.084*	*5.090*	*239*	*353*	***453***	***463***
- Centro	*5.230*	*5.359*	*4.885*	*4.882*	*345*	*477*	***554***	***568***
- Centro-Nord	*17.814*	*18.220*	*16.812*	*16.800*	*1.001*	*1.420*	***1.657***	***1.694***
- Mezzogiorno	*7.228*	*7.530*	*6.282*	*6.245*	*946*	*1.285*	***1.467***	***1.529***
ITALIA	***25.041***	***25.751***	***23.094***	***23.046***	***1.947***	***2.705***	***3.055***	***3.142***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati trimestrali Istat al 31/08/2012.

Incrociando i dati relativi alle unità di lavoro irregolari con il valore della produzione economica nazionale distribuita per Regioni, è possibile determinare il valore aggiunto medio

[37] La stima del numero dei lavoratori irregolari è determinata in base al tasso di irregolarità per Regione calcolato dall'Istat per l'anno 2011. Conseguentemente, il numero di irregolari indicato per il 2012 è da intendersi come valore puramente tendenziale.

pro capite direttamente riconducibile all'utilizzo delle predette prestazioni lavorative non regolari. Secondo le stime pubblicate dall'ISTAT nel 2010 con riferimento all'incidenza media del complesso di tale aggregato sul PIL del 2008, si può ipotizzare che la quota del PIL reale regionale imputabile all'area del lavoro irregolare sia prossima, mediamente, al 6,5% che, nel 2011, corrisponderebbe a circa 92,7 miliardi di euro.

Rapportando i valori così ottenuti al numero degli irregolari presenti nei diversi territori regionali si evince che, nell'anno 2011, il peso del valore aggiunto prodotto da ciascun lavoratore differisce considerevolmente a seconda del sistema produttivo all'interno del quale è inserito.

Dai dati che emergono dalla tabella sottostante, costruita osservando il fenomeno in base alla diversa area geografica di appartenenza, si evidenzia, infatti, come un lavoratore irregolare impiegato al Nord, specie in Regioni come la Lombardia, il Trentino-Alto Adige o anche l'Emilia-Romagna, produca, mediamente, un valore imponibile pari a circa quatto volte quello prodotto da un analogo lavoratore impiegato nella maggior parte delle Regioni del Mezzogiorno.

Il divario quantitativo e l'intensità del fenomeno registrato in alcune Regioni appare talmente cospicuo da suggerire l'opportunità di un diverso approccio territoriale al fenomeno del sommerso, al punto da ipotizzarsi l'utilizzo di differenti strumenti di contrasto all'evasione fiscale e contributiva e di ponderate strategie di emersione della base imponibile sulla base di valutazioni selettive legate, non solo alle caratteristiche individuali dei lavoratori irregolari, ma anche al diverso settore produttivo implicato ovvero all'area territoriale presa in considerazione. Ciò consentirebbe, altresì, di accrescere la proficuità degli interventi che ciascuna Amministrazione regionale sarebbe in grado di realizzare.

Tab. 3

PIL reale pro capite per lavoratore irregolare
Anno 2011 (valori medi)

Regioni	*Prodotto interno lordo (*)*	*PIL Lavoro sommerso (6,5%)*	*Lavoratori irregolari*	*PIL lavoro irregolare pro capite medio*
	(milioni di euro)	*(milioni di euro)*	*(migliaia di unità)*	*(euro)*
Piemonte	114.453	7.439	234	**31.793**
Valle D'Aosta	4.185	272	7	**38.861**
Lombardia	302.184	19.642	329	**59.702**
Trentino - Alto Adige	33.409	2.172	37	**58.691**
Veneto	133.607	8.684	187	**46.441**
Friuli - Venezia Giulia	32.983	2.144	61	**35.146**
Liguria	40.241	2.616	85	**30.773**
Emilia - Romagna	128.306	8.340	170	**49.058**
Toscana	96.466	6.270	155	**40.453**
Umbria	19.367	1.259	46	**27.366**
Marche	37.299	2.424	66	**36.734**
Lazio	154.502	10.043	290	**34.630**
Abruzzo	26.397	1.716	77	**22.283**
Molise	5.600	364	27	**13.481**
Campania	86.583	5.628	349	**16.126**
Puglia	64.490	4.192	262	**15.999**
Basilicata	9.578	623	49	**12.706**
Calabria	29.801	1.937	185	**10.471**
Sicilia	76.487	4.972	359	**13.849**
Sardegna	29.854	1.941	154	**12.601**
- Nord-ovest	*461.072*	*29.970*	*653*	***45.895***
- Nord-est	*328.304*	*21.340*	*453*	***47.108***
- Centro	*307.631*	*19.996*	*554*	***36.094***
- Centro-Nord	*1.097.007*	*71.305*	*1.657*	***43.033***
- Mezzogiorno	*328.785*	*21.371*	*1.467*	***14.568***
ITALIA	***1.425.792***	***92.676***	***3.055***	***30.336***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Istat
(*) Calcolato su valori concatenati con anno di riferimento 2005

4.3 Le misure per intensificare il contrasto all'evasione fiscale

L'impiego di lavoro non regolare rappresenta una componente non trascurabile dell'economia sommersa, ma la parte più rilevante del fenomeno è costituita tanto dalle correzioni del fatturato (volte alla sua sottostima) o dalle omesse dichiarazioni o sottovalutazioni di redditi e ricavi, quanto dal sovradimensionamento dei costi intermedi sostenuti nei processi di produzione del reddito.[38]

Tali fattispecie coincidono con il fenomeno dell'evasione fiscale in senso proprio nel momento in cui sono il frutto di comportamenti illeciti finalizzati ad occultare volontariamente, in tutto o in parte, la base imponibile di un tributo.

Nella determinazione delle politiche fiscali, tali comportamenti vengono spesso assimilati ai distinti fenomeni dell'elusione e dell'erosione fiscale, con i quali il contribuente realizza, in un caso, un indebito risparmio d'imposta sfruttando lacune o imperfezioni presenti nell'ordinamento tributario, nell'altro, una riduzione della base imponibile in virtù di agevolazioni, detrazioni o esenzioni riconosciute dal medesimo sistema tributario.

Le stime effettuate dall'Agenzia delle entrate con riferimento al fenomeno, genericamente descritto come "propensione a non dichiarare", riguardano due sole imposte a

[38] Nel 2008 l'incidenza del valore aggiunto non dichiarato dovuto alle suddette componenti raggiungeva il 9,8 per cento del PIL.

valenza regionale (l'IVA e l'IRAP).[39] Con riguardo all'IVA relativa all'anno 2011, la sottrazione di base imponibile ammonterebbe a circa 250 miliardi di euro, con una conseguente perdita annua di gettito dell'ordine di circa 46 miliardi (pari al 28% del gettito potenziale d'imposta).[40]

L'analisi dell'evasione IVA per aree geografiche mostra un fenomeno del tutto simile a quello illustrato in precedenza per il lavoro irregolare. A livello territoriale, infatti, la "propensione all'evasione" è più intensa nel Mezzogiorno (con livelli superiori al 40%), a fronte di livelli pressoché dimezzati nel Nord del Paese. Gli scostamenti si invertono se, viceversa, si osserva il fenomeno in valori assoluti: la maggior parte dell'evasione si concentra nelle aree del Nord-Ovest e del Nord-Est, nelle quali si realizza la quota più rilevante del volume d'affari.

Studi condotti sulla base dei dati IRAP, considerando sia il carico fiscale che contributivo sostenuto dalle imprese italiane, confermerebbero la stretta relazione esistente tra lavoro irregolare ed evasione fiscale, nel senso che il vantaggio "fiscale" derivante dall'utilizzo dell'occupazione irregolare si accompagna necessariamente ad altri comportamenti evasivi quali le sottodichiarazioni del fatturato o le sovradichiarazioni dei costi.[41]

Ed invero, le medesime stime effettuate dall'Agenzia delle entrate con riferimento alla base imponibile IRAP evasa dai soggetti che esercitano un'attività abituale di produzione o scambio di beni e di prestazione di servizi nel territorio delle Regioni, avvalorerebbero tale ipotesi.[42] Anche l'analisi dell'evasione IRAP per aree geografiche mostra, infatti, un fenomeno parzialmente analogo a quello sinora illustrato, nel senso che la "propensione all'evasione", calcolata sulla media delle basi imponibili potenziali del triennio 2008-2010, è notevolmente più intensa nel Mezzogiorno (con livelli che raggiungono quasi il 30%) rispetto ai livelli del Nord del Paese (14,5% nel Nord Ovest e 18,7% nel Nord Est). In valori assoluti, la base imponibile potenziale è chiaramente maggioritaria al Nord (circa 615 miliardi di euro, a fronte di 241 miliardi di reddito totalizzati al Sud e nelle Isole), con percentuali di incidenza, sul totale nazionale, pari al 56%. Date queste premesse, si osserva come la quota di reddito imponibile "evasa" (*rectius* potenzialmente non dichiarata) al Sud e nelle Isole raggiunga il 32% del totale, mentre al Nord si attesti al 44%. Ciò mostra come, anche per l'IRAP, il

---

[39] La locuzione "propensione a non dichiarare" include non solo le somme intenzionalmente occultate al fisco (cioè l'evasione), ma anche quelle non dichiarate a seguito di errori nella compilazione della dichiarazione o di insolvenza dei contribuenti.

[40] I dati sono desunti dalla relazione per l'audizione del Presidente della Corte del conti presso le Commissioni bilancio e finanze della Camera del deputati in merito alle strategie e agli strumenti per il contrasto dell'evasione fiscale (in data 19 giugno 2013).

[41] Cfr. Società italiana di economia pubblica - c/o Dipartimento di scienze politiche e sociali dell'Università di Pavia – XXIV Conferenza scientifica su "Economia informale, evasione fiscale e corruzione", Pavia 24 – 25 settembre 2012.

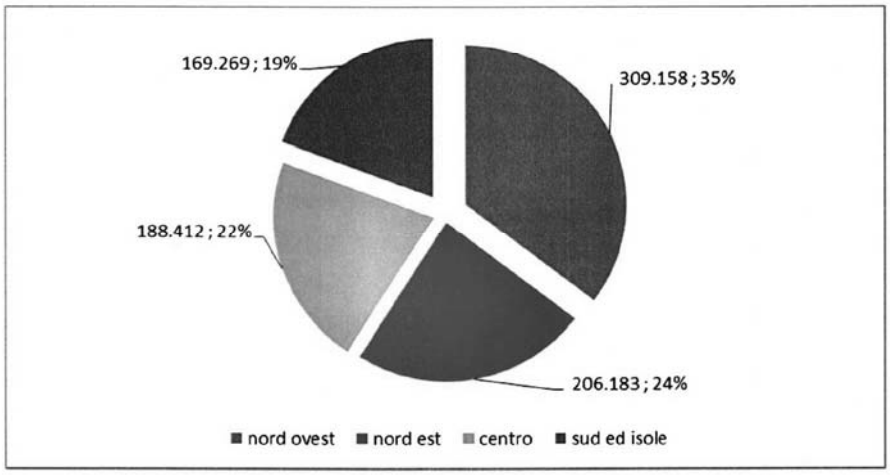
[42] La base imponibile IRAP è rappresentata dal valore aggiunto, che corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi, che può essere suddivisa in una quota ascrivibile al fattore lavoro (che include la componente degli oneri sociali), al capitale finanziario di terzi (interessi passivi) ed infine ai profitti.

fenomeno dell'evasione fiscale sia più diffuso al Sud (specie nei settori dell'Agricoltura e delle Costruzioni), a seguito della più elevata distribuzione settoriale e dimensionale del lavoro irregolare (che risulta concentrato nei comparti a più alta intensità di lavoro e minore produttività, con corrispondente inferiore retribuzione pro capite), mentre al Nord, lo stesso, sembrerebbe privilegiare (in settori come il Commercio o le Attività immobiliari ed imprenditoriali) forme evasive consistenti nell'occultare una quota dei ricavi ovvero nel sovradichiarare i costi.

Le dimensioni territoriali del fenomeno descritto risultano meglio sintetizzate nei diagrammi sottostanti, che considerano per aree geografiche la base imponibile IRAP "potenziale" (stimata in base ai dati della contabilità nazionale Istat raffrontati con i flussi desunti dalla dichiarazioni fiscali), distinta nelle sue due componenti: l'importo della base imponibile dichiarata (BID) e quello della base non dichiarata (BIND), corrispondente al cd. "gap base", il quale, rapportato alla base potenziale (BIT), dà la misura della propensione all'evasione del tributo.

Grafico 1

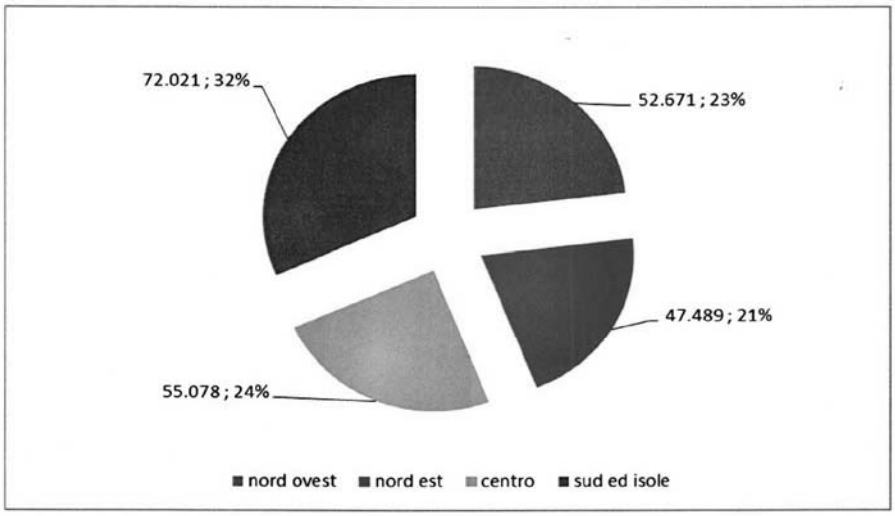
Dichiarato IRAP: 873.022 mln di euro (media 2008-2010)



Fonte: Agenzia delle entrate

Grafico 2

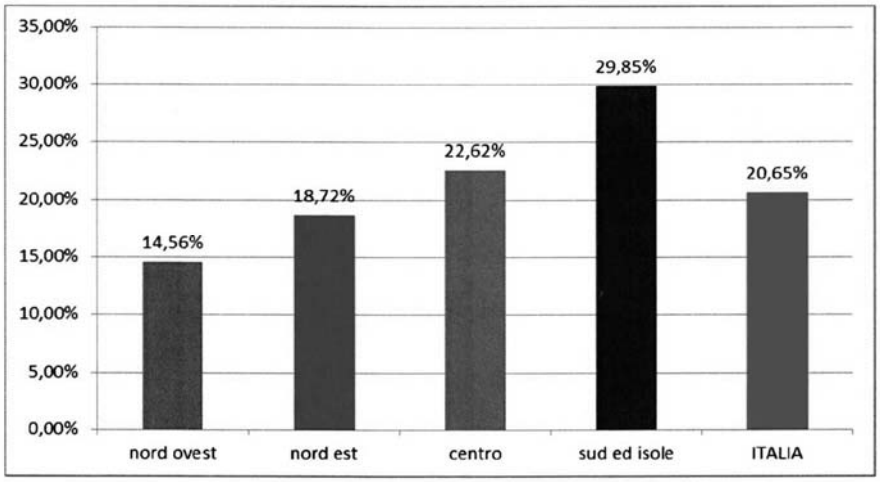
Gap base: 227.259 mln di euro (media 2008-2010)



Fonte: Agenzia delle entrate

Grafico 3

Propensione base (media 2008-2010)



Fonte: Agenzia delle entrate

Considerando che la sottrazione di base imponibile IRAP ("gap base") ammonterebbe, mediamente, a circa 227 miliardi di euro l'anno, la conseguente perdita annua di gettito regionale (prendendo a riferimento l'aliquota di base del 3,9%) sarebbe dell'ordine di circa 9 miliardi (pari al 20% circa del gettito potenziale d'imposta).

La validità delle stime effettuate con riferimento alla base imponibile IRAP trovano conforto anche nei risultati dell'attività di contrasto all'evasione ed elusione fiscale svolta dalla Guardia di finanza.

È noto che l'attività del Corpo della Guardia di finanza ha come obiettivo principale la prevenzione ed il contrasto delle varie forme di evasione ed elusione fiscale e concentra la propria azione di *intelligence* sui fenomeni evasivi di maggiore gravità, in sinergia con le Agenzie fiscali titolari del procedimento di accertamento delle imposte e di applicazione delle relative sanzioni.

I risultati più significativi conseguiti dalle attività ispettive del Corpo nel corso del triennio 2010-2012 in termini di emersione delle basi imponibili IRAP non dichiarate determinano, mediamente, il riscontro di un valore base fiscalmente rilevante (cd. "constatato") pari a quasi 30,8 miliardi di euro l'anno (corrispondenti a circa la settima parte dell'intera base IRAP annualmente sottratta al fisco). Sulla base degli accertamenti effettuati dalle Amministrazioni finanziarie competenti, l'importo medio del "constatato" si riduce ad un "accertato" medio pari a circa 16,8 miliardi annui (-45%), di cui la quota parte non più soggetta ad impugnazione da parte del contribuente (cd. "definito") si riduce a soli 7,7 miliardi di euro annui (pari ad un quarto dell'importo "constatato").

Il successivo prospetto riassume i dati di quest'attività di accertamento della base imponibile IRAP distinguendo gli importi per anno di attività e per Regione, con relativa analisi di contesto articolata per aree geografiche volta a far emergere gli andamenti più significativi del fenomeno esaminato.

La tendenza che emerge dalla serie storica considerata (anni 2010-2012) mostra una evidente flessione nel tempo degli accertamenti della base imponibile evasa, probabile effetto di qualche difficoltà dell'Amministrazione finanziaria nell'esaurire in tempi rapidi tutti i riscontri necessari. A livello territoriale, invece, si evince come l'evasione IRAP sia, nel 2010, fortemente concentrata nel Nord Ovest, con livelli di intensità del sommerso tre volte superiori alle restanti aree del Paese. Il fenomeno accennato si ridimensiona, tuttavia, nell'anno 2012, in cui le attività ispettive rivelano una sensibile crescita dell'evasione nelle Regioni del Centro, con livelli ormai prossimi a raggiungere l'imponibile non dichiarato nel Nord Ovest. Ad influire sulle dinamiche accennate (a cui le Regioni meridionali non sembrano affatto interessate) sono, soprattutto, la Lombardia ed il Lazio, che mostrano andamenti tra loro sostanzialmente opposti, al punto che il volume dell'imponibile "constatato" nel Lazio (pari a 9,5 miliardi nel 2012) oltrepassa ampiamente il corrispondente imponibile registrato in Lombardia (pari a soli 8,7 miliardi).

Tab. 4

BASI IMPONIBILI IRAP NON DICHIARATE
Accertamenti a seguito di verifiche della Guardia di finanza

(milioni di euro)

Regioni	2010			2011			2012		
	Constatato	Accertato	Definito	Constatato	Accertato	Definito	Constatato	Accertato	Definito
Piemonte	1.273	842	473	824	678	328	3.564	516	330
Valle d'Aosta	10	5	2	9	9	5	6	3	1
Lombardia	12.993	8.771	3.167	12.108	5.079	1.893	8.728	2.781	846
Trentino Alto-Adige	589	253	100	319	208	114	565	70	34
Veneto	2.169	2.028	1.340	1.609	1.069	627	2.759	838	217
Friuli Venezia Giulia	449	869	433	211	725	409	254	437	167
Liguria	422	337	170	316	312	207	298	223	101
Emilia Romagna	1.450	1.364	967	1.640	1.116	640	1.243	873	342
Toscana	772	869	433	807	725	409	1.015	437	167
Umbria	234	229	96	244	94	44	177	81	46
Marche	744	633	213	544	384	279	879	409	221
Lazio	5.032	3.376	1.893	5.410	2.700	1.740	9.507	1.033	412
Abruzzo	440	195	125	291	255	136	267	108	41
Molise	60	102	45	55	38	32	29	44	14
Campania	1.434	1.463	664	1.630	1.451	642	1.625	851	180
Puglia	1.054	591	361	1.323	973	203	943	626	135
Basilicata	115	62	36	75	62	25	93	50	10
Calabria	289	410	180	276	270	146	377	200	72
Sicilia	711	798	434	856	867	490	800	427	113
Sardegna	196	171	125	188	115	60	149	91	47
- Nord-ovest	*14.697*	*9.955*	*3.812*	*13.257*	*6.078*	*2.433*	*12.597*	*3.523*	*1.278*
- Nord-est	*4.656*	*4.514*	*2.840*	*3.778*	*3.118*	*1.790*	*4.822*	*2.218*	*760*
- Centro	*6.782*	*5.106*	*2.635*	*7.005*	*3.903*	*2.472*	*11.577*	*1.961*	*846*
- Centro-Nord	*26.135*	*19.576*	*9.287*	*24.041*	*13.099*	*6.695*	*28.996*	*7.701*	*2.885*
- Mezzogiorno	*4.299*	*3.793*	*1.971*	*4.694*	*4.031*	*1.733*	*4.284*	*2.396*	*612*
ITALIA	**30.434**	**23.369**	**11.258**	**28.735**	**17.129**	**8.427**	**33.279**	**10.098**	**3.497**

Fonte: Guardia di finanza

Il fenomeno evidenziato merita un particolare approfondimento sotto il profilo del numero delle attività ispettive svolte e della loro particolare natura ed efficacia.

In disparte l'attività strumentale di controllo svolta dalla Guardia di finanza su scontrini fiscali e documenti di trasporto di beni viaggianti (con un volume di oltre 700.000 controlli l'anno), l'analisi sopra evidenziata riguarda, in media, un totale di circa 92.000 ispezioni annue, ripartite in base al grado di complessità dei controlli eseguiti: da un lato, le cd. "verifiche", intese quali attività ispettive particolarmente mirate, incisive, penetranti e complesse, dall'altro, i cd. "controlli", consistenti in attività ispettive meno articolate, in quanto limitate al riscontro di singoli atti di gestione. A livello nazionale, le "verifiche" corrispondono a circa un terzo delle attività ispettive totali ed il loro numero si è ridotto, nel triennio, di circa l' 11%, mentre la crescita del numero delle attività di "controllo" meno complesse (+1,3%) è l'effetto del significativo aumento delle stesse nelle Regioni del Centro.

Poiché non emerge una relazione diretta tra modifiche nella composizione delle attività ispettive ed emersione della base imponibile IRAP, può essere utile porre a raffronto nel tempo, a livello di singola Regione, anche l'incidenza dell'attività ispettiva sul valore imponibile accertato come non dichiarato, così da poter valutare il grado di efficacia dei controlli effettuati ed individuare le Regioni in cui tali attività ispettive andrebbero maggiormente incentivate e potenziate.

Dai dati ricavabili dalla tavola seguente, che compendia tutte le variabili esaminate ponendole in relazione tra loro, si evince, in primo luogo, che il numero di attività ispettive distribuito nelle quattro aree geografiche del Paese appare, sostanzialmente, equilibrato, anche se, in rapporto alla distribuzione del PIL regionale, sembrerebbero doversi potenziare i controlli ispettivi nelle Regioni del Nord Est (specie in Emilia-Romagna e Veneto).

Tra le Regioni del Nord Ovest, la Lombardia presenta, indubbiamente, i risultati più problematici, con un calo sensibile sia delle attività ispettive (in valore assoluto) sia della base imponibile accertata (-68%), valori in riduzione secondi solo al Trentino-Alto Adige.

Infine, per il Centro, la Regione Lazio mostra evidenti criticità di carattere amministrativo, ma anche le maggiori potenzialità di recupero dell'evasione, mentre tra le Regioni del Sud e le Isole, la Puglia si caratterizza per la maggior reattività amministrativa in sede di accertamento e la Campania per le migliori *performance* in termini di capacità di emersione dell'imponibile IRAP, pur penalizzate da qualche ritardo di troppo nell'accertamento.

Tab.5

EFFICACIA DEI CONTROLLI IRAP
In base all'attività ispettiva della Guardia di finanza

Regioni	2010					2011					2012				
	Verifiche	Controlli	Totale ispezioni	Accertato/ Tot. Ispez.	Scostamento	Verifiche	Controlli	Totale ispezioni	Accertato/ Tot. Ispez.	Scostamento	Verifiche	Controlli	Totale ispezioni	Accertato/ Tot .Ispez.	Scostamento
	(unità)	*(unità)*	*(unità)*	*(euro)*	*(Italia=100)*	*(unità)*	*(unità)*	*(unità)*	*(euro)*	*(Italia=100)*	*(unità)*	*(unità)*	*(unità)*	*(euro)*	*(Italia=100)*
Piemonte	1.889	4.695	6.584	127.890	51,2	1.777	4.892	6.669	101.689	55,1	1.740	4.526	6.266	82.386	73,9
Valle d'Aosta	184	260	444	11.810	4,7	162	275	437	19.953	10,8	155	263	418	7.289	6,5
Lombardia	3.804	7.318	11.122	788.597	315,6	3.986	7.834	11.820	429.678	232,8	3.377	7.424	10.801	257.467	230,9
Trentino A.A.	1.402	1.687	3.089	82.029	32,8	981	2.481	3.462	60.059	32,5	1.119	1.537	2.656	26.301	23,6
Veneto	3.246	3.603	6.849	296.116	118,5	2.950	3.937	6.887	155.268	84,1	2.755	3.652	6.407	130.794	117,3
Friuli V. G.	1.041	2.412	3.453	251.550	100,7	981	2.481	3.462	209.393	113,5	1.011	2.666	3.677	118.931	106,6
Liguria	1.245	1.935	3.180	106.082	42,5	1.174	1.715	2.889	107.998	58,5	1.168	1.710	2.878	77.442	69,4
Emilia Romagna	1.966	3.863	5.829	234.037	93,7	1.894	3.962	5.856	190.496	103,2	1.769	3.703	5.472	159.468	143,0
Toscana	2.125	4.524	6.649	130.636	52,3	1.952	4.435	6.387	113.499	61,5	1.999	4.420	6.419	68.127	61,1
Umbria	678	1.333	2.011	113.679	45,5	605	1.353	1.958	48.171	26,1	584	1.401	1.985	40.686	36,5
Marche	1.562	2.060	3.622	174.711	69,9	1.479	2.166	3.645	105.384	57,1	1.422	2.104	3.526	116.110	104,1
Lazio	3.352	7.451	10.803	312.518	125,1	3.260	6.647	9.907	272.515	147,7	2.777	8.120	10.897	94.809	85,0
Abruzzo	756	792	1.548	125.801	50,3	696	853	1.549	164.847	89,3	610	927	1.537	70.125	62,9
Molise	228	575	803	127.211	50,9	219	606	825	45.877	24,9	204	645	849	51.638	46,3
Campania	3.084	4.070	7.154	204.482	81,8	2.894	4.137	7.031	206.325	111,8	2.767	4.538	7.305	116.521	104,5
Puglia	2.407	4.278	6.685	88.410	35,4	2.445	4.411	6.856	141.880	76,9	2.219	4.394	6.613	94.618	84,8
Basilicata	281	472	753	82.672	33,1	271	627	898	68.686	37,2	252	590	842	59.309	53,2
Calabria	1.128	2.487	3.615	113.432	45,4	946	2.546	3.492	77.288	41,9	906	2.458	3.364	59.453	53,3
Sicilia	2.232	4.408	6.640	120.217	48,1	2.132	3.872	6.004	144.487	78,3	2.053	4.007	6.060	70.407	63,1
Sardegna	842	1.841	2.683	63.875	25,6	831	1.959	2.790	41.289	22,4	808	1.765	2.573	35.448	31,8
Nord-ovest	*7.122*	*14.208*	*21.330*	*466.731*	*186,8*	*7.099*	*14.716*	*21.815*	*278.601*	*151,0*	*6.440*	*13.923*	*20.363*	*173.013*	*155,1*
Nord-est	*7.655*	*11.565*	*19.220*	*234.875*	*94,0*	*6.806*	*12.861*	*19.667*	*158.525*	*85,9*	*6.654*	*11.558*	*18.212*	*121.775*	*109,2*
Centro	*7.717*	*15.368*	*23.085*	*221.189*	*88,5*	*7.296*	*14.601*	*21.897*	*178.251*	*96,6*	*6.782*	*16.045*	*22.827*	*85.890*	*77,0*
Centro-Nord	*22.494*	*41.141*	*63.635*	*307.626*	*123,1*	*21.201*	*42.178*	*63.379*	*206.670*	*112,0*	*19.876*	*41.526*	*61.402*	*125.426*	*112,5*
Mezzogiorno	*10.958*	*18.923*	*29.881*	*126.927*	*50,8*	*10.434*	*19.011*	*29.445*	*136.894*	*74,2*	*9.819*	*19.324*	*29.143*	*82.227*	*73,7*
ITALIA	33.452	60.064	93.516	249.888	100	31.635	61.189	92.824	184.537	100	29.695	60.850	90.545	111.522	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Guardia di finanza

Poiché la gestione dei principali tributi di spettanza regionale avente ad oggetto l'accertamento di redditi e patrimoni immobiliari è di competenza dell'Agenzia delle entrate, l'art. 9 del d.lgs. n. 68/2011 prevede il riversamento diretto alle Regioni del gettito derivante dall'attività di recupero fiscale riferita ai tributi propri derivati e alle addizionali, oltre all'attribuzione, con riferimento alla compartecipazione IVA ed ulteriori compartecipazioni eventualmente devolute, di una quota del gettito riferibile al concorso della Regione nell'attività di recupero fiscale commisurata all'aliquota di compartecipazione.[43]

Le Regioni, infatti, partecipano al gettito derivante dal contrasto dell'evasione fiscale in virtù dell'espresso impegno ad implementare, dopo la riforma tributaria introdotta dal d.l. 30 settembre 2005, n. 203 riguardante le attività di accertamento dei Comuni, i mezzi di contrasto all'evasione, elusione ed erosione dei tributi regionali e a migliorare l'efficienza dei processi di accertamento e riscossione delle entrate tributarie, così da assicurare il più ampio recupero delle basi imponibili.

Anche in materia di meccanismi sanzionatori e premiali di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 149/2011, si dispongono ulteriori misure per intensificare il contrasto all'evasione fiscale. È previsto, infatti, un accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali diretto a stabilire, annualmente, le modalità di ricognizione delle capacità fiscali effettive e potenziali dei singoli territori, tenendo conto del rapporto tra i dati fiscali dichiarati e quelli elaborati dall'Istat. Ciò consente di definire un programma pluriennale di attività di contrasto dell'evasione fiscale, finalizzato alla convergenza della capacità fiscale effettiva a quella potenziale, le modalità di concorso dei diversi livelli di governo, gli obiettivi intermedi di ciascun Ente nell'ambito del programma, nonché le misure premiali o sanzionatorie in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Analoghe misure sono previste, altresì, in materia di compartecipazione all'IVA dall'art. 7, co. 1, lett. d), della legge delega n. 42/2009, il quale, in conformità al principio di territorialità di cui all'art. 119 della Costituzione, stabilisce che le modalità di attribuzione alle Regioni del relativo gettito devono tener conto del luogo di consumo, sicché le Regioni a statuto ordinario dovrebbero vedersi assegnare il solo gettito effettivamente riscosso sul territorio regionale e non quello virtuale calcolato in base alla media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'Istat a livello regionale negli ultimi tre anni disponibili.[44]

---

[43] *Le modalità di attribuzione dei gettiti da recupero fiscale sui tributi regionali devono essere definite con decreto del* Ministro dell'economia e delle finanze.

[44] Secondo il disposto di cui all'art. 77-quater, comma 4, del d.l. n. 112/2008, convertito nella l. n. 133/2008 e modificato dall'art.28, comma 6, del d.l. n. 201/2011, nelle more del perfezionamento del riparto delle somme spettanti alle Regioni a Statuto ordinario ai sensi dell'art. 2, comma 4, del d.lgs. 18 febbraio 2000, n. 56, la compartecipazione IVA e' corrisposta nella misura risultante dall'ultimo riparto effettuato, previo accantonamento di un importo corrispondente alla quota del finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario condizionata alla verifica degli adempimenti regionali. Le risorse corrispondenti al predetto importo, rimangono accantonate in bilancio fino alla realizzazione delle condizioni che ne consentono l'erogabilità alle Regioni e, comunque, per un periodo non superiore al quinto anno successivo a quello di iscrizione in bilancio.

L'applicazione di tale principio di territorialità eviterebbe di premiare le realtà dove maggiore è l'evasione dell'IVA e favorirebbe la responsabilizzazione delle Amministrazioni regionali spingendole ad introdurre più adeguati meccanismi di collaborazione diretti a potenziare le attività di recupero dell'evasione fiscale e di contrasto all'elusione fiscale, come peraltro stabilito dal successivo art. 26, con beneficio anche dell'equità e dell'efficienza del sistema fiscale locale.

Con ciò non si intende affermare che la compartecipazione al gettito IVA non debba continuare a subire, mediante l'intermediazione del fondo perequativo nazionale, un processo di rettifica perequativa attraverso il quale le Regioni più ricche cedono gettito IVA a beneficio di quelle con minor capacità fiscale a titolo di concorso alla solidarietà interregionale, così da consentire a tutte le Regioni a statuto ordinario di svolgere le proprie funzioni e di provvedere all'erogazione dei servizi di competenza a livelli essenziali ed uniformi su tutto il territorio nazionale. L'esigenza di superare gli squilibri socioeconomici esistenti fra le diverse realtà regionali non può impedire, tuttavia, che i meccanismi perequativi operino anche, e soprattutto, in funzione della capacità di recupero dell'evasione fiscale, incentivando la partecipazione, la manovrabilità e lo sforzo fiscale di ciascuna Regione nel rispetto del principio del collegamento tra responsabilità del prelievo fiscale e responsabilità della spesa.

Per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome la compartecipazione ai tributi erariali continua, invece, a basarsi su un diverso criterio, che prevede la diretta attribuzione annuale di una quota variabile dell'IVA effettivamente riscossa su ciascun territorio regionale, comprensiva talvolta anche di quella riscossa sulle importazioni ivi effettuate.[45]

Va da sé che sin dove le compartecipazioni verranno ripartite con il criterio geografico del territorio regionale nel quale si produce il gettito, le stesse potranno essere considerate a tutti gli effetti entrate tributarie, in virtù del nesso esistente fra il gettito locale e le somme assegnate. Le compartecipazioni distribuite, invece, in base a criteri perequativi (e cioè in base alla capacità fiscale ed al fabbisogno di spesa) andranno qualificate, piuttosto, come trasferimenti, poiché, in tal caso, la quota percepita da ogni Regione non corrisponderà, neppure teoricamente, a quella spettante ove si si fosse tenuto conto del gettito prodotto sul territorio.

---

[45] In particolare, ai sensi del d.lgs. 3 febbraio 2011, n. 12, alla Regione Valle d'Aosta è devoluto l'intero gettito delle imposte erariali sul reddito e sul patrimonio percette nel territorio regionale, nonché i nove decimi delle tasse e imposte erariali sugli affari (imposta di registro, di bollo, imposte ipotecarie e tasse sulle concessioni governative) e dei canoni per le concessioni di derivazione di acque pubbliche a scopo idroelettrico. É altresì attribuito alla Regione, in luogo delle precedenti compartecipazioni, l'intero gettito delle accise sui carburanti e sull'energia elettrica, nonché dell'IVA, determinata assumendo a riferimento i consumi finali rilevati nell'ultimo triennio disponibile. Il gettito dell'imposta sul valore aggiunto è attribuito sulla base dei dati rilevati nel bilancio dello Stato nell'anno antecedente a quello cui la devoluzione si riferisce.

In tale quadro, i proventi attesi dalla lotta all'evasione, tradizionalmente considerati come gettito aleatorio (di natura non ricorrente), non possono assumere il rango di fonte di copertura a pieno titolo delle manovre di finanza pubblica, almeno finché i meccanismi di incentivazione non siano in grado di produrre risultati significativi e duraturi, che il limitato interesse di molte Amministrazioni locali ad impegnarsi in un'attività amministrativa onerosa e scarsamente popolare, quale quella dell'accertamento fiscale (dalla quale, peraltro, non derivano immediati benefici finanziari), al momento ancora non assicura.

Si deve notare, infine, come all'accresciuto ruolo riconosciuto a Regioni e Comuni nell'azione di contrasto dell'evasione dei tributi erariali non si sia finora accompagnato un significativo potenziamento delle entrate fiscali, ciò anche in considerazione del fatto che l'evasione dell'IVA (dovuta a mancata emissione di fattura, scontrino o ricevuta fiscale), traducendosi, a valle, in una riduzione anche dell'imponibile IRAP, IRPEF (o IRES), delle imposte locali e dell'imponibile contributivo (con relativi indebiti benefici correlati anche allo stato sociale) è divenuto, con l'aggravarsi della crisi economica, una sorta di strumento alternativo di finanziamento improprio delle attività economiche.[46]

In ultima analisi, occorre concludere che per accrescere l'efficacia e la proficuità degli interventi che ciascuna Amministrazione regionale potrebbe essere in grado di realizzare, è necessario, anzitutto, potenziare le rilevazioni territoriali sull'evasione fiscale e contributiva e sui risultati ottenuti, in termini di gettito, mediante le azioni di contrasto condotte a livello regionale. Si ribadisce, inoltre, che l'elaborazione di stime analitiche trasparenti, autonome dai singoli livelli di governo, attendibili e (possibilmente) in tempo reale dei livelli regionali del *tax gap*, contribuirebbe a dare maggiore impulso alle azioni delle Regioni finalizzate al miglioramento della *compliance* fiscale e potrebbe garantire maggior chiarezza sul tema dell'evasione fiscale e sull'efficienza degli attuali sistemi di riscossione.

Un uso più efficace delle moderne tecnologie telematiche, in grado di assicurare l'integrazione delle diverse basi informative nonché dei meccanismi automatici di emersione e di tracciabilità delle operazioni, consentirebbe, altresì, di persuadere ovvero di guidare il contribuente nella fase dell'adempimento spontaneo, recuperando le basi imponibili attraverso un più articolato sistema di premi e sanzioni a valenza territoriale differenziata, che un ruolo più attivo degli enti territoriali coinvolti nelle attività di recupero dell'evasione fiscale potrebbe, certamente, bilanciare meglio.

---

[46] In tal senso, la citata Audizione al Parlamento del Presidente della Corte dei conti, presso le Commissioni bilancio e finanze della Camera dei deputati, in data 19 giugno 2013.

5 L'indebitamento regionale

5.1 Vincoli e sostenibilità dell'indebitamento

Nel rispetto della gerarchia delle fonti, l'indebitamento regionale è soggetto a vincoli posti dalla Costituzione, dalle leggi statali e dalle leggi regionali, a garanzia della corretta gestione delle risorse pubbliche.

La normativa evolve verso limiti sempre più severi alla possibilità di contrarre nuovo debito, anche in relazione ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e alla rinnovata attenzione verso il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Tra le riforme di sistema, occorre menzionare l'art. 4, co. 1, lett. b, l. cost. 20 aprile 2012, n. 1, che ha modificato l'art. 119, co. 6, Cost., nel senso di prevedere, con decorrenza 2014, che la possibilità per gli enti territoriali di ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento debba essere correlata alla contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio. In applicazione del precetto costituzionale, l'art. 10, l. 24 dicembre 2012 n. 243, ha previsto che:

"1. *Il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dal presente articolo e dalla legge dello Stato.*

2. In attuazione del comma 1, le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti"[47].

Con il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, si prevede, nel contesto del rafforzamento del sistema dei controlli sulle

[47] L'art. 10, l. n. 243/2012, così prosegue:
3. Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della Regione interessata, compresa la medesima Regione, come definito dall'articolo 9, comma 1, lettera a). A tal fine, ogni anno i comuni, le province e le città metropolitane comunicano alla Regione di appartenenza ovvero alla Provincia autonoma di appartenenza, secondo modalità stabilite con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 5 del presente articolo, il saldo di cassa di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), che l'ente locale prevede di conseguire, nonché gli investimenti che intende realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o con i risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.
4. Qualora, in sede di rendiconto, non sia rispettato l'equilibrio di cui al comma 3, primo periodo, il saldo negativo concorre alla determinazione dell'equilibrio della gestione di cassa finale dell'anno successivo del complesso degli enti della Regione interessata, compresa la medesima regione, ed è ripartito tra gli enti che non hanno rispettato il saldo previsto.
5. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato d'intesa con la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, sono disciplinati criteri e modalità di attuazione del presente articolo.

Autonomie territoriali, che Sezioni regionali della Corte dei conti, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi, svolto anche sulla base delle relazioni del Collegio dei revisori presso le Regioni, tengano conto del rispetto dei vincoli costituzionali all'indebitamento nonché della sua sostenibilità[48].

5.2 I limiti per tipologia di spesa da finanziare

L'indebitamento finanziario non è costituito soltanto dai mutui e dai prestiti obbligazionari, ma anche dalle operazioni di cartolarizzazione, disciplinate dall'art. 3, co. 17, primo e secondo periodo, l. 24 dicembre 2003, n. 350[49]. Esse sono state introdotte per la prima volta con la l. 30 aprile 1999, n. 130, e disciplinate dal d.l. 25 settembre 2001, n. 350, convertito dalla l. 23 novembre 2001, n. 409, e, successivamente, autorizzate anche per le Regioni[50], le Province e gli altri Enti locali mediante l. 27 dicembre 2002, n. 289. In coerenza con i criteri fissati dal Sistema europeo dei conti (SEC 1995)[51], costituiscono indebitamento le cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata e quelle con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività oggetto di cartolarizzazione, valutato da un'unità indipendente specializzata (art. 3, co. 17, l. n. 350/2003).

---

[48] Cfr. C. conti, sez. aut., deliberazione 5 marzo 2013, n. 6/SEZAUT/2013/INPR, questionario-relazione sul bilancio di previsione 2013, sez. IV; questionario-relazione sul rendiconto 2012, sez. IV. La Sezione IV (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) contiene prospetti intesi ad evidenziare il rispetto dei vincoli di indebitamento, nonché delle cautele disposte dalla legge per l'utilizzo di strumenti della finanza derivata.
In particolare, nel questionario-relazione sul rendiconto 2012, si chiede al Collegio del revisori di evidenziare: il rispetto dei limiti previsti dall'art. 10 co. 2, l. n. 281/1970, modificato dall'art. 8, l. n. 183/2011; la correlazione dell'indebitamento contratto con le spese di investimento effettuate; se sono state effettuate operazioni di finanziamento e la tipologia di operazioni; se sono stati contratti strumenti finanziari derivati; se sono state effettuate operazioni di ristrutturazione del debito; se sono stati trasmessi preventivamente al dipartimento del Tesoro i contratti che prevedono operazioni di ammortamento del debito con rimborso unico a scadenza ovvero operazioni con strumenti derivati; se è stata predisposta la nota informativa sugli oneri e gli impegni finanziari dipendenti da contratti relativi a strumenti di finanza derivata che mettano in evidenza sia i costi sostenuti che quelli stimati; di dare dimostrazione, mediante apposita tabella, del rispetto dei limiti di indebitamento, nell'arco triennale; di evidenziare eventuali prestiti esclusi dal calcolo del vincolo di indebitamento e di motivarne l'esclusione.
Nel questionario-relazione sul bilancio di previsione 2013 si chiede al Collegio dei revisori di esplicitare: il rispetto del limite di indebitamento; se le norme che autorizzano il ricorso all'indebitamento individuano in modo dettagliato l'importo delle UPB ed i Capitoli di spesa da finanziare; se è stata data evidenza delle spese di investimento finanziate dai mutui a pareggio autorizzati ma non contratti; se è stata descritta (in apposito documento allegato al bilancio di previsione) la relazione tra indebitamento autorizzato e spese di investimento previste; se la Regione ha in programma di eseguire operazioni di *"project financing"*; se è stata predisposta ed allegata al bilancio di previsione la nota informativa prevista in materia di strumenti di finanza derivata; se si prevedono di rinegoziare mutui o comunque effettuare operazioni di ristrutturazione del debito preesistente; infine, attraverso specifiche tabelle, si chiede la dimostrazione del rispetto del limite di indebitamento nell'arco triennale e la motivazione dell'eventuale esclusione dei prestiti dal calcolo di detto limite.

[49] Tali operazioni consistono nella cessione di beni mobili (in particolare crediti) o immobili a titolo oneroso da parte di un soggetto (*originator*) ad una società appositamente costituita, detta società veicolo (SPV, acronimo di *special purpose vehicle*), la quale paga con le somme derivanti dalla emissione di titoli sul mercato, che vengono rimborsati (capitale ed interessi) con i flussi finanziari generati dai beni ceduti. Per una trattazione puntuale ed estesa si rimanda a C. conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, delibera 31 marzo 2006, n. 4/2006/G, recante "Relazione concernente l'indagine sui risultati delle cartolarizzazioni".

[50] Sulle operazioni di cartolarizzazione riferite nelle relazioni ai rendiconti delle Sezioni regionali di controllo, che riguardano, prevalentemente, operazioni che interessano il settore della Sanità, cfr. C. conti, sez. aut., 2 agosto 2012, n. 14/SEZAUT/2012/FRG, pag. 38, nt. 26.

[51] Secondo le regole del SEC 1995, soltanto un controvalore obbligazionario pari o superiore all'85% del rapporto tra prezzo iniziale corrisposto e valore di mercato del bene può essere considerato come anticipo su vendita futura, sempreché non vi siano garanzie pubbliche fornite alla SPV, ricorrendo, diversamente, l'ipotesi del prestito garantito, soggetto ai limiti dell'indebitamento.

Inoltre, sono da qualificare come indebitamento le cartolarizzazioni assistite da garanzie fornite da pubbliche amministrazioni, le cartolarizzazioni e le cessioni di crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni, nonché – sulla base dei criteri Eurostat - l'eventuale premio incassato al momento del perfezionamento delle operazioni derivate (art. 3, co. 17, l. n. 350/2003, come modificato dall'art. 62, co. 9, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla l. 6 agosto 2008, n. 133).

È rilevante anche la disposizione di cui all'art. 1, co. 739, l. 27 dicembre 2006, n. 296, che aggiunge alle operazioni di indebitamento previste dal citato art. 3, co. 17, l. n. 350/2003, le cessioni o cartolarizzazioni dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume, anche indirettamente, nuove obbligazioni, mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento[52].

Il medesimo art. 3, co. 17, terzo periodo, l. n. 350/2003, precisa che non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura in bilancio. Viceversa, il contratto di *leasing* immobiliare *in costruendo* rientra tra le forme di indebitamento[53].

La "lettera di *patronage* o di gradimento" costituisce una forma di garanzia atipica (o impropria), in forza della quale un terzo c.d. *patronnant* fornisce alla banca finanziatrice informazioni relative al soggetto patrocinato (di solito una società partecipata dal *patronnant*), ed ai rapporti intercorrenti con quest'ultimo. La rilevanza giuridica delle lettere di *patronage* varia a seconda del loro contenuto, per cui è possibile distinguere lettere di *patronage* "forti" e "deboli". La lettera di *patronage* viene definita "debole" nel momento in cui non vi è alcuna intenzione di assumere un diretto obbligo di garanzia verso il creditore finanziatore e pertanto non è possibile annoverarle nelle operazioni che costituiscono indebitamento[54]. Diverso è il discorso nel caso di lettere di *patronage* "forte" in ordine alle

---

[52] Art. 1, co. 739, l. n. 296/2006: "Dal 1° gennaio 2007 alle operazioni di indebitamento di cui al comma 17 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, si aggiungono le operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume, ancorché indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento. Sono escluse le operazioni di tale natura per le quali la delibera della Giunta regionale sia stata adottata prima del 4 settembre 2006, purché completate entro e non oltre il 31 marzo 2007".

[53] Ne deriva che gli oneri (canone di *leasing*) possono essere considerati spesa di investimento (laddove sia prevista la facoltà di riscatto e questa venga successivamente esercitata), mentre la quota interessi va ad incidere sui limiti quantitativi all'indebitamento (C. conti, SS.RR., 16 settembre 2011, n. 49/CONTR/2011).
Sulle operazioni di indebitamento tramite i meccanismi di *leasing* immobiliare in costruendo, o lettere di *patronage*, cfr. C. conti, Sez. aut., deliberazione n. 6/SEZAUT/2013/INPR, cit., questionario-relazione sul bilancio di previsione 2013, Sez. IV, punto 4.5; questionario-relazione sul rendiconto 2012, Sez. IV, punto 4.5.

[54] Cfr. Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, 7 aprile 2011 n. 17/2011/PRSP, secondo cui sono lettere di *patronage* debole (a carattere informativo) le seguenti:
1) dichiarazioni di consapevolezza: nella lettera´ il mittente dichiara di essere al corrente del rapporto di finanziamento tra destinatario e debitore, e ne lascia intendere la benevola considerazione o approvazione;
2) dichiarazioni di influenza: nella lettera il mittente informa il destinatario del rapporto che lo lega al debitore;
3) dichiarazioni confermative del controllo o della partecipazione significativa: l'amministratore delegato della società controllante informa il creditore del rapporto di partecipazione e controllo intercorrente con la società patrocinata, ove lo ritenga, la percentuale azionaria della controllata o collegata, da essa posseduta;

quali può ritenersi configurabile una ipotesi di responsabilità negoziale a carico del *patronnant.* Si tratta, in questo caso, di una forma di garanzia atipica assimilabile alla fideiussione, che espone l'ente garante al rischio di escussione in caso di insolvenza della società debitrice[55]. Da ciò deriva l'obbligo di rispettare, nel caso di *patronage* "forte", l'art. 119 Cost. (ricorso all'indebitamento solo per finanziare spese d'investimento), nonché il limite di indebitamento previsto dall'art. 10, co. 2, l. n. 281/1970[56].

La Cassa Depositi e Prestiti ha alimentato la gamma dei finanziamenti dedicati alle Regioni e alla Province Autonome introducendo i prestiti senza pre-ammortamento erogati in un'unica soluzione o in più soluzioni (definiti ad erogazione "multipla"). Quest'ultima tipologia è del tutto nuova ed è stata introdotta principalmente per consentire agli Enti di raggiungere l'equilibrio di bilancio, in presenza di spese di investimento autorizzate o impegnate, mediante la contrazione di un'unica operazione di indebitamento attivabile, senza oneri finanziari aggiuntivi, con una o più erogazioni nell'arco di un periodo di utilizzo predeterminato all'atto della stipula del contratto.

---

4) dichiarazioni di regolarità della condotta o della gestione: il *patronnant* dichiara, nella lettera, d conoscere i dati relativi alla attività del debitore e dichiara di averne appurato la regolarità.
5) dichiarazioni di fiducia nell'amministrazione della controllata;
6) dichiarazioni di approvazione dell'operazione finanziaria o creditizia in corso. Si utilizza il termine «dichiarazione», proprio perché l'atto tipico, contenuto nella lettera, consiste in comunicazioni esplicite di conoscenza, di assenso, di garanzia dell'affidabilità del debitore e di opportunità dell'affare.

[55] Cfr. Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, n. 17/2011/PRSP, cit., secondo cui le lettere di *patronage* forte, come dichiarazioni giuridicamente vincolanti, possono essere distinte in due gruppi:
A) lettere contenenti impegni finalizzati a rassicurare il creditore sulla circostanza che l'operazione da porre in essere in favore del patrocinato presenta uno scarso rischio imprenditoriale:
- lettere di impegno a non cedere il controllo sino all'estinzione del debito;
- lettere di obbligo in caso di futura cessione: qualora dovesse essere ceduta o diminuita la partecipazione nella società controllata, il mittente assume l'obbligo di pronto rimborso di quanto dovuto dalla società patrocinata;
- lettere di influenza: nella quali il mittente si impegna ad esercitare la propria influenza ed il proprio controllo sul debitore, affinché adempia l'obbligazione assunta;
- lettera di divieto di svuotamento: con la quale il *patronnant* si impegna a non pregiudicare la sottrazione di risorse o con particolari politiche imprenditoriali la situazione finanziaria del patrocinato;
B) lettere contenenti dichiarazioni di assunzione di obblighi di dare o di responsabilità nel caso di insolvenza o inadempimento del debitore:
- lettere d'obbligo al mantenimento della solvibilità;
- lettere di solvibilità finalizzata al rimborso: è lo stesso mittente che s'impegna a mantenere il debitore in condizioni di solvibilità tali da consentirgli il pagamento del debito;
- lettere di mantenimento della consistenza del capitale o del patrimonio del debitore;
- lettere di assunzione del rischio di perdite del creditore, in relazione al credito concesso al debitore;
- lettere di assicurazione dell'adempimento, con obbligo di sostituirsi immediatamente alla parte inadempiente".

[56] Cfr. Sezione regionale di controllo per la Liguria, 30 marzo 2012, n. 18/PAR che, dopo aver ricostruito l'istituto della lettera di *patronage* forte, sulla base della giurisprudenza della Corte di cassazione, secondo lo schema negoziale delineato dall'art. 1333 c.c., diretto a disciplinare il contratto con obbligazioni a carico del solo proponente ("La proposta diretta a concludere un contratto da cui derivino obbligazioni solo per il proponente è irrevocabile appena giunge a conoscenza della parte alla quale è destinata"), ha ravvisato, nell'ipotesi oggetto della richiesta di parere, una lettera di *patronage omnibus* considerando che la stessa mirava a garantire non una singola operazione d'indebitamento bensì l'intera esposizione debitoria delle società del gruppo. La Sezione regionale ha, così, escluso che potesse trattarsi di una lettera di *patronage* propriamente detta poiché questa non veniva prestata dall'Ente locale per ottenere un credito da parte della banca a favore della società partecipata bensì rilasciata nell'ambito di un piano di risanamento del gruppo che prevede una ristrutturazione del debito. In presenza di un credito già esistente, viene meno la causa delle lettere di *patronage* (rappresentata dalla facilitazione del rilascio di una concessione di credito): si tratterebbe di una sorta di fideiussione rilasciata *ex post*, ossia dopo che il credito è sorto, al fine di tutelare il creditore esposto in modo sensibile con una società partecipata in crisi economica-finanziaria.

Tale prestito deve necessariamente essere compreso nel monte dello *stock* del debito totale[57] e rientrare nel calcolo del limite dell'indebitamento, contrariamente a quanto ritenuto dalla stessa Cassa, con circolare 30 novembre (aggiornamento 2012), secondo cui il debito dovrebbe essere inserito in bilancio solo nel momento della sua effettiva erogazione, e quindi nel momento in cui maturano gli oneri finanziari[58].

5.3 I limiti per tipologia di spesa da finanziare

Il divieto di indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento, con esclusione di ogni garanzia dello Stato sui prestiti contratti dagli enti territoriali, tra cui le Regioni, era già previsto, anteriormente alla l. cost. n. 1/2012, dall'art. 119, co. 6, Cost., come sostituito dall'art. 5, l. cost. 18 ottobre 2001, n. 3. La disposizione costituzionale ha ricevuto attuazione con l'art. 3, co. 16, l. n. 350/2003[59].

Nei casi di violazione dell'art. 119 Cost., l'ordinamento prevede una specifica sanzione, applicabile da parte delle Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti, nel contesto di forme tipizzate di responsabilità, denominate "sanzionatorie" che si affiancano all'azione di responsabilità amministrativo-contabile per danno erariale (art. 30, co. 15, l. n. 289/2002)[60].

---

[57] Cfr. Sezione regionale di controllo per il Piemonte delibera n. 286/2012/FRG che, a pag.59 afferma: "la Regione ha precisato che l'ammontare del debito risultante al 31 dicembre 2011 è comprensivo della quota di prestito erogato dalla Cassa Depositi e prestiti per l'esercizio 2011 in favore dell'ente secondo la formula "Prestiti Senza Pre-ammortamento ad Erogazione Multiplaportato", che consente alla Regioni di ottenere equilibrio di bilancio relativamente alle spese di investimento autorizzate o impegnate, mediante la contrazione di un'unica operazione di indebitamento attivabile, senza oneri finanziari aggiuntivi, con una o più erogazioni nell'arco di un periodo di utilizzo pre-determinato all'atto della stipula del contratto, e offrendo la possibilità di identificare quale debito solo la quota di capitale effettivamente erogata". *Omissis* ... "una forma di finanziamento che offre la possibilità di identificare quale debito solo la quota di capitale effettivamente erogata, che nelle scritture contabili si esprime in movimenti di cassa, appare non conforme con l'obiettivo di garantire l'equilibrio di bilancio che viene, invece rappresentato in termini di competenza. Conseguentemente, la Regione Piemonte può utilizzare strumenti nuovi in relazione alla gestione del debito ma dovrà necessariamente tenere conto dell'ammontare dello stesso in termini di competenza".

[58] Cfr. Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., circolare n. 1271/2007, secondo cui la struttura di tale prodotto (prestito ad erogazione multipla), astrattamente consentito dell'art. 23, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76, accorda la possibilità di chiedere erogazioni (a tasso fisso e a tasso variabile) in più soluzioni in un arco temporale compreso tra 1 e 5 anni, e di annotare il debito tra il totale dello *stock* debitorio soltanto nel momento in cui si ha l'effettiva erogazione del prestito, offrendo alle Regioni la possibilità di identificare quale debito solo la quota di capitale effettivamente erogata.

[59] Cfr. art. 3, co. 16, l. n. 350/2003, secondo cui: "Ai sensi dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, le regioni a statuto ordinario, gli enti locali, le aziende e gli organismi di cui agli articoli 2, 29 e 172, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. Le regioni a statuto ordinario possono, con propria legge, disciplinare l'indebitamento delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere e degli enti e organismi di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76, solo per finanziare spese di investimento".

[60] Cfr. art. 30, co. 15, l. n. 289/2002, secondo cui le Sezioni regionali di controllo possono "irrogare agli amministratori, che hanno assunto la delibera autorizzativa, la condanna ad una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione della violazione". In ordine alla natura della sanzione di cui all'art. 30, co. 15, l. n. 289/2002, sono applicabili i principi affermati da C. conti, SS.RR. giurisdizionale, con sentenza 27 dicembre 2007, n. 12/2007/QM. In particolare, è stato chiarito che: a) il procedimento per la comminazione della sanzione è quello previsto per l'ordinario giudizio di responsabilità; b) la potenziale lesione degli equilibri di bilancio, che trova sanzione nella norma della legge n. 289/2002, prescinde dal verificarsi di un "danno" risarcibile in senso proprio; c) per la condanna è necessario che ricorra l'ordinario elemento soggettivo del dolo o della colpa grave; d) il destinatario della sanzione è l'ente di appartenenza degli amministratori e non l'erario.

Nella legislazione primaria, il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento è stato previsto anche dall'art. 10, co. 1, l. 16 maggio 1970 n. 281, che così recita: "Le Regioni possono contrarre mutui ed emettere obbligazioni esclusivamente per provvedere a spese di investimento nonché per assumere partecipazioni in società finanziarie regionali cui partecipano altri enti pubblici ed il cui oggetto rientri nelle materie di cui all'articolo 117 della Costituzione o in quelle delegate ai sensi dell'articolo 118, secondo comma, della Costituzione". Analogo divieto è contenuto negli statuti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano[61].

La Corte costituzionale, con sentenza 12 dicembre 2012, n. 309, ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 5, co. 1, 2 e 3, l. Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 2 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014), in quanto la mancata specificazione in dettaglio dei capitoli e delle UPB finanziate dalle operazioni di indebitamento preclude la possibilità di verificare se la somma derivante dal ricorso al mercato finanziario sia utilizzata effettivamente per finanziare spese di investimento, in conformità con quanto stabilito dall'art. 3, commi 16 e ss., l. n. 350/2003[62]. Analoghe censure erano state avanzata dal Giudice delle leggi con sentenza costituzionale 28 marzo 2012, n. 70, che ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 5, co. 1 e 2, l. Regione Campania 15 marzo 2011, n. 5 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013).

5.3.1 La nozione di spesa di investimento

La classificazione delle operazioni che costituiscono investimento si rinviene nell'art. 3, co. 18, l. n. 350/2003, che ricomprende nella categoria sia gli investimenti "diretti" (volti ad accrescere il patrimonio dell'Ente) e sia quelli "indiretti" (partecipazioni azionarie, conferimenti/trasferimenti di capitale destinati alla realizzazione di investimenti a cura di altri soggetti)[63].

---

[61] La Corte costituzionale, con sentenza 29 dicembre 2004, n. 425, ha chiarito che l'art. 119, co. 6, Cost., nuovo testo, "non introduce nuove restrizioni all'autonomia regionale, ma enuncia espressamente un vincolo – quello a ricorrere all'indebitamento solo per spese di investimento – che già nel previgente regime costituzionale e statutario il legislatore statale ben poteva imporre anche alle Regioni a statuto speciale, in attuazione del principio unitario (art. 5 della Costituzione) e dei poteri di coordinamento della finanza pubblica, nonché del potere di dettare norme di riforma economico-sociale vincolanti anche nei confronti della potestà legislativa primaria delle Regioni ad autonomia differenziata".

[62] Inoltre, la sent. cost. n. 309/2012, rileva che alla data di approvazione del bilancio di previsione del 2012 non era stato ancora approvato da parte della Regione il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2010; da ciò deriverebbe il contrasto con l'art. 9, co. 4, della legge di contabilità regionale n. 7 del 2002, il quale prevede che "non può essere autorizzato l'accesso al nuovo indebitamento se non è stato approvato dal Consiglio regionale il rendiconto dell'esercizio dei due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce".

[63] Rientrano nella nozione di investimento: l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali; la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti; l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale; gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale; l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose; le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti; i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di

La Corte costituzionale, con la citata sentenza n. 425/2004, dopo aver ricordato che la nozione di indebitamento "è ispirata ai criteri adottati in sede europea ai fini del controllo dei disavanzi pubblici", ha escluso che ogni ente potesse determinare in proprio la scelta di includere determinati cespiti nelle nozioni di indebitamento e di investimento[64].

Parimenti, non sono considerate spese di Investimento i conferimenti volti alla ricapitalizzazione e al ripiano di perdite delle aziende o delle società, per cui il ricorso all'indebitamento, in linea generale, è vietato[65]. L'art. 3, co. 19, l. n. 350/2003, stabilisce che "A tale fine l'istituto finanziatore, in sede istruttoria, è tenuto ad acquisire dall'ente l'esplicazione specifica sull'investimento da finanziare e l'indicazione che il bilancio dell'azienda o della società partecipata, per la quale si effettua l'operazione, relativo all'esercizio finanziario precedente l'operazione di conferimento di capitale, non presenta una perdita di esercizio"[66].

Sono poi intervenute le disposizioni recate dall'art. 6, co. 19, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, che hanno posto il divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché di rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale). Per le Regioni e le Province autonome, tali precetti costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica[67].

---

un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni; i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui all'art. 143, d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (ex art. 19, co. 2, l. 11 febbraio 1994, n. 109); gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

64 In particolare la sent. cost. n. 425/2004, cit., ha ritenuto non irragionevole "la scelta di escludere dalla nozione di spese di investimento le erogazioni a favore di privati, sia pure effettuate per favorirne gli investimenti". Infatti, tali spese non concorrono ad accrescere il patrimonio pubblico nel suo complesso e lo stesso "è a dirsi per le forme di co-finanziamento regionale di programmi comunitari, che di per sé possono attenere a tipologie di spese assai diverse fra di loro, non necessariamente definibili come investimenti secondo il criterio predetto"
Viceversa, la Corte costituzionale ha ritenuto fondate le censure che investono i co. 17, ultimo periodo, e 20, dell'art. 3, l. n. 350/2003, nella parte in cui attribuiscono al Ministro dell'economia e delle finanze, sentito l'ISTAT, il potere di disporre, con proprio decreto, modifiche alle tipologie di "indebitamento" e di "investimenti" ivi previste. Infatti, tali disposizioni conferiscono al Ministro una potestà il cui esercizio si traduce sostanzialmente in una delegificazione delle statuizioni che definiscono le nozioni di indebitamento e di investimento ai fini dell'applicazione alle Regioni e agli Enti locali del vincolo di cui all'art. 119, co. 6, Cost.

65 L'orientamento della giurisprudenza in sede di controllo, formatosi con riferimento a questioni riguardanti gli Enti locali, ha prevalentemente qualificato il ripiano delle perdite come spesa corrente di gestione. Cfr. C. conti, Sez. aut., deliberazione 2 agosto 2012, n. 13/SEZAUT/2013/FRG, pag. 152 e nt. 192 e 193.

66 La q.l.c. dell'art. 3, co. 19, l. n. 350/2003, è stata dichiarata inammissibile dalla cit. sent. cost. n. 425/2004.

67 Tuttavia, lo stesso art. 6, co. 19, d.l. n. 78/2010, consente i trasferimenti alle predette società "a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti".

5.3.2 La correlazione tra entrate da indebitamento e spese di investimento

Il divieto di indebitamento per spese di natura corrente richiede il costante monitoraggio sul mantenimento del legame tra entrate da indebitamento e spese di investimento da esse finanziate[68].

A livello di fonti normative, il documento che pone in connessione l'indebitamento autorizzato con le spese di investimento previste, è reso obbligatorio, quale allegato al bilancio di previsione, da alcune leggi di contabilità regionale [Veneto, art. 13, co. 2, lett. b), l.r. n. 39/2001; Friuli Venezia Giulia, art. 14, co. 2, lett. b), l.r. n. 21/2007; Toscana, art. 18, co. 10, lett. e), l.r. n. 36/2001; Lazio art. 21, co. 2, lett. c), l.r. n. 25/2001; Marche, art. 31, co. 2, l.r. n. 31/2001; Basilicata, art. 33, co. 3, lett. g), l.r. n. 34/2001; Calabria, art. 14, co. 2, lett. b), l.r. n. 8/2002]. Ma, pur in mancanza di apposita previsione normativa, la presenza di elenchi dimostrativi della predetta correlazione, da inserire in allegato al bilancio di previsione della Regione, è auspicata da talune Sezioni regionali[69].

Peraltro, la necessità di verificare il rispetto della previsione costituzionale risulta rinforzata nell'attuale quadro normativo, caratterizzato dalla rinnovata attenzione per il rispetto degli equilibri di bilancio e della sostenibilità del debito pubblico (cfr. l. cost. n. 1/2012 e l. n. 243/2012).

5.4 L'aggiornamento sui limiti quantitativi all'indebitamento

La legge ordinaria ha posto una serie di limiti quantitativi alla facoltà degli enti di indebitarsi. Tra questi, occorre ricordare l'art. 10, co. 2, l. n. 281/1970, come modificato dall'art. 23, co. 1, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76. La norma, dopo aver indicato tutte le forme di copertura alle quali le Regioni possono ricorrere, fissava nel 25% delle "entrate tributarie non vincolate" il limite dell'importo complessivo delle annualità di ammortamento per

---

[68] Cfr. C. conti, Sez. aut., deliberazione n. 17/SEZAUT/2010 cit., ove si legge che "ai bilanci di previsione annuali dovrebbe essere allegato un importante documento che ponga in connessione l'indebitamento autorizzato "a pareggio" con il totale o la quota parte delle spese di investimento previste (...)".

[69] Cfr. Sezione di controllo per la Regione Abruzzo, deliberazione 29 dicembre 2011, n. 388/2011/FRG, nella quale si osserva, richiamando la citata deliberazione n. 17/SEZAUT/2010, che: "la rilevazione contabile dovrebbe proseguire in un altro documento da allegare alla legge regionale di assestamento di bilancio, che serva a dimostrare il rispetto del limite qualitativo all'eventuale indebitamento autorizzato per finanziare il disavanzo derivante degli esercizi precedenti, ponendo a raffronto le seguenti voci:
- i mutui a pareggio, autorizzati e contratti negli anni precedenti all'esercizio assestato;
- gli impegni di spesa di investimento finanziati dall'indebitamento autorizzato di cui sopra, al netto dei residui passivi eliminati dalle scritture contabili per perenzione, insussistenza, ecc.

La specificazione puntuale, e non solo cumulativa, delle spese di investimento appare, quindi, utile al fine di un efficace controllo sulla destinazione dell'indebitamento di modo che esso non venga autorizzato e contratto anche per spese di investimento che siano:
- solo stanziate ma non impegnate nell'esercizio di competenza;
- impegnate ma eliminate negli esercizi successivi per insussistenza a seguito di riaccertamento dei residui passivi corrispondenti;
- impegnate ma eliminate negli esercizi successivi per perenzione o radiazione o qualsivoglia tipologia di eliminazione dalle scritture contabili prevista dalle leggi regionali senza il venir meno della ragione giuridica del debito;
- finanziate da trasferimenti di altri enti (es. Stato, UE)".

capitale e interessi dei mutui e delle altre forme di indebitamento in estinzione nell'esercizio considerato.

La predetta disposizione è stata elevata al rango di "norma interposta" dalla Corte costituzionale che, nella richiamata sent. cost. n. 309/2012, ha censurato l'art. 5, l. Regione Campania n. 2/2012, proprio in relazione al mancato rispetto delle disposizioni recate dall'art. 10, co. 2, l. n. 281/1970, le cui prescrizioni "sono finalizzate alla tutela degli equilibri strutturali di bilancio dell'ente territoriale e, per ciò stesso, costituiscono indefettibili parametri di legittimità per la stipula di nuove operazioni di ricorso al credito". Tanto si afferma sia in relazione all'art. 81, co. 4, Cost. (in quanto "la dimostrazione del rispetto del parametro strutturale incide sulla copertura della spesa, in relazione alla quale la relativa percentuale è stata fissata per controllare la sostenibilità dell'indebitamento complessivo dell'ente") e sia con riferimento all'art. 117, co. 2, lett. e), Cost., poiché la violazione delle prescrizioni finalizzate a dimostrare il rispetto da parte delle Regioni del tetto di indebitamento, costituisce espressione anche della materia "sistema contabile dello Stato"[70].

Il limite di indebitamento è stato ridotto dall'art. 8, l. 12 novembre 2011, n. 183, secondo cui il tetto, per le Regioni, passa dal 25% al 20%[71].

Tuttavia, con l'art. 8, co. 2-*bis*, l. n. 183/2011, inserito dall'art. 27, co. 2, d.l. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito dalla l. 24 febbraio 2012, n. 14 (c.d. mille proroghe), l'efficacia della decurtazione è stata ridimensionata, prevedendo che "Resta fermo il limite del 25 per cento per l'indebitamento autorizzato dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, fino al 31 dicembre 2011, limitatamente agli impegni assunti alla data del 14 novembre 2011 per spese di investimento finanziate dallo stesso, derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate e risultanti da apposito prospetto da allegare alla legge di assestamento del bilancio 2012. L'istituto finanziatore può concedere i finanziamenti di cui al primo periodo soltanto se relativi agli impegni compresi nel citato prospetto; a tal fine, è tenuto ad acquisire apposita attestazione dall'ente territoriale".

---

[70] Al riguardo, la citata sent. cost. n. 309/2012 aggiunge che "la codificazione di parametri standardizzati per il calcolo percentuale dell'indebitamento è fondamentale per consolidare, sotto il profilo contabile, le risultanze di tutti i conti regionali in modo uniforme e trasparente così da assicurare non solo dati finanziari complessivi e comparativi attendibili, bensì anche strumenti conoscitivi per un efficace coordinamento della finanza pubblica, materia concorrente ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost. Quest'ultima è inscindibilmente collegata alla disciplina delle regole di natura contabile che nell'ambito della finanza pubblica allargata sono serventi alla funzione statale di monitoraggio e vigilanza sul rispetto dei complessivi obiettivi di finanza pubblica, cui le stesse Regioni concorrono (*ex plurimis*, sentenze n. 176 del 2012 e n. 52 del 2010)".

[71] La predetta norma ha, altresì, modificato le percentuali dell'art. 204, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limite di indebitamento degli Enti locali, che passano dal 10 all'8% per l'anno 2012, dall'8 al 6% per l'anno 2013 e al 4% a decorrere dall'anno 2014. La predetta disposizione ha formato oggetto della norma di interpretazione autentica recata dall'art. 16, co. 11, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, secondo cui "Il comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si interpreta nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento". Sul punto, cfr. C. conti, Sez. controllo Toscana, n. 461/2011, che aveva ritenuto che i nuovi limiti di indebitamento dovessero essere considerati anche nella prospettiva del bilancio pluriennale.

In ogni caso, l'art. 8, co. 3 , l. n. 183/2011, ha previsto, dal 2013, l'obbligo per tutti gli Enti territoriali di ridurre l'entità del debito pubblico con modalità da stabilire con decreto di natura non regolamentare. Tale decreto deve stabilire: a) distintamente per Regioni, Province e Comuni, la differenza percentuale, rispetto al debito medio *pro capite*, oltre la quale i singoli Enti territoriali hanno l'obbligo di procedere alla riduzione del debito; b) la percentuale annua di riduzione del debito; c) le modalità con le quali può essere raggiunto l'obiettivo di riduzione del debito. A tal fine, si considera, comunque, equivalente alla riduzione del debito il trasferimento di immobili al fondo o alla società prevista dall'art. 6, co. 1, della stessa legge.

L'adempimento delle prescrizioni che saranno dettagliate nel provvedimento attuativo è assistito dagli stessi meccanismi sanzionatori che garantiscono l'osservanza delle disposizioni sul patto di stabilità interno, con conseguente applicabilità delle disposizioni contenute nell'art. 7, co. 1, lett. b) e d), e co. 2, lett. b) e d), d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 (articolo richiamato dall'art. 8, co. 4 , l. n. 183/2011)[72].

Ciò vale a dire che la Regione o la Provincia autonoma inadempiente, nell'anno successivo a quello del mancato rispetto delle disposizioni sulla riduzione del debito, non potrà impegnare spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio, né potrà procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio che si configurino come elusivi della predetta disposizione [art. 7, co. 1, lett. b) e d), d.lgs. n. 149/2011].

5.5 Le altre limitazioni poste dai recenti interventi normativi

Nell'ottica della razionalizzazione delle modalità concernenti l'utilizzo degli strumenti di finanziamento, la legge pone i seguenti criteri:

a) la previsione, a partire dall'esercizio finanziario 2014, che indebitamento è consentito "con contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio", (art. 119, co. 6, Cost., nuovo testo);
b) il divieto di ricorrere all'indebitamento in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, assistito da una forma di pubblicità, ponendo a carico dell'istituto finanziatore

[72] Peraltro, l'ordinamento istituisce un doppio legame tra limiti quantitativi di indebitamento e regole sul patto di stabilità interno, poiché, da un lato, applica all'inadempimento dei primi le stesse sanzioni previste per l'inosservanza delle seconde e, dall'altro, pone il divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento in caso di mancato rispetto del patto, sino ad introdurre una forma di pubblicità (l'attestazione del conseguimento degli obiettivi del patto) che è condizione essenziale per poter ottenere un finanziamento (v. da ultimo, art. 30, co. 7, l. n. 183/2011, citato nel par. successivo).

l'onere di verificare la presenza dell'attestazione del conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente, prima di erogare mutui o prestiti obbligazionari (art. 77-*ter*, d.l. n. 112/2008)[73]. La predetta disciplina è stata reiterata, prima dall'art. 7, co. 1, lett. c), d.lgs. n. 149/2011 e, successivamente, dall'art. 30, co. 7, l. n. 183/2011[74];

c) l'obbligo della copertura degli oneri di ammortamento futuri, che devono trovare previsione nel bilancio pluriennale della Regione (art. 10, co. 2, l. n. 281/1970, sostituito dall'art. 23, co. 1, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76);

d) il divieto di contrarre nuovo indebitamento se non è stato approvato dal Consiglio regionale il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce (art. 23, co. 2, d.lgs. n. 76/2000);

e) la decadenza dell'autorizzazione all'indebitamento, concessa con la legge di approvazione del bilancio o con leggi di variazione del medesimo, al termine dell'esercizio cui il bilancio si riferisce (art. 23, co. 3, d.lgs. 76/2000);

f) l'iscrizione tra i residui attivi delle entrate da operazioni di indebitamento perfezionate entro il termine dell'esercizio, se non riscosse (art. 23, co. 4, d.lgs. n. 76/2000);

g) la qualificazione come "minori entrate", rispetto alle previsioni dello stato di previsione dell'entrata, delle operazioni di indebitamento autorizzate, ma non perfezionate entro il termine dell'esercizio (art. 23, co. 5, d.lgs. n. 76/2000)[75]. Il criterio è stato quasi costantemente recepito dalla normativa regionale, ad evitare il fenomeno del c.d. debito potenziale generato dalla considerazione delle relative somme tra i residui attivi[76];

---

[73] Art. 77-*ter*, co. 15, d.l. n. 112/2008: "In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2008-2011 la regione o la provincia autonoma inadempiente non può nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:
- impegnare spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie e finanziarie per il finanziamento degli investimenti devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione".

[74] Art. 30, co. 7, l. n. 183/2011: "I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti devono essere corredati di apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione".

[75] Le operazioni di indebitamento autorizzate, ma non perfezionate entro il termine dell'esercizio, integrano il fenomeno dei "mutui a pareggio", autorizzati ai sensi dell'art. 5, co. 2, d.lgs. n. 76/2000, secondo cui: "Il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno può essere superiore al totale delle entrate che si prevede di accertare nel medesimo esercizio, purché il relativo disavanzo sia coperto da mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con la legge di approvazione del bilancio nei limiti di cui all'articolo 23".

[76] Il Trentino-Alto Adige/Südtirol, a partire dall'esercizio finanziario 2010, ha adeguato la propria normativa contabile alle disposizioni dell'art. 23, co. 5, d.lgs. n. 76/2000, come riferito nel penultimo referto (delibera n. 17/SEZAUT/2010/FRG, pag. 27).
La Sezione regionale di controllo per il Friuli Venezia Giulia, con delibera 83/2012/FRG, depositata il 2 luglio 2012, contiene, dalla pag. 29, un'ampia disamina sulla problematica del "debito potenziale", in quanto la Regione accerta l'importo per il quale la legge finanziaria autorizza il ricorso al mercato. La mancata emissione del debito (o l'omessa stipula del mutuo) determina, quindi, l'esistenza di un accertamento non riscosso e quindi un residuo attivo, che viene definito "virtuale", proprio perché non è fondato sull'esistenza di un diritto di credito della Regione nei confronti

h) la speciale disciplina dei rapporti intercorrenti tra Stato, Regioni ed enti locali nelle operazioni di finanziamento (assunzione degli obblighi di ammortamento del debito, contabilizzazione del debito e allocazione degli oneri nei rispettivi bilanci, calcolo dei limiti di indebitamento), contenuta nell'art. 1, co. 75 e 76, l. 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), secondo cui il mutuo viene riepilogato nel bilancio dell'ente che provvede al pagamento degli interessi, ancorché il ricavato del prestito sia destinato ad un'amministrazione pubblica diversa

la responsabilità di tipo sanzionatorio introdotta dall'art. 30, co. 15, l. n. 289/2002, richiamata al par. 5.3, secondo cui "qualora gli enti territoriali ricorrano all'indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento, in violazione dell'articolo 119 della Costituzione, i relativi atti e contratti sono nulli.

5.6 La regolamentazione dell'accesso al mercato dei capitali

Una disciplina organica delle condizioni e dei limiti dell'accesso degli enti territoriali al mercato dei capitali, finalizzata alla utilizzazione più efficiente e flessibile degli strumenti di finanziamento reperibili sul mercato dei capitali, è stata posta con l'art. 41, l. 28 dicembre 2001, n. 448, con il quale è stata introdotta la possibilità, per gli enti territoriali, di utilizzare gli strumenti di finanza derivata[77].

Trattasi di strumenti di gestione del debito, da non qualificare come passività o indebitamento, ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. n. 350/2003. Infatti, la regolamentazione normativa[78] è stata dettata "al fine di contenere il costo dell'indebitamento e di monitorare gli andamenti di finanza pubblica" (art. 41, co. 1, l. n. 448/2001), per sottolineare la funzione assicurativa e non speculativa degli strumenti di finanza derivata.

Tali principi sono stati consacrati dall'art. 1, co. 736, l. n. 296/2006, con disposizione dichiarata principio fondamentale per il coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli

---

dei terzi. L'avvenuta stabilizzazione del mancato ricorso del debito ha provocato la stabilizzazione dei residui attivi virtuali, che, come tali, influiscono positivamente e stabilmente sul risultato di amministrazione, alimentando l'avanzo. In tal modo si crea il grave problema di spese finanziate con operazioni che vengono definite "fittizie".

[77] Gli strumenti finanziari derivati sono contratti che "derivano" il loro valore dall'andamento di altre variabili, quali, ad esempio, quotazioni azionarie, tassi d'interesse e di cambio, prezzi di merci, *rating* di credito, che costituiscono, pertanto, le attività sottostanti (*underlying asset*) determinanti il valore dei flussi finanziari che le parti contraenti si scambiano. Nati come strumento di tutela dal rischio di variazione dei tassi di cambio, essi hanno ben presto assunto molteplici finalità, quali la protezione dall'oscillazione dei tassi d'interesse e dal rischio di credito, oltreché finalità puramente speculative: la Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI) calcola che il valore nozionale attuale del derivati sia pari a circa dieci volte il valore del Pil mondiale.
Le principali categorie di strumenti finanziari sono i contratti a termine (*futures e forward*) e gli *swap* (*amortizing, currency, credit default, interest rate*).
I derivati si distinguono anche in base al tipo di regolamentazione: i *futures*, in quanto contratti a forma e contenuto standardizzati, sono negoziati in mercati regolamentati, mentre *swap* e *forward* sono sottoscritti generalmente mediante contrattazione diretta tra le parti, che ne determinano liberamente il contenuto, e sono, quindi, scambiati su mercati non regolamentati (*over the counter*, ossia OTC). In Italia, il mercato regolamentato degli strumenti derivati è denominato IDEM (*Italian Derivative Market*) ed è gestito direttamente dalla Borsa italiana.

[78] In realtà, la prima norma che consentiva la sottoscrizione di strumenti derivati è contenuta nell'art. 2, decreto ministeriale 5 luglio 1996, n. 420, recante il regolamento per l'emissione di titoli obbligazionari da parte degli enti locali, ai sensi dell'art. 35, l. 23 dicembre 1994, n. 724. La norma prevedeva che il rischio di cambio, connaturato ad emissioni obbligazionarie in valuta, fosse coperto da *currency swap*.

artt. 117 e 119 Cost., secondo cui le operazioni di gestione attiva del debito tramite strumenti derivati devono essere improntate alla riduzione del costo finale del debito e alla riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato[79].

5.6.1 Normativa pregressa e introduzione del coordinamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze

L'art. 41, co. 2, l. n. 448/2001, nel testo originario, prevedeva che gli Enti potessero emettere titoli obbligazionari con rimborso in unica soluzione alla scadenza (obbligazioni *bullet*), ai quali doveva essere obbligatoriamente associata la costituzione di un fondo di ammortamento del debito (*sinking fund*) oppure la sottoscrizione di uno *swap* di ammortamento[80].

La norma di cui all'art. 41, co. 2, l. n. 448/2001, aveva, altresì, introdotto il coordinamento del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine all'accesso al mercato dei capitali da parte degli Enti territoriali (tra cui le Regioni), previa comunicazione, da parte dei predetti enti, della propria situazione finanziaria[81]. Il contenuto e le modalità del coordinamento sono stati esplicitati, a distanza di un anno dalla norma autorizzativa, dal decreto 1° dicembre 2003, n. 389, in vigore dal febbraio 2004, con il quale il Ministro dell'economia e delle finanze ha approvato anche le norme relative all'ammortamento del debito e all'utilizzo degli strumenti derivati da parte dei succitati enti. In particolare, sono state specificate le operazioni in derivati attivabili dagli Enti territoriali, che sono: gli *swap* di tasso di cambio, che tutelano l'ente dal rischio di cambio in caso di indebitamento in valuta, gli *swap* sui tassi d'interesse (IRS con la clausola *"cap"* o *"collar"*) e i *forward rate agreement*[82]. L'intervallo temporale tra la norma che consentiva le operazioni in derivati e il

---

[79] Ciò vale a dire che gli Enti possono concludere tali operazioni solo in corrispondenza di passività effettivamente dovute, avendo riguardo al contenimento dei rischi di credito assunti, e che il ricorso ai derivati non può avere altro scopo che quello della gestione attiva del debito, in assenza del quale resterebbe solo una scommessa, meramente speculativa, sulla variabilità dei tassi.

[80] L'art. 41, co. 2, l. n. 448/2001, attualmente dispone: "Fermo restando quanto previsto nelle relative pattuizioni contrattuali, gli enti possono provvedere alla conversione dei mutui contratti successivamente al 31 dicembre 1996, anche mediante il collocamento di titoli obbligazionari di nuova emissione o rinegoziazioni, anche con altri istituti, dei mutui, in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, al netto delle commissioni e dell'eventuale retrocessione del gettito dell'imposta sostitutiva di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modificazioni". (Comma così modificato prima dell'art. 1, co. 70, l. n. 311/2004, e poi dall'art. 62, co. 10, d.l. n. 112/2008, come sostituito dall'art. 3, co. 1, l. 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009), che ha ridisciplinato la materia.

[81] La Corte Costituzionale, con sentenza 30 dicembre 2004, n. 376, si è pronunciata nel senso dell'infondatezza delle questioni di incostituzionalità prospettate, fissando taluni importanti principi interpretativi della materia, tra cui l'inerenza all'ambito del "coordinamento della finanza pubblica" della disciplina delle condizioni e dei limiti dell'accesso degli Enti territoriali al mercato dei capitali; l'affermazione che il coordinamento finanziario può richiedere, per la sua stessa natura, anche l'esercizio di poteri di ordine amministrativo, di regolazione tecnica, di rilevazione di dati e di controllo; la configurazione dei limiti dei poteri del Ministro che devono essere esercitati in modo consono all'esistenza di sfere di autonomia costituzionalmente garantite.

[82] Al riguardo, si rammenta che i contratti a termine *futures* prevedono che le parti si scambino, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni, mentre, con i contratti a termine *forward*, le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza tra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso di interesse predeterminato e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

decreto per la regolazione e il monitoraggio di tali attività è stato decisivo per il proliferare di operazioni scarsamente utili (o francamente rischiose) per la finanza pubblica, la cui patologia ha formato oggetto di diffuse e penetranti indagini da parte della Corte dei conti, in sede di controllo e giurisdizionale, nonché da parte della magistratura ordinaria[83].

É seguita, in data 27 maggio 2004, la circolare esplicativa del Ministero dell'economia e delle finanze, mediante la quale è stato ritenuto che gli Enti, ai fini del calcolo dello *stock* di indebitamento, considerino il costo totale dell'emissione obbligazionaria sia nella forma del rimborso unico a scadenza del capitale sia nella forma dell'*amortizing*, tenendo conto del fatto che le emissioni *bullet*, ancorché associate ad uno *swap* di ammortamento, pesano per l'intero ammontare fino alla scadenza ai fini delle rilevazioni Eurostat.

Allo scopo di evitare operazioni volte puramente a soddisfare esigenze di liquidità, la richiamata circolare ha vietato le operazioni di *IRS* in cui i valori attuali dei pagamenti futuri abbiano un profilo progressivamente crescente (ossia in base alle quali l'ente, nel periodo iniziale del contratto, incasserà un flusso netto di risorse, mentre negli anni successivi risulterà un pagatore netto)[84]. Pertanto, si prevede che l'*up front* (sintomatico di una posizione iniziale di svantaggio per l'Ente che lo riceve) non possa essere superiore all'1% del capitale nozionale. In ogni caso, la previsione di un premio iniziale assolve, di per sé, alla funzione di indebitamento come, appunto, previsto dall'art. 3, co. 17, l. n. 350/2003 (v. par. 5.2).

Tra gli *swap*, *l'interest rate swap* (IRS) è la tipologia di derivato più diffusa presso le amministrazioni territoriali. *L'interest rate swap* è un contratto bilaterale con cui le parti, al fine di gestire il rischio di tasso di interesse o di ridurre il costo finale del debito, prevedono di scambiarsi, per tutta la durata del contratto, flussi periodici di interessi calcolati su una determinata somma di denaro presa a riferimento (denominata capitale nozionale di riferimento): una parte riceve un flusso di interesse a tasso fisso e corrisponde alla controparte un importo periodico di interessi a tasso variabile, indicizzato e incrementato di uno *spread*. L'ente territoriale che corrisponde il tasso variabile, trasforma una passività a tasso fisso (come è, prevalentemente, il caso del debito degli enti locali) in una a tasso variabile, al fine di sfruttare un ribasso dei tassi di mercato e realizzare, pertanto, una operazione volta a minimizzare il costo del debito; viceversa, nel caso sia l'Ente a pagare il tasso fisso, si trasforma una passività a tasso variabile in una a tasso fisso: scopo principale dell'operazione, in questo caso, sarà la riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato derivanti da un rialzo dei tassi di interesse.
A questa forma contrattuale base, denominata anche *Plain vanilla*, possono essere aggiunte ulteriori termini, tra cui il *collar*, ovvero la clausola che limita le oscillazioni del tasso d'interesse variabile all'interno di un valore minimo (*floor*) o massimo (*cap*), mentre non sono ammesse le opzioni "digitali", ovvero le ulteriori condizioni contrattuali che, al verificarsi di determinati eventi, moltiplicano il valore dei flussi finanziari che una parte deve corrispondere all'altra.

[83] Il quadro complessivo delle problematiche legate alla patologica diffusione del fenomeno, confortato da ampie citazioni della giurisprudenza del giudice ordinario, per le responsabilità correlate all'utilizzo dei prodotti derivati da parte degli Enti locali, nonché dal richiamo al consolidato orientamento delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che, puntualmente, hanno portato l'attenzione degli enti controllati sulla rischiosità dei prodotti e sulla necessità di idonee garanzie, è esaustivamente tracciato nella recente sentenza della C. conti, sez. III, 18 maggio 2012, n. 364/12. Tale sentenza, peraltro, è stata chiamata a pronunciarsi sugli effetti dannosi di delibere assunte dall'ente locale nel primo periodo di operatività delle norme in esame (nelle more dell'emanazione del succitato decreto MEF).

[84] Il pagamento di una somma di denaro, denominata *up front*, al momento della stipula del contratto è condizione presente in molti derivati sottoscritti da enti territoriali, pur essendo inusuale in questa tipologia contrattuale. Di norma, il valore di mercato dei contratti, al momento della stipula, è nullo (*par*), assumendo che il valore dei flussi che le parti decidono di scambiarsi sia reciprocamente allineato al livello dei tassi di interesse correnti, mentre i contratti con un valore non nullo (*non par*) segnalano una posizione di svantaggio iniziale per uno dei contraenti, generalmente "compensata" con il pagamento di una somma (*up front*), pari al valore di mercato negativo del contratto.

Il coordinamento delle operazioni di accesso al mercato dei capitali è stato reso maggiormente effettivo con l'art. 41, co. 2-*bis*, primo periodo, l. n. 448/2001, aggiunto dall'art. 1, co. 737, l. n. 296/2006, che pone l'obbligo, per gli Enti territoriali, di trasmettere preventivamente al Dipartimento del Tesoro i contratti che prevedano operazioni di ammortamento del debito con rimborso unico a scadenza o operazioni con strumenti derivati. Tale trasmissione, che deve avvenire prima della sottoscrizione dei contratti medesimi, è elemento costitutivo dell'efficacia degli stessi[85].

5.7 La normativa attuale sugli strumenti di gestione attiva del debito

La regolamentazione attuale degli strumenti di finanza derivata contenuta nell'art. 62, d.l. n. 112/2008, come sostituito dall'art. 3, co. 1, l. n. 203/2008, che ha previsto, dal 1° gennaio 2009, ulteriori disposizioni per le Regioni e gli enti locali. Ad essi, infatti, è fatto divieto di emettere titoli obbligazionari o altre passività che prevedano il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (prestito obbligazionario di tipo *bullet*)[86]. Per tali enti, la durata di una singola operazione di indebitamento, anche se consistente nella rinegoziazione di una passività esistente, non può essere superiore a trenta né inferiore a cinque anni.

Ai sensi dell'art. 62, co. 3, d.l. n. 112/2008, la stipulazione, da parte degli Enti, di nuovi contratti relativi agli strumenti finanziari derivati è condizionata all'emanazione di un regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Commissione nazionale per le società e la borsa, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, volto ad individuare la tipologia dei contratti che gli Enti possono concludere e ad indicare le componenti derivate, implicite o esplicite, che gli stessi enti hanno facoltà di prevedere nei contratti di finanziamento.

In ogni caso, resta ferma la possibilità di ristrutturare il contratto derivato a seguito di modifica della passività alla quale il medesimo contratto derivato è riferito, con la finalità di mantenere la corrispondenza tra la passività rinegoziata e la collegata operazione di copertura[87].

---

[85] Ai sensi dell'art. 41, co. 2-ter, l. n. 448/2001, aggiunto dall'art. 1, co. 737, l. n. 296/2006 "Delle operazioni di cui al comma precedente che risultino in violazione alla vigente normativa, viene data comunicazione alla Corte dei conti per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza".

[86] Conseguentemente, viene posto il divieto assoluto per i contratti che, in precedenza, ai sensi dell'art. 41, co. 2, l. n. 448/2001, erano soggetti a particolari cautele (v. par. 5.6.1).

[87] Anteriormente, la l. n. 311/2004 aveva previsto, all'art. 1, co. 71, che le Regioni e gli Enti locali fossero tenuti alla conversione di tali mutui in titoli obbligazionari di nuova emissione o alla rinegoziazione dei mutui stessi, qualora le condizioni di rifinanziamento consentissero una riduzione del valore finanziario delle passività totali. Ai sensi dell'art. 1, co. 71-*bis*, l. n. 311/2004, introdotto dalla l. n. 266/2005, per valutare la convenienza dell'operazione di conversione o di rinegoziazione, bisogna considerare sia il costo delle commissioni, sia l'incremento di valore nominale delle nuove passività, che non deve superare di 5 punti percentuali il valore nominale di quello preesistente; in difetto di tale ultima condizione l'operazione di rinegoziazione è vietata.

Gli oneri di trasparenza sono stati rafforzati dal d.l. n. 112/2008. Al riguardo, rimane in vigore il richiamato obbligo di trasmissione al Ministero dell'economia e delle finanze di ogni operazione relativa agli strumenti di finanza derivata, da parte degli enti contraenti, ai sensi dell'art. 41, co. 2-*bis*, primo periodo, l. n. 448/2001, aggiunto dall'art. 1, co. 737, l. n. 296/2006. In più, l'art. 62, co. 7, d.l. n. 112/2008, ha intestato al MEF l'obbligo di trasmettere mensilmente alla Corte dei conti copia della documentazione ricevuta in relazione ai nuovi contratti stipulati (a norma dell'emanando regolamento).

Inoltre, l'art. 62, co. 8, d.l. n. 112/2008, impone agli Enti contraenti di allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, dipendenti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati (con riferimento alla rinegoziazione dei contratti in essere e all'operatività di quelli in corso). La Corte costituzionale, con la citata sentenza n. 70/2012, ha precisato che la norma "non si limita a richiedere un'indicazione sommaria e sintetica dei derivati stipulati dall'ente pubblico, ma pretende l'analitica definizione degli oneri già affrontati e la stima di quelli sopravvenienti sulla base delle clausole matematiche in concreto adottate con riferimento all'andamento dei mercati finanziari". In applicazione di tali principi, la Corte ha dichiarato illegittimi gli artt. 5 e 10, l. Regione Campania 15 marzo 2011, n. 5, in quanto "la redazione della nota in termini sintetici ed incompleti e la mancata indicazione analitica delle unità previsionali di base e dei capitoli, sui quali ricade materialmente la gestione dei contratti, appaiono pregiudizievoli degli equilibri dell'esercizio in corso e di quelli futuri, nella misura in cui non determinano le modalità di copertura degli oneri nascenti dallo sviluppo attuativo dei contratti derivati stipulati e non forniscono appropriate informazioni per adottare coerenti opzioni contrattuali ed efficaci procedure di verifica"[88].

5.8 I referti delle Sezioni regionali di controllo

Le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, nelle relazioni sui rendiconti generali delle Regioni, hanno verificato il rispetto dei limiti quantitativi di indebitamento, ai sensi dell'art. 10, l. n. 281/1970, come modificato dall'art. 23, co. 1, d.lgs. n. 76/2000, nonché l'osservanza dell'onere di allegazione previsto dall'art. 62, co. 8, d.l. n. 112/2008 (nota informativa diretta ad evidenziare gli oneri e gli impegni finanziari dipendenti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati).

---

[88] Il Giudice delle leggi, con sentenza 18 febbraio 2010, n. 52, aveva rimarcato che l'art. 62, d.l. n. 112/2008, è diretto a garantire che le modalità di accesso ai contratti derivati da parte delle Regioni e degli Enti locali siano accompagnate da cautele in grado di prevenire l'accollo da parte degli enti pubblici di oneri impropri e non prevedibili all'atto della stipulazione. Ciò in considerazione della natura di questa tipologia di contratti, aventi caratteristiche fortemente aleatorie, tanto più per le finanze di un'amministrazione pubblica. Per questo motivo è stato affermato trattarsi di una disciplina "che, tutelando il mercato e il risparmio, assicura anche la tutela del patrimonio del soggetti pubblici".

5.8.1 La verifica dei limiti di indebitamento

Il limite quantitativo del 25%, previsto dall'art. 10, l. n. 281/1970 (calcolato sulle entrate tributarie non vincolate), è stato rispettato dalla maggior parte delle Regioni[89].

Un'importante eccezione è costituita dalla Regione Campania. La Sezione regionale di controllo, con deliberazione n. 321/2012/FRG, espone un indice pari al pari a 111,60 %[90].

Talune Regioni a statuto speciale, nell'ambito dell'autonomia statutaria loro riconosciuta, hanno stabilito limiti diversi da quelli previsti dalla normativa statale. Tra queste, la Regione Friuli Venezia Giulia, con l'art. 24, co. 2, l.r. n. 21/2007, come modificato dall'art. 15, co. 1, lett. b), l.r. n. 17/2008, si è dotata di limiti assai più stringenti di quelli vigenti in ambito nazionale, disponendo che l'importo complessivo annuale delle rate di ammortamento per capitale ed interessi derivante da ricorso al mercato finanziario, non possa superare il 10% dell'ammontare complessivo delle entrate provenienti da tributi propri e dalle compartecipazioni nette ai tributi erariali previsto in ciascuno degli esercizi finanziari compresi nel bilancio pluriennale[91]. Anche la Regione Siciliana ha stabilito in modo autonomo i limiti all'indebitamento, sia pure pervenendo a conclusioni coerenti con la normativa

---

[89] Cfr. Sezione di controllo per la Regione Abruzzo, deliberazione n. 18/2013/FRG (e.f. 2009-2011); id., Regione Basilicata, deliberazione n. 3/2013/FRG (e.f. 2011); id., Regione Emilia-Romagna, deliberazione n. 456/2012/FRG (e.f. 2011); id., Regione Lazio, deliberazione n. 92/2012/FRG (e.f. 2010); id., Regione Marche, deliberazione n. 155/2012/FRG (e.f. 2011); id., Regione Molise, deliberazione n. 137/2012/FRG (e.f. 2010-2011); id., Regione Piemonte, deliberazione n. 286/2012/FRG (e.f. 2011); id., Regione Puglia, deliberazione n. 80/2013/FRG (e.f. 2011); id., Regione Toscana, deliberazione n. 187/2012/FRG (e.f. 2011); id., Regione Umbria, deliberazione n. 124/2012/FRG (e.f. 2011); id., Regione Veneto, deliberazione n.37/2013/FRG (e.f. 2011); id., Regione Lombardia deliberazione n. 31/2013/FRG (e.f. 2011).
La Sezione di controllo per la Regione Liguria, con deliberazione n. 112/2012/PRS (e.f. 2010- 2011), si limita a riportare, nella tabella a n. 33 a p. 54, la situazione debitoria complessiva al 31/12 senza alcun riferimento al calcolo del limite di indebitamento.
La Sezione regionale di controllo per il Piemonte, nell'ambito dell'attività consultiva, si è espressa in materia di limiti di indebitamento, con deliberazione n. 473/2012/PAR, affermando che: "Ai fini contabili, nei limiti fissati dalla legge all'indebitamento delle regioni, al fine di contenerne il costo e garantirne, quindi, la sostenibilità (art. 10 L. n. 281/1970 e s.m.i.) devono essere ricondotte, a parere della Sezione, non soltanto le somme erogate direttamente ai creditori per l'ammortamento del debito e il pagamento dei relativi interessi, ma anche quelle che hanno la medesima finalità e che, in quanto collegate funzionalmente al debito, hanno in questo il necessario presupposto giuridico e ne seguono l'evoluzione. In particolare, il saldo negativo annuale fra flussi in entrata e in uscita, generato dall'attivazione degli strumenti finanziari derivati, attiene al costo del debito, poiché assimilabile ai relativi oneri per interessi, e va computato nei detti limiti".

[90] Peraltro, la Sezione regionale di controllo Campania, con la citata deliberazione n. 321/2012/FRG, a pag. 45, evidenzia quanto segue: "Nonostante nell'anno 2010 la Regione Campania non abbia posto in essere nuovi mutui, il debito cumulato, negli anni passati, ha raggiunto livelli molto elevati, tanto da far superare i parametri che sarebbero richiesti da una sana gestione finanziaria e tali da mettere a rischio la sussistenza delle condizioni di effettiva sostenibilità di medio periodo. Il rapporto tra la consistenza complessiva del debito al 31 dicembre 2010 (pari a 7.821,84 Meuro ed il totale delle entrate correnti accertate nello stesso anno, (pari a 11.346,29 Meuro), si attesta su una percentuale del 68,9%, evidenziando da se tutta la sua problematicità. Altrettanto grave appare il valore raggiunto, nel 2010, dall'indice di indebitamento, dato dal rapporto tra il complesso delle annualità di ammortamento per capitale ed interessi dei mutui e delle altre forme di indebitamento in estinzione nell'esercizio (pari a 541,78 Meuro),e le entrate tributarie "non vincolate" accertate (485,45 Meuro), pari a 111,60 %, di gran lunga superiore al tetto di spesa del 25%, stabilito dalla normativa di principio (cd. legge cornice) all'art. 23, comma 1, del d. lgs. 28 marzo 2000, n. 76. Il superamento di detta soglia, come già rappresentato nella relazione relativa all'esercizio precedente, in disparte ogni considerazione in merito alla sussistenza delle condizioni di effettiva sostenibilità finanziaria di medio periodo, impedisce alla regione di contrarre nuovo indebitamento fino a quando gli oneri di ammortamento dovessero rimanere al di sopra di detta percentuale".

[91] Detto limite risulta rispettato per gli esercizi finanziari 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 (questi ultimi due, peraltro, in base ai dati del pluriennale 2011-2013) (Sezione di controllo per la Regione Friuli Venezia Giulia, n. 84/2012/PARI).

nazionale[92]. Del tutto autonomo è il metodo di determinazione del limite da parte della Regione Sardegna (art. 30, co. 4, l.r. n. 11/2006), secondo cui "Le rate d'ammortamento di ciascun finanziamento o prestito da autorizzare, sommate alle rate d'ammortamento dei finanziamenti e dei prestiti non ancora estinti, non possono annualmente superare l'ammontare delle entrate tributarie ed extratributarie previste nel bilancio dell'anno in corso alla data di approvazione della legge di autorizzazione dell'indebitamento che abbiano natura permanente e non abbiano destinazione vincolata, al netto di quelle destinate alla copertura delle spese a carattere obbligatorio". Per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, l'art. 74, co. 1, t.u. delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol (d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, come modificato dall'art. 2, co. 106 e 107, l. 23 dicembre 2009, n. 191), ha disposto che "La regione e le province possono ricorrere all'indebitamento solo per il finanziamento di spese di investimento, per una cifra non superiore alle entrate correnti"[93].

Benché la Corte costituzionale, fra l'altro, con la citata sentenza n. 70/2012, abbia ribadito la natura di norme di coordinamento della finanza pubblica delle regole statali in materia di indebitamento, alcune Regioni a statuto ordinario hanno derogato, con legge regionale, alla normativa statale.

---

[92] Con l'art. 18, co. 1-*bis* e 1-*ter*, l.r. Sicilia n. 47/1977 (aggiunto dall'art. 15, l.r. n. 11/2010), è stato previsto che l'importo complessivo delle quote di ammortamento, per capitale e interesse, dei mutui e delle altre forme di indebitamento, in scadenza nell'esercizio, non può comunque superare il 25% delle entrate tributarie non vincolate della Regione. Il predetto limite è stato rispettato per l'esercizio finanziario 2011. A pag. 91, si evidenzia quanto segue: "Dai dati esposti si evince che l'incidenza percentuale del debito sulle entrate tributarie non vincolate si colloca al di sotto del limite previsto dalla legge ma ciò va posto in relazione all'elevato volume delle risorse della Regione siciliana che dispone di entrate proprie in misura maggiore rispetto alle altre Regioni". (SS.RR. per la Regione Siciliana in sede di controllo, deliberazione n. 2/2012/SS.RR./PARI).

[93] Anteriormente, il limite era stato previsto nella misura del 20% da parte della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (art. 39, co. 2, l.r. n. 3/2009). In conformità al predetto limite, la Provincia autonoma di Trento, con l'art. 31, co. 5, l.p., n. 7/1979, aveva disposto che " In ciascun esercizio non può essere autorizzata la contrazione di mutui o di altre forme di indebitamento in misura tale che l'importo delle relative rate di ammortamento, comprese quelle derivanti da operazioni di indebitamento già contratte o autorizzate, superi il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate iscritte nell'area omogenea "tributi propri", nonché nell'area omogenea "quote fisse di tributi erariali", ad esclusione di quelle di pertinenza di esercizi pregressi, sempreché gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale". Analogamente aveva disposto la Provincia autonoma di Bolzano, con l'art. 28, co. 3, l.p. n. 1/2002.
Con riferimento alla Regione, la Corte dei conti, SS.RR., con deliberazione n. 36/2011/CONTR (preceduta dalla deliberazione della Sezione regionale di controllo Trentino-Alto Adige/Südtirol n. 15/2011/FRG, rendiconto Regione e.f. 2010), pag. 18, ha rilevato che le risorse per investimenti non derivano da indebitamento, ma dal risparmio corrente.
Con riguardo alla Provincia autonoma di Trento, la Corte dei conti, SS.RR., con deliberazione n. 37/2011/CONTR (preceduta dalla deliberazione della Sezione regionale di controllo Trentino-Alto Adige/Südtirol, n. 16/2011/FRG, rendiconto Trento, e.f. 2010), pag. 40, ha osservato che la Provincia, nell'ultimo triennio non è ricorsa ad operazioni di indebitamento neppure a carico di altre amministrazioni.
Con riguardo alla Provincia autonoma di Bolzano, la Corte dei conti, SS.RR., con deliberazione n. 38/2011/CONTR (preceduta dalla deliberazione della Sezione regionale di controllo Trentino-Alto Adige/Südtirol, n. 2/2011/FRG, rendiconto Bolzano, e.f. 2010), pag. 14, ha osservato che il vincolo di legge risulta rispettato, in quanto l'incidenza annuale dell'ammortamento dei mutui, nel 2010, è stata pari allo 0,74% del complesso delle entrate iscritte nel Titolo I.
Per completezza, si aggiunge che, a partire dal 2011, le somme derivanti dalla compartecipazione a tributi erariali non saranno più acquisite prima al bilancio Stato e poi riversate sui rispettivi conti correnti di tesoreria centrale, ma saranno accreditate direttamente agli enti destinatari (art. 2, co. 108, l. n. 191/2009).

La Regione Puglia, con l'art. 71, co. 2, l.r. n. 28/2001, aveva stabilito che il limite di indebitamento fosse calcolato sull'ammontare complessivo delle entrate del Titolo I, anziché essere circoscritto alle entrate tributarie non vincolate ma, con la l.r. n. 38 del 30 dicembre 2011, la Regione ha recepito la riduzione del limite percentuale dal 25 al 20%, stabilendo, al contempo, che il tetto fosse calcolato sull'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione"[94].

La Regione Campania con l'art. 9, co. 2, l.r. Campania, n. 7/2002, stabilisce che il limite di indebitamento sia calcolato sull'ammontare complessivo delle entrate tributarie della Regione, anziché essere circoscritto alle entrate tributarie non vincolate. La Sezione regionale di controllo ha rilevato lo scostamento dalla normativa statale e sollecitato una modifica della normativa regionale[95]. Analogamente la Regione Abruzzo, in palese contrasto con l'art. 23, faceva riferimento direttamente alle entrate tributarie complessivamente iscritte al titolo I (art. 23, co. 4, l.r. 3/2002); ma con l.r. 10 gennaio 2011, n. 1 (art. 14, co. 2), la Regione, ha provveduto a correggere la precedente norma, uniformando, quindi, la propria normativa a quella nazionale[96].

Al riguardo, è utile riportarsi alla motivazione della citata sent. cost. n. 309/2012, ove si richiama la funzione essenziale della previsione di parametri standardizzati per il calcolo percentuale dell'indebitamento, allo scopo di consolidare, sotto il profilo contabile, le risultanze di tutti i conti regionali, il che fornisce gli indispensabili strumenti conoscitivi per un efficace coordinamento della finanza pubblica e, più in generale, per la funzione statale di monitoraggio e vigilanza sul rispetto dei complessivi obiettivi di finanza pubblica, cui le stesse Regioni sono tenute a concorrere.

5.8.2 La nota informativa sui prodotti derivati

La presenza della nota informativa allegata al bilancio (preventivo e consuntivo)[97], diretta ad evidenziare gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti,

---

94 Cfr. Sezione di controllo per la Regione Puglia deliberazione n. 80/2013/FRG, pag. 42.

95 La Sezione di controllo per la Regione Campania, deliberazione n. 20/FRG/2012, in sede di relazione annuale sul rendiconto regionale, nelle "Considerazioni conclusive" p. 117, dopo aver sollecitato una modifica normativa, ha osservato che "non può mancarsi di evidenziare come l'indice di indebitamento regionale (la cui soglia limite si attesta al 25%) abbia raggiunto il 55,3%, se rapportato alle entrate tributarie "non vincolate", ed appena il 7,2%, se rapportato al totale delle entrate accertate del Titolo I". Le stesse valutazioni sono contenute nella deliberazione della Sezione Campania n. 245/FRG/2011, "Considerazioni conclusive" p. 134. La Sezione campana, con deliberazione n. 321/2012/FRG, continua ad evidenziare la situazione debitoria fortemente critica della Regione, il cui indice di indebitamento, pari al 68,9%, dimostra, in sé tutta la sua problematicità.

96 Cfr. Sezione di controllo per la Regione Abruzzo deliberazione n. 18/2013/FRG, pag. 188.

97 La questione dell'assenza della nota informativa, in una legge di approvazione del rendiconto regionale, è stata prospettata con riferimento all'art. 2, l. Regione Molise 19 ottobre 2012, n. 23, ove la Presidenza del Consiglio si doleva "dell'assenza della nota informativa che evidenziava gli oneri degli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati e da contratti di finanziamento che includono una componente derivata". La questione di legittimità costituzionale è stata ritenuta inammissibile da C. cost., 13 giugno 2013, n. 138, depositata il 16 giugno 2013, in quanto l'organo remittente ha invocato, a sostegno della questione, la normativa in materia di strumenti derivati (art. 3, co. 8, l. n. 203/ 2008, in tema di strumenti derivati, e l'art. 29 co. 1, d.lgs. n. 76/2000, in materia di termini di approvazione del rendiconto), "senza tuttavia svolgere alcun

relativi a contratti di finanziamento che includono una componente derivata, è espressamente indicata da alcune Sezioni regionali di controllo[98].

Altre Sezioni regionali, pur omettendo di riferire sul rispetto dell'onere di allegazione previsto dall'art. 62, co. 8, d.l. n. 112/2008, hanno fornito utili elementi di indagine del fenomeno considerato[99].

La Sezione regionale di controllo della Regione Puglia, per effetto della nota informativa allegata alla legge regionale di approvazione del rendiconto regionale imposta dal novellato art. 62 co. 8, d.l. n. 112/2008, ha rilevato particolari criticità legate ai contratti di finanza derivata ed in particolare si è soffermata sulla sussistenza della c.d. opzione digitale[100].

---

percorso argomentativo in grado di collegare dette disposizioni alle censure, formulate, peraltro, in modo assolutamente generico".
A tal proposito la Sezione di controllo per la Regione Molise, con deliberazione n. 137/2012/FRG, aveva evidenziato tale problematica, affermando a pag. 46:"Tuttavia, in ossequio al comma 8 del medesimo articolo, la Regione avrebbe dovuto provvedere ad allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata. Con nota n. 0010060/12 acquisita al protocollo della Sezione al n. 999-25/05/2012, ha comunicato di non aver provveduto all'adempimento richiesto dalla normativa. Tuttavia, in sede di adunanza pubblica, la Regione ha fornito assicurazioni in merito all'allegazione del previsto documento a partire dal bilancio di previsione 2013".

98 Cfr. Sezione di controllo per la Regione Abruzzo, n. 18/2013/FRG (e.f. 2009-2011), pag. 198; id., Regione Basilicata, deliberazione n. 3/2013/FRG (e.f. 2011), pag. 59; id., Regione Calabria, deliberazione n. 8/2011/FRG (e.f. 2009); id., Regione Campania, deliberazione n. 321/2012/FRG (e.f. 2010); id., Regione Lazio, deliberazione n. 92/2012/FRG (e.f. 2010), pag. 63; id., Regione Marche, deliberazione n. 155/2012/FRG (e.f. 2011), pag. 49; id., Regione Puglia, deliberazione n. 80/2013/FRG (e.f. 2011), pag. 46; id., Regione Toscana, deliberazione n. 187/2012/FRG (e.f. 2011), pag. 60; id., Regione Veneto, deliberazione n. 37/2013/FRG (e.f. 2011), pag. 102.
Talune Sezioni regionali non riferiscono sulla presenza della predetta nota informativa. Cfr. Sezione di controllo per la Regione Piemonte, deliberazione n. 286/2012/FRG; id., Regione Lombardia, deliberazione n. 31/2013/FRG (e.f. 2011); id., Regione Sardegna, deliberazione n. 1/2012/SS.RR./PARI (e.f. 2011).

99 Le Sezioni riunite per la Regione Siciliana in sede di controllo, con deliberazione n. 2/2012/SS.RR./PARI (e.f. 2011) pag.101, riferiscono: "La Corte, nel ritenere insufficienti le assicurazioni fornite dall'Amministrazione regionale, osserva che le operazioni in derivati presentano profili di spiccata aleatorietà in grado di pregiudicare le risorse finanziarie pubbliche utilizzabili per finalità di interesse generale. Appare pertanto non ulteriormente differibile da parte della Regione Siciliana l'adozione di efficaci ed immediate misure di protezione volte a salvaguardare le finanze regionali dai potenziali effetti negativi dei contratti swap".
La Sezione di controllo per la Regione Umbria, con deliberazione n. 124/2012/FRG (e.f. 2011), giudica non idonea la nota informativa, poiché offre un quadro limitato al bilancio annuale, e non anche a quello pluriennale, dal momento che sono indicati solo i flussi differenziali e non il *mark to market* (nelle controdeduzioni, la Regione respinge i rilievi), pag. 155-156.

100 Cfr. Sezione di controllo per la Regione Puglia, deliberazione n. 65/2012/FRG, pag. 44; La Regione Puglia ha sottoscritto in data 23 gennaio 2003 ed in data 6 febbraio 2004, un contratto di *amortizing interest rate swap* con *sinking fund* avente capitale nozionale di 870 milioni di euro; il contratto di finanza derivata si prefiggeva, al fine di ridurre l'esposizione a rischio dell'Ente, di trasformare le emissioni obbligazionarie da tasso variabile a tasso fisso (salvo tornare al tasso variabile nel caso di superamento della soglia del 5,15% del tasso Euribor a sei mesi) ed il rimborso del capitale dalla modalità *bullet* in unica soluzione a scadenza in *amortizing* mediante restituzione della quota capitale mediante rate costanti. La Sezione ha ribadito le criticità rilevate in sede di referto dell'esercizio precedente ed in particolare si è soffermata sulla sussistenza dell'opzione digitale che si realizza nel momento in cui il tasso d'interesse, superata la soglia del 5,15% (o del 5,45%), "salta" direttamente almeno al 5,5% (o al 5,8%) con una maggiorazione minima pari allo 0,41% (o 0,71%) rispetto alla corresponsione del tasso fisso (5,09%) nell'ipotesi di non superamento della soglia. Tale circostanza, precisa la Sezione Puglia, si è già realizzata al pagamento della dodicesima rata (agosto 2008 – febbraio 2009) quando il tasso Euribor 6 mesi, oltrepassando la soglia fissata al 5,15%, ha determinato il pagamento di interessi da parte della Regione al tasso del 5,513% anziché a quello del 5,09%. La Sezione ha, pertanto, sottolineato che, anche all'esito degli accordi transattivi conclusi dall'Ente e che hanno consentito l'eliminazione dal *sinking fund* di titoli implicanti un grave rischio, permangono perplessità in relazione ai seguenti aspetti: gli squilibri contrattuali rilevati nel contratto di *interest rate swap con sinking fund* ed in particolare per la presenza di un'opzione digitale; la limitazione della giurisdizione italiana, peraltro assegnata in via esclusiva al tribunale di Milano, soltanto per le controversie attinenti l'accordo transattivo ed

5.9 L'andamento del debito complessivo e degli strumenti di finanza derivata

5.9.1 La premessa metodologica e l'oggetto di indagine

In ottemperanza al d.l. n. 174/2012, la Sezione delle Autonomie con deliberazione del 22 febbraio 2013, n. 6/SEZAUT/2013/INPR, ha redatto le Linee guida per le relazioni dei revisori dei conti delle regioni sui bilanci di previsione per il 2013 e sui rendiconti per il 2012, secondo le procedure di cui all'art. 1, co. 166 e ss., l. 23 dicembre 2005, n. 266. Di conseguenza, il prospetto "Indebitamento" allegato alla Sezione III - DATI CONTABILI del questionario-relazione sul rendiconto 2012 (unitamente ai prospetti relativi a Entrate generali, Entrate tributarie, Spese, Organismi partecipati ed Enti del servizio sanitario), forma parte integrante delle Linee guida rispondendo alla duplice esigenze di fornire elementi conoscitivi per i referti sulla finanza regionale curati dalle Sezioni regionali di controllo e di alimentare le informazioni utili al referto al Parlamento, nel quale si iscrive la presente indagine.

Ciò in conformità alla programmazione delle attività della Sezione delle autonomie, approvata con deliberazione n. 3/SEZAUT/2013/INPR, depositata il 21 gennaio 2013, con il quale è stato stabilito che il referto sulla finanza regionale muove da una ricognizione dei risultati finanziari del comparto regionale elaborati sulla base degli ultimi rendiconti approvati (relativi all'esercizio 2011) e dei dati contabili provvisori disponibili per l'anno 2012, nell'idea che la richiesta di dati alle Regioni da parte della Corte dei conti, ai diversi fini previsti dalla legge, deve essere coordinata e inserita all'interno delle procedure già attivate, promuovendo, di fatto, una proficua sinergia tra la Sezione delle Autonomie e le Sezioni Regionali di Controllo[101].

Le analisi dei dati aggregati sono state svolte sulla base delle informazioni pervenute[102].

---

assoggettamento alla giurisdizione inglese per il contratto di *amortizing interest rate swap* con *sinking fund*; la prevalenza del testo inglese del predetto contratto in caso di discrepanze con il testo italiano.

[101] Nell'ottica del coordinamento dei tempi e delle procedure e al fine di semplificare le richieste di dati alle Regioni della Corte dei conti, le Sezioni regionali hanno provveduto ad inoltrare i questionari-relazione e i relativi allegati ai Collegi dei revisori/Uffici di bilancio regionali, prima della loro pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (S.O. 4 aprile 2013, n. 79) previa trasmissione dei medesimi da parte della Sezione delle autonomie (nota protocollo 20 marzo 2013, n. 4073). Per continuità con la serie storica, le Regioni sono state invitate a compilarli con i dati provvisori del consuntivo 2012 e eventualmente indicare i dati del 2011 solo se diversi da quelli comunicati per il referto del 2010.
L'unica modifica apportata, rispetto alle precedenti indagini, sul prospetto "Indebitamento" riguarda la tabella relativa agli strumenti di finanza derivata. Per esigenze conoscitive sono stati richiesti in modo disaggregato i dati relativi alla tipologia dei contratti derivati (*IRS swap, currency swap, sinking fund* o fondo ammortamento), posti in essere anche sul medesimo prodotto principale (obbligazione).

[102] Non è pervenuto il questionario della Regione Sardegna. Dall'analisi dei dati forniti dalla Regione Liguria, oltre il termine stabilito per la chiusura delle elaborazioni, emerge che il debito complessivo a carico della Regione ammontava nel 2012 a 680.042 milioni di euro, evidenziando una tendenza in diminuzione rispetto al dato comunicato per l'anno 2011, rispecchiando il *trend* rilevato per quasi tutte le altre Regioni. Lo stesso andamento si riscontra anche nella riduzione dello stock del debito a carico dello Stato, che passa da un valore pari a 334.719 milioni di euro nel 2011 a 275.545 milioni di euro a fine 2012. Anche gli strumenti di finanza derivata sono in diminuzione rispetto agli anni passati, in linea con il dato nazionale (tabelle 1-4/IND/REGIONE, in Vol. II, Allegati).

L'attuale situazione debitoria delle Regioni e delle Province autonome emerge dall'analisi delle tabelle 1/IND e 2/IND, relative allo *stock* di debito per gli anni 2011 e 2012, dalle variazioni percentuali nel biennio e dai rapporti di incidenza tra le varie componenti del debito. Le informazioni elaborate da ciascun Ente, sono, invece, riportate nelle tabelle di sintesi comprensive dei soggetti creditori, della tipologia dei tassi, nonché dell'utilizzo degli strumenti di finanza derivata, con i pertinenti flussi in entrata e in uscita (tabelle 4/IND/REGIONE, in Vol. II, Allegati).

Le tabelle danno anche conto della componente di indebitamento connessa con il settore della sanità, nonché della parte di debito gravante sulla Regione rispetto a quella a carico dello Stato. Al riguardo, si rammenta che, in applicazione della speciale disciplina dei rapporti intercorrenti tra Stato, Regioni ed enti locali nelle operazioni di finanziamento, posta dall'art. 1, co. 75 e 76, l. n. 311/2004, il mutuo viene riepilogato nel bilancio dell'ente che provvede al pagamento degli interessi per cui, a rigore, il debito a carico dello Stato non dovrebbe essere considerato in questo capitolo, dedicato all'indebitamento regionale[103]. Tuttavia, si è ritenuto opportuno censire anche questa posta di debito per evidenziare, nel "totale debito", la globalità dell'esposizione debitoria destinata a soddisfare le esigenze della Regione[104].

5.9.2 L'analisi dei dati sul debito complessivo

Dall'esame dei dati comunicati dalle Regioni ed esposti nelle citate tabelle 1/IND e 2/IND, emerge una generalizzata tendenza alla contrazione del debito totale (Regioni e Stato), con una variazione, nel 2012 rispetto al 2011, pari a circa -3,5%, secondo il *trend* riduttivo già in atto nel biennio precedente. Il debito totale delle Regioni passa da 48.533 milioni di euro, nel 2011, a 46.820 milioni di euro, nel 2012[105].

---

[103] Tenendo conto della richiamata disciplina di cui all'art. 1, co. 75 e 76, l. n. 311/2004 (sulla quale cfr. C. conti, Sezione autonomie, 11 maggio 2012, n. 5/2012), i mutui erogati dal Ministero dell'economia e delle finanze nell'ambito dei Piani di rientro per la copertura dei disavanzi sanitari sono indicati tra i debiti a carico della Regione (v. tabella 1/IND/LAZIO e 1/IND CAMPANIA, in Vol. II, Allegati).

[104] Per una corretta lettura delle tabelle relative alle singole Regioni (tabelle 1-4/IND/REGIONE, in Vol. II, Allegati), sul debito complessivo, si segnala che:

- per le Regioni soggette a Piani di rientro, è stato chiesto ai compilatori di inserire le eventuali somme ricevute dal MEF per ripianare debiti sanitari, tra i "mutui" nella tabella relativa agli *stock* di debito e di considerarli come mutui contratti con la cassa DD.PP. e altri Istituti pubblici equiparati. Ogni dettaglio ritenuto utile alla migliore comprensione è stato inserito dalle Regioni nell'apposito spazio "note";
- per i mutui a carico di Stato e Regione (anche se contratti da Enti locali), è stato chiesto di indicare separatamente la rispettiva quota in base alla percentuale di concorso al finanziamento delle annualità di ammortamento, specificando in nota eventuali rideterminazioni intervenute negli anni;
- i mutui contratti con istituti quali BEI, sono riepilogati nella colonna "CASSA DD.PP. e altri ISTITUTI PUBBLICI EQUIPARATI";
- nella colonna dei "Flussi in uscita" è stato chiesto di inserire gli importi che la Regione paga (denominazione anche usata per tali somme: "con derivato") e nella colonna "Flussi in entrata" gli importi che la Regione riceve (denominazione anche usata per tali somme: "senza derivato").

[105] Il "debito totale" delle Regioni tiene conto sia del debito a carico delle Regioni sia a di quello a carico dello Stato. L'andamento decrescente del debito totale nel 2011 sul 2010 è stato evidenziato in C. conti, Sez. aut., 2 agosto 2012, n. 14/SEZAUT/2012/FRG, pag. 55.

Il debito complessivo a carico delle Regioni a statuto ordinario ammonta a 33.506 milioni di euro a fine 2012, mentre il debito a carico delle Regioni a statuto speciale ammonta a 6.890 milioni di euro. Anche il debito sanitario subisce una contrazione nel biennio considerato passando da 15.095 milioni di euro nel 2011 a 14.580 milioni di euro nel 2012 (-3,4%).

In controtendenza, cresce la percentuale di indebitamento di Toscana, Marche, Campania, Basilicata e Sicilia. In disparte la situazione peculiare della Regione Lazio[106], è degno di particolare attenzione il dato fornito dalla Regione Campania, trattandosi di una Regione che presenta livelli di debito elevati in termini assoluti. Infatti, nel 2012 si riscontra un aumento del debito a carico della Regione pari all'1% a fronte di un azzeramento totale del debito a carico dello Stato. Inoltre, è da evidenziare la crescita del debito sanitario che varia di +6% nel 2012 rispetto all'anno precedente; dato in controtendenza rispetto a tutte le altre Regioni che presentano una riduzione dell'ammontare del debito per sanità[107].

Molte Regioni mostrano una riduzione del debito sanitario, nonostante la presenza di un incremento dell'indebitamento totale. Nello specifico, in Toscana l'autorizzazione all'indebitamento, al netto del debito per la sanità, continua a crescere in modo vistoso (+4% il debito a carico della Regione)[108]. In particolare, a fronte di un maggior debito totale (+1%), nel 2012 rispetto all'anno precedente, il debito sanitario toscano presenta una flessione (-6%); lo stesso vale per le Marche che a fronte di un aumento del debito totale (+4%) mostra una riduzione del debito per sanità (-3%); inoltre, occorre rilevare come l'incidenza del debito a carico dello Stato rappresenti, nelle Marche, una esigua parte del debito

---

[106] Con riferimento alla tabella 1/IND, occorre precisare che la sostanza debitoria della Regione Lazio ammonta complessivamente, per il 2011 ad euro 12.209.306.266 e a fine 2012 ad euro 11.741.449.489, importi superiori rispetto a quelli indicati nella citata tabella, dovuti alla presenza di tipologie di debito non annoverabili fra le forme tipiche di indebitamento, ma che, nella sostanza, vanno ad incrementare lo *stock* debitorio della Regione, così come ampiamente argomentato dalla Sezione regionale di controllo della Regione Lazio, deliberazione n. 123/2013/FRG, (esercizio finanziario 2011), pag. 97, nella quale si afferma che: "costituiscono ulteriore indebitamento a carico della Regione, non contabilizzati sotto la voce di indebitamento nel rendiconto 2011 e di cui sarà data evidenza nel rendiconto 2012:
- il valore dell'operazione SAN.IM.;
- il rimborso della ricapitalizzazione delle ASL e delle Aziende Ospedaliere;
- i mutui Cassa DDPP contratti dai comuni;
- il debito sanitario transatto.

Dall'Osservatorio del debito (*Rating Book*) al 31 dicembre 2011 risulta un valore pari a 11.720.576 migliaia di euro, comprendente l'operazione San.Im. (pari a 1.095.079 migliaia di euro) ed il debito sanitario transatto (pari a 18 milioni di euro), mentre non risultano le rimanenti forme di indebitamento sopra elencate (rimborso della ricapitalizzazione delle ASL e delle Aziende Ospedaliere; mutui Cassa DDPP contratti dai comuni)".
Evidentemente, i dati esposti nella tabella 1/IND, e le conseguenti incidenze e variazioni esposte nella tabella 2/IND si riferiscono alle informazioni comunicate dalla Regione Lazio, per il tramite della Sezione di controllo (ove la sostanza debitoria, comprensiva delle sopra indicate operazioni, diverse dai mutui e dalle obbligazioni è stata riconosciuta mediante apposita nota al prospetto Indebitamento, come evidenziato nel Vol. II, allegati).
Nella citata delibera n. 123/2013 si fa riferimento, a pag. 97, alla nota del direttore della Direzione regionale programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio prot. n. 3652 del 21.05.2013; nota del direttore del Dipartimento programmazione economica e sociale prot. n. 3876 del 31.05.2013.

[107] Il debito in materia di sanità è quasi sempre un debito a carico delle Regioni, ad eccezione di quanto rilevato per le Regioni Veneto e Calabria (tabella 1/IND).

[108] Cfr. Sezione di controllo per la Regione Toscana del. 187/2012/FRG pag. 57. Il debito sanitario è totalmente sostenuto dalla Regione stessa. Complessivamente il debito i cui oneri sono sostenuti dallo Stato rappresenta circa il 15% del complessivo debito totale e il dato è in discesa nel biennio.

totale, che è in netta diminuzione (-16%) rispetto agli anni precedenti[109]. Una consistente incidenza del debito sanitario su quello complessivo, nel 2012 rispetto al 2011, si registra in Emilia Romagna (75%), in Veneto (34%), nelle Marche (34%), nel Lazio (56%), in Campania (28%), in Puglia (38%), in Calabria (53%), ossia in Regioni che, in prevalenza, presentano valori in discesa sul debito totale, anche sanitario (tabella 2/IND)[110].

La Regione Umbria rappresenta un'importante eccezione rispetto agli altri Enti (accanto alle RSS, e in particolare alla Provincia autonoma di Trento), con un debito a carico dello Stato maggiore, in termini assoluti, rispetto a quello sostenuto dalla Regione. Infatti l'incidenza del debito totale sul debito a carico dello Stato, nel 2012, si attesta su un valore pari all'84%, seppure in diminuzione rispetto all'anno precedente.

5.9.3 L'analisi dei dati sulla finanza derivata

Con riferimento agli strumenti di finanza derivata, dall'analisi della tabella 3/IND emerge che il loro utilizzo è episodico per quanto riguarda i mutui (coinvolgendo soltanto sei RSO e una RSS), oltre a presentare valori in forte discesa, nel 2012 rispetto al 2011[111]. Ciò si riflette sull'esiguità degli importi, rispetto all'ammontare dello *stock* dei mutui[112].

Il ricorso ai prodotti finanziari con componente derivata è, invece, generalizzato con riferimento alle obbligazioni[113], con un andamento sostanzialmente stabile nel tempo, anche se in leggero ribasso. Spiccano i dati del Piemonte, con un sostanziale azzeramento dell'utilizzo degli strumenti di finanza derivata (-100%)[114], del Friuli Venezia Giulia che registra un decremento pari al 40% nell'utilizzo di tali strumenti, ma anche della Toscana e delle Marche che segnano una riduzione pari, rispettivamente, al 10 e al 13%.

L'utilizzo dei derivati per gli Enti territoriali, viene consentito solo in relazione alla gestione di passività effettive e pertanto solo con finalità di copertura dei rischi e non con finalità speculative.

Per quanto concerne le informazioni raccolte relative ai "flussi in uscita" e ai "flussi in entrata" generati dagli strumenti di finanza derivata, si precisa che i primi comprendono gli oneri dovuti dalla Regione in relazione alla stipulazione del contratto di finanza derivata e che sono addebitati alla Regione, mentre i "flussi in entrata" corrispondono agli importi che l'ente

---

[109] I dati forniti dalla Regione, presentati analiticamente in Vol. II, Allegati, si discostano, per il 2011, da quelli presentati nella delibera n. 155/2012/FRG della Sezione di controllo per la Regione Marche.

[110] Fanno eccezione, la Regione Marche, che ha visto aumentare il debito totale di +4% e la Campania, che riporta un aumento del debito sanitario pari a +6%.

[111] Le variazioni più ampie si registrano nella Regione Marche (-12%) e in Umbria (-33%) che, peraltro, presentano percentuali di flessione anche nell'impiego di derivati correlati ad obbligazioni (tabella 3/IND).

[112] Nel 2012, gli strumenti di finanza derivata raggiungono la cifra di 1.497 milioni di euro, a fronte di mutui a carico delle Regioni per 23.451 milioni di euro.

[113] La fattispecie non ricorre in Emilia Romagna, Basilicata e Calabria mentre, tra le RSS di cui sono disponibili i dati, risulta il ricorso alla finanza derivata per Valle d'Aosta, la Sicilia ed il Friuli Venezia Giulia.

[114] Come riferito dalla Regione Piemonte, ciò è avvenuto in conseguenza di una procedura di autotutela con la quale la Regione ha autonomamente annullato tutti i contratti di finanza derivata (vedi note, tabelle 1-4/IND/REGIONE, Piemonte, in Vol. II, Allegati).

avrebbe dovuto sostenere in assenza di derivato e che restano a carico dell'intermediario finanziario. Quest'ultimo, infatti, con la sottoscrizione del contratto derivato, si accolla il rischio connesso al contratto principale (mutuo, obbligazioni) sul quale il derivato stesso è emesso[115].

Tali valori, esposti in modo disaggregato per ciascuna Regione (cfr. tabelle 4/IND/REGIONE, in Vol. II, Allegati), vanno intesi come la descrizione delle posizioni contabili determinate dai singoli accordi contrattuali sottostanti agli strumenti di finanza derivata in essere per ciascuna Regione e non come il risultato effettivo dell'operazione in derivati. L'obiettivo dell'indagine è, infatti, quello di evidenziare e di confrontare gli andamenti degli oneri finanziari ricollegabili alla presenza o meno degli strumenti di finanza derivata.

Fermo restando l'utilità della tabella in esame, per l'espressione dell'andamento in diminuzione del fenomeno, i singoli dati forniti dalle Regioni non sono sempre paragonabili tra loro, sia in relazione alle singolarità dei contratti stipulati e sia per le differenti modalità di compilazione dei prospetti allegati alle citate Linee guida. In ogni caso, tali peculiarità sono ampiamente giustificate nelle note poste in calce alle schede riferite alle singole Regioni (tabella 4/IND/REGIONE, in Vol. II, Allegati), dalla cui lettura si trae una visione complessiva del fenomeno.

[115] In estrema sintesi, nella tabella 4/IND/REGIONE (Volume II, Allegati), i "flussi in entrata" corrispondono a ciò che "la Regione riceve" (importo corrispondente agli oneri assunti dall'intermediario finanziario), mentre i "flussi in uscita" indicano ciò che "la Regione paga" (a seguito del contratto derivato); se i saldi (*netting*) sono diversi da quelli ottenibili dai flussi in uscita ed in entrata, è stato chiesto alle Regioni di fornire il dato nella nota motivandone la differenza.

Tab. 1/IND - TOTALE INDEBITAMENTO DELLE REGIONI - Anni 2011-2012

(valori in migliaia in euro)

REGIONI	A carico Regioni				A carico Stato				TOTALE DEBITO *(a carico Regioni e Stato)*		Totale debito SANITA'	
			di cui sanità				di cui sanità					
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Piemonte	6.445.341	6.215.729	83.058	75.507	694.650	573.813	0	0	7.139.991	6.789.541	83.058	75.507
Lombardia	2.367.633	2.227.680	310.391	212.588	840.340	817.758	0	0	3.207.973	3.045.438	310.391	212.588
Veneto	1.414.664	1.339.887	254.619	241.105	1.007.539	910.098	531.962	520.905	2.422.202	2.249.985	786.581	762.010
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E. Romagna	854.699	856.855	854.699	794.058	309.941	198.454	0	0	1.164.640	1.055.309	854.699	794.058
Toscana	1.180.549	1.231.403	173.245	162.934	243.279	209.246	0	0	1.423.828	1.440.649	173.245	162.934
Marche	1.013.262	1.083.667	434.861	421.778	130.984	110.075	0	0	1.144.246	1.193.742	434.861	421.778
Umbria	372.984	360.378	15.585	13.170	2.103.973	1.843.934	0	0	2.476.956	2.204.312	15.585	13.170
Lazio*	10.120.211	9.820.022	5.891.999	5.747.234	505.286	482.505	0	0	10.625.497	10.302.527	5.891.999	5.747.234
Abruzzo	1.511.899	1.420.288	659.408	588.692	38.192	30.388	0	0	1.550.091	1.450.676	659.408	588.692
Molise	393.862	384.518	98.802	95.943	9.358	7.237	0	0	403.220	391.755	98.802	95.943
Campania	5.673.874	5.712.993	1.512.203	1.602.935	173.518	0	0	0	5.847.393	5.712.993	1.512.203	1.602.935
Puglia	1.988.145	1.871.282	744.206	741.456	95.687	77.998	0	0	2.083.832	1.949.280	744.206	741.456
Basilicata	261.044	305.182	7.330	6.850	171.663	149.507	0	0	432.707	454.689	7.330	6.850
Calabria	740.100	676.660	345.353	319.665	533.894	517.026	325.204	318.606	1.273.994	1.193.686	670.557	638.271
TOTALE RSO	**34.338.267**	**33.506.543**	**11.385.760**	**11.023.917**	**6.858.304**	**5.928.039**	**857.166**	**839.511**	**41.196.571**	**39.434.583**	**12.242.926**	**11.863.428**
Pr. Aut. di Bolzano	90.847	69.487	0	0	19.607	16.696	**0**	0	110.454	86.183	0	0
Pr. Aut. di Trento	0	0	0	0	26.196	22.046	0	0	26.196	22.046	0	0
Friuli V. G.	1.017.510	832.285	201.930	144.058	132.561	110.265	**0**	0	1.150.071	942.551	201.930	144.058
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	5.304.533	5.384.636	2.502.530	2.452.563	344.456	298.809	147.152	120.794	5.648.989	5.683.445	2.649.682	2.573.357
Trentino A.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle D'Aosta	342.477	603.594	783	0	58.300	47.255	0	0	400.778	650.849	783	0
Totale RSS esaminate	**6.755.367**	**6.890.002**	**2.705.243**	**2.596.621**	**581.121**	**495.071**	**147.152**	**120.794**	**7.336.488**	**7.385.073**	**2.852.395**	**2.717.415**
Totale RSO+RSS	**41.093.634**	**40.396.546**	**14.091.002**	**13.620.538**	**7.439.425**	**6.423.111**	**1.004.318**	**960.305**	**48.533.059**	**46.819.656**	**15.095.321**	**14.580.843**

* Dati forniti dalla Sezione regionale di controllo per la Regione Lazio.

L'importo totale mutui a carico Regioni non tiene conto dell'apposita annotazione in calce all'allegato relativo alla Regione Lazio, da cui risulta che la sostanza debitoria complessiva al 31.12.2011 ammonta ad euro **12.209.306.266** e, al 31.12.2012, ad euro **11.741.449.489**, tenendo conto delle operazioni che, pur essendo qualificabili come indebitamento regionale, non possono essere considerate "mutui" o "obbligazione".

Tab. 2/IND – INDEBITAMENTO TOTALE REGIONI - INCIDENZE E VARIAZIONI - Anni 2011-2012

REGIONI	Incidenza % debito Regioni su TOTALE DEBITO		Incidenza % debito Stato su TOTALE DEBITO		Incidenza % debito SANITA' su TOTALE DEBITO		Variazioni % totale debito a carico Regioni	Variazioni % totale debito a carico Stato	Variazioni % totale debito SANITA'	Variazioni % TOTALE DEBITO
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2012/2011	2012/2011	2012/2011	2012/2011
Piemonte	90%	92%	10%	8%	1%	1%	-4%	-17%	-9%	-5%
Lombardia	74%	73%	26%	27%	10%	7%	-6%	-3%	-32%	-5%
Veneto	58%	60%	42%	40%	32%	34%	-5%	-10%	-3%	-7%
Liguria	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np
E. Romagna	73%	81%	27%	19%	73%	75%	0%	-36%	-7%	-9%
Toscana	83%	85%	17%	15%	12%	11%	4%	-14%	-6%	1%
Marche	89%	91%	11%	9%	38%	35%	7%	-16%	-3%	4%
Umbria	15%	16%	85%	84%	1%	1%	-3%	-12%	-15%	-11%
Lazio	95%	95%	5%	5%	55%	56%	-3%	-5%	-2%	-3%
Abruzzo	98%	98%	2%	2%	43%	41%	-6%	-20%	-11%	-6%
Molise	98%	98%	2%	2%	25%	24%	-2%	-23%	-3%	-3%
Campania	97%	100%	3%	0%	26%	28%	1%	-100%	6%	-2%
Puglia	95%	96%	5%	4%	36%	38%	-6%	-18%	0%	-6%
Basilicata	60%	67%	40%	33%	2%	2%	17%	-13%	-7%	5%
Calabria	58%	57%	42%	43%	53%	53%	-9%	-3%	-5%	-6%
Totale RSO esaminate	**72%**	**74%**	**21%**	**19%**	**27%**	**27%**	**-1%**	**-19%**	**-6%**	**-4%**
Prov. Aut. di Bolzano	82%	81%	18%	19%	0%	0%	-24%	-15%	0%	-22%
Prov. Aut. di Trento	0%	0%	100%	100%	0%	0%	0%	-16%	0%	-16%
Friuli Venezia Giulia	88%	88%	12%	12%	18%	15%	-18%	-17%	-29%	-18%
Sardegna	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np
Sicilia	94%	95%	6%	5%	47%	45%	2%	-13%	-3%	1%
Trentino Alto-Adige	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Valle d'Aosta	85%	93%	15%	7%	0%	0%	76%	-19%	-100%	62%
Totale RSS esaminate	**50%**	**51%**	**21%**	**21%**	**9%**	**9%**	**5%**	**-11%**	**-19%**	**1%**

Tab. 3/IND INDEBITAMENTO A CARICO DELLE REGIONI - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA - Anni 2011-2012

(valori in migliaia in euro)

REGIONI	Mutui a carico Regione		Strumenti di finanza derivata		Variaz. % 2012-2011	Obbligazioni a carico Regione		Strumenti di finanza derivata		Variaz. % 2012-2011
	2011	2012	2011	2012		2011	2012	2011	2012	
Piemonte	4.337.731	4.141.552	0	0	-	2.107.611	2.074.177	1.786.243	0	-100%
Lombardia	2.079.534	1.939.581	0	0	-	288.099	288.099	864.297	864.297	0%
Veneto	558.001	519.206	0	0	-	856.663	820.682	304.963	290.332	-5%
Liguria	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np
E. Romagna	759.108	771.883	352.912	335.697	-5%	95.592	84.972	0	0	-
Toscana	731.853	810.114	139.792	133.967	-4%	448.696	421.289	260.696	236.189	-10%
Marche	456.262	526.667	114.888	101.413	-12%	557.000	557.000	66.725	58.875	-13%
Umbria	54.715	45.297	6.569	4.379	-33%	318.269	315.081	298.246	296.726	-1%
Lazio	8.979.829	8.770.707	0	0	-	1.525.769	1.494.627	2.193.148	2.158.130	-2%
Abruzzo	0	0	0	0	-	804.243	789.417	804.243	789.417	-2%
Molise	139.587	132.431	0	0	-	254.274	252.087	254.274	252.087	-1%
Campania	3.783.874	3.822.993	629.029	587.381	-7%	1.890.000	1.890.000	4.580.000	4.580.000	0%
Puglia	1.118.145	1.001.282	0	0	-	870.000	870.000	1.740.000	1.740.000	0%
Basilicata	246.913	292.758	0	0	-	14.131	12.424	0	0	-
Calabria	740.100	676.660	351.680	334.251	-5%	0	0	0	0	-
Totale RSO esaminate	**23.985.651**	**23.451.130**	**1.594.871**	**1.497.089**	**-6%**	**10.030.346**	**9.869.855**	**13.152.834**	**11.488.802**	**-17%**
Prov. Aut. di Bolzano	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-
Prov. Aut. di Trento	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-
Friuli Venezia Giulia	36.777	0	0	0	-	980.733	832.285	191.087	136.771	-40%
Sardegna	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np
Sicilia	5.079.689	5.210.433	733.369	666.230	-9%	224.844	174.203	568.000	568.000	0%
Trentino Alto-Adige	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-
Valle d'Aosta	11.971	8.624	0	0	-	330.506	594.970	412.509	543.170	24%
Totale RSS esaminate	**5.128.437**	**5.219.057**	**733.369**	**666.230**	**-9%**	**1.536.083**	**1.601.458**	**1.171.596**	**1.247.941**	**6%**

6 Gli organismi partecipati dalle Regioni

6.1 L'orizzonte normativo di riferimento: pubblicizzazione e monitoraggio delle gestioni esternalizzate

Gli organismi partecipati dagli enti territoriali, in particolare quelli costituiti in forma societaria, sono un nodo cruciale del coordinamento della finanza pubblica, sempre più oggetto di attenzione da parte del legislatore sotto molteplici profili, tutti ricollegabili ai riflessi delle gestioni esternalizzate sul bilancio degli enti.

Le Regioni, al pari degli enti locali, hanno esternalizzato funzioni, servizi ed attività, costituendo società oppure entrando nel capitale di società esistenti, fino al consolidarsi di nuovi modelli di governo regionale fondati sull'affidamento a tali soggetti della gestione dei servizi pubblici per la collettività regionale, nonché sul decentramento delle funzioni strumentali all'azione dell'ente (previsti dagli statuti regionali e istituiti con specifiche leggi regionali), sino al configurarsi di gruppi societari facenti capo alle Regioni stesse[116].

Nell'intento di contenere i fenomeni elusivi dei vincoli di finanza pubblica[117], sono state adottate misure volte alla sostanziale "pubblicizzazione" di tali organismi, ossia all'applicazione

---

[116] Cfr. C. conti, Sez. aut., 2 agosto 2012, n. 14/SEZAUT/2012/FRG, pag. 61 e ss. per ampi richiami delle deliberazioni delle Sezioni regionali di controllo in materia di tipologie e settori di attività delle società partecipate dalle Regioni. In particolare, si richiama la circostanza che le missioni assegnate alle società partecipate e controllate non siano prevalentemente focalizzate sulla erogazione di servizi ai cittadini ma rappresentino una "modalità integrativa e ausiliaria" per l'esercizio della "funzione fondamentale istituzionale della Regione tesa alla programmazione e all'individuazione delle più idonee soluzioni per il miglior utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione per il conseguimento degli obiettivi regionali. Rientrano a pieno titolo nella funzione "strumentale" le società finanziarie regionali - fenomeno di grande rilevanza benché soltanto accennato in questa sede - attenzionato dal legislatore sin dalla l. 16 maggio 1970, n. 281, che, all'art. 10, co. 1, consente alle Regioni di contrarre mutui ed emettere obbligazioni anche "per assumere partecipazioni in società finanziarie regionali cui partecipano altri enti pubblici". Tali organismi, generalmente società per azioni, svolgono una serie di attività indirizzate al sostegno dell'imprenditoria locale, attraverso l'intermediazione finanziaria e l'erogazione di servizi.
Cfr. tra le altre, Sezione di controllo Regione Friuli Venezia Giulia, deliberazione n. 39/2011, concernente la relazione dal titolo "Le partecipate del Friuli Venezia Giulia. Contenuti della *governance* esercitata dall'amministrazione regionale"; Sezione di controllo Regione Lazio, deliberazione n. 144/2011/FRG, che richiama gli artt. 54 e 55 dello Statuto della Regione Lazio che disciplinano, rispettivamente, le Agenzie regionali e gli Enti pubblici dipendenti (pag. 54). Con questa delibera la Sezione Lazio ha evidenziato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, la Regione Lazio, con l.r. 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo", ha ridisegnato il sistema delle relazioni con gli enti operanti sul territorio, fondato sui principi della sussidiarietà e della concertazione.
Cfr., anche , Sezione di controllo Regione Lazio, deliberazione n. 143/2013/PAR, in merito all'applicabilità delle procedure e dei vincoli assunzionali alla società CO.TRA.L. S.p.A., a tutela del principio di sana gestione finanziaria delle pubbliche amministrazioni.

[117] Al riguardo, sono significative le norme che prevedono la nullità dei contratti di servizio (e degli altri atti posti in essere dalle Regioni e dagli Enti locali), che si configurino elusivi delle regole del patto di stabilità interno (art. 20, co. 10, d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, che ha aggiunto il comma 111-*bis* all'art. 1, l. 13 dicembre 2010, n. 220), con irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie agli amministratori e al responsabile del servizio economico-finanziario a seguito di accertamento, da parte delle sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti, del fatto che il rispetto del patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o mediante altre forme elusive (art. 20, co. 12, d.l. n. 98/2011, che ha aggiunto il comma 111-*ter* all'art. 1, l. n. 220/2010).
Le predette disposizioni sono state riprodotte, per le Regioni e le Province autonome, dall'art. 32, co. 26, l. 12 novembre 2011, n. 183, ma, nella reiterazione, la nullità dei contratti non risulta assistita da sanzione, mentre la sanzione pecuniaria continua ad applicarsi nei confronti degli enti locali (art. 31, co. 30, l. n. 183/2011).

nei loro confronti delle regole e dei vincoli previsti per gli enti proprietari, sino alla previsione di forme di consolidamento e di contabilizzazione "allargata" tra enti e organismi partecipate (con riferimento alla verifica del patto di stabilità interno ed altre variabili di spesa) e, in ultima analisi, di limiti alla loro costituzione, sino a disporre la loro alienazione, lo scioglimento o la loro razionalizzazione e/o ristrutturazione entro termini stringenti.

Sotto il primo aspetto, si richiama la rinnovata attenzione verso gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, posta dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. In particolare, l'art. 22, concernente gli "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato" mirano ad evidenziare, per ciascuno degli enti soggetti " i dati relativi alla ragione sociale, alla misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari. Sono altresì pubblicati i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo" (art. 22, co. 2, d.lgs. n. 33/2013)[118].

È, altresì, previsto che in caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati relativi agli enti partecipati, è vietata l'erogazione in loro favore di somme a qualsivoglia titolo da parte dell'amministrazione interessata (art. 22, co. 4, d.lgs. n. 33/2013), ferme restando le sanzioni amministrative a carico dei responsabili di tali violazione (art. 47, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)[119].

Altro importante sintomo della c.d. "pubblicizzazione" è costituito dalla soggezione delle "società con totale o prevalente capitale pubblico, limitatamente all'esercizio delle funzioni amministrative" alle disposizioni sul procedimento amministrativo (art. 29, co. 1, l. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 10, co. 1, lett. b, l. 18 giugno 2009, n. 69)[120].

---

[118] Aggiunge l'art. 22, co. 3, d.lgs. n. 33/2013, che "Nel sito dell'amministrazione è inserito il collegamento con i siti istituzionali degli enti di cui al comma 1, nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo e ai soggetti titolari di incarico, in applicazione degli articoli 14 e 15", mentre l'applicazione degli stessi principi di trasparenza è promossa dalle amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo nei confronti delle società indirettamente controllate dalle medesime amministrazioni, per il tramite delle società direttamente controllate (art. 22, co. 5, d.lgs. n. 33/2013).

[119] Cfr. anche l'art. 2, co. 1 e 2, d.l. 7 maggio 2012, n. 52, convertito dalla l. 6 luglio 2012, n. 94, che conferma la volontà del legislatore di considerare unitariamente l'ente proprietario e le società partecipate, che risultano a tal fine attratte nella qualificazione di amministrazioni pubbliche. Tali precetti, volti sostanzialmente a ridurre la spesa corrente, costituiscono per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano principi di coordinamento della finanza pubblica.

[120] Ciò in coerenza con la nozione di "organismo di diritto pubblico" accolta nel codice dei contratti pubblici in attuazione della normativa sovranazionale, che consiste in "qualsiasi organismo, anche in forma societaria: - istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale; - dotato di personalità giuridica; - la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui

Gli oneri di pubblicità e di trasparenza imposti agli organismi partecipati sono preordinati all'ampliamento della base conoscitiva su un fenomeno di grande rilievo per la finanza pubblica[121], a beneficio sia del rafforzamento della *governance* degli enti proprietari sulle partecipazioni da essi detenute sia del potenziamento del controllo esterno della Corte dei conti sugli enti territoriali.

Con il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, è stato rafforzato il sistema dei controlli sulle Autonomie territoriali, prevedendo che le Sezioni regionali di controllo nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi, svolto anche sulla base delle relazioni dei Collegi dei revisori presso le Regioni, tengano conto

---

organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico" (art. 3, co. 26, d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163).
Ulteriori ricadute derivanti dal riconoscimento della natura pubblicistica degli organismi partecipati si registrano nel loro assoggettamento al controllo della Corte dei conti. Cfr. Corte cost., 28 dicembre 1993, n. 466, che ha ribadito la legittimità del controllo della Corte dei conti sugli enti pubblici trasformati in società per azioni a capitale totalmente pubblico, nonché Corte cost. 1 febbraio 2006, n. 29, che ha ammesso l'assimilabilità di una società a capitale totalmente pubblico ad un ente pubblico in relazione al regime giuridico applicabile, giudicando non in contrasto con la Costituzione una norma di legge regionale che imponeva l'esperimento di concorsi pubblici per l'assunzione di personale.
Del pari, è significativa la giurisprudenza che consente la soggezione degli amministratori delle società partecipate al giudizio di responsabilità amministrativo contabile. Sul punto, la giurisprudenza di legittimità ha da tempo evidenziato che, ai fini del radicamento della giurisdizione contabile di responsabilità, è irrilevante la veste formale, societaria o meno, dell'ente danneggiato, a causa del sempre più frequente operare dell'amministrazione al di fuori degli schemi della contabilità di Stato e tramite soggetti in essa non organicamente inseriti, sicché, in tema di riparto di giurisdizione, "il baricentro si è spostato dalla qualità del soggetto (privato o pubblico) alla natura del danno e degli scopi perseguiti" (così, Cass., SS.UU., 3 marzo 2010, n. 5019/ord; id., SS.UU., 1° marzo 2006, n. 4511; in termini, Cass., SS.UU., 3 maggio 2005, n. 9096; id., SS.UU., 25 maggio 2005, n. 10973; id., SS.UU., 12 ottobre 2004, n. 20132; id., SS.UU., 20 ottobre 2006, n. 22513; id., SS.UU., 20 novembre 2007, n. 24002).
Sul piano normativo, cfr. l'art. 16-*bis*, d.l. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla l. 28 febbraio 2008, n. 31, secondo cui "Per le società con azioni quotate in mercati regolamentati, con partecipazione anche indiretta dello Stato o di altre amministrazioni o di enti pubblici, inferiore al 50 per cento, nonché per le loro controllate, la responsabilità degli amministratori e dei dipendenti è regolata dalle norme del diritto civile e le relative controversie sono devolute esclusivamente alla giurisdizione del giudice ordinario".
La giurisprudenza della Cassazione ha, in seguito, precisato che la competenza giurisdizionale della Corte dei conti, anche per le società a partecipazione pubblica maggioritaria, è limitata alla cognizione dei danni subiti dal socio pubblico, mentre il danno patito dalla società resta affidato all'ordinaria azione sociale di responsabilità, ferma restando l'intervento del giudice contabile in caso di omesso/ritardato esercizio di tale azione. V. Cass., SS.UU., 15 gennaio 2010, n. 519). L'orientamento è confermato da Cass., SS.UU., 9 marzo 2012, n. 3692, secondo cui "L'azione di responsabilità a carico degli amministratori o dipendenti di una società per azioni a partecipazione pubblica anche se totalitaria, come nella fattispecie per Poste italiane S.p.a. (...) è assoggettata alla giurisdizione del giudice ordinario e non del giudice contabile, atteso che, da un lato, l'autonoma personalità giuridica della società porta ad escludere l'esistenza di un rapporto di servizio tra amministratori, sindaci e dipendenti e P.A. e, dall'altro, il danno cagionato dalla *mala gestio* incide in via diretta solo sul patrimonio della società, che resta privato e separato da quello dei soci".

[121] L'art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013 dispone che "Ciascuna amministrazione pubblica aggiorna annualmente: a) l'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dalla amministrazione medesima ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate; b) l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate; c) l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi; d) una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti di cui al precedente comma".
Nel campo di applicazione della norma non rientrano le società, partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (art. 22, co. 6, d.lgs. n. 33/2013).

"anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività regionale e di servizi strumentali alla Regione" (art. 1, co. 4, d.l. n. 174/2012).

6.1.1 Equilibri di bilancio, tutela della concorrenza e "controllo analogo" nella giurisprudenza della Corte costituzionale

Le questioni relative al coordinamento della finanza pubblica sono strettamente connesse ai principi comunitari di tutela del mercato e della concorrenza, nell'ottica di un complessivo miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa.

L'attenzione agli equilibri di bilancio da parte del legislatore costituzionale, mediante la l. cost. 20 aprile 2012, n. 1, e la l. 24 dicembre 2012 n. 243 (c.d. legge rinforzata) e, in particolare, il riconoscimento della legislazione esclusiva in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici (art. 117, co. 2, lett. e), nonché la correlazione dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali con il rispetto degli equilibri di bilancio (art. 119, co. 6 Cost.), con decorrenza 2014, ha contribuito alla percezione di un maggiore effettività dei controlli sugli enti territoriali. Con la sentenza costituzionale 5 aprile 2013, n. 60, i controlli esercitati mediante le relazioni del Collegio dei revisori sono stati definiti come "controlli di natura preventiva finalizzati ad evitare danni irreparabili all'equilibrio di bilancio"[122].

Con riferimento al fenomeno dell'*in house providing*, e ai requisiti che consentono l'affidamento diretto (o senza gara) in deroga alle regole della concorrenza, la Corte costituzionale, ha ritenuto che il solo controllo societario totalitario non sia garanzia della ricorrenza dei presupposti per l'affidamento *in house*, occorrendo dimostrare che il soggetto affidatario si trovi in condizioni di soggezione nei confronti dell'ente affidante, che è in grado di determinarne le scelte. A tal fine, soccorrono i requisiti del "controllo analogo" e della "prevalenza" dell'attività per l'ente pubblico.

La seconda condizione si realizza quando il soggetto affidatario realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente pubblico[123].

Il "controllo analogo" è, invece, un controllo effettivo e strutturale sui soggetti *in house* da parte dell'ente pubblico; modello che è configurabile in mancanza di "un rapporto contrattuale intersoggettivo tra aggiudicante e affidatario, perché quest'ultimo è, in realtà,

---

[122] Con la stessa Sent. cost. n. 60/2013, il Giudice delle leggi ha affermato che "alla Corte dei conti è attribuito il controllo sull'equilibrio economico-finanziario del complesso delle Amministrazioni pubbliche a tutela dell'unità economica della Repubblica, in riferimento a parametri costituzionali (art. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma Cost): equilibrio e vincoli che trovano generale presidio nel sindacato della Corte dei conti quale magistratura neutrale e indipendente, garante imparziale dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico".

[123] Con riferimento al concetto di "prevalenza", le norme nazionali hanno posto il limite quantitativo del 90% (art. 4, co. 1, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135), ma il concetto è di derivazione comunitaria (sentenza 18 novembre 1999, in causa C-107/98, Teckal).

solo la *longa manus* del primo" [124]. La legge nazionale, ha accolto, invece, il concetto di "influenza dominante", chiarendo che "L'influenza che i poteri pubblici possono esercitare su un'impresa pubblica si presume dominante qualora i poteri pubblici si trovino nei riguardi dell'impresa, direttamente o indirettamente, almeno in una delle seguenti situazioni: a) detengano la maggioranza del capitale sottoscritto dell'impresa; b) dispongano della maggioranza dei voti attribuiti alle quote emesse dall'impresa; c) possano designare più della metà dei membri dell'organo di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa" (ai sensi dell'art. 3, d.lgs. 11 novembre 2003, n. 333)[125].

L'impossibilità di scindere le due entità (ente proprietario e società partecipata), prevista dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per l'affidamento *in house* di un determinato servizio[126], permette di cogliere la rinnovata attenzione per la responsabilizzazione degli enti territoriali nel monitoraggio delle gestioni esternalizzate.

Tale controllo (eminentemente interno) si esplica nella verifica della sussistenza delle condizioni idonee a legittimare la forma di affidamento prescelta (diretto o con gara), di cui l'Amministrazione aggiudicatrice deve lasciare traccia mediante la relazione illustrativa prevista dall'art. 34, co. 20, d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221[127].

---

[124] Cfr. Corte cost. 20 marzo 2013, n. 46, riportandosi alla precedente sentenza costituzionale 17 novembre 2010, n. 325, che si è occupata dell'assoggettamento delle società affidatarie *in house* al Patto di stabilità interno di cui all'art. 18, co. 2-*bis*, d.l. n. 112/2008 (secondo modalità definite con decreto ministeriale). In tale pronuncia "non si è certo affermato che, in mancanza del previsto regolamento, le società *in house* non fossero assoggettate al patto di stabilità interno". Ciò in quanto "una diversa disciplina che favorisca le società *in house* rispetto all'aggiudicante Amministrazione pubblica si potrebbe porre in contrasto con la stessa disciplina comunitaria, in quanto verrebbe a scindere le due entità e a determinare un ingiustificato *favor* nei confronti di questo tipo di gestione dei servizi pubblici dato che il bilancio delle società *in house* non sarebbe soggetto alle regole del patto di stabilità interno. Le suddette regole, invece, debbono intendersi estese a tutto l'insieme di spese ed entrate dell'ente locale sia perché non sarebbe funzionale alle finalità di controllo della finanza pubblica e di contenimento delle spese permettere possibili forme di elusione dei criteri su cui detto "Patto" si fonda, sia perché la maggiore ampiezza degli strumenti a disposizione dell'ente locale per svolgere le sue funzioni gli consente di espletarle nel modo migliore, assicurando, nell'ambito complessivo delle proprie spese, il rispetto dei vincoli fissati dallo stesso Patto di stabilità".

[125] A sua volta il concetto di "influenza dominante", si trae dalle disposizioni del codice civile, secondo cui "Sono considerate società controllate: 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

[126] Cfr. Corte cost. 28 marzo 2013, n. 50, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 16, secondo periodo, della legge della Regione Abruzzo 12 aprile 2011, n. 9 (Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo), sia per la previsione del rispetto dell'autonomia gestionale del soggetto affidatario *in house*, sia per la prescrizione di pareri obbligatori, ma non vincolanti, sugli atti fondamentali del soggetto gestore. Ciò in quanto il legislatore regionale ha inteso declinare il potere di direzione dell'Ente regionale per il servizio idrico (ERSI) sugli affidatari *in house* del servizio idrico integrato "nel rispetto dell'autonomia gestionale del soggetto gestore", attraverso un "parere obbligatorio" sugli atti fondamentali di quest'ultimo. Con riguardo a tale profilo, la Consulta ha osservato "che il condizionamento stretto, richiesto dalla giurisprudenza comunitaria, non può essere assicurato da pareri obbligatori, ma non vincolanti, resi peraltro – come esplicitamente prevede la norma impugnata – «sugli atti fondamentali del soggetto gestore *in house*»".

[127] Con l'art. 4, co. 8, d.l. 6 luglio 2012, n. 95 si estendono, nei confronti delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, d.lgs. n. 165/2001 (tra cui le Regioni), le limitazioni all'affidamento diretto già previste per quelle partecipate dagli enti locali. Tuttavia il limite del 200.000 euro, ivi previsto, è stato espunto dall'art. 35, co. 27, d.l. n. 179/2012 (che ha eliminato l'inciso dall'art. 4, co. 8, d.l. n. 95/2012).
Inoltre, dal 2013, l'affidamento dei servizi con procedure ad evidenza pubblica costituisce elemento di valutazione della virtuosità degli enti, ai sensi dell'art. 20, co. 2, d.l. n. 98/2011 (art. 3-*bis*, co. 3, d.l. 13 agosto 2011, n. 138,

6.1.2 Limiti alla costituzione degli organismi e obblighi di dismissione

A monte della scelta dell'affidamento di un servizio (con o senza gara), e dei controlli che l'ente proprietario svolge sull'organismo partecipato, vi è la decisione inerente il "se" esternalizzare una determinata attività.

Le attuali disposizioni, non sempre coordinate con le precedenti, vietano agli *enti locali* di istituire enti, agenzie e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, che esercitino una o più funzioni fondamentali e funzioni amministrative loro conferite ai sensi dell'art. 118 Cost. (art. 9, co. 6, d.l. n. 95/2012). Per le Regioni non è previsto analogo divieto. Tuttavia, sin dalle prime disposizioni fondamentali sul riordino del sistema delle partecipate (art. 13, co. 1 e 2, d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla l. 4 agosto 2006, n. 248), sono state dettate regole stringenti intese a delimitare il ricorso alle esternalizzazioni, mediante: a) individuazione e definizione dei "servizi strumentali" all'attività dell'amministrazione regionale e locale, da contrapporre ai servizi erogati ai cittadini (servizi pubblici locali); b) previsione del vincolo di esclusività dell'oggetto sociale, sicché le partecipate sono tenute a svolgere i servizi strumentali unicamente per gli enti "costituenti o partecipanti o affidanti", con il divieto di partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale (ad esclusione delle società regionali finanziarie)[128].

Sono poi intervenute le disposizioni di cui all'art. 3, co. 27, l. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), riferite a tutte le amministrazioni pubbliche[129], che impongono il divieto di costituire, assumere o mantenere direttamente partecipazioni in società "aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali"[130]. L'art. 3, co. 28, l. n. 244/2007 (modificato dall'art. 19, co. 2, lett. a, d.l. 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla l. 3 agosto 2009, n. 102), ha disposto che l'assunzione di nuove partecipazioni o il mantenimento di quelle in essere debba essere autorizzato dall'organo competente con delibera motivata.

A partire da tali disposizioni, recepite dalle leggi regionali[131], le Regioni hanno adottato delibere di ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, detenute direttamente o

---

convertito dalla l. 14 settembre 2011, n. 148, come modificato dal d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla l. 24 marzo 2012, n. 27).

[128] Si tratta di provvedimenti di riassetto del settore delle partecipate e del regime degli affidamenti, rafforzati dalle disposizioni dell'art. 13, co. 3, d.l. n. 223/2006, che prevedono la cessazione delle attività non consentite e la perdita di efficacia dei contratti relativi ad attività non cedute o scorporate, con irrogazione della sanzione della nullità per i contratti conclusi in violazione della disciplina introdotta (art. 13, co. 4, d.l. n. 223/2006).
A ciò si aggiunge che l'art. 1, co. 721, l. 27 dicembre 2006, n. 296, ha disposto, a carico delle Regioni, ai fini del contenimento della spesa pubblica, la "soppressione degli enti inutili", la "fusione delle società partecipate" e il "ridimensionamento delle strutture organizzative".

[129] L'art. 3, co. 27, l. n. 244/2007, si riferisce alle amministrazioni pubbliche "di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

[130] Il medesimo art. 3, co. 27, l. n. 244/2007, ha previsto tra la attività societarie consentite quelle relative alla produzione di servizi di "interesse generale", o di servizi di committenza o di centrali di committenza.

[131] La Sezione di controllo Regione Friuli Venezia Giulia, nella deliberazione n. 39/2011, evidenzia (pag. 21) come le peculiarità del fenomeno delle partecipate regionali "rispetto al quadro normativo di riferimento delle partecipate pubbliche immediatamente applicabile agli enti locali, quale si è venuto a evolvere negli anni, attengono alla

indirettamente anche attraverso la costituzione di nuove società, le cui attività siano valutate come "strettamente necessarie" o, comunque, consentite[132].

Il disfavore del legislatore verso la costituzione di società che svolgono servizi strumentali[133] (e il corrispondente *favor* verso le dismissioni delle partecipazioni in tali organismi) è di immediata evidenza nelle disposizioni recate dall'art. 4, co. 1, d.l. n. 95/2012, ove è prevista l'alternativa dello scioglimento o della loro razionalizzazione/ristrutturazione, entro il 31 dicembre 2013 (art. 4, commi 1 e 3-*sexies*, d.l. n. 95/2012)[134].

Tali disposizioni, specifiche per le società strumentali, si inseriscono nella generale disciplina degli obblighi di dismissione gravanti sugli enti proprietari posta dall'art. 14, co. 32, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, fatta salva dall'art. 9, co. 7, d.l. n. 95/2012.

---

circostanza che le partecipate regionali rinvengono la loro prima fonte costitutiva non in atti dell'Amministrazione, ma in leggi regionali che generalmente esplicitano al livello legislativo le motivazioni della costituzione dell'organismo partecipato, la sua struttura e finalità societaria, gli obiettivi cui la sua costituzione è preordinata e anche i mezzi finanziari necessari per la sua operatività. L'attività della partecipata riceve pertanto un esplicito orientamento al perseguimento di finalità pubbliche regionali direttamente al livello legislativo".

[132] Si riportano di seguito alcune Regioni che hanno adottato delibere di ricognizione previste da leggi regionali che hanno, in qualche misura, recepito le modalità di riordino del sistema delle partecipate dettate dal decreto Bersani: Calabria (l.r. n. 19/2009), Emilia Romagna (l.r. n. 13/2010), Lazio (l.r. n. 3/2010), Toscana (l.r. 20/2008), Umbria (l.r. n. 8/2007 e l.r. 1/2009) e Veneto (l.r. n. 22/2007). Una revisione del sistema delle partecipazioni è stato anche avviato dalla Regione Campania, prevedendo "drastiche riduzioni delle partecipazioni di controllo nonché revisione/dismissione delle partecipazioni di minoranza non corrispondenti alle funzionalità dell'ente": al riguardo, cfr. Sezione di controllo Regione Campania, deliberazione n. 20/2012/FRG (pag. 71 e 72). La Provincia autonoma di Trento (che ha adottato la deliberazione di ricognizione n. 3093/2010) dispone che è possibile costituire oppure partecipare a una società a condizione che sia assicurato il rispetto dell'art. 3, co. da 27 a 32-ter, l. n. 244/2007, circostanza che si verifica quando le attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale. Cfr. Sezione regionale di controllo Provincia autonoma Trento, deliberazione n. 16/2011/FRG (pag. 91 e 92). La Provincia autonoma di Bolzano, con legge provinciale n. 1/2011, ha introdotto, per le pubbliche amministrazioni, il divieto stabilito dall'art. 13, d.l. n. 223/2006, recependo le nozioni di servizi "non strettamente necessari" e di "interesse generale". Diversamente, la Sezione di controllo per la Regione Marche segnala la mancata adozione da parte della regione di competenza della delibera di ricognizione (deliberazione n. 241/2011/FRG, pag. 59).

[133] L'art. 4, co. 1, d.l. n. 95/2012, considera tali le società controllate direttamente o indirettamente da una p.a. "che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90 per cento". Per converso, i limiti previsti dall'art. 4 (escluso il co. 5) non si applicano alle società quotate (art. 4, co. 13), né alle società che erogano servizi in favore dei cittadini, ovvero appartenenti a particolari categorie ivi individuate (tra cui quelle che svolgono compiti di centrale di committenza, ex art. 4, co. 3, d.l. n. 95/2012).

[134] Il Giudice delle leggi, con sent. cost. 23 luglio 2013, n. 229, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle disposizioni recate dall'art. 4, co. 1, 2, 3, secondo periodo, 3-*sexies* ed 8, d.l. n. 95/2012, nella parte in cui dettano una disciplina puntuale nei confronti delle società strumentali partecipate dalle Regioni a statuto ordinario, precludendo alle medesime la scelta di una delle possibili modalità di svolgimento dei servizi strumentali alle proprie finalità istituzionali.
Restano confermate le ulteriori disposizioni poste dall'art. 4, co. 7 e da 9 a 12, d.l. n. 95/2012, riconducibili, invece alla tutela della concorrenza (co. 7: applicazione del codice dei contratti pubblici nell'acquisizione di beni e servizi) e all'ordinamento civile (co. 9-12: vincoli assunzionali, limiti al trattamento economico complessivo, responsabilità degli amministratori per mancato rispetto degli obblighi di legge); materie, queste, di competenza esclusiva del legislatore statale.
Allo stesso tempo, la Corte, con la citata sent. cost. n. 229/2013, ha dichiarato infondata le medesime q.l.c. poste con riferimento agli organismi partecipati dalle Regioni/Province autonome e/o dagli Enti locali situati nei territori ad autonomia differenziata, nei cui confronti le disposizioni recate dall'art. 4, co. 1, 2, 3, secondo periodo, 3-sexies ed 8, d.l. n. 95/2012, sono inoperanti, in forza della clausola di salvaguardia posta dall'art. 24-bis, d.l. n. 95/2012.
Peraltro, i limiti temporali previsti per lo scioglimento e l'alienazione delle partecipazioni detenute erano stati rivisti con l'art. 49, co. 1, d.l. n. 69/2013 che, nell'intento di uniformare i termini, ha prorogato al 31 dicembre 2013 la scadenza originariamente fissata dall'art. 4, co. 1, lett. b), al 30 giugno 2013, per le sole alienazioni. La proroga riguarda anche la possibilità di ricevere affidamenti diretti di servizi dal 1° luglio 2014 (art. 4, co. 2, d.l. n. 95/2012, come modificato dall'art. 49, co. 1, d.l. n. 69/2013, che ha prorogato il termine inizialmente fissato al 1° gennaio 2014).

6.1.3 Disposizioni dirette al contenimento della spesa pubblica

Gli interventi legislativi volti alla regolamentazione degli organismi partecipati, sino alla loro "pubblicizzazione", rispondono, sostanzialmente, a un'esigenza di contenimento della spesa pubblica, o meglio, a limitare gli effetti negativi, sulla spesa, della gestione delle attività esternalizzate.

Le richiamate disposizioni sulle dismissioni delle società strumentali, recate dall'art. 4, d.l. n. 95/2012, hanno posto limitazioni concernenti i consigli di amministrazione che, nel caso delle società strumentali, devono essere composti da non più di tre membri, (art. 4, co. 4, d.l. n. 95/2012) mentre, nelle altre società a totale partecipazione pubblica, diretta ed indiretta, i consigli "devono essere composti da tre o cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte" (art. 4, co. 5, d.l. n. 95/2012). Ulteriori vincoli riguardano il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti delle società strumentali, ivi compreso quello accessorio, che, nel 2013 e nel 2014, non può superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011 (art. 4, co. 11, d.l. n. 95/2012).

Nella rilevata ottica pubblicistica, le Regioni hanno, in alcuni casi, conformato la propria legislazione alle disposizioni introdotte dalla normativa statale, con particolare riferimento alle limitazioni dei compensi corrisposti agli amministratori[135].

Un importante passaggio, tra le disposizioni intese al contenimento della spesa pubblica, è costituito dalle forti limitazioni alla possibilità degli enti di ripianare le perdite degli organismi partecipati. Stante il divieto dell'art. 119, co. 6, Cost., di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento, l'art. 3, co. 19, l. 24 dicembre 2003, n. 350, ha previsto che gli enti "non possono ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione delle aziende o società finalizzata al ripiano delle perdite". Successivamente, l'art. 6, co. 19, d.l. n. 78/2010, richiamandosi ai "principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza" e fatto salvo quanto previsto dall'art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale), ha stabilito il divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché di rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano

[135] Sezione di controllo per la Regione Veneto, deliberazione n. 83/2011/FRG (pag. 142): la Regione Veneto ha approvato, con delibera della Giunta regionale n. 2951/2010, talune direttive alle società partecipate finalizzate, tra l'altro, alla razionalizzazione delle risorse e al contenimento dei costi di gestione, disciplinando i compensi agli amministratori traendo spunto dalla normativa statale in materia (art. 1, co. 725, l. n. 296/2006, e art. 6, co. 6, d.l. n. 78/2010). La Regione Lombardia, con l.r. n. 14/2010, oltre a stabilire i compiti operativi e le attività gestionali connesse con le funzioni amministrative regionali, ha fissato criteri per il contenimento della spesa per gli organi amministrativi e per le politiche del personale, ai fini dell'attuazione dei vincoli di finanza pubblica. Al riguardo, v. Sezione regionale di controllo Lombardia, deliberazione n. 655/2011/FRG (pag. 93 e segg.).

utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali[136]. Le citate disposizioni, benché non applicabili in via diretta, costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica alle quali le Regioni sono tenute ad uniformarsi (art. 6, co. 20.l. n. 78/2012) e, sotto tale profilo, hanno ricevuto l'avallo del Giudice delle leggi[137].

Infine, tra le misure di contenimento della spesa pubblica, deve essere richiamata la norma che impone la riduzione degli oneri finanziari sostenuti dagli enti proprietari in misura non inferiore al 20% (art. 9, co. 1, d.l. n. 95/2012); norma che fa sistema con le altre disposizioni, dello stesso decreto, intese a razionalizzare il sistema degli organismi partecipati, anche mediante la dismissione delle società strumentali (art. 4, d.l. n. 95/2012, su cui v. nt. 134, par. 6.1.2).

A garanzia del rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa, l'art. 9, co. 4, d.l. n. 95/2012, prevedeva che: "Se, decorsi nove mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le regioni, le province e i comuni non hanno dato attuazione a quanto disposto dal comma 1, gli enti, le agenzie e gli organismi indicati al medesimo comma 1 sono soppressi. Sono nulli gli atti successivamente adottati dai medesimi". L'art. 49, co. 1, d.l. 21 giugno 2013, n. 69, ha differito il predetto termine al 31 dicembre 2013, aggiungendo che "Sono fatti salvi gli atti compiuti dagli enti, agenzie ed organismi che hanno proseguito la loro attività oltre il predetto termine".

La predetta disposizione è stata cassata dal Giudice delle leggi che, con sent. cost. 24 luglio 2013, n. 236, ha ritenuto la soppressione *ex lege* non coerente con il procedimento di ricognizione previsto dai precedenti commi, che tiene conto anche della necessità, per gli Enti di riorganizzare i servizi e le funzioni. Con la stessa pronuncia, la Corte ha ritenuto che il divieto di costituzione di nuovi organismi, stabilito dall'art. 9, co. 6, d.l. n. 95/2012, è costituzionalmente legittimo ma deve essere interpretato alla luce dell'obiettivo di riduzione degli oneri in misura non inferiore al 20% di cui all'art. 9, co. 1 e, quindi, opera nei limiti della richiesta riduzione del 20%. Peraltro, la richiamata disposizione di cui all'art. 9, co. 1, è stata ritenuta rispettosa dell'autonomia delle Regioni e degli Enti locali (in quanto stabilisce un limite complessivo che lascia agli enti ampia libertà di allocazione delle risorse tra i diversi ambiti) e qualificata come principio di coordinamento della finanza pubblica, da cui deriva la legittimità anche dell'art. 9, co. 5, nella parte in cui prevede che le Regioni si adeguino ai principi ivi contenuti.

---

[136] Lo stesso art. 6, co. 19, d.l. n. 78/2010, stabilisce, tuttavia, che "Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti".

[137] Cfr. Corte cost., 4 giugno 2012, n. 139 che, nel confermare la legittimità delle misure poste dall'art. 6, d.l. n. 78/2010, ha richiamato la costante giurisprudenza della stessa Corte secondo cui l'impatto sull'autonomia finanziaria e organizzativa delle Regioni, eventualmente determinato da norme aventi tale natura, si traduce in una "circostanza di fatto come tale non incidente sul piano della legittimità costituzionale".

6.1.4 Armonizzazione dei bilanci e consolidamento dei conti pubblici

Il rafforzamento della *governance* degli enti soci sulle partecipazioni detenute in società e altri organismi, mediante gli istituti del "controllo analogo" e, più in generale, con le disposizioni volte alla razionalizzazione del sistema e al contenimento della spesa pubblica, richiede, inevitabilmente, la puntuale applicazione dei criteri per l'armonizzazione dei bilanci delle Regioni, delle Province e degli Enti locali e dei loro organismi partecipati, come definiti dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Nell'attuale fase di sperimentazione (art. 36, d.lgs. n. 118/2011), l'art. 19, d.p.c.m. 28 dicembre 2011, nel definire le modalità operative, ha disposto che "gli enti in sperimentazione redigono il proprio bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato"[138].

Nel richiamato decreto, all'allegato 4, viene individuata la funzione del bilancio di un gruppo di enti/organismi che fa capo a una amministrazione pubblica, che è quella di rappresentare "in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate"[139].

In attesa del completamento della sperimentazione in corso, un importante passo verso l'armonizzazione e il consolidamento dei conti degli Enti territoriali e loro organismi partecipati, è stato compiuto dall'art. 76, co. 7, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, che ha incluso nel calcolo di incidenza, ai fini della determinazione del tetto del 50% (tra spesa di personale e spesa corrente) oltre il quale opera il divieto assoluto di assunzione, le spese di personale delle società partecipate, che si sommano a quelle dell'ente[140]. La Corte costituzionale, con sentenza 7 giugno 2012 n. 148, ha ritenuto che tale disposizione rivesta natura di principio di coordinamento della finanza pubblica e, di

---

[138] Nella relazione del Ministero dell'economia e delle finanze sui risultati del primo anno di sperimentazione contabile, trasmessa alla Presidenza della Camera dei deputati il 23 maggio 2013, si prende atto "della scarsa abitudine delle amministrazioni pubbliche italiane ad una gestione integrata del proprio sistema di organismi, enti, aziende e società e della necessità di rendere più chiare le norme che definiscono gli enti e gli organismi strumentali (atti parlamentari, XVII legislatura, doc. CCIII, n. 1, pag. 5).

[139] Aggiunge, l'all. 4, che "In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:
a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società.
c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico".

[140] Cfr. C. conti, sez. aut., deliberazione n. 14/AUT/2011/QMIG, depositata il 28 dicembre 2011, secondo cui il c.d. mini-consolidamento riguarda anche le società che presentano le caratteristiche di cui all'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c., (società partecipate da più enti pubblici o anche da privato se scelto con gara) purché affidatarie dirette di servizi pubblici locali, escluse le società quotate. Sul calcolo del rapporto di incidenza, ha stabilito che, in fase transitoria, "si agisce soltanto sul numeratore, ma le spese di personale della società partecipata da sommare a quelle dell'ente sono da proporzionare in base ai corrispettivi a carico dell'ente medesimo (o ai ricavi derivanti da tariffa, se presenti in luogo del corrispettivo stesso)".

conseguenza, non sia lesiva dell'autonomia organizzativa e finanziaria regionale[141]. Altro rilevante tassello, nel riferito processo in atto, è dato dall'introduzione, per ora soltanto nei confronti degli enti locali, della conciliazione dei rapporti debitori/creditori tra enti e organismi partecipati, tale da realizzare una sorta di "parifica" dei conti del gruppo amministrazione pubblica, a mente dell'art. 6, co. 4, d.l. n. 95/2012.

L'armonizzazione e il consolidamento dei conti pubblici riveste l'ulteriore finalità di favorire il coordinamento della finanza pubblica, nella misura in cui il monitoraggio sul rispetto dei complessivi obiettivi di finanza esige strumenti conoscitivi adeguati all'esercizio della funzione.

6.2 Composizione, forma giuridica e aspetti economici degli organismi partecipati dalle Regioni

6.2.1 Premessa metodologica e oggetto di indagine

La presente indagine, da un lato, si pone in linea di continuità con quella effettuata in occasione del precedente referto al Parlamento[142], dall'altro, si inserisce nel sistema dei controlli delineato dal d.l. n. 174/2012, in attuazione del quale la Sezione delle autonomie, con delibera 22 febbraio 2013, n. 6/SEZAUT/2013/INPR, ha emanato apposite Linee guida per le relazioni dei Collegi dei revisori delle Regioni sui bilanci di previsione per il 2013 e sui rendiconti per il 2012.

Le Linee guida, redatte secondo le procedure di cui all'art. 1, co. 166 e ss., l. 23 dicembre 2005, n. 266, prevedono che il questionario-relazione sul rendiconto 2012, sia integrato, nella Sezione III - DATI CONTABILI, con i prospetti relativi alle Entrate generali, alle Entrate tributarie, alle Spese, all'Indebitamento, agli Equilibri, agli Organismi partecipati regionali e agli Enti del sistema sanitario regionale.

Ciò al fine di coordinare e di semplificare la richiesta di dati alle Regioni da parte della Corte dei conti, tenendo conto sia delle esigenze conoscitive delle Sezioni regionali di controllo sia della necessità di disporre di dati aggregati utili al referto al Parlamento[143].

---

[141] Al riguardo, la citata sent. cost. n. 148/2012, richiama la precedente sent. cost. n. 108/2011 "che ha riconosciuto all'art. 76, comma 7, del d.l. n. 112 del 2008 (sia pure nel testo vigente al momento della anzidetta decisione), natura di principio fondamentale in materia di coordinamento della finanza pubblica, trattandosi di norma che incide sulla spesa per il personale, la quale, «per la sua importanza strategica ai fini dell'attuazione del patto di stabilità interna (data la sua rilevante entità), costituisce non già una minuta voce di dettaglio, ma un importante aggregato della spesa di parte corrente». In particolare, nella citata pronunzia è stata riconosciuta la natura di principio fondamentale in materia di coordinamento della finanza pubblica alla norma che pone il divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipo per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40 per cento (oggi elevato al 50 per cento) delle spese correnti".

[142] C. conti, sez. aut., deliberazione n. 14/SEZAUT/2012/FRG, depositata il 2 agosto 2012.

[143] In conformità alla programmazione delle attività della Sezione delle autonomie, approvata con deliberazione n. 3/SEZAUT/2013/INPR, depositata il 21 gennaio 2013, le Sezioni regionali hanno provveduto ad inoltrare i questionari-relazione e i relativi allegati ai Collegi dei revisori/Uffici di bilancio regionali, prima della loro pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (S.O. 4 aprile 2013, n. 79) previa trasmissione dei medesimi da parte della Sezione delle autonomie (nota protocollo 20 marzo 2013, n. 4073). Per continuità con la serie storica, le Regioni sono state

La Sezione delle autonomie, allo scopo di consentire l'omogeneità, la conservazione e la elaborazione dei predetti dati, sin dallo scorso anno, ha creato apposite banche dati dove confluiscono le informazioni raccolte[144].

Le informazioni riguardano le Regioni a statuto ordinario e quelle a statuto speciale[145], e le richieste si sono concentrate sui dati contabili aziendali riferiti ai consuntivi 2011 e ai preconsuntivi 2012. Tuttavia, come già accaduto nello scorso anno, non tutte le Regioni hanno comunicato i dati relativi ai preconsuntivi, adducendo il motivo della ristrettezza dei tempi, nel caso le società si avvalessero dei termini più ampi (30 giugno anziché 30 aprile) previsti dall'art. 2364, co. 2, c.c., per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio, termine recepito da alcuni statuti societari[146]. Pertanto, nell'elaborazione della tabelle aggregate si è tenuto conto soltanto dei dati da rendiconto 2010 e 2011, mentre le informazioni pervenute relative ai dati provvisori dei rendiconti 2012, sono presenti integralmente nel Volume II (allegato 2) della presente Relazione.

Gli organismi considerati sono quelli partecipati direttamente dalla Regione mentre, tra le partecipazioni indirette, sono esaminate quelle con affidamenti diretti da parte della stessa Regione. L'indagine non prende in esame le associazioni, come già nel precedente referto.

Nei prospetti allegati alle Linee guida, relativi agli Organismi partecipati regionali (di seguito denominati OO.PP.), la fonte dei dati da comunicare è rappresentata dai documenti di bilancio delle società (conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa ed altri allegati al bilancio).

Pertanto, i dati richiesti riguardano le seguenti voci: denominazione, forma giuridica[147], capitale sociale, composizione delle quote societarie, tipologia dei servizi affidati (censiti secondo la codifica ATECO), modalità di affidamento (se diretto o con gara)[148]. A

---

invitate a compilarli con i dati del consuntivo 2012 e eventualmente indicare i dati del 2011 solo se diversi da quelli comunicati per il referto dell'anno precedente.

144 É in corso di avanzata progettazione la gestione di tutti i dati regionali attraverso il sistema informativo SIQUEL, già utilizzato per i questionari dei revisori degli Enti locali, nel quale, dal mese di settembre del corrente anno, verranno inseriti i dati sugli Organismi partecipati, già inviati con i prospetti attualmente gestiti su file *excel*.

145 Non sono pervenuti i prospetti relativi alla Regione Sardegna, mentre i prospetti delle Regioni Piemonte e Liguria, che sono stati inviati in ritardo, sono stati parzialmente considerati. Le informazioni pervenute sono presenti nella loro completezza nel Volume II (allegato 2) della presente Relazione, mentre nella elaborazione della tabelle aggregate, le Regioni Piemonte e Liguria sono state inserite aggiornate solo nella tabella 1/PART/AGGR.

146 Inoltre, nelle organismi partecipati prevale la tendenza ad attendere che l'assemblea si esprima sulla versione definitiva dei documenti di bilancio, piuttosto che comunicare dati provvisori. Al riguardo, questa Sezione, ha rammentato alle Regioni, fornendo ulteriori integrazioni alle istruzioni dei questionari, che le stesse potevano utilmente ricorrere ai dati di consuntivo da inviare al Collegio dei revisori, ai fini della relazione predisposta ai sensi dell'art. 2429, co. 1, c.c., almeno un mese prima dalla data prevista per l'approvazione del bilancio di esercizio.

147 Le forme giuridiche censite si riferiscono alle più comuni (società per azioni, società a responsabilità limitata, consorzi e fondazioni).

148 Allo scopo di individuare in maniera chiara ed univoca la nozione di affidamento e le informazioni ad esso connesse, è stato chiarito che rientrano nel concetto tutti i rapporti per prestazioni di servizi intercorrenti con organismi partecipati disciplinati dalla normativa vigente (diretti e con gara, secondo quanto riportato nel questionario e, quindi, a prescindere dalla sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge o dalla giurisprudenza, nazionale e comunitaria, su cui cfr. par. 6.1.1), solitamente con contenuto economico (corrispettivo o altre forme di

queste si aggiungono le informazioni relative agli aspetti economico-finanziari: patrimonio netto, valore della produzione, costi della produzione, costi del personale e numero degli addetti.

Si tratta, sostanzialmente, di un'analisi intesa ad osservare lo stato di salute degli Organismi partecipati sotto il profilo aziendalistico, destinata ad essere integrata con le ulteriori informazioni richieste nella sezione dedicata del questionario-relazione delle Linee guida, in particolare quelle risultanti dalla Tabella 5.12, relative all'impegno finanziario dell'ente derivante dalle partecipazioni possedute (con separata evidenza della spesa per contratti di servizio, per trasferimenti in conto esercizio e in conto capitale, per ripiano perdite, per acquisizione di capitale ecc.). Al momento della presente relazione, non è possibile mettere integralmente in relazione tali informazioni con i risultati di bilancio degli OO.PP. L'indagine si è concentrata, preliminarmente, sull'individuazione, tra le informazioni richieste, delle "somme erogate dalla Regione", come dettaglio del "valore della produzione" degli organismi partecipati, relative ai corrispettivi per contratti di servizio nonché gli altri ricavi, tra cui i contributi in conto esercizio. Ciò al fine di misurare l'incidenza del valore dei servizi prestati agli Enti proprietari nella creazione del fatturato delle partecipate.

Questo elemento contribuisce, tra l'altro, a comprendere il grado di dipendenza degli organismi partecipati dalla committenza degli Enti stessi, nel conseguire il bilanciamento tra costi e ricavi. La contestuale presenza di dipendenza elevata e di squilibrio aziendale degli OO.PP, infatti, può determinare impatti significativi sui bilanci degli Enti proprietari che dovranno eventualmente garantire il risanamento degli organismi partecipati, con possibili ricadute sul divieto per gli Enti, di procedere ad aumenti di capitale nei confronti di società che abbiano riportato perdite per tre esercizi consecutivi (art. 6, co. 19, d.l. n. 78/2010).

L'ipotesi istruttoria è, quindi, quella di cogliere l'attitudine degli Enti verso il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa (su cui v. par. 6.1.3). In tal senso, utili spunti di riflessione derivano dall'analisi della tipologia dei servizi affidati e dalle forme di affidamento, collegata alle somme erogate dalla Regione[149] agli organismi affidatari, in relazione ai vincoli normativi alla costituzione di società strumentali e alla crescente attenzione verso i requisiti che giustificano il ricorso all'affidamento diretto (partecipazione totalitaria, prevalenza dell'attività, controllo analogo, su cui v. par. 6.1.1).

Altre utili informazioni, non richieste in occasione della precedente indagine, riguardano i crediti e i debiti complessivi degli organismi partecipati, con dettaglio di quelli verso controllanti, al fine di ricostruire i rapporti finanziari intercorrenti tra la Regione e

---

controprestazione monetaria comunque denominata) ma, a volte, non correlati ad oneri a carico della Regione bensì remunerati con ricavi da utenti (con previsione di prezzi o tariffe). Tali affidamenti possono essere effettuati con qualsiasi atto, anche di natura amministrativa (ad es. determinazioni dirigenziali).

[149] In proposito si veda la tabella 7/PART/AGGR nell'ultimo paragrafo del presente capitolo.

l'insieme delle proprie partecipate. Inoltre, i dati relativi ai bilanci consolidati, ove presenti, sono state raccolti in apposite tabelle.

6.2.2 Dimensione e principali tipologie delle partecipate regionali. Dati di sintesi

L'analisi svolta sulle variazioni intervenute nel biennio 2010-2011, relative al numero e alla forma giuridica degli organismi partecipati, ha evidenziato un certo dinamismo delle Regioni, caratterizzato, in particolare, da incrementi delle S.r.l. e da diminuzioni delle S.p.A.

Gli organismi partecipati dalle Regioni, dai dati raccolti a giugno 2013, sono 403, ma se si escludono le partecipate pluriregionali, la banca dati censisce, nello stesso periodo, 381 organismi (su cui v. par. 6.2.3).

L'esame delle S.p.A. e delle S.r.l., evidenzia una generale situazione di incremento delle quote di capitale sociale detenute (ad eccezione dell'Emilia Romagna e dell'Umbria). Tuttavia è interessante rilevare che non sempre all'aumento di capitale corrisponde l'incremento del numero delle società partecipate (queste peculiarità si riscontrano in Toscana, in Campania e in Puglia). Il Friuli Venezia Giulia e la Lombardia sono le Regioni caratterizzate dagli incrementi più importanti in termini di valore del capitale detenuto, rispettivamente pari a +185,6 milioni di euro e +88,2 milioni di euro. Con riferimento alle scelte in merito al controllo societario, alcune Regioni sono presenti nel capitale sociale di numerosi S.p.A. e S.r.l., detenendo tuttavia un valore complessivo significativamente ridotto (cfr. Emilia Romagna, Calabria e Marche) (su cui v. par. 6.2.4).

L'analisi degli andamenti economico-patrimoniali, nel biennio 2010-2011, ristretta alle sole S.p.A. e S.r.l. partecipate al 100% dalle Regioni, consente di concludere che, ad uno sguardo complessivo, tali società si presentano come una fonte di perdite: la maggior parte dei dati relativi ai risultati di esercizio, infatti, evidenziano, nel 2011, significative flessioni rispetto all'esercizio precedente, e ciò in alcuni casi ha implicato un aggravamento della situazione di perdita già evidenziatasi nel 2010 (Marche, Lazio, Molise, Basilicata).

Il dato va letto anche in relazione alla variazione del numero delle società detenute e ciò evidenzia diverse casistiche. In taluni casi emerge un rapporto diretto tra le variazioni del numero e quelle dei risultati di amministrazione complessivi (v. Molise e Toscana). Generalmente, a fronte della flessione dei risultati di esercizio, si assiste ad una riduzione dei fatturati nel 2011 (Lombardia, Veneto, Marche, Abruzzo e Basilicata), che è associata alla flessione, in numerosi casi, delle somme erogate dalle Regioni. Per quel che riguarda i costi della produzione, solo in tre Enti si rinviene una diminuzione conseguita a parità di numero di società detenute (Marche, Abruzzo, Trentino-Alto Adige).

Osservando le variazioni intervenute nel numero di S.p.A. e S.r.l. partecipate al 100% è stato possibile evidenziare come le scelte di dismissioni (Toscana) o di riduzione delle

proprie partecipazioni azionarie, scese sotto il 100% (Lombardia), hanno determinato una riduzione dei costi della produzione e delle somme erogate alle partecipate, che complessivamente si sono mantenute in attivo nel biennio considerato (su cui v. par. 6.2.5).

Con la presente indagine è stato avviato il monitoraggio dei dati relativi ai rapporti debitori e creditori tra gli enti controllanti e tutti gli organismi partecipati, riepilogati nei bilanci aziendali degli organismi stessi. I risultati emersi hanno evidenziato incidenze elevate dei crediti verso le controllanti sui crediti totali delle società (Lazio, Basilicata, Friuli Venezia Giulia e Province autonome di Trento e Bolzano). La consistenza della massa dei crediti è rilevante, in particolare, nella Provincia autonoma di Trento e nelle Regioni Campania, Puglia e Valle d'Aosta, quest'ultima caratterizzata anche dall'ingente posizione debitoria (904 milioni di debiti) tutta costituita da debiti verso la controllante (su cui v. par. 6.2.5).

L'analisi degli affidamenti in atto a favore delle partecipate è stata sviluppata, ai fini della presente relazione, con l'incrocio dei dati di bilancio relativi alle somme erogate dalle Regioni agli organismi partecipati (su cui v. par. 6.2.6).

L'elaborazione svolta, tuttavia, non ha inteso, in particolare, pervenire ad una valorizzazione del servizio affidato, cosa che per altro non sarebbe possibile data la indisponibilità di dettagli sulla composizione delle somme erogate dalle Regioni e riepilogate nel valore della produzione. Si tenga conto, inoltre che, in alcuni casi, si è in presenza di affidamenti plurimi ad una stessa società. Inoltre, come precisato anche dalle Regioni, tali somme potrebbero non rappresentare tutte le spese dell'Ente a fronte del servizio affidato, poiché è possibile che, ad esempio, le somme erogate in conto capitale siano state differentemente contabilizzate nei bilanci aziendali. A ciò si aggiunga che, in alcuni casi, come già detto in precedenza, le Regioni, in mancanza del dato sulle somme erogate nel dettaglio del valore della produzione delle partecipate, hanno fornito i dati dalla contabilità finanziaria delle Regioni stesse[150].

L'analisi ha, invece, avuto lo scopo di arrivare ad una ricostruzione sufficientemente soddisfacente dell'impegno finanziario sostenuto dalle Regioni in ragione del costo del servizio svolto dalla partecipata. Ha rivestito ulteriore interesse, inoltre, verificare se, in caso di presenza di dati relativi alle somme erogate dalla Regione, sono state altresì fornite informazioni sugli affidamenti in essere.

Emerge, infine, la significativa esiguità degli affidamenti con gara, con riguardo sia al numero delle Regioni coinvolte (6), sia al numero totale degli affidamenti effettuati con tali modalità (22), sia alle somme ad essi complessivamente destinati pari, nel 2011, a 38,1 milioni di euro (su cui v. par. 6.2.6).

---

[150] Tale valutazione va temperata considerando che dati sugli affidamenti nei trasporti non sono presenti per altre grandi Regioni come la Lombardia e il Veneto e, per la Campania, anche se risulta un affidamento, in tale settore, all'EAV - Ente Autonomo Volturno, non è disponibile il dato sulle somme erogate dalla Regione.

6.2.3 Numero, principali tipologie e composizione del capitale sociale delle partecipate regionali

Gli organismi partecipati dalle Regioni, dai dati raccolti a giugno 2013 e confrontati con quelli risultanti dal referto del 2012, esposti nella tabella 1a/PART/AGGR, risultano pari a 403, dei quali, il 62% costituiti da società per azioni, il 12% da società a responsabilità limitata, il 4% da consorzi, il 3% da fondazioni, e il 18% da altri organismi[151].

Nella tabella 1b/PART/AGGR è esposto il numero complessivo delle partecipate censite con riferimento al 2013, presenti in banca dati, pari a 381, ottenuto eliminando le partecipate pluriregionali, per evitare duplicazione nel conteggio. Nella tabella sono stati distinti gli organismi caratterizzati dalla partecipazione o meno nel capitale sociale dei privati. La loro presenza nelle compagini sociali è riscontrata in 163 organismi partecipati (43% del totale), di cui 37% sono S.p.A., 34% S.r.l., 50% consorzi, 15% fondazioni e il 72% rappresentano altre forme giuridiche[152]. Gli organismi partecipati da più Regioni, desunti dalle informazioni inviate, sono evidenziati nella tabella 1c/PART/AGGR con l'indicazione della quota azionaria posseduta da ciascuna Regione.

Analizzando le variazioni intervenute nel biennio, si evidenzia l'aumento complessivo del numero delle S.r.l. (1 unità nella Regione Veneto, Molise, Calabria, Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano, di 2 unità nel Friuli Venezia Giulia), a fronte della diminuzione di 1 unità nella Regioni Abruzzo. Il numero dei consorzi aumentano di 1 unità nelle Regioni Umbria e Molise e diminuiscono di 1 unità nelle Regioni Abruzzo e Friuli Venezia Giulia.

Per quel che riguarda le S.p.A., il saldo si presenta complessivamente negativo, con le Regioni Veneto, Emilia Romagna e Marche che aumentano di 1 unità le proprie S.p.A. mentre le Regioni Toscana (-2), Piemonte (-1), Liguria (-1), Campania (-1) e Puglia (-1) le diminuiscono; stabili le Regioni a statuto speciale. Si consideri che il totale complessivo delle società per azione subisce un incremento rispetto all'anno precedente (da 227 a 251) per l'ingresso del dato relativo alla Regione Siciliana assente nella precedente indagine[153].

Gli altri organismi si presentano prevalentemente in diminuzione, in particolare nelle Regioni Emilia Romagna (-8), Piemonte (-1), Liguria (-1), Marche (-1), Provincia autonoma di Trento (-1) e Friuli Venezia Giulia (-1). Aumentano di 2 unità nella sola Campania.

Le fondazioni variano sostanzialmente per il mancato invio del dato aggiornato da parte della Regione Emilia Romagna, che in occasione dell'indagine 2012 presentava 18 fondazioni. Nel Veneto risulta una fondazione non presente lo scorso anno.

---

[151] Nella categoria, denominata "Altro", sono presenti enti pubblici, enti pubblici economici, società cooperative per azioni e società consortili a responsabilità limitata, società consortili per azioni e società consortili a responsabilità limitata.

[152] L'elaborazione è aggiornata con i dati 2013 di Piemonte e Liguria.

[153] Tale numero include le duplicazioni relative a partecipate pluriregionali.

I dati della Sicilia, presenti per la prima volta nell'indagine, sono complessivamente 33, di cui 26 S.p.A., 3 S.r.l. e 4 consorzi.

La maggiore incidenza di S.p.A. partecipate attualmente censite si trova in Sicilia (26 società., 10,3% del totale S.p.A.), seguita dal Lazio (22 società, 8,7% del totale S.p.A.), dalla Toscana (17 società, 8,4% del totale S.p.A.) e dal Veneto (16 società, 6,3% del totale S.p.A.). Le S.r.l. sono prevalentemente presenti in Emilia Romagna, che ne ha 5 pari al 10% del totale S.r.l., e i consorzi in Abruzzo (4 pari al 25% del totale consorzi).

Tabella 1a/PART/AGGR - Organismi partecipati delle Regioni – forma giuridica

REGIONE	*Referto*	S.p.A.	S.r.l.	Consorzi	Fondazioni	Altro	Totale
PIEMONTE	**2013**	**5**	**4**	**-**	**-**	**13**	**22**
	2012	*6*	*4*	-	-	*14*	*24*
LOMBARDIA	**2013**	**7**	**1**	**-**	-	**1**	**9**
	2012	*7*	*1*	**-**		*1*	*9*
VENETO	**2013**	**16**	**4**	**-**	**1**	**2**	**23**
	2012	*15*	*3*	-	-	*2*	*20*
LIGURIA	**2013**	**7**	**5**	**-**	**-**	**3**	**15**
	2012	8	5	**-**	-	4	17
EMILIA ROMAGNA (**)	**2013**	**16**	**5**	**-**	**-**	**7**	**28**
	2012	15	5	-	18	15	53
TOSCANA	**2013**	**17**	**1**	**-**	**-**	**5**	**23**
	2012	19	1	**-**	-	5	25
MARCHE	**2013**	**4**	**2**	**-**	-	**2**	**8**
	2012	3	2	-	-	3	8
UMBRIA	**2013**	**6**	**1**	**2**	**-**	**-**	**9**
	2012	6	1	1	**-**		8
LAZIO	**2013**	**22**	**1**	**3**	**-**	**1**	**27**
	2012	22	1	3	-	1	27
ABRUZZO	**2013**	**10**	**0**	**4**	**-**	**3**	**17**
	2012	10	1	5	**-**	3	19
MOLISE	**2013**	**7**	**2**	**1**	**-**	**-**	**10**
	2012	6	1	**-**	-		*7*
CAMPANIA	**2013**	**14**	**4**	**-**	**-**	**12**	**30**
	2012	15	4	-	-	10	29
PUGLIA	**2013**	**8**	**1**	-	**-**	**4**	**13**
	2012	9	1	**-**	-	4	14
BASILICATA	**2013**	**5**	**1**	**-**	**-**	**-**	**6**
	2012	5	1	-	-		6
CALABRIA	**2013**	**10**	**3**	**1**	**6**	**7**	**27**
	2012	10	2	1	6	7	26
TOTALE RSO	**2013**	**154**	**35**	**11**	**7**	**60**	**267**
	2012	*156*	*33*	*10*	*24*	*69*	*292*
VALLE D'AOSTA	**2013**	**12**	**-**	**-**	**-**	**6**	**18**
	2012	12	-	-	**-**	6	18
TRENTINO ALTO ADIGE	**2013**	**8**	**1**	**-**	-	-	**9**
	2012	8	1	-	-	**-**	9
PROV. AUT. DI BOLZANO	**2013**	**19**	**4**	**1**	**-**	**3**	**27**
	2012	19	3	1	-	4	27
PROV. AUT. DI TRENTO	**2013**	**21**	**3**	**-**	-	**1**	**25**
	2012	21	2	**-**	-	1	24
FRIULI VENEZIA GIULIA	**2013**	**11**	**4**	**-**	**6**	**3**	**24**
	2012	11	2	1	6	4	24
SICILIA	**2013**	**26**	**3**	**4**	-	-	**33**
TOTALE RSS	**2013**	**97**	**15**	**5**	**6**	**13**	**136**
	2012	*71*	*8*	*2*	*6*	*15*	*102*
TOTALE OO.PP.	**2013**	**251**	**50**	**16**	**13**	**73**	**403**
	2012	*227*	*41*	*12*	*30*	*84*	*394*
Forma giuridica in % sul TOTALE OO.PP.	***2013***	***62%***	***12%***	***4%***	***3%***	***18%***	***100%***
	2012	*57,6*	*10,4*	*3,0*	*7,6*	*21,3*	*100,0*

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezione delle autonomie, su dati comunicati dalle Regioni al giugno 2013.
(**) L'Emilia Romagna non ha inviato, in occasione della presente indagine, i dati aggiornati sulle fondazioni. La Sardegna non ha inviato dati né al giugno 2012 né al giugno 2013.

Tabella 1b/PART/AGGR - Organismi partecipati dalle Regioni censiti in banca dati – indagine 2013

Forme giuridiche	senza partecipazione dei privati		con partecipazione dei privati		Totale
	n.	in % sul totale	n.	in % sul totale	
S.p.A.	147	63%	87	37%	234
S.r.l.	33	66%	17	34%	50
Consorzio	8	50%	8	50%	16
Fondazione	11	85%	2	15%	13
Altro	19	28%	49	72%	68
Totale complessivo	**218**	**57%**	**163**	**43%**	**381**

Tabella 1c/PART/AGGR - Organismi partecipati da più Regioni censiti in banca – indagine 2013

OP	REGIONE	QP_REG
FIERA DI BOLZANO	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	63,47
	TRENTINO ALTO ADIGE	24,97
Autovie Venete S.p.A.	FRIULI VENEZIA GIULIA (partecipata indiretta)	86,78
	VENETO	4,833609
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	17,49
	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	17,49
	TRENTINO ALTO ADIGE	17,49
Autostrada del Brennero S.p.A.	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	7,63
	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	5,34
	TRENTINO ALTO ADIGE	32,29
Trento Fiere S.p.A.	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	70,4
	TRENTINO ALTO ADIGE	16,22
Interbrennero S.p.A.	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	10,56
	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	62,92
	TRENTINO ALTO ADIGE	10,56
Aeroporto "V. Catullo" di Verona Villafranca S.p.A.	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	5,41
	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	12,77
Informatica Trentina S.p.A.	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	47,42
	TRENTINO ALTO ADIGE	1,72
FINEST S.p.A. - Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione economica con i Paesi dell'Est	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1,18
	VENETO	14,868
Informatica Alto Adige	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	64,86
	TRENTINO ALTO ADIGE	1,72
S.T.R. - Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	0
	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	3
I.P.L.A. Istituto per le piante da legno e l'ambiente	PIEMONTE	83,8
	VALLE D'AOSTA	11,17
Banca Popolare Etica	EMILIA ROMAGNA	0,1227
	FRIULI VENEZIA GIULIA	0
	MARCHE	0,06
	PIEMONTE	0,14
	TOSCANA	0,075
	VALLE D'AOSTA	0,12
Stretto di Messina S.p.A.	CALABRIA (in liquidazione)	2,58
	SICILIA	2,58
Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	6,26
	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	6,26

6.2.4 La variazione nel biennio 2010-2011 del valore delle quote detenute in società per azioni e in società a responsabilità limitata

Nella tabella 2/PART/AGGR si prendono in esame le sole forme societarie delle S.p.A. e delle S.r.l., evidenziando in particolare il valore delle partecipazioni delle Regioni calcolato tenendo conto delle quote di capitale sociale detenute (il dettaglio è riportato nella tabella 3/PART/AGGR. Il confronto tra la situazione al giugno 2012 e al giugno 2013, considerata a livello regionale, fa emergere una generale situazione di incremento delle quote di capitale sociale detenute, con l'eccezione dell'Emilia Romagna che presenta una riduzione in termini

assoluti pari a 8,8 milioni di euro, mentre l'Umbria presenta una situazione stabile. É interessante rilevare che non sempre all'aumento di capitale corrisponde l'incremento delle società partecipate: è questo il caso della Toscana, della Campania e della Puglia.

L'aumento più rilevante delle quote detenute, in valore assoluto, riguarda il Friuli Venezia Giulia che evidenzia un importante incremento pari a 185,6 milioni di euro, seguita dalla Lombardia (+88,2 milioni di euro), dalla Provincia autonoma di Trento (+53,4 milioni di euro), dalla Campania (+46,6 milioni di euro) e dal Lazio (+45,4 milioni di euro).

Per quel che riguarda le scelte in merito al controllo societario delle società per azioni, si segnalano (dettaglio nella tabella 3/PART/AGGR) le Regioni Calabria, Marche ed Emilia Romagna che, presenti in numerose società (Calabria 10 S.p.A., Marche 4 S.p.A., Emilia Romagna 16 S.p.A.) ne detengono un ammontare contenuto, rispettivamente pari all'11%, al 17% e al 21% del valore complessivo dei capitali sociali. Al contrario, il Molise presente in 7 S.p.A., detiene complessivamente il 91% del capitale sociale, stessa percentuale raggiunta dalla Puglia che partecipa al capitale sociale di 8 S.p.A.

Tabella 2/PART/AGGR - Organismi partecipati dalle Regioni - valore delle quote di capitale sociale detenute in S.p.A. e S.r.l.

Valori in migliaia di euro

REGIONE	Tot. S.p.A. e S.r.l. (Referto 2013)	Tot. S.p.a. e S.r.l. (Referto 2012)	Differenza	Valore quote detenute (Referto 2013)	Valore quote detenute (Referto 2012)	Differenza
PIEMONTE (*)	*n.d.*	10	-	*n.d.*	78.488	-
LOMBARDIA	8	8	*0*	410.904	322.744	*88.160*
VENETO	20	18	*2*	156.850	153.989	*2.861*
LIGURIA (*)	*n.d.*	13	-	*n.d.*	28.206	-
EMILIA ROMAGNA	21	20	*1*	87.966	96.794	*-8.828*
TOSCANA	18	20	*-2*	144.559	132.308	*12.251*
MARCHE	6	5	*1*	11.918	7.617	*4.301*
UMBRIA	7	7	*0*	13.164	13.164	*0*
LAZIO	23	23	*0*	179.384	133.961	*45.423*
ABRUZZO	10	11	*-1*	18.088	18.137	*-49*
MOLISE	9	7	*2*	47.678	47.566	*112*
CAMPANIA	18	19	*-1*	155.612	109.000	*46.612*
PUGLIA	9	10	*-1*	64.268	58.943	*5.325*
BASILICATA	6	6	*0*	16.785	16.609	*176*
CALABRIA	13	12	*1*	56.605	56.605	*0*
TOTALE RSO	*168*	*189*	-	*1.363.781*	*1.274.133*	-
VALLE D'AOSTA	12	12	*0*	426.892	426.983	-91
TRENTINO A. A.	9	9	*0*	295.903	295.903	0
PROV. AUT. BOLZANO	23	22	*1*	410.094	401.526	8.568
PROV. AUT. TRENTO	24	23	*1*	712.952	659.537	53.415
FRIULI V.G.	15	13	*2*	564.870	379.311	185.559
SICILIA	29	n.d.	-	159.264	n.d.	-
TOTALE RSS	*112*	*79*	-	*2.569.976*	*2.163.260*	-
TOTALE	*280*	*268*	-	*3.933.757*	*3.437.393*	-

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezione delle autonomie, su dati comunicati dalle Regioni al giugno 2013 e al giugno 2012.
(*) Per Piemonte e Liguria elaborazioni riferite solo al giugno 2012. La Sardegna non ha inviato dati né al giugno 2012 né al giugno 2013.

Tabella 3/PART/AGGR- Organismi partecipati dalle Regioni – S.p.A E S.r.l. - Quote detenute (in percentuale e in valore) per Regione

Valori in migliaia di euro

		S.p.A.			S.r.l.		
Regione	**Quote detenute %**	**n. S.p.A.**	**Capitale sociale S.p.A.**	**Valore quote detenute in S.p.A.**	**n. S.r.l.**	**Capitale sociale S.r.l.**	**Valore quote detenute in S.r.l.**
LOMBARDIA	*20*	1	10.120	2.024			
	34,67	1	94.000	32.590			
	50		-	-	**1**	76.120	38.060
	57,57	1	230.000	132.411			
	100	4	205.819	205.819			
Totale		**7**	**539.939**	**372.844**	**1**	**76.120**	**38.060**
In % sul totale				***69%***			***50%***
VENETO	*0,025*	1	312	0			15
	0,0312	1	347	0			11
	1,13	1	3.706	42			
	4,833609	1	157.966	7.635			
	14,868	1	137.177	20.395			
	18,18	1	2.324	423			
	30	1	5.163	1.549			
	32,94	1	8.575	2.825			
	33,33		-	-	**1**	46	15
	35		-	-	**1**	30	11
	50	1	2.000	1.000			
	51	1	112.408	57.328			
	65,04	1	615	400			
	99,83	1	6.152	6.142			
	99,99	1	3.283	3.283			
	100	3	55.740	55.740	2	36	36
Totale		**16**	**495.769**	**156.762**	**4**	**112**	**62**
In % sul totale				***32%***			***55%***
EMILIA ROMAGNA	*0,711*				1	1000	7
	1	1	1.800	18		-	
	1,086	1	14.789	161		-	
	5,26	**1**	-			n.p.	-
	5,555	1	23.249	1.291		-	
	5,8	1	42.294	2.453		-	
	7,832	1	93.780	7.345		-	
	8,8	1	74.000	6.512		-	
	10,2	1	5.550	566		-	
	10,456	1	12.912	1.350		-	
	11,047	1	11.798	1.303		-	
	14,264		-		1	53	8
	23,43	1	25.605	5.999		-	
	25		-		**1**	71	18
	28,84	1	483	139		-	
	46,13	1	68.493	31.596		-	
	51		-		**1**	260	133
	93,159		-		**1**	1.500	1.397
	97,765	1	18.394	17.983		-	
	98,641	1	8.297	8.184		-	
	98,684	1	1.523	1.503		-	
Totale		**16**	**402.967**	**86.404**	**5**	**2.884**	**1.562**
In % sul totale				***21%***			***54%***

Tabella 3/PART/AGGR - *segue*

Valori in migliaia di euro

		S.p.A.			S.r.l.		
Regione	**Quote detenute %**	**n. S.p.A.**	**Capitale sociale S.p.A.**	**Valore quote detenute in S.p.A.**	**n. S.r.l.**	**Capitale sociale S.r.l.**	**Valore quote detenute in S.r.l.**
TOSCANA	*0,13*	1	3.853	5		-	
	0,2	1	1.706	3		-	
	1,57	1	25.595	402		-	
	4,61	1	12.075	557		-	
	5,002	1	9.035	452		-	
	7,08	1	2.214	157		-	
	16,9	1	16.269	2.749		-	
	17,79	1	11.757	2.092		-	
	31,85	1	21.844	6.957		-	
	36,4	1	32.139	11.699		-	
	37,4		-		**1**	39.365	14.723
	43,48	1	150.477	65.427		-	
	50,27	1	966	486		-	
	59,04	1	20.254	11.958		-	
	73,81	1	17.603	12.993		-	
	75,66	1	8.010	6.060		-	
	100	2	7.840	7.840		-	
Totale		**17**	**341.636**	**129.836**	**1**	**39.365**	**14.723**
In % sul totale				***38%***			***37%***
MARCHE	*2,86*	1	50.000	1.430		-	
	32,79		-		**1**	238	78
	33,87	1	8.280	2.805		-	
	73,69	1	6.365	4.691		-	
	100	1	2.815	2.815	**1**	100	100
Totale		**4**	**67.461**	**11.740**	**2**	**338**	**178**
In % sul totale				***17%***			***53%***
UMBRIA	*4*	1	2.000	80		-	
	20,3	1	9.947	2.019		-	
	42,28	1	3.792	1.603		-	
	51	1	1.078	550		-	
	84,08	1	1.560	1.312		-	
	92,32	1	5.799	5.353		-	
	99,54		-		**1**	2.257	2.246
Totale		**6**	**24.177**	**10.918**	**1**	**2.257**	**2.246**
In % sul totale				***45%***			***99,5%***
LAZIO	*1,33*	1	62.225	828		-	
	1,71	1	37.736	645		-	
	19,6	1	280.773	55.032		-	
	25	1	413	103		-	
	29	1	516	150		-	
	31,52	1	17.043	5.372		-	
	50	1	2.200	1.100		-	
	51	2	2.983	1.522		-	
	80,5	1	48.927	39.387		-	
	86,72	1	2.100	1.821		-	
	99	1	516	511		-	
	99,9	1	11.043	11.032		-	
	100	9	61.782	61.782	**1**	100	100
Totale		**22**	**528.259**	**179.284**	**1**	**100**	**100**
In % sul totale				***34%***			***100%***

Tabella 3/PART/AGGR - *segue*

Valori in migliaia di euro

		S.p.A.			S.r.l.		
Regione	**Quote detenute %**	**n. S.p.A.**	**Capitale sociale S.p.A.**	**Valore quote detenute in S.p.A.**	**n. S.r.l.**	**Capitale sociale S.r.l.**	**Valore quote detenute in S.r.l.**
ABRUZZO	*2,98*	1	1.947	58		-	
	3,75	1	1.055	40		-	
	30	1	900	270		-	
	42,54	1	3.131	1.332		-	
	51	2	5.203	2.654		-	
	95,4	1	8.991	8.577		-	
	100	3	5.157	5.157		-	
Totale		**10**	**26.385**	**18.088**			
In % sul totale				***69%***			-
MOLISE	10	1	1.200	120		-	
	50	1	3.000	1.500		-	
	96,86		-		**1**	21.990	21.299
	100	5	24.736	24.736	**1**	23	23
Totale		**7**	**28.936**	**26.356**	**2**	**22.012**	**21.322**
In % sul totale				***91%***			***96,9%***
CAMPANIA	1,851852	1	537	10		-	
	7,5	1	15.315	1.149		-	
	20,68	1	169.875	35.130		-	
	30		-		**1**	10	3
	51	1	1.000	510		-	
	59,57	1	2.921	1.740		-	
	100	9	54.636	54.636	3	62.434	62.434
Totale		**14**	**244.284**	**93.175**	**4**	**62.444**	**62.437**
In % sul totale				***38%***			***99,99%***
PUGLIA	17	1	366	62			
	29,17	1	1.896	553			
	33	1	1.550	511			
	50,49	1	7.800	3.938			
	99,41	1	12.950	12.874			
	100	3	46.320	46.320	**1**	10	10
Totale		**8**	**70.881**	**64.258**	**1**	**10**	**10**
In % sul totale				***91%***			***100%***
BASILICATA	1,15	1	2.030	23			
	49	1	21.574	10.571			
	99,45	1	1.700	1.691			
	100	**2**	4.130	4.130	**1**	370	370
Totale		**5**	**29.433**	**16.415**	**1**	**370**	**370**
In % sul totale				***56%***			***100%***
CALABRIA	0	1	500	-	**1**	n.p.	
	1,31	1	3.843	50			
	2,58	1	383.180	9.886			
	10	1	7.755	776			
	14,11	1	120	17			
	20,98		-		**1**	1.379	289
	50	1	258	129			
	53,5	1	13.400	7.169			
	60	1	7.746	4.648			
	77,61		-		**1**	8.058	6.254
	100	2	27.388	27.388			
Totale		**10**	**444.190**	**50.062**	**3**	**9.437**	**6.543**
In % sul totale				***11%***			***69%***

Tabella 3/PART/AGGR - *segue*

Valori in migliaia di euro

		S.p.A.			S.r.l.		
Regione	**Quote detenute %**	**n. S.p.A.**	**Capitale sociale S.p.A.**	**Valore quote detenute in S.p.A.**	**n. S.r.l.**	**Capitale sociale S.r.l.**	**Valore quote detenute in S.r.l.**
VALLE D'AOSTA	10,625	1	109.085	11.590			
	11,17	1	120	13			
	20	1	1.560	312			
	28,72	1	24.000	6.893			
	49	1	1.000	490			
	50	1	103	52			
	52,03	1	343.805	178.882			
	63,5	1	11.000	6.985			
	75	1	5.100	3.825			
	99,91	1	104.995	104.901			
	100	2	112.950	112.950			
Totale		**12**	**713.718**	**426.892**			
In % sul totale				***60%***			
TRENTINO ALTO ADIGE	*1,72*	2	8.500	146			
	1,88		-	-	**1**	3.007	57
	10,56	1	13.819	1.459			
	16,22	1	11.655	1.890			
	17,49	1	58.485	10.229			
	24,97	1	24.050	6.005			
	32,29	1	55.472	17.912			
	100	1	258.205	258.205			
Totale		**8**	**430.185**	**295.847**	**1**	**3.007**	**57**
In % sul totale				***69%***			***2%***
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	*0*	**1**	n.p.				
	5,41	1	34.642	1.874		-	
	6,26	1	162.291	10.159		-	
	7,63	1	55.472	4.233		-	
	10	**1**	4.649	465	**1**	26	3
	10,56	1	13.819	1.459		-	
	17,49	1	58.485	10.229		-	
	33	1	1.500	495		-	
	42,35	1	23.736	10.052		-	
	50	2	5.330	2.665		-	
	63,47	1	24.050	15.265		-	
	64,86	1	5.000	3.243		-	
	93,88	1	305.500	286.803		-	
	99,87	1	33.672	33.629		-	
	100	4	29.520	29.520	3	420	
Totale		**19**	**757.666**	**410.091**	**4**	**446**	**3**
In % sul totale				***54%***			***1%***

Tabella 3/PART/AGGR - *segue*

Valori in migliaia di euro

Regione	Quote detenute %	S.p.A. n. S.p.A.	S.p.A. Capitale sociale S.p.A.	S.p.A. Valore quote detenute in S.p.A.	S.r.l. n. S.r.l.	S.r.l. Capitale sociale S.r.l.	S.r.l. Valore quote detenute in S.r.l.
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	*0*	1	-			-	
	1,18	1	137.177	1.619		-	
	3	1	51.640	1.549		-	
	4,96	1	140.400	6.964		-	
	5,34	1	55.472	2.962		-	
	6,26	1	163.291	10.222		-	
	12,77	1	34.642	4.424		-	
	15,74	1	107.484	16.918		-	
	17,49	1	58.485	10.229		-	
	47,42	1	3.500	1.660		-	
	52,16		-		**1**	96.043	50.096
	62,92	1	13.819	8.695		-	
	65,79	1	7.600	5.000		-	
	70,4	1	11.655	8.205		-	
	73,75	1	24.010	17.707		-	
	86,75	1	2.573	2.232		-	
	94,31	1	1.000	943		-	
	96,04	1	300	288		-	
	99,96	1	193.554	193.476		-	
	100	3	348.471	348.471	2	21.291	21.291
Totale		**21**	**1.355.073**	**641.565**	**3**	**117.334**	**71.387**
In % sul totale				***47%***			***61%***
FRIULI VENEZIA GIULIA	*0,47*	1	3.000	14		-	
	25,42	1	116.087	29.509		-	
	51,46	1	82.392	42.399		-	
	66,21	1	533	353		-	
	77,6	1	370.783	287.727		-	
	86,78	1	157.966	137.083		-	
	99,49	1	514	511		-	
	100	4	51.748	51.748	4	15.526	15.526
Totale		**11**	**783.022**	**549.345**	**4**	**15.526**	**15.526**
In % sul totale				***70%***			***100%***
SICILIA	*0,3*	1	12.148.463	36.445		-	
	2,58	1	383.180	9.886		-	
	7,2		-		**1**	500	36
	9,33		-		**1**	600	56
	11,33		-		**1**	600	68
	20,06	1	3.891	781		-	
	25	1	400	100		-	
	30	1	9.000	2.700		-	
	43,023	1	10.900	4.690		-	
	49	1	1.000	490		-	
	51	2	4.660	2.377		-	
	53,13	1	490	260		-	
	75	1	1.000	750		-	
	83,75	1	162	136		-	
	90	1	10.400	9.360		-	
	100	13	91.130	91.130		-	
Totale		**26**	**12.664.676**	**159.104**	**3**	**1.700**	**160**
In % sul totale				***1%***			***9%***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezione delle autonomie, su dati comunicati dalle Regioni al giugno 2013.

6.2.5 Andamento economico-patrimoniale nel biennio 2010-2011 delle società per azioni e delle società a responsabilità limitata detenute al 100% dalle Regioni

Nella tabella 4/PART/AGGR l'analisi si concentra sulle S.p.A. e S.r.l., detenute al 100% dalle Regioni. Rispetto al dato esposto in occasione del precedente referto, dismettono una S.p.A. partecipata in modo totalitario ciascuna, la Lombardia e la Toscana, e per

entrambe le Regioni il portafoglio azionario complessivo si riduce rispettivamente di 2 milioni di euro e 5,4 milioni di euro. In controtendenza, incrementano significativamente il valore dei capitali sociali detenuti la Provincia autonoma di Trento (+67,6 milioni di euro) e la Puglia (+41,4 milioni di euro) che aumentano, anche in numero, le proprie S.p.a. partecipate al 100% di una unità. Nel caso della Regione Lazio, le società rimangono invariate (9) e il capitale sociale detenuto si incrementa di circa 18 milioni di euro.

Analogamente, con riferimento alle S.r.l., nel biennio considerato, la Regione Campania, con 3 società, aumenta il proprio portafoglio di 49,2 milioni di euro, mentre per la Regione Friuli Venezia Giulia si evidenzia un aumento delle S.r.l., che passano da 2 a 4 S.r.l., con un aumento del capitale sociale detenuto pari a 15,3 milioni di euro.

L'andamento economico-patrimoniale delle S.p.A. e S.r.l. partecipate al 100%, con riferimento agli esercizi 2010 e 2011, è analizzato nella tabella 5/PART/AGGR (a,b,c).

Sono da rilevare i numerosi casi di diminuzione dei patrimoni netti (Veneto, Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia), mentre si evidenzia un aumento pari a 28,5 milioni di euro per Regione Lombardia. Il forte incremento, relativo alla Regione Puglia e alla Provincia autonoma di Trento è dovuto all'ingresso, nell'insieme esaminato, di S.p.a. che nel 2010 non erano partecipate al 100% e che presentano, rispettivamente, un patrimonio netto pari a 235 milioni di euro e 111,7 milioni di euro[154].

Le partecipate al 100% si presentano, ad uno sguardo complessivo, una fonte di perdite nel biennio considerato: la maggior parte dei dati relativi ai risultati di esercizio, infatti, presentano, nel 2011, significative flessioni rispetto all'esercizio precedente, e ciò in alcuni casi ha implicato un aggravamento della situazione di perdita evidenziatasi nel 2010 (Marche, Lazio, Molise, Basilicata). Il dato va letto considerando anche la variazione della numerosità delle società detenute e ciò evidenzia diverse casistiche: in Molise l'aumento di una società detenuta è affiancato all'aumento delle perdite complessive che passano da 8,3 milioni di euro del 2010 a 11,7 milioni di euro del 2011; la Toscana riduce le società da 3 a 2 (ha dismesso la società Toremar S.p.A.) e migliora i complessivi risultati di esercizio (+27 migliaia di euro); la Calabria, infine, detiene un numero invariato di società partecipate al 100% ed evidenzia un miglioramento degli utili delle stesse (+12 migliaia di euro).

La tabella 5b/PART/AGGR espone il valore della produzione delle partecipate totalitarie confrontato con le somme erogate dalle Regioni nel biennio 2010-2011. Le variazioni di tali grandezze devono essere considerate tenendo conto dei cambiamenti nel sistema delle partecipate intervenuti nelle Regioni e già accennati sopra. La flessione dei

[154] Si tratta dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. che dai dati del giugno 2012 risultava partecipata dalla Regione Puglia all'87,11% e di Tecnofin trentina S.p.A. che era detenuta con una partecipazione pari al 93,69. La restante variazione che interessa la della Provincia autonoma di Trento, è dovuta al forte aumento del patrimonio netto di una S.r.l, la Trentino Network S.r.l. il cui patrimonio netto è passato, nel biennio 2010-2011, da 5,4 a 17,1 milioni di euro.

risultati di esercizio (tabella 5a/PART/AGGR), generalmente si associa ad una riduzione dei fatturati nel 2011 (come risulta in Lombardia, Veneto, Marche, Abruzzo e Basilicata). Solo per una Regione (la Lombardia) le predette riduzioni sono contestuali alla riduzione del numero delle partecipate. Per l'incremento notevole del valore della produzione in Puglia valgono le considerazioni già svolte in merito al patrimonio netto (cfr. precedente nt. 154).

Le somme erogate dalle Regioni[155] si presentano per la maggior parte in flessione, salvo il caso della Campania che evidenzia una variazione nel biennio pari a 637 milioni di euro e un aumento delle partecipate pari a 2 unità. A numero invariato di società, in Veneto emerge una flessione dei risultati di amministrazione complessivi (variazione negativa di 740 migliaia di euro), la diminuzione del fatturato (pari a 646 migliaia di euro), con i costi della produzione rimasti sostanzialmente invariati e un aumento delle somme erogate dalla Regione (per 721 migliaia di euro). Il dato del Friuli, rilevante per importo (117,5 milioni di euro) non può essere confrontato con il dato del 2010 perché non presente.

I costi della produzione, i costi del personale e il numero degli addetti nel periodo 2010-2011 sono esposti nella tabella 5c/PART/AGGR. Si segnalano le riduzioni riferite a Regioni che presentano meno partecipate nel 2011 (Lombardia, Toscana) e i decrementi dei costi della produzione ottenuti a numero di società invariate (Marche, Abruzzo, Trentino Alto Adige). Le altre Regioni presentano aumenti dei costi associati alla crescita delle società detenute, ad eccezione di alcune Regioni che fanno registrare incrementi senza variare il numero delle società detenute: tra queste, il Veneto, la Basilicata, la Valle d'Aosta, la Calabria e, infine, il Lazio, cui è associata la crescita più consistente (+11,3 milioni di euro).

Per queste ultime si assiste all'aumento del numero degli addetti nel 2010, salvo per il Veneto (-8 unità), cui corrisponde un aumento dei costi del personale in particolare nel Lazio (+7,9 milioni di euro) e in Basilicata (+450 migliaia di euro), mentre all'opposto la Calabria evidenzia una flessione pari a 224 migliaia di euro. La variazione in aumento, nel biennio 2010-2011, sia dei costi sia del personale degli addetti, che si riscontra in Valle d'Aosta, è dovuta al fatto che nel 2010 non è presente una S.p.A., con numerosi addetti (295) poiché costituita nel 2011[156].

---

[155] Per questi importi, in alcuni casi, come per lo scorso anno, Regioni hanno fornito dati desunti dai propri bilanci, e non dai bilanci delle partecipate, se non disponibili.

[156] Si tratta della "Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A." costituita in data 28 marzo 2011. Con riferimento alle variazioni degli addetti si segnala inoltre quanto segue: per la Lombardia i dati addetti delle partecipate al 100% (Cestec S.p.A., Finlombarda S.p.A., Infrastrutture Lombarde S.p.a., Lombardia Informatica S.p.A.) per l'esercizio 2011 non stati forniti; la Regione Toscana ha ceduto la Toremar; per la Regione Lazio, nel dato 2011 è compresa la società Laziomar costituita in data 1/12/2012; per la Regione Marche la variazione più consistente è riferita al personale della Sviluppo Marche passato dalle 6 unità del 2010 alle 31 del 2011; in data 8/6/2012 la Regione Campania ha acquisito tutto il capitale sociale della SMA Campania che era stata costituita e partecipata al 100% dalla SMA - Sistemi per la meteorologia e l'ambiente (Delibera Giunta Campania n. 331 del 10/7/2012); l'aumento degli addetti rispetto al 2010 per la Regione Puglia è dovuto all'ingresso nell'insieme esaminato dell'Acquedotto Pugliese, che al giugno 2013, risulta partecipato dalla Regione al 100% (all'87,11% comunicato in occasione del referto del giugno 2012).

Con la presente indagine si è dato avvio alla richiesta dei dati relativi ai rapporti debitori e creditori tra gli enti controllanti e gli organismi partecipati come risultano dai bilanci aziendali degli organismi stessi. Nella tabella 6/PRAT/AGGR si evidenziano i crediti e i debiti relativi alle società per azioni e alle società a responsabilità limitata partecipate al 100%. Emerge in particolare la situazione della Regione Lazio, nella quale la composizione dei crediti delle società esaminate, pari complessivamente a 267,9 milioni di euro, è per il 94% relativa a crediti verso la controllante. Percentuali elevate si rilevano anche nella Regione Basilicata (82%), in Friuli Venezia Giulia (79%), e nelle Province autonome di Trento (90%) e Bolzano (75%). Si segnalano, per la consistenza dell'ammontare in valore assoluto, i crediti totali delle società partecipate della Valle d'Aosta, pari a 1.085 milioni di euro,[157] della Campania (885 milioni di euro)[158], della Puglia (660 milioni di euro) e della Provincia autonoma di Trento (407 milioni di euro).

Anche con riferimento ai debiti totali il caso delle partecipate della Valle d'Aosta spicca, sia per l'ammontare totale (904 milioni di debiti)[159] sia per il fatto che sostanzialmente siano per il 100% costituiti da debiti verso la controllante. Importi più elevati si evidenziano per i debiti totali delle società partecipate al 100% della Regione Lazio, complessivamente pari a 1.504 milioni di euro di debiti totali[160], il 17% dei quali verso la controllante, della Regione Puglia, con 1.073 milioni di euro di debiti totali, costituiti per il 6% da debiti nei confronti della Regione stessa,[161] e della Regione Campania, pari a 833 milioni di euro (5% verso la controllante)[162] (tabella 6/PART/AGGR).

Hanno fornito dati sui bilanci consolidati delle proprie società, per i cui dati di dettaglio si rimanda al Volume II, allegato 2 della presente relazione, le Regioni Lombardia, (9 società di cui 2 *holding* operative e 1 finanziaria), l'Emilia Romagna (5 società), Toscana (1 società), Lazio (4 società), Abruzzo (1 società), Molise (1 società), Campania (1 società), Puglia (1 società), Trentino Alto Adige (1 società), Provincia autonoma di Bolzano, (2 società), Friuli Venezia Giulia (1 società).

---

[157] L'importo è sostanzialmente rappresentato dai crediti totali dell'esercizio 2011 della società Finaosta S.p.A.

[158] Principalmente costituito dalla posizione creditoria della società So.re.sa. S.p.A., società che svolge la funzione di centrale acquisti nella sanità regionale.

[159] Anche per i debiti totali riferiti al 2011, l'importo è riferibile pressoché totalmente alla posizione debitoria della Finaosta S.p.A.

[160] Principalmente costituiti dai debiti totali della SAN.IM. S.p.A., pari, nel 2011, a 1.095 migliaia di euro.

[161] I debiti totali dell'Acquedotto pugliese (929 milioni di euro) costituiscono circa l'87% di tale importo.

[162] La So.re.sa ha debiti totali nel 2011 pari a 676 milioni di euro, il 77% dei debiti complessivo delle partecipate al 100% della Regione Campania.

Tabella 4/PART/AGGR- Organismi partecipati dalle Regioni – Capitale sociale di S.p.A. e S.r.l. partecipate al 100% dalle Regioni

Valori in migliaia di euro

	Società per azioni						Società a responsabilità limitata					
REGIONE	**N. (Referto 2013)**	**N. (Referto 2012)**	*Variaz.*	**Capitale sociale (Referto 2013)**	**Capitale sociale (Referto 2012)**	*Variaz.*	**N. (Referto 2013)**	**N. (Referto 2012)**	*Variaz.*	**Capitale sociale (Referto 2013)**	**Capitale sociale (Referto 2012)**	*Variaz.*
PIEMONTE	n.d.	1	-	n.d.	1.120	-	n.d.	1	-	n.d.	100	-
LOMBARDIA	4	5	*-1*	205.819	207.819	-2.000	0	0	*0*	-	-	-
VENETO	3	3	*0*	55.740	55.740	0	2	2	*0*	36	36	*0*
LIGURIA	n.d.	2	-	n.d.	2.733	-	n.d.	2	-	n.d.	121	-
TOSCANA	2	3	*-1*	7.840	13.314	-5.474	0	0	*0*	-	-	-
MARCHE	1	1	*0*	2.815	2.815	0	1	1	*0*	100	100	*0*
LAZIO	9	9	*0*	61.782	43.874	17.908	1	1	*0*	100	100	*0*
ABRUZZO	3	3	*0*	5.157	5.157	0	0	0	*0*	-	-	-
MOLISE	5	5	*0*	24.736	24.736	0	1	0	*1*	23	-	-
CAMPANIA	9	7	*2*	54.636	53.846	790	3	3	*0*	62.434	13.232	*49.202*
PUGLIA	3	2	*1*	46.320	4.934	41.386	1	1	*0*	10	10	*0*
BASILICATA	2	2	*0*	4.130	4.130	0	1	1	*0*	370	188	*182*
CALABRIA	2	2	*0*	27.388	27.388	0	0	0	*0*	-	-	-
TOTALE RSO	**43**	**45**	-	**496.363**	**447.606**	-	**10**	**12**	-	**63.073**	**13.887**	-
VALLE D'AOSTA	2	2	*0*	112.950	112.950	0	0	0	*0*	-	-	-
TRENTINO ALTO ADIGE	1	1	*0*	258.205	258.205	0	0	0	*0*	-	-	-
PROV. AUT. BOLZANO	4	4	*0*	29.520	22.030	7.490	3	1	*2*	420	100	*320*
PROV. AUT. TRENTO	3	2	*1*	348.471	280.916	67.555	2	2	*0*	21.291	19.186	*2.105*
FRIULI VENEZIA GIULIA	4	4	*0*	51.748	51.748	0	4	2	*2*	15.526	219	*15.307*
SICILIA	13	n.d.	-	91.130	n.d.	-	-	n.d.	-	-	n.d.	-
TOTALE RSS	**27**	**13**	-	**892.024**	**725.848**	-	**9**	**5**	-	**37.237**	**19.505**	-
TOTALE	**70**	**58**	-	**1.388.387**	**1.173.454**	-	**19**	**17**	-	**100.310**	**33.392**	-

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezione delle autonomie, su dati comunicati dalle Regioni al giugno 2013 e al giugno 2012.
(*) Per Piemonte e Liguria dati al giugno 2012. La Sardegna non ha inviato dati né al giugno 2012 né al giugno 2013. La Regione Emilia Romagna e Umbria non detengono società con quota pari al 100%.

Tabella 5a/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni – S.p.A. e S.r.l. partecipate al 100% - Dati di bilancio 2011-2010 (patrimonio netto e risultato di esercizio)

Valori in migliaia di euro

Regione	2011	2010	Variaz	2011	2010	Variaz	2011	2010	Variaz
	n. società S.p.a. + s.r.l. al 100%			Patrimonio netto			Risultato di esercizio		
PIEMONTE	n.d.	2	-	n.d	1.587	-	n.d	20	-
LOMBARDIA	4	5	*-1*	301.433	272.927	*28.505*	5.375	6.856	*- 1.481*
VENETO	5	5	*0*	138.060	138.785	*- 725*	- 286	454	*- 740*
LIGURIA	n.d.	4	-	n.d	14.734	-	n.d	538	-
TOSCANA	2	3	*-1*	8.250	16.514	*- 8.264*	128	101	*27*
MARCHE	2	2	*0*	11.565	11.458	*107*	- 1.567	- 1.229	*- 338*
LAZIO	10	10	*0*	38.286	40.864	*- 2.578*	- 6.426	- 2.470	*- 3.956*
ABRUZZO	3	3	*0*	34.680	32.397	*2.282*	- 2.017	273	*- 2.290*
MOLISE	6	5	*1*	54.470	40.556	*13.914*	- 11.719	- 8.290	*- 3.429*
CAMPANIA	12	10	*2*	- 8.197	10.195	*- 18.392*	- 42.087	- 107.365	*65.278*
PUGLIA	4	3	*1*	247.558	12.051	*235.508*	40.575	373	*40.202*
BASILICATA	3	3	*0*	2.540	4.417	*- 1.877*	- 3.877	- 1.815	*- 2.062*
CALABRIA	2	2	*0*	26.657	26.096	*562*	51	38	*12*
TOTALE RSO	**53**	**57**	-	**855.303**	**622.582**	-	**- 21.850**	**- 112.517**	-
VALLE D'AOSTA	2	2	*0*	212.174	205.970	*6.204*	5.254	7.413	*- 2.160*
TRENTINO ALTO ADIGE	1	1	*0*	228.479	245.647	*- 17.168*	- 17.168	9.233	*- 26.401*
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	7	5	*2*	20.164	17.165	*3.000*	- 2.215	- 2.469	*255*
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	5	4	*1*	1.335.186	1.207.620	*127.566*	6.141	2.956	*3.185*
FRIULI VENEZIA GIULIA	8	6	*2*	62.865	65.634	*- 2.769*	1.601	2.778	*- 1.177*
SICILIA	13	n.d.	-	17.794	-	*17.794*	- 22.086	-	*- 22.086*
TOTALE RSS	**36**	**18**	-	**1.876.662**	**1.742.036**	-	**- 28.474**	**19.911**	-
TOTALE	**89**	**75**	-	**2.731.966**	**2.364.618**	-	**- 50.324**	**- 92.605**	-

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezione delle autonomie, su dati comunicati dalle Regioni al giugno 2013 e al giugno 2012.
(*) Per Piemonte e Liguria dati relativi all'esercizio 2011 non disponibili. La Sardegna non ha inviato dati né al giugno 2012 né al giugno 2013. La Regione Emilia Romagna e Umbria non detengono società con quota pari al 100%.

Tabella 5b/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni – S.p.A. e S.r.l. partecipate al 100% - Dati di bilancio 2011-2010 (valore della produzione e somme erogate dalla Regione)

Valori in migliaia di euro

	2011	2010	*Variaz*	2011	2010	*Variaz*	2011	2010	*Variaz*
Regione	**n. società S.p.A. + S.r.l. al 100%**			**Valore della produzione**			**Somme erogate dalla Regione**		
PIEMONTE	n.d.	2	-	n.d.	7.379	-	-	6.996	*0*
LOMBARDIA	4	5	*-1*	366.809	410.069	*- 43.260*	346.889	389.545	*- 42.656*
VENETO	5	5	*0*	5.794	6.440	*- 646*	4.009	3.289	*721*
LIGURIA	n.d.	4	-	n.d.	52.261	-	-	25.664	*0*
TOSCANA	2	3	*-1*	4.733	43.570	*- 38.837*	6.709	6.886	*- 177*
MARCHE	2	2	*0*	8.659	10.281	*- 1.621*	8.142	10.234	*- 2.092*
LAZIO	10	10	*0*	204.812	194.911	*9.901*	93.284	92.278	*1.006*
ABRUZZO	3	3	*0*	61.793	67.007	*- 5.214*	30.470	32.862	*- 2.393*
MOLISE	6	5	*1*	82.728	72.705	*10.023*	19.361	11.346	*8.015*
CAMPANIA	12	10	*2*	811.697	716.954	*94.743*	730.488	93.455	*637.033*
PUGLIA	4	3	*1*	486.886	31.271	*455.615*	29.563	26.819	*2.744*
BASILICATA	3	3	*0*	4.886	6.219	*- 1.334*	3.632	4.150	*- 518*
CALABRIA	2	2	*0*	4.439	2.676	*1.763*	508	524	*- 15*
TOTALE RSO	**53**	**57**	-	**2.043.235**	**1.621.744**	-	**1.273.056**	**704.048**	-
VALLE D'AOSTA	2	2	*0*	64.302	51.962	*12.340*	26.649	34.345	*- 7.697*
TRENTINO ALTO ADIGE	1	1	*0*	989	950	*38*	-	-	-
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	7	5	*2*	37.853	32.296	*5.556*	27.306	35.426	*- 8.120*
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	5	4	*1*	94.499	67.354	*27.145*	14.085	5.441	*8.644*
FRIULI VENEZIA GIULIA	8	6	*2*	157.863	147.634	*10.229*	117.522	-	*117.522*
SICILIA	13	n.d.	-	133.637	-	-	-	-	-
TOTALE RSS	**36**	**18**	-	**489.141**	**300.196**	-	**185.562**	**75.212**	-
TOTALE	**89**	**75**	-	**2.532.376**	**1.921.939**	-	**1.458.618**	**779.260**	-

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezione delle autonomie, su dati comunicati dalle Regioni al giugno 2013 e al giugno 2012.
(*) Per Piemonte e Liguria dati relativi all'esercizio 2011 non disponibili. La Sardegna non ha inviato dati né al giugno 2012 né al giugno 2013. La Regione Emilia Romagna e Umbria non detengono società con quota pari al 100%.

Tabella 5c/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni – S.p.A. e S.r.l. partecipate al 100% - Dati di bilancio 2011-2010 (costi della produzione, costi del personale e addetti)

Valori in migliaia di euro

	2011	2010	*Variaz*	2011	2010	*Variaz*	2011	2010	*Variaz*	2011	2010	*Variaz*
Regione	**n. società S.p.A. + S.r.l. al 100%**			**Costi della produzione**			***Costi del personale***			***Addetti***		
PIEMONTE (*)	n.d.	2	-	n.d.	9.301	-	n.d.	3.537	-	n.d.	62	-
LOMBARDIA	4	5	-1	358.021	394.623	- 36.602	58.250	57.379	871	n.d.	743	-
VENETO	5	5	0	5.873	5.842	31	1.723	1.909	- 186	36	44	-8
LIGURIA (*)	n.d.	4	-	n.d.	51.901	-	n.d.	24.376	-	n.d.	439	-
TOSCANA	2	3	-1	4.316	42.216	- 37.900	2.066	15.763	- 13.697	53	243	-190
MARCHE	2	2	0	9.559	10.729	- 1.171	1.375	504	871	33	7	26
LAZIO	10	10	0	205.499	194.208	11.291	71.528	63.602	7.926	1.781	1.725	56
ABRUZZO	3	3	0	63.442	66.352	- 2.910	33.233	34.673	- 1.440	737	758	-21
MOLISE	6	5	1	85.566	79.895	5.670	13.924	16.194	- 2.270	194	191	3
CAMPANIA	12	10	2	850.632	779.081	71.551	81.516	61.517	19.999	2.029	1.424	605
PUGLIA	4	3	1	417.841	30.281	387.560	86.287	13.798	72.489	1.708	256	1452
BASILICATA	3	3	0	8.790	8.298	492	5.130	4.680	450	99	90	9
CALABRIA	2	2	0	4.822	3.412	1.410	1.288	1.512	- 224	50	37	13
TOTALE RSO	**53**	**57**	-4	**2.014.360**	**1.676.140**	-	**356.320**	**299.445**	-	**6.720**	**6.019**	-
VALLE D'AOSTA	2	2	0	42.134	40.804	1.330	15.055	6.417	8.639	376	66	310
TRENTINO ALTO ADIGE	1	1	0	9.481	10.889	-1.408	3.257	1.807	1.450	61	28	33
PROV. AUT. BOLZANO	7	5	2	37.966	(**)	(**)	6.839	9.766	- 2.926	136	101	35
PROV. AUT. TRENTO	5	4	1	87.051	59.701	27.349	13.860	11.565	2.294	238	218	20
FRIULI VENEZIA GIULIA	8	6	2	154.415	140.511	13.903	60.902	58.760	2.142	1.072	1.094	-22
SICILIA	13	n.d.	-	153.573	n.d.	-	86.038	n.d.	-	n.d.	n.d.	-
TOTALE RSS	**36**	**18**	-	**484.620**	**251.905**	-	**185.951**	**88.314**	-	**1.883**	**1.507**	-
TOTALE	**89**	**75**	-	**2.498.980**	**1.928.045**	-	**542.271**	**387.759**	-	**8.603**	**7.526**	-

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezione delle autonomie, su dati comunicati dalle Regioni al giugno 2013.

(*) Per Piemonte e Liguria dati relativi all'esercizio 2011 non disponibili. La Sardegna non ha inviato dati né al giugno 2012 né al giugno 2013. La Regione Emilia Romagna e Umbria non detengono società con quota pari al 100%.

Nota. La Lombardia per l'esercizio 2011 non ha forniti i dati relativi agli addetti.

(**) Non pervenuto il dato relativo ai costi della produzione della Provincia autonoma di Bolzano.

Tabella 6/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni S.p.A. e S.r.l. al 100% – Crediti e debiti 2011

Valori in migliaia di euro

Regione	Crediti totali	di cui crediti verso Controllanti	*In % sul totale*	Debiti totali	di cui debiti verso Controllanti	*In % sul totale*
LOMBARDIA	314.806	118.311	*38%*	197.051	1.175	*1%*
VENETO	6.487	1.690	*26%*	29.505	2.869	*10%*
TOSCANA	2.707	1.558	*58%*	3.509	2.001	*57%*
MARCHE	4.421	448	*10%*	28.429	17.832	*63%*
LAZIO	267.933	251.241	*94%*	1.503.508	252.644	*17%*
ABRUZZO	4.240	2.350	*55%*	5.525	0	*0%*
MOLISE	53.211	16.517	*31%*	124.597	33.747	*27%*
CAMPANIA	805.055	97.940	*12%*	832.634	43.709	*5%*
PUGLIA	559.962	20.445	*4%*	1.072.756	65.372	*6%*
BASILICATA	15.894	13.043	*82%*	5.162	60	*1%*
CALABRIA	158.081	3.445	*2%*	144.436	132.777	*92%*
VALLE D'AOSTA	1.085.442	9.664	*1%*	904.014	901.929	*100%*
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	-	-	-	-
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	39.788	29.864	*75%*	68.560	1.649	*2%*
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	407.108	364.751	*90%*	482.913	62.761	*13%*
FRIULI VENEZIA GIULIA	122.353	96.562	*79%*	114.558	9.215	*8%*
SICILIA	102.970	59.929	*58%*	109.175	0	*0%*

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezione delle autonomie, su dati comunicati dalle Regioni al giugno 2013. Per Piemonte e Liguria dati relativi all'esercizio 2011. La Regione Emilia Romagna e Umbria non detengono società con quota pari al 100%. La Sardegna non ha inviato dati.

6.2.6 Tipologia e settori di attività degli affidamenti a favore di organismi partecipati dalle Regioni

In occasione della presente indagine sono state sviluppate le elaborazioni in modo da mettere in relazione, per il 2011, i dati pervenuti sul numero e la tipologia di affidamento (diretto o con gara), sui servizi affidati (secondo la codificazione ATECO di primo livello), con quelle relative alle somme erogate dalle Regioni (già osservate in maniera aggregata nella tabella 5b/PART/AGGR) distinte per organismo partecipato titolare di affidamento (v. par. 6.2.5).

La tabella 7/PART/AGGR riepiloga in dettaglio la situazione degli affidamenti diretti in corso comunicati dalle Regioni, che sono assolutamente prevalenti rispetto agli affidamenti con gara esposti nella tabella successiva.

Tenendo in opportuna considerazione quanto specificato in merito ai dati relativi alle somme erogate delle Regioni (al riguardo cfr. nota 155, par. 6.2.5), è possibile ricostruire, almeno in parte, il peso economico-finanziario del sistema degli affidamenti sulle singole Regioni ed operare alcuni confronti tra Regioni nell'ambito dello stesso settore.

Nel settore "trasporti e magazzinaggio", ad esempio, spicca l'onerosità dell'affidamento della Regione Lazio (in totale pari a 236 milioni di euro nel 2011 relativi alle società CO.TRA.L. e Laziomar (costituita il 1/12/2010). Nelle "attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento", emerge il dato, nello stesso esercizio, della Valle d'Aosta (9,4 milioni di euro complessivi riferiti prevalentemente alla Società di Servizi Valle d'Aosta e, per una piccola parte al Casino de la Vallée S.p.A.), e della Regione Campania (1,1 milioni di euro relative al Trianon Viviani). Aeroporti di Puglia è presente come affidamento diretto, per 24,1 milioni di euro.

Nel settore "amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria" si riscontra la somma erogata più elevata di nuovo in Campania (21 milioni di euro erogati, nel 2011) alla SMA Sistemi Per La Meteorologia Ambientale, mentre nelle "attività finanziarie e assicurative", settore in cui risultano attive 10 Regioni distribuite su tutto il territorio nazionale, si segnala il caso della Regione Valle d'Aosta che eroga alla società Finaosta S.p.A. un importo pari a 17,2 milioni di euro.

La Regione Veneto è presente (insieme a Lombardia, Umbria, Lazio, Friuli Venezia Giulia) nel settore "attività immobiliari" con l'affidamento diretto alla società Immobiliare Marco Polo e somme erogate, per 1,2 milioni di euro, mentre, delle 22 Regioni pervenute, 13 risultano avere società affidatarie in "altre attività di servizi", nella quale sono presenti importi di rilievo a carico delle Regioni Lazio (66,9 milioni di euro di Lazio Service), Provincia autonoma di Trento (47,5 milioni di euro della Informatica Trentina S.p.A), e Veneto (42,7 milioni di euro con 8 organismi partecipati).

Nella tabella 8/PART/AGGR vengono evidenziati gli affidamenti con gara comunicati dalle Regioni. I settori interessati sono "agricoltura, silvicoltura e pesca" (Valle d'Aosta), "altre attività di servizi" (Lazio, Calabria, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia), "attività finanziarie e assicurative" (Toscana), "attività manifatturiere e costruzioni" (Lazio), "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (Lazio), "trasporto e magazzinaggio (Lazio, Puglia, Valle d'Aosta)". In quest'ultimo settore si riscontra la somma erogata più rilevante, pari a 15,5 milioni di euro, relativa alla società STP Brindisi, mentre non risulta disponibile il dato relativo alla Regione Lazio.

Si rileva, infine, la significativa esiguità degli affidamenti con gara, con riguardo sia al numero delle Regioni coinvolte (6), sia al numero totale degli affidamenti effettuati con tali modalità (22), sia alle somme ad essi complessivamente destinati pari, nel 2011, a 38,1 milioni di euro.

Tabella 7/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni – affidamenti diretti, tipologia servizi affidati, somme erogate dalle Regioni nel 2011.

Valori in migliaia di euro

AFFIDAMENTI DIRETTI			**Somme erogate dalla Regione 2011**
Organismi partecipati	**Servizio affidato**	**n. affidamenti diretti**	
	LOMBARDIA		
Cestec S.p.A.	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	13.536
Finlombarda Spa Holding	Attività finanziarie, assicurative	1	7.157
Infrastrutture Lombarde S.p.A.	Costruzioni	1	144.926
Lombardia Informatica Holding	Altra	1	181.270
Arexpo S.p.A.	Attività immobiliari	1	-
Expo 2015 S.p.A.	Altra	1	-
Navigli Lombardi Scarl	Altra	1	-
Fnm Spa Holding	Altra	1	-
Trenord S.r.l.	Altra	1	386.321
Totale LOMBARDIA		**9**	**733.210**
	VENETO		
Immobiliare Marco Polo	Attività immobiliari	1	1.182
Rocca di Monselice	Altre attività di servizi	1	50
Rovigo Expo'	Altre attività di servizi	1	-
Sistemi Territoriali	Altre attività di servizi	1	22.807
Ski College Veneto (Partecipata di Soc. Veneziana Edilizia Il Canalgrande)	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	90
Societa' Veneziana Edilizia Il Canalgrande	Altre attività di servizi	1	159
Terme Di Recoaro	Altre attività di servizi	1	300
Veneto Acque	Altre attività di servizi	4	1.434
	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	
Veneto Innovazione	Altre attività di servizi	1	1.235
Veneto Nanotech	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	601
Veneto Promozione	Altre attività di servizi	1	267
Veneto Strade	Altre attività di servizi	1	16.471
Totale VENETO		**16**	**44.596**

Tabella 7/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni – affidamenti diretti – *segue*

Valori in migliaia di euro

AFFIDAMENTI DIRETTI			**Somme erogate dalla Regione 2011**
Organismi partecipati	**Servizio affidato**	**n. affidamenti diretti**	
EMILIA ROMAGNA			
Apt Servizi Società a responsabilità limitata	Servizi di informazione e comunicazione	1	8.512
Aster - Società consortile per azioni	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	2.188
Cermet – Certificazione e Ricerca per la Qualità Soc. cons. a r.l.	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	50
Cup 2000 S.p.a.	Servizi di informazione e comunicazione	1	14.541
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	6.607
Ferrovie Emilia Romagna - Società a responsabilità limitata	Trasporto e magazzinaggio	1	55.277
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	1.128
Lepida S.p.A.	Servizi di informazione e comunicazione	1	12.844
Nuova Quasco Soc. cons. a r.l.	Servizi di informazione e comunicazione	1	1.332
Totale EMILIA ROMAGNA		**9**	**102.480**
TOSCANA			
A.R.R.R. Agenzia Regione Recupero Risorse S.p.A.	Altre attività di servizi	1	757
AlaToscana S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	-
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	-
Firenze Parcheggi S.p.A.	Costruzioni	1	1
Interporto della Toscana Centrale S.p.A.	Altre attività di servizi	1	-
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	Altre attività di servizi	1	-
Logistica Toscana Scarl	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	150
S.A.T. Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	-
CET Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l.	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	7
Sviluppo Toscana S.p.A.	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	5.953
Fidi Toscana S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	2.120
Firenze Fiera S.p.A.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	116
Totale TOSCANA		**12**	**9.104**

Tabella 7/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni – affidamenti diretti – *segue*

Valori in migliaia di euro

AFFIDAMENTI DIRETTI			Somme erogate dalla Regione 2011
Organismi partecipati	**Servizio affidato**	**n. affidamenti diretti**	
	MARCHE		
Sviluppo Marche S.p.A.	Altre attività di servizi	1	2.217
Immobiliare Regione Marche (IRMA) Srl	Altre attività di servizi	1	5.925
Centro agroalimentare di Macerata Srl	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	-
Centro di ecologia e climatologia Scarl	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	45
Totale MARCHE		**4**	**8.187**
	UMBRIA		
Umbria Innovazione S.C.a r.l.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	48
Centralcom S.p.A.	Altre attività di servizi	1	13
Umbraflor S.r.l.	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	20
Gepafin S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	135
Umbria Servizi Innovativi S.p.A.	Attività immobiliari	1	213
Sviluppumbria S.p.A.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	1.035
Webred S.p.A.	Altre attività di servizi	1	6.819
Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	20.510
3A PTA Parco Tecnologico Agroalimentare S.C.a r.l.	Altre attività di servizi	1	551
Totale UMBRIA		**9**	**29.344**
	LAZIO		
Laziomar (costituita il 1/12/2010)	Trasporto e magazzinaggio	1	2.750
Litorale (fusa in Sviluppo Lazio in data 01/05/2011)	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	-
Risorsa in liquidazione (in data 6/07/2011)	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	-
CO.TRA.L.	Trasporto e magazzinaggio	1	233.492
AGENZIA SVILUPPO LAZIO	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	17.203
ASTRAL	Altra	1	5.473
LAIT	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	54.866
LAZIO SERVICE	Altre attività di servizi	1	66.949
BIC LAZIO (GRUPPO SVILUPPO LAZIO)	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	4.757
FILAS (GRUPPO SVILUPPO LAZIO)	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	11.189
UNIONFIDI LAZIO (Gruppo Sviluppo Lazio)	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	2.165
Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Lazio in liquidazione (in data 25/10/2010)	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	873
Lazio Ambiente (costituita il 27/12/2011)	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	-
SAN.IM.	Attività immobiliari	1	-
Autostrade del Lazio	Costruzioni	1	-
Agenzia di Sanità Pubblica -Laziosanità - Ente Pubblico	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	15.829
Totale LAZIO		**16**	**415.547**

Tabella 7/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni – affidamenti diretti – *segue*

Valori in migliaia di euro

AFFIDAMENTI DIRETTI			Somme erogate dalla Regione 2011
Organismi partecipati	**Servizio affidato**	**n. affidamenti diretti**	
	ABRUZZO		
A.R.P.A. S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	57.195
S.A.G.A. S.p.A.	Altre attività di servizi	1	4.046
F.I.R.A. S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	596
Abruzzo Sviluppo S.p.A.	Altre attività di servizi	1	658
CODEMM Consorzio didattico per gli Ecosistemi Montani	Servizi di informazione e comunicazione	1	18
Gestione Trasporti Metropolitani S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	8.379
Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	21.433
Totale ABRUZZO		**7**	**92.325**
	MOLISE		
Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise (FINMOLISE S.p.A.)	Attività finanziarie e assicurative	1	709
Molise dati S.p.A.	Servizi di informazione e comunicazione	1	17.326
Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise (Sviluppo Italia Molise S.p.A.)	Altre attività di servizi	1	953
MOLISECOM S.p.A. - dal 25.3.2013 WIRCOM S.p.A. (indiretta)	Servizi di informazione e comunicazione	1	1.513
MOLISE SVILUPPO S.C.P.A. (indiretta)	Altre attività di servizi	1	300
Totale MOLISE		**5**	**20.801**
	CAMPANIA		
Campania innovazione	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	8.990
Digit campania	Servizi di informazione e comunicazione	1	3.004
Eav - ente autonomo volturno	Trasporto e magazzinaggio	1	-
Film commission regione campania	Servizi di informazione e comunicazione	1	248
Sma sistemi per la meteorologia ambientale	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	21.100
Società regionale per la sanità - SO.RE.SA.	Sanità e assistenza sociale	1	692.344
Trianon vivianl	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1.058
Astir in liquidazione	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	4.965
Totale CAMPANIA		**8**	**731.708**
	PUGLIA		
Innovapuglia	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	25.396
Pugliasviluppo	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	4.067
PugliaValoreImmobiare	Attività finanziarie e assicurative	1	100
Acquedotto Pugliese	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	-
Aeroporti di Puglia	Trasporto e magazzinaggio	1	24.129
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	525
Totale PUGLIA		**6**	**54.216**

Tabella 7/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni – affidamenti diretti – *segue*

Valori in migliaia di euro

AFFIDAMENTI DIRETTI			Somme erogate dalla Regione 2011
Organismi partecipati	**Servizio affidato**	**n. affidamenti diretti**	
BASILICATA			
Sviluppo Basilicata S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	1.888
Acquedotto Lucano S.p.A.	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	12.000
Acqua S.p.A. Società per azioni per l'approvvigionamento idrico della Basilicata	Altra	1	2.545
Metapontum Agrobios S.r.l. in Liquidazione	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	706
Totale BASILICATA		**4**	**17.138**
CALABRIA			
Fincalabra S.p.A. (i dati 2011 si riferiscono al bilancio chiuso al 30/06/2011)	Attività finanziarie e assicurative	1	394
Fondazione Calabria Etica	Altre attività di servizi	1	2.513
Fondazione Mediterranea Terina Onlus	Altre attività di servizi	1	1.068
Totale CALABRIA		**3**	**3.975**
VALLE D'AOSTA			
Finaosta S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	17.223
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	9.426
	Istruzione	1	
	Sanità e assistenza sociale	1	
Casino de la Vallée S.p.A.	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	22
IN.VA. S.p.A.	Altre attività di servizi	1	14.050
Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	535
Società Cooperativa Elettrica Gignod - C.E.G.	Altra	1	300
S.A.V. S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	179
I.P.L.A. S.p.A.	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	93
Idroelettrica S.c.r.l.	Altra	1	1.663
Totale VALLE D'AOSTA		**11**	**43.491**
TRENTINO ALTO ADIGE			
INFORMATICA TRENTINA	Altre attività di servizi	1	2.512
INFORMATICA ALTO ADIGE	Altre attività di servizi	1	1.781
Totale TRENTINO ALTO ADIGE		**2**	**4.293**
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO			
ABD-Airport BZ Dolomiti	Trasporto e magazzinaggio	1	2.607
Business Location Alto Adige	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	4.623
Agenzia Casa Clima	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	988
Informatica Alto Adige	Servizi di informazione e comunicazione	1	6.587
Terme Merano	Altre attività di servizi	1	3.270
Tis-Techno Innovation Alto Adige	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	4.989
STA – Strutture Trasporto Alto Adige	Trasporto e magazzinaggio	1	13.996
SBA S.r.l.	Trasporto e magazzinaggio	1	3.334
Safety Park S.r.l.	Istruzione	1	1.047
Totale PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO		**9**	**41.440**

Tabella 7/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni – affidamenti diretti – *segue*

Valori in migliaia di euro

AFFIDAMENTI DIRETTI			Somme erogate dalla Regione 2011
Organismi partecipati	**Servizio affidato**	**n. affidamenti diretti**	
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO			
Trentino Sviluppo S.p.A.	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1	3.127
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	51.181
Aeroporto "Gianni Caproni" S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	980
Cassa del Trentino S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	-
Centro tecnico-finanziario per lo sviluppo economico della Provincia di Trento – Tecnofin trentina S.p.A.	Altre attività di servizi	1	-
Informatica Trentina S.p.A.	Altre attività di servizi	1	47.504
Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa - ITEA S.p.A	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	5.083
Patrimonio del Trentino S.p.A.	Costruzioni	1	-
Trentino Network S.r.l.	Servizi di informazione e comunicazione	1	9.002
Trentino Riscossioni S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	1.684
Trentino Marketing S.p.A.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	24.198
Trentino School of Management	Istruzione	1	3.244
Totale PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		**12**	**146.002**
FRIULI VENEZIA GIULIA			
Insiel S.p.A.	Servizi di informazione e comunicazione	1	84.829
FVG Strade S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	24.400
Aeroporto FVG S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	4.144
Gestione Immobili FVG S.p.A.	Attività immobiliari	1	2
Autovie Venete S.p.A. (indiretta)	Altra	1	2.621
Autovie Venete S.p.A. (indiretta)	Costruzioni	10	
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. (indiretta)	Altre attività di servizi	16	1.381
Totale FRIULI VENEZIA GIULIA		**31**	**117.377**
SICILIA			
AZIENDA SICILIANA TRASPORTI	-	1	-
Totale complessivo		***173***	***2.615.236***

Tabella 8/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni – affidamenti con gara, tipologia servizi affidati, somme erogate dalle Regioni nel 2011

Valori in migliaia di euro

AFFIDAMENTI CON GARA			
Organismi partecipati	**Servizio affidato**	**n. affidamenti con gara**	**Somme erogate dalla Regione 2011**
	TOSCANA		
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	-
Fidi Toscana S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	2.120
Firenze Fiera S.p.A.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	116
Totale TOSCANA		**3**	**2.236**
	LAZIO		
Aeroporti di Roma	Trasporto e magazzinaggio	1	-
Alta Roma	Altre attività di servizi	1	601
Arcea	Costruzioni	1	-
C.A.R.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	-
Centrale del Latte di Roma	Attività manifatturiere	1	-
Cotral Patrimonio	Altra	1	-
I.M.O.F.	Altre attività di servizi	1	-
Investimenti	Altre attività di servizi	1	-
M.O.F.	Altre attività di servizi	1	-
TECNOBORSA	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	26
Tuscia Expo' in liquidazione (in data 05/03/2012)	Altre attività di servizi	1	-
Totale LAZIO		**11**	**627**
	PUGLIA		
STP Brindisi	Trasporto e magazzinaggio	1	15.519
STP Terra d'Otranto	Trasporto e magazzinaggio	1	9.547
Totale PUGLIA		**2**	**25.066**
	CALABRIA		
SOGAS S.p.A.	Altre attività di servizi	1	-
Totale CALABRIA		**1**	-
	VALLE D'AOSTA		
AVDA S.p.A.	Altre attività di servizi	1	4.733
Valeco S.p.A.	Altre attività di servizi	1	3.838
SIT Vallée S.c. a r.l.	Trasporto e magazzinaggio	1	102
Cooperativa Les Relieurs S.c.s.	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	108
Totale VALLE D'AOSTA		**4**	**8.781**
	FRIULI VENEZIA GIULIA		
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. (indiretta)	Altre attività di servizi	1	1.381
Totale FRIULI VENEZIA GIULIA		**1**	**1.381**
Totale complessivo		***22***	***38.091***

PARTE II

LA POLITICA DI BILANCIO

1 Politiche di bilancio regionali e armonizzazione dei documenti contabili. L'analisi degli equilibri di bilancio

L'art. 117, terzo comma, della Costituzione, attribuisce alla legislazione concorrente tra Stato e Regioni l'armonizzazione dei bilanci pubblici e il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. In queste materie, dunque, spetta allo Stato la determinazione dei principi fondamentali, ai quali devono attenersi le leggi emanate dalle Regioni nella materia.

Il coordinamento della finanza pubblica è correttamente realizzabile attraverso l'armonizzazione dei bilanci pubblici, ma questo profilo è rimasto lungamente in ombra. L'importanza di questo aspetto è ora stata assunta a livello costituzionale. Con la modifica introdotta dalla l.cost. 20 aprile 2012, n. 1, art. 3, comma 1, lett. a), l'armonizzazione dei bilanci pubblici entra nella competenza esclusiva dello Stato dall'esercizio finanziario 2014 (art. 6, comma 1, l.cost. cit.).

Allo stato della legislazione vigente, ogni Regione, sulla base dell'autonomia riconosciuta – o, comunque, affermata – si è data un proprio ordinamento contabile ed ha adottato un proprio modello di bilancio.

Ciò rende estremamente difficile non solo un'analisi comparata della situazione finanziaria delle varie Regioni, ma anche l'analisi del singolo documento contabile, in quanto spesso non è agevole riclassificare le poste ai fini della valutazione degli equilibri dei vari comparti che costituiscono il bilancio (gestione corrente, conto capitale, partite di giro).

L'impostazione dei documenti contabili, inoltre, rende difficile per gli stessi uffici regionali alcune riclassificazioni e ricostruzioni. Particolari difficoltà sono state lamentate, ad esempio, in riferimento all'istruttoria svolta, nell'individuare le partite riferibili ai movimenti (accertamenti e impegni) tra Regioni. L'enucleazione di queste somme è necessaria in quanto ai fini del consolidamento dei conti del comparto a livello nazionale, secondo le ordinarie regole, occorre espungere i movimenti infragruppo. Secondo quanto riscontrabile dal Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici (movimenti di cassa) non si tratterebbe di importi particolarmente rilevanti, ma il problema evidenziato dà la misura di quale sia stata l'attenzione dei singoli enti alla prospettiva del coordinamento, della comparabilità e della consolidabilità dei conti con quello delle altre Regioni.

Anche in altri casi sono state riscontrate discordanze relative a riclassificazioni operate sempre dagli uffici regionali.

Già nei precedenti referti sulla finanza regionale si sono rilevate discrasie tra i dati sulla spesa corrente da rendiconto, secondo le informazioni rese in istruttoria dalle Regioni, e i dati relativi alle rilevazioni sul Patto di stabilità.

La necessità di una profonda revisione della situazione di un'effettiva armonizzazione dei sistemi contabili è stata finalmente affrontata con la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", che ha trovato esplicitazione con il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Per le Regioni e gli altri enti territoriali è prevista l'adozione di comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati.

L'art. 4 della richiamata l. 42/2009 ha previsto la costituzione di un'apposita Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF), e l'art. 19 bis del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con legge n. 166 del 20/11/2010, ha prescritto alle Regioni e alle Province Autonome di riclassificare ed inviare alla Commissione i dati dei rendiconti secondo uno schema comune a partire dall'anno 2006.

L'articolata disciplina dovrebbe andare a regime dal 2014, passando per un periodo di sperimentazione. Solo quattro Regioni partecipano a questa prima fase (Lombardia, Lazio, Campania e Basilicata; la Regione siciliana, che in origine partecipava, si è ritirata dal progetto). I primi esiti della sperimentazione sono stati illustrati dal Ministro dell'economia e delle finanze in una relazione presentata al Parlamento il 23 maggio 2013. Si fa riserva di ulteriori approfondimenti quando saranno disponibili utili informazioni sotto il profilo della concreta applicazione da parte delle Regioni coinvolte a seguito delle verifiche operate, a livello locale, dalle Sezioni regionali di controllo.

Il percorso, dunque, è tracciato, e deve essere rapidamente concluso. La congiuntura economica internazionale, la cui criticità non si prevede di breve durata, impone che l'obiettivo dell'armonizzazione sia realizzato al più presto.

La governabilità dei conti del Paese richiede che i sistemi contabili seguano criteri omogenei e che i documenti siano redatti secondo schemi uniformi e confrontabili, che consentano la piena conoscibilità della situazione finanziaria complessiva. Conoscibilità che è condizionata dal frazionamento dei soggetti erogatori di servizi pubblici in una miriade di enti

i cui risultati devono trovare adeguata esposizione nei bilanci consolidati dei vari livelli di governo territoriali. In altra parte della relazione si affronta anche il problema degli organismi partecipati dalle Regioni, il cui mancato consolidamento nei conti regionali rischia di rendere di scarso significato ogni analisi sulla situazione finanziaria, e, in particolare, sulla sussistenza o non di un equilibrio. Ed è con la consapevolezza di questo limite che si svolgono, nelle pagine seguenti, le analisi sugli equilibri di bilancio.

1.1 I controlli della Corte dei conti nel quadro dell'armonizzazione contabile

Il d.l.174/2012 ha introdotto importanti novità sul fronte dei controlli della Corte dei conti sulle Regioni. La previsione di verifiche svolte dalle Sezioni regionali di controllo secondo linee guida uniformi per tutti gli enti[163] impone tanto per i controllori quanto per i controllati che si adotti un linguaggio comune, che siano utilizzate chiavi di interpretazione uniformi, che le classificazioni dei dati contabili seguano criteri omogenei.

Al momento è troppo presto per poter utilizzare appieno le potenzialità informative di questo articolato sistema di controlli, ma in prospettiva ne trarrà giovamento la ricostruzione della situazione finanziaria di ogni ente, in modo più chiaro e confrontabile, anche ai fini della rappresentazione del quadro generale della finanza regionale. Da questa attività potrà anche venire un contributo alla valutazione dell'adeguatezza delle misure adottate per la concreta attuazione dell'armonizzazione.

1.2 L'analisi degli equilibri di bilancio

La regola del rispetto degli equilibri di bilancio è già implicitamente compresa nel principio di buon andamento dell'amministrazione. Di fatto il Parlamento ha ritenuto di dovere intervenire anche al più alto grado, esplicitando in Costituzione questa fondamentale norma di sana gestione finanziaria. Così, il primo comma del novellato art. 97 dispone che "*Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico*"[164]. Parimenti è stato

---

[163] Il d.l 174/2012, art. 1, comma 3, prevede che la Sezione delle autonomie della Corte dei conti adotti linee guida per le relazioni sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni da redigersi annualmente dai Presidenti delle Regioni, e per le relazioni su bilancio preventivo e sul rendiconto che i revisori regionali devono trasmettere alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Per il 2013 la Sezione delle autonomie ha approvato dette linee guida con deliberazioni SEZAUT/5/2013/INPR e SEZAUT/6/2013/INPR. Inoltre la medesima Sezione ha elaborato prime linee di orientamento per quanto riguarda il giudizio di parificazione del rendiconto, introdotto dal d.l. cit. (art. 1, comma 5) anche per le Regioni a statuto ordinario (del. SEZAUT/9/2013/INPR) e per le relazioni semestrali sulla tipologia delle coperture finanziarie e sulle tecniche di quantificazione degli oneri delle leggi regionali (art. 1, comma 2, d.l. cit.; del. SEZAUT/10/2013/INPR). Lo stesso d.l. ha confermato i controlli sugli enti dei servizi sanitari regionali sempre sulla base di linee guida adottate dalla Sezione delle autonomie (art. 1, comma 3), già previsti dall'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

[164] Comma premesso all'originario testo dell'articolo 97 dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 ("*Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale*"), con decorrenza dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2014.

modificato il primo comma dell'art. 119 Cost., che nella nuova formulazione stabilisce che *"I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea".*[165]

La giurisprudenza della Corte dei conti, d'altro canto, nell'interpretare i "comportamenti contrari alla sana gestione", posti dall'art. 1, comma 170, l. 266/2005, cit., come condizione per l'adozione di "specifica pronuncia", aveva chiarito che non ogni irregolarità contabile integra la fattispecie in questione, ma solo quelle irregolarità gravi tanto da incidere sugli equilibri di bilancio.

Va pure rammentato che la verifica degli equilibri era già scritta nell'art. 7, comma 7, delle legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione. E, da ultimo, l'esigenza del presidio di questo fondamentale momento della gestione degli enti territoriali è stato ribadito con forza dal d.l. 174/2012.

Nelle pagine seguenti si affronta, quindi, questo tema cruciale, e non eludibile in un esame della gestione finanziaria delle Regioni, anche se si deve avvertire sin d'ora che si tratta di un primo approccio, che si rivela, al momento, parziale (anche in relazione alla disponibilità del materiale informativo al momento della redazione di questo documento), e che necessiterà, dunque, di ulteriori approfondimenti.

1.2.1 L'analisi degli equilibri di bilancio: profili metodologici

Il primo criterio al quale si è conformata l'analisi appresso esposta è che il bilancio sintetizza profili gestionali diversi, ognuno con sue proprie regole. Il rispetto dei principi propri di ogni macroarea gestionale comporta il rispetto dell'equilibrio di bilancio generale. In altre parole, il semplice fatto che il totale delle entrate sia pari al totale delle spese di per sé solo non è sufficiente a far ritenere la sussistenza del pareggio finanziario, e quindi il rispetto dell'equilibrio di bilancio. Occorre, infatti, verificare che l'equilibrio sia conseguito rispettando in ogni comparto - in cui può essere scomposto il bilancio – le regole che gli sono proprie.

In prima battuta si fa riferimento alla classica tripartizione tra gestione corrente, gestione in conto capitale e partite di giro. I saldi di questi tre comparti costituiscono i primi tre fondamentali indicatori di un'analisi di primo livello, sulla quale poi potranno introdursi ulteriori approfondimenti.

La pre-condizione di un'analisi corretta è che la rappresentazione contabile sia tale da poter individuare le poste correttamente imputabili ai comparti indicati secondo la loro natura. Inoltre, ove si debba esaminare un insieme di più enti, è altresì necessario che i diversi bilanci siano redatti in modo omogeneo, così da renderli confrontabili e da poter

[165] Comma così modificato dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, cit.

costruire anche un conto consolidato. Qui vengono in emergenza le difficoltà che già sono state sopra rappresentate.

Al fine di trovare una prima soluzione, in vista della compiuta realizzazione dell'armonizzazione, due sono i canali informativi utilizzati: il Sistema Operativo degli Enti pubblici (SIOPE), sul quale sono registrati tutti i movimenti (incassi e pagamenti) degli enti pubblici, comprese le Regioni e Province Autonome, e i questionari sui rendiconti delle Regioni, sulla base delle linee guida adottate dalla Sezione delle Autonomie ai sensi dell'art. 1 del d.l. 174/2012 (v. sopra, par. 1.1).

Le analisi che seguono sono state svolte sui dati di cassa estratti dal SIOPE aggiornati al 29 marzo 2013 (e messi a confronto con i dati comunicati in istruttoria dagli Uffici regionali nelle schede riportate nell'Appendice a questo capitolo), e, con riferimento alla gestione di competenza, sui dati relativi ad accertamenti ed impegni comunicati dagli Uffici regionali.

Quanto alla gestione di cassa, essa fornisce un quadro attendibile dell'effettiva situazione finanziaria di un ente, purché i risultati vengano presi in considerazione per singolo comparto (parte corrente, parte in conto capitale, partite di giro), ed avendo riguardo ad un lasso di tempo sufficientemente ampio. Il periodo preso in considerazione è il triennio 2010/2012.

Va sottolineato che la gestione di cassa analizzata su un arco pluriennale di fatto dovrebbe comprendere la gestione dei residui, in quanto residui attivi e passivi, se reali, in un arco di tempo ragionevole devono risolversi in riscossioni e pagamenti.

Un limite è invece dato dal fatto che non si intercettano situazioni di morosità patologica delle amministrazioni, problema ora alla ribalta, che ha dato luogo anche ad interventi straordinari (v. il d.l. 35/2013).

Gli aggregati presi in considerazione fanno riferimento alla ripartizione in Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE (ripresa anche dalla COPAFF, *ex* art. 19 *bis*, del d.l. 135/2009):

Entrate:

- Titolo I – entrate tributarie
- Titolo II – trasferimenti
- Titolo III – entrate extratributarie
- Titolo IV – conto capitale - entrate straordinarie
- Titolo V – conto capitale – entrate da mutui e prestiti obbligazionari
- Titolo VI - contabilità speciali (partite di giro).

Spese:

- Titolo I – spese correnti
- Titolo II – spese in conto capitale
- Titolo III – rimborso prestiti
- Titolo IV - contabilità speciali (partite di giro).

Il SIOPE prevede una classificazione per codici gestionali (non segue la ripartizione per funzioni) che si presenta molto ricca, così da consentire analisi per specifiche voci, e, conseguentemente, di affinare anche gli schemi per la valutazione degli equilibri di bilancio. La correttezza dell'analisi, ovviamente, è condizionata dalla coerenza delle operazioni registrate con i fatti gestionali effettivamente posti in essere.

Si segnala il fatto che il sistema in questione è dinamico, in quanto viene continuamente aggiornato, anche dopo la fine dell'anno di riferimento, soprattutto per quanto riguarda le poste da regolarizzare, con la possibilità che tra i dati utilizzati per questo documento (aggiornati al 29.3.2013) e quelli estratti successivamente possono esservi delle differenze.

Nel sistema, poi, resta sempre una certa quantità di partite da regolarizzare, non imputate, cioè, ad un codice gestionale specifico. Tuttavia la bassa incidenza del fenomeno (v. infra tabb. 1, 1.a, 1.b, 1c) non incide sulla sostanziale significatività dei dati e delle conseguenti analisi.

Con i dati SIOPE, dunque, è possibile:

- individuare i trasferimenti da e a altre Regioni/Province Autonome; l'informazione consente di procedere ad un consolidamento del comparto Regioni, espungendo i movimenti esclusivamente interni al comparto;
- enucleare dal titolo III gli importi dei rimborsi per anticipazioni di cassa, che devono essere oggetto di distinta analisi, a confronto con gli incassi registrati nel titolo V per anticipazioni di cassa;
- individuare gli importi registrati nelle contabilità speciali come anticipazioni e rimborsi per la sanità. Questo è, attualmente, uno dei punti più delicati dell'analisi dei bilanci regionali, perché il settore sanitario, come è noto, assorbe la parte più consistente delle risorse regionali, e l'opacità della gestione dei relativi movimenti finanziari incide sulla significatività di qualsiasi valutazione. Allo stato non è chiaro, infatti, se tutte le Regioni operino nello stesso modo, e se, quindi la contabilizzazione nelle contabilità speciali dei fondi per la sanità sia solo una formalità contabile, che non ha alcun riflesso sulla gestione corrente, o se, invece, non residuino movimenti da imputare a entrate e spese correnti per una corretta

determinazione del risultato di comparto. Il problema nasce anche dalle modalità di erogazione dei finanziamenti per la sanità da parte dello Stato, che, finché il CIPE non determina la quota del Fondo Sanitario Nazionale spettante a ciascuna Regione, anticipa mensilmente delle somme, che poi recupera all'atto dell'erogazione definitiva. Se la partita "Anticipazioni-Rimborsi" non si chiude entro l'anno (e salvo che non vi siano altre anomalie o errori nella contabilizzazione), possono verificarsi disallineamenti che necessitano di rettifiche al fine della determinazione degli equilibri. Della questione in qualche modo si è dato carico il legislatore, che nel d.lgs. 118/2011, per quanto riguarda lo specifico settore sanitario, all'art. 20, dedicato alla trasparenza dei conti sanitari, nel comma 1 fa generico riferimento all'evidenziazione anche delle movimentazioni di partite di giro. Il SIOPE dal 2012 prevede una rilevazione della gestione sanitaria distinta da quella generale. Tuttavia non risolve il problema sopra esposto. Nei *report* si fa riferimento alla gestione regionale complessiva, anche perché non sarebbero altrimenti confrontabili i dati del triennio considerato. Si rammenta che il menzionato decreto legislativo 118/2011, in linea generale, vieta l'imputazione provvisoria di operazioni alle partite di giro/servizi per conto terzi (art. 7. comma 1, lett. B): resta il problema di intercettare quelle poste che abitualmente, e non provvisoriamente, anche per disposizione di qualche legge regionale, o per prassi tralatizie, sono contabilizzate tra le partite di giro anche se hanno diversa natura. Allo stato delle conoscenze, ai fini della determinazione dell'equilibrio di parte corrente, si prende in considerazione il saldo tra anticipazioni e rimborsi per sanità, che – ove non risulti pari a zero – dovrebbe approssimativamente indicare l'entità dei movimenti non ancora riportati nel comparto di bilancio relativo alla gestione corrente, e, quindi, imputabili a tale settore;

- individuare le "aree grigie" che necessitano di ulteriori approfondimenti per verificare l'effettiva natura delle operazioni sottostanti attraverso l'analisi dei saldi delle singole voci gestionali che compongono le contabilità speciali.

I prospetti sugli equilibri di bilancio dei questionari sul rendiconto regionale, sia per la competenza, sia per la cassa, sono stati costruiti con gli stessi criteri, e mirano ad individuare i saldi effettivi dei tre comparti di bilancio. In particolare, per quanto riguarda la gestione sanitaria, si è chiesto di indicare tra le entrate e le spese correnti anche quelle parti che, per i motivi sopra esposti alla lett. c), anche nel rendiconto sono registrate come contabilità speciali. Le risposte sono state, peraltro, diversificate da Regione a Regione, e, quindi, si riscontrano disallineamenti tra i risultati calcolati con le formule descritte nei paragrafi

seguenti e i risultati esposti nei prospetti acquisiti in via istruttoria dalle amministrazioni regionali.

Nei paragrafi che seguono sono esposti i risultati delle analisi svolte a livello nazionale; essi traggono origine dai dati relativi alle singole Regioni e Province autonome. Nell'appendice a questo capitolo, contenuta nel vol. III, sono riportate le elaborazione relative ad ogni Regione/Provincia autonoma, precedute da una valutazione sintetica. Ovviamente resta impregiudicata ogni valutazione effettuata dalle Sezioni regionali di controllo a seguito delle verifiche di competenza.

Si avverte che, al momento della pubblicazione del presente referto, in varie Regioni sono già intervenute le verifiche delle Sezioni regionali di controllo, i cui esiti non sono stati presi in considerazione per la concomitanza temporale delle istruttorie e della redazione dei documenti (vd. anche le "Avvertenze" in apertura delle elaborazioni riportate nel vol. III).

1.2.2 Analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: andamento della cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012

Come si è già osservato, il SIOPE è una banca dati dinamica, soggetta a continui aggiornamenti. Può accadere che il tesoriere registri movimenti in entrata e in uscita prima di avere il giustificativo dell'operazione (mandato o reversale). Questi movimenti da regolarizzare, essendo privi di imputazione specifica, se sono di rilevante entità possono inficiare le valutazioni sugli equilibri di bilancio. In concreto, alla data del 29 marzo 2013, per il triennio 2010-2012 a livello nazionale l'ammontare complessivo delle riscossioni da regolarizzare era pari allo 0,12% delle riscossioni totali, e quello dei pagamenti da regolarizzare allo 0,2% dei pagamenti totali (v. tabb. 1.a/b/c/EQ/ITA).

Si tratta, pertanto, di un profilo che non incide significativamente sulle analisi svolte.

Peraltro al momento del licenziamento della presente relazione la maggior parte delle regolarizzazioni sono state già effettuate, ma, per motivi di tempo, non è stato possibile procedere ad un aggiornamento. Ai fini della valutazione degli andamenti generali della finanza regionale, comunque, le rettifiche intervenute non sono particolarmente significative.

Si sottolinea che le analisi che seguono hanno carattere di assoluta novità, rispetto al tradizionale contenuto del referto annuale sulla finanza regionale. Potranno essere oggetto, pertanto, di futuri affinamenti e correzioni.

Va pure evidenziato che non si seguono i criteri adottati dal MEF per la determinazione del consolidato di cassa esposto nel Documento di Economia e Finanza 2013, e, conseguentemente, non si trova corrispondenza con i dati ivi esposti. Si precisa, in proposito, che la tabella 2/EQ/ITA riporta il totale dei flussi registrati in entrata e in uscita, al lordo di tutti i codici gestionali presenti nel SIOPE, senza alcuna esclusione, riclassificazione o

rettifica, e, quindi, non è confrontabile con il consolidato di cassa calcolato nel DEF anche ai fini della determinazione del fabbisogno.

TAB 1/EQ/ITA

Comparto Regioni – Movimenti di cassa da regolarizzare - Periodo 2010-2012

migliaia di euro

codice SIOPE	*Descrizione*	2010	2011	2012	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	17	741.870	741.887
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	224.580	660	621.494	846.735
	Saldo (A)	-224.580	-644	120.376	-104.848
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	218.944	*224.346*	443.290
	Saldo complessivo (A)-(B)	-224.580	-219.588	-103.970	-548.138

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie
Nota: i dati evidenziati in arancione sono quelli utilizzati per la tabella dimostrativa della quadratura; in verde sono evidenziati i dati utilizzati per il consolidato nazionale.

TAB 1.a/EQ/ITA

Comparto Regioni – Periodo 2010-2012 - Incassi da regolarizzare (cod. 9999) ed incidenza sul totale regionale al netto delle anticipazioni di cassa

migliaia di euro

REGIONE	Incassi da Regolarizzare Anno 2010 (9999)	Totale Regionale	percentuale	Incassi da Regolarizzare Anno 2011 (9999)	Totale Regionale	percentuale	Incassi da Regolarizzare Anno 2012 (9999)	Totale Regionale	percentuale
ABRUZZO	0	4.206.200	0,000%	0	4.371.934	0,000%	0	3.507.713	0,000%
BASILICATA	0	1.961.509	0,000%	0	2.667.359	0,000%	0	2.542.754	0,000%
CALABRIA	0	5.544.756	0,000%	0	5.604.818	0,000%	69.197	5.570.582	1,242%
CAMPANIA	0	20.612.919	0,000%	0	27.192.705	0,000%	0	18.800.663	0,000%
EMILIA ROMAGNA	0	15.622.430	0,000%	0	13.105.508	0,000%	597.263	13.130.149	4,549%
FRIULI V. G.	0	5.588.092	0,000%	0	6.509.161	0,000%	0	5.893.306	0,000%
LAZIO	0	18.361.416	0,000%	0	16.550.840	0,000%	0	24.649.924	0,000%
LIGURIA	0	5.588.978	0,000%	0	4.969.432	0,000%	0	4.817.213	0,000%
LOMBARDIA	0	33.753.509	0,000%	0	39.154.129	0,000%	21.455	33.784.511	0,064%
MARCHE	0	5.279.272	0,000%	0	4.540.428	0,000%	10.899	5.116.530	0,213%
MOLISE	0	1.107.007	0,000%	0	1.322.060	0,000%	0	1.151.065	0,000%
PIEMONTE	0	15.323.916	0,000%	0	14.198.803	0,000%	0	11.746.164	0,000%
PUGLIA	0	11.757.369	0,000%	0	10.734.926	0,000%	0	14.404.624	0,000%
SARDEGNA	0	7.220.033	0,000%	0	6.585.675	0,000%	7	7.519.622	0,000%
SICILIA	0	15.373.668	0,000%	0	17.503.671	0,000%	0	15.816.745	0,000%
TOSCANA	0	10.355.883	0,000%	16	10.997.316	0,000%	36.401	11.062.856	0,329%
TRENTINO A.A.	0	372.588	0,000%	0	502.579	0,000%	0	375.068	0,000%
UMBRIA	0	3.525.368	0,000%	0	2.816.503	0,000%	0	2.901.433	0,000%
VALLE D'AOSTA	0	1.635.409	0,000%	0	1.591.906	0,000%	0	1.602.050	0,000%
VENETO	0	16.633.965	0,000%	0	13.481.606	0,000%	6.649	13.702.988	0,049%
Prov BOLZANO	0	4.950.333	0,000%	0	5.495.668	0,000%	0	5.023.311	0,000%
Prov. TRENTO	0	5.568.650	0,000%	0	5.156.954	0,000%	0	4.766.296	0,000%
Totale complessivo	**0**	**210.343.272**	**0,000%**	**17**	**215.053.981**	**0,000%**	**741.870**	**207.885.566**	**0,357%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

TAB 1.b/EQ/ITA

Comparto Regioni – Periodo 2010-2012 - Pagamenti da regolarizzare (cod. 9999) ed incidenza sul totale regionale

migliaia di euro

REGIONE	Pagamenti da Regolarizzare Anno 2010(9999)	Totale Regionale	percentuale	Pagamenti da Regolarizzare Anno 2011 (9999)	Totale Regionale	percentuale	Pagamenti da Regolarizzare Anno 2012 (9999)	Totale Regionale	percentuale
ABRUZZO	12	4.400.559	0,000%	0	4.100.882	0,000%	0	3.664.768	0,000%
BASILICATA	4	2.233.708	0,000%	13	2.227.405	0,001%	0	2.779.231	0,000%
CALABRIA	0	5.624.427	0,000%	0	5.201.489	0,000%	504	5.758.612	0,009%
CAMPANIA	224.564	20.713.966	1,084%	602	26.701.736	0,002%	163	19.230.861	0,001%
EMILIA ROMAGNA	0	15.797.398	0,000%	0	12.770.832	0,000%	597.261	13.565.630	4,403%
FRIULI V. G.	0	5.810.169	0,000%	0	6.005.137	0,000%	0	6.162.771	0,000%
LAZIO	0	18.319.976	0,000%	0	15.992.863	0,000%	0	25.270.475	0,000%
LIGURIA	0	5.750.900	0,000%	0	5.065.408	0,000%	0	4.807.035	0,000%
LOMBARDIA	0	34.577.195	0,000%	0	38.837.244	0,000%	0	34.615.099	0,000%
MARCHE	0	5.291.753	0,000%	0	4.372.787	0,000%	23.563	5.323.408	0,443%
MOLISE	0	1.115.775	0,000%	0	1.342.402	0,000%	0	1.098.666	0,000%
PIEMONTE	0	15.400.990	0,000%	0	13.924.591	0,000%	0	12.018.221	0,000%
PUGLIA	0	12.441.576	0,000%	45	10.776.118	0,000%	0	14.588.926	0,000%
SARDEGNA	0	7.468.502	0,000%	0	7.232.880	0,000%	3	6.921.120	0,000%
SICILIA	0	16.290.284	0,000%	0	17.182.018	0,000%	0	16.245.289	0,000%
TOSCANA	0	10.774.599	0,000%	0	11.185.226	0,000%	0	11.357.724	0,000%
TRENTINO A.A.	0	354.607	0,000%	0	335.504	0,000%	0	326.078	0,000%
UMBRIA	0	3.630.883	0,000%	0	2.822.286	0,000%	0	3.066.810	0,000%
VALLE D'AOSTA	0	1.639.482	0,000%	0	1.572.961	0,000%	0	1.497.147	0,000%
VENETO	0	16.561.290	0,000%	0	13.704.332	0,000%	0	13.668.168	0,000%
Prov BOLZANO	0	5.266.915	0,000%	0	5.336.192	0,000%	0	5.023.305	0,000%
Prov. TRENTO	0	5.637.973	0,000%	0	4.963.977	0,000%	0	4.403.691	0,000%
Totale complessivo	**224.580**	**215.102.927**	**0,104%**	**660**	**211.654.273**	**0,000%**	**621.494**	**211.393.034**	**0,294%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

TAB 1.c/EQ/ITA

Comparto Regioni – Periodo 2011-2012 - Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997 introdotto dal 2011) ed incidenza sul totale regionale

migliaia di euro

REGIONE	Anno 2011 (9997)	Incidenza su tot. pag.	Anno 2012 (9997)	Incidenza su tot. pag.
ABRUZZO	0	0,000%	0	0,000%
BASILICATA	0	0,000%	0	0,000%
CALABRIA	0	0,000%	16.566	0,288%
CAMPANIA	218.648	0,819%	207.755	1,080%
EMILIA ROMAGNA	0	0,000%	0	0,000%
FRIULI V. G.	0	0,000%	0	0,000%
LAZIO	0	0,000%	0	0,000%
LIGURIA	0	0,000%	0	0,000%
LOMBARDIA	0	0,000%	0	0,000%
MARCHE	0	0,000%	0	0,000%
MOLISE	0	0,000%	25	0,002%
PIEMONTE	0	0,000%	0	0,000%
Prov BOLZANO	0	0,000%	0	0,000%
Prov. TRENTO	0	0,000%	0	0,000%
PUGLIA	296	0,003%	0	0,000%
SARDEGNA	0	0,000%	0	0,000%
SICILIA	0	0,000%	0	0,000%
TOSCANA	0	0,000%	0	0,000%
TRENTINO A.A.	0	0,000%	0	0,000%
UMBRIA	0	0,000%	0	0,000%
VALLE D'AOSTA	0	0,000%	0	0,000%
VENETO	0	0,000%	0	0,000%
Totale	**218.944**	**0,103%**	**224.346**	**0,106%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

La tabella che precede espone le riscossioni e i pagamenti totali (somma di tutti i codici gestionali in cui è articolato il SIOPE) nel triennio considerato di tutte le Regioni e Province autonome. Solo nel 2011 si ha un avanzo. Nel triennio si cumula un disavanzo di cassa di -4,9 miliardi di euro.

TAB 2/EQ/ITA

Comparto Regioni – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo nazionale riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	*Descrizione*	2010	2011	2012	Totale	Media annua 10/11
totale codici	Riscossioni	210.343.272	215.053.981	207.885.566	633.282.819	*212.698.627*
totale codici	Pagamenti	215.102.927	211.654.273	211.393.034	638.150.234	*213.378.600*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-4.759.655**	**3.399.708**	**-3.507.469**	**-4.867.415**	*-679.973*

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

Il pareggio o un saldo positivo del totale delle riscossioni e dei pagamenti non sono particolarmente significativi, dovendosi individuare quali parti della gestione ne sono state la causa. Un risultato negativo su un arco pluriennale è, invece, una prima spia di sofferenza di liquidità. Si deve ritenere che la differenza sia stata colmata attingendo al fondo di cassa (tab. 2.d), che ha una notevole consistenza.

Si deve rilevare, peraltro, che i dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide non coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali

delle entrate e delle uscite. Tanto per le riscossioni, quanto per i pagamenti, nel triennio si rileva una differenza complessiva di circa 17 miliardi di euro in meno (tab. 2.b).

In ogni caso resta confermato l'andamento deficitario dei flussi di cassa (-5,08 miliardi dalla tab. 2.a, contro 4,87 mld dalla tab. 2). Si rileva che per alcune Regioni non c'è corrispondenza tra il fondo cassa finale al 31 dicembre e quello iniziale al 1° gennaio dell'anno successivo. L'anomalia si riscontra soprattutto tra il 2010 e il 2011. Tra il 2011 e il 2012 solo Abruzzo e Campania continuano a manifestare discrasie.

Si segnala che la Provincia autonoma di Bolzano è l'unico ente che presenta un fondo di cassa praticamente a zero in tutti e tre gli anni (4mila euro nel 2010, 0 nel 2011, 6mila euro a fine 2012), partendo da un fondo di cassa iniziale al 1.1.2010 di 157 milioni di euro.

TAB 2.a/EQ/ITA

Gestione di cassa delle Regioni - Disponibilità liquide - Riepilogo nazionale

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
Codice SIOPE	***Descrizione***	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	14.919.560	11.468.725	14.575.722	13.194.142	10,47%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	201.600.161	210.997.330	203.632.192	206.298.745	-1,29%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	206.198.707	207.877.731	207.235.569	207.038.219	0,10%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**10.321.013**	**14.588.324**	**10.972.345**	**12.454.668**	**-11,90%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	740.641	500.410	370.321	35,13%
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	606.864	610.508	442.913	608.686	-27,23%
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	224.990	1.407.191	1.687.225	816.090	106,74%
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	90.728	82.733	81.088	86.731	-6,51%
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	208.916	191.680	115.202	200.298	-42,48%

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

TAB 2.b/EQ/ITA

Gestione di cassa delle Regioni – SIOPE - Disponibilità liquide – Differenze dei totali codici gestionali con i totali codici 1200-1300 (totali delle riscossioni e pagamenti nell'anno riportati nei prospetti delle disponibilità liquide)

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2010	2011	2012	TOTALE	2010	2011	2012	TOTALE
	Riscossioni				Pagamenti			
Abruzzo/Tot.codd.	4.206.200	4.371.934	3.507.713	**12.085.847**	4.400.559	4.100.882	3.664.768	**12.166.209**
Codd. 1200/1300	*4.037.035*	*3.892.321*	*3.334.832*	***11.264.188***	*4.231.980*	*3.604.197*	*3.491.887*	***11.328.065***
Differenza	169.165	479.613	172.881	**821.659**	168.579	496.685	172.881	**838.145**
Basilicata	1.961.509	2.667.359	2.542.754	**7.171.622**	2.233.708	2.227.405	2.779.231	**7.240.344**
Codd. 1200/1300	*1.869.115*	*2.667.359*	*2.542.751*	***7.079.226***	*2.152.989*	*2.227.405*	*2.780.608*	***7.161.002***
Differenza	92.394	0	2	**92.397**	80.719	0	-1.377	**79.342**
Calabria	5.544.756	5.604.818	5.570.582	**16.720.155**	5.624.427	5.201.489	5.758.612	**16.584.528**
Codd. 1200/1300	*5.343.722*	*5.604.818*	*5.570.582*	***16.519.121***	*5.423.226*	*5.201.489*	*5.779.245*	***16.403.960***
Differenza	201.034	0	0	**201.034**	201.201	0	-20.633	**180.568**
Campania	20.612.919	27.192.705	18.800.663	**66.606.287**	20.713.966	26.701.736	19.230.861	**66.646.564**
Codd. 1200/1300	*20.529.328*	*24.940.429*	*18.736.182*	***64.205.939***	*20.628.504*	*24.565.404*	*19.204.957*	***64.398.865***
Differenza	83.591	2.252.276	64.481	**2.400.347**	85.462	2.136.332	25.904	**2.247.698**
Emilia Romagna	15.212.088	13.105.508	12.532.886	**40.850.483**	15.387.060	12.770.832	12.968.369	**41.126.261**
Codd. 1200/1300	*15.622.430*	*13.105.508*	*13.130.149*	***41.858.088***	*15.797.398*	*12.770.832*	*13.565.630*	***42.133.860***
Differenza	-410.342	0	-597.263	**-1.007.605**	-410.338	0	-597.261	**-1.007.599**
Friuli V.G.	5.588.092	6.509.161	5.893.306	**17.990.560**	5.810.169	6.005.137	6.162.771	**17.978.077**
Codd. 1200/1300	*5.588.094*	*6.509.161*	*5.893.306*	***17.990.561***	*5.810.169*	*6.005.137*	*6.162.771*	***17.978.077***
Differenza	-1	0	0	**-1**	0	0	0	**0**
Lazio	18.361.416	16.550.840	24.649.924	**59.562.180**	18.319.976	15.992.863	25.270.475	**59.583.314**
Codd. 1200/1300	*16.893.727*	*16.550.840*	*24.649.924*	***58.094.491***	*16.856.758*	*15.992.863*	*25.251.062*	***58.100.683***
Differenza	1.467.689	0	0	1.467.689	1.463.218	0	19.413	1.482.631
Liguria	5.588.978	4.969.432	4.817.213	**15.375.624**	5.750.900	5.065.408	4.807.035	**15.623.343**
Codd. 1200/1300	*5.393.424*	*4.969.432*	*4.816.873*	***15.179.729***	*5.555.346*	*5.065.408*	*4.806.694*	***15.427.449***
Differenza	195.554	0	340	195.894	195.554	0	340	195.894
Lombardia	33.753.509	39.154.129	33.784.511	**106.692.149**	34.577.195	38.837.244	34.615.099	**108.029.539**
Codd. 1200/1300	*33.675.400*	*39.154.129*	*33.784.422*	***106.613.950***	*34.499.086*	*38.837.244*	*34.615.099*	***107.951.430***
Differenza	78.109	0	89	78.198	78.109	0	0	78.109
Marche	5.279.272	4.540.428	5.116.530	**14.936.230**	5.291.753	4.372.787	5.323.408	**14.987.947**
Codd. 1200/1300	*5.099.286*	*4.540.428*	*4.591.406*	***14.231.120***	*5.111.716*	*4.372.787*	*4.792.761*	***14.277.264***
Differenza	179.987	0	525.123	705.110	180.037	0	530.647	710.684
Molise	1.107.007	1.322.060	1.151.065	**3.580.132**	1.115.775	1.342.402	1.098.666	**3.556.842**
Codd. 1200/1300	*1.106.311*	*1.322.060*	*1.151.065*	***3.579.435***	*1.115.078*	*1.342.402*	*1.098.666*	***3.556.145***
Differenza	697	0	0	697	697	0	0	697
Piemonte	15.323.916	14.198.803	11.746.164	**41.268.883**	15.400.990	13.924.591	12.018.221	**41.343.801**
Codd. 1200/1300	*15.323.916*	*14.198.803*	*11.746.164*	***41.268.883***	*15.400.990*	*13.924.591*	*12.018.221*	***41.343.801***
Differenza	0	0	0	0	0	0	0	0
Provincia Bolzano	4.950.333	5.495.668	5.023.311	**15.469.313**	5.266.915	5.336.192	5.023.305	**15.626.412**
Codd. 1200/1300	*4.950.333*	*5.495.668*	*5.023.311*	***15.469.313***	*5.107.434*	*5.495.668*	*5.023.305*	***15.626.408***
Differenza	0	0	0	0	159.481	-159.476	0	4
Provincia Trento	5.568.650	5.156.954	4.766.296	**15.491.900**	5.637.973	4.963.977	4.403.691	**15.005.641**
Codd. 1200/1300	*5.504.686*	*5.156.954*	*4.766.296*	***15.427.936***	*5.574.850*	*4.963.977*	*4.403.691*	***14.942.517***
Differenza	63.964	0	0	63.964	63.123	0	0	63.123
Puglia	11.757.369	10.734.926	14.404.624	**36.896.918**	12.441.576	10.776.118	14.588.926	**37.806.620**
Codd. 1200/1300	*11.757.369*	*10.734.926*	*14.382.879*	***36.875.174***	*12.441.576*	*10.776.023*	*14.567.182*	***37.784.781***
Differenza	0	0	21.745	21.745	0	94	21.745	21.839

continua

TAB 2.e/EQ/ITA (segue)
Gestione di cassa delle Regioni – SIOPE - Disponibilità liquide – Differenze dei totali codici gestionali con i totali codici 1200-1300 (totali delle riscossioni e pagamenti nell'anno riportati nei prospetti delle disponibilità liquide)

migliaia di euro

Sardegna	7.220.033	6.585.675	7.519.622	**21.325.330**	7.468.502	7.232.880	6.921.120	**21.622.502**
Codd. 1200/1300	*7.220.033*	*6.585.675*	*7.519.622*	***21.325.330***	*7.468.502*	*7.232.880*	*6.921.120*	***21.622.502***
Differenza	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	15.373.668	17.503.671	15.816.745	**48.694.084**	16.290.284	17.182.018	16.245.289	**49.717.591**
Codd. 1200/1300	*15.394.043*	*16.178.909*	*15.069.017*	***46.641.969***	*16.293.543*	*15.879.112*	*15.557.725*	***47.730.380***
Differenza	-20.375	1.324.762	747.728	2.052.115	-3.259	1.302.906	687.564	1.987.211
Toscana	10.355.883	10.997.316	11.062.856	**32.416.055**	10.774.599	11.185.226	11.357.724	**33.317.550**
Codd. 1200/1300	*9.991.521*	*10.997.316*	*10.507.881*	***31.496.718***	*10.410.238*	*11.185.226*	*10.802.751*	***32.398.216***
Differenza	364.362	0	554.975	919.337	364.361	0	554.973	919.334
Trentino A.A.	372.588	502.579	375.068	**1.250.235**	354.607	335.504	326.078	**1.016.188**
Codd. 1200/1300	*372.588*	*502.579*	*375.069*	***1.250.236***	*354.608*	*335.504*	*326.078*	***1.016.189***
Differenza	0	0	-1	-1	-1	0	0	-1
Umbria	3.525.368	2.816.503	2.901.433	**9.243.304**	3.630.883	2.822.286	3.066.810	**9.519.980**
Codd. 1200/1300	*3.525.368*	*2.816.503*	*2.901.433*	***9.243.304***	*3.630.883*	*2.822.286*	*3.066.810*	***9.519.980***
Differenza	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	1.635.409	1.591.906	1.602.050	**4.829.366**	1.639.482	1.572.961	1.497.147	**4.709.589**
Codd. 1200/1300	*1.635.409*	*1.591.906*	*1.602.050*	***4.829.366***	*1.639.482*	*1.572.961*	*1.497.147*	***4.709.589***
Differenza	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	16.633.965	13.481.606	13.702.988	**43.818.559**	16.561.290	13.704.332	13.668.168	**43.933.790**
Codd. 1200/1300	*11.177.365*	*13.481.606*	*12.134.241*	***36.793.212***	*11.104.689*	*13.704.332*	*12.099.421*	***36.908.442***
Differenza	5.456.601	0	1.568.747		5.456.601	0	1.568.747	7.025.348
Totale Italia	210.343.272	215.053.981	207.885.566	**633.282.819**	215.102.927	211.654.273	211.393.034	**638.150.234**
Totale 1200-1300	201.600.161	210.997.330	203.632.192	**616.229.682**	206.198.707	207.877.731	207.235.569	**621.312.007**
Differenza	8.743.112	4.056.651	4.253.374	**17.053.136**	8.904.220	3.776.542	4.157.465	**16.838.227**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

1.2.3 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: riepilogo generale per titoli

Il riepilogo che segue mostra, in primo approccio, i risultati, secondo l'esposizione formale derivante dall'articolazione del modello di bilancio seguita, vale a dire la ripartizione per titoli di entrata e titoli di spesa esposta nel par. 1.2.1, senza rettifiche e riclassificazioni. Il prospetto fornisce anche la tripartizione dei saldi annuali.

TAB 3/EQ/ITA

Comparto Regioni e P.A. - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo Nazionale

Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	*2010*	*2011*	*2012*	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	153.759.334	167.856.316	147.014.758	468.630.409	160.807.825	-8,58%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	11.872.277	6.409.556	9.826.335	28.108.167	9.140.916	7,50%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	3.925.050	5.205.928	5.157.167	14.288.145	4.565.489	12,96%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*15.797.327*	*11.615.483*	*14.983.501*	42.396.312	13.706.405	9,32%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	40.488.241	35.582.164	45.145.436	121.215.842	38.035.203	18,69%
Riscossioni da regolarizzare (X)	298.369	17	741.870	1.040.256	149.193	397,26%
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**210.343.272**	**215.053.981**	**207.885.566**	**633.282.819**	**212.698.627**	**-2,26%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	143.143.347	152.214.210	145.169.809	440.527.366	147.678.778	-1,70%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	19.331.677	18.039.291	17.788.151	55.159.119	18.685.484	-4,80%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	5.228.990	5.376.544	6.004.843	16.610.377	5.302.767	13,24%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*24.560.667*	*23.415.835*	*23.792.994*	71.769.496	23.988.251	-0,81%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	46.875.963	35.804.622	41.584.391	124.264.977	41.340.293	0,59%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	522.950	219.606	845.840	1.588.395	371.278	127,82%
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**215.102.927**	**211.654.273**	**211.393.034**	**638.150.234**	213.378.600	-0,93%
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**10.615.988**	**15.642.107**	**1.844.949**	**28.103.043**	13.129.047	-85,95%
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-8.763.340**	**-11.800.351**	**-8.809.493**	**-29.373.184**	-10.281.846	-14,32%
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-6.387.722**	**-222.458**	**3.561.045**	**-3.049.135**	-3.305.090	-207,74%
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**-224.581**	**-219.589**	**-103.970**	**-548.140**	-222.085	-53,18%
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-4.759.655**	**3.399.708**	**-3.507.469**	**-4.867.415**	-679.973	415,82%

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

L'avanzo della gestione corrente - oltre 28 miliardi di euro - non è sufficiente a coprire il *deficit* della gestione straordinaria (-29,4 mld), nella quale sono ricompresi, ad un primo approccio formale, anche i rimborsi per i prestiti a lunga e breve scadenza.

Anche le partite di giro generano un notevole disavanzo (-3 mld di euro) meritevole di ulteriori riflessioni. Il saldo finale riscossioni-pagamenti, come si è già visto, è di 4,9 mld di euro.

I risultati esposti devono comunque essere ulteriormente rettificati, secondo i criteri chiariti nei paragrafi successivi.

1.2.4 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: i risultati di parte corrente

Il risultato della gestione corrente è particolarmente significativo perché pone in evidenza la capacità di un ente di far fronte alle ordinarie necessità con entrate correnti.

Conseguentemente il saldo di questa gestione, come sopra accennato, è il principale indicatore dello stato di salute dell'ente sotto il profilo finanziario, purché siano correttamente individuate tutte le poste che effettivamente sono pertinenti alla gestione di consumo, indipendentemente dalla loro allocazione formale.

Lo schema che si propone per l'analisi dell'equilibrio di parte corrente - sotto il profilo della gestione di cassa - è il seguente:

Titoli I+II al netto dei trasferimenti correnti tra Reg./Prov. Aut + Titolo III entrate

–

Titolo I spesa al netto dei trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome

+

Titolo III spesa al netto dei rimborsi anticipazioni di cassa

+

SALDO anticipazioni – rimborsi per sanità da contabilità speciali

Rispetto allo schema formale indicato nel riepilogo generale, la gestione corrente viene integrata con i pagamenti per rimborso prestiti a medio e lungo termine, che comportano uscite ripetute nel tempo, con esclusione dei rimborsi per anticipazioni di cassa (prestiti a breve) che sono invece legati a momentanee carenze di liquidità.

Viene sommato algebricamente il saldo della gestione dei fondi per la sanità registrate nelle contabilità speciali, che si assume essere quanto residua di una gestione che non ha trovato, al 31 dicembre di ogni anno, una regolarizzazione contabile nella parte corrente.

Infine, non si tiene conto, ai fini del consolidamento a livello nazionale, dei movimenti tra Regioni.

Secondo questo schema, il risultato "aggiustato" di parte corrente è esposto nella tabella che segue (Tab. 4/EQ/ITA).

L'andamento della gestione corrente si mostra ondivago, ma comunque mostra un risultato ampiamente positivo, nel triennio complessivamente considerato, con un avanzo complessivo di + 26,1 miliardi.

Anche se non si tiene conto della gestione dei fondi destinati alla sanità registrati tra le contabilità speciali, che genera liquidità per circa 7,9 miliardi, il saldo del triennio - al netto

dei movimenti tra Regioni - si attesta intorno a +19,3 miliardi di euro (+18,3 al lordo dei movimenti infraregionali).

Una sofferenza emerge nel 2012, in cui si registra una contrazione di entrate di circa 20,8 miliardi rispetto al 2011, che non trova adeguata compensazione nella riduzione dei pagamenti, che pure diminuiscono di 6,4 miliardi rispetto al 2011.

Conseguentemente, al netto della spesa per i rimborsi di anticipazioni di cassa, il saldo della gestione di consumo espone un risultato negativo di circa un miliardo di euro, a fronte di abbondanti avanzi registrati nel 2011 (+12,8 mld), e nel 2010 (+6,5 mld).

Tuttavia, se si considera anche il saldo della gestione sanitaria registrata nelle contabilità speciali, che nel 2011 e nel 2012 sembra generare una notevole massa di liquidità (7,5 mld nel 2012 e 6 mld nel 2011, mentre nel 2010 si riscontra un disavanzo di 5,7 mld), il risultato migliora notevolmente: +6,5 mld nel 2012, +26 mld nel triennio.

Se si espungono i movimenti tra Regioni, ai fini del consolidato nazionale, il saldo finale ascende a +27,2 mld.

Il risultato sarebbe ampiamente sufficiente a coprire il disavanzo della gestione degli investimenti, come rideterminato nella tab. 5/EQ/ITA, ma è la gestione delle partite di giro che genera il disavanzo finale, destando perplessità sull'effettivo contenuto delle partite registrate in questo comparto di bilancio.

Si ribadisce, peraltro, che anche questo profilo della rappresentazione contabile, e quindi dei risultati che se ne ottengono e delle conseguenti valutazioni, resta condizionato dagli approfondimenti che non possono essere svolti in questa sede e che restano rimessi alle verifiche effettuate dalle Sezioni regionali di controllo.

Un ulteriore profilo che emerge è l'incremento dei rimborsi per anticipazioni di cassa, che nel 2012 risultano quasi triplicati rispetto al 2010 (da 1,1 a 3,1 mld). Si evidenzia, dunque, un maggior ricorso alle anticipazioni derivante da crescente carenza di liquidità, anche se solo per alcune Regioni (v. *infra*, tab. 7.a).

Con riguardo ai risultati delle singole Regioni (tab. 4.a) si segnala che nel 2012 presentano un risultato negativo soltanto le Regioni Emilia Romagna, Lazio, Molise e Umbria. Avuto riguardo all'intero periodo, solo Lazio e Marche espongono un disavanzo (rispettivamente -883 mln e -654mln), con la differenza che per la prima è l'ultimo anno ad avere il peggior risultato, mentre per la seconda è il primo anno.

Se, però, si considerano i risultati della sola gestione corrente ordinaria (tab. 4.b), esclusi i flussi per la sanità registrati nelle contabilità speciali, il risultato complessivo si riduce a circa 13 miliardi di euro. Diventano di segno negativo i risultati di Calabria (-7,9 mln), Lombardia (-3,9 mld), Puglia (-68,6 mln), Toscana (-249,5 min) e Veneto (-1,9 mld), peggiora pesantemente il saldo della Regione Lazio (-6,6 mld). La Regione Marche dà,

invece, un saldo positivo di 269 mln (contro i -883 min al lordo della gestione sanitaria in contabilità speciale).

In conclusione, se è vero l'assunto che ciò che resta dei flussi per la gestione sanitaria registrata nelle contabilità speciali va imputato alla gestione corrente, si rileva, in linea di massima, una generazione di liquidità di cui le Regioni hanno beneficiato per far fronte ad altre esigenze, ma di cui occorre tener conto nelle valutazioni, atteso che le risorse derivanti dal fondo sanitario nazionale hanno un preciso vincolo di destinazione.

TAB 4/EQ/ITA

Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Riepilogo Nazionale
Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2010 - 2012 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

Codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	138.425.946	139.821.167	128.202.667	406.449.779	139.123.556	**-7,85%**
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	12.657.485	23.335.564	15.570.344	51.563.392	17.996.524	**-13,48%**
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	37.879	38.594	41.946	118.420	39.473	**6,27%**
Tit. 3°	Entrate extratributarie	2.675.904	4.699.586	3.241.748	10.617.237	3.687.745	**-12,09%**
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**153.759.334**	**167.856.316**	**147.014.758**	**468.630.409**	**160.807.825**	**-8,58%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	143.143.347	152.214.210	145.169.809	440.527.366	147.678.778	**-1,70%**
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	366.960	414.423	395.756	1.177.138	390.691	**1,30%**
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	5.228.990	5.376.544	6.004.843	16.610.377	5.302.767	**13,24%**
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	1.104.822	2.518.187	3.154.533	6.777.542	1.811.505	**74,14%**
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**148.372.337**	**157.590.754**	**151.174.652**	**457.137.743**	**152.981.545**	**-1,18%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**147.267.514**	**155.072.567**	**148.020.119**	**450.360.201**	**151.170.041**	**-2,08%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**6.491.820**	**12.783.750**	**-1.005.361**	**18.270.208**	**9.637.785**	**-110,43%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	21.897.069	22.173.810	19.642.306	63.713.185	22.035.439	**-10,86%**
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	27.581.800	16.144.996	12.114.485	55.841.281	21.863.398	**-44,59%**
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**-5.684.731**	**6.028.814**	**7.527.821**	**7.871.904**	**172.041**	**4275,59%**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**807.089**	**18.812.564**	**6.522.460**	**26.142.112**	**9.809.826**	**-33,51%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**1.136.169**	**19.188.392**	**6.876.270**	**27.200.831**	**10.162.281**	**-32,34%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

TAB 4.a/EQ

Comparto Regioni e Province Autonome - Riepilogo dei risultati della gestione di cassa della parte corrente - Periodo 2010 - 2012 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto delle anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Abruzzo	518.810	413.284	93.880	**1.025.975**	466.047	-79,86%
Basilicata	59.789	75.916	34.049	**169.754**	67.853	-49,82%
Calabria	95.855	192.390	110.619	**398.864**	144.123	-23,25%
Campania	-3.567.650	7.741.501	1.149.326	**5.323.176**	2.086.925	-44,93%
Emilia Romagna	257.983	850.559	-156.563	**951.979**	554.271	-128,25%
Friuli V.G.	598.624	1.082.138	230.421	**1.911.183**	840.381	-72,58%
Lazio	-44.896	542.145	-1.380.438	**-883.189**	248.624	-655,23%
Liguria	-93.105	-57.435	-18.162	**-168.702**	-75.270	-75,87%
Lombardia	-80.519	1.477.864	125.637	**1.522.982**	698.672	-82,02%
Marche	-926.466	225.815	46.655	**-653.996**	-350.326	-113,32%
Molise	-22.248	38.116	-12.909	**2.959**	7.934	-262,70%
Piemonte	-130.443	24.570	625.380	**519.506**	-52.937	-1281,37%
Provincia Bolzano	809.115	1.146.952	892.240	**2.848.306**	978.033	-8,77%
Provincia Trento	1.465.277	1.632.949	1.330.370	**4.428.596**	1.549.113	-14,12%
Puglia	1.682.057	251.868	507.684	**2.441.608**	966.962	-47,50%
Sardegna	242.016	37.155	1.160.914	**1.440.085**	139.586	731,69%
Sicilia	-1.394.343	2.312.731	770.675	**1.689.064**	459.194	67,83%
Toscana	194.386	-94.216	193.352	**293.522**	50.085	286,05%
Trentino A.A.	304.972	441.771	312.165	**1.058.908**	373.372	-16,64%
Umbria	85.943	25.323	-93.101	**18.164**	55.633	-267,35%
Valle d'Aosta	370.767	378.223	362.364	**1.111.354**	374.495	-3,24%
Veneto	710.246	448.772	591.712	**1.750.731**	579.509	2,11%
Totale Italia	**1.136.169**	**19.188.392**	**6.876.270**	**27.200.831**	**10.162.281**	**-32,34%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.2013 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

TAB 4.b/EQ

Comparto Regioni e Province Autonome - Riepilogo dei risultati della gestione di cassa della parte corrente - Periodo 2010 - 2012 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto delle anticipazioni di cassa e dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Abruzzo	510.356	549.991	-43.322	**1.017.025**	530.174	-108,17%
Basilicata	41.842	164.325	419.049	**625.216**	103.083	306,52%
Calabria	96.106	100.957	-204.956	**-7.893**	98.532	-308,01%
Campania	-3.567.387	7.741.345	1.148.468	**5.322.427**	2.086.979	-44,97%
E. Romagna	2.992.096	882.908	-727.643	**3.147.361**	1.937.502	-137,56%
Friuli V.G.	598.579	1.082.373	230.421	**1.911.373**	840.476	-72,58%
Lazio	285.299	-2.183.212	-4.723.875	**-6.621.788**	-948.956	397,80%
Liguria	730.733	81.795	-414.716	**397.812**	406.264	-202,08%
Lombardia	-1.045.756	-1.181.620	-1.718.693	**-3.946.068**	-1.113.688	54,32%
Marche	-238.566	330.794	173.975	**266.203**	46.114	277,27%
Molise	-44.069	80.276	268	**36.476**	18.104	-98,52%
Piemonte	-131.203	24.411	615.140	**508.348**	-53.396	-1252,03%
Prov. Bolzano	809.789	1.147.403	893.244	**2.850.435**	978.596	-8,72%
Prov. Trento	1.498.240	1.666.182	1.362.996	**4.527.419**	1.582.211	-13,85%
Puglia	-28.274	-160.487	120.134	**-68.627**	-94.380	-227,29%
Sardegna	242.118	37.682	1.164.233	**1.444.033**	139.900	732,19%
Sicilia	-1.599.163	2.103.870	566.661	**1.071.368**	252.353	124,55%
Toscana	-264.352	187.285	-172.443	**-249.510**	-38.534	347,51%
Trentino A.A.	151.304	291.709	157.098	**600.110**	221.506	-58,05%
Umbria	881.349	62.932	-43.808	**900.472**	472.140	-109,28%
Valle d'Aosta	370.767	378.223	362.364	**1.111.354**	374.495	-3,24%
Veneto	-627.605	-614.572	-619.806	**-1.861.983**	-621.089	-0,21%
Totale Italia	**1.662.205**	**12.774.569**	**-1.455.211**	**12.981.563**	**7.218.387**	**-120,16%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.2013 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

1.2.5 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: i risultati della gestione in conto capitale

Il secondo indicatore preso in considerazione è il saldo della gestione in conto capitale. Di norma questo comparto non dovrebbe generare liquidità, essendo le entrate vincolate fin dall'origine a precisa destinazione (non di consumo). Se ciò è vero per la gestione di competenza, i flussi di cassa potrebbero generare momentanea liquidità, in correlazione all'acquisizione di risorse non immediatamente oggetto di pagamenti (ad es., è il caso del prestito integralmente riscosso, con pagamenti effettuati per stato di avanzamento dei lavori). Anche qui, dunque, si rivela l'importanza di una rilevazione in serie storica. Resta necessaria, comunque, una fase di accertamento più puntuale, non effettuabile in questa sede.

Per la verifica dell'equilibrio della gestione in conto capitale si considerano i Titoli IV e V delle entrate e II della spesa, al netto di alcune voci.

Più in dettaglio, tra le entrate del Titolo IV si detraggono i Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome, perché da espungere ai fini del consolidamento del comparto Regioni, e le Riscossioni di crediti, in quanto dovrebbero essere mere operazioni finanziarie tra Regione ed enti regionali.

Tra le entrate del Titolo V si sottraggono le Anticipazioni di cassa, che non costituiscono entrate per investimento, ma somme destinate a far fronte a momentanee esigenze di liquidità, e che vanno considerate con la corrispondente voce del Titolo III per verificare l'eventuale sofferenza finanziaria dell'ente.

Per quanto concerne le spese, specularmente si detraggono le Concessioni di Crediti e i Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome.

Lo schema è, quindi, il seguente:

Titolo IV entrate al netto di Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome e Riscossioni di crediti

+

Titolo V entrate al netto di Anticipazioni di cassa

-

Titolo II spesa al netto di Concessioni di Crediti e Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome

La gestione in conto capitale in tutti gli anni considerati mostra risultati di segno negativo. Circostanza, questa, da valutare positivamente perché indica che, in linea di massima, il comparto non ha generato liquidità non vincolata ad investimento.

Il saldo negativo nel comparto investimenti esprime, poi, la capacità di autofinanziamento delle Regioni, ed è compatibile con il risultato della gestione corrente al lordo della gestione sanitaria (+27,2 mld), essendo il saldo complessivo del triennio pari a -20,9 mld.

Movimenti di riscossione e concessione di crediti, che costituiscono movimenti finanziari ma non gestione di investimento in senso proprio, non influiscono sul risultato, essendo sostanzialmente bilanciate le poste in entrata e in uscita.

La sterilizzazione dei flussi tra Regioni, ai fini del consolidamento nazionale, porta a ridurre il deficit a -19,8 mld.

L'andamento delle riscossioni per anticipazioni di cassa in netta ascesa, come già rilevato per i rimborsi, conferma una crescente carenza di liquidità, passando da movimenti per 1,1 mld nel 2010 a 4,5 mld nel 2012.

Per quanto concerne la composizione delle entrate (al netto delle anticipazioni di cassa), l'82% è costituito dal Titolo IV, alimentato principalmente da trasferimenti in conto

capitale da Stato e Unione Europea. I prestiti a lungo termine costituiscono il 18% delle restanti entrate in conto capitale.

Con riguardo ai risultati delle singole Regioni (tab. 5.a) si segnala che solo per la Regione Campania la gestione in conto capitale nel periodo genera liquidità per complessivi 2,36 miliardi di euro.

TAB 5/EQ/ITA

Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Riepilogo Nazionale
Analisi dell'equilibrio in conto capitale - Periodo 2010 - 2012 (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

Codice SIOPE	Titolo	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
	Incassi						
Tit. 4°	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**11.872.277**	**6.409.556**	**9.826.335**	**28.108.167**	**9.140.916**	**7,50%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	14.301	25.141	12.122	51.563	19.721	**-38,53%**
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	476.840	200.229	877.184	1.554.252	338.534	**159,11%**
Tit. 5°	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**3.925.050**	**5.205.928**	**5.157.167**	**14.288.145**	**4.565.489**	**12,96%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa(E)*	1.104.822	2.518.187	4.512.486	8.135.495	1.811.505	**149,10%**
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**14.692.505**	**9.097.296**	**10.471.016**	**34.260.817**	**11.894.901**	**-11,97%**
	Pagamenti						
Tit. 2°	**Spese in conto Capitale (G)**	**19.331.677**	**18.039.291**	**17.788.151**	**55.159.119**	**18.685.484**	**-4,80%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	292.812	393.189	893.812	1.579.813	343.000	**160,59%**
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	134.379	205.477	831.436	1.171.291	169.928	**389,29%**
	1) SALDO=(F) -(G)	**-4.639.172**	**-8.941.994**	**-7.317.136**	**-20.898.302**	**-6.790.583**	**7,75%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti. =(F-C)-(G-H)	**-4.823.200**	**-8.749.034**	**-7.300.507**	**-20.872.742**	**-6.786.117**	**7,58%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni. =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-4.703.123**	**-8.568.698**	**-6.481.193**	**-19.753.014**	**-6.635.910**	**-2,33%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

TAB 5.a/EQ

Comparto Regioni e Province Autonome - Riepilogo dei risultati della gestione in conto capitale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Abruzzo	-263.710	-141.157	-206.726	**-611.592**	-202.433	2,12%
Basilicata	-234.893	-158.547	37.490	**-355.950**	-196.720	-119,06%
Calabria	-164.330	57.156	-306.654	**-413.828**	-53.587	472,25%
Campania	2.681.140	-948.849	628.373	**2.360.664**	866.146	-27,45%
Emilia Romagna	-482.635	-410.579	-340.388	**-1.233.602**	-446.607	-23,78%
Friuli V.G.	-807.653	-668.101	-638.229	**-2.113.983**	-737.877	-13,50%
Lazio	-247.582	54.015	-604.147	**-797.714**	-96.784	524,22%
Liguria	-164.719	-7.911	-48.489	**-221.119**	-86.315	-43,82%
Lombardia	-967.890	-853.296	-462.096	**-2.283.282**	-910.593	-49,25%
Marche	-114.953	-54.245	124.471	**-44.728**	-84.599	-247,13%
Molise	-3.400	-48.022	-13.155	**-64.576**	-25.711	-48,83%
Piemonte	140.159	-38.424	-507.844	**-406.109**	50.867	-1098,37%
Provincia Bolzano	-1.106.654	-1.147.677	-972.902	**-3.227.233**	-1.127.166	-13,69%
Provincia Trento	-1.412.503	-1.358.470	-1.000.202	**-3.771.175**	-1.385.487	-27,81%
Puglia	-30.777	-160.975	118.269	**-73.484**	-95.876	-223,36%
Sardegna	-330.217	-625.873	-537.415	**-1.493.504**	-478.045	12,42%
Sicilia	479.918	-877.693	-476.316	**-874.091**	-198.888	139,49%
Toscana	-537.536	-178.191	-313.261	**-1.028.989**	-357.864	-12,46%
Trentino A.A.	-4.932	-7.486	-8.277	**-20.694**	-6.209	33,31%
Umbria	-115.620	-29.104	-116.816	**-261.540**	-72.362	263,32%
Valle d'Aosta	-413.539	-356.628	-262.905	**-1.033.073**	-385.084	-31,73%
Veneto	-600.796	-608.642	-573.974	**-1.783.412**	-604.719	-5,08%
Totale Italia	**-4.703.123**	**-8.568.698**	**-6.481.193**	**-19.753.014**	**-6.635.910**	**-2,33%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.2013 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

1.2.6 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: le contabilità speciali

La parte che si presenta più delicata ai fini dell'analisi degli equilibri di bilancio è quella relativa alle contabilità speciali. Della gestione sanitaria registrata nei Titoli VI e IV si è già detto con riferimento alla gestione corrente.

Le contabilità speciali dovrebbero corrispondere alle c.d. "partite di giro". Si tratta di movimenti finanziari che non costituiscono né acquisizione di risorse, né spese a carico dell'ente. Di conseguenza, queste operazioni non dovrebbero avere rilevanza - se non formalmente per la mera rappresentazione contabile - ma restare assolutamente "neutre" sugli equilibri della gestione finanziaria effettiva.

Per questo motivo raramente si indaga su questo comparto dei conti, soprattutto se si prende a riferimento il solo bilancio di competenza, che, per definizione, presenta un saldo delle partite di giro pari a "0".

Peraltro, al di là di cattive prassi, le Regioni possono anche aver dettato disposizioni in base alle quali determinate operazioni devono essere registrate nelle contabilità speciali.

In proposito si è già detto dei problemi relativi ai movimenti per anticipazioni e rimborso anticipazioni per la sanità. In alcune Regioni, poi, anche le anticipazioni di tesoreria

ed i relativi rimborsi sono allocati tra le contabilità speciali, anziché nel titolo IV dell'entrata e nel titolo III della spesa. Tant'è che il SIOPE, nel prendere atto di questa situazione, ha previsto specifici codici gestionali (cod. 6319 entrate e 4319 spesa) relativi a *"Operazioni di finanziamento con l'Istituto tesoriere per far fronte a momentanee esigenze di liquidità nei casi in cui le norme espressamente prevedono che tali entrate non devono essere contabilizzate tra le operazioni di indebitamento. La Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 32 della L.P. 7/79 iscrive le anticipazioni di tesoreria tra le partite di giro"* (v. Glossario SIOPE). Si riscontrano registrazioni effettuate con questi codici anche in qualche altra Regione.

In disparte le peculiarità dei singoli sistemi contabili regionali, dall'analisi della gestione di cassa delle contabilità speciali possono venire in evidenza segnali di criticità.

Difficilmente il saldo di cassa di questo comparto – a differenza del saldo di competenza – sarà pari a zero, in considerazione del fatto che le operazioni di riscossione e pagamento non sono contestuali e possono svolgersi a cavallo di due anni (generando temporanei residui, come sopra detto), ma in un arco di tempo pluriennale dovrebbero tendere al pareggio.

Un eccessivo e ripetuto avanzo potrebbe essere indicatore di una sofferenza di liquidità dell'ente, che trattiene somme non sue, omettendo il versamento agli aventi diritto.

Un eccessivo e ripetuto disavanzo potrebbe rivelare operazioni di mera spesa di consumo, che non possono bilanciarsi perché non correlate all'effettiva acquisizione di una corrispondente provvista.

Per quest'ultimo aspetto è particolarmente utile l'analitica articolazione del SIOPE, che consente di distinguere le canoniche voci delle partite di giro da quelle *extra ordinem* (come le poste relative alla sanità o alle anticipazioni di cassa), e da quelle residuali (Rimborso per spese per servizi per conto di terzi, Altre partite di giro) che sostanziano un'area grigia, nella quale possono annidarsi anomalie anche consistenti.

Circa le poste appena menzionate, nei questionari-relazione per il rendiconto, adottati in attuazione dell'art. 1 del d.l. 174/2012[166], è stata richiesta l'esplicitazione dei casi cui si riferiscono. Le verifiche che saranno svolte dalle Sezioni regionali di controllo potranno contribuire, quindi, ad una maggiore chiarezza dei conti.

Nella tabella che segue, relativa al riepilogo nazionale, l'ultima colonna espone i saldi triennali anche per singola voce, al fine di far emergere i momenti di criticità.

Al netto delle anticipazioni/rimborsi per sanità e per operazioni di finanziamento con l'istituto tesoriere, il saldo del triennio assomma a – 11 miliardi di euro, derivante da saldi negativi di ogni singolo anno. È interessante notare che il disavanzo è da imputare quasi

[166] Del. SEZAUT/6/2013/INPR.

totalmente alla voce generica "Altre partite di giro" (-10,7 miliardi), che desta le maggiori perplessità Per questa voce mentre nel 2010 sostanzialmente le entrate e le spese si bilanciano, nel 2011 e nel 2012 si generano notevoli differenziali negativi.

Anche sui movimenti sui conti correnti della tesoreria statale si registra un saldo negativo di 1,2 mld di euro, mentre le operazioni sul sistema di tesoreria regionale mostrano un avanzo di poco inferiore al miliardo di euro.

Insomma, appare necessario un approfondimento di questo settore del bilancio, che dovrebbe essere neutro rispetto alla gestione effettiva, ma che, invece, evidenzia un'incidenza di non poco momento – quanto meno sotto il profilo dei flussi di liquidità - di cui è necessario comprendere la genesi.

Con riguardo ai risultati delle singole Regioni (tab. 6.a), i saldi negativi di maggior rilievo (al netto dei movimenti per la sanità e per le anticipazioni di tesoreria) si riscontrano in Campania (-7 miliardi), Puglia (-3,3 mld) e Sicilia (-1,3 mld), mentre le Marche presentano un saldo positivo nel triennio di 1 miliardo di euro. Per quanto riguarda la Regione Siciliana, singolarmente, si riscontrano importi solo nelle voce generica "Altre partite di giro", con uno sbilancio di -1,33 miliardi.

TAB 6/EQ/

Regione - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 -
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
Codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	Codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	372.917	411.689	359.618	1.144.224	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	408.130	372.413	370.923	1.151.466	-7.241
6112	Ritenute erariali	865.981	777.762	810.682	2.454.425	4112	Ritenute erariali	846.678	783.396	768.478	2.398.551	55.873
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	47.106	48.087	49.759	144.953	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	114.869	107.042	45.296	267.207	-122.254
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	2.937.450	2.164.562	3.518.654	8.620.665	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	4.026.454	2.732.685	3.103.329	9.862.469	-1.241.804
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	35.875	38.394	33.482	107.751	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	48.642	47.538	52.564	148.744	-40.992
6312	depositi cauzionali	8.640	1.935	2.363	12.938	4312	Restituzione depositi cauzionali	368	714	347	1.430	11.508
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	52.415	36.937	26.526	115.878	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	13.321	25.174	28.104	66.598	49.280
6314	Depositi per spese contrattuali	1.350	1.635	1.500	4.485	4314	Depositi per spese contrattuali	1.396	1.234	1.870	4.499	-14
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	265.611	796.954	11.278.713	12.341.278	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	23.150	36.588	11.293.118	11.352.856	988.422
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	12.885	11.246	10.685	34.816	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	19.610	19.667	18.381	57.658	-22.842
6317	Anticipazioni sanità	21.897.069	22.173.810	19.642.306	63.713.185	4317	Rimborso anticipazioni sanità	27.581.800	16.144.996	12.114.485	55.841.281	7.871.904
6318	Altre partite di giro	13.926.968	8.807.395	9.160.698	31.895.062	4318	Altre partite di giro	13.727.582	15.244.459	13.621.391	42.593.432	-10.698.369
6319	Anticipazioni di tesoreria	63.974	311.758	250.448	626.180	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	63.964	288.716	166.106	518.786	107.394
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		18.527.198	13.096.596	25.252.682	56.876.477	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		19.230.199	19.370.910	29.303.800	67.904.910	**-11.028.433**
Totale Titolo VI		40.488.241	35.582.164	45.145.436	121.215.842	**Totale Titolo IV**		46.875.963	35.804.622	41.584.391	124.264.977	**-3.049.135**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

TAB 6.a/EQ

Comparto Regioni e Province Autonome - Riepilogo dei risultati della gestione delle contabilità speciali al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Abruzzo	-454.323	-5.735	-51.290	-511.348	-230.029	-77,70%
Basilicata	-96.605	524.511	-305.517	122.389	213.953	-242,80%
Calabria	-4.680	159.116	-43.879	110.557	77.218	-156,83%
Campania	1.007.439	-6.085.133	-1.998.960	-7.076.655	-2.538.847	-21,27%
E. Romagna	52.571	-56.163	79.744	76.153	-1.796	-4540,32%
Friuli V.G.	-14.553	102.260	188.226	275.933	43.853	329,22%
Lazio	333.947	-38.226	-36.813	258.907	147.860	-124,90%
Liguria	95.349	-29.957	75.996	141.389	32.696	132,43%
Lombardia	25.981	-310.642	-441.976	-726.637	-142.331	210,53%
Marche	1.033.441	4.736	-13.029	1.025.149	519.089	-102,51%
Molise	15.165	116.494	21.305	152.963	65.829	-67,64%
Piemonte	-5.476	324.567	-213.626	105.465	159.545	-233,90%
Prov. Bolzano	25.427	12.609	66.761	104.798	19.018	251,03%
Prov. Trento	-175.661	-24.635	-3.910	-204.206	-100.148	-96,10%
Puglia	-2.338.369	-132.017	-812.265	-3.282.651	-1.235.193	-34,24%
Sardegna	-159.449	-65.890	-32.080	-257.419	-112.670	-71,53%
Sicilia	57.242	-881.346	-514.776	-1.338.881	-412.052	24,93%
Toscana	-53.586	173.521	-121.244	-1.309	59.967	-302,18%
Trentino A.A.	0	0	0	0	0	0
Umbria	-75.761	-3.126	44.605	-34.282	-39.443	-213,09%
Valle d'Aosta	38.704	-2.450	5.445	41.699	18.127	-69,96%
Veneto	-9.802	-56.810	56.164	-10.448	-33.306	-268,63%
Totale Italia	**-703.001**	**-6.274.314**	**-4.051.118**	**-11.028.433**	**-3.488.657**	**16,12%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.2013 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

1.2.7 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: le anticipazioni di cassa

Nell'analisi effettuata per comparti, significativa si dimostra l'enucleazione dei dati contabili espressivi del ricorso alle anticipazioni di cassa. Si tratta, infatti, di un fenomeno importante da monitorare, perché può essere il segnale di criticità della gestione finanziaria. L'eventuale ricorso alle anticipazioni in modo reiterato indica una sofferenza strutturale di liquidità, ed un improprio uso di questo strumento di finanziamento (che dovrebbe essere occasionale) come mezzo di provvista per esigenze ordinarie.

Il prospetto riepilogativo che segue (così come le tabelle per singola Regione) presenta dei limiti, in quanto riporta solo la massa complessiva delle operazioni, ma non la frequenza delle operazioni e i giorni di valuta del finanziamento. É utile, per un primo approccio, rilevare il costo delle operazioni di finanziamento con anticipazioni, corrispondente agli interessi passivi ed oneri finanziari pagati (cod. 1750).

Del ricorso alle anticipazioni di cassa si è già accennato con riferimento alla gestione corrente, per quanto riguarda i rimborsi, e alla gestione in conto capitale per quanto riguarda gli incassi.

In questa tabella specifica si riassumono tutti i codici gestionali del SIOPE riferibili alle anticipazioni. Oltre a quelli già riportati nelle tabelle 4 e 5 (codd. 3910 spesa e 5610 entrata), anche nelle contabilità speciali si trovano movimenti in entrata ed uscita (6319 entrata e 4319 spesa). Il sistema si adegua alla realtà di fatto, in talune situazioni supportato anche da norme regionali, ma la collocazione di operazioni che attengono al debito tra le partite di giro non appare pertinente. Infine, si prende in considerazione anche il codice 9998, che registra le operazioni di anticipazione e rimborso effettuate automaticamente dall'istituto tesoriere ma non ancora supportate dai giustificativi (reversali e mandati).

Si ripete quanto già precedentemente rilevato circa il notevole incremento del ricorso alle anticipazioni, che costituisce un segnale di carenza di liquidità. Detta situazione si riscontra soltanto in dieci enti, come riportato nella tab. 7, con movimentazioni assai modeste per alcuni.

Il saldo positivo di 1,5 mld di euro sta a significare che le Regioni, al 31.12.2012, ancora non avevano rimborsato integralmente le anticipazioni avute, e corrisponde, dunque, a una passività. Di fatto la quasi totalità della somma è imputata alla Regione Lazio.

Nel prospetto si riportano anche i pagamenti per interessi ed oneri correlati alle anticipazioni. Si rileva che tale spesa nel 2012 è pari a 15,4 mln di euro, nettamente inferiore a quella sostenuta nel 2011 (23 mln) e nel 2010 (21,6 mln) anche se i movimenti complessivi registrano importi superiori. Non è possibile, a questo livello di informazione, determinare le cause di questo fenomeno (giorni di valuta, diversi tassi di interesse applicati, oppure riversamento degli oneri sul 2013).

Esaminando il riepilogo in cui sono riportati i dati delle singole Regioni (tab. 7.a), si osserva che i dati suscitano qualche perplessità circa la qualità dell'informazione, per l'apparente mancanza di coerenza tra i movimenti in entrata e in uscita, e gli interessi pagati sulle anticipazioni. Sul punto potranno far maggiore chiarezza gli approfondimenti in sede regionale.

TAB 7/EQ/ITA

Gestione di cassa delle Regioni e Province Autonome dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Riepilogo Nazionale

Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

Codice siope	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	1.104.822	2.518.187	4.512.486	8.135.495
6319	Anticipazioni di tesoreria	63.974	311.758	250.448	626.180
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	298.369	0	0	298.369
Totale Anticipazioni (A)		1.467.166	2.829.945	4.762.933	9.060.044
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	1.104.822	2.518.187	3.154.533	6.777.542
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	63.964	288.716	166.106	518.786
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	298.369	2	0	298.371
Tot. Rimborsi ant. (B)		1.467.156	2.806.905	3.320.639	7.594.699
					0
Saldi (A)-(B)		**10**	**23.041**	**1.442.295**	**1.465.345**
					0
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	21.572	23.741	15.423	60.736

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

TAB 7.a/EQ

Comparto Regioni e Province Autonome - Anticipazioni e rimborsi di cassa

migliaia di euro

	Anticipazioni (codici SIOPE 5610+6319+998)				Rimborsi (codici SIOPE 3919+4319+9998)				
Regioni	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale (A)**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale (B)**	**Saldo (A)-(B)**
CALABRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*0*	*9*	*0*	*9*	
CAMPANIA	1.104.822	2.518.187		3.623.010	1.104.822	2.518.187		3.623.010	0
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*61*	*61*	*605*	*727*	
FRIULI-V.G.							29	29	-29
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*0*	*0*	*0*	*0*	
LAZIO	0	0	4.451.541	4.451.541	0		3.042.678	3.042.678	1.408.863
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*11.265*	*13.138*	*3.290*	*27.693*	
LIGURIA	10		60.945	60.955	0	0	0	0	60.955
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*0*	*0*	*0*	*0*	
MOLISE		0	57.231	57.231		129.000	0	129.000	-71.769
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*0*	*0*	*0*	*0*	
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	111.855	111.855	-111.855
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*9.731*	*10.421*	*11.346*	*31.499*	
Prov. Bolzano	298.369	311.758	179.622	789.749	298.369	159.716	152.482	610.567	179.182
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*0*	*82*	*182*	*264*	
Prov. TRENTO	63.964		13.595	77.559	63.964		13.595	77.559	0
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*515*	*29*	*0*	*545*	
SICILIA	0	0	0	0	0	2		2	-2
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*0*	*0*	*0*	*0*	
Totale Italia	**1.467.166**	**2.829.945**	**4.762.933**	**9.060.044**	**1.488.728**	**2.830.636**	**3.336.062**	**7.594.699**	**1.465.345**
Totale Italia pagamenti per Interessi e oneri finanziari					*21.572*	*23.741*	*15.423*	*60.736*	

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.2013 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

1.2.8 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: dimostrazione della quadratura delle tabelle

La tab. 8 dimostra la coerenza e la completezza dei dati scomposti nelle varie tabelle utilizzate per le analisi precedenti.

TAB 8/EQ/ITA

Comparto Regioni e Province Autonome –
Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	-548.138
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	26.142.112
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-20.898.302
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-11.028.433
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	1.465.345
Totale (A)	**-4.867.415**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	-4.867.415
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

1.3 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza

Per i motivi già esposti nel par. 1.2, l'istruttoria svolta ai fini del presente referto ha riguardato anche l'acquisizione di elementi utili ad una prima valutazione degli equilibri di bilancio anche sotto il profilo della gestione di competenza (accertamenti/impegni).

Si tratta di un primo approccio che dovrà essere oggetto di futuri ulteriori approfondimenti, non realizzabili in questa sede, sia per i tempi dettati per la chiusura del referto, sia perché alcuni profili possono essere oggetto di specifica indagine solo da parte delle Sezioni regionali di controllo. Sul punto, anzi, si deve avvertire che i dati posti a base dell'analisi sono quelli comunicati dalle Regioni, e possono presentare difformità con i risultati finali delle verifiche svolte dalle Sezioni regionali (alcune delle quali hanno già proceduto alla parificazione dei rendiconti del 2012 al momento del licenziamento della presente relazione, ma, per i motivi esposti, non è stato possibile effettuare una puntuale verifica dell'allineamento dei dati con un'adeguata integrazione istruttoria).

Ciò non toglie che questa elaborazione sia utile a diversi fini, innanzi tutto per un primo inquadramento del tema e l'impostazione della metodologia, che consente una ricostruzione della situazione complessiva della finanza regionale, fermo restando che per i risultati delle singole Regioni occorre prendere opportuna riserva. Anche se, in taluni casi, si dovesse in seguito accertare che le anomalie rilevate siano soltanto apparenti, in quanto dovute a problemi di riclassificazione delle poste rispetto alla struttura dei documenti

contabili delle Regioni, la relazione, costituisce un'utile occasione per far emergere anche quelle criticità che hanno carattere squisitamente tecnico, ma che è bene vengano alla luce anche ai fini della corretta impostazione delle misure che si dovranno adottare per realizzare, in concreto, l'armonizzazione dei bilanci.

1.3.1 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza: profili metodologici

Per quanto riguarda i profili metodologici, anche per la costruzione degli equilibri di competenza si sono seguiti i criteri esposti con riguardo all'analisi della gestione di cassa.

In particolare si è chiesto alle Regioni – attraverso gli stessi schemi delle relazioni dei revisori dei conti regionali, approvati dalla Sezione delle autonomie con del. n. 6/2013 – di riclassificare per macroaggregati le poste dell'entrata e della spesa, secondo la divisione in titoli prevista dal SIOPE e dalla COPAFF. In particolare, si è mirato ad individuare le partite di gestione corrente effettive, anche se, eventualmente, registrate tra le contabilità speciali.

Detta riclassificazione è stata effettuata da sette Regioni (Piemonte, Lombardia, Toscana, Marche, Puglia, Basilicata, Calabria). Ciò comporta un incremento sia della spesa sia delle entrate correnti rispetto alla formale classificazione, e una riduzione degli importi delle partite di giro. La novità dell'operazione di riclassificazione richiesta, e la diversità degli ordinamenti contabili regionali non possono far escludere errori nella compilazione dei modelli di rilevazione istruttoria.

Si avverte che, in alcuni casi, si sono riscontrate delle incoerenze interne ai dati forniti dagli uffici regionali, dei quali non sempre è stato possibile effettuare una conciliazione.

Di conseguenza, in riferimento ad alcune Regioni, si possono riscontrare discrasie tra i dati delle elaborazioni che seguono e quelli riferiti nelle analisi specifiche su entrate e spese, basati su prospetti di rilevazione[167] materialmente diversi e comunque compilati in modo non coerente.

---

[167] Differenze rilevanti, per quanto riguarda la spesa corrente, si riscontrano per la Regione Puglia, che nel prospetto spese ha riportato solo le spese correnti da rendiconto, mentre nel prospetto relativo agli equilibri ha fornito i dati secondo le codifiche SIOPE e COPAFF, oltre ad aver ha riclassificato anche somme relative a poste di contabilità speciali (per spesa corrente sanitaria e non sanitaria), con le differenze sintetizzate nel prospetto. Corrispondenti difformità si trovano anche con riferimento alle entrate.

Regione Puglia	da all. 3 _SPESE			da all.7 _equilibri			DIFFERENZA		
Spese di parte corrente totali	*2010*	*2011*	*2012*	*2010*	*2011*	*2012*	*2010*	*2011*	*2012*
IMPEGNI	8.685.419	8.135.823	8.737.076	10.368.584	10.435.381	12.477.414	1.683.165	2.299.558	3.740.338
PAGAMENTI	8.429.251	8.112.508	8.722.046	11.072.398	8.894.399	12.239.363	2.643.147	781.891	3.517.317

Differenze si riscontrano anche per le altre Regioni (Lombardia e Marche) che hanno riclassificato le contabilità speciali solo nel prospetto "equilibri di bilancio" e non nel prospetto "spese".

Per quanto riguarda la Regione Siciliana e la Regione Sardegna, i dati sono stati ricostruiti in modo parziale, e, quindi, i relativi risultati risentono della conseguente maggiore approssimazione.

Per la Regione Lombardia, si precisa che i dati di base delle elaborazioni del presente capitolo (anni 2010-2011) sono al lordo degli importi accertati ed impegnati relativi al fondo di solidarietà nazionale (3,5 miliardi di euro), sterilizzati, invece, nelle analisi specifiche su entrate e spese.

Nei paragrafi che seguono si riportano i riepiloghi a livello nazionale, i prospetti relativi alle singole Regioni sono riportati nel volume II della relazione.

1.3.2 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza: riepilogo generale

La tabella che segue mostra la classificazione seguita e riepiloga gli esiti dell'istruttoria.

In prima lettura si nota che nel triennio considerato gli accertamenti non coprono gli impegni.

Nel 2012 si ha un differenziale negativo di -11,4 miliardi di euro, contro i circa -9,2 miliardi del 2011 e i -9,8 miliardi del 2010. Lo sbilancio complessivo nel periodo considerato ammonta a -30,4 miliardi.

TAB. 9/EQ/ITA

Comparto Regioni e P.A. - Gestione di competenza esercizi 2010 - 2012 - Riepilogo Nazionale

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Totale
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	155.770.410	156.373.794	152.437.224	464.581.429
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	42.368	39.446	43.144	124.958
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	13.500.372	12.867.735	10.287.397	36.655.504
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	736.057	671.700	2.660.659	4.068.416
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	170.006.839	169.913.229	165.385.281	505.305.349
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	10.529.353	7.335.552	10.613.259	28.478.164
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	15.854	12.176	16.272	44.302
di cui: Riscossione crediti (H)	363.478	399.822	1.370.700	2.134.000
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	3.635.996	5.441.674	4.909.480	13.987.149
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	1.104.822	2.518.187	4.451.541	8.074.550
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	14.165.349	12.777.226	15.522.738	42.465.313
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	26.210.227	21.512.096	33.630.726	81.353.049
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	210.382.415	204.202.551	214.538.745	629.123.711
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	151.862.636	151.700.625	151.173.930	454.737.191
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	109.939.224	110.480.187	113.884.518	334.303.929
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	171.156	237.345	190.389	598.890
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	13.500.372	12.867.735	10.522.325	36.890.432
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	897.804	671.700	2.425.732	3.995.235
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	4.363.603	5.177.066	7.377.979	16.918.648
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	1.104.822	2.518.187	4.563.396	8.186.405
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	170.624.415	170.417.126	171.499.965	512.541.505
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	23.642.243	21.469.530	20.820.946	65.932.720
di cui: concessioni di crediti (V)	380.653	492.990	805.344	1.678.987
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	21.097	8.571	887.035	916.704
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	25.892.238	21.492.825	33.621.462	81.006.525
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	220.158.896	213.379.481	225.942.373	659.480.750
Saldo di parte corrente ((E – (T- S))	**487.246**	**2.014.290**	**-1.551.288**	**950.248**
Saldo di parte corrente al netto dei trasferimenti tra Regioni ((E -B) – (T- S -O))	**616.034**	**2.212.189**	**-1.404.044**	**1.424.180**
Saldo c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-10.564.541**	**-11.117.324**	**-10.315.105**	**-31.996.971**
Saldo c/capitale al netto dei trasferimenti tra Regioni (K-H-J-G)–(U-V-W)	**-10.559.298**	**-11.120.929**	**-9.444.342**	**-31.124.569**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**317.989**	**19.271**	**9.264**	**346.524**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-9.776.481**	**-9.176.930**	**-11.403.628**	**-30.357.040**

Fonte: Uffici regionali – Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.
Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

1.3.3 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza: il risultato della gestione corrente

Il consolidato nazionale del risultato di competenza della gestione corrente, (comprensiva del rimborsi della quota capitale dei prestiti al netto dei rimborsi per anticipazione di cassa) al netto dei trasferimenti tra Regioni, è di segno positivo nel 2010 (+0,6 miliardi) e nel 2011 (+2,2 miliardi), mentre il 2012 espone un disavanzo di 1,4 miliardi.

TAB. 10/EQ/ITA

Comparto Regioni e P.A. - Gestione di competenza esercizi 2010 - 2012
Equilibrio di parte corrente - Riepilogo Nazionale

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Totale
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	155.770.410	156.373.794	152.437.224	464.581.429
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	42.368	39.446	43.144	124.958
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	13.500.372	12.867.735	10.287.397	36.655.504
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	736.057	671.700	2.660.659	4.068.416
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	170.006.839	169.913.229	165.385.281	505.305.349
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	151.862.636	151.700.625	151.173.930	454.737.191
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	109.939.224	110.480.187	113.884.518	334.303.929
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	171.156	237.345	190.389	598.890
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	13.500.372	12.867.735	10.522.325	36.890.432
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	897.804	671.700	2.425.732	3.995.235
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	4.363.603	5.177.066	7.377.979	16.918.648
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	1.104.822	2.518.187	4.563.396	8.186.405
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	170.624.415	170.417.126	171.499.965	512.541.505
Saldo di parte corrente ((E – (T- S))	**487.246**	**2.014.290**	**-1.551.288**	**950.248**
Saldo di parte corrente al netto dei trasferimenti tra Regioni ((E -B) – (T- S -O))	**616.034**	**2.212.189**	**-1.404.044**	**1.424.180**

Fonte:Uffici regionali – Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.
Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

I risultati sono determinati da una diversa dinamica degli andamenti degli accertamenti e degli impegni.

Gli accertamenti si contraggono ogni anno, con una flessione maggiore nel 2012, sia avendo riguardo ai primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, per trasferimenti, da altre entrate proprie), che si riducono da 155,8 miliardi nel 2010 a 152,4 miliardi nel 2012, sia considerando anche le altre entrate correnti per sanità, registrate nelle contabilità speciali (che scendono da 13,5 mld del 2010 a 10,3 mld del 2012), mentre incrementano le altre entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (da 0,7 mld del 2010 a 2,7 mld nel 2012).

Il totale delle entrate correnti, da 170 mld nel 2010, si riduce a 165,4 mld nel 2012.

Gli impegni, invece, si mantengono sostanzialmente allo stesso livello nel 2010 e nel 2011 (rispettivamente 170,6 e 170,4 mld), per registrare un incremento nel 2012 (171,5 mld).

TAB. 10.a/EQ/ITA

Comparto Regioni e P.A. - Gestione di competenza esercizi 2010 - 2012
Saldo di parte corrente al netto dei trasferimenti tra Regioni

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2010	2011	2012	TOTALE
Abruzzo	-42.388	113.630	-33.235	**38.007**
Basilicata	35.888	29.830	110.353	**176.071**
Calabria	175.114	180.701	-254.826	**100.989**
Campania	-26.461	-2.239.823	-799.543	**-3.065.827**
Emilia Romagna	52.801	-5.259	35.445	**82.987**
Friuli V.G.	916.400	406.072	21.067	**1.343.539**
Lazio	-3.206.001	-959.916	-2.942.524	**-7.108.441**
Liguria	-13.936	-75.161	-149.205	**-238.302**
Lombardia	269.216	1.099.369	546.124	**1.914.709**
Marche	-178.811	208.977	81.472	**111.638**
Molise	-21.141	-115.698	4.693	**-132.146**
Piemonte	-183.718	118.479	92.739	**27.500**
Provincia aut. Bolzano	1.064.848	1.051.392	1.229.903	**3.346.143**
Provincia aut. Trento	1.488.737	1.446.658	1.397.497	**4.332.892**
Puglia	-404.888	98.402	-502.640	**-809.126**
Sardegna	632.213	508.702	533.841	**1.674.755**
Regione Siciliana	-682.407	-1.252.706	-1.304.135	**-3.239.248**
Toscana	-168.081	-289.618	-264.573	**-722.272**
Trentino A.A.	330.936	469.125	339.501	**1.139.562**
Umbria	21.723	-18.614	-75.225	**-72.116**
Valle d'Aosta	351.826	217.643	229.109	**798.578**
Veneto	204.162	1.220.007	300.118	**1.724.287**
Totale Italia	**616.031**	**2.212.189**	**-1.404.043**	**1.424.177**

Fonte:Uffici regionali – Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.
Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Esaminando sinteticamente i risultati delle singole Regioni, dalla tabella che precede si evince che nel triennio cumulato gli avanzi di maggiore entità si riscontrano nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome, esclusa la Regione Siciliana (-3,2 mld cumulati nel triennio). Tra le Regioni a statuto ordinario il miglior risultato in termini assoluti si riscontra per la Regione Lombardia (+1,9 miliardi), seguita dal Veneto (+1,7 mld). La situazione più deficitaria si riscontra per la Regione Lazio (-7,1 mld), seguita dalla Regione Campania (-3,1 mld). Chiudono il triennio con segno negativo anche Puglia, Toscana, Liguria, Molise, Umbria. Avuto riguardo al solo 2012, oltre alle Regioni indicate, presentano un disavanzo di competenza anche Abruzzo (-33 milioni) e Calabria (-255 mln).

1.3.4 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza: il risultato della gestione in conto capitale

La gestione in conto capitale espone risultati di segno negativo in tutto il triennio, con un saldo cumulato pari a -31,1 miliardi di euro nel periodo considerato.

Il dato deve essere valutato positivamente, perché significa che, nel complesso, il comparto della gestione straordinaria dell'insieme delle Regioni non ha generato liquidità "libera", consumabile, quindi, per spesa corrente. Ciò è anche indice sintomatico del rispetto del divieto di indebitamento stabilito dall'art. 119 della Costituzione (fermo restando che qui

si formula una valutazione di tendenza, e resta impregiudicata ogni più approfondita indagine relativa a singole operazioni di prestito).

Per contro va rilevato che il modesto avanzo di parte corrente generato dalla gestione di competenza è ampiamente insufficiente a coprire il *deficit* della gestione in conto capitale.

TAB. 11/EQ/ITA

Comparto Regioni e P.A. - Gestione di competenza esercizi 2010 - 2012
Equilibrio della gestione in conto capitale - Riepilogo Nazionale

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Totale
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	10.529.353	7.335.552	10.613.259	28.478.164
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)	15.854	12.176	16.272	44.302
di cui: Riscossione crediti (H)	363.478	399.822	1.370.700	2.134.000
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	3.635.996	5.441.674	4.909.480	13.987.149
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	1.104.822	2.518.187	4.451.541	8.074.550
Totale accertamenti conto capitale: (F+I)=(K)	14.165.349	12.777.226	15.522.738	42.465.313
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	23.642.243	21.469.530	20.820.946	65.932.720
di cui: concessioni di crediti (V)	380.653	492.990	805.344	1.678.987
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome (W)	21.097	8.571	887.035	916.704
Saldo c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**-10.564.541**	**-11.117.324**	**-10.315.105**	**-31.996.971**
Saldo c/capitale al netto dei trasferimenti tra Regioni (K-H-J-G)-(U-V-W)	**-10.559.298**	**-11.120.929**	**-9.444.342**	**-31.124.569**

Fonte:Uffici regionali – Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.
Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Si nota che le entrate derivano in misura preponderante dal titolo IV (e, presumibilmente, essenzialmente da trasferimenti in conto capitale da Stato e Unione Europea, come verificato anche sul versante delle riscossioni).

Quanto alle anticipazioni di cassa, risultano importi dichiarati solo per le Regioni Campania e Lazio: per la prima 1,1 mld nel 2010 e 2,5 mld nel 2011, per la seconda 4,5 mld nel 2012.

Peraltro dal SIOPE nel triennio si rilevano movimenti sulla specifica voce gestionale anche per altri enti (v. *ante*, par. 1.2.7).

TAB. 11.a/EQ/ITA

Comparto Regioni e P.A. - Gestione di competenza esercizi 2010 - 2012
Saldo di parte in conto capitale al netto dei trasferimenti tra Regioni

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2010	2011	2012	TOTALE
Abruzzo	-109.296	-56.717	39.592	**-126.421**
Basilicata	-317.883	-216.971	60.260	**-474.593**
Calabria	-199.164	397.464	157.672	**355.972**
Campania	-1.662.839	-126.279	-910.168	**-2.699.286**
Emilia Romagna	-659.682	-540.297	-535.872	**-1.735.851**
Friuli V.G.	-708.319	-687.554	-713.655	**-2.109.528**
Lazio	-827.327	-860.693	-1.477.921	**-3.165.941**
Liguria	-87.993	-21.320	-45.481	**-154.794**
Lombardia	-696.086	-1.382.264	-677.184	**-2.755.534**
Marche	45.956	-130.725	-74.896	**-159.665**
Molise	-132.200	-455	-185.958	**-318.613**
Piemonte	-296.508	-127.756	-593.432	**-1.017.696**
Provincia aut. Bolzano	-1.050.650	-1.168.814	-1.256.854	**-3.476.318**
Provincia aut. Trento	-1.593.659	-1.597.864	-1.651.935	**-4.843.458**
Puglia	413.960	-565.858	2.124.024	**1.972.126**
Sardegna	-776.430	-944.970	-473.947	**-2.195.347**
Regione Siciliana	214.980	-1.747.061	-1.844.703	**-3.376.785**
Toscana	-513.594	-384.306	-710.042	**-1.607.942**
Trentino A.A.	-146.815	-144.732	-138.339	**-429.886**
Umbria	-179.901	-140.735	-3.017	**-323.653**
Valle d'Aosta	-514.012	-414.963	-263.872	**-1.192.847**
Veneto	-761.836	-258.058	-268.614	**-1.288.508**
Totale Italia	**-10.559.298**	**-11.120.928**	**-9.444.342**	**-31.124.568**

Fonte:Uffici regionali – Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.
Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Esaminando sinteticamente i risultati delle singole Regioni, dalla tabella che precede, si evince che nel triennio mostrano un saldo positivo soltanto le Regioni Calabria e Puglia.

Nel solo 2012 anche Abruzzo e Basilicata mostrano un avanzo.

1.3.5 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza: il risultato della gestione delle contabilità speciali

Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), come sopra precisato, nell'istruttoria si è chiesto di riclassificare le poste in base alla loro natura, e quindi, di enucleare dalle partite di giro, ove presenti, somme imputabili alla gestione corrente.

Sette Regioni (Piemonte, Lombardia, Toscana, Marche, Basilicata, Puglia e Calabria) hanno individuato importi tra le contabilità speciali riferibili alla gestione corrente sanitaria o generica.

La Regione Siciliana non ha compilato i prospetti relativi agli equilibri di bilancio e quello analitico per le contabilità speciali perché non previsti dalla contabilità regionale.

Peraltro si rileva che nel SIOPE risultano registrati importi nelle contabilità speciali (Tit. VI entrate e Tit. IV spese), sia pure solo nella voce generica "Altre partite di giro". D'altro canto si chiarisce, per quanto occorra, che il riferimento ai riferimento alla struttura del SIOPE è strumentale all'individuazione delle poste contabili in relazione alla loro natura, e non sembra controvertibile che nella contabilità di ogni ente, quale che sia il modello di

rappresentazione utilizzato, esistano partire di giro (quali, ad es. le ritenute erariali e previdenziali). Dagli altri allegati istruttori relativi alle entrate ed alle spese sono stati rilevati i dati degli accertamenti ed impegni della gestione corrente ed in conto capitale, in cui, presumibilmente, si confondono anche le partite di giro.

La Regione Sardegna non ha fornito alcun dato. Le informazioni su accertamenti ed impegni sono state desunte dalla Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI, ma mancano elementi utili per un'analisi delle partite di giro.

TAB. 11/EQ/ITA

Comparto Regioni e P.A. - Gestione di competenza esercizi 2010 - 2012
Equilibrio della gestione delle contabilità speciali - Riepilogo Nazionale

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Totale
Accertamenti totali contabilità speciali	**40.446.656**	**35.051.530**	**46.578.782**	**122.076.969**
Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	13.500.372	12.867.735	10.287.397	36.655.504
Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	736.057	671.700	2.660.659	4.068.416
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	26.210.227	21.512.096	33.630.726	81.353.049
Impegni totali contabilità speciali	**40.290.414**	**35.032.259**	**46.569.519**	**121.892.192**
Somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	13.500.372	12.867.735	10.522.325	36.890.432
Somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	897.804	671.700	2.425.732	3.995.235
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	25.892.238	21.492.825	33.621.462	81.006.525
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**317.989**	**19.271**	**9.264**	**346.524**

Fonte:Uffici regionali – Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.
Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Le partite di giro, di norma, nella gestione di competenza dovrebbero dare un saldo pari a zero.

Il saldo complessivo, mostra un risultato positivo, ma di modesta entità, che non è particolarmente significativo a livello di andamento generale. Per l'analisi delle singole situazioni che lo hanno determinato si rinvia alle verifiche effettuate in sede regionale.

Peraltro qualche disallineamento potrebbe essere conseguente alla riclassificazione che si è richiesto di operare in riferimento alle somme da imputare alle spesa corrente pur trovando diversa formale imputazione nel bilancio.

TAB. 11/EQ/ITA

Comparto Regioni e P.A. - Gestione di competenza esercizi 2010 - 2012
Equilibrio della gestione delle contabilità speciali - Riepilogo Nazionale

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2010	2011	2012	TOTALE
Abruzzo	134.616	0	0	**134.616**
Basilicata	0	0	0	**0**
Calabria	161.747	0	0	**161.747**
Campania	0	0	0	**0**
Emilia Romagna	0	0	0	**0**
Friuli V.G.	19.242	17.387	12.355	**48.984**
Lazio	0	1	331	**332**
Liguria	-35	0	0	**-35**
Lombardia	0	0	0	**0**
Marche	0	0	0	**0**
Molise	0	0	0	**0**
Piemonte	2.419	1.883	-3.422	**880**
Provincia aut. Bolzano	0	0	0	**0**
Provincia aut. Trento	0	0	0	**0**
Puglia	0	0	0	**0**
Sardegna	*n.p*	*n.p*	*n.p*	*n.p*
Regione Siciliana	*n.p*	*n.p*	*n.p*	*n.p*
Toscana	0	0	0	**0**
Trentino A.A.	0	0	0	**0**
Umbria	0	0	0	**0**
Valle d'Aosta	0	0	0	**0**
Veneto	0	0	0	**0**
Totale Italia	**317.989**	**19.271**	**9.264**	**346.524**

Fonte:Uffici regionali – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

1.4 Gli effetti sul risultato di amministrazione delle economie vincolate e dei residui perenti

Nei paragrafi precedenti si sono analizzati soltanto i risultati della gestione del periodo di riferimento, distintamente esaminati per cassa e per competenza.

Un ulteriore profilo che può venire in gioco nella determinazione degli equilibri è il risultato d'amministrazione, in cui confluiscono anche componenti relative ai risultati di anni precedenti, quali il fondo di cassa iniziale ed i residui.

Il risultato d'amministrazione, infatti, rappresenta in sintesi la complessiva situazione finanziaria dell'ente. Esso si esprime con la somma algebrica del fondo cassa finale (determinato dalla somma del fondo cassa iniziale con la differenza tra riscossioni e pagamenti), dei residui passivi (a detrarre) e dei residui attivi (a sommare).

Il saldo finanziario positivo (avanzo di amministrazione) può essere un fattore di riequilibrio di un momentaneo *deficit*. Un disavanzo d'amministrazione costituisce, invece, un'ulteriore posta passiva che deve trovare copertura nel bilancio.

Il calcolo del risultato effettivo è condizionato dalla presenza di assegnazioni vincolate di fondi da parte di altri enti (in genere Stato o UE), il cui mancato utilizzo dà luogo alla reiscrizione delle somme non impegnate nella competenza dell'esercizio successivo (c.d. economie vincolate; in alcuni enti l'ordinamento contabile prevede anche i residui di stanziamento, forma di residui impropri, non essendo correlati ad un impegno, che, comunque, incidono con il segno negativo sulla determinazione del risultato).

Altro profilo che può falsare il risultato di amministrazione è costituito dall'istituto della perenzione amministrativa dei residui passivi propri, che ha l'effetto di eliminare le relative poste dal conto residui del bilancio, decorso un determinato periodo.

I residui perenti sono iscritti in apposita voce del conto del patrimonio[168], ma, non avendo più evidenza nel conto finanziario, non concorrono più alla determinazione del risultato. Gli ordinamenti contabili delle Regioni prevedono un fondo di dotazione per i residui perenti, che, secondo un criterio di prudenza e ragionevolezza, dovrebbe coprire almeno il 70 per cento dei residui perenti. Tale percentuale è riferibile ad una corretta gestione dei residui, che devono essere mantenuti in bilancio solo se effettivamente sussistenti, e, quindi, la valutazione dell'adeguato grado di copertura dei residui perenti deve essere svolta nel quadro dell'analisi complessiva della gestione in discorso.

---

[168] I dati relativi alle economie vincolate, aggiornati al 2011, sono stati desunti dai risultati dell'istruttoria svolta dalla Sezione delle autonomie nell'ambito dell'attività finalizzata alla redazione del referto annuale al Parlamento sullo stato della finanza regionale, oppure riscontrati nei documenti di bilancio di ciascuna Regione/Provincia autonoma (rendiconti, leggi di assestamento e bilanci di previsione). Anche le informazioni sullo *stock* dei residui perenti provengono dall'istruttoria svolta dalla Sezione oppure tratti dal conto del patrimonio degli Enti territoriali.

Dalle tabelle seguenti emerge chiaramente quanto il risultato di amministrazione formalmente approvato possa differenziarsi dal saldo finanziario netto, derivante dalla sottrazione delle economie vincolate.

Nelle stesse tabelle, per ogni Regione, è riportato anche l'ammontare complessivo dei residui perenti. Non si è ritenuto di sottrarli *tout court* al risultato, per evitare possibili duplicazioni di poste di segno negativo, in quanto il comportamento delle Regioni non è omogeneo, imputandosi già alle economie vincolate, in alcuni casi, il fondo di dotazione per i residui perenti. L'accertamento della situazione è rimesso alle verifiche in sede regionale.

In ogni caso, sia le economie vincolate, sia i residui perenti non compresi tra queste, formano poste di bilancio suscettibili di trasformarsi in voci di spesa, qualora le somme reiscritte nell'esercizio di competenza siano effettivamente impegnate e i residui perenti siano nuovamente iscritti nel conto del bilancio.

Conseguentemente è opportuno darne compiuta evidenza.

Con riferimento ai risultati delle singole Regioni, solo le Regioni Veneto e Trentino Alto-Adige non riportano residui perenti.

Nel 2102, considerando nel risultato anche le economie vincolate, otto Regioni presentano un risultato negativo. La situazione peggiore si riscontra nella Regione Lazio, con poco meno di 6 miliardi di disavanzo, senza considerare gli oltre 5 miliardi di residui perenti.

Se si considerano anche i residui perenti, diciassette sono gli enti in disavanzo, di cui dodici con segno negativo in tutto il triennio. Sia pure con l'approssimazione dovuta ai motivi sopra esposti, si rileva, dunque, una diffusa situazione di criticità.

TAB. 12/EQ/ITA

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SITUAZIONE DI AMMINISTRAZIONE - ECONOMIE VINCOLATE - RESIDUI PERENTI
2009 - 2011

migliaia di euro

REGIONI		2009	2010	2011
PIEMONTE	Risult. amministrazione	7.814	-614.892	-484.616
	Economie vincolate	178.252	162.563	52.127
	Risultato netto	-170.438	-777.455	-536.743
	Res. perenti complessivi	289.956	313.683	244.876
LOMBARDIA	Risult. amministrazione	4.343.537	4.022.982	3.916.264
	Economie vincolate	5.974.923	5.896.928	5.779.665
	Risultato netto	-1.631.386	-1.873.946	-1.863.401
	Res. perenti complessivi	629.399	418.143	314.974
VENETO	Risult. amministrazione	-536.793	-977.231	-839.977
	Economie vincolate	1.654.528	1.447.530	1.576.945
	Risultato netto	-2.191.321	-2.424.762	-2.416.922
	Res. perenti complessivi	0	0	0
LIGURIA	Risult. amministrazione	697.084	639.684	649.078
	Economie vincolate	223.059	192.464	226.034
	Risultato netto	474.025	447.220	423.044
	Res. perenti complessivi	483.988	444.933	480.900
EMILIA ROMAGNA	Risult. amministrazione	1.846.336	1.357.871	941.327
	Economie vincolate	904.534	964.123	650.168
	Risultato netto	941.803	393.747	291.159
	Res. perenti complessivi	421.194	401.778	419.291
TOSCANA	Risult. amministrazione	720.253	2.478.643	1.901.002
	Economie vincolate	2.058.832	4.234.492	3.950.071
	Risultato netto	-1.338.579	-1.755.849	-2.049.069
	Res. perenti complessivi	632.873	2.737.975	2.801.490
UMBRIA	Risult. amministrazione	683.933	543.006	396.681
	Economie vincolate	890.483	805.962	708.122
	Risultato netto	-206.549	-262.956	-311.441
	Res. perenti complessivi	12.231	14.412	7.318
MARCHE	Risult. amministrazione	852.328	906.471	997.437
	Economie vincolate	1.083.991	1.040.638	1.056.625
	Risultato netto	-231.662	-134.167	-59.188
	Res. perenti complessivi	382.586	519.407	544.984
LAZIO	Risult. amministrazione	-1.460.526	-3.394.711	-2.369.977
	Economie vincolate	4.350.307	2.549.824	3.618.544
	Risultato netto	-5.810.833	-5.944.535	-5.988.521
	Res. perenti complessivi (1)	2.948.276	3.833.321	5.124.409
ABRUZZO	Risult. amministrazione	1.107.105	1.000.090	1.111.318
	Economie vincolate	1.198.294	1.112.533	1.261.837
	Risultato netto	-91.189	-112.443	-150.519
	Res. perenti complessivi	322.467	320.695	300.707
MOLISE	Risult. amministrazione	336.005	282.860	266.792
	Economie vincolate	153.597	274.988	258.589
	Risultato netto	182.408	7.871	8.203
	Res. perenti complessivi	167.689	79.915	81.830
CAMPANIA	Risult. amministrazione	7.050.689	6.702.828	6.054.476
	Economie vincolate	4.087.008	4.883.340	4.624.488
	Risultato netto	2.963.681	1.819.488	1.429.988
	Res. perenti complessivi	3.871.915	4.406.116	4.988.750
PUGLIA	Risult. amministrazione	1.171.773	1.115.531	1.252.830
	Economie vincolate	439.594	837.838	890.000
	Risultato netto	732.179	277.694	362.830
	Res. perenti complessivi	691.533	628.404	629.080
BASILICATA	Risult. amministrazione	902.251	651.307	466.494
	Economie vincolate	929.165	714.378	567.590
	Risultato netto	-26.914	-63.071	-101.096
	Res. perenti complessivi	69.222	63.823	62.734
CALABRIA	Risult. amministrazione	3.910.660	4.133.143	4.928.392
	Economie vincolate	3.043.131	3.823.346	3.344.242
	Risultato netto	867.529	309.797	1.584.150
	Res. perenti complessivi	356.184	396.184	543.807

Fonte: dati da rendiconto - Elaborazione Corte dei conti – Sezione delle autonomie. (1) La Sez. contr. Lazio ha contestato alla Regione la mancata inclusione di 537 migliaia di euro tra i residui perenti non ricogniti ai sensi dell'art. 41, co. 1 bis, della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25. Il totale dei residui perenti al 31/12/2011, pertanto, ammonterebbe a 5,661 miliardi (del. sez. contr. Lazio n. 123/2013/FRG – Rendiconto generale 2011 – Regione Lazio, pag. 173.

TAB. 12.a/EQ/ITA

REGIONI A STATUTO SPECIALE
SITUAZIONE DI AMMINISTRAZIONE - ECONOMIE VINCOLATE - RESIDUI PERENTI
2009 - 2011

migliaia di euro

REGIONI		2009	2010	2011
VALLE D'AOSTA	Risult. amministrazione	276.652	128.239	58.727
	Economie vincolate	51.478	39.737	28.851
	Risultato netto	225.174	88.502	29.876
	Res. perenti complessivi	383.796	309.008	221.162
TRENTINO-A.A.	Risult. amministrazione	601.732	655.789	860.221
	Economie vincolate	0	0	0
	Risultato netto	601.732	655.789	860.221
	Res. perenti complessivi	0	0	0
PROV.BOLZANO	Risult. amministrazione	162.115	213.410	113.770
	Economie vincolate	8.500	9.772	4.780
	Risultato netto	153.615	203.638	108.991
	Res. perenti complessivi	92.341	87.506	89.121
PROV. TRENTO	Risult. amministrazione	596.268	578.280	464.429
	Economie vincolate	0	0	0
	Risultato netto	596.268	578.280	464.429
	Res. perenti complessivi	8.349	6.870	4.208
FRIULI V.G.	Risult. amministrazione	1.865.786	2.466.540	2.474.282
	Economie vincolate	1.266.720	1.340.922	1.446.941
	Risultato netto	599.067	1.125.618	1.027.341
	Res. perenti complessivi	734.689	752.209	752.395
SARDEGNA	Risult. amministrazione	-2.185.098	-1.344.405	-1.162.530
	Economie vincolate	4.719	n.d.	n.d.
	Risultato netto	-2.189.817	n.a.	n.a.
	Res. perenti complessivi	2.278.470	2.576.856	2.669.378
SICILIA	Risult. amministrazione	10.058.897	10.442.972	8.189.302
	Economie vincolate	9.493.290	9.623.624	8.191.683
	Risultato netto	565.607	819.348	-2.381
	Res. perenti complessivi	3.808.052	3.673.000	2.965.000

Fonte: dati da rendiconto - Elaborazione Corte dei conti – Sezione delle autonomie.

2 L'analisi delle entrate regionali negli esercizi 2011 e 2012

2.1 Premessa metodologica

L'analisi delle entrate regionali, oggetto di questa seconda parte del referto, attiene ai risultati della gestione finanziaria relativa agli esercizi 2011 e 2012, quali si evincono dai bilanci di previsione e dai rendiconti approvati dai Consigli regionali, ovvero provvisoriamente indicati dagli Uffici finanziari delle Amministrazioni regionali, su richiesta istruttoria della Sezione, per quanto riguarda i dati non ancora definitivi dei consuntivi dell'esercizio 2012[169].

Nella sua attività di verifica, la Sezione si servirà, già dal prossimo anno, anche degli strumenti introdotti dal d.l. n. 174/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che consentiranno di esaminare lo stato della *governance* del comparto regionale anche attraverso i dati contenuti nelle relazioni annuali dei Presidenti delle Regioni e dei Collegi dei revisori dei conti regionali, redatte in coerenza con le Linee guida adottate dalla Sezione delle Autonomie, rispettivamente, con le deliberazioni n. 5/2013 e n. 6/2013.

L'esame delle entrate si estende alla serie storica dell'ultimo quinquennio (2008-2012) per consentire una più ampia e compiuta valutazione degli andamenti gestionali e per offrire spunti di riflessione in ordine sia alle dinamiche impositive che concorrono a delineare i tratti caratteristici del nuovo sistema di finanziamento delle Regioni sia con riferimento agli effetti del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci avviato nel 2012 con l'attività di sperimentazione fondata sul principio della cd. "competenza finanziaria rafforzata".[170] A tale scopo, sono stati raccolti in un'apposita banca dati maggiori e più analitici elementi informativi, tratti dai documenti contabili degli Enti ed opportunamente validati dagli stessi in sede istruttoria mediante l'invio di appositi prospetti riassuntivi dei principali dati di preventivo e di rendiconto.

Al pari della precedente edizione del presente referto, l'esposizione della trattazione segue un percorso più aderente ad una lettura diacronica delle risultanze gestionali, così da mettere in luce, anzitutto, i profili dinamici generali della competenza e della gestione dei residui, seguiti da analisi puntuali sugli aspetti gestionali di maggior interesse distintamente

---

[169] Pertanto, i dati provvisori di consuntivo dell'ultimo esercizio vengono, annualmente, riesaminati, in sede di referto dell'anno successivo, alla luce dei dati definitivi di rendiconto e confermati in sede di richiesta istruttoria dalle singole Regioni.

[170] Con il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 sono state emanate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Le disposizioni del Titolo I, riguardanti i principi contabili generali applicabili alle Regioni ed alle Province autonome si applicheranno a decorrere dal 2014 (art. 38). Al fine, però, di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e di individuare eventuali criticità, l'art. 36 del decreto ha previsto l'avvio di una sperimentazione, per la durata di due esercizi finanziari (a partire dal 2012), riguardante l'attuazione delle disposizioni di cui al Titolo I, in particolare per l'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, nonché della classificazione per missioni e programmi di cui all'art. 33.

riferiti alle entrate delle Regioni a Statuto ordinario ed a quelle del settore delle Autonomie speciali (Regioni e Province autonome).

Le analisi del profilo gestionale delle entrate (previsioni di bilancio, accertamenti e riscossioni) vengono, poi, integrate e poste a raffronto con le risultanze della gestione sotto il profilo dell'autonomia finanziaria ed impositiva, dalle quali è possibile ricostruire il quadro delle componenti fondamentali del sistema di finanziamento regionale, le loro caratteristiche strutturali (in termini di congruità delle basi imponibili e di manovrabilità della leva fiscale) nonché le linee di tendenza che emergono in un'ottica di attuazione del processo di riforma del cd. "federalismo fiscale".

Tale ottica non può non permeare anche il profilo strettamente contabile della finanza regionale, in quanto soltanto attraverso l'effettiva omogeneizzazione dei sistemi contabili sarà possibile garantire il confronto tra i risultati conseguiti dai diversi enti in vista dell'attuazione di un sistema ordinamentale decentrato, fondato sui principi di responsabilità e di autonomia di entrata e di spesa.

Le analisi che seguono espongono i risultati della gestione delle entrate delle Regioni distinte nei primi cinque Titoli, con esclusione delle contabilità speciali (Titolo VI). Queste ultime, infatti, dovrebbero corrispondere alle c.d. "partite di giro", vale a dire a movimenti finanziari che non costituiscono vere e proprie acquisizioni di risorse e che, pertanto, dovrebbero avere rilievo meramente contabile (specie per la gestione di competenza). Sebbene, per i motivi illustrati nel precedente capitolo, ciò non corrisponda sempre al vero, in quanto talune poste allocate al Titolo VI possono costituire entrate effettive e non risultare assolutamente "neutre" ai fini degli equilibri della gestione finanziaria, si ritiene utile, in questa sede, proseguire nel metodo di analisi delle entrate adottato sinora dalla Sezione e consistente nell'evidenziare la parte effettiva del bilancio regionale quale risulta "formalmente" allocata nei primi cinque Titoli. Ciò al fine di non alterare la omogeneità e la confrontabilità dei dati rappresentati nella serie storica quinquennale presa in considerazione (indubbiamente uno tra gli elementi di maggior pregio dell'analisi qui effettuata).

Al fine di consentire una visione d'insieme dell'evoluzione temporale delle entrate dei primi cinque Titoli del bilancio, è stato adottato un criterio che offrisse la possibilità di conservare la classica ripartizione in Titoli anche per le Regioni che, coinvolte nella fase di sperimentazione biennale finalizzata all'attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili regionali di cui al d.lgs. n. 118/2011, avessero optato, già dal 2012, per una classificazione delle entrate estesa ad un maggior numero di livelli di articolazione (come indicato dal Piano integrato dei conti previsto dall'art. 8 del d.p.c.m. 28 dicembre 2011, che contempla la ripartizione delle entrate in nove Titoli).

Per esigenze di uniformità sono state accorpate, quindi, nell'ambito del tradizionale Titolo IV delle entrate in conto capitale anche le omologhe entrate (quali le riscossioni di crediti o le alienazioni di attività finanziarie) che la nuova classificazione fa rientrare nel nuovo Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie), mentre continuano ad essere compendiate nel tradizionale Titolo V, accanto alle accensioni di mutui e prestiti, anche le anticipazioni di tesoreria, che il nuovo sistema tassonomico molto opportunamente separa in un apposito Titolo VII.

Le stesse esigenze di uniformità e confrontabilità dei dati fra una Regione e l'altra, così come, nell'ambito della stessa Regione, fra un esercizio e l'altro, hanno spinto la Sezione ad approfondire l'esame delle modalità espositive dei diversi metodi di contabilizzazione del gettito della compartecipazione regionale all'IVA e della quota destinata alla solidarietà interregionale, a cui la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale", attribuisce una importante funzione di riequilibrio territoriale e una sicura valenza compensativa della differente capacità fiscale esistente tra la popolazione delle diverse Regioni.

In realtà, la funzione compensativa attribuita al fondo perequativo nazionale, istituito ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 18 febbraio 2000, n. 56, oltre a costituire un essenziale strumento di realizzazione degli obiettivi di solidarietà interregionale, rappresenta anche un elemento di incerta configurazione giuscontabile, al punto da costituire fattore di marcata differenziazione tra le Regioni a Statuto ordinario che lo allocano fra i trasferimenti nell'ambito del Titolo II delle entrate (Liguria, Campania, Molise nonché Puglia, a decorrere dal 2010, e Abruzzo, fino al 2008) e le altre che ne riconoscono la natura di gettito tributario e lo inquadrano tra le entrate del Titolo I del bilancio.

L'incerta natura del fondo perequativo, che presenta sia i caratteri del trasferimento di risorse che la sostanza dell'entrata tributaria propria, aveva indotto la Sezione a ritenere comunque preponderante il profilo redistributivo del gettito ad esso collegato e, dunque, a riconoscere la natura di trasferimento di risorse, con conseguente allocazione del fondo tra le risorse del Titolo II e relativo spostamento dal Titolo I per esigenze di omogeneità (quanto a previsioni ed accertamenti).

Sennonché, tale metodo riclassificatorio ha iniziato ad evidenziare talune incongruenze, dovute alla crescente entità degli spostamenti e ai conseguenti riflessi sul calcolo degli indici di autonomia finanziaria delle singole Regioni a Statuto ordinario.

Infatti, la quota del fondo perequativo svincolata dalla cd. "spesa storica" (corrispondente cioè a parametri del tutto autonomi dalla funzione compensativa dei trasferimenti erariali soppressi) si è andata incrementando nel tempo per effetto del meccanismo previsto dall'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 56/2000, fino a raggiungere, nel

2012, il 20% dell'intera compartecipazione all'IVA. É evidente che, così proseguendo, il gettito IVA verrà progressivamente trasferito dal Titolo I al Titolo II fino al suo totale azzeramento (originariamente previsto nel 2013), allorché il fondo perequativo (allocato, come detto, al Titolo II) corrisponderà interamente alla compartecipazione regionale all'IVA[171].

Al fine di evitare una rappresentazione contabile sempre più distorta del gettito IVA attribuito alle Regioni, tale da spostarne una quota sempre maggiore tra i trasferimenti erariali sebbene la stessa risulti fondamentalmente ripartita (fatti salvi i dovuti correttivi perequativi) in base al gettito prodotto nel territorio di ciascuna Regione, si è intervenuti, già in occasione del precedente referto, con un diverso metodo di omogeneizzazione dei dati contabili regionali, fondato non già sull'importo del fondo perequativo assegnato ad ogni singola Regione, bensì in base alla misura dello scostamento tra la compartecipazione all'IVA determinata in base alla media dei consumi finali delle famiglie calcolati dall'ISTAT a livello regionale per il triennio precedente e le somme effettivamente assegnate a tale titolo dal Ministero dell'economia e delle finanze all'esito dell'applicazione dei criteri e dei correttivi previsti diretti a riequilibrarne l'importo in base agli obiettivi di perequazione e solidarietà[172].

La differenza così ottenuta, qualora di segno negativo, rappresenta l'effettivo trasferimento dello Stato assegnato a titolo perequativo a ciascuna Regione rispetto all'IVA potenzialmente raccolta sui rispettivi territori. Tale importo viene, quindi, sottratto al Titolo I e aggiunto al Titolo II per le sole Regioni che, ricevendo quote aggiuntive dal fondo perequativo, lo iscrivono tra le entrate tributarie di cui al Titolo I (Marche, Umbria, Basilicata, Calabria nonché Puglia, fino al 2009, e Abruzzo, a decorrere dal 2009), mentre le altre, che ricevono anch'esse contributi aggiuntivi a titolo perequativo (Liguria, Molise, Campania nonché, in parte, Abruzzo e Puglia), vedono ridurre l'importo del fondo allocato al Titolo II della sola quota eccedente l'effettivo trasferimento (quota da aggiungere, di converso, al Titolo I)[173]. Quanto alle Regioni che cedono quote del gettito IVA a titolo di concorso al fondo di solidarietà (Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio), l'importo del fondo

---

[171] L'attuale meccanismo stabilito dal citato art. 7 del d.lgs. n. 56/2000, prevede, infatti, che il fondo perequativo sia costituito da due quote: la prima, detta "quota di concorso alla solidarietà interregionale", corrisponde alla differenza tra la cd. "spesa storica" e la quota di riparto della compartecipazione all' IVA determinata dall' ISTAT in base ai consumi finali delle famiglie a livello regionale per il triennio precedente (per cui gli importi del gettito IVA che, per singola Regione, eccedono la spesa storica vengono ceduti al fondo di solidarietà per essere contestualmente redistribuiti alle Regioni il cui gettito IVA risulta inferiore ai livelli della spesa storica); la seconda quota corrisponde, invece, all'applicazione di determinati parametri "obiettivi" riferiti alla popolazione residente, alla capacità fiscale, ai fabbisogni sanitari e alla dimensione geografica di ciascuna Regione. Tale ultima quota cresce di anno in anno secondo percentuali fisse individuate dal d.lgs. n. 56/2000 nella misura del 9% e successivamente ridotte all' 1,5% in conformità all'intesa raggiunta nel 2005 in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e recepita, nei suoi punti principali, dalla legge finanziaria per il 2006 (art. 1, commi 319 e 320, della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

[172] L'introduzione di tale metodo correttivo ha un impatto sui totali generali (in termini di spostamento netto da un Titolo all'altro dell'entrata) assai più ridotto di quanto avvenisse in passato, e sull'autonomia impositiva delle Regioni a Statuto ordinario dell'ordine di almeno tre punti percentuali in più.

[173] Per queste Regioni, la misura dello spostamento del fondo perequativo dal Titolo II al Titolo I viene ridotta in base all'effettivo importo allocato in bilancio, onde evitare che possano determinarsi importi negativi al Titolo II.

perequativo (allocato al Titolo I) non subisce modifiche poiché non costituisce un trasferimento dello Stato ma semplicemente una quota del gettito IVA ad esse riconosciuto (al netto, cioè, dei trasferimenti).[174]

Fa eccezione la Regione Lombardia che è l'unica a prevedere nel proprio bilancio l'iscrizione nel Titolo I dell'intero ammontare dell' IVA ad essa spettante in base ai criteri di riparto del d.lgs. n. 56/2000 (al lordo, cioè, dei trasferimenti) e ad attribuire ad un apposito *capitolo di spesa* (cap. 5592 - "concorso al *fondo di solidarietà nazionale*") la somma da essa dovuta per la perequazione. In questo caso, tale somma è sempre stata scorporata dalle entrate (analogamente a quanto avviene dal lato della spesa) per ragioni di uniformità di trattamento con le altre Regioni che contribuiscono al fondo di solidarietà regionale.

Dall'esercizio 2012, a seguito dell'avvio della fase di sperimentazione dell'armonizzazione dei principi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011, la predetta contabilizzazione della compartecipazione all'IVA avviene anche per la Regione Lombardia al netto di siffatta quota. Viene meno, quindi, la necessità dello scorporo della predetta somma (corrispondente a 3.500 milioni annui) per l'esercizio 2012, nulla cambiando in sede di valutazione del *trend* delle corrispondenti entrate nonché dei residui attivi e passivi.

Per i suddetti motivi, gli importi relativi al complesso delle entrate di competenza riprodotte nel presente capitolo presentano alcuni disallineamenti con i relativi dati riportati nel capitolo illustrativo degli equilibri di bilancio, poiché gli stessi si ispirano a criteri di conciliazione parzialmente diversi.

2.2 Il profilo gestionale

2.2.1 Il quadro generale della gestione di competenza e della gestione dei residui

In un quadro di crescente incertezza normativa e di significativa flessione delle risorse destinate al finanziamento delle funzioni attribuite alle Regioni diventa sempre più problematico delineare il piano delle risorse regionali disponibili e, conseguentemente, le politiche di finanziamento degli interventi di sostegno a carattere strategico e strutturale

[174] L'illustrato modello di computo dei correttivi da apportare ai risultati di bilancio dei singoli enti regionali a Statuto ordinario, trova fondamento nei DPCM che annualmente il Governo adotta per determinare le quote previste dall'articolo 2, comma 4, del d.lgs. n. 56/2000, da assegnare alle Regioni a titolo di compartecipazione regionale all'IVA. Gli ultimi tre decreti emanati in ordine di tempo sono il DPCM 11 giugno 2010 (G.U. n. 201 del 8 settembre 2010), il DPCM 14 novembre 2011 (G.U. n. 16 del 20 gennaio 2012) e il DPCM 21 dicembre 2012 (G.U. n. 86 del 12 aprile 2013), con i quali sono stati determinati, rispettivamente per gli anni 2008, 2009 e 2010, le quota di compartecipazione regionale all' IVA in base ai consumi per le famiglie (Tabella A), le quote di concorso alla solidarietà interregionale (Tabella B), le quote da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale (Tabella C), le somme da ripartire a ciascuna Regione (Tabella D) e le somme da erogare a seguito dell'applicazione dei correttivi decisi dalla Conferenza dei Presidenti in data, rispettivamente, 12 novembre 2009, 21 luglio 2011 e 25 ottobre 2012 (Tabella E). Sulla base dei dati così individuati, validi per il triennio successivo, è possibile determinare gli importi corrispondenti alle quote del gettito IVA aventi natura di trasferimento erariale, ottenuti quale differenza tra i valori della Tabella A e quelli della Tabella E, fatta salva l'eventuale ulteriore detrazione dell'importo del fondo perequativo di cui alla Tabella C.

destinati agli investimenti da attivare in funzione anticiclica, e, quindi, a sostegno dell'occupazione e del rilancio del sistema economico regionale.

Sotto il profilo della ridotta certezza e programmabilità dei bilanci regionali nonché dell'impossibilità di fare affidamento su un quadro stabile di finanziamento pluriennale, l'esame dell'andamento complessivo della gestione finanziaria delle entrate può costituire una utile base di riferimento per individuare le politiche di bilancio che le Regioni hanno inteso perseguire per fronteggiare la problematica fase congiunturale.

Nel descritto quadro di difficoltà ed incertezze che contraddistingue ormai da tempo il sistema di finanziamento delle Regioni, significativi appaiono i dati relativi all'ambito sanitario, che assorbe tra il 60% e il 75% delle risorse correnti dei bilanci delle Regioni.

Come si è visto dalla ricostruzione contenuta nel primo capitolo del presente referto (par. 1.2), le manovre finanziarie approvate nel corso degli ultimi esercizi (dd.ll. n. 78/2010, n. 98/2011 e n. 95/2012) hanno ridotto sensibilmente il livello dei finanziamenti aggiuntivi previsti per il Servizio sanitario nazionale, disponendo economie mirate, principalmente, sul personale sanitario e sulla spesa farmaceutica.

A fronte di una spesa sanitaria che per il 2012 era prevista, secondo il DEF 2011, in oltre 117 miliardi di euro e con un tasso medio di inflazione cumulato del triennio 2010/2012 al 7,3%, il conto consolidato della sanità registra (per l'anno 2012) costi regionali ancora in linea con i risultati del triennio precedente. La spesa sanitaria regionale si è ridotta, infatti, a 110,8 miliardi, tornando così ai livelli del 2009, il che segna una netta inversione di tendenza rispetto agli incrementi medi del periodo 2007/2010, pari al 2,7% annuo.

In questo contesto è proseguito il percorso di risanamento dei conti del settore sanitario nelle Regioni in squilibrio strutturale, avviato nel 2007 con la sottoscrizione dei Piani di rientro (cui attualmente aderiscono le Regioni Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Sicilia, Calabria, Piemonte e Puglia). La conseguente riduzione del disavanzo complessivo (-41% rispetto al 2011) determina una consistente flessione del livello del finanziamento sanitario ed un ricorso alla leva fiscale a fini di copertura che dovrebbe tendenzialmente diminuire (in termini di ulteriore incremento delle aliquote fiscali di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF).

Altro elemento da tenere in debita considerazione, ai fini di un raffronto omogeneo tra i risultati dell'esercizio 2012 e quelli precedenti, riguarda l'applicazione in via sperimentale, per gli enti regionali coinvolti dal processo di armonizzazione dei sistemi contabili previsto dal d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, delle modalità indicate dall'art. 36, che prevedono, per l'esercizio 2012, la "...tenuta della contabilità finanziaria sulla base di una configurazione del principio della competenza finanziaria secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che danno luogo a entrate e spese per l'ente di riferimento sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, ferma

restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento".[175]

Ulteriore principio contabile di particolare rilievo, applicabile sin dall'esercizio 2012 alle quattro Regioni in regime di sperimentazione (Basilicata, Lazio, Campania e Lombardia), riguarda l'istituzione, ad opera dell'art. 7 del d.p.c.m. 28 dicembre 2011 (come sostituito dal d.p.c.m. 20 maggio 2012), del "fondo pluriennale vincolato", costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In sostanza, il decreto dispone che tali enti "...prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto concernente gli esercizi 2012 e 2013, provvedono al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili".

Infine, è da considerare che, per effetto dell'applicazione delle disposizioni riguardanti la sperimentazione, i predetti principi contabili sono applicati "in via esclusiva" sin dal 2012, mentre la utilizzazione dei nuovi schemi di bilancio e di rendiconto avviene "in parallelo" con gli schemi previsti in passato (che conservano, per il 2012, valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria). Ciò implica anche la possibile riclassificazione di alcuni capitoli di entrata (oltre ai capitoli di spesa), con relativo spostamento da un Titolo all'altro e conseguenti scostamenti nel raffronto tra un esercizio e l'altro, in virtù dell'applicazione dei nuovi principi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale dettati dal d.lgs. n. 118/ 2011.

Tanto premesso, occorre osservare che, se è pur vero che l'ordinamento finanziario e contabile delle Regioni, come regolato sinora dal d.lgs. n. 76/2000, recante "Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni, in attuazione dell'articolo 1 comma 4 della legge 25 giugno 1999, n. 208", ha lasciato alla legislazione regionale ampi spazi di autonomia in sede di attuazione di ciascun sistema contabile, è altrettanto vero che il nuovo processo di armonizzazione contabile pone rimedio alla eterogeneità dei bilanci delle varie Regioni con misure destinate a determinare significativi effetti sugli assetti organizzativi e sugli schemi operativi utilizzati dagli enti, ma

[175] L'art. 36 prevede, altresì, che il bilancio di previsione annuale e il bilancio di previsione pluriennale abbiano carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi ed i rimborsi delle anticipazioni di cassa.

non consentono, almeno in questa prima fase sperimentale di applicazione del nuovo piano dei conti integrato, adeguati spazi di riconciliazione tra i dati contabili delle Regioni che hanno partecipato a detta fase sperimentale e quelle che ne sono rimaste escluse.

Invero, il mutamento del criterio di contabilizzazione degli accertamenti e degli impegni (ora legati all'esigibilità dell'obbligazione attiva e passiva), oltre a produrre evidenti soluzioni di continuità nella ricostruzione della serie storica, genera un notevole impatto, con riflessi anche sul versante delle entrate, soprattutto sotto il profilo della quantificazione degli investimenti di competenza, atteso che l'imputazione del costo dell'opera non può prescindere dalla tempistica dei pagamenti.

La criticità si attenua, invece, con riferimento alla parte corrente del bilancio, in cui la esigibilità è, fisiologicamente, meno distante dal momento dell'assunzione dell'obbligazione.

Se pure i nuovi principi non dovessero influire su quel naturale divario tra previsioni di bilancio e corrispondenti accertamenti e riscossioni di fine esercizio conseguente alla non puntuale osservanza del principio di prudenzialità, che dovrebbe indurre l'Amministrazione regionale ad effettuare lo stanziamento in bilancio di un'entrata solo nel momento in cui sussiste il requisito della ragionevole certezza della risorsa (evitando così l'accertamento attuale di entrate future), si dovrebbe ridurre, quantomeno, il fenomeno dell'accumulo di residui attivi, per via del minor disallineamento temporale fra l'esercizio nel quale le risorse vengono accertate dalle Regioni e l'esercizio nel quale le stesse vengono concretamente riscosse.

In questo contesto, i documenti di programmazione economico-finanziaria delle Regioni a statuto ordinario mostrano previsioni iniziali di bilancio lievemente sottostimate rispetto ai risultati di fine esercizio 2012 con riguardo alle entrate tributarie del Titolo I. Per le altre fonti di entrata, si evince, come in passato, una diffusa tendenza a sottostimare le entrate correnti di derivazione statale e, viceversa, a sovrastimare quelle extratributarie. Quanto alle previsioni definitive, invece, tutte le voci di entrata risultano sovrastimate, in special modo quelle per accensione di mutui.

Con riferimento agli accertamenti complessivi, i dati previsionali di competenza, tratti dai bilanci di previsione delle Regioni a statuto ordinario e considerati a livello nazionale su base annua, continuano a non cogliere le reali dimensioni dell'incremento delle entrate del 2012, la cui crescita, in termini di accertamenti, accelera al 3,3% rispetto all'incremento del 2,2% dell'esercizio precedente (con un aumento in valori assoluti di circa 4,2 miliardi di euro rispetto al 2011).

In particolare, seguendo un'analisi incentrata sulle entrate effettive delle Regioni a statuto ordinario (comprensive, cioè, delle entrate del Titolo V ma al netto delle contabilità speciali di cui al Titolo VI), gli accertamenti complessivi dell'esercizio 2012 si attestano a

129,5 miliardi di euro, con entrate dei primi tre Titoli (entrate correnti) che mostrano un più contenuto andamento in crescita (+0,6%), all'interno dei quali le entrate da tributi propri delle Regioni e da gettito di tributi erariali (Titolo I) evidenziano un incremento di 715 milioni di euro (+0,7%), le entrate da trasferimenti (Titolo II, comprese le quote del fondo perequativo nazionale) una contrazione di circa 936 milioni di euro (-6%), e le entrate extratributarie (Titolo III) che, con una crescita di 931 milioni di euro (+50%), sottolineano il ruolo non più marginale di tale voce di bilancio nella gestione complessiva delle entrate regionali.

Di converso, le risorse in conto capitale (Titoli IV e V) si mostrano, nel complesso, ancora più dinamiche, in quanto crescono sia i trasferimenti da Stato e UE di circa 3 miliardi di euro (+50%) sia le risorse da indebitamento per circa 416 milioni di euro (+9,5%).

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 1/ENTRATE

Accertamenti – TOTALI PER AREA - Regioni a statuto ordinario

(in migliaia di euro)

Aree	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
NORD	2008	48.254.085	6.005.420	970.701	1.987.876	1.170.428	58.388.510
	2009	49.488.065	5.337.007	872.664	2.012.533	1.309.000	59.019.269
	2010	50.406.346	5.103.694	762.648	2.531.903	726.744	59.531.335
	2011	51.554.171	4.169.837	1.012.519	1.243.277	600.000	58.579.804
	2012	51.017.959	4.106.701	1.890.247	1.837.746	0	58.852.653
CENTRO	2008	23.502.221	3.073.555	930.934	1.384.533	6.394.630	35.285.873
	2009	23.160.695	3.120.979	1.340.440	1.259.187	625.504	29.506.805
	2010	23.738.939	3.045.198	326.065	1.414.551	750.000	29.274.753
	2011	24.045.106	3.127.004	457.421	998.126	726.475	29.354.132
	2012	24.324.419	2.681.081	284.757	1.267.010	4.654.116	33.211.383
SUD	2008	19.683.254	10.143.165	305.532	7.601.183	2.242.648	39.975.782
	2009	19.135.036	9.954.342	282.680	5.757.843	476.603	35.606.504
	2010	20.694.180	8.326.082	364.616	3.295.500	1.155.577	33.835.955
	2011	21.712.555	8.378.001	391.588	3.881.357	3.036.782	37.400.283
	2012	22.684.894	7.951.303	617.252	6.088.588	125.189	37.467.226
TOTALE	2008	91.439.560	19.222.140	2.207.167	10.973.592	9.807.706	133.650.165
	2009	91.783.796	18.412.328	2.495.784	9.029.563	2.411.107	124.132.578
	2010	94.839.465	16.474.974	1.453.329	7.241.954	2.632.321	122.642.043
	2011	97.311.832	15.674.842	1.861.528	6.122.760	4.363.257	125.334.219
	2012	98.027.272	14.739.085	2.792.256	9.193.344	4.779.305	129.531.262
Variazione %	09/08	0,4	-4,2	13,1	-17,7	-75,4	-7,1
	10/09	3,3	-10,5	-41,8	-19,8	9,2	-1,2
	11/10	2,6	-4,9	28,1	-15,5	65,8	2,2
	12/11	0,7	-6,0	50,0	50,2	9,5	3,3
Scostamento assoluto	09/08	344.236	-809.812	288.617	-1.944.029	-7.396.599	-9.517.587
	10/09	3.055.669	-1.937.354	-1.042.455	-1.787.609	221.214	-1.490.535
	11/10	2.472.367	-800.132	408.199	-1.119.194	1.730.936	2.692.176
	12/11	715.440	-935.757	930.728	3.070.584	416.048	4.197.043

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012

In ordine alle Regioni a statuto speciale, si evidenzia, invece, una contrazione degli accertamenti complessivi anche per l'esercizio 2012, che si attestano in 38,4 miliardi di euro, con entrate dei primi tre Titoli (entrate correnti) che mostrano un andamento complessivo in ulteriore flessione del 2,4%. All'interno delle risorse correnti, le entrate da tributi propri e

devoluti alle Regioni (Titolo I) evidenziano un decremento di quasi 1,5 miliardi di euro (-4,5%), mentre le entrate da trasferimenti correnti (Titolo II) registrano una contrazione di soli 170 milioni di euro (-4,5%), a differenza delle entrate extratributarie (Titolo III) che registrano una crescita di circa 722 milioni di euro (+55,7%).

Nell'ambito di una flessione complessiva delle entrate finali delle Regioni ad Autonomia speciale pari al 4,7%, le risorse in conto capitale di provenienza statale (Titolo IV) si mostrano stabili, mentre decisa è la riduzione delle risorse da indebitamento, che in valori assoluti corrisponde ad un minor accertamento di circa 1 miliardo di euro rispetto al 2011 (-93,6%).

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 2/ENTRATE

Accertamenti di competenza – Regioni a Statuto speciale

(in migliaia di euro)

	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Totale RSS	2008	32.036.709	4.008.522	1.186.442	2.378.704	3.430.965	43.041.342
	2009	30.888.643	4.660.757	1.786.377	5.360.985	112.189	42.808.951
	2010	33.029.851	4.266.618	1.834.520	3.458.818	1.003.685	43.593.492
	2011	32.625.479	3.745.751	1.295.766	1.575.342	1.078.435	40.320.773
	2012	31.158.129	3.575.877	2.017.615	1.608.419	69.250	38.429.290
Variazione %	09/08	*-3,6*	*16,3*	*50,6*	*125,4*	*-96,7*	*-0,5*
	10/09	*6,9*	*-8,5*	*2,7*	*-35,5*	*794,6*	*1,8*
	11/10	*-1,2*	*-12,2*	*-29,4*	*-54,5*	*7,4*	*-7,5*
	12/11	*-4,5*	*-4,5*	*55,7*	*2,1*	*-93,6*	*-4,7*
Scostamento assoluto	09/08	-1.148.066	652.235	599.935	2.982.281	-3.318.776	-232.391
	10/09	2.141.208	-394.139	48.143	-1.902.167	891.496	784.541
	11/10	-404.372	-520.867	-538.754	-1.883.476	74.750	-3.272.719
	12/11	-1.467.350	-169.874	721.849	33.077	-1.009.185	-1.891.483

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012.

Nel complesso, i dati provvisori di rendiconto dell'esercizio 2012 confermano che il totale delle risorse finanziarie dell'intero comparto regionale è tornato nuovamente a crescere, con accertamenti finali che ammontano a quasi 170 miliardi di euro, a fronte di corrispondenti accertamenti del 2011 pari a 165,6 miliardi di euro, con un incremento complessivo di ben 2,3 miliardi di euro.

Nel quadro così delineato, emerge come le fonti di finanziamento che hanno subìto nel 2012 la maggior contrazione in valore assoluto sono quelle da trasferimento corrente (-5,7%), che si riducono di oltre 1 miliardo di euro, seguite dalle entrate di natura tributaria (-0,6%), che subiscono una flessione di circa 752 milioni di euro, e dalle entrate da indebitamento, per circa 593 milioni di euro (-10,9%). A ribaltare il differenziale negativo di queste tre fonti di entrata sono, soprattutto, i trasferimenti in conto capitale, che si incrementano di circa 3,1 miliardi di euro (pari al 40,3% in più rispetto al 2011), sostenuti dalle maggiori risorse correnti di carattere extratributario (Titolo III) che si incrementano di circa 1,6 miliardi di euro (corrispondenti al 52,3%).

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 3/ENTRATE

Accertamenti di competenza
(Regioni a Statuto ordinario + Regioni a Statuto speciale)

(in migliaia di euro)

	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Totale RSO+RSS	2008	123.476.269	23.230.662	3.393.609	13.352.296	13.238.671	176.691.507
	2009	122.672.439	23.073.085	4.282.161	14.390.548	2.523.296	166.941.529
	2010	127.869.316	20.741.592	3.287.849	10.700.772	3.636.006	166.235.535
	2011	129.937.311	19.420.593	3.157.294	7.698.102	5.441.692	165.654.992
	2012	129.185.401	18.314.962	4.809.871	10.801.763	4.848.555	167.960.552
Variazione %	09/08	*-0,7*	*-0,7*	*26,2*	*7,8*	*-80,9*	*-5,5*
	10/09	*4,2*	*-10,1*	*-23,2*	*-25,6*	*44,1*	*-0,4*
	11/10	*1,6*	*-6,4*	*-4,0*	*-28,1*	*49,7*	*-0,3*
	12/11	*-0,6*	*-5,7*	*52,3*	*40,3*	*-10,9*	*1,4*
Scostamento assoluto	09/08	-803.830	-157.577	888.552	1.038.252	-10.715.375	-9.749.978
	10/09	5.196.877	-2.331.493	-994.312	-3.689.776	1.112.710	-705.994
	11/10	2.067.995	-1.320.999	-130.555	-3.002.670	1.805.686	-580.543
	12/11	-751.910	-1.105.631	1.652.577	3.103.661	-593.137	2.305.560

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012.

Il quadro generale descritto dai dati provvisori di rendiconto dell'esercizio 2012 confermano, quindi, che il totale delle risorse finanziarie del comparto regionale non ha subito particolari decurtazioni, rispetto al 2011, per effetto delle manovre correttive di finanza pubblica varate nel corso dello stesso anno; piuttosto, ha visto incrementare la propria dotazione finanziaria di oltre 2 miliardi di euro per effetto, principalmente, di maggiori trasferimenti in conto capitale e, in parte, di un più incisivo ruolo dei proventi di natura extratributaria.

Disaggregando l'analisi per aree geografiche, con dettaglio riferito alle singole Regioni a statuto ordinario ricomprese nell'ambito delle aree territoriali considerate, si nota come le Regioni del Nord siano state in grado di formulare previsioni iniziali sulla dinamica del gettito dei principali tributi e compartecipazioni regionali più in linea, rispetto alle altre Regioni, con i risultati di fine esercizio 2012, che registrano una crescita, a livello di accertamenti, di un punto percentuale. Tuttavia, la più consistente riduzione delle riscossioni complessive (-3,9%), particolarmente marcata al Sud (-13%), non consente di ricomporre i flussi complessivi di cassa a livelli analoghi a quelli dell'esercizio precedente.

Le Regioni del Nord confermano anche per il 2012 la tendenza ad accentuare progressivamente la pressione fiscale, che ha raggiunto, mediamente, i 2.055 euro *pro capite* (a fronte dei 2.033 del 2011 e del 2.001 euro *pro capite* del 2010)[176], con la Lombardia che ha ridotto sensibilmente il proprio livello di pressione tributaria al di sotto della media dell'Area poiché, come riferito più ampiamente nella premessa a questo capitolo, per effetto della riclassificazione dei documenti contabili della Regione legata alla fase sperimentale di armonizzazione contabile ha ridotto dal computo complessivo della quota di riparto IVA

[176] La rappresentazione del dato pro capite è ottenuta mettendo a rapporto il dato degli accertamenti delle entrate tributarie con la popolazione residente rilevata dall'ISTAT al 1° gennaio 2012.

iscritta in entrata (come pure in uscita, al pari di una partita di giro) l'importo di 3 miliardi e 500 milioni di euro corrispondente alla somma da essa dovuta per la perequazione. Tra le altre Regioni del Nord, si segnalano il Veneto, che continua a rappresentare l'unica Regione la cui pressione fiscale *pro capite* si attesta intorno a quota 2.000 euro, e la Liguria che, al contrario, raggiunge ormai quota limite di 2.176 euro *pro capite*; tutte, comunque, ampiamente al di sopra della media nazionale, il cui progressivo incremento attesta l'indice del 2012 a quota 1.946 euro *pro capite* (+3% rispetto al 2011).

Quanto alle risorse da trasferimenti, il Nord registra, al termine del 2012, maggiori accertamenti per circa 500 milioni di euro (+9,8%), dovuti ad un aumento del 47,8% dei trasferimenti in conto capitale, laddove le previsioni iniziali avevano stimato un analogo incremento ma per le sole entrate correnti. In tal caso, la crescita delle corrispondenti riscossioni totali compensa totalmente le minori riscossioni dei trasferimenti correnti, assolvendo, così, ad una funzione stabilizzatrice della disponibilità di cassa, altrimenti messa in tensione dall'evidente calo delle risorse da indebitamento. Per questi motivi, le dette Regioni del Nord hanno potuto rinunciare ancora al ricorso a nuovi indebitamenti, pur ampiamente autorizzati in bilancio, che avrebbero reso, peraltro, ancor più problematico il rispetto del patto di stabilità interno sul versante della spesa.

In ordine al gettito dei principali tributi, anche le Regioni del Centro evidenziano previsioni di bilancio in linea con il livello degli accertamenti, ma non con le riscossioni totali di fine esercizio 2012, che registrano un preoccupante calo dell' 8,4% (dopo quello ancora più consistente dell'esercizio precedente).

Ampiamente inferiori alle attese si rivelano, come sempre, le entrate extratributarie e quelle in conto capitale del Lazio, cui si aggiunge quest'anno anche la Toscana, ma solo per le entrate da indebitamento. Pur con le accennate limitazioni, l'evoluzione delle entrate complessivamente accertate mostra una sensibile ripresa, con lieve crescita, nel 2012, di quelle tributarie (+1,2%), contrastate, però, dalla sensibile flessione a livello di riscossioni totali. Tale fenomeno, riscontrato a livello di area geografica, è, tuttavia, ancora una volta largamente influenzato dall'andamento delle entrate tributarie della Regione Lazio, la quale, pur continuando ad aumentare la pressione fiscale nel 2012 (+5,1%), vede ridurre, contemporaneamente, il gettito complessivamente disponibile (-14,3%). Un fenomeno del tutto analogo a quanto già evidenziato dalla Corte nel referto dello scorso anno.

Anche le Regioni del Centro confermano, per il terzo anno consecutivo, la tendenza ad una crescente pressione fiscale, che ha raggiunto un livello medio di 2.098 euro pro capite (a fronte dei 2.012 dell'anno 2011 e dei 2.000 euro pro capite del 2010). La Regione che vanta il triste primato del peggior rapporto tra entrate tributarie e popolazione residente è, a

livello nazionale, il Lazio, la cui pressione fiscale ha toccato, nel 2012, quota 2.219 euro pro capite (come detto, +5,1% rispetto al 2011).

Sul versante dell'indebitamento, si accentuano le già note difficoltà del Lazio, che dopo aver proseguito ad alimentare il proprio bilancio con la contrazione annuale di mutui superiori ai 500 milioni di euro, torna a contrarre nuovo debito per l'ingente importo di 4,4 miliardi di euro. Al pari dell'esercizio precedente, anche le Regioni Toscana e Marche tornano a fare ricorso al mercato dei capitali per il medesimo importo di 100 milioni di euro ciascuna.

In ordine alle risorse da trasferimenti, emergono significative evoluzioni per le entrate correnti, che si discostano dai livelli consueti con una flessione del 14% e comunque inferiore alle previsioni iniziali di bilancio, mentre i trasferimenti in conto capitale si incrementano del 27% rispetto ai valori raggiunti dagli accertamenti nel 2011, con variazioni particolarmente accentuate nelle Marche. A livello di riscossioni in conto residui, si evidenzia il sensibile calo di entrambe le tipologie di entrate.

Approfondendo a livello nazionale l'analisi dei trasferimenti statali alle Regioni alla luce dei dati desunti dal rendiconto dello Stato, si osserva come, in generale, nel 2012 aumentino sia gli accertamenti (+5,8%) che le riscossioni (+2,2%), mentre si mostrano stazionarie le assegnazioni alle Regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione.

Aumentano per la competenza le risorse destinate al Fondo sanitario nazionale, con una leggera flessione nella cassa, mentre il Fondo sanitario per minori entrate IRAP mostra un'importante flessione sia in competenza che in cassa. Omogeneo appare l'andamento dei trasferimenti in conto capitale, con relativo aumento sia degli accertamenti (+14,5%) che delle riscossioni (+11,7%). Tra questi sono da evidenziare i sia pur esigui contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi, per le ricorrenti emergenze naturali, per il sisma nella Regione Abruzzo e per investimenti nello sport. Nel loro ambito, risaltano le entrate per il ripiano dei debiti pregressi, in particolare le somme per i piani di rientro del debito sanitario nonché la reiscrizione, nel bilancio dello Stato, di residui passivi perenti a titolo di concorso per il ripiano dei disavanzi del SSN.[177]

Nelle Regioni dell'area Sud del Paese, si riduce il grado di attendibilità delle previsioni di bilancio ed il gettito fiscale accertato risulta nuovamente superiore alle attese, mentre le altre entrate, ad eccezione dei trasferimenti in conto capitale e delle entrate extratributarie, subiscono flessioni alquanto decise. Buono il tasso di realizzazione degli accertamenti ma non la dinamica delle riscossioni in conto residui dei primi due Titoli del bilancio, che riduce nettamente la buona tenuta della liquidità di cassa.

---

[177] In tal senso, i dati della Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2012, approvata dalle SS.RR. in data 27 giugno 2013.

In questo contesto, il livello medio *pro capite* della pressione fiscale ha subìto una decisa impennata, raggiungendo 1.624 euro (a fronte dei 1.531 dell'anno 2011 e dei 1.461 euro *pro capite* del 2010), con un incremento nel biennio pari all' 11,2%.

Per quanto concerne, infine, le entrate della Regione Abruzzo, occorre nuovamente sottolineare come l'esame degli indicatori relativi ai dati delle previsioni definitive e degli accertamenti rifletta, a livello di raffronti intertemporali, il persistere degli effetti di criticità conseguenti alla situazione di stasi in cui versa la Regione a seguito del sisma del 6 aprile 2009.

Al termine di questa prima panoramica generale sulla gestione dei tre comparti territoriali regionali, può concludersi nel senso che della crescita delle entrate hanno potuto beneficiarne soprattutto le Regioni del Centro (+13%), mentre le altre hanno semplicemente conservato i livelli raggiunti nel 2011. In moderata crescita rispetto al biennio precedente appare, a livello di dato nazionale, anche il gettito tributario, la cui incidenza sul totale delle entrate effettive si è ridimensionata di un quasi due punti percentuali, passando dal 77,6% al 75,7%. Sotto il profilo delle risultanze di cassa, invece, le Regioni che mostrano le maggiori difficoltà sono quelle del Centro e, tra queste, principalmente il Lazio, che per contenere il disavanzo (legato anche alle minori entrate IRAP, affluite al Fondo sanitario nazionale, per effetto della crisi economica e della perdita di quasi 700 mila posti di lavoro dal 2007 al 2012) ha dovuto contrarre nuovo indebitamento.

Il profilo della cassa viene meglio esaminato attraverso l'analisi delle riscossioni totali (competenza + residui), che a livello di entrate finali (escluse, pertanto, le entrate del Titolo V) evidenziano risultati sempre più negativi (-4,4% rispetto al 2011).

In tal caso, sono le Regioni del Centro, ed in particolare il Lazio, a realizzare i risultati peggiori, mentre a livello di incassi effettivi (sui primi cinque Titoli) sono le Regioni del Sud a presentare il maggiore scostamento complessivo rispetto al 2011 (-13,1%).

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 4/ENTRATE

Riscossioni complessive - NORD

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Piemonte	2008	8.755.948	1.298.043	174.647	2.241	942.668	**11.173.547**
	2009	9.438.175	1.320.815	197.522	11.273	1.373.421	**12.341.206**
	2010	8.823.753	1.256.491	141.810	387	1.167.695	**11.390.136**
	2011	9.371.098	979.597	178.626	704	823.861	**11.353.886**
	2012	8.906.789	1.235.284	159.939	2.376	34.319	**10.338.707**
Lombardia	2008	28.993.703	1.478.689	245.268	1.126.978	0	**31.844.638**
	2009	21.051.667	1.653.835	235.850	1.260.687	0	**24.202.039**
	2010	18.622.683	1.181.850	188.439	1.016.251	0	**21.009.223**
	2011	17.446.471	1.009.449	201.886	664.468	0	**19.322.274**
	2012	17.794.897	976.865	713.517	1.512.548	0	**20.997.827**
Veneto	2008	4.984.305	857.074	138.431	365.305	7.161	**6.352.276**
	2009	11.391.848	973.507	189.788	333.819	331.745	**13.220.707**
	2010	12.401.969	792.645	134.222	336.665	41.896	**13.707.397**
	2011	8.737.217	1.318.770	134.730	215.586	1.989	**10.408.292**
	2012	9.760.433	495.342	117.473	266.514	21.980	**10.661.742**
Liguria	2008	3.268.596	1.216.164	81.291	398.426	0	**4.964.477**
	2009	3.349.941	392.174	81.457	333.638	135.780	**4.292.990**
	2010	4.221.910	275.611	74.645	271.927	0	**4.844.093**
	2011	3.593.623	286.093	82.301	200.174	49.245	**4.211.436**
	2012	2.961.219	254.994	174.300	260.457	0	**3.650.970**
E. Romagna	2008	4.836.821	1.113.377	144.571	252.805	14.439	**6.362.013**
	2009	11.139.227	1.013.014	98.539	169.369	30.707	**12.450.856**
	2010	12.185.827	872.708	100.081	86.018	135	**13.244.769**
	2011	9.690.337	706.453	128.478	137.242	11.438	**10.673.948**
	2012	9.099.647	558.347	294.812	154.675	18.577	**10.126.058**
NORD	2008	**50.839.373**	**5.963.347**	**784.208**	**2.145.755**	**964.268**	**60.696.951**
	2009	**56.370.858**	**5.353.345**	**803.156**	**2.108.786**	**1.871.653**	**66.507.798**
	2010	**56.256.142**	**4.379.305**	**639.197**	**1.711.248**	**1.209.726**	**64.195.618**
	2011	**48.838.746**	**4.300.362**	**726.021**	**1.218.174**	**886.533**	**55.969.836**
	2012	**48.522.985**	**3.520.832**	**1.460.041**	**2.196.570**	**74.876**	**55.775.304**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012

Per il 2012, le Regioni del Nord evidenziano dinamiche complessive tra le due componenti delle riscossioni (in conto competenza ed in conto residui) che si compensano tra loro, impedendo un'ulteriore caduta del prelievo fiscale (più accentuata in Liguria ed Emilia-Romagna). Tuttavia, ciò non impedisce alla Lombardia di stabilizzare i flussi complessivi di cassa sui livelli del periodo precedente, pur subendo forti oscillazioni tra un anno e l'altro.

Tali risultati continuano a mostrarsi in palese contrasto con le previsioni iniziali di cassa, ampiamente sovrastimate in tutte le loro componenti (e non solo riguardo ai mutui cd. "a pareggio"), fatte salve le entrate extratributarie i cui flussi di cassa si dimostrano, al contrario, sufficientemente programmabili.

A determinare l'ampio scostamento, che nel corso del tempo non accenna a ridursi, sono in egual misura tutte le Regioni del Nord, che mostrano una crescente incertezza circa la reale dinamica della cassa e, soprattutto, dei trasferimenti. In rapporto alle stime di cassa, infatti, anche Regioni (come il Piemonte) con elevati indici di riscossione degli accertamenti, evidenziano riduzioni considerevoli rispetto alle stesse riscossioni delle entrate tributarie, mentre, con riferimento alle previsioni iniziali dei trasferimenti correnti, si nota come solo

l'Emilia-Romagna non presenti più quelle problematiche che la determinavano, in controtendenza rispetto alle altre Regioni, a sottostimarne costantemente la reale portata.

La misura di detti scostamenti spinge queste Regioni a porre un eccessivo affidamento sulle altre fonti di incasso di natura extratributaria, che si riveleranno, a fine gestione, ampiamente insussistenti, con conseguenti difficoltà nel finanziare programmi di intervento già avviati e relativo accumulo di residui passivi.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 5/ENTRATE

Riscossioni complessive - CENTRO

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Toscana	2008	4.542.275	803.716	131.541	502.228	209	**5.979.969**
	2009	6.692.238	808.324	133.905	359.185	12.544	**8.006.196**
	2010	7.373.446	712.146	162.432	418.706	13.912	**8.680.642**
	2011	7.627.863	791.919	45.023	415.884	105.060	**8.985.749**
	2012	7.226.055	497.983	55.224	346.300	108.311	**8.233.873**
Umbria	2008	1.149.220	527.961	39.373	189.402	1.899	**1.907.855**
	2009	1.362.205	541.288	39.608	157.447	520	**2.101.068**
	2010	2.456.516	451.641	58.612	97.009	268	**3.064.046**
	2011	1.685.573	418.878	34.342	127.583	0	**2.266.376**
	2012	1.680.265	406.796	35.575	105.718	98	**2.228.452**
Marche	2008	1.863.199	355.657	41.487	283.035	129.773	**2.673.151**
	2009	2.593.046	445.894	46.441	169.510	306	**3.255.197**
	2010	2.793.322	372.902	47.882	187.786	658	**3.402.550**
	2011	3.145.863	399.425	35.286	86.816	100.230	**3.767.620**
	2012	3.099.505	435.968	146.745	167.876	100.023	**3.950.117**
Lazio	2008	10.990.963	2.057.102	537.748	325.081	6.273.619	**20.184.513**
	2009	8.880.463	1.434.497	918.197	460.130	624.606	**12.317.893**
	2010	12.443.567	1.119.548	310.487	301.668	750.000	**14.925.270**
	2011	10.144.911	1.722.680	64.237	360.915	526.381	**12.819.124**
	2012	8.690.349	809.048	62.274	161.359	4.451.541	**14.174.571**
CENTRO	2008	**18.545.657**	**3.744.436**	**750.149**	**1.299.746**	**6.405.500**	**30.745.488**
	2009	**19.527.952**	**3.230.003**	**1.138.151**	**1.146.272**	**637.976**	**25.680.354**
	2010	**25.066.851**	**2.656.237**	**579.413**	**1.005.169**	**764.838**	**30.072.508**
	2011	**22.604.210**	**3.332.902**	**178.888**	**991.198**	**731.671**	**27.838.869**
	2012	**20.696.174**	**2.149.795**	**299.818**	**781.253**	**4.659.973**	**28.587.013**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012

I flussi di cassa delle Regioni del Centro continuano ad evidenziare una sensibile contrazione rispetto alle inusuali riscossioni in conto residui raccolte nel 2010. Nel lungo periodo, invece, le entrate tributarie mostrano la tendenza ad una continua riduzione, mentre quelle extratributarie di fonte interna continuano a rappresentare una componente del tutto marginale. Particolarmente accentuata è la caduta delle riscossioni del Titolo II nel Lazio, per quanto attesa sin dalle previsioni di bilancio (pur se di dimensioni lievemente minori).

Quanto alle previsioni iniziali di cassa, che costituiscono il più sensibile indicatore delle ricadute attese sul sistema regionale delle principali riforme di carattere finanziario, non si evidenziano nel flusso dei trasferimenti correnti delle Regioni Umbria e Marche, a fine esercizio 2012, particolari scostamenti rispetto alle riscossioni totali registrate al Titolo II, per effetto di una generale sottostima delle stesse (a differenza di Lazio e Toscana che ne hanno

sempre sovrastimato l'ammontare). Per le altre fonti di entrata, non si notano, per il 2012, timori diffusi di una complessiva regressione della consistenza di cassa sia sul piano del gettito tributario, previsto in crescita del 2,4%, che sul piano degli investimenti, previsti in aumento per oltre il 20%. Se non fosse per il Lazio, tali aspettative sarebbero ancora più accentuate, *sicché ancora maggiore sarebbe il divario con il riscontro a consuntivo*, che per la parte relativa ai tributi registra una flessione di circa 2 miliardi di euro (a fronte di previsioni in crescita di oltre 800 milioni di euro), mentre per la parte riguardante gli investimenti, il dato finale di gestione risulta alterato dall'insolita crescita degli incassi al Titolo V.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 6/ENTRATE

Riscossioni complessive - SUD

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Abruzzo	2008	1.893.396	728.424	35.391	398.433	1.014	**3.056.658**
	2009	3.183.267	1.415.444	32.271	358.441	1.324	**4.990.747**
	2010	2.708.490	661.241	63.910	183.038	0	**3.616.679**
	2011	2.553.632	901.979	35.184	260.260	0	**3.751.055**
	2012	2.121.532	607.818	34.044	167.821	0	**2.931.215**
Molise	2008	437.572	608.071	24.260	210.072	0	**1.279.975**
	2009	414.744	384.786	14.715	103.161	460	**917.866**
	2010	446.993	273.701	13.552	222.541	920	**957.707**
	2011	460.989	421.860	25.720	108.590	31.132	**1.048.291**
	2012	457.331	319.050	16.231	140.030	0	**932.642**
Campania	2008	6.910.183	3.139.976	42.469	650.250	1.966.506	**12.709.384**
	2009	7.788.592	2.831.174	98.200	522.531	992.375	**12.232.872**
	2010	6.779.667	599.065	48.445	3.818.552	1.171.503	**12.417.232**
	2011	10.364.855	8.375.823	172.130	770.594	2.518.579	**22.201.981**
	2012	9.315.925	3.639.241	238.451	2.589.480	12.000	**15.795.097**
Puglia	2008	11.302.017	2.613.738	105.722	1.337.081	77.209	**15.435.767**
	2009	4.677.787	2.944.703	93.705	586.930	18.831	**8.321.956**
	2010	7.786.156	1.449.479	162.350	916.523	768	**10.315.276**
	2011	5.695.830	1.307.739	69.511	1.046.195	15.878	**8.135.153**
	2012	7.328.775	994.978	94.953	1.276.831	17.216	**9.712.753**
Basilicata	2008	841.751	568.320	38.799	462.312	31.624	**1.942.806**
	2009	859.204	604.111	12.778	332.159	37.219	**1.845.471**
	2010	856.815	550.148	21.083	244.689	39.672	**1.712.407**
	2011	985.454	533.339	39.830	264.453	710	**1.823.786**
	2012	1.260.437	536.053	12.956	440.533	13.049	**2.263.028**
Calabria	2008	2.529.929	1.541.889	42.855	1.196.049	22.154	**5.332.876**
	2009	2.589.241	1.728.732	45.683	518.310	195.694	**5.077.660**
	2010	2.550.904	1.546.058	35.260	619.297	4.502	**4.756.021**
	2011	2.718.060	1.392.422	40.658	500.538	181.958	**4.833.636**
	2012	2.671.243	1.585.197	63.688	335.243	10.751	**4.666.122**
SUD	2008	**23.914.848**	**9.200.418**	**289.496**	**4.254.197**	**2.098.507**	**39.757.466**
	2009	**19.512.835**	**9.908.950**	**297.352**	**2.421.532**	**1.245.903**	**33.386.572**
	2010	**21.129.025**	**5.079.692**	**344.600**	**6.004.640**	**1.217.365**	**33.775.322**
	2011	**22.778.820**	**12.933.162**	**383.033**	**2.950.630**	**2.748.257**	**41.793.902**
	2012	**23.155.243**	**7.682.337**	**460.323**	**4.949.938**	**53.016**	**36.300.857**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012

Gli straordinari risultati evidenziati nel 2011 dai dati di consuntivo della Regione Campania nella riscossione dei crediti di parte corrente e dei mutui (previsti inizialmente in

flessione), si sono ripetuti nuovamente, seppure in dimensioni più contenute e senza fare ricorso a nuovo indebitamento. Ciò sospinge i valori di cassa del complesso delle Regioni del Sud verso livelli di crescita delle entrate tributarie ancora sostenuti (+1,6%), sebbene le altre Regioni (esclusa Puglia e Basilicata) conservino sostanzialmente inalterati, per questo genere di entrate, i volumi delle riscossioni complessive del triennio precedente. I consuntivi della Puglia restituiscono dati in qualche misura sempre oscillanti, per effetto di un andamento incerto delle riscossioni in conto residui del Titolo I.

In ordine alle altre fonti di entrata, ritrovano nuovo vigore i trasferimenti in conto capitale, penalizzati però dalle esigue riscossioni del Titolo V, le quali, nel 2011, avevano raddoppiato le possibilità di investimenti.

Sul piano contabile, si ridimensiona fortemente al Sud l'uso talvolta strumentale delle contabilità speciali, sulle quali venivano imputate voci di entrata in funzione "intermedia" rispetto alla definitiva registrazione in bilancio, come nel caso delle partite in attesa di regolarizzazione (cd. "sospesi" di Tesoreria).

L'accennato fenomeno di provvisoria sistemazione contabile mediante registrazione di incassi cumulativi sulle partite di giro in entrata aveva raggiunto dimensioni anomale in Campania, alterando il normale sistema degli accertamenti e provocandone una duplicazione, con conseguente rallentamento nello smaltimento dei residui attivi. Il fenomeno è, tuttavia, ancora presente in molte altre Regioni, specie in Lazio, Lombardia e Puglia, con possibile distrazione delle entrate vincolate attraverso un uso improprio delle giacenze di cassa per le molteplici finalità contingenti di spesa. Detto fenomeno, oltre a produrre l'inattendibilità di gran parte dei comuni indicatori di analisi per la verifica degli equilibri di bilancio, può essere ricondotto anche ad intenti elusivi delle regole del patto di stabilità, poiché le partite di giro risultano essere escluse dal computo delle spese finali e dei saldi rilevanti per il patto di stabilità in ragione della loro presunta neutralità.

2.2.2 La gestione di competenza delle Regioni a statuto ordinario

L'analisi delle entrate regionali viene condotta passando in rassegna le varie fasi della gestione di competenza, così da mettere in luce, per i diversi aggregati territoriali (Nord, Centro e Sud), i tratti caratteristici salienti che hanno influito sui risultati di rendiconto.

Con riguardo alla fase previsionale, va ricordato che il riverberarsi della situazione di crisi della finanza pubblica sulla finanza regionale ha fatto sì che in sede di programmazione di bilancio risultasse sostanzialmente indeterminato il quadro delle risorse disponibili, salvi gli aspetti dei tagli preannunciati ai trasferimenti da parte dello Stato. Tale situazione di incertezza ha inciso in modo significativo sui contenuti dei documenti previsionali, influendo negativamente sull'investimento di risorse da destinare a misure anticrisi, al sostegno dell'occupazione ed all'auspicabile rilancio dell'economia regionale.

D'altronde, neppure il venir meno del blocco delle aliquote fiscali, reiterato dall'art. 77-*ter* del d.l. n. 112/2008 fino al 2011 per le Regioni non sottoposte alle misure previste dai Piani di rientro dei disavanzi sanitari, ha consentito di trovare a detti fini risorse aggiuntive.

Nel complesso, il quadro previsionale iniziale delle Regioni a statuto ordinario mostra una crescita delle entrate finali di quasi due punti percentuali, con le entrate tributarie che raggiungono quasi il 69% del totale (quattro punti percentuali in più rispetto all'inizio del quinquennio) ed i trasferimenti statali (correnti e in conto capitale) che dal 17% riducono la loro incidenza al 14%. Tale rapporto di composizione appare, tuttavia, molto variabile tra le diverse aree geografiche del Paese, giacché al Nord, il ridotto volume dei trasferimenti, sospinge le previsioni iniziali di competenza delle entrate tributarie al 75% e delle entrate da indebitamento al 14%, mentre al Sud il rapporto si inverte, con le entrate tributarie che progrediscono rapidamente dal 53% del 2008 al 63% nel 2012, mentre l'incidenza delle entrate da mutui continua ad attestarsi sempre al 5%.

La misura della sovrastima delle previsioni di bilancio rispetto agli accertamenti di fine esercizio si attesta, in media, su valori di scostamento complessivamente superiori ai risultati finali dell'8%, per le previsioni iniziali, e del 18%, per quelle definitive.

Tale anomalia previsionale appare principalmente correlata alla persistente sovrastima delle risorse da indebitamento, dovuta al perseverare in una politica di ampia autorizzazione all'indebitamento, cui poi fa seguito un più moderato ricorso ai mercati finanziari, se non, più concretamente, a mere finalità di equilibrio contabile (cd. mutui a pareggio) legate ad esigenze di finanziamento degli investimenti.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 7/ENTRATE

Previsioni iniziali di competenza - NORD

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Piemonte	2008	8.804.871	1.312.067	296.237	20.810	1.594.267	**12.028.252**
	2009	9.461.769	1.343.585	203.000	200.000	1.000.000	**12.208.354**
	2010	9.477.922	1.505.906	125.347	121.622	558.428	**11.789.225**
	2011	9.210.275	853.128	176.485	80.000	1.195.000	**11.514.888**
	2012	9.135.011	1.476.782	217.672	265.230	242.000	**11.336.695**
Lombardia	2008	17.419.080	698.037	82.599	548.290	3.257.228	**22.005.234**
	2009	18.275.743	531.328	111.343	659.344	3.283.677	**22.861.435**
	2010	18.550.202	492.148	130.100	566.246	3.659.642	**23.398.338**
	2011	19.198.419	998.153	116.112	630.244	4.016.994	**24.959.922**
	2012	18.850.578	896.471	926.319	623.142	4.455.419	**25.751.929**
Veneto	2008	8.673.940	704.759	105.920	524.490	2.290.734	**12.299.843**
	2009	9.075.021	634.453	109.199	476.662	2.444.481	**12.739.816**
	2010	9.129.893	598.448	111.219	608.404	2.758.445	**13.206.409**
	2011	9.404.964	362.830	103.397	715.253	1.774.291	**12.360.735**
	2012	9.722.241	249.665	87.080	705.316	2.157.977	**12.922.279**
Liguria	2008	3.346.187	573.552	84.024	936.390	150.000	**5.090.153**
	2009	3.390.652	392.084	73.386	949.259	150.000	**4.955.381**
	2010	3.384.325	583.757	67.233	833.479	183.000	**5.051.794**
	2011	3.428.017	234.013	77.820	765.869	179.500	**4.685.219**
	2012	3.434.109	184.851	159.429	633.445	159.300	**4.571.134**
E. Romagna	2008	8.327.951	660.586	127.894	134.434	2.144.000	**11.394.865**
	2009	8.853.361	768.293	103.448	77.785	2.300.000	**12.102.887**
	2010	9.072.642	829.753	55.040	73.977	2.556.000	**12.587.412**
	2011	9.197.743	608.696	83.933	55.201	2.656.000	**12.601.573**
	2012	9.349.177	537.055	276.106	44.298	2.623.000	**12.829.636**
NORD	2008	**46.572.029**	**3.949.001**	**696.674**	**2.164.414**	**9.436.229**	**62.818.347**
	2009	**49.056.546**	**3.669.743**	**600.376**	**2.363.050**	**9.178.158**	**64.867.873**
	2010	**49.614.984**	**4.010.012**	**488.939**	**2.203.728**	**9.715.515**	**66.033.178**
	2011	**50.439.418**	**3.056.820**	**557.747**	**2.246.567**	**9.821.785**	**66.122.337**
	2012	**50.491.116**	**3.344.824**	**1.666.606**	**2.271.431**	**9.637.696**	**67.411.673**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei bilanci regionali 2008-2012.

Il quadro delle previsioni iniziali di bilancio delle Regioni del Nord, in continua ascesa nei suoi valori complessivi, evidenzia una sostanziale tenuta delle entrate anche per il 2012, nonostante le ventilate riduzioni dei trasferimenti erariali. Come si può notare, il quadro è significativamente condizionato dalla sorprendente crescita (+199%) delle previsioni di entrata al Titolo III (entrate extratributarie), imputabile, verosimilmente, ad effetti riclassificatori delle entrate per la mobilità attiva del Servizio sanitario regionale della Lombardia, l'unica Regione (insieme al Piemonte) a stimare in flessione il volume totale delle proprie entrate tributarie.

Del tutto inaspettati si riveleranno, inoltre, il completo azzeramento dei nuovi mutui contratti (i cui stanziamenti continuano a confermarsi totalmente fuori misura)[178] e la contestuale crescita dei trasferimenti in conto capitale, che le Regioni prevedevano

[178] A proposito dei mutui "a pareggio", devesi rammentare che la variabilità degli importi effettivamente contratti dipende, principalmente, da esigenze di copertura di cassa, piuttosto che da reali condizioni di equilibrio di bilancio legate ad esigenze di finanziamento degli investimenti, sicché le Regioni, se riescono a fronteggiare in altro modo le paventate necessità di cassa, evitano di ricorrere alla contrazione dei mutui, previsti ed autorizzati in sede di approvazione dei bilanci o delle relative variazioni.

sostanzialmente stabili. Ciò si traduce in una sostanziale tenuta dei margini di finanziamento degli investimenti, di per sé già compressi dagli elevati volumi di spesa corrente. Alquanto prudenti si dimostreranno, di converso, le previsioni delle entrate tributarie, il cui incremento registrerà, nel corso della gestione, livelli perfino superiori alle attese.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 8/ENTRATE

Previsioni iniziali di competenza - CENTRO

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Toscana	2008	7.025.493	594.444	97.399	389.624	935.574	**9.042.534**
	2009	7.342.395	978.966	78.888	454.124	727.077	**9.581.450**
	2010	7.477.535	937.282	97.400	443.480	684.853	**9.640.550**
	2011	7.515.228	656.147	73.615	469.675	638.372	**9.353.037**
	2012	7.746.682	665.139	19.226	422.213	1.079.114	**9.932.374**
Umbria	2008	1.503.716	499.132	9.936	185.333	207.550	**2.405.667**
	2009	1.532.472	499.865	35.042	105.167	229.342	**2.401.888**
	2010	1.588.013	437.585	46.239	189.005	287.162	**2.548.004**
	2011	1.604.673	354.172	26.955	173.265	338.709	**2.497.774**
	2012	1.651.307	408.102	30.489	151.323	337.114	**2.578.335**
Marche	2008	2.838.971	122.065	59.285	8.000	453.563	**3.481.884**
	2009	2.895.137	300.902	63.283	146.493	500.277	**3.906.092**
	2010	3.010.754	230.049	42.961	125.374	539.830	**3.948.968**
	2011	3.018.554	173.545	43.996	47.361	590.894	**3.874.350**
	2012	3.062.933	214.359	43.132	10.000	416.822	**3.747.246**
Lazio	2008	11.580.314	835.050	938.231	332.906	9.113.401	**22.799.902**
	2009	12.180.491	606.348	1.427.895	237.861	5.896.610	**20.349.205**
	2010	11.802.200	759.779	1.255.164	1.625.861	6.194.887	**21.637.891**
	2011	11.726.564	1.505.223	1.538.684	1.426.561	7.174.707	**23.371.739**
	2012	12.445.436	921.477	1.018.755	2.125.183	6.852.844	**23.363.695**
CENTRO	2008	**22.948.494**	**2.050.691**	**1.104.851**	**915.863**	**10.710.088**	**37.729.987**
	2009	**23.950.495**	**2.386.081**	**1.605.108**	**943.645**	**7.353.306**	**36.238.635**
	2010	**23.878.502**	**2.364.695**	**1.441.764**	**2.383.720**	**7.706.732**	**37.775.413**
	2011	**23.865.019**	**2.689.087**	**1.683.250**	**2.116.862**	**8.742.682**	**39.096.900**
	2012	**24.906.358**	**2.209.077**	**1.111.602**	**2.708.719**	**8.685.894**	**39.621.650**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei bilanci regionali 2008-2012.

Le previsioni iniziali delle Regioni dell'area Centro evidenziano una sostanziale tenuta dei valori complessivi a causa, principalmente, di maggiori entrate tributarie conseguenti all'aumento del gettito IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF della Regione Lazio. Per le altre Regioni del Centro si prevede una generale conferma della stima delle entrate correnti ed un accentuato incremento delle entrate da indebitamento nella Regione Toscana (+69%).

Dal raffronto con i valori della serie storica di consuntivo, emerge come tali previsioni risultino particolarmente sovrastimate solo per quanto concerne i Titoli III e V, mentre per i Titoli I e II si assiste, piuttosto, ad una generale tendenza alla sottovalutazione prudenziale delle entrate (specie se di provenienza statale o comunitaria).

Quanto alle entrate del Titolo IV, invece, emerge un andamento anticiclico, con previsioni sempre discostanti rispetto alla serie degli accertamenti.

Circa le entrate da mutui è soprattutto il Lazio a perseverare in una politica di ampia autorizzazione all'indebitamento, cui poi fa seguito un più moderato ricorso ai mercati

finanziari, ad eccezione di quanto accaduto nel 2008 e nel 2012, per via della contrazione di mutui, rispettivamente, per oltre 6 miliardi e 4,6 miliardi di euro per la copertura di disavanzi pregressi in sanità. Ampiamente sovrastimate si mostrano, sempre per il Lazio, anche le entrate extratributarie del Titolo III, così come la persistente previsione di mutui "a pareggio" dell'Umbria, che continua a non avvalersene in corso di esercizio. Positiva si mostra invece, per queste due Regioni, la raccolta delle risorse tributarie, a differenza di Toscana e Marche che compensano con entrate da trasferimenti superiori alle attese. Tale scostamento tra previsioni di bilancio e dati di consuntivo depone favorevolmente per una corretta programmazione in queste ultime due Regioni, le quali, oltre a mostrare previsioni ampiamente attendibili, applicano metodi previsionali ispirati a criteri prudenziali che escludono, generalmente, lo stanziamento di poste non definibili con certezza in ordine sia all'ammontare che ai tempi di erogazione.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 9/ENTRATE

Previsioni iniziali di competenza - SUD

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Abruzzo	2008	2.128.459	557.323	83.136	154.702	25.000	**2.948.620**
	2009	2.162.237	591.412	42.514	8.885	0	**2.805.048**
	2010	2.241.398	549.956	32.669	12.630	0	**2.836.653**
	2011	2.320.282	489.570	40.775	142.187	0	**2.992.814**
	2012	2.406.810	539.437	33.674	99.922	0	**3.079.843**
Molise	2008	438.218	355.696	27.613	125.073	190	**946.790**
	2009	442.819	340.576	31.003	263.777	190	**1.078.365**
	2010	442.137	305.364	27.180	148.252	26.690	**949.623**
	2011	441.672	326.891	35.908	101.096	27.190	**932.757**
	2012	477.537	326.342	93.713	212.241	190	**1.110.023**
Campania	2008	7.689.116	3.786.226	224.813	1.887.041	1.530.000	**15.117.196**
	2009	8.003.375	3.013.896	264.683	1.871.938	1.376.550	**14.530.442**
	2010	8.138.038	3.025.682	261.077	1.985.273	1.447.000	**14.857.070**
	2011	8.303.199	2.790.329	239.552	1.786.134	1.058.450	**14.177.664**
	2012	8.692.806	3.055.463	385.350	1.462.757	1.144.831	**14.741.207**
Puglia	2008	5.151.503	2.260.476	31.931	374.625	0	**7.818.535**
	2009	5.050.131	2.791.363	191.032	568.391	16.181	**8.617.098**
	2010	6.154.269	1.831.295	204.663	528.176	0	**8.718.403**
	2011	6.101.742	1.658.284	140.070	307.573	0	**8.207.669**
	2012	6.715.929	1.329.982	124.107	146.813	0	**8.316.831**
Basilicata	2008	790.301	607.065	53.157	1.216.708	93.769	**2.761.000**
	2009	776.102	594.470	50.904	1.183.397	105.327	**2.710.200**
	2010	827.932	549.583	55.893	1.234.588	109.620	**2.777.616**
	2011	865.075	509.293	55.044	1.098.627	123.699	**2.651.738**
	2012	947.510	498.547	10.316	900.142	103.918	**2.460.433**
Calabria	2008	2.482.678	1.540.139	3.210	1.273.745	401.750	**5.701.522**
	2009	2.658.967	1.560.944	7.086	925.332	637.487	**5.789.816**
	2010	2.765.725	1.430.695	23.328	776.892	525.926	**5.522.566**
	2011	2.797.014	1.346.712	8.120	756.575	567.725	**5.476.146**
	2012	2.851.389	1.372.078	23.690	588.459	514.979	**5.350.595**
SUD	2008	**18.680.275**	**9.106.925**	**423.860**	**5.031.894**	**2.050.709**	**35.293.663**
	2009	**19.093.631**	**8.892.661**	**587.222**	**4.821.720**	**2.135.735**	**35.530.969**
	2010	**20.569.499**	**7.692.575**	**604.810**	**4.685.811**	**2.109.236**	**35.661.931**
	2011	**20.828.984**	**7.121.079**	**519.469**	**4.192.192**	**1.777.064**	**34.438.788**
	2012	**22.091.981**	**7.121.849**	**670.850**	**3.410.334**	**1.763.918**	**35.058.932**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei bilanci regionali 2008-2012.

Anche per le Regioni del Sud, il quadro previsionale iniziale non mostra i timori di un possibile ridimensionamento delle entrate complessive del 2012 (+1,8% rispetto al 2011). Nonostante la conferma della progressiva perdita di gettito dovuta al taglio dei trasferimenti erariali degli ultimi anni, tutte le Regioni meridionali fanno affidamento su una crescita delle entrate tributarie sufficienti a compensarne le perdite. Solo la Regione Campania continua a dover far ricorso anche ad una quota aggiuntiva di prestiti in conto capitale, nonostante l'elevato grado di indebitamento ormai raggiunto da tempo.

In una visione dinamica, il quadro previsionale delle Regioni del Sud dimostra elevata affidabilità ed una particolare osservanza del principio di prudenzialità degli stanziamenti. L'unica voce di bilancio generalmente sovrastimata (quella relativa alle entrate extratributarie del Titolo III) si dimostra, nel 2012, assolutamente aderente agli accertamenti.

Di qui si potrebbe inferire che l'esistenza di specifiche criticità gestionali per questo genere di entrate sia in fase di risoluzione. Le stesse entrate da mutui e prestiti (Titolo V) presentano previsioni piuttosto lontane dai dati di consuntivo a seguito dell'erronea misura degli stanziamenti previsti in Campania, e per una generale tendenza di Basilicata e Calabria ad autorizzare mutui per importi superiori alle effettive necessità di utilizzo.

Altra caratteristica distintiva della Regione Basilicata è la manifesta tendenza a sovradimensionare le previsioni di entrata di cui al Titolo IV (che in passato raggiungeva finanche sei volte l'effettivo accertamento), cui fanno riscontro accertamenti e riscossioni in conto capitale di importo sempre assai modesto rispetto alle attese.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 10/ENTRATE

Previsioni definitive di competenza - NORD

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Piemonte	2008	8.810.912	1.583.663	320.142	21.058	1.597.474	**12.333.249**
	2009	9.488.443	1.603.901	247.031	207.700	1.700.000	**13.247.075**
	2010	9.499.774	1.660.341	215.610	121.647	722.159	**12.219.531**
	2011	9.210.275	1.091.731	179.988	80.149	1.199.585	**11.761.728**
	2012	9.182.234	1.619.069	341.559	62.899	267.000	**11.472.761**
Lombardia	2008	17.916.304	1.555.260	98.735	1.067.671	3.140.151	**23.778.121**
	2009	18.651.462	1.441.753	144.992	1.166.052	3.283.676	**24.687.935**
	2010	19.129.318	1.205.185	185.061	1.675.298	3.627.768	**25.822.630**
	2011	19.442.600	1.125.621	169.088	816.691	4.016.994	**25.570.994**
	2012	19.000.236	1.386.191	998.777	1.545.493	3.590.792	**26.521.489**
Veneto	2008	9.012.032	1.046.072	113.711	602.960	2.114.322	**12.889.097**
	2009	9.139.097	848.940	113.281	660.928	2.798.477	**13.560.723**
	2010	9.379.936	980.267	113.660	703.545	3.697.321	**14.874.729**
	2011	9.506.852	575.521	110.426	759.558	3.024.762	**13.977.119**
	2012	9.629.286	498.067	115.943	688.225	2.946.922	**13.878.443**
Liguria	2008	3.346.187	683.865	99.524	1.030.864	150.000	**5.310.440**
	2009	3.461.174	588.389	75.816	1.026.604	183.000	**5.334.983**
	2010	3.384.325	514.488	77.321	1.091.145	179.500	**5.246.779**
	2011	3.428.017	341.472	182.015	792.988	238.200	**4.982.692**
	2012	3.807.495	248.144	140.826	810.654	237.800	**5.244.919**
E. Romagna	2008	8.578.554	1.222.434	128.747	236.955	2.101.000	**12.267.690**
	2009	8.990.803	1.075.435	69.738	114.928	2.902.000	**13.152.904**
	2010	9.035.550	987.839	46.556	219.948	2.774.000	**13.063.893**
	2011	9.225.553	599.021	84.066	92.842	2.630.000	**12.631.482**
	2012	9.381.025	789.693	277.209	177.893	2.404.000	**13.029.820**
NORD	2008	**47.663.989**	**6.091.294**	**760.859**	**2.959.508**	**9.102.947**	**66.578.597**
	2009	**49.730.979**	**5.558.418**	**650.858**	**3.176.212**	**10.867.153**	**69.983.620**
	2010	**50.428.903**	**5.348.120**	**638.208**	**3.811.583**	**11.000.748**	**71.227.562**
	2011	**50.813.297**	**3.733.366**	**725.583**	**2.542.228**	**11.109.541**	**68.924.015**
	2012	**51.000.276**	**4.541.164**	**1.874.314**	**3.285.164**	**9.446.514**	**70.147.432**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012

Le previsioni definitive di entrata dell'area Nord confermano, per il 2012, tutte le voci delle previsioni iniziali di bilancio, salva una lieve riduzione della percentuale di scostamento complessivo rispetto al 2011 dell'ordine di appena 2 decimi di percentuale (che in valore assoluto corrisponde a poco meno di 66 milioni di euro).

Le previsioni definitive di entrata dell'area Nord presentano, nell'arco temporale considerato, un costante incremento delle entrate di natura tributaria, ad eccezione di Piemonte e Lombardia che presentano andamenti discontinui anche con riferimento alle entrate provenienti da indebitamento.

Flettono in modo pronunciato, specie nel 2011, i trasferimenti sia correnti che in conto capitale, anche se nel 2012 tali voci mostrano una decisa, seppur parziale, ripresa. Tale flessione, che aveva provocato nel 2011 una riduzione delle entrate effettive complessive di 2,3 miliardi di euro (pari al 3% rispetto al 2010), viene mitigata nel 2012 con un recupero di oltre 1 miliardo di euro. Positiva l'inversione di tendenza (per Liguria ed Emilia-Romagna) delle entrate extratributarie (Titolo III), che nel 2012 proseguono la tendenza alla crescita avviata nell'esercizio precedente.

Dall'analisi dell'indice di "capacità di accertamento", valore ottenuto dal rapporto tra gli accertamenti e le previsioni definitive di competenza, emerge come in tutte le Regioni del Nord si confermi particolarmente elevato il grado di realizzazione delle entrate da tributi, assai prossimo, anche nel 2012, al 100%, ad eccezione della Lombardia, le cui previsioni risultano piuttosto sottostimate. Più modesti, invece, risultano gli indici delle altre fonti di entrata, in generale peggioramento nel 2012, salvo Lombardia ed Emilia-Romagna.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 11/ENTRATE

Previsioni definitive di competenza - CENTRO

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Toscana	2008	7.480.697	1.456.016	123.311	871.893	1.861.035	**11.792.952**
	2009	7.416.941	1.335.841	141.462	1.121.538	1.984.525	**12.000.307**
	2010	7.559.987	1.360.486	174.813	1.272.000	2.319.877	**12.687.163**
	2011	7.575.545	1.062.056	108.322	1.075.728	2.833.360	**12.655.011**
	2012	7.720.073	1.151.474	43.854	909.876	3.655.639	**13.480.916**
Umbria	2008	1.512.248	554.405	38.904	266.551	175.642	**2.547.750**
	2009	1.524.610	564.675	64.864	145.691	229.162	**2.529.002**
	2010	1.588.676	477.658	52.370	202.125	285.208	**2.606.037**
	2011	1.610.578	393.128	41.200	184.891	337.114	**2.566.911**
	2012	1.650.794	449.910	44.194	175.559	332.099	**2.652.556**
Marche	2008	2.923.698	335.932	91.298	237.710	975.770	**4.564.408**
	2009	2.905.526	422.429	197.472	474.073	903.098	**4.902.598**
	2010	2.977.416	376.864	73.080	397.607	849.267	**4.674.234**
	2011	2.997.912	380.876	56.187	82.509	890.618	**4.408.102**
	2012	3.021.912	327.966	176.270	434.839	518.885	**4.479.872**
Lazio	2008	11.898.616	1.159.982	999.781	510.163	10.888.329	**25.456.871**
	2009	12.313.204	952.545	1.532.895	519.920	8.413.774	**23.732.338**
	2010	12.293.828	1.086.374	749.550	1.719.004	8.399.450	**24.248.206**
	2011	11.970.276	1.557.699	1.681.197	1.592.843	9.541.761	**26.343.776**
	2012	12.466.357	1.008.361	1.046.664	2.408.558	8.038.536	**24.968.476**
CENTRO	2008	**23.815.259**	**3.506.335**	**1.253.294**	**1.886.317**	**13.900.776**	**44.361.981**
	2009	**24.160.281**	**3.275.490**	**1.936.693**	**2.261.222**	**11.530.559**	**43.164.245**
	2010	**24.419.907**	**3.301.382**	**1.049.813**	**3.590.736**	**11.853.802**	**44.215.640**
	2011	**24.154.311**	**3.393.759**	**1.886.906**	**2.935.971**	**13.602.853**	**45.973.800**
	2012	**24.859.136**	**2.937.711**	**1.310.982**	**3.928.832**	**12.545.159**	**45.581.820**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012

Proseguendo l'analisi dei dati dell'area Centro, si osserva come il quadro delle previsioni resti sostanzialmente immutato anche in sede di assestamento, ad eccezione delle entrate da mutui di Toscana, Marche e Lazio che subiscono ingiustificati innalzamenti di notevole entità. Nel complesso, le restanti entrate registrano una positiva evoluzione verso una conferma dei dati previsionali iniziali, che si riveleranno erronei soprattutto per le entrate extratributarie e quelle in conto capitale del Lazio, entrambe notevolmente inferiori alle attese.

Tali evidenze contabili rispondono ad una dinamica, in qualche misura, fisiologica della gestione finanziaria delle Regioni, legata alla funzione precipua della legge di assestamento, che, recependo le chiusure definitive dei conti dell'esercizio precedente e consentendo l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, svolge una funzione ricognitiva in

grado di apportare alle previsioni di entrata le rettifiche e le integrazioni necessarie a renderle più aderenti alle esigenze emerse nel corso dell'esercizio. Tale funzione è tanto più necessaria per le entrate da trasferimento dei Titoli II e IV, in tutto dipendenti da logiche e tempistiche che esulano dal quadro delle scelte politiche di programmazione finanziaria poste in essere a livello territoriale.

Quanto al "grado di realizzazione delle entrate" (ottenuto, come detto, dal rapporto tra accertamenti e previsioni definitive di competenza), solo la Toscana evidenzia, per i primi due Titoli del bilancio 2011, indici relativamente modesti rispetto alle altre Regioni, mentre il Lazio mostra gravi lacune previsionali per i restanti tre Titoli dell'entrata.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 12/ENTRATE

Previsioni definitive di competenza - SUD

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Abruzzo	2008	2.216.381	716.515	39.663	469.260	26.014	**3.467.833**
	2009	2.238.832	781.062	42.761	364.517	1.324	**3.428.496**
	2010	2.333.765	664.281	68.230	354.257	0	**3.420.533**
	2011	2.370.845	889.603	45.957	345.880	0	**3.652.285**
	2012	2.404.697	635.398	46.199	381.730	0	**3.468.024**
Molise	2008	438.218	401.415	27.613	152.166	190	**1.019.602**
	2009	446.776	370.172	31.833	278.277	190	**1.127.248**
	2010	442.137	337.961	27.180	165.199	26.690	**999.167**
	2011	452.863	345.235	40.405	117.927	27.190	**983.620**
	2012	497.319	341.797	127.436	287.507	190	**1.254.249**
Campania	2008	8.006.610	4.229.782	304.482	2.280.320	3.159.278	**17.980.472**
	2009	8.015.225	3.396.611	355.778	2.760.879	1.446.550	**15.975.043**
	2010	8.145.037	3.352.904	324.312	2.075.687	1.104.822	**15.002.762**
	2011	8.596.373	3.859.838	250.901	1.889.515	2.576.637	**17.173.264**
	2012	9.444.436	3.816.629	572.456	1.804.530	1.156.831	**16.794.882**
Puglia	2008	5.625.808	2.599.805	201.902	3.874.574	98.698	**12.400.787**
	2009	5.292.875	2.944.833	195.228	1.387.316	16.217	**9.836.469**
	2010	6.352.390	2.079.062	205.263	1.531.572	9	**10.168.296**
	2011	6.324.683	1.859.802	145.130	1.064.147	18	**9.393.780**
	2012	6.774.496	1.719.429	149.570	3.827.579	20	**12.471.094**
Basilicata	2008	871.356	590.474	54.268	1.321.393	145.391	**2.982.882**
	2009	877.282	654.852	51.438	1.393.749	148.917	**3.126.238**
	2010	838.392	560.657	58.035	1.368.914	136.534	**2.962.532**
	2011	888.290	533.257	60.516	1.271.333	163.856	**2.917.252**
	2012	958.361	521.176	12.915	840.006	165.185	**2.497.643**
Calabria	2008	2.621.781	1.659.754	19.478	1.567.456	406.140	**6.274.609**
	2009	2.650.673	1.713.421	8.087	962.383	638.045	**5.972.609**
	2010	2.753.610	1.618.509	28.895	886.893	571.841	**5.859.748**
	2011	2.894.155	1.630.092	27.586	831.472	1.010.924	**6.394.229**
	2012	2.843.102	1.470.857	30.468	797.779	539.370	**5.681.576**
SUD	2008	**19.780.154**	**10.197.745**	**647.406**	**9.665.169**	**3.835.711**	**44.126.185**
	2009	**19.521.663**	**9.860.951**	**685.125**	**7.147.121**	**2.251.243**	**39.466.103**
	2010	**20.865.331**	**8.613.374**	**711.915**	**6.382.522**	**1.839.896**	**38.413.038**
	2011	**21.527.209**	**9.117.827**	**570.495**	**5.520.274**	**3.778.625**	**40.514.430**
	2012	**22.922.411**	**8.505.286**	**939.044**	**7.939.131**	**1.861.596**	**42.167.468**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012.

Le previsioni definitive dell'area meridionale presentano, per il 2011, un quadro molto fedele agli accertamenti finali, a differenza di quanto accaduto negli anni precedenti, dove le previsioni in conto capitale (Titolo IV) si dimostravano sempre troppo ottimistiche. La sensibile crescita dei valori finali complessivi rispetto alle previsioni iniziali di bilancio (+12%) è imputabile alla erronea valutazione della Campania in ordine ai maggiori trasferimenti correnti previsti, che si riveleranno ampiamente inferiori alle attese.

La Campania si dimostra, altresì, in controtendenza rispetto alle altre Regioni del Sud sia per la buona *performance* che i dati provvisori di consuntivo per il 2011 le assegnano quanto alle entrate extratributarie accertate, in sensibile crescita rispetto ad un andamento generalmente in flessione nelle altre Regioni, sia per l'ulteriore crescita della già pesante esposizione debitoria, che, accanto al debito di circa 478 milioni di euro contratto dalla Regione Calabria, segna, nel 2011, il valore più alto di ricorso al mercato finanziario mai registrato dalle Regioni del Sud, con prestiti per oltre 2,5 miliardi di euro.

Relativamente all'indice di realizzazione dell'entrata (accertamenti/previsioni definitive), le Regioni del Sud (con l'eccezione della Basilicata) mostrano valori ampiamente superiori alla media delle altre Regioni per ciascun Titolo del bilancio.

Tale indice, nel 2012, mostra, tuttavia, un lieve peggioramento (ad esclusione di Basilicata e Calabria).

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 13/ENTRATE

Accertamenti di competenza - NORD

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Piemonte	2008	8.735.118	1.581.728	316.096	2.179	1.116.108	**11.751.229**
	2009	8.962.518	1.534.070	264.629	12.293	1.309.000	**12.082.510**
	2010	8.915.782	1.451.769	260.858	376	726.744	**11.355.529**
	2011	9.116.935	923.829	406.209	659	600.000	**11.047.632**
	2012	9.060.648	1.195.160	178.617	1.866	0	**10.436.291**
Lombardia	2008	18.308.094	1.741.308	247.580	1.118.193	0	**21.415.175**
	2009	18.792.487	1.522.791	234.262	1.160.260	0	**21.709.800**
	2010	19.545.359	1.233.307	187.331	1.536.549	0	**22.502.546**
	2011	20.162.279	1.077.932	205.555	619.280	0	**22.065.046**
	2012	19.496.851	1.394.776	1.175.976	1.239.676	0	**23.307.279**
Veneto	2008	9.058.690	1.019.175	159.448	368.844	54.320	**10.660.477**
	2009	9.226.808	833.310	185.185	423.257	0	**10.668.560**
	2010	9.466.183	1.035.472	129.274	354.096	0	**10.985.025**
	2011	9.612.941	1.321.189	133.738	314.141	0	**11.382.009**
	2012	9.711.068	500.644	124.928	251.595	0	**10.588.235**
Liguria	2008	3.349.263	536.271	103.022	261.515	0	**4.250.071**
	2009	3.474.266	461.019	78.095	248.903	0	**4.262.283**
	2010	3.355.620	358.148	85.100	447.392	0	**4.246.260**
	2011	3.395.166	271.425	138.548	222.660	0	**4.027.799**
	2012	3.410.196	283.835	114.281	251.339	0	**4.059.651**
E. Romagna	2008	8.802.920	1.126.938	144.555	237.145	0	**10.311.558**
	2009	9.031.986	985.817	110.493	167.820	0	**10.296.116**
	2010	9.123.402	1.024.998	100.085	193.490	0	**10.441.975**
	2011	9.266.850	575.462	128.469	86.537	0	**10.057.318**
	2012	9.339.196	732.286	296.445	93.270	0	**10.461.197**
NORD	2008	**48.254.085**	**6.005.420**	**970.701**	**1.987.876**	**1.170.428**	**58.388.510**
	2009	**49.488.065**	**5.337.007**	**872.664**	**2.012.533**	**1.309.000**	**59.019.269**
	2010	**50.406.346**	**5.103.694**	**762.648**	**2.531.903**	**726.744**	**59.531.335**
	2011	**51.554.171**	**4.169.837**	**1.012.519**	**1.243.277**	**600.000**	**58.579.804**
	2012	**51.017.959**	**4.106.701**	**1.890.247**	**1.837.746**	**0**	**58.852.653**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012

Disaggregando gli accertamenti per Aree geografiche, si osserva che al Nord le entrate complessive del 2012 crescono in misura inferiore rispetto a quanto previsto in sede di previsioni assestate (lo 0,5% invece dell' 1,8%), per effetto di una più accentuata diminuzione delle entrate tributarie e da indebitamento (rispettivamente, -1% e -100%).

Con riguardo ai trasferimenti, risulta confermata in positivo la netta crescita delle entrate in conto capitale (+47%), mentre per la parte corrente le ottimistiche aspettative regionali sono andate largamente deluse (-1,5%).

Ampiamente confermate sono, invece, le ottimistiche previsioni finali del Titolo III, giacché le entrate extratributarie proseguono nella loro vivace ascesa (+86%), avviata nel 2011 con le buone *performance* di tutte le Regioni del Nord (e principalmente del Piemonte) e proseguite nel 2012 con un eccezionale *exploit* degli accertamenti della Regione Lombardia.

Quanto ai mutui e prestiti effettivamente contratti, nessuna delle Regioni del Nord (neppure il Piemonte, che era solito confermare le previste stipulazioni di nuovi mutui), ha

dato seguito alle autorizzazioni di bilancio, rinunciando a sostenere con il ricorso al mercato le pur apprezzabili entrate in conto capitale.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 14/ENTRATE

Accertamenti di competenza - CENTRO

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Toscana	2008	7.494.280	868.305	162.938	527.942	508	**9.053.973**
	2009	7.143.629	1.072.479	132.769	352.699	898	**8.702.474**
	2010	7.358.970	980.522	161.390	676.073	0	**9.176.955**
	2011	7.351.571	771.806	66.450	536.141	100.094	**8.826.062**
	2012	7.479.877	828.516	105.692	498.487	102.575	**9.015.147**
Umbria	2008	1.500.070	554.271	38.293	221.414	0	**2.314.048**
	2009	1.551.932	540.306	49.356	113.181	0	**2.254.775**
	2010	1.585.274	475.335	49.534	93.693	0	**2.203.836**
	2011	1.610.563	386.990	39.209	81.872	0	**2.118.634**
	2012	1.635.748	449.603	38.513	144.719	0	**2.268.583**
Marche	2008	2.875.151	428.793	61.272	220.900	120.503	**3.706.619**
	2009	2.865.862	422.384	154.678	366.533	0	**3.809.457**
	2010	2.963.851	392.215	30.449	376.998	0	**3.763.513**
	2011	2.989.299	463.527	35.279	70.657	100.000	**3.658.762**
	2012	3.005.506	436.180	67.350	431.692	100.000	**4.040.728**
Lazio	2008	11.632.720	1.222.186	668.431	414.277	6.273.619	**20.211.233**
	2009	11.599.272	1.085.810	1.003.637	426.774	624.606	**14.740.099**
	2010	11.830.844	1.197.126	84.692	267.787	750.000	**14.130.449**
	2011	12.093.673	1.504.681	316.483	309.456	526.381	**14.750.674**
	2012	12.203.288	966.782	73.202	192.112	4.451.541	**17.886.925**
CENTRO	2008	**23.502.221**	**3.073.555**	**930.934**	**1.384.533**	**6.394.630**	**35.285.873**
	2009	**23.160.695**	**3.120.979**	**1.340.440**	**1.259.187**	**625.504**	**29.506.805**
	2010	**23.738.939**	**3.045.198**	**326.065**	**1.414.551**	**750.000**	**29.274.753**
	2011	**24.045.106**	**3.127.004**	**457.421**	**998.126**	**726.475**	**29.354.132**
	2012	**24.324.419**	**2.681.081**	**284.757**	**1.267.010**	**4.654.116**	**33.211.383**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012

In riferimento alla evoluzione degli accertamenti di competenza delle Regioni del Centro, si osserva una anomala crescita delle entrate totali in netta discontinuità con la prolungata fase di stabilità del triennio precedente, dovuta alla lieve crescita del gettito tributario (per effetto principalmente dell'aumento del gettito delle aliquote IRAP e addizionale IRPEF) e delle risorse in conto capitale (trasferite alle Regioni Marche ed Umbria), ma soprattutto dovuta al consistente indebitamento a breve per anticipazioni di cassa non restituite dalla Regione Lazio per le evidenti difficoltà nel sostenere il pagamento del debito pregresso in sanità.

Continuano, invece, a non decollare le entrate extratributarie del Titolo III, attestandosi intorno allo 0,9% delle entrate effettive. Brusca frenata anche per le entrate da trasferimenti correnti (-14,3%), mentre quelle in conto capitale subiscono una accelerazione improvvisa (+27%) che però non investe il Lazio, per il quale rappresentano un'entrata oramai solo marginale (appena l' 1% delle entrate accertate). Anche per le altre Regioni del Centro i mutui e i prestiti effettivamente contratti si discostano ampiamente dai valori finali stanziati in bilancio, corrispondendo solo al 4,5% delle previsioni definitive. Di fatto, solo

l'Umbria si astiene dal stipulare nuovi mutui, mentre le altre Regioni vi fanno ricorso per importi, comunque, di non poco momento.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 15/ENTRATE

Accertamenti di competenza - SUD

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Abruzzo	2008	2.208.698	674.128	32.103	457.633	1.014	**3.373.576**
	2009	2.089.667	841.220	33.244	366.879	1.324	**3.332.334**
	2010	2.176.023	636.402	64.762	344.989	0	**3.222.176**
	2011	2.242.418	887.053	36.847	319.368	0	**3.485.686**
	2012	2.266.760	625.345	43.617	352.147	0	**3.287.869**
Molise	2008	466.071	400.056	20.997	153.085	0	**1.040.209**
	2009	435.366	397.114	19.253	278.799	0	**1.130.532**
	2010	451.764	322.982	19.294	150.928	0	**944.968**
	2011	463.871	335.712	36.537	117.296	27.190	**980.606**
	2012	496.877	336.771	116.080	275.955	0	**1.225.683**
Campania	2008	7.866.714	4.268.567	62.239	1.470.051	2.057.598	**15.725.169**
	2009	7.722.754	3.457.809	68.758	2.652.380	192.931	**14.094.632**
	2010	8.140.910	3.169.724	35.664	287.558	1.104.822	**12.738.678**
	2011	8.856.932	3.160.984	157.767	1.482.281	2.518.187	**16.176.151**
	2012	9.374.483	3.311.295	283.413	729.302	12.000	**13.710.493**
Puglia	2008	5.652.041	2.567.046	105.952	3.831.069	98.698	**12.254.806**
	2009	5.336.420	2.901.472	100.706	1.361.350	16.220	**9.716.168**
	2010	6.324.944	2.022.891	162.886	1.517.494	9	**10.028.224**
	2011	6.352.475	1.831.049	84.692	1.055.198	18	**9.323.432**
	2012	6.747.002	1.690.403	101.596	3.597.224	20	**12.136.245**
Basilicata	2008	868.374	573.614	55.651	356.967	47.319	**1.901.925**
	2009	879.733	643.496	30.009	336.636	39.624	**1.929.498**
	2010	855.171	555.574	33.481	288.170	0	**1.732.396**
	2011	891.774	533.034	39.319	248.710	12.869	**1.725.706**
	2012	968.148	516.631	15.134	336.109	62.330	**1.898.352**
Calabria	2008	2.621.356	1.659.754	28.590	1.332.378	38.019	**5.680.097**
	2009	2.671.096	1.713.231	30.710	761.799	226.504	**5.403.340**
	2010	2.745.368	1.618.509	48.529	706.361	50.746	**5.169.513**
	2011	2.905.085	1.630.169	36.426	658.504	478.518	**5.708.702**
	2012	2.831.624	1.470.858	57.412	797.851	50.839	**5.208.584**
SUD	2008	**19.683.254**	**10.143.165**	**305.532**	**7.601.183**	**2.242.648**	**39.975.782**
	2009	**19.135.036**	**9.954.342**	**282.680**	**5.757.843**	**476.603**	**35.606.504**
	2010	**20.694.180**	**8.326.082**	**364.616**	**3.295.500**	**1.155.577**	**33.835.955**
	2011	**21.712.555**	**8.378.001**	**391.588**	**3.881.357**	**3.036.782**	**37.400.283**
	2012	**22.684.894**	**7.951.303**	**617.252**	**6.088.588**	**125.189**	**37.467.226**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012

Nell'area Sud, anche le entrate complessive del 2012 crescono in misura inferiore rispetto a quanto previsto in sede di bilancio assestato, per effetto di una più contenuta dinamica delle entrate di natura tributaria, che appare diffusa in tutte le Regioni del Sud ad eccezione della Calabria che, invece, evidenzia un peggioramento della capacità di accertamento dei "tributi a titolarità regionale", legato alla mancanza di opportuni interventi correttivi per un più efficace monitoraggio dei tributi regionali.

In tutte le Regioni i trasferimenti correnti sono in flessione del 5%, escluse Campania e Molise, mentre i trasferimenti in conto capitale crescono, ad eccezione, ancora, della Campania, dove nel 2011 si era registrato un anomalo incremento legato ai tempi del cofinanziamento, da parte di Stato e UE, nel programma POR-FESR 2007/2013.

Rispetto al 2011, le entrate correnti crescono ad un ritmo meno sostenuto (+2,5%), con incrementi pari a complessivi 771 milioni di euro, realizzati in quasi tutte le Regioni del Sud, ad eccezione di Abruzzo e Calabria, che registrano una flessione, rispettivamente, del 7,3% e 4,6%. Il maggior incremento di entrate correnti è realizzato, invece, dal Molise (+13,6%).

Per un utile raffronto con i precedenti esercizi, occorre evidenziare che dal 2008 le Regioni del Sud hanno visto affluire nei rispettivi bilanci regionali cospicue risorse statali di natura straordinaria, legate alle esigenze di copertura dei disavanzi pregressi nel settore della sanità, il cui progressivo miglioramento genera un conseguente minor afflusso di risorse al Titolo II.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 16/ENTRATE

Riscossioni in c/competenza - NORD

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Piemonte	2008	8.012.981	1.032.948	124.129	2.179	116.108	**9.288.345**
	2009	8.305.443	1.022.631	122.475	11.273	509.000	**9.970.822**
	2010	8.421.825	939.845	128.195	125	204.584	**9.694.574**
	2011	8.667.925	481.765	158.482	408	300.000	**9.608.580**
	2012	8.698.038	707.514	149.873	1.414	0	**9.556.839**
Lombardia	2008	7.582.203	1.268.469	241.458	709.275	0	**9.801.405**
	2009	12.475.505	1.330.501	224.575	611.219	0	**14.641.800**
	2010	12.687.123	938.452	180.165	704.601	0	**14.510.341**
	2011	13.021.777	759.655	198.960	231.368	0	**14.211.760**
	2012	13.271.727	740.828	707.971	1.027.138	0	**15.747.664**
Veneto	2008	4.650.858	710.085	131.078	129.445	0	**5.621.466**
	2009	6.689.539	703.212	172.350	120.643	0	**7.685.744**
	2010	7.076.110	713.678	123.201	147.116	0	**8.060.105**
	2011	7.231.368	1.071.849	127.904	50.963	0	**8.482.084**
	2012	8.052.293	227.066	111.937	131.672	0	**8.522.968**
Liguria	2008	2.264.721	198.739	80.439	128.814	0	**2.672.713**
	2009	2.999.768	59.854	74.945	95.865	0	**3.230.432**
	2010	2.864.455	185.673	73.992	117.005	0	**3.241.125**
	2011	2.941.094	184.176	76.430	100.499	0	**3.302.199**
	2012	2.585.260	195.830	112.100	115.459	0	**3.008.649**
E. Romagna	2008	4.521.737	899.805	144.545	131.329	0	**5.697.416**
	2009	6.480.098	776.146	98.529	87.752	0	**7.442.525**
	2010	6.798.299	720.859	100.068	54.317	0	**7.673.543**
	2011	7.211.737	350.030	128.460	74.656	0	**7.764.883**
	2012	7.437.191	359.386	294.802	85.284	0	**8.176.663**
NORD	2008	**27.032.500**	**4.110.046**	**721.649**	**1.101.042**	**116.108**	**33.081.345**
	2009	**36.950.353**	**3.892.344**	**692.874**	**926.752**	**509.000**	**42.971.323**
	2010	**37.847.812**	**3.498.507**	**605.621**	**1.023.164**	**204.584**	**43.179.688**
	2011	**39.073.901**	**2.847.475**	**690.236**	**457.894**	**300.000**	**43.369.506**
	2012	**40.044.509**	**2.230.624**	**1.376.683**	**1.360.967**	**0**	**45.012.783**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012

Al Nord, contrariamente a quanto emerge in sede di accertamenti (ma non di previsioni), le riscossioni di competenza registrano un notevole incremento anche nel 2012, dovuto al buon risultato del prelievo fiscale, delle entrate extratributarie ed in conto capitale, mentre sempre sostenuta è la flessione delle entrate da trasferimento corrente, che da anni

subiscono un progressivo ridimensionamento (nel 2012 è il Veneto la Regione più interessata al fenomeno). In particolare, migliora sempre più la capacità di riscossione delle entrate tributarie entro l'esercizio, grazie, soprattutto, all'ottimo tasso di realizzazione del Piemonte (in continuo miglioramento) e, sia pure in misura minore, della Liguria, che, tuttavia, si è fatta sopravanzare, nel 2012, dall'Emilia-Romagna e dal Veneto. In maggiore difficoltà, sotto questo profilo, si conferma, invece, la Lombardia, che riscuote nell'anno poco più del 68% delle entrate tributarie accertate.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2011

TAB. 17/ENTRATE

Riscossioni in c/competenza - CENTRO

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Toscana	2008	4.352.054	631.856	118.375	209.003	0	**5.311.288**
	2009	5.887.085	630.694	102.482	145.681	0	**6.765.942**
	2010	6.156.904	631.632	141.885	165.443	0	**7.095.864**
	2011	6.376.791	319.762	31.244	52.716	100.000	**6.880.513**
	2012	6.477.282	383.376	35.244	52.367	102.566	**7.050.835**
Umbria	2008	848.101	449.734	36.336	82.349	0	**1.416.520**
	2009	1.152.068	452.841	36.737	58.605	0	**1.700.251**
	2010	1.222.887	377.232	47.858	35.420	0	**1.683.397**
	2011	1.395.883	320.878	32.891	27.411	0	**1.777.063**
	2012	1.418.317	354.262	34.306	47.208	0	**1.854.093**
Marche	2008	1.587.610	330.088	36.756	115.744	120.502	**2.190.700**
	2009	2.135.380	367.123	31.216	84.481	0	**2.618.200**
	2010	2.331.018	332.519	22.828	88.606	0	**2.774.971**
	2011	2.503.545	351.823	24.759	19.531	100.000	**2.999.658**
	2012	2.531.494	326.690	51.649	32.911	100.000	**3.042.744**
Lazio	2008	10.109.013	722.730	378.257	117.949	6.273.619	**17.601.568**
	2009	7.888.102	575.460	740.973	87.468	624.606	**9.916.609**
	2010	9.348.609	672.662	193.139	91.954	750.000	**11.056.364**
	2011	8.173.048	1.152.154	58.160	93.719	526.381	**10.003.462**
	2012	7.774.977	448.698	57.050	114.186	4.451.541	**12.846.452**
CENTRO	2008	**16.896.778**	**2.134.408**	**569.724**	**525.045**	**6.394.121**	**26.520.076**
	2009	**17.062.635**	**2.026.118**	**911.408**	**376.235**	**624.606**	**21.001.002**
	2010	**19.059.418**	**2.014.045**	**405.710**	**381.423**	**750.000**	**22.610.596**
	2011	**18.449.267**	**2.144.617**	**147.054**	**193.377**	**726.381**	**21.660.696**
	2012	**18.202.070**	**1.513.026**	**178.249**	**246.672**	**4.654.107**	**24.794.124**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012

Per le Regioni del Centro, le riscossioni di competenza del 2012 registrano una lieve flessione delle entrate sia di natura tributaria (-1,3%) che di trasferimento corrente (-29,4%), un calo che si mostra assai pronunciato nel Lazio, dove le entrate complessive segnano un incremento pari solo al 28,4% per effetto dell'insolito aumento del debito. La buona tenuta del gettito fiscale nelle altre Regioni e la più contenuta flessione delle restanti entrate correnti, consentono alla Toscana di incrementare le riscossioni totali in misura pari al 2,5%, mentre Marche e Umbria registrano maggiori introiti complessivi di competenza, rispettivamente, nella misura del 1,4% e del 4,3%. Del tutto marginali si rivelano, inoltre, le riscossioni extratributarie (Titolo III) e in conto capitale (Titolo IV), che rappresentano,

insieme, appena l'11,5% delle corrispondenti previsioni definitive e l'1,7% delle entrate totali riscosse.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 18/ENTRATE

Riscossioni in c/competenza - SUD

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Abruzzo	2008	515.316	46.948	29.886	160.131	1.014	**753.295**
	2009	1.544.884	732.667	30.325	128.218	1.324	**2.437.418**
	2010	1.798.070	567.019	61.139	117.908	0	**2.544.136**
	2011	1.785.131	830.117	31.964	89.665	0	**2.736.877**
	2012	1.823.242	563.885	30.537	90.498	0	**2.508.162**
Molise	2008	426.382	250.423	20.187	51.714	0	**748.706**
	2009	377.598	257.440	13.408	34.814	0	**683.260**
	2010	383.408	248.130	11.912	36.161	0	**679.611**
	2011	394.182	315.126	25.339	12.058	27.000	**773.705**
	2012	398.515	270.198	10.315	35.728	0	**714.756**
Campania	2008	6.149.245	3.072.909	27.492	253.713	1.562.598	**11.065.957**
	2009	6.318.916	2.021.558	49.592	135.714	192.931	**8.718.711**
	2010	4.709.125	276.971	26.149	89.247	1.104.823	**6.206.315**
	2011	7.156.305	2.979.838	19.291	96.394	2.518.187	**12.770.015**
	2012	7.467.328	3.239.253	160.281	529.496	12.000	**11.408.358**
Puglia	2008	3.607.568	2.469.202	105.722	600.838	50.003	**6.833.333**
	2009	4.481.798	2.840.474	93.705	372.096	16.220	**7.804.293**
	2010	5.839.890	1.363.001	160.364	358.440	8	**7.721.703**
	2011	5.234.887	1.261.893	67.692	202.497	17	**6.766.986**
	2012	6.018.682	614.919	93.492	304.623	21	**7.031.737**
Basilicata	2008	625.291	554.824	36.052	211.250	16.319	**1.443.736**
	2009	755.718	583.983	12.125	158.672	0	**1.510.498**
	2010	767.756	533.115	14.434	89.673	0	**1.404.978**
	2011	822.631	511.886	18.731	72.495	0	**1.425.743**
	2012	861.802	510.861	11.140	223.593	0	**1.607.396**
Calabria	2008	2.421.953	1.469.351	27.431	437.580	4.390	**4.360.705**
	2009	2.425.817	1.524.517	29.436	221.273	180.286	**4.381.329**
	2010	2.521.735	1.428.753	30.354	226.296	0	**4.207.138**
	2011	2.483.870	1.332.486	34.089	178.565	179.000	**4.208.010**
	2012	2.253.830	1.345.300	49.855	283.100	5.000	**3.937.085**
SUD	2008	**13.745.755**	**7.863.657**	**246.770**	**1.715.226**	**1.634.324**	**25.205.732**
	2009	**15.904.731**	**7.960.639**	**228.591**	**1.050.787**	**390.761**	**25.535.509**
	2010	**16.019.984**	**4.416.989**	**304.352**	**917.725**	**1.104.831**	**22.763.881**
	2011	**17.877.006**	**7.231.346**	**197.106**	**651.674**	**2.724.204**	**28.681.336**
	2012	**18.823.399**	**6.544.416**	**355.620**	**1.467.038**	**17.021**	**27.207.494**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012

I valori delle riscossioni in conto competenza dell'esercizio 2012 hanno evidenziato un brusco calo, per le Regioni del Sud, del tasso di realizzazione degli accertamenti in conto competenza (che nel 2011 aveva sorprendentemente sopravanzato le altre). La minor efficienza sotto il profilo della velocità di riscossione non è riconducibile alla *performance* delle riscossioni tributarie (che, anzi, realizzano l'83% degli accertamenti del Titolo I, il miglior risultato nel Paese), bensì ai ridotti incassi in conto capitale (Titoli IV e V), il cui tasso di realizzazione è stato, rispettivamente, del 24,1% e del 13,6%. Tra le Regioni più virtuose sotto questo profilo è, senza dubbio, la Basilicata, seguita a ruota dalla Campania. Assai marcata e diffusa è, invece, la crescita degli incassi del Titolo IV (per alienazioni, riscossioni

di crediti e trasferimenti in conto capitale), il cui andamento alterno è condizionato, da un lato, dalla tempistica di iscrizione in bilancio dei fondi comunitari e, dall'altro, dall'assegnazione, spesso differita, dei fondi per le aree sottoutilizzate da parte dello Stato. Analoga ripresa, sia pure in misura minore, si registra per le entrate extratributarie (Titolo III), per le quali particolarmente positiva si dimostra la situazione delle riscossioni in Campania.

L'esame del profilo diacronico evidenzia, invece, il netto ridimensionamento delle riscossioni di competenza per investimenti che, tuttavia, non si accompagna ad una flessione anche delle riscossioni in conto residui (sul cui piano le Regioni Abruzzo e Calabria si mostrano in controtendenza); tale andamento risulta controbilanciato dalla rinnovata flessione delle riscossioni tributarie, particolarmente marcata in Campania e Abruzzo.

2.2.3 La gestione di competenza delle Regioni a statuto speciale

L'analisi della gestione delle entrate delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome si avvale, al pari dei precedenti referti, dei dati tratti dai bilanci dei predetti enti e dai rendiconti oggetto di parifica da parte delle competenti Sezioni della Corte dei conti anche con riferimento all'esercizio 2012.

Le profonde differenze che caratterizzano l'assetto delle competenze istituzionali di ciascuna delle cinque diverse forme di autonomia finanziaria delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome (RSS), non consentono, tuttavia, di ricondurre a valori omogenei i dati necessari alla costruzione di taluni dei più comuni indicatori finanziari, così come le differenti modalità classificatorie in uso tra le diverse Regioni non sempre offre la possibilità di elaborare prospetti di sintesi capaci di restituire risultati gestionali coerenti ed attendibili.

Nei limiti delle accennate difficoltà metodologiche di rappresentazione contabile, è comunque possibile tracciare un profilo schematico sufficientemente indicativo dei principali andamenti gestionali delle Regioni ad autonomia speciale, da utilizzare quale parametro di raffronto con i risultati delle Regioni a statuto ordinario (RSO).

Considerato che l'asse portante del sistema finanziario delle Autonomie speciali è rinvenibile nella devoluzione di quote del gettito di tributi erariali riscossi nei territori di rispettiva competenza, occorre anzitutto evidenziare come tale compartecipazione, attuabile sia in quota fissa che in quota variabile, trovi giustificazione, principalmente, nella capacità di assicurare una diretta correlazione tra le risorse del bilancio regionale e la dinamica dell'economia a livello locale[179].

[179] Nell'ambito del predetto modulo di finanziamento, la Regione Siciliana risulta caratterizzata, in base a quanto disposto dagli articoli 36 e 37 dello Statuto di Autonomia (Regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455), dalla attribuzione alla stessa non di una quota, ma dell'intero gettito delle entrate tributarie erariali, in qualsiasi modo denominate, il cui presupposto d'imposta si sia verificato in ambito regionale, con le eccezioni previste dal secondo comma del citato articolo 36 (imposte di produzione, entrate dal monopolio dei tabacchi e dal lotto e lotterie nazionali).

Tale correlazione è immediatamente percepibile dal prospetto delle previsioni iniziali di bilancio che, nell'ambito di una sostanziale stabilità delle entrate tributarie, registra la tendenza ad una lieve flessione del Titolo I, che non sembra, tuttavia, avvertita nelle Regioni Sardegna, Valle d'Aosta e nelle due Province autonome. Nel complesso, però, l'incidenza delle entrate tributarie cresce ulteriormente fino a raggiungere, nelle previsioni del 2012, circa il 79,4% delle entrate finali (a fronte del 75,2% del 2011 e del 72,1% nel 2010), per effetto di previsioni in progressiva diminuzione per le entrate da trasferimento, nonché di quelle da indebitamento.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 19/ENTRATE

Previsioni iniziali di competenza - RSS

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Valle d'Aosta	2008	1.354.649	31.084	37.247	2.070	199.950	**1.625.000**
	2009	1.401.242	32.958	32.450	1.300	47.050	**1.515.000**
	2010	1.371.773	41.425	30.642	3.100	78.060	**1.525.000**
	2011	1.276.700	41.892	39.793	1.615	200.000	**1.560.000**
	2012	1.307.910	37.169	34.611	2.800	87.510	**1.470.000**
Trentino A.A.	2008	322.500		25.808	0		**348.308**
	2009	327.000		27.808	0		**354.808**
	2010	336.700		27.416	2		**364.118**
	2011	336.000		27.036	2		**363.038**
	2012	330.000		27.836	2		**357.838**
Provincia autonoma di Bolzano	2008	3.823.035	443.977	92.252	14.236	450.000	**4.823.500**
	2009	4.030.895	462.000	82.293	11.946	442	**4.587.576**
	2010	3.859.417	467.351	121.500	55.000	0	**4.503.268**
	2011	3.962.894	416.364	121.472	46.655	0	**4.547.385**
	2012	4.015.800	400.933	110.067	17.563	0	**4.544.363**
Provincia autonoma di Trento	2008	3.588.460	101.025	73.292	157.223	0	**3.920.000**
	2009	3.662.650	90.134	68.219	133.997	0	**3.955.000**
	2010	3.881.825	53.935	48.636	115.604	0	**4.100.000**
	2011	3.940.700	41.358	46.828	111.114	0	**4.140.000**
	2012	4.019.160	39.928	48.305	103.607	0	**4.211.000**
Friuli V. G.	2008	4.016.239	139.406	198.046	196.554	149.865	**4.700.110**
	2009	5.084.741	235.364	133.398	152.508	113.932	**5.719.943**
	2010	4.711.000	177.291	542.326	125.971	225.622	**5.782.210**
	2011	5.114.486	153.270	80.416	187.265	180.425	**5.715.862**
	2012	5.079.580	66.812	57.813	135.022	111.737	**5.450.964**
Sardegna	2008	6.066.130	822.369	139.572	880.576	805.000	**8.713.647**
	2009	5.771.524	471.344	204.063	593.805	1.913.000	**8.953.736**
	2010	7.079.849	231.803	109.502	322.841	1.800.000	**9.543.995**
	2011	6.711.926	214.707	122.349	354.987	1.700.000	**9.103.969**
	2012	6.857.661	221.416	47.890	335.346	800.000	**8.262.313**
Sicilia	2008	11.389.351	2.450.709	364.023	1.104.903	774.720	**16.083.706**
	2009	11.102.565	2.588.490	445.427	5.533.013	891.000	**20.560.495**
	2010	11.330.613	2.620.057	658.266	3.880.442	862.500	**19.351.878**
	2011	11.657.260	2.545.912	373.574	2.904.051	954.790	**18.435.587**
	2012	11.084.216	2.536.252	494.143	2.194.049	558.200	**16.866.860**
Totale	2008	**30.560.364**	**3.988.570**	**930.240**	**2.355.562**	**2.379.535**	**40.214.271**
	2009	**31.380.617**	**3.880.290**	**993.658**	**6.426.569**	**2.965.424**	**45.646.558**
	2010	**32.571.177**	**3.591.862**	**1.538.288**	**4.502.960**	**2.966.182**	**45.170.469**
	2011	**32.999.966**	**3.413.503**	**811.468**	**3.605.689**	**3.035.215**	**43.865.841**
	2012	**32.694.327**	**3.302.510**	**820.665**	**2.788.389**	**1.557.447**	**41.163.338**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei bilanci regionali 2008-2012.

In sede di previsioni definitive, tutti i valori iniziali delle entrate correnti sono stati sostanzialmente confermati, mentre le correzioni più rilevanti hanno riguardato le entrate in conto capitale, previste in crescita in tutte le Regioni. Per effetto di tali rettifiche, tutte ampiamente divergenti dall'esito finale degli accertamenti, l'incidenza delle entrate tributarie assestate si contrae sensibilmente, nelle previsioni finali del 2012, al 75,5% circa delle entrate effettive.

Tuttavia, l'analisi della "capacità di accertamento" (cioè del grado di trasformazione delle previsioni definitive in accertamenti, ottenuto dal rapporto tra accertamenti e previsioni definitive) denota come assai più realistiche delle previsioni definitive si fossero dimostrate le previsioni iniziali, generalmente meno sovrastimate e più aderenti alla dinamica in forte contrazione delle entrate. L'errore di previsione risulta, come sempre, particolarmente evidente per le due isole maggiori, dove gli scostamenti rispetto agli accertamenti sono particolarmente accentuati soprattutto in ordine alle entrate da trasferimenti; mentre, con riguardo alle entrate tributarie, lo scostamento in valore assoluto si dimostra particolarmente negativo, considerata la preponderante incidenza delle entrate del Titolo I sul totale dei rispettivi bilanci.

Considerando l'intero quinquennio 2008-2012, l'indice di trasformazione complessivo (delle previsioni in accertamenti) risulta essere, mediamente, pari all'89,6%; per il 2012, solo l'indice relativo al Titolo I risulta inferiore ai valori assunti negli anni precedenti, con una tendenza negativa particolarmente accentuata e preoccupante in Sicilia.

ENTRATE - ANNI 2008 – 2012

TAB. 20/ENTRATE

Previsioni definitive di competenza – RSS

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Valle d'Aosta	2008	1.340.108	41.303	43.744	12.815	167.950	**1.605.920**
	2009	1.369.748	54.207	47.323	1.300	47.050	**1.519.628**
	2010	1.371.773	53.056	35.566	3.100	123.260	**1.586.755**
	2011	1.276.700	45.798	43.723	1.615	180.000	**1.547.836**
	2012	1.299.410	42.848	46.634	2.800	81.510	**1.473.202**
Trentino A.A.	2008	322.500		25.808	0		**348.308**
	2009	327.000		27.938	0		**354.938**
	2010	336.700		27.416	2		**364.118**
	2011	336.000		27.036	2		**363.038**
	2012	330.000		27.836	2		**357.838**
Provincia autonoma di Bolzano	2008	3.826.235	524.777	99.184	19.949	450.000	**4.920.145**
	2009	4.030.895	499.826	88.356	12.946	442	**4.632.465**
	2010	3.859.417	509.934	133.546	55.000	0	**4.557.897**
	2011	3.962.894	455.168	141.235	61.962	0	**4.621.259**
	2012	4.015.800	457.063	123.738	40.006	0	**4.636.607**
Provincia autonoma di Trento	2008	3.588.460	108.940	73.292	162.143	0	**3.932.835**
	2009	3.596.170	80.444	55.406	143.828	0	**3.875.848**
	2010	3.881.825	64.479	48.636	168.136	0	**4.163.076**
	2011	3.963.500	47.559	49.028	128.951	0	**4.189.038**
	2012	4.019.160	40.176	51.805	110.180	0	**4.221.321**
Friuli V. G.	2008	4.856.239	249.619	204.658	298.292	149.865	**5.758.673**
	2009	5.080.741	285.104	135.491	583.979	113.932	**6.199.247**
	2010	4.711.000	248.673	561.417	188.650	225.621	**5.935.361**
	2011	5.114.486	243.379	128.444	155.673	180.425	**5.822.407**
	2012	5.085.797	183.338	75.926	288.263	111.782	**5.745.106**
Sardegna	2008	6.125.699	586.238	179.186	1.685.475	806.100	**9.382.698**
	2009	5.770.482	913.017	252.348	762.649	2.885.617	**10.584.113**
	2010	6.690.908	469.616	128.980	455.561	1.800.000	**9.545.065**
	2011	6.711.926	459.352	161.488	608.882	1.700.000	**9.641.648**
	2012	6.894.667	462.396	80.229	666.779	800.000	**8.904.071**
Sicilia	2008	11.116.883	2.886.565	369.821	1.399.686	3.574.720	**19.347.675**
	2009	11.102.565	2.897.248	1.141.109	5.978.074	891.000	**22.009.996**
	2010	11.312.304	2.968.852	1.168.241	4.678.969	862.500	**20.990.866**
	2011	11.612.322	2.692.766	782.106	5.208.581	954.790	**21.250.565**
	2012	11.216.998	2.563.300	1.413.542	2.268.786	697.400	**18.160.026**
Totale	2008	**31.176.124**	**4.397.442**	**995.693**	**3.578.360**	**5.148.635**	**45.296.254**
	2009	**31.277.601**	**4.729.846**	**1.747.971**	**7.482.776**	**3.938.041**	**49.176.235**
	2010	**32.163.927**	**4.314.610**	**2.103.802**	**5.549.418**	**3.011.381**	**47.143.138**
	2011	**32.977.828**	**3.944.022**	**1.333.060**	**6.165.666**	**3.015.215**	**47.435.791**
	2012	**32.861.832**	**3.749.121**	**1.819.710**	**3.376.816**	**1.690.692**	**43.498.171**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti 2008-2011 e non definitivi 2012.

Alla chiusura dell'esercizio, come detto, i risultati dei rendiconti evidenziano accertamenti ampiamente inferiori rispetto ai dati dell'assestamento definitivo, con l'eccezione della Provincia autonoma di Trento e, in parte, della Regione Trentino Alto-Adige, che presentano, tuttavia, incrementi relativamente modesti. Le altre Regioni subiscono un generale arretramento rispetto agli accertamenti effettivi del 2011, più pronunciato per il Trentino Alto-Adige (-25%) e, a seguire, il Friuli-Venezia Giulia (-11,3%) e la Regione Siciliana (-7%), a causa di una evidente flessione del ciclo economico che si riflette sulle entrate tributarie.

Rispetto al 2011, le risorse da trasferimento segnano una lieve contrazione (-2,6%), mentre risultano in netta ripresa le risorse extratributarie, che crescono, complessivamente, del 55,7%, con punte massime in Sicilia (+96%).

Dal quadro d'insieme, si evince, dunque, che l'impatto delle manovre di finanza pubblica sui bilanci regionali ha prodotto una flessione complessiva delle entrate finali (escluso il Titolo V) del 2,2%, pari a 882 milioni di euro, mentre il ridimensionamento delle entrate effettive (compreso il Titolo V) registra percentuali più marcate (-4,7%).

Il rapporto *pro capite* tra le entrate tributarie delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome e le rispettive popolazioni residenti, mostra, nel 2011, un profilo generale in continua flessione, con un valore medio pari a 3.103 euro (a fronte dei 3.210 euro nel 2011), livello ampiamente valicato dalla Regione Valle d'Aosta (10.154) e dalle due Province autonome di Bolzano (7.930 euro) e di Trento (7.920 euro). Rimane al di sotto della media il rapporto *pro capite* della sola Regione Siciliana (2.026 euro), che mostra una prolungata quanto progressiva riduzione nel quinquennio. Del tutto anomali, invece, i valori dell'indice nella Regione Trentino Alto-Adige (pari a 382 euro *pro capite*), in flessione del 25% rispetto al 2011.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 21/ENTRATE

Accertamenti di competenza – RSS

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Valle d'Aosta	2008	1.399.688	47.399	50.320	12.645	0	**1.510.052**
	2009	1.332.863	62.009	60.937	1.609	0	**1.457.418**
	2010	1.391.662	57.624	54.575	2.693	0	**1.506.554**
	2011	1.257.515	51.129	33.646	563	0	**1.342.853**
	2012	1.285.726	48.651	39.961	43	0	**1.374.381**
Trentino A.A.	2008	376.793		17.312	0		**394.105**
	2009	402.732		14.454	0		**417.186**
	2010	399.877		13.632	8		**413.517**
	2011	530.601		15.384	0		**545.985**
	2012	393.207		16.055	0		**409.262**
Provincia autonoma di Bolzano	2008	4.205.383	181.933	129.964	31.253	0	**4.548.533**
	2009	3.922.855	633.532	116.340	9.210	442	**4.682.379**
	2010	4.034.549	512.919	122.881	79.226	0	**4.749.575**
	2011	3.982.116	462.670	137.642	27.958	0	**4.610.386**
	2012	4.002.123	462.612	124.410	37.173	0	**4.626.318**
Provincia autonoma di Trento	2008	3.818.983	96.987	87.868	161.071	0	**4.164.909**
	2009	3.923.535	105.880	50.827	147.320	0	**4.227.562**
	2010	4.247.652	70.146	73.612	172.380	0	**4.563.790**
	2011	4.233.787	46.516	69.198	144.511	0	**4.494.012**
	2012	4.156.826	57.469	75.198	112.819	0	**4.402.312**
Friuli V. G.	2008	5.325.659	246.101	189.787	206.454	149.865	**6.117.866**
	2009	4.367.934	288.573	132.265	555.137	111.747	**5.455.656**
	2010	5.256.669	240.869	580.692	167.238	141.185	**6.386.653**
	2011	5.133.975	220.681	152.292	151.590	123.645	**5.782.183**
	2012	4.621.432	163.974	94.109	178.504	69.250	**5.127.269**
Sardegna	2008	5.598.321	295.028	208.192	1.139.321	1.100	**7.241.962**
	2009	5.622.883	548.993	109.146	511.704	0	**6.792.726**
	2010	6.669.761	261.405	96.449	153.946	0	**7.181.561**
	2011	6.553.723	184.484	93.039	172.144	0	**7.003.390**
	2012	6.568.170	184.766	109.844	246.329	0	**7.109.109**
Sicilia	2008	11.311.882	3.141.074	502.999	827.960	3.280.000	**19.063.915**
	2009	11.315.841	3.021.770	1.302.408	4.136.005	0	**19.776.024**
	2010	11.029.681	3.123.655	892.679	2.883.327	862.500	**18.791.842**
	2011	10.933.762	2.780.271	794.565	1.078.576	954.790	**16.541.964**
	2012	10.130.645	2.658.405	1.558.038	1.033.551	0	**15.380.639**
Totale	2008	**32.036.709**	**4.008.522**	**1.186.442**	**2.378.704**	**3.430.965**	**43.041.342**
	2009	**30.888.643**	**4.660.757**	**1.786.377**	**5.360.985**	**112.189**	**42.808.951**
	2010	**33.029.851**	**4.266.618**	**1.834.520**	**3.458.818**	**1.003.685**	**43.593.492**
	2011	**32.625.479**	**3.745.751**	**1.295.766**	**1.575.342**	**1.078.435**	**40.320.773**
	2012	**31.158.129**	**3.575.877**	**2.017.615**	**1.608.419**	**69.250**	**38.429.290**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti 2008-2011 e non definitivi 2012.

Relativamente alle riscossioni di competenza, occorre rilevare come il tasso di realizzazione degli accertamenti delle Regioni a statuto speciale risulti decisamente migliore rispetto a quello riscontrato in ordine alle Regioni a statuto ordinario. Infatti, l'indice di riscossione medio delle Regioni autonome (dato dal rapporto tra riscossioni di competenza e accertamenti) si attesta, nell'ultimo biennio, a 0,85, con valori medi per le riscossioni tributarie di 0,90, mentre l'indice delle Regioni a statuto ordinario raggiunge, nel biennio, appena 0,75, a fronte di valori per le riscossioni tributarie, se pur in crescita, di 0,79.

Valori assai prossimi all'unità, e dunque sintomatici di elevata capacità realizzativa, si riscontrano, in modo del tutto inatteso, per le riscossioni tributarie e da trasferimenti correnti

della Sicilia. Tuttavia, il valore sintomatico del dato risulta, in questo caso, inficiato dalle particolari modalità di contabilizzazione delle entrate tributarie della Regione siciliana, che determinano la sostanziale corrispondenza tra accertamenti e riscossioni in conto competenza, peraltro in palese contrasto con la nota presenza sul territorio di un'elevata propensione all'evasione tributaria in senso ampio. Tale fenomeno dipende, invero, dalla circostanza che per la Regione Siciliana, poiché l'accertamento fiscale delle entrate erariali riscosse nel territorio siciliano non è di pertinenza della stessa (la quale si avvale di Agenzie fiscali e, prevalentemente, dell'Agenzia delle Entrate), si intendono per accertate le somme versate nelle apposite contabilità speciali o direttamente nella cassa regionale.[180] Ciò spiega il motivo per cui, in materia tributaria, la Regione Siciliana, in quanto ente impositore, effettua l'accertamento contabile non in corrispondenza di un credito certo nei confronti del contribuente, bensì di un credito certo nei confronti dell'agente della riscossione.

Tanto considerato, registrano, comunque, una buona tenuta del prelievo fiscale soprattutto il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna ed il Trentino Alto-Adige. Per tutte le altre fonti di entrata, il 2012 segna il peggior risultato dell'ultimo quinquennio, con riduzioni assai pronunciate dell'indice di riscossione medio nei trasferimenti (0,60, a fronte dello 0,69 del 2011), particolarmente marcate in Sicilia e Sardegna. Tuttavia, il bilanciamento tra i due fenomeni illustrati determina una più contenuta riduzione delle riscossioni finali di competenza rispetto ai corrispondenti valori raggiunti nel 2011 (-3,3%).

[180] In tal senso, l'art. 52, comma 10, lett. b, della legge regionale 3 maggio 2001 n. 6, contenente integrazioni e modifiche alla legge regionale di contabilità n. 47/1977 e alla legge regionale n. 10/1999.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 22/ENTRATE

Riscossioni in c/competenza - RSS

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Valle d'Aosta	2008	1.217.420	24.416	29.506	10.893	0	**1.282.235**
	2009	1.046.408	41.339	42.094	1.310	0	**1.131.151**
	2010	897.058	25.762	32.526	2.259	0	**957.605**
	2011	941.432	17.959	28.442	219	0	**988.052**
	2012	983.917	25.072	33.567	21	0	**1.042.577**
Trentino A.A.	2008	198.441		16.726	0		**215.167**
	2009	175.704		14.261	0		**189.965**
	2010	196.180		13.386	8		**209.574**
	2011	487.308		15.065	0		**502.373**
	2012	355.179		15.860	0		**371.039**
Provincia autonoma di Bolzano	2008	2.910.837	111.837	110.813	15.133	0	**3.148.620**
	2009	2.976.649	171.655	99.261	4.740	0	**3.252.305**
	2010	2.742.147	298.825	107.522	14.047	0	**3.162.541**
	2011	3.202.276	24.048	117.295	8.332	0	**3.351.951**
	2012	3.192.793	37.736	112.988	19.409	0	**3.362.926**
Provincia autonoma di Trento	2008	3.006.447	93.134	51.183	56.352	0	**3.207.116**
	2009	2.534.270	100.106	43.979	52.112	0	**2.730.467**
	2010	2.744.263	69.126	58.323	78.216	0	**2.949.928**
	2011	3.803.344	46.322	63.333	29.554	0	**3.942.553**
	2012	3.631.658	57.329	67.942	30.160	0	**3.787.089**
Friuli V. G.	2008	1.099.204	196.668	120.226	136.241	0	**1.552.339**
	2009	4.007.313	223.940	122.333	89.632	0	**4.443.218**
	2010	4.489.568	182.117	95.022	103.457	0	**4.870.164**
	2011	4.624.839	162.103	146.307	73.424	0	**5.006.673**
	2012	4.289.838	118.560	86.996	115.205	0	**4.610.599**
Sardegna	2008	5.042.906	167.292	184.827	12.071	1.100	**5.408.196**
	2009	5.408.895	250.675	90.850	88.809	0	**5.839.229**
	2010	5.637.470	175.398	90.974	64.994	0	**5.968.836**
	2011	5.522.963	159.763	82.083	94.054	0	**5.858.863**
	2012	6.053.836	100.023	105.705	98.807	0	**6.358.371**
Sicilia	2008	11.311.882	2.397.339	499.702	701.236	2.640.805	**17.550.964**
	2009	11.315.841	2.819.219	1.023.523	551.963	0	**15.710.546**
	2010	11.029.119	2.923.386	799.665	1.162.856	696.000	**16.611.026**
	2011	10.733.767	2.555.534	436.350	499.672	651.424	**14.876.747**
	2012	9.689.946	2.200.585	1.038.097	299.640	0	**13.228.268**
Totale	2008	**24.787.137**	**2.990.686**	**1.012.983**	**931.926**	**2.641.905**	**32.364.637**
	2009	**27.465.080**	**3.606.934**	**1.436.301**	**788.566**	**0**	**33.296.881**
	2010	**27.735.805**	**3.674.614**	**1.197.418**	**1.425.837**	**696.000**	**34.729.674**
	2011	**29.315.929**	**2.965.729**	**888.875**	**705.255**	**651.424**	**34.527.212**
	2012	**28.197.167**	**2.539.305**	**1.461.155**	**563.242**	**0**	**32.760.869**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti 2008-2011 e non definitivi 2012.

2.2.4 La gestione residui delle Regioni a statuto ordinario

L'analisi delle entrate regionali si completa con l'osservazione degli andamenti della gestione dei residui attivi registrati nel periodo in esame nei rendiconti delle RSO. Le variazioni intervenute in termini di massa complessiva dei residui attivi riscossi tra un esercizio e l'altro sono diversificate nelle tre Aree geografiche considerate.

Nello specifico, occorre tener presente che in tutti i casi in cui le attività di riscossione non siano imputabili direttamente alle Amministrazioni regionali, come nel caso in cui queste dipendano dalla collaborazione dello Stato, non è possibile formulare valutazioni di efficacia o di efficienza dell'azione delle strutture amministrative preposte allo svolgimento di tali

attività, ma solo suggerirne il potenziamento, soprattutto in vista del conseguimento dell'obiettivo della riduzione dell'evasione fiscale.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 23/ENTRATE

Riscossioni in c/residui - NORD

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Piemonte	2008	742.967	265.095	50.518	62	826.560	**1.885.202**
	2009	1.132.732	298.184	75.047	0	864.421	**2.370.384**
	2010	401.928	316.646	13.615	262	963.111	**1.695.562**
	2011	703.173	497.832	20.144	296	523.861	**1.745.306**
	2012	208.751	527.770	10.066	962	34.319	**781.868**
Lombardia	2008	21.411.500	210.220	3.810	417.703	0	**22.043.233**
	2009	8.576.162	323.334	11.275	649.468	0	**9.560.239**
	2010	5.935.560	243.398	8.274	311.650	0	**6.498.882**
	2011	4.424.694	249.794	2.926	433.100	0	**5.110.514**
	2012	4.523.170	236.037	5.546	485.410	0	**5.250.163**
Veneto	2008	333.447	146.989	7.353	235.860	7.161	**730.810**
	2009	4.702.309	270.295	17.438	213.176	331.745	**5.534.963**
	2010	5.325.859	78.967	11.021	189.549	41.896	**5.647.292**
	2011	1.505.849	246.921	6.826	164.623	1.989	**1.926.208**
	2012	1.708.140	268.276	5.536	134.842	21.980	**2.138.774**
Liguria	2008	1.003.875	1.017.425	852	269.612	0	**2.291.764**
	2009	350.173	332.320	6.512	237.773	135.780	**1.062.558**
	2010	1.357.455	89.938	653	154.922	0	**1.602.968**
	2011	652.529	101.917	5.871	99.675	49.245	**909.237**
	2012	375.959	59.164	62.200	144.998	0	**642.321**
E. Romagna	2008	315.084	213.572	26	121.476	14.439	**664.597**
	2009	4.659.129	236.868	10	81.617	30.707	**5.008.331**
	2010	5.387.528	151.849	13	31.701	135	**5.571.226**
	2011	2.478.600	356.423	18	62.586	11.438	**2.909.065**
	2012	1.662.456	198.961	10	69.391	18.577	**1.949.395**
NORD	2008	**23.806.873**	**1.853.301**	**62.559**	**1.044.713**	**848.160**	**27.615.606**
	2009	**19.420.505**	**1.461.001**	**110.282**	**1.182.034**	**1.362.653**	**23.536.475**
	2010	**18.408.330**	**880.798**	**33.576**	**688.084**	**1.005.142**	**21.015.930**
	2011	**9.764.845**	**1.452.887**	**35.785**	**760.280**	**586.533**	**12.600.330**
	2012	**8.478.476**	**1.290.208**	**83.358**	**835.603**	**74.876**	**10.762.521**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012

Nel seguire dinamiche opposte a quelle evidenziate dalla gestione di competenza, le entrate da residui dell'Area Nord registrano una cospicua flessione anche nel 2012, nella misura del 14,6%, determinata, principalmente, dal sempre più ridotto gettito tributario e dalla marginale erogazione delle entrate da prestiti.

Le Regioni in maggiore difficoltà sono il Piemonte e la Liguria, che hanno registrato nell'ultimo biennio un crescente accumulo di residui attivi totali. Si evidenzia, al riguardo, la ridotta capacità di riscossione delle entrate accertate a titolo tributario.

L'indice di composizione delle riscossioni in conto residui assegna, comunque, alle entrate da trasferimento un'incidenza relativamente modesta, che acquista un certo rilievo soprattutto in Piemonte (pari al 67,6% delle riscossioni totali).

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 24/ENTRATE

Riscossioni in c/residui - CENTRO

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Toscana	2008	190.221	171.860	13.166	293.225	209	**668.681**
	2009	805.153	177.630	31.423	213.504	12.544	**1.240.254**
	2010	1.216.542	80.514	20.547	253.263	13.912	**1.584.778**
	2011	1.251.072	472.157	13.779	363.168	5.060	**2.105.236**
	2012	748.773	114.607	19.980	293.933	5.745	**1.183.038**
Umbria	2008	301.119	78.227	3.037	107.053	1.899	**491.335**
	2009	210.137	88.447	2.871	98.842	520	**400.817**
	2010	1.233.629	74.409	10.754	61.589	268	**1.380.649**
	2011	289.690	98.000	1.451	100.172	0	**489.313**
	2012	261.948	52.534	1.269	58.510	98	**374.359**
Marche	2008	275.589	25.569	4.731	167.291	9.271	**482.451**
	2009	457.666	78.771	15.225	85.029	306	**636.997**
	2010	462.304	40.383	25.054	99.180	658	**627.579**
	2011	642.318	47.602	10.527	67.285	230	**767.962**
	2012	568.011	109.278	95.096	134.965	23	**907.373**
Lazio	2008	881.950	1.334.372	159.491	207.132	0	**2.582.945**
	2009	992.361	859.037	177.224	372.662	0	**2.401.284**
	2010	3.094.958	446.886	117.348	209.714	0	**3.868.906**
	2011	1.971.863	570.526	6.077	267.196	0	**2.815.662**
	2012	915.372	360.350	5.224	47.173	0	**1.328.119**
CENTRO	2008	**1.648.879**	**1.610.028**	**180.425**	**774.701**	**11.379**	**4.225.412**
	2009	**2.465.317**	**1.203.885**	**226.743**	**770.037**	**13.370**	**4.679.352**
	2010	**6.007.433**	**642.192**	**173.703**	**623.746**	**14.838**	**7.461.912**
	2011	**4.154.943**	**1.188.285**	**31.834**	**797.821**	**5.290**	**6.178.173**
	2012	**2.494.104**	**636.769**	**121.569**	**534.581**	**5.866**	**3.792.889**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012

Le riscossioni da residui delle Regioni del Centro mostrano una progressiva caduta nell'ultimo biennio, con flussi ampiamente inferiori all'esercizio 2010. A determinare la riduzione delle riscossioni è, soprattutto, l'incremento notevole dei residui attivi finali del Lazio (più che raddoppiati nell'arco dell'ultimo biennio), ascrivibile, principalmente, ad una sensibile flessione, negli esercizi 2011/2012, delle riscossioni delle entrate tributarie in conto residui, aggravata da persistenti criticità nelle relative riscossioni di competenza. Insieme alle entrate tributarie da residui, che si riducono del 53,6% nel 2012, non migliorano neppure le riscossioni delle entrate da trasferimenti, al pari di quanto avvenuto per le restanti Regioni (Marche esclusa).

Tale effetto accentua le sofferenze di cassa complessive e sospinge le dinamiche di accumulazione di nuovi residui attivi, sempre molto sostenute per i tributi delle Regioni Umbria, Lazio e Toscana. Mostrano, infine, un deciso miglioramento le riscossioni extratributarie del Titolo III nelle Marche e in Toscana, le quali, smentendo ampiamente le previsioni del bilancio per il 2012, si aggiungono alla lieve ripresa delle riscossioni di competenza. Analogo profilo segnano per la Toscana le entrate da mutui e prestiti, seppure con dinamiche assai più contenute.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 25/ENTRATE

Riscossioni in c/residui - SUD

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Abruzzo	2008	1.378.080	681.476	5.505	238.302	0	**2.303.363**
	2009	1.638.383	682.777	1.946	230.223	0	**2.553.329**
	2010	910.420	94.222	2.771	65.130	0	**1.072.543**
	2011	768.501	71.862	3.220	170.595	0	**1.014.178**
	2012	298.290	43.933	3.507	77.323	0	**423.053**
Molise	2008	11.190	357.648	4.073	158.358	0	**531.269**
	2009	37.146	127.346	1.307	68.347	460	**234.606**
	2010	63.585	25.571	1.640	186.380	920	**278.096**
	2011	66.807	106.734	381	96.532	4.132	**274.586**
	2012	58.816	48.852	5.916	104.302	0	**217.886**
Campania	2008	760.938	67.067	14.977	396.537	403.908	**1.643.427**
	2009	1.469.676	809.616	48.608	386.817	799.444	**3.514.161**
	2010	2.070.542	322.094	22.296	3.729.305	66.680	**6.210.917**
	2011	3.208.550	5.395.985	152.839	674.200	392	**9.431.966**
	2012	1.848.597	399.988	78.170	2.059.984	0	**4.386.739**
Puglia	2008	7.694.449	144.536	0	736.243	27.206	**8.602.434**
	2009	195.989	104.229	0	214.834	2.611	**517.663**
	2010	1.946.266	86.478	1.986	558.083	760	**2.593.573**
	2011	460.943	45.846	1.819	843.698	15.861	**1.368.167**
	2012	1.310.093	380.059	1.461	972.208	17.195	**2.681.016**
Basilicata	2008	216.460	13.496	2.747	251.062	15.305	**499.070**
	2009	103.486	20.128	653	173.487	37.219	**334.973**
	2010	89.059	17.033	6.649	155.016	39.672	**307.429**
	2011	162.823	21.453	21.099	191.958	710	**398.043**
	2012	398.635	25.192	1.816	216.940	13.049	**655.632**
Calabria	2008	107.976	72.538	15.424	758.469	17.764	**972.171**
	2009	163.424	204.215	16.247	297.037	15.408	**696.331**
	2010	29.169	117.305	4.906	393.001	4.502	**548.883**
	2011	234.190	59.936	6.569	321.973	2.958	**625.626**
	2012	417.413	239.897	13.833	52.143	5.751	**729.037**
SUD	2008	**10.169.093**	**1.336.761**	**42.726**	**2.538.971**	**464.183**	**14.551.734**
	2009	**3.608.104**	**1.948.311**	**68.761**	**1.370.745**	**855.142**	**7.851.063**
	2010	**5.109.041**	**662.703**	**40.248**	**5.086.915**	**112.534**	**11.011.441**
	2011	**4.901.814**	**5.701.816**	**185.927**	**2.298.956**	**24.053**	**13.112.566**
	2012	**4.331.844**	**1.137.921**	**104.703**	**3.482.900**	**35.995**	**9.093.363**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012

La dinamica delle riscossioni da residui dell'area Sud risulta ampiamente influenzata dal repentino calo delle riscossioni in Campania, che nel 2012 realizza un più ridotto incasso al Titolo II di quasi 5 miliardi di euro, oltre a minori riscossioni tributarie per circa 1,3 miliardi di euro. Nel corso dell'esercizio, tuttavia, la Regione Campania ha riscosso somme consistenti di trasferimenti in conto capitale per oltre 2 miliardi.

Il fenomeno appare, verosimilmente, collegarsi anche alla effettuazione, nel corso dell'esercizio 2011, di un'ampia operazione di regolarizzazioni contabili riferite a somme precedentemente riscosse fra le partite di giro (che la presente trattazione non espone).

Tra le altre Regioni del Sud, si evidenziano particolari criticità in Molise, che riscuote, da tempo, percentuali insufficienti di residui in conto capitale di notevoli entità, mentre la Calabria registra, negli ultimi tempi, percentuali di riscossioni tributarie confortanti. L'Abruzzo, infine, conserva da molti anni tra i residui del Titolo V l'importo, mai riscosso, di mutui per circa 13 milioni di euro.

2.2.5 La gestione residui delle Regioni a statuto speciale

Come accennato in precedenza, occorre rilevare che, per una corretta lettura dei risultati complessivi della gestione dei residui, non è possibile utilizzare i comuni indicatori finanziari, in quanto gli stessi risultano notevolmente influenzati dall'anomalo dato risultante dai rendiconti della Regione Siciliana, i quali registrano, anche per il 2012, valori di riscossioni delle entrate tributarie in conto residui ampiamente inferiori all'analogo risultato delle riscossioni della Valle d'Aosta (nonostante il rapporto tra il volume degli accertamenti delle due Regioni sia, in proporzione, di dieci a uno). Tale dato trova giustificazione nelle accennate particolari modalità di rilevazione contabile previste dalla Regione Siciliana, secondo le quali, di fatto, sono considerate riscosse le sole somme versate in tesoreria dalle Agenzie fiscali, mentre quelle non ancora versate configurano crediti dell'ente impositore regionale nei confronti degli agenti medesimi e vengono, quindi, contabilizzate nel rendiconto finanziario ancora come residui attivi (sia della competenza che del conto residui) per somme riscosse e non liquidamente versate.

Ulteriore particolarità contabile da tenere in considerazione ai fini della presente disamina, è costituita dalle entrate del Titolo V del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto-Adige, per le quali non trova applicazione il principio sancito dall'art. 23, comma 5, del d.lgs. n. 76/2000, secondo il quale "le somme iscritte nello stato di previsione dell'entrata in relazione ad operazioni di indebitamento autorizzate, ma non perfezionate entro il termine dell'esercizio, costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni". Pertanto, l'importo dei mutui non contratti costituisce, in queste Regioni, debito "potenziale", in quanto refluisce tra i residui attivi anziché tra le economie di bilancio[181].

Nei limiti delle predette specificità contabili, è agevole osservare come le entrate da residui delle Regioni a statuto speciale registrino, nel 2012, una crescita del 15,2% (esattamente opposta alla flessione dell'esercizio precedente), determinata, principalmente, dal forte aumento delle riscossioni in conto capitale della Regione Siciliana. La migliorata

[181] Per il Trentino Alto-Adige, tuttavia, la norma è stata introdotta nell'ordinamento contabile regionale a decorrere dall'esercizio 2010.

capacità di riscossione dei residui attivi ha riguardato, principalmente, le risorse da trasferimento corrente di Sicilia e Sardegna. Per le altre Regioni, si osserva una generale tendenza al peggioramento, mentre per le due Province autonome la flessione riguarda, essenzialmente, le sole entrate tributarie.

Il descritto andamento della gestione residui si contrappone all'andamento dei flussi complessivi di cassa, che si sono ridimensionati del 2,3% rispetto ai valori raggiunti nel 2011. Il totale delle riscossioni evidenzia, infatti, la presenza di notevoli difficoltà di cassa per le entrate tributarie della Regione Siciliana, che vede ridotta la propria liquidità del 7,7%, e di tutte le altre Regioni autonome, ad eccezione della Sardegna che, in controtendenza, segna, per il secondo anno consecutivo, un significativo successo sotto il profilo delle entrate fiscali.

Quanto alle riscossioni complessive, si rileva, inoltre, il buon risultato dei trasferimenti per la Regione Siciliana e la Provincia autonoma di Bolzano, che segnano un incremento delle proprie liquidità di fonte derivata pari, rispettivamente, a complessivi 529 milioni di euro e 50 milioni di euro circa.

In termini di composizione percentuale, nel 2012, le riscossioni totali (al netto delle partite di giro) sono rappresentate per il 93,6% da entrate correnti, per il 5,6% da entrate in conto capitale e per lo 0,8% dall'accensione di mutui (nel 2011, i relativi valori di incidenza erano i seguenti: 94,1% entrate correnti; 3,7% entrate in conto capitale; 2,1% mutui). All'interno di tale andamento si denota l'assoluta preponderanza delle entrate tributarie.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2012

TAB. 26/ENTRATE

Riscossioni in c/residui - RSS

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Valle d'Aosta	2008	329.484	28.554	15.643	1.055	0	**374.736**
	2009	323.649	27.247	8.198	1.397	474	**360.965**
	2010	523.699	21.289	4.537	272	1.525	**551.322**
	2011	464.944	32.058	10.579	570	0	**508.151**
	2012	406.247	44.105	9.378	133	0	**459.863**
Trentino A.A.	2008	132.990		488	0		**133.478**
	2009	382.562		588	0		**383.150**
	2010	162.820		194	0		**163.014**
	2011	0		206	0		**206**
	2012	3.755		375	0		**4.030**
Provincia autonoma di Bolzano	2008	953.216	227.182	10.061	21.614	0	**1.212.073**
	2009	1.569.648	29.949	10.863	18.336	0	**1.628.796**
	2010	817.978	201.208	14.017	2.520	0	**1.035.723**
	2011	931.899	425.084	10.219	3.208	0	**1.370.410**
	2012	478.245	446.262	21.758	7.410	0	**953.675**
Provincia autonoma di Trento	2008	701.721	7.860	28.649	55.807	85	**794.122**
	2009	2.141.895	323	26.415	38.563	823	**2.208.019**
	2010	1.382.603	2.700	5.571	109.778	0	**1.500.652**
	2011	663.733	1.128	4.430	85.083	0	**754.374**
	2012	434.397	575	4.498	97.776	0	**537.246**
Friuli V. G.	2008	3.357.510	0	0	0	0	**3.357.510**
	2009	4.331.789	44.804	11.741	106.138	15.784	**4.510.256**
	2010	417.361	27.719	8.398	55.727	18.371	**527.576**
	2011	421.882	65.697	484.904	102.565	21.205	**1.096.253**
	2012	402.910	62.047	3.238	96.528	24.039	**588.762**
Sardegna	2008	875.082	70.072	101.042	548.175	0	**1.594.371**
	2009	566.762	155.254	75.197	970.597	0	**1.767.810**
	2010	199.493	173.812	7.331	603.188	0	**983.824**
	2011	366.327	45.046	74.520	206.610	0	**692.503**
	2012	687.783	240.791	495	41.922	0	**970.991**
Sicilia	2008	143.138	10.371	72.676	1.231.910	0	**1.458.095**
	2009	135.179	371.352	501.350	628.107	0	**1.635.988**
	2010	155.839	162.582	110.600	1.341.012	0	**1.770.033**
	2011	138.721	384.155	85.344	405.472	166.500	**1.180.192**
	2012	341.728	500.994	425.230	1.373.381	296.33	**2.937.667**
Totale	2008	**6.493.141**	**344.039**	**228.559**	**1.858.561**	**85**	**8.924.385**
	2009	**9.451.484**	**628.929**	**634.352**	**1.763.138**	**17.081**	**12.494.984**
	2010	**3.659.793**	**589.310**	**150.648**	**2.112.497**	**19.896**	**6.532.144**
	2011	**2.987.506**	**953.168**	**670.202**	**803.508**	**187.705**	**5.602.090**
	2012	**2.755.065**	**1.294.774**	**464.872**	**1.617.150**	**320.373**	**6.452.234**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti 2008-2011 e non definitivi 2012.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2011

TAB. 27/ENTRATE

Riscossioni complessive - RSS

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Valle d'Aosta	2008	1.546.904	52.970	45.149	11.948	0	**1.656.971**
	2009	1.370.057	68.586	50.292	2.707	474	**1.492.116**
	2010	1.420.757	47.051	37.063	2.531	1.525	**1.508.927**
	2011	1.406.376	50.017	39.021	789	0	**1.496.203**
	2012	1.390.164	69.177	42.945	154	0	**1.502.440**
Trentino A.A.	2008	331.431		17.214	0		**348.645**
	2009	558.266		14.849	0		**573.115**
	2010	359.000		13.580	8		**372.588**
	2011	487.308		15.271	0		**502.579**
	2012	358.934		16.135	0		**375.069**
Provincia autonoma di Bolzano	2008	3.864.053	339.019	120.874	36.747	0	**4.360.693**
	2009	4.546.297	201.604	110.124	23.076	0	**4.881.101**
	2010	3.560.125	500.033	121.539	16.567	0	**4.198.264**
	2011	4.134.175	449.132	127.514	11.540	0	**4.722.361**
	2012	3.671.038	483.998	134.746	26.819	0	**4.316.601**
Provincia autonoma di Trento	2008	3.708.168	100.994	79.832	112.159	85	**4.001.238**
	2009	4.676.165	100.429	70.394	90.675	823	**4.938.486**
	2010	4.126.866	71.826	63.894	187.994	0	**4.450.580**
	2011	4.467.077	47.450	67.763	114.637	0	**4.696.927**
	2012	4.066.055	57.904	72.440	127.936	0	**4.324.335**
Friuli V. G.	2008	4.456.714	196.668	120.226	136.241	0	**4.909.849**
	2009	8.339.102	268.744	134.074	195.770	15.784	**8.953.474**
	2010	4.906.929	209.836	103.420	159.184	18.371	**5.397.740**
	2011	5.046.721	227.800	631.211	175.989	21.205	**6.102.926**
	2012	4.692.748	180.607	90.234	211.733	24.039	**5.199.361**
Sardegna	2008	5.917.988	237.364	285.869	560.246	1.100	**7.002.567**
	2009	5.975.657	405.929	166.047	1.059.406	0	**7.607.039**
	2010	5.836.963	349.210	98.305	668.182	0	**6.952.660**
	2011	5.889.290	204.809	156.603	300.664	0	**6.551.366**
	2012	6.053.836	100.023	105.705	98.807	0	**6.358.371**
Sicilia	2008	11.455.020	2.407.710	572.378	1.933.146	2.640.805	**19.009.059**
	2009	11.451.020	3.190.571	1.524.873	1.180.070	0	**17.346.534**
	2010	11.184.958	3.085.968	910.265	2.503.868	696.000	**18.381.059**
	2011	10.872.488	2.939.689	521.694	905.144	817.924	**16.056.939**
	2012	10.031.674	2.701.579	1.463.327	1.673.021	296.334	**16.165.935**
Totale	2008	**31.280.278**	**3.334.725**	**1.241.542**	**2.790.487**	**2.641.990**	**41.289.022**
	2009	**36.916.564**	**4.235.863**	**2.070.653**	**2.551.704**	**17.081**	**45.791.865**
	2010	**31.395.598**	**4.263.924**	**1.348.066**	**3.538.334**	**715.896**	**41.261.818**
	2011	**32.303.435**	**3.918.897**	**1.559.077**	**1.508.763**	**839.129**	**40.129.301**
	2012	**30.264.449**	**3.593.288**	**1.925.532**	**2.138.470**	**320.373**	**38.242.112**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti 2008-2011 e non definitivi 2012.

2.3 Il profilo strutturale

2.3.1 I problemi di attuazione del federalismo fiscale e i suoi riflessi sul quadro generale delle fonti di finanziamento

L'esame delle fonti di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario considera le seguenti tipologie di gettito:

- tributi "propri", a loro volta distinti in "autonomi" (imposte e tasse disciplinati dall'Ente in base a presupposti e basi imponibili diversi da quelli di esclusiva competenza statale) e "derivati" (in quanto istituiti e regolati da leggi statali che attribuiscono alla potestà

legislativa e regolamentare delle Regioni la determinazione dell'aliquota ed il relativo potere di accertamento, riscossione e controllo);

- entrate proprie "extratributarie" (derivanti da beni, attività economiche della Regione e rendite patrimoniali);
- tributi erariali "devoluti" (in quanto riferibili al territorio dell'Ente, come le accise e le compartecipazioni, ma per le quali manca la potestà di variazione delle aliquote);
- trasferimenti "perequativi" (rivolti ai territori con minore capacità fiscale per abitante) ovvero destinati ad interventi speciali;
- entrate da indebitamento (mutui, prestiti obbligazionari ed altre operazioni creditizie), riservate, ex art. 119 Cost., a spese di investimento.

Il descritto sistema di finanziamento è stato ampiamente analizzato nel precedente referto con riferimento sia alla composizione dei diversi tipi di entrata (anche in rapporto alle differenze esistenti tra le diverse aree territoriali), sia ai parametri di riferimento normativo, sia alle funzioni assolte da ciascuna tipologia di cespite, sia, da ultimo, alle prospettive di riforma ed ai modelli di attuazione previsti dai decreti attuativi del federalismo fiscale.[182]

Nel fare rinvio alle accennate analisi strutturali e funzionali legate all'applicazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, in materia di federalismo fiscale, occorre osservare come talune disposizioni attuative dettate dal d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68, che pur dovevano entrare in vigore nel corso degli esercizi 2012 e 2013, non hanno ancora trovato applicazione. Ed invero, obiettivi come: il rafforzamento dell'autonomia tributaria, l'abolizione e la fiscalizzazione dei trasferimenti statali alle Regioni, il superamento della spesa storica con l'introduzione dei costi *standard* e lo sviluppo del ruolo di coordinamento della finanza territoriale, generano problematiche complesse, con implicazioni ed effetti di non poco momento.

Dalla loro soluzione dipende l'attivazione di quel circuito virtuoso di controllo democratico dei contribuenti e di recupero di efficienza che è alla base di ogni strategia di responsabilizzazione delle Regioni sul fronte della spesa e del prelievo fiscale nonché di ampliamento dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali.

Ai fini di una compiuta definizione del nuovo assetto di rapporti economico-finanziari tra lo Stato e le Autonomie territoriali prefigurato dal citato d.lgs. n. 68/2011, recante disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni *standard* nel settore sanitario, devono trovare ancora soluzione questioni di particolare rilievo come:

---

[182] Cfr. Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni – esercizi 2010/2011 – Parte II, cap. 1.3 (Il quadro generale delle fonti di finanziamento e le entrate tributarie proprie e devolute) nonché cap. 2 (Il sistema di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario), pag. 126 e ss.

- la determinazione dell'aliquota di compartecipazione regionale all' IVA capace di assicurare il pieno finanziamento, in almeno una Regione, del fabbisogno corrispondente ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (cd. LEP);
- la definizione delle quote di fondo perequativo da attribuire alle restanti Regioni;
- le modalità di convergenza graduale del fondo perequativo in ragione del fabbisogno *standard* (per il finanziamento integrale delle funzioni essenziali) e della capacità fiscale (per il finanziamento parziale delle funzioni non essenziali);
- la misura del coefficiente di correzione delle differenti capacità fiscali (in misura non inferiore al 75%) previsto per il meccanismo di finanziamento e perequazione delle funzioni non essenziali.

In tale contesto, non è ancora intervenuto, con riferimento all'anno di imposta 2012, l'apposito d.p.c.m. (da emanarsi entro il 27 maggio 2012) che avrebbe dovuto rideterminare l'addizionale regionale all'IRPEF in modo da garantire al complesso delle Regioni a statuto ordinario entrate corrispondenti al gettito derivante dai soppressi trasferimenti erariali[183] nonché dalla compartecipazione regionale all'accisa sulla benzina, lasciando invariato il livello del prelievo fiscale complessivo a carico dei contribuenti.[184]

Il nodo da sciogliere riguarda, in sostanza, la dimensione dei trasferimenti da sopprimere, soprattutto dopo i pesanti tagli lineari operati con le numerose manovre di finanza pubblica recentemente adottate.[185]

A decorrere dall'anno 2013, anche le fonti di finanziamento delle Regioni per l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) nelle materie della sanità, assistenza, istruzione e trasporto pubblico locale (limitatamente alla spesa di parte capitale) avrebbero dovuto essere determinate, mediante l'individuazione di un meccanismo di finanziamento sostitutivo con entrate fiscali (cd. fiscalizzazione) secondo criteri stabiliti con apposito d.p.c.m., oltre che dal predetto gettito dell'addizionale regionale all'IRPEF e dall'IRAP, da una compartecipazione all'IVA ripartita sulla base del principio di territorialità (ossia del luogo di effettivo consumo ovvero di cessione del bene o del servizio e di ubicazione degli immobili) e

---

[183] Il d.lgs. n. 68/2011 dispone, infatti, la soppressione, a decorrere dal 2013, di tutti i trasferimenti statali di parte corrente e di parte capitale (ad eccezione dei trasferimenti per contributi speciali *ex* art. 119, comma 5, della Costituzione), qualora non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, aventi carattere di generalità e permanenza e destinati all'esercizio delle competenze regionali.

[184] A decorrere dal 2012, come stabilito dall'art. 1, co. 10, del d.l. n. 138/2011, ciascuna Regione, con propria legge, avrebbe potuto aumentare o ridurre le aliquote dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), fino anche ad azzerarle, sostituendo il relativo gettito con tributi propri regionali. Tuttavia, al fine di evitare uno spostamento del prelievo regionale dalle imprese al lavoro ovvero di innescare una possibile concorrenza fiscale tra le Regioni, le predette riduzioni di aliquota non sarebbero state consentite ove la Regione avesse inteso sfruttare, contemporaneamente, anche i possibili aumenti d'aliquota dell'addizionale all' IRPEF oltre la soglia dello 0,5% fino al limite massimo fissato al 3,33% (analogo divieto di maggiorazione dell' IRPEF oltre lo 0,5% opera nell'ipotesi inversa di avvenuta riduzione dell' IRAP). Analogamente, in ragione della prevista introduzione di una compartecipazione dei Comuni ai tributi regionali e, principalmente, all'addizionale IRPEF, sarebbero stati soppressi, in misura corrispondente, anche i trasferimenti regionali di parte corrente volti al finanziamento delle spese comunali.

[185] Il termine per l'approvazione del d.p.c.m. di individuazione dei trasferimenti erariali alle Regioni da sopprimere è ormai scaduto dal 31 dicembre 2011.

parametrata in ragione del fabbisogno socio-sanitario di una Regione campione presa a riferimento.

A queste risorse avrebbero dovuto concorrere anche le quote di un fondo perequativo alimentato con le risorse prodotte dalla stessa compartecipazione al gettito dell'IVA e rapportato ai valori di spesa storica che avrebbero dovuto progressivamente allinearsi ai costi standard.[186]

Tra i numerosi problemi applicativi riguardanti i vincoli incrociati sulla flessibilità fiscale IRAP-IRPEF, è da segnalare anche la mancata adozione del d.p.c.m., di natura non regolamentare, previsto dall'art. 6, comma 3, del d.lgs. n. 68/2011 volto a disciplinare l'applicazione degli aumenti oltre lo 0,5% sui redditi ricadenti nello scaglione IRPEF superiori al primo.

Ulteriore elemento di contraddizione con gli obiettivi della riforma è rappresentato dall'istituzione per le Regioni a statuto ordinario del "*Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario*" ad opera dell' art. 1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013).

Il Fondo, alimentato dalle compartecipazioni al gettito delle accise sulla benzina e sul gasolio per autotrazione (le cui aliquote avrebbero dovuto essere fissate con d.p.c.m. entro il 31 gennaio 2013),[187] dovrà garantire, con vincolo di destinazione, il mantenimento a regime di trasferimenti statali correnti per il TPL, ponendosi in sostanziale contrasto con i principi di riduzione dei caratteri della finanza derivata, di rafforzamento dell'autonomia impositiva regionale e di definizione dei nuovi criteri di perequazione delle risorse.[188]

Passando a considerare l'assetto della finanza delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano, può osservarsi come questo rimanga ancorato alle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2010 (legge n. 191/2009), a seguito di intese raggiunte con la Regione autonoma Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e Bolzano, e dalla legge di stabilità 2011 (legge n. 220/2010), a seguito di intese raggiunte con la Regione autonoma Valle d'Aosta e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.[189]

---

[186] Per le restanti funzioni, la ripartizione delle quote del fondo perequativo sarebbe dovuta avvenire, senza vincoli di destinazione, secondo una classificazione delle Regioni in base al gettito medio nazionale *pro capite* dell'addizionale regionale all'IRPEF; avrebbero alimentato il fondo tutte le Regioni il cui gettito medio *pro capite* fosse risultato superiore alla media nazionale, mentre ne avrebbero beneficiato tutte coloro il cui gettito medio fosse risultato inferiore. Il principio di perequazione delle differenti capacità fiscali dovrebbe essere applicato in modo da ridurre le differenze, in misura non inferiore al 75%, tra i territori con diversa capacità fiscale per abitante senza alternarne la graduatoria in termini di capacità fiscale per abitante.

[187] Il decreto avrebbe dovuto assicurare per ciascun anno del triennio 2013–2015, l'equivalenza delle risorse delle accise regionali abrogate e dell'ex fondo trasporti di cui all'art. 21, co. 3, del d.l. n. 98/2011, per un importo pari a 4.929 milioni di euro.

[188] Sulla natura del Fondo pende, attualmente, questione di legittimità costituzionale, sollevata dalla Regione Veneto, davanti alla Corte Costituzionale.

[189] In particolare, ai sensi dell'art. 1, co. 152, della legge di stabilità per il 2011, è stabilito che la Regione Friuli Venezia Giulia contribuisca all'attuazione del federalismo fiscale nella misura di 370 milioni di euro annui, che, in attesa della conclusione di accordi per l'individuazione di modalità di assolvimento alternative al pagamento di una somma di

Le predette leggi hanno apportato modifiche, soprattutto, alla disciplina del patto di stabilità interno ed alle modalità del concorso al conseguimento degli obiettivi per l'attuazione dei principi di perequazione e solidarietà del federalismo fiscale. Resta immutata la disciplina di carattere generale sulla fiscalità delle Autonomie speciali, che ha nelle quote di compartecipazione ai tributi erariali la preponderante fonte di finanziamento. Ogni Statuto indica, infatti, la quota percentuale delle imposte erariali attribuite alla Regione, le aliquote eventualmente differenziate per ciascun tipo di imposta, la base di computo e le modalità di attribuzione. Mentre spetta alla Regione siciliana ed al Friuli-Venezia Giulia la potestà in ordine alla riscossione diretta dei tributi erariali, nelle altre Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome i tributi erariali sono riscossi direttamente dallo Stato, che provvede poi a "devolvere" alle Regioni le rispettive quote spettanti.

Nel quadro delineato, gli strumenti di coordinamento della finanza pubblica che prevedevano un utilizzo incentrato sullo scambio fra taglio dei trasferimenti statali e riconoscimento alle Autonomie locali di un'articolata autonomia impositiva, imponevano un equilibrato processo di transizione al federalismo, in un contesto garantito da un vincolo di invarianza della pressione fiscale complessiva.

Nella realtà, si è registrata, invece, una significativa accelerazione sia delle entrate di competenza degli enti territoriali sia di quelle dell'Amministrazione centrale, quale effetto combinato di uno Stato centrale che per raggiungere gli obiettivi di saldo programmati riduce i propri trasferimenti lasciando invariato il prelievo di sua competenza, mentre gli enti territoriali vengono lasciati liberi di aumentare le aliquote dei propri tributi per sopperire ai tagli subiti nei trasferimenti.

Nonostante ciò, al termine del 2012, il mancato conseguimento degli obiettivi di saldo sembrerebbe maturato interamente dal lato delle entrate correnti, le cui voci hanno registrato valori di gettito inferiori alle attese. L'incremento delle entrate è stato, tuttavia, di tale consistenza che, se rapportato alla caduta del PIL nominale e delle basi imponibili, ha prodotto, comunque, un sensibile incremento della pressione fiscale.

È da notare come all'aumento della pressione fiscale non abbia sempre corrisposto un analogo aumento dell'autonomia impositiva, ove si consideri che gli effetti prodotti dagli aumenti delle aliquote IRAP e dell'addizionale IRPEF, posti a carico delle realtà regionali che denunciano squilibri nel settore sanitario, si configurano, piuttosto, come obblighi anziché come espressione di un autonomo esercizio di potestà impositiva.[190] Ed invero, a livello

---

denaro, saranno riversati allo Stato, a titolo di regolazione interna, con il rimborso di quote di compartecipazioni erariali.

[190] Si consideri, al riguardo, la facoltà introdotta dal d.l. n. 95/2012 (art. 16, co. 12-septies) per le Regioni sottoposte al piano di stabilizzazione finanziaria, che ha stabilito di anticipare al 2013 la maggiorazione dell'aliquota di base dell'addizionale regionale all' IRPEF all'1,1%.

territoriale, le predette aliquote risultano mediamente più alte nel Mezzogiorno, quale effetto degli incrementi automatici nelle Regioni con disavanzi sanitari elevati.

Al fine di contenere la crescita dei costi sanitari, le più recenti disposizioni legislative fanno carico, infatti, alle Regioni che hanno accumulato disavanzi di gestione di adottare i provvedimenti necessari a ripianarli, con aumenti automatici della pressione fiscale anche oltre la misura massima stabilita dalla normativa vigente o con forme di compartecipazione dei cittadini al finanziamento delle prestazioni e dei servizi sanitari. Allo stesso tempo, condizionano l'accesso alle stesse risorse statali subordinandolo all'adozione di misure di controllo e di contenimento strutturale della spesa, con l'istituzione di obblighi informativi sul monitoraggio della spesa, vincoli previsti con il patto di stabilità interno e obblighi di adesione alle convenzioni in tema di acquisti di beni e servizi.

Per quanto possano essere molteplici le variabili di natura tributaria che in questo quadro hanno potuto concorrere ad innalzare il livello del prelievo sul territorio, si evidenzia come, di norma, la maggior influenza sia stata esercitata, principalmente, dall'ambito geografico di appartenenza (per cui al Nord il livello delle aliquote risulta generalmente più basso rispetto al Centro-Sud), dal carattere ordinamentale in cui viene esercitata l'autonomia regionale (per cui il prelievo fiscale è notoriamente maggiore nelle Regioni a statuto ordinario che non in quelle a statuto speciale) e, infine, dall'assoggettamento o meno alle procedure di rientro per disavanzi sanitari eccessivi (tutti concentrati al Centro-Sud ad eccezione del Piemonte). Il dato che sembra emergere, dunque, mostra come i territori con redditi medi più bassi, espressione di economie più deboli, siano maggiormente penalizzati da una pressione fiscale locale più elevata.

Sul fenomeno potrebbero aver influito, tuttavia, i risultati delle azioni di contrasto all'evasione fiscale condotte dalle singole Regioni in forza del disposto di cui agli artt. 9 e 10 del d.lgs. n. 68/2011, che le impegna espressamente, dopo la riforma tributaria introdotta dal d.l. 30 settembre 2005, n. 203 riguardante le attività di accertamento dei Comuni, ad implementare i mezzi di contrasto all'evasione, elusione ed erosione dei tributi regionali e a migliorare l'efficienza dei processi di accertamento e riscossione delle entrate tributarie, così da assicurare il più ampio recupero delle basi imponibili.

Tuttavia, da un esame analitico condotto sulle riscossioni effettuate negli anni 2011 e 2012 per effetto delle misure di implementazione delle azioni accertamento fiscale sulle entrate tributarie proprie e devolute delle Regioni è emerso, al riguardo, un quadro alquanto sconfortante.

I riscontri eseguiti direttamente dalle Regioni interessate dall'istruttoria della Corte, dimostrano, infatti, che i proventi della lotta all'evasione hanno prodotto un maggior gettito che, mediamente, non raggiunge neppure l'1% del totale delle riscossioni effettuate. È da

considerare, peraltro, che la metà delle Regioni (tra le quali, oltre alle Regioni a statuto speciale, il Piemonte, l'Abruzzo, la Calabria, la Liguria, l'Umbria ed il Lazio) non è neppure in grado di quantificare la misura di tali proventi, dimostrando, con ciò, di non essere interessate a gestire il monitoraggio del fenomeno evasivo, affidandosi *in toto* all'azione di contrasto esercitata dall'Agenzia delle entrate o direttamente affidata agli enti deputati alla riscossione.

Tra le Regioni che, invece, monitorano costantemente le riscossioni riconducibili all'attività eufemisticamente definita come "lotta" all'evasione, i risultati indubbiamente più incoraggianti, in termini di maggiori riscossioni sulla tassa automobilistica e l' IRAP, sembrerebbero provenire, nell'ordine, dalle Regioni Veneto, Molise e Lombardia, con valori tutte superiori al punto percentuale. In qualche modo promettenti sono anche le *performance* conseguite dall'Emilia-Romagna in ordine al gettito IRAP.

Altrettanto deludenti appaiono i risultati condotti in merito alle verifiche sulle riscossioni effettuate a mezzo ruoli, il cui apporto al gettito complessivamente riscosso nel 2012 è, mediamente, pari allo 0,3%, con sensibili scostamenti positivi solo per la Regione Molise.

L'esito dell'indagine effettuata esclude, pertanto, che l'aumento della pressione fiscale sia imputabile, in qualche misura, ai risultati raggiunti a seguito delle azioni di contrasto all'evasione fiscale, confermando che la maggiore capacità di realizzazione delle entrate tributarie dipenda, essenzialmente, da un incremento delle aliquote tributarie.

Con riferimento ai principali tributi regionali propri, si osserva, inoltre, come nel 2012 le aliquote ordinarie dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF siano mediamente più alte nel Mezzogiorno per effetto degli incrementi automatici nelle Regioni con disavanzi sanitari elevati. I divari tra le aliquote medie delle Regioni del Sud e delle Isole rispetto alle altre raggiungono i 3/4 di punto percentuale per l'IRAP (4,61% nel Mezzogiorno e 3,85% nel Centro-Nord) e un quarto di punto percentuale per l'aliquota di base dell'addizionale regionale all'IRPEF (1,69% nel Mezzogiorno e 1,36% nel Centro-Nord).

Tale divario impositivo a livello territoriale innesca, evidentemente, processi perversi e reazioni comportamentali che possono sfociare in una sorta di circolo vizioso, capace di accentuare ulteriormente gli effetti sia della "delocalizzazione" delle attività economiche e produttive sia della minore *tax compliance*, con ricadute immediate sulla capacità di generare base imponibile e conseguente aggravamento della recessione economica del Mezzogiorno.

Ad ulteriore illustrazione della composizione delle fonti tributarie di entrata regionale, nel seguente prospetto si riporta la serie storica dei dati di consuntivo relativi alle principali entrate tributarie accertate dalle Regioni a statuto ordinario per il periodo 2008/2012, con

relativa suddivisione per aree territoriali (Nord, Centro, Sud) e raffronto con le corrispondenti entrate delle Regioni a statuto speciale.

Il quadro di sintesi qui riprodotto pone in risalto il peso crescente assunto dalle entrate tributarie, considerate in tabella al netto delle quote del fondo perequativo cedute dalle Regioni dotate di maggior capacità fiscale, a titolo di solidarietà interregionale, per la parte in cui queste costituiscono, per le Regioni che ne beneficiano, un effettivo trasferimento. Ciò consente di evidenziare il differenziale esistente tra le Regioni del Nord e quelle del Centro-Sud nonché di mettere in luce il ruolo centrale assunto dall'IRAP ai fini del corretto assolvimento delle funzioni essenziali ed il suo relativo ridimensionamento, almeno, fino al 2011 (anno nel quale l'IRAP ha comunque segnato l'inizio di una possibile inversione di tendenza).

In progressiva crescita è, invece, l'addizionale regionale all'IRPEF, il cui livello di incidenza, rispetto alle entrate tributarie complessive delle Regioni a statuto ordinario, è passato dal 7,5% (nel 2008) al 10,7% (nel 2012). Stabili tutte le altre fonti di entrata.

Nel complesso, si osserva come la crescita delle entrate tributarie regionali sia sostanzialmente legata, per i tributi propri, all'aumento delle aliquote dell'addizionale IRPEF e, per i tributi devoluti, al riconoscimento di una maggior quota di compartecipazione all'IVA.

ENTRATE TRIBUTARIE

TAB. 28/ENTRATE

Accertamenti Regioni a statuto ordinario

(Milioni di euro)

Anni	2008	2009	2010	2011	2012(*)
Totale tributi propri	**48.279**	**47.642**	**45.647**	**48.157**	**49.095**
di cui:					
IRAP	33.325	32.481	29.444	30.594	30.200
Addizionale IRPEF	6.817	7.110	7.298	8.988	10.501
Tasse automobilistiche	5.164	5.023	5.111	5.359	5.328
ARISGAM	345	526	485	521	458
Tributo spec. deposito in discarica	160	155	152	137	125
Totale tributi devoluti	**43.161**	**44.141**	**49.193**	**49.154**	**48.933**
di cui:					
Accisa sulle benzine	3.134	3.218	3.032	2.994	2.772
Compartecipazione IVA (**)	40.027	40.923	46.161	46.161	46.161
Totale Regioni a statuto ordinario	**91.440**	**91.784**	**94.839**	**97.312**	**98.027**
Totale RSO Nord	48.254	49.488	50.406	51.554	51.018
Totale RSO Centro	23.502	23.161	23.739	24.045	24.324
Totale RSO Sud	19.683	19.135	20.694	21.713	22.685
Totale Regioni a statuto speciale	**32.037**	**30.889**	**33.030**	**32.625**	**31.158**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2011 e non definitivi 2012.
(*) I dati relativi ai singoli tributi della Regione Lazio, non comunicati per l'anno 2012, sono stati considerati virtualmente per lo stesso importo comunicato per il 2011 (pari a un totale di 6,3 miliardi) al fine di non alterare il raffronto con i dati della serie storica;
(**) IVA spettante ex DPCM di riparto (Tabb. A ed E).

3 L'analisi della spesa

3.1 Il contesto economico e normativo

Il monitoraggio della spesa pubblica, in ambito regionale, risente della rinnovata attenzione del legislatore verso forme di contenimento e di razionalizzazione della spesa, da interpretare nel nuovo contesto costituzionale di riferimento, rappresentato dalla l. cost. 20 aprile 2012, n. 1, che ha accolto il principio del pareggio strutturale di bilancio, sia pure con decorrenza dall'esercizio finanziario 2014[191].

Diverse sono le manovre che, nel tempo, hanno avuto al centro l'obiettivo della decelerazione della spesa primaria corrente, secondo il percorso avviato con il d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla l. 6 agosto 2008, n. 133[192] e proseguito con la disciplina volta al contenimento dei costi degli apparati amministrativi (art. 6, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122)[193]. Le predette norme sono state ritenute legittime

---

[191] L'art. 4, co. 1, lett. b, l. cost. n. 1/2012 ha modificato l'art. 119, co. 6, Cost., nel senso di prevedere, con decorrenza 2014, che la possibilità per gli enti territoriali di ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento debba essere correlata alla contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio. In applicazione del precetto costituzionale, l'art. 10, l. 24 dicembre 2012 n. 243, ha previsto che: "1. Il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dal presente articolo e dalla legge dello Stato. 2. In attuazione del comma 1, le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti".

[192] Le misure di contenimento della spesa si legano, in un contesto unitario e sistematico, ai meccanismi premiali e sanzionatori connessi all'osservanza delle disposizioni sul patto di stabilità interno. Cfr. art. 14, co. 4, d.l. n. 78/2010; art. 76, co. 4, d.l. n. 112/2008; art. 1, co. 119, 120 e 121, l. 13 dicembre 2010, n. 220, recanti diverse disposizioni circa il mancato rispetto del patto di stabilità interno, da parte di Regioni, Province autonome e Comuni. Trattasi di norme non espressamente abrogate, anche se reiterate dall'art. 7, d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149.
Al riguardo, l'art. 20, co. 3, ultimo periodo, d.l. n. 98/2011, come sostituito dall'art. 30, co. 2, l. 12 novembre 2011, n. 183, determina l'importo della riduzione del contributo posto a carico degli enti virtuosi alla manovra per l'anno 2012, con l'ulteriore riduzione di 20 milioni di euro del medesimo contributo in favore degli enti che partecipano alla sperimentazione del nuovo sistema contabile di cui al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

[193] L'art. 6, d.l. n. 78/2010, ha posto una serie di misure di contenimento dei costi degli apparati amministrativi, tra cui:
- rendere onorifica la partecipazione a organi collegiali degli enti che ricevono finanziamenti pubblici e limitare a 30 euro l'importo dei gettoni di presenza (co. 2);
- ridurre del 10%, rispetto al 2010, indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità corrisposte ai componenti di organi (co. 3);
- limitare il numero dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici, rispettivamente, a cinque e a tre (co. 5);
- ridurre del 10% il compenso dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo di società a totale partecipazione pubblica o inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (co. 6);
- contenere entro il 20 % del tetto raggiunto nel 2009 sia le spese per studi ed incarichi di consulenza (co. 7), sia le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (co. 8); rinunciare integralmente alle spese per sponsorizzazioni (co. 9);
- applicare alle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione le misure previste dai commi 7, 8 e 9 (co. 11);
- non corrispondere le indennità chilometriche per missioni di servizio effettuate dal personale contrattualizzato con mezzo proprio (co. 12, ultimo periodo), nonché ridurre del 50% rispetto al tetto raggiunto nel 2009 le spese per le missioni (co. 12, primo periodo) e per la formazione (co. 13);
- ridurre dell'80% rispetto al 2009 le spese per la gestione delle autovetture, compresi i buoni taxi (co. 14);
- non effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari o aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore di società partecipate in perdita (co. 19).

dal Giudice delle leggi, con due distinte pronunce, in data 4 giugno 2012, n. 139[194] e 27 giugno 2012, n. 161[195]. Ulteriori provvedimenti restrittivi sono stati adottati con il d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, con i quali si introducono i piani di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa (art. 16), e con il d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla l. 14 settembre 2011, n. 148, che ha consolidato i predetti obiettivi.

Norme specifiche sono state adottate con particolare riferimento alla riduzione dei costi della politica nelle Regioni. L'art. 2, co. 1, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto misure rilevanti, tra cui la ridefinizione delle indennità di funzione e di carica degli assessori e dei consiglieri regionali, la disciplina di fine mandato, il divieto di cumulo di indennità e di emolumenti e la previsione della gratuità della partecipazione alle commissioni, l'adozione delle quali condiziona l'erogazione dell'80% dei trasferimenti regionali.

Ma, al di là delle puntuali misure restrittive, sopra richiamate a titolo meramente esemplificativo, il legislatore ha ripensato le modalità di riequilibrio della finanza pubblica, ipotizzando un disegno organico di revisione della spesa, avviato prima con il d.l. 7 maggio 2012, n. 52, convertito con l. 6 luglio 2012, n. 94, e proseguito con il d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135[196].

L'art. 6, co. 20, oltre a stabilire che «le disposizioni del presente articolo non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica» (primo periodo), prevede incentivi statali a favore delle Regioni che volontariamente si adeguino alle disposizioni dell'art. 6, affidandone la disciplina a un decreto ministeriale non regolamentare, emanato a seguito di consultazione della Conferenza Stato-Regioni (quarto periodo).

194 La Corte costituzionale, con sentenza n. 139/2012, ha escluso ogni interferenza tra le misure impugnate e le altre disposizioni di competenza esclusiva o concorrente regionale, richiamando la costante giurisprudenza della stessa Corte secondo cui <<quando la disposizione impugnata costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica (art. 117, terzo comma, Cost.), «l'eventuale impatto di essa sull'autonomia finanziaria (art. 119 Cost.) ed organizzativa (artt. 117, quarto comma, e 118 Cost.) della ricorrente si traduce in una "circostanza di fatto come tale non incidente sul piano della legittimità costituzionale"» (da ultimo, sentenza n. 40 del 2010, nonché sentenze n. 169 del 2007 e n. 36 del 2004)>>.

195 La Corte costituzionale, con sentenza n. 161/2012, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli artt. 5, co. 2, 6, co. 3, 4, 6 e 7, 15, co. 4, e 11, co. 8 e 9, della legge della Regione Abruzzo 24 giugno 2011, n. 17, recante «Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)», ritenendo che al presidente e ai consiglieri di amministrazione delle ASP si applichi l'art. 6, co. 2, d.l. n. 78/2010, e che, pertanto, l'esercizio delle loro cariche sia gratuito, potendosi dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente. Al riguardo, il Giudice delle leggi ha precisato che la norma parametro, pur inserendosi in un contesto autonomo e distinto, sia sotto il profilo soggettivo che funzionale, dai restanti commi dello stesso articolo (in quanto riferita a tutti gli enti fruitori di contributi a carico delle finanze pubbliche), è anch'essa norma di coordinamento della finanza pubblica ed, in quanto tale, indefettibile riferimento per la legislazione regionale.

196 Cfr. C. conti, SS.RR., 23 maggio 2013, n. 6/SSRRCO/RCFP/13, *Rapporto 2013 sul coordinamento della finanza* pubblica, pag. 65, ove si legge che "La spending review, che trova appoggio su numerose esperienze internazionali, è una procedura di governo legata alle decisioni, alla gestione e al controllo della spesa pubblica che ben risponde alle esigenze di migliorare la distribuzione delle risorse e la performance delle amministrazioni pubbliche in termini di economicità, qualità ed efficienza dei servizi offerti ai cittadini". Trattasi di un percorso articolato e fortemente innovativo, che investe "i temi della razionalizzazione dei processi di bilancio, delle esigenze di controllo della qualità della spesa e della ricerca dell'efficienza nell'allocazione finanziaria, colpendo gli eccessi e gli sprechi nella produzione dei servizi. Va inoltre precisato che la diminuzione della spesa pubblica, cui è spesso associato il concetto di spending review, è soltanto uno dei risultati possibili che contemplano, più generalmente, una diversa allocazione della spesa e una variazione della spesa complessiva al rialzo o al ribasso a seconda delle decisioni del policy maker".

Accanto alle accennate misure di contenimento della spesa, saranno da valutare i riflessi, specie sulla spesa di investimento, che deriveranno dall'introduzione, ad opera del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e nel contesto dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti territoriali, del principio della c.d. competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza[197].

In precedenza, l'attenzione verso tali problematiche è stata anticipata dall'art. 9, co. 2, d.l. 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla l. 3 agosto 2009, n. 102, che richiedeva agli Enti l'adozione di opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme impegnate, sanzionando la violazione a titolo di responsabilità amministrativa e disciplinare[198].

In buona sostanza, questi provvedimenti (vigenti e/o in fase di sperimentazione), mirano a ridurre gli effetti negativi del forte disallineamento tra la gestione di competenza e quella di cassa, che generano passività anche a carico degli esercizi futuri, oltre a ulteriori oneri a titolo di interessi per ritardato pagamento.

In questa cornice si colloca l'emanazione del d.l. 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione. L'attuazione di tale provvedimento pone problematiche di non poco conto, anche in relazione alla difficile quantificazione dell'ammontare dei debiti pregressi, in assenza di una sistematica e organizzata documentazione dei crediti dei fornitori e delle fatture associate, da parte delle pubbliche amministrazioni[199].

---

[197] Cfr. art. 36, d.lgs. n. 118/2011. La previsione della "scadenza" quale momento decisivo per la contabilizzazione degli impegni mira a rafforzare la programmazione di bilancio, evita la formazione dei residui e, sostanzialmente, avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica. Per gli interventi a carattere pluriennale, la "sfasatura" temporale nella manifestazione delle scadenze di spesa rispetto a quella di entrata è colmata dalla realizzazione di appositi accantonamenti al Fondo pluriennale vincolato, secondo il Cronoprogramma delle opere pubbliche.

[198] L'art. 9, co. 2, d.l. n. 78/2009, prevede che nelle pubbliche amministrazioni "al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi. Le disposizioni del presente punto non si applicano alle aziende sanitarie locali, ospedaliere, ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari, e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni".

[199] Cfr. C. conti, SS.RR., 23 maggio 2013, n. 6/SSRRCO/RCFP/13, cit., pag. 78.

3.2 L'oggetto di indagine e i metodi di rilevazione

Nel presente capitolo, si analizza l'andamento della spesa regionale riferito al triennio 2010/2012, con rilevazioni relative alle Regioni a statuto ordinario (RSO), a quelle a statuto speciale e alle Province autonome (RSS).

La presente indagine, da un lato, si pone in linea di continuità con quella effettuata in occasione del precedente referto al Parlamento[200], dall'altro, si inserisce nel sistema dei controlli delineato dal d.l. n. 174/2012, in attuazione del quale la Sezione delle autonomie, con delibera 22 febbraio 2013, n. 6/SEZAUT/2013/INPR, ha emanato apposite Linee guida per le relazioni dei Collegi dei revisori delle Regioni sui bilanci di previsione per il 2013 e sui rendiconti per il 2012.

Le Linee guida, redatte secondo le procedure di cui all'art. 1, co. 166 e ss., l. 23 dicembre 2005, n. 266, prevedono che il questionario-relazione sul rendiconto 2012, sia integrato, nella Sezione III - DATI CONTABILI, con i prospetti relativi alle Entrate generali, alle Entrate tributarie, alle Spese, all'Indebitamento, agli Equilibri, agli Organismi partecipati regionali e agli Enti del sistema sanitario regionale.

Ciò al fine di coordinare e di semplificare la richiesta di dati alle Regioni da parte della Corte dei conti, tenendo conto sia delle esigenze conoscitive delle Sezioni regionali di controllo sia della necessità di disporre di dati aggregati utili al referto al Parlamento[201].

Peraltro, il futuro allineamento dei tempi di approvazione dei documenti di bilancio delle Regioni alle prescrizioni dell'art. 18, d.lgs. n. 118/2001 (nell'ottica dell'armonizzazione di cui al par. 3.1), che prevede scadenze certe per bilanci di previsione, consuntivi e bilanci consolidati (rispettivamente, 31 dicembre, 30 aprile e 30 giugno), consentirebbe di svolgere

---

[200] C. conti, Sez. aut., deliberazione n. 14/SEZAUT/2012/FRG, depositata il 2 agosto 2012.

[201] In conformità alla programmazione delle attività della Sezione delle autonomie, approvata con deliberazione n. 3/SEZAUT/2013/INPR, depositata il 21 gennaio 2013, le Sezioni regionali hanno provveduto ad inoltrare i questionari-relazione e i relativi allegati ai Collegi dei revisori/Uffici di bilancio regionali, prima della loro pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (S.O. 4 aprile 2013, n. 79) previa trasmissione dei medesimi da parte della Sezione delle autonomie (nota protocollo 20 marzo 2013, n. 4073). Per continuità con la serie storica, le Regioni sono state invitate a compilarli con i dati provvisori del consuntivo 2012 e eventualmente indicare i dati del 2011 solo se diversi da quelli comunicati per il referto dell'anno precedente.
Per esigenze di omogeneità della rilevazione, sono state fornite istruzioni per la compilazione. Ad esempio, è stato specificato che, per "Iniziali", si intendono i residui passivi conservati al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento che devono coincidere con i residui finali al 31 dicembre dell'anno precedente. Per "Residui eliminati" si intendono tutti i residui non conservati in bilancio (perenti, insussistenti o altro), mentre i "Residui da residui" sono il risultato della formula data dai residui iniziali meno i pagamenti in conto residui meno residui eliminati. È stato, altresì, predisposto un foglio "Note" per inserire commenti, dettagli informativi, indicazioni metodologiche o altri chiarimenti necessari alla corretta lettura dei dati inseriti nelle tabelle, ovvero per dare motivazione di eventuali difformità tra i dati in possesso dell'amministrazione regionale e quelli calcolati. Inoltre, nel questionario sono stati inseriti avvisi di squadratura sia tra i dati esposti nelle colonne (squadrature verticali) sia tra i dati esposti nelle righe (squadrature orizzontali), per ridurre il margine di errore.
Ulteriore elemento di novità, rispetto all'istruttoria impostata per il precedente referto, è stata la richiesta alle Regioni di fornire, nel foglio "Note", informazioni sulla composizione degli importi delle voci di bilancio inseriti nel questionario, evidenziando eventuali voci di dettaglio, quali ad esempio: i residui di stanziamento, la competenza derivata, i disimpegni, la riduzione di residui, etc.
Tutte le Sezioni di controllo della Corte dei conti, ad eccezione della Sezione per la Regione Sardegna, hanno restituito i prospetti compilati. Per la Regione Sardegna, le informazioni oggetto del presente referto sono state ricavate dai dati del rendiconto parificato.

la presente relazione anche sulla base dei questionari degli Organi di revisione compilati sui documenti contabili formalmente approvati dai Consigli regionali.

L'analisi della spesa, in particolare, sconta la disomogeneità dei sistemi contabili presenti a livello regionale, favorita dalla normativa costituzionale che considerava l'armonizzazione dei bilanci pubblici come materia oggetto di legislazione concorrente[202]. La modifica dell'art. 117, co. 2, lett. e), ad opera dell'art. 3, l. cost. 20 aprile 2012, n. 1, scongiura per il futuro tale evenienza, trattandosi di disposizione applicabile dall'anno 2014.

Le richiamate difformità hanno richiesto un'attività di riclassificazione di alcuni dati, come nel caso della Regione Lombardia[203], mentre è emblematica la differente imputazione dei dati da parte della Regione Puglia, nei prospetti "spesa" ed "equilibri di bilancio" [204].

L'esposizione muove dall'analisi della gestione del bilancio e della spesa nell'esercizio 2012, tenendo conto di tutte le fasi che attraversano il ciclo di bilancio, a partire dalla fase previsionale (previsioni iniziali e definitive), per arrivare alla gestione della spesa (dagli impegni ai pagamenti in conto competenza, alla gestione dei residui, di competenza e provenienti da esercizi precedenti, se non eliminati a qualsiasi titolo).

Segue l'analisi dell'andamento della spesa nel triennio 2010 – 2012, con separata evidenza dei primi tre titoli di spesa (corrente, in conto capitale e per rimborso di prestiti), mettendo in evidenza il *trend* complessivo nel triennio sia a livello regionale che per area territoriale e nazionale, con un approfondimento sulla gestione di competenza, di cassa e dei residui. Le fonti di provenienza dei dati sono rappresentate dai rendiconti regionali (ovvero dai dati provvisori forniti dalle medesime, per quanto riguarda i risultati finanziari dell'esercizio 2012).

L'analisi dei titoli I e II della spesa è integrata con l'esposizione dei dati di cassa rilevati dal sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) e dettagliati secondo le categorie di spesa più significative[205].

---

[202] In base alle norme costituzionali ancora vigenti (art. 117, co. 2, Cost.), le Regioni hanno legittimamente adeguato alle loro esigenze le regole fissate dal d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76, anche per la classificazione delle spese nel bilancio regionale.

[203] Agli importi relativi alla Regione Lombardia sono sottratti, per esigenze di analisi e di confrontabilità con i dati delle altre Regioni, le somme relative al Capitolo 5592 della parte spesa del rendiconto, afferenti il Fondo di solidarietà nazionale, che la Regione non utilizza e quindi restituisce per intero, al momento della contabilizzazione dell'entrata. Il capitolo in questione, che nelle annualità precedenti ha interessato tutte o quasi le fasi della spesa, nel rendiconto dell'esercizio 2012 è stato valorizzato, per 3,5 miliardi di euro, limitatamente ai residui passivi iniziali e al relativo pagamento in conto residui, di fatto neutralizzando gli effetti di tale voce di spesa nel computo dei residui finali.

[204] La Regione Puglia, nel prospetto "spesa" ha inserito il dato da rendiconto, mentre nel prospetto "equilibri di bilancio" ha fornito il dato in base alle classificazioni SIOPE e COPAFF (come peraltro richiesto in istruttoria), e le informazioni non coincidono. Si aggiunge che i dati sugli equilibri sono la fonte dalla quale si attinge per determinare la spesa corrente e la spesa corrente sanitaria, ai fini dell'indagine di cui alla parte III del presente volume. Altro motivo di disallineamento è rappresentato dalla valorizzazione, nella sola tabella-questionario sugli equilibri delle due voci "altre somme per spesa corrente sanitaria registrate in contabilità speciali" e "altre somme per spesa corrente registrate in contabilità speciali". L'imputazione, anche nel questionario spese, delle predette voci, avrebbe ridotto il disallineamento tra i dati del presente capitolo, quello degli equilibri e quello della spesa corrente sanitaria. Inoltre, un'eventuale operazione di revisione dei dati in fase di elaborazione del presente referto non sarebbe stata possibile in quanto il prospetto sugli equilibri riguarda solo le voci relative ad impegni e pagamenti complessivi, mentre quello sulle spese abbraccia tutte la fasi del ciclo di bilancio, dagli stanziamenti iniziali ai residui finali.

Infine, la spesa pubblica, è analizzata in rapporto ai valori *pro capite*, a verifica di come le risorse pubbliche sono distribuite sul territorio, a vantaggio del cittadino-utente.

3.3 La gestione del bilancio e della spesa nell'esercizio 2012

Le tavole che seguono danno conto dell'andamento della spesa in tutte le fasi che attraversano il ciclo di bilancio per l'esercizio 2012, a partire dagli stanziamenti iniziali di competenza desunti dai bilanci di previsione fino ad arrivare alla generazione dei residui finali, con l'intento di ripercorrono tutte le fasi di gestione della spesa (stanziamenti definitivi, impegni, pagamenti in conto competenza, residui). Con riferimento a questi ultimi, l'esposizione muove dai residui iniziali, di cui la parte non pagata nell'anno, al netto della componente eliminata, a qualsiasi titolo, forma i c.d. residui da residui. Ad essi si aggiungono quelli dell'esercizio di competenza, che concorrono a determinare i residui finali. Le informazioni contabili, tratte dai dati provvisori dei rendiconti, forniti dalle amministrazioni regionali (v. par. 3.2), sono esposte per singola Regione e in forma aggregata per aree geografiche, nonché dettagliate per categorie economiche (spesa corrente, spesa in conto capitale e spesa per rimborso prestiti).

La comparazione degli stanziamenti iniziali con i definitivi, come evidenziato dalla tabella 1/SP, dimostra, come già rilevato nella precedente relazione, la tendenza delle Regioni a sottostimare le proprie esigenze di spesa e, comunque, a presentare al Consiglio regionale, per l'approvazione, bilanci previsionali recanti valori ben lontani da quelli che l'Ente andrà a gestire. Sfuggono a tale tendenza alcune Regioni che vedono avvicinarsi i valori dei due importi, denotando una più efficace capacità di programmazione. È il caso dell'Umbria, della Valle d'Aosta, del Trentino Alto-Adige e delle due Province autonome per ciò che riguarda le realtà di piccole dimensioni; di Veneto e di Emilia Romagna per le amministrazioni regionali con dimensione territoriale e popolazione più rilevante. Del tutto particolare è il caso della Regione Siciliana che vede ribaltare il rapporto (stanziamenti iniziali superiori ai definitivi). Per le Regioni Piemonte, Toscana, Basilicata e Calabria lo scostamento tra stanziamenti iniziali e definitivi deve tener conto della riclassificazione delle partite di spesa impropriamente allocate in contabilità speciale; operazione espressamente richiesta nei

[205] Nelle more del processo di attuazione del sistema di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la pluralità delle fonti espone al rischio di difformità più o meno rilevanti, di cui si tiene conto nel prosieguo dell'esposizione. Sul punto, cfr. C. conti, Sez. aut., 29 luglio 2011, n. 6/SEZAUT/2011/FRG, pag. 113-114, secondo cui "Al momento, l'unica classificazione omogenea e comparabile in ambito regionale è quella di cui all'art.19-bis del d.l.135/2009, convertito nella legge 166/2009, che ha previsto l'obbligo per tutte le Regioni e Province autonome di trasmettere alla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale di cui all'articolo 4 della legge n. 42 del 2009, i dati relativi agli accertamenti e agli impegni, nonché agli incassi e ai pagamenti, risultanti dai rendiconti degli esercizi 2006, 2007 e 2008, articolati secondo lo schema di classificazione di cui all'allegato 1 al decreto, basato sulla classificazione economica prevista da SIOPE e sulla classificazione funzionale di secondo livello, adottata dal Ministero del Tesoro con la circolare 32097 del 28 ottobre 1983. Va rilevato, comunque, che né questa né le altre classificazioni adottate dalle Regioni appaiono immediatamente raccordabili con la classificazione SEC95, che talvolta prevede aggregati a cui sono riferibili voci plurime, ovvero non prevede voci individuabili nelle classificazioni regionali (es. quelle residuali non attribuibili)".

prospetti "spesa" ed "equilibri" allegati alle citate Linee guida per il Collegio dei revisori sul rendiconto 2012. Si tratta della valorizzazione delle voci "Eventuali altre somme per spesa corrente sanitaria registrate nelle contabilità speciali" e "Eventuali altre somme per spesa corrente registrate nelle contabilità speciali", previste nei citati prospetti. L'applicazione di tale criterio, di fatto, altera il dato relativo alla spesa corrente da rendiconto (stanziamenti definitivi), che risulta maggiorata e non confrontabile con i valori del bilancio di previsione (stanziamenti iniziali), che considera esclusivamente le poste riferite ai primi tre titoli di spesa.

Questa problematica non riguarda le Regioni Lombardia, Puglia e Marche, che hanno inserito le predette voci tra le spese correnti ai soli fini della compilazione del prospetto "equilibri" (e, quindi, esclusivamente per impegni e pagamenti complessivi), senza operare tale riclassificazione relativamente al prospetto "Spese".

Pertanto sono possibili disallineamenti tra i dati commentati nel presente capitolo rispetto a quelli analizzati nel capitolo I, di questa parte, nonché nella parte III. Peraltro, un'eventuale adeguamento dei dati darebbe luogo a risultati parziali, poiché l'analisi della spesa comprende tutte le fasi del ciclo di bilancio, dagli stanziamenti iniziali ai residui finali.

Dall'analisi delle tabelle 2/SP e 3/SP si evince come lo scostamento tra le risorse previste e quelle effettivamente stanziate a seguito delle fasi dell'assestamento, sia più marcato per la spesa in conto capitale, in relazione al minor grado di rigidità della stessa, benché la variazione, in termini di valori assoluti, sia maggiormente apprezzabile con riferimento alla spesa corrente; si conferma la ridotta variazione della spesa per il rimborso dei prestiti per la quale, fisiologicamente, la programmazione è più agevole (vedi tabella 4/SP).

Le tabelle sopra citate riferiscono indirettamente di una capacità di impegno (impegni/stanziamenti definitivi) complessivamente superiore al 70%, con valori percentuali molto elevati nell'Area Nord e nelle Regioni a statuto speciale del settentrione, mentre rimangono al di sotto della media i risultati della Toscana, dell'Abruzzo, della Basilicata e della Calabria. L'analisi di dettaglio (tabelle 2/SP, 3/SP e 4/SP) evidenzia come la capacità di impegno sia elevata per ciò che concerne la spesa corrente e tenda a diminuire per la spesa per rimborso prestiti e soprattutto per quella in conto capitale ad eccezione di alcuni casi (Piemonte, Umbria, Molise, Basilicata, Valle d'Aosta e Trentino Alto-Adige).

Nell'esercizio 2012, i pagamenti in conto competenza raggiungono, a livello nazionale, il 77% circa della quota impegnata, per effetto delle buone *performance* delle RSO (che sfiorano l'80%, ad eccezione di Lazio e Molise che pagano, rispettivamente, il 59% e il 53% dell'impegnato), compensate dal 69% circa ottenuto dalle RSS.

Dei pagamenti complessivi la quota maggiore riguarda quelli in conto competenza, che costituiscono l'83% a livello globale. Gli aggregati che si riferiscono all'Area Centro e alle Regioni a statuto speciale sono quelli per i quali è maggiore la quota in conto residui in rapporto al totale dei pagamenti (rispettivamente 20,63% e 24,74%, valori sopra la media nazionale pari a 16,91%).

Con riferimento alla problematica dei debiti pregressi, è significativa la circostanza secondo la quale, a fronte di residui iniziali pari a 71.592 milioni di euro, sono stati effettuati pagamenti in conto residui pari a 28.629 milioni di euro, mentre ne rimangono da pagare 38.946 milioni, al netto dei debiti cancellati dal bilancio. Risultano in controtendenza, rispetto a tale dato, poche Regioni, quali ad esempio l'Emilia Romagna che paga 938 milioni di residui, riportandone al futuro esercizio circa 285.

I residui finali aumentano, a livello globale, rispetto a quelli accertati ad inizio esercizio 2012, di circa l'11%. In totale, la somma dei residui in conto competenza e di quelli relativi agli esercizi precedenti raggiunge i 79.245 milioni di euro, di cui oltre 40.299 milioni sono residui in conto competenza. L'incremento interessa tutti gli aggregati oggetto di indagine, compreso quello delle Regioni a statuto speciale (in particolare, si osserva che la Regione Siciliana produce residui in conto competenza per circa il 35% dell'impegnato, il Lazio per il 37% e il Molise per il 47%).

Le Regioni che vedono assottigliarsi l'ammontare dei residui a fine esercizio sono Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Abruzzo, Basilicata, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Sardegna. Tra queste, la Basilicata e il Friuli Venezia Giulia riducono i residui finali delle spese correnti. Tutta l'Area Nord, parte delle Aree Centro e Sud (Umbria, Marche, Abruzzo, Campania, Basilicata e Calabria), nonché le RSS, ad esclusione del Trentino Alto-Adige e delle due Province autonome, registrano una diminuzione dei residui in conto capitale. La spesa per il rimborso dei prestiti, come rilevato nelle precedenti relazioni sulla gestione finanziaria regionale, non comporta una diffusa accumulazione di residui, laddove la sola Regione Lazio, ente in sperimentazione, registra un ammontare importante, non solo nei residui finali, ma in tutta la gestione del ciclo della spesa, a partire dalla fase dell'impegno, per il rilevante peso delle anticipazioni di cassa che, a norma dei principi contabili vigenti, si contabilizzano nella loro integrità.

TABELLA 1/SP

Spesa* al netto delle contabilità speciali – Gestione del bilancio esercizio 2012

Importi in migliaia di euro

Regione	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti c/competenza	Pagamenti c/residui	Pagamenti complessivi	Residui iniziali	Residui da residui **	Residui eliminati ***	Residui c/competenza	Residui finali
Piemonte	11.736.695	15.763.236	11.078.758	8.326.774	2.072.758	10.399.532	4.784.389	2.463.745	247.886	2.751.984	5.215.729
Lombardia	23.101.950	30.437.753	23.564.499	22.375.153	1.017.498	23.392.651	2.345.600	1.126.619	201.483	1.189.347	2.315.966
Veneto	12.922.279	13.038.466	10.551.184	9.067.999	1.524.695	10.592.695	4.314.678	2.603.319	186.663	1.483.184	4.086.503
Liguria	4.845.480	5.893.997	4.314.016	3.829.676	284.409	4.114.086	938.003	521.703	131.891	484.340	1.006.043
E. Romagna	13.798.320	13.971.147	10.978.566	9.872.207	938.463	10.810.671	1.490.050	285.828	265.759	1.106.358	1.392.186
Toscana	10.253.709	18.381.917	11.790.663	8.479.461	1.753.165	10.232.626	4.272.183	1.870.829	648.189	3.311.202	5.182.031
Marche	4.215.698	5.477.308	4.043.408	3.704.508	195.540	3.900.049	636.453	308.428	132.484	338.900	647.328
Umbria	2.963.988	3.049.237	2.346.825	2.147.255	241.935	2.389.189	614.373	340.105	32.333	199.570	539.676
Lazio	20.288.725	22.597.550	22.307.477	13.135.699	4.946.628	18.082.327	8.588.641	2.090.943	1.551.070	7.958.292	10.049.235
Abruzzo	4.643.120	5.031.300	3.281.512	2.907.609	266.417	3.174.026	1.062.172	677.510	118.245	373.903	1.051.413
Molise	1.334.678	1.521.041	1.419.164	749.959	173.046	923.005	994.618	664.790	156.782	669.205	1.333.995
Campania	15.441.208	21.214.611	15.421.211	12.373.790	1.811.855	14.185.645	5.519.904	2.786.173	921.876	3.047.421	5.833.594
Puglia	9.540.042	13.723.923	10.508.578	7.971.389	2.353.243	10.324.632	9.980.526	11.229.530	301.804	2.537.189	13.766.719
Basilicata	2.822.053	3.164.137	1.922.324	1.534.059	785.342	2.319.401	1.736.542	905.223	45.978	388.265	1.293.487
Calabria	9.836.032	12.861.745	6.142.325	4.962.328	656.503	5.618.832	1.867.045	823.545	386.996	1.179.996	2.003.541
TOTALE RSO	**147.743.977**	**186.127.370**	**139.670.510**	**111.437.868**	**19.021.498**	**130.459.366**	**49.145.176**	**28.698.289**	**5.329.440**	**27.019.155**	**55.717.444**
Valle d'Aosta	1.470.000	1.531.929	1.409.793	1.088.577	314.437	1.403.014	913.689	534.005	65.247	321.216	855.221
Trentino A.A.	441.291	441.291	363.148	308.455	17.623	326.078	73.034	26.450	28.961	54.693	81.143
Pr. Bolzano	4.654.363	4.746.607	4.709.309	3.332.438	1.078.058	4.410.496	2.705.891	1.546.500	81.334	1.376.871	2.923.371
Pr. Trento	4.637.000	4.647.321	4.627.431	2.973.438	984.382	3.957.820	2.795.115	1.751.359	59.373	1.653.993	3.405.352
Friuli V.G.	6.403.683	8.120.941	5.819.857	4.949.955	707.068	5.657.023	2.481.527	1.180.640	593.819	869.902	2.050.542
Sardegna	7.462.313	8.121.490	7.049.215	4.954.633	1.744.152	6.698.785	6.111.596	3.846.683	520.761	2.094.582	5.941.264
Sicilia	26.266.860	25.981.559	18.536.023	11.627.092	4.762.129	16.389.221	7.365.790	1.362.276	1.241.385	6.908.931	8.271.207
TOTALE RSS	**51.335.510**	**53.591.137**	**42.514.776**	**29.234.588**	**9.607.848**	**38.842.436**	**22.446.642**	**10.247.913**	**2.590.880**	**13.280.188**	**23.528.101**
Area Nord	**66.404.724**	**79.104.600**	**60.487.023**	**53.471.810**	**5.837.824**	**59.309.634**	**13.872.719**	**7.001.213**	**1.033.682**	**7.015.214**	**14.016.427**
Area Centro	**37.722.120**	**49.506.013**	**40.488.373**	**27.466.923**	**7.137.268**	**34.604.190**	**14.111.649**	**4.610.306**	**2.364.076**	**11.807.963**	**16.418.269**
Area Sud	**43.617.132**	**57.516.757**	**38.695.114**	**30.499.135**	**6.046.406**	**36.545.541**	**21.160.808**	**17.086.770**	**1.931.682**	**8.195.978**	**25.282.749**
Totale RSO	**147.743.977**	**186.127.370**	**139.670.510**	**111.437.868**	**19.021.498**	**130.459.366**	**49.145.176**	**28.698.289**	**5.329.440**	**27.019.155**	**55.717.444**
RSS	**51.335.510**	**53.591.137**	**42.514.776**	**29.234.588**	**9.607.848**	**38.842.436**	**22.446.642**	**10.247.913**	**2.590.880**	**13.280.188**	**23.528.101**
Totale RSO+RSS	**199.079.487**	**239.718.507**	**182.185.286**	**140.672.456**	**28.629.346**	**169.301.802**	**71.591.818**	**38.946.202**	**7.920.320**	**40.299.343**	**79.245.545**

* La spesa indicata è relativa ai primi tre Titoli della spesa, ad eccezione delle Regioni Piemonte, Toscana, Basilicata e Calabria che, in ottemperanza a quanto richiesto in istruttoria, hanno valorizzato come spesa corrente anche altre somme registrate nelle contabilità speciali (Titolo IV); ** Residui da residui: Residui iniziali - Pagamenti in conto residui – Residui eliminati; *** Residui eliminati: residui perenti e/o eliminati per altre cause, anche a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui.

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio di previsione e provvisori di rendiconto 2012.

TABELLA 2/SP

Spesa corrente* – Gestione del bilancio esercizio 2012

Importi in migliaia di euro

Regione	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti c/competenza	Pagamenti c/residui	Pagamenti complessivi	Residui iniziali	Residui da residui **	Residui eliminati ***	Residui c/competenza	Residui finali
Piemonte	10.513.050	14.574.022	10.010.102	7.730.564	1.594.547	9.325.111	2.958.206	1.229.225	134.435	2.279.538	3.508.763
Lombardia	20.335.227	24.474.932	21.317.666	20.369.128	593.402	20.962.530	1.213.510	496.695	123.413	948.538	1.445.232
Veneto	10.566.347	10.710.292	9.960.483	8.889.993	718.227	9.608.220	1.121.898	354.698	48.974	1.070.490	1.425.187
Liguria	3.877.606	4.625.265	3.860.540	3.541.604	167.045	3.708.649	398.113	194.331	36.737	318.936	513.268
E. Romagna	11.756.309	11.880.362	10.239.568	9.460.977	725.610	10.186.587	860.522	84.709	50.203	778.591	863.300
Toscana	8.542.476	14.985.317	10.390.413	8.107.653	1.190.287	9.297.939	2.340.072	574.777	575.009	2.282.760	2.857.537
Marche	3.747.053	4.094.735	3.348.210	3.159.274	107.907	3.267.181	257.760	87.873	61.980	188.936	276.809
Umbria	2.336.503	2.375.781	2.148.102	2.002.117	111.875	2.113.992	208.413	86.889	9.650	145.985	232.873
Lazio	14.807.184	16.415.665	15.721.704	9.301.099	4.500.745	13.801.844	6.600.768	1.175.227	924.796	6.089.327	7.264.554
Abruzzo	3.993.608	3.837.797	2.856.042	2.632.640	110.572	2.743.212	346.066	137.813	97.681	223.402	361.215
Molise	890.762	985.831	932.854	706.714	61.835	768.549	263.766	163.491	38.440	226.140	389.631
Campania	12.556.211	14.120.775	13.585.519	11.428.304	997.777	12.426.082	1.960.724	779.899	183.047	2.157.215	2.937.114
Puglia	9.134.018	9.561.889	8.737.076	7.692.082	1.029.964	8.722.046	2.290.921	1.606.518	148.386	1.044.994	2.651.512
Basilicata	1.371.135	1.689.496	1.543.469	1.326.176	533.029	1.859.204	674.453	136.117	5.307	217.293	353.410
Calabria	5.781.115	8.424.608	5.377.820	4.525.377	345.181	4.870.558	657.547	93.677	218.689	852.442	946.119
TOTALE RSO	**120.208.605**	**142.756.768**	**120.029.567**	**100.873.703**	**12.788.001**	**113.661.704**	**22.152.739**	**7.201.937**	**2.656.747**	**18.824.587**	**26.026.524**
Valle d'Aosta	1.083.349	1.166.925	1.099.637	954.952	102.488	1.057.439	219.197	88.756	27.953	144.685	233.441
Trentino A.A.	296.680	296.680	224.808	208.046	9.924	217.970	30.706	4.063	16.718	16.762	20.826
Pr. Bolzano	3.436.423	3.349.025	3.334.208	2.850.402	510.198	3.360.601	916.307	389.790	16.318	483.805	873.596
Pr. Trento	2.861.424	2.859.625	2.854.832	2.493.160	335.410	2.828.571	554.305	211.806	7.088	361.672	573.479
Friuli V.G.	5.137.002	5.852.117	4.611.389	4.258.862	225.883	4.484.746	999.326	280.590	492.853	352.526	633.116
Sardegna	6.551.012	6.708.995	6.136.942	4.512.408	1.322.946	5.835.354	2.138.522	619.731	195.846	1.624.534	2.244.265
Sicilia	15.081.488	16.430.893	15.446.532	10.175.899	3.806.658	13.982.557	4.109.739	19.866	283.216	5.270.633	5.290.499
TOTALE RSS	**34.447.378**	**36.664.259**	**33.708.347**	**25.453.730**	**6.313.508**	**31.767.238**	**8.968.102**	**1.614.602**	**1.039.992**	**8.254.618**	**9.869.220**
Area Nord	57.048.539	66.264.872	55.388.358	49.992.266	3.798.830	53.791.096	6.552.249	2.359.657	393.762	5.396.092	7.755.749
Area Centro	29.433.217	37.871.499	31.608.428	22.570.143	5.910.813	28.480.957	9.407.013	1.924.766	1.571.434	8.707.008	10.631.773
Area Sud	33.726.849	38.620.397	33.032.780	28.311.294	3.078.357	31.389.651	6.193.477	2.917.515	691.551	4.721.487	7.639.002
Totale RSO	120.208.605	142.756.768	120.029.567	100.873.703	12.788.001	113.661.704	22.152.739	7.201.937	2.656.747	18.824.587	26.026.524
RSS	34.447.378	36.664.259	33.708.347	25.453.730	6.313.508	31.767.238	8.968.102	1.614.602	1.039.992	8.254.618	9.869.220
Totale RSO+RSS	**154.655.983**	**179.421.027**	**153.737.915**	**126.327.433**	**19.101.509**	**145.428.941**	**31.120.842**	**8.816.540**	**3.696.740**	**27.079.205**	**35.895.744**

* La spesa corrente indicata è relativa al Titolo I della spesa,, ad eccezione delle Regioni Piemonte, Toscana, Basilicata e Calabria che, in ottemperanza a quanto richiesto in istruttoria, hanno valorizzato come spesa corrente anche altre somme registrate nelle contabilità speciali (Titolo IV); ** Residui da residui: Residui iniziali - Pagamenti in conto residui – Residui eliminati; *** Residui eliminati: residui perenti e/o eliminati per altre cause, anche a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui.

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio di previsione e provvisori di rendiconto 2012.

TABELLA 3/SP

Spesa in conto capitale* – Gestione del bilancio esercizio 2012

Importi in migliaia di euro

Regione	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti c/competenza	Pagamenti c/residui	Pagamenti complessivi	Residui iniziali	Residui da residui **	Residui eliminati ***	Residui c/competenza	Residui finali
Piemonte	709.470	703.658	624.810	152.364	448.468	600.832	1.796.437	1.234.518	113.451	472.446	1.706.964
Lombardia	1.458.652	4.654.751	2.040.763	1.799.954	424.096	2.224.050	1.132.090	629.924	78.070	240.809	870.733
Veneto	1.700.984	1.751.619	514.526	101.832	806.468	908.300	3.192.779	2.248.621	137.690	412.695	2.661.316
Liguria	805.764	1.093.373	356.326	190.922	117.365	308.287	539.890	327.372	95.154	165.403	492.775
E. Romagna	1.911.447	1.960.221	629.667	301.899	212.854	514.753	629.529	201.119	215.556	327.768	528.887
Toscana	1.126.199	2.811.567	1.319.497	291.056	562.878	853.934	1.932.111	1.296.052	73.181	1.028.441	2.324.494
Marche	387.146	1.299.652	615.844	486.880	87.634	574.513	357.693	220.555	49.504	128.964	349.519
Umbria	552.162	599.424	147.736	94.208	129.998	224.206	405.890	253.209	22.683	53.528	306.737
Lazio	2.888.591	3.538.135	1.669.953	327.642	445.883	773.525	1.987.873	915.716	626.274	444.068	1.359.784
Abruzzo	532.367	1.076.297	312.555	162.055	155.845	317.900	716.106	539.697	20.564	150.501	690.198
Molise	431.736	523.030	474.130	31.065	111.211	142.275	730.852	501.299	118.342	443.065	944.364
Campania	1.685.932	5.904.771	1.651.627	764.347	814.078	1.578.425	3.559.181	2.006.274	738.829	887.280	2.893.553
Puglia	227.225	3.983.235	1.592.740	100.545	1.323.279	1.423.824	7.688.126	9.621.534	153.418	1.492.195	11.113.729
Basilicata	1.385.214	1.405.752	338.175	167.204	252.313	419.517	1.062.089	769.106	40.670	170.971	940.077
Calabria	3.723.337	4.104.138	699.603	378.253	301.849	680.101	1.200.024	729.868	168.307	321.350	1.051.218
TOTALE RSO	**19.526.226**	**35.409.622**	**12.987.952**	**5.350.224**	**6.194.219**	**11.544.443**	**26.930.669**	**21.494.863**	**2.651.692**	**6.739.485**	**28.234.348**
Valle d'Aosta	340.118	318.472	264.563	88.032	210.099	298.131	692.642	445.249	37.294	176.531	621.780
Trentino A.A.	144.611	144.611	138.339	100.409	7.699	108.108	42.328	22.387	12.243	37.930	60.317
Pr. Bolzano	1.193.669	1.373.311	1.350.831	457.765	567.859	1.025.624	1.789.585	1.156.710	65.016	893.066	2.049.776
Pr. Trento	1.770.375	1.782.494	1.767.766	475.445	648.972	1.124.417	2.240.810	1.539.553	52.285	1.292.321	2.831.874
Friuli V.G.	1.013.928	2.016.070	961.409	444.674	480.619	925.293	1.480.683	899.098	100.966	516.735	1.415.833
Sardegna	722.252	1.220.495	720.276	253.179	421.206	674.385	3.973.074	3.226.952	324.916	467.098	3.694.049
Sicilia	10.960.074	9.323.123	2.878.254	1.239.956	955.471	2.195.427	3.256.051	1.342.410	958.170	1.638.298	2.980.708
TOTALE RSS	**16.145.027**	**16.178.577**	**8.081.439**	**3.059.460**	**3.291.924**	**6.351.384**	**13.475.172**	**8.632.359**	**1.550.888**	**5.021.979**	**13.654.338**
Area Nord	6.586.317	10.163.621	4.166.092	2.546.971	2.009.251	4.556.222	7.290.725	4.641.554	639.920	1.619.121	6.260.675
Area Centro	4.954.098	8.248.777	3.753.031	1.199.785	1.226.393	2.426.178	4.683.566	2.685.532	771.641	1.655.002	4.340.534
Area Sud	7.985.811	16.997.224	5.068.830	1.603.468	2.958.575	4.562.043	14.956.378	14.167.777	1.240.131	3.465.362	17.633.139
Totale RSO	19.526.226	35.409.622	12.987.952	5.350.224	6.194.219	11.544.443	26.930.669	21.494.863	2.651.692	6.739.485	28.234.348
RSS	16.145.027	16.178.577	8.081.439	3.059.460	3.291.924	6.351.384	13.475.172	8.632.359	1.550.888	5.021.979	13.654.338
Totale RSO+RSS	**35.671.254**	**51.588.199**	**21.069.391**	**8.409.684**	**9.486.143**	**17.895.827**	**40.405.841**	**30.127.222**	**4.202.581**	**11.761.464**	**41.888.686**

* Spesa in conto capitale: Titolo II; ** Residui da residui: Residui iniziali - Pagamenti in conto residui – Residui eliminati; *** Residui eliminati: residui perenti e/o eliminati per altre cause, anche a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui.

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio di previsione e provvisori di rendiconto 2012.

TABELLA 4/SP

Spesa per Rimborso prestiti* – Gestione del bilancio esercizio 2012

Importi in migliaia di euro

Regione	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti c/competenza	Pagamenti c/residui	Pagamenti complessivi	Residui iniziali	Residui da residui **	Residui eliminati ***	Residui c/competenza	Residui finali
Piemonte	514.175	485.557	443.846	443.846	29.743	473.589	29.746	3	0	0	3
Lombardia	1.308.071	1.308.071	206.071	206.071	0	206.071	0	0	0	0	0
Veneto	654.948	576.555	76.174	76.174	0	76.174	0	0	0	0	0
Liguria	162.110	175.360	97.150	97.150	0	97.150	0	0	0	0	0
E. Romagna	130.564	130.564	109.331	109.331	0	109.331	0	0	0	0	0
Toscana	585.033	585.033	80.753	80.753	0	80.753	0	0	0	0	0
Marche	81.499	82.921	79.354	58.354	0	58.354	21.000	0	21.000	21.000	21.000
Umbria	75.322	74.032	50.987	50.930	61	50.991	70	8	0	57	66
Lazio	2.592.950	2.643.751	4.915.820	3.506.958	0	3.506.958	0	0	0	1.424.896	1.424.896
Abruzzo	117.144	117.205	112.915	112.915	0	112.915	0	0	0	0	0
Molise	12.180	12.180	12.180	12.180	0	12.180	0	0	0	0	0
Campania	1.199.065	1.189.065	184.065	181.139	0	181.139	0	0	0	2.926	2.926
Puglia	178.799	178.799	178.762	178.762	0	178.762	1.478	1.478	0	0	1.478
Basilicata	65.704	68.889	40.679	40.679	0	40.679	0	0	0	0	0
Calabria	331.580	332.998	64.902	58.698	9.474	68.172	9.474	0	0	6.204	6.204
TOTALE RSO	**8.009.146**	**7.960.980**	**6.652.990**	**5.213.940**	**39.279**	**5.253.219**	**61.768**	**1.489**	**21.000**	**1.455.083**	**1.456.572**
Valle d'Aosta	46.533	46.533	45.594	45.594	1.850	47.444	1.850	0	0	0	0
Trentino A.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pr. Bolzano	24.271	24.271	24.271	24.271	0	24.271	0	0	0	0	0
Pr. Trento	5.201	5.201	4.832	4.832	0	4.832	0	0	0	0	0
Friuli V.G.	252.753	252.753	247.059	246.418	566	246.984	1.518	952	0	641	1.593
Sardegna	189.049	191.999	191.996	189.046	0	189.046	0	0	0	2.950	2.950
Sicilia	225.298	227.544	211.237	211.237	0	211.237	0	0	0	0	0
TOTALE RSS	**743.105**	**748.301**	**724.990**	**721.399**	**2.416**	**723.815**	**3.368**	**952**	**0**	**3.591**	**4.543**
Area Nord	2.769.869	2.676.107	932.573	932.573	29.743	962.316	29.746	3	0	0	3
Area Centro	3.334.805	3.385.737	5.126.914	3.696.994	61	3.697.055	21.070	8	21.000	1.445.953	1.445.962
Area Sud	1.904.472	1.899.136	593.503	584.374	9.474	593.848	10.952	1.478	0	9.130	10.608
Totale RSO	8.009.146	7.960.980	6.652.990	5.213.940	39.279	5.253.219	61.768	1.489	21.000	1.455.083	1.456.572
RSS	743.105	748.301	724.990	721.399	2.416	723.815	3.368	952	0	3.591	4.543
Totale RSO+RSS	**8.752.251**	**8.709.281**	**7.377.980**	**5.935.339**	**41.694**	**5.977.034**	**65.135**	**2.441**	**21.000**	**1.458.674**	**1.461.115**

* Spesa per rimborso prestiti: Titolo III; ** Residui da residui: Residui iniziali - Pagamenti in conto residui – Residui eliminati; *** Residui eliminati: residui perenti e/o eliminati per altre cause, anche a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui.

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio di previsione e provvisori di rendiconto 2012.

3.4 L'andamento della spesa nel triennio 2010 - 2012

3.4.1 Gli impegni di spesa

Dal lato degli impegni, la tabella 5/SP registra, a livello complessivo, la sostanziale stabilità della spesa regionale (-0,28%) dovuta all'effetto combinato della lieve crescita delle RSO, nel 2012 rispetto al 2010 (+0,88%), con la considerevole flessione rilevata nelle RSS (-3,89%).

L'Area geografica che esibisce i maggiori decrementi è il Nord, con un tasso negativo di -7,25%. Le Aree Centro e Sud risultano in crescita rispettivamente di +12,17% e +4,19%. La maggiore percentuale di incidenza, rispetto al totale degli impegni delle RSO, viene registrata nelle Regioni del Nord (43% circa), seguite da quelle del Centro (circa il 29%) e del Sud (circa il 28%).

Nell'ambito delle RSS, la stessa tabella 5/SP evidenzia, per singola Regione/Provincia autonoma, l'andamento decrescente della spesa totale regionale sotto forma di minore entità percentuale degli impegni assunti nel 2012 rispetto al 2010, con punta di decrescita in Valle d'Aosta (-16,51%) e con valore sostanzialmente stabile nella Provincia autonoma di Trento (-0,05%). Nel mezzo tutte le altre realtà regionali, comprese la Sardegna e la Regione Siciliana che decrescono entrambe del -3,8% circa.

La spesa corrente, che ha la maggiore incidenza sul totale[206], fa registrare un lieve decremento nelle RSO (-0,27%), nel 2012 rispetto al 2010 (tabella 6/SP). In valore assoluto, gli importi complessivi ammontano a 120.357 milioni di euro nel 2010, 118.317 nel 2011 e 120.029 nel 2012. Al Nord i decrementi sono consistenti (-5,87%); anche al Centro si registrano decrementi, seppur meno vistosi (-0,64%), mentre al Sud si rileva una forte crescita (+11,22%), dovuta soprattutto agli scostamenti delle Regioni Molise (+15,99%), Campania (+21,72%) e Calabria (+15,39%). La contrazione della spesa corrente al Nord, è in grado di influenzare il dato delle RSO, in quanto nell'area sono assunti impegni per il titolo I che rappresentano la più elevata percentuale di incidenza sul totale degli impegni (46,15% nel 2012).

Anche la spesa corrente delle RSS, che assorbe gran parte del totale degli impegni assunti, fa registrare un generalizzato decremento (-0,15% complessivo), nel 2012 rispetto al 2010, con la sola eccezione della Regione Siciliana che vede aumentare la spesa corrente di +3,71%.

---

[206] Dall'analisi combinata delle tabelle 5 e 6/SP, si desume, indirettamente, l'incidenza predominante della spesa corrente sul totale degli impegni (circa l'84%).

I valori degli impegni per spesa corrente includono la spesa per il settore sanitario, di cui si dà conto nella parte III, capitolo 6[207]. Al fine di verificare l'effettivo andamento della spesa originata da finalità diverse, è dedicato un *focus* sulla spesa corrente al netto di quella sanitaria, tenuto conto della forte incidenza di tale categoria di spesa, che assorbe, per il 2012, l'82,73% della spesa corrente[208]. Dall'esame della tabella 7/SP, si desume che la rilevata variazione, per il 2012 rispetto al 2010, di -0,27% per le RSO, esposta nella tabella 6/SP, si declina nella maggior contrazione della spesa corrente non sanitaria di -5,63% (che rappresenta il 17,27% del totale della spesa corrente), con differenze rilevanti tra le diverse Regioni. La riduzione registrata nelle Regioni del Nord risulta notevolmente più accentuata per la spesa non sanitaria (-16,86%) e ciò significa che la flessione ha riguardato solo in misura marginale la spesa per il settore sanità e, in misura più rilevante, altri settori[209]. La predetta tendenza si riscontra anche in alcune Regioni del Centro (Toscana e Umbria), mentre nel Lazio si registra una crescita, a differenza di quanto osservato per la spesa complessiva, il che denota la sussistenza di provvedimenti per la contrazione della spesa sanitaria[210]. Nelle Regioni del Sud, caratterizzate da un generalizzato aumento della spesa corrente, fatte salve le Regioni Abruzzo e Puglia, sostanzialmente stabili, si osservano contrazioni o, comunque, aumenti meno sensibili della spesa non sanitaria, confermando che il *trend* espansivo è correlato, essenzialmente, ai costi della sanità. Fa eccezione la Regione Puglia, dove l'incremento della spesa diversa da quella sanitaria è percentualmente più marcato[211].

La diminuzione degli impegni per spesa corrente delle RSS risulta più accentuata per la spesa non sanitaria in Valle d'Aosta, nella Provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia e in Sardegna, confermando la difficoltà di comprimere i costi della sanità (tabelle 6/SP e 7/SP), mentre nella Regione Siciliana, a fronte di un aumento pari al 3,71% per la spesa corrente, quella al netto della spesa sanitaria cresce di +11,57%.

---

[207] Eventuali disallineamenti tra i valori qui esposti e quelli indicati nella parte III sono dovuti, da una parte, alla diversa valorizzazione del dato della Regione Lombardia, alla quale, per le annualità 2010 e 2011, sono stati sottratti, per esigenze di analisi e di confrontabilità infraregionale, 3,5 miliardi di euro di impegni relativi al Fondo di Solidarietà Nazionale (capitolo 5592 del rendiconto della spesa della Regione Lombardia), che la Regione non utilizza e, quindi, restituisce per intero, al momento della contabilizzazione dell'entrata; dall'altra, alla differente imputazione del dato "impegni" operata dalla Regione Puglia che ha fornito il dato da rendiconto ai fini della compilazione del prospetto "spesa" e il dato riclassificato in base alle codifiche SIOPE e COPAFF ai fini del prospetto "equilibri", dal quale si attinge per determinare la spesa corrente e la spesa corrente sanitaria nella parte III.

[208] La percentuale indicata risulta dal rapporto di incidenza tra gli impegni per spesa corrente al netto della spesa sanitaria (tabella 7/SP) e il totale degli impegni per spesa corrente (tabella 6/SP), per le RSO, nel 2012.

[209] La Regione Lombardia, nel 2012 sul 2010, ha registrato una crescita degli impegni di parte corrente di +4%, cui è associata una diminuzione della spesa non sanitaria di -8,83%. Analogamente, nella Regione Veneto, i dati sono, rispettivamente, di -3,97% e -16,12%. In Piemonte si osserva un andamento opposto: i valori (rispettivamente, di -29,24% e -22,36%) evidenziano una maggiore contrazione della spesa corrente non sanitaria (tabelle 6/SP e 7/SP).

[210] La Regione Lazio, nel 2012 sul 2010, ha registrato una decrescita degli impegni di parte corrente di -2,84%, cui è associato un aumento della spesa non sanitaria di +11,08% (tabelle 6/SP e 7/SP).

[211] La spesa corrente della Regione Puglia cresce, nel 2012 sul 2010, solo di +0,59%, mentre quella non sanitaria evidenzia una maggiore espansione (+20,98%).

La spesa in conto capitale (tabella 8/SP) nelle RSO mostra una diffusa e significativa riduzione (-13,87% nel triennio). L'unica Area che non flette è quella del Centro, dove ai decrementi delle Regioni Umbria e Lazio, si contrappongono gli aumenti di Toscana e Marche (+9,14% e +83,40%), portando il risultato complessivo dell'Area geografica ad un +1,33%. In valore assoluto, gli importi complessivi ammontano nel 2010, nel 2011 e nel 2012, rispettivamente, a 15.080, 12.267 e 12.988 milioni di euro, mostrando comunque una lieve risalita degli impegni per spese di investimento tra l'esercizio 2011 e il 2012.

Gli impegni in conto capitale sono in significativa riduzione anche nelle RSS. In controtendenza, tale tipologia di spesa cresce, nel 2012 rispetto al 2010, nella Provincia autonoma di Bolzano (+11,87%) e rimane stabile nella Provincia autonoma di Trento (+0,43%).

La spesa per rimborso prestiti (tabella 9/SP) presenta una sensibile espansione, nel 2012 rispetto al 2010 (+120,66%) per le RSO, dovuta quasi interamente al notevole incremento di questa tipologia di spesa nella Regione Lazio, la cui motivazione è stata già esaminata nel par. 3.3 di questo capitolo sulla "gestione del bilancio e della spesa nell'esercizio 2012". In termini assoluti, gli impegni complessivi ammontano nel 2010, nel 2011 e nel 2012, rispettivamente, a 3.015, 4.463 e 6.653 milioni di euro. Al di là del caso del tutto particolare della Regione Lazio, a livello di singolo Ente territoriale, la crescita ha interessato, nel 2012 rispetto al 2010, in maniera significativa il Piemonte (+60,06) e il Veneto (+37,57%). In senso opposto, la Toscana e la Campania presentano una variazione in decremento degli impegni per il rimborso dei prestiti (-54,91% e -86,02%).

La spesa per rimborso prestiti manifesta, nelle RSS, variazioni in forte diminuzione nel suo complesso, soprattutto per la rilevante contrazione riscontrata nella Regione Siciliana (-74,70%).

3.4.2 I pagamenti

L'andamento dei pagamenti complessivi, come si può desumere dalla citata tabella 5/SP, mostra una sostanziale stabilità per le RSO, nel triennio (+0,07%, dato percentuale complessivo che deriva dallo scostamento decrescente dei pagamenti in conto competenza pari a -1,98% e da quello in conto residui in aumento di +14,07%). Le Regioni del Nord, che vantano la maggior percentuale di incidenza sul totale dei pagamenti (45,46% nel 2012), fanno registrare, nel 2012 sul 2010, una rimarchevole flessione (-7,25% in conto competenza e -7,43% in conto residui, pari a una decrescita complessiva di -7,27%), mentre le Aree Centro e Sud crescono rispettivamente di +9,42% (valore che deriva da pagamenti in conto competenza e residui di +8,10% e di + 14,82%) e 5,07% (pagamenti in conto competenza -0,42% e in conto residui +45,58%). I pagamenti in conto competenza subiscono nelle RSO una diminuzione pari al -1,98%. Anche questa voce di bilancio mostra la

significativa riduzione per ciò che concerne l'Area Nord, tanto più indicativa per la circostanza che la percentuale di diminuzione (-7,25%) corrisponda alla relativa decrescita degli impegni. Per quanto riguarda le altre due Aree geografiche dell'aggregato RSO, gli scostamenti non appaiono altrettanto lineari: alla crescita di +12,17% degli impegni dell'Area Centro, corrisponde un incremento meno marcato dei pagamenti della gestione di competenza (+8,10%); nell'Area Sud, per un aumento degli impegni del +4,19%, si evidenzia una flessione dei relativi pagamenti (-0,42%). Da rilevare il significativo incremento nei pagamenti in conto residui in tutte le Aree geografiche, fatta eccezione per il Nord. Il dato sta ad indicare, da una parte, la mole di residui presente nei bilanci regionali, dall'altra l'impegno delle amministrazioni nello smaltimento degli stessi, seppur con risultati non ancora significativi.

Nell'ambito delle RSS, si evidenzia la corposa flessione dei pagamenti totali effettuati nel 2012 rispetto al 2010 (-5,18%), che riguarda tutte le realtà dell'aggregato, ad eccezione del Friuli Venezia Giulia, la cui spesa risulta sostanzialmente stabile nel triennio. Il predetto decremento è determinato dal calo dei pagamenti in conto competenza (-10,86%), solo in parte compensato dall'aumento dei pagamenti in conto residui (+17,58%), che incidono in minor misura sulla spesa complessiva dell'aggregato (cfr. tabella 5/SP).

I pagamenti per spesa corrente (tabella 6/SP), che hanno un'incidenza predominante sul totale[212], parallelamente a quanto registrato per gli impegni, mostrano, nello stesso periodo, una lieve diminuzione nelle RSO (-0,88% in totale nel triennio, con valori di -4,02% per i pagamenti in conto competenza e di +33,60% per quelli in conto residui, di importo notevolmente più ridotto). In termini finanziari, essi raggiungono l'importo complessivo di 113.661 milioni di euro, in contrazione al Nord, e in aumento al Centro e al Sud. Il risultato complessivo, di sostanziale stabilità, è dovuto al forte peso attribuibile alle informazioni riferite all'area Nord, ove i pagamenti per spesa corrente rappresentano il 47,33% del totale per il Titolo I. I pagamenti in conto competenza decrescono, nelle Aree Nord e Centro (rispettivamente, di -8,30% e -4,80%), in misura maggiore, rispetto alla flessione degli impegni. Nell'Area Sud, invece, i pagamenti di competenza crescono di un valore pari a circa la metà rispetto alla crescita della massa impegnata (rispettivamente, +5,34% e +11,22%).

L'andamento della spesa corrente delle RSS, che assorbe gran parte del totale dei pagamenti, è analogo a quello delle RSO, nel 2012 sul 2010 (-0,27% con riferimento al totale dei pagamenti nel triennio), con decremento in Valle d'Aosta e in Trentino Alto-Adige, ma soprattutto nella Regione Siciliana che, per volume degli importi, è quella che sposta gli equilibri dell'aggregato RSS. Dalla tabella 6/SP si apprezza come anche in queste

[212] Dall'analisi della tabella 6/SP, si desume che la spesa corrente assorbe l'87,12% del totale dei pagamenti, nel 2012, per le RSO e l'85,90% a livello nazionale.

Regioni/Province autonome siano i pagamenti di competenza a diminuire (-7,77%), contro un aumento consistente dei pagamenti in conto residui (+48,42%).

Come già rilevato per gli impegni (par. 3.4.1), la spesa sanitaria rappresenta una parte importante di quella complessiva, anche con riferimento ai pagamenti. Di qui l'esigenza di focalizzare l'attenzione sulla spesa corrente al netto di quella sanitaria. Dall'esame della tabella 7/SP, si desume che la rilevata variazione (desunta dalla tabella 6/SP)di -0,88% nel totale dei pagamenti per spesa corrente nel 2012 rispetto al 2010, si declina nella maggior contrazione della spesa corrente non sanitaria (che rappresenta il 17,76% del totale)[213] pari a -6,22%, con differenze rilevanti tra le diverse Regioni. Alla riduzione (-16,89% e -9,45%) riscontrata in tutte le Regioni del Nord e del Centro, ad esclusione della Regione Lazio, fa da contrappeso l'aumento della spesa non sanitaria al Sud (+13,03%), dove la crescita interessa le Regioni Molise, Campania e Puglia. Il che significa che la flessione ha riguardato prevalentemente i settori diversi dalla sanità[214].

Anche per le RSS le variazioni per spesa corrente risultano più accentuate per la spesa non sanitaria, sotto forma di maggiore decrescita dei pagamenti (-4,05%) con flessioni importanti nella Provincia autonoma di Trento (-5,63%), ma soprattutto in Sardegna (-9,61%) e nella Regione Siciliana (-7,78%), come si evince dalla tabella 7/SP.

I pagamenti per spesa in conto capitale presentano, nel complesso, un decremento, nel 2012 rispetto al 2010, per le RSO, in quanto l'ammontare complessivo dei pagamenti stessi passa da 12.069 (nel 2010) a 11.544 milioni di euro (nel 2012). L'area territoriale che mostra il decremento più rilevante è il Centro, con indici di riduzione significativi nel 2012; l'Area Nord subisce una decrescita meno marcata, mentre il Sud registra un incremento. Analizzando i pagamenti nel dettaglio dalla tabella 8/SP, si rileva come le RSO abbiano contratto (di circa il 4%) i pagamenti per spese di investimento nel 2012 rispetto al 2010, sia in conto competenza sia in conto residui, ma il dato risulta disomogeneo se scorporato nei tre aggregati geografici: crescono al Nord e al Centro i pagamenti della gestione di competenza (+5,58% e +3,32%), mentre flettono quelli della gestione dei residui (-19,25% e -27,13%); al contrario, al Sud si passa da una flessione dei pagamenti di competenza (-21,42%) alla crescita dei pagamenti in conto residui (+29,55%).

I pagamenti in conto capitale presentano per le RSS un decremento di gran lunga maggiore che interessa, in misura diversa, tutte le Regioni e le Province autonome, in entrambe le fasi del pagamento (in conto competenza -20,49% e in conto residui -15,95%).

---

[213] La percentuale indicata risulta dal rapporto di incidenza tra i pagamenti per spesa corrente non sanitaria (tabella 7/SP) e il totale del pagamenti per spesa corrente desumibili per sommatoria dai pagamenti in conto competenza e in conto residui della tabella 6/SP, per le RSO, nel 2012.

[214] La Regione Veneto, nel 2012 sul 2010, ha registrato una decrescita dei pagamenti di parte corrente di -3,72%, cui è associata una diminuzione della spesa non sanitaria di -17,56%. Nella Regione Emilia Romagna, addirittura, i dati sono, rispettivamente, di +1,21% e -31,86%. Andamenti simili si possono riscontrare per altre Regioni, come ad esempio la Toscana. Viceversa, in Piemonte, i valori sono, rispettivamente, di -31,86% e -17,27% (tabelle 6 e 7/SP).

La spesa per rimborso prestiti (tabella 9/SP) presenta una sensibile espansione, nel 2012 rispetto al 2010, per le RSO. In termini assoluti, i pagamenti complessivi ammontano nel 2010, nel 2011 e nel 2012, rispettivamente, a 3.623, 4.424 e 5.253 milioni di euro. A livello di singolo Ente territoriale, la crescita è generalizzata, nel triennio, con punte di incremento particolarmente significative in Piemonte, in Veneto e, soprattutto, nel Lazio[215] ove, a fronte di stanziamenti definitivi pari a 2.644 milioni di euro nel 2012, come si evince dalla tabella 4/SP, la massa degli impegni assunti raggiunge un valore doppio (tabella 4/SP e 9/SP) e, di conseguenza, anche i pagamenti superano abbondantemente gli stanziamenti. In senso opposto, le Regioni Toscana e Campania presentano una variazione in decremento dei pagamenti per il rimborso dei prestiti (-54,91% e -86,24%). Si osserva, peraltro, per questa tipologia di spesa, la generalizzata e fisiologica tendenza a non imputare i pagamenti al conto residui.

La spesa per rimborso prestiti presenta, per le RSS, variazioni in diminuzione rilevanti, nel 2012 rispetto all'anno 2010 (-46,48% per i pagamenti in conto competenza, che assorbono la quasi totalità di questa tipologia di spesa). Il dato è fortemente influenzato dal netto calo nel triennio che si riscontra nella Regione Siciliana (-74,70%).

3.4.3 Alcuni indicatori rilevanti nella gestione di competenza della spesa

Gli indicatori sono strumenti estremamente utili per la conoscenza dell'andamento della spesa nell'Ente, suscettibili di fornire spunti per interventi correttivi per il miglioramento delle procedure.

Nel presente paragrafo si analizzano, dopo aver passato in rassegna i dati riferiti agli impegni e ai pagamenti in conto competenza, in conto residui e complessivi, i due indicatori della velocità di pagamento e della velocità di cassa. In particolare, la tabella 10/SP/RSO espone i due indicatori, per ciascuna Regione e per aggregato territoriale, con riferimento agli esercizi dal 2010 al 2012.

Si rinvia, invece, al par. 3.5.1 per gli indicatori dedicati al grado di smaltimento e accumulazione dei residui e al par. 3.3 per le osservazioni sulla capacità di impegno, già sinteticamente trattata con riguardo al rapporto impegni/stanziamenti definitivi.

La velocità di pagamento misura il grado di traduzione delle posizioni debitorie in movimenti monetari; il relativo indicatore risulta dall'importo dei pagamenti di competenza moltiplicato per 100 e diviso per il valore degli impegni assunti nell'anno di riferimento (tabella 10/SP/RSO)[216]. Sull'entità di tale rapporto potrebbero influire, in un senso, l'esistenza

---

[215] La Regione Lazio registra un ammontare importante in tutta la gestione del ciclo della spesa per il rimborso dei prestiti, a partire dalla fase dell'impegno, a causa dell'applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 3.26, come già evidenziato al par. 3.3.

[216] I dati pertinenti sono stati oggetto di specifica rilevazione in sede di compilazione dei questionari diramati dalla Sezione delle autonomie nell'ambito dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del referto annuale al Parlamento sullo stato della finanza regionale.

di vincoli alla liquidità, oppure, in senso opposto, l'applicazione di procedure finalizzate all'accelerazione della spesa, come da ultimo disposte con il richiamato d.l. n. 35/2013[217].

Nelle RSO, a livello complessivo, la velocità di pagamento interrompe, nel 2012, un *trend* che si era rivelato in leggera, costante crescita nelle analisi dei trienni precedenti, passando da 82,11 nel 2010 a 82,59 nel 2011, per poi scendere, nel 2012, al valore di 79,79. Tale dato può dipendere anche dalla circostanza che, per la prima volta, si è voluto spingere l'analisi, che in passato si fermava all'ultimo rendiconto formalmente approvato, fino all'esame dell'esercizio 2012, utilizzando dati che le Regioni hanno fornito come provvisori, così come da richiesta istruttoria. I risultati più elevati sono raggiunti al Nord con la migliore *performance* in Lombardia (94,95 nel 2012), laddove il Centro fa registrare valori più contenuti (67,84), condizionati, in larga misura, dal risultato della Regione Lazio (58,88), mentre il Sud si attesta su un risultato poco al di sotto della media delle RSO (78,82).

Nelle RSS, il rapporto è più basso rispetto alle RSO ed in decrescita nel 2012 (68,76), dopo che nel 2010 era stato conseguito, a livello complessivo, il valore di 74,14. Solamente il Trentino Alto-Adige e il Friuli Venezia Giulia, rispettivamente con l'84,94 e l'85,05 nel 2012, superano la media RSO, come indicato dalla tabella 10/SP/RSS.

Correlato al precedente, è l'indicatore della velocità di cassa, consistente nel rapporto tra il totale dei pagamenti e la sommatoria tra impegni e residui passivi iniziali. La velocità di cassa, sostanzialmente, indica la capacità di pagamento in relazione all'insieme delle obbligazioni giuridiche assunte nell'anno e di quelle provenienti dagli esercizi pregressi.

Tale indicatore presenta evidenti punti di contatto sia con quello relativo allo smaltimento dei residui passivi (par. 3.5.1), sia con l'indicatore di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 33, d.l. n. 35/3013, con esclusivo riferimento agli acquisti di beni, servizi e forniture. Si tratta di un importante *report* sui tempi medi di pagamento, la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalla legge. Trattasi di indicatore che si calcola sulla base delle singole fatture come riepilogate nelle pertinenti scritture contabili, a differenza del descritto indicatore della velocità di cassa che si fonda su dati aggregati desunti dal rendiconto.

Nel 2012, l'andamento della velocità di cassa segna, nelle RSO, una riduzione a livello complessivo (69,09) rispetto al 2011, dopo la lieve espansione registrata nel 2011 rispetto al 2010 (70,04 a fronte di 68,96). Mentre le Regioni del Sud ottengono una *performance* peggiore di quelle del Centro, il Nord raggiunge valori più elevati rispetto alle altre aree

[217] Cfr. par. 3.1, ove si richiamano le procedure di cui al d.l. n. 35/2013. In precedenza, cfr. d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, l'art. 23, l. 18 giugno 2009, n. 69, nonché l'art. 9, d.l. n. 78/2009, pure citato nella precedente nt. 198. Sul punto, si vedano, altresì, gli interventi in materia di cui alla direttiva 2011/7/UE del 16 febbraio 2011, in tema di contrasto ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, e all'art. 10, l. 11 novembre 2011, n. 180.

geografiche, in particolare nella Regione Lombardia dove si attesta, nel 2012, a 90,28, in diminuzione, comunque, rispetto al 2010 (93,61).

Nelle RSS, il rapporto in argomento decresce costantemente dal 2010 al 2012 (dal 63,83 al 59,79, passando per il risultato di 62,15 nel 2011) mantenendosi, peraltro, sempre al di sotto del dato delle RSO. La Sardegna fa registrare le peggiori prestazioni nel triennio, nonostante presenti valori in leggera crescita (47,59 nel 2010, 50,15 nel 2011 e 50,90 nel 2012), come da tabella 10/SP/RSS[218].

3.4.4 La spesa corrente per il triennio 2010 – 2012 nei dati di cassa SIOPE

Il sistema SIOPE impone ai singoli enti di codificare gli incassi e i pagamenti al fine di individuare la natura economica di ciascuna operazione in maniera uniforme sul territorio nazionale, consentendo di monitorare le più significative categorie di spesa (e di entrata), non sempre individuabili nei consuntivi. Pertanto, all'interno del titolo I, in questa sede è rilevata la spesa per organi istituzionali, per acquisto di beni e servizi e quella per interessi passivi[219]. Nell'ambito del titolo II, è esaminata la spesa per investimenti fissi in beni immobili e mobili e la spesa per partecipazioni azionarie.

La spesa corrente complessiva delle Regioni, a statuto ordinario e speciale, come risultante dalla tabella 11/SP, rimane sostanzialmente stabile (-0,03%) nel 2012, rispetto a all'anno precedente, dopo essere salita (+1,49%) nel 2011, rispetto al 2010. Per le RSO si registra un aumento complessivo nel 2012 (+0,38%) compensato, a livello nazionale, dalla diminuzione della spesa corrente delle RSS (-1,47%).

Il raffronto tra i pagamenti di spesa corrente desunti dai rendiconti regionali e dai dati SIOPE evidenzia, per le Regioni e le Province autonome, valori assoluti non perfettamente allineati. Infatti i dati risultanti nel sistema SIOPE risultano di importo inferiore a quelli da rendiconto, per il totale delle RSO, negli anni 2010, 2011 e 2012 (mentre vi è sostanziale uniformità per le RSS di cui si dispongono i dati), verosimilmente a causa di possibili ritardi nella comunicazione delle relative informazioni[220], ma anche per una diversa interpretazione della spesa corrente[221].

La spesa per organi istituzionali mostra un andamento decrescente nel triennio 2010-12 (tabella 12/SP). In particolare, il rapporto di incidenza tra tale tipologia di spesa e la

---

[218] Valori sostanzialmente analoghi a quelli della Sardegna si riscontrano, tra le RSO, in Molise e in Puglia.

[219] Tra le altre tipologie di spesa incluse nel titolo I, la spesa di personale rilevata con i dati di cassa SIOPE è oggetto di commento nel capitolo 4, par. 4.13.

[220] Per le RSO, i pagamenti per spesa corrente, da rendiconti e dati provvisori, nel 2012, ammontano a 113.662 milioni di euro (tabella 2/SP), mentre i pagamenti da SIOPE risultano essere di 110.739 milioni di euro (tabella 11/SP). Si riscontrano, nel 2012, lievissimi disallineamenti tra i dati di spesa corrente in Liguria, Lombardia e Marche, con scostamenti di maggiore rilevanza per le altre RSO, in particolare, la Campania, la Basilicata e la Calabria. Piena sovrapponibilità, invece, per le RSS, ad eccezione della Sardegna e della Regione Siciliana (tabelle 2/SP e 11/SP).

[221] Si fa riferimento alla scelta, adottata nell'istruttoria sulla spesa delle Regioni, di aggiungere al Titolo I anche "eventuali altre somme per spesa corrente sanitaria e non sanitaria registrate nelle contabilità speciali"; criterio effettivamente recepito soltanto da quattro Regioni: Piemonte, Toscana, Basilicata e Calabria. Sul punto, v. par. 3.3.

spesa corrente complessiva, pari a 0,65% nel 2010, passa a 0,60% nel 2011 e a 0,57% nel 2012. Sotto lo stesso profilo é possibile apprezzare lo scostamento di anno in anno di tale categoria di spesa, dal quale si evince come in quasi tutte le Regioni gli organi istituzionali rappresentino una voce di spesa in costante decremento, ad eccezione delle Regioni Lazio e Abruzzo e, limitatamente all'esercizio 2012 rispetto al 2011, anche delle Marche, del Molise, della Calabria e della Provincia Autonoma di Trento[222].

Per le RSO nel loro complesso, la spesa per organi istituzionali passa da 573 milioni di euro nel 2010 a 524 milioni nel 2011, per attestarsi a poco meno di 500 milioni nel 2012. Altrettanto costante risulta la flessione nelle RSS, seppur presentando andamenti ondivaghi in alcune realtà regionali, quali la Provincia Autonoma di Trento, il Friuli Venezia Giulia e la Regione Siciliana, ma con scostamenti poco significativi.

Un'altra componente importante è data dalla spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi (i c.d. consumi intermedi), che rappresenta per il triennio considerato circa il 4% della spesa corrente, a livello globale. Il tasso di incidenza è più basso nelle RSO (3,53% nel 2010, 3,42% nel 2011 e 3,78% nel 2012), mantenendosi a un livello sostanzialmente stabile (tabella 13/SP).

Mentre la maggior parte delle RSO presenta valori in discesa per questa categoria di spesa, il tasso di incidenza aumenta per le Regioni dell'Area Sud (ad eccezione di Abruzzo e Molise), l'Umbria, il Lazio e, in particolare, la Lombardia il cui tasso di incidenza aumenta in maniera rilevante (variazione di +2% tra il 2012 e il 2011), contribuendo significativamente alla *performance* del complesso delle RSO (variazione di +0,36%).

Nelle RSS la percentuale complessiva di incidenza rispetto al totale della spesa corrente si mantiene a livelli più elevati rispetto a quello delle RSO, registrando, comunque, un decremento nel confronto fra le ultime due annualità (5,54% nel 2010, 5,57% nel 2011 e 4,83% nel 2012), con tassi decisamente rilevanti in Valle d'Aosta (11,57%), in Sardegna (5,10%) e nella Provincia autonoma di Bolzano (6,64%).

Nell'ambito della spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi, è stata distinta quella per contratti di servizio (trasporto e altri contratti di servizio di cui alla tabella 14/SP). Si tratta di un *focus* rilevante su categorie di spesa che rappresentano, a livello nazionale, più del 40% delle risorse finanziarie esposte nella tabella 13/SP. Nel 2012, il rapporto di incidenza tra la spesa per contratti di servizio (trasporto ed altro) e quella per acquisto di beni e prestazioni di servizi è pari complessivamente al 42,08% (composto dal 48,20% per le RSO e dal 24,93% per le RSS), in flessione rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio. In alcune Regioni, l'incidenza di tale tipologia di spesa è davvero rilevante (80,79%

[222] Su tali categorie di spesa sono destinate ad incidere le misure sulla riduzione dei costi della politica nelle Regioni, recate dal d.l. n. 174/2012 e menzionate nel par. 3.1.

nel Lazio, 70,33% in Abruzzo e 67,46% in Puglia). Si registra che un'altra Regione che nell'esercizio 2011 presentava un'incidenza superiore al 70%, la Toscana, nel 2012 ha visto scendere tale percentuale al 52% circa. Resta leggermente al di sotto della media nazionale il valore registrato in Lombardia (42,21%, corrispondente a 533 milioni di euro in termini assoluti nel 2012). Il significativo incremento di tale voce di spesa per questa Regione (rispetto ai 392 milioni di euro del 2011) non sembra influire sull'incidenza percentuale dei "consumi intermedi", anch'essi aumentati considerevolmente nel loro complesso. Tra le RSS si segnala il valore riportato dalla Sardegna (46,56%), superiore al dato medio nazionale, laddove la Regione Siciliana espone un'incidenza di appena il 12,52% (71 milioni di euro in valore assoluto), su una spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi che raggiunge i 564 milioni di euro nel 2012.

Tra le spese del titolo I, acquista rilievo anche quella per interessi passivi, che espone il costo del servizio del debito, raggiungendo complessivamente l'1,51% della spesa corrente nel 2010, l'1,48% nel 2011 e l'1,41% nel 2012. L'andamento evidenzia una generale riduzione per tutte le Regioni, nel 2012 rispetto al 2011, ad eccezione della Toscana, delle Marche, della Valle d'Aosta e della Regione Siciliana (tabella 15/SP).

Nell'ambito della complessiva spesa per interessi, quella per oneri a carico dello Stato, presenta un *trend* in complessiva diminuzione nel 2012, rispetto all'anno precedente (-20,65%), come risulta dalla tabella 16/SP.

Si riscontra un incremento della spesa per interessi a carico delle Regioni a statuto speciale che, nel 2012, cresce dell'8,15%, mentre la flessione della stessa nelle RSO (-3,89%) porta il dato a livello nazionale ad una generale decrescita (-1,40%), come si evince dalla tabella 17/SP.

In linea con la tendenza generalizzata alla contrazione delle operazioni in derivati, la pertinente spesa per interessi passivi ed oneri finanziari decresce nel 2012 di -0,67% dopo aver già subito un'importante flessione nel 2011 (-9,98%) rispetto al 2010, consolidando un sensibile valore di riduzione, nel triennio 2010/2012 (-10,58%), come risulta dalla tabella 18/SP.

3.4.5 La spesa in conto capitale per il triennio 2010 – 2012 nei dati di cassa SIOPE

Anche per quanto riguarda i dati di cassa della spesa in conto capitale, le risultanze esprimono valori assoluti da rendiconto non perfettamente allineati con quelli risultanti nel sistema SIOPE (che risultano di importo inferiore, per il totale delle RSO, negli anni 2010 e 2012 e di importo superiore nel 2011, mentre vi è sostanziale uniformità per le RSS).

L'andamento della spesa in conto capitale da SIOPE mostra una conferma della flessione nel 2012 rispetto al 2011 (-1,39%), seppur meno consistente rispetto allo

scostamento del 2011 sull'anno precedente (-6,69%); l'effetto combinato delle riduzioni annuali determina una decrescita nel triennio pari a -7,98%, come risulta dalla tabella 19/SP. La flessione, nel 2012 sul 2011, è particolarmente pronunciata con riferimento alle RSS, che mostrano un valore negativo di -17,49%, con decrementi che interessano tutte le Regioni dell'aggregato eccetto il Friuli Venezia Giulia. Al contrario, l'aggregato RSO mostra variazioni in aumento (+10,61%), contrariamente a quanto rilevato negli scostamenti tra le annualità 2011 e 2010. Le Regioni a statuto ordinario che vedono aumentare la spesa per investimenti nel triennio oggetto di indagine sono le Marche, la Campania, la Puglia e, con scostamenti percentuali meno ragguardevoli, la Lombardia e l'Umbria.

Gli investimenti fissi (in beni immobili e mobili) ed i trasferimenti in conto capitale agli enti locali sono gli aggregati rilevati separatamente nell'ambito della spesa in conto capitale, in relazione anche alla loro importanza sotto il profilo del contributo alla crescita economica.

In parallelo con l'andamento complessivo della spesa in conto capitale, la spesa per investimenti fissi in beni immobili, che incide sul titolo II nella misura del 14,40% nel 2010, del 14,08% nel 2011 e del 13,40% nel 2012, mostra un andamento in riduzione nel 2012 rispetto al 2011 (-6,14%), come si desume dalla tabella 20/SP. Si assiste al significativo decremento nelle RSS (-10,67%), laddove nelle RSO il valore è in aumento (+5,32%), come riscontrato per le spese in conto capitale nel loro complesso.

Analizzando i dati delle RSO, la crescita è particolarmente consistente in Liguria, Lazio, Campania e Puglia. La spesa è, invece, in flessione in Toscana, Molise e Basilicata, con i valori percentuali più significativi. Tra le RSS, si riscontra un incremento in Trentino Alto-Adige, in Sardegna e in Friuli Venezia Giulia.

Mentre, di norma, il decremento dei valori esposti nella tabella 20/SP è coerente con l'andamento della spesa imputata al titolo II, in Lombardia, in modo particolare, si registra il dato particolare della crescita della spesa in conto capitale (+35,64% come da tabella 19/SP) e della contemporanea flessione della spesa per investimenti fissi in beni immobili (-24,59%, come da tabella 20/SP). Al contrario nella Regione Sardegna si registra il dato opposto (-25,67% della spesa in conto capitale, +18,06% per la spesa in investimenti fissi in beni immobili).

La spesa per investimenti fissi in beni mobili, che rappresenta una parte decisamente inferiore del titolo II (complessivamente il 2,93% nel 2010, il 3,03% nel 2011 e il 2,83% nel 2012), espone variazioni decrescenti nel 2012 (-8,04%), rispetto al 2011, condizionate, in via esclusiva, dalle RSO (-18,16%). Nel 2011, rispetto all'anno precedente, la riduzione è stata meno sensibile con riferimento al totale delle Regioni (-3,28%), con valori più contenuti nelle RSO (-9,19%) rispetto al dato del 2012, mentre nelle RSS si conferma la stessa

variazione in aumento (+6,81% nel 2011, +6,66% nel 2012), come si legge dalla tabella 21/SP.

Anche per questa tipologia di spesa, il decremento dei valori esposti nella tabella 21/SP non è sempre coerente con l'andamento della spesa imputata al titolo II. Sono diverse le Regioni che presentano anomalie: in Lombardia, Veneto, Toscana, Umbria, Marche, Puglia e Friuli Venezia Giulia, alla crescita della spesa in conto capitale si accompagna la flessione degli investimenti fissi in beni mobili (2012 sul 2011); questi ultimi, in altre Regioni (tra cui, Piemonte, Basilicata, Calabria, Sardegna e Regione Siciliana), sono interessati da una forte crescita nonostante la contrazione della spesa gravante sul titolo II (*cfr.* tabelle 21/SP e 19/SP).

Per quanto concerne i trasferimenti in conto capitale agli enti locali, si tratta della categoria di spesa con più elevato tasso di incidenza sul titolo II, che si attesta intorno al 24%, nel 2012, con valori più elevati nelle RSO (26,57%) e, tra le RSS, in Sardegna (39,17%), come risulta dalla tabella 22/SP.

La spesa per partecipazioni azionarie, infine, pur non superando l'1% del totale della spesa in conto capitale, a livello complessivo presenta una decrescita, nel 2012 rispetto al 2011 (-16,57%), dopo che, già nel 2011, si era registrata tale tendenza in diminuzione, con percentuali ben più rilevanti (-29,82%), come si evince dalla tabella 23/SP. Tale andamento sembra essere coerente con le misure di contenimento della spesa e di razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa intese a disincentivare il ricorso allo strumento delle società partecipate, al fine di impedirne l'utilizzo a fini elusivi del patto di stabilità interno e, comunque, di accrescere la trasparenza dei "centri di spesa" pubblica esternalizzati, come evidenziato nella parte prima, capitolo 6.

TABELLA 5/SP

Spesa* al netto delle contabilità speciali – Andamento nel triennio 2010-2012

Importi in migliaia di euro

Regione	Impegni				Pagamenti c/competenza				Pagamenti c/residui			
	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10
Piemonte	15.503.670	13.126.387	11.078.758	-28,54	12.550.371	10.754.328	8.326.774	-33,65	2.518.568	2.699.749	2.072.758	-17,70
Lombardia	22.755.407	22.220.304	23.564.499	3,56	21.723.463	20.544.468	22.375.153	3,00	1.109.901	813.809	1.017.498	-8,33
Veneto	11.548.871	10.414.079	10.551.184	-8,64	9.517.380	9.181.365	9.067.999	-4,72	1.523.480	1.667.039	1.524.695	0,08
Liguria	4.350.098	4.125.243	4.314.016	-0,83	3.720.046	3.655.088	3.829.676	2,95	557.391	483.590	284.409	-48,97
E. Romagna	11.060.421	10.652.637	10.978.566	-0,74	10.140.343	9.546.258	9.872.207	-2,64	597.149	661.654	938.463	57,16
Toscana	11.489.595	11.262.543	11.790.663	2,62	9.110.503	8.838.853	8.479.461	-6,93	1.567.699	2.231.972	1.753.165	11,83
Marche	3.898.594	3.589.301	4.043.408	3,71	3.465.869	3.215.344	3.704.508	6,89	294.733	284.085	195.540	-33,66
Umbria	2.362.014	2.277.983	2.346.825	-0,64	2.069.882	2.004.702	2.147.255	3,74	228.269	224.247	241.935	5,99
Lazio	18.345.283	16.571.707	22.307.477	21,60	10.761.388	9.911.032	13.135.699	22,06	4.125.540	5.037.230	4.946.628	19,90
Abruzzo	3.432.884	3.428.800	3.281.512	-4,41	2.969.341	3.028.980	2.907.609	-2,08	395.816	308.355	266.417	-32,69
Molise	1.099.098	1.188.734	1.419.164	29,12	763.870	765.705	749.959	-1,82	239.385	204.618	173.046	-27,71
Campania	14.428.321	18.542.013	15.421.211	6,88	12.251.654	16.106.900	12.373.790	1,00	1.172.294	1.453.522	1.811.855	54,56
Puglia	10.319.101	9.790.903	10.508.578	1,84	8.109.324	7.637.154	7.971.389	-1,70	1.354.633	1.599.071	2.353.243	73,72
Basilicata	2.166.312	2.105.606	1.922.324	-11,26	1.560.151	1.552.725	1.534.059	-1,67	479.948	548.318	785.342	63,63
Calabria	5.692.220	5.751.254	6.142.325	7,91	4.973.678	4.797.302	4.962.328	-0,23	511.108	400.836	656.503	28,45
TOTALE RSO	**138.451.890**	**135.047.495**	**139.670.510**	**0,88**	**113.687.263**	**111.540.205**	**111.437.868**	**-1,98**	**16.675.916**	**18.618.094**	**19.021.498**	**14,07**
Valle d'Aosta	1.688.543	1.549.610	1.409.793	-16,51	1.227.773	1.150.401	1.088.577	-11,34	323.935	324.411	314.437	-2,93
Trentino A.A.	383.064	371.654	363.148	-5,20	340.802	320.703	308.455	-9,49	13.804	14.800	17.623	27,66
Pr. Bolzano	4.771.591	4.772.482	4.709.309	-1,31	3.306.736	3.486.418	3.332.438	0,78	1.233.522	1.241.119	1.078.058	-12,60
Pr. Trento	4.629.847	4.619.815	4.627.431	-0,05	3.224.772	3.257.003	2.973.438	-7,79	1.119.469	1.222.312	984.382	-12,07
Friuli V.G.	6.178.572	6.063.666	5.819.857	-5,81	4.884.698	4.981.371	4.949.955	1,34	720.564	719.792	707.068	-1,87
Sardegna	7.325.779	7.439.658	7.049.215	-3,78	5.136.616	5.102.686	4.954.633	-3,54	1.834.918	1.947.590	1.744.152	-4,95
Sicilia	19.259.268	19.558.092	18.536.023	-3,76	14.673.659	13.390.263	11.627.092	-20,76	2.925.050	3.186.195	4.762.129	62,81
TOTALE RSS	**44.236.664**	**44.374.978**	**42.514.776**	**-3,89**	**32.795.057**	**31.688.846**	**29.234.588**	**-10,86**	**8.171.263**	**8.656.219**	**9.607.848**	**17,58**
Area Nord	**65.218.467**	**60.538.649**	**60.487.023**	**-7,25**	**57.651.603**	**53.681.507**	**53.471.810**	**-7,25**	**6.306.489**	**6.325.840**	**5.837.824**	**-7,43**
Area Centro	**36.095.487**	**33.701.535**	**40.488.373**	**12,17**	**25.407.642**	**23.969.932**	**27.466.923**	**8,10**	**6.216.241**	**7.777.534**	**7.137.268**	**14,82**
Area Sud	**37.137.937**	**40.807.311**	**38.695.114**	**4,19**	**30.628.018**	**33.888.767**	**30.499.135**	**-0,42**	**4.153.186**	**4.514.719**	**6.046.406**	**45,58**
Totale RSO	**138.451.890**	**135.047.495**	**139.670.510**	**0,88**	**113.687.263**	**111.540.205**	**111.437.868**	**-1,98**	**16.675.916**	**18.618.094**	**19.021.498**	**14,07**
RSS	**44.236.664**	**44.374.978**	**42.514.776**	**-3,89**	**32.795.057**	**31.688.846**	**29.234.588**	**-10,86**	**8.171.263**	**8.656.219**	**9.607.848**	**17,58**
Totale RSO+RSS	**182.688.555**	**179.422.473**	**182.185.286**	**-0,28**	**146.482.320**	**143.229.051**	**140.672.456**	**-3,97**	**24.847.179**	**27.274.313**	**28.629.346**	**15,22**

* Spesa: primi tre Titoli della spesa, ad eccezione delle Regioni Piemonte, Toscana, Basilicata e Calabria che, in ottemperanza a quanto richiesto in istruttoria, hanno valorizzato come spesa corrente anche altre somme registrate in contabilità speciali (Titolo IV).

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2010, 2011 e provvisori 2012.

TABELLA 6/SP

Spesa corrente* – Andamento nel triennio 2010-2012

Importi in migliaia di euro

Regione	Impegni				Pagamenti c/competenza				Pagamenti c/residui			
	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10
Piemonte	14.146.164	12.054.320	10.010.102	-29,24	12.047.356	10.306.419	7.730.564	-35,83	1.637.134	1.949.705	1.594.547	-2,60
Lombardia	20.498.568	20.138.926	21.317.666	4,00	20.053.338	19.242.601	20.369.128	1,57	788.674	393.420	593.402	-24,76
Veneto	10.371.933	9.770.431	9.960.483	-3,97	9.321.205	9.007.138	8.889.993	-4,63	658.117	931.304	718.227	9,13
Liguria	3.732.638	3.785.967	3.860.540	3,43	3.430.679	3.450.874	3.541.604	3,23	331.574	336.035	167.045	-49,62
E. Romagna	10.094.716	9.915.887	10.239.568	1,43	9.662.278	9.139.378	9.460.977	-2,08	402.751	397.672	725.610	80,16
Toscana	10.101.542	10.128.810	10.390.413	2,86	8.355.599	8.432.477	8.107.653	-2,97	1.153.640	1.769.548	1.190.287	3,18
Marche	3.490.573	3.205.474	3.348.210	-4,08	3.260.976	3.047.635	3.159.274	-3,12	124.568	149.675	107.907	-13,37
Umbria	2.040.587	2.006.017	2.148.102	5,27	1.899.627	1.878.525	2.002.117	5,40	120.851	131.682	111.875	-7,43
Lazio	16.180.602	14.560.393	15.721.704	-2,84	10.192.903	9.321.730	9.301.099	-8,75	2.493.770	4.458.764	4.500.745	80,48
Abruzzo	2.865.451	2.938.062	2.856.042	-0,33	2.639.544	2.693.690	2.632.640	-0,26	169.548	131.986	110.572	-34,78
Molise	804.235	940.835	932.854	15,99	711.970	715.653	706.714	-0,74	53.752	58.940	61.835	15,04
Campania	11.160.848	14.209.797	13.585.519	21,72	10.052.360	12.529.063	11.428.304	13,69	610.291	924.846	997.777	63,49
Puglia	8.685.419	8.135.823	8.737.076	0,59	7.780.284	7.316.515	7.692.082	-1,13	648.967	795.993	1.029.964	58,71
Basilicata	1.523.037	1.588.598	1.543.469	1,34	1.306.400	1.362.835	1.326.176	1,51	176.598	274.203	533.029	201,83
Calabria	4.660.744	4.937.787	5.377.820	15,39	4.384.646	4.283.662	4.525.377	3,21	201.967	177.261	345.181	70,91
TOTALE RSO	**120.357.056**	**118.317.126**	**120.029.567**	**-0,27**	**105.099.164**	**102.728.194**	**100.873.703**	**-4,02**	**9.572.201**	**12.881.035**	**12.788.001**	**33,60**
Valle d'Aosta	1.106.207	1.078.537	1.099.637	-0,59	951.442	932.751	954.952	0,37	117.725	124.797	102.488	-12,94
Trentino A.A.	236.249	226.922	224.808	-4,84	211.156	201.572	208.046	-1,47	10.120	9.298	9.924	-1,93
Pr. Bolzano	3.541.742	3.492.891	3.334.208	-5,86	2.833.589	2.977.279	2.850.402	0,59	487.822	538.752	510.198	4,59
Pr. Trento	2.864.958	2.864.699	2.854.832	-0,35	2.473.107	2.560.632	2.493.160	0,81	286.486	350.640	335.410	17,08
Friuli V.G.	4.903.049	4.840.473	4.611.389	-5,95	4.191.996	4.363.529	4.258.862	1,60	170.672	199.499	225.883	32,35
Sardegna	6.213.497	6.137.067	6.136.942	-1,23	4.685.061	4.601.032	4.512.408	-3,69	1.152.371	1.356.521	1.322.946	14,80
Sicilia	14.893.462	15.584.360	15.446.532	3,71	12.252.677	11.483.997	10.175.899	-16,95	2.028.474	2.333.579	3.806.658	87,66
TOTALE RSS	**33.759.164**	**34.224.949**	**33.708.347**	**-0,15**	**27.599.029**	**27.120.792**	**25.453.730**	**-7,77**	**4.253.671**	**4.913.088**	**6.313.508**	**48,42**
Area Nord	**58.844.019**	**55.665.532**	**55.388.358**	**-5,87**	**54.514.855**	**51.146.411**	**49.992.266**	**-8,30**	**3.818.250**	**4.008.135**	**3.798.830**	**-0,51**
Area Centro	**31.813.303**	**29.900.693**	**31.608.428**	**-0,64**	**23.709.105**	**22.680.367**	**22.570.143**	**-4,80**	**3.892.829**	**6.509.669**	**5.910.813**	**51,84**
Area Sud	**29.699.735**	**32.750.901**	**33.032.780**	**11,22**	**26.875.203**	**28.901.417**	**28.311.294**	**5,34**	**1.861.122**	**2.363.230**	**3.078.357**	**65,40**
Totale RSO	**120.357.056**	**118.317.126**	**120.029.567**	**-0,27**	**105.099.164**	**102.728.194**	**100.873.703**	**-4,02**	**9.572.201**	**12.881.035**	**12.788.001**	**33,60**
RSS	**33.759.164**	**34.224.949**	**33.708.347**	**-0,15**	**27.599.029**	**27.120.792**	**25.453.730**	**-7,77**	**4.253.671**	**4.913.088**	**6.313.508**	**48,42**
Totale RSO+RSS	**154.116.221**	**152.542.074**	**153.737.915**	**-0,25**	**132.698.192**	**129.848.986**	**126.327.433**	**-4,80**	**13.825.872**	**17.794.122**	**19.101.509**	**38,16**

* Spesa corrente: Titolo I, ad eccezione delle Regioni Piemonte, Toscana, Basilicata e Calabria che, in ottemperanza a quanto richiesto in istruttoria, hanno valorizzato come spesa corrente anche altre somme registrate in contabilità speciali (Titolo IV).

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2010, 2011 e provvisori 2012.

TABELLA 7/SP

Spesa corrente* al netto della spesa sanitaria – Andamento nel triennio 2010-2012

Importi in migliaia di euro

Regione	Impegni				PAGAMENTI COMPLESSIVI			
	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10
Piemonte	2.198.400	1.700.857	1.706.934	-22,36	1.884.424	2.087.723	1.559.035	-17,27
Lombardia	3.947.284	4.034.204	3.598.805	-8,83	4.288.057	3.552.595	3.777.895	-11,90
Veneto	1.446.458	1.103.523	1.213.227	-16,12	1.371.714	1.258.334	1.130.831	-17,56
Liguria	715.786	629.346	667.640	-6,73	687.474	638.120	651.372	-5,25
E. Romagna	1.874.479	1.354.816	1.279.467	-31,74	1.858.213	1.382.558	1.266.124	-31,86
Toscana	1.802.573	1.432.175	1.392.515	-22,75	1.693.104	1.366.001	1.160.217	-31,47
Marche	675.518	616.036	654.722	-3,08	685.315	577.203	608.541	-11,20
Umbria	419.374	400.860	390.060	-6,99	438.643	379.561	398.792	-9,08
Lazio	2.714.218	2.663.411	3.014.961	11,08	2.181.394	2.040.774	2.358.738	8,13
Abruzzo	553.238	552.014	521.370	-5,76	575.281	561.998	481.688	-16,27
Molise	175.457	191.650	159.972	-8,83	168.679	163.507	172.164	2,07
Campania	2.565.149	3.155.916	3.077.614	19,98	3.003.699	3.575.190	3.891.092	29,54
Puglia	1.383.135	1.424.766	1.673.304	20,98	1.215.820	1.404.678	1.572.029	29,30
Basilicata	380.771	376.381	353.066	-7,28	360.886	354.609	339.875	-5,82
Calabria	1.114.568	1.033.677	1.026.917	-7,86	1.107.454	864.490	813.326	-26,56
TOTALE RSO	**21.966.408**	**20.669.632**	**20.730.574**	**-5,63**	**21.520.155**	**20.207.340**	**20.181.719**	**-6,22**
Valle d'Aosta	832.035	791.971	810.470	-2,59	805.819	762.372	778.778	-3,36
Trentino A.A.	236.249	226.922	224.808	-4,84	221.276	210.870	217.970	-1,49
Pr. Bolzano	2.293.560	2.410.560	2.241.170	-2,28	2.145.737	2.375.420	2.226.884	3,78
Pr. Trento	1.796.692	1.744.341	1.703.080	-5,21	1.832.818	1.778.394	1.729.549	-5,63
Friuli V.G.	2.649.026	2.489.402	2.378.950	-10,20	2.122.860	2.215.515	2.252.385	6,10
Sardegna	2.837.478	2.833.968	2.630.263	-7,30	2.648.029	2.667.136	2.393.632	-9,61
Sicilia	5.862.173	6.362.435	6.540.361	11,57	5.869.466	5.844.628	5.412.933	-7,78
TOTALE RSS	**16.507.213**	**16.859.599**	**16.529.102**	**0,13**	**15.646.005**	**15.854.334**	**15.012.130**	**-4,05**

Area Nord	**10.182.407**	**8.822.745**	**8.466.073**	**-16,86**	**10.089.882**	**8.919.329**	**8.385.256**	**-16,89**
Area Centro	**5.611.684**	**5.112.482**	**5.452.258**	**-2,84**	**4.998.455**	**4.363.539**	**4.526.289**	**-9,45**
Area Sud	**6.172.318**	**6.734.405**	**6.812.243**	**10,37**	**6.431.817**	**6.924.472**	**7.270.175**	**13,03**
Totale RSO	**21.966.408**	**20.669.632**	**20.730.574**	**-5,63**	**21.520.155**	**20.207.340**	**20.181.719**	**-6,22**
RSS	**16.507.213**	**16.859.599**	**16.529.102**	**0,13**	**15.646.005**	**15.854.334**	**15.012.130**	**-4,05**
Totale RSO+RSS	**38.473.621**	**37.529.231**	**37.259.677**	**-3,16**	**37.166.159**	**36.061.675**	**35.193.849**	**-5,31**

* Spesa corrente al netto della spesa sanitaria: Titolo I, ad esclusione della spesa sanitaria, ad eccezione della Regione Calabria che, in ottemperanza a quanto richiesto in istruttoria, ha valorizzato come spesa corrente anche altre somme registrate in contabilità speciali (Titolo IV).

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2010, 2011 e provvisori 2012.

TABELLA 8/SP

Spesa in conto capitale* – Andamento nel triennio 2010-2012

Importi in migliaia di euro

Regione	Impegni				Pagamenti c/competenza				Pagamenti c/residui			
	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10
Piemonte	1.080.208	748.117	624.810	-42,16	225.717	153.705	152.364	-32,50	881.433	750.045	448.468	-49,12
Lombardia	2.056.839	1.872.231	2.040.763	-0,78	1.470.125	1.092.720	1.799.954	22,44	321.228	420.389	424.096	32,02
Veneto	1.121.566	565.833	514.526	-54,12	140.803	96.412	101.832	-27,68	865.363	735.735	806.468	-6,81
Liguria	527.322	245.630	356.326	-32,43	199.229	110.569	190.922	-4,17	225.818	147.555	117.365	-48,03
E. Romagna	864.214	631.439	629.667	-27,14	376.574	301.569	301.899	-19,83	194.398	263.982	212.854	9,49
Toscana	1.208.970	1.048.681	1.319.497	9,14	575.821	321.324	291.056	-49,45	414.059	462.424	562.878	35,94
Marche	335.801	310.358	615.844	83,40	153.672	115.239	486.880	216,83	154.416	134.410	87.634	-43,25
Umbria	273.594	222.608	147.736	-46,00	122.491	76.886	94.208	-23,09	107.357	92.497	129.998	21,09
Lazio	1.885.269	1.696.964	1.669.953	-11,42	309.267	274.952	327.642	5,94	1.007.163	558.271	445.883	-55,73
Abruzzo	454.285	376.085	312.555	-31,20	216.649	220.636	162.055	-25,20	226.269	176.369	155.845	-31,12
Molise	284.024	236.929	474.130	66,93	41.062	39.082	31.065	-24,35	185.633	145.678	111.211	-40,09
Campania	1.950.581	1.608.280	1.651.627	-15,33	882.402	853.902	764.347	-13,38	562.004	528.676	814.078	44,85
Puglia	1.466.784	1.481.911	1.592.740	8,59	162.142	147.470	100.545	-37,99	705.666	803.077	1.323.279	87,52
Basilicata	606.023	478.519	338.175	-44,20	216.499	151.401	167.204	-22,77	303.350	274.115	252.313	-16,82
Calabria	964.337	743.142	699.603	-27,45	521.893	452.828	378.253	-27,52	300.745	223.575	301.849	0,37
TOTALE RSO	**15.079.818**	**12.266.726**	**12.987.952**	**-13,87**	**5.614.348**	**4.408.695**	**5.350.224**	**-4,70**	**6.454.901**	**5.716.796**	**6.194.219**	**-4,04**
Valle d'Aosta	536.508	424.963	264.563	-50,69	230.503	173.389	88.032	-61,81	206.209	199.614	210.099	1,89
Trentino A.A.	146.815	144.732	138.339	-5,77	129.646	119.131	100.409	-22,55	3.684	5.502	7.699	108,96
Pr. Bolzano	1.207.487	1.256.302	1.350.831	11,87	450.785	485.849	457.765	1,55	745.701	702.366	567.859	-23,85
Pr. Trento	1.760.138	1.750.281	1.767.766	0,43	746.913	691.535	475.445	-36,35	832.983	871.672	648.972	-22,09
Friuli V.G.	1.016.742	962.789	961.409	-5,44	434.503	358.049	444.674	2,34	549.153	519.754	480.619	-12,48
Sardegna	930.376	1.117.114	720.276	-22,58	269.649	316.178	253.179	-6,11	682.547	591.069	421.206	-38,29
Sicilia	3.530.846	3.780.427	2.878.254	-18,48	1.586.022	1.712.961	1.239.956	-21,82	896.576	852.616	955.471	6,57
TOTALE RSS	**9.128.912**	**9.436.607**	**8.081.439**	**-11,47**	**3.848.022**	**3.857.093**	**3.059.460**	**-20,49**	**3.916.852**	**3.742.593**	**3.291.924**	**-15,95**
Area Nord	5.650.149	4.063.251	4.166.092	**-26,27**	2.412.449	1.754.976	2.546.971	**5,58**	2.488.239	2.317.705	2.009.251	**-19,25**
Area Centro	3.703.634	3.278.610	3.753.031	**1,33**	1.161.252	788.401	1.199.785	**3,32**	1.682.995	1.247.601	1.226.393	**-27,13**
Area Sud	5.726.035	4.924.865	5.068.830	**-11,48**	2.040.647	1.865.318	1.603.468	**-21,42**	2.283.667	2.151.489	2.958.575	**29,55**
Totale RSO	15.079.818	12.266.726	12.987.952	**-13,87**	5.614.348	4.408.695	5.350.224	**-4,70**	6.454.901	5.716.796	6.194.219	**-4,04**
RSS	9.128.912	9.436.607	8.081.439	**-11,47**	3.848.022	3.857.093	3.059.460	**-20,49**	3.916.852	3.742.593	3.291.924	**-15,95**
Totale RSO+RSS	**24.208.730**	**21.703.333**	**21.069.391**	**-12,97**	**9.462.370**	**8.265.788**	**8.409.684**	**-11,12**	**10.371.754**	**9.459.389**	**9.486.143**	**-8,54**

* Spesa in conto capitale: Titolo II.

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2010, 2011 e provvisori 2012.

TABELLA 9/SP

Spesa per rimborso prestiti* – Andamento nel triennio 2010-2012

Importi in migliaia di euro

Regione	Impegni				Pagamenti c/competenza				Pagamenti c/residui			
	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10
Piemonte	277.298	323.949	443.846	60,06	277.298	294.204	443.846	60,06	0	0	29.743	n.a.
Lombardia	200.000	209.147	206.071	3,04	200.000	209.147	206.071	3,04	0	0	0	n.a.
Veneto	55.372	77.814	76.174	37,57	55.372	77.814	76.174	37,57	0	0	0	n.a.
Liguria	90.138	93.646	97.150	7,78	90.138	93.646	97.150	7,78	0	0	0	n.a.
E. Romagna	101.491	105.311	109.331	7,73	101.491	105.311	109.331	7,73	0	0	0	n.a.
Toscana	179.083	85.053	80.753	-54,91	179.083	85.053	80.753	-54,91	0	0	0	n.a.
Marche	72.220	73.470	79.354	9,88	51.220	52.470	58.354	13,93	15.750	0	0	-100,00
Umbria	47.834	49.359	50.987	6,59	47.764	49.292	50.930	6,63	61	68	61	1,39
Lazio	279.412	314.350	4.915.820	1.659,34	259.217	314.350	3.506.958	1.252,90	624.607	20.195	0	-100,00
Abruzzo	113.147	114.653	112.915	-0,21	113.147	114.653	112.915	-0,21	0	0	0	n.a.
Molise	10.838	10.971	12.180	12,38	10.838	10.971	12.180	12,38	0	0	0	n.a.
Campania	1.316.893	2.723.936	184.065	-86,02	1.316.893	2.723.936	181.139	-86,24	0	0	0	n.a.
Puglia	166.898	173.169	178.762	7,11	166.898	173.169	178.762	7,11	0	0	0	n.a.
Basilicata	37.252	38.489	40.679	9,20	37.252	38.489	40.679	9,20	0	0	0	n.a.
Calabria	67.139	70.326	64.902	-3,33	67.139	60.812	58.698	-12,57	8.397	0	9.474	12,83
TOTALE RSO	**3.015.016**	**4.463.643**	**6.652.990**	**120,66**	**2.973.751**	**4.403.316**	**5.213.940**	**75,33**	**648.814**	**20.263**	**39.279**	**-93,95**
Valle d'Aosta	45.828	46.111	45.594	-0,51	45.828	44.261	45.594	-0,51	0	0	1.850	n.a.
Trentino A.A.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
Pr. Bolzano	22.362	23.290	24.271	8,54	22.362	23.290	24.271	8,54	0	0	0	n.a.
Pr. Trento	4.752	4.835	4.832	1,69	4.752	4.835	4.832	1,69	0	0	0	n.a.
Friuli V.G.	258.780	260.404	247.059	-4,53	258.199	259.793	246.418	-4,56	740	539	566	-23,49
Sardegna	181.906	185.477	191.996	5,55	181.906	185.477	189.046	3,93	0	0	0	n.a.
Sicilia	834.960	193.305	211.237	-74,70	834.960	193.305	211.237	-74,70	0	0	0	n.a.
TOTALE RSS	**1.348.588**	**713.422**	**724.990**	**-46,24**	**1.348.007**	**710.961**	**721.399**	**-46,48**	**740**	**539**	**2.416**	**226,64**
Area Nord	724.299	809.867	932.573	**28,76**	724.299	780.121	932.573	**28,76**	0	0	29.743	**n.a.**
Area Centro	578.549	522.232	5.126.914	**786,17**	537.284	501.164	3.696.994	**588,09**	640.417	20.263	61	**-99,99**
Area Sud	1.712.167	3.131.545	593.503	**-65,34**	1.712.167	3.122.031	584.374	**-65,87**	8.397	0	9.474	**12,83**
Totale RSO	3.015.016	4.463.643	6.652.990	**120,66**	2.973.751	4.403.316	5.213.940	**75,33**	648.814	20.263	39.279	**-93,95**
RSS	1.348.588	713.422	724.990	**-46,24**	1.348.007	710.961	721.399	**-46,48**	740	539	2.416	**226,64**
Totale RSO+RSS	**4.363.604**	**5.177.065**	**7.377.980**	**69,08**	**4.321.758**	**5.114.278**	**5.935.339**	**37,34**	**649.553**	**20.802**	**41.694**	**-93,58**

* Spesa per rimborso prestiti: Titolo III.

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2010, 2011 e provvisori 2012.

TABELLA 10/SP/RSO

Indicatori della Gestione
Triennio 2010-2012

REGIONE	Velocità di pagamento			Velocità di cassa		
	2010	**2011**	**2012**	**2010**	**2011**	**2012**
PIEMONTE	80,95	81,93	75,16	73,82	73,13	65,56
LOMBARDIA	95,47	92,46	94,95	93,61	89,88	90,28
VENETO	82,41	88,16	85,94	67,66	70,16	71,26
LIGURIA	85,52	88,60	88,77	78,43	79,11	78,33
E. ROMAGNA	91,68	89,61	89,92	88,53	85,79	86,70
MEDIA NORD	**88,40**	**88,67**	**88,40**	**81,26**	**80,27**	**79,76**
TOSCANA	79,29	78,48	71,92	61,24	71,55	63,70
UMBRIA	88,90	89,58	91,62	79,97	81,47	83,34
MARCHE	87,63	88,00	91,50	79,28	77,98	80,68
LAZIO	58,66	59,81	58,88	54,82	56,65	58,53
MEDIA CENTRO	**70,39**	**71,12**	**67,84**	**60,59**	**64,77**	**63,38**
ABRUZZO	86,50	88,34	88,61	76,09	75,14	73,07
MOLISE	69,50	64,41	52,85	45,93	43,06	38,24
CAMPANIA	84,91	86,87	80,24	66,05	72,70	67,74
PUGLIA	78,59	78,00	75,86	47,20	46,20	50,39
BASILICATA	72,02	73,74	79,80	52,61	54,08	63,39
CALABRIA	87,38	83,41	80,79	75,36	70,92	70,15
MEDIA SUD	**82,47**	**83,05**	**78,82**	**59,83**	**61,89**	**61,06**
MEDIA RSO	**82,11**	**82,59**	**79,79**	**68,96**	**70,04**	**69,09**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2010, 2011 e provvisori 2012.

TABELLA 10/SP/RSS

Indicatori della Gestione
Triennio 2010-2012

REGIONE	Velocità di pagamento			Velocità di cassa		
	2010	**2011**	**2012**	**2010**	**2011**	**2012**
VALLE D'AOSTA	72,71	74,24	77,22	62,40	60,38	60,38
TRENTINO-ALTO ADIGE	88,97	86,29	84,94	79,64	76,48	74,76
PROV. AUT. BOLZANO	69,30	73,05	70,76	61,59	62,93	59,48
PROV. AUT. TRENTO	69,65	70,50	64,26	61,79	61,47	53,32
FRIULI VENEZIA GIULIA	79,06	82,15	85,05	68,24	68,30	68,15
SARDEGNA	70,12	68,59	70,29	47,59	50,15	50,90
SICILIA	76,19	68,46	62,73	73,38	66,75	63,27
MEDIA RSS	**74,14**	**71,41**	**68,76**	**63,83**	**62,15**	**59,79**
MEDIA RSO+RSS	**80,18**	**79,83**	**77,21**	**67,66**	**68,00**	**66,71**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2010, 2011 e provvisori 2012.

TABELLA 11/SP

Andamento della spesa corrente nei dati di cassa SIOPE

Importi in migliaia di euro

REGIONE	Titolo I			Variazione %		
	2010	2011	2012	2011/10	2012/11	2012/10
PIEMONTE	10.075.959	10.210.706	9.325.139	1,34	-8,67	-7,45
LOMBARDIA	20.826.432	19.630.758	20.968.807	-5,74	6,82	0,68
VENETO	9.979.321	9.938.442	9.571.577	-0,41	-3,69	-4,09
LIGURIA	3.762.252	3.786.908	3.708.330	0,66	-2,08	-1,43
EMILIA ROMAGNA	10.065.029	9.537.051	9.973.857	-5,25	4,58	-0,91
TOSCANA	8.334.146	8.193.180	7.870.953	-1,69	-3,93	-5,56
UMBRIA	2.037.644	2.021.603	2.115.446	-0,79	4,64	3,82
MARCHE	3.385.701	3.197.310	3.267.031	-5,56	2,18	-3,51
LAZIO	12.686.673	13.780.494	13.847.937	8,62	0,49	9,15
ABRUZZO	2.810.046	2.826.150	2.742.457	0,57	-2,96	-2,41
MOLISE	766.201	771.873	749.454	0,74	-2,90	-2,19
CAMPANIA	10.545.760	12.932.102	11.822.227	22,63	-8,58	12,10
PUGLIA	8.490.244	8.151.439	9.009.929	-3,99	10,53	6,12
BASILICATA	1.348.953	1.355.840	1.349.717	0,51	-0,45	0,06
CALABRIA	3.939.364	3.986.613	4.415.901	1,20	10,77	12,10
Totale RSO	**109.053.724**	**110.320.468**	**110.738.760**	**1,16**	**0,38**	**1,55**
VALLE D'AOSTA	1.071.390	1.059.677	1.057.423	-1,09	-0,21	-1,30
TRENTINO ALTO-ADIGE	221.276	210.870	217.970	-4,70	3,37	-1,49
PROV. AUTONOMA DI BOLZANO	3.321.332	3.516.031	3.360.601	5,86	-4,42	1,18
PROV. AUTONOMA DI TRENTO	2.759.594	2.911.273	2.828.571	5,50	-2,84	2,50
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.362.668	4.563.028	4.484.746	4,59	-1,72	2,80
SARDEGNA	5.837.432	5.957.553	5.812.478	2,06	-2,44	-0,43
SICILIA	13.005.788	13.175.310	13.169.259	1,30	-0,05	1,26
Totale RSS	**30.579.480**	**31.393.742**	**30.931.048**	**2,66**	**-1,47**	**1,15**
Totale RSO+RSS	**139.633.204**	**141.714.210**	**141.669.809**	**1,49**	**-0,03**	**1,46**

TABELLA 12/SP

Andamento della Spesa per organi istituzionali

Importi in migliaia di euro

REGIONE	TITOLO I			Spesa per organi istituzionali (1101)						Variazioni %		
	2010	2011	2012	2010	Inc. % su Titolo I	2011	Inc. % su Titolo I	2012	Inc. % su Titolo I	2011/10	2012/11	2012/10
PIEMONTE	10.075.959	10.210.706	9.325.139	61.723	0,61	36.931	0,36	27.732	0,30	-40,17	-24,91	-55,07
LOMBARDIA	20.826.432	19.630.758	20.968.807	89.115	0,43	72.391	0,37	60.083	0,29	-18,77	-17,00	-32,58
VENETO	9.979.321	9.938.442	9.571.577	45.218	0,45	40.334	0,41	38.464	0,40	-10,80	-4,64	-14,94
LIGURIA	3.762.252	3.786.908	3.708.330	31.895	0,85	29.718	0,78	27.523	0,74	-6,83	-7,39	-13,71
EMILIA ROMAGNA	10.065.029	9.537.051	9.973.857	37.788	0,38	37.460	0,39	34.113	0,34	-0,87	-8,94	-9,73
TOSCANA	8.334.146	8.193.180	7.870.953	29.665	0,36	25.520	0,31	24.095	0,31	-13,97	-5,59	-18,78
UMBRIA	2.037.644	2.021.603	2.115.446	21	0,00	54	0,00	35	0,00	159,71	-34,03	71,32
MARCHE	3.385.701	3.197.310	3.267.031	22.447	0,66	17.422	0,54	19.006	0,58	-22,39	9,09	-15,33
LAZIO	12.686.673	13.780.494	13.847.937	50.385	0,40	65.655	0,48	72.913	0,53	30,31	11,05	44,71
ABRUZZO	2.810.046	2.826.150	2.742.457	27.055	0,96	30.670	1,09	31.423	1,15	13,36	2,46	16,14
MOLISE	766.201	771.873	749.454	14.624	1,91	14.114	1,83	17.116	2,28	-3,49	21,27	17,04
CAMPANIA	10.545.760	12.932.102	11.822.227	75.601	0,72	68.733	0,53	63.069	0,53	-9,09	-8,24	-16,58
PUGLIA	8.490.244	8.151.439	9.009.929	204	0,00	15.247	0,19	291	0,00	7.387,75	-98,09	43,11
BASILICATA	1.348.953	1.355.840	1.349.717	11.200	0,83	19.820	1,46	16.392	1,21	76,96	-17,29	46,36
CALABRIA	3.939.364	3.986.613	4.415.901	76.624	1,95	50.118	1,26	67.320	1,52	-34,59	34,32	-12,14
Totale RSO	**109.053.724**	**110.320.468**	**110.738.760**	**573.566**	**0,53**	**524.187**	**0,48**	**499.576**	**0,45**	**-8,61**	**-4,70**	**-12,90**
VALLE D'AOSTA	1.071.390	1.059.677	1.057.423	16.347	1,53	15.450	1,46	12.002	1,13	-5,49	-22,32	-26,58
TRENTINO ALTO-ADIGE	221.276	210.870	217.970	22.237	10,05	19.110	9,06	19.097	8,76	-14,06	-0,07	-14,12
PROV. AUT. DI BOLZANO	3.321.332	3.516.031	3.360.601	8.310	0,25	8.374	0,24	8.274	0,25	0,77	-1,19	-0,44
PROV. AUT. DI TRENTO	2.759.594	2.911.273	2.828.571	15.848	0,57	13.062	0,45	14.405	0,51	-17,58	10,28	-9,10
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.362.668	4.563.028	4.484.746	22.723	0,52	23.679	0,52	23.321	0,52	4,21	-1,51	2,63
SARDEGNA	5.837.432	5.957.553	5.812.478	82.527	1,41	73.749	1,24	57.945	1,00	-10,64	-21,43	-29,79
SICILIA	13.005.788	13.175.310	13.169.259	165.540	1,27	167.546	1,27	166.087	1,26	1,21	-0,87	0,33
Totale RSS	**30.579.480**	**31.393.742**	**30.931.048**	**333.532**	**1,09**	**320.970**	**1,02**	**301.131**	**0,97**	**-3,77**	**-6,18**	**-9,71**
Totale RSO+RSS	**139.633.204**	**141.714.210**	**141.669.809**	**907.098**	**0,65**	**845.156**	**0,60**	**800.707**	**0,57**	**-6,83**	**-5,26**	**-11,73**

(*) La spesa per organi istituzionali è individuata dal codice 1101

TABELLA 13/SP

Andamento della Spesa per acquisto di beni e servizi

Importi in migliaia di euro

REGIONE	TITOLO I			Spesa per acquisto di beni e servizi						Variazioni %		
	2010	2011	2012	2010	Inc. % su Titolo I	2011	Inc. % su Titolo I	2012	Inc. % su Titolo I	2011/10	2012/11	2012/10
PIEMONTE	10.075.959	10.210.706	9.325.139	341.386	3,39	364.814	3,57	158.103	1,70	6,86	-56,66	-53,69
LOMBARDIA	20.826.432	19.630.758	20.968.807	871.747	4,19	788.741	4,02	1.262.760	6,02	-9,52	60,10	44,85
VENETO	9.979.321	9.938.442	9.571.577	226.224	2,27	202.500	2,04	115.977	1,21	-10,49	-42,73	-48,73
LIGURIA	3.762.252	3.786.908	3.708.330	48.440	1,29	39.584	1,05	38.882	1,05	-18,28	-1,77	-19,73
EMILIA ROMAGNA	10.065.029	9.537.051	9.973.857	142.002	1,41	144.662	1,52	127.949	1,28	1,87	-11,55	-9,90
TOSCANA	8.334.146	8.193.180	7.870.953	358.959	4,31	305.930	3,73	293.489	3,73	-14,77	-4,07	-18,24
UMBRIA	2.037.644	2.021.603	2.115.446	74.922	3,68	65.764	3,25	78.854	3,73	-12,22	19,90	5,25
MARCHE	3.385.701	3.197.310	3.267.031	91.959	2,72	77.557	2,43	44.863	1,37	-15,66	-42,16	-51,21
LAZIO	12.686.673	13.780.494	13.847.937	496.299	3,91	491.993	3,57	601.627	4,34	-0,87	22,28	21,22
ABRUZZO	2.810.046	2.826.150	2.742.457	128.406	4,57	105.963	3,75	98.734	3,60	-17,48	-6,82	-23,11
MOLISE	766.201	771.873	749.454	16.405	2,14	13.509	1,75	8.855	1,18	-17,65	-34,45	-46,02
CAMPANIA	10.545.760	12.932.102	11.822.227	479.781	4,55	643.308	4,97	680.271	5,75	34,08	5,75	41,79
PUGLIA	8.490.244	8.151.439	9.009.929	405.897	4,78	390.669	4,79	491.294	5,45	-3,75	25,76	21,04
BASILICATA	1.348.953	1.355.840	1.349.717	97.121	7,20	86.138	6,35	95.833	7,10	-11,31	11,26	-1,33
CALABRIA	3.939.364	3.986.613	4.415.901	72.921	1,85	54.256	1,36	90.215	2,04	-25,60	66,28	23,72
Totale RSO	**109.053.724**	**110.320.468**	**110.738.760**	**3.852.468**	**3,53**	**3.775.389**	**3,42**	**4.187.704**	**3,78**	**-2,00**	**10,92**	**8,70**
VALLE D'AOSTA	1.071.390	1.059.677	1.057.423	148.195	13,83	164.422	15,52	122.395	11,57	10,95	-25,56	-17,41
TRENTINO ALTO-ADIGE	221.276	210.870	217.970	9.014	4,07	6.769	3,21	8.030	3,68	-24,91	18,64	-10,92
PROV. AUT. BOLZANO	3.321.332	3.516.031	3.360.601	245.783	7,40	248.771	7,08	223.208	6,64	1,22	-10,28	-9,18
PROV. AUT. TRENTO	2.759.594	2.911.273	2.828.571	93.605	3,39	92.001	3,16	89.277	3,16	-1,71	-2,96	-4,62
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.362.668	4.563.028	4.484.746	143.024	3,28	179.033	3,92	190.902	4,26	25,18	6,63	33,48
SARDEGNA	5.837.432	5.957.553	5.812.478	244.604	4,19	323.149	5,42	296.591	5,10	32,11	-8,22	21,25
SICILIA	13.005.788	13.175.310	13.169.259	808.433	6,22	734.731	5,58	564.004	4,28	-9,12	-23,24	-30,23
Totale RSS	**30.579.480**	**31.393.742**	**30.931.048**	**1.692.657**	**5,54**	**1.748.875**	**5,57**	**1.494.408**	**4,83**	**3,32**	**-14,55**	**-11,71**
Totale RSO+RSS	**139.633.204**	**141.714.210**	**141.669.809**	**5.545.125**	**3,97**	**5.524.264**	**3,90**	**5.682.112**	**4,01**	**-0,38**	**2,86**	**2,47**

(*) La spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi è composta dai seguenti codici gestionali:
1341 - Cancelleria e materiale informatico e tecnico; 1342 - Carburanti, combustibili e lubrificanti; 1343 - Pubblicazioni, giornali e riviste; 1344 - Acquisto di beni per referendum; 1345 - Altri materiali di consumo; 1346 - Contratti di servizio per trasporto; 1347 - Altri contratti di servizio; 1348 - Studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza; 1349 - Organizzazione manifestazioni e convegni; 1350 - Corsi di formazione organizzati per terzi; 1351 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili; 1352 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi; 1353 - Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni; 1354 - Servizi ausiliari, spese di pulizia, traslochi e facchinaggio; 1355 – Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione; 1356 - Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas; 1357 – Utenze e canoni per altri servizi; 1358 - Acquisto di servizi per referendum; 1359 - Spese postali; 1360 – Assicurazioni; 1361 - Acquisto di servizi per spese di rappresentanza; 1362 - Assistenza informatica e manutenzione software; 1363 - Spese per liti (patrocinio legale); 1364 - Altre spese per servizi; 1365 - Acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da soggetti privati; 1366 - Acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da pubblico; 1367 - . Acquisto di altri beni e servizi sanitari

TABELLA 14/SP

Andamento della Spesa per contratti di servizio

Importi in migliaia di euro

REGIONE	Spesa per acquisto di beni e servizi			Spesa per contratti di servizio						Variazioni %		
	2010	2011	2012	2010	Inc. % su acq. beni e servizi	2011	Inc. % su acq. beni e servizi	2012	Inc. % su acq. beni e servizi	2011/10	2012/11	2012/10
PIEMONTE	341.386	364.814	158.103	192.873	56,50	204.965	56,18	62.988	39,84	6,27	-69,27	-67,34
LOMBARDIA	871.747	788.741	1.262.760	477.833	54,81	392.182	49,72	532.969	42,21	-17,92	35,90	11,54
VENETO	226.224	202.500	115.977	119.529	52,84	109.459	54,05	23.291	20,08	-8,42	-78,72	-80,51
LIGURIA	48.440	39.584	38.882	1.617	3,34	721	1,82	165	0,42	-55,40	-77,18	-89,82
EMILIA ROMAGNA	142.002	144.662	127.949	172	0,12	24	0,02	915	0,72	-86,06	3.713,60	431,69
TOSCANA	358.959	305.930	293.489	267.929	74,64	224.426	73,36	154.500	52,64	-16,24	-31,16	-42,34
UMBRIA	74.922	65.764	78.854	45.031	60,10	40.385	61,41	50.087	63,52	-10,32	24,02	11,23
MARCHE	91.959	77.557	44.863	43.534	47,34	34.549	44,55	6.316	14,08	-20,64	-81,72	-85,49
LAZIO	496.299	491.993	601.627	408.922	82,39	410.192	83,37	486.061	80,79	0,31	18,50	18,86
ABRUZZO	128.406	105.963	98.734	104.326	81,25	74.039	69,87	69.439	70,33	-29,03	-6,21	-33,44
MOLISE	16.405	13.509	8.855	643	3,92	18	0,13	2.085	23,55	-97,19	11.459,68	224,37
CAMPANIA	479.781	643.308	680.271	259.433	54,07	215.816	33,55	242.048	35,58	-16,81	12,15	-6,70
PUGLIA	405.897	390.669	491.294	297.997	73,42	288.101	73,75	331.422	67,46	-3,32	15,04	11,22
BASILICATA	97.121	86.138	95.833	47.893	49,31	36.644	42,54	47.073	49,12	-23,49	28,46	-1,71
CALABRIA	72.921	54.256	90.215	10.083	13,83	5.991	11,04	9.150	10,14	-40,58	52,72	-9,25
Totale RSO	**3.852.468**	**3.775.389**	**4.187.704**	**2.277.815**	**59,13**	**2.037.513**	**53,97**	**2.018.509**	**48,20**	**-10,55**	**-0,93**	**-11,38**
VALLE D'AOSTA	148.195	164.422	122.395	64.924	43,81	74.172	45,11	58.847	48,08	14,24	-20,66	-9,36
TRENTINO ALTO-ADIGE	9.014	6.769	8.030	369	4,09	321	4,74	181	2,26	-12,94	-43,55	-50,86
PROV. AUT. BOLZANO	245.783	248.771	223.208	76.635	31,18	75.021	30,16	56.517	25,32	-2,11	-24,67	-26,25
PROV. AUT. TRENTO	93.605	92.001	89.277	6.647	7,10	6.097	6,63	4.186	4,69	-8,27	-31,34	-37,02
FRIULI VENEZIA GIULIA	143.024	179.033	190.902	39.334	27,50	40.846	22,81	44.081	23,09	3,84	7,92	12,07
SARDEGNA	244.604	323.149	296.591	109.559	44,79	164.306	50,85	138.106	46,56	49,97	-15,95	26,06
SICILIA	808.433	734.731	564.004	74.105	9,17	73.463	10,00	70.628	12,52	-0,87	-3,86	-4,69
Totale RSS	**1.692.657**	**1.748.875**	**1.494.408**	**371.572**	**21,95**	**434.227**	**24,83**	**372.546**	**24,93**	**16,86**	**-14,20**	**0,26**
Totale RSO+RSS	**5.545.125**	**5.524.264**	**5.682.112**	**2.649.388**	**47,78**	**2.471.739**	**44,74**	**2.391.055**	**42,08**	**-6,71**	**-3,26**	**-9,75**

(*) La spesa per contratti di servizio è composta dai seguenti codici gestionali:
1346 - Contratti di servizio per trasporto; 1347 - Altri contratti di servizio

TABELLA 15/SP

Andamento della Spesa per interessi passivi

Importi in migliaia di euro

REGIONE	TITOLO I			Spesa per interessi passivi						Variazioni %		
	2010	2011	2012	2010	Inc. % su Titolo I	2011	Inc. % su Titolo I	2012	Inc. % su Titolo I	2011/10	2012/11	2012/10
PIEMONTE	10.075.959	10.210.706	9.325.139	160.603	1,59	186.434	1,83	178.727	1,92	16,08	-4,13	11,29
LOMBARDIA	20.826.432	19.630.758	20.968.807	162.649	0,78	154.598	0,79	147.856	0,71	-4,95	-4,36	-9,10
VENETO	9.979.321	9.938.442	9.571.577	40.753	0,41	43.195	0,43	39.589	0,41	5,99	-8,35	-2,86
LIGURIA	3.762.252	3.786.908	3.708.330	66.354	1,76	64.101	1,69	60.017	1,62	-3,40	-6,37	-9,55
EMILIA ROMAGNA	10.065.029	9.537.051	9.973.857	64.177	0,64	59.125	0,62	54.064	0,54	-7,87	-8,56	-15,76
TOSCANA	8.334.146	8.193.180	7.870.953	63.530	0,76	52.191	0,64	55.378	0,70	-17,85	6,11	-12,83
UMBRIA	2.037.644	2.021.603	2.115.446	47.586	2,34	46.045	2,28	44.029	2,08	-3,24	-4,38	-7,47
MARCHE	3.385.701	3.197.310	3.267.031	39.696	1,17	47.412	1,48	51.593	1,58	19,44	8,82	29,97
LAZIO	12.686.673	13.780.494	13.847.937	579.037	4,56	565.786	4,11	521.943	3,77	-2,29	-7,75	-9,86
ABRUZZO	2.810.046	2.826.150	2.742.457	75.733	2,70	73.617	2,60	71.279	2,60	-2,79	-3,18	-5,88
MOLISE	766.201	771.873	749.454	18.842	2,46	19.801	2,57	13.302	1,77	5,09	-32,82	-29,40
CAMPANIA	10.545.760	12.932.102	11.822.227	222.236	2,11	219.614	1,70	209.308	1,77	-1,18	-4,69	-5,82
PUGLIA	8.490.244	8.151.439	9.009.929	89.722	1,06	85.181	1,04	76.470	0,85	-5,06	-10,23	-14,77
BASILICATA	1.348.953	1.355.840	1.349.717	12.413	0,92	15.664	1,16	13.855	1,03	26,19	-11,55	11,61
CALABRIA	3.939.364	3.986.613	4.415.901	48.301	1,23	39.039	0,98	26.024	0,59	-19,18	-33,34	-46,12
Totale RSO	**109.053.724**	**110.320.468**	**110.738.760**	**1.691.633**	**1,55**	**1.671.801**	**1,52**	**1.563.435**	**1,41**	**-1,17**	**-6,48**	**-7,58**
VALLE D'AOSTA	1.071.390	1.059.677	1.057.423	23.819	2,22	21.807	2,06	23.049	2,18	-8,45	5,70	-3,23
TRENTINO ALTO-ADIGE	221.276	210.870	217.970	0	0,00	0	0,00	0	0,00	n.a.	n.a.	n.a.
PROV. AUT. BOLZANO	3.321.332	3.516.031	3.360.601	6.336	0,19	5.475	0,16	4.594	0,14	-13,58	-16,11	-27,50
PROV. AUT. TRENTO	2.759.594	2.911.273	2.828.571	2.145	0,08	1.424	0,05	1.160	0,04	-33,64	-18,53	-45,94
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.362.668	4.563.028	4.484.746	56.757	1,30	52.666	1,15	43.550	0,97	-7,21	-17,31	-23,27
SARDEGNA	5.837.432	5.957.553	5.812.478	70.891	1,21	70.161	1,18	63.964	1,10	-1,03	-8,83	-9,77
SICILIA	13.005.788	13.175.310	13.169.259	256.254	1,97	267.251	2,03	304.704	2,31	4,29	14,01	18,91
Totale RSS	**30.579.480**	**31.393.742**	**30.931.048**	**416.202**	**1,36**	**418.785**	**1,33**	**441.021**	**1,43**	**0,62**	**5,31**	**5,96**
Totale RSO+RSS	**139.633.204**	**141.714.210**	**141.669.809**	**2.107.835**	**1,51**	**2.090.586**	**1,48**	**2.004.456**	**1,41**	**-0,82**	**-4,12**	**-4,90**

(*) La spesa per interessi passivi è composta dai seguenti codici gestionali:
1711 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico dello Stato, gestione tesoro; 1712 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico dello Stato, gestione CDP spa; 1721 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico della Regione, gestione tesoro; 1722 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico della Regione, gestione CDP spa; 1731 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico dello Stato per finanziamenti a breve; 1732 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico dello Stato per finanziamenti a medio-lungo; 1741 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico della Regione per finanziamenti a breve; 1742 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico della Regione per finanziamenti a medio-lungo; 1750 - Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni; 1760 - Interessi passivi ed oneri finanziari per operazioni in derivati; 1770 – Oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazione.

TABELLA 16/SP

Andamento della Spesa per interessi passivi a carico dello Stato

Importi in migliaia di euro

REGIONE	Spesa per interessi passivi a carico dello Stato			Variazioni %		
	2010	2011	2012	2011/10	2012/11	2012/10
PIEMONTE	44.108	37.221	34.741	-15,62	-6,66	-21,24
LOMBARDIA	39.883	37.690	36.655	-5,50	-2,75	-8,09
VENETO	7.331	5.406	3.749	-26,26	-30,66	-48,87
LIGURIA	22.288	19.472	16.512	-12,63	-15,20	-25,92
EMILIA ROMAGNA	19.377	17.156	14.821	-11,46	-13,61	-23,51
TOSCANA	15.155	12.178	10.246	-19,64	-15,86	-32,39
UMBRIA	13.673	12.668	11.104	-7,35	-12,34	-18,79
MARCHE	8.046	6.540	5.593	-18,72	-14,48	-30,49
LAZIO	13.890	4.689	2.575	-66,24	-45,08	-81,46
ABRUZZO	2.145	908	776	-57,68	-14,50	-63,82
MOLISE	0	3	0,14	n.a.	-95,02	n.a.
CAMPANIA	12.707	9.826	6.148	-22,67	-37,43	-51,62
PUGLIA	5.528	4.764	972	-13,82	-79,60	-82,42
BASILICATA	3.389	3.867	3.162	14,13	-18,23	-6,67
CALABRIA	22.159	16.257	1.124	-26,63	-93,09	-94,93
Totale RSO	**229.679**	**188.646**	**148.179**	**-17,87**	**-21,45**	**-35,48**
VALLE D'AOSTA	4.007	3.476	2.916	-13,25	-16,10	-27,22
TRENTINO ALTO-ADIGE	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
PROV. AUTONOMA BOLZANO	1.204	1.072	933	-10,97	-12,94	-22,49
PROV. AUTONOMA TRENTO	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
FRIULI VENEZIA GIULIA	13.844	8.742	7.500	-36,85	-14,21	-45,83
SARDEGNA	1.501	1.392	1.278	-7,25	-8,19	-14,85
SICILIA	12.143	10.574	8.920	-12,92	-15,64	-26,54
Totale RSS	**32.698**	**25.255**	**21.547**	**-22,76**	**-14,68**	**-34,10**
Totale RSO+RSS	**262.376**	**213.901**	**169.726**	**-18,48**	**-20,65**	**-35,31**

(*) La spesa per interessi passivi a carico dello Stato è composta dai seguenti codici gestionali:
1711 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico dello Stato, gestione tesoro; 1712 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico dello Stato, gestione CDP spa; 1731 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico dello Stato per finanziamenti a breve; 1732 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico dello Stato per finanziamenti a medio-lungo.

TABELLA 17/SP

Andamento della Spesa per interessi passivi a carico della Regione

Importi in migliaia di euro

REGIONE	Spesa per interessi passivi a carico della Regione			Variazioni %		
	2010	2011	2012	2011/10	2012/11	2012/10
PIEMONTE	106.763	138.792	132.639	30,00	-4,43	24,24
LOMBARDIA	100.745	97.681	94.742	-3,04	-3,01	-5,96
VENETO	23.942	29.597	27.233	23,62	-7,99	13,75
LIGURIA	23.495	24.778	24.393	5,46	-1,56	3,82
EMILIA ROMAGNA	28.248	28.049	25.348	-0,70	-9,63	-10,27
TOSCANA	28.637	27.782	33.212	-2,99	19,55	15,98
UMBRIA	13.878	13.745	13.617	-0,95	-0,93	-1,88
MARCHE	30.271	35.777	41.354	18,19	15,59	36,61
LAZIO	553.790	547.958	516.077	-1,05	-5,82	-6,81
ABRUZZO	55.389	54.511	55.195	-1,59	1,26	-0,35
MOLISE	9.906	12.501	13.302	26,19	6,41	34,29
CAMPANIA	146.431	152.674	140.463	4,26	-8,00	-4,08
PUGLIA	53.953	52.310	49.901	-3,04	-4,61	-7,51
BASILICATA	5.985	6.792	6.062	13,49	-10,75	1,29
CALABRIA	22.345	21.647	22.676	-3,12	4,75	1,48
Totale RSO	**1.203.777**	**1.244.596**	**1.196.215**	**3,39**	**-3,89**	**-0,63**
VALLE D'AOSTA	3.711	2.096	4.119	-43,50	96,48	11,01
TRENTINO ALTO-ADIGE	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
PROV. AUTONOMA BOLZANO	5.132	4.322	3.479	-15,79	-19,50	-32,21
PROV. AUTONOMA TRENTO	1.630	1.395	1.160	-14,44	-16,83	-28,84
FRIULI VENEZIA GIULIA	33.514	35.979	30.199	7,35	-16,06	-9,89
SARDEGNA	69.390	68.769	62.686	-0,89	-8,85	-9,66
SICILIA	195.142	212.170	249.556	8,73	17,62	27,88
Totale RSS	**308.518**	**324.731**	**351.199**	**5,25**	**8,15**	**13,83**
Totale RSO+RSS	**1.512.296**	**1.569.327**	**1.547.414**	**3,77**	**-1,40**	**2,32**

(*) La spesa per interessi passivi a carico della Regione è composta dai seguenti codici gestionali:
1721 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico della Regione, gestione tesoro; 1722 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico della Regione, gestione CDP spa; 1741 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico della Regione per finanziamenti a breve; 1742 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico della Regione per finanziamenti a medio-lungo.

TABELLA 18/SP

Andamento della Spesa per interessi passivi ed oneri finanziari per operazioni in derivati

Importi in migliaia di euro

REGIONE	Spesa interessi passivi / oneri finanziari operazioni in derivati (1760)			Variazioni %		
	2010	2011	2012	2011/10	2012/11	2012/10
PIEMONTE	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
LOMBARDIA	22.022	19.226	16.460	-12,70	-14,39	-25,26
VENETO	9.480	8.192	8.607	-13,59	5,06	-9,21
LIGURIA	20.571	19.850	19.113	-3,51	-3,71	-7,09
EMILIA ROMAGNA	16.552	13.920	13.894	-15,90	-0,18	-16,06
TOSCANA	19.738	12.231	11.919	-38,03	-2,55	-39,61
UMBRIA	20.035	19.632	19.308	-2,01	-1,65	-3,63
MARCHE	1.379	5.094	4.646	269,32	-8,78	236,88
LAZIO	93	0	0	-100,00	n.a.	-100,00
ABRUZZO	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
MOLISE	2.685	1.047	0	-61,00	-100,00	-100,00
CAMPANIA	63.036	57.052	62.092	-9,49	8,83	-1,50
PUGLIA	30.242	28.107	25.597	-7,06	-8,93	-15,36
BASILICATA	3.039	5.004	4.630	64,63	-7,47	52,33
CALABRIA	3.054	1.124	2.225	-63,21	98,02	-27,15
Totale RSO	**211.927**	**190.479**	**188.492**	**-10,12**	**-1,04**	**-11,06**
VALLE D'AOSTA	16.102	16.235	16.014	0,82	-1,36	-0,55
TRENTINO ALTO-ADIGE	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
PROV. AUTONOMA BOLZANO	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
PROV. AUTONOMA TRENTO	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
FRIULI VENEZIA GIULIA	9.385	7.946	5.852	-15,34	-26,36	-37,65
SARDEGNA	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
SICILIA	25.621	22.121	24.845	-13,66	12,31	-3,03
Totale RSS	**51.108**	**46.301**	**46.711**	**-9,40**	**0,88**	**-8,60**
Totale RSO+RSS	**263.035**	**236.780**	**235.203**	**-9,98**	**-0,67**	**-10,58**

(*) La spesa per interessi passivi ed oneri finanziari per operazioni in derivati è composta dal codice gestionale 1760 - Interessi passivi ed oneri finanziari per operazioni in derivati.

TABELLA 19/SP

Andamento della spesa in conto capitale

Importi in migliaia di euro

REGIONE	Titolo II			Variazione %		
	2010	2011	2012	2011/10	2012/11	2012/10
PIEMONTE	1.108.478	899.331	598.411	-18,87	-33,46	-46,02
LOMBARDIA	1.792.678	1.514.174	2.053.809	-15,54	35,64	14,57
VENETO	1.006.166	832.148	908.300	-17,30	9,15	-9,73
LIGURIA	425.047	258.124	308.287	-39,27	19,43	-27,47
EMILIA ROMAGNA	570.972	565.551	514.753	-0,95	-8,98	-9,85
TOSCANA	990.103	783.695	853.898	-20,85	8,96	-13,76
UMBRIA	212.818	158.093	222.891	-25,71	40,99	4,73
MARCHE	307.930	249.649	580.090	-18,93	132,36	88,38
LAZIO	1.316.430	833.222	773.525	-36,71	-7,16	-41,24
ABRUZZO	441.993	396.539	318.655	-10,28	-19,64	-27,90
MOLISE	226.848	187.514	156.775	-17,34	-16,39	-30,89
CAMPANIA	1.201.023	1.688.955	1.966.146	40,63	16,41	63,71
PUGLIA	806.816	911.371	1.135.941	12,96	24,64	40,79
BASILICATA	519.850	425.516	418.607	-18,15	-1,62	-19,48
CALABRIA	794.897	630.661	620.703	-20,66	-1,58	-21,91
Totale RSO	**11.722.049**	**10.334.543**	**11.430.790**	**-11,84**	**10,61**	**-2,48**
VALLE D'AOSTA	434.485	370.875	298.115	-14,64	-19,62	-31,39
TRENTINO ALTO-ADIGE	133.331	124.634	108.108	-6,52	-13,26	-18,92
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	1.196.579	1.188.215	1.025.624	-0,70	-13,68	-14,29
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.579.896	1.563.207	1.124.417	-1,06	-28,07	-28,83
FRIULI VENEZIA GIULIA	983.656	877.803	925.293	-10,76	5,41	-5,93
SARDEGNA	952.196	907.247	674.385	-4,72	-25,67	-29,18
SICILIA	2.329.485	2.672.768	2.201.420	14,74	-17,64	-5,50
Totale RSS	**7.609.628**	**7.704.748**	**6.357.361**	**1,25**	**-17,49**	**-16,46**
Totale RSO+RSS	**19.331.677**	**18.039.291**	**17.788.151**	**-6,69**	**-1,39**	**-7,98**

TABELLA 20/SP

Andamento della Spesa per investimenti fissi in beni immobili

Importi in migliaia di euro

REGIONE	Titolo II			Spesa per investimenti fissi in beni immobili						Variazioni %		
	2010	2011	2012	2010	Inc. % su Titolo II	2011	Inc. % su Titolo II	2012	Inc. % su Titolo II	2011/10	2012/11	2012/10
PIEMONTE	1.108.478	899.331	598.411	42.475	3,83	23.907	2,66	18.636	3,11	-43,71	-22,05	-56,13
LOMBARDIA	1.792.678	1.514.174	2.053.809	251.028	14,00	191.307	12,63	144.267	7,02	-23,79	-24,59	-42,53
VENETO	1.006.166	832.148	908.300	272.601	27,09	239.854	28,82	235.105	25,88	-12,01	-1,98	-13,75
LIGURIA	425.047	258.124	308.287	2.677	0,63	1.915	0,74	4.828	1,57	-28,47	152,16	80,36
EMILIA ROMAGNA	570.972	565.551	514.753	40.418	7,08	34.605	6,12	36.137	7,02	-14,38	4,43	-10,59
TOSCANA	990.103	783.695	853.898	83.451	8,43	48.575	6,20	19.375	2,27	-41,79	-60,11	-76,78
UMBRIA	212.818	158.093	222.891	6.735	3,16	9.695	6,13	10.552	4,73	43,95	8,84	56,67
MARCHE	307.930	249.649	580.090	19.759	6,42	15.579	6,24	19.634	3,38	-21,15	26,03	-0,63
LAZIO	1.316.430	833.222	773.525	47.517	3,61	10.079	1,21	62.719	8,11	-78,79	522,26	31,99
ABRUZZO	441.993	396.539	318.655	50.134	11,34	31.102	7,84	19.742	6,20	-37,96	-36,52	-60,62
MOLISE	226.848	187.514	156.775	7.918	3,49	5.615	2,99	194	0,12	-29,09	-96,54	-97,55
CAMPANIA	1.201.023	1.688.955	1.966.146	55.139	4,59	60.015	3,55	111.443	5,67	8,84	85,69	102,11
PUGLIA	806.816	911.371	1.135.941	5.866	0,73	5.335	0,59	26.073	2,30	-9,06	388,76	344,48
BASILICATA	519.850	425.516	418.607	5.235	1,01	16.501	3,88	2.611	0,62	215,24	-84,18	-50,12
CALABRIA	794.897	630.661	620.703	71.200	8,96	25.178	3,99	46.176	7,44	-64,64	83,40	-35,15
Totale RSO	**11.722.049**	**10.334.543**	**11.430.790**	**962.152**	**8,21**	**719.262**	**6,96**	**757.493**	**6,63**	**-25,24**	**5,32**	**-21,27**
VALLE D'AOSTA	434.485	370.875	298.115	123.255	28,37	116.053	31,29	85.578	28,71	-5,84	-26,26	-30,57
TRENTINO ALTO-ADIGE	133.331	124.634	108.108	636	0,48	1.349	1,08	5.285	4,89	111,93	291,85	730,44
PROV. AUT. DI BOLZANO	1.196.579	1.188.215	1.025.624	320.543	26,79	318.859	26,84	281.151	27,41	-0,53	-11,83	-12,29
PROV. AUT. DI TRENTO	1.579.896	1.563.207	1.124.417	319.087	20,20	353.389	22,61	291.381	25,91	10,75	-17,55	-8,68
FRIULI VENEZIA GIULIA	983.656	877.803	925.293	140.963	14,33	108.371	12,35	131.938	14,26	-23,12	21,75	-6,40
SARDEGNA	952.196	907.247	674.385	92.675	9,73	101.101	11,14	119.356	17,70	9,09	18,06	28,79
SICILIA	2.329.485	2.672.768	2.201.420	825.311	35,43	821.858	30,75	711.972	32,34	-0,42	-13,37	-13,73
Totale RSS	**7.609.628**	**7.704.748**	**6.357.361**	**1.822.470**	**23,95**	**1.820.980**	**23,63**	**1.626.661**	**25,59**	**-0,08**	**-10,67**	**-10,74**
Totale RSO+RSS	**19.331.677**	**18.039.291**	**17.788.151**	**2.784.622**	**14,40**	**2.540.242**	**14,08**	**2.384.154**	**13,40**	**-8,78**	**-6,14**	**-14,38**

(*) La spesa per investimenti fissi in beni immobili è composta dai seguenti codici gestionali:
2101 - Terreni; 2102 – Vie di comunicazione; 2103 – Infrastrutture idrauliche; 2104 - Infrastrutture portuali e aeroportuali; 2105 – Infrastrutture scolastiche; 2106 – Infrastrutture telematiche; 2107 - Altre infrastrutture; 2108 - Opere per la sistemazione del suolo; 2109 - Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e governativo; 2110 - Fabbricati industriali e costruzioni leggere; 2111 - Fabbricati rurali; 2112 - Opere destinate al culto; 2113 - Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico; 2114 - Strade ferrate e relativi materiali d'esercizio; 2115 – Impianti sportivi; 2116 - Ospedali e strutture sanitarie; 2117 – Altri beni immobili.

TABELLA 21/SP

Andamento della Spesa per investimenti fissi in beni mobili

Importi in migliaia di euro

REGIONE	Titolo II			Spesa per investimenti fissi in beni mobili						Variazioni %		
	2010	2011	2012	2010	Inc. % su Titolo II	2011	Inc. % su Titolo II	2012	Inc. % su Titolo II	2011/10	2012/11	2012/10
PIEMONTE	1.108.478	899.331	598.411	78.907	7,12	38.561	4,29	78.316	13,09	-51,13	103,10	-0,75
LOMBARDIA	1.792.678	1.514.174	2.053.809	128.094	7,15	114.419	7,56	46.359	2,26	-10,68	-59,48	-63,81
VENETO	1.006.166	832.148	908.300	23.929	2,38	22.587	2,71	18.191	2,00	-5,61	-19,46	-23,98
LIGURIA	425.047	258.124	308.287	16.782	3,95	17.075	6,61	27.049	8,77	1,75	58,42	61,19
EMILIA ROMAGNA	570.972	565.551	514.753	22.134	3,88	33.595	5,94	22.339	4,34	51,78	-33,50	0,93
TOSCANA	990.103	783.695	853.898	18.650	1,88	40.796	5,21	25.763	3,02	118,74	-36,85	38,14
UMBRIA	212.818	158.093	222.891	4.866	2,29	3.692	2,34	2.701	1,21	-24,13	-26,83	-44,49
MARCHE	307.930	249.649	580.090	4.358	1,42	5.403	2,16	4.025	0,69	24,00	-25,50	-7,62
LAZIO	1.316.430	833.222	773.525	23.946	1,82	14.881	1,79	8.721	1,13	-37,86	-41,40	-63,58
ABRUZZO	441.993	396.539	318.655	2.731	0,62	4.138	1,04	2.501	0,78	51,50	-39,57	-8,45
MOLISE	226.848	187.514	156.775	8	0,00	0	0,00	24	0,02	-100,00	n.a.	222,66
CAMPANIA	1.201.023	1.688.955	1.966.146	25.814	2,15	18.186	1,08	19.435	0,99	-29,55	6,87	-24,71
PUGLIA	806.816	911.371	1.135.941	1.849	0,23	4.673	0,51	1.095	0,10	152,69	-76,57	-40,79
BASILICATA	519.850	425.516	418.607	755	0,15	164	0,04	191	0,05	-78,24	16,26	-74,70
CALABRIA	794.897	630.661	620.703	3.956	0,50	5.819	0,92	8.426	1,36	47,07	44,81	112,97
Totale RSO	**11.722.049**	**10.334.543**	**11.430.790**	**356.778**	**3,04**	**323.988**	**3,14**	**265.137**	**2,32**	**-9,19**	**-18,16**	**-25,69**
VALLE D'AOSTA	434.485	370.875	298.115	16.804	3,87	17.693	4,77	16.686	5,60	5,29	-5,69	-0,70
TRENTINO ALTO-ADIGE	133.331	124.634	108.108	3.421	2,57	3.893	3,12	2.108	1,95	13,81	-45,85	-38,37
PROV. AUTONOMA DI BOLZANO	1.196.579	1.188.215	1.025.624	32.797	2,74	37.846	3,19	32.218	3,14	15,40	-14,87	-1,76
PROV. AUTONOMA DI TRENTO	1.579.896	1.563.207	1.124.417	38.793	2,46	35.455	2,27	23.896	2,13	-8,61	-32,60	-38,40
FRIULI VENEZIA GIULIA	983.656	877.803	925.293	16.165	1,64	34.145	3,89	21.248	2,30	111,23	-37,77	31,45
SARDEGNA	952.196	907.247	674.385	33.757	3,55	33.355	3,68	35.670	5,29	-1,19	6,94	5,67
SICILIA	2.329.485	2.672.768	2.201.420	67.280	2,89	60.854	2,28	106.286	4,83	-9,55	74,66	57,98
Totale RSS	**7.609.628**	**7.704.748**	**6.357.361**	**209.017**	**2,75**	**223.241**	**2,90**	**238.112**	**3,75**	**6,81**	**6,66**	**13,92**
Totale RSO+RSS	**19.331.677**	**18.039.291**	**17.788.151**	**565.795**	**2,93**	**547.229**	**3,03**	**503.249**	**2,83**	**-3,28**	**-8,04**	**-11,05**

(*) La spesa per investimenti fissi in beni mobili è composta dai seguenti codici gestionali:
2121 - Hardware; 2122 - Acquisizione o realizzazione software; 2131 - Mezzi di trasporto; 2132 - Mobili, macchinari e attrezzature; 2133 - Mobili e arredi; 2134 - Impianti e attrezzature; 2135 - Opere artistiche; 2136 - Materiale bibliografico; 2137 - Altri beni materiali; 2138 - Beni immateriali; 2141 - Titoli di Stato; 2142 - Altri titoli.

TABELLA 22/SP

Andamento della Spesa per trasferimenti

Importi in migliaia di euro

REGIONE	Titolo II			Spesa per trasferimenti						Variazioni %		
	2010	2011	2012	2010	Inc. % su Titolo II	2011	Inc. % su Titolo II	2012	Inc. % su Titolo II	2011/10	2012/11	2012/10
PIEMONTE	1.108.478	899.331	598.411	397.496	35,86	256.102	28,48	161.596	27,00	-35,57	-36,90	-59,35
LOMBARDIA	1.792.678	1.514.174	2.053.809	491.781	27,43	396.964	26,22	352.027	17,14	-19,28	-11,32	-28,42
VENETO	1.006.166	832.148	908.300	212.462	21,12	207.352	24,92	229.342	25,25	-2,41	10,61	7,95
LIGURIA	425.047	258.124	308.287	157.841	37,14	111.803	43,31	82.605	26,79	-29,17	-26,12	-47,67
EMILIA ROMAGNA	570.972	565.551	514.753	166.176	29,10	176.652	31,24	114.235	22,19	6,30	-35,33	-31,26
TOSCANA	990.103	783.695	853.898	314.439	31,76	229.875	29,33	186.784	21,87	-26,89	-18,75	-40,60
UMBRIA	212.818	158.093	222.891	97.200	45,67	54.324	34,36	87.820	39,40	-44,11	61,66	-9,65
MARCHE	307.930	249.649	580.090	120.319	39,07	68.007	27,24	62.706	10,81	-43,48	-7,79	-47,88
LAZIO	1.316.430	833.222	773.525	416.838	31,66	325.427	39,06	177.969	23,01	-21,93	-45,31	-57,31
ABRUZZO	441.993	396.539	318.655	137.748	31,17	124.395	31,37	113.252	35,54	-9,69	-8,96	-17,78
MOLISE	226.848	187.514	156.775	82.588	36,41	61.639	32,87	53.207	33,94	-25,37	-13,68	-35,58
CAMPANIA	1.201.023	1.688.955	1.966.146	577.616	48,09	443.052	26,23	659.748	33,56	-23,30	48,91	14,22
PUGLIA	806.816	911.371	1.135.941	237.644	29,45	293.442	32,20	350.255	30,83	23,48	19,36	47,39
BASILICATA	519.850	425.516	418.607	269.882	51,92	199.343	46,85	194.502	46,46	-26,14	-2,43	-27,93
CALABRIA	794.897	630.661	620.703	232.028	29,19	170.112	26,97	210.858	33,97	-26,68	23,95	-9,12
Totale RSO	**11.722.049**	**10.334.543**	**11.430.790**	**3.912.060**	**33,37**	**3.118.489**	**30,18**	**3.036.906**	**26,57**	**-20,29**	**-2,62**	**-22,37**
VALLE D'AOSTA	434.485	370.875	298.115	98.041	22,56	78.369	21,13	76.490	25,66	-20,07	-2,40	-21,98
TRENTINO ALTO-ADIGE	133.331	124.634	108.108	333	0,25	118	0,09	86	0,08	-64,59	-26,99	-74,15
PROV. AUT. BOLZANO	1.196.579	1.188.215	1.025.624	306.051	25,58	320.586	26,98	282.993	27,59	4,75	-11,73	-7,53
PROV. AUT. TRENTO	1.579.896	1.563.207	1.124.417	331.263	20,97	196.417	12,56	130.365	11,59	-40,71	-33,63	-60,65
FRIULI VENEZIA GIULIA	983.656	877.803	925.293	203.368	20,67	173.997	19,82	187.079	20,22	-14,44	7,52	-8,01
SARDEGNA	952.196	907.247	674.385	348.215	36,57	310.062	34,18	264.187	39,17	-10,96	-14,80	-24,13
SICILIA	2.329.485	2.672.768	2.201.420	230.746	9,91	305.394	11,43	327.765	14,89	32,35	7,33	42,05
Totale RSS	**7.609.628**	**7.704.748**	**6.357.361**	**1.518.017**	**19,95**	**1.384.942**	**17,98**	**1.268.966**	**19,96**	**-8,77**	**-8,37**	**-16,41**
Totale RSO+RSS	**19.331.677**	**18.039.291**	**17.788.151**	**5.430.077**	**28,09**	**4.503.431**	**24,96**	**4.305.872**	**24,21**	**-17,07**	**-4,39**	**-20,70**

(*) La spesa per trasferimenti è composta dai seguenti codici gestionali:
2232 - Trasferimenti in conto capitale a Province; 2233 – Trasferimenti in conto capitale a Città metropolitane; 2234 – Trasferimenti in conto capitale a Comuni; 2235 - Trasferimenti in conto capitale a Unioni di comuni; 2236 – Trasferimenti in conto capitale a Comunità montane.

TABELLA 23/SP

Andamento della Spesa per partecipazioni azionarie

Importi in migliaia di euro

REGIONE	Titolo II			Spesa per partecipazioni azionarie						Variazioni %		
	2010	2011	2012	2010	Inc. % su Titolo II	2011	Inc. % su Titolo II	2012	Inc. % su Titolo II	2011/10	2012/11	2012/10
PIEMONTE	1.108.478	899.331	598.411	800	0,07	0	0,00	46	0,01	-100,00	n.a.	-94,25
LOMBARDIA	1.792.678	1.514.174	2.053.809	1.134	0,06	3.370	0,22	15.548	0,76	197,20	361,34	1.271,10
VENETO	1.006.166	832.148	908.300	15.110	1,50	255	0,03	1.500	0,17	-98,31	488,24	-90,07
LIGURIA	425.047	258.124	308.287	2.252	0,53	152	0,06	8	0,00	-93,23	-95,08	-99,67
EMILIA ROMAGNA	570.972	565.551	514.753	76.732	13,44	8.021	1,42	3.000	0,58	-89,55	-62,60	-96,09
TOSCANA	990.103	783.695	853.898	2.300	0,23	8.115	1,04	23.942	2,80	252,81	195,05	940,95
UMBRIA	212.818	158.093	222.891	0	0,00	10	0,01	5.075	2,28	n.a.	50.650,00	n.a.
MARCHE	307.930	249.649	580.090	1.501	0,49	50	0,02	2.359	0,41	-96,67	4.618,74	57,23
LAZIO	1.316.430	833.222	773.525	300	0,02	25.882	3,11	8.507	1,10	8.527,27	-67,13	2.735,66
ABRUZZO	441.993	396.539	318.655	0	0,00	25	0,01	0	0,00	n.a.	-100,00	n.a.
MOLISE	226.848	187.514	156.775	0	0,00	0	0,00	0	0,00	n.a.	n.a.	n.a.
CAMPANIA	1.201.023	1.688.955	1.966.146	3	0,00	0	0,00	0	0,00	-100,00	n.a.	-100,00
PUGLIA	806.816	911.371	1.135.941	0	0,00	13.447	1,48	177	0,02	n.a.	-98,68	n.a.
BASILICATA	519.850	425.516	418.607	2.577	0,50	0	0,00	0	0,00	-100,00	n.a.	-100,00
CALABRIA	794.897	630.661	620.703	297	0,04	107	0,02	116	0,02	-64,13	8,90	-60,94
Totale RSO	**11.722.049**	**10.334.543**	**11.430.790**	**103.006**	**0,88**	**59.434**	**0,58**	**60.278**	**0,53**	**-42,30**	**1,42**	**-41,48**
VALLE D'AOSTA	434.485	370.875	298.115	46.999	10,82	32.994	8,90	2.549	0,85	-29,80	-92,28	-94,58
TRENTINO ALTO-ADIGE	133.331	124.634	108.108	0	0,00	1.149	0,92	0	0,00	n.a.	-100,00	n.a.
PROV. AUTONOMA BOLZANO	1.196.579	1.188.215	1.025.624	24.440	2,04	2.768	0,23	7.396	0,72	-88,67	167,20	-69,74
PROV. AUTONOMA TRENTO	1.579.896	1.563.207	1.124.417	1.982	0,13	1.277	0,08	16.867	1,50	-35,56	1.220,89	751,12
FRIULI VENEZIA GIULIA	983.656	877.803	925.293	23.156	2,35	4.390	0,50	3.890	0,42	-81,04	-11,40	-83,20
SARDEGNA	952.196	907.247	674.385	69.264	7,27	38.411	4,23	19.679	2,92	-44,54	-48,77	-71,59
SICILIA	2.329.485	2.672.768	2.201.420	21.332	0,92	63.226	2,37	59.237	2,69	196,40	-6,31	177,69
Totale RSS	**7.609.628**	**7.704.748**	**6.357.361**	**187.172**	**2,46**	**144.214**	**1,87**	**109.617**	**1,72**	**-22,95**	**-23,99**	**-41,44**
Totale RSO+RSS	**19.331.677**	**18.039.291**	**17.788.151**	**290.178**	**1,50**	**203.648**	**1,13**	**169.895**	**0,96**	**-29,82**	**-16,57**	**-41,45**

(*) La spesa per partecipazioni azionarie è composta dai seguenti codici gestionali:
2412 - Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale in imprese private; 2413 - Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale in imprese pubbliche.

3.5 La gestione dei residui passivi

La disciplina dei residui passivi è contenuta nell'art. 21, d.lgs. n. 76/2000. Tuttavia, come già accennato al par. 3.2, le Regioni hanno adeguato le regole fissate dalla normativa nazionale, in applicazione dell'art. 117, co. 2, Cost., nel testo anteriore alla riforma del 2012. Di conseguenza, l'andamento dei residui passivi propri, sia complessivi e sia relativi all'esercizio di competenza, è influenzato, per ciascuna Regione o Provincia autonoma, sotto il profilo normativo, dalle diverse differenti previsioni legislative regionali atte a disciplinare il periodo di conservazione in bilancio[223] ovvero dal particolare regime impresso dalla legge ai residui associati a determinate categorie di spesa.

Al riguardo, si premette che costituiscono residui passivi propri soltanto le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio e che non è ammessa la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate, mentre i residui impropri, o di stanziamento, consistono nelle somme iscritte negli stanziamenti di spesa (in conto capitale o vincolati a finalità predeterminate)[224] non impegnate entro la fine dell'esercizio che possono essere o meno mantenute in bilancio, previa reiscrizione negli stanziamenti di competenza, per un periodo predeterminato dalla legislazione regionale[225].

---

[223] A norma dell'art. 21, co. 3, d.lgs. n. 76/2000, la conservazione in bilancio delle somme impegnate e non pagate è ammessa per non più di 2 e 7 anni (a seconda che si tratti di spese correnti o in conto capitale). In conformità alla previsione legislativa statale, la maggior parte delle leggi regionali di contabilità prevedono analoghi periodi di permanenza. Cfr. Regione Puglia, art. 93, l.r. n. 28/2001; Regione Veneto, art. 51, l.r. n. 39/2001; Regione Toscana, art. 34, l.r. n. 36/2001; Regione Umbria, art. 82, l.r. n. 13/2000; Regione Abruzzo, art. 34, l.r. n. 3/2002; Regione Basilicata, art. 64, l.r. n. 34/2001.
Termini diversificati, ma più brevi, sono previsti da Regione Piemonte (2 e 4 anni), art. 32, l.r. n. 7/2001; *idem*, Regione Campania, art. 42, l.r. n. 7/2002; *idem*, Regione Friuli Venezia Giulia, art. 51, l.r. n. 21/2007; Regione Liguria (2 e 5 anni), art. 45, l.r. n. 15/2002; *idem*, Regione Trentino Alto Adige, art. 31, l.r. n. 3/2009; Regione Marche (1 e 2 anni), art. 59, l.r. n. 31/2001; *idem*, Regione Siciliana, art. 12, l.r. n. 47/1977; Regione Sardegna (2 e 4 anni), art. 60, l.r. n. 11/2006; Regione Calabria (1 e 5 anni), art. 52, l.r. n. 8/2002. Invece, sono più lunghi i termini per la Provincia autonoma di Trento (5 e 7 anni), art. 71, co. 2, l.p. n. 7/1979, abrogato dall'art. 2, l.p. n. 9/2004.
Diversamente, altre leggi regionali prevedono la permanenza in bilancio dei residui passivi per lo stesso numero di esercizi successivi, indipendentemente dalla categoria della spesa. Cfr. Regione Lombardia (2 anni), art. 70, l.r. n. 34/1978, abrogato dall'art. 5, co. 1, l.r. n. 19/2010; Regione Emilia Romagna, art. 60, l.r. n. 40/2001; Regione Lazio, artt. 40 e 41, l.r. n. 25/2001; Provincia autonoma di Bolzano (5 anni), art. 56, l.p. n. 1/2002; Regione Molise (2 anni), art. 61, l. r. n. 4/2002 modificato dalla l.r. n. 24/2012.
La Regione Friuli Venezia Giulia, con l'art. 51-ter, l.r. n. 21/2007 (articolo aggiunto dall'art. 13, l.r. n. 12/2010), è autorizzata a disporre la cancellazione dal conto patrimoniale dei residui perenti, riferiti a impegni a carico di capitoli di parte capitale e di parte corrente assunti, rispettivamente, nei 15 e negli 8 anni precedenti il provvedimento di cancellazione.

[224] Nell'ordinamento regionale, la reiscrizione delle somme non impegnate alla competenza dell'esercizio successivo riguarda, generalmente, le spese in conto capitale e le assegnazioni di fondi statali o della U.E., con vincolo di destinazione specifica. Cfr. al riguardo, l'art. 21, co. 6, d.lgs. n. 76/2000, secondo il quale "Le somme iscritte negli stanziamenti di spesa in conto capitale o di investimento non impegnate entro il 30 giugno possono essere mantenute in bilancio, quali residui, non oltre il terzo esercizio finanziario successivo alla prima iscrizione". L' art. 22, co. 4, d.lgs. n. 76/2000, aggiunge che la "La regione può, in relazione all'epoca in cui avviene l'assegnazione dei fondi statali di cui al comma 1, attribuire le relative spese alla competenza dell'esercizio immediatamente successivo, allorché non sia possibile far luogo all'impegno di tali spese, a norma dell'articolo 18, entro il termine dell'esercizio nel corso del quale ha luogo l'assegnazione". Per la legislazione regionale, cfr., *ex multis*, Regione Lombardia, art. 50, l.r. n. 34/1978.

[225] Ferma restando la predetta distinzione, sempre richiamata dalle leggi regionali, talora sono previsti istituti che presentano aspetti del tutto peculiari. La Regione Lazio, con l'art. 37, co. 7, l.r. n. 25/2001, ha disposto, con riferimento alle risorse derivanti dai piani finanziari approvati dall'Unione europea e dai quadri finanziari contenuti

Tra i fattori esogeni, in grado di spiegare effetti benefici sulla riduzione della massa spendibile, si richiama il d.l. n. 35/2013, in materia di pagamenti dei debiti scaduti delle pubbliche amministrazioni, tra cui le Regioni, nonché l'introduzione, attualmente per le sole amministrazioni in regime di sperimentazione, del principio della c.d. competenza finanziaria potenziata (v. par. 3.1).

Con riferimento alle RSO, premesso che l'analisi a livello complessivo e di macro-aggregato è fortemente condizionata dalla mancanza di dati certi e definitivi sulla Regione Lazio per l'esercizio 2012[226], l'andamento del totale dei residui passivi complessivi, nel 2012 rispetto al 2010, segna un incremento (+9,75%), composto dalla crescita dei residui di parte corrente (+20,50%) e per rimborso prestiti (+3.273,52%), con un decremento di quelli in conto capitale (-3,06%), secondo i dati esposti nelle tabelle da 24 a 27/SP. Premesso che la formazione di residui passivi sulla spesa per rimborso prestiti risulta essere un fenomeno sporadico e discontinuo, a livello di andamento negli esercizi monitorati e per rilevanza degli importi, stante l'ovvia sovrapponibilità delle somme impegnate con quelle pagate, il rilevante incremento, nel triennio, dei residui finali per rimborso prestiti è da mettere in relazione al notevole aumento di questa categoria di spesa nella Regione Lazio. Come già accennato al par. 3.3, ciò deriva dall'impegno di somme importanti a titolo di anticipazioni di cassa (4.451.541 delle 4.915.820 migliaia di euro totali), parzialmente pagate (3.042.678 delle 3.506.958 migliaia di euro di pagamenti sull'intero titolo).

Scomponendo il dato relativo ai residui per area geografica e per voce di bilancio (tabella 24/SP), si rileva, come nell'Area Nord, che registra una flessione nella formazione di residui a fine esercizio (-1,40%), sono i residui della gestione di competenza a calare in

---

nelle deliberazioni CIPE, che "Gli importi risultanti dalla differenza tra le somme impegnate e quelle pagate nel corso dell'esercizio vengono reiscritte negli stanziamenti di competenza degli appositi capitoli dei bilanci annuali successivi fino al completo esaurimento degli impegni originariamente assunti". Ciò vale a dire che i relativi importi (tecnicamente residui di competenza) vengono eliminati dalla massa dei residui per essere nuovamente iscritti tra gli stanziamenti di competenza. In tal senso, cfr. il questionario "spese" compilato dalla Regione Lazio che ha escluso, tra i residui di competenza, quelli quantificati a norma dell'art. 1, l.r. n. 18/2011 (di approvazione del rendiconto regionale per l'esercizio 2010), in applicazione del succitato art. 37, l.r. n. 25/2001.
La Regione Friuli Venezia Giulia, con l'art. 66, co. 1, l.r. n. 21/2007, ha previsto un regime derogatorio per le risorse assegnate dallo Stato per la ricostruzione *post* terremoto che restano conservate in bilancio anche se non impegnate ("fino a che permanga la necessità delle spese stesse" per essere, nel caso diverso, trasferite sul Fondo di solidarietà per la ricostruzione, lo sviluppo economico e la rinascita del Friuli Venezia Giulia). Inoltre, con l'art. 66, co. 2, l.r. n. 21/2007, è previsto che agli stanziamenti di competenza relativi al predetto Fondo siano trasferite le quote disimpegnate dal conto residui per le medesime spese. In coerenza con le predette disposizioni, il questionario "spese" compilato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, nella parte "Note" ha evidenziato che la voce "Residui eliminati" comprende anche le poste ritrasferite alla competenza 2012 ai sensi dell'art. 66, l.r. n. 21/2007 che, pertanto, non gravano sulla massa dei residui.
In buona sostanza, si tratta di meccanismi con i quali si estendono ai residui propri determinate regole valevoli per quelli impropri, o di stanziamento. In senso analogo, cfr. Regione Lombardia, art. 50, co. 2, l.r. n. 34/1978, secondo cui possono essere reiscritte negli stanziamenti di competenza "anche le economie realizzatesi sulla gestione dei residui passivi" relativamente alla stessa tipologia di spesa che consente la conservazione in bilancio delle somme non impegnate (art. 50, co. 1). Parimenti, la Regione Marche, con l'art. 46, l.r. n. 31/2001, ha disposto il disimpegno automatico delle risorse statali gestite dalla Regione e non pagate nel termine di 2 anni (spese correnti) o di 4 anni (spese di parte capitale).

[226] In particolare, il dato della Regione Lazio risente della non ancora avvenuta approvazione del rendiconto per l'esercizio 2012, per quanto attiene alla riduzione della massa dei residui ai sensi dell'art. 37, co. 7, l.r. n. 25/2001 e dell'art. 1, l.r. n. 18/2011, secondo il meccanismo illustrato nella precedente nt. 225 di questo paragrafo.

maniera notevole (-7,29%, dato che va apprezzato anche in relazione alla diminuzione degli impegni, -5,87%, come da tabella 6/SP), mentre aumentano quelli provenienti da esercizi precedenti (+5,30%).

Al contrario, nel Centro si assiste a una riduzione dei residui da residui (-13,69%), contro l'aumento più consistente di quelli in conto competenza (+18,42%, in controtendenza rispetto alla lieve diminuzione degli impegni pari -0,64%, di cui alla tabella 6/SP), che generano residui finali in aumento (+7,22%). Al Sud crescono entrambi i valori (+16%, +25,90%) e anche gli impegni (+11,22%, secondo la tabella 6/SP).

Dall'esame della stessa tabella 24/SP, dal lato delle RSS, l'andamento dei residui passivi mostra, nel 2012 sul 2010, consistenti aumenti sia nei residui complessivi (+14,53%), sia nelle due voci di dettaglio (+12,60% i residui da residui, +16,07% i residui in conto competenza). In generale, fatte salve le Regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Sardegna (in calo), tutte le amministrazioni dell'aggregato vedono aumentare il volume dei residui, con valori percentuali importanti soprattutto nella Regione Siciliana (+97,97%, +50,67%).

Con riferimento alla spesa corrente per le RSO (tabella 25/SP), l'andamento dei residui passivi complessivi, nel 2012 rispetto al 2010, segna, come già accennato, un incremento considerevole (+20,50%), composto dalla crescita dei residui da residui (+8,14%) e di quelli in conto competenza (+26,01%). Mentre per le Aree Nord (+20,95% e +24,65%) e Sud (+17,50% e +67,16%) crescono entrambi i valori, al Centro calano i residui da residui (-13,52%) e aumentano quelli della gestione di competenza (+11,85%).

L'esame della tabella 25/SP, dal lato delle RSS, evidenzia gli aumenti, per la spesa corrente, sia nei residui complessivi (+31,86%), sia nelle due voci di dettaglio (+21,90% i residui da residui, +34% i residui in conto competenza). Particolare l'andamento dei residui in Friuli Venezia Giulia, dove crescono in maniera considerevole quelli provenienti da esercizi precedenti (+548,30%) e diminuiscono quelli di competenza (-50,42%). Aumenta, in entrambe le voci, il volume dei residui nella Regione Siciliana (+149,39%, +99,59%).

La flessione dei residui complessivi finali per spesa in conto capitale (tabella 26/SP) è da porre in correlazione alla riduzione della spesa impegnata, per la stessa categoria. Infatti, si registra una forte riduzione dell'andamento dei residui passivi di competenza delle RSO (per parte capitale), nello stesso periodo (-25,68%), a fronte di un aumento dei residui da residui nel triennio (+7,16%). I residui finali complessivi diminuiscono un po' ovunque, fatta eccezione per le Regioni Lombardia (+7,98%), la Toscana (+32,36%) e, soprattutto, la Puglia (+40,79%).

Nelle RSS i residui complessivi per spesa in conto capitale appaiono, invece, in aumento (+4,58%), in presenza di una flessione di quelli in conto competenza (-4,90%).

La tipologia di spesa relativa al rimborso dei prestiti non genera, fisiologicamente, volumi di rilievo negli importi dei residui, per cui l'analisi degli scostamenti non richiede particolari commenti, fatta salva la situazione della Regione Lazio per la quale i residui finali risultano ammontare, per il 2012, a 1.425 milioni di euro, mentre nel 2010 erano limitati a 20 milioni, come si evince dalla tabella 27/SP.

3.5.1 Alcuni indicatori rilevanti nella gestione dei residui passivi

Tra gli indicatori rilevanti ai fini di una approfondita analisi della gestione dei residui passivi, si annovera l'indice di smaltimento, dato dal rapporto tra i pagamenti in conto residui, sommati ai residui eliminati, e i residui passivi iniziali.

Nelle RSO, il rapporto complessivo, non particolarmente elevato, mostra un *trend* crescente nel triennio, accentuato nel 2012, ove si raggiunge il livello di 49,55, laddove nel 2010 era stato di 47,17. Per tale tipologia di indicatore, si osserva che le Regioni del Centro ottengono risultati più elevati rispetto alle altre due Aree geografiche; tuttavia i valori maggiori sono ottenuti in Emilia Romagna (80,82 nel 2012), secondo la tabella 28/SP/RSO.

Nelle RSS, l'indice in argomento consegue, nel triennio, valori più alti rispetto alle RSO, attestandosi, nel 2012, a 54,35, in aumento rispetto all'anno precedente (52,49) e stabile rispetto al 2010 (54,37), come evidenzia la tabella 28/SP/RSS.

L'indice di accumulazione dei residui passivi (tabelle 28/SP/RSO e 28/SP/RSS) esprime, al contrario, il rapporto tra la differenza dei residui passivi (finali e iniziali) e la massa dei residui passivi iniziali, fornendo la misura della variazione della loro consistenza nel corso della gestione, unitamente ad elementi di analisi relativi ai residui di parte corrente ed a quelli in conto capitale, enucleabili dalla ripartizione del dato complessivo contenuta nella tabella in esame.

L'indicatore di accumulazione dei residui passivi aveva mostrato, nel 2010, un risultato di poco superiore allo zero e nel 2011, un rapporto negativo nelle RSO, a riprova della consistenza di una massa di residui finali inferiore a quella iniziale, dando conto, pertanto, di un rapporto in diminuzione a livello complessivo. Nel 2012, invece gli indicatori di accumulazione crescono in maniera rilevante (in particolare +13,37 per le RSO)[227].

[227] Nel 2010, l'indice di accumulazione dei residui passivi complessivi, come media nazionale, risulta pari a +1,11, diventando +8,49 con riferimento alla spesa corrente e -2,05 in relazione alla spesa in conto capitale. Nel 2012 le stesse grandezze riferiscono, rispettivamente di un +10,69, +15,34 e +3,67.

TABELLA 24/SP

Residui passivi Spesa* al netto delle contabilità speciali – Andamento nel triennio 2010-2012

Importi in migliaia di euro

Regione	Residui da residui				Residui c/competenza				Residui Finali			
	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10
Piemonte	2.317.581	2.412.330	2.463.745	6,31	2.953.299	2.372.059	2.751.984	-6,82	5.270.880	4.784.389	5.215.729	-1,05
Lombardia	511.000	669.764	1.126.619	120,47	1.031.945	1.675.836	1.189.347	15,25	1.542.945	2.345.600	2.315.966	50,10
Veneto	3.017.283	3.081.964	2.603.319	-13,72	2.031.491	1.232.714	1.483.184	-26,99	5.048.774	4.314.678	4.086.503	-19,06
Liguria	476.041	467.848	521.703	9,59	630.052	470.154	484.340	-23,13	1.106.093	938.003	1.006.043	-9,05
E. Romagna	326.663	383.671	285.828	-12,50	920.077	1.106.379	1.106.358	20,25	1.246.740	1.490.050	1.392.186	11,67
Toscana	1.830.915	1.848.493	1.870.829	2,18	2.379.092	2.423.690	3.311.202	39,18	4.210.006	4.272.183	5.182.031	23,09
Marche	273.303	262.496	308.428	12,85	432.726	373.957	338.900	-21,68	706.029	636.453	647.328	-8,31
Umbria	288.375	341.092	340.105	17,94	292.132	273.281	199.570	-31,68	580.507	614.373	539.676	-7,03
Lazio	2.948.847	2.555.576	2.090.943	-29,09	6.867.153	6.033.065	7.958.292	15,89	9.816.000	8.588.641	10.049.235	2,38
Abruzzo	548.983	662.331	677.510	23,41	463.543	399.820	373.903	-19,34	1.012.527	1.062.152	1.051.413	3,84
Molise	729.236	571.589	664.790	-8,84	335.228	423.029	669.205	99,63	1.064.465	994.618	1.333.995	25,32
Campania	3.436.011	3.084.792	2.786.173	-18,91	2.176.667	2.435.113	3.047.421	40,00	5.612.677	5.519.904	5.833.594	3,94
Puglia	7.989.157	9.218.367	11.229.530	40,56	2.209.777	2.153.749	2.537.189	14,82	10.198.934	11.372.116	13.766.719	34,98
Basilicata	1.173.126	1.183.662	905.223	-22,84	606.161	552.881	388.265	-35,95	1.779.287	1.736.542	1.293.487	-27,30
Calabria	853.079	913.092	823.545	-3,46	718.543	953.953	1.179.996	64,22	1.571.621	1.867.045	2.003.541	27,48
TOTALE RSO	26.719.602	27.657.067	28.698.289	7,41	24.047.886	22.879.679	27.019.155	12,36	50.767.488	50.536.746	55.717.444	9,75
Valle d'Aosta	432.366	514.480	534.005	23,51	460.770	399.209	321.216	-30,29	893.136	913.689	855.221	-4,25
Trentino A.A.	24.767	22.083	26.450	6,80	42.262	50.951	54.693	29,41	67.029	73.034	81.143	21,06
Pr. Bolzano	1.274.859	1.419.827	1.546.500	21,31	1.464.855	1.286.064	1.376.871	-6,01	2.739.714	2.705.891	2.923.371	6,70
Pr. Trento	1.262.354	1.432.302	1.751.359	38,74	1.405.075	1.362.813	1.653.993	17,72	2.667.429	2.795.115	3.405.352	27,66
Friuli V.G.	989.521	1.399.232	1.180.640	19,31	1.293.874	1.082.295	869.902	-32,77	2.283.395	2.481.527	2.050.542	-10,20
Sardegna	4.428.974	3.774.625	3.846.683	-13,15	2.189.162	2.336.971	2.094.582	-4,32	6.618.136	6.111.596	5.941.264	-10,23
Sicilia	688.120	1.197.961	1.362.276	97,97	4.585.609	6.167.829	6.908.931	50,67	5.273.729	7.365.790	8.271.207	56,84
TOTALE RSS	9.100.961	9.760.510	10.247.913	12,60	11.441.607	12.686.132	13.280.188	16,07	20.542.568	22.446.642	23.528.101	14,53
Area Nord	**6.648.569**	**7.015.577**	**7.001.213**	**5,30**	**7.566.864**	**6.857.142**	**7.015.214**	**-7,29**	**14.215.433**	**13.872.719**	**14.016.427**	**-1,40**
Area Centro	**5.341.441**	**5.007.656**	**4.610.306**	**-13,69**	**9.971.103**	**9.103.993**	**11.807.963**	**18,42**	**15.312.544**	**14.111.649**	**16.418.269**	**7,22**
Area Sud	**14.729.592**	**15.633.833**	**17.086.770**	**16,00**	**6.509.919**	**6.918.544**	**8.195.978**	**25,90**	**21.239.512**	**22.552.377**	**25.282.749**	**19,04**
Totale RSO	**26.719.602**	**27.657.067**	**28.698.289**	**7,41**	**24.047.886**	**22.879.679**	**27.019.155**	**12,36**	**50.767.488**	**50.536.746**	**55.717.444**	**9,75**
RSS	**9.100.961**	**9.760.510**	**10.247.913**	**12,60**	**11.441.607**	**12.686.132**	**13.280.188**	**16,07**	**20.542.568**	**22.446.642**	**23.528.101**	**14,53**
Totale RSO+RSS	**35.820.563**	**37.417.576**	**38.946.202**	**8,73**	**35.489.492**	**35.565.811**	**40.299.343**	**13,55**	**71.310.056**	**72.983.387**	**79.245.545**	**11,13**

* Spesa: primi tre Titoli della spesa, ad eccezione delle Regioni Piemonte, Toscana, Basilicata e Calabria che, in ottemperanza a quanto richiesto in istruttoria, hanno valorizzato come spesa corrente anche altre somme registrate in contabilità speciali (Titolo IV).

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2010, 2011 e provvisori 2012.

TABELLA 25/SP

Residui passivi Spesa corrente* – Andamento nel triennio 2010-2012

Importi in migliaia di euro

Regione	Residui da residui				Residui c/competenza				Residui Finali			
	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10
Piemonte	1.124.017	1.210.305	1.229.225	9,36	2.098.808	1.747.901	2.279.538	8,61	3.222.825	2.958.206	3.508.763	8,87
Lombardia	291.315	317.185	496.695	70,50	445.230	896.325	948.538	113,04	736.545	1.213.510	1.445.232	96,22
Veneto	283.435	358.605	354.698	25,14	1.050.728	763.293	1.070.490	1,88	1.334.163	1.121.898	1.425.187	6,82
Liguria	159.515	63.019	194.331	21,83	301.960	335.094	318.936	5,62	461.474	398.113	513.268	11,22
E. Romagna	92.641	84.013	84.709	-8,56	432.438	776.509	778.591	80,05	525.079	860.522	863.300	64,41
Toscana	707.863	643.739	574.777	-18,80	1.745.943	1.696.333	2.282.760	30,75	2.453.806	2.340.072	2.857.537	16,45
Marche	84.459	99.922	87.873	4,04	229.597	157.838	188.936	-17,71	314.056	257.760	276.809	-11,86
Umbria	79.491	80.921	86.889	9,31	140.959	127.492	145.985	3,57	220.451	208.413	232.873	5,64
Lazio	1.353.737	1.686.564	1.175.227	-13,19	5.668.366	4.914.204	6.089.327	7,43	7.022.103	6.600.768	7.264.554	3,45
Abruzzo	31.648	101.670	137.813	335,45	225.907	244.371	223.402	-1,11	257.556	346.041	361.215	40,25
Molise	14.478	38.573	163.491	1.029,23	92.266	225.182	226.140	145,10	106.744	263.756	389.631	265,01
Campania	517.114	279.989	779.899	50,82	1.108.487	1.680.734	2.157.215	94,61	1.625.601	1.960.724	2.937.114	80,68
Puglia	1.398.275	1.779.837	1.606.518	14,89	905.135	819.308	1.044.994	15,45	2.303.410	2.599.145	2.651.512	15,11
Basilicata	518.027	448.532	136.117	-73,72	216.637	225.762	217.293	0,30	734.664	674.295	353.410	-51,89
Calabria	3.534	3.422	93.677	2.550,92	276.099	654.125	852.442	208,75	279.633	657.547	946.119	238,34
TOTALE RSO	**6.659.550**	**7.196.298**	**7.201.937**	**8,14**	**14.938.560**	**15.264.472**	**18.824.587**	**26,01**	**21.598.110**	**22.460.770**	**26.026.524**	**20,50**
Valle d'Aosta	67.084	73.411	88.756	32,31	154.765	145.786	144.685	-6,51	221.849	219.197	233.441	5,22
Trentino A.A.	6.413	5.356	4.063	-36,64	25.093	25.350	16.762	-33,20	31.506	30.706	20.826	-33,90
Pr. Bolzano	242.782	400.695	389.790	60,55	708.153	515.612	483.805	-31,68	950.935	916.307	873.596	-8,13
Pr. Trento	213.320	250.238	211.806	-0,71	391.850	304.067	361.672	-7,70	605.171	554.305	573.479	-5,24
Friuli V.G.	43.281	522.382	280.590	548,30	711.053	476.944	352.526	-50,42	754.334	999.326	633.116	-16,07
Sardegna	743.725	620.751	619.731	-16,67	1.528.436	1.536.036	1.624.534	6,29	2.272.161	2.156.786	2.244.265	-1,23
Sicilia	7.966	9.376	19.866	149,39	2.640.785	4.100.363	5.270.633	99,59	2.648.751	4.109.739	5.290.499	99,74
TOTALE RSS	**1.324.572**	**1.882.210**	**1.614.602**	**21,90**	**6.160.136**	**7.104.157**	**8.254.618**	**34,00**	**7.484.707**	**8.986.367**	**9.869.220**	**31,86**
Area Nord	1.950.923	2.033.128	2.359.657	**20,95**	4.329.164	4.519.121	5.396.092	**24,65**	6.280.087	6.552.249	7.755.749	**23,50**
Area Centro	2.225.551	2.511.146	1.924.766	**-13,52**	7.784.865	6.895.867	8.707.008	**11,85**	10.010.416	9.407.013	10.631.773	**6,21**
Area Sud	2.483.076	2.652.024	2.917.515	**17,50**	2.824.531	3.849.483	4.721.487	**67,16**	5.307.608	6.501.507	7.639.002	**43,93**
Totale RSO	6.659.550	7.196.298	7.201.937	**8,14**	14.938.560	15.264.472	18.824.587	**26,01**	21.598.110	22.460.770	26.026.524	**20,50**
RSS	1.324.572	1.882.210	1.614.602	**21,90**	6.160.136	7.104.157	8.254.618	**34,00**	7.484.707	8.986.367	9.869.220	**31,86**
Totale RSO+RSS	**7.984.122**	**9.078.508**	**8.816.540**	**10,43**	**21.098.696**	**22.368.629**	**27.079.205**	**28,35**	**29.082.818**	**31.447.136**	**35.895.744**	**23,43**

* Spesa corrente: Titolo I, ad eccezione delle Regioni Piemonte, Toscana, Basilicata e Calabria che, in ottemperanza a quanto richiesto in istruttoria, hanno valorizzato come spesa corrente anche altre somme registrate in contabilità speciali (Titolo IV).

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2010, 2011 e provvisori 2012.

TABELLA 26/SP

Residui passivi Spesa in conto capitale* – Andamento nel triennio 2010-2012

Importi in migliaia di euro

Regione	Residui da residui				Residui c/competenza				Residui Finali			
	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10
Piemonte	1.193.564	1.202.025	1.234.518	3,43	854.491	594.412	472.446	-44,71	2.048.055	1.796.437	1.706.964	-16,65
Lombardia	219.685	352.579	629.924	186,74	586.714	779.511	240.809	-58,96	806.400	1.132.090	870.733	7,98
Veneto	2.733.848	2.723.358	2.248.621	-17,75	980.763	469.421	412.695	-57,92	3.714.611	3.192.779	2.661.316	-28,36
Liguria	316.526	404.829	327.372	3,43	328.093	135.061	165.403	-49,59	644.619	539.890	492.775	-23,56
E. Romagna	234.022	299.658	201.119	-14,06	487.639	329.870	327.768	-32,78	721.661	629.529	528.887	-26,71
Toscana	1.123.051	1.204.754	1.296.052	15,40	633.149	727.357	1.028.441	62,43	1.756.200	1.932.111	2.324.494	32,36
Marche	188.844	162.574	220.555	16,79	182.129	195.119	128.964	-29,19	370.974	357.693	349.519	-5,78
Umbria	208.884	260.168	253.209	21,22	151.103	145.722	53.528	-64,57	359.987	405.890	306.737	-14,79
Lazio	1.595.110	869.012	915.716	-42,59	1.178.592	1.118.861	444.068	-62,32	2.773.702	1.987.873	1.359.784	-50,98
Abruzzo	517.335	560.662	539.697	4,32	237.636	155.449	150.501	-36,67	754.971	716.111	690.198	-8,58
Molise	714.758	533.016	501.299	-29,86	242.963	197.847	443.065	82,36	957.721	730.863	944.364	-1,39
Campania	2.918.897	2.804.802	2.006.274	-31,27	1.068.179	754.378	887.280	-16,94	3.987.076	3.559.181	2.893.553	-27,43
Puglia	6.589.404	7.437.051	9.621.534	46,02	1.304.642	1.334.441	1.492.195	14,38	7.894.046	8.771.492	11.113.729	40,79
Basilicata	655.099	735.130	769.106	17,40	389.524	327.118	170.971	-56,11	1.044.623	1.062.248	940.077	-10,01
Calabria	849.112	909.237	729.868	-14,04	442.444	290.314	321.350	-27,37	1.291.556	1.199.550	1.051.218	-18,61
TOTALE RSO	**20.058.141**	**20.458.855**	**21.494.863**	**7,16**	**9.068.060**	**7.554.880**	**6.739.485**	**-25,68**	**29.126.201**	**28.013.735**	**28.234.348**	**-3,06**
Valle d'Aosta	365.282	441.069	445.249	21,89	306.005	251.573	176.531	-42,31	671.287	692.642	621.780	-7,37
Trentino A.A.	18.353	16.727	22.387	21,98	17.169	25.601	37.930	120,92	35.522	42.328	60.317	69,80
Pr. Bolzano	1.032.077	1.019.132	1.156.710	12,08	756.702	770.453	893.066	18,02	1.788.779	1.789.585	2.049.776	14,59
Pr. Trento	1.049.034	1.182.064	1.539.553	46,76	1.013.225	1.058.746	1.292.321	27,55	2.062.259	2.240.810	2.831.874	37,32
Friuli V.G.	945.376	875.943	899.098	-4,90	582.239	604.740	516.735	-11,25	1.527.615	1.480.683	1.415.833	-7,32
Sardegna	3.685.249	3.153.874	3.226.952	-12,44	660.726	800.936	467.098	-29,31	4.345.975	3.954.810	3.694.049	-15,00
Sicilia	680.155	1.188.585	1.342.410	97,37	1.944.824	2.067.466	1.638.298	-15,76	2.624.978	3.256.051	2.980.708	13,55
TOTALE RSS	**7.775.525**	**7.877.393**	**8.632.359**	**11,02**	**5.280.890**	**5.579.514**	**5.021.979**	**-4,90**	**13.056.414**	**13.456.907**	**13.654.338**	**4,58**
Area Nord	4.697.646	4.982.449	4.641.554	**-1,19**	3.237.700	2.308.275	1.619.121	**-49,99**	7.935.346	7.290.725	6.260.675	**-21,10**
Area Centro	3.115.890	2.496.508	2.685.532	**-13,81**	2.144.973	2.187.058	1.655.002	**-22,84**	5.260.862	4.683.566	4.340.534	**-17,49**
Area Sud	12.244.605	12.979.898	14.167.777	**15,71**	3.685.388	3.059.547	3.465.362	**-5,97**	15.929.992	16.039.444	17.633.139	**10,69**
Totale RSO	20.058.141	20.458.855	21.494.863	**7,16**	9.068.060	7.554.880	6.739.485	**-25,68**	29.126.201	28.013.735	28.234.348	**-3,06**
RSS	7.775.525	7.877.393	8.632.359	**11,02**	5.280.890	5.579.514	5.021.979	**-4,90**	13.056.414	13.456.907	13.654.338	**4,58**
Totale RSO+RSS	**27.833.666**	**28.336.248**	**30.127.222**	**8,24**	**14.348.950**	**13.134.395**	**11.761.464**	**-18,03**	**42.182.615**	**41.470.642**	**41.888.686**	**-0,70**

* Spesa in conto capitale: Titolo II.

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2010, 2011 e provvisori 2012.

TABELLA 27/SP

Residui passivi Spesa per Rimborso prestiti* – Andamento nel triennio 2010-2012

Importi in migliaia di euro

Regione	Residui da residui				Residui c/competenza				Residui Finali			
	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10	2010	2011	2012	Scostamento % 2012-10
Piemonte	0	0	3	n.a.	0	29.746	0	n.a.	0	29.746	3	n.a.
Lombardia	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
Veneto	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
Liguria	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
E. Romagna	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
Toscana	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
Marche	0	0	0	n.a.	21.000	21.000	21.000	0,00	21.000	21.000	21.000	0,00
Umbria	0	2	8	n.a.	70	67	57	-18,09	70	70	66	-6,39
Lazio	0	0	0	n.a.	20.195	0	1.424.896	6.955,68	20.195	0	1.424.896	6.955,68
Abruzzo	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
Molise	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
Campania	0	0	0	n.a.	0	0	2.926	n.a.	0	0	2.926	n.a.
Puglia	1.478	1.478	1.478	0,00	0	0	0	n.a.	1.478	1.478	1.478	0,00
Basilicata	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
Calabria	433	433	0	-100,00	0	9.514	6.204	n.a.	433	9.947	6.204	1.331,65
TOTALE RSO	**1.912**	**1.914**	**1.489**	**-22,10**	**41.265**	**60.327**	**1.455.083**	**3.426,19**	**43.177**	**62.241**	**1.456.572**	**3.273,52**
Valle d'Aosta	0	0	0	n.a.	0	1.850	0	n.a.	0	1.850	0	n.a.
Trentino A.A.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
Pr. Bolzano	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
Pr. Trento	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
Friuli V.G.	864	907	952	10,12	582	611	641	10,22	1.446	1.518	1.593	10,16
Sardegna	0	0	0	n.a.	0	0	2.950	n.a.	0	0	2.950	n.a.
Sicilia	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
TOTALE RSS	**864**	**907**	**952**	**10,12**	**582**	**2.461**	**3.591**	**517,37**	**1.446**	**3.368**	**4.543**	**214,16**

Area Nord	0	0	3	**n.a.**	0	29.746	0	**n.a.**	0	29.746	3	**n.a.**
Area Centro	0	2	8	**n.a.**	41.265	21.067	1.445.953	**3.404,07**	41.265	21.070	1.445.962	**3.404,09**
Area Sud	1.912	1.912	1.478	**-22,67**	0	9.514	9.130	**n.a.**	1.912	11.426	10.608	**454,95**
Totale RSO	1.912	1.914	1.489	**-22,10**	41.265	60.327	1.455.083	**3.426,19**	43.177	62.241	1.456.572	**3.273,52**
RSS	864	907	952	**10,12**	582	2.461	3.591	**517,37**	1.446	3.368	4.543	**214,16**
Totale RSO+RSS	**2.776**	**2.821**	**2.441**	**-12,07**	**41.847**	**62.788**	**1.458.674**	**3.385,76**	**44.623**	**65.608**	**1.461.115**	**3.174,38**

* Spesa per rimborso prestiti: Titolo III.

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2010, 2011 e provvisori 2012.

TABELLA 28/SP/RSO

Indicatori della Gestione
Triennio 2010-2012

REGIONE	Indice di smaltimento dei residui passivi			Indice di accumulazione dei residui passivi COMPLESSIVI			Indice di accumulazione dei residui passivi spesa corrente			Indice di accumulazione dei residui passivi spesa in conto capitale		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
PIEMONTE	52,80	54,23	48,50	7,35	-9,23	9,02	15,09	-8,21	18,61	-2,92	-12,29	-4,98
LOMBARDIA	68,80	56,59	51,97	-5,78	52,02	-1,26	-32,40	64,76	19,10	47,15	40,39	-23,09
VENETO	36,72	38,96	39,66	5,88	-14,54	-5,29	34,20	-15,91	27,03	-1,58	-14,05	-16,65
LIGURIA	56,87	57,70	44,38	0,21	-15,20	7,25	-11,50	-13,73	28,93	10,71	-16,25	-8,73
E. ROMAGNA	69,40	69,23	80,82	16,78	19,52	-6,57	-1,76	63,88	0,32	35,37	-12,77	-15,99
MEDIA NORD	**50,70**	**50,65**	**49,53**	**5,40**	**-2,41**	**1,04**	**5,73**	**4,33**	**18,37**	**5,14**	**-8,12**	**-14,13**
TOSCANA	69,21	56,09	56,21	-29,19	1,48	21,30	-43,32	-4,64	22,11	8,66	10,02	20,31
UMBRIA	66,00	62,82	51,54	-12,18	-9,85	1,71	-14,68	-17,93	7,39	-11,69	-3,57	-2,29
MARCHE	46,26	41,24	44,64	8,18	5,83	-12,16	4,79	-5,46	11,74	10,36	12,75	-24,43
LAZIO	66,52	73,97	75,65	11,44	-12,50	17,01	60,81	-6,00	10,06	-27,34	-28,33	-31,60
MEDIA CENTRO	**66,81**	**67,30**	**67,33**	**-4,86**	**-7,84**	**16,35**	**7,93**	**-6,03**	**13,02**	**-14,87**	**-10,97**	**-7,32**
ABRUZZO	44,55	34,58	36,21	2,28	4,91	-1,01	6,05	34,41	4,38	1,05	-5,15	-3,62
MOLISE	32,81	46,30	33,16	-1,92	-6,56	34,12	15,77	147,09	47,72	-3,56	-23,69	29,21
CAMPANIA	41,71	45,04	49,52	-4,78	-1,65	5,68	0,92	20,62	49,80	-6,92	-10,73	-18,70
PUGLIA	17,90	20,57	26,60	4,80	11,50	37,94	7,12	11,85	15,74	4,15	11,40	44,56
BASILICATA	31,44	33,48	47,87	3,98	-2,40	-25,51	4,42	-8,11	-47,60	3,68	1,60	-11,49
CALABRIA	46,22	42,14	55,89	-0,92	18,30	7,31	-6,48	117,62	43,89	1,03	-5,96	-12,40
MEDIA SUD	**29,85**	**31,67**	**37,70**	**1,15**	**6,15**	**19,48**	**4,10**	**21,54**	**23,34**	**0,25**	**0,91**	**17,90**
MEDIA RSO	**47,17**	**47,73**	**49,55**	**0,37**	**-0,47**	**13,37**	**6,32**	**3,79**	**17,49**	**-1,66**	**-3,70**	**4,84**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2010, 2011 e provvisori 2012.

TABELLA 28/SP/RSS

Indicatori della Gestione
Triennio 2010-2012

REGIONE	Indice di smaltimento dei residui passivi			Indice di accumulazione dei residui passivi COMPLESSIVI			Indice di accumulazione dei residui passivi spesa corrente			Indice di accumulazione dei residui passivi spesa in conto capitale		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
VALLE D'AOSTA	45,84	42,40	41,56	11,88	2,30	-6,40	7,34	-1,20	6,50	13,47	3,18	-10,23
TRENTINO-ALTO ADIGE	60,17	67,05	63,78	7,80	8,96	11,10	-11,53	-2,54	-32,18	33,71	19,16	42,50
PROV. AUT. BOLZANO	50,96	48,18	42,85	5,38	-1,23	8,04	24,84	-3,64	-4,66	-2,69	0,05	14,54
PROV. AUT. TRENTO	47,41	46,30	37,34	11,12	4,79	21,83	20,85	-8,39	3,46	8,55	8,65	26,38
FRIULI VENEZIA GIULIA	51,40	38,72	52,42	12,15	8,68	-17,37	84,58	32,48	-36,65	-6,03	-3,07	-4,38
SARDEGNA	39,53	42,96	37,06	-9,64	-7,65	-2,79	3,42	-5,88	4,94	-15,23	-8,59	-7,02
SICILIA	85,44	77,28	81,51	11,62	39,67	12,29	11,15	55,16	28,73	12,10	24,04	-8,46
MEDIA RSS	**54,37**	**52,49**	**54,35**	**2,99**	**9,27**	**4,82**	**15,26**	**19,75**	**10,05**	**-2,93**	**3,22**	**1,33**
MEDIA RSO+RSS	**49,21**	**49,10**	**51,05**	**1,11**	**2,34**	**10,69**	**8,49**	**7,90**	**15,34**	**-2,05**	**-1,56**	**3,67**

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2010, 2011 e provvisori 2012.

3.5.2 Il fondo di dotazione dei residui perenti

Gli effetti della perenzione amministrativa sul risultato di amministrazione sono compensati dalle risorse appostate dall'amministrazione, nell'esercizio successivo a quello in cui essa si verifica, nel fondo dedicato alla copertura dei residui perenti.

La Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con delibera n. 14/AUT/2006[228], ha ritenuto che, per apprestare una sufficiente garanzia di assolvimento delle obbligazioni assunte, la dotazione del fondo residui perenti dovrebbe avere una consistenza tale da assicurare un margine di copertura pari al 70% degli stessi.

L'adeguatezza di tale copertura scaturisce da un giudizio probabilistico che tiene conto del diritto dei creditori all'esazione del credito e degli effetti della prescrizione e di ogni altra causa estintiva del diritto.

In concreto, il grado di copertura medio che si rileva dal prospetto che segue appare ben lontano da quello raccomandato dalla Corte, che invece trova puntuale riscontro nei comportamenti rilevati in Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Molise, con tassi anche superiori al 70% (tabella 29/SP/RSO), con le Regioni Marche, Basilicata e Calabria che si stanno avvicinando agli *standard* raccomandati. In altre RSO prosegue la tendenza ad assicurare la copertura dei residui perenti in percentuali molto esigue (Umbria, Lazio, Abruzzo e Campania)[229]. Nelle RSS[230], il grado di copertura appare ancora più basso, fatta eccezione per la Regione Friuli Venezia Giulia che mantiene il livello del fondo al di sopra dell'85% da un triennio (tabella 29/SP/RSS).

---

[228] La predetta deliberazione è stata richiamata da C. cost., 28 marzo 2012, n. 70, con la quale il Giudice delle leggi ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 5, co. 1 e 2, l. Regione Campania 15 marzo 2011, n. 5 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013).

[229] La Regione Piemonte, fino al 2011, ha comunicato che le richieste di pagamento non superano il 25% del complesso dei residui perenti, percentuale che è stata indicata nel prospetto in analisi, pur in mancanza dell'iscrizione in bilancio di fondi di copertura dei residui perenti e della conseguente necessità di far gravare le richieste di pagamento sull'avanzo di amministrazione. Per il 2012, è emerso che la copertura ai residui perenti reclamati dai creditori è stata effettuata reimpegnando sugli stanziamenti di competenza alcuni capitoli aventi la stessa denominazione di quelli sui quali erano stati assunti gli impegni andati in perenzione. Di conseguenza, l'Amministrazione, nella quantificazione del fabbisogno sui singoli capitoli, ha dovuto tener conto dei perenti reclamati nel corso dell'anno, fermo restando il ricorso al Fondo di Riserva per le Spese Obbligatorie, in caso di incapienza.
La Regione Veneto non iscrive più in bilancio somme destinate al pagamento dei residui passivi perenti in quanto l'istituto è stato eliminato dalla contabilità regionale a decorrere dall'esercizio 2008 (cfr. art. 60, co. 1, l.r. n. 39/2001).
Anche la Regione Lombardia, ha abolito, a partire dal 2010, l'istituto della perenzione, per cui sta ora smaltendo esclusivamente il pregresso.
Tra i residui perenti, la Regione Lazio non comprende l'importo di 537.000 migliaia di euro, corrispondente ai residui "perenti e non ricogniti" ai sensi dell'art. 41, co. 1-bis, l.r. n. 25/2001, modificato dall'art.1, co. 133, l.r. n. 12/2011, mentre la Sezione regionale di controllo per il Lazio, con delibera n. 123/2013 (referto sul rendiconto generale della Regione, e.f. 2011), ha ritenuto che l'ammontare dei residui perenti per il 2011 sia pari a 5.661.000 migliaia di euro.

[230] Le informazioni relative alla Regione Siciliana non sono disponibili per gli anni 2010 e 2011, mentre, per la Sardegna, è mancante l'anno 2011. In Trentino Alto Adige l'istituto non risulta applicabile.

TABELLA 29/SP/RSO

CONSISTENZA TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI E GRADO DI COPERTURA
ANNI 2009 – 2012

(in migliaia di euro)

PIEMONTE					LOMBARDIA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2009	289.956	2010	72.489	**25,00**	2009	629.399	2010	440.579	**70,00**
2010	313.683	2011	78.421	**25,00**	2010	418.143	2011	337.259	**80,66**
2011	244.876	2012	n.d.	**n.a.**	2011	314.974	2012	286.908	**91,09**
VENETO					**LIGURIA**				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2009	0	2010	0	**n.a.**	2009	483.988	2010	290.000	**59,92**
2010	0	2011	0	**n.a.**	2010	444.933	2011	267.000	**60,01**
2011	0	2012	0	**n.a.**	2011	480.900	2012	271.000	**56,35**
EMILIA ROMAGNA					**TOSCANA**				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2009	421.194	2010	294.926	**70,02**	2009	632.873	2010	434.880	**68,72**
2010	401.778	2011	281.273	**70,01**	2010	2.737.975	2011	2.595.925	**94,81**
2011	419.291	2012	300.247	**71,61**	2011	2.801.490	2012	2.664.059	**95,09**
UMBRIA					**MARCHE**				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2009	12.231	2010	2.307	**18,86**	2009	382.586	2010	191.541	**50,06**
2010	14.412	2011	846	**5,87**	2010	519.407	2011	299.908	**57,74**
2011	7.318	2012	1.173	**16,03**	2011	544.984	2012	355.851	**65,30**
LAZIO					**ABRUZZO**				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2009	2.948.276	2010	727.052	**24,66**	2009	322.467	2010	115.000	**35,66**
2010	3.833.321	2011	1.046.279	**27,29**	2010	320.695	2011	90.000	**28,06**
2011	5.124.409	2012	984.103	**19,20**	2011	300.707	2012	16.000	**5,32**
MOLISE					**CAMPANIA**				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2009	167.689	2010	143.478	**85,56**	2009	3.871.915	2010	600.000	**15,50**
2010	79.915	2011	79.915	**100,00**	2010	4.406.116	2011	300.000	**6,81**
2011	81.830	2012	81.830	**100,00**	2011	4.988.750	2012	607.870	**12,18**
PUGLIA					**BASILICATA**				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2009	691.533	2010	248.444	**35,93**	2009	69.222	2010	41.533	**60,00**
2010	628.404	2011	225.000	**35,80**	2010	63.823	2011	39.570	**62,00**
2011	629.080	2012	244.267	**38,83**	2011	62.734	2012	39.522	**63,00**
CALABRIA					**TOTALE RSO**				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2009	356.184	2010	213.710	**60,00**	2009	11.279.512	2010	3.815.940	**33,83**
2010	396.184	2011	195.092	**49,24**	2010	14.578.791	2011	5.836.489	**40,03**
2011	543.807	2012	326.284	**60,00**	2011	16.545.151	2012	n.d.	**n.a.**

FONTE: elaborazione Corte dei conti - Sezione delle autonomie su dati da rendiconto e bilancio di previsione.

TABELLA 29/SP/RSS

CONSISTENZA TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI E GRADO DI COPERTURA
ANNI 2009 – 2012

(in migliaia di euro)

VALLE D'AOSTA					TRENTINO-ALTO ADIGE				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2009	383.796	2010	53.162	**13,85**	2009	0	2010	0	**n.a.**
2010	309.008	2011	53.000	**17,15**	2010	0	2011	0	**n.a.**
2011	221.162	2012	49.473	**22,37**	2011	0	2012	0	**n.a.**
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO					**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2009	92.341	2010	19.820	**21,46**	2009	8.349	2010	1.905	**22,82**
2010	87.506	2011	10.445	**11,94**	2010	6.870	2011	1.000	**14,56**
2011	89.121	2012	31.768	**35,65**	2011	4.208	2012	1.000	**23,76**
FRIULI VENEZIA GIULIA					**SARDEGNA**				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2009	734.689	2010	632.314	**86,07**	2009	2.278.470	2010	149.400	**6,56**
2010	752.209	2011	678.388	**90,19**	2010	2.576.856	2011	226.253	**8,78**
2011	752.395	2012	699.780	**93,01**	2011	2.669.378	2012	n.d.	**n.a.**
SICILIA					**TOTALE RSS**				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2009	3.808.052	2010	406.171	**10,67**	2009	7.305.697	2010	1.262.772	**17,28**
2010	3.673.000	2011	n.d.	**n.a.**	2010	7.405.450	2011	n.d.	**n.a.**
2011	2.965.000	2012	n.d.	**n.a.**	2011	6.701.266	2012	n.d.	**n.a.**

FONTE: elaborazione Corte dei conti - Sezione delle autonomie su dati da rendiconto e bilancio di previsione.

3.6 La distribuzione territoriale della spesa pro capite

Le tabelle dalla 30/SP alla 33/SP, distinte per RSO e RSS, analizzano gli impegni e i pagamenti di parte corrente e in conto capitale in relazione alla popolazione residente.

Dalla tabella 30/SP/RSO, si evince che gli impegni *pro capite* delle RSO risultano in aumento nel triennio (2.382 euro nel 2012, 2.349 euro nel 2010)[231]. In particolare, nell'area Nord, che ospita quasi il 50% della popolazione nazionale, la spesa *pro capite*, per il 2012, è al di sotto della media delle RSO (2.232 euro) e in diminuzione rispetto al 2010 (2.335 euro). Nelle Regioni del Centro, nel 2012, la media risulta, al contrario, superiore (2.727 euro), soprattutto per effetto della *performance* registrata nelle Regioni Toscana e Lazio. L'area Sud, pur in presenza di Regioni con una spesa *pro capite* superiore alla media RSO, appare nell'insieme leggermente al di sotto della stessa.

Anche il valore di spesa corrente *pro capite* per le RSS (tabella 30/SP/RSS) subisce un lieve incremento nel 2012 (3.741 euro) rispetto al 2010 (3.708 euro)[232]. La Regione Valle d'Aosta e le due Province autonome continuano a evidenziare una media di gran lunga superiore a quella delle RSS nel loro complesso, mentre il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna e la Regione Siciliana si attestano su valori inferiori o di poco sopra la media.

Il valore *pro capite* degli impegni per la spesa in conto capitale (tabelle 31/SP/RSO e 31/SP/RSS) mostra un andamento decrescente diffuso nel triennio (attestandosi a 258 euro nel 2012). Fanno eccezione le Regioni Toscana e Marche, che contribuiscono alla, pur lieve, crescita media dell'Area Centro. In controtendenza rispetto agli altri aggregati regionali, il Molise e la Puglia, nonché le due Province autonome, per ciò che concerne le Regioni a statuto speciale. In termini di media, rispetto al totale delle RSO, risultano al di sopra le aree Centro e Sud, con interessamento di quasi tutte le Regioni dei due aggregati. Per quanto attiene alle RSS, il fenomeno riguarda la Valle d'Aosta e le due Province autonome, così come rilevato per la spesa corrente.

Le informazioni recate dalla tabella 32/SP/RSO, che analizza i pagamenti di parte corrente in relazione alla popolazione residente, nelle RSO, rendicontano su un'area Centro dove la spesa *pro capite*, per il 2012, influenza la media nazionale di 2.256 euro, posizionandosi al livello più alto (2.457 euro)[233], mentre le altre due aree si collocano

---

[231] Dall'esame della tabella 30/SP/RSO si evince che quasi tutte le Regioni, nel 2012, presentano una spesa corrente *pro capite* coerente con il dato nazionale, ad eccezione del Veneto, che espone un valore di 2.052 euro, e di Toscana, Lazio, Molise e Calabria che, all'opposto, destinano risorse rispettivamente pari a 2.833, 2.858, 2.979 e 2.746 euro *pro capite*.

[232] La tabella 30/SP/RSS mostra il decremento di buona parte delle Regioni e Province autonome, con variazioni significative in diminuzione nella Provincia di Bolzano e in Friuli Venezia Giulia, il cui effetto viene annullato, a livello complessivo, dalla crescita della spesa corrente *pro capite* di Valle d'Aosta e di Sardegna, in minima parte, e della Regione Siciliana, in maniera preponderante.

[233] Dall'esame della tabella 32/SP/RSO si evince che quasi tutte le Regioni del Centro, nel 2012, presentano una spesa corrente *pro capite* superiore al dato nazionale, ad eccezione della Regione Marche, che espone un valore di 2.121 euro, del Lazio e del Molise che, all'opposto, destinano risorse pari, rispettivamente, a 2.406 e 2.422 euro.

leggermente al di sotto. Rispetto al 2010, risulta in aumento la spesa *pro capite* delle aree Centro e Sud.

Il valore di spesa *pro capite* nei pagamenti per il 2012, esposto nella tabella 32/SP/RSS, evidenzia valori elevati, comparabili con quelli riscontrati per gli impegni (v. tabella 30/SP/RSS). La sola Regione Siciliana mostra un valore medio sensibilmente inferiore a quello delle altre RSS.

Per quanto concerne il valore *pro capite* dei pagamenti per spese in conto capitale (tabelle 33/SP/RSO e 33/SP/RSS), si sottolinea l'andamento decrescente nel triennio, già riscontrato negli impegni, seppur in maniera meno marcata nelle RSO e più consistente nelle RSS. Fanno eccezione le Regioni Marche e Puglia e, in misura minore, la Lombardia e la Campania. In termini di media totale delle RSO, risulta al di sopra della stessa la sola area Sud ed il fenomeno interessa tutte le Regioni dell'aggregato. Per quanto attiene alle RSS, si riscontra un andamento simmetrico a quello riscontrato sul lato degli impegni (tabella 31/SP/RSS), caratterizzato da una costante contrazione dei pagamenti in argomento.

TABELLA 30/SP/RSO

IMPEGNI SPESA CORRENTE *PRO CAPITE*

(in euro)

REGIONI	2010			2011			2012		
	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	*PRO CAPITE*	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	*PRO CAPITE*	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	*PRO CAPITE*
PIEMONTE	4.446.230	14.146.163.944	3182	4.457.335	12.054.320.108	2704	4.357.663	10.010.101.801	2297
LOMBARDIA	9.826.141	20.498.568.096	2086	9.917.714	20.138.925.941	2031	9.700.881	21.317.665.545	2197
VENETO	4.912.438	10.371.932.738	2111	4.937.854	9.770.431.299	1979	4.853.657	9.960.482.898	2052
LIGURIA	1.615.986	3.732.638.121	2310	1.616.788	3.785.967.214	2342	1.567.339	3.860.540.483	2463
EMILIA ROMAGNA	4.395.569	10.094.715.920	2297	4.432.418	9.915.887.120	2237	4.341.240	10.239.567.608	2359
TOTALE NORD	**25.196.364**	**58.844.018.819**	**2335**	**25.362.109**	**55.665.531.681**	**2195**	**24.820.780**	**55.388.358.334**	**2232**
TOSCANA	3.730.130	10.101.541.758	2708	3.749.813	10.128.809.736	2701	3.667.780	10.390.412.836	2833
UMBRIA	900.790	2.040.586.579	2265	906.486	2.006.016.669	2213	883.215	2.148.101.999	2432
MARCHE	1.559.542	3.490.572.591	2238	1.565.335	3.205.473.575	2048	1.540.688	3.348.209.982	2173
LAZIO	5.681.868	16.180.602.000	2848	5.728.688	14.560.393.414	2542	5.500.022	15.721.703.597	2858
TOTALE CENTRO	**11.872.330**	**31.813.302.927**	**2680**	**11.950.322**	**29.900.693.394**	**2502**	**11.591.705**	**31.608.428.413**	**2727**
ABRUZZO	1.338.898	2.865.451.462	2140	1.342.366	2.938.061.697	2189	1.306.416	2.856.042.038	2186
MOLISE (*)	320.229	804.235.295	2511	319.780	940.834.598	2942	313.145	932.853.916	2979
CAMPANIA	5.824.662	11.160.847.688	1916	5.834.056	14.209.796.844	2436	5.764.424	13.585.519.179	2357
PUGLIA	4.084.035	8.685.419.203	2127	4.091.259	8.135.822.584	1989	4.050.072	8.737.076.386	2157
BASILICATA	588.879	1.523.036.627	2586	587.517	1.588.597.625	2704	577.562	1.543.469.194	2672
CALABRIA	2.009.330	4.660.744.362	2320	2.011.395	4.937.787.227	2455	1.958.418	5.377.819.693	2746
TOTALE SUD	**14.166.033**	**29.699.734.636**	**2097**	**14.186.373**	**32.750.900.575**	**2309**	**13.970.037**	**33.032.780.406**	**2365**
TOTALE RSO	**51.234.727**	**120.357.056.382**	**2349**	**51.498.804**	**118.317.125.651**	**2297**	**50.382.522**	**120.029.567.153**	**2382**

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto - Conti economici regionali ISTAT.

TABELLA 30/SP/RSS

IMPEGNI SPESA CORRENTE *PRO CAPITE*

(in euro)

REGIONI	2010			2011			2012		
	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	*PRO CAPITE*	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	*PRO CAPITE*	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	*PRO CAPITE*
VALLE D'AOSTA	127.866	1.106.207.317	8651	128.230	1.078.536.551	8411	126.620	1.099.636.516	8685
TRENTINO A. A.	1.028.260	236.248.751	230	1.037.114	226.921.808	219	1.029.585	224.808.368	218
PROV. AUT. BOLZANO	503.434	3.541.741.827	7035	507.657	3.492.890.627	6880	504.708	3.334.207.545	6606
PROV. AUT. TRENTO	524.826	2.864.957.610	5459	529.457	2.864.699.078	5411	524.877	2.854.832.474	5439
FRIULI V.G.	1.234.079	4.903.049.406	3973	1.235.808	4.840.473.098	3917	1.217.780	4.611.388.514	3787
SARDEGNA	1.672.404	6.213.497.020	3715	1.675.411	6.137.067.067	3663	1.637.846	6.136.942.129	3747
SICILIA	5.042.992	14.893.462.201	2953	5.051.075	15.584.360.273	3085	4.999.854	15.446.531.847	3089
TOTALE RSS	**9.105.601**	**33.759.164.131**	**3708**	**9.127.638**	**34.224.948.500**	**3750**	**9.011.685**	**33.708.347.394**	**3741**

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto - Conti economici regionali ISTAT.

Totale RSO+RSS	**60.340.328**	**154.116.220.512**	**2554**	**60.626.442**	**152.542.074.151**	**2516**	**59.394.207**	**153.737.914.547**	**2588**

TABELLA 31/SP/RSO

IMPEGNI SPESA CONTO CAPITALE *PRO CAPITE*

(in euro)

REGIONI	2010			2011			2012		
	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	*PRO CAPITE*	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	*PRO CAPITE*	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	*PRO CAPITE*
PIEMONTE	4.446.230	1.080.208.001	243	4.457.335	748.117.474	168	4.357.663	624.810.390	143
LOMBARDIA	9.826.141	2.056.839.034	209	9.917.714	1.872.230.771	189	9.700.881	2.040.762.769	210
VENETO	4.912.438	1.121.566.269	228	4.937.854	565.833.496	115	4.853.657	514.526.342	106
LIGURIA	1.615.986	527.321.875	326	1.616.788	245.629.743	152	1.567.339	356.325.850	227
EMILIA ROMAGNA	4.395.569	864.213.569	197	4.432.418	631.439.384	142	4.341.240	629.666.592	145
TOTALE NORD	**25.196.364**	**5.650.148.747**	**224**	**25.362.109**	**4.063.250.869**	**160**	**24.820.780**	**4.166.091.944**	**168**
TOSCANA	3.730.130	1.208.970.313	324	3.749.813	1.048.681.005	280	3.667.780	1.319.497.452	360
UMBRIA	900.790	273.593.983	304	906.486	222.607.767	246	883.215	147.736.204	167
MARCHE	1.559.542	335.801.437	215	1.565.335	310.357.685	198	1.540.688	615.843.545	400
LAZIO	5.681.868	1.885.268.758	332	5.728.688	1.696.963.639	296	5.500.022	1.669.953.337	304
TOTALE CENTRO	**11.872.330**	**3.703.634.491**	**312**	**11.950.322**	**3.278.610.095**	**274**	**11.591.705**	**3.753.030.538**	**324**
ABRUZZO	1.338.898	454.285.430	339	1.342.366	376.085.132	280	1.306.416	312.555.381	239
MOLISE	320.229	284.024.285	887	319.780	236.928.666	741	313.145	474.129.586	1514
CAMPANIA	5.824.662	1.950.580.810	335	5.834.056	1.608.279.804	276	5.764.424	1.651.626.780	287
PUGLIA	4.084.035	1.466.783.832	359	4.091.259	1.481.910.989	362	4.050.072	1.592.739.803	393
BASILICATA	588.879	606.023.437	1029	587.517	478.518.678	814	577.562	338.175.365	586
CALABRIA	2.009.330	964.336.948	480	2.011.395	743.141.746	369	1.958.418	699.602.940	357
TOTALE SUD	**14.166.033**	**5.726.034.741**	**404**	**14.186.373**	**4.924.865.015**	**347**	**13.970.037**	**5.068.829.854**	**363**
TOTALE RSO	**51.234.727**	**15.079.817.979**	**294**	**51.498.804**	**12.266.725.980**	**238**	**50.382.522**	**12.987.952.336**	**258**

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto - Conti economici regionali ISTAT.

TABELLA 31/SP/RSS

IMPEGNI SPESA CONTO CAPITALE *PRO CAPITE*

(in euro)

REGIONI	2010			2011			2012		
	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	*PRO CAPITE*	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	*PRO CAPITE*	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	*PRO CAPITE*
VALLE D'AOSTA	127.866	536.507.757	4196	128.230	424.962.661	3314	126.620	264.562.983	2089
TRENTINO A. A.	1.028.260	146.815.302	143	1.037.114	144.732.292	140	1.029.585	138.339.249	134
PROV. AUT. BOLZANO	503.434	1.207.487.219	2399	507.657	1.256.301.693	2475	504.708	1.350.830.627	2676
PROV. AUT. TRENTO	524.826	1.760.137.939	3354	529.457	1.750.280.718	3306	524.877	1.767.765.737	3368
FRIULI V.G.	1.234.079	1.016.742.005	824	1.235.808	962.789.248	779	1.217.780	961.409.272	789
SARDEGNA	1.672.404	930.375.821	556	1.675.411	1.117.113.501	667	1.637.846	720.276.460	440
SICILIA	5.042.992	3.530.845.558	700	5.051.075	3.780.427.343	748	4.999.854	2.878.254.363	576
TOTALE RSS	**9.105.601**	**9.128.911.602**	**1003**	**9.127.638**	**9.436.607.456**	**1034**	**9.011.685**	**8.081.438.690**	**897**
Totale RSO+RSS	**60.340.328**	**24.208.729.581**	**401**	**60.626.442**	**21.703.333.436**	**358**	**59.394.207**	**21.069.391.027**	**355**

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto - Conti economici regionali ISTAT.

TABELLA 32/SP/RSO

PAGAMENTI SPESA CORRENTE *PRO CAPITE*

(in euro)

REGIONI	2010			2011			2012		
	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	*PRO CAPITE*	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	*PRO CAPITE*	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	*PRO CAPITE*
PIEMONTE	4.446.230	13.684.490.144	3078	4.457.335	12.256.124.081	2750	4.357.663	9.325.110.830	2140
LOMBARDIA	9.826.141	20.842.011.566	2121	9.917.714	19.636.020.865	1980	9.700.881	20.962.529.894	2161
VENETO	4.912.438	9.979.321.462	2031	4.937.854	9.938.442.130	2013	4.853.657	9.608.220.344	1980
LIGURIA	1.615.986	3.762.252.397	2328	1.616.788	3.786.908.176	2342	1.567.339	3.708.648.712	2366
EMILIA ROMAGNA	4.395.569	10.065.029.079	2290	4.432.418	9.537.050.630	2152	4.341.240	10.186.586.585	2346
TOTALE NORD	**25.196.364**	**58.333.104.647**	**2315**	**25.362.109**	**55.154.545.881**	**2175**	**24.820.780**	**53.791.096.366**	**2167**
TOSCANA	3.730.130	9.509.239.050	2549	3.749.813	10.202.024.886	2721	3.667.780	9.297.939.171	2535
UMBRIA	900.790	2.020.478.546	2243	906.486	2.010.206.573	2218	883.215	2.113.992.115	2394
MARCHE	1.559.542	3.385.543.374	2171	1.565.335	3.197.310.177	2043	1.540.688	3.267.181.224	2121
LAZIO	5.681.868	12.686.673.355	2233	5.728.688	13.780.494.325	2406	5.500.022	13.801.844.020	2509
TOTALE CENTRO	**11.872.330**	**27.601.934.326**	**2325**	**11.950.322**	**29.190.035.961**	**2443**	**11.591.705**	**28.480.956.529**	**2457**
ABRUZZO	1.338.898	2.809.091.928	2098	1.342.366	2.825.676.442	2105	1.306.416	2.743.211.668	2100
MOLISE (*)	320.229	765.721.679	2391	319.780	774.592.984	2422	313.145	768.549.346	2454
CAMPANIA	5.824.662	10.662.650.850	1831	5.834.056	13.453.908.235	2306	5.764.424	12.426.081.537	2156
PUGLIA	4.084.035	8.429.250.991	2064	4.091.259	8.112.507.890	1983	4.050.072	8.722.045.834	2154
BASILICATA	588.879	1.482.997.689	2518	587.517	1.637.038.357	2786	577.562	1.859.204.467	3219
CALABRIA	2.009.330	4.586.612.650	2283	2.011.395	4.460.923.269	2218	1.958.418	4.870.557.981	2487
TOTALE SUD	**14.166.033**	**28.736.325.788**	**2029**	**14.186.373**	**31.264.647.177**	**2204**	**13.970.037**	**31.389.650.833**	**2247**
TOTALE RSO	**51.234.727**	**114.671.364.761**	**2238**	**51.498.804**	**115.609.229.019**	**2245**	**50.382.522**	**113.661.703.728**	**2256**

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto - Conti economici regionali ISTAT

TABELLA 32/SP/RSS

PAGAMENTI SPESA CORRENTE *PRO CAPITE*

(in euro)

REGIONI	2010			2011			2012		
	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	*PRO CAPITE*	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	*PRO CAPITE*	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	*PRO CAPITE*
VALLE D'AOSTA	127.866	1.069.167.200	8362	128.230	1.057.548.406	8247	126.620	1.057.439.450	8351
TRENTINO A. A.	1.028.260	221.276.012	215	1.037.114	210.870.038	203	1.029.585	217.970.494	212
PROV. AUT. BOLZANO	503.434	3.321.410.651	6598	507.657	3.516.031.403	6926	504.708	3.360.600.862	6659
PROV. AUT. TRENTO	524.826	2.759.593.754	5258	529.457	2.911.272.640	5499	524.877	2.828.570.781	5389
FRIULI V.G.	1.234.079	4.362.668.248	3535	1.235.808	4.563.027.874	3692	1.217.780	4.484.745.664	3683
SARDEGNA	1.672.404	5.837.431.923	3490	1.675.411	5.957.552.684	3556	1.637.846	5.835.353.703	3563
SICILIA	5.042.992	14.281.151.575	2832	5.051.075	13.817.575.992	2736	4.999.854	13.982.556.558	2797
TOTALE RSS	**9.105.601**	**31.852.699.364**	**3498**	**9.127.638**	**32.033.879.036**	**3510**	**9.011.685**	**31.767.237.512**	**3525**

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto - Conti economici regionali ISTAT

Totale RSO+RSS	**60.340.328**	**146.524.064.124**	**2428**	**60.626.442**	**147.643.108.055**	**2435**	**59.394.207**	**145.428.941.240**	**2449**

TABELLA 33/SP/RSO

PAGAMENTI SPESA CONTO CAPITALE *PRO CAPITE*

(in euro)

REGIONI	2010			2011			2012		
	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	*PRO CAPITE*	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	*PRO CAPITE*	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	*PRO CAPITE*
PIEMONTE	4.446.230	1.107.150.785	249	4.457.335	903.749.759	203	4.357.663	600.832.344	138
LOMBARDIA	9.826.141	1.791.352.206	182	9.917.714	1.513.108.310	153	9.700.881	2.224.049.705	229
VENETO	4.912.438	1.006.166.370	205	4.937.854	832.147.758	169	4.853.657	908.300.034	187
LIGURIA	1.615.986	425.046.828	263	1.616.788	258.124.239	160	1.567.339	308.286.960	197
EMILIA ROMAGNA	4.395.569	570.972.330	130	4.432.418	565.550.653	128	4.341.240	514.752.559	119
TOTALE NORD	**25.196.364**	**4.900.688.520**	**194**	**25.362.109**	**4.072.680.718**	**161**	**24.820.780**	**4.556.221.602**	**184**
TOSCANA	3.730.130	989.880.067	265	3.749.813	783.747.836	209	3.667.780	853.934.131	233
UMBRIA	900.790	229.848.707	255	906.486	169.383.364	187	883.215	224.206.084	254
MARCHE	1.559.542	308.087.941	198	1.565.335	249.648.764	159	1.540.688	574.513.185	373
LAZIO	5.681.868	1.316.430.363	232	5.728.688	833.222.239	145	5.500.022	773.524.991	141
TOTALE CENTRO	**11.872.330**	**2.844.247.077**	**240**	**11.950.322**	**2.036.002.203**	**170**	**11.591.705**	**2.426.178.391**	**209**
ABRUZZO	1.338.898	442.917.945	331	1.342.366	397.005.076	296	1.306.416	317.899.888	243
MOLISE (*)	320.229	226.694.682	708	319.780	184.759.608	578	313.145	142.275.476	454
CAMPANIA	5.824.662	1.444.405.358	248	5.834.056	1.382.577.525	237	5.764.424	1.578.424.732	274
PUGLIA	4.084.035	867.808.356	212	4.091.259	950.547.582	232	4.050.072	1.423.824.124	352
BASILICATA	588.879	519.849.683	883	587.517	425.515.329	724	577.562	419.517.281	726
CALABRIA	2.009.330	822.637.926	409	2.011.395	676.402.749	336	1.958.418	680.101.487	347
TOTALE SUD	**14.166.033**	**4.324.313.949**	**305**	**14.186.373**	**4.016.807.870**	**283**	**13.970.037**	**4.562.042.988**	**327**
TOTALE RSO	**51.234.727**	**12.069.249.547**	**236**	**51.498.804**	**10.125.490.791**	**197**	**50.382.522**	**11.544.442.981**	**229**

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto - Conti economici regionali ISTAT.

TABELLA 33/SP/RSS

PAGAMENTI SPESA CONTO CAPITALE *PRO CAPITE*

(in euro)

REGIONI	2010			2011			2012		
	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	*PRO CAPITE*	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	*PRO CAPITE*	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	*PRO CAPITE*
VALLE D'AOSTA	127.866	436.712.313	3415	128.230	373.003.073	2909	126.620	298.130.744	2355
TRENTINO A. A.	1.028.260	133.330.654	130	1.037.114	124.633.566	120	1.029.585	108.107.535	105
PROV. AUT. BOLZANO	503.434	1.196.486.036	2377	507.657	1.188.215.177	2341	504.708	1.025.623.851	2032
PROV. AUT. TRENTO	524.826	1.579.896.132	3010	529.457	1.563.206.839	2952	524.877	1.124.416.944	2142
FRIULI V.G.	1.234.079	983.655.901	797	1.235.808	877.802.940	710	1.217.780	925.292.660	760
SARDEGNA	1.672.404	952.196.015	569	1.675.411	907.246.632	542	1.637.846	674.385.156	412
SICILIA	5.042.992	2.482.597.396	492	5.051.075	2.565.577.731	508	4.999.854	2.195.427.224	439
TOTALE RSS	**9.105.601**	**7.764.874.448**	**853**	**9.127.638**	**7.599.685.959**	**833**	**9.011.685**	**6.351.384.115**	**705**

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto - Conti economici regionali ISTAT.

Totale RSO+RSS	**60.340.328**	**19.834.123.995**	**329**	**60.626.442**	**17.725.176.749**	**292**	**59.394.207**	**17.895.827.096**	**301**

4 La consistenza e la spesa per il personale

4.1 Premessa metodologica e aggiornamento normativo

Nel presente capitolo, l'esame dell'andamento della consistenza e della spesa di personale, con riferimento al triennio 2009/2011, sia nelle Regioni a statuto ordinario (RSO), sia nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome (RSS), si basa sulle informazioni disponibili nel Sistema informativo conoscitivo del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni (SICO), gestito dalla Ragioneria generale dello Stato per la compilazione del conto annuale previsto dall'art. 60, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165[234].

Nell'ottica del complessivo riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, tale obbligo informativo, da ultimo, è richiamato dall'art. 16, co. 1, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. La norma dispone che sia data separata evidenza, con cadenza annuale, ai "dati relativi al costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico". La stessa disposizione prevede la pubblicazione trimestrale dei "dati relativi ai tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale" (art. 16, co. 2 e 3, d.lgs. n. 33/2013).

La legge dispone in modo analogo per i dati relativi al personale non a tempo indeterminato, specie se assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico, nonché per "l'elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato" da pubblicare annualmente. Con cadenza trimestrale è, invece, prevista la pubblicazione dei dati relativi al costo complessivo del personale non a tempo indeterminato, con particolare riguardo a quello assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico (art. 17, co. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013)[235].

---

[234] I dati elaborati nel presente capitolo si riferiscono al Conto annuale 2011, di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, 2 maggio 2012, n. 16.
La Regione Siciliana, nel 2011, ha assolto per la prima volta all'obbligo di trasmissione alla R.G.S. dei dati relativi alla spesa di personale, a fronte dell'inadempienza più volte segnalata in passato dalla Corte dei conti (C. conti, SS. RR., 14 maggio 2012, n. 13/CONTR/CL/12, pag. 109; id., Sez. aut., 2 agosto 2012, n. 14/SEZAUT/2012/FRG, pag. 228). In mancanza di dati relativi alle annualità 2009 e 2010, le variazioni percentuali nel triennio non terranno conto dei valori relativi alla Regione Siciliana.

[235] Nel riferito contesto, è prevista la pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, dell'elenco "degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico" (art. 18, d.lgs. n. 33/2013); incarichi già resi noti al Dipartimento della funzione pubblica a norma dell'art. 53, co. 12, d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'art. 1, co. 42, lett. f), l. 6 novembre 2012, n. 190.
Allo stesso tempo, il d.lgs. n. 33/2013 ha posto mano al riordino di una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza già presenti nell'ordinamento, mediante abrogazione espressa, con l'art. 53, delle pertinenti norme primarie (tra cui l'art. 11, co. 8, d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di trasparenza della *performance*; l'art. 21, l. 18 giugno 2009, n. 69, sulla trasparenza del personale; l'art. 8, d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, sugli oneri informativi riguardanti le società a partecipazione pubblica), e riassetto delle disposizioni ivi contenute (cfr. art. 20, d.lgs. n. 33/2013, sugli obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale; art. 21, sulla contrattazione collettiva; art. 22, sugli obblighi

L'indagine è integrata da informazioni desunte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), più vicine nel tempo (2009/2012) e relative all'andamento della spesa di personale di tutte le Regioni e Province autonome.

Rispetto alla Relazione sul costo del lavoro 2013, con la quale la Corte svolge una valutazione complessiva della spesa per il personale nelle amministrazioni pubbliche, tra cui il comparto di contrattazione Regioni ed Autonomie locali, questa indagine focalizza l'attenzione sul personale delle Regioni, che rappresenta il 7% del predetto comparto.

Tuttavia, l'esame della Corte dei conti è oggettivamente limitato al personale dipendente dalle Regioni e dalle Province autonome e non tiene conto di quello in servizio presso gli organismi partecipati dai medesimi enti, nei cui confronti non è prevista la compilazione del conto annuale di cui all'art. 60, d.lgs. n. 165/2001[236].

4.2 L'obbligo di riduzione della spesa per il personale

Nel quadro normativo dei provvedimenti restrittivi della spesa, anche per il personale, puntualmente ricostruito nelle precedenti relazioni[237], assume particolare rilevanza l'art. 14, co. 7, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, che ha esteso il concetto "spesa di personale" a tutti i contratti di lavoro comunque denominati e per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, anche in organismi partecipati, sottolineando che dal mancato rispetto delle predette norme scaturiscono le sanzioni previste per l'inadempimento del patto di stabilità interno[238].

---

di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato; art. 23, sui dati relativi ai provvedimenti amministrativi, etc.)

[236] In presenza di un "controllo analogo", i cui requisiti sono stati da ultimo riepilogati dalla Corte costituzionale (Corte cost., 28 marzo 2013, n. 50; id., 20 marzo 2013, n. 46), i divieti e le limitazioni alle assunzioni previsti per l'amministrazione controllante, con riferimento ai contratti di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, si estendono alle società a partecipazione pubblica, sia nel caso della gestione dei servizi pubblici mediante l'*in house providing*, (art. 18, co. 2-*bis*, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, inserito dall'art. 19, co. 1, d.l. 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla l. 3 agosto 2009, n. 10), sia in caso di società c.d. strumentali (art. 4, co. 9 e 10, d.l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135).

[237] Cfr. C. conti, Sez. aut., n. 14/SEZAUT/2012/FRG, pag. 229 e ss. Da ultimo, cfr. SS. RR., 24 giugno 2013, n. 9/SSRRCO/CCN/13, che, oltre a richiamare l'evoluzione del quadro normativo, ha richiamato le più significative pronunce delle Sezioni regionali di controllo nell'esercizio della funzione consultiva, con riferimento al concetto di spesa di personale, ai limiti alla crescita dei fondi unici, ai vincoli assunzionali, ecc.

[238] Cfr. l'art. 14, co. 7, d.l. n. 78/2010, che ha modificato l'art. 1, co. 557, l. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed introdotto i commi 557-*bis* e 557-*ter*.
Con l'art. 1, co. 557, l. n. 296/2006, nuovo testo, sono definiti gli ambiti prioritari di intervento che devono guidare le Regioni e le Province autonome nel modulare le proprie azioni sul fronte delle politiche di personale: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione del personale cessato dal servizio e contenimento del lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle procedure burocratico-amministrative; c) contenimento delle dinamiche di crescita della spesa per contrattazione integrativa.
Con l'art. 1, co. 557-bis, l. n. 296/2006, l'ambito delle spese di personale è esteso a quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per gli incarichi a contratto finalizzati alla copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, per tutti i soggetti a diverso titolo utilizzati, in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o, comunque, facenti capo all'ente, conservando il rapporto di pubblico impiego.
L'art. 1, co. 557-*ter*, l. n. 296/2006, ha correlato al mancato rispetto dell'art. 1, co. 557, l. n. 296/2006, la sanzione del divieto di assunzione, analogamente a quanto previsto per il mancato rispetto del patto di stabilità interno (art. 7, co. 1, d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149).

Tra le numerose disposizioni in materia di contrazione degli oneri per la spesa di personale, da ultimo rafforzate dal d.l. n. 95/2012, è possibile individuare specifiche norme volte alla riduzione degli organici, mediante la fissazione di stringenti limiti alle assunzioni, la limitazione della facoltà di trattenimento in servizio (e il corrispondente diritto alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro), le deroghe alla incentivazione alla permanenza in servizio oltre il limite di età e la revisione delle piante organiche in presenza della decisione di esternalizzare servizi pubblici; accanto a queste, rilevano le disposizioni dedicate alla flessione del costo del personale, sotto il duplice profilo del contenimento della crescita delle retribuzioni, in rapporto con la spesa corrente, e del ridimensionamento dei trattamenti accessori, in specie di quelli destinati al personale dirigente.

4.2.1 Il ridimensionamento delle dotazioni organiche

Tra le più recenti disposizioni in materia di vincoli assunzionali, si richiamano gli artt. 14 e 16, d.l. n. 95/2012[239]. Con particolare riferimento alla disciplina della mobilità, ove prevista dagli ordinamenti regionali, si segnala che le cessazioni dal servizio per processi di mobilità "non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del *turn over*" (art. 14, co. 7, d.l. n. 95/2012)[240]. Per quanto concerne il personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, l'art. 9, co. 28, d.l. n. 78/2010, ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale assunto con contratti di lavoro flessibile nei limiti del 50% della spesa sostenuta per l'anno 2009[241].

Altra misura adottata dal legislatore per ridurre la consistenza del personale è l'istituto della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro al compimento dell'anzianità contributiva di anni 40, previsto dall'art. 72, co. 11, d.l. n. 112/2008 (come modificato dall'art. 9, co. 31, d.l. n. 78/2010). La stessa disposizione ha ridimensionato la facoltà di trattenimento in servizio, che può essere disposto esclusivamente nei limiti del *turn over,* con la conseguenza che le risorse destinabili a nuove assunzioni sono ridotte in misura pari

---

[239] Con esclusivo riferimento agli enti locali, l'art. 16, co. 8, d.l. n. 95/2012, ha prefissato i parametri di virtuosità per la determinazione delle dotazioni organiche degli enti, tenendo conto del rapporto tra dipendenti e popolazione residente, con il risultato che gli enti che risultino collocati ad un livello superiore del 20% rispetto alla media non possono effettuare assunzioni a qualsiasi titolo, mentre quelli che risultino collocati ad un livello superiore del 40% rispetto alla media applicano le misure di gestione delle eventuali situazioni di soprannumero di cui all'art. 2, co. 11, dello stesso decreto.

[240] In materia, cfr. C. conti, SS.RR., 11 novembre 2010, n. 53/CONTR/2010.

[241] Tali disposizioni, al pari di quelle previste dall'art. 33, d.lgs. n. 165/2001, in tema di mobilità, costituiscono norme generali di principio alle quali le Regioni e le Province autonome sono tenute ad adeguarsi.
L'art. 9, co. 28, d.l. 78/2010, è stato poi modificato dall'art. 4-*ter*, co. 12, d.l. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, dalla l. 24 febbraio 2012, n. 14. Dopo il terzo periodo è stato inserito il seguente: "A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

all'importo del trattamento retributivo dovuto al personale trattenuto[242]. Le predette disposizioni sono state prorogate per il triennio 2012-2014, ai sensi dell'art. 1, co. 16, d.l. n. 138/2011[243].

Lo stesso obiettivo del ridimensionamento delle dotazioni organiche si rinviene nelle disposizioni dirette a porre limiti al principio della flessibilità dell'età pensionabile, mediante un'interpretazione restrittiva delle norme recate dalla riforma Monti-Fornero, che ha generalmente aggravato i requisiti per il conseguimento del diritto a pensione, di vecchiaia e anticipata. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, con circolare 8 marzo 2012, n. 2, ha affermato che "nel settore del lavoro pubblico non opera il principio di incentivazione alla permanenza in servizio sino a 70 anni" enunciato dall'art. 24, co. 4, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla l. dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214, in quanto la permanenza in servizio oltre il limite di età ordinamentale (es. 65 anni per il personale dello Stato, ai sensi dell'art. 4, d.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092), si giustifica unicamente con la necessità di raggiungere i requisiti per l'accesso a pensione.

Con riferimento al fenomeno delle esternalizzazioni, l'art. 3, co. 30, l. 24 dicembre 2007, n. 244, aveva già imposto alle amministrazioni che, a seguito di processi di riorganizzazione, assumessero partecipazioni in società o altri organismi, di adottare "provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate", provvedendo "alla corrispondente rideterminazione della propria dotazione organica"[244]. Il principio è stato ribadito dall'art. 6-*bis*, d.lgs. n. 165/2001, aggiunto dall'art. 22, co. 1, l. 18 giugno 2009, n. 69, che ha previsto l'adeguamento della dotazione organica degli enti in caso di ricorso al mercato per l'acquisizione di servizi originariamente prodotti all'interno.

4.2.2 La riduzione del costo del personale

Tra le varie misure introdotte, si rammenta che il legislatore, con l'art. 9, co. 1, d.l. n. 78/2010, ha fissato un limite alla spesa complessiva di personale (esteso anche alle Regioni), introducendo, per gli anni 2011, 2012 e 2013, il divieto di superamento del trattamento

---

[242] Il profilo discrezionale della concessione del trattenimento in servizio è stato accentuato con la modifica all'art. 16, co. 1, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 503, apportata dall'art. 1, co. 17, d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla l. 14 settembre 2011, n. 148, sicché il trattenimento in servizio non costituisce più oggetto di un diritto potestativo in capo all'interessato. Peraltro, l'art. 16, co. 11, d.l. n. 98/2011, aveva già ritenuto che tale provvedimento di risoluzione del rapporto di lavoro "non necessita di ulteriore motivazione, qualora l'amministrazione interessata abbia preventivamente determinato in via generale appositi criteri applicativi con atto generale di organizzazione interna, sottoposto al visto dei competenti organi di controllo".

[243] Peraltro, il ricorso alla risoluzione unilaterale del rapporto, ai sensi dell'art. 72, co. 11, d.l. n. 112/2008, è considerato dall'ordinamento una misura idonea a fronteggiare le eccedenze di personale, nell'ambito delle procedure di mobilità di cui all'art. 33, d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 16, co. 1, l. 12 novembre 2011, n. 183. Le predette procedure sono state richiamate dall'art. 2, co. 11, d.l. n. 95/2012, nell'ambito del programma di riduzione delle dotazioni organiche della P.A.

[244] La Corte costituzionale, con sentenza 30 aprile 2009, n. 125, ha dichiarato inammissibili le q.l.c. dell'art. 3, co. 30-32, promosse in riferimento agli artt. 117 e 118 Cost. e al principio di leale collaborazione di cui agli artt. 5 e 120, co. 2, Cost. e 11. l. cost. 18 ottobre 2001, n. 3.

economico complessivo (ordinario ed accessorio) spettante ai singoli dipendenti per l'anno 2010[245].

Di particolare rilievo è la disposizione che impone l'automatica riduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio (art. 9, co. 2-*bis*, d.l. n. 78/2010). Sotto questo profilo, sono significative le indicazioni fornite dalla Corte dei conti nelle Linee guida emanate ai sensi dell'art. 1, co. 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, laddove si richiede al Collegio dei revisori dei conti presso le Regioni di evidenziare l'andamento triennale delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale[246].

Con riferimento all'esame del rendiconto da parte delle Sezioni regionali di controllo, è stato anche richiesto ai revisori di verificare se le Amministrazioni regionali si fossero avvalse della facoltà di realizzare economie derivanti dai piani triennali di cui all'art. 16, co. 4, d.l. n. 98/2011, tenendo conto che soltanto le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate mediante i piani di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa "possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato" (art. 16, co. 5, d.l. n. 98/2011)[247].

L'apertura normativa, sia pure nei limiti stringenti sopra evidenziati, è da correlare al rinvio dell'applicazione concreta dei sistemi di valutazione e di premialità di cui all'art. 19, d.lgs. n. 150/2009, mediante l'art. 6, co. 1, d.lgs. 1 agosto 2011, n. 141[248].

---

[245] L'efficacia dei limiti alle assunzioni e alla crescita dei trattamenti economici del personale regionale e delle Province autonome, disposta con il d.l. n. 78/2010, potrà essere prorogata al 31 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. a) e b), d.l. n. 98/2011.

[246] Cfr. C. conti, Sez. aut., deliberazione 5 marzo 2013, n. 6/SEZAUT/2013/INPR, questionario-relazione sul bilancio di previsione 2013, sez. II, 2.5; questionario-relazione sul rendiconto 2012, sez. II, 2.4.

[247] Sulla questione, v. C. conti, Sez. aut., deliberazione 21 gennaio 2013, n. 2/SEZAUT/2013/QMIG, secondo cui "In coerenza con i vincoli delineati dall'art. 9, commi 1 e 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in l. 30 luglio 2010, n. 122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2-*bis*, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 16 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in l. 15 luglio 2011, n. 111, quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro".
Su questo particolare profilo è stata richiamata l'attenzione del Collegio dei revisori presso le Regioni (C. conti, Sez. aut., deliberazione n. 6/SEZAUT/2013/INPR, cit., questionario-relazione sul bilancio di previsione 2013, sez. II, 2.7; questionario-relazione sul rendiconto 2012, sez. II, 2.6).

[248] L'art. 6, co. 1, d.lgs. n. 141/2011, espressamente prevede che: a) la differenziazione per fasce retributive prevista dagli artt. 19, co. 2 e 3, e 31, co. 2, d.lgs. n. 150/2009, trovi applicazione a partire dalla tornata contrattuale successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009 (quindi solo con i futuri contratti triennali stipulati sulla base del d.lgs. n. 150/2009, al termine del blocco della contrattazione, ossia dopo il 31 dicembre 2014); b) nel periodo di moratoria contrattuale, ai fini dell'applicazione delle predette disposizioni, verranno utilizzate le eventuali economie

Al fine di monitorare l'andamento della spesa per il personale, la Corte dei conti, nelle richiamate Linee guida al Collegio dei revisori dei conti presso le Regioni, ha chiesto di indicare il rapporto di incidenza tra spesa di personale e spesa corrente, tenuto conto del disposto dell'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008[249], che stabilisce il divieto di effettuare nuove assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, nei confronti degli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti[250]. Al riguardo, è da sottolineare l'intervento del Giudice delle leggi che, dopo aver riconosciuto, alla predetta disposizione, natura di principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, in quanto "la spesa per il personale, per la sua importanza strategica ai fini dell'attuazione del patto di stabilità interna (data la sua rilevante entità), costituisce non già una minuta voce di dettaglio, ma un importante aggregato della spesa di parte corrente, con la conseguenza che le disposizioni relative al suo contenimento assurgono a principio fondamentale della legislazione statale"[251], ha escluso che tale norma violasse la competenza delle Regioni in materia di personale e di organizzazione[252].

Infine, la spesa per il personale potrebbe essere influenzata dalle misure intese a limitare l'attività delle Regioni che abbiano certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativamente all'esercizio 2009. In particolare, l'art. 14, co. 20, d.l. n. 78/2010, prevede che gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti la data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati dagli stessi organi. L'art. 14, co. 21, dispone, altresì, la revoca di diritto del conferimento di incarichi dirigenziali a personale esterno all'amministrazione regionale e dei contratti di lavoro a tempo determinato, di consulenza, di collaborazione coordinata e continuativa ed assimilati, nonché dei contratti di servizio con organismi partecipati (art. 76, co. 4, secondo periodo, d.l. n. 112/2008), che siano stati deliberati, stipulati o prorogati dalla Regione in violazione delle norme sul patto di stabilità interno[253].

---

aggiuntive - conseguenti ai processi di riorganizzazione della pubblica amministrazione - destinate all'erogazione dei premi in base all'art. 16, co. 5, d.l. n. 98/2011.

[249] Cfr. art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008, sostituito dall'art. 14, co. 9, primo periodo, d.l. n. 78/2010, modificato dall'art. 1, co. 118, l. 13 dicembre 2010, n. 220, dall'art. 20, co. 9, d.l. n. 98/2011, dall'art. 4, co. 103, lett. a), l. n. 183/2011, dal d.l. n. 201/2011 e, da ultimo, dall'art. 4, co. 10-*ter*, d.l. 2 marzo 2012, n. 16, convertito dalla l. 26 aprile 2012, n. 44.

[250] Cfr. C. conti, Sez. aut., deliberazione n. 6/SEZAUT/2013/INPR, cit., questionario-relazione sul bilancio di previsione 2013, sez. II, 2.6; questionario-relazione sul rendiconto 2012, sez. II, 2.5.

[251] Cfr. Corte cost., 1 aprile 2011, n. 108; id., 3 marzo 2011, n. 69; id., 17 maggio 2007, n. 169.

[252] Cfr. Corte cost., 7 giugno 2012, n. 148, che ha dichiarato non fondate, tra le altre, le q.l.c. dell'art. 14, co. 9, d.l. n. 78/2010, riferite al testo vigente dell'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008, promosse dalle Regioni Liguria, Emilia-Romagna e Puglia, per violazione, nel complesso, degli artt. 117, co. 3 e 4, 118, co. 1, e 119 Cost.

[253] Sul carattere vincolante di tali disposizioni si è pronunciata la Corte costituzionale con sentenza 28 aprile 2011, n. 155, che ha dichiarato costituzionalmente illegittima la l.r. 2 agosto 2010, n. 10 della Regione Puglia, in quanto la disciplina regionale censurata, in palese contrasto con i principi di coordinamento finanziario fissati dalle disposizioni legislative statali, neutralizzava le sanzioni previste in caso di violazione del patto di stabilità interno ad opera di una Regione, prevedendo che la Regione Puglia continuasse ad avvalersi, sino alla scadenza inizialmente stabilita o successivamente prorogata, di incarichi dirigenziali a termine, di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato

4.3 L'andamento della consistenza media del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2009-2011

La Corte dei conti, nel referto sul costo del lavoro 2013, ha evidenziato, per il comparto di contrattazione Regioni ed Autonomie locali, un risultato, in termini di consistenza media, coerente con la flessione delle unità annue a livello nazionale (pari a -2,9% nel biennio 2010/2011, corrispondente a -4,5% nel triennio 2009-2011)[254]. La variazione percentuale, nel triennio 2009-2011, per il personale dirigente e non dirigente di RSO e RSS, non tenendo conto del dato relativo alla Regione Siciliana le cui informazioni sono disponibili solo per quanto riguarda l'ultima annualità, è pari a -5,39%, come risulta dalla tabella 3/PERS/RSO, benché il personale delle Regioni rappresenti soltanto il 7% dell'intero comparto Regioni ed Autonomie locali.

Le Regioni a statuto ordinario mostrano una variazione in diminuzione pari a -5,40% (tabella 3/PERS/RSO). Tale riduzione mostra dimensioni eterogenee se disaggregata per aree geografiche. Al Nord si registra una flessione pari a -1,64%, al Centro pari a -4,59%, al Sud pari a -8,71%. La significativa variazione, registrata nelle Regioni meridionali, è da porre in relazione agli elevati valori assoluti dello *stock* di personale in servizio nel triennio considerato e al numero dei cittadini utenti.

A fronte di un generalizzato *trend* in discesa (anche per il Nord che, nella precedente relazione, presentava valori in aumento), le maggiori flessioni si registrano al Centro e al Sud. Al riguardo, è significativo il caso della Regione Campania che fa registrare, nel 2009, una consistenza più che doppia rispetto alla Regione Lombardia, dato che persiste nel 2011, nonostante la riscontrata flessione di -10,07%, con indubbi riflessi sul costo delle attività e dei prodotti/servizi resi, oltre che sulla spesa per il personale. Ulteriori esempi significativi, sia pure meno eclatanti, sono rappresentati dalle altre Regioni del Sud (Puglia, Calabria,

---

e di contratti di lavoro autonomo, nonostante il fatto che l'art. 14, co. 21, d.l. n. 78/2010 stabilisse che tali contratti fossero revocati di diritto.
Un parziale ridimensionamento di tali limitazioni è stato previsto dall'art. 14, co. 22 e ss., d.l. n. 78/2010, a seguito dell'adozione del piano di stabilizzazione finanziaria da parte del presidente della Regione, nella qualità di commissario *ad acta*, piano che è sottoposto all'approvazione del Ministero dell'economia e delle finanze.
Cfr. Cons. Stato, Sez. V, 7 giugno 2012, n. 3361 (a conferma di T.a.r. Campania - Napoli, Sez. I, n. 17231/2010), che ha ritenuto legittime le delibere di giunta con le quali erano stati annullati, in applicazione dell'art. 14, co. 20 e 21, d.l. n. 78/2010, precedenti atti dell'amministrazione regionale in violazione dei vincoli del patto 2009. Al riguardo, il Giudice amministrativo ha rimarcato che i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno si sostanziano in una misura che tende a realizzare, nell'ambito della manovra finanziaria annuale disposta con legge, un obiettivo di carattere nazionale e che le disposizioni statali di principio, adottate per il coordinamento della finanza pubblica, in quanto volte legittimamente a perseguire un obiettivo di riequilibrio finanziario mediante il transitorio contenimento complessivo della spesa corrente, sono dotate di una cogenza tale da poter giustificare l'incisione di materie di competenza regionale, sia concorrente e sia residuale.

[254] Cfr. C. conti, SS.RR., 24 giugno 2013, n. 9/SSRRCO/CCN/13, tabella 2, pag. 57, dove il dato nazionale (-1,9% nel biennio 2010/2011, pari a -3,8% nel triennio), viene dettagliato nel -4,2% per il settore statale e -3,4% per il settore non statale, nel triennio.

Basilicata), le quali presentano una consistenza di personale sproporzionata alle dimensioni territoriali e alla popolazione in età lavorativa degli stessi enti[255].

Questa valutazione trova conferma nella tabella 4/PERS/RSO, nella quale la consistenza media del personale, nel 2011, è rapportata alla popolazione in età lavorativa rilevata al 31 dicembre 2011. Considerando il rapporto a base 1.000, risulta che quasi tutte le Regioni del Meridione superano il valore medio delle Regioni a statuto ordinario (1,14), unitamente all'Umbria e alle Marche, anche se qualche variazione in diminuzione comincia a palesarsi (Puglia 1,10), mentre le altre Regioni presentano valori più bassi, con un picco particolarmente favorevole nella Regione Lombardia (0,50)[256]. Al contrario la Regione Liguria sembra aver intrapreso una direzione in controtendenza rispetto all'area geografica di appartenenza (1,20).

Valutazioni di tipo analogo emergono dall'analisi dei dati relativi alle Regioni a statuto speciale: il generalizzato ridimensionamento della consistenza media (-5,36%), risultante dalla tabella 3/PERS/RSS, appare meno significativo se rapportato ai valori assoluti esposti nella stessa tabella. Le stesse conclusioni possono essere desunte dai dati riportati nella tabella 4/PERS/RSS da cui emergono valori decisamente elevati rispetto all'utenza di riferimento[257], seppur in lieve diminuzione rispetto all'anno 2010.

Le predette osservazioni, che sostanzialmente confermano quanto già evidenziato nel precedente referto, devono essere coordinate con l'analisi del numero degli addetti negli organismi partecipati dalle Regioni (v. parte I, capitolo 6), a completamento dell'indagine sulla consistenza totale del personale da esse utilizzato[258]. Sotto altro profilo, sarebbe interessante anche il confronto con i dati relativi ai contratti di consulenza posto che, talora, la riduzione della consistenza del personale con rapporto di lavoro dipendente è associata all'incremento della spesa per consulenze[259].

---

[255] Infatti, la corposità dell'assetto organizzativo, nelle Regioni in argomento, non risulta associata ad un altrettanto rilevante bacino di utenza. A titolo esemplificativo, dalla tabella 4/PERS/RSO, risulta che la Campania presenta, nel 2011, una consistenza media di personale pari a 7.178 unità, a fronte di una popolazione in età lavorativa rilevata al 31 dicembre 2011 pari a 3.947.164 unità, mentre in Lombardia si contano 3.238 dipendenti su una popolazione di 6.423.375.

[256] Ciò significa che, in Lombardia, ogni dipendente regionale provvede alle esigenze di 2.000 abitanti in età lavorativa, laddove nel Molise lo stesso dipendente si occupa di 241 persone.

[257] La Regione Valle d'Aosta evidenzia una consistenza media di personale pari a 2.977 unità, nel 2011, di poco minore della Lombardia, a fronte di una popolazione di 83.365 abitanti. Il rapporto a base 1.000 raggiunge il valore di 35,71, il che significa che ogni dipendente regionale provvede alle esigenze di appena 28 cittadini.

[258] Al riguardo vedi tabella 5c/PART/AGGR nel capitolo "Gli organismi partecipati dalle Regioni" da cui risulta che il numero addetti nelle società, S.p.A. e S.r.l., partecipate al 100% dalle Regioni (75 su 394 censite), è di 7.526.
Con riferimento al mancato controllo e al monitoraggio della spesa del personale degli enti e le aziende della Regione, comprese le S.p.A. a partecipazione maggioritaria, cfr. C. conti, Sezione di controllo per la Regione Lazio, deliberazione 28 febbraio 2013, n. n. 24/2013/FRG (Valutazioni della Relazione di fine legislatura della Regione Lazio), che ha evidenziato come le strutture regionali competenti al controllo e al monitoraggio della spesa del personale degli enti e le aziende della Regione non sono state in grado (nel passato ma anche nel 2012) di quantificare il peso effettivo del personale delle società partecipate rispetto alla spesa generale dell'Ente, nonché il rispetto dei vincoli imposti dalla normativa statale in materia di organismi partecipati.

[259] La Sezione di controllo per la Regione Molise, nelle valutazioni sulla relazione di fine mandato (deliberazione 14 febbraio 2013, n. 4/2013/IADC), ha evidenziato che i dati sulla riduzione della spesa per il personale, dirigente e di

4.3.1 La consistenza media del personale dirigente nel triennio 2009-2011

L'analisi della consistenza media del personale dirigente delle RSO evidenzia una variazione complessiva pari a -9,15%, nel triennio, per tutte le sue componenti (direttori generali, dirigenti a tempo indeterminato e dirigenti a tempo determinato), come risulta dalla tabella 1/PERS/RSO. La flessione è più accentuata per le Regioni del Centro (-15,85%), ma sono pure significative le variazioni in decremento del Nord (-5,65%) e, in particolare, quelle relative al Sud (-8,11%, rispetto al +4,17 della precedente rilevazione). Nell'ambito di questi aggregati, si evidenziano alcune specificità.

Al Nord, la flessione è sostanzialmente omogenea per i tre profili dirigenziali (direttori generali -3,91%, dirigenti a tempo indeterminato -5,88%, dirigenti a tempo determinato -5,99%). Rispetto al precedente triennio (2008-2010), la Regione Lombardia vede aumentare leggermente, in valore assoluto, la consistenza dei dirigenti a tempo determinato, a fronte di un rilevante decremento della consistenza dei dirigenti a tempo indeterminato[260]; al contrario, in Liguria si assiste al fenomeno inverso (+26 dirigenti a tempo indeterminato, -14 dirigenti a tempo determinato). Al Centro si evidenzia un notevole decremento della dirigenza a tempo indeterminato (-16,12%) e determinato (-18,58%), che interessa quasi tutte le Regioni dell'area geografica, e un lieve incremento dei direttori generali (+1,65%) per effetto della comparsa di tale figura professionale nella Regione Lazio[261]. Al Sud, si registra la consistente flessione dei direttori generali (-22,70%) e dei dirigenti a tempo determinato (-44,61%), accanto a un lieve decremento della consistenza del personale dirigente a tempo indeterminato (-2,96%); quest'ultimo dato è influenzato dall'aumento della consistenza nelle Regioni Puglia e Calabria[262].

Nelle Regioni a statuto speciale, la flessione totale della consistenza media del personale dirigente nel triennio (-2,46%), misurata senza prendere in considerazione la Regione Siciliana, i cui dati sono disponibili solo con riferimento all'esercizio 2011[263], è

---

comparto, ed il sensibile calo della consistenza media del personale a tempo indeterminato, soprattutto di livello dirigenziale, andrebbe confrontato con il numero complessivo di contratti di consulenza che, nella Regione Molise, hanno subito un incremento, sino ad affermare che le consulenze finiscono per sostituire il personale mancante negli uffici.

[260] In Lombardia, nel triennio, l'aumento di 4 unità di dirigenti a tempo determinato è associata alla diminuzione di 27 unità dirigenziali a tempo indeterminato (tabella 1/PERS/RSO).
La Sezione di controllo per la Regione Lombardia, nelle valutazioni sulla relazione di fine mandato (deliberazione 7 febbraio 2013, n. 37/2013/FRG), ha evidenziato che, nel 2010, non risulta rispettato il limite di legge per l'assunzione dei dirigenti esterni ex art. 19, co. 6, d.lgs. n. 165/2001, fissato all'8% e ritenuto applicabile agli enti territoriali (C. conti, SS.RR., deliberazione, 8 marzo 2011 n. 13/CONTR/11).

[261] Nel Lazio, si registra la presenza di 4 unità annue per la figura di Capi Dipartimento, non rilevata negli anni precedenti (tabella 1/PERS/RSO).

[262] In Puglia, si evidenzia, nel triennio, l'incremento di 41 unità di dirigenti a tempo indeterminato (+39,07%), con andamento in diminuzione nel 2011 rispetto all'anno 2010 (-16 unità), e di 3 direttori generali; nella Regione Calabria l'incremento nelle unità dirigenziali a tempo indeterminato, pari a 8, è meno significativo (+6,23%).

[263] I primi dati forniti al SI.CO. dalla Regione Siciliana, con riferimento all'anno 2011, danno conto della presenza di 28 unità di direttori generali, di 1.909 dirigenti a tempo indeterminato e di 53 dirigenti a tempo determinato, portando il dato effettivo totale sui dirigenti delle RSS a 3.013, e quello nazionale a 5.186 unità annue (cfr. tabella 1/PERS/RSS).

interamente dovuta, come risulta dalla tabella 1/PERS/RSS, alla variazione dei dirigenti a tempo indeterminato, che sono la categoria quasi totalitaria (nel 2011, 1.013 su un totale di 1.023 dirigenti, esclusa, come accennato, la consistenza di personale della Sicilia).

La tabella 1/PERS/RSS espone, altresì, il dato totale per RSO e RSS, pari a -7,11%.

4.3.2 La consistenza media del personale non dirigente nel triennio 2009-2011

L'analisi della consistenza media del personale non dirigente delle RSO evidenzia una variazione complessiva pari a -5,16%, nel triennio, per tutte le sue componenti, come risulta dalla tabella 2/PERS/RSO, decremento maggiore di 2,11 punti percentuali rispetto a quello registrato nel triennio 2008-2010. La distinzione del predetto personale in "Categorie" e "Altro personale" è mutuata dalle voci del conto annuale, come ribadite dalla citata circolare Ragioneria generale dello Stato, 2 maggio 2012, n. 16[264].

Disaggregando il dato per aree geografiche, emerge una decrescita generalizzata, seppur meno marcata, nelle Regioni del Nord (-1,36%), con valore leggermente più contenuto per il personale a tempo indeterminato (-1,15%) e più rilevante per le altre tipologie di rapporto di lavoro (-6,89%); la flessione è più consistente al Centro (-3,80%), ove la contrazione dei contratti di lavoro flessibile (-46,14% pari a -186 dipendenti) è accompagnata da un leggero decremento del tempo indeterminato (-1,74% pari a -143 unità, su un dato iniziale, nel 2009, di 8.253 unità). La variazione in diminuzione continua ad essere maggiormente significativa nelle Regioni del Sud (-8,74%), confermando il *trend* del triennio precedentemente analizzato, investendo entrambi i settori (-5,55% per le categorie; -33,23% per le altre tipologie di lavoro). Quest'ultimo dato risente del numero elevato, comunque in forte diminuzione, dei contratti di lavoro flessibile in Campania, Puglia e Calabria[265].

Nelle Regioni a statuto speciale, il decremento ha raggiunto, nel triennio, i valori delle RSO (-5,51%), come si evince dalla tabella 2/PERS/RSS. Trattasi di 1.087 unità di personale, prevalentemente cessate per il venir meno dei rapporti di lavoro flessibile, soprattutto in Valle d'Aosta (-605 unità).

La tabella 2/PERS/RSS evidenzia, altresì, il dato totale per RSO e RSS, pari a -5,28%, variazione calcolata al netto della consistenza della Regione Siciliana che, nel 2011, risulta pari a 16.386 unità annue complessive.

---

[264] La voce <<categorie>> comprende la macroarea formata dal personale non dirigente (a tempo indeterminato) e dalle qualifiche <<contrattisti>> (personale a tempo indeterminato con contratto di lavoro del settore privato, ad esempio con contratto di lavoro dei chimici, metalmeccanici, operai del settore agricolo, ecc.) e <<collaboratore a tempo determinato>> (assunto con funzione di supporto delle cariche politiche delle Regioni). La voce <<Altro>> comprende, in prevalenza, i contratti a tempo determinato, fatta salva la presenza di lavoratori socialmente utili in Campania, e di contratti di formazione lavoro nelle Regioni del Nord.

[265] In Campania, i dipendenti con contratto di lavoro flessibile sono passati da 1.305 nel 2009 a 1.026, nel 2011. Su tali peculiarità cfr. Sezione di controllo per la Regione Campania, n. 20/2012/FRG (e.f. 2009), p. 66. In Puglia, i lavoratori con rapporto di tipo flessibile sono passati da 323 a 79 e in Calabria da 131 a 29 (tabella 2/PERS/RSO).

4.4 L'organizzazione degli uffici dirigenziali

La tabella 3/PERS/RSO evidenzia il rapporto di incidenza tra personale dirigente e non dirigente, che assume particolare rilievo alla luce delle riforme intese a valorizzare il ruolo del dirigente, nonché ad ottimizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali ad esso affidate, anche ai fini delle specifiche responsabilità (amministrativo contabile, disciplinare, dirigenziale) che gravano sul medesimo.

Al riguardo, sul piano nazionale, si registra un rapporto di 16,59, vale a dire che un dirigente coordina in media poco meno di 17 dipendenti. Questo valore si consolida per l'intero settore, incluse le Regioni a statuto speciale (tabella 3/PERS/RSS).

L'analisi del rapporto di incidenza tra personale dirigente e non dirigente deve tener conto dello *stock* di personale complessivamente impiegato nella Regione, per cui l'eventuale risultato favorevole va ridimensionato ove valori elevati del rapporto siano associati a una fortissima presenza di dipendenti regionali (un esempio per tutti, la Regione Campania)[266]. Queste considerazioni risultano ulteriormente confermate nelle RSS, ove il favorevole rapporto di incidenza (tabella 3/PERS/RSS) si accompagna ai più elevati valori della consistenza del personale in relazione alla popolazione (tabella 4/PERS/RSS).

Al contrario, alcune Regioni, di cui è stato valorizzato il favorevole rapporto tra consistenza media del personale e popolazione in età lavorativa presente nel territorio (tabella 4/PERS/RSO), fanno registrare un rapporto di incidenza sensibilmente inferiore alla media, il che denota un'eccessiva tendenza alla verticalizzazione delle carriere[267].

Con riferimento a singole situazioni, la tabella 3/PERS/RSO evidenzia che il rapporto di incidenza è migliorato per la Regione Lazio (da 11,68 nel 2009 a 14,67 nel 2011), in relazione alla contrazione, nel triennio, del numero dei dirigenti, di cui si è fatto cenno nel par. 4.3. In senso opposto, la Regione Puglia ha notevolmente peggiorato il rapporto dirigenti/non dirigenti, a seguito della massiccia assunzione di nuovi dirigenti (+40,65%, tabella 1/PERS/RSO) e della contrazione del personale privo di qualifica dirigenziale (-15,96%, tabella 2/PERS/RSO).

Il rapporto è, inoltre, particolarmente favorevole per la Regione Marche che, pur disponendo di un numero complessivo di personale dipendente analogo a quello della

---

[266] La Regione Campania presenta, nella tabella 3/PERS/RSO, un valore pari a 26,53, per il 2011, laddove nella tabella 4/PERS/RSO, il valore è pari a 1,82 (corrispondente a un totale personale di 7.178 unità), vale a dire che un dipendente si occupa soltanto di circa 550 abitanti.

[267] Tra queste, la Regione Lombardia, che pur esponendo, nella tabella 4/PERS/RSO, un indice pari a 0,50 (corrispondente a un totale personale di 3.238 unità), per cui un dipendente regionale provvede alle esigenze di 2.000 abitanti, presenta un rapporto di incidenza pari a 12,89, per il 2011, ossia un dirigente coordina circa 12 dipendenti, come risulta dalla tabella 3/PERS/RSO. La Sezione di controllo per la Regione Lombardia, nella citata delibera n. 37/2013/FRG, ha preso atto dell'intento dell'amministrazione regionale di migliorare tale rapporto, portandolo a 15. Tuttavia, la contemporanea diminuzione del personale dirigente di quello con qualifiche non dirigenziali ha, pressoché, annullato l'effetto positivo sull'indice.
Analogamente, la Regione Veneto espone, nella tabella 4/PERS/RSO, un indice pari a 0,87 e presenta un rapporto di incidenza pari a 13,39, per il 2011, ossia un dirigente coordina circa 13 dipendenti (tabella 3/PERS/RSO).

Regione Umbria (nonostante il bacino di utenza sia doppio), ha ulteriormente ridotto il personale dirigente, sicché ognuno di essi coordina mediamente l'attività di 19 dipendenti. All'opposto, il rapporto è decisamente sfavorevole per la Regione Sicilia ove, a fronte di una notevolissima consistenza di personale in servizio, risulta che un dirigente coordina in media 8 dipendenti[268].

4.5 L'andamento della consistenza media del personale con rapporto di lavoro flessibile

Le tabelle 5/PERS/RSO e 5/PERS/RSS espongono le variazioni di consistenza dei contratti a tempo determinato e con rapporto di lavoro interinale, che rappresentano le tipologie più utilizzate di lavoro flessibile in quasi tutte le Regioni[269].

Come già evidenziato nel par. 4.3.2, tutte le tipologie contrattuali riconducibili al lavoro flessibile, nelle RSO, flettono di -30,89% nel triennio 2009/2011 (tabella 2/PERS/RSO), con andamenti, sebbene di entità diverse, sostanzialmente omogenei tra le aree geografiche. Nelle Regioni del Nord emerge un andamento stabile dei contratti a tempo determinato (+0,93%), per l'effetto combinato dell'incremento nelle Regioni Piemonte e Lombardia (passate complessivamente da 159 unità nel 2009 a 222 nel 2011, tabella 5/PERS/RSO) e della flessione in Veneto ed Emilia Romagna (riduzione complessiva di 61 unità)[270]. I contratti a tempo determinato subiscono una variazione fortemente negativa nelle Regioni del Centro (-42,65%) e del Sud (-58,27%). Su quest'ultimo dato incide la presenza, per il 2009, di un elevato numero di contratti nella Regione Puglia (323 unità annue), ridottosi notevolmente nel 2010 e 2011[271]. Il lavoro interinale è presente in alcune Regioni dell'Area Nord (soprattutto in Veneto con 60 unità) e fa registrare un decremento di -8,31%, per effetto delle cessazioni in Emilia Romagna e in Liguria mentre, altrove, è presente soltanto in Lombardia e in Basilicata, con pochissime unità.

---

[268] Le Sezioni riunite per la Regione Siciliana in sede di controllo, con deliberazione 29 giugno 2012, n. 2/2012/SS.RR./PARI (esercizio finanziario 2011), ha rilevato che, soprattutto negli Assessorati per le Risorse agricole e per le Infrastrutture e la mobilità, la presenza di 1 dirigente ogni 5 unità di personale. Inoltre, la Sezione ha sottolineato che la Regione ha introdotto norme che autorizzano a comandare o distaccare per un biennio presso gli enti locali, previo assenso dell'interessato, il personale regionale con qualifica dirigenziale, con oneri per il trattamento economico fondamentale a carico dell'amministrazione di appartenenza.

[269] Mentre le tabelle 5/PERS/RSO e 5/PERS/RSS riguardano sia il lavoro a tempo determinato e sia quello interinale, la tabella 6/PERS e i grafici successivi effettuano una comparazione tra il lavoro a tempo indeterminato e i contratti a tempo determinato (esclusi lavoro interinale, CFL ed LSU).

[270] Rispetto al precedente referto, in Lombardia si registra il lieve incremento dei contratti a tempo determinato e l'azzeramento dei contratti di formazione lavoro, che in tal modo fuoriescono dall'intero panorama nazionale; con l'eccezione dell'Emilia Romagna, ove si registra la presenza di 3 contratti di questo tipo.

[271] La Sezione di controllo per la Regione Puglia, con deliberazione 11 aprile 2013, n. 80/2013/FRG (esercizio finanziario 2011), ha richiamato l'attenzione sulla illegittimità, dichiarata dalla Corte costituzionale, con sentenza 28 novembre 2012, n. 262, delle norme regionali (l.r. 4 gennaio 2011, n. 1, recante norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia), per violazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica contenuti nell'art. 9, co. 28, d.,l. n. 78/2010. L'operatività di tali disposizioni regionali aveva, infatti, consentito l'assunzione di personale con forme contrattuali flessibili e di collaborazioni coordinate e continuative senza tener conto dei limiti di spesa previsti dalla normazione statale.

Dalla tabella 5/PERS/RSS emerge una ragguardevole flessione dei contratti a tempo determinato anche nelle Regioni a statuto speciale, pari nel complesso a -34,98%, dovuto in massima parte alle variazioni in diminuzione in Valle d'Aosta (-606 unità), nella Provincia autonoma di Trento (-26 unità) e in Sardegna (-55 unità).

L'andamento delle predette variabili (consistenza media del personale a tempo indeterminato e con rapporto di lavoro flessibile), già evidenziato dalle tabelle 2/PERS/RSO e 2/PERS/RSS (v. par. 4.3.2), risulta maggiormente visibile dalla tabella 6/PERS/RSO e dai grafici 1-5/PERS.

In particolare, il grafico 3/PERS evidenzia l'andamento discontinuo del personale a tempo determinato nelle Regioni del Sud, specificamente in Campania, per la presenza di lavoratori con contratto di tipo flessibile che sono passati da 1.305 unità nel 2009 a 972 nel 2010, per poi risalire a 1.026 nel 2011, e in Puglia ove i valori nel triennio sono 323, 72 e 79 (v. tabella 2/PERS/RSO).

TABELLA 1/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE
ANNI 2009 - 2011

RSO	DIRETTORI GENERALI			Variazione %	DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO			Variazione %	DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO			Variazione %	TOTALE			Variazione %
	2009	2010	2011	2011/09	2009	2010	2011	2011/09	2009	2010	2011	2011/09	2009	2010	2011	2011/09
PIEMONTE	22	20	18	-16,63	164	165	157	-4,23	0,42	1	2	377,14	187	187	178	-4,83
LOMBARDIA	53,01	50	53,17	0,30	194	191	167	-13,72	9	10	13	38,74	256	251	233	-8,92
VENETO	11	9	13	21,88	150	136	118	-21,42	60	70	64	6,81	221	215	195	-11,65
LIGURIA	10	10	9	-10,00	51	65	77	51,51	17	9	3	-84,61	78	84	89	13,50
E. ROMAGNA	13	13	11	-16,03	109,9	102	110,0	0,10	32	33	31	-5,35	155	148	151	-2,38
Totale Nord	**109**	**102**	**104**	**-3,91**	**669**	**660**	**629**	**-5,88**	**119**	**123**	**112**	**-5,99**	**897**	**885**	**846**	**-5,65**
TOSCANA	9	7	7	-25,00	118	110	114	-3,66	26	24	20	-22,72	153	141	141	-8,13
UMBRIA	10	9	9	-11,06	83	83	72	-13,78	0,25	0	0	-100,00	93	91	80	-13,72
MARCHE	5	5	4	-5,36	52	50	40	-21,59	22	22	23	6,02	78	77	68	-12,84
LAZIO	0	0	4	n.a.	225	196	175	-22,28	56	48	42	-25,96	281	245	221	-21,59
Totale Centro	**23,7**	**21**	**24,1**	**1,65**	**478**	**439**	**401**	**-16,12**	**104**	**94**	**85**	**-18,58**	**606**	**554**	**510**	**-15,85**
ABRUZZO	0	0	0	n.a.	90	84	86	-4,70	24	21	12	-52,09	114	105	98	-14,69
MOLISE	7	3	4	-47,50	79	73	62	-22,04	1	1	3	183,33	87	77	68	-21,63
CAMPANIA	1	1	0	-100,00	299	288	261	-12,89	36	14	0	-100,00	337	303	261	-22,59
PUGLIA	8	9	11	32,61	104	161	145	39,07	0	2	2	n.a.	112	172	158	40,65
BASILICATA	8,00	7	7,50	-6,25	54	48	43	-19,85	9	10	16	82,86	71	65	67	-5,64
CALABRIA	19	15	11	-39,81	129	135	137	6,23	19	18	17	-12,27	167	168	165	-1,16
Totale Sud	**43**	**35**	**33**	**-22,70**	**756**	**789**	**734**	**-2,96**	**90**	**66**	**50**	**-44,61**	**888**	**891**	**816**	**-8,11**
TOTALE RSO	**175**	**158**	**162**	**-7,75**	**1.903**	**1.887**	**1.764**	**-7,29**	**313**	**284**	**247**	**-21,23**	**2.391**	**2.329**	**2.172**	**-9,15**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

TABELLA 1/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE
ANNI 2009 - 2011

RSS	DIRETTORI GENERALI			Variazione ** %	DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO			Variazione ** %	DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO			Variazione ** %	TOTALE			Variazione ** %
	2009	2010	2011	2011/09	2009	2010	2011	2011/09	2009	2010	2011	2011/09	2009	2010	2011	2011/09
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.	142	143	135	-4,71	0	0	0	n.a.	142	143	135	-4,71
TRENTINO A.A.	0	0	0	n.a.	2	2	2	0,00	0	2,92	2,89	n.a.	2	5	5	144,33
PROV. AUT. BZ	0	0	0	n.a.	261	256	254	-2,80	0	0	0	n.a.	261	256	254	-2,80
PROV. AUT. TN	0	0	0	n.a.	404	403	407	0,82	0	0	0	n.a.	404	403	407	0,82
FRIULI V.G.	0	0	0	n.a.	96	92	83	-13,32	7,94	7,04	7,00	-11,86	104	99	90	-13,21
SARDEGNA	0	0	0	n.a.	136	131,9	132,2	-3,10	0	0	0	n.a.	136	132	132	-3,10
SICILIA			27,9	n.a.			1.909	n.a.			53,1	n.a.	0	0	1.990	n.a.
Totale RSS	**0**	**0**	**27,9**	**n.a.**	**1.041**	**1.028**	**2.922**	**-2,66**	**8**	**10**	**63**	**24,49**	**1.049**	**1.038**	**3.013**	**-2,46**
Totale RSO+RSS	**175**	**158**	**190**	**-7,75**	**2.944**	**2.915**	**4.687**	**-5,65**	**321**	**294**	**310**	**-20,10**	**3.440**	**3.367**	**5.186**	**-7,11**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.
**Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS, non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, le cui informazioni sono disponibili solo per il 2011.

TABELLA 2/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2009 - 2011

RSO	CATEGORIE **			Variazione %	ALTRO ***			Variazione %	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE			Variazione %
	2009	2010	2011	2011/09	2009	2010	2011	2011/09	2009	2010	2011	2011/09
PIEMONTE	2.796	2.715	2.671	-4,48	150	293	231	53,82	2.946	3.008	2.902	-1,51
LOMBARDIA	3.011	2.996	2.987	-0,80	61	73	17	-71,37	3.072	3.070	3.005	-2,20
VENETO	2.616	2.625	2.524	-3,53	117	102	88	-24,84	2.733	2.727	2.611	-4,44
LIGURIA	1.021	1.031	1.077	5,52	10	8	8	-20,63	1.031	1.039	1.085	5,26
EMILIA ROMAGNA	2.729	2.815	2.774	1,65	106	111	69	-34,90	2.835	2.925	2.843	0,28
Totale Nord	**12.174**	**12.182**	**12.033**	**-1,15**	**444**	**587**	**413**	**-6,89**	**12.617**	**12.769**	**12.446**	**-1,36**
TOSCANA	2.455	2.405	2.356	-4,05	170	152	143	-15,77	2.625	2.557	2.499	-4,80
UMBRIA	1.273	1.258	1.229	-3,41	66	43	36	-44,68	1.338	1.301	1.266	-5,43
MARCHE	1.326	1.316	1.288	-2,83	80	62	38	-53,09	1.406	1.377	1.326	-5,70
LAZIO	3.199	3.215	3.236	1,15	87	0	0	-100,00	3.286	3.215	3.236	-1,53
Totale Centro	**8.253**	**8.194**	**8.110**	**-1,74**	**403**	**257**	**217**	**-46,14**	**8.656**	**8.451**	**8.327**	**-3,80**
ABRUZZO	1.396	1.395,7	1.353,7	-3,03	34	11	16	-53,18	1.430	1.406	1.370	-4,23
MOLISE	758	734	694	-8,51	89	92	100	11,80	847	826	793	-6,38
CAMPANIA	6.340	6.226	5.891	-7,07	1.305	972	1.026	-21,38	7.645	7.198	6.917	-9,51
PUGLIA	3.071	2.947	2.774	-9,67	323	72	79	-75,67	3.394	3.019	2.852	-15,96
BASILICATA	936	911	896	-4,36	45	8	38	-16,12	982	920	934	-4,90
CALABRIA	2.290	2.378	2.362	3,12	131	35	29	-77,86	2.421	2.413	2.391	-1,26
Totale Sud	**14.791**	**14.592**	**13.969**	**-5,55**	**1.928**	**1.190**	**1.287**	**-33,23**	**16.718**	**15.782**	**15.257**	**-8,74**
TOTALE RSO	**35.217**	**34.969**	**34.112**	**-3,14**	**2.774**	**2.033**	**1.917**	**-30,89**	**37.991**	**37.002**	**36.029**	**-5,16**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.
**La voce "categorie" comprende la macro-categoria formata dal personale non dirigente (a tempo indeterminato) e dalle qualifiche "contrattisti" (personale a tempo indeterminato con contratto di lavoro del settore privato, ad esempio con contratto di lavoro dei chimici, metalmeccanici, operai del settore agricolo, ecc.) e "collaboratore a tempo determinato" (assunto con funzione di supporto delle cariche politiche delle Regioni) della macro-categoria "Altro personale".
***La voce "altro" comprende i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione lavoro (limitati a 3 unità in Emilia Romagna), il lavoro interinale e i Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.). Questi ultimi sono presenti nella Regione Campania con una consistenza media pari a 1.024 unità, in diminuzione del 21,23% nel triennio, e compaiono per la prima volta in Piemonte con 23 unità annue.

TABELLA 2/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2009 - 2011

RSS	CATEGORIE **			Variazione % ****	ALTRO ***			Variazione % ****	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE			Variazione % ****
	2009	2010	2011	2011/09	2009	2010	2011	2011/09	2009	2010	2011	2011/09
VALLE D'AOSTA	2.818	2.683	2.498	-11,35	950	975	344	-63,75	3.767	3.658	2.842	-24,56
TRENTINO A.A.	291	282	302	3,90	28	29	37	34,77	318	311	339	6,60
PROV. AUT. BZ	3.619	3.628	3.650	0,85	468	448	476	1,90	4.087	4.076	4.126	0,97
PROV. AUT. TN	4.161	4.171	4.179	0,44	207	203	181	-12,98	4.368	4.374	4.360	-0,20
FRIULI V.G.	2.890	2.877	2.810	-2,76	231	190	214	-7,36	3.121	3.068	3.024	-3,10
SARDEGNA	3.969	3.952	3.907	-1,56	76	24	21	-72,05	4.045	3.976	3.928	-2,88
SICILIA			15.712	n.a.	0	0	674	n.a.	0	0	16.386	n.a.
TOTALE RSS	**17.748**	**17.594**	**33.058**	**-2,26**	**1.959**	**1.871**	**1.948**	**-34,98**	**19.707**	**19.464**	**35.006**	**-5,51**
TOTALE RSO+RSS	**52.965**	**52.562**	**67.170**	**-2,84**	**4.733**	**3.904**	**3.865**	**-32,58**	**57.698**	**56.466**	**71.035**	**-5,28**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.
**La voce "categorie" comprende la macro-categoria formata dal personale non dirigente (a tempo indeterminato), e dalle qualifiche "contrattisti" (personale a tempo indeterminato con contratto di lavoro del settore privato, ad esempio con contratto di lavoro dei chimici, metalmeccanici, operai del settore agricolo, ecc.) e "collaboratore a tempo determinato" (assunto con funzione di supporto delle cariche politiche delle Regioni) della macro-categoria "Altro personale".
***La voce "altro" comprende i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione lavoro, il lavoro interinale e i Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.).
****Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS, non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, le cui informazioni sono disponibili solo per il 2011.

TABELLA 3/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
RAPPORTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA* DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2009 - 2011

RSO	DIRIGENTI			NON DIRIGENTI			Incidenza Dirigenti/Non dirigente			TOTALE PERSONALE			VARIAZIONE %
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2011/09
PIEMONTE	187	186,68	178	2.946	3.008	2.902	15,77	16,11	16,32	3.133	3.195	3.080	-1,71
LOMBARDIA	256	251	233	3.072	3.070	3.005	12,01	12,23	12,89	3.328	3.321	3.238	-2,71
VENETO	221	215	195	2.733	2.727	2.611	12,38	12,70	13,39	2.953	2.941	2.806	-4,98
LIGURIA	78	84	89	1.031	1.039	1.085	13,18	12,38	12,22	1.109	1.123	1.174	5,84
EMILIA ROMAGNA	155	148	151	2.835	2.925	2.843	18,28	19,73	18,78	2.990	3.074	2.994	0,15
Totale Nord	**897**	**885**	**846**	**12.617**	**12.769**	**12.446**	**14,07**	**14,43**	**14,71**	**13.514**	**13.654**	**13.292**	**-1,64**
TOSCANA	153	141	141	2.625	2.557	2.499	17,14	18,13	17,76	2.778	2.698	2.640	-4,99
UMBRIA	93	91	80	1.338	1.301	1.266	14,35	14,23	15,73	1.432	1.392	1.346	-5,97
MARCHE	78	77	68	1.406	1.377	1.326	17,96	17,88	19,43	1.484	1.454	1.394	-6,08
LAZIO	281	245	221	3.286	3.215	3.236	11,68	13,15	14,67	3.568	3.460	3.457	-3,11
Totale Centro	**606**	**554**	**510**	**8.656**	**8.451**	**8.327**	**14,28**	**15,25**	**16,33**	**9.262**	**9.005**	**8.837**	**-4,59**
ABRUZZO	114	105	98	1.430	1.406	1.370	12,50	13,39	14,03	1.545	1.511	1.467	-5,00
MOLISE	87	77	68	847	826	793	9,73	10,76	11,62	934	902	861	-7,80
CAMPANIA	337	303	261	7.645	7.198	6.917	22,70	23,75	26,53	7.982	7.501	7.178	-10,07
PUGLIA	112	172	158	3.394	3.019	2.852	30,26	17,52	18,08	3.506	3.191	3.010	-14,15
BASILICATA	71	65	67	982	920	934	13,84	14,07	13,95	1.053	985	1.001	-4,95
CALABRIA	167	168	165	2.421	2.413	2.391	14,50	14,37	14,49	2.588	2.581	2.556	-1,25
Totale Sud	**888**	**891**	**816**	**16.718**	**15.782**	**15.257**	**18,82**	**17,72**	**18,69**	**17.607**	**16.673**	**16.073**	**-8,71**
Totale RSO	**2.391**	**2.329**	**2.172**	**37.991**	**37.002**	**36.029**	**15,89**	**15,89**	**16,59**	**40.383**	**39.331**	**38.202**	**-5,40**

Elaborazione Corte del conti su dati SICO.
*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

TABELLA 3/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
RAPPORTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA* DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2009 - 2011

RSS	DIRIGENTI			NON DIRIGENTI			Incidenza Dirigenti/Non dirigente			TOTALE PERSONALE			VARIAZIONE % **
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011**	2009	2010	2011	2011/09
VALLE D'AOSTA	142	143	135	3.767	3.658	2.842	26,62	25,63	21,08	3.909	3.801	2.977	-23,84
TRENTINO A.A.	2	5	5	318	311	339	159,24	63,34	69,47	320	316	344	7,46
PROV. AUT. BZ	261	256	254	4.087	4.076	4.126	15,66	15,92	16,27	4.347	4.332	4.380	0,74
PROV. AUT. TN	404	403	407	4.368	4.374	4.360	10,81	10,85	10,70	4.773	4.777	4.767	-0,11
FRIULI V.G.	104	99	90	3.121	3.068	3.024	29,96	31,12	33,45	3.225	3.167	3.115	-3,43
SARDEGNA	136	132	132	4.045	3.976	3.928	29,65	30,15	29,72	4.181	4.108	4.060	-2,89
SICILIA	0	0	1.990	0	0	16.386	n.a.	n.a.	8,23	0	0	18.376	n.a.
Totale RSS	**1.049**	**1.038**	**3.013**	**19.707**	**19.464**	**35.006**	**18,78**	**18,76**	**18,20**	**20.756**	**20.502**	**38.019**	**-5,36**
Totale RSO+RSS	**3.440**	**3.367**	**5.186**	**57.698**	**56.466**	**71.035**	**16,77**	**16,77**	**17,10**	**61.138**	**59.833**	**76.221**	**-5,39**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.
**Le variazioni percentuali e l'incidenza Dirigenti/Non dirigente del totale RSS e del totale RSO+RSS, non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, le cui informazioni sono disponibili solo per il 2011.

TABELLA 4/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* DEL PERSONALE SU 1000 ABITANTI IN ETA' LAVORATIVA

RSO	Popolazione in eta' lavorativa **	TOTALE PERSONALE (dirigente+non dirigente)	PERS / POP
PIEMONTE	2.827.669	3.080	1,09
LOMBARDIA	6.423.375	3.238	0,50
VENETO	3.227.675	2.806	0,87
LIGURIA	981.581	1.174	1,20
EMILIA ROMAGNA	2.824.599	2.994	1,06
TOTALE NORD	**16.284.899**	**13.292**	**0,82**
TOSCANA	2.374.013	2.640	1,11
UMBRIA	570.529	1.346	2,36
MARCHE	1.001.006	1.394	1,39
LAZIO	3.694.843	3.457	0,94
TOTALE CENTRO	**7.640.391**	**8.837**	**1,16**
ABRUZZO	868.250	1.467	1,69
MOLISE	208.280	861	4,14
CAMPANIA	3.947.164	7.178	1,82
PUGLIA	2.736.792	3.010	1,10
BASILICATA	388.629	1.001	2,57
CALABRIA	1.327.753	2.556	1,92
TOTALE SUD	**9.476.868**	**16.073**	**1,70**
TOTALE RSO	**33.402.158**	**38.202**	**1,14**

TABELLA 4/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* DEL PERSONALE SU 1000 ABITANTI IN ETA' LAVORATIVA

REGIONE	Popolazione in eta' lavorativa **	TOTALE PERSONALE (dirigente+non dirigente)	PERS / POP
VALLE D'AOSTA	83.365	2.977	35,71
TRENTINO A.A.	681.842	344	0,51
PROV. AUT. BZ	346.905	4.380	12,63
PROV. AUT. TN	334.937	4.767	14,23
FRIULI V.G.	790.234	3.115	3,94
SARDEGNA	1.127.027	4.060	3,60
SICILIA	3.366.250	18.376	5,46
TOTALE RSS* **	**6.048.718**	**38.019**	**6,29**
TOTALE RSO+RSS	**39.450.876**	**76.221**	**1,93**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO. Statistiche demografiche tratte dal sito ufficiale dell'Istituto Nazionale di Statistica – ISTAT.
*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.
** La popolazione in età lavorativa è rilevata al 31 dicembre 2011.

TABELLA 5/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
DETTAGLIO CONSISTENZA MEDIA* PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INTERINALE
ANNI 2009- 2011

RSO	A TEMPO DETERMINATO			VARIAZIONE %	INTERINALE			VARIAZIONE %
	2009	2010	2011	2011/09	2009	2010	2011	2011/09
PIEMONTE	150	293	208	38,50	0	0	0	n.a.
LOMBARDIA	9	14	14	67,60	3	3	3	-5,20
VENETO	69	38	28	-59,28	44	62	60	35,02
LIGURIA	5	5	5	0,00	5	3	3	-40,94
EMILIA ROMAGNA	86	100	66	-23,27	19	6	0	-100,00
Totale nord	**318**	**451**	**321**	**0,93**	**71**	**74**	**65**	**-8,31**
TOSCANA	170	152	143	-15,77	0	0	0	n.a.
UMBRIA	66	43	36	-44,68	0	0	0	n.a.
MARCHE	56	56	38	-32,53	24	6	0	-100,00
LAZIO	87	0	0	-100,00	0	0	0	n.a.
Totale centro	**378**	**251**	**217**	**-42,65**	**24**	**6**	**0**	**-100,00**
ABRUZZO	34	10	15	-56,05	0	1	1	n.a.
MOLISE	89	92	100	11,80	0	0	0	n.a.
CAMPANIA	5	1	2	-60,00	0	0	0	n.a.
PUGLIA	323	72	79	-75,67	0	0	0	n.a.
BASILICATA	34	0	33	-2,65	12	8	5	-55,83
CALABRIA	131	35	29	-77,86	0	0	0	n.a.
Totale sud	**616**	**210**	**257**	**-58,27**	**12**	**9**	**6**	**-47,30**
Totale RSO	**1.313**	**912**	**795**	**-39,41**	**107**	**88**	**71**	**-33,42**

TABELLA 5/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
DETTAGLIO CONSISTENZA MEDIA* PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INTERINALE
ANNI 2009- 2011

RSO	A TEMPO DETERMINATO			VARIAZIONE % **	INTERINALE			VARIAZIONE % **
	2009	2010	2011	2011/09	2009	2010	2011	2011/09
VALLE D'AOSTA	950	975	344	-63,75	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	28	29	35	27,58	0	0	0	n.a.
PROV. AUT. BZ	468	448	476	1,90	0	0	0	n.a.
PROV. AUT. TN	206	202	180	-13,01	1	1	1	-8,00
FRIULI V.G.	130	97	151	15,84	101	93	63	-37,31
SARDEGNA	76	24	21	-72,05	0	0	0	n.a.
SICILIA	0	0	674	n.a.	0	0	0	n.a.
Totale RSS	**1.857**	**1.777**	**1.882**	**-34,98**	**102**	**94**	**64**	**-37,03**
TOTALE RSO+RSS	**3.170**	**2.689**	**2.677**	**-36,81**	**209**	**182**	**136**	**-35,17**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.
**Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, le cui informazioni sono disponibili solo per il 2011.

TABELLA 6/PERS

DETTAGLIO CONSISTENZA MEDIA* PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO PER AREA GEOGRAFICA
ANNI 2009- 2011 - NUMERI INDICE - anno base 2008=100

AREE GEOGRAFICHE	TEMPO DETERMINATO			TEMPO INDETERMINATO		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Area Nord	78,11	110,64	78,83	101,68	101,75	100,51
Area Centro	82,07	54,50	47,07	103,59	102,85	101,79
Area Sud	115,02	39,17	48,00	96,95	95,65	91,57
RSS *	100,46	96,09	65,32	100,68	99,80	98,40
Totale Italia *	97,45	82,65	61,57	100,27	99,51	97,42

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
*I numeri indice del totale RSS e del totale Italia, non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, le cui informazioni sono disponibili solo per il 2011.

GRAFICO 1/PERS

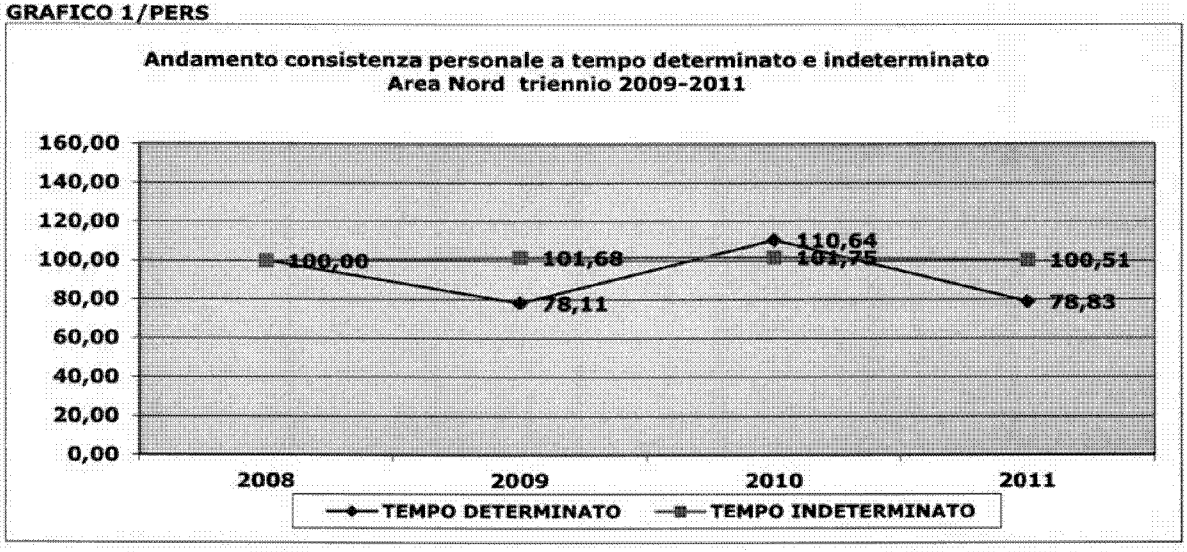


GRAFICO 2/PERS

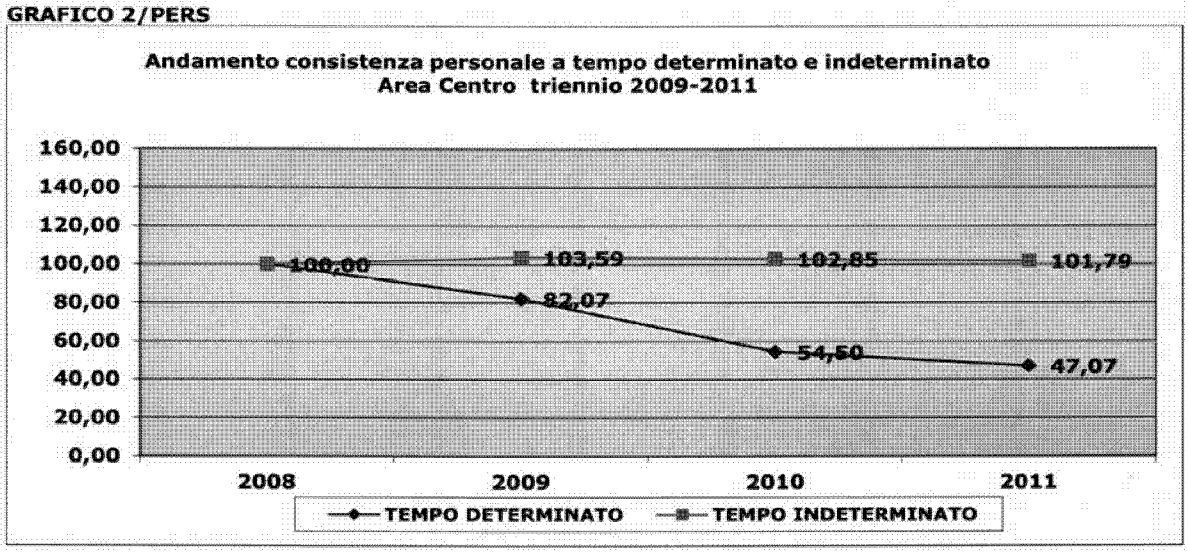


GRAFICO 3/PERS

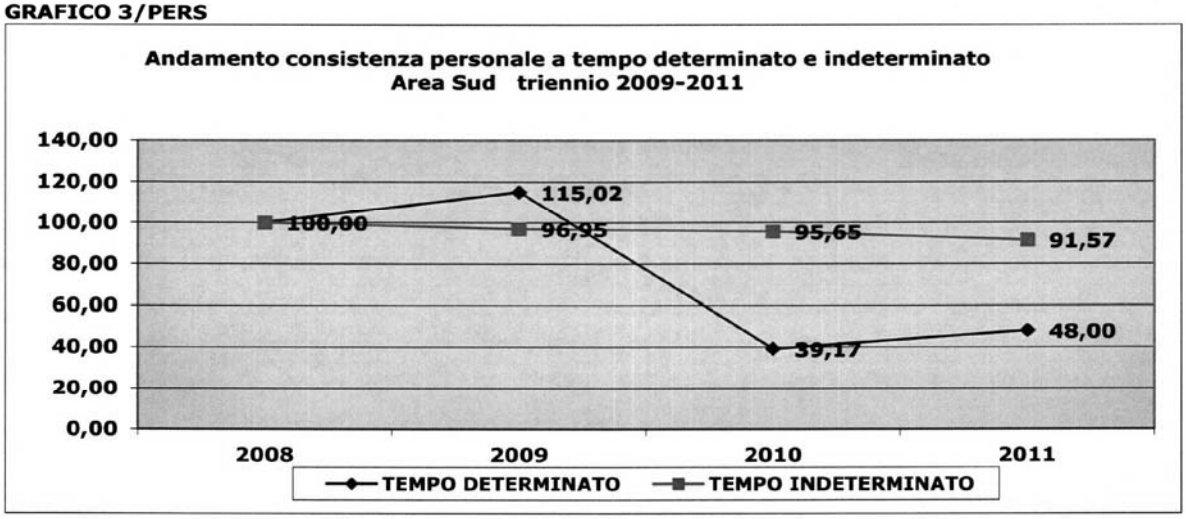


GRAFICO 4/PERS

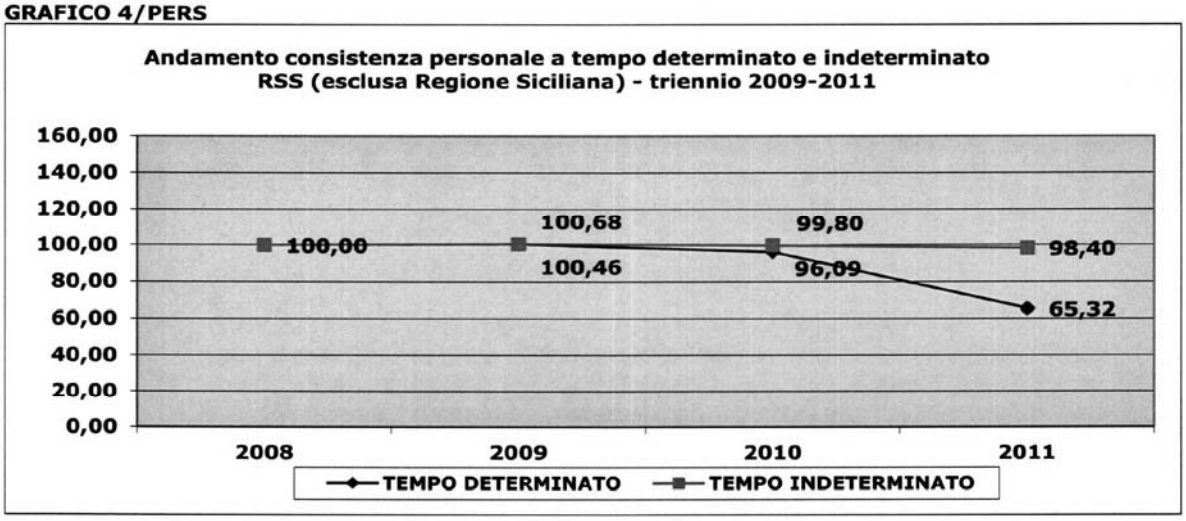
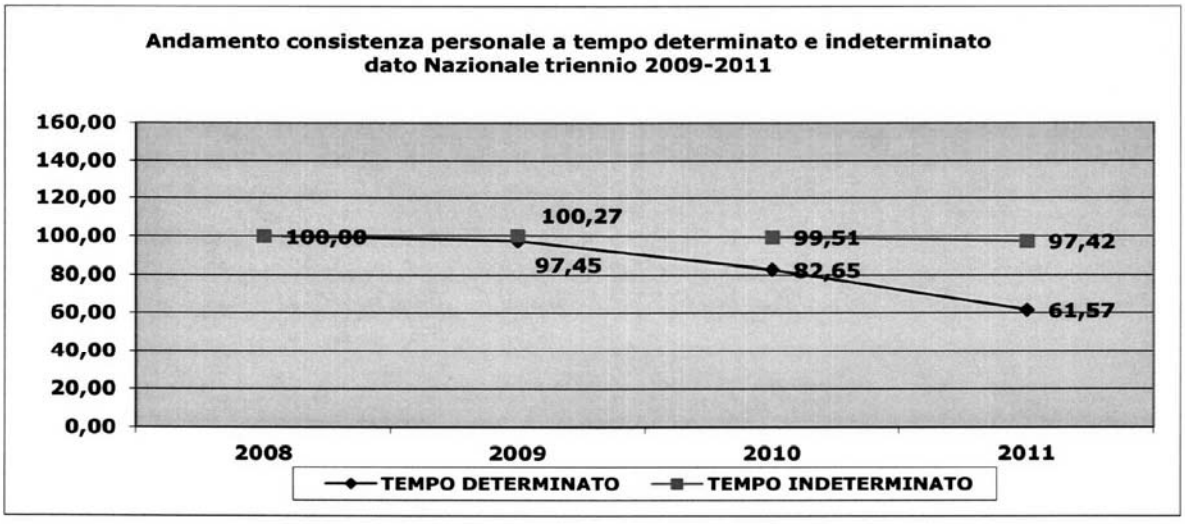


GRAFICO 5/PERS



4.6 L'andamento della spesa totale del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2009-2011

I dati esposti nel paragrafo danno conto della spesa sostenuta per il personale regionale, distinto per RSO e RSS, sotto il profilo della spesa totale (aggregato che include gli emolumenti di competenza di pregressi esercizi finanziari, tra cui gli arretrati contrattuali, ma non tiene conto delle trattenute per assenze), della spesa netta (aggregato che esclude gli arretrati, ma considera le trattenute per assenze) e della spesa media (ottenuta dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue).

Dal confronto dei dati della tabella 7/PERS/RSO con quelli esposti nella tabella 3/PERS/RSO, emerge chiaramente che la decrescita della spesa totale, per il personale dirigente e non dirigente, è meno veloce rispetto alla corrispondente flessione della consistenza media delle stesse categorie di personale. Ne deriva che la spesa totale diminuisce di -2,18% per le Regioni del Centro (a fronte di una diminuzione delle unità annue di -4,59%), di -3,08% nelle Regioni del Sud (dove la consistenza è in diminuzione di -8,71%); soltanto nelle Regioni del Nord si rileva un sostanziale allineamento delle due variazioni (-1,14%, per la spesa totale e -1,64% per le unità annue)[272].

Nelle Regioni a statuto speciale, la spesa totale si riduce di -1,95%, laddove le unità annue scendono di -5,36% (tabelle 7/PERS/RSS e 3/PERS/RSS).

Si rammenta che le tabelle 7/PERS/RSO e 7/PERS/RSS non considerano la spesa per il personale con rapporto di lavoro flessibile, il che rende ancora più allarmante lo scostamento tra la variazione delle unità annue e l'evoluzione della spesa totale.

Rispetto al triennio precedente, la sostanziale omogeneità nell'andamento della spesa totale rispetto alla consistenza media può dipendere dall'avvenuta corresponsione degli arretrati negli esercizi precedenti. Tale eventualità sembra giustificare anche il maggior valore della spesa netta sulla spesa totale di molte Regioni nell'anno 2011, per effetto del totale pagamento degli arretrati relativi ai due contratti collettivi sottoscritti nel 2010 (Emilia Romagna, Toscana, Marche e Friuli Venezia Giulia per tutte le tipologie di dipendenti; Lombardia, Veneto, Umbria, Abruzzo e Trentino-Alto Adige limitatamente alle qualifiche dirigenziali)[273].

---

[272] Tra le fattispecie più significative del fenomeno della divaricazione tra andamento delle unità annue e andamento della spesa totale, si cita la Regione Puglia che, nel triennio, riduce la spesa totale di -0,77% (tabella 7/PERS/RSO), a fronte di una variazione della consistenza media, nello stesso periodo, pari a -14,15% (tabella 3/PERS/RSO); analogamente agli incrementi della spesa totale nelle Regioni Abruzzo e Calabria (rispettivamente +1,01%, +0,44%), fa da contraltare la riduzione della consistenza media di -5,00% per la prima e di -1,25% per la seconda.

[273] Cfr. CCNL area II (Regioni ed autonomie locali), sottoscritto in data 22 febbraio 2010, relativo al quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007, certificato da C. conti, SS.RR., n. 4/CONTR/CL/2010; CCNL area II (Regioni ed autonomie locali), sottoscritto in data 4 giugno 2010, relativo al biennio economico 2008-2009, certificato da C. conti, SS.RR., n. 49/ CONTR/CL/2010 del 30 luglio 2010.

Nel prosieguo della trattazione, tali andamenti sono analizzati per singole categorie di personale, senza tener conto della spesa sostenuta dalle Regioni per il personale impiegato negli organismi partecipati, per la quale si rimanda alla parte I, capitolo 6)[274].

TABELLA 7/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA TOTALE* PER RETRIBUZIONI PERSONALE DIRIGENTE E NON DIRIGENTE**

(in euro)

RSO	2009	2010	2011	VARIAZIONE % 2011/09
PIEMONTE	129.579.193	131.894.663	128.113.853	-1,13
LOMBARDIA	132.793.986	140.320.060	128.648.526	-3,12
VENETO	103.429.673	106.388.688	103.135.907	-0,28
LIGURIA	42.779.922	43.889.216	44.840.308	4,82
EMILIA ROMAGNA	107.783.477	109.642.560	105.760.601	-1,88
TOTALE NORD	**516.366.251**	**532.135.187**	**510.499.195**	**-1,14**
TOSCANA	100.137.380	102.423.571	98.235.137	-1,90
UMBRIA	49.007.242	50.755.332	47.297.932	-3,49
MARCHE	49.676.885	50.178.233	49.465.271	-0,43
LAZIO	162.011.569	159.430.498	157.968.476	-2,50
TOTALE CENTRO	**360.833.076**	**362.787.634**	**352.966.816**	**-2,18**
ABRUZZO	56.673.816	60.910.673	57.246.517	1,01
MOLISE	36.130.924	35.354.159	32.522.681	-9,99
CAMPANIA	252.825.188	260.496.883	237.988.291	-5,87
PUGLIA	113.330.485	116.481.232	112.454.744	-0,77
BASILICATA	41.413.423	40.735.880	41.256.094	-0,38
CALABRIA	99.082.365	99.391.254	99.514.760	0,44
TOTALE SUD	**599.456.201**	**613.370.081**	**580.983.087**	**-3,08**
TOTALE RSO	**1.476.655.528**	**1.508.292.902**	**1.444.449.098**	**-2,18**

TABELLA 7/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA TOTALE* PER RETRIBUZIONI PERSONALE DIRIGENTE E NON DIRIGENTE**

(in euro)

RSS	2009	2010	2011	VARIAZIONE % *** 2011/09
VALLE D'AOSTA	101.111.446	93.658.408	88.420.781	-12,55
TRENTINO A.A.	12.801.515	12.097.704	13.062.888	2,04
PROV. AUT. BZ	152.530.356	154.961.294	159.484.589	4,56
PROV. AUT. TN	162.605.998	162.203.422	165.184.365	1,59
FRIULI V.G.	119.617.685	110.135.269	109.475.182	-8,48
SARDEGNA	160.574.939	167.833.988	159.764.476	-0,50
SICILIA			611.759.196	n.a.
TOTALE RSS	**709.241.939**	**700.890.085**	**1.307.151.477**	**-1,95**

TOTALE RSO+RSS	**2.185.897.467**	**2.209.182.987**	**2.751.600.575**	**-2,11**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
* Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
** Escluso personale con contratti di lavoro flessibile.
***Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS, non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, le cui informazioni sono disponibili solo per il 2011.

[274] Al riguardo vedi tabella 5c/PART/AGGR nel capitolo "Gli organismi partecipati dalle Regioni" da cui risulta che il costo del personale nelle società, S.p.A. e S.r.l., partecipate al 100% dalle Regioni (75 su 394 censite), è di 387,8 milioni di euro.

4.7 La spesa totale, netta e media del personale dirigente nel triennio 2009-2011

La tabella 8/PERS/RSO espone l'andamento della spesa totale, netta e media del personale con qualifica dirigenziale.

Ad un esame più approfondito, la tabella 8/PERS/RSO consente di calcolare l'incidenza della spesa per il personale dirigente sulla spesa totale per tutti i dipendenti (dirigenti e personale non dirigente a tempo indeterminato, c.d. categorie), come riepilogata nella tabella 7/PERS/RSO, nel triennio 2009-2011. Assumendo a parametro di riferimento la variazione della spesa totale nel triennio (tabella 7/PERS/RSO), risulta che la stessa variazione è di gran lunga più elevata con riferimento al personale dirigente (tabella 8/PERS/RSO)[275]. Pur considerando la maggiore entità della consistenza delle categorie sui dirigenti, l'andamento della spesa per questi ultimi è di tale rilevanza da influenzare fortemente la spesa complessiva, circostanza che si desume anche dalla comparazione con i dati esposti nella tabella 14/PERS/RSO, relativa al personale non dirigente[276].

Rispetto all'analisi sul triennio precedente, l'andamento della spesa totale mostra, seppur con numerose e rilevanti eccezioni[277], una maggiore coerenza con le corrispondenti variazioni nelle unità annue; è il caso delle Regioni Lombardia, Liguria, Umbria, Lazio e Campania (tabella 8/PERS/RSO). Anche in caso di variazione dello stesso segno, non sempre vi è coerenza tra i valori riferiti alla consistenza e quelli relativi alla spesa totale[278]. La riferita tendenza è meno evidente nelle Regioni a statuto speciale, con l'eccezione della Regione Sardegna (tabella 8/PERS/RSS).

Ma, in ultima analisi, è la variazione della spesa media l'indicatore che esprime al meglio l'anomalia dell'andamento retributivo del personale dirigente, soprattutto in relazione alle disposizioni di contenimento dei trattamenti economici, di natura fissa ed accessoria. L'analisi della tabella 8/PERS/RSO fa registrare un incremento della spesa media generalmente più elevato rispetto a quello riportato dalla tabella 14/PERS/RSO per il personale non dirigente. In particolare, i maggiori aumenti della spesa media, per il personale dirigente, sono associati a una più elevata flessione della consistenza media, il che

---

[275] Per esemplificare, si consideri la Regione Piemonte che presenta, nella tabella 7/PERS/RSO, una variazione della spesa totale complessiva (dirigenti e non dirigenti) pari a -1,13% e, nella tabella 8/PERS/RSO, una variazione della spesa totale, per i dirigenti, di +9,50%.

[276] Tornando all'esempio della Regione Piemonte, la variazione di -1,13% risultante dalla tabella 7/PERS/RSO è solo parzialmente influenzata da quella relativa al personale non dirigente (-3,14% da tabella 14/PERS/RSO); infatti, a tale diminuzione corrisponde l'incremento della spesa totale per le qualifiche dirigenziali (+9,50%, da tabella 8/PERS/RSO). Anche in valore assoluto, l'impatto della spesa per il personale dirigente (incremento di circa 2 milioni di euro) è maggiore rispetto a quello della spesa per le categorie, pur in diminuzione di circa 3,5 milioni di euro.

[277] Tra gli esempi più significativi, la riduzione della consistenza media del personale dirigente, nella Regione Piemonte, che, nel triennio, flette di -4,83% mentre, nello stesso periodo, aumenta di +9,50% la spesa totale per i dirigenti; in senso analogo, nella Regione Abruzzo, flette di -14,69% la consistenza e aumenta di +0,18% la spesa totale; la Regione Calabria flette di -1,16% la consistenza e aumenta di +5,33% la spesa totale.

[278] Si veda la Regione Toscana, che riduce di -8,13% le unità annue e diminuisce soltanto di -1,51% la spesa totale e la Regione Puglia, che aumenta di +40,65% la consistenza e di +72,77% la spesa totale.

dimostra la tendenza, diffusa, a ripartire le risorse destinate al trattamento accessorio (una parte cospicua del trattamento economico dirigenziale) tra i dirigenti rimasti in servizio[279]. Complessivamente, la spesa media per il personale dirigente delle Regioni a statuto speciale è più bassa di quella relativa alle RSO. La tabella 8/PERS/RSS dà conto anche dello scostamento RSO/RSS sulla spesa media: mediamente un dirigente RSO percepisce un trattamento economico superiore a quello del collega RSS, con percentuali del 32,55% per il 2009, del 39,87% per il 2010 e del 63,29% per il 2011.

4.7.1 Direttori generali

I dati della tabella 9/PERS/RSO documentano come l'andamento della spesa media per il dettaglio relativo ai direttori generali (+6%) sia, al contrario di quanto rilevato nel precedente referto in cui si apprezzava un maggior dinamismo, sostanzialmente coerente con quello delle qualifiche dirigenziali nel loro complesso, sintetizzate nella tabella 8/PERS/RSO (+7,30%). La crescita, nel triennio 2009-2011, è particolarmente elevata in Puglia, Basilicata[280] e Calabria: mentre in Puglia l'incremento si accompagna ad un altrettanto significativa crescita delle unità annue, nelle altre due Regioni è associato a una flessione della consistenza media[281]. Si conferma in diminuzione la spesa media in Veneto (-14,93%, a fronte di un aumento di +21,88% nelle unità annue) e anche in altre Regioni, con dimensioni, però, meno significative.

La qualifica di direttore generale è del tutto assente nelle RSS, se si eccettua la Regione Siciliana che, nel 2011, fa registrare una spesa totale pari a 6,15 milioni di euro, una spesa netta di 6,08 milioni e una spesa media di 218 mila euro, a fronte della presenza di circa 28 unità annue.

---

[279] Il fenomeno assume proporzioni significative nella Regione Abruzzo, ove la spesa media, nel triennio, cresce di +23,37% mentre le unità annue flettono di -14,69%; anche nella Regione Campania, la spesa media cresce di +7,19% mentre le unità annue flettono di -22,59%; nella Regione Veneto, la spesa media cresce di +9,06% mentre le unità annue flettono di -11,65%; nella Regione Marche, la spesa media cresce di +11,68% mentre le unità annue flettono di -12,84%; nella Regione Lazio, la spesa media cresce di +6,54% mentre le unità annue flettono di -21,59% (tabella 8/PERS/RSO).
La Sezione di controllo per la Regione Liguria, con deliberazione 31 dicembre 2012, n. 112/2012/FRG (referto esercizi 2010-2011), ha rilevato un aumento delle dinamiche assunzionali e retributive, nel 2011, in parte dovuto al forte incremento delle retribuzioni dei dirigenti ove la spesa media è passata da euro 94.832, nel 2009, ad euro 98.190, nel 2010 (tabella 8/PERS/RSO).
Di conseguenza, il riequilibrio della spesa media, dovuto all'intervento del legislatore che ha disposto l'automatica riduzione dei fondi destinati al trattamento accessorio in proporzione alla diminuzione del personale in servizio (art. 9, co. 2-*bis*, d.l. n. 78/2010), sembra ancora incerto.

[280] La Sezione regionale di controllo per la Basilicata, con deliberazione 12 febbraio 2013, n. 3/2013/FRG, ha sottolineato il significativo incremento, soprattutto in termini di retribuzione pro-capite, della spesa per i dirigenti generali il cui ammontare, nel triennio, aumenta di +11,13%, con rilevanti ricadute sulla spesa totale (+4,82%) e sulla spesa netta (+4,18%), a fronte di una diminuzione delle unità annue di -6,25%.

[281] Nella Regione Puglia aumentano la spesa media di +34,67% e le unità annue di +32,61%; in Calabria la spesa media cresce di +71,28% e la consistenza media diminuisce di -39,81%; in Basilicata la spesa media cresce di +11,13% e la consistenza media diminuisce di -6,25%.

4.7.2 Dirigenti a tempo indeterminato

L'analisi della tabella 10/PERS/RSO riferisce, così come per il triennio precedentemente analizzato (2008-10), per il personale dirigente a tempo indeterminato, di valori sostanzialmente sovrapponibili a quelli della tabella 8/PERS/RSO, con particolare riferimento alle considerazioni già svolte in tema di spesa media. Tra le Regioni che destano maggiore preoccupazione, l'Abruzzo ove, a fronte di una decrescita di -4,70% per unità annue, si riscontra un aumento della spesa media di +23,28%, e il Molise (-22,04% a fronte di +24,75%).

Per le Regioni a statuto speciale si conferma (tabella 10/PERS/RSS) l'allineamento con i dati della tabella 8/PERS/RSS, con una differenza, rispetto a quelle a statuto ordinario, per la spesa media, riscontrandosi che il trattamento medio del dirigente RSO è maggiore di quello del collega RSS, del 25,47% per il 2009, del 33,61% per il 2010 e del 59,09% per il 2011.

4.7.3 Dirigenti a tempo determinato

La spesa esaminata dalla tabella 11/PERS/RSO, per il personale dirigente a tempo determinato, risente della variazione della consistenza media, nel triennio, per la stessa tipologia di personale. Vanno, inoltre, apprezzati i casi in cui la spesa totale diminuisce in combinazione con l'aumento della spesa media (cfr. Liguria, Toscana e Abruzzo, dove la spesa media cresce, rispettivamente, di +19,62%, di +17,46% e di +23,03%).

Nelle Regioni a statuto speciale lo scostamento, confrontato alle RSO è pari al 37,87% per il 2009, al 19,62% per il 2010 e al 106,33% per il 2011. Ciò vale a dire che, anche per questa categoria di dipendenti, il dirigente RSO percepisce un trattamento economico maggiore rispetto al dirigente RSS.

TABELLA 8/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA TOTALE NETTA E MEDIA DIRIGENTI

(in euro)

RSO	2009			2010			2011			variazione % della Spesa totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media	variazione % delle Unità annue
	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2011 / 09	2011 / 09	2011 / 09	2011 / 09
PIEMONTE	20.619.711	20.497.163	109.718	23.554.592	21.921.699	117.427	22.579.104	21.806.596	122.657	9,50	6,39	11,79	-4,83
LOMBARDIA	27.234.559	27.052.446	105.719	31.245.495	29.633.398	118.040	24.692.638	24.818.058	106.488	-9,33	-8,26	0,73	-8,92
VENETO	20.163.854	19.869.088	90.041	23.263.454	20.946.283	97.576	19.064.479	19.145.032	98.201	-5,45	-3,64	9,06	-11,65
LIGURIA	7.611.143	7.420.029	94.832	8.770.905	8.238.542	98.190	8.213.395	8.156.892	91.848	7,91	9,93	-3,15	13,50
E. ROMAGNA	14.934.349	15.255.635	98.363	16.513.877	15.722.867	106.028	15.027.236	15.165.980	100.172	0,62	-0,59	1,84	-2,38
TOTALE NORD	**90.563.616**	**90.094.361**	**100.472**	**103.348.323**	**96.462.789**	**109.048**	**89.576.852**	**89.092.558**	**105.309**	**-1,09**	**-1,11**	**4,81**	**-5,65**
TOSCANA	16.338.827	16.153.812	105.455	18.237.384	17.274.363	122.490	16.091.448	16.153.071	114.784	-1,51	0,00	8,85	-8,13
UMBRIA	8.766.080	8.674.625	93.013	9.738.039	8.886.910	97.180	7.723.252	7.738.683	96.178	-11,90	-10,79	3,40	-13,72
MARCHE	7.916.255	7.830.962	100.017	9.001.533	8.238.842	106.968	7.594.213	7.623.094	111.703	-4,07	-2,65	11,68	-12,84
LAZIO	36.130.159	34.619.751	123.056	38.172.356	33.542.777	137.143	29.144.681	28.919.087	131.103	-19,33	-16,47	6,54	-21,59
TOTALE CENTRO	**69.151.321**	**67.279.150**	**111.008**	**75.149.312**	**67.942.892**	**122.623**	**60.553.594**	**60.433.935**	**118.494**	**-12,43**	**-10,17**	**6,74**	**-15,85**
ABRUZZO	10.345.463	9.912.936	86.624	12.825.964	12.137.542	115.517	10.364.290	10.432.709	106.864	0,18	5,24	23,37	-14,69
MOLISE	8.889.722	7.543.572	86.625	8.511.869	6.727.758	87.658	7.707.419	6.949.514	101.824	-13,30	-7,88	17,55	-21,63
CAMPANIA	38.878.041	38.271.636	113.619	41.213.910	37.426.213	123.471	31.931.214	31.755.004	121.784	-17,87	-17,03	7,19	-22,59
PUGLIA	9.659.199	9.444.366	84.196	16.944.721	14.706.043	85.351	16.688.296	16.680.450	105.728	72,77	76,62	25,57	40,65
BASILICATA	7.233.856	7.143.554	100.732	7.360.761	6.903.015	105.606	7.149.161	7.063.242	105.553	-1,17	-1,12	4,79	-5,64
CALABRIA	19.823.894	16.892.603	101.195	22.597.104	17.863.653	106.371	20.879.569	17.964.202	108.873	5,33	6,34	7,59	-1,16
TOTALE SUD	**94.830.175**	**89.208.667**	**100.417**	**109.454.329**	**95.764.224**	**107.535**	**94.719.949**	**90.845.121**	**111.287**	**-0,12**	**1,83**	**10,83**	**-8,11**
Totale RSO	**254.545.112**	**246.582.178**	**103.122**	**287.951.964**	**260.169.905**	**111.699**	**244.850.395**	**240.371.614**	**110.651**	**-3,81**	**-2,52**	**7,30**	**-9,15**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.

TABELLA 8/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA TOTALE NETTA E MEDIA DIRIGENTI

(in euro)

RSS	2009			2010			2011			variazione % della Spesa totale *	variazione % della Spesa netta *	variazione % della spesa media *	variazione % delle Unità annue *
	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2011 / 09	2011 / 09	2011 / 09	2011 / 09
V. D'AOSTA	13.503.269	11.997.902	84.778	12.042.971	12.045.827	84.398	11.550.071	11.531.858	85.515	-14,46	-3,88	0,87	-4,71
TRENTINO A.A.	302.541	292.393	146.197	651.787	652.561	132.724	956.433	971.134	198.731	216,13	232,13	35,93	144,33
PR. AUT. BZ	22.039.192	21.110.723	80.907	22.308.526	21.274.202	83.067	22.639.199	21.469.428	84.654	2,72	1,70	4,63	-2,80
PR. AUT. TN	28.654.688	27.689.663	68.527	28.107.350	27.586.230	68.403	28.641.716	27.848.554	68.358	-0,05	0,57	-0,25	0,82
FRIULI V.G.	8.497.852	8.494.073	81.533	10.304.278	8.468.751	85.892	7.978.794	7.989.652	88.367	-6,11	-5,94	8,38	-13,21
SARDEGNA	12.254.906	12.032.025	88.215	13.187.382	12.830.996	97.284	13.437.230	13.247.919	100.242	9,65	10,11	13,63	-3,10
SICILIA	0	0	n.a.	0	0	n.a.	121.389.711	121.137.374	60.873	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Totale RSS	**85.252.448**	**81.616.779**	**77.798**	**86.602.294**	**82.858.567**	**79.861**	**206.593.154**	**204.195.919**	**67.765**	**-0,06**	**1,77**	**4,33**	**-2,46**
Totale RSO+RSS	**339.797.560**	**328.198.957**	**95.400**	**374.554.258**	**343.028.472**	**101.887**	**451.443.549**	**444.567.533**	**85.730**	**-2,87**	**-1,45**	**6,09**	**-7,11**

Scostamento RSO/RSS	**25.324,30**	**31.837,37**	**42.886,61**
%	**32,55**	**39,87**	**63,29**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.
*Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, le cui informazioni sono disponibili solo per il 2011.

TABELLA 9/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA TOTALE NETTA E MEDIA DIRETTORI GENERALI

(in euro)

RSO	2009			2010			2011			variazione % della Spesa totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media	variazione % delle Unità annue
	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2011 / 09	2011 / 09	2011 / 09	2011 / 09
PIEMONTE	3.307.581	3.305.646	150.257	3.283.163	3.165.243	155.305	2.937.537	2.823.790	153.955	-11,19	-14,58	2,46	-16,63
LOMBARDIA	8.293.954	8.295.391	156.480	8.743.098	8.718.820	175.671	7.872.108	7.996.337	150.392	-5,09	-3,61	-3,89	0,30
VENETO	2.091.959	2.090.864	196.019	1.658.855	1.623.157	178.696	2.119.211	2.167.798	166.754	1,30	3,68	-14,93	21,88
LIGURIA	1.448.900	1.449.546	144.955	1.449.371	1.447.054	147.533	1.269.547	1.279.884	142.209	-12,38	-11,70	-1,89	-10,00
E. ROMAGNA	1.889.630	1.879.108	144.547	1.885.028	1.876.420	144.405	1.642.328	1.659.188	151.987	-13,09	-11,70	5,15	-16,03
TOTALE NORD	**17.032.024**	**17.020.555**	**156.613**	**17.019.515**	**16.830.694**	**165.171**	**15.840.731**	**15.926.997**	**152.516**	**-6,99**	**-6,42**	**-2,62**	**-3,91**
TOSCANA	1.459.049	1.456.609	161.845	1.199.552	1.199.552	164.454	1.053.618	1.069.353	158.423	-27,79	-26,59	-2,11	-25,00
UMBRIA	1.422.094	1.412.061	141.206	1.554.304	1.384.569	158.236	1.235.465	1.243.785	139.843	-13,12	-11,92	-0,97	-11,06
MARCHE	838.609	843.160	178.983	924.627	925.279	185.056	816.513	833.092	186.862	-2,63	-1,19	4,40	-5,36
LAZIO	0	0	n.a.	0	0	n.a.	912.289	930.479	232.620	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
TOTALE CENTRO	**3.719.752**	**3.711.830**	**156.546**	**3.678.483**	**3.509.400**	**166.764**	**4.017.885**	**4.076.709**	**169.141**	**8,01**	**9,83**	**8,05**	**1,65**
ABRUZZO	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
MOLISE	1.281.557	1.154.204	173.131	638.031	501.684	167.228	576.201	529.582	151.309	-55,04	-54,12	-12,60	-47,50
CAMPANIA	159.615	159.615	147.337	51.261	51.261	n.a.	0	0	n.a.	-100,00	-100,00	n.a.	-100,00
PUGLIA	973.772	973.772	121.722	1.587.642	1.434.694	151.339	1.724.762	1.739.055	163.920	77,12	78,59	34,67	32,61
BASILICATA	1.016.010	1.013.035	126.629	968.436	967.674	139.451	1.064.969	1.055.413	140.722	4,82	4,18	11,13	-6,25
CALABRIA	3.867.622	3.294.123	173.276	3.715.083	3.206.069	209.570	3.681.240	3.396.335	296.796	-4,82	3,10	71,28	-39,81
TOTALE SUD	**7.298.576**	**6.594.749**	**154.224**	**6.960.453**	**6.161.382**	**174.539**	**7.047.172**	**6.720.385**	**203.325**	**-3,44**	**1,91**	**31,84**	**-22,70**
Totale RSO	**28.050.352**	**27.327.134**	**156.021**	**27.658.451**	**26.501.476**	**167.473**	**26.905.788**	**26.724.091**	**165.389**	**-4,08**	**-2,21**	**6,00**	**-7,75**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.
La spesa media 2010 della Campania non può essere calcolata perché il servizio prestato è inferiore ad un anno (la consistenza media è inferiore ad 1); nel 2011 non è presente la figura di direttore generale.
Nel Lazio si riscontra per la prima volta nel 2011 il profilo del direttore generale.
Nell'Abruzzo non si rilevano direttori generali nel triennio.

TABELLA 10/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA TOTALE NETTA E MEDIA DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO

(in euro)

RSO	2009			2010			2011			variazione % della Spesa totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media	variazione % delle Unità annue
	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2011 / 09	2011 / 09	2011 / 09	2011 / 09
PIEMONTE	17.279.273	17.158.660	104.373	20.129.681	18.619.838	112.811	19.390.198	18.753.998	119.116	12,22	9,30	14,13	-4,23
LOMBARDIA	17.958.856	17.786.688	91.861	21.312.281	19.804.068	103.554	15.424.202	15.419.001	92.298	-14,11	-13,31	0,48	-13,72
VENETO	11.190.790	11.032.433	73.550	12.371.464	10.916.186	80.266	9.781.026	9.771.377	82.896	-12,60	-11,43	12,71	-21,42
LIGURIA	4.945.561	4.753.905	93.366	6.450.553	5.907.524	90.984	6.719.889	6.653.049	86.245	35,88	39,95	-7,63	51,51
E. ROMAGNA	10.279.381	10.603.217	96.507	11.816.208	11.053.426	108.034	10.672.022	10.788.966	98.096	3,82	1,75	1,65	0,10
TOTALE NORD	**61.653.861**	**61.334.903**	**91.707**	**72.080.187**	**66.301.042**	**100.526**	**61.987.337**	**61.386.391**	**97.516**	**0,54**	**0,08**	**6,33**	**-5,88**
TOSCANA	12.538.675	12.389.537	104.723	14.313.268	13.478.595	122.521	12.946.345	12.988.927	113.959	3,25	4,84	8,82	-3,66
UMBRIA	7.326.537	7.245.115	87.281	8.183.735	7.502.341	90.719	6.487.787	6.494.898	90.751	-11,45	-10,35	3,98	-13,78
MARCHE	5.002.224	4.935.106	95.745	5.702.473	5.147.953	103.412	4.357.023	4.367.398	108.059	-12,90	-11,50	12,86	-21,59
LAZIO	28.144.444	27.033.337	120.059	30.371.099	26.805.238	136.645	22.781.104	22.543.079	128.818	-19,06	-16,61	7,30	-22,28
TOTALE CENTRO	**53.011.880**	**51.603.095**	**107.950**	**58.570.575**	**52.934.127**	**120.673**	**46.572.259**	**46.394.302**	**115.707**	**-12,15**	**-10,09**	**7,19**	**-16,12**
ABRUZZO	8.256.699	7.839.637	86.804	10.513.383	9.925.047	118.145	9.147.258	9.210.570	107.015	10,79	17,49	23,28	-4,70
MOLISE	7.564.718	6.345.921	79.907	7.788.462	6.144.977	84.467	6.864.646	6.171.860	99.680	-9,25	-2,74	24,75	-22,04
CAMPANIA	34.093.714	33.546.820	112.067	38.315.921	34.913.411	121.038	31.931.214	31.755.004	121.784	-6,34	-5,34	8,67	-12,89
PUGLIA	8.685.427	8.470.594	81.314	15.197.606	13.118.108	81.569	14.747.353	14.725.214	101.647	69,79	73,84	25,01	39,07
BASILICATA	5.392.548	5.311.532	98.059	5.355.114	4.956.173	102.520	4.573.577	4.511.042	103.901	-15,19	-15,07	5,96	-19,85
CALABRIA	13.323.718	11.291.840	87.802	16.388.441	12.665.486	94.115	15.277.008	12.949.945	94.792	14,66	14,68	7,96	6,23
TOTALE SUD	**77.316.824**	**72.806.344**	**96.302**	**93.558.927**	**81.723.202**	**103.585**	**82.541.056**	**79.323.635**	**108.125**	**6,76**	**8,95**	**12,28**	**-2,96**
Totale RSO	**191.982.565**	**185.744.342**	**97.613**	**224.209.689**	**200.958.371**	**106.488**	**191.100.652**	**187.104.328**	**106.063**	**-0,46**	**0,73**	**8,66**	**-7,29**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.

TABELLA 10/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA TOTALE NETTA E MEDIA DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO

(in euro)

RSS	2009			2010			2011			Variazione % della Spesa totale	Variazione % della Spesa netta	Variazione % della spesa media	Variazione % delle Unità annue
	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2011 / 09	2011 / 09	2011 / 09	2011 / 09
V. D'AOSTA	13.503.269	11.997.902	84.778	12.042.971	12.045.827	84.398	11.550.071	11.531.858	85.515	-14,46	-3,88	0,87	-4,71
TRENTINO A.A.	302.541	292.393	146.197	294.546	295.320	147.660	598.893	609.851	304.926	97,95	108,57	108,57	0,00
PR. AUT. BZ	22.039.192	21.110.723	80.907	22.308.526	21.274.202	83.067	22.639.199	21.469.428	84.654	2,72	1,70	4,63	-2,80
PR. AUT. TN	28.654.688	27.689.663	68.527	28.107.350	27.586.230	68.403	28.641.716	27.848.554	68.358	-0,05	0,57	-0,25	0,82
FRIULI V.G.	7.881.439	7.877.660	81.856	9.685.765	7.866.557	85.921	7.385.726	7.396.584	88.673	-6,29	-6,11	8,33	-13,32
SARDEGNA	12.254.906	12.032.025	88.215	13.187.382	12.830.996	97.284	13.437.230	13.247.919	100.242	9,65	10,11	13,63	-3,10
SICILIA			n.a.			n.a.	112.911.920	112.728.254	59.051	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Totale RSS *	**84.636.035**	**81.000.366**	**77.799**	**85.626.540**	**81.899.132**	**79.701**	**197.164.755**	**194.832.448**	**66.668**	**-0,45**	**1,36**	**4,14**	**-2,66**
Totale RSO+RSS *	**276.618.600**	**266.744.708**	**90.606**	**309.836.229**	**282.857.503**	**97.045**	**388.265.407**	**381.936.776**	**81.497**	**-0,46**	**0,92**	**6,97**	**-5,65**

Scostamento RSO/RSS	**19.814,16**	**26.786,54**	**39.394,52**
%	**25,47**	**33,61**	**59,09**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.
*Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, le cui informazioni sono disponibili solo per il 2011.

TABELLA 11/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA TOTALE NETTA E MEDIA DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO

(in euro)

RSO	2009			2010			2011			variazione % della Spesa totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media	variazione % delle Unità annue
	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2011 / 09	2011 / 09	2011 / 09	2011 / 09
PIEMONTE	32.857	32.857	n.a.	141.748	136.618	109.294	251.369	228.808	114.404	665,04	596,38	n.a.	377,14
LOMBARDIA	981.749	970.367	104.905	1.190.116	1.110.510	109.195	1.396.328	1.402.720	109.303	42,23	44,56	4,19	38,74
VENETO	6.881.105	6.745.791	112.430	9.233.135	8.406.940	120.818	7.164.242	7.205.857	112.445	4,11	6,82	0,01	6,81
LIGURIA	1.216.682	1.216.578	70.211	870.981	883.964	96.432	223.959	223.959	83.985	-81,59	-81,59	19,62	-84,61
E. ROMAGNA	2.765.338	2.773.310	86.061	2.812.641	2.793.021	84.686	2.712.886	2.717.826	89.109	-1,90	-2,00	3,54	-5,35
TOTALE NORD	**11.877.731**	**11.738.903**	**98.463**	**14.248.621**	**13.331.053**	**108.250**	**11.748.784**	**11.779.170**	**105.093**	**-1,09**	**0,34**	**6,73**	**-5,99**
TOSCANA	2.341.103	2.307.666	89.185	2.724.564	2.596.216	109.445	2.091.485	2.094.791	104.757	-10,66	-9,22	17,46	-22,72
UMBRIA	17.449	17.449	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	-100,00	-100,00	n.a.	-100,00
MARCHE	2.075.422	2.052.696	93.128	2.374.433	2.165.610	97.371	2.420.677	2.422.604	103.667	16,64	18,02	11,32	6,02
LAZIO	7.985.715	7.586.414	135.070	7.801.257	6.737.539	139.157	5.451.288	5.445.529	130.955	-31,74	-28,22	-3,05	-25,96
TOTALE CENTRO	**12.419.689**	**11.964.225**	**114.669**	**12.900.254**	**11.499.365**	**121.842**	**9.963.450**	**9.962.924**	**117.281**	**-19,78**	**-16,73**	**2,28**	**-18,58**
ABRUZZO	2.088.764	2.073.299	85.949	2.312.581	2.212.495	105.036	1.217.032	1.222.139	105.744	-41,73	-41,05	23,03	-52,09
MOLISE	43.447	43.447	43.447	85.376	81.097	81.097	266.572	248.072	87.555	513,56	470,98	101,52	183,33
CAMPANIA	4.624.712	4.565.201	125.372	2.846.728	2.461.541	174.784	0	0	n.a.	-100,00	-100,00	n.a.	-100,00
PUGLIA	0	0	n.a.	159.473	153.241	76.621	216.181	216.181	94.334	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
BASILICATA	825.298	818.987	93.599	1.037.211	979.168	97.108	1.510.615	1.496.787	93.549	83,04	82,76	-0,05	82,86
CALABRIA	2.632.554	2.306.640	119.427	2.493.580	1.992.098	110.279	1.921.321	1.617.922	95.485	-27,02	-29,86	-20,05	-12,27
TOTALE SUD	**10.214.775**	**9.807.574**	**109.460**	**8.934.949**	**7.879.640**	**118.857**	**5.131.721**	**4.801.101**	**96.744**	**-49,76**	**-51,05**	**-11,62**	**-44,61**
Totale RSO	**34.512.195**	**33.510.702**	**107.009**	**36.083.824**	**32.710.058**	**115.247**	**26.843.955**	**26.543.195**	**107.611**	**-22,22**	**-20,79**	**0,56**	**-21,23**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.
La spesa media 2009 di Piemonte e Umbria non può essere calcolata perché il servizio prestato è inferiore ad un anno (la consistenza media è inferiore ad 1).
Nel 2009 in Puglia, nel 2010 e 2011 in Umbria e nel 2011 in Campania non si rilevano dirigenti a tempo determinato.

TABELLA 11/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA TOTALE NETTA E MEDIA DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO

(in euro)

RSS	2009			2010			2011			variazione % della Spesa totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media	variazione % delle Unità annue
	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2011 / 09	2011 / 09	2011 / 09	2011 / 09
V. D'AOSTA	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
TRENTINO A.A.	0	0	n.a.	357.241	357.241	122.483	357.540	361.283	125.156	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
PR. AUT. BZ	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
PR. AUT. TN	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
FRIULI V.G.	616.413	616.413	77.618	618.513	602.194	85.519	593.068	593.068	84.724	-3,79	-3,79	9,16	-11,86
SARDEGNA	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SICILIA			n.a.			n.a.	2.329.891	2.329.891	43.891	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Totale RSS *	**616.413**	**616.413**	**77.618**	**975.754**	**959.435**	**96.345**	**3.280.499**	**3.284.242**	**52.156**	**54,22**	**54,82**	**24,36**	**24,49**
Totale RSO+RSS *	**35.128.608**	**34.127.115**	**106.282**	**37.059.578**	**33.669.493**	**114.607**	**30.124.454**	**29.827.437**	**96.333**	**-20,88**	**-19,43**	**0,85**	**-20,10**

Scostamento RSO/RSS	**29.391,23**	**18.902,34**	**55.455,16**
%	**37,87**	**19,62**	**106,33**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.
*Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, le cui informazioni sono disponibili solo per il 2011.

4.8 La struttura retributiva del personale dirigente

Considerato il peso della componente retributiva legata al risultato nella struttura del trattamento economico dirigenziale, ai sensi dell'art. 24, da co. 1-*bis* a co. 1-*quater*, d.lgs. n. 165/2011 (art. modificato dall'art. 45, co. 1, lett. b, d.lgs. n. 150/2009), le tabelle 12/PERS/RSO e 12/PERS/RSS danno conto del tasso di incidenza delle due forme di retribuzione accessoria rispetto alla spesa netta, mentre le tabelle 13/PERS/RSO e 13/PERS/RSS mettono in evidenza gli andamenti nel triennio di tali emolumenti.

La retribuzione di posizione incide sulla spesa netta nella misura del 35,54% nel 2009, del 33,93% nel 2010, per poi crescere al 34,58% nel 2011. Il rapporto appare in lieve ma costante diminuzione nelle Regioni del Sud (37,86% nel 2009, 37,13% nel 2010, 36,83 nel 2011), pur partendo da valori più alti rispetto all'Area Nord (30,08% nel 2009, 29,20% nel 2010, 29,74% nel 2011). Un andamento discontinuo si riscontra, invece, nell'Area Centro (39,79% nel 2009, 36,11% nel 2010, 38,33 nel 2011) (tabella 12/PERS/RSO).

Il tasso di incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta ha un andamento discontinuo a livello complessivo delle RSO, passando dal 14,43% nel 2009 al 16,88% nel 2010, per flettere al 15,29% nel 2011. La componente legata al risultato mostra, nel 2011, livelli più elevati al Centro (18,74%) rispetto al Nord che presenta valori in decrescita (12,60% nel 2011 contro il 16,69% del 2010). La retribuzione di risultato cresce in maniera costante al Sud (11,71% nel 2009, 13,43% nel 2010, 15,63% nel 2011), arrivando a superare il dato dell'Area Nord e quello della media nazionale delle RSO. Il valore rilevante dell'Area Centro è dovuto all'incidenza della Regione Lazio[282] e delle Marche.

Il tasso di incidenza delle retribuzioni di posizione e di risultato sulla spesa netta presenta, invece, valori sostanzialmente stabili nelle Regioni a statuto speciale, con una leggera tendenza alla flessione della posizione e all'aumento del risultato[283]. Di tale *performance* si dà conto solo indirettamente nella tabella 12/PERS/RSS, poiché la Regione Siciliana fornisce dati solo per il 2011, contribuendo ad abbattere l'incidenza della retribuzione di posizione e ancor di più quella di risultato, ma alterando gli esiti dell'analisi. Ne deriva che il rapporto di incidenza, nel 2011, escludendo la Regione Siciliana, si attesta, complessivamente, al 23,23% per la posizione e al 7,96% per il risultato.

L'analisi delle variazioni della retribuzione di posizione e di quella di risultato, nel triennio, riferiscono di una maggiore dinamicità degli emolumenti a titolo di trattamento

---

[282] Come rilevato nella tabella 1/PERS/RSO, il Lazio fa registrare una rilevante flessione dei dirigenti a tempo indeterminato e un più lieve decremento di quelli a tempo determinato, accompagnati dalla comparsa della figura di direttore generale; nel triennio, risulta, in totale, una riduzione di 60 dirigenti. A ciò si associa una incidenza della componente retributiva legata al risultato rimasta quasi invariata (passando da 26,50% a 21,80%), il che dimostra la tendenza a ripartire le risorse tra un numero più ridotto di dirigenti.

[283] Per le RSS il miglior risultato, quanto al rapporto di incidenza tra retribuzione di risultato e spesa netta, è quello relativo alla Regione Sardegna (+22,82% nel 2011, da tabella 12/PERS/RSS).

accessorio (tabella 13/PERS/RSO). Tra questi, si registra la crescita della retribuzione di risultato, anche se meno significativa rispetto alla rilevazione del precedente triennio (+3,30% nel 2009-2011, +49,79% nel 2008-2010). La netta flessione nell'Area Nord (-20,35%) è bilanciata dalla notevole crescita nel Sud (+35,96%) e da quella più lieve nel Centro (+2,62%). Il maggiore peso della componente legata al risultato, anziché essere imputabile all'attuazione dell'art. 24, co. 1, d.lgs. n. 165/2001 (tenuto conto del blocco della contrattazione collettiva), è da ricollegare all'adeguamento non proporzionale dei fondi destinati alla retribuzione accessoria, rispetto alla flessione annua delle unità di personale in servizio, come previsto dall'art. 9, co. 2-*bis*, d.l. n. 78/2010.

TABELLA 12/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO

STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA - INCIDENZA DELLE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO SULLA SPESA NETTA

(in euro)

RSO	2009					2010					2011				
	Spesa netta	retribuzione di posizione	retribuzione di risultato	(b)/(a)	(c)/(a)	Spesa netta	retribuzione di posizione	retribuzione di risultato	(e)/(d)	(f)/(d)	Spesa netta	retribuzione di posizione	retribuzione di risultato	(h)/(g)	(i)/(g)
	(a)	(b)	(c)	%	%	(d)	(e)	(f)	%	%	(g)	(h)	(i)	%	%
PIEMONTE	20.497.163	6.254.574	3.723.750	30,51	18,17	21.921.699	6.790.480	3.242.891	30,98	14,79	21.806.596	6.518.155	3.334.080	29,89	15,29
LOMBARDIA	27.052.446	6.776.396	4.964.221	25,05	18,35	29.633.398	6.936.417	6.794.310	23,41	22,93	24.818.058	6.345.148	3.060.334	25,57	12,33
VENETO	19.869.088	7.373.360	1.813.096	37,11	9,13	20.946.283	7.466.300	1.900.508	35,64	9,07	19.145.032	6.385.780	1.721.268	33,35	8,99
LIGURIA	7.420.029	2.081.952	1.118.761	28,06	15,08	8.238.542	2.344.540	1.343.655	28,46	16,31	8.156.892	2.476.590	847.359	30,36	10,39
EMILIA ROMAGNA	15.255.635	4.610.358	2.479.371	30,22	16,25	15.722.867	4.633.519	2.813.706	29,47	17,90	15.165.980	4.774.729	2.267.016	31,48	14,95
TOTALE NORD	**90.094.361**	**27.096.640**	**14.099.199**	**30,08**	**15,65**	**96.462.789**	**28.171.256**	**16.095.070**	**29,20**	**16,69**	**89.092.558**	**26.500.402**	**11.230.057**	**29,74**	**12,60**
TOSCANA	16.153.812	5.687.912	2.114.412	35,21	13,09	17.274.363	5.833.603	3.500.377	33,77	20,26	16.153.071	5.835.675	2.594.054	36,13	16,06
UMBRIA	8.674.625	2.463.644	1.125.207	28,40	12,97	8.886.910	2.643.319	1.090.217	29,74	12,27	7.738.683	2.253.045	974.692	29,11	12,60
MARCHE	7.830.962	2.522.916	1.258.028	32,22	16,06	8.238.842	2.530.004	1.479.693	30,71	17,96	7.623.094	2.336.718	1.454.244	30,65	19,08
LAZIO	34.619.751	16.095.517	6.541.424	46,49	18,90	33.542.777	13.529.670	8.887.802	40,34	26,50	28.919.087	12.741.568	6.304.772	44,06	21,80
TOTALE CENTRO	**67.279.150**	**26.769.989**	**11.039.071**	**39,79**	**16,41**	**67.942.892**	**24.536.596**	**14.958.089**	**36,11**	**22,02**	**60.433.935**	**23.167.006**	**11.327.762**	**38,33**	**18,74**
ABRUZZO	9.912.936	4.418.549	157.159	44,57	1,59	12.137.542	4.576.483	2.253.654	37,71	18,57	10.432.709	4.012.401	1.600.264	38,46	15,34
MOLISE	7.543.572	2.718.779	0	36,04	0,00	6.727.758	2.524.932	0	37,53	0,00	6.949.514	2.578.864	491.358	37,11	7,07
CAMPANIA	38.271.636	13.016.803	8.901.268	34,01	23,26	37.426.213	12.501.996	9.083.706	33,40	24,27	31.755.004	10.741.879	7.391.409	33,83	23,28
PUGLIA	9.444.366	3.458.269	0	36,62	0,00	14.706.043	5.475.638	240.618	37,23	1,64	16.680.450	5.093.388	3.327.376	30,54	19,95
BASILICATA	7.143.554	2.519.023	782.826	35,26	10,96	6.903.015	2.350.702	798.275	34,05	11,56	7.063.242	2.421.710	749.140	34,29	10,61
CALABRIA	16.892.603	7.640.740	600.851	45,23	3,56	17.863.653	8.126.500	485.610	45,49	2,72	17.964.202	8.611.977	637.417	47,94	3,55
TOTALE SUD	**89.208.667**	**33.772.163**	**10.442.104**	**37,86**	**11,71**	**95.764.224**	**35.556.251**	**12.861.863**	**37,13**	**13,43**	**90.845.121**	**33.460.219**	**14.196.964**	**36,83**	**15,63**
Totale RSO	**246.582.178**	**87.638.792**	**35.580.374**	**35,54**	**14,43**	**260.169.905**	**88.264.103**	**43.915.022**	**33,93**	**16,88**	**240.371.614**	**83.127.627**	**36.754.783**	**34,58**	**15,29**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.

(b)/(a), (e)/(d), (h)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di posizione sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2009, 2010 e 2011.

(c)/(a), (f)/(d), (i)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2009, 2010 e 2011.

TABELLA 12/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE

STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA - INCIDENZA DELLE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO SULLA SPESA NETTA

(in euro)

RSS	2009					2010					2011				
	Spesa netta	retribuzione di posizione	retribuzione di risultato	(b)/(a)	(c)/(a)	Spesa netta	retribuzione di posizione	retribuzione di risultato	(e)/(d)	(f)/(d)	Spesa netta	retribuzione di posizione	retribuzione di risultato	(h)/(g)	(i)/(g)
	(a)	(b)	(c)	%	%	(d)	(e)	(f)	%	%	(g)	(h)	(i)	%	%
VALLE D'AOSTA	11.997.902	3.616.170	969.529	30,14	8,08	12.045.827	3.586.146	1.068.251	29,77	8,87	11.531.858	3.119.586	902.738	27,05	7,83
TRENTINO A.A.	292.393	67.148	0	22,96	0,00	652.561	158.337	0	24,26	0,00	971.134	200.904	23.601	20,69	2,43
PROV. AUT. BZ	21.110.723	2.896.067	1.039.776	13,72	4,93	21.274.202	2.887.525	1.108.627	13,57	5,21	21.469.428	2.919.941	1.066.193	13,60	4,97
PROV. AUT. TN	27.689.663	5.744.427	1.562.097	20,75	5,64	27.586.230	5.752.708	1.476.065	20,85	5,35	27.848.554	5.876.898	1.592.511	21,10	5,72
FRIULI V.G.	8.494.073	3.407.622	0	40,12	0,00	8.468.751	3.216.558	0	37,98	0,00	7.989.652	2.984.530	0	37,35	0,00
SARDEGNA	12.032.025	4.339.098	1.637.669	36,06	13,61	12.830.996	4.409.845	2.007.033	34,37	15,64	13.247.919	4.192.377	3.023.017	31,65	22,82
SICILIA	0			n.a.	n.a.	0			n.a.	n.a.	121.137.374	13.089.124	0	10,81	0,00
Totale RSS	**81.616.779**	**20.070.532**	**5.209.071**	**24,59**	**6,38**	**82.858.567**	**20.011.119**	**5.659.976**	**24,15**	**6,83**	**204.195.919**	**32.383.360**	**6.608.060**	**15,86**	**3,24**
Totale RSO+RSS	**328.198.957**	**107.709.324**	**40.789.445**	**32,82**	**12,43**	**343.028.472**	**108.275.222**	**49.574.998**	**31,56**	**14,45**	**444.567.533**	**115.510.987**	**43.362.843**	**25,98**	**9,75**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.

(b)/(a), (e)/(d), (h)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di posizione sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2009, 2010 e 2011.

(c)/(a), (f)/(d), (i)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2009, 2010 e 2011.

TABELLA 13/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA
Variazioni % nel triennio della spesa netta e delle retribuzioni di posizione e risultato

RSO	2011/2009		
	Variazione spesa netta %	variazione retribuzione di posizione %	variazione retribuzione di risultato %
PIEMONTE	6,39	4,21	-10,46
LOMBARDIA	-8,26	-6,36	-38,35
VENETO	-3,64	-13,39	-5,06
LIGURIA	9,93	18,96	-24,26
EMILIA ROMAGNA	-0,59	3,57	-8,56
TOTALE NORD	**-1,11**	**-2,20**	**-20,35**
TOSCANA	0,00	2,60	22,68
UMBRIA	-10,79	-8,55	-13,38
MARCHE	-2,65	-7,38	15,60
LAZIO	-16,47	-20,84	-3,62
TOTALE CENTRO	**-10,17**	**-13,46**	**2,62**
ABRUZZO	5,24	-9,19	918,25
MOLISE	-7,88	-5,15	n.a.
CAMPANIA	-17,03	-17,48	-16,96
PUGLIA	76,62	47,28	n.a.
BASILICATA	-1,12	-3,86	-4,30
CALABRIA	6,34	12,71	6,09
TOTALE SUD	**1,83**	**-0,92**	**35,96**
Totale RSO	**-2,52**	**-5,15**	**3,30**

TABELLA 13/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA
Variazioni % nel triennio della spesa netta e delle retribuzioni di posizione e risultato

RSS	2011/2009		
	Variazione spesa netta % *	variazione retribuzione di posizione % *	variazione retribuzione di risultato % *
VALLE D'AOSTA	-3,88	-13,73	-6,89
TRENTINO A.A.	232,13	199,20	n.a.
PROV. AUT. BZ	1,70	0,82	2,54
PROV. AUT. TN	0,57	2,31	1,95
FRIULI V.G.	-5,94	-12,42	n.a.
SARDEGNA	10,11	-3,38	84,59
SICILIA	n.a.	n.a.	n.a.
Totale RSS	**1,77**	**-3,87**	**26,86**
Totale RSO+RSS	**-1,45**	**-4,91**	**6,31**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
*Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, le cui informazioni sono disponibili solo per il 2011.

4.9 La spesa totale, netta e media del personale non dirigente nel triennio 2009-2011

La spesa totale del personale appartenente alle categorie delle Regioni a statuto ordinario, non comprensivo di quello con rapporto di lavoro flessibile, segna un decremento complessivo nel 2011, per la cessazione dell'effetto degli importi a titolo di arretrati contrattuali[284]. La flessione interessa soprattutto le Aree Nord e Sud, mentre al Centro la spesa totale rimane stabile(tabella 14/PERS/RSO).

In termini di spesa media, l'incremento nel triennio 2009-2011, è pari, nel complesso, a +2,40%, di cui +0,55% al Nord, +3,08% al Centro e +3,52% al Sud[285].

Per quanto riguarda il personale non dirigente, in valore assoluto, la retribuzione media rilevata nelle RSO appare sostanzialmente allineata a quella del personale delle RSS (scostamento pari a 0,01% nel 2009, a 0,44% nel 2010 e a 5,77% nel 2011), come esposto dalla tabella 14/PERS/RSS.

---

[284] Cfr. CCNL comparto Regioni ed enti locali stipulato in data 31 luglio 2009, relativo al biennio economico 2008-2009, certificato dalla Corte dei conti, SS.RR., n. 31/CONTR/CL/2009, secondo cui "l'incremento delle retribuzioni risulta pari al 3,2% in linea con gli incrementi negoziali previsti nei documenti di programmazione economico finanziaria e assentiti anche per gli altri comparti di contrattazione, con possibile aumento medio pro-capite fino al 4,35%, in ragione della possibilità dell'attribuzione di risorse ulteriori, correlate a recuperi di produttività o a premiare professionalità e merito, fino ad un massimo dell'1,5%".

[285] Ferma restando la sostanziale stabilità della spesa per il personale non dirigente, La Sezione di controllo per la Regione Lombardia, nelle valutazioni sulla relazione di fine mandato (deliberazione 7 febbraio 2013, n. 37/2013/FRG), ha rilevato una notevole incidenza delle posizioni organizzative in favore dei dipendenti a tempo indeterminato di categoria D, con una percentuale che sfiora il 40%, il che sembra porre in dubbio la caratteristica di specialità che ne legittima l'attribuzione.
La stessa Sezione regionale Lombardia, con deliberazione 11 aprile 2013, n. 137/2013/PAR, con riferimento a una richiesta di parere del Consiglio regionale lombardo, ha rammentato che "le disposizioni legislative regionali, aventi ad oggetto lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata, devono essere interpretate nel senso che la relativa applicabilità presuppone un esplicito rinvio alla normativa regionale da parte della legge statale (quale fonte abilitata a disciplinare la materia rientrante nell'ordinamento civile)" e, quindi, che non rientra tra le prerogative regionali l'incremento dei fondi per il trattamento accessorio del personale con risorse diverse da quelle previste da leggi e contratti collettivi nazionali.

TABELLA 14/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA TOTALE, NETTA E MEDIA PERSONALE NON DIRIGENTE (dettaglio categorie)

(in euro)

RSO	2009			2010			2011			variazione % della Spesa totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media	variazione % delle Unità annue
	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2011 / 2009	2011 / 2009	2011 / 2009	2011 / 2009
PIEMONTE	108.959.482	107.633.009	38.493	108.340.071	107.803.050	39.707	105.534.749	105.101.605	39.350	-3,14	-2,35	2,23	-4,48
LOMBARDIA	105.559.427	104.888.421	34.830	109.074.565	108.398.460	36.179	103.955.888	103.591.440	34.677	-1,52	-1,24	-0,44	-0,80
VENETO	83.265.819	82.398.930	31.497	83.125.234	82.921.026	31.587	84.071.428	82.708.638	32.774	0,97	0,38	4,05	-3,53
LIGURIA	35.168.779	34.285.404	33.579	35.118.311	35.102.024	34.038	36.626.913	36.621.139	33.990	4,15	6,81	1,23	5,52
EMILIA ROMAGNA	92.849.128	92.409.377	33.865	93.128.683	92.954.979	33.025	90.733.365	91.035.099	32.820	-2,28	-1,49	-3,09	1,65
TOTALE NORD	**425.802.635**	**421.615.141**	**34.634**	**428.786.864**	**427.179.539**	**35.066**	**420.922.343**	**419.057.921**	**34.825**	**-1,15**	**-0,61**	**0,55**	**-1,15**
TOSCANA	83.798.553	83.283.910	33.919	84.186.187	83.719.883	34.811	82.143.689	82.294.975	34.930	-1,97	-1,19	2,98	-4,05
UMBRIA	40.241.162	39.974.621	31.407	41.017.293	40.846.501	32.463	39.574.680	39.489.024	32.120	-1,66	-1,21	2,27	-3,41
MARCHE	41.760.630	41.591.420	31.373	41.176.700	41.131.706	31.267	41.871.058	41.895.050	32.522	0,26	0,73	3,66	-2,83
LAZIO	125.881.410	122.044.440	38.148	121.258.142	120.602.677	37.509	128.823.795	126.909.794	39.218	2,34	3,99	2,81	1,15
TOTALE CENTRO	**291.681.755**	**286.894.391**	**34.762**	**287.638.322**	**286.300.767**	**34.940**	**292.413.222**	**290.588.843**	**35.832**	**0,25**	**1,29**	**3,08**	**-1,74**
ABRUZZO	46.328.353	46.063.966	32.998	48.084.709	47.452.497	33.998	46.882.227	46.813.784	34.583	1,20	1,63	4,80	-3,03
MOLISE	27.241.202	26.910.834	35.502	26.842.290	26.330.292	35.893	24.815.262	23.961.165	34.551	-8,91	-10,96	-2,68	-8,51
CAMPANIA	213.947.147	208.567.391	32.899	219.282.973	206.445.794	33.157	206.057.077	204.900.766	34.780	-3,69	-1,76	5,72	-7,07
PUGLIA	103.671.286	100.526.861	32.739	99.536.511	96.282.978	32.671	95.766.448	94.229.864	33.974	-7,62	-6,26	3,77	-9,67
BASILICATA	34.179.567	31.416.577	33.553	33.375.119	33.302.075	36.539	34.106.933	33.635.682	37.559	-0,21	7,06	11,94	-4,36
CALABRIA	79.258.471	77.572.245	33.872	76.794.150	74.539.838	31.344	78.635.191	76.582.893	32.427	-0,79	-1,28	-4,26	3,12
TOTALE SUD	**504.626.026**	**491.057.874**	**33.200**	**503.915.752**	**484.353.474**	**33.193**	**486.263.138**	**480.124.154**	**34.370**	**-3,64**	**-2,23**	**3,52**	**-5,55**
Totale RSO	**1.222.110.416**	**1.199.567.406**	**34.062**	**1.220.340.938**	**1.197.833.780**	**34.255**	**1.199.598.703**	**1.189.770.918**	**34.878**	**-1,84**	**-0,82**	**2,40**	**-3,14**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.

TABELLA 14/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA TOTALE, NETTA E MEDIA PERSONALE NON DIRIGENTE (dettaglio categorie)

(in euro)

RSS	2009			2010			2011			variazione % della Spesa totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media	variazione % delle Unità annue
	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Spesa totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2011 / 2009	2011 / 2009	2011 / 2009	2011 / 2009
VALLE D'AOSTA	87.608.177	86.962.354	30.863	81.615.437	81.568.146	30.402	76.870.710	76.566.455	30.652	-12,26	-11,95	-0,68	-11,35
TRENTINO A.A.	12.498.974	11.955.724	41.132	11.445.917	11.442.771	40.553	12.106.455	12.084.790	40.014	-3,14	1,08	-2,72	3,90
PROV. AUT. BZ	130.491.164	128.500.818	35.507	132.652.768	130.464.408	35.961	136.845.390	133.113.172	36.472	4,87	3,59	2,72	0,85
PROV. AUT. TN	133.951.310	130.537.044	31.372	134.096.072	131.030.276	31.416	136.542.649	132.112.871	31.613	1,93	1,21	0,77	0,44
FRIULI V.G.	111.119.833	103.656.751	35.865	99.830.991	99.765.214	34.671	101.496.388	101.509.847	36.120	-8,66	-2,07	0,71	-2,76
SARDEGNA	148.320.033	142.832.401	35.988	154.646.606	145.756.333	36.879	146.327.246	144.950.304	37.100	-1,34	1,48	3,09	-1,56
SICILIA			n.a.			n.a.	490.369.485	489.766.214	31.172	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Totale RSS *	**623.989.491**	**604.445.092**	**34.058**	**614.287.791**	**600.027.148**	**34.105**	**1.100.558.323**	**1.090.103.653**	**32.976**	**-2,21**	**-0,68**	**1,62**	**-2,26**
Totale RSO+RSS *	**1.846.099.907**	**1.804.012.498**	**34.061**	**1.834.628.729**	**1.797.860.928**	**34.204**	**2.300.157.026**	**2.279.874.571**	**33.942**	**-1,97**	**-0,77**	**2,13**	**-2,84**

Scostamento RSO/RSS	3,77	149,77	1.902,65
%	0,01	0,44	5,77

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.
*Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, le cui informazioni sono disponibili solo per il 2011.

4.10 L'andamento del complessivo costo del lavoro nel triennio 2009-2011

In coerenza con quanto risulta nel sistema SICO-RGS, i dati di seguito esposti afferenti al costo del lavoro comprendono, oltre ai redditi da lavoro dipendente[286], le indennità di missione e di trasferimento, i costi di formazione del personale, l'IRAP e gli oneri per il personale esterno all'Amministrazione.

La eterogeneità delle voci che compongono il costo del lavoro potrebbe giustificare un andamento piuttosto diversificato su base regionale, soprattutto con riferimento alle RSS dove, a fronte di un decremento complessivo pari al -4,51% nel triennio, si riscontrano tassi di incremento (Regione Trentino-Alto Adige, Provincia Autonoma di Bolzano) o di decremento (Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia) di gran lunga più importanti (tabella 15/PERS/RSS).

Per quanto riguarda le RSO, l'andamento del costo del lavoro appare in flessione (-2,78% nel triennio). Si riscontrano, a livello regionale, incrementi di entità scarsamente rilevante (Veneto, Liguria e Puglia) e decrementi notevoli (Lombardia, Toscana, Lazio, Molise, ma soprattutto Umbria e Basilicata) non allineati con la media nazionale.

[286] Costituiti dalla spesa per retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti (lavoratori a tempo indeterminato, determinato, con contratto di formazione e lavoro, gestione mense ed erogazione buoni pasto), dagli oneri sociali a carico del datore di lavoro (contributi, TFR, coperture assicurative, assegni per il nucleo familiare, equo indennizzo) e dagli oneri per il benessere del personale.

TABELLA 15/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
COSTO DEL LAVORO

(in euro)

RSO	2009	2010	2011	VARIAZIONE % 2011/09
PIEMONTE	212.641.390	213.657.461	206.856.904	-2,72
LOMBARDIA	209.939.815	220.793.007	200.317.748	-4,58
VENETO	160.666.559	165.222.427	162.047.185	0,86
LIGURIA	68.704.468	66.733.465	68.773.945	0,10
EMILIA ROMAGNA	174.130.461	178.318.284	168.641.710	-3,15
TOTALE NORD	**826.082.693**	**844.724.644**	**806.637.492**	**-2,35**
TOSCANA	163.152.940	162.426.917	156.269.326	-4,22
UMBRIA	77.018.484	77.319.785	72.243.959	-6,20
MARCHE	80.703.138	81.585.659	79.542.247	-1,44
LAZIO	248.081.524	241.503.207	237.655.690	-4,20
TOTALE CENTRO	**568.956.086**	**562.835.568**	**545.711.222**	**-4,09**
ABRUZZO	90.051.872	94.869.847	88.888.732	-1,29
MOLISE	64.757.517	63.598.158	61.745.213	-4,65
CAMPANIA	397.918.687	394.615.252	390.664.566	-1,82
PUGLIA	180.823.257	184.138.935	181.553.591	0,40
BASILICATA	70.072.180	69.302.404	63.564.618	-9,29
CALABRIA	159.182.403	152.202.982	153.468.973	-3,59
TOTALE SUD	**962.805.916**	**958.727.578**	**939.885.693**	**-2,38**
Totale RSO	**2.357.844.695**	**2.366.287.790**	**2.292.234.407**	**-2,78**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.

TABELLA 15/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
COSTO DEL LAVORO

(in euro)

RSS	2009	2010	2011	VARIAZIONE % * 2011/09
VALLE D'AOSTA	195.462.102	182.865.876	156.795.021	-19,78
TRENTINO A.A.	20.568.090	19.443.008	21.397.464	4,03
PROV. AUT. BZ	257.153.403	261.981.047	267.636.275	4,08
PROV. AUT. TN	275.324.555	270.575.714	270.892.970	-1,61
FRIULI V.G.	201.416.451	187.497.403	184.929.143	-8,19
SARDEGNA	254.397.981	265.529.375	248.313.321	-2,39
SICILIA			891.374.736	n.a.
Totale RSS	**1.204.322.582**	**1.187.892.423**	**2.041.338.930**	**-4,51**
Totale RSO+RSS	**3.562.167.277**	**3.554.180.213**	**4.333.573.337**	**-3,37**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.
*Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, le cui informazioni sono disponibili solo per il 2011.

4.11 L'andamento della spesa di personale, aggiornato al 2012, nei dati di cassa SIOPE

L'esame dei dati elaborati dal sistema informativo SIOPE[287] consente di verificare gli andamenti della spesa di personale riferita a tutte le Regioni e alle Province autonome, colmando, sia pure in termini di cassa, la lacuna delle rilevazioni tramite SICO, che non dispongono di informazioni relative al 2012.

In particolare, l'andamento della spesa di personale, che totalizza i pagamenti relativi a un ampio ventaglio di codici gestionali[288], rapportata al complessivo delle spese imputate al Titolo I (Spese correnti), evidenzia un decremento su base triennale 2010-2012, con riferimento alle RSO (-10,06%), e un lieve incremento per le RSS (+1,43%), il cui effetto combinato fa registrare una flessione su base nazionale (-2,64%, triennio 2010-2012) (cfr. tabella 17/PERS)[289].

Significativo è anche il parametro dell'incidenza della spesa di personale nel singolo anno di riferimento raffrontata al complesso della spesa corrente. Nelle RSO il valore è dell'1,80% per il 2012, in lieve decrescita rispetto al 2011 (1,90%); nelle RSS il valore è del 13,22% per il 2012[290], in diminuzione rispetto al 2011 (13,60%). Ne deriva un dato nazionale del 4,29% per il 2012, laddove il risultato è stato pari al 4,49% nel 2011 e al 4,47% nel 2010.

Certamente le peculiarità riscontrate per le RSS nell'esame della tabella 17/PERS sono da mettere in relazione alla consistenza media di personale dipendente, che presenta in quell'area valori assoluti poco giustificabili con riguardo alla dimensione del territorio e al numero degli abitanti in età lavorativa ivi presenti (cfr. tabella 4/PERS/RSS).

Anche con riferimento alla Regione Siciliana, è degno di attenzione il rapporto di incidenza sulla spesa corrente, che è pari a 12,50%, tenuto conto che la spesa per il personale in termini assoluti (1.646 milioni di euro nel 2012) è di poco inferiore alla spesa di personale per il totale delle RSO (1.989 milioni di euro) come risulta dalla tabella 16/PERS. D'altro canto, il personale in servizio presso la Regione, nel 2011, ammonta a 18.376 unità, cifra di poco inferiore alla consistenza media del personale dirigente e non dirigente relativo a tutte le altre RSS (19.643, come da tabella 3/PERS/RSS) e, in ogni caso, superiore al personale in servizio nelle Regioni ordinarie del Sud, i cui valori sono pure molto elevati e

---

[287] Il SIOPE fornisce la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, acquisiti per effetto della collaborazione tra Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e ISTAT.

[288] I codici di riferimento nel sistema SIOPE comprendono la numerazione 1211-1216, 1221-1224, 1231-1234, 1241-1243 e 1251-1258.

[289] Le variazioni in decremento 2010-2012 sono particolarmente pronunciate in Lombardia, in Umbria, nelle Marche, in tutta l'Area Sud e in Valle d'Aosta, laddove l'aumento del dato 2012 rispetto a quello 2010 è forte nella Regione Sardegna (+8,34%).

[290] Oltre alla Regione Siciliana (12,50%), rilevante è il valore nella Valle d'Aosta (22,19%), nella Provincia autonoma di Bolzano (30,09%) e in quella di Trento (25,69%).

scarsamente giustificabili anche in relazione al bacino di utenza (16.073, come da tabella 3/PERS/RSO), come già evidenziato nel par. 4.3.

Le osservazioni svolte sul contenuto della tabella 17/PERS sono sostanzialmente sovrapponibili a quelle che emergono dall'analisi della tabella 18/PERS, che espone la spesa di personale con riferimento a un insieme di codici gestionali più limitato (coincidente, in estrema sintesi, con la retribuzione lorda[291]). Il decremento 2010-2012 è minore nelle RSS rispetto alle RSO, così come è maggiore l'incidenza di tale tipologia di spesa di personale sulla spesa corrente nelle stesse RSS in ciascuno dei tre anni presi in considerazione.

[291] Si tratta delle competenze fisse e accessorie, dello straordinario e degli arretrati.

TABELLA 16/PERS

Andamento della Spesa di personale

Importi in migliaia di euro

REGIONE	TITOLO I			Spesa di personale (*)						Variazioni %		
	2010	2010	2012	2010	Inc. % su Titolo I	2011	Inc. % su Titolo I	2012	Inc. % su Titolo I	2011 / 10	2012 / 11	2012 / 10
PIEMONTE	10.075.959	10.210.706	9.325.139	192.794	1,91	203.018	1,99	187.818	2,01	5,30	-7,49	-2,58
LOMBARDIA	20.826.432	19.630.758	20.968.807	201.473	0,97	171.457	0,87	171.661	0,82	-14,90	0,12	-14,80
VENETO	9.979.321	9.938.442	9.571.577	150.225	1,51	144.000	1,45	136.285	1,42	-4,14	-5,36	-9,28
LIGURIA	3.762.252	3.786.908	3.708.330	55.494	1,48	57.050	1,51	57.074	1,54	2,80	0,04	2,85
EMILIA-ROMAGNA	10.065.029	9.537.051	9.973.857	153.685	1,53	151.455	1,59	149.347	1,50	-1,45	-1,39	-2,82
TOSCANA	8.334.146	8.193.180	7.870.953	150.769	1,81	144.089	1,76	152.990	1,94	-4,43	6,18	1,47
UMBRIA	2.037.644	2.021.603	2.115.446	69.947	3,43	64.803	3,21	58.112	2,75	-7,35	-10,33	-16,92
MARCHE	3.385.701	3.197.310	3.267.031	85.722	2,53	72.216	2,26	63.545	1,95	-15,76	-12,01	-25,87
LAZIO	12.686.673	13.780.494	13.847.937	268.295	2,11	270.157	1,96	264.790	1,91	0,69	-1,99	-1,31
ABRUZZO	2.810.046	2.826.150	2.742.457	87.494	3,11	78.921	2,79	82.951	3,02	-9,80	5,11	-5,19
MOLISE	766.201	771.873	749.454	65.494	8,55	62.058	8,04	49.615	6,62	-5,25	-20,05	-24,24
CAMPANIA	10.545.760	12.932.102	11.822.227	369.212	3,50	328.886	2,54	304.919	2,58	-10,92	-7,29	-17,41
PUGLIA	8.490.244	8.151.439	9.009.929	172.765	2,03	167.630	2,06	154.360	1,71	-2,97	-7,92	-10,65
BASILICATA	1.348.953	1.355.840	1.349.717	64.000	4,74	55.553	4,10	45.840	3,40	-13,20	-17,48	-28,38
CALABRIA	3.939.364	3.986.613	4.415.901	124.188	3,15	120.564	3,02	109.718	2,48	-2,92	-9,00	-11,65
Totale RSO	**109.053.724**	**110.320.468**	**110.738.760**	**2.211.555**	**2,03**	**2.091.856**	**1,90**	**1.989.024**	**1,80**	**-5,41**	**-4,92**	**-10,06**
VALLE D'AOSTA	1.071.390	1.059.677	1.057.423	255.453	23,84	240.465	22,69	234.605	22,19	-5,87	-2,44	-8,16
TRENTINO-ALTO ADIGE	221.276	210.870	217.970	19.240	8,70	18.590	8,82	18.833	8,64	-3,38	1,31	-2,12
PROV. AUTONOMA BOLZANO	3.321.332	3.516.031	3.360.601	1.009.786	30,40	1.027.332	29,22	1.011.126	30,09	1,74	-1,58	0,13
PROV. AUTONOMA TRENTO	2.759.594	2.911.273	2.828.571	724.473	26,25	719.678	24,72	726.633	25,69	-0,66	0,97	0,30
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4.362.668	4.563.028	4.484.746	175.672	4,03	171.106	3,75	180.089	4,02	-2,60	5,25	2,51
SARDEGNA	5.837.432	5.957.553	5.812.478	252.034	4,32	239.371	4,02	273.060	4,70	-5,02	14,07	8,34
SICILIA	13.005.788	13.175.310	13.169.259	1.595.740	12,27	1.853.606	14,07	1.645.854	12,50	16,16	-11,21	3,14
Totale RSS	**30.579.480**	**31.393.742**	**30.931.048**	**4.032.399**	**13,19**	**4.270.148**	**13,60**	**4.090.201**	**13,22**	**5,90**	**-4,21**	**1,43**
Totale RSO+RSS	**139.633.204**	**141.714.210**	**141.669.809**	**6.243.954**	**4,47**	**6.362.004**	**4,49**	**6.079.225**	**4,29**	**1,89**	**-4,44**	**-2,64**

(*) La spesa di personale include i pagamenti riferiti ai seguenti codici gestionali:
1211 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1212 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1213 - Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1215 - Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo - lavoratori interinali, lavoratori socialmente utili); 1216 - Arretrati di anni precedenti; 1221 - Contributi obbligatori per il personale; 1222 - Contributi previdenza complementare; 1223 - Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR; 1224 - Contributi aggiuntivi; 1231 - Borse di studio; 1232 - Centri attività sociali, sportive e culturali; 1233 - Equo indennizzo; 1234 - Provvidenze a favore del personale; 1241 – Pensioni; 1242 - Pensioni integrative; 1243 – Altri; 1251 - Formazione del personale; 1252 - Buoni pasto; 1253 – Mensa; 1254 - Compensi per commissioni di concorso; 1255 - Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa; 1256 - Indennità di missione e rimborsi spese viaggi; 1257 - Rimborsi spese per personale comandato; 1258 - Altri oneri per il personale.

TABELLA 17/PERS

Andamento della Spesa per retribuzioni lorde*

Importi in migliaia di euro

REGIONE	TITOLO I			Retribuzioni lorde (*)						Variazioni %		
	2010	2010	2012	2010	Inc. % su Titolo I	2011	Inc. % su Titolo I	2012	Inc. % su Titolo I	2011 / 10	2012 / 11	2012 / 10
PIEMONTE	10.075.959	10.210.706	9.325.139	145.716	1,45	158.039	1,55	148.298	1,59	8,46	-6,16	1,77
LOMBARDIA	20.826.432	19.630.758	20.968.807	146.762	0,70	122.748	0,63	122.445	0,58	-16,36	-0,25	-16,57
VENETO	9.979.321	9.938.442	9.571.577	111.810	1,12	109.004	1,10	102.914	1,08	-2,51	-5,59	-7,96
LIGURIA	3.762.252	3.786.908	3.708.330	41.403	1,10	43.616	1,15	43.691	1,18	5,35	0,17	5,53
EMILIA ROMAGNA	10.065.029	9.537.051	9.973.857	104.692	1,04	100.627	1,06	99.468	1,00	-3,88	-1,15	-4,99
TOSCANA	8.334.146	8.193.180	7.870.953	109.797	1,32	104.766	1,28	112.509	1,43	-4,58	7,39	2,47
UMBRIA	2.037.644	2.021.603	2.115.446	49.504	2,43	48.177	2,38	43.365	2,05	-2,68	-9,99	-12,40
MARCHE	3.385.701	3.197.310	3.267.031	63.166	1,87	51.764	1,62	46.890	1,44	-18,05	-9,42	-25,77
LAZIO	12.686.673	13.780.494	13.847.937	199.422	1,57	196.720	1,43	192.830	1,39	-1,35	-1,98	-3,31
ABRUZZO	2.810.046	2.826.150	2.742.457	62.025	2,21	57.859	2,05	60.376	2,20	-6,72	4,35	-2,66
MOLISE	766.201	771.873	749.454	45.733	5,97	34.456	4,46	32.805	4,38	-24,66	-4,79	-28,27
CAMPANIA	10.545.760	12.932.102	11.822.227	279.880	2,65	245.117	1,90	227.109	1,92	-12,42	-7,35	-18,85
PUGLIA	8.490.244	8.151.439	9.009.929	127.948	1,51	126.279	1,55	113.614	1,26	-1,30	-10,03	-11,20
BASILICATA	1.348.953	1.355.840	1.349.717	49.293	3,65	36.615	2,70	30.113	2,23	-25,72	-17,76	-38,91
CALABRIA	3.939.364	3.986.613	4.415.901	85.580	2,17	86.887	2,18	78.993	1,79	1,53	-9,09	-7,70
Totale RSO	**109.053.724**	**110.320.468**	**110.738.760**	**1.622.730**	**1,49**	**1.522.675**	**1,38**	**1.455.418**	**1,31**	**-6,17**	**-4,42**	**-10,31**
VALLE D'AOSTA	1.071.390	1.059.677	1.057.423	193.437	18,05	181.026	17,08	177.051	16,74	-6,42	-2,20	-8,47
TRENTINO ALTO-ADIGE	221.276	210.870	217.970	13.357	6,04	12.891	6,11	12.933	5,93	-3,49	0,33	-3,17
PROV. AUTONOMA BOLZANO	3.321.332	3.516.031	3.360.601	703.669	21,19	717.398	20,40	706.383	21,02	1,95	-1,54	0,39
PROV. AUTONOMA TRENTO	2.759.594	2.911.273	2.828.571	615.263	22,30	607.788	20,88	613.685	21,70	-1,22	0,97	-0,26
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.362.668	4.563.028	4.484.746	127.036	2,91	124.591	2,73	131.921	2,94	-1,92	5,88	3,85
SARDEGNA	5.837.432	5.957.553	5.812.478	187.659	3,21	176.066	2,96	198.303	3,41	-6,18	12,63	5,67
SICILIA	13.005.788	13.175.310	13.169.259	769.295	5,92	862.997	6,55	734.505	5,58	12,18	-14,89	-4,52
Totale RSS	**30.579.480**	**31.393.742**	**30.931.048**	**2.609.715**	**8,53**	**2.682.756**	**8,55**	**2.574.781**	**8,32**	**2,80**	**-4,02**	**-1,34**
Totale RSO+RSS	**139.633.204**	**141.714.210**	**141.669.809**	**4.232.446**	**3,03**	**4.205.431**	**2,97**	**4.030.199**	**2,84**	**-0,64**	**-4,17**	**-4,78**

(*) Le spese per retribuzioni lorde sono composte dai seguenti codici gestionali:
1211 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1212 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1213 - Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1215 - Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo - lavoratori interinali, lavoratori socialmente utili); 1216 - Arretrati di anni precedenti.

PARTE III

LA SANITA'

1 Premessa

La sanità pubblica resta il settore di competenza regionale di maggior rilievo, con circa il 77 per cento della spesa corrente complessiva delle Regioni.

L'importanza di quest'ambito non è dovuta soltanto all'imponenza delle risorse finanziarie che impegna, ma anche alla qualità dell'interesse presidiato, la tutela della salute, e al conseguente impatto sociale.

Delle criticità relative alla rilevazione dei conti si è già dato rilievo nei precedenti referti sulla finanza regionale (v., da ultimo il referto 2012, approvato con del. n. 14/SEZAUT/2012/FRG).

Il d.lgs. 118/2011 sull'armonizzazione dei bilanci pubblici, relativamente al settore della sanità regionale, è entrato in vigore con l'esercizio 2012, ma, a parte le prevedibili problematiche relative all'andata a regime delle novità, sconta il disallineamento temporale con l'applicazione del decreto ai bilanci generali delle Regioni, attualmente prevista a partire dal 2014, dopo una sperimentazione alla quale partecipano solo quattro Regioni.

Dei problemi connessi all'interrelazione tra i conti della sanità e il rendiconto generale si è già trattato nel primo capitolo della parte seconda di questo referto, con riferimento alla valutazione degli equilibri di bilancio.

Il settore ha subito gli effetti della crisi economica internazionale che ha coinvolto l'Italia, con un consistente taglio (900 milioni) sulle risorse previste per il 2012 (d.l.95/2012). Ciò ha influito anche sulla determinazione del Fondo Sanitario Nazionale e del suo riparto. Solo a fine dicembre 2012, infatti, è intervenuta la delibera CIPE, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 26 aprile 2013.

Peraltro, nonostante persistenti criticità dei servizi sanitari regionali, particolarmente gravi in alcune Regioni sottoposte a piano di rientro, complessivamente il sistema sanitario – grazie agli efficaci meccanismi di monitoraggio e di verifica previsti dal Patto per la salute – sta rientrando dei disavanzi pregressi. Le criticità finanziarie che vanno emergendo con maggiore chiarezza, in alcune Regioni (v. *infra* le sintesi dei verbali di verifica dei piani di rientro) sembrano, piuttosto, conseguenti ai problemi della restante gestione regionale.

Emblematico è il caso della Regione Siciliana, che lo scorso anno si è trovata in profonda crisi finanziaria che ha causato anche rilevanti conseguenze politiche, con la fine

anticipata della legislatura, pur avendo quasi portato a termine il percorso di rientro dal disavanzo sanitario.

Ciò che sembra emergere con maggiore chiarezza anche dagli esiti delle verifiche del Tavolo tecnico per i piani di rientro, è che spesso i bilanci regionali si giovino delle risorse destinate alla sanità per far fronte ad esigenze di liquidità in altri settori. In questo modo gli enti sanitari, a loro volta, sono in difficoltà a far fronte ai pagamenti ai fornitori, in quanto i crediti verso le Regioni contribuiscono all'equilibrio economico-patrimoniale, ma non si traducono in trasferimenti effettivi di somme. In questa prospettiva trovano spiegazione i fenomeni riscontrati: la Regione Piemonte ha "cancellato" dal bilancio quasi 900 milioni di euro dovuti ai propri enti del Servizio sanitario; similmente si è registrato per la Regione Puglia un disallineamento tra crediti Servizio sanitario regionale e residui passivi del bilancio regionale pari a 292 milioni, che si configura come una distrazione di risorse di competenza del SSR; la Regione Molise ha distratto circa 19 milioni di euro a valere sulla fiscalità destinata al SSR per il pagamento delle rate del prestito trentennale contratto con il MEF; diffusi sono i ritardi nel trasferimento delle quote di FSN agli enti, trattenute invece nei bilanci regionali, evidenziati nelle verifiche sui piani di rientro, ma sintomaticamente desumibili anche dalle somme pagate a titolo di interessi per ritardato pagamento dagli enti di Regioni non in piano di rientro (v. *infra,* cap. 7, par. 14).

In questo modo si corre il rischio che gli sforzi che si stanno compiendo per riportare in sicurezza i conti della sanità e per raggiungere un effettivo governo di questo delicato settore, recuperando efficienza contabile e operativa, senza compromettere il livello delle prestazioni essenziali, possa essere messo in crisi da altre "falle" dei bilanci regionali. Falle che possono innescare un meccanismo perverso per il quale la "deviazione" delle risorse destinate alla sanità pubblica regionale ad altre finalità continua a tenere in crisi quest'ambito, senza che altri problemi strutturali della restante gestione regionale riescano a trovare un'effettiva soluzione.

Già nel precedente referto del 2012 sulla finanza regionale si era posto in risalto che il controllo della spesa sanitaria "*ha trovato concreta realizzazione in un modello di monitoraggio che ha dato e sta dando buoni frutti. I meccanismi che regolano queste procedure hanno trovato anche un difficile equilibrio tra autonomia regionale e coordinamento della finanza pubblica, con i tavoli di confronto sui quali si realizzano le verifiche*"[292]. Inoltre si era osservata "*la rispondenza del sistema di monitoraggio attualmente vigente alle esigenze della c.d. spending rewiew, che può costituire un modello anche per altri settori in cui vengono in gioco le prospettate questioni di rispetto di autonomia*

[292] Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni – Esercizi 2010-2011", approvata con deliberazione n. 14/2012, Parte III, cap.1.

costituzionalmente garantita. I meccanismi previsti dal "patto per la Salute", infatti, coinvolgono sia il governo statale sia quello regionale, e responsabilizzano il livello di governo territoriale deputato garantire non solo la tutela della salute, ma anche il corretto impiego delle risorse disponibili."

Va nuovamente richiamata l'attenzione sul fatto che l'autonomia riconosciuta alle Regioni deve essere posta al servizio dei cittadini. Il conseguimento dei risultati, in termini di servizi resi, ha come presupposto il buon governo dei conti pubblici, *in primis* attraverso la trasparenza e la leggibilità dei conti stessi.

Peraltro, per quanto riguarda i disavanzi in sanità, se molto è stato fatto, con consistenti riduzioni delle passività, ancora molto è da fare, come emerge dagli esiti delle attività del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e del Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali. Nei servizi sanitari regionali, soprattutto in alcune realtà territoriali, vi sono ancora ampi spazi per il recupero di efficienza, per la riduzione di sprechi, per la razionalizzazione complessiva del sistema. Occorre, pertanto, perseverare nel percorso di risanamento, ed evitare che altre cause di criticità si aggiungano a quelle già in atto.

Va rammentato, d'altro canto, che il risanamento passa anche per un maggiore sforzo richiesto ai cittadini, che pagano i risultati della pregressa inefficienza in termini di incremento delle aliquote di imposta e delle partecipazione alla spesa sanitaria. E già si affacciano ipotesi di revisione del sistema del ticket. É doveroso, dunque, che tutti gli attori di questo settore, sia a livello politico, sia a livello amministrativo, operino per dare una risposta positiva anche a questi sacrifici imposti ai contribuenti e fruitori del Servizio sanitario.

La Corte dei conti, per quanto è di sua competenza, continua nella sua attività di verifica della sanità regionale[293], anche con gli strumenti introdotti dal d.l. 174/2012. Le

[293] Sezione Controllo Regione Abruzzo: delib. SRCABR/26/2012/PRSS; SRCABR/27/2012/PRSS; SRCABR/28/2012/PRSS; SRCABR/29/2012/PRSS; SRCABR/347/2012/PRSS; SRCABR/2/2013/PRSS; SRCABR/3/2013/PRSS; SRCABR/4/2013/PRSS; SRCABR/5/2013/PRSS; SRCABR/19/2013/SSR.
Sezione Controllo Regione Emilia Romagna: delib. SRCERO/247/2012/PRSS; SRCERO/455/2012/SSR; SRCERO/233/2013/PRSS.
Sezione Controllo Regione Friuli Venezia Giulia: delib. SRCFVG/85/2012/PRSS.
Sezione Controllo Regione Lazio: SRCLAZ/10/2012/PRSS; SRCLAZ/11/2012/PRSS; SRCLAZ/12/2012/PRSS; SRCLAZ/13/2012/PRSS; SRCLAZ/31/2012/PRSS; SRCLAZ/32/2012/PRSS; SRCLAZ/39/2011/SSR; SRCLAZ/49/2012/PRSS; SRCLAZ/7/2013/PRSS; SRCLAZ/8/2013/PRSS; SRCLAZ/9/2013/PRSS; SRCLAZ/10/2013/PRSS; SRCLAZ/11/2013/PRSS.
Sezione Controllo Regione Lombardia: SRCLOM/301/2012/FRG.
Sezione Controllo Regione Marche: SRCMAR/5/2012/PRSS; SRCMAR/11/2012/PRSS; SRCMAR/127/2012/PRSS; SRCMAR/141/2012/PRSS; SRCMAR/142/2012/PRSS; SRCMAR/155/2012/FRG.
Sezione Controllo Regione Molise: SRCMOL/123/2012/PRSS; SRCMOL/137/2012/FRG.
Sezione Controllo Regione Piemonte: SRCPIE/283/2012/PRSS; SRCPIE/307/2012/SSR.
Sezione Controllo Regione Puglia: SRCPUG/27/2012/GEST; SRCPUG/28/2012/GEST; SRCPUG/9/2013/PRSS; SRCPUG/10/2013/PRSS; SRCPUG/11/2013/PRSS; SRCPUG/12/2013/PRSS; SRCPUG/13/2013/PRSS.
Sezione Controllo Regione Toscana: SRCTOS/260/2012/PRSS.
Sezione Controllo Provincia autonoma di Bolzano: SCBOLZ/3/2012/PRSS; SCBOLZ/2/2013/PRSS.
Sezione Controllo Provincia autonoma di Trento: SRCTAA/5/2012/PRSS; SRCTAA/4/2013/PRSS.

relazioni dei Presidenti delle Regioni e dei revisori dei conti regionali, che presentano contenuti omogenei dovendo essere redatte in coerenza con le Linee guida adottate dalla Sezione delle autonomie[294], consentiranno di verificare anche lo stato della *governance* dei servizi sanitari regionali, colmando il *deficit* di informazione connesso ai controlli atomistici già previsti (e ribaditi dalla stesso d.l.) sui singoli enti sanitari, in quanto sarà ora più agevole la ricostruzione della situazione complessiva a livello regionale.

Nei capitoli che seguono, come di consueto, si cercherà di fornire un quadro della sanità regionale sotto i diversi profili in cui può essere analizzata: secondo i dati dei documenti di finanza pubblica; i risultati provvisori da conto economico (C.E. IV trimestre), e da esiti delle verifiche per i piani di rientro e il monitoraggio sulle restanti Regioni a statuto ordinario; sulla base dei dati finanziari dei rendiconti regionali; la gestione di cassa degli enti dei servizi sanitari regionali. É opportuno ribadire l'avvertenza che i diversi criteri che presiedono alle varie modalità di rilevazione conducono a risultati diversi e non comparabili.

Approfondimenti sono svolti su temi specifici, quali la spesa farmaceutica e l'indebitamento degli enti dei SSR.

2 Previsioni e risultati di gestione del SSN nei documenti di finanza pubblica

Anche per il 2012, come per il 2011, i dati del conto consolidato della sanità[295] mostrano un andamento della spesa corrente nettamente inferiore alle previsioni contenute nei documenti di finanza pubblica: nel 2012, la spesa corrente del Servizio sanitario nazionale è stata pari a 110,8 miliardi, inferiore, quindi, di circa 2,7 miliardi rispetto alle stime presentate dal Governo nella Nota tecnico illustrativa allegata al disegno di Legge di stabilità 2013 (TAB. 1), e di 751 milioni (-0,7 per cento) rispetto al consuntivo 2011.

Sezione Controllo Regione Umbria: SRCUMB/1/2012/PRSS; SRCUMB/2/2012/PRSS; SRCUMB/7/2012/PRSS; SRCUMB/26/2012/PRSS; SRCUMB/27/2012/PRSS; SRCUMB/28/2012/PRSS; SRCUMB/53/2012/PRSS; SRCUMB/89/2012/PRSS; SRCUMB/117/2012/PRSS; SRCUMB/118/2012/PRSS; SRCUMB/119/2012/PRSS; SRCUMB/140/2012/PRSS; SRCUMB/283/2012/PRSS; SRCUMB/1/2013/PRSS; SRCUMB/120/2012/SSR.
Sezione Controllo Regione Veneto: SRCVEN/323/2012/PRSS; SRCVEN/83/2012/FRG; SRCVEN/37/2013/FRG; SRCVEN/247/2012/GEST.
Sezione Controllo Regione Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste: SRCVDA/2/2013/SSR.
Sezioni Riunite Regione Sardegna: SSRRSA/1/2012/PARI.
Sezione Controllo Regione Sardegna: SRCSAR/41/2013/SSR; SRCSAR/42/2013/SSR; SRCSAR/45/2013/SSR; SRCSAR/46/2013/SSR; SRCSAR/37/2013/PRSS; SRCSAR/38/2013/PRSS; SRCSAR/39/2013/PRSS; SRCSAR/40/2013/PRSS; SRCSAR/43/2013/PRSS; SRCSAR/44/2013/PRSS; SRCSAR/50/2013/PRSS.
Sezioni Riunite Regione Siciliana: SSRRSC/2/2012/PARI.
Sezione Controllo Regione Sicilia: SRCSIC/117/2013/PRSS; SRCSIC/118/2013/PRSS; SRCSIC/119/2013/PRSS; SRCSIC/120/2013/PRSS; SRCSIC/121/2013/PRSS; SRCSIC/122/2013/PRSS; SRCSIC/123/2013/PRSS; SRCSIC/124/2013/PRSS; SRCSIC/125/2013/PRSS; SRCSIC/126/2013/PRSS; SRCSIC/127/2013/PRSS; SRCSIC/128/2013/PRSS; SRCSIC/129/2013/PRSS; SRCSIC/130/2013/PRSS; SRCSIC/131/2013/PRSS; SRCSIC/132/2013/PRSS; SRCSIC/133/2013/PRSS.

294 Deliberazioni SEZAUT/5/2013/INPR e SEZAUT/6/2013/INPR.

295 Si chiarisce che qui si osservano dati elaborati secondo i criteri di contabilità nazionale, desunti dal conto consolidato della Sanità, i cui andamenti possono mostrare scostamenti (limitati nel 2011) rispetto ai risultati regionali del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS) per i quali si rinvia ai capitoli 5 e 6 della presente relazione.

Risultati, quindi, sistematicamente migliori delle aspettative a partire dal 2011, anno che segna una inversione di tendenza rispetto agli andamenti fino ad allora registrati, contraddistinti da incrementi medi annuali, nel periodo 2007/2010, pari al 2,7 per cento. In particolare, considerando l'ultimo quadriennio (TAB. 2), la spesa sanitaria per il 2012, in valori nominali, si ridimensiona fino a tornare sostanzialmente al livello raggiunto nel 2009[296] (che supera di soli 368 milioni), con una riduzione complessiva, rispetto al 2010[297], pari a 1.684 milioni. In termini reali, al netto del tasso di inflazione rilevato per il triennio 2010/2012[298], pari al 7,3 per cento, la spesa sanitaria dello scorso anno, rispetto al 2009, decresce di circa 6 miliardi. Si riduce, inoltre, l'incidenza della spesa sanitaria sul totale della spesa corrente della Pubblica Amministrazione al netto degli interessi, che decresce dal 16,80 (nel 2010) al 16,63 per cento nel corso del 2012 (TAB. 4),con una variazione percentuale negativa superiore a quella della spesa corrente (TAB. 5), e flette anche l'incidenza percentuale sul PIL, che regredisce dal 7,3 al 7,1 (TAB. 4), malgrado la recessione dell'economia sia stata superiore alle stime pubblicate nei principali documenti di finanza pubblica dello scorso anno. Le manovre finanziarie approvate nel corso degli anni 2010/2012, quindi, hanno stabilizzato la spesa sanitaria nominale in rapporto alla spesa corrente (al netto degli interessi) e al PIL, e ridotto sensibilmente quella reale, mentre andamenti nominali crescenti si rilevano per la spesa per interessi (TAB. 5), che passa dal 4,6 (nel 2010) al 5,5 per cento del PIL nel 2012 (TAB. 5), e la spesa pensionistica (TAB. 5), spesa sociale superiore a quella sanitaria per volume di risorse assorbite, che incrementa dal 15,3 (nel 2010) al 15,9 per cento (nel 2012).

---

[296] Sul risultato 2009, tuttavia, hanno inciso anche pagamenti per arretrati contrattuali pari a complessivi 682 milioni, di cui 567 mln per la medicina di base (biennio 2006/2007), e 115 min per il personale non dirigente del comparto Sanità (biennio 2008/2009). Al netto di tali oneri straordinari, ma sommando gli oneri di competenza 2009 pagati nel 2010 (pari a circa 450 milioni), la spesa 2012 supera quella per il 2009 di circa 600 milioni.

[297] Sul risultato 2010, pari a 112.526 mln., ha pesato anche il pagamento di arretrati contrattuali, relativi al biennio 2008/2009, per complessivi 900 milioni (di cui 500 mln per il personale dirigente del SSN, e 400 min per la medicina di base): al netto di tale cifra, la riduzione complessiva di spesa nel 2012, rispetto al 2010, è stata pari a 784 milioni.

[298] Fonte: ISTAT, tasso medio d'inflazione annuo per il triennio 2010/2012 pari, rispettivamente, a 1,6/ 2,7/ e 3,0 per cento.

TAB. 1/SA

La spesa corrente per il SSN nei documenti di finanza pubblica
(Valori consuntivi e previsioni tendenziali)

(milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Documento economia e finanza aprile 2013*	110.474	112.526	111.593	110.842	111.108	113.029
Nota tecnico illustrativa allegata al disegno di Legge di stabilità 2013**			112.039	113.597	112.927	113.421
Nota aggiornamento Documento economia e finanza settembre 2012		112.742	112.039	113.597	112.927	113.421
Documento economia e finanza aprile 2012	110.474	112.742	112.039	114.497	114.727	115.421
Relazione al parlamento 2011	110.435	113.457	114.941	117.491	119.602	121.412
Nota aggiornamento Documento economia e finanza settembre 2011	110.435	113.457	114.941	117.391	119.602	121.412
Documento economia e finanza aprile 2011	110.435	113.457	114.836	117.391	122.102	126.512

* I dati relativi al DEF 2013 per il quadriennio 2009/2012 si riferiscono a valori di consuntivo.
**I dati 2013/2014 si riferiscono al quadro tendenziale.

TAB. 2/SA

Spesa sanitaria corrente 2009-2012*

(milioni di euro)

				Variazione percentuale			Variazione percentuale media 2010/2012
2009	2010	2011	2012	10/09	11/10	12/11	
110.474	**112.526**	**111.593**	**110.842**	**1,9**	**-0,8**	**-0,7**	**0,13**

* Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati DEF aprile 2013, dati di contabilità nazionale, conto economico consolidato della Sanità.

TAB. 3/SA

Confronto tra spesa sanitaria 2009 rivalutata al 2012 e spesa nominale 2012

(milioni di euro)

Spesa sanitaria 2009 (valori nominali)	Spesa sanitaria 2009 rivalutata al 2012 (coeff. Istat 1,058)	Spesa sanitaria 2012 (valori nominali)	Variazione assoluta 2009/2012 (valori nominali)	Variazione assoluta 2009/2012 (valori rivalutati)	Variazione % 2009/2012 (valori rivalutati)
110.474	116.881	110.842	368	-6.039	-5,45
109.792*	116.160	110.842	1.050	-5.318	-4,58

* Spesa sanitaria 2009 al netto dei pagamenti per arretrati contrattuali.

TAB. 4/SA

Incidenza spesa corrente SSN su PIL e spesa corrente primaria

		2009	2010	2011	2012	2013
Spesa sanitaria in percentuale al PIL	DEF 2013	7,3	7,3	7,1	7,1	7,1
	Nota agg. DEF 2012		7,3	7,1	7,3	6,9
	DEF 2012	7,3	7,3	7,1	7,2	7,1
						(milioni di euro)
Totale spesa corrente netto interessi	DEF 2013	660.600	669.948	669.613	666.538	
Spesa corrente SSN	DEF 2013	110.474	112.526	111.593	110.842	
Variazione percentuale spesa sanitaria	DEF 2013	1,5	1,9	-0,8	-0,7	
Incidenza spesa SSN su Corrente al netto interessi	Def 2013	16,72	16,80	16,67	16,63	

TAB. 5/SA

Spesa corrente sanitaria, spesa per interessi e spesa pensionistica nel triennio 2010-2012

	(milioni di euro)			Variazioni %			Incidenza % sul PIL		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Spesa corrente netto interessi	669.948	669.613	666.538	1,4	-0,1	-0,5	43,2	42,4	42,6
Spesa corrente netto intessi e della spesa sanitaria	557.422	558.020	555.696	1,3	0,1	-0,4			
Spesa sanitaria	112.526	111.593	110.842	1,9	-0,8	-0,7	7,3	7,1	7,1
Spesa pensionistica	237.348	243.608	249.471	2,6	2,6	2,4	15,3	15,4	15,9
Spesa per interessi	71.153	78.351	86.717	0,41	10,1	10,7	4,6	5,0	5,5
PIL	1.551.886	1.578.497	1.565.916						

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati DEF 2013, valori consuntivi, dati di contabilità nazionale.

Nel triennio 2010/2012 la programmazione delle risorse finanziarie per il SSN, stabilita con il Patto salute 2010/2012[299] e recepite normativamente con la Finanziaria per il 2010 (TAB. 6), ha coinciso con un periodo di prolungata crisi economica che, sviluppatasi nel 2008 negli USA dalla finanza privata, ha coinvolto anche le economie europee e, a partire dal 2011, il debito pubblico dell'Italia e degli altri paesi del versante mediterraneo dell'Europa, condizionando così gli andamenti della finanza pubblica e imponendo la revisione dei programmi di spesa pubblica, tra cui anche quella sanitaria. Così, le risorse complessivamente programmate dal Patto salute 2010/2012 per il finanziamento del SSN sono state ridefinite dalle manovre finanziarie approvate nello scorso triennio (con i decreti legge n. 78/10, n. 98/11 e n. 95/12, che hanno ridotto il finanziamento in misura proporzionale ai risparmi attesi dalle misure di razionalizzazione introdotte), al fine di ridurre l'indebitamento netto del settore pubblico e concorrere al conseguimento del pareggio strutturale di Bilancio nel 2013.

TAB.6/SA

Finanziamento e spesa SSN 2010-2012

(milioni di euro)

	2010	2011	2012
Patto salute 2010-2012	106.164	108.603	111.644*
Finanziaria 2010**	105.148	107.303	110.344
Finanziamento ex delibera CIPE***	105.566	106.737	107.960*****
Spesa sanitaria corrente	112.526	111.593	110.842

* Il Patto per la salute stabiliva , per il 2012, un finanziamento pari a quello del 2011 incrementato del 2,8%.
** I dati per il triennio 2010/12 si riferiscono al livello di finanziamento che ha trovato copertura nella Finanziaria 2010.
***Finanziamento LEA più quote finalizzate e vincolate, al netto della quota per l'ospedale Bambin Gesù e, per gli anni 2010/2011, della quota per la sanità penitenziaria (ripartita successivamente, pari a 167,80 mln).
**** Di cui 105.332 per finanziamento LEA più quote finalizzate e al netto della correzione per "*spending review*"(l. n. 135/2012).

[299] Intesa siglata il 3 dicembre 2009 in sede di Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

Particolarmente incisive, al riguardo, le misure di revisione della spesa adottate con il d.l. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla l. 135/2012. Il primo settore a sperimentare forme di "*spending review*" è stato quello sanitario: a partire dal 2007, con i Piani di rientro adottati dalle Regioni con sistemi sanitari in *deficit* strutturale, viene riesaminata la struttura dei costi dei servizi sanitari, al fine di migliorare l'allocazione delle risorse e l'efficienza della spesa; i Piani di rientro, nell'ultimo triennio hanno contribuito in maniera determinante al riequilibrio dei conti del comparto sanitario; le misure adottate dal d.l. 95/2012, riguardanti il ridimensionamento della rete ospedaliera e della spesa farmaceutica, le procedure di acquisizione dei beni e servizi da parte delle aziende sanitarie e il meccanismo di remunerazione delle prestazioni acquistate dagli operatori privati accreditati, estendono a tutti gli enti territoriali alcuni degli strumenti di revisione della spesa già sperimentati nelle Regioni in Piano di rientro. Parte di queste disposizioni, come quelle volte a migliorare i procedimenti di acquisto delle Pubbliche amministrazioni (ricorso a CONSIP, mercato elettronico della P.A. e Centrali di committenza regionali), intervenendo selettivamente su fattori di inefficienza, costituiscono strumenti efficaci di revisione della spesa pubblica. Altre norme, più "indifferenziate", come la riduzione del 5 per cento del valore dei contratti per la fornitura di beni e servizi, riportano a misure di contenimento finanziario della spesa di tipo lineare, che, imponendo tagli uniformi a tutte le Regioni, anche a quelle con sistemi sanitari in equilibrio economico, sembrano contraddire il principio stesso di "*spending review*".

L'efficacia delle decisioni di governo sulla revisione della spesa, del resto, implica anche una cultura amministrativa e gestionale, condivisa dagli operatori pubblici, orientata al monitoraggio diffuso e costante del rapporto obiettivi/risultati dell'azione amministrativa, e sistemi di contabilità analitica ancora insufficientemente implementati in molte realtà territoriali.

Si dà di seguito una sintetica ricognizione dei principali fattori del conto economico del Servizio sanitario nazionale sui quali ha avuto maggior impatto la "revisione della spesa" disposta con il d.l. 95/2012, rinviando alla tabella successiva (TAB. 7) il quadro analitico completo delle voci che compongono il risultato di gestione 2012, e al capitolo specifico sulle Regioni in Piano di rientro l'analisi del contributo delle singole Regioni alla riduzione del disavanzo complessivo.

- **Consumi intermedi**

Sulla crescita moderata di tale aggregato di spesa, pari al 2,4 per cento (3,6 per cento, circa, nel 2011), hanno influito le misure, previste dal d.l. 95/2012[300], di riduzione del 5 per cento del valore dei contratti e delle relative prestazioni per l'acquisto di beni e servizi (ad esclusione della farmaceutica), e di rinegoziazione dei contratti per la fornitura di beni e

[300] Articolo 15, co. 13 lettera a) del d.l. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla l. 135/12.

servizi il cui valore ecceda di oltre il 20 per cento i prezzi unitari di riferimento individuati dall'Osservatorio per i contratti pubblici.

- **Farmaci**

La spesa farmaceutica decresce del 7 per cento, in conseguenza dell'incremento della compartecipazione a carico dei cittadini, delle misure di ripiano a carico di produttori e distributori e della rideterminazione del tetto alla farmaceutica, pari al 13,1 per cento[301].

- **Altre prestazioni**

Tale aggregato di spesa decrementa, rispetto al 2011, dello 0,5 per cento, a causa anche della misura, introdotta dal d.l. 95/2012, di riduzione dello 0,5 per cento (rispetto al 2011) degli importi e del volume delle prestazioni acquistate dagli operatori privati accreditati. Per il controllo di tale componente di spesa, che ricomprende i servizi acquistati dal SSN dagli operatori privati accreditati per prestazioni specialistiche, ambulatoriali, ricoveri presso cliniche convenzionate, è di fondamentale importanza la tempestiva programmazione dei fabbisogni assistenziali da parte delle Regioni e la stipula dei rispettivi contratti che definiscono, ad inizio d'anno, i *budget* per ciascun operatore privato accreditato e i controlli sulla appropriatezza delle prestazioni rese; molte Regioni in Piano di rientro sono risultate carenti proprio sotto il duplice profilo della programmazione e della gestione puntuale della successiva fase contrattuale, generando, così, contenziosi anche molto onerosi per i bilanci degli enti territoriali.

[301] Art. 15, co. 2 del d.l. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla l. 135/12.

TAB. 7/SA

Spesa sanitaria corrente 2012 e variazioni percentuali anni 2012/2011

	Spesa SSN 2011 *(milioni di euro)*	Variazione percentuale 2012/2011*
Beni e servizi da produttori *non market, di cui:*		
Redditi da lavoro dipendente	36.708	-1,5
Consumi intermedi	29.685	2,4
Beni e servizi da produttori *market, di cui:*		
Farmaci	9.145	-7,3
Medicina di base	6.736	0,2
Altre prestazioni (ospedaliera, specialistica, riabilitative, integrative, altra assistenza)	23.697	-0,5
Altre componenti di spesa	4.871	-1,3
TOTALE SPESA SSN 2012	**110.842**	

*Elaborazione Corte dei conti su dati di contabilità nazionale, DEF 2013.

2.1 La spesa per il SSN nel contesto europeo

Le statistiche OCSE per l'anno 2011[302] indicano che in Italia la spesa sanitaria pubblica, in termini sia *pro capite,* sia di incidenza complessiva sul PIL, è inferiore a quella di altri paesi europei. Da tale confronto, emerge che il sistema sanitario italiano, pur contraddistinto, in singole realtà territoriali, da margini di inefficienza ancora da recuperare, è un sistema nel complesso non eccessivamente costoso, il cui problema è il quadro della finanza pubblica, condizionato da un pesante onere per il servizio del debito che, nel 2012, è stato pari a 86,7 miliardi, ovvero al 78 per cento dell'intera spesa sanitaria per quell'anno.

Si espongono, di seguito, alcuni indicatori OCSE sulla spesa sanitaria.

- **Incidenza spesa sanitaria pubblica sul PIL**

Nel 2011, l'incidenza della spesa sanitaria pubblica sul PIL è stata pari, in Italia, al 7 per cento, superiore a Grecia (5,9%),Portogallo (6,3%) e Spagna (6,6%), ma inferiore a Germania (8,4%), Francia (8,7%), Olanda (9,5%). Tra i paesi extraeuropei, l'Italia ha una spesa inferiore anche a quella pubblica degli Stati Uniti (8,3%) che, invece, registrano il livello più alto di spesa sanitaria complessiva, pari al 17,0 per cento del PIL.

- **Spesa *pro capite* pubblica (in USD, a parità di potere d'acquisto)**

[302] Fonte: statistiche relative all'anno 2011 desunte dal sito internet OCSE (http://stats.oecd.org).

In Italia, nel 2011, la spesa *pro capite* pubblica per il SSN, è stata di circa 2.344 dollari, superiore a Spagna (2.244 USD), Portogallo (1.702 USD), e Grecia (1.535 USD), e inferiore a Regno Unito (2.821 USD), Francia (3.160 USD) e Germania (3.436 USD). Anche in questo caso, gli Stati Uniti registrano il livello più alto, pari, per la sola spesa pubblica, a 4.066 dollari *pro capite*.

- **Incremento annuale medio spesa sanitaria (anni 2000-2011, in termini reali)**

Nel periodo 2000-2009, il tasso annuale medio di crescita della spesa sanitaria in Italia è stato del 2,4 per cento, circa la metà della media dei paesi OCSE (5%); incrementi medi annuali superiori al 5 per cento si sono avuti, nell'area europea, in Irlanda, Grecia, Spagna e Regno Unito, di poco superiori a quello italiano in Francia (2,5%), mentre la Germania ha fatto registrare un tasso più basso (2% circa). Discorso diverso, invece, per il triennio 2009/2011, che, in coincidenza con la crisi economica mondiale, ha visto un taglio generalizzato della spesa sanitaria in tutti i paesi del mondo, ma con tassi di decremento negativi addirittura superiori al 10 per cento in Grecia, attorno a -5 per cento in Irlanda, e di circa -2,5 per cento in Spagna e Regno Unito.

2.2 La spesa sanitaria e le altre spese sociali nel bilancio pubblico

Esaminando in serie storica la dinamica della spesa sanitaria in rapporto alle altre spese sociali nel bilancio consolidato delle pubbliche amministrazioni[303], si conferma il contenimento di quella sanitaria a partire dal 2010. Tuttavia, ampliando il confronto temporale al periodo 2000/2011 (TABB. 8/9) ed estendendolo anche alla spesa per l'istruzione, è interessante notare come, mentre la spesa sanitaria incrementa, nell'arco temporale considerato, di circa un punto percentuale la propria incidenza sul totale della spesa pubblica, e di 1,4 in rapporto al PIL, passando dal 5,9 nel 2000, al 7,3 nel 2011, le spese di protezione sociale (identificabili, in Italia, in maniera preponderante, con quella pensionistica) incrementano in maniera ben più rilevante, sia in percentuale al PIL, sia sulla composizione della spesa pubblica (rispettivamente, dal 17,3 nel 2000, al 20,4 nel 2011, e dal 43,7 al 45,0 per cento) mentre la spesa per l'istruzione è andata declinando sensibilmente, passando dal 4,5 al 4,2 del PIL, e dall'11,3 (nel 2000) al 9,1 per cento (anno 2011) della spesa pubblica totale. Dati, questi ultimi, confermati anche da recenti statistiche OCSE, che fotografano un quadro preoccupante: nel 2012, la spesa pubblica per l'istruzione è ammontata al 4,9% del PIL, contro una media OCSE del 6,2% (calcolata in 37 Paesi).

[303] Fonte: Istat, "Spesa totale consolidata delle Amministrazioni pubbliche al netto degli interessi per funzione di spesa (classificazione COFOG). Anni 1990-2011."

Ancora più negativo è il dato che riguarda la percentuale della spesa per l'istruzione sul totale della spesa pubblica: solo il 9% contro una media Ocse del 13%. Quadro, in parte, riflesso dell'invecchiamento demografico della popolazione, che, penalizzando le spese di investimento in capitale umano, in particolare quelle per le generazioni più giovani, attua, di fatto, un trasferimento netto di risorse in favore di quelle più anziane.

TAB. 8/SA

Spesa consolidata delle Amministrazioni pubbliche al netto degli interessi per sanità, protezione sociale, istruzione

Anni 2000-2011

Incidenza percentuale sul totale

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Sanità	15,0	14,9	15,1	14,6	15,5	15,8	15,8	15,7	16,2	15,8	16,2	16,1
Protezione sociale	43,7	41,5	42,1	41,3	41,3	41,0	40,6	41,8	42,5	42,5	44,1	45,0
Istruzione	11,3	11,0	11,0	10,9	10,4	10,5	10,1	10,4	9,8	9,5	9,4	9,1
Totale sulla spesa complessiva	70.0	67,0	68,2	66,8	67,2	67,3	66,5	67,9	68,5	67,8	69,7	70,2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ISTAT

TAB. 9/SA

Spesa consolidata delle Amministrazioni pubbliche al netto degli interessi per sanità, protezione sociale, istruzione

Anni 2000-2011

Incidenza percentuale sul PIL

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Sanità	5,9	6,2	6,3	6,3	6,7	6,9	7,0	6,8	7,1	7,6	7,5	7,3
Protezione sociale	17,3	17,2	17,6	17,9	17,9	17,9	18,0	18,1	18,7	20,4	20,4	20,4
Istruzione	4,5	4,6	4,6	4,7	4,5	4,6	4,5	4,5	4,3	4,6	4,4	4,2
Totale sul PIL	27,7	28,0	28,5	28,9	29,1	29,4	29,5	29,4	30,1	32,6	32,3	31,9

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ISTAT

3 I risultati delle gestioni sanitarie

Questi aspetti sono già stati trattati nel "Rapporto 2013 sul coordinamento della finanza pubblica" approvato dalle SS.RR. della Corte dei conti il 28.5.2013[304], e ad esso si rinvia per quanto analiticamente trattato in quella sede. Si ripropongono, comunque, per una

[304] Pagg. 173, ss. "Il rafforzamento del Patto per la salute".

completa ricostruzione del quadro della sanità regionale, in estrema sintesi, i risultati delle gestioni sanitarie relativi ai dati di IV trimestre 2012 rilevati con il modello CE nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS).

Nei paragrafi successivi si riepilogano, invece, i risultati dei monitoraggi del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e del Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, che comportano significative variazioni rispetto al dato formalmente rilevabile dal NSIS.

3.1 I risultati delle gestioni dei servizi sanitari regionali da C.E.

Come già rilevato nel citato Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica, i dati desumibili dal sistema informativo del Ministero della Salute al IV trimestre 2012, relativi ai consolidati regionali, evidenziano il perdurare di un *trend* di miglioramento dei conti dei Servizi sanitari regionali. Si tratta di dati provvisori, che già sono stati oggetto di valutazioni e rettifiche dai tavoli di monitoraggio annuali, di cui si dà conto nel paragrafo successivo.

In prima lettura, comunque, si rileva che le perdite complessive ammontano a 2 miliardi di euro circa, contro i 3,23 miliardi del 2011, con una riduzione di circa il 38 per cento. Considerando le coperture presunte previste nei C.E. e le maggiori risorse rese disponibili dalle Regioni e Province a statuto speciale, nel 2012 le perdite si riducono a –1,07 mld, contro -1,83 mld del 2011.

Le maggiori riduzioni si riscontrano, anche per quest'anno, nelle Regioni in piano di rientro. Indice, questo, dell'efficacia del sistema introdotto dal Patto per la salute per il recupero dei disavanzi sanitari.

TAB.10/SA

I RISULTATI DI ESERCIZIO DEGLI ENTI DEI SERVIZI SANITARI REGIONALI DA C.E.

ANNI 2011 E 2012

(milioni di euro)

	TOTALE RICAVI al netto coperture e ult. trasf delle Regioni e Prov. Aut.	TOTALE COSTI con voci econ. e saldo intramoenia	SALDO MOBILITA' EXTRA	UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	Coperture presunte contabilizzate nel C.E.	Ulteriori trasferimenti da Prov. Aut. e Reg. a statuto spec.	UTILE/PERDITA D' ESERCIZIO DOPO DEL COPERTURE
	2012						
Regioni in piano	51.850,5	51.696,5	-1.084,7	-930,8	130,4	0,0	-800,4
Regioni non in piano	59.205,4	61.131,2	846,0	-1.079,9	52,8	761,5	-265,7
Totale	111.055,9	112.827,7	-238,7	-2.010,7	183,2	761,5	-1.066,1
	2011						
Regioni in piano	50.828,1	51.939,2	-546,6	-1.657,7	280,0	0,0	-1.377,7
Regioni non in piano	58.602,4	61.079,4	901,6	-1.575,4	346,5	780,1	-448,8
Totale	109.430,5	113.018,6	355,0	-3.233,1	626,5	780,1	-1.826,5
	Variazione 2012/2011						
Regioni in piano	2,01	-0,47	98,46	-43,85	-53,43		-41,9
Regioni non in piano	1,03	0,08	-6,17	-31,46	-84,78	-2,39	-40,81
Totale	1,49	-0,17	-167,2	-37,81	-70,77	-2,39	-41,63

Fonte: Rapporto 2013 sul coordinamento della finanza pubblica - Elaborazioni Corte dei conti su dati NSIS Ministero della *Salute*

3.2 Il monitoraggio dei conti nel Servizio sanitario nazionale

Come già accennato nella precedente esposizione, i conti della sanità regionale sono sottoposti a monitoraggio, per quanto riguarda le Regioni a statuto ordinario non in piano di rientro, da parte del Tavolo per la Verifica degli Adempimenti Regionali[305], e, per quanto riguarda le Regioni sottoposte a piano di rientro, dallo stesso Tavolo congiuntamente con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza (LEA). Per una più puntuale ricostruzione del quadro normativo e del percorso procedimentale si rinvia alla relazione sulla finanza regionale del 2012 (parte III, cap. 5.2). Si rammenta, comunque, che all'attività di verifica partecipano le componenti statale e regionale. Per le Regioni in piano di rientro è previsto anche il supporto di un *advisor*. A seconda del grado di criticità del disavanzo, poi, è previsto un piano di rientro "leggero", caratterizzato da una minore gravosità rispetto a quello ordinario. In questa categoria rientrano le Regioni Piemonte e Puglia, mentre sono sottoposte a Piano di rientro ordinario Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria e Regione Siciliana.

Dalle verifiche svolte emergono inevitabilmente ulteriori elementi di criticità che comportano un peggioramento dei conti così come rappresentati nei modelli C.E.. Le rettifiche apportate possono riguardare solo aspetti puramente contabili, o evidenziare anche

[305] Art. 1, co. 174, l. 311/2004. Regioni a statuto speciale e Province autonome non sono sottoposte al monitoraggio ordinario.

aspetti strutturali, quali i rischi per vari motivi di errata rappresentazione della situazione gestionale effettiva, le distrazioni di risorse destinate al Servizio sanitario regionale e trattenute nel bilancio della Regione, l'emergenza di disavanzi pregressi, etc.

La robustezza e l'efficacia del sistema, tuttavia, sta proprio nella capacità di far venire in evidenza gli aspetti più problematici, e di stimolare positivamente alla loro soluzione, anche grazie ad un sistema premiale di erogazione di risorse alle Regioni che rispettano gli obiettivi posti con il Piano.

La tabella che segue riporta i risultati di esercizio coerenti con le risultanze dell'attività di verifica del Tavolo per la Verifica degli Adempimenti Regionali, sulla base dei criteri di valutazione delle iscrizioni contabili da esso adottati.

TAB.11/SA

Disavanzi regionali (valori assoluti)

(migliaia di euro)

Regione/Prov. A.	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Piemonte (3)	-328.661	-170.753	-360.566	-387.523	-422.444	-274.636	-111.045
Valle d'Aosta (4)	-70.554	-56.630	-61.532	-38.445	-58.561	-47.303	-49.845
Lombardia (1)	-293	45	96	12.712	-44.086	13.842	8.763
P.A di Bolzano (4)	-274.352	-261.515	-262.926	-185.596	-229.895	-222.959	-237.800
P.A di Trento(4)	-143.210	-150.415	-163.744	-202.228	-210.607	-224.254	-243.419
Veneto(1)	-144.620	-134.670	-148.512	-103.012	-6.095	114.961	1.046
Friuli V.G. (4)	-4.249	-44.445	-42.125	-67.892	-77.490	-69.330	-49.057
Liguria (1)	-95.593	-102.288	-109.311	-126.905	-95.402	-142.969	-57.481
Emilia Romagna(1)	-288.513	-91.204	-42.204	-118.360	-134.870	-104.581	-14.699
Toscana (1)	-98.385	42.788	-2.445	-163.972	-71.655	-113.384	-52.468
Umbria (1)	-54.716	11.456	4.199	8.379	5.783	9.159	13.358
Marche (1)	-47.520	15.879	34.304	12.788	-24.761	21.187	29.009
Lazio (2)	-1.966.913	-1.696.481	-1.693.342	-1.419.449	-1.058.627	-774.938	-660.864
Abruzzo (2)	-197.064	-163.506	-107.656	-43.358	1.701	36.770	5.001
Molise (2)	-68.494	-69.224	-82.527	-76.253	-64.695	-37.620	-33.515
Campania(2)	-749.714	-862.177	-826.736	-773.853	-497.509	-245.476	-156.089
Puglia (3)	-210.811	-265.742	-219.575	-350.329	-332.705	-108.350	-41.024
Basilicata (1)	2.987	-19.868	-34.749	-25.120	-35.978	-48.550	-7.499
Calabria (2)	-55.306	-277.059	-195.304	-249.030	-187.511	-110.431	-71.948
Sicilia (2)	-1.088.413	-641.451	-352.004	-270.344	-94.253	-26.091	-54.055
Sardegna (4)	-129.216	-115.437	-184.926	-266.742	-283.560	-343.401	-371.487
ITALIA	**-6.013.608**	**-5.052.699**	**-4.851.583**	**-4.834.532**	**-3.923.219**	**-2.698.355**	**-2.155.118**
(1) Regioni non sotto piano di rientro	-726.653	-277.863	-298.621	-503.490	-407.063	-250.336	-79.971
% su TOTALE	12,1%	5,5%	6,2%	10,4%	10,4%	9,3%	3,7%
(2) Regioni sotto piano di rientro	-4.125.903	-3.709.898	-3.257.568	-2.832.287	-1.900.894	-1.157.786	-971.470
% su TOTALE	68,6%	73,4%	67,1%	58,6%	48,5%	42,9%	45,1%
(3) Regioni sotto piano di rientro leggero	-539.472	-436.495	-580.141	-737.852	-755.149	-382.986	-152.069
% su TOTALE	9,0%	8,6%	12,0%	15,3%	19,2%	14,2%	7,1%
(4) Regioni autonome	-621.580	-628.442	-715.253	-760.902	-860.114	-907.246	-951.608
% su TOTALE	10,3%	12,4°%	14,7%	15,7%	21,9%	33,6%	44,2%

Fonte: MEF-RGS "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario - aggiornamento 2013"

Dalla tabella si evince chiaramente il *trend* di miglioramento dal 2006 al 2012, con disavanzi in costante riduzione, da 6 miliardi di euro a 2,15 miliardi. Il *gap* è ancora importante, ma l'andamento della serie storica dimostra che l'obiettivo è raggiungibile.

Come sopra detto, il Tavolo tecnico rileva non solo profili strettamente contabili, ma anche criticità strutturali, al fine di determinare i disavanzi effettivi e consentire di adottare misure calibrate sulla situazione reale.

Nella tabella che segue si mettono a confronto i risultati formalmente esposti nei C.E. del 2012, i risultati ricalcolati sulla base degli esiti delle verifiche, e quelli finali dopo le coperture (sono escluse le Regioni a statuto speciale e Province autonome, non sottoposte al monitoraggio ordinario; è compresa la Regione Siciliana che ha sottoscritto il piano di rientro).

TAB.12/SA

Confronto tra i risultati di esercizio 2012 da C.E. IV trimestre, i risultati rettificati in sede di monitoraggio, i risultati dopo le coperture

(dati in milioni di euro)

Regioni	RISULTATO DI ESERCIZIO da C.E. IV trimestre*	RISULTATO da verifiche Tavolo tecnico	Coperture	AVANZO/ DISAVANZO dopo coperture Tavolo tecnico
PIEMONTE(1)	-118,14	-994,045	130	-864,045
LOMBARDIA	8,86	8,76	0	8,76
VENETO	6,12	1,05	0	1,05
LIGURIA	-70,53	-57,48	112,31	54,83
E. ROMAGNA	-34,91	-14,7	35	20,3
TOSCANA	-31,7	-52,47	63	10,53
UMBRIA	8,89	13,36	0	13,36
MARCHE(2)	29,86	-59,47	59,55	0,08
LAZIO	-650,94	-660,86	808,68	147,82
ABRUZZO	53,99	5	42,04	47,04
MOLISE(3)	-30,45	-88,258	21,81	-66,44
CAMPANIA	-119,59	-156,09	232,98	76,89
PUGLIA(4)	-41,02	-333,02	0	-333,02
BASILICATA(5)	-17,23	-16	25	9
CALABRIA (6)	-69,93	-314,386	114,22	-200,166
SICILIA	-19,41	-54,05	293,29	239,24
TOTALE	**-1.096,13**	**-2.772,66**	**1.937,88**	**-834,77**

Regioni in piano di rientro – Regioni in piano di rientro "leggero"

Fonte: Elaborazioni della Sezione delle autonomie della Corte dei conti su dati da verbali del Tavolo di verifica per gli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, e delle riunioni congiunte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza

* al netto entrata AA0080 - Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA

(1) Il risultato di esercizio da C.E. rettificato dal Tavolo Tecnico è pari -111,045 mln di euro. Il risultato finale comprende il disavanzo accertato dal Tavolo tecnico da totale dei crediti ridotti e non reimpegnati sul bilancio regionale (-883 mln di euro)

(2) Il risultato di esercizio da C.E. rettificato dal Tavolo Tecnico è pari -29,009 mln di euro. Il risultato finale comprende la situazione debitoria dell'INRCA, pari a -88,479 mln di euro.

(3) Il risultato di esercizio rettificato - oltre rettifiche contabili e rischi per -3,06 mln - comprende perdita 2011 non coperta (-35,74) e distrazione risorse per copertura del prestito da rimborsare al MEF (-19,00).

(4) Il risultato di esercizio rettificato comprende risorse del SSR per 292 mln di euro distratte dal bilancio regionale

(5) Il risultato di esercizio rettificato comprende la perdita 2011 portata a nuovo di 8,5 mln di euro.

(6) Il risultato di esercizio da C.E. rettificato dal Tavolo Tecnico è pari a -71,95 mln di euro, considerando le rettifiche relative a contributi vincolati FSN, mobilità extra regionale, somma risultati di gestione di aziende in utile. Il risultato finale considera i debiti 2007 e ante (-110 mln) ancora da pagare, i disavanzi 2008 (-62,12 mln) e 2009 (- 88,467), l'avanzo 2011 (+18,149). Il risultato così determinato è al netto degli ulteriori oneri relativi agli ammortamenti non sterilizzati degli anni pregressi, che Tavolo e Comitato si sono riservati di esaminare successivamente.

Come è agevole vedere, la situazione effettiva dopo le verifiche del Tavolo tecnico peggiora notevolmente, ma il disavanzo finale comunque si riduce a seguito del reperimento di misure di copertura valutate come idonee dal tavolo stesso.

Nei due paragrafi successivi si riepilogano le attività svolte dal Tavolo per la verifica degli adempimenti regionali e dal Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, con l'avvertenza che le sintesi, per quanto ampie, non danno del tutto ragione della complessità e della puntualità degli accertamenti effettuati, soprattutto per quanto riguarda le Regioni in piano di rientro.

3.2.1 Gli esiti delle risultanze contabili sulle Regioni a statuto ordinario non sottoposte a piano di rientro

Il Tavolo di verifica per gli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, nelle riunioni tenutesi nel corso dei mesi di aprile e maggio 2013 ha esaminato, congiuntamente alle Regioni interessate, i risultati di gestione relativi all'esercizio 2012 (dati di C.E. del IV trimestre 2012, comunicati al NSIS), le misure di copertura poste in essere per i disavanzi nonché il rispetto dello standard dimensionale del disavanzo previsto dall'articolo 2, comma 77, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Le Regioni Umbria, Lombardia e Veneto hanno riportato risultati positivi, al lordo degli ammortamenti e dei costi capitalizzati. I risultati di esercizio per l'anno 2012 delle altre Regioni hanno evidenziato dei disavanzi non strutturali (inferiori al 5% del finanziamento ordinario incrementato delle maggiori entrate proprie, ovvero inferiori al 5 per cento qualora gli automatismi fiscali o altre risorse di bilancio della Regione non garantiscano con la quota libera la copertura integrale del disavanzo), per i quali sono stati posti in essere, dalle medesime Regioni, le relative misure di copertura.

Per quanto riguarda le Regioni che, in esito alle verifiche del tavolo tecnico sono risultate in disavanzo, la Regione Emilia Romagna presentava al IV trimestre 2012 un disavanzo di 14,7 mln di euro, coperto con risorse regionali aggiuntive per 35 mln di euro.

La Regione Liguria presentava al IV trimestre 2012 un disavanzo di 57,481 mln di euro. Tale risultato di gestione ha trovato copertura nelle risorse regionali di 14,476 mln di euro[306] e nelle risorse regionali per 97,836 min di euro, contabilizzate nel bilancio di previsione 2013, a valere sulla leva fiscale. Le coperture ammontano complessivamente a 112,312 mln di euro, che determinano un avanzo di 54,831 mln di euro.

La Regione Basilicata presentava al IV trimestre 2012 un disavanzo di 7,5 min di euro. Tale disavanzo, incrementato della perdita 2011 portata a nuovo di 8,5 min di euro, ha comportato un'esigenza di copertura di 16 mln di euro. La Regione ha preordinato coperture per 25 min di euro. Dopo il conferimento di tali coperture residua un avanzo di 9 min di euro.

[306] Voce AA0080 modello CE - Contributi da Regione o Prov. aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA.

Le Regioni Marche e Toscana in prima battuta hanno presentato qualche problema di copertura dei disavanzi, che ha poi trovato soluzione nel supplemento di verifica.

La Regione Marche presentava a seguito della prima riunione con il tavolo di verifica un risultato di gestione da C.E. in avanzo di circa 29 milioni di euro. Il risultato rideterminato dopo il conferimento della posizione debitoria dell'INRCA, sulla base della comunicazione del Ministero della salute, mostrava un disavanzo di 59,47 mln di euro. In base a tali esiti si erano verificati i presupposti per l'avvio della procedura della diffida a provvedere di cui al comma 174 della legge 311/2004. Successivamente il risultato di gestione ha trovato copertura con il conferimento di risorse regionali autonome per 47,849 mln di euro e con la rideterminazione dei fondi patrimoniali INRCA, per 11,7 mln di euro, sufficienti a coprire il disavanzo e ad evitare l'avvio della procedura di diffida a provvedere di cui al comma 174 della legge 311/2004.

Per la Regione Toscana il Tavolo tecnico confermava la sussistenza a fine 2012 di un disavanzo di 52,468 mln di euro, in assenza di misure di copertura valide. Nell'ultima riunione del 7 maggio la Regione Toscana presentava misure di copertura con il conferimento di risorse regionali autonome per 63 mln di euro, idonee e più che capienti per la copertura del *deficit*. Anche per questa Regione sono venuti meno i presupposti per l'avvio della procedura di diffida.

Di seguito si riportano, in sintesi, gli esiti delle riunioni svoltesi per la verifica delle situazioni relative alle Regioni Basilicata, Umbria, Marche, Toscana, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia e Veneto.

Regione Basilicata

La Regione Basilicata presenta al IV trimestre 2012 un disavanzo di 7,499 mln di euro. Tale disavanzo, incrementato della perdita 2011 portata a nuovo di 8,5 mln di euro, ha un'esigenza di copertura di 15,999 mln di euro.

La Regione ha preordinato coperture per 25 mln di euro. Dopo il conferimento di tali coperture, residua un avanzo di 9,001 mln di euro.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004, la Regione Basilicata, avendo conferito al Servizio sanitario regionale risorse aggiuntive per complessivi 25 mln di euro, ha assicurato l'equilibrio economico.

Il disavanzo sul finanziamento ordinario incrementato delle maggiori entrate proprie rispetto a quelle cristallizzate e inglobate nel livello di finanziamento è pari all'1,5%, ed essendo assicurato l'equilibrio economico non si è verificata la condizione di disavanzo sanitario strutturale con i conseguenti obblighi (art. 2, comma 77, l. 191/2009).

Regione Umbria

La Regione Umbria presenta al IV trimestre 2012 un avanzo di 13,358 min di euro. Essendo presente un avanzo, non si sono verificate le condizioni di cui all'articolo 2, comma 77, della legge 191/2009.

In merito al risultato, il Tavolo ha evidenziato che l'articolo 30 del decreto legislativo 118/2011 prevede che resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Stato – Regioni del 3 dicembre 2009, per cui eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale conseguiti dalle Regioni rimangono nelle disponibilità delle Regioni stesse. Eventuali risparmi nella gestione del SSR dovranno essere accertati dal Tavolo stesso con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale da un punto di vista sia patrimoniale sia economico; solo a seguito di tali analisi le Regioni potranno effettivamente disporre di eventuali eccedenze.

Regione Marche

Sulla base di quanto riportato nel corso della riunioni precedenti a quella del 7 maggio 2013 e dal dettaglio delle risultanze contabili regionali, è emerso un risultato di gestione positivo pari a 29,009 mln di euro.

Nella Regione Marche opera l'IRCCS INRCA; detto istituto ha stabilimenti, oltre che nelle Marche, nelle Regioni Calabria, Lazio, Sardegna e Lombardia. Aveva uno stabilimento anche in Toscana, che ha cessato la propria attività dal 1° ottobre 2004. In merito a tale Istituto opera la legge regionale della Regione Marche n. 21/2006 *"Disposizioni in materia di riordino della disciplina dell'Istituto Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "INRCA" di Ancona"*.

Con riferimento al predetto ente si è tenuta una riunione il 18 ottobre 2012 avente ad oggetto *"INRCA-SITUAZIONE CREDITORIA VERSO LE REGIONI LAZIO, SARDEGNA E CALABRIA"*. A tale riunione hanno partecipato i rappresentanti della Regione Marche, dell'INRCA, delle altre Regioni sedi di stabilimenti INRCA, tranne la Regione Sardegna impossibilitata a partecipare, del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Lo scopo della riunione era mettere a conoscenza le parti della dimensione della posizione creditoria vantata dall'INRCA verso le altre Regioni, oggetto peraltro di attenzione da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti Marche, e valutare l'esistenza di accordi tra le Regioni oggetto del contenzioso. Era stato inoltre fatto presente che era necessario acquisire le informazioni circa eventuali ripiani statali dei disavanzi pregressi stanziati per detto istituto e non ancora erogati. Ciò al fine di chiudere tali partite e quantificare gli eventuali oneri residuali da porre a carico del bilancio della Regione Marche in

occasione della verifica di cui all'articolo 1, comma 174 della legge 311/2004 per l'anno 2012.

Rispetto a quanto valutato nella riunione del del 18 ottobre 2012, sulla base di quanto comunicato dal Ministero della salute, la situazione debitoria aggiornata dell'IRCCS INRCA risulta pari a -88,479 mln di euro. Pertanto il risultato di gestione della Regione Marche, rideterminato dopo il conferimento della posizione debitoria dell'INRCA, sulla base della comunicazione del Ministero della salute, mostra un disavanzo di 59,470 mln di euro.

In base a tali risultati la Regione era tenuta ad adottare provvedimenti di copertura per un importo di 59,470 mln di euro.

In tali termini, si erano verificati i presupposti per l'avvio della procedura della diffida a provvedere di cui al comma 174 della legge 311/2004.

Il disavanzo sul finanziamento ordinario incrementato delle maggiori entrate proprie rispetto a quelle cristallizzate e inglobate nel livello di finanziamento risultava pari al 2,1%, pertanto una valutazione definitiva circa la condizione di disavanzo sanitario strutturale (disavanzo pari o superiore al 5% rispetto al finanziamento ordinario e alle maggiori entrate proprie sanitarie) con i conseguenti obblighi (art. 2, comma 77, l. 191/2009) si riteneva potesse essere effettuata solo in esito alle verifiche effettuate sui provvedimenti adottati in ottemperanza della diffida.

In esito alla riunione del 7 maggio del 2013, il rilevato disavanzo di 59,470 mln di euro ha trovato copertura con il conferimento di risorse regionali autonome per 47,849 mln di euro disposte con DGR 644 del 29 aprile 2013 e con la rideterminazione dei fondi patrimoniali INRCA, assentita dal Collegio sindacale in data 23 aprile 2013, per 11,7 mln di euro.

Dopo il conferimento di tali coperture e rideterminazioni patrimoniali, il risultato di gestione evidenzia un avanzo di 0,079 mln di euro.

In tali termini non sussistono più per la Regione Marche i presupposti per l'avvio della procedura di diffida.

In merito a tale risultato, il Tavolo ha ribadito che l'articolo 30 del decreto legislativo 118/2011 prevede che resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Stato – Regioni del 3 dicembre 2009 per cui eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale conseguiti dalle Regioni rimangono nelle disponibilità delle Regioni stesse.

Gli eventuali risparmi nella gestione del SSR dovranno essere accertati dal Tavolo stesso con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale sia da un punto di vista patrimoniale che economico; solo a seguito di tali analisi le Regioni potranno effettivamente disporre di eventuali eccedenze.

Regione Toscana

Sulla base di quanto riportato nel corso delle riunioni precedenti a quella del 7 maggio 2013 e dal dettaglio delle risultanze contabili regionali, si evinceva che il risultato di gestione rideterminato presentava un disavanzo di 52,468 mln di euro.

In merito alle misure di copertura la Regione presentava un disegno di legge di variazione del bilancio di previsione 2013 con il quale intendeva conferire al Servizio sanitario risorse aggiuntive per 63 mln di euro.

Il Tavolo non riteneva di poter prendere in considerazione detto disegno di legge non essendo una misura di copertura formalmente adottata. Conseguentemente confermava la sussistenza a fine 2012 di un disavanzo di 52,468 mln di euro, in assenza di misure di copertura valide.

Pertanto la Regione Toscana, con riferimento al predetto disavanzo necessitava dell'adozione di provvedimenti di copertura. In tali termini, si erano verificati i presupposti per l'avvio della procedura della diffida a provvedere di cui al comma 174 della legge 311/2004.

In esito alla riunione del 7 maggio del 2013 il rilevato disavanzo di di 52,468 mln di euro ha trovato copertura con il conferimento di risorse regionali autonome per 63 mln di euro disposte con la legge regionale n. 20 del 2 maggio 2013. Dopo il conferimento di tali coperture, il risultato di gestione evidenzia un avanzo di 10,532 mln di euro.

In tali termini non sussistono più per la Regione Toscana i presupposti per l'avvio della procedura di diffida.

In merito a tale risultato, il Tavolo ha ribadito che l'articolo 30 del decreto legislativo 118/2011 prevede che resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Stato – Regioni del 3 dicembre 2009, per cui eventuali risparmi nella gestione del servizio sanitario nazionale conseguiti dalle Regioni rimangono nelle disponibilità delle Regioni stesse.

Gli eventuali risparmi nella gestione del SSR dovranno essere accertati dal Tavolo stesso con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale sia da un punto di vista patrimoniale che economico; solo a seguito di tali analisi le Regioni potranno effettivamente disporre di eventuali eccedenze.

Regione Emilia Romagna

La Regione Emilia Romagna presenta al IV trimestre 2012 un disavanzo di 14,699 mln di euro. Dopo il conferimento delle risorse regionali aggiuntive per 35 mln di euro, residua un avanzo di 20,301 mln di euro.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004, la Regione Emilia Romagna, avendo conferito al Servizio sanitario regionale risorse aggiuntive per complessivi 35 mln di euro, ha assicurato l'equilibrio economico.

Il disavanzo sul finanziamento ordinario, incrementato delle maggiori entrate proprie rispetto a quelle cristallizzate e inglobate nel livello di finanziamento, è pari allo 0,2% ed essendo assicurato l'equilibrio economico non si è verificata la condizione di disavanzo sanitario strutturale con i conseguenti obblighi (art. 2, co. 77, l. 191/2009).

In merito a tale risultato, il Tavolo ha evidenziato che l'articolo 30 del d.lgs. 118/2011 prevede che resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Stato – Regioni del 3 dicembre 2009, per cui eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale conseguiti dalle Regioni rimangono nelle disponibilità delle Regioni stesse. Eventuali risparmi nella gestione del SSR dovranno essere accertati dal Tavolo stesso con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale da un punto di vista sia patrimoniale sia economico; solo a seguito di tali analisi le Regioni potranno effettivamente disporre di eventuali eccedenze.

In merito al saldo di mobilità sanitaria extraRegione, il Tavolo ha rilevato che il valore desunto dal modello CE è pari a +343,455 mln di euro comprese le poste straordinarie da mobilità per un valore pari a -5,740 mln di euro e non corrisponde a quello inglobato nell'atto formale di riparto per l'anno 2012, pari a 363,763 min di euro.

Il Tavolo ha invitato, quindi, la Regione a provvedere ad allineare il dato inserito nel modello CE con il dato di riparto 2012 e, nelle more di tale rettifica, ne tiene conto nella determinazione del risultato di gestione.

Regione Liguria

La Regione Liguria presenta al IV trimestre 2012 un disavanzo di 57,481 mln di euro. Tale risultato di gestione trova copertura nelle risorse regionali di 14,476 mln di euro inserite nel modello CE, voce AA0080 - *Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA*, e nelle ulteriori risorse regionali per 97,836 mln di euro, contabilizzate nel bilancio di previsione 2013, a valere sulla leva fiscale. Le coperture ammontano complessivamente a 112,312 min di euro. Dopo il conferimento di dette coperture, il risultato di gestione evidenzia un avanzo di 54,831 mln di euro.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004 , la Regione Liguria, avendo conferito al Servizio sanitario regionale risorse aggiuntive per complessivi 112,312 min di euro, ha assicurato l'equilibrio economico.

Il disavanzo sul finanziamento ordinario, incrementato delle maggiori entrate proprie rispetto a quelle cristallizzate e inglobate nel livello di finanziamento, è pari all'1,9 per cento ed essendo assicurato l'equilibrio economico non si è verificata la condizione di disavanzo sanitario strutturale con i conseguenti obblighi (art. 2, co. 77, l. 191/2009).

In merito a tale risultato, il Tavolo ha evidenziato che l'articolo 30 del d.lgs. 118/2011 prevede che resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Stato – Regioni del 3 dicembre 2009, per cui eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale

conseguiti dalle Regioni rimangono nelle disponibilità delle Regioni stesse. Eventuali risparmi nella gestione del SSR dovranno essere accertati dal Tavolo stesso con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale sia da un punto di vista patrimoniale, sia economico; solo a seguito di tali analisi le Regioni potranno effettivamente disporre di eventuali eccedenze.

Il Tavolo ha rilevato, peraltro, che non risultano iscritte nel modello CE, voce AA0080, le risorse regionali concernenti le coperture fiscali, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29 del d.lgs. 118/2011, ed ha chiesto alla Regione di effettuare le conseguenti rettifiche.

Regione Lombardia

La Regione Lombardia presenta al IV trimestre 2012 un avanzo di 8,763 min di euro.

Essendo presente un avanzo non si sono verificate le condizioni di disavanzo strutturale con i conseguenti obblighi (articolo 2, comma 77, l. 191/2009).

In merito a tale risultato, il Tavolo ha evidenziato che l'articolo 30 del d.lgs. 118/2011 prevede che resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Stato – Regioni del 3 dicembre 2009 per cui eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale conseguiti dalle Regioni rimangono nelle disponibilità delle Regioni stesse. Eventuali risparmi nella gestione del SSR dovranno essere accertati dal Tavolo stesso con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale sia da un punto di vista patrimoniale, sia economico; solo a seguito di tali analisi le Regioni potranno effettivamente disporre di eventuali eccedenze.

Il Tavolo ha rilevato, peraltro, che il saldo di mobilità extraregionale inglobato nel modello CE riepilogativo regionale, pari a 463,617 min di euro risulta diverso dal saldo di mobilità inglobato nell'Intesa sul Riparto 2012, pari a 463,515 min di euro, ed ha chiesto alla Regione di operare la rettifica al fine di rendere coerenti le iscrizioni nel modello CE con quanto riportato nell'Intesa sul riparto 2012 e, nelle more di tale rettifica, ne tiene conto nella determinazione del risultato di gestione.

Il Tavolo ha rilevato, inoltre, che le tariffe utilizzate per i residenti sono diverse da quelle utilizzate per i non residenti, e ha richiamato quanto disposto dall'articolo 1, comma 171, della legge 311/2004 in merito al divieto di applicare tariffe differenti in ragione della residenza dell'assistito.

Con riferimento all'attuazione del d.lgs. 118/2011, il Tavolo, ha invitato la Regione a procedere ai consolidamenti rispettando la natura delle entrate, in modo da assicurare la coerenza tra i conti e i risultati aziendali e della GSA con i conti e i risultati del consolidato regionale. Ciò anche nell'ottica del percorso di certificabilità dei bilanci del SSR.

Regione Veneto

La Regione Veneto presenta al IV trimestre 2012 un avanzo di 1,046 min di euro. In tali termini non sussistono per la Regione Veneto i presupposti per l'avvio della procedura di diffida.

Va ricordato in merito come, nella precedente riunione, la Regione Veneto presentasse nel IV trimestre 2012 un disavanzo di 37,254 mln di euro. Non erano presenti altresì misure di copertura del predetto disavanzo. Si verificavano, di conseguenza, i presupposti per l'avvio della procedura della diffida a provvedere di cui al comma 174 della legge 311/2004.

In merito al risultato, il Tavolo ha ribadito che l'articolo 30 del d.lgs. 118/2011 prevede che resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Stato – Regioni del 3 dicembre 2009 per cui eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale conseguiti dalle Regioni rimangono nelle disponibilità delle Regioni stesse.

Gli eventuali risparmi nella gestione del SSR dovranno essere accertati dal Tavolo stesso con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale sia da un punto di vista patrimoniale che economico; solo a seguito di tali analisi le Regioni potranno effettivamente disporre di eventuali eccedenze.

Analizzando nel dettaglio il modello CE riepilogativo regionale trasmesso in data 29 aprile 2012 al Nuovo Sistema Informativo Sanitario dalla Regione Veneto (al netto della voce AA0080) presenta un avanzo di 6,122 mln di euro.

3.2.2 Gli esiti delle verifiche dei conti delle Regioni sottoposte a piano di rientro

Di seguito si riportano in sintesi gli esiti delle riunioni congiunte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza svoltesi per la verifica delle situazioni delle Regioni Lazio, Campania, Molise, Abruzzo, Puglia, Piemonte, Regione Siciliana, e Calabria, i cui elevati disavanzi hanno comportato l'adozione di accordi con annessi Piani di rientro, ai fini del risanamento dei conti e per la valutazione delle relative manovre.

Le riunioni per le verifiche conclusive dei risultati dell'anno 2012 si sono tenute nei mesi di aprile e maggio 2013, con riserva di chiarimenti su alcuni aspetti. Al momento della chiusura dell'istruttoria per il presente referto non risultavano effettuate ulteriori riunioni.

La Regione Lazio e la Regione Campania presentano un risultato di gestione negativo di oltre 660 milioni di euro (rideterminato con i rischi) per il Lazio e di 156 milioni per la Campania. Entrambi i disavanzi trovano copertura con la previsione di un'aliquota massima su addizionale Irpef ed aliquota Irap.

La Regione Molise presenta un risultato di gestione, comprensivo dei rischi, negativo di oltre -33 milioni di euro. L'aumento previsto delle aliquote Irap e dell'addizionale Irpef - che porta il risultato di gestione a oltre -11 milioni - non riesce a coprire interamente il disavanzo. La perdita dell'annualità 2011, pari a 35,7 milioni, e la distrazione di risorse (19 milioni) per la copertura del debito con il MEF, portano a rideterminare il risultato di gestione

in –66,445 milioni di euro. Si sono realizzate, di conseguenza, le condizioni per l'applicazione degli automatismi fiscali previsti dalla legislazione vigente (ulteriore incremento delle aliquote fiscali di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta in corso, rispettivamente nelle misure di 0,15 e 0,30 punti), per l'applicazione del blocco automatico del *turn over* del personale del Servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in corso, e per l'applicazione del divieto di effettuare spese non obbligatorie per il medesimo periodo.

La Regione Abruzzo presenta un risultato di gestione rideterminato positivo, pari a circa +5 milioni di euro; dopo il conferimento di risorse preordinate a valere sulla massimizzazione delle aliquote fiscali, pari a 42,040 min di euro, l'avanzo risulta essere di 47,041 min di euro.

La Regione Puglia nel IV trimestre 2012 presenta un disavanzo di 41,024 min di euro e, inglobando la somma relativa alla distrazione di risorse del SSR da parte del bilancio regionale, per 292 min di euro, necessita di misure di copertura per 333,024 min di euro. Poiché le misure di copertura non sono sufficientemente documentate, si sono verificati i presupposti per l'avvio della procedura della diffida a provvedere di cui al comma 174 della legge 311/2004. I rappresentanti regionali, nel corso della riunione, hanno comunicato che si riservano di portare le relative coperture nell'ambito della procedura prevista dal comma 174 della legge 311/2004.

La Regione Piemonte presenta, nella gestione per l'anno 2012, un disavanzo di -111,045 min di euro, e, dopo il conferimento delle coperture per 130 min di euro, un avanzo di +18,955 mln di euro. In ragione del disavanzo emerso in relazione ai crediti ridotti e non re-impegnati nel bilancio regionale per 883 mln di euro, la Regione presenta un disavanzo da coprire pari a -864,045 mln di euro. Si sono verificati quindi i presupposti per l'avvio della procedura della diffida a provvedere di cui al comma 174 della legge 311/2004. Tavolo e Comitato hanno altresì rilevato che tale importo è al netto della verifica sui crediti in conto capitale che la Regione deve ancora ultimare.

La Regione Siciliana presenta al IV trimestre 2012 un disavanzo di -14,836 min di euro. Considerando l'effetto sulle contabilizzazioni derivanti dalla tenuta della contabilità parallela coerente con il d.lgs. 118/2011 nonché l'effetto di quanto disposto dall'articolo 30 del medesimo decreto, il disavanzo da coprire è rideterminato in -54,055 min di euro. In ordine alle coperture è prevista leva fiscale (iscritta al bilancio 2013 al capitolo 413333) per 12 milioni, e l'aumento delle aliquote Irap e dell'addizionale Irpef per oltre 201 milioni. Il totale delle coperture ammonta a 293,293 min di euro, con un avanzo finale di +239,238 mln di euro.

La Regione Calabria presenta un risultato di gestione rideterminato, negativo, di circa -72 milioni di euro. Le coperture per circa 114 milioni, derivanti dal gettito fiscale, portano ad un saldo finale positivo, dopo le coperture, di +42,272 milioni. Da sottolineare che Tavolo e Comitato hanno denunciato il gravissimo ritardo riguardo agli interventi connessi all'erogazione delle prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza, e hanno invitato il Commissario ad attuare tempestivamente ogni utile azione necessaria per garantire l'erogazione dei LEA in maniera uniforme sul territorio regionale.

Di seguito si riportano le sintesi dei verbali delle riunioni congiunte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, tenutesi tra aprile e maggio 2013.

Regione Lazio

Nella riunione congiunta del 17 aprile 2013, Tavolo e Comitato hanno rilevato e valutato quanto segue:

- hanno preso atto della nomina del nuovo Commissario *ad acta* nella persona del nuovo Presidente *pro tempore* della Regione Lazio;
- hanno chiesto al Commissario di attivarsi in merito al trasferimento al SSR delle ingenti risorse trattenute dal Bilancio regionale;
- la Regione Lazio a IV trimestre 2012 presenta un disavanzo, comprensivo di rischio, di 660,864 mln di euro. Dopo le coperture fiscali di 808,682 mln di euro, residua un avanzo di 147,818 mln di euro. In merito a tale risultato, Tavolo e Comitato hanno ricordato che l'articolo 30 del decreto legislativo 118/2011 prevede che resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Stato – Regioni del 3 dicembre 2009 per cui eventuali risparmi nella gestione del SSN effettuati dalle Regioni rimangono nelle disponibilità delle Regioni stesse. Eventuali risparmi nella gestione del SSR dovranno essere accertati da Tavolo e Comitato stessi con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale sia da un punto di vista patrimoniale che economico; solo a seguito di tali analisi le Regioni potranno effettivamente disporre di eventuali eccedenze; con riferimento all'applicazione del d.lgs. 118/2011 hanno rilevato il ritardo e criticità e restano in attesa dei chiarimenti richiesti sulle modalità applicative;
- hanno rilevato che la bozza di Programma operativo 2013-2015 presenta criticità in quanto in alcune parti si presenta generica e non rispondente alle numerose osservazioni ministeriali rese in riunioni e a mezzo di pareri. In ogni caso, restano in attesa di ricevere un documento formalmente condiviso dal nuovo Commissario *ad* acta entro il 10 maggio. Nello stesso termine hanno richiesto inoltre che il Programma operativo, venga integrato con uno specifico intervento relativo al piano dei pagamenti dei fornitori e con uno specifico intervento volto all'erogazione delle risorse del SSR trattenute dal bilancio regionale;
- con riferimento all'ipotesi di internalizzazione dell'ASP, hanno constatato che il disegno di legge collegato alla legge finanziaria prevede che l'agenzia sia internalizzata a partire dal 1° ottobre 2013;
- hanno ritenuto necessario che si dia completa attuazione alle reti assistenziali di specialità;
- hanno ritenuto non più procrastinabile la ricognizione dello stato di attuazione del

decreto 80/2010, nonché la definizione dell'effettivo fabbisogno sulla base del quale procedere alla rimodulazione dell'offerta ospedaliera, tenendo in considerazione le osservazioni ministeriali già espresse, nonché le disposizioni di cui al d.l. 95/2012, convertito in legge 135/2012;

- hanno chiesto di conoscere quali tempestive iniziative la struttura commissariale volesse intraprendere per governare in maniera adeguata il settore del contenzioso;
- in relazione alla rete laboratoristica, in considerazione del forte ritardo con cui la struttura commissariale sta procedendo, hanno esortato la struttura commissariale a monitorare costantemente quanto programmato, restando in attesa di ricevere il nuovo nomenclatore tariffario;
- in relazione alla rete dell'emergenza, hanno preso atto della risoluzione della convenzione tra ARES 118 e Croce Rossa Italiana che ha garantito il servizio fino al 30 giugno 2013, chiedendo chiarimenti in merito alle modalità con cui la struttura commissariale intende assicurare la continuità del servizio;
- in relazione all'accreditamento, nell'evidenziare ancora una volta la necessità di acquisire un aggiornamento puntuale sullo stato di attuazione delle procedure di autorizzazione e accreditamento, hanno chiesto di ricevere rassicurazioni sull'avvenuto avvio delle verifiche *in loco* dei requisiti dichiarati dalle strutture, e di operare affinché si concluda il processo in tempi stretti; in relazione ai rapporti con gli erogatori privati hanno confermato il permanere di criticità nella *governance* complessiva del settore. Inoltre è stato rilevato che, ancora una volta, è stato fornito riscontro alle numerose osservazioni in modo parcellizzato, con molteplici relazioni, rendendo non agevole la ricostruzione del quadro generale di riferimento. Le continue modifiche dei *budget* degli anni precedenti, intervenute successivamente all'entrata in vigore dei DCA 348 e 349, rendono non chiaro il percorso di attuazione del d.l. 95/2012;
- hanno richiamato l'urgenza di procedere al rinnovo dei Protocolli d'Intesa con tutte le università statali e non statali nel più breve tempo possibile;
- restano in attesa di un aggiornamento sulla situazione degli atti aziendali delle Aziende e, qualora siano stati adottati atti difformi rispetto alle linee guida predisposte dalla struttura commissariale, quali iniziative la stessa voglia intraprendere;
- in materia di personale hanno ribadito le richieste della precedente riunione sulla necessità di predisporre un atto che indichi i criteri in base ai quali individuare le priorità e le necessità di personale; in relazione alle violazioni causate dall'assunzione di personale in assenza di autorizzazione da parte del Commissario, restano in attesa di informazioni sulle iniziative che la struttura commissariale intende adottare e sull'esito delle verifiche della Corte dei conti. Rimangono in attesa di ricevere il provvedimento commissariale recante la procedura per l'assunzione in deroga al blocco del turn over e il piano analitico di mobilità del personale;
- restano in attesa di conoscere puntualmente gli esiti di quanto previsto in materia di beni e servizi dal d.l 95/2012;
- con riferimento alla "Tessera sanitaria" restano in attesa del superamento delle criticità emerse;
- con riferimento alla verifica degli adempimenti persistono delle criticità.
- Pur persistendo diverse criticità gestionali, in considerazione del risultato di gestione positivo dopo le coperture, e per non aggravare ulteriormente la situazione di cassa già pesantemente compromessa dall'ingente somma destinata al SSR trattenuta dal bilancio regionale, in considerazione anche di quanto disposto dal d.l. 35/2013, Tavolo e

Comitato hanno valutato che risulta possibile erogare alla Regione le spettanze residue relative all'anno 2010 e precedenti, pari a 540 min di euro.

- Tavolo e Comitato hanno ricordato che è intervenuta l'approvazione del d.l. 35/2013 relativo all'erogazione di un prestito alle Regioni per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, in funzione di tale decreto, dovranno presentare idonee e congrue misure di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità e un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, all'atto dell'erogazione, dovranno provvedere all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento.

Procedure di consolidamento

Il Tavolo ha rilevato, tra l'altro, che il confronto tra la somma dei risultati di gestione dei singoli enti, ivi ricomprendendo il risultato della GSA, e il risultato di gestione del consolidato regionale evidenzia un disallineamento di 30,518 mln di euro, come riportato nella seguente tabella.

	Risultato di gestione 000*	Somma risultati aziende in avanzo o equilibrio	Somma risultati aziende in perdita	Valore atteso	999	Differenza valore atteso - 999
	(1)	(2)	(3)	(4)=(1)+(2)+(3)	(5)	(6)=(4)-(5)
Lazio	178.225	0	-798.651	-620.426	-650.944	30.518

*(attività gestite direttamente dalla Regione)

Risultato di gestione IV trimestre 2012 - Riunione del 17 aprile 2013	*(milioni di euro)*
risultato di gestione modello CE (al netto voce AA0080)	**-650,944**
rettifica maggiori iscrizioni fondi vincolati e per obiettivi di piano	-0,796
rettifica maggiori iscrizioni saldo di mobilità	-0,014
rettifica minori accantonamenti	-0,081
rettifica minori accantonamenti per obiettivi di piano non distribuiti	-3,029
Risultato di gestione rideterminato	**-654,864**
Rischio insussistenza INRCA	-6,000
risultato di gestione rideterminato con rischi	**-660,864**
coperture	
stima gettito da aumento delle aliquote Irap e add. Irpef sui livelli massimi -anno imposta 2013	799,018
rideterminazione stima gettito a.i. 2011, 2012 e consuntivazione a.i. 2010	9,664
totale coperture	**808,682**
risultato di gestione dopo coperture	**147,818**

Regione Campania

Nella riunione congiunta del 10 aprile 2013, Tavolo e Comitato, sulla base delle riunioni succedutesi, degli atti adottati dalla gestione commissariale e dei documenti analizzati hanno preso atto e valutato che:

- i provvedimenti pervenuti per rimuovere i motivi di contrasto delle leggi regionali con il Piano di rientro e con i poteri commissariali, non consentono di ritenere superati tutti i profili di incostituzionalità rilevati, né, tanto meno, i motivi di contrasto con il Piano di rientro. Tavolo e Comitato hanno ritenuto che l'approvazione continua da parte del Consiglio regionale di provvedimenti in contrasto con il Piano di rientro e con i poteri

commissariali sia segnaletica di criticità negli organi regionali nell'esercizio delle funzioni ordinarie proprie;

- hanno evidenziato che non risulta pervenuto il richiesto piano di trasferimenti delle risorse del SSR trattenute dal bilancio regionale;
- il bilancio regionale, nonostante le richieste più volte rappresentate, non ha ancora provveduto al conferimento al proprio SSR delle spettanze dovute per 1.116 mln di euro già erogate dallo Stato. Anche In considerazione di ciò, i tempi di pagamento delle aziende sanitarie campane risultano pari nel 2012 a 763 giorni. Non hanno potuto non rilevare la criticità rappresentata dal mancato trasferimento di risorse dalla Regione al SSR anche in considerazione della forte esigenza di liquidità determinata dalla necessità di proseguire il piano dei pagamenti avviato che necessita di risorse disponibili per chiudere gli accordi con i creditori;
- nel ribadire la notevole criticità rappresentata dalle carte contabili non regolarizzate - che si presenta oltre che nella Asl Napoli1 (per 598 mln di euro) anche nella Asl Napoli3 (per 166 mln di euro) per complessivi 764 mln di euro - hanno preso atto delle iniziative della Struttura commissariale volte alla relativa risoluzione. Hanno rilevato, inoltre, da parte di altre aziende, comportamenti contabili che non sono rispettosi delle linee guida alla compilazione degli stati patrimoniali, e che determinano un'errata lettura dei fatti contabili;
- la Regione Campania presenta a consuntivo 2011 un disavanzo di 245,476 mln di euro che incrementato della perdita 2010 non coperta di 72,222 mln di euro, viene rideterminato in 317,698 mln di euro. Considerando le coperture derivanti dalla massimizzazione delle aliquote fiscali dell'anno d'imposta 2012, nonché le ulteriori entrate derivanti dalla ulteriore massimizzazione delle aliquote fiscali di IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta 2012, rispettivamente nelle misure di 0,15 e 0,30 e le rideterminazioni dei gettiti precedenti nei termini comunicati dal Dipartimento delle finanze, pari complessivamente a 377,710 mln di euro, il risultato di gestione viene rideterminato, dopo le coperture, in avanzo di 60,012 mln di euro.
- la Regione Campania, al IV trimestre 2012, presenta un disavanzo di 156,089 mln di euro. Dopo le coperture a valere sulla leva fiscale massimizzata relativa all'anno d'imposta 2013 il cui gettito disponibile è pari a 232,978 mln di euro, si evidenzia un avanzo di 76,889 mln di euro. In merito ai risultati 2011 e 2012, Tavolo e Comitato hanno ricordato che l'articolo 30 del d.lgs. 118/2011 prevede che resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Stato – Regioni del 3 dicembre 2009 per cui eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale conseguiti dalle Regioni rimangono nelle disponibilità delle Regioni stesse. Eventuali risparmi nella gestione del SSR dovranno essere accertati da Tavolo e Comitato stessi con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale sia da un punto di vista patrimoniale che economico; solo a seguito di tali analisi le Regioni potranno effettivamente disporre di eventuali eccedenze.
- Hanno evidenziato il ritardo nell'attuazione puntuale di quanto previsto dal d.lgs. 118/2011;
- relativamente alla verifica del Piano di rientro:
  - la struttura commissariale ha inviato i Programmi Operativi per gli anni 2013-2015 che appaiono per grandi linee coerenti con le linee di indirizzo, ancorché necessitino di integrazione con una ricognizione organica sullo stato dell'arte della riorganizzazione delle reti assistenziali, nonché con tabelle ricognitive, idonee a sintetizzare gli obiettivi programmati/realizzati, gli interventi e i prodotti inclusivi degli strumenti di attuazione. Tavolo e Comitato, anche alla luce di quanto disposto dal d.l. 35/2013, hanno chiesto che il Programma Operativo 2013-2015 sia integrato ed

inviato entro il 10 maggio includendo uno specifico intervento dedicato al pagamento dei fornitori ed al ripristino delle risorse trattenute dal bilancio regionale;

- con riferimento allo stato di attuazione del Piano di rientro e dei Programmi Operativi di prosecuzione dello stesso:
  - in relazione alla rete ospedaliera si è evidenziato che lo stato di attuazione delle disposizioni programmatorie previste, che è ancora in corso, è in ritardo rispetto al cronoprogramma;
  - in relazione alla rete territoriale è emerso il persistere di criticità soprattutto per gli *Hospice*, per gli "stati vegetativi" e di "minima coscienza", i tossicodipendenti, e per i cittadini ultrasessantacinquenni non autosufficienti e affetti da demenza senile, e si ritiene necessario che la Regione completi l'attivazione di posti residenziali per anziani e malati terminali, al fine di non compromettere la garanzia dei LEA;
  - in relazione alla rete dell'emergenza-urgenza si è rilevato il ritardo rispetto all'avvio e al completamento delle azioni previste per la riorganizzazione del sistema e si resta in attesa di acquisire chiarimenti in relazione alla mancata definizione temporale della soppressione della CO Regionale e della costituzione del Dipartimento Interaziendale 118;
  - si è evidenziata la necessità che la struttura commissariale revisioni il piano della riorganizzazione della rete laboratoristica, garantendo la coerenza dei criteri di riorganizzazione con quanto indicato nell'Accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2011;
  - relativamente alle procedure di accreditamento si resta in attesa di un atto normativo idoneo a superare i rilievi della Corte Costituzionale;
  - relativamente ai rapporti con le Università, nel prendere atto dell'avvenuta costituzione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Giovanni di Dio e Ruggiero d'Aragona - Scuola Medica Salernitana", deve essere acquisito il successivo atto aziendale. Relativamente ai protocolli d'intesa con la SUN e la Federico II si è chiesto di chiarire se vi sia stato il predetto passaggio delle aziende al modello di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b) del d.lgs. 517/99 e, in tal caso, di modificare quelle parti dei Protocolli 2012-2013 che sono in contrasto con quanto disposto a regime dal d.lgs. 517 e dal relativo DPCM 2011;
- in materia di beni e servizi si è chiesto che si desse puntuale attuazione a quanto previsto dalla normativa vigente, ivi ricomprendendo l'attuazione del decreto legge 95/2012, restando in attesa degli ulteriori chiarimenti richiesti;
- in merito al personale son state rilevate ancora delle criticità, ed è stata ribadita l'inderogabile necessità di fornire dati certi e definitivi per valutare i risultati conseguiti dalla Regione;

- in merito alla verifica degli adempimenti, questa è ancora in corso.

Tavolo e Comitato:

- in considerazione della grave situazione finanziaria che vede il bilancio regionale non corrispondere al SSR le risorse ad esso destinate, ivi ricomprendendo le risorse statali già introitate;
- in considerazione dei tempi di pagamento dei fornitori che superano i 760 giorni;
- al fine di non compromettere gli esiti delle positive azioni intraprese con il piano dei pagamenti;
- al fine di non compromettere le attività concernenti le carte contabili, testimonianza di una mancata cura della registrazione dei fatti contabili delle aziende sanitarie campane;

hanno valutato che possano essere erogate alla Regione 287 mln di euro, pari a tutte le spettanze residue a tutto l'anno 2010.

Tavolo e Comitato hanno ricordato che è intervenuta l'approvazione del d.l. 35/2013 relativo all'erogazione di un prestito alle Regioni per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, in funzione di tale decreto, dovranno presentare idonee e congrue misure di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità e un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, all'atto dell'erogazione, dovranno provvedere all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento.

Consolidamento partite infragruppo

Il confronto tra la somma dei risultati di gestione dei singoli enti e il risultato di gestione del consolidato regionale evidenzia un disallineamento di -16,475 mln di euro sulla base di quanto riportato nella seguente tabella

	Risultato di gestione 000* (1)	Somma risultati delle aziende in utile o pareggio (2)	Somma risultati delle aziende in perdita (3)	Valore atteso (4)=(1)+(2)+(3)	999 (5)	Differenza valore atteso - 999 (6)=(4)-(5)
Campania	263.128	36.420	-402.661	-103.113	-119.588	16.475

*(attività gestite direttamente dalla Regione)

Tabella Risultato di Gestione IV trimestre 2012

Risultato di gestione IV trimestre 2012 riunione del 10 aprile 2013	*(milioni di euro)*
modello CE (al netto voce AA0080)	**-119,588**
differenza saldo mobilità	-0,081
rettifica somma aziende in utile	-36,420
risultato di gestione rideterminato	**-156,089**
coperture:	
stima gettito da aumento delle aliquote Irap e add. Irpef sui livelli massimi -anno imposta 2013	232,978
totale coperture	232,978
risultato di gestione dopo coperture	**76,889**

Regione Molise

Nella riunione congiunta del 17 aprile 2013, Tavolo e Comitato hanno constatato quanto segue:

- hanno preso atto della nomina del nuovo Commissario ad acta;
- con riferimento allo stato patrimoniale 2011, nel ribadire l'irritualità della richiesta di rettifica del verbale del 9 novembre 2012, costruito a partire dai dati trasmessi dalla Regione stessa, hanno confermato quanto valutato nella riunione del 9 novembre 2012. Restano in attesa delle ulteriori informazioni da rendere; hanno precisato che ulteriori analisi sulle poste dello stato patrimoniale saranno condotte a seguito della trasmissione dello stato patrimoniale consuntivo 2012. Con riferimento alla destinazione dell'importo di 6 mln di euro annuo a valere sulle maggiori entrate fiscali in luogo dell'importo di 2 min di euro finora scontati, Tavolo e Comitato hanno registrato una minore iscrizione di

coperture da effettuarsi nella determinazione del risultato d'esercizio 2012 per un totale di 19 mln di euro che, conseguentemente, determina un'ulteriore esigenza di copertura dello stesso ammontare;

- hanno invitato la Regione a garantire che sia ripristinato il corretto e diretto rapporto contrattuale tra l'*advisor* e la struttura commissariale;
- la Regione Molise, a consuntivo 2011, presenta un disavanzo di 37,620 mln di euro che, incrementato della perdita non coperta relativa all'anno 2010, pari a 27,123 mln di euro, ha una esigenza di copertura di 64,743 mln di euro. Dopo il conferimento delle aliquote fiscali IRPEF e IRAP nei termini preordinati dal Piano di rientro e delle ulteriori entrate derivanti dalla ulteriore massimizzazione dello 0,15-0,30, complessivamente pari a 29 mln di euro, residua un disavanzo non coperto di 35,743 mln di euro;
- la Regione Molise, al IV trimestre 2012, presenta un disavanzo, comprensivo di rischi, di 33,515 mln di euro.
- Dopo le coperture a valere sulla leva fiscale, nei termini previsti dal Piano di rientro, che ammontano a 21,813 mln di euro, residua un disavanzo non coperto di 11,702 mln di euro. Considerando la perdita 2011 e precedenti non coperta, pari a 35,743 mln di euro, e la distrazione di risorse utilizzate per la copertura del pagamento delle rate del prestito trentennale contratto con il MEF, pari a 19 mln di euro, la perdita cui dare copertura è pari a 66,445 mln di euro. Alla luce di quanto sopra riportato, essendo presente un disavanzo non coperto di 66,445 mln di euro, si sono realizzate le condizioni per l'applicazione degli automatismi fiscali previsti dalla legislazione vigente, vale a dire l'ulteriore incremento delle aliquote fiscali di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta in corso, rispettivamente nelle misure di 0,15 e 0,30 punti, per l'applicazione del blocco automatico del *turn over* del personale del Servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in corso e per l'applicazione del divieto di effettuare spese non obbligatorie per il medesimo periodo;
- con riferimento all'applicazione del d.lgs. 118/2011 hanno rilevato il ritardo e le criticità e restano in attesa dei chiarimenti richiesti sulle modalità applicative;
- restano in attesa, come già richiesto, di un apposito piano che dettagli la cadenza temporale del trasferimento al SSR delle ingenti risorse trattenute dal Bilancio regionale nonché degli 84,4 mln di euro dovuti ad ASREM per il ripristino del fondo di dotazione;
- non risulta pervenuto il richiesto Programma operativo 2013-2015;
- relativamente all'atto aziendale ASREM, risultano pervenute le linee guida adottate dal Commissario;
- la riorganizzazione delle reti assistenziali non è stata completata, nonostante gli impegni temporali assunti nella programmazione operativa 2011-2012;
- la definizione del fabbisogno non risulta sufficientemente articolata in relazione alla diverse caratteristiche delle strutture di offerta, né supportata da un'analisi della domanda e deve essere rivista alla luce degli standard e delle disposizioni normative introdotte con d.l. 95/2012 (conv. con L. 135/2012);
- la sanità veterinaria, nonostante il percorso di miglioramento avviato, necessita di ulteriori interventi;
- in materia di rapporti con gli erogatori privati:

I. si evidenzia l'estremo ritardo con il quale si procede nella stipulazione di accordi/contratti con le strutture private accreditate per i diversi *setting* assistenziali;

II. si rimane in attesa della corretta applicazione del d.l. 95/2012 con riferimento alla definizione dei limiti massimi di spesa per l'acquisto di prestazioni da privato accreditato;

III. non può ritenersi definita la procedura di conferma del carattere scientifico dell'Istituto Neuromed e di accreditamento istituzionale della medesima struttura;
IV. occorrono chiarimenti in merito all'accreditamento istituzionale della Fondazione Giovanni Paolo II che, da quanto emerge dal nuovo PSR, dovrebbe essere oggetto di rimodulazione;
V. non vengono fornite informazioni sui controlli tecnico contabili svolti sulle strutture private accreditate (in particolare Neuromed e Fondazione Giovanni Paolo II);
VI. permane un ampio contenzioso, in sede civile ed amministrativa, per lo più promosso dalle principali strutture private accreditate;

- si è ancora in attesa di aggiornamenti in ordine alla definizione dei rapporti con l'Università del Molise;
- non risultano aggiornamenti circa l'attuazione del d.l. 95/2012 in materia di beni e servizi;
- con riferimento alla "Tessera sanitaria" persistono delle criticità;
- hanno valutato ancora non sufficiente la documentazione trasmessa ai fini della valutazione degli adempimenti.

Mandato del Commissario *ad acta* ex art. 2, comma 84, L. n. 191/2009 (DPCM 7.06.2012 e 21.03.2013): gli interventi contenuti nei quattro punti del mandato affidato Commissario *ad acta* risultano essere stati adottati.

In relazione alle numerose criticità in essere, Tavolo e Comitato hanno chiesto alla rinnovata struttura commissariale di redigere ed adottare il Programma operativo per gli anni 2013-2015 entro il 10 maggio 2013. Tale documento deve ricomprendere l'intervento concernente il pagamento dei fornitori e l'intervento concernente il trasferimento dei fondi del SSR trattenuti dal bilancio regionale nonché la copertura del fondo di dotazione di ASREM negativo per 84,4 min di euro.

In considerazione della conclusione del mandato del Commissario con l'adozione dei provvedimenti richiesti, pur in presenza delle numerose criticità strutturali che continuano a permanere, Tavolo e Comitato hanno valutato che risulta possibile erogare alla Regione i Fondi FAS per 55 mln di euro a copertura dei disavanzi a tutto il 2009.

In proposito hanno ricordato che nella seduta del 13 ottobre 2011 il CIPE ha preso atto della richiesta della Regione Molise di utilizzare le risorse del fondo FAS di cui alla delibera CIPE n. 1/2009 per il ripiano del disavanzo sanitario regionale, pari a 55 min di euro, subordinatamente agli esiti dell'apposito Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali. Si è invitata, pertanto, la Regione a comunicare gli esiti della riunione alle amministrazioni competenti.

Tavolo e Comitato, inoltre, in considerazione dell'ingente somma destinata al SSR trattenuta dal bilancio regionale che deve essere, in ogni caso, al più presto erogata al SSR, tenuto conto del consistente ritardo della Regione nel pagamento dei fornitori pari a circa 900 giorni, al fine di non aggravare ulteriormente la situazione di cassa del SSR, anche tenuto conto dell'entrata in vigore del d.l. 35/2013, hanno valutato che sia possibile erogare

alla Regione metà delle spettanze residue fino a tutto il 2010 per un importo pari a 63 mln di euro.

Tavolo e Comitato hanno ricordato che il predetto d.l. 35/2013 prevede l'erogazione di un prestito alle Regioni per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, in funzione di tale decreto, dovranno presentare idonee e congrue misure di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità e un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, all'atto dell'erogazione, dovranno provvedere all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento

Risultato di gestione IV trimestre 2012 - riunione del 17 aprile 2013	*(milioni di euro)*
risultato di gestione da CE (al netto voce AA0080)	**-30,447**
rettifica maggiori iscrizioni contributi vincolati	-0,307
rettifica minori iscrizioni saldo mobilità	0,060
minori accantonamenti per personale convenzionato	-0,098
rischio svalutazione magazzino	-2,300
rischio ricalcolo Irap	-0,423
totale disavanzo con rischi	**-33,515**
coperture:	
stima gettito da aumento delle aliquote Irap e add. Irpef sui livelli massimi -anno imposta 2013 (al netto 2 mln di euro preordinati dal Piano di rientro al pagamento della rata dell'anticipazione di liquidità	21,813
totale coperture	**21,813**
risultato di gestione 2012	**-11,702**
perdita 2011 non coperta	**-35,743**
distrazione risorse copertura debito	**-19,000**
risultato di gestione rideterminato	**-66,445**

Regione Abruzzo

Nel corso della riunione dell'8 aprile 2013, Tavolo e Comitato, sulla base dell'istruttoria condotta, hanno valutato quanto segue:

- la Regione non ha inviato i Programmi operativi per gli anni 2013-2015. Tavolo e Comitato, nel segnalare il ritardo, hanno invitato la Regione a procedere alla loro presentazione entro il 10 maggio 2013;
- hanno preso atto dell'attività posta in essere dalla struttura commissariale finalizzata alla sospensione e/o abrogazione delle normative regionali in contrasto con il Piano di rientro, secondo la procedura prevista dall'art. 2, comma 80, della legge 191/2009. Tavolo e Comitato hanno ribadito che l'approvazione continua da parte del Consiglio regionale di provvedimenti in contrasto con il Piano di rientro e con i poteri commissariali sia segnale di criticità negli organi regionali nell'esercizio delle funzioni ordinarie proprie. Hanno ribadito che è compito precipuo del Commissario *ad acta*, in esecuzione del potere sostitutivo del Governo, di avviare la suddetta procedura pur in pendenza dei giudizi promossi dal governo davanti alla Corte costituzionale. Si ravvisa la necessità che la struttura commissariale attivi la procedura *ex lege* 191/2009 finalizzata all'abrogazione delle medesime norme, anziché alla loro mera sospensione, qualora le norme regionali siano sottoposte dal Governo al giudizio di legittimità costituzionale.
- In merito al debito al 31/12/2005, pur rilevando il ritardo con cui la Regione ha messo a

disposizione dell'*advisor* le informazioni relative alla chiusura del processo di riconciliazione, che ha determinato il mancato invio della relazione dell'*advisor* nei termini stabiliti, in considerazione del fatto che un ulteriore rinvio dell'esame della documentazione potrebbe portare ad ulteriori rinvii dei pagamenti verso i fornitori, hanno preso atto di quanto affermato dall'*advisor*, ed hanno rideterminato definitivamente la posizione finanziaria netta, cui dare copertura a valere sull'anticipazione di liquidità, da 198 mln di euro a 178 mln di euro. Hanno invitato la struttura commissariale a dare tempestivamente attuazione ai pagamenti verso i fornitori.

- il risultato di gestione relativo all'anno 2011, che presenta un avanzo di 36,770 mln di euro, dopo le coperture, rideterminate a seguito dell'approvazione della legge regionale n. 70/2012, evidenzia un avanzo di 52,809 min di euro. In merito a tale risultato, Tavolo e Comitato hanno ricordato che l'articolo 30 del d.lgs. 118/2011 prevede che resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Stato – Regioni del 3 dicembre 2009, per cui eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale conseguiti dalle Regioni rimangono nelle disponibilità delle Regioni stesse. Hanno precisato che gli eventuali risparmi nella gestione del SSR dovranno essere accertati da Tavolo e Comitato stessi con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale sia da un punto di vista patrimoniale, sia economico; solo a seguito di tali analisi le Regioni potranno effettivamente disporre di eventuali eccedenze;

- in merito alla situazione dei disavanzi aziendali relativi agli anni 2007-2009, Tavolo e Comitato, nell'evidenziare che i risultati desunti dai verbali sono diversi da quelli desunti dalla tabella inviata dalla Regione, hanno fatto presente che a partire dal mese di maggio 2013 procederanno alla ricognizione delle partite pregresse con riferimento alla data del 31/12/2011, al fine di determinare la situazione definitiva, a tale data, che tenga conto dei criteri di determinazione dei disavanzi annuali in relazione alla non inclusione delle partite relative agli ammortamenti non sterilizzati, alla mobilità sanitaria extraregionale, alle ulteriori partite che dovessero emergere. Ciò al fine di determinare se la gestione al 31/12/2011 necessita di ulteriori coperture e al fine di dare attuazione a quanto previsto nella riunione del 24 marzo 2011 dedicata al trattamento contabile degli ammortamenti. Inoltre, le valutazioni della situazione al 31/12/2011 risultano al netto della procedura di ricalcolo degli ammortamenti di cui all'articolo 29 del d.lgs. 118/2011 nei termini contenuti nella circolare del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 marzo 2013. Pertanto appare prematura l'affermazione da parte della struttura commissariale dell'esistenza di avanzi, al momento in assenza dei risultati della predetta ricognizione. In merito ai crediti verso Regione, Tavolo e Comitato hanno rilevato comunque che il trasferimento di 242 mln di euro risulta essere solo una piccola parte delle spettanze del SSR che sono ferme presso il bilancio regionale. Hanno evidenziato ancora una volta che, a distanza di due anni dalla sottoscrizione del relativo contratto, la Regione non ha attinto all'anticipazione di liquidità richiesta dalla Regione e assentita dai Tavoli, sulla base del cui accesso la Regione è stata valutata positivamente in ordine al ripristino delle risorse pregresse sottratte dal bilancio regionale. Tale distrazione, sanata in termini di competenza, permane ancora oggi in termini di cassa, in ragione del mancato utilizzo di tale anticipazione di liquidità da parte della Regione. É stato rilevato che i tempi di pagamento sono tuttora superiori ai 6 mesi;

- alla luce delle criticità aziendali in ordine alla certificazione dei debiti, più volte rappresentate dalla struttura commissariale, hanno chiesto che il Programma operativo 2013-2015 contenga un intervento volto al trasferimento al SSR delle spettanze trattenute dal bilancio regionale, ed un intervento volto al pagamento dei fornitori al fine di ricondurre i tempi di pagamento ai valori previsti dalla apposita direttiva europea e tale da superare le criticità aziendali e regionali rappresentate;

- la Regione Abruzzo al IV trimestre 2012, presenta un avanzo prima delle coperture di 5,001 mln di euro. Dopo il conferimento di risorse preordinate a valere sulla massimizzazione delle aliquote fiscali, pari a 42,040 mln di euro, l'avanzo è rideterminato in 47,041 mln di euro. In merito a tale risultato, Tavolo e Comitato hanno ricordato che l'articolo 30 del d.lgs. 118/2011 prevede che resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Stato – Regioni del 3 dicembre 2009, per cui eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale conseguiti dalle Regioni rimangono nelle disponibilità delle Regioni stesse. Hanno precisato che gli eventuali risparmi nella gestione del SSR dovranno essere accertati da Tavolo e Comitato stessi con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale sia da un punto di vista patrimoniale che economico; solo a seguito di tali analisi le Regioni potranno effettivamente disporre di eventuali eccedenze.
- con riferimento allo stato di attuazione del Piano di rientro e dei programmi operativi di prosecuzione dello stesso:
  - in relazione all'implementazione di strutture residenziali per gli anziani ed in particolare di strutture residenziali dedicate all'assistenza ai malati terminali (*hospice*), hanno ritenuto necessario che la struttura commissariale completi l'attivazione di strutture dedicate all'assistenza residenziale e semiresidenziale rivolta ai pazienti non autosufficienti e dei p.l. in *hospice*. Si ritiene necessario che la struttura commissariale chiarisca se le Aziende coinvolte abbiano attivato, contestualmente all'attivazione dei posti letto *hospice*, l'assistenza domiciliare di base e specialistica in Cure Palliative, così come previsto dall'Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
  - in relazione al completamento della rete laboratoristica (pubblica) hanno valutato positivamente lo stato di avanzamento del progetto di riorganizzazione dei laboratori analisi pubblici secondo le scadenze indicate ed hanno chiesto, per completezza, di acquisire maggiori dettagli per le AUSL di Pescara e Lanciano-Vasto-Chieti.
  - in relazione al concretizzarsi delle azioni inerenti la rete di emergenza-urgenza, rimangono in attesa di ulteriori chiarimenti volti a superare le criticità evidenziate e di una tabella riassuntiva che definisca la dislocazione delle strutture afferenti alla rete di emergenza urgenza con i relativi livelli assistenziali (*Hub, Spoke*, PS, PPI) ed un cronoprogramma degli interventi necessari per l'attivazione della rete;
  - in relazione alla rimodulazione delle UOC., revisione delle linee guida sugli atti aziendali e completamento degli atti aziendali coerentemente con le linee guida approvate, hanno invitato la struttura commissariale ad emanare un atto col quale vengono attribuite numericamente le strutture complesse e semplici a ciascuna azienda, in modo da rientrare complessivamente nel numero massimo regionale, derivante dall'applicazione dei parametri standard ex art. 12 del Patto per la salute 2012- 2012, così come individuati dal Comitato LEA, e che verifichi la coerenza tra gli atti aziendali già approvati con i suddetti standard, eventualmente rimodulandoli tenendo anche conto dei relativi pareri ministeriali;
  - in relazione ai contratti con gli erogatori privati, pur apprezzando le azioni intraprese, hanno richiamato la necessità che la struttura commissariale garantisca il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale;
  - in relazione all'accreditamento, hanno rilevato l'opportunità che la struttura commissariale trasmetta una ricognizione analitica delle strutture interessate dai provvedimenti, utile ad illustrare il regime e la tipologia di prestazioni erogate da ciascuna di esse ed una puntuale rilevazione atta ad evidenziare il grado di avanzamento del processo di accreditamento istituzionale.
- in merito alla verifica degli adempimenti l'istruttoria è ancora in corso. Si rileva che la Regione non ha ancora provveduto all'introduzione delle compartecipazioni di cui al DPCM LEA del 2001.

In coerenza con l'avvenuto trasferimento da parte della Regione di 242 mln di euro di spettanze pregresse al proprio SSR, precedentemente giacenti nel bilancio regionale e costituenti crediti verso la Regione, in considerazione dei tempi di pagamento superiori ai sei mesi, in considerazione dell'entrata in vigore del d.l. 35/2013 e in relazione al superamento di alcune delle criticità cui era collegata l'erogazione delle spettanze residue, Tavolo e Comitato hanno valutato possibile erogare 118 mln di euro corrispondenti alle spettanze residue a tutto l'anno 2010.

Tavolo e Comitato hanno ricordato che il predetto d.l. 35/2013 prevede l'erogazione di un prestito alle Regioni per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, in funzione di tale decreto, dovranno presentare idonee e congrue misure di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità e un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, all'atto dell'erogazione, dovranno provvedere all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento.

Risultato di gestione IV trimestre 2012 Riunione del 8 aprile 2013	
	(milioni di euro)
risultato di gestione da CE (al netto voce AA0080)	**53,987**
Differenziale saldo mobilità extraRegione rispetto a Intesa su Riparto FSN 2012	-48,986
risultato di gestione rideterminato	**5,001**
coperture:	
stima gettito da aumento delle aliquote Irap e add. Irpef sui livelli massimi -anno imposta 2013	38,190
rideterminazione stima gettito a.i. 2012, 2011 e consuntivazione a.i. 2010	3,850
totale coperture	**42,040**
risultato di gestione	**47,041**

Regione Puglia

Tavolo e Comitato, nel corso della riunione del 4 aprile 2013, hanno valutato che:

- in merito allo stato patrimoniale, nel restare ancora in attesa della puntuale relazione richiesta nella riunione del 9 novembre 2012 in merito alla composizione dei crediti verso la Regione, hanno rilevato che la Regione ha riscontrato un disallineamento tra i crediti iscritti dal SSR e i residui passivi presenti nel Bilancio regionale per 292 mln di euro. Tale disallineamento si configura come una distrazione di risorse di competenza del SSR a cui la Regione deve dare opportuna copertura. Pertanto tale importo viene portato ad incremento della perdita di cui al successivo punto;
- hanno valutato che la Regione Puglia, al IV trimestre 2012, presenta un disavanzo di 41,024 mln di euro e, inglobando la somma relativa alla distrazione di risorse del SSR da parte del bilancio regionale, per 292 mln di euro, necessita di misure di copertura per 333,024 mln di euro. Sulla base di quanto prodotto dalla Regione, le misure di copertura non sono sufficientemente documentate. Pertanto la Regione, con riferimento al predetto disavanzo, deve adottare provvedimenti di copertura per un importo di 333,024 mln di euro. In tali termini, si sono verificati i presupposti per l'avvio della procedura della diffida a provvedere di cui al comma 174 della legge 311/2004.
- in merito alla verifica del Piano di rientro hanno valutato che:
  - relativamente alla riorganizzazione della rete ospedaliera pur apprezzando le azioni intraprese per definire la rete ospedaliera pubblica e privata ritengono necessario superare alcune criticità;

- riguardo alla rete territoriale, pur constatando il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Rientro, hanno segnalato la persistente carenza di iniziative volte a ricondurre ai parametri di riferimento nazionali gli indicatori relativi all'assistenza domiciliare e residenziale ai pazienti non autosufficienti, hanno ribadito la necessità di ricevere una relazione riepilogativa delle azioni avviate per potenziare l'assistenza ai pazienti psichiatrici, e di avviare ogni opportuna iniziativa per consentire il superamento dell'inadempienza relativa al SISM;
- in relazione alle unità operative complesse e semplici, hanno richiamato l'applicazione degli standard previsti dal documento del Comitato LEA sia per le strutture complesse che per le strutture semplici, ed hanno ribadito che gli stessi sono da considerarsi quale indicazione di tetto massimo;
- in merito al nuovo Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia, è necessario superare le criticità segnalate;
- in ordine agli accordi con gli erogatori privati, la Regione, a fronte delle reiterate richieste formulate nelle riunioni di verifica, non ha ancora trasmesso una relazione riepilogativa dei contratti sottoscritti con gli erogatori privati per gli anni 2011 e 2012, e si resta in attesa di ricevere la relazione sull'attuazione del d.l. 95/2012 in materia di tetti per l'assistenza ospedaliera e specialistica acquistata dai privati accreditati;
- hanno ribadito la necessità di una relazione sull'attuazione del d.l. 95/2012 in materia di beni e servizi, e dei report di monitoraggio sull'applicazione delle linee di indirizzo per la gestione centralizzata degli acquisti degli Enti e delle Aziende sanitarie del SSR;
- in ordine alle assunzioni presso la Asl di Taranto hanno richiesto di modificare i provvedimenti come riportato nello specifico paragrafo del verbale;
- restano in attesa del completamento delle procedure di inserimento dei nuovi dati del conto annuale 2004 e dell'invio, da parte della Regione, delle tabelle di rilevazione relative al 2004 e al consuntivo 2012.

- con riferimento alla richiesta di deroga al blocco del *turn over* per 25 mln di euro in relazione all'emergenza riscontrata sull'area di Bari, hanno valutato che con riferimento ai dati del IV trimestre 2012, sulla base della metodologia seguita nel verbale del 26 ottobre 2012, e in coerenza con quanto previsto nel Piano di rientro, è possibile per la Regione Puglia autorizzare i direttori generali a procedere alle assunzioni necessarie in deroga al blocco del *turn over*, con riferimento all'obiettivo programmato per l'anno 2012, nei limiti di un importo massimo pari a 43,463 mln di euro;
- con riferimento alla richiesta di deroga al blocco del *turn over* prevista all'art. 4-*bis* del d.l. n. 158/2012, che prevede la possibilità di disapplicare il predetto blocco nel limite del 15 per cento in correlazione alla necessità di garantire l'erogazione dei LEA, hanno valutato che la stessa deve essere trattata nell'ambito del redigendo Programma Operativo 2013-2015.
- con riferimento alla verifica degli adempimenti, hanno valutato la Regione adempiente sull'anno 2010, mentre per l'anno 2011 valutano ancora non sufficiente la documentazione trasmessa.

Tavolo e Comitato rimangono in attesa della trasmissione della lettera di richiesta di prosecuzione del Piano di rientro ai sensi del comma 20, dell'articolo 15 del d.l. 95/2012 e della conseguente trasmissione del Programma Operativo 2013-2015 entro il 10 maggio 2013.

Il programma operativo 2013-2015 dovrà contenere un intervento volto a riportare i tempi di pagamenti dei fornitori entro i limiti prescritti dalla relativa direttiva europea.

Con riferimento alle problematiche relative ai debiti pregressi, Tavolo e Comitato hanno richiamato l'attenzione della Regione sul decreto legge sui pagamenti dei debiti della Pubblica Amministrazione, in corso di adozione al momento della riunione qui riassunta.

Risultato di gestione IV trimestre 2011 riunione del 4 aprile 2013	*(milioni di euro)*
risultato di gestione CE (netto voce AA0080 e AA0100)	**-41,024**
risultati di gestione aziende in utile	
distrazione risorse del SSR da parte del bilancio regionale	-292,000
totale disavanzo da coprire	**-333,024**
coperture:	
GETTITO ALIQUOTE IRAP A.I. 2013	
totale coperture	
risultato di gestione dopo coperture	**-333,024**

Regione Piemonte

Nella riunione del 4 aprile 2013 Tavolo e Comitato, sulla base degli opportuni approfondimenti, hanno valutato che:

- hanno preso atto della richiesta regionale di cui all'articolo 15, comma 20, del d.l. 95/2012, in merito alla prosecuzione del Piano di rientro mediante la predisposizione di un Programma operativo per il triennio 2013-2015, rimanendo in attesa della relativa trasmissione entro e non oltre il 10 maggio 2013;
- hanno preso atto dell'invio della richiesta regionale di avvalersi di quanto previsto all'articolo 6 *bis* del d.l. 185 del 2008, preannunciata nella precedente riunione;
- nel rimanere in attesa delle ulteriori informazioni riferite allo Stato Patrimoniale richieste nelle precedenti riunioni di verifica, hanno preso atto della relazione redatta dalla società *Deloitte*. Hanno valutato, sulla base di quanto riportato nella citata relazione, che il mancato conferimento di risorse correnti al SSR è pari a 883 mln di euro. Tale importo viene riportato sul risultato di gestione 2012. Restano in attesa delle ulteriori informazioni sulle risorse in conto capitale;
- hanno valutato che la gestione, per l'anno 2012, presenta un disavanzo di 111,045 mln. In tali termini, si sono verificati i presupposti per l'avvio della procedura della diffida a provvedere di cui al comma 174 della legge 311/2004. Tavolo e Comitato hanno rilevato inoltre che tale importo è al netto della verifica sui crediti in conto capitale che la Regione deve ancora ultimare.
- Nella verifica dello stato di attuazione del Piano di rientro, Tavolo e Comitato hanno valutato quanto segue:
  - con riferimento al PSSR "2012-2015", rimangono in attesa dei chiarimenti sullo status della costituenda Azienda "Città della Salute e della Scienza di Torino";
  - con riferimento alle Federazioni sovra zonali, non essendo pervenuta la documentazione attestante la coerenza con la programmazione regionale prevista dal piano di rientro e dall'Addendum, hanno confermato i rilievi espressi già a partire dal verbale del 19 luglio 2012;
  - con riferimento alla rete ospedaliera, hanno apprezzato le attività svolte ed hanno chiesto di completare il provvedimento con l'articolazione dei posti letto per acuti e post acuti suddivisi per disciplina, denominazione e tipologia di ente erogatore afferente a ciascuna Area Sovrazonale e con l'indicazione della specificità della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia di Candiolo (TO);

- con riferimento alla rete territoriale, hanno evidenziato la necessità di implementare l'attività domiciliare e, come non più procrastinabile, un programma organico dell'offerta residenziale territoriale, articolato per livelli di intensità;
- con riferimento ai rapporti con gli erogatori privati hanno espresso una valutazione negativa ed hanno richiesto:
  - ✓ di conoscere nel dettaglio la procedura utilizzata nel quantificare la riduzione dettata dalle previsioni di cui all'art. 15, comma 14, del d.l. 95/2012;
  - ✓ un *report* sullo stato dell'arte sulla sottoscrizione degli accordi e dei contratti per tutte le tipologie assistenziali;
- con riferimento a beni e servizi, hanno chiesto di ricevere un aggiornamento sull'attuazione di quanto specificatamente disposto dal d.l. 95/12;
- con riferimento all'attuazione del progetto "Tessera Sanitaria" hanno fatto presente che permangono le criticità già segnalate a tutto il 2012, inerenti la mancata attuazione del progetto di ricetta elettronica (appena il 4% dei medici invianti);

- tenuto conto delle gravi criticità riscontrate, hanno chiesto che la trattazione delle Federazioni Sovrazonali venga inserita nel redigendo Programma Operativo 2013-2015, e che la Regione si impegni a superare per via legislativa le criticità segnalate, tra le quali rilevano quelle sul personale. Hanno valutato inoltre che l'istituzione delle Federazioni sovrazonali sembra porsi in contrasto con la recente normativa nazionale in materia di *spending review*;
- hanno chiesto di inserire specifica trattazione nel Programma operativo 2013-2015 in ordine al piano dei pagamenti dei fornitori, al fine di ricondurre i tempi di pagamento a quelli previsti dalla direttiva europea sui tempi di pagamento;
- hanno valutato ancora non sufficiente la documentazione trasmessa ai fini dell'istruttoria della verifica adempimenti per l'anno 2010 e 2011 e hanno chiesto alla Regione la trasmissione della necessaria integrazione alla relazione già inviata in data 20 marzo 2012 a firma dei Direttori Generali della Sanità e del Bilancio della Regione Piemonte.

Con riferimento alle problematiche relative ai debiti pregressi, Tavolo e Comitato hanno richiamato l'attenzione della Regione sul decreto legge sui pagamenti dei debiti della Pubblica Amministrazione, in corso di adozione al momento della riunione qui riassunta.

Risultato di gestione IV trimestre 2011 riunione 4 aprile 2013	*(milioni di euro)*
risultato di gestione da CE (al netto voce AA0080)	**-118,139**
rideterminazione errata contabilizzazione saldo di mobilità da Riparto anno 2012	7,606
rettifica da somma risultati di gestione aziende in utile	-0,512
risultato di gestione rideterminato	**-111,045**
coperture:	
coperture a carico bilancio regionale (LR 25/2010)	100,000
coperture a carico bilancio regionale (det. 170/2013)	30,000
totale coperture	**130,000**
risultato di gestione 2012 dopo coperture	**18,955**
disavanzo da totale dei crediti ridotti e non re-impegnati sul bilancio regionale (paragrafo C)	-883,000
totale disavanzo da coprire	**-864,045**

Regione Siciliana

Per la Regione Siciliana, nella riunione del 10 aprile 2013, Tavolo e Comitato hanno valutato che:

- La Regione non ha trasmesso il Programma operativo 2013-2015 e ne hanno chiesto la trasmissione entro il 10 maggio 2013. Tale programma deve contenere un intervento

volto a ricondurre i tempi di pagamento dei fornitori entro i tempi previsti dalla specifica direttiva europea. Deve inoltre contenere un intervento per assicurare al SSR il trasferimento in corso d'anno del finanziamento da Fondo sanitario per la quota a carico della Regione Siciliana, oltre al trasferimento in corso d'anno delle risorse preordinate per l'equilibrio del Programma operativo;

- hanno preso atto della relazione concernente l'attuazione del d.l. 95/2012 ed hanno raccomandato la puntuale applicazione di quanto disposto dalla legge;
- con riferimento allo stato patrimoniale 2011, nel prendere atto delle informazioni fornite, che permettono di effettuare analisi di dettaglio, restando in attesa delle ulteriori informazioni richieste, hanno ricordato che, a partire dal mese di maggio 2013, provvederanno per tutte le Regioni ad una ricognizione della situazione patrimoniale a tutto il 31/12/2011;
- hanno precisato, quindi, che gli eventuali risparmi nella gestione corrente del SSR dovranno essere accertati da Tavolo e Comitato stesso con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale sia da un punto di vista patrimoniale che economico; solo a seguito di tali analisi la Regione potrà effettivamente disporre di eventuali eccedenze;
- nel prendere atto delle iniziative intraprese in merito alle contabilizzazioni relative al SSR, hanno rilevato negativamente il mancato recepimento del d.lgs. 118/2011 da parte della Regione Siciliana;
- hanno chiesto alla Regione di conoscere i tempi del relativo recepimento, che non può essere ulteriormente rimandato, tenuto conto che il recepimento di tale decreto comporterebbe un miglioramento nella qualità e nella trasparenza delle scritture contabili, soprattutto per una Regione sottoposta al Piano di rientro;
- la Regione Siciliana presenta, al IV trimestre 2012, un disavanzo di 14,836 mln di euro. Considerando l'effetto sulle contabilizzazioni derivanti dalla tenuta della contabilità parallela coerente con il d.lgs. 118/2011, nonché l'effetto di quanto disposto dall'articolo 30 del medesimo decreto, il disavanzo da coprire è rideterminato in 54,055 mln di euro;
- in ordine alle coperture, è presente nella voce AA0080 l'importo di 0,392 mln di euro mentre, in via ulteriore, la Regione ha destinato al SSR solo una quota del gettito derivante dalla massimizzazione delle aliquote fiscali preordinate dal Programma operativo 2010-2012 all'equilibrio corrente, coerentemente con la legislazione vigente. Tavolo e Comitato hanno chiesto alla Regione di ripristinare l'intero finanziamento aggiuntivo derivante dalla massimizzazione delle aliquote fiscali ed hanno evidenziato che il comportamento regionale non è coerente con la legislazione nazionale e regionale. Nel presupposto che la Regione ripristini, come richiesto, l'integrale finanziamento derivante dalla massimizzazione delle aliquote fiscali, dopo le coperture, pari a 293,293 mln di euro, si evidenzia un avanzo di 239,238 mln di euro. Hanno precisato che gli eventuali risparmi nella gestione del SSR dovranno essere accertati da Tavolo e Comitato stesso con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale sia da un punto di vista patrimoniale che economico; solo a seguito di tali analisi, da svolgersi a partire dal mese di maggio 2013, la Regione potrà effettivamente disporre di eventuali eccedenze.
- con riferimento all'attuazione del Piano di rientro:
    - in merito alle criticità inerenti ai Protocolli d'intesa con le Università, nel segnalare la possibilità di eventuali disallineamenti nel Conto Annuale delle Amministrazioni interessate, nelle more della pronuncia del TAR, hanno preso atto di quanto comunicato dalla Regione, auspicando una rapida soluzione nel confronto extragiudiziale tra le parti interessate;
    - sulla rete laboratoristica, rimangono in attesa delle conseguenti azioni regionali sulla base delle decisioni del TAR e delle tempistiche per l'emanazione del preannunciato decreto sull'accreditamento;

- sulla rete territoriale, domiciliare e residenziale, pur apprezzando le iniziative volte a risolvere le criticità più volte segnalate, hanno chiesto che si portino a completamento le azioni già in itinere e che nell'ambito del redigendo P.O. si preveda un piano organico di potenziamento del territorio in tutte le sue componenti, ivi incluse le cure palliative e le attività rivolte all'assistenza alla popolazione anziana non-autosufficiente. In materia di salute mentale, si è sottolineata l'occasione per completare il processo di riconversione dei posti letto ospedalieri pubblici e privati in strutture territoriali;
- nel prendere atto delle iniziative regionali per la risoluzione delle criticità per l'attuazione del sistema "Tessera Sanitaria", hanno invitato la Regione a superare le criticità evidenziate;
- sulle sperimentazioni gestionali rimangono in attesa della conclusione del procedimento per la messa a regime della fondazione San Raffaele Giglio ;
- sulla rete ospedaliera restano in attesa di una relazione aggiornata sulle avvenute riconversioni e uno schema del nuovo assetto dei posti letto e delle strutture organizzative a conclusione del processo di revisione nel rispetto dei requisiti previsti dal d.l. 95 convertito dalla l. 135/2012;
- in merito alla convenzione con l'istituto ortopedico Rizzoli di Bologna, hanno confermato le criticità già osservate in precedenza;

• la verifica degli adempimenti è ancora in corso.

Sulla base di quanto valutato e, in relazione all'esigenza di garantire il pagamento dei debiti verso i fornitori che evidenziano un ritardo di 9 mesi, al fine di non aggravare ulteriormente la situazione di cassa del SSR, anche tenuto conto dell'entrata in vigore del d.l. 35/2013, Tavolo e Comitato hanno valutato che possano essere erogate alla Regione risorse, a valere sulle spettanze 2010 e precedenti, per 500 mln di euro.

Tavolo e Comitato hanno ricordato che il predetto d.l. 35/2013 prevede l'erogazione di un prestito alle Regioni per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, in funzione di tale decreto, dovranno presentare idonee e congrue misure di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità e un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, all'atto dell'erogazione, dovranno provvedere all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento.

Verifica di coerenza del risultato d'esercizio del Consolidato regionale rispetto alla somma algebrica dei risultati d'esercizio delle singole Aziende e della G.S.A.

	000	Somma risultati aziende in avanzo o equilibrio	Somma risultati aziende in perdita	Valore atteso	999	Differenza valore atteso - 999
	(1)	(2)	(3)	(4)=(1)+(2)+(3)	(5)	(6)=(4)-(5)
Sicilia	86.349	11.430	-119.497	-21.718	-19.018	-2.700

Tavolo e Comitato hanno valutato che tale disallineamento abbia determinato un pari miglioramento del risultato di gestione in relazione al fatto che la somma dei risultati di gestione aziendali e della GSA evidenzia una perdita di -21,718 mln di euro mentre il risultato del modello riepilogativo regionale è pari a -19,018.

Il Tavolo ha preso atto in ogni caso che tale disallineamento è stato accantonato annullando il miglioramento del risultato di gestione introdotto.

Risultato di gestione IV trimestre 2012 riunione 10 aprile 2013	*(milioni di euro)*
risultato di gestione da CE (al netto voce AA0080)	**-19,410**
disallineamento fondo indistinto	-0,001
disallineamento fondo vincolato	-0,105
rideterminazione errata contabilizzazione saldo di mobilità da Riparto anno 2012	4,680
rideterminazione risultato di gestione	**-14,836**
differenziale per aliquote ammortamenti 2012 acquistati con contributi in conto esercizio	-8,750
differenziale per aliquote ammortamenti 2011 e precedenti acquistati con contributi in conto esercizio	-19,039
somma risultati di gestione aziende in utile	-11,430
effetto decreto legislativo 118/2011	-39,219
risultato di gestione rideterminato con effetto decreto legislativo 118/2011	**-54,055**
coperture:	
coperture a carico bilancio regionale (voci CE AA0080)	0,392
copertura da leva fiscale iscritta dal bilancio 2013 al capitolo 413333	120,808
stima gettito da aumento delle aliquote Irap e add. Irpef sui livelli massimi -a.i. 2013- non presente nel capitolo di spesa 413333	201,517
effetto consuntivazione a.i. 2010 e nuove stime gettiti a.i. 2011 e 2012	-29,424
totale coperture	**293,293**
risultato di gestione dopo le coperture (ivi ricomprendendo gettiti fiscali da massimizzazione non ancora destinati dalla Regione alla sanità)	**239,238**
risultato di gestione dopo coperture con ammortamenti non sterilizzati	**262,224**

Regione Calabria

Quanto alla Regione Calabria, nella riunione dell'8 aprile 2013, Tavolo e Comitato, sulla base dell'istruttoria condotta e analiticamente esaminata, hanno valutato quanto segue:

- hanno ritenuto non risolte le criticità correlate alla necessità di un comportamento collaborativo tra struttura regionale, Commissario e Sub commissari;
- nel presupposto che le risorse FAS siano interamente disponibili nell'importo di 578 mln di euro di cui alla riunione del 23 luglio 2012, residua una esigenza di copertura per il debito al 31/12/2007 di 110 mln di euro. Tavolo e Comitato hanno preso atto del lavoro svolto e dettagliatamente documentato in merito al pagamento del debito. Hanno chiesto alla struttura commissariale di conoscere i tempi con i quali prevede di affrontare il restante debito, alla luce delle risorse disponibili. Hanno invitato a provvedere anche al pagamento del debito aperto degli anni successivi che è sorto in relazione all'utilizzo di risorse di competenza per il pagamento del debito pregresso (somme da restituire agli esercizi successivi per pagamenti). Restano in attesa delle determinazioni in ordine al FAS e dei conseguenti pagamenti a valere su tali risorse;
- nelle more della valutazione in ordine al debito 2008, hanno ricordato che il disavanzo non coperto per l'anno 2008, valutato nella riunione del 4 aprile 2012, è pari a 62,120 mln di euro. Hanno ricordato inoltre che nella medesima riunione del 4 aprile 2012 è stata valutata la perdita non coperta dell'anno 2009, pari a 88,467 mln di euro;
- la Regione Calabria presenta a consuntivo 2011 un disavanzo di 110,431 mln di euro che, incrementato della perdita 2010 non coperta di 13,724 mln di euro, viene rideterminato in 124,155 min di euro. Considerando le coperture derivanti dalla massimizzazione delle aliquote fiscali dell'anno d'imposta 2012, nonché le ulteriori entrate derivanti dalla ulteriore massimizzazione delle aliquote fiscali di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta 2012, rispettivamente nelle misure di 0,15 e 0,30, e le rideterminazioni dei gettiti precedenti nei termini comunicati dal Dipartimento delle

finanze, pari complessivamente a 142,304 mln di euro, il risultato di gestione viene rideterminato, dopo le coperture, in avanzo di 18,149 mln di euro;

- la Regione Calabria al IV trimestre 2012 presenta un disavanzo di 71,948 mln di euro. Dopo il conferimento delle coperture derivanti dal gettito delle aliquote fiscali massimizzate relative all'anno d'imposta 2013, che copre il 2012, stimato dal Dipartimento delle finanze in 114,220 mln di euro, il risultato di gestione evidenzia un avanzo di 42,272 mln di euro;
- in ordine a quanto disposto dalla legge regionale 69/2012, hanno preso atto delle modifiche introdotte dalla legge regionale 7/2013 in merito ai risultati d'esercizio del SSR, ivi ricomprendendo le perdite pregresse;
- sulla base delle analisi condotte in relazione al debito 2007 non coperto, al disavanzo 2008 e 2009, al risultato di gestione 2011 e 2012, hanno stimato il permanere di un debito non coperto di 200,166 mln di euro, scontando le risorse FAS per 578 mln di euro che al momento attuale non sono disponibili e sono vincolate alla riprogrammazione del "Piano Sud", ancora non avvenuta. Tavolo e Comitato hanno evidenziato che i predetti 200 mln di euro sono inoltre al netto degli ulteriori oneri relativi agli ammortamenti non sterilizzati degli anni pregressi che saranno oggetto di specifica ricognizione da parte di Tavolo e Comitato durante il mese di maggio 2013, al fine di dare attuazione a quanto previsto nella riunione del 24 marzo 2011 dedicata al trattamento contabile degli ammortamenti. Tale importo, inoltre, risulta al netto della procedura di ricalcolo degli ammortamenti di cui all'articolo 29 del d.lgs. 118/2011 nei termini contenuti nella circolare del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 marzo 2013. Pertanto, in ragione dei disavanzi pregressi di 200,166 mln di euro che non hanno trovato adeguata copertura, per la Regione Calabria si sono realizzate le condizioni per l'applicazione degli automatismi fiscali previsti dalla legislazione vigente, vale a dire l'ulteriore incremento delle aliquote fiscali di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta in corso, rispettivamente nelle misure di 0,15 e 0,30 punti, per l'applicazione del blocco automatico del *turn over* del personale del Servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in corso e per l'applicazione del divieto di effettuare spese non obbligatorie per il medesimo periodo.
- sulla base delle risultanze della valutazione triennale dell'attuazione del Piano di rientro 2010-2012 Tavolo e Comitato:
  - restano in attesa del Programma operativo 2013-2015, da prodursi entro il 10 maggio 2013. In tale programma operativo deve essere inserito un intervento volto al pagamento dei fornitori, anche alla luce di quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2013, n. 35;
  - in relazione alle reti assistenziali hanno ribadito le valutazioni già espresse nel verbale del 7 novembre 2012 e restano in attesa:
    - di un atto programmatorio delle reti assistenziali che tenga conto delle osservazioni dei Ministeri affiancanti e dei programmi avviati con l'Accordo di Programma sugli Investimenti;
    - degli interventi attuativi del cronoprogramma per la riorganizzazione della rete dell'emergenza;
    - di un piano *ad hoc* per la rete territoriale, anche sulla base delle osservazioni relative alla rete psichiatrica, che preveda l'adozione tempestiva di provvedimenti e attività concrete di potenziamento dell'assistenza domiciliare e residenziale;
    - del piano di riorganizzazione delle rete laboratoristica;
    - della definizione delle reti di specialità (oncologica, tempo-dipendenti, ecc.);
  - in relazione all'accreditamento, hanno chiesto che con il predisponendo programma operativo vengano declinati gli impegni relativi alle procedure di accreditamento, in modo chiaro e con un cronoprogramma realizzabile, tenendo conto dei pareri ministeriali;

- in relazione ai rapporti con gli erogatori privati hanno rilevato che i contratti non hanno recepito tutte le osservazioni dei Ministeri, hanno evidenziato la persistenza di alcune criticità (valori CE - raffronto tra budget 2011, produzione riconosciuta 2011, budget 2012 e valore programmatico) e rimangono in attesa di un report aggiornato sullo stato di sottoscrizione dei contratti;
- relativamente al protocollo d'intesa con l'Università Magna Grecia restano in attesa dei chiarimenti richiesti;
- relativamente al Protocollo di intesa con l'Ospedale Bambino Gesù, Tavolo e Comitato hanno ritenuto che i DPGR 20/2012 e 32/2012 non potessero essere valutati positivamente senza i necessari chiarimenti da parte dell'intera struttura commissariale;
- in relazione alla Fondazione Campanella, hanno preso atto della legge regionale n. 6/2013, anche sulla base dei pareri espressi, hanno rilevato che nel predisporre il programma operativo la Fondazione Campanella deve trovare idonea compatibilità con la programmazione regionale, ed hanno ribadito l'esigenza di una posizione univoca della struttura commissariale in merito alla Fondazione;
- hanno ribadito l'esigenza di apportare le necessarie modifiche ed integrazioni alle Linee Guida sugli atti aziendali in modo da poter permettere alle Aziende del SSR di redigere i rispettivi atti aziendali;
- in materia di personale, relativamente alla documentazione da trasmettere per l'applicazione della deroga al blocco del *turn over*, restano in attesa delle informazioni richieste con il verbale del 10 Dicembre 2012 e della ulteriore documentazione richiesta dai Ministeri;
- in materia di extra LEA, hanno rammentato che non è consentita l'erogazione di prestazioni extra LEA se non dopo aver coperto adeguatamente l'erogazione dei livelli essenziali ;

- hanno valutato ancora non conclusa la verifica adempimenti per gli anni 2011 e precedenti.

Tavolo e Comitato:

- in relazione alla ormai conclusa ricognizione del debito 2007 ed *ante* e del debito 2008, nonché in relazione ai tempi di pagamento dei fornitori, che hanno superato i 950 giorni;
- in considerazione dell'avvenuto miglioramento della tenuta delle scritture contabili che permettono un puntuale riscontro della procedura di pagamento dei debiti pregressi;
- in considerazione dell'attuazione del Titolo II del d.lgs. 118/2011 e in considerazione del miglioramento della rappresentazione dei fatti contabili rispetto agli anni pregressi;

hanno valutato che sia possibile erogare alla Regione le risorse premiali relative agli anni 2008 ed *ante* per complessivi 411 mln di euro.

Hanno invitato la struttura commissariale a porre in essere tutte le iniziative per il conseguente pagamento dei fornitori sia a valere sulle spettanze residue di cui sopra, sia a valere sull'anticipazione di liquidità residua, sia a valere sulle risorse FAS per le quali è necessaria la rimodulazione.

D'altro canto Tavolo e Comitato hanno denunciato il gravissimo ritardo riguardo agli interventi connessi all'erogazione delle prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza. Al riguardo, al fine di evitare che si creino i presupposti di cui all'art. 2, comma 84, della legge 191/2009, hanno invitato il Commissario ad attuare tempestivamente ogni

utile azione necessaria per garantire l'erogazione dei LEA in maniera uniforme sul territorio regionale.

Tavolo e Comitato hanno ricordato che è intervenuta l'approvazione del d.l. 35/2013 relativo all'erogazione di un prestito alle Regioni per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, in funzione di tale decreto, dovranno presentare idonee e congrue misure di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità e un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, all'atto dell'erogazione, dovranno provvedere all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento.

Risultato di gestione Regione Calabria - IV trimestre 2012 **Riunione deli'8 aprile 2013** *(milioni di euro)*	
risultato di gestione CE (netto AA0080)	**-69,935**
rettifica contributi vincolati FSN	0,374
rettifica mobilità extraregionale	-0,003
rettifica da somma risultati di gestione aziende in utile	-2,384
risultato di gestione rideterminato	**-71,948**
mezzi di copertura	
stima gettito massimizzazione aliquote fiscali - anno d'imposta 2013	**114,220**
totale coperture	**114,220**
risultato di gestione dopo le coperture	**42,272**
Situazione disavanzo/debito non coperto	
debito non coperto 2007 ed *ante*	-110
disavanzo 2008 non coperto	-62,12
disavanzo 2009 non coperto	-88,467
avanzo 2011 dopo coperture	18,149
avanzo 2012 dopo coperture	42.272
Totale al netto ammortamenti non sterilizzati anni pregressi	**-200,166**

4 La spesa corrente dei Servizi Sanitari Regionali secondo i dati C.E.

In questo capitolo si espone una sintesi degli andamenti della spesa sanitaria corrente nei servizi sanitari regionali desunti dalla Banca dati del Ministero della Salute[307] (Nuovo Sistema Informativo Sanitario - NSIS) e da elaborazioni del Mef – RGS, Ispettorato Generale per la Spesa Sociale[308].

I dati della serie storica che di seguito si espongono, al fine di consentire un confronto temporale omogeneo e coerente, sono stati depurati degli ammortamenti (relativi a spese di investimento) che, in base al d.lgs. n. 118/2011, i sistemi sanitari regionali, a partire dal 2012, devono obbligatoriamente contabilizzare nei rispettivi conti economici (salvo sterilizzazione delle relative quote nel caso in cui ricevano contributi in conto capitale dalla

[307] I dati del NSIS sono utilizzati per attuare la verifica dei risultati di esercizio da parte del Tavolo di monitoraggio degli adempimenti regionali.

[308] "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario - aggiornamento 2013" MEF-RGS – IGESPES.

Regione ed in altri casi tassativamente definiti dal legislatore). Tali contabilizzazioni sono state già effettuate per l'esercizio 2011, ai fini delle verifiche del Tavolo tecnico (v. *ante*, cap. 3.2).

Esaminando la spesa nello scorso decennio 2002-2012 (Tab.13/SA), la spesa sanitaria complessiva passa da 78.977 a 110.136 milioni di euro, con un incremento pari al 39,45 per cento e un tasso medio di variazione del 3,4 per cento. Nell'arco temporale considerato, comunque, i tassi di incremento sono via via decrescenti. Se nel periodo 2002-2006 l'incremento medio è stato pari al 5,8 per cento, nel quadriennio successivo (2006-2010) decresce al 2,8 per cento, per diventare poi negativo (-0,2%) nel triennio 2010-2012.

A partire dal 2006, quindi, si rileva un progressivo contenimento della dinamica di crescita annuale della spesa sanitaria, senz'altro ascrivibile al nuovo strumento di *governance* e programmazione degli obiettivi e delle risorse (Patto per la salute)[309] e alla conseguente affermazione del principio di responsabilità fiscale degli enti territoriali nel ripianare i *deficit* con risorse proprie e con l'adozione di Piani di rientro, concepiti come piani di ristrutturazione industriale di settore, e divenuti operativi, a partire dal 2007[310], nelle Regioni Liguria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Sicilia, e Sardegna.

[309] Patto per la salute 2007-2009 e 2010-2012.

[310] Liguria e Sardegna son usciti dal Piano. Regioni in Piano di rientro nel 2012: Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Sicilia; Regioni in Piano di rientro "leggero": Piemonte e Puglia.

TAB. 13/SA

Andamento della spesa sanitaria corrente 2002-2012

(importi in migliaia di euro)

Regione	2002	2006	2010	2011	2012	Variaz. Assoluta 2002-2012	Variaz. % 2002 2012	Variazione % media 2002 2012	2002 2006	2006 2010	2010 2012
Piemonte	5.851.095	7.457.133	8.467.057	8.418.390	8.343.866	2.492.771	42,6	3,6	6,3	3,2	-0,7
V. d'Aosta	190.247	245.180	277.758	278.458	279.948	89.701	47,15	3,9	6,5	3,2	0,4
Lombardia	12.709.967	15.351.041	17.816.587	18.123.612	18.236.893	5.526.926	43,48	3,7	4,8	3,8	1,2
P.A. Bolzano	860.733	1.020.549	1.099.048	1.108.786	1.130.707	269.974	31,37	2,8	4,3	1,9	1,4
P.A. Trento	753.544	900.377	1.096.091	1.131.648	1.153.429	399.885	53,07	4,3	4,6	5	2,6
Veneto	6.277.031	7.871.356	8.783.994	8.748.116	8.717.713	2.440.682	38,88	3,3	5,8	2,8	-0,4
Friuli V.G.	1.658.530	1.983.352	2.442.765	2.494.185	2.519.548	861.018	51,91	4,3	4,6	5,3	1,6
Liguria	2.403.793	2.955.716	3.240.405	3.232.332	3.130.036	726.243	30,21	2,7	5,3	2,3	-1,7
E. Romagna	5.870.440	7.311.317	8.440.909	8.494.315	8.523.865	2.653.425	45,2	3,8	5,6	3,7	0,5
Toscana	4.998.775	6.198.108	7.081.966	7.131.152	7.036.954	2.038.179	40,77	3,5	5,5	3,4	-0,3
Umbria	1.187.716	1.461.024	1.623.470	1.633.976	1.640.594	452.878	38,13	3,3	5,3	2,7	0,5
Marche	2.036.295	2.447.998	2.799.082	2.794.725	2.751.595	715.300	35,13	3,1	4,7	3,4	-0,9
Lazio	7.373.436	10.544.281	11.054.664	10.892.578	10.903.100	3.529.664	47,87	4	9,4	1,2	-0,7
Abruzzo	1.819.282	2.206.267	2.328.611	2.303.108	2.331.846	512.564	28,17	2,5	4,9	1,4	0,1
Molise	447.250	588.287	660.620	648.109	640.023	192.773	43,1	3,6	7,1	2,9	-1,6
Campania	7.552.201	9.203.429	9.995.554	9.818.993	9.708.660	2.156.459	28,55	2,5	5,1	2,1	-1,4
Puglia	5.035.209	6.249.039	7.227.200	7.051.214	6.945.254	1.910.045	37,93	3,3	5,5	3,7	-2
Basilicata	727.762	911.628	1.056.445	1.059.610	1.034.961	307.199	42,21	3,6	5,8	3,8	-1
Calabria	2.547.656	3.009.084	3.447.104	3.371.332	3.357.044	809.388	31,77	2,8	4,2	3,5	-1,3
Sicilia	6.469.388	8.402.267	8.506.248	8.499.930	8.540.837	2.071.449	32,02	2,8	6,8	0,3	0,2
Sardegna	2.206.551	2.630.949	3.125.691	3.178.629	3.209.556	1.003.005	45,46	3,8	4,5	4,4	1,3
ITALIA	78.976.901	98.948.382	110.571.269	110.413.198	110.136.429	31.159.528	39,45	3,4	5,8	2,8	-0,2

Fonte: MEF-RGS - IGESPES "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario - aggiornamento 2013"

4.1 Spesa per il personale

Gli andamenti della spesa per il personale mostrano nel decennio 2002-2012, in termini assoluti, un incremento di circa il 29 per cento, passando da 27.618 a 35.606 milioni di euro e riducendo l'incidenza sulla spesa sanitaria corrente complessiva di circa 2,6 punti percentuali (Tab.14/SA).

Il peso percentuale della spesa per il personale sul totale della spesa sanitaria corrente passa, infatti, da poco meno del 35 per cento (nel 2002) al 32 per cento (nel 2012).

L'esame della incidenza della spesa su quella regionale, mostra una generale flessione nel decennio, fatta eccezione per il Friuli Venezia Giulia e per la Provincia autonoma di Bolzano. L'incidenza della spesa per il personale in questa Provincia passa dal 39,5 per cento del 2002 al 50,6 per cento del 2012, con un impatto maggiore sulla propria spesa sanitaria, rispetto alle altre Regioni (Tab.15/SA).

Nel 2002-2006 l'incremento medio nazionale è stato del 4,9 per cento, con valori superiori alla media di oltre due punti percentuali nel Lazio (7,9%), e di oltre un punto percentuale in Sicilia (6,2%). Scostamenti dalla media pari o inferiori all'uno per cento si registrano in Liguria (5,9%), Campania (5,7%), nella Provincia autonoma di Bolzano (5,7%), e in Basilicata (5,4%). Variazioni percentuali inferiori al dato nazionale si registrano in molte Regioni settentrionali, tra cui la Lombardia (4,7%) e il Veneto (3,3%), ma anche in diverse

Regioni centro-meridionali, come in Toscana (4,1%), Umbria (3,8%), Abruzzo (3,4%) e Calabria (2,9%)[Tab. 14/SA].

Nel triennio 2010-2012, invece, rispetto al quinquennio precedente (2002-2006) la variazione percentuale delle spese per il personale passa da +4,9 a -1,5 per cento, ed è il risultato "composto" di una riduzione generalizzata in tutte le Regioni, cui contribuiscono, però, in misura percentualmente superiore al dato medio sia le Regioni in Piano di rientro (-2,8%), sia quelle in Piano di rientro "leggero" (-2,3%).

Nelle altre Regioni, non sottoposte a Piano, la riduzione della spesa è più contenuta attestandosi su un tasso medio di variazione di -0,7 per cento, al di sotto della variazione percentuale media nazionale, pari a -1,5 per cento. La Sardegna e le Province autonome di Trento e Bolzano incrementano, invece, la spesa, rispettivamente, dello 0,4 per cento, dell'1,3 per cento e del 2,0 per cento.

TAB. 14/SA

Andamento della spesa per il personale
2002-2012

(importi in migliaia di euro)

Regioni	2002	2006	2010	2011	2012	Variaz. Assoluta 2002-2012	Variaz % 2002 2012	Variazione % media 2002 2012	2002 2006	2006 2010	2010 2012
Piemonte	2.221.989	2.707.098	2.976.052	2.930.754	2.886.433	664.444	29,9	2,7	5,1	2,4	-1,5
Valle d'Aosta	86.556	107.661	114.683	112.865	113.155	26.599	30,7	2,7	5,6	1,6	-0,7
Lombardia	3.819.049	4.587.176	5.141.956	5.114.544	5.085.714	1.266.665	33,2	2,9	4,7	2,9	-0,5
PA di Bolzano	340.338	424.335	550.315	548.998	572.219	231.881	68,1	5,3	5,7	6,7	2,0
P.A di Trento	282.534	337.849	402.731	403.990	413.311	130.777	46,3	3,9	4,6	4,5	1,3
Veneto	2.242.422	2.556.496	2.771.366	2.745.981	2.747.778	505.356	22,5	2,1	3,3	2,0	-0,4
Friuli V. G.	622.619	735.645	953.326	946.626	948.676	326.057	52,4	4,3	4,3	6,7	-0,2
Liguria	863.462	1.087.627	1.176.589	1.153.651	1.119.946	256.484	29,7	2,6	5,9	2,0	-2,4
E. Romagna	2.255.750	2.662.766	2.999.984	3.022.382	2.996.804	741.054	32,9	2,9	4,2	3,0	-0,1
Toscana	1.996.170	2.341.522	2.622.856	2.607.768	2.564.672	568.502	28,5	2,5	4,1	2,9	-1,1
Umbria	478.408	554.489	613.410	610.707	614.390	135.982	28,4	2,5	3,8	2,6	0,1
Marche	800.835	948.743	1.040.503	1.026.888	1.009.308	208.473	26,0	2,3	4,3	2,3	-1,5
Lazio	2.170.522	2.940.451	3.075.248	2.985.459	2.901.543	731.021	33,7	2,9	7,9	1,1	-2,9
Abruzzo	649.577	741.226	788.405	772.380	765.550	115.973	17,9	1,7	3,4	1,6	-1,5
Molise	174.280	209.524	215.068	209.327	204.247	29.967	17,2	1,6	4,7	0,7	-2,5
Campania	2.503.510	3.128.011	3.217.395	3.070.598	2.940.007	436.497	17,4	1,6	5,7	0,7	-4,4
Puglia	1.651.910	1.950.022	2.190.795	2.112.490	2.045.189	393.279	23,8	2,2	4,2	3,0	-3,4
Basilicata	279.855	345.129	393.156	385.554	381.122	101.267	36,2	3,1	5,4	3,3	-1,5
Calabria	1.044.240	1.169.112	1.290.335	1.254.799	1.221.140	176.900	16,9	1,6	2,9	2,5	-2,7
Sicilia	2.246.263	2.861.107	2.976.074	2.920.591	2.902.460	656.197	29,2	2,6	6,2	1,0	-1,2
Sardegna	887.882	1.015.182	1.163.281	1.164.451	1.172.635	284.753	32,1	2,8	3,4	3,5	0,4
ITALIA	**27.618.171**	**33.411.171**	**36.673.528**	**36.100.803**	**35.606.299**	**7.988.128**	**28,9**	**2,6**	**4,9**	**2,4**	**-1,5**
Regioni non sottoposte a piano di rientro	*12.735.951*	*15.083.948*	*16.759.820*	*16.667.475*	*16.519.734*	*3.783.783*	*29,7*	*2,6*	*4,3*	*2,7*	*-0,7*
Incidenza % su spesa del personale complessiva	*46,1*	*45,1*	*45,7*	*46,2*	*46,4*	*0,3*	*0,6*	*0,1*	*-0,5*	*0,3*	*0,8*
Regioni sottoposte a piano di rientro(1)	*8.788.392*	*11.049.431*	*11.562.525*	*11.213.154*	*10.934.947*	*2.146.555*	*24,4*	*2,2*	*5,9*	*1,1*	*-2,8*
Incidenza % su spesa del personale complessiva	*31,8*	*33,1*	*31,5*	*31,1*	*30,7*	*-1,1*	*-3,5*	*-0,4*	*1,0*	*-1,2*	*-1,3*
Regioni sottoposte a piano di rientro leggero(2)	*3.873.899*	*4.657.120*	*5.166.847*	*5.043.244*	*4.931.622*	*1.057.723*	*27,3*	*2,4*	*4,7*	*2,6*	*-2,3*
Incidenza % su spesa del personale complessiva	*14,0*	*13,9*	*14,1*	*14,0*	*13,9*	*-0,2*	*-1,3*	*-0,1*	*-0,2*	*0,3*	*-0,8*
Spesa sanitaria corrente complessiva	*78.976.901*	*98.948.382*	*110.571.269*	*110.413.198*	*110.136.429*	*31.159.528*	*39,5*	*3,4*	*5,8*	*2,8*	*-0,2*
Incidenza % della spesa di personale su totale spesa sanitaria corrente	*34,97*	*33,77*	*33,17*	*32,70*	*32,33*	*-2,6*	*-7,6*	*-0,8*	*-0,9*	*-0,4*	*-1,3*

(1) Regioni sottoposte a Piano di rientro sono quelle che hanno avviato il piano, ancora in vigenza, nel periodo 2006-2010, (Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Sicilia).
(2) Regioni con Piano di rientro di livello di gravosità diverso dall'ordinario a partire dal 2010: Piemonte e Puglia.
Fonte: MEF-RGS-IGESPES "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – aggiornamento 2013"

TAB. 15/SA

Incidenza della spesa per il personale su quella corrente

(importi in migliaia di euro)

Regione	2002			2012		
	spesa corrente	spesa per il personale	incidenza % su spesa corrente	spesa corrente	spesa per il personale	incidenza % su spesa corrente
Piemonte	5.851.095	2.221.989	38,0	8.343.866	2.886.433	34,6
Valle d'Aosta	190.247	86.556	45,5	279.948	113.155	40,4
Lombardia	12.709.967	3.819.049	30,0	18.236.893	5.085.714	27,9
P.A. di Bolzano	860.733	340.338	39,5	1.130.707	572.219	50,6
P.A. di Trento	753.544	282.534	37,5	1.153.429	413.311	35,8
Veneto	6.277.031	2.242.422	35,7	8.717.713	2.747.778	31,5
Friuli V.G.	1.658.530	622.619	37,5	2.519.548	948.676	37,7
Liguria	2.403.793	863.462	35,9	3.130.036	1.119.946	35,8
Emilia Romagna	5.870.440	2.255.750	38,4	8.523.865	2.996.804	35,2
Toscana	4.998.775	1.996.170	39,9	7.036.954	2.564.672	36,4
Umbria	1.187.716	478.408	40,3	1.640.594	614.390	37,4
Marche	2.036.295	800.835	39,3	2.751.595	1.009.308	36,7
Lazio	7.373.436	2.170.522	29,4	10.903.100	2.901.543	26,6
Abruzzo	1.819.282	649.577	35,7	2.331.846	765.550	32,8
Molise	447.250	174.280	39,0	640.023	204.247	31,9
Campania	7.552.201	2.503.510	33,1	9.708.660	2.940.007	30,3
Puglia	5.035.209	1.651.910	32,8	6.945.254	2.045.189	29,4
Basilicata	727.762	279.855	38,5	1.034.961	381.122	36,8
Calabria	2.547.656	1.044.240	41,0	3.357.044	1.221.140	36,4
Sicilia	6.469.388	2.246.263	34,7	8.540.837	2.902.460	34,0
Sardegna	2.206.551	887.882	40,2	3.209.556	1.172.635	36,5
ITALIA	**78.976.901**	**27.618.171**	**35,0**	**110.136.429**	**35.606.299**	**32,3**

Fonte: MEF-RGS-IGESPES° "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – aggiornamento 2013

4.2 Spesa per beni e servizi (ad esclusione dei prodotti farmaceutici)

La spesa per l'acquisto di beni e servizi, con esclusione dei prodotti farmaceutici, mostra un incremento nel decennio di oltre il 62 per cento, imputabile sostanzialmente all'aumento più sostenuto della spesa nel periodo 2002-2006, quando l'incremento medio percentuale è di circa l'8,8 per cento. L'andamento medio decresce all'1,4 per cento nel triennio 2010-2012, con scostamenti superiori al dato nazionale nelle Regioni non sottoposte a Piano di rientro (1,7%) e particolarmente rilevanti, soprattutto, nelle Regioni autonome (4,8%), mentre le altre Regioni in Piano di rientro segnano incrementi contenuti, oscillanti tra lo 0,3 e lo 0,5 per cento (Tab.16/SA).

TAB. 16/SA

Andamento della spesa per beni e servizi

(importi in migliaia di euro)

Regioni	2002	2006	2010	2011	2012	Variaz. Assoluta 2002-2012	Variaz. % 2002 2012	Variazione % media 2002 2012	2002 2006	2006 2010	2010 2012
Piemonte	1.100.500	1.542.272	1.689.553	1.702.461	1.724.995	624.495	56,7	4,6	8,8	2,3	1,0
V. d'Aosta	42.350	57.793	84.611	84.079	81.249	38.899	91,9	6,7	8,1	10,0	-2,0
Lombardia	2.132.438	2.702.998	3.204.715	3.305.263	3.447.862	1.315.424	61,7	4,9	6,1	4,3	3,7
PA Bolzano	223.039	273.753	217.246	221.031	219.383	-3.656	-1,6	-0,2	5,3	-5,6	0,5
P.A di Trento	131.115	174.136	224.450	228.402	240.491	109.376	83,4	6,3	7,4	6,6	3,5
Veneto	1.377.814	1.788.566	2.004.048	2.075.863	2.105.803	727.989	52,8	4,3	6,7	2,9	2,5
Friuli V. G.	324.160	449.126	602.243	631.513	694.697	370.537	114,3	7,9	8,5	7,6	7,4
Liguria	423.645	597.202	674.379	681.693	634.739	211.094	49,8	4,1	9,0	3,1	-3,0
E. Romagna	1.233.573	1.624.855	1.803.441	1.793.795	1.909.090	675.517	54,8	4,5	7,1	2,6	2,9
Toscana	1.041.409	1.435.858	1.695.817	1.714.502	1.685.607	644.198	61,9	4,9	8,4	4,2	-0,3
Umbria	252.055	343.524	385.245	391.048	395.628	143.573	57,0	4,6	8,0	2,9	1,3
Marche	390.800	480.455	602.945	573.201	558.725	167.925	43,0	3,6	5,3	5,8	-3,7
Lazio	1.036.114	1.971.857	2.183.014	2.146.610	2.149.546	1.113.432	107,5	7,6	17,5	2,6	-0,8
Abruzzo	303.078	408.878	466.912	490.656	510.525	207.447	68,4	5,4	7,8	3,4	4,6
Molise	77.562	103.070	117.819	117.896	115.340	37.778	48,7	4,0	7,4	3,4	-1,1
Campania	956.794	1.422.047	1.526.132	1.473.967	1.523.787	566.993	59,3	4,8	10,4	1,8	-0,1
Puglia	781.005	1.125.322	1.298.454	1.261.592	1.279.362	498.357	63,8	5,1	9,6	3,6	-0,7
Basilicata	140.862	169.724	198.822	213.512	200.877	60.015	42,6	3,6	4,8	4,0	0,5
Calabria	307.242	406.413	493.836	475.277	486.853	179.611	58,5	4,7	7,2	5,0	-0,7
Sicilia	766.879	1.262.684	1.102.717	1.152.212	1.162.659	395.780	51,6	4,2	13,3	-3,3	2,7
Sardegna	373.505	480.034	606.398	657.899	669.430	295.925	79,2	6,0	6,5	6,0	5,1
ITALIA	13.415.939	18.820.567	21.182.797	21.392.472	21.796.648	8.380.709	62,5	5,0	8,8	3,0	1,4

Fonte: MEF-RGS-IGESPES "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – aggiornamento 2013"

L'incidenza della spesa sanitaria per beni e servizi (al netto di quella farmaceutica) sulla spesa corrente totale si incrementa, nel periodo 2002-2012, dal 17 al 19,8 per cento (Tab.17/SA). Nel 2012, le Regioni in Piano di rientro hanno rilevato livelli di spesa inferiori alla media di tre punti percentuali (16,8%), mentre nelle Regioni sotto Piano di rientro leggero la spesa è stata di poco inferiore al dato medio nazionale (19,7%), e andamenti mediamente superiori si riscontrano nelle Regioni non sotto piano di rientro (21,4%), con punte particolarmente elevate in Valle D'Aosta (29,0%), Friuli Venezia Giulia (27,6%), Veneto (24,2%), e valori inferiori al dato medio in Lombardia (18,9) e Basilicata (19,4).

TAB. 17/SA

Incidenza della spesa per beni e servizi su quella corrente

(importi in migliaia di euro)

Regione	2002			2012		
	spesa corrente	spesa per beni e servizi	incidenza % su spesa corrente	spesa corrente	spesa per beni e servizi	incidenza % su spesa corrente
Piemonte	5.851.095	1.100.500	18,8	8.343.866	1.724.995	20,7
Valle d'Aosta	190.247	42.350	22,3	279.948	81.249	29,0
Lombardia	12.709.967	2.132.438	16,8	18.236.893	3.447.862	18,9
P.A. di Bolzano	860.733	223.039	25,9	1.130.707	219.383	19,4
P.A. di Trento	753.544	131.115	17,4	1.153.429	240.491	20,9
Veneto	6.277.031	1.377.814	22,0	8.717.713	2.105.803	24,2
Friuli V.G.	1.658.530	324.160	19,5	2.519.548	694.697	27,6
Liguria	2.403.793	423.645	17,6	3.130.036	634.739	20,3
Emilia Romagna	5.870.440	1.233.573	21,0	8.523.865	1.909.090	22,4
Toscana	4.998.775	1.041.409	20,8	7.036.954	1.685.607	24,0
Umbria	1.187.716	252.055	21,2	1.640.594	395.628	24,1
Marche	2.036.295	390.800	19,2	2.751.595	558.725	20,3
Lazio	7.373.436	1.036.114	14,1	10.903.100	2.149.546	19,7
Abruzzo	1.819.282	303.078	16,7	2.331.846	510.525	21,9
Molise	447.250	77.562	17,3	640.023	115.340	18,0
Campania	7.552.201	956.794	12,7	9.708.660	1.523.787	15,7
Puglia	5.035.209	781.005	15,5	6.945.254	1.279.362	18,4
Basilicata	727.762	140.862	19,4	1.034.961	200.877	19,4
Calabria	2.547.656	307.242	12,1	3.357.044	486.853	14,5
Sicilia	6.469.388	766.879	11,9	8.540.837	1.162.659	13,6
Sardegna	2.206.551	373.505	16,9	3.209.556	669.430	20,9
ITALIA	**78.976.901**	**13.415.939**	**17,0**	**110.136.429**	**21.796.648**	**19,8**
Regioni sottoposte a piano di rientro(1)	*26.209.213*	*3.447.669*	*13,2*	*35.481.510*	*5.948.710*	*16,8*
Regioni sottoposte a piano di rientro leggero(2)	*10.886.304*	*1.881.505*	*17,3*	*15.289.120*	*3.004.357*	*19,7*

(1) Regioni sottoposte a Piano di rientro sono quelle che hanno avviato il piano, ancora in vigenza, nel periodo 2006-2010 (Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Sicilia).
(2) Regioni con Piano di rientro di livello di gravosità diverso dall'ordinario a partire dal 2010: Piemonte e Puglia.
Fonte: MEF-RGS-IGESPES "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – aggiornamento 2013"

4.3 Spesa per altre prestazioni da privato

L'aggregato di spesa "altre prestazioni da privato", che ricomprende le prestazioni sanitarie erogate per conto del SSN da parte degli operatori privati accreditati, presenta un incremento dell'incidenza sulla spesa sanitaria totale dal 17,8 per cento (nel 2002) al 20,3 per cento (nel 2012).

Nel 2012, valori nettamente superiori alla media si registrano in Lombardia (28,9%) e Lazio (25,7%), sistemi nei quali, per scelta regionale, il privato accreditato gioca un ruolo relativamente importante nell'erogazione dei servizi sanitari (Tab.18/SA).

TAB. 18/SA

Incidenza della spesa per prestazioni da privato su quella corrente

(importi in migliaia di euro)

Regione	2002			2012		
	Spesa corrente	spesa per altre prestazioni da privato	incidenza % su spesa corrente	spesa corrente	spesa per altre prestazioni da privato	incidenza % su spesa corrente
Piemonte	5.851.095	1.022.631	17,5	8.343.866	1.575.486	18,9
Valle d'Aosta	190.247	14.124	7,4	279.948	25.249	9,0
Lombardia	12.709.967	2.973.293	23,4	18.236.893	5.268.017	28,9
P.A. di Bolzano	860.733	102.574	11,9	1.130.707	129.784	11,5
P.A. di Trento	753.544	80.134	10,6	1.153.429	153.853	13,3
Veneto	6.277.031	1.076.982	17,2	8.717.713	1.639.439	18,8
Friuli V.G.	1.658.530	146.827	8,9	2.519.548	275.393	10,9
Liguria	2.403.793	209.694	8,7	3.130.036	386.737	12,4
Emilia Romagna	5.870.440	785.489	13,4	8.523.865	1.251.434	14,7
Toscana	4.998.775	512.909	10,3	7.036.954	884.135	12,6
Umbria	1.187.716	116.718	9,8	1.640.594	189.503	11,6
Marche	2.036.295	192.631	9,5	2.751.595	380.351	13,8
Lazio	7.373.436	1.933.754	26,2	10.903.100	2.802.717	25,7
Abruzzo	1.819.282	324.852	17,9	2.331.846	368.832	15,8
Molise	447.250	64.417	14,4	640.023	154.968	24,2
Campania	7.552.201	1.571.629	20,8	9.708.660	2.176.272	22,4
Puglia	5.035.209	1.009.061	20,0	6.945.254	1.524.589	22,0
Basilicata	727.762	74.816	10,3	1.034.961	156.784	15,1
Calabria	2.547.656	396.287	15,6	3.357.044	576.635	17,2
Sicilia	6.469.388	1.165.118	18,0	8.540.837	1.982.096	23,2
Sardegna	2.206.551	261.356	11,8	3.209.556	448.019	14,0
ITALIA	**78.976.901**	**14.035.296**	**17,8**	**110.136.429**	**22.350.293**	**20,3**
Regioni sottoposte a piano di rientro(1)	*26.209.213*	*5.456.057*	*20,8*	*35.481.510*	*8.061.520*	*22,7*
Regioni sottoposte a piano di rientro leggero(2)	*10.886.304*	*2.031.692*	*18,7*	*15.289.120*	*3.100.075*	*20,3*

(1) Regioni sottoposte a Piano di rientro sono quelle che hanno avviato il piano, ancora in vigenza, nel periodo 2006-2010 (Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Sicilia).
(2) Regioni con Piano di rientro di livello di gravosità diverso dall'ordinario a partire dal 2010: Piemonte e Puglia.
Fonte: MEF-RGS-IGESPES "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – aggiornamento 2013"

Tuttavia, diminuisce sensibilmente l'incremento percentuale medio degli andamenti di tale componente di spesa, che decrementa dal 7,7 per cento, nel quadriennio 2002-2006, allo 0,3 per cento, nel triennio 2010-2012 (Tab.19/SA). Allineati, sostanzialmente, al dato medio, per lo scorso triennio sono sia la variazione percentuale media rilevata per le Regioni non sottoposte a Piano di rientro (0,3%), sia in quelle in Piano di rientro (0,8%).

TAB. 19/SA

Andamento della spesa per prestazioni da privato nel decennio 2002-2012

(importi in migliaia di euro)

Regioni	2002	2006	2010	2011	2012	Variaz. Assoluta 2002 2012	Variaz. % 2002 2012	Variazione % media 2002 2012	2002 2006	2006 2010	2010 2012
Piemonte	1.022.631	1.212.855	1.633.619	1.595.282	1.575.486	552.855	54,1	4,4	4,4	7,7	-1,8
V. d'Aosta	14.124	24.468	20.747	22.481	25.249	11.125	78,8	6,0	14,7	-4,0	10,3
Lombardia	2.973.293	4.127.648	5.218.796	5.258.098	5.268.017	2.294.724	77,2	5,9	8,5	6,0	0,5
P.A. Bolzano	102.574	129.575	125.048	126.080	129.784	27.210	26,5	2,4	6,0	-0,9	1,9
P.A Trento	80.134	100.946	131.645	138.349	153.853	73.719	92,0	6,7	5,9	6,9	8,1
Veneto	1.076.982	1.554.314	1.732.224	1.665.636	1.639.439	562.457	52,2	4,3	9,6	2,7	-2,7
Friuli V. G.	146.827	192.741	266.230	274.015	275.393	128.566	87,6	6,5	7,0	8,4	1,7
Liguria	209.694	300.247	400.457	390.945	386.737	177.043	84,4	6,3	9,4	7,5	-1,7
E. Romagna	785.489	977.121	1.199.768	1.222.299	1.251.434	465.945	59,3	4,8	5,6	5,3	2,1
Toscana	512.909	606.629	879.001	878.744	884.135	371.226	72,4	5,6	4,3	9,7	0,3
Umbria	116.718	153.690	186.773	187.769	189.503	72.785	62,4	5,0	7,1	5,0	0,7
Marche	192.631	269.880	323.818	349.106	380.351	187.720	97,5	7,0	8,8	4,7	8,4
Lazio	1.933.754	2.873.186	2.802.287	2.733.274	2.802.717	868.963	44,9	3,8	10,4	-0,6	0,0
Abruzzo	324.852	435.134	346.256	369.327	368.832	43.980	13,5	1,3	7,6	-5,6	3,2
Molise	64.417	123.295	154.838	151.718	154.968	90.551	140,6	9,2	17,6	5,9	0,0
Campania	1.571.629	1.785.692	2.172.052	2.204.053	2.176.272	604.643	38,5	3,3	3,2	5,0	0,1
Puglia	1.009.061	1.390.518	1.582.087	1.554.559	1.524.589	515.528	51,1	4,2	8,3	3,3	-1,8
Basilicata	74.816	105.529	163.044	159.377	156.784	81.968	109,6	7,7	9,0	11,5	-1,9
Calabria	396.287	516.292	574.067	587.361	576.635	180.348	45,5	3,8	6,8	2,7	0,2
Sicilia	1.165.118	1.654.750	1.879.017	1.924.303	1.982.096	816.978	70,1	5,5	9,2	3,2	2,7
Sardegna	261.356	331.263	420.154	438.217	448.019	186.663	71,4	5,5	6,1	6,1	3,3
ITALIA	**14.035.296**	**18.865.773**	**22.211.928**	**22.230.993**	**22.350.293**	**8.314.997**	**59,2**	**4,8**	**7,7**	**4,2**	**0,3**
Regioni non in piano di rientro	*5.942.532*	*8.095.058*	*10.103.881*	*10.111.974*	*10.156.400*	*4.213.868*	*70,9*	*5,5*	*8,0*	*5,7*	*0,3*
Regioni in piano di rientro[1]	*5.456.057*	*7.388.349*	*7.928.517*	*7.970.036*	*8.061.520*	*2.605.463*	*47,8*	*4,0*	*7,9*	*1,8*	*0,8*
Regioni in piano di rientro leggero[2]	*2.031.692*	*2.603.373*	*3.215.706*	*3.149.841*	*3.100.075*	*1.068.383*	*52,6*	*4,3*	*6,4*	*5,4*	*-1,8*
Regioni autonome	*605.015*	*778.993*	*963.824*	*999.142*	*1.032.298*	*427.283*	*70,6*	*5,5*	*6,5*	*5,5*	*3,5*

(1) Regioni sottoposte a Piano di rientro sono quelle che hanno avviato il piano, ancora in vigenza, nel periodo 2006-2010 (Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Sicilia).
(2) Regioni con Piano di rientro di livello di gravosità diverso dall'ordinario a partire dal 2010: Piemonte e Puglia.
Fonte: MEF-RGS-IGESPES "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – aggiornamento 2013"

In netta controtendenza sono le Regioni autonome, che incrementano la spesa ad un tasso di variazione medio del 3,5 per cento e tra le quali la Valle d'Aosta registra l'incremento medio più alto a livello nazionale (+10,3%). Le Regioni sottoposte a piano di rientro leggero (Piemonte e Puglia) registrano, invece, una flessione della spesa (variazione media pari a -1,8%), così come Liguria (-1,7%), Basilicata (-1,9%) e Veneto (-2,7%).

4.4 Medicina di base

La spesa per la medicina di base si incrementa, nel decennio 2002-2012, di un valore medio del 3,8 per cento. A fronte del maggiore incremento registrato nel quadriennio 2002-2006, pari a +6,6 percento, l'andamento della spesa flette sensibilmente nell'ultimo triennio, attestandosi su un tasso di variazione medio dello 0,9 per cento (Tab.20/SA).

Tutte le Regioni contribuiscono al decremento, che regredisce, per le Regioni in Piano di rientro, dal 6,6 all'1,2 per cento, mentre nelle Regioni non sottoposte a Piano di rientro la variazione media decresce dal 6,6 allo 0,7 per cento. Unica Regione a riportare, nello scorso triennio, una variazione di segno negativo è la Basilicata (-1,4%), che nel 2012 spende per

medicina di base circa 80,5 milioni di euro contro gli 82,9 milioni di euro del 2010, dopo aver fatto registrare, nel periodo 2002-2006, assieme al Molise, il tasso di variazione medio più alto (+9,3%).

L'incidenza percentuale sulla spesa complessiva aumenta, passando dal 5,8 per cento nel 2002 al 6,1 per cento nel 2012. Molise (8%) e Basilicata (7,8%), sono le Regioni nelle quali la spesa per medicina di base pesa maggiormente (Tab.21/SA).

TAB. 20/SA

Andamento della spesa per medicina di base nel decennio 2002-2012

(importi in migliaia di euro)

Regioni	2002	2006	2010	2011	2012	Variazione Assoluta 2002-2012	Variazione % 2002-2012	Variazione % media 2002 2012	2002 2006	2006 2010	2010 2012
Piemonte	319.154	425.300	475.228	475.050	475.685	156.531	49,0	4,1	7,4	2,8	0,0
Valle d'Aosta	9.776	11.907	14.515	15.268	15.655	5.879	60,1	4,8	5,1	5,1	3,9
Lombardia	648.563	877.481	907.035	900.087	910.364	261.801	40,4	3,4	7,9	0,8	0,2
PA di Bolzano	37.048	43.869	53.695	54.264	54.448	17.400	47,0	3,9	4,3	5,2	0,7
P.A di Trento	43.021	50.779	57.454	58.906	59.750	16.729	38,9	3,3	4,2	3,1	2,0
Veneto	365.759	460.885	540.963	546.873	547.998	182.239	49,8	4,1	5,9	4,1	0,6
Friuli V. G.	92.986	114.104	126.587	132.842	130.375	37.389	40,2	3,4	5,2	2,6	1,5
Liguria	114.392	142.822	162.297	163.424	163.732	49.340	43,1	3,7	5,7	3,2	0,4
E. Romagna	316.450	391.478	510.914	516.455	525.828	209.378	66,2	5,2	5,5	6,9	1,4
Toscana	298.722	385.382	407.468	413.094	414.317	115.595	38,7	3,3	6,6	1,4	0,8
Umbria	67.831	82.506	90.400	91.204	92.858	25.027	36,9	3,2	5,0	2,3	1,4
Marche	129.858	155.927	167.816	172.243	174.341	44.483	34,3	3,0	4,7	1,9	1,9
Lazio	395.391	533.127	576.942	613.341	614.626	219.235	55,4	4,5	7,8	2,0	3,2
Abruzzo	114.017	139.682	150.917	153.060	152.613	38.596	33,9	3,0	5,2	2,0	0,6
Molise	28.793	41.139	49.996	51.755	51.329	22.536	78,3	6,0	9,3	5,0	1,3
Campania	519.778	677.815	645.992	645.389	651.008	131.230	25,2	2,3	6,9	-1,2	0,4
Puglia	306.161	396.126	494.778	507.412	512.879	206.718	67,5	5,3	6,7	5,7	1,8
Basilicata	53.109	75.797	82.931	83.618	80.547	27.438	51,7	4,3	9,3	2,3	-1,4
Calabria	183.719	227.826	247.885	247.719	247.899	64.180	34,9	3,0	5,5	2,1	0,0
Sicilia	418.895	524.005	582.074	586.510	588.958	170.063	40,6	3,5	5,8	2,7	0,6
Sardegna	139.498	177.831	194.840	197.619	198.955	59.457	42,6	3,6	6,3	2,3	1,1
ITALIA	**4.602.921**	**5.935.788**	**6.540.727**	**6.626.133**	**6.664.165**	**2.061.244**	**44,8**	**3,8**	**6,6**	**2,5**	**0,9**
Regioni non sottoposte a piano di rientro	*1.994.684*	*2.572.278*	*2.869.824*	*2.886.998*	*2.909.985*	*915.301*	*45,9*	*3,8*	*6,6*	*2,8*	*0,7*
Regioni in piano di rientro[1]	*1.660.593*	*2.143.594*	*2.253.806*	*2.297.774*	*2.306.433*	*645.840*	*38,9*	*3,3*	*6,6*	*1,3*	*1,2*
Regioni in piano di rientro leggero[2]	*625.315*	*821.426*	*970.006*	*982.462*	*988.564*	*363.249*	*58,1*	*4,7*	*7,1*	*4,2*	*1,0*
Regioni autonome	*322.329*	*398.490*	*447.091*	*458.899*	*459.183*	*136.854*	*42,5*	*3,6*	*5,4*	*2,9*	*1,3*

(1) Regioni sottoposte a Piano di rientro sono quelle che hanno avviato il piano, ancora in vigenza, nel periodo 2006-2010 (Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Sicilia).
(2) Regioni con Piano di rientro di livello di gravosità diverso dall'ordinario a partire dal 2010: Piemonte e Puglia.
Fonte: MEF-RGS-IGESPES "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario - aggiornamento 2013"

TAB. 21/SA

Incidenza della spesa per medicina di base su quella corrente

(importi in migliaia di euro)

Regione	2002			2012		
	spesa corrente	spesa per medicina di base	incidenza % su spesa corrente	spesa corrente	spesa per medicina di base	incidenza % su spesa corrente
Piemonte	5.851.095	319.154	5,5	8.343.866	475.685	5,7
Valle d'Aosta	190.247	9.776	5,1	279.948	15.655	5,6
Lombardia	12.709.967	648.563	5,1	18.236.893	910.364	5,0
P.A. di Bolzano	860.733	37.048	4,3	1.130.707	54.448	4,8
P.A. di Trento	753.544	43.021	5,7	1.153.429	59.750	5,2
Veneto	6.277.031	365.759	5,8	8.717.713	547.998	6,3
Friuli Venezia Giulia.	1.658.530	92.986	5,6	2.519.548	130.375	5,2
Liguria	2.403.793	114.392	4,8	3.130.036	163.732	5,2
Emilia Romagna	5.870.440	316.450	5,4	8.523.865	525.828	6,2
Toscana	4.998.775	298.722	6,0	7.036.954	414.317	5,9
Umbria	1.187.716	67.831	5,7	1.640.594	92.858	5,7
Marche	2.036.295	129.858	6,4	2.751.595	174.341	6,3
Lazio	7.373.436	395.391	5,4	10.903.100	614.626	5,6
Abruzzo	1.819.282	114.017	6,3	2.331.846	152.613	6,5
Molise	447.250	28.793	6,4	640.023	51.329	8,0
Campania	7.552.201	519.778	6,9	9.708.660	651.008	6,7
Puglia	5.035.209	306.161	6,1	6.945.254	512.879	7,4
Basilicata	727.762	53.109	7,3	1.034.961	80.547	7,8
Calabria	2.547.656	183.719	7,2	3.357.044	247.899	7,4
Sicilia	6.469.388	418.895	6,5	8.540.837	588.958	6,9
Sardegna	2.206.551	139.498	6,3	3.209.556	198.955	6,2
ITALIA	**78.976.901**	**4.602.921**	**5,8**	**110.136.429**	**6.664.165**	**6,1**
Regioni sottoposte a piano di rientro [1]	*26.209.213*	*1.660.593*	*6,3*	*35.481.510*	*2.306.433*	*6,5*
Regioni sottoposte a piano di rientro leggero[2]	*10.886.304*	*625.315*	*5,7*	*15.289.120*	*988.564*	*6,5*

(1) Regioni sottoposte a Piano di rientro sono quelle che hanno avviato il piano, ancora in vigenza, nel periodo 2006-2010 (Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Sicilia).
(2) Regioni con Piano di rientro di livello di gravosità diverso dall'ordinario a partire dal 2010: Piemonte e Puglia.
Fonte: MEF-RGS-IGESPES "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – aggiornamento 2013"

4.5 Spesa farmaceutica convenzionata

La previsione dei tetti di spesa, le prescrizioni tese al controllo della stessa[311], i piani di rientro, hanno contribuito al contenimento della spesa farmaceutica convenzionata, che si riduce di circa il 24 per cento nel decennio 2002-2012 (Tab.22/SA).

La flessione si attesta sul valore medio di -3,1 per cento, nel periodo 2006-2010, per poi triplicare il suo valore medio nel triennio 2010-2012, quando risulta pari a -9,1 per cento.

Significativa la rilevazione degli andamenti "divergenti" dell'aggregato di spesa tra le Regioni in Piano di rientro e quelle non soggette. Mentre nelle prime, nel quinquennio 2002-2006, si registra una variazione media di segno positivo (2,1%), con percentuali di crescita particolarmente rilevanti in Lazio (5,0%) e Calabria (3,3%), ma con l'eccezione della

[311] L'art. 50 della legge 329 del 2003 ha introdotto il sistema della Tessera Sanitaria finalizzato alla conoscenza tempestiva e puntuale, mediante strumenti tecnologicamente avanzati e standardizzati, di tutti i dati delle prescrizioni mediche associate a ogni singolo assistito, in modo tale da potenziare, con la definizione di specifici indicatori, gli strumenti di programmazione finanziaria e il monitoraggio del settore sanitario sia a livello nazionale che regionale e delle singole aziende sanitarie, anche attraverso la realizzazione della ricetta elettronica e il controllo delle esenzioni per reddito dalla compartecipazione alla spesa sanitaria da parte del cittadino.

Campania (-0,8%); nelle Regioni che non sono sottoposte a Piano di rientro la variazione assume un valore negativo (-0,1%), con valori inferiori al dato medio nella Provincia autonoma di Bolzano (-3.0%) e Lombardia (-1,0%). Nel triennio 2010-2012, in tutte le Regioni la spesa registra una variazione percentuale media di segno negativo, con valori superiori in Puglia (-14,3%), Lombardia (-13,3%), Calabria (-12,2%) e Basilicata (-12,0%).

L'incidenza della spesa su quella complessiva passa dal 15 per cento del 2002 all'8,2 per cento del 2012 (Tab.23/SA). Nel 2012, quindi, la spesa farmaceutica convenzionata, pesa circa il 45 per cento in meno rispetto al 2002, per l'effetto combinato, però, della flessione della stessa (circa il 24%) e dell'incremento della spesa corrente complessiva (circa 39%).

Nel 2012, le Regioni in Piano di rientro registrano un'incidenza media pari al 9,4 per cento, leggermente superiore al dato nazionale, con punte massime in Sicilia (10,3%) Calabria (10,1%) e Abruzzo (9,6%), mentre tra le Regioni non in Piano di rientro, i livelli minimi si sono rilevati nelle Province autonome di Trento (4,1%) e Bolzano (6,2%), in Veneto e Valle D'Aosta (entrambe al 6,8%), in Lombardia (7,6%).

TAB. 22/SA

Andamento della spesa farmaceutica convenzionata nel decennio 2002-2012

(importi in migliaia di euro)

Regioni	2002	2006	2010	2011	2012	Variaz. Assoluta 2002-2012	Variaz. % 2002 2012	Variazione % media 2002 2012	2002 2006	2006 2010	2010 2012
Piemonte	763.407	803.837	774.814	697.864	642.184	-121.223	-15,9	-1,7	1,3	-0,9	-9,0
Valle d'Aosta	21.973	23.108	22.123	19.621	19.022	-2.951	-13,4	-1,4	1,3	-1,1	-7,3
Lombardia	1.748.011	1.679.498	1.560.243	1.436.699	1.379.907	-368.104	-21,1	-2,3	-1,0	-1,8	-6,0
PA di Bolzano	72.058	63.720	61.512	55.295	46.266	-25.792	-35,8	-4,3	-3,0	-0,9	-13,3
P.A di Trento	73.920	80.329	78.514	75.323	71.780	-2.140	-2,9	-0,3	2,1	-0,6	-4,4
Veneto	783.578	803.738	743.232	671.133	590.318	-193.260	-24,7	-2,8	0,6	-1,9	-10,9
Friuli V. G.	221.694	237.825	230.444	216.184	196.809	-24.885	-11,2	-1,2	1,8	-0,8	-7,6
Liguria	359.339	385.532	299.366	283.381	246.828	-112.511	-31,3	-3,7	1,8	-6,1	-9,2
E. Romagna	780.987	793.627	715.341	646.553	568.142	-212.845	-27,3	-3,1	0,4	-2,6	-10,9
Toscana	680.149	678.954	611.310	551.632	503.219	-176.930	-26,0	-3,0	0,0	-2,6	-9,3
Umbria	166.709	172.002	156.460	146.588	140.168	-26.541	-15,9	-1,7	0,8	-2,3	-5,3
Marche	310.310	308.532	284.604	254.967	235.734	-74.576	-24,0	-2,7	-0,1	-2,0	-9,0
Lazio	1.246.753	1.518.103	1.195.440	1.087.759	934.007	-312.746	-25,1	-2,8	5,0	-5,8	-11,6
Abruzzo	288.219	290.350	263.937	248.343	223.474	-64.745	-22,5	-2,5	0,2	-2,4	-8,0
Molise	71.510	67.782	58.471	55.024	48.706	-22.804	-31,9	-3,8	-1,3	-3,6	-8,7
Campania	1.259.081	1.216.981	1.068.676	950.920	895.258	-363.823	-28,9	-3,4	-0,8	-3,2	-8,5
Puglia	853.675	935.263	869.413	719.939	637.955	-215.720	-25,3	-2,9	2,3	-1,8	-14,3
Basilicata	131.403	120.019	106.299	95.501	82.276	-49.127	-37,4	-4,6	-2,2	-3,0	-12,0
Calabria	459.472	523.472	441.523	362.146	340.283	-119.189	-25,9	-3,0	3,3	-4,2	-12,2
Sicilia	1.199.623	1.307.474	1.023.403	954.354	879.862	-319.761	-26,7	-3,1	2,2	-5,9	-7,3
Sardegna	337.333	373.293	347.434	332.771	328.955	-8.378	-2,5	-0,3	2,6	-1,8	-2,7
ITALIA	**11.829.204**	**12.383.439**	**10.912.559**	**9.861.997**	**9.011.153**	**-2.818.051**	**-23,8**	**-2,7**	**1,2**	**-3,1**	**-9,1**
Regioni non sotto piano di rientro	*4.960.486*	*4.941.902*	*4.476.855*	*4.086.454*	*3.746.592*	*-1.213.894*	*-24,5*	*-2,8*	*-0,1*	*-2,4*	*-8,5*
Regioni in piano di rientro [1]	*4.524.658*	*4.924.162*	*4.051.450*	*3.658.546*	*3.321.590*	*-1.203.068*	*-26,6*	*-3,0*	*2,1*	*-4,8*	*-9,5*
Regioni in piano di rientro leggero[2]	*1.617.082*	*1.739.100*	*1.644.227*	*1.417.803*	*1.280.139*	*-336.943*	*-20,8*	*-2,3*	*1,8*	*-1,4*	*-11,8*
Regioni autonome	*726.978*	*778.275*	*740.027*	*699.194*	*662.832*	*-64.146*	*-8,8*	*-0,9*	*1,7*	*-1,3*	*-5,4*

(1) Regioni sottoposte a Piano di rientro sono quelle che hanno avviato il piano, ancora in vigenza, nel periodo 2006-2010, (Lazio Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Sicilia).
(2) Regioni con Piano di rientro di livello di gravosità diverso dall'ordinario a partire dal 2010:Piemonte e Puglia.
Fonte: MEF-RGS-IGESPES "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – aggiornamento 2013"

TAB. 23/SA

Incidenza della spesa farmaceutica convenzionata su quella corrente

(importi in migliaia di euro)

Regione	2002			2012		
	spesa corrente	farmaceutica convenzionata	incidenza % su spesa corrente	spesa corrente	farmaceutica convenzionata	incidenza % su spesa corrente
Piemonte	5.851.095	763.407	13,0	8.343.866	642.184	7,7
Valle d'Aosta	190.247	21.973	11,5	279.948	19.022	6,8
Lombardia	12.709.967	1.748.011	13,8	18.236.893	1.379.907	7,6
P.A. di Bolzano	860.733	72.058	8,4	1.130.707	46.266	4,1
P.A. di Trento	753.544	73.920	9,8	1.153.429	71.780	6,2
Veneto	6.277.031	783.578	12,5	8.717.713	590.318	6,8
Friuli V. G.	1.658.530	221.694	13,4	2.519.548	196.809	7,8
Liguria	2.403.793	359.339	14,9	3.130.036	246.828	7,9
Emilia Romagna	5.870.440	780.987	13,3	8.523.865	568.142	6,7
Toscana	4.998.775	680.149	13,6	7.036.954	503.219	7,2
Umbria	1.187.716	166.709	14,0	1.640.594	140.168	8,5
Marche	2.036.295	310.310	15,2	2.751.595	235.734	8,6
Lazio	7.373.436	1.246.753	16,9	10.903.100	934.007	8,6
Abruzzo	1.819.282	288.219	15,8	2.331.846	223.474	9,6
Molise	447.250	71.510	16,0	640.023	48.706	7,6
Campania	7.552.201	1.259.081	16,7	9.708.660	895.258	9,2
Puglia	5.035.209	853.675	17,0	6.945.254	637.955	9,2
Basilicata	727.762	131.403	18,1	1.034.961	82.276	7,9
Calabria	2.547.656	459.472	18,0	3.357.044	340.283	10,1
Sicilia	6.469.388	1.199.623	18,5	8.540.837	879.862	10,3
Sardegna	2.206.551	337.333	15,3	3.209.556	328.955	10,2
ITALIA	**78.976.901**	**11.829.204**	**15,0**	**110.136.429**	**9.011.153**	**8,2**
Regioni in piano di rientro [1]	*26.209.213*	*4.524.658*	*17,3*	*35.481.510*	*3.321.590*	*9,4*
Regioni in piano di rientro leggero[2]	*10.886.304*	*1.617.082*	*14,9*	*15.289.120*	*280.139*	*8,4*

(1) Regioni sottoposte a Piano di rientro sono quelle che hanno avviato il piano, ancora in vigenza, nel periodo 2006-2010 (Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Sicilia).
(2) Regioni con Piano di rientro di livello di gravosità diverso dall'ordinario a partire dal 2010: Piemonte e Puglia.
Fonte: MEF-RGS-IGESPES "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – aggiornamento 2013"

4.6 Spesa per beni e servizi: prodotti farmaceutici

L'aggregato di spesa relativo ai prodotti farmaceutici, che ricomprende i farmaci in uso negli ospedali e quelli distribuiti direttamente ai pazienti da parte delle Aziende sanitarie, vede incrementare il suo peso percentuale sulla spesa sanitaria complessiva che, pari al 3,3 per cento nel 2002, incrementa al 7,3 per cento nel 2012 (Tab.24/SA).

Tale dinamica risente dell'effetto combinato da un lato delle nuove terapie antitumorali basate su classi di farmaci che hanno un alto costo per unità di prodotto, dall'altro dell'aumento della distribuzione diretta effettuata dalle Aziende sanitarie.

TAB. 24/SA

Incidenza della spesa per prodotti farmaceutici su quella corrente

(importi in migliaia di euro)

Regione	2002			2012		
	spesa corrente	spesa per prodotti farmaceutici	Incidenza % su spesa corrente	spesa corrente	spesa per prodotti farmaceutici	Incidenza % su spesa corrente
Piemonte	5.851.095	199.769	3,4	8.343.866	639.060	7,7
Valle d'Aosta	190.247	5.265	2,8	279.948	14.030	5,0
Lombardia	12.709.967	343.633	2,7	18.236.893	1.052.429	5,8
P.A. di Bolzano	860.733	23.956	2,8	1.130.707	61.505	5,4
P.A. di Trento	753.544	24.128	3,2	1.153.429	46.300	4,0
Veneto	6.277.031	236.281	3,8	8.717.713	611.795	7,0
Friuli V.G.	1.658.530	56.308	3,4	2.519.548	174.963	6,9
Liguria	2.403.793	80.018	3,3	3.130.036	238.547	7,6
Emilia Romagna	5.870.440	265.722	4,5	8.523.865	625.778	7,3
Toscana	4.998.775	258.056	5,2	7.036.954	633.815	9,0
Umbria	1.187.716	56.597	4,8	1.640.594	135.337	8,2
Marche	2.036.295	90.887	4,5	2.751.595	256.722	9,3
Lazio	7.373.436	147.925	2,0	10.903.100	765.930	7,0
Abruzzo	1.819.282	68.945	3,8	2.331.846	175.355	7,5
Molise	447.250	13.645	3,1	640.023	43.163	6,7
Campania	7.552.201	217.770	2,9	9.708.660	741.132	7,6
Puglia	5.035.209	147.606	2,9	6.945.254	620.792	8,9
Basilicata	727.762	25.494	3,5	1.034.961	82.660	8,0
Calabria	2.547.656	65.039	2,6	3.357.044	246.948	7,4
Sicilia	6.469.388	147.760	2,3	8.540.837	562.769	6,6
Sardegna	2.206.551	96.963	4,4	3.209.556	267.649	8,3
ITALIA	**78.976.901**	**2.571.767**	**3,3**	**110.136.429**	**7.996.679**	**7,3**
Regioni in piano di rientro[1]	*26.209.213*	*661.084*	*2,5*	*35.481.510*	*2.535.297*	*7,1*
Regioni sottoposto a piano di rientro leggero[2]	*10.886.304*	*347.375*	*3,2*	*15.289.120*	*1.259.852*	*8,2*

(1) Regioni sottoposte a Piano di rientro sono quelle che hanno avviato il piano, ancora in vigenza, nel periodo 2006-2010 (Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Sicilia).
(2) Regioni con Piano di rientro di livello di gravosità diverso dall'ordinario a partire dal 2010: Piemonte e Puglia.
Fonte: MEF-RGS-IGESPES "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – aggiornamento 2013"

Nel 2012, un'incidenza inferiore alla media nazionale si rileva, tra l'altro, in Valle d'Aosta (5%), nelle Province autonome di Bolzano (5,4%) e Trento (4,0%), e in Lombardia (5,8%), mentre i livelli più alti di spesa rispetto alla media si registrano nelle Marche (9,3%), in Toscana (9,0%) e Puglia (8,9%).

Tuttavia, esaminando l'andamento della spesa in termini di variazioni percentuali medie, si registra una flessione da +15,8 per cento, nel periodo 2002-2006, a +3,7 per cento nel triennio 2010-2012 (Tab.25/SA).

TAB. 25/SA

Andamento della spesa per prodotti farmaceutici nel decennio 2002-2012

(importi in migliaia di euro)

Regioni	2002	2006	2010	2011	2012	Variaz. Assoluta 2002 2012	Variaz. % 2002 2012	Variazione % media 2002 2012	2002 2006	2006 2010	2010 2012
Piemonte	199.769	365.172	613.275	638.163	639.060	439.291	219,9	12,3	16,3	13,8	2,1
Valle d'Aosta	5.265	8.562	13.659	15.170	14.030	8.765	166,5	10,3	12,9	12,4	1,3
Lombardia	343.633	561.555	956.033	1.006.556	1.052.429	708.796	206,3	11,8	13,1	14,2	4,9
P.A. Bolzano	23.956	41.517	54.614	58.939	61.505	37.549	156,7	9,9	14,7	7,1	6,1
P.A di Trento	24.128	34.225	41.975	43.471	46.300	22.172	91,9	6,7	9,1	5,2	5,0
Veneto	236.281	355.854	569.536	589.944	611.795	375.514	158,9	10,0	10,8	12,5	3,6
Friuli V. G.	56.308	99.492	174.353	187.360	174.963	118.655	210,7	12,0	15,3	15,1	0,2
Liguria	80.018	157.995	238.958	240.644	238.547	158.529	198,1	11,5	18,5	10,9	-0,1
E. Romagna	265.722	403.367	613.460	624.173	625.778	360.056	135,5	8,9	11,0	11,1	1,0
Toscana	258.056	405.888	619.058	642.879	633.815	375.759	145,6	9,4	12,0	11,1	1,2
Umbria	56.597	83.606	124.841	131.725	135.337	78.740	139,1	9,1	10,2	10,5	4,1
Marche	90.887	173.090	243.598	252.983	256.722	165.835	182,5	10,9	17,5	8,9	2,7
Lazio	147.925	391.481	701.619	735.722	765.930	618.005	417,8	17,9	27,5	15,7	4,5
Abruzzo	68.945	119.405	160.630	171.875	175.355	106.410	154,3	9,8	14,7	7,7	4,5
Molise	13.645	24.199	35.155	38.979	43.163	29.518	216,3	12,2	15,4	9,8	10,8
Campania	217.770	460.019	689.648	712.629	741.132	523.362	240,3	13,0	20,6	10,7	3,7
Puglia	147.606	316.315	542.354	564.322	620.792	473.186	320,6	15,4	21,0	14,4	7,0
Basilicata	25.494	53.850	75.400	82.656	82.660	57.166	224,2	12,5	20,6	8,8	4,7
Calabria	65.039	108.147	206.399	249.536	246.948	181.909	279,7	14,3	13,6	17,5	9,4
Sicilia	147.760	318.715	488.814	524.857	562.769	415.009	280,9	14,3	21,2	11,3	7,3
Sardegna	96.963	137.159	268.526	273.146	267.649	170.686	176,0	10,7	9,1	18,3	-0,2
ITALIA	**2.571.767**	**4.619.613**	**7.431.905**	**7.785.729**	**7.996.679**	**5.424.912**	**210,9**	**12,0**	**15,8**	**12,6**	**3,7**
Regioni non sottoposte a piano di rientro	*1.356.688*	*2.195.205*	*3.440.884*	*3.571.560*	*3.637.083*	*2.280.395*	*168,1*	*10,4*	*12,8*	*11,9*	*2,8*
Regioni in piano di rientro[1]	*661.084*	*1.421.966*	*2.282.265*	*2.433.598*	*2.535.297*	*1.874.213*	*283,5*	*14,4*	*21,1*	*12,6*	*5,4*
Regioni sottoposte a piano di rientro leggero[2]	*347.375*	*681.487*	*1.155.629*	*1.202.485*	*1.259.852*	*912.477*	*262,7*	*13,8*	*18,3*	*14,1*	*4,4*
Regioni autonome	*206.620*	*320.955*	*553.127*	*578.086*	*564.447*	*357.827*	*173,2*	*10,6*	*11,6*	*14,6*	*1,0*

(1) Regioni sottoposte a Piano di rientro sono quelle che hanno avviato il piano, ancora in vigenza, nel periodo 2006-2010 (Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Sicilia).
(2) Regioni con Piano di rientro di livello di gravosità diverso dall'ordinario a partire dal 2010: Piemonte e Puglia.
Fonte: MEF-RGS-IGESPES "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – aggiornamento 2013"

Nel periodo 2010-2012 le Regioni non in Piano di rientro hanno fatto registrare tassi medi di crescita, pari al 2,8 per cento, inferiori al dato nazionale, ad eccezione di Lombardia (4,9%) Basilicata (4,7%) e Umbria (4,1%), mentre tutte le Regioni in Piano di rientro (ad eccezione della Campania) superano il valore medio nazionale, con incrementi percentuali medi superiori di oltre il doppio del dato nazionale in Molise (10,8%) e Calabria (9,4%), pari a poco meno del doppio in Sicilia (7,3%), e di circa il 20 per cento in Lazio e Abruzzo (entrambe al 4,5%).

4.7 La spesa corrente sanitaria: il monitoraggio della spesa farmaceutica

Nei paragrafi precedenti si sono riportati i dati rilevati dai CE degli enti sanitari e consolidati a livello regionale. Di seguito si espongono i risultati del monitoraggio dell'Agenzia

Italiana del Farmaco (AIFA) ai fini della verifica del rispetto dei tetti di spesa normativamente previsti.

Infatti, la spesa farmaceutica, terza per volume di risorse assorbite dopo quella per il personale e per i consumi in beni e servizi, è oggetto di politiche di razionalizzazione al fine di incentivare l'appropriatezza prescrittiva e contenerne l'incidenza sulle risorse erogate con il Fondo sanitario nazionale entro tetti di spesa programmati che, per il 2012, sono stati pari al 13,1% per la territoriale e al 2,4% per l'ospedaliera.

Anche nel 2012, come nel 2011, le politiche di contenimento della spesa farmaceutica hanno conseguito un risultato positivo: la spesa farmaceutica complessiva decresce, infatti, di circa il 3 per cento rispetto all'anno precedente, anche se divergenti sono le dinamiche delle componenti che hanno determinato il risultato: a fronte di una riduzione della farmaceutica territoriale pari al 6,69%, la spesa ospedaliera si incrementa del 10%.

TAB. 26/SA

Spesa farmaceutica complessiva 2010/2012

(milioni di euro)

				Variazioni percentuali		***Variazione % media***
	2010	**2011**	**2012**	**2012/11**	**2011/10**	**2010/2012**
Farmaceutica territoriale*	13.941	14.006	13.069	*-6,69*	*0,26*	*-3,47*
Farmaceutica ospedaliera**	4.203	3.781	4.179	*10,53*	*-10,04*	*0,25*
Spesa farmaceutica totale	**18.145**	**17.787**	**17.248**	***-3,02***	***-1,97***	***-2,5***

*Spesa a carico del SSN comprendente i farmaci erogati attraverso le farmacie aperte al pubblico ("spesa convenzionata") e i farmaci di fascia A ("distribuzione diretta"). Dati al netto dei *pay back* versati dalle aziende farmaceutiche alle Regioni.
** Spesa farmaceutica ospedaliera ad esclusione della spesa per vaccini (che viene contabilizzata su specifiche voci di bilancio dedicate alla profilassi) al netto della distribuzione diretta dei farmaci di fascia A e al netto dei *pay-back*.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AIFA da flusso della Tracciabilità

Sul piano nazionale, la spesa farmaceutica territoriale, al netto del *pay back*, incide per il 12,2% del FSN, rispettando così il tetto programmato del 13,1%, e realizzando un risparmio di spesa pari a 968,7 mln di euro, mentre i consumi farmaceutici ospedalieri assorbono il 3,90% delle risorse del FSN, superando il tetto programmato, pari al 2,4%, per complessivi 1.607 mln di euro.

Risultati nettamente differenziati si ottengono anche scomponendo il dato medio nazionale negli andamenti rilevati nelle singole Regioni.

Nel rinviare ai paragrafi successivi l'analisi più dettagliata per singola Regione e categoria di spesa, da una prima lettura della distribuzione geografica dei dati si rileva che, mentre tutte le Regioni travalicano il tetto programmato per l'ospedaliera, con valori massimi in Puglia (4,8%) Toscana e Sardegna (4,6%) e minimi in Valle d'Aosta (2,8%) Campania e Sicilia (3,2%), la farmaceutica territoriale registra livelli di spesa eccedenti i tetti programmati in Sardegna (che segna il livello massimo, pari al 14,6% sul FSN), e parte delle Regioni in piano di rientro[312] (Sicilia, Lazio, Puglia, Campania), mentre, tra gli enti territoriali

[312] Nel 2012, le Regioni in piano di rientro sono state: Abruzzo, Campania, Calabria, Lazio, Molise, Piemonte, Puglia e Sicilia.

che rispettano il tetto programmato, i livelli più bassi di spesa si rilevano nelle Regioni settentrionali, in particolare nelle province di Bolzano (8,6%) e Trento (9,5%), Veneto ed Emilia Romagna (10,8%), Valle d'Aosta (11,0%), Piemonte e Lombardia (11,1%), seguite dalle altre Regioni in piano di rientro: il Molise (12,5%), l'Abruzzo (12,7%) e la Calabria (13,1%).

TAB. 26/SA

Spesa farmaceutica 2011/2012 e rispetto dei tetti di spesa

(milioni di euro)

2012*								
A	B	C	D	E	F	G	H	I
FSN 2012	Tetto 13,1% farmaceutica territoriale su FSN	Tetto 2,4% farmaceutica ospedaliera su FSN	Spesa effettiva farmaceutica territoriale	Spesa effettiva farmaceutica ospedaliera	Incidenza % territoriale su FSN (D/A)	Incidenza % ospedaliera su FSN (E/A)	Tetto complessivo su FSN 15,5% (B+C)	Spesa effettiva complessiva (D+E)
107.164	**14.038**	**2.571**	**13.069**	**4.179**	**12,2%**	**3,90%**	**16.610**	**17.248**

2011*								
A	B	C	D	E	F	G	H	I
FSN 2011	Tetto 13,3% farmaceutica territoriale su FSN	Tetto 2,4% farmaceutica ospedaliera su FSN	Spesa effettiva farmaceutica territoriale	Spesa effettiva farmaceutica ospedaliera	Incidenza % territoriale su FSN (D/A)	Incidenza % ospedaliera su FSN (E/A)	Tetto complessivo su FSN 15,7% (B+C)	Spesa effettiva complessiva (D+E)
106.265	**14.133**	**2.550**	**14.006**	**3.781**	**13,18**	**3,56**	**16.684**	**17.787**

*Elaborazione Corte dei conti su dati Aifa (flusso tracciabilità), al netto dei pay back versati dalle aziende farmaceutiche alle Regioni e della spesa per vaccini

4.7.1 Le politiche per la razionalizzazione della spesa farmaceutica

La normativa nazionale di settore ha disegnato una complessa rete di competenze ed adempimenti per il monitoraggio e il contenimento della spesa farmaceutica, i cui attori principali sono l'AIFA, l'Osmed, le Regioni e i Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze.

I dati che consentono tale monitoraggio sono ricavati da tre fonti informative, che sono, per la farmaceutica ospedaliera e la distribuzione "diretta" e "per conto", la banca dati del NSIS del ministero della Salute (che raccoglie i dati della contabilità economico patrimoniale trasmessi dalle aziende sanitarie) e il sistema della Tracciabilità del farmaco[313], mentre per la farmaceutica convenzionata e i ticket versati dai pazienti, i dati sono forniti e certificati dall'Osmed, sulla base delle informazioni mensili trasmessi all'AIFA da tutte le farmacie presenti sul territorio nazionale.

[313] Banca dati istituita con DM 15 luglio 2004.

Completano il quadro del monitoraggio il Tavolo tecnico e il Comitato LEA, istituiti presso i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute, i quali verificano, rispettivamente, l'equilibrio economico della gestione e, quindi, anche il rispetto dei tetti di spesa farmaceutica programmati, e la qualità delle prestazioni sanitarie erogate (LEA), anche sotto il profilo dell'appropriatezza prescrittiva dei consumi farmaceutici. Le Regioni, invece, hanno un ruolo centrale nel contenimento della spesa farmaceutica, che possono perseguire, oltre che attraverso l'imposizione di compartecipazioni alla spesa farmaceutica a carico del cittadino (ticket), anche incrementando la distribuzione diretta che, da sola, può consentire risparmi di spesa anche del 50 per cento rispetto ai prezzi rimborsati alle farmacie territoriali[314].

Le aree nelle quali il legislatore è intervenuto hanno disegnato un sistema di norme che regolano la formazione dei prezzi dei farmaci rimborsati dal SSN e definiscono tetti programmati di spesa in percentuale del FSN, prevedendo un sistema di rimborsi ("*pay-back*") e sconti, in caso di superamento degli stessi, a carico, rispettivamente, di produttori[315] e distributori.

Ruolo centrale in questo sistema è svolto dall'AIFA, che contratta[316] con le aziende produttrici il prezzo dei farmaci[317] rimborsabili dal SSN, e attribuisce[318] a ciascun produttore (titolare di autorizzazioni all'immissione in commercio di farmaci) un *budget* annuale, i cui valori complessivi devono corrispondere alla quota di risorse del FSN destinata a coprire il fabbisogno per l'assistenza farmaceutica territoriale.

L'intera filiera dei privati (produttore, grossista e farmacista) è tenuta a ripianare alle Regioni l'eccedenza di spesa farmaceutica territoriale rispetto ai tetti programmati, in misura proporzionale alle relative quote di spettanza sui prezzi di medicinali, mentre il ripiano dello sforamento del tetto per la farmaceutica ospedaliera è stato, fino al 2012, a totale carico delle Regioni.

Il tetto alla spesa farmaceutica territoriale, pari al 13% della spesa sanitaria complessiva nell'anno 2002 (d.l. 347/01), è stato più volte rideterminato dalle successive manovre di stabilizzazione dei conti di finanza pubblica: così, fissato al 14% del FSN nel 2008

---

[314] L'articolo 9 della l. 386/1974 disciplina l'acquisto di farmaci da parte delle strutture pubbliche, che avviene con risparmi di spesa (a seconda del tipo di autorizzazione con cui il farmaco è stato immesso in commercio) che oscillano tra il 30 e il 50 per cento.

[315] In caso di mancata corresponsione del *pay-back* da parte delle aziende farmaceutiche, l'AIFA è autorizzata ad adottare provvedimenti di riduzione del prezzo di uno o più medicinali fino all'integrale restituzione di quanto non versato alle Regioni, incrementato del 20 per cento.

[316] L'AIFA svolge tale attività secondo le modalità definite dalla deliberazione CIPE 1/1/2001 e dalla l. 326/03.

[317] I farmaci, ai fini della rimborsabilità, sono classificati in tre diverse fasce: Fascia A, ricomprendente i farmaci interamente rimborsati dal SSN, la cui distribuzione può avvenire sia tramite le farmacie convenzionate presenti sul territorio, sia attraverso le strutture sanitarie pubbliche ("distribuzione diretta"); Fascia H, che sono farmaci di esclusivo uso ospedaliero o che possono essere distribuiti dalle strutture sanitarie; Fascia C, ovvero farmaci a totale carico del paziente. Questi ultimi, rispetto al regime di distribuzione, si distinguono in farmaci con obbligo di prescrizione e farmaci senza obbligo di prescrizione medica.

[318] La competenza AIFA ad attribuire a ciascun azienda un *budget* annuale è stata introdotta con il d.l. 159/2007, art. 5.

(d.l. 159/07), decresce al 13,6% nel 2009 (d.l. 39/2009) e al 13,3% a partire dal 2010 (d.l. 78/2009), mentre il tetto alla farmaceutica ospedaliera è stato pari, fino al 2012, al 2,4% del FSN.

Anche le più recenti disposizioni normative hanno di nuovo rimodulato i tetti alla farmaceutica: la manovra di revisione della spesa pubblica, attuata con il d.l. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, nell'introdurre numerose e incisive disposizioni per la razionalizzazione della spesa sanitaria, è di nuovo intervenuta sulla spesa farmaceutica, incrementando, a partire dal 2013, il tetto per la farmaceutica ospedaliera dal 2,4 al 3,5% del FSN, e diminuendo quello relativo alla farmaceutica territoriale, che scende dal 13,1 all'11,35%. A partire dal 2013, inoltre, anche per la spesa farmaceutica ospedaliera viene introdotto il meccanismo di ripiano mediante *pay-back* che, per una quota pari al 50% della spesa eccedente il tetto nazionale predeterminato, sarà a carico delle aziende produttrici, mentre il restante 50 per cento graverà sulle Regioni nelle quali si è verificato il superamento del limite.[319]

Le politiche di contenimento della spesa farmaceutica, oltre a prevedere misure di tipo finanziario di ripiano *ex post* dell'eccedenza di spesa, basate sul *pay-back* e sugli sconti dovuti da grossisti e farmacisti al SSN, sono orientate anche ad ottenere incrementi di efficienza nell'uso delle risorse, conseguibili sia attraverso il perseguimento dell'appropriatezza prescrittiva, sia attraverso la revisione dei prontuari farmaceutici.

Tra gli strumenti introdotti a tale scopo con il d.l. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, va rammentata la predisposizione di Linee guida per migliorare l'efficienza delle aziende sanitarie nelle attività di immagazzinamento e distribuzione interna dei medicinali acquistati direttamente, e il compito, affidato all'AIFA, di predisporre tabelle di raffronto tra la spesa farmaceutica territoriale delle singoli Regioni che evidenzino le migliori pratiche prescrittive di farmaci generici in termini di appropriatezza.

Anche il d.l. 158/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, contiene misure di incentivazione dell'efficienza nell'uso delle risorse sanitarie, riguardanti sia lo sviluppo di servizi territoriali per la cura di patologie in alternativa ai ricoveri ospedalieri impropri, sia l'incremento dell'appropriatezza e dell'efficacia terapeutica dei farmaci prescritti dal SSN. Tra le disposizioni di specifico interesse per la farmaceutica, si segnala il nuovo adempimento a carico dell'AIFA per la revisione straordinaria del Prontuario farmaceutico nazionale (da svolgere entro il 30 giugno 2013, ma di fatto ancora in corso a detta data), al fine di escludere dalla rimborsabilità i farmaci di dubbia utilità terapeutica, e l'obbligo, per le Regioni, di aggiornare (con periodicità almeno semestrale) i Prontuari

[319] Tuttavia, non sono tenute al ripiano le Regioni che abbiano fatto registrare un equilibrio complessivo nei conti.

terapeutici ospedalieri, al fine di selezionare quelle prassi cliniche e terapeutiche che offrano il miglior rapporto in termini di costi e benefici.

Le Regioni, infine, hanno il duplice obbligo di rendere immediatamente disponibili nelle proprie strutture sanitarie i farmaci caratterizzati da innovatività terapeutica (al fine di garantire a tutti i cittadini parità di accesso alle migliori cure disponibili sul territorio nazionale), e di segnalare all'AIFA eventuali dubbi (sulla base di specifica documentazione clinica) sui requisiti di innovatività agli stessi riconosciuti.

4.7.2 La spesa farmaceutica convenzionata

La spesa farmaceutica convenzionata netta, nel 2012, diminuisce del 10,35 per cento rispetto al 2011, segnando un risparmio pari a complessivi 1.037 milioni di euro (tab. 27/SA). È la diminuzione, sia percentuale, sia in valore assoluto, più sensibile a partire dal 2007, anno "spartiacque" nel decennio 2002/2012, dal quale inizia il processo di graduale ma costante ridimensionamento della spesa farmaceutica convenzionata: se, infatti, nel quinquennio 2002/2006 la farmaceutica convenzionata cresce ad un tasso medio annuo dell'1,15%, nel periodo 2006/2012 la spesa decresce ogni anno, ad un tasso medio del 4,32% (ma di ben il 18,74% nel solo triennio 2010/2012), con decrementi massimi nel biennio 2011/2012 pari, rispettivamente, a 983 e 1.037 milioni di euro.

Tutte le Regioni contribuiscono alla riduzione della spesa farmaceutica convenzionata complessiva, anche se gli enti territoriali in Piano di rientro vi contribuiscono per circa il 51 per cento del risparmio totale (530 mln di euro); il calo più consistente, in cifra assoluta, è conseguito nelle Regioni Lazio (147,217 mln), Lombardia (120,426 mln) Emilia Romagna (94,618 mln) Puglia (86,954mln) e Sicilia (84,980mln) mentre, in valori percentuali, la variazione negativa più significativa è rilevata nella Provincia autonoma di Bolzano (17,11%), seguita da Liguria (16,58%), Basilicata (15,77%) ed Emilia Romagna (14,22%).

Esaminando le variabili che hanno inciso sul risultato, oltre al *pay back* e al sistema di sconti obbligatori a carico dei produttori e della filiera distributiva[320] (TAB.28.a e 28.b/SA), si osserva che, a fronte di un modesto aumento del numero delle ricette (0,39% rispetto al 2011), i ticket derivanti sia dalla quota di compartecipazione pagata dal cittadino sui farmaci equivalenti, sia dal ticket fisso per ricetta, incrementano ulteriormente del 5,17% rispetto al 2011, anno nel quale si è registrato l'incremento più rilevante a partire dal 2009, pari, rispetto all'anno precedente, al 40,92%. I ticket complessivamente pagati dagli utenti del SSN ammontano, nel 2012, a 1.406 milioni di euro, dei quali oltre la metà (757,6 milioni di euro, circa il 53,88% del totale) sborsati dai residenti delle Regioni in Piano di rientro. Gli incrementi percentuali maggiori si sono verificati in Basilicata (43,20%), Liguria (31,76%),

[320] Gli sconti obbligatori a carico delle farmacie sono, mediamente, pari al 3%.

Toscana (23,07%), Umbria (18,65%); in controtendenza la Sicilia, unica Regione a registrare un dato in flessione (-6,63%).

Confrontando, inoltre, i ticket versati nel 2012 rispetto al 2009, emerge la particolare "intensità" nell'incremento del contributo complessivamente versato dagli assistiti in Basilicata, Puglia e Campania, dove, nonostante il numero di ricette presentate nel 2012 sia inferiore (rispetto all'analogo dato 2009), rispettivamente, dell'1,66, 3,11 e 7,36 per cento, i ticket incrementano di un valore superiore al 200% in Basilicata, e al 100% in Puglia e Campania. Tra le Regioni, infine, che nel 2012 registrano un numero di ricette inferiore rispetto al 2011, solo la Sicilia segna anche un decremento nel valore dei ticket versati.

TAB. 27/SA

Spesa farmaceutica convenzionata netta (1)
anni 2010 - 2012

(migliaia di euro)

Regioni	Spesa netta 2010	Spesa netta 2011	Spesa netta 2012	Variaz. assoluta 2012/2011	Var.% 2012/2011	Variaz. assoluta 2012/2010	Var.% 2012 / 2010
Piemonte*	791.725	717.462	650.556	-66.906	-9,33	-141.169	-17,83
V. Aosta	21.746	19.856	18.206	-1.649	-8,31	-3.540	-16,28
Lombardia	1.595.982	1.491.249	1.370.824	-120.426	-8,08	-225.158	-14,11
P.A. Bolzano	60.644	57.073	47.308	-9.764	-17,11	-13.335	-21,99
P.A. Trento	77.729	73.896	67.057	-6.838	-9,25	-10.672	-13,73
Veneto	761.123	682.932	615.237	-67.696	-9,91	-145.887	-19,17
Friuli V.G.	227.873	211.772	189.202	-22.569	-10,66	-38.671	-16,97
Liguria	315.360	285.095	237.817	-47.277	-16,58	-77.542	-24,59
E. Romagna	735.020	665.310	570.692	-94.618	-14,22	-164.328	-22,36
Toscana	623.791	570.784	502.761	-68.023	-11,92	-121.030	-19,40
Umbria	158.429	146.424	134.118	-12.306	-8,40	-24.311	-15,35
Marche	284.071	262.933	236.870	-26.063	-9,91	-47.201	-16,62
Lazio*	1.186.996	1.085.902	938.685	-147.217	-13,56	-248.311	-20,92
Abruzzo*	267.548	248.849	222.570	-26.279	-10,56	-44.978	-16,81
Molise*	58.344	55.786	48.466	-7.321	-13,12	-9.878	-16,93
Campania*	1.079.767	953.778	875.852	-77.926	-8,17	-203.915	-18,89
Puglia*	881.368	735.490	648.536	-86.954	-11,82	-232.832	-26,42
Basilicata	107.577	97.823	82.393	-15.430	-15,77	-25.184	-23,41
Calabria*	437.398	366.971	334.762	-32.209	-8,78	-102.636	-23,47
Sicilia*	1.041.099	965.200	880.220	-84.980	-8,80	-160.879	-15,45
Sardegna	344.632	327.980	313.375	-14.605	-4,45	-31.257	-9,07
ITALIA	**11.058.222**	**10.022.566**	**8.985.507**	**-1.037.059**	**-10,35**	**-2.072.715**	**-18,74**

(1) La spesa netta è ottenuta sottraendo dalla spesa lorda gli importi derivanti dal *ticket* (per ricetta e come compartecipazione al prezzo di riferimento), gli sconti obbligatori a carico del farmacista (media pari al 3%), gli extrasconti derivanti dalle misure di ripiano (0.6% a carico del produttore, dei farmacisti e dei grossisti) e gli sconti derivanti dai provvedimenti disposti dal d.l. 78/2010 convertito con modificazioni dalla l n. 122 del 30 luglio 2010, e dal d.l. 95/2012, convertito con modificazioni dalla l. n. 135 del 7 agosto 2012 .
- Fonte: Agenzia Italiana (AIFA)- OSMED- dati aggiornati al 18 aprile 2013.
*Regioni sottoposte ai Piani di Rientro.

TAB. 28.a/SA

Riepilogo andamenti consumi (spesa per *ticket* e numero ricette) 2009-2012 per Regione
Valori assoluti

	Ticket *(migliaia di euro)*				**Ricette** (migliaia)			
Regioni	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
Piemonte*	53.523	59.285	74.186	75.815	39.757	41.030	42.032	42.796
V. d'Aosta	695	896	1.356	1.549	1.030	1.064	1.078	1.099
Lombardia	181.844	198.705	236.813	246.645	72.202	74.946	77.357	78.786
P.A. Bolzano	6.029	6.917	8.564	8.883	2.834	2.960	3.066	3.039
P.A. Trento	2.256	2.957	3.926	4.385	3.865	4.004	4.146	4.258
Veneto	86.392	97.169	118.533	123.640	37.429	39.005	39.723	40.189
Friuli V.G.	7.468	9.771	14.801	16.288	10.676	11.142	11.436	11.619
Liguria	19.411	23.039	32.391	42.677	16.368	16.635	16.773	16.505
E. Romagna	27.943	36.053	58.720	70.005	40.491	42.088	42.599	41.992
Toscana	25.498	31.448	46.575	57.320	36.729	38.082	38.573	38.104
Umbria	6.339	8.217	13.349	15.839	9.825	10.156	10.341	10.413
Marche	11.389	14.545	21.913	24.248	15.891	16.121	16.465	16.475
Lazio*	105.778	113.218	132.680	142.016	58.853	61.230	62.875	63.049
Abruzzo*	20.796	24.723	29.696	29.702	14.334	14.766	15.145	15.603
Molise*	5.591	6.070	7.571	8.958	3.270	3.320	3.377	3.318
Campania*	71.705	101.966	171.863	173.421	60.874	59.581	56.298	56.396
Puglia*	44.229	50.861	112.834	118.756	45.101	46.997	43.769	43.700
Basilicata	4.020	4.950	8.798	12.599	6.537	6.749	6.895	6.428
Calabria*	34.134	44.303	46.448	46.870	23.269	22.500	22.284	22.738
Sicilia*	134.606	146.838	173.567	162.059	55.554	56.930	57.740	57.295
Sardegna	12.575	15.885	22.406	24.417	17.119	17.805	18.294	18.764
Totale	**862.221**	**997.815**	**1.336.988**	**1.406.091**	**572.009**	**587.111**	**590.265**	**592.567**

* Regioni sottoposte ai Piani di Rientro.
Fonte: Agenzia Italiana (AIFA)- OSMED- dati aggiornati al 18 aprile 2013.

TAB. 28.b/SA

Riepilogo andamenti consumi (spesa per *ticket* e numero ricette) 2009-2012 per Regione
Variazioni percentuali

	Ticket (migliaia di euro)			**Ricette** (migliaia)		
Regioni	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2012/2010**	**Var. % 2012/2009**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2012/2010**	**Var. % 2012/2009**
Piemonte*	2,20	27,88	41,65	1,82	4,31	7,64
Valle d'Aosta	14,26	72,89	122,89	1,94	3,27	6,68
Lombardia	4,15	24,13	35,64	1,85	5,12	9,12
P.A. Bolzano	3,73	28,43	47,34	-0,88	2,66	7,23
P.A. Trento	11,69	48,30	94,38	2,69	6,35	10,17
Veneto	4,31	27,24	43,11	1,18	3,04	7,38
Friuli V.G.	10,05	66,70	118,10	1,60	4,28	8,83
Liguria	31,76	85,24	119,86	-1,60	-0,78	0,84
E. Romagna	19,22	94,17	150,53	-1,42	-0,23	3,71
Toscana	23,07	82,27	124,80	-1,22	0,06	3,74
Umbria	18,65	92,76	149,87	0,69	2,53	5,98
Marche	10,65	66,71	112,91	0,06	2,19	3,67
Lazio*	7,04	25,44	34,26	0,28	2,97	7,13
Abruzzo*	0,02	20,14	42,83	3,03	5,67	8,86
Molise*	18,32	47,57	60,21	-1,72	-0,05	1,48
Campania*	0,91	70,08	141,85	0,17	-5,35	-7,36
Puglia*	5,25	133,49	168,50	-0,16	-7,02	-3,11
Basilicata	43,20	154,52	213,40	-6,77	-4,75	-1,66
Calabria*	0,91	5,79	37,31	2,04	1,06	-2,28
Sicilia*	-6,63	10,37	20,39	-0,77	0,64	3,13
Sardegna	8,98	53,71	94,17	2,56	5,38	9,61
Totale	**5,17**	**40,92**	**63,08**	**0,39**	**0,93**	**3,59**

*Regioni sottoposte ai Piani di Rientro.
Fonte: Agenzia Italiana (AIFA)- OSMED- dati aggiornati al 18 aprile 2013.

4.7.3 Verifica dei tetti di spesa

Nel 2012 la spesa farmaceutica complessiva (ospedaliera e territoriale, al netto del *pay-back* e della spesa per vaccini) è stata pari a 17.249 milioni di euro,[321] con un'incidenza sul FSN del 16,1 per cento (TAB.29 SA), superiore quindi, di 0,6 punti percentuali al tetto, normativamente predeterminato, del 15,5 per cento. Tuttavia, il dato 2012 segnala anche una tendenza positiva rispetto all'anno precedente, poiché diminuisce lo scostamento assoluto rispetto al tetto complessivamente programmato, che decresce di circa il 40 per cento, passando da 1.103 milioni di euro nel 2011 (1,04% del FSN), a 638 milioni di euro (0,60% del FSN 2012). Va anche chiarito che incide sullo sforamento il fatto che la spesa farmaceutica territoriale, a norma dell'art. 5 del d.l. 159/07, convertito, con modificazioni, in legge 222/07, viene calcolata al lordo dell'importo del ticket, e della quota di compartecipazione relativa all'eventuale differenziale tra prezzo al pubblico e prezzo di riferimento dei farmaci a brevetto scaduto, la cui spesa è, in realtà, sostenuta dagli assistiti del Servizio sanitario nazionale.

Al netto degli oneri sostenuti dai privati l'incidenza della spesa farmaceutica complessiva sostenuta dalle Regioni è, in realtà, pari al 14,78% del Fondo sanitario nazionale (v. *infra,* TAB. 32 SA e relativo commento)

[321] Fonte: AIFA, dato da flusso della Tracciabilità.

TAB. 29/SA

Superamento del tetto programmato del 15,5% di spesa farmaceutica complessiva (1) per Regione, in ordine decrescente di scostamento assoluto anno 2012

(migliaia di euro)

Regione	FSN 2012 (A)	Tetto 15,5% (B)	Spesa complessiva 2012 al netto del pay back (C)	Sforamento tetto - v.a. (C-B)	Incidenza % spesa/FSN	Spesa complessiva 2011	Variaz. % 2012 / 2011
PUGLIA*	7.110.800	1.102.174	1.296.707	194.533	18,24	1.331.041	-2,58
LAZIO*	10.094.698	1.564.678	1.757.431	192.753	17,41	1.838.372	-4,40
SICILIA*	8.705.610	1.349.369	1.516.739	167.370	17,42	1.575.033	-3,70
SARDEGNA	2.893.615	448.510	555.634	107.123	19,20	573.979	-3,20
CAMPANIA*	10.004.978	1.550.772	1.648.123	97.351	16,47	1.652.864	-0,29
TOSCANA	6.804.777	1.054.741	1.111.702	56.962	16,34	1.153.197	-3,60
CALABRIA*	3.522.463	545.982	591.507	45.525	16,79	617.579	-4,22
MARCHE	2.814.140	436.192	463.627	27.435	16,47	495.658	-6,46
ABRUZZO*	2.407.933	373.230	398.963	25.733	16,57	415.664	-4,02
FRIULI V.G.	2.202.404	341.373	356.228	14.856	16,17	372.417	-4,35
UMBRIA	1.642.271	254.552	268.133	13.581	16,33	272.717	-1,68
LIGURIA	3.081.964	477.704	489.211	11.507	15,87	517.969	-5,55
BASILICATA	1.042.839	161.640	166.712	5.072	15,99	173.813	-4,09
MOLISE*	580.914	90.042	92.382	2.340	15,90	94.251	-1,98
PIEMONTE*	8.058.155	1.249.014	1.248.044	-970	15,49	1.300.804	-4,06
V. AOSTA	224.095	34.735	30.994	-3.741	13,83	33.033	-6,17
TRENTO	911.335	141.257	120.447	-20.810	13,22	121.749	-1,07
BOLZANO	859.093	133.159	109.006	-24.154	12,69	114.333	-4,66
E. ROMAGNA	7.983.639	1.237.464	1.201.154	-36.310	15,05	1.254.205	-4,23
VENETO	8.688.761	1.346.758	1.261.987	-84.771	14,52	1.293.698	-2,45
LOMBARDIA	17.530.265	2.717.191	2.564.303	-152.888	14,63	2.583.961	-0,76
ITALIA	**107.164.751**	**16.610.536**	**17.249.033**	**638.496**	**16,10**	**17.786.337**	**-3,02**

(1) La spesa complessiva è ottenuta sommando la spesa ospedaliera e la spesa territoriale al netto del pay back.
Dalla spesa farmaceutica non convenzionata rilevata per il tramite della tracciabilità è stata eliminata la spesa per distribuzione diretta dei farmaci classificati in A e la spesa per vaccini
* Regioni sottoposte ai Piani di Rientro.
Fonte: Agenzia Italiana del farmaco (AIFA) dati aggiornati al 18 aprile 2013.

Analizzando il risultato complessivo per aree geografiche, solo le Regioni settentrionali (ad eccezione del Friuli e della Liguria) rispettano il limite del 15,5 per cento, mentre tutte le altre Regioni lo travalicano, con scostamenti minimi (entro l'1 per cento) in Basilicata Campania e molte Regioni del centro nord (Molise, Marche, Umbria, Toscana, Friuli, Umbria, Toscana), medi, (tra l'1 e il 2 per cento), in Abruzzo, Calabria, Lazio, Sicilia, e massimi (tra il 3 e il 4 per cento) in Puglia e Sardegna. In particolare, tre Regioni in Piano di rientro, Puglia Lazio e Sicilia, da sole, totalizzano circa il 58 per cento dell'intera eccedenza di spesa (rispetto al tetto del 15,5 per cento).

Elemento critico nel governo della spesa farmaceutica si è riconfermato essere, come per gli anni precedenti, la componente di spesa attribuibile ai consumi farmaceutici in ambito ospedaliero (farmaci di fascia H); la spesa complessiva nazionale della farmaceutica ospedaliera ascende a 4.179 milioni di euro,[322] con un incremento sul 2011 di poco più del 10 per cento rispetto al livello dell'anno precedente, pari, in termini assoluti, a circa 400 milioni di euro. L'incidenza complessiva sul FSN è stata pari al 3,90 per cento, con uno scostamento

[322] Fonte: AIFA, dato da flusso della tracciabilità, al netto della spesa per vaccini e della distribuzione diretta di farmaci classificati in A.

assoluto, rispetto al tetto programmato del 2,4 per cento, di 1.607 milioni di euro (TAB.30 SA), dei quali 698 (il 43%, circa) dovuto alle Regioni in Piano di rientro.

TAB. 30/SA

Verifica del rispetto del tetto programmato del 2,4% di spesa farmaceutica ospedaliera 2012 al netto del *pay back* non convenzionato(1), per Regione, in ordine decrescente di scostamento assoluto

(migliaia di euro)

Regione	FSN 2012 (A)	TETTO valori assoluti (B)	Spesa Ospedaliera al netto del *pay back* non convenzionata C	Sforamento tetto in valore assoluto (C-B)	Incidenza % spesa osp./FSN (C/A)
LOMBARDIA	17.530.265	420.726	621.042	200.316	3,54
PUGLIA*	7.110.800	170.659	339.494	168.834	4,77
PIEMONTE*	8.058.155	193.396	355.177	161.782	4,41
TOSCANA	6.804.777	163.315	314.520	151.206	4,62
E. ROMAGNA	7.983.639	191.607	342.144	150.537	4,29
LAZIO*	10.094.698	242.273	376.560	134.287	3,73
VENETO	8.688.761	208.530	327.238	118.708	3,77
CAMPANIA*	10.004.978	240.119	315.798	75.679	3,16
SICILIA*	8.705.610	208.935	281.015	72.081	3,23
SARDEGNA	2.893.615	69.447	132.898	63.451	4,59
MARCHE	2.814.140	67.539	118.629	51.089	4,22
LIGURIA	3.081.964	73.967	123.607	49.640	4,01
FRIULI V.G.	2.202.404	52.858	99.943	47.085	4,54
CALABRIA*	3.522.463	84.539	129.490	44.951	3,68
ABRUZZO*	2.407.933	57.790	92.148	34.358	3,83
UMBRIA	1.642.271	39.414	72.172	32.758	4,39
BASILICATA	1.042.839	25.028	41.869	16.841	4,01
BOLZANO	859.093	20.618	35.022	14.404	4,08
TRENTO	911.335	21.872	34.086	12.214	3,74
MOLISE*	580.914	13.942	19.997	6.055	3,44
V. AOSTA	224.095	5.378	6.325	947	2,82
ITALIA	**107.164.751**	**2.571.954**	**4.179.174**	**1.607.220**	**3,90**

(1) Dalla spesa farmaceutica non convenzionata rilevata per il tramite della tracciabilità è stata eliminata la spesa per distribuzione diretta dei farmaci classificati in A e la spesa per vaccini

* Regioni sottoposte ai Piani di Rientro.

Fonte: Agenzia Italiana del farmaco (AIFA) dati aggiornati al 18 aprile 2013.

Tutte le Regioni travalicano il tetto programmato per l'assistenza ospedaliera, secondo una distribuzione geografica apparentemente casuale che vede associate a livelli relativamente bassi di spesa la Valle d'Aosta (2,8%), diverse Regioni in Piano di rientro, come Campania (3,2%), Sicilia (3,2%) e Molise (3,4%), e Regioni in equilibrio economico come la Lombardia (3,5%) e il Veneto (3,8%), mentre il livello più alto di spesa farmaceutica ospedaliera si registra in una delle Regioni in Piano di rientro, la Puglia (4,8%), seguita da Toscana (4,6%), Sardegna (4,6%) e Friuli (4,5%).

L'alto costo delle nuove categorie di farmaci implicanti alti livelli di investimenti in ricerca scientifica di base e innovazione tecnologica, è uno dei fattori che incidono sulla crescita della spesa farmaceutica ospedaliera. Probabilmente, poi, vi sono ancora spazi per una razionalizzazione delle modalità di acquisizione di farmaci ad uso ospedaliero, che potrebbero comportare ulteriori risparmi di spesa.

Tra le misure di ottimizzazione della spesa va ricordato il principio - introdotto dall'AIFA - del rimborso da parte delle ASL del prezzo dei farmaci altamente innovativi secondo gli effettivi benefici terapeutici ottenuti dai pazienti ("*payment by result*"); diverse ASL, in proposito, hanno istituito una figura di "responsabile del procedimento" di trascrizione, in appositi registri clinici, delle terapie farmacologiche seguite da ciascun paziente, e del grado di efficacia rilevata.

Da segnalare, inoltre, tra le disposizioni normative per il contenimento della farmaceutica ospedaliera, il d.l. 78/2010, in base al quale l'AIFA ha "trasferito" una serie di farmaci dispensati direttamente dalle strutture ospedaliere (farmaci di fascia H) alla distribuzione farmaceutica territoriale, e il d.l. 95/2012, che ha incrementato il tetto alla farmaceutica ospedaliera, portandolo, a partire dal 2013, dal 2,4 al 3,5 per cento del FSN.

Introdotto, infine, anche per l'ospedaliera, il meccanismo di ripiano (tramite *pay-back*) dello sfondamento del tetto programmato di spesa, che, a partire dal 2013, sarà per il 50 per cento a carico delle aziende produttrici, mentre il restante 50 per cento graverà sulle Regioni nelle quali si sia verificato il superamento del limite.

L'art. 15, comma 2, del d.l. 95/2012, cit., ha rideterminato il tetto per la spesa farmaceutica territoriale[323], che è passato dal 13,3% al 13,1%. Il vincolo di spesa, su base nazionale, risulta rispettato, anche per il 2012, in linea con gli esiti del monitoraggio per il 2011 e 2010. La spesa farmaceutica territoriale al netto del *pay-back* (TAB.31 SA) mostra, infatti, un'incidenza pari al 12,2% del FSN, corrispondente ad un risparmio di spesa, rispetto a quello programmato, di 968,7 milioni di euro.

[323] Precedentemente fissato al 14 per cento dall'art. 5, comma 1 della l. 222/2007, successivamente ridotto al 13,6 per cento per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c), del d.l. n. 39/2009 (convertito dalla l. 77/2009), ulteriormente ridotto al 13.3 per cento dal 2010 ai sensi dell'art. 22, comma 3 del d.l.778/2009 (convertito dalla l. 102/2009).

TAB. 31/SA

Verifica del rispetto del tetto programmato del 13,3% di spesa farmaceutica territoriale per l'anno 2012, per ogni singola Regione, in ordine decrescente di scostamento assoluto

(migliaia di euro)

Regione	FSN 2011 A	TETTO v.a. B	Spesa farmaceutica territoriale (1) al netto del *pay back* C	Sforamento tetto in valore assoluto (C-B)	Incidenza % spesa farmaceutica territoriale/FSN (C/A)
SICILIA*	8.705.610	1.140.435	1.235.724	95.289	14,19
LAZIO*	10.094.698	1.322.405	1.380.871	58.466	13,68
SARDEGNA	2.893.615	379.064	422.736	43.672	14,61
PUGLIA*	7.110.800	931.515	957.213	25.698	13,46
CAMPANIA*	10.004.978	1.310.652	1.332.325	21.673	13,32
CALABRIA*	3.522.463	461.443	462.017	574	13,12
MOLISE*	580.914	76.100	72.385	-3.714	12,46
V. AOSTA	224.095	29.356	24.669	-4.688	11,01
ABRUZZO*	2.407.933	315.439	306.815	-8.625	12,74
BASILICATA	1.042.839	136.612	124.843	-11.769	11,97
UMBRIA	1.642.271	215.137	195.961	-19.177	11,93
MARCHE	2.814.140	368.652	344.998	-23.654	12,26
FRIULI V.G.	2.202.404	288.515	256.286	-32.229	11,64
TRENTO	911.335	119.385	86.361	-33.024	9,48
LIGURIA	3.081.964	403.737	365.604	-38.134	11,86
BOLZANO	859.093	112.541	73.983	-38.558	8,61
TOSCANA	6.804.777	891.426	797.182	-94.244	11,72
PIEMONTE*	8.058.155	1.055.618	892.867	-162.751	11,08
E. ROMAGNA	7.983.639	1.045.857	859.009	-186.847	10,76
VENETO	8.688.761	1.138.228	934.749	-203.479	10,76
LOMBARDIA	17.530.265	2.296.465	1.943.261	-353.203	11,09
ITALIA	**107.164.751**	**14.038.582**	**13.069.858**	**-968.724**	**12,20**

(1) Grandezza derivante dalla sommatoria della spesa farmaceutica netta , quota prezzo di riferimento, *ticket* fisso e spesa per distribuzione diretta (fascia A) detratto il *payback*.
*Regioni soggette ai Piani di rientro.
Fonte: Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) dati aggiornati al 18 aprile 2013.

Gli andamenti regionali mostrano risparmi di spesa per 15 Regioni, con *performance* diverse, che individuano Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna come le più virtuose, mentre sforano il tetto la Sardegna e cinque Regioni sottoposte ai piani di rientro. Tra queste il Piemonte registra, invece, un risparmio di spesa di oltre 162 milioni di euro con un'incidenza dell'11,08%, ponendosi in termini di risparmio di spesa alle spalle dell'Emilia Romagna.

Sicilia e Lazio confermano livelli di spesa più elevati registrando gli scostamenti maggiori, rispetto alla spesa programmata, pari, rispettivamente, a circa 95 e 58 milioni di euro.

La Lombardia, invece, ancora una volta realizza il risparmio più significativo, tenendosi al di sotto del tetto programmato per oltre 353 milioni di euro, migliorando il risultato rispetto al 2011, quando il risparmio di spesa era stato di circa 283 milioni di euro.

L'esame della spesa farmaceutica effettivamente sostenuta dalle Regioni, al netto degli oneri a carico dei privati[324] (TAB. 32/SA), esprime una spesa complessiva di 15,843

[324] La spesa farmaceutica territoriale, a norma dell'art. 5 del d.l. 159/07, convertito, con modificazioni, in legge 222/07, viene calcolata al lordo dell'importo del ticket, e della quota di compartecipazione per Regione relativa all'eventuale

milioni di euro, con un'incidenza del 14,78 per cento sul FSN (al netto della spesa per farmaci in classe A e vaccini).

TAB. 32/SA

Spesa farmaceutica complessiva (1) e spesa privata per ticket e quota di compartecipazione per Regione relativa all'eventuale differenziale tra prezzo al pubblico e prezzo di riferimento dei farmaci a brevetto scaduto - Anno 2012
per Regione in ordine decrescente di incidenza %

(migliaia di euro)

Regione	FSN 2012 A	Spesa complessiva 2012 B	Ticket e compartecipaz. C	Spesa complessiva al netto dei ticket (B-C)=D	Incidenza % D/A
SARDEGNA	2.893.615	555.634	24.417	531.217	18,36
PUGLIA*	7.110.800	1.296.707	118.756	1.177.951	16,57
LAZIO*	10.094.698	1.757.431	142.016	1.615.415	16,00
MARCHE	2.814.140	463.627	24.248	439.379	15,61
SICILIA*	8.705.610	1.516.739	162.059	1.354.680	15,56
TOSCANA	6.804.777	1.111.702	57.320	1.054.382	15,49
CALABRIA*	3.522.463	591.507	46.870	544.637	15,46
FRIULI V.G.	2.202.404	356.228	16.288	339.940	15,43
UMBRIA	1.642.271	268.133	15.839	252.294	15,36
ABRUZZO*	2.407.933	398.963	29.702	369.261	15,34
BASILICATA	1.042.839	166.712	12.599	154.114	14,78
CAMPANIA*	10.004.978	1.648.123	173.421	1.474.702	14,74
PIEMONTE*	8.058.155	1.248.044	75.815	1.172.229	14,55
LIGURIA	3.081.964	489.211	42.677	446.534	14,49
MOLISE*	580.914	92.382	8.958	83.424	14,36
E. ROMAGNA	7.983.639	1.201.154	70.005	1.131.149	14,17
LOMBARDIA	17.530.265	2.564.303	246.645	2.317.658	13,22
V. AOSTA	224.095	30.994	1.549	29.444	13,14
VENETO	8.688.761	1.261.987	123.640	1.138.347	13,10
TRENTO	911.335	120.447	4.385	116.062	12,74
BOLZANO	859.093	109.006	8.883	100.122	11,65
TOTALE	**107.164.751**	**17.249.033**	**1.406.091**	**15.842.941**	**14,78**

(1) La spesa complessiva è ottenuta sommando la spesa ospedaliera e la spesa territoriale e sottraendo poi il *pay back*
* Regioni sottoposte ai Piani di rientro.
Fonte: Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) dati aggiornati al 18 aprile 2013.

5 L'esposizione debitoria degli enti dei Servizi sanitari regionali

5.1 Aspetti generali

La Corte dei conti ha già avuto modo di porre in evidenza come l'esatta valutazione del fenomeno "indebitamento" richieda un'analisi complessiva delle passività e, in particolare, dell'esposizione debitoria verso i fornitori.

Questo profilo può essere assunto quale sintomatico indicatore di rischio per la tenuta degli equilibri di bilancio.

L'incremento delle passività a breve termine indica la difficoltà degli enti nel far fronte ai propri impegni commerciali, per insufficiente liquidità. Poiché le aziende sanitarie si

differenziale tra prezzo al pubblico e prezzo di riferimento dei farmaci a brevetto scaduto la cui spesa è, in realtà, sostenuta dagli assistiti del Servizio Sanitario Nazionale.

alimentano essenzialmente con la quota del fondo sanitario ad esse attribuito dalla Regione di appartenenza, il problema è strettamente connesso al ritardo con cui le Regioni trasferiscono le risorse. Come già rilevato in precedenza, il fenomeno dei debiti della pubblica amministrazione in generale, e degli enti del Servizio sanitario in particolare, è rilevante, e Governo e Parlamento sono intervenuti con misure specifiche, per il rilancio della crescita e per dare sostegno alle imprese.

Questo profilo è oggetto di attenzione anche da parte del Tavolo tecnico in sede di verifiche per l'attuazione dei piani di rientro, e in questa relazione se ne è data opportuna evidenza (v. *ante*, capp. 1 e 3).

L'allungamento dei tempi di pagamento delle forniture, in disparte ogni altra considerazione, comporta il frequente ricorso alle anticipazioni di tesoreria, e – in passato – ha indotto ad effettuare operazioni di cartolarizzazione dei debiti. Tutte soluzioni che comportano un aggravio di oneri, quanto meno in termini di interessi, e che – nel caso delle cartolarizzazioni - riversano sugli esercizi futuri le difficoltà attuali. Varie Regioni hanno adottato misure per tentare di fronteggiare il problema.

Il contenzioso derivante dall'insolvenza degli enti, poi, costituisce, in talune realtà territoriali, un fenomeno rilevante, di cui anche il legislatore si è dovuto fare carico per dare respiro ad enti in estrema sofferenza finanziaria. Sono state disposte, infatti, reiterate sospensioni delle azioni esecutive nei confronti di aziende sanitarie locali e ospedaliere delle Regioni sottoposte a Piano di rientro dai disavanzi sanitari. Detta sospensione era stata rinnovata fino al 31 dicembre 2013, dall' art. 1, comma 51 della l. 13 dicembre 2010, n. 220, come modificato, da ultimo, dall'art. 6-*bis*, comma 2, lettere a) e b), del d.l. 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189.

La recente sentenza della Corte costituzionale n. 186 del 3 luglio 2013 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di queste disposizioni, per violazione dell'art. 111 della Costituzione. La Corte ha ritenuto che, a presidio della fondamentale esigenza di assicurare la continuità della erogazione delle funzioni essenziali connesse al Servizio sanitario, già risulta da tempo essere posta la previsione di cui all'art. 1, comma 5, del d.l. 18 gennaio 1993, n. 9 (Disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio assistenziale), convertito, con modificazioni, dalla legge 18 marzo 1993, n. 67, in base alla quale è assicurata la impignorabilità dei fondi a destinazione vincolata essenziali ai fini della erogazione dei servizi sanitari.

Il fenomeno è tuttora monitorato sia sotto il profilo degli andamenti generali, sia delle più puntuali verifiche che le Sezioni regionali di controllo effettuano sui singoli enti del Servizio sanitario pubblico ai sensi dell'art. 1, co. 170 della l. n. 266/2005, che prevede che i collegi sindacali di detti enti inviino una relazione sul bilancio d'esercizio, sulla base di linee

guida elaborate annualmente dalla Sezione delle autonomie della Corte (nelle linee guida 2013, deliberazione n. 19/AUT/2013/INPR, una sezione del questionario è dedicata a questo fenomeno con particolari approfondimenti).

L'art. 1, comma 3 del d.l. 174/2012 ha ribadito questo sistema di controllo, prevedendo, inoltre, la possibilità di bloccare i programmi di spesa causativi di squilibri finanziari degli enti (comma 7, con riferimento a programmi di spesa di cui si accerti la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria).

Nell'impostazione del questionario si è seguito il criterio adottato nei precedenti anni, ma tenendo conto delle innumerevoli novità intervenute, soprattutto in materia di armonizzazione dei bilanci degli enti pubblici, in quanto il d.lgs. 118/2011 per gli enti del servizio sanitario è entrato in vigore proprio con l'esercizio 2012, senza passare per un periodo di sperimentazione, come invece previsto per Regioni ed enti locali.

Le elaborazioni che seguono sono basate sui dati forniti dalle Regioni e corrispondenti alle risultanze di Stato Patrimoniale, consolidato a livello regionale in base ai modelli SP utilizzati per le comunicazioni al Sistema informativo della Sanità. La qualità delle rilevazioni di Stato Patrimoniale sta migliorando, anche se si rilevano ancora margini di errore e di approssimazione, che condizionano le valutazioni ed impongono un'avvertenza di cautela nell'interpretazione delle informazioni disponibili. Inoltre in sede istruttoria si è riscontrato che l'introduzione negli ordinamenti regionali della Gestione Sanitaria Accentrata, prevista dal d.lgs. n. 118/2011, ha causato qualche problema di allineamento dei dati riferiti alla nuova struttura con quelli degli enti del Servizio sanitario e del bilancio generale della Regione.

Al tempo stesso, l'istituzione della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) comporta l'adozione delle necessarie scritture contabili, con la ricostruzione di tutte le posizioni debitorie e creditorie tra Regione ed enti sanitari, mentre i criteri per la redazione dello Stato Patrimoniale sono stati resi uniformi (art. 29 d.lgs. n. 118/2011). A regime, pertanto, si trarrà giovamento da questa nuova modalità di organizzazione.

5.2 L'indebitamento complessivo degli enti del SSN

Le informazioni sull'indebitamento, desumibili dallo Stato Patrimoniale delle Aziende sanitarie, sono state richieste alle Regioni anche con riferimento all'ultimo esercizio. Alcune Regioni, fino a conclusione dell'istruttoria, hanno comunicato che i dati del 2012 non sono ancora disponibili. In dettaglio, le Regioni di cui mancano i dati del 2012 sono Piemonte, Veneto, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sardegna, Provincia autonoma di Bolzano e Calabria.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi al periodo 2009-2012 relativi all'indebitamento complessivo degli enti facenti parte del Servizio sanitario nazionale, quali le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, anche universitarie e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) nonché le GSA instituite con il d.lgs. 118/2011. L'indebitamento complessivo s'intende costituito da mutui, debiti verso i fornitori, debiti verso aziende sanitarie extraregione e altre tipologie d'indebitamento. In questa voce residuale confluiscono, tra gli altri, i debiti verso l'istituto tesoriere ed eventuali operazioni finanziarie relative ai debiti verso i fornitori, che non sono di immediata individuazione.

Ai fini del calcolo dell'indebitamento complessivo del sistema Regioni, viene riportato anche il totale al netto dei debiti verso aziende sanitarie extra-regionali, per gli anni in cui il dato di dettaglio è disponibile e di cui si dà dimostrazione nella tab. 34/SA.

Per quest'ultimo profilo, allo stato delle informazioni acquisite, si rilevano divari notevoli, che non sembrano giustificabili con la diversità delle caratteristiche demografiche e strutturali delle Regioni, ma potrebbero essere frutto di diversi metodi di contabilizzazione (a seconda, ad esempio, che si siano riportati dati debitori o, invece, il saldo della mobilità attiva e passiva). Tale problematica dovrebbe essere superata con l'attuazione dell'armonizzazione prevista dal d.l. 118/2011.

Per una valutazione dell'indebitamento effettivo, comunque, trattandosi di movimenti interni al comparto, il debito verso aziende sanitarie di altre Regioni va espunto. L'entità del debito delle singole Regioni, invece, pur con le cautele relative alle perplessità evidenziate, può essere sintomatico della dipendenza di alcune Regioni verso altre per l'erogazione di servizi ai propri residenti.

Alcune Regioni hanno segnalato che dal Ministero della Salute non è ancora pervenuta la Casistica applicativa di attuazione del Titolo II del d.lgs. 118/2011 relativa alle procedure di redazione del Bilancio consolidato del SSR. Ciò ha comportato una serie di difficoltà da parte delle Regioni nella compilazione delle schede istruttorie e la necessità di chiarimenti successivi volti alla "pulizia" dei dati comunicati.

La Regione Emilia Romagna, come indicato in istruttoria, ha precisato che la scheda "indebitamento enti del SSR" per l'annualità 2012 riporta, con riferimento alla GSA, dati di chiusura dell'esercizio provvisori. La Regione ha dunque specificato "*che l'importo della GSA, pari a 5.862,755 milioni di euro include 5.847,894 milioni di euro che si riferiscono al debito verso lo Stato per la restituzione dell'anticipazione da FSR: essendo un mero giro contabile, in quanto partita di giro, non rappresenta una pendenza debitoria in senso stretto ma solo una posta in attesa di regolarizzazione. Tale importo ha, come contropartita, residui attivi tra*

le risorse del titolo 1 del Bilancio regionale (entrate tributarie relative al finanziamento della spesa sanitaria corrente) che sono nella situazione creditoria della GSA verso lo Stato".[325]

Stessa argomentazione è stata rappresentata dalla Regione Marche: *"I debiti della GSA verso lo Stato, i Comuni e gli altri enti pubblici vanno ridotti dell'importo di 1.491.801 mila euro (relativi ad acconti di FSR che vanno compensati con i crediti verso lo Stato). Il valore dei debiti ammontano pertanto a 1.720 mila euro".*[326]

TAB.33/ SA

INDEBITAMENTO TOTALE ENTI SSN

(importi in migliaia di euro)

RSO.	ASL + AZIENDE OSPEDALIERE + AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE + IRCCS + GSA						
	2009	**2010**	**variaz. %**	**2011**	**variaz. %**	**2012**	**variaz. %**
PIEMONTE*	4.152.943	4.504.036	8%	4.708.380	4%	n.p.	
LOMBARDIA	3.927.591	4.406.848	12%	4.182.568	-5%	4.259.082	2%
VENETO	3.609.759	3.827.964	6%	4.126.522	8%	n.p.	_
LIGURIA	1.021.902	1.087.180	6%	1.122.245	3%	997.304	-11%
E. ROMAGNA	4.554.306	4.807.254	6%	5.052.955	5%	4.752.450	-6%
TOSCANA	2.986.947	3.389.558	13%	3.627.429	7%	3.516.845	-3%
UMBRIA	342.641	387.387	13%	403.919	4%	n.p.	_
MARCHE	630.260	624.764	-1%	704.091	13%	614.807	-13%
LAZIO*	8.573.692	9.427.637	10%	9.179.080	-3%	n.p.	
ABRUZZO*	1.664.048	1.029.766	-38%	989.214	-4%	981079	-1%
MOLISE*	380.195	430.936	13%	455.568	6%	574.904	26%
CAMPANIA*	7.949.806	7.908.774	-1%	7.973.808	1%	n.p.	
PUGLIA*	2.748.314	2.576.911	-6%	2.953.848	15%	2.434.598	-18%
BASILICATA	197.747	208.793	6%	224.390	7%	n.p.	_
CALABRIA*	2.323.697	2.684.270	16%	2.693.823	0%	n.p.	_
TOTALE RSO	**45.063.848**	**47.302.078**	5%	**48.397.840**	2%	_	_
totale al netto dei debiti verso az. san. Extra reg.	**44.857.624**	**47.209.500**	5%	**48.302.471**	2%	_	_
RSS	**2009**	**2010**	**variaz. %**	**2011**	**variaz. %**	**2012**	**variaz. %**
VALLE D'AOSTA	56.501	60.067	6%	60.868	1%	57.955	-5%
P.A. BOLZANO	226.116	191.233	-15%	247.610	29%	n.p.	_
P. A. TRENTO	167.716	160.032	-5%	216.644	35%	227.148	5%
FRIULI V. G.	344.363	366.295	6%	443.703	21%	509.688	15%
SICILIA*	3.987.310	3.720.029	-7%	3.888.123	5%	4555409	17%
SARDEGNA	963.224	949.574	-1%	1.095.922	15%	n.p.	_
TOTALE RSS /Prov. Aut.	**5.745.230**	**5.447.230**	-5%	**5.952.870**	9%	_	_
totale al netto dei debiti verso az. san. extra reg.	**5.698.133**	**5.438.654**	-5%	**5.944.339**	9%	_	_
Totale Nazionale	**50.809.078**	**52.749.308**	4%	**54.350.710**	3%	_	_
Totale naz. al netto debiti verso az. san. Extra reg.	**50.555.757**	**52.648.154**	4%	**54.246.810**	3%	_	_

Fonte: Uffici ed Enti delle Reg/Prov.Aut.; Sezioni reg. di contr.
*Regioni sottoposte a Piani di rientro.

[325] Risposta alla nota istruttoria della Sezione delle autonomie pervenuta dalla Regione Emilia Romagna, con *e-mail* in data 15 maggio 2013.

[326] Risposta alla nota istruttoria della Sezione delle autonomie pervenuta dalla Regione Marche, con *e-mail* in data 5 luglio 2013.

TAB. 34/ SA

DEBITI VERSO AZIENDE SANITARIE EXTRA-REGIONALI

(importi in migliaia di euro)

RSO	ASL + AZIENDE OSPEDALIERE + AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE + IRCCS + GSA						
	2009	2010	variaz. %	2011	variaz. %	2012	variaz. %
PIEMONTE*	13.335	28.283	112%	25.519	-10%	n.d.	_
LOMBARDIA	1667	1.207	-28%	1.597	32%	0	-100%
VENETO	3.637	3.745	3%	4.418	18%	n.d.	_
LIGURIA	811	848	5%	1448	71%	1.031	-29%
E. ROMAGNA	3.565	5.039	41%	5.333	6%	6.737	26%
TOSCANA	142.432	10.893	-92%	10.771	-1%	2.633	-76%
UMBRIA	26.435	26.542	0%	29.381	11%	n.d.	_
MARCHE	2.406	2.007	-17%	2.255	12%	2.258	0%
LAZIO*	5.173	4.137	-20%	4332	5%	n.d.	_
ABRUZZO*	485	668	38%	798	19%	1.232	54%
MOLISE*	74	349	372%	515	48%	418	-19%
CAMPANIA*	789	1.099	39%	1.203	9%	n.d.	_
PUGLIA*	4.139	4.652	12%	4.574	-2%	40	-99%
BASILICATA	235	1.781	658%	1.323	-26%	n.d.	_
CALABRIA*	1041	1.328	28%	1.902	43%	n.d.	_
TOTALE RSO	**206.224**	**92.578**	-55%	**95.369**	3%	_	_
RSS	**2009**	**2010**	**variaz. %**	**2011**	**variaz. %**	**2012**	**variaz. %**
VALLE D'AOSTA	113	238	111%	498	109%	245	-51%
P.A. BOLZANO	2.362	1.087	-54%	1.928	77%	n.d.	_
P. A. TRENTO	110	109	-1%	65	-40%	134	106%
FRIULI V. G.	2.788	3.081	11%	2.751	-11%	0	-100%
SICILIA*	36.559	1.936	-95%	0	-100%	1.455	_
SARDEGNA	5.165	2.125	-59%	3.289	55%	n.d.	_
TOTALE RSS Prov. Aut.	**47.097**	**8.576**	-82%	**8531**	-1%	_	_
TOTALE NAZIONALE	**253.321**	**101.154**	-60%	**103.900**	3%	_	_

Fonte: Uffici ed Enti delle Reg./Prov.aut.

L'indebitamento complessivo netto degli enti delle Regioni a statuto ordinario continua ad aumentare, cosi come per gli enti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome.

A livello nazionale si registra un incremento complessivo nel 2011 del 3% rispetto al 2010, corrispondente in termini assoluti a 54,25 miliardi contro i 52,65 miliardi dell'anno precedente.

Per il 2012 l'incompletezza del dato non permette una valutazione complessiva. Con riferimento alle singole Regioni (vedi tab. 33/SA), registrano riduzione del debito complessivo (da consolidato regionale) solo la Liguria (-11%), l'Emilia Romagna (-6%), la Toscana (-3%), le Marche (-13%), la Puglia (-18%), la Valle d'Aosta (-5%) e l'Abruzzo (-1%). Rilevano incrementi percentuali più evidenti la Regione Siciliana (+17%) ed il Friuli Venezia Giulia (+15%), mentre nel 2011 gli incrementi maggiori si riscontrano nelle due Province autonome (+29% per Bolzano e +35% per Trento).

Nella composizione del debito (tab. 35/SA), le passività verso i fornitori costituiscono la voce di maggior peso in tutti gli anni considerati, toccando nel 2011 i 37,5 miliardi di euro, pari ad oltre il 69% del debito totale.

I mutui incidono sull'indebitamento, nel 2011, per il 3,1% (quasi esclusivamente imputabili alle Regioni a statuto ordinario), mentre le altre tipologie di indebitamento (che

dovrebbe essere una voce residuale di Stato Patrimoniale), che ammontano a 15,2 mld. di euro, pesano per il 27,9% sul totale complessivo netto.

TAB. 35/SA

INDEBITAMENTO COMPLESSIVO ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO

COMPOSIZIONE DEL DEBITO - anni 2009-2011

(importi in migliaia di euro)

REGIONI S.O.	**2009**	**incidenza % su totale naz.**	**2010**	**incidenza % su totale naz.**	**2011**	**incidenza % su totale naz.**
Totale mutui	2.106.011	4,17%	1.615.313	3,07%	1.666.810	3,07%
Totale debiti v/fornitori	29.647.643	58,64%	32.312.501	61,37%	34.185.483	63,02%
Altri debiti	13.310.194	26,33%	13.374.264	25,40%	12.545.547	23,13%
di cui debiti v/Az.San.extrareg.	*206.224*	*0,41%*	*92.578*	0,18%	*95.369*	0,18%
Indebitamento totale Reg. S.O. al netto debiti v/Az. Sanitarie extraregionali	**44.857.624**	**88,73%**	**47.209.500**	**89,67%**	**48.302.471**	**89,0%**
REGIONI S.S.	**2009**	***incidenza % su totale naz.***	**2010**	***incidenza % su totale naz.***	**2011**	***incidenza % su totale naz.***
Totale mutui	6.534	0,01%	5.697	0,01%	18.339	0,03%
Totale debiti v/fornitori	3.009.392	5,95%	2.943.468	5,59%	3.319.537	6,12%
Altri debiti	2.729.304	5,40%	2.498.064	4,74%	2.614.994	4,82%
di cui debiti v/Az.San.extrareg	*47.097*	*0,09%*	*8.576*	0,02%	*8.531*	0,02%
Indebitamento totale Reg. S.S. /Prov.Aut. al netto debiti v/Az. Sanit. extraregionali	**5.698.133**	**11,27%**	**5.438.653**	**10,33%**	**5.944.339**	**10,96%**
Totale Nazionale al netto dei debiti v/ Aziende Sanitarie extra regionali	**50.555.757**	**100,00%**	**52.648.153**	**100,00%**	**54.246.810**	**100,00%**

Fonte: Uffici ed Enti delle Reg./Prov. aut.

5.3 L'indebitamento a lungo termine

Il fenomeno dell'indebitamento costituito da tradizionali prestiti a lungo termine per gli enti sanitari costituisce, nel 2011, circa il 3% del totale della massa dei debiti.

Nell'anno 2011 si registra in termini percentuali un incremento del 4%. Il debito a lungo termine in termini assoluti ammonta a complessivi 1,685 miliardi di euro a fronte di 1,621 miliardi del 2010, e di 2,112 miliardi del 2009. Tra le Regioni a statuto speciale, solo per gli enti della Regione Sardegna si rilevano prestiti a lungo termine per circa 5,7 milioni di euro nel 2010, e un'impennata nel 2011, anno in cui si registrano mutui per 18,339 milioni. L'Emilia Romagna, che è la Regione in cui si riscontra il maggior ricorso a questa forma di finanziamento, mostra nel 2012 un decremento del 2%, con 807 milioni contro 823 milioni nel 2011 (v. Tab. 36/SA).

Seguono la Toscana con 525 milioni nel 2012 (-5% sul 2011) e 552 milioni nel 2011 (+7,1% sul 2010). La Lombardia registra 94 milioni nel 2012 (-11% sul 2011) che conferma un *trend* in diminuzione dal 2009.

Si evidenzia, invece, una particolare riduzione del debito a lungo termine, nel 2012, per la Regione Liguria (-18%) e per la Regione Marche (-24%).

Per quanto riguarda gli enti della Regione Abruzzo, che nel 2010 segnano una riduzione del debito a lungo termine del 96,5% (da 633,7 milioni di euro a 21,9), la variazione è da attribuirsi all'eliminazione dai conti delle Aziende sanitarie delle passività per operazioni di cartolarizzazione che sono state poste a carico della Regione.[327]

Non si rilevano, invece, debiti per mutui nel 2012 nelle Regioni Abruzzo, Valle D'Aosta, Sicilia, Friuli Venezia Giulia e nella Provincia Autonoma di Trento.

TAB. 36/ SA

L'indebitamento a lungo termine

(importi in migliaia di euro)

REGIONI S.O.	ASL + AZIENDE OSPEDALIERE + AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE + IRCCS + GSA						
	2009	2010	variaz.%	2011	variaz.%	2012	variaz.%
PIEMONTE*	56.639	45.736	-19%	49.388	8%		
LOMBARDIA	122.523	110.754	-10%	105.614	-5%	94.259	-11%
VENETO	86.346	45.549	-47%	39.933	-12%	n.d.	
LIGURIA	37.026	28.829	-22%	24.385	-15%	19.902	-18%
E. ROMAGNA	811.835	789.942	-3%	823.156	4%	806.895	-2%
TOSCANA	293.590	515.646	76%	552.316	7%	525.116	-5%
UMBRIA	23.408	23.195	-1%	23.175	0%	n.d.	
MARCHE	13.081	9.627	-26%	6.876	-29%	5.192	-24%
LAZIO*	8.332	7.232	-13%	5.807	-20%	n.d.	
ABRUZZO*	633.674	21.907	-97%	21.907	0%	0	-100%
MOLISE*	1.102	963	-13%	823	-15%	680	-17%
CAMPANIA*	13.471	11.920	-12%	10.271	-14%	n.d.	_
PUGLIA*	0	0	_	0	_	0	_
BASILICATA	0	0	_	0	_	n.d.	_
CALABRIA*	4.984	4.013	-19%	3.159	-21%	_	
TOTALE Regioni S.O.	**2.106.011**	**1.615.313**	-23%	**1.666.810**	3%		
REGIONI S. S.	**2009**	**2010**	**variaz.%**	**2011**	**variaz.%**	**2012**	
VALLE D'AOSTA	0	0	_	0	_	0	_
P. A. BOLZANO	0	0	_	0	_	n.d.	_
P. A. TRENTO	0	0	_	0	_	0	_
FRIULI V. G.	0	0	_	0	_	7.200	_
SICILIA*	0	0	_	0	_	0	_
SARDEGNA	6.534	5.697	-13%	18.339	222%	0	_
TOTALE Regioni S.S./Prov.Aut.	**6.534**	**5.697**	-13%	**18.339**	222%	**7.200**	
Totale Nazionale	**2.112.545**	**1.621.010**	-23%	**1.685.149**	4%		

Fonte: Uffici ed Enti delle Reg/Prov.Aut.
*Regioni sottoposte a Piani di rientro.

5.4 Il debito verso i fornitori e altre tipologie di indebitamento

I debiti residuali rispetto alle classificazioni già esaminate, compongono la voce "altre tipologie di debiti". Si tratta di debiti verso Stato, Comuni ed altri enti pubblici, verso tesoriere o altri istituti di credito, verso dipendenti, verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, nonché debiti tributari e altri debiti.

[327] La Sezione regionale di controllo per la Regione Lazio, con riferimento agli enti sanitari della Regione Lazio, ha osservato che le passività per le operazioni di cartolarizzazione devono essere contabilizzate da parte di ciascun ente del Servizio sanitario regionale, e non imputate al bilancio della Regione. Cfr. deliberazioni n. 31/2011, 10/2012, 11/2012, 12/2012, 31/2012, 32/2012, 49/2012, 7/2013, 8/2013, 9/2013, 10/2013, 11/2013, 16/2013, 17/2013.

TAB. 37/SA

ALTRE TIPOLOGIE DI DEBITO

(importi in migliaia di euro)

RSO	ASL + AZIENDE OSPEDALIERE + AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE + IRCCS + GSA						
	2009	**2010**	**variaz.%**	**2011**	**variaz.%**	**2012**	**variaz.%**
PIEMONTE*	2.059.854	2.085.789	1%	2.015.852	0%	n.d.	
LOMBARDIA	1.645.399	1.769.907	8%	1.544.580	-13%	1.666.503	8%
VENETO	1.176.113	1.271.218	8%	1.189.896	-6%	n.d	
LIGURIA	374.973	412.295	10%	375.686	-9%	375.782	0%
E. ROMAGNA	1.082.783	1.233.706	14%	1.285.022	4%	1.272.810	-1%
TOSCANA	994.542	957.670	-4%	1.016.472	6%	1.026.124	1%
UMBRIA	81.784	122.476	50%	122.560	0%	n.d.	
MARCHE	213.735	215.792	1%	208.928	-3%	193.527	-7%
LAZIO*	1.821.682	1.903.437	4%	1833027	-4%	n.d	
ABRUZZO*	196.552	149.105	-24%	137469	-8%	191231	39%
MOLISE*	52.330	66.409	27%	67.214	1%	112.400	67%
CAMPANIA*	1.884.947	1.309.896	-31%	1.163.356	-11%	n.d.	
PUGLIA*	837.891	918.970	10%	769.540	-16%	588.701	-23%
BASILICATA	53.073	58.490	10%	52.230	-11%	n.d.	
CALABRIA*	834.536	899.104	8%	763715	-15%	n.d.	
TOTALE RSO	**13.310.194**	**13.374.264**	0,48%	**12.545.547**	-6%		
RSS/Prov. Aut.	**2009**	**2010**	**variaz.%**	**2011**	**variaz.%**	**2012**	**variaz.%**
V.D'AOSTA	29.239	35.023	20%	33.604	-4%	32.635	-3%
P. A. BZ.	131.156	95.968	-27%	147.656	54%	n.d	
P. A. TN.	76.939	76.715	0%	125.718	64%	133.544	6%
FRIULI V. G.	116.049	123.278	6%	146.611	19%	267.619	83%
SICILIA*	2.171.019	1.915.113	-12%	1.854.884	-3%	2.088.019	13%
SARDEGNA	204.902	251.967	23%	306.521	22%	n.d	
TOT. RSS/Pr.Aut	**2.729.304**	**2.498.064**	-8%	**2.614.994**	5%		
Tot. Nazionale	**16.039.498**	**15.872.328**	-1%	**15.160.541**	-4%		

Fonte: Uffici ed Enti delle Reg/Prov.Aut.
*Regioni sottoposte a Piani di rientro.

Per quanto riguarda le Regioni che hanno fornito dati anche per il 2012, si rileva che Emilia Romagna (-1%), Marche (-7%), Puglia (-23%) riducono il debito (v. Tab. 37/SA).

Per quanto concerne le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome, nel 2012 (dati della Regione Sardegna e della Provincia autonoma di Bolzano non disponibili), evidenzia una riduzione la Valle d'Aosta, mentre crescono visibilmente queste passività per il Friuli V.G. (+83%) e per la Provincia Autonoma di Trento.

Quanto al debito commerciale, determinare esattamente l'ammontare del debito degli enti sanitari verso i fornitori presenta difficoltà di non poco momento, per diverse ragioni, già rilevate in precedenti relazioni e che qui si riepilogano, quali:

- l'impossibilità di distinguere nei conti del patrimonio i debiti scaduti e insoluti dai debiti non scaduti e che – prevedendo un termine dilatorio del pagamento secondo normali prassi commerciali – si trascinano fisiologicamente all'esercizio successivo (ad es., la fattura con pagamento a 60 gg. emessa a dicembre e regolarmente pagata a fine gennaio dell'anno successivo comporta l'iscrizione dell'importo a debito nel passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre); tuttavia, i cronici e diffusi ritardi nei pagamenti, soprattutto in alcune Regioni, con picchi superiori anche ai due anni, palesano l'esistenza di una significativa dimensione patologica della questione;
- inefficienze organizzative e dei sistemi informativi degli enti che causano una non corretta (o addirittura omessa) contabilizzazione delle operazioni; la situazione debitoria degli enti, in particolare di quelli delle Regioni sottoposte a Piano di rientro

dal disavanzo sanitario, è oggetto di particolare attenzione nelle verifiche degli appositi Tavoli tecnici, che comportano rettifiche ai dati contenuti nei documenti di bilancio;

- difficoltà a conciliare le posizioni delle varie aziende e delle aziende con la Regione, con possibilità di duplicazioni od omissioni di componenti del passivo. Quest'ultima criticità dovrebbe essere in via di superamento con le nuove disposizioni in materia di consolidamento dei conti della sanità regionale.

Con questa avvertenza di cautela nella lettura dei dati di dettaglio, in linea di massima, si può comunque affermare che il fenomeno si presenta come imponente, sia per il peso che ha sul totale dei debiti, sia per i valori assoluti che esprime.

Come già accennato, i debiti verso i fornitori costituiscono la parte preponderante dell'intera massa debitoria, il 69,14% nel 2011, con una crescente incidenza di anno in anno sul totale al netto dei debiti verso aziende sanitarie extraregionali (66,96% nel 2010; 64,6% nel 2009).

Nel complesso, i debiti verso i fornitori, nel 2011 rispetto al 2010, evidenziano un incremento del 6 per cento, passando da 35,3 miliardi di euro a 37,5 mld (v. Tab. 35/SA). Più accentuato l'incremento per le sole Regioni a statuto speciale (+13%).

Una tendenza alla riduzione emerge, invece per nove delle Regioni che hanno trasmesso i dati del 2012 (anche se ancora provvisori, v. Tab. 38/SA), mentre registrano un aumento Molise (+18%), Provincia autonoma di Trento (+3%) e Regione Siciliana (+21%).

Ponendo a confronto le dodici Regioni di cui sono disponibili le informazioni relative al 2012, complessivamente si rileva una riduzione del debito del 3,5 per cento rispetto al 2011.

La Liguria, con -17 per cento, espone la maggiore diminuzione rispetto al 2011, seguita dal Friuli Venezia Giulia con –18 per cento. Puglia e Marche riducono le passività del 15 per cento.

TAB. 38/ SA

DEBITO V/s FORNITORI

(importi in migliaia di euro)

RSO	ASL + AZIENDE OSPEDALIERE + AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE + IRCCS + GSA						
	2009	2010	variaz.%	2011	variaz.%	2012	variaz.%
PIEMONTE*	2.036.450	2.372.511	17%	2.643.140	11%		
LOMBARDIA	2.159.669	2.526.187	17%	2.532.374	0%	2.498.320	-1%
VENETO	2.347.300	2.511.197	7%	2.896.693	15%	n.d.	
LIGURIA	609.903	646.056	6%	722.174	12%	601.620	-17%
E. ROMAGNA	2.659.688	2.783.606	5%	2.944.777	6%	2.672.746	-9%
TOSCANA	1.698.815	1.916.242	13%	2.058.641	7%	1.965.605	-5%
UMBRIA	237.449	241.716	2%	258.184	7%	n.d.	
MARCHE	403.444	399.345	-1%	488.287	22%	416.088	-15%
LAZIO*	6.743.678	7.516.968	11%	7.340.246	-2%	n.d.	
ABRUZZO*	833.822	858.754	3%	829838	-3%	789848	-5%
MOLISE*	326.763	363.564	11%	387.531	7%	458.760	18%
CAMPANIA*	6.051.388	6.586.958	9%	6.800.181	3%	n.d.	
PUGLIA*	1.910.423	1.657.941	-13%	2.184.308	32%	1.845.898	-15%
BASILICATA	144.674	150.303	4%	172.160	15%	n.d.	
CALABRIA*	1.484.177	1.781.153	20%	1.926.949	8%	n.d.	
TOT.RSO	**29.647.643**	**32.312.501**	9%	**34.185.483**	6%		
RSS/Pr. Aut.	**2009**	**2010**	**variaz. %**	**2011**	**variaz. %**	**2012**	**variaz. %**
V.D'AOSTA	27.262	25.044	-8%	27.264	9%	25.320	-7%
P. A. BZ	94.960	95.265	0%	99.954	5%	n.d.	
P. A. TN	90.777	83.317	-8%	90.926	9%	93.604	3%
FRIULI V. G.	228.314	243.017	6%	297.092	22%	243.869	-18%
SICILIA*	1.816.291	1.804.916	-1%	2.033.239	13%	2.467.390	21%
SARDEGNA	751.788	691.910	-8%	771.062	11%	_	_
TOT. RSS/Pr.Aut	**3.009.392**	**2.943.469**	-2%	**3.319.537**	13%		_
Totale Nazionale	**32.657.035**	**35.255.970**	8%	**37.505.020**	6%		

Fonte: Uffici ed Enti delle Reg/Prov. Aut.
*Regioni sottoposte a Piani di rientro.

6 La spesa sanitaria corrente secondo i dati di rendiconto finanziario delle Regioni (impegni e pagamenti)

La spesa sanitaria corrente rappresenta la componente di maggiore incidenza sulla spesa complessiva delle Regioni. In questo capitolo si dà contezza dell'andamento della spesa corrente sanitaria sulla base delle risultanze dei rendiconti delle Regioni.

Come è noto, la contabilità delle Regioni segue il criterio della competenza finanziaria, e, conseguentemente, espone esiti diversi da quelli rilevati sulla base dei conti economici degli enti del servizio sanitario precedentemente esposti.

Si chiarisce preliminarmente che, per uniformità di trattamento dei dati, la spesa corrente complessiva riferita alla Regione Lombardia nel 2010 e 2011 è al netto dell'importo relativo al fondo di solidarietà nazionale. Gli importi della spesa corrente complessiva e di quella sanitaria riferiti in istruttoria dalle Regioni che hanno indicato valori nelle voci *"Altre spese correnti per Sanità registrate nelle contabilità speciali"*, e *"Altre spese correnti registrate nelle contabilità speciali"* solo nei prospetti degli equilibri (accertamenti/impegni e riscossioni/pagamenti) e non in quello relativo all'analisi della spesa recante i dati dell'intero ciclo di bilancio, presentano degli scostamenti rispetto ai dati riportati in sede di analisi della

spesa nella parte seconda di questa relazione (ed anche rispetto ai dati riportati nel capitolo sulle entrate, che analizza le risorse secondo la ripartizione formale in titoli; v. *ante*, parte II, capp. 1, 2, 3).

Sette Regioni hanno fornito la riclassificazione richiesta (lo scorso anno solo due) per tutto il triennio. Ciò ha comportato che l'ammontare della spesa totale e di quella sanitaria per il 2010 e il 2011 presenti valori superiori rispetto a quelli riportati nel referto dello scorso anno. Peraltro all'incremento della spesa corrisponde anche un aumento delle entrate (che non vengono in evidenza nell'analisi svolta in questo capitolo), poiché la riclassificazione sopra precisata è stata effettuata anche con riferimento alle voci *"Altre Entrate correnti per Sanità registrate nelle contabilità speciali"*, e *"Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali"* (v. *ante*, parte II, cap. 1.3.3, tab. 10/EQ/ITA).

Anche in questa occasione occorre ribadire, comunque, le cautele già evidenziate nella parte II, cap. 1, con riferimento alla difficoltà di individuare esattamente la spesa sanitaria effettiva (che incide, poi, sulla determinazione della spesa corrente totale) per i meccanismi legati alla contabilizzazione delle anticipazioni e dei rimborsi statali per la sanità, oltre alla non uniformità degli ordinamenti contabili. Ciò comporta il rischio tanto di sottostime sia delle entrate sia delle spese, quanto di duplicazioni di poste che, momentaneamente allocate tra le partite di giro per esigenze tecniche, trovano poi sistemazione nel naturale comparto di bilancio.

Altri scostamenti di minor rilievo si riscontrano in alcune Regioni, a causa di incoerenze interne alle informazioni fornite dagli uffici in istruttoria, di cui non si è riusciti ad effettuare una più completa conciliazione.

L'analisi riguarda la sola gestione degli impegni e dei pagamenti. Un aspetto su cui si fa riserva di futuri approfondimenti è quello relativo alla gestione dei residui, con riferimento ai debiti delle Regioni verso gli enti dei servizi sanitari regionali, che, come rilevato nelle verifiche sull'attuazione dei piani di rientro, in alcune Regioni può essere motivo di criticità (v. *ante*, cap. 3.2.2).

6.1 La spesa sanitaria corrente delle Regioni: i risultati della gestione di competenza

Secondo i dati forniti dalle Regioni in istruttoria e corrispondenti ai risultati di rendiconto, gli impegni per spesa corrente sanitaria dell'intero comparto Regioni/Province autonome ammontano nel 2012 a 126,16 miliardi di euro, di cui 108,98 ascrivibili alle Regioni a statuto ordinario e 17,18 alle Regioni a statuto speciale e Province Autonome. Il peso della spesa sanitaria su quella corrente complessiva è pari nel 2012 al 76,87 per cento,

contro il 77,30 per cento del 2011 e il 76,80 per cento del 2010. Nell'ultimo anno si registra, quindi, un decremento dello 0,43 per cento sul 2011.

Differente è la situazione tra le Regioni a statuto ordinario, e le Regioni a statuto speciale, che presentano costantemente nel triennio un differenziale di oltre 30 punti percentuali. Ciò è dovuto alla diversità di funzioni attribuite alle une e alle altre, e, conseguentemente, alla composizione della spesa, che, strutturalmente, per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome determina una minore incidenza della spesa sanitaria su quella complessiva. In particolare, nel 2012, l'incidenza della spesa sanitaria corrente sul totale è dell'83,57 per cento (-0,86% sul 2011) per le Regioni a statuto ordinario, contro un'incidenza del 50,96 per cento (+0,22% sul 2011) per quelle a statuto speciale.

TAB. 39/SA

Spesa corrente sanitaria a confronto con la spesa corrente totale (Impegni) 2010- 2012

(in migliaia di euro)

Regioni	Spesa corrente			Spesa corrente sanitaria		
	Impegni			Impegni		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Piemonte*(3)	14.146.164	12.054.320	10.010.102	11.947.764	10.353.463	8.303.167
Lombardia (3)	26.782.252	26.407.477	27.304.111	22.626.934	22.254.158	23.578.944
Veneto	10.371.933	9.770.431	9.960.483	8.925.475	8.666.909	8.747.256
Liguria	3.732.638	3.785.967	3.860.540	3.016.852	3.156.622	3.192.900
E. Romagna	10.094.716	9.915.887	10.239.568	8.220.237	8.561.071	8.960.100
Toscana (3)	10.101.542	10.128.810	10.390.412	8.298.969	8.696.635	8.997.897
Marche (3)	4.168.314	3.835.349	4.005.499	3.492.744	3.219.312	3.350.777
Umbria	2.040.587	2.006.017	2.148.102	1.621.212	1.605.157	1.758.042
Lazio*	16.180.602	14.560.393	15.721.704	13.466.384	11.896.983	12.706.743
Abruzzo*	2.865.451	2.938.062	2.856.042	2.312.214	2.386.047	2.334.927
Molise*	804.235	940.835	932.854	628.778	749.185	772.882
Campania*	11.160.848	14.209.797	13.585.519	8.595.699	11.053.881	10.507.905
Puglia* (3)	10.368.584	10.435.381	12.477.414	9.910.541	9.942.744	10.229.079
Basilicata(3)	1.523.037	1.588.598	1.543.469	1.142.266	1.212.216	1.190.403
Calabria* (3)	4.660.744	4.937.787	5.377.820	3.546.176	3.904.110	4.350.903
Totale RSO	129.001.647	127.515.111	130.413.639	107.752.245	107.658.493	108.981.925
Valle d'Aosta	1.106.207	1.078.537	1.099.637	274.172	286.566	289.167
Trentino A.A.(1)	236.249	226.922	224.808	0	0	0
Prov. BZ	3.541.742	3.492.891	3.334.208	1.248.182	1.082.330	1.093.037
Prov. TN	2.864.958	2.864.699	2.854.832	1.068.266	1.120.358	1.151.752
Friuli V.G.	4.903.049	4.840.473	4.611.389	2.254.023	2.351.071	2.232.439
Sardegna (2)	6.213.497	6.137.067	6.136.942	3.376.019	3.303.099	3.506.679
Sicilia*	14.893.462	15.584.360	15.446.532	9.031.289	9.221.925	8.906.170
Totale RSS	33.759.164	34.224.949	33.708.348	17.251.951	17.365.350	17.179.244
Totale generale (3)	162.760.811	161.740.060	164.121.987	125.004.196	125.023.843	126.161.169

* Regioni sottoposte a Piani di Rientro.

(1) La Regione Trentino Alto-Adige non ha competenza in materia sanitaria.

(2) La spesa corrente della Regione Sardegna è stata desunta dalla relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione autonoma.

(3) La spesa corrente totale comprende il Titolo I della spesa + spesa corrente sanitaria e non sanitaria formalmente registrata nelle contabilità speciali; la spesa corrente sanitaria comprende la spesa corrente sanitari registrata nel Titolo I della spesa + spesa corrente sanitaria formalmente registrata nelle contabilità speciali.

Fonte: Uffici regionali – Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.

Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB. 40/SA

Incidenza percentuale della Spesa sanitaria sulla Spesa corrente
Impegni

Regioni	Spesa sanitaria corrente/Totale Spesa corrente		
	2010	2011	2012
Piemonte*(3)	84,46%	85,89%	82,95%
Lombardia (3)	84,48%	84,27%	86,36%
Veneto	86,05%	88,71%	87,82%
Liguria	80,82%	83,38%	82,71%
E. Romagna	81,43%	86,34%	87,50%
Toscana (3)	82,16%	85,86%	86,60%
Marche (3)	83,79%	83,94%	83,65%
Umbria	79,45%	80,02%	81,84%
Lazio*	83,23%	81,71%	80,82%
Abruzzo*	80,69%	81,21%	81,75%
Molise*	78,18%	79,63%	82,85%
Campania*	77,02%	77,79%	77,35%
Puglia* (3)	95,58%	95,28%	81,98%
Basilicata(3)	75,00%	76,31%	77,13%
Calabria* (3)	76,09%	79,07%	80,90%
Totale RSO	83,53%	84,43%	83,57%
Valle d'Aosta	24,78%	26,57%	26,30%
Trentino A.A.(1)	0,00%	0,00%	0,00%
Prov. BZ	35,24%	30,99%	32,78%
Prov. TN	37,29%	39,11%	40,34%
Friuli V.G.	45,97%	48,57%	48,41%
Sardegna (2)	54,33%	53,82%	57,14%
Sicilia*	60,64%	59,17%	57,66%
Totale RSS	51,10%	50,74%	50,96%
Totale generale (3)	76,80%	77,30%	76,87%

* Regioni sottoposte a Piani di Rientro.
(1) La Regione Trentino Alto-Adige non ha competenza in materia sanitaria.
(2) La spesa corrente della Regione Sardegna è stata desunta dalla relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione autonoma.
(3) La spesa corrente totale comprende il Titolo I della spesa + spesa corrente sanitaria e non sanitaria formalmente registrata nelle contabilità speciali; la spesa corrente sanitaria comprende la spesa corrente sanitari registrata nel Titolo I della spesa + spesa corrente sanitaria formalmente registrata nelle contabilità speciali.
Fonte: Uffici regionali - Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.
Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

La spesa corrente sanitaria, nel triennio considerato subisce un incremento dello 0,93 per cento (pari, in termini assoluti, a circa 1,1 miliardi), inferiore a quello della spesa corrente totale nello stesso periodo (+1,47%).

Nelle Regioni a statuto speciale si rileva una riduzione, pari allo 0,42 per cento (-72,7 milioni in termini assoluti), e una crescita dell'1,14 per cento nell'aggregato delle Regioni a statuto ordinario (+1,23 miliardi).

TAB. 41/SA

Andamento della spesa corrente sanitaria e della spesa corrente totale a confronto
Variazioni percentuali

Regioni	Spesa corrente (Impegni)				Spesa corrente sanitaria (Impegni)			
	Variazione % 2012/2010	Variazione % media 12-10	Variazione % 2011/2010	Variazione % 2012/2011	Variazione % 2012/2010	Variazione % media 12-10	Variazione % 2011/2010	Variazione % 2012/2011
Piemonte*	-29,24%	-14,62%	-14,79%	-16,96%	-30,50%	-15,25%	-13,34%	-19,80%
Lombardia	1,95%	0,97%	-1,40%	3,40%	4,21%	2,10%	-1,65%	5,95%
Veneto	-3,97%	-1,98%	-5,80%	1,95%	-2,00%	-1,00%	-2,90%	0,93%
Liguria	3,43%	1,71%	1,43%	1,97%	5,84%	2,92%	4,63%	1,15%
E. Romagna	1,43%	0,72%	-1,77%	3,26%	9,00%	4,50%	4,15%	4,66%
Toscana	2,86%	1,43%	0,27%	2,58%	8,42%	4,21%	4,79%	3,46%
Marche	-3,91%	-1,95%	-7,99%	4,44%	-4,06%	-2,03%	-7,83%	4,08%
Umbria	5,27%	2,63%	-1,69%	7,08%	8,44%	4,22%	-0,99%	9,52%
Lazio*	-2,84%	-1,42%	-10,01%	7,98%	-5,64%	-2,82%	-11,65%	6,81%
Abruzzo*	-0,33%	-0,16%	2,53%	-2,79%	0,98%	0,49%	3,19%	-2,14%
Molise*	15,99%	8,00%	16,99%	-0,85%	22,92%	11,46%	19,15%	3,16%
Campania*	21,72%	10,86%	27,32%	-4,39%	22,25%	11,12%	28,60%	-4,94%
Puglia*	20,34%	10,17%	0,64%	19,57%	3,21%	1,61%	0,32%	2,88%
Basilicata	1,34%	0,67%	4,30%	-2,84%	4,21%	2,11%	6,12%	-1,80%
Calabria*	15,39%	7,69%	5,94%	8,91%	22,69%	11,35%	10,09%	11,44%
Totale RSO	1,09%	0,55%	-1,15%	2,27%	1,14%	0,57%	-0,09%	1,23%
Valle d'Aosta	-0,59%	-0,30%	-2,50%	1,96%	5,47%	2,73%	4,52%	0,91%
Trentino A.A.	-4,84%	-2,42%	-3,95%	-0,93%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Prov. BZ	-5,86%	-2,93%	-1,38%	-4,54%	-12,43%	-6,21%	-13,29%	0,99%
Prov. TN	-0,35%	-0,18%	-0,01%	-0,34%	7,82%	3,91%	4,88%	2,80%
Friuli V.G.	-5,95%	-2,97%	-1,28%	-4,73%	-0,96%	-0,48%	4,31%	-5,05%
Sardegna	-1,23%	-0,62%	-1,23%	0,00%	3,87%	1,94%	-2,16%	6,16%
Sicilia*	3,71%	1,86%	4,64%	-0,88%	-1,39%	-0,69%	2,11%	-3,42%
Totale RSS	-0,15%	-0,08%	1,38%	-1,51%	-0,42%	-0,21%	0,66%	-1,07%
Totale generale	0,84%	0,42%	-0,63%	1,47%	0,93%	0,46%	0,02%	0,91%

* Regioni sottoposte a Piani di Rientro.
Fonte: Uffici regionali – Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.
Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Focalizzando l'attenzione sulla spesa corrente della sanità nelle Regioni sottoposte a Piani di Rientro, si rileva una riduzione, tra il 2010 e il 2012, del 2,23 per cento, con una riduzione media dell'1,12 per cento. Si passa dal modesto incremento di +0,12 per cento nel 2011 sul 2010, ad una riduzione di -2,35 per cento nel 2012 sul 2011.

La maggiore riduzione di spesa nel triennio la registra il Piemonte con una riduzione media del 15,25 per cento (che, però, registra forti criticità nella gestione delle passività relative alle somme dovute agli enti del Servizio sanitario regionale; v. *ante*, cap. 3.2.2), mentre il ritmo di crescita più elevato si registra nel Molise con una variazione media dell'11,46 per cento. La Regione Lazio, dopo una riduzione di spesa dell'11,65 per cento nel 2011 registra un incremento della stessa nel 2012 per 6,81 punti percentuali. La Regione Abruzzo, dopo un incremento nel 2011 di oltre il 3 per cento riduce la spesa corrente sanitaria nel 2012 di oltre 2 punti percentuali. La Campania, invece, dopo un incremento di spesa del 28,6 per cento nel 2011 ne riduce l'importo di circa il 5 per cento nel 2012. Puglia e Calabria mostrano incrementi di spesa rispettivamente del 2,9 e dell'11 per cento. La Sicilia riduce la spesa corrente sanitaria di oltre 3 punti percentuali nel 2012.

L'incidenza della spesa sanitaria complessiva di queste Regioni sulla spesa sanitaria corrente nazionale si riduce dal 47,55 per cento del 2010 al 46,06 per cento circa del 2012, mentre sulla spesa corrente totale pesa il 36,52 per cento nel 2010, il 36,79 per cento nel 2011 e il 35,41 per cento nel 2012.

TAB. 42/SA

Andamento della spesa sanitaria corrente delle Regioni sottoposte a Piani di Rientro
Impegni

Regioni in Piano di rientro	Spesa corrente sanitaria			Spesa corrente sanitaria			
	Impegni (in migliaia di euro)			Variazioni percentuali			variazione media
	2010	2011	2012	2012-2010	2011-2010	2012-2011	2010-2012
PIEMONTE	11.947.764	10.353.463	8.303.167	-30,50%	-13,34%	-19,80%	-15,25%
LAZIO	13.466.384	11.896.983	12.706.743	-5,64%	-11,65%	6,81%	-2,82%
ABRUZZO	2.312.214	2.386.047	2.334.927	0,98%	3,19%	-2,14%	0,49%
MOLISE	628.778	749.185	772.882	22,92%	19,15%	3,16%	11,46%
CAMPANIA	8.595.699	11.053.881	10.507.905	22,25%	28,60%	-4,94%	11,12%
PUGLIA	9.910.541	9.942.744	10.229.079	3,21%	0,32%	2,88%	1,61%
CALABRIA	3.546.176	3.904.110	4.350.903	22,69%	10,09%	11,44%	11,35%
SICILIA	9.031.289	9.221.925	8.906.170	-1,39%	2,11%	-3,42%	-0,69%
TOTALE GENERALE	**59.438.845**	**59.508.338**	**58.111.776**	**-2,23%**	**0,12%**	**-2,35%**	**-1,12%**

Anni	Totale Spesa corrente sanitaria delle Regioni in Piano di rientro (A)	Totale spesa sanitaria corrente nazionale (B)	Totale spesa corrente Italia (C)	Incidenza % (A/B)	Incidenza % (A/C)
	Impegni (in migliaia di euro)				
2010	**59.438.845**	**125.004.196**	**162.760.811**	**47,55%**	**36,52%**
2011	**59.508.338**	**125.023.843**	**161.740.060**	**47,60%**	**36,79%**
2012	**58.111.776**	**126.161.169**	**164.121.987**	**46,06%**	**35,41%**

Fonte: Uffici regionali – Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.
Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

6.2 La spesa sanitaria corrente delle Regioni: i risultati della gestione di cassa

Osservando la gestione di cassa della spesa corrente sanitaria nel periodo 2010-2012, in valori assoluti, si registra nel 2012 un aumento di circa 300 milioni di euro, rispetto al 2011, anno in cui, invece, si era rilevata una riduzione della spesa di circa 1,6 miliardi, rispetto all'esercizio precedente.

TAB. 43/SA

Spesa corrente sanitaria a confronto con la spesa corrente totale (Pagamenti) 2010- 2012

(in migliaia di euro)

Regioni	Spesa corrente			Spesa corrente sanitaria		
	Pagamenti			Pagamenti		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Piemonte*(3)	13.684.490	12.256.124	9.325.111	11.800.066	10.168.401	7.766.076
Lombardia	26.188.100	30.303.545	28.544.549	21.666.279	19.573.510	21.201.780
Veneto	9.979.322	9.938.442	9.608.220	8.607.607	8.680.108	8.477.390
Liguria	3.762.252	3.786.908	3.708.649	3.043.077	3.125.630	3.020.683
E. Romagna	10.065.029	9.537.051	10.186.587	8.206.816	8.154.493	8.920.463
Toscana (3)	9.509.239	10.202.025	9.297.939	7.816.135	8.836.023	8.137.722
Marche	4.751.261	3.932.472	4.139.340	4.051.810	3.374.414	3.527.210
Umbria	2.020.479	2.010.207	2.113.992	1.581.836	1.630.645	1.715.200
Lazio*	12.686.673	13.780.494	13.801.844	10.505.280	11.739.720	11.443.106
Abruzzo*	2.809.092	2.825.676	2.743.212	2.233.811	2.263.678	2.261.524
Molise*	765.722	774.593	768.549	597.043	611.086	596.385
Campania*	10.662.651	13.453.908	12.426.082	7.658.952	9.878.718	8.534.989
Puglia* (3)	11.072.398	8.894.399	12.239.363	9.133.221	7.039.362	8.507.190
Basilicata (3)	1.482.998	1.637.038	1.859.204	1.122.112	1.282.430	1.519.329
Calabria* (3)	4.586.613	4.460.923	4.870.558	3.479.159	3.596.433	4.057.231
Totale RSO	124.026.319	127.793.805	125.633.199	101.503.204	99.954.651	99.686.278
Valle d'Aosta	1.069.167	1.057.548	1.057.439	263.348	295.176	278.662
Trentino A.A. (1)	221.276	210.870	217.970	0	0	0
Prov. BZ	3.321.411	3.516.031	3.360.601	1.175.674	1.140.611	1.133.717
Prov. TN	2.759.594	2.911.272	2.828.571	926.775	1.132.879	1.099.022
Friuli V.G.	4.362.668	4.563.028	4.484.746	2.239.808	2.347.513	2.232.361
Sardegna(2)	5.837.432	5.957.553	5.835.354	3.189.403	3.290.417	3.441.722
Sicilia*(2)	14.281.152	13.817.576	13.982.557	8.411.686	7.972.948	8.569.624
Totale RSS	31.852.699	32.033.878	31.767.237	16.206.694	16.179.544	16.755.108
Totale generale(3)	155.879.018	159.827.683	157.400.436	117.709.898	116.134.195	116.441.386

* Regioni sottoposte a Piani di Rientro.

(1) La Regione Trentino Alto-Adige non ha competenza in materia sanitaria.

(2) La spesa corrente della Regione Sardegna è stata desunta dalla relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione autonoma.

(3) La spesa corrente totale comprende il Titolo I della spesa + spesa corrente sanitaria e non sanitaria formalmente registrata nelle contabilità speciali; la spesa corrente sanitaria comprende la spesa corrente sanitari registrata nel Titolo I della spesa + spesa corrente sanitaria formalmente registrata nelle contabilità speciali.

Fonte: Uffici regionali – Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.

Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

L'incidenza della spesa sanitaria corrente sulla spesa corrente totale passa al 73,98 per cento, dopo una riduzione tra il 2011 ed il 2010 di circa 3 punti percentuali, mentre la dinamica registra una riduzione media nel triennio dello 0,54 per cento, con un aumento dello 0,26 per cento tra il 2011 ed il 2012.

TAB. 44/SA

Incidenza percentuale della Spesa sanitaria sulla Spesa corrente
Pagamenti

Regioni	Spesa sanitaria corrente/Totale Spesa corrente		
	2010	2011	2012
Piemonte*(3)	86,23%	82,97%	83,28%
Lombardia	82,73%	64,59%	74,28%
Veneto	86,25%	87,34%	88,23%
Liguria	80,88%	82,54%	81,45%
E. Romagna	81,54%	85,50%	87,57%
Toscana (3)	82,20%	86,61%	87,52%
Marche	85,28%	85,81%	85,21%
Umbria	78,29%	81,12%	81,14%
Lazio*	82,81%	85,19%	82,91%
Abruzzo*	79,52%	80,11%	82,44%
Molise*	77,97%	78,89%	77,60%
Campania*	71,83%	73,43%	68,69%
Puglia* (3)	82,49%	79,14%	69,51%
Basilicata (3)	75,67%	78,34%	81,72%
Calabria* (3)	75,85%	80,62%	83,30%
Totale RSO	81,84%	78,22%	79,35%
Valle d'Aosta	24,63%	27,91%	26,35%
Trentino A.A. (1)	0,00%	0,00%	0,00%
Prov. BZ	35,40%	32,44%	33,74%
Prov. TN	33,58%	38,91%	38,85%
Friuli V.G.	51,34%	51,45%	49,78%
Sardegna(2)	54,64%	55,23%	58,98%
Sicilia*(2)	58,90%	57,70%	61,29%
Totale RSS	50,88%	50,51%	52,74%
Totale generale(3)	75,51%	72,66%	73,98%

*Regioni sottoposte a Piani di Rientro.
(2) La spesa corrente della Regione Sardegna è stata desunta dalla relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.
(3) La spesa corrente totale comprende il Titolo Primo della spesa + spesa corrente sanitaria e non sanitaria formalmente registrata nelle contabilità speciali; la spesa corrente sanitaria comprende la spesa corrente sanitari registrata nel Titolo Primo della spesa + spesa corrente sanitaria formalmente registrata nelle contabilità speciali.
Fonte: Uffici regionali – Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.
Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

TAB. 45/SA

Andamento della spesa corrente sanitaria e della spesa corrente totale a confronto
Variazioni percentuali

Regioni	Spesa corrente (Pagamenti)				Spesa corrente sanitaria (Pagamenti)			
	Variazione % 2012/2010	Variazione % media 12-10	Variazione % 2011/2010	Variazione % 2012/2011	Variazione % 2012 / 2010	Variazione % media 12-10	Variazione % 2011/2010	Variazione % 2012 / 2011
Piemonte*	-31,86%	-15,93%	-10,44%	-23,91%	-34,19%	-17,09%	-13,83%	-23,63%
Lombardia	9,00%	4,50%	15,71%	-5,80%	-2,14%	-1,07%	-9,66%	8,32%
Veneto	-3,72%	-1,86%	-0,41%	-3,32%	-1,51%	-0,76%	0,84%	-2,34%
Liguria	-1,42%	-0,71%	0,66%	-2,07%	-0,74%	-0,37%	2,71%	-3,36%
E. Romagna	1,21%	0,60%	-5,25%	6,81%	8,70%	4,35%	-0,64%	9,39%
Toscana	-2,22%	-1,11%	7,29%	-8,86%	4,11%	2,06%	13,05%	-7,90%
Marche	-12,88%	-6,44%	-17,23%	5,26%	-12,95%	-6,47%	-16,72%	4,53%
Umbria	4,63%	2,31%	-0,51%	5,16%	8,43%	4,22%	3,09%	5,19%
Lazio*	8,79%	4,40%	8,62%	0,15%	8,93%	4,46%	11,75%	-2,53%
Abruzzo*	-2,35%	-1,17%	0,59%	-2,92%	1,24%	0,62%	1,34%	-0,10%
Molise*	0,37%	0,18%	1,16%	-0,78%	-0,11%	-0,06%	2,35%	-2,41%
Campania*	16,54%	8,27%	26,18%	-7,64%	11,44%	5,72%	28,98%	-13,60%
Puglia*	10,54%	5,27%	-19,67%	37,61%	-6,85%	-3,43%	-22,93%	20,85%
Basilicata	25,37%	12,68%	10,39%	13,57%	35,40%	17,70%	14,29%	18,47%
Calabria*	6,19%	3,10%	-2,74%	9,18%	16,62%	8,31%	3,37%	12,81%
Totale RSO	1,30%	0,65%	3,04%	-1,69%	-1,79%	-0,90%	-1,53%	-0,27%
Valle d'Aosta	-1,10%	-0,55%	-1,09%	-0,01%	5,82%	2,91%	12,09%	-5,59%
Trentino A.A.	-1,49%	-0,75%	-4,70%	3,37%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Prov. BZ	1,18%	0,59%	5,86%	-4,42%	-3,57%	-1,78%	-2,98%	-0,60%
Prov. TN	2,50%	1,25%	5,50%	-2,84%	18,59%	9,29%	22,24%	-2,99%
Friuli V.G.	2,80%	1,40%	4,59%	-1,72%	-0,33%	-0,17%	4,81%	-4,91%
Sardegna	-0,04%	-0,02%	2,06%	-2,05%	7,91%	3,96%	3,17%	4,60%
Sicilia*	-2,09%	-1,05%	-3,25%	1,19%	1,88%	0,94%	-5,22%	7,48%
Totale RSS	-0,27%	-0,13%	0,57%	-0,83%	3,38%	1,69%	-0,17%	3,56%
Totale generale	0,98%	0,49%	2,53%	-1,52%	-1,08%	-0,54%	-1,34%	0,26%

* Regioni sottoposte a Piani di Rientro.
Fonte: Uffici regionali – Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.
Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Con riferimento alle sole Regioni sottoposte a Piani di rientro, nell'analisi della gestione di cassa della spesa sanitaria corrente, nel triennio si osserva che i pagamenti si riducono in media dell'1,94 per cento, con una riduzione nel 2012 rispetto al 2011 di circa il 3 per cento.

L'incidenza sulla spesa sanitaria nazionale si attesta intorno al 45 per cento con una riduzione nel 2012 pari all'1,44 per cento, mentre il peso sulla spesa corrente nazionale scende dal 34,5 per cento al 32,9 per cento.

TAB. 46/SA

Andamento della spesa sanitaria corrente delle Regioni sottoposte a Piani di Rientro
Pagamenti

Regioni in Piano di rientro	Spesa corrente sanitaria			Spesa corrente sanitaria			
	Pagamenti (in migliaia di euro)			Variazioni percentuali			variazione media
	2010	2011	2012	2012-2010	2011-2010	2012-2011	2010-2012
Piemonte	11.800.066	10.168.401	7.766.076	-34,19%	-13,83%	-23,63%	-17,09%
Lazio	10.505.280	11.739.720	11.443.106	8,93%	11,75%	-2,53%	4,46%
Abruzzo	2.233.811	2.263.678	2.261.524	1,24%	1,34%	-0,10%	0,62%
Molise	597.043	611.086	596.385	-0,11%	2,35%	-2,41%	-0,06%
Campania	7.658.952	9.878.718	8.534.989	11,44%	28,98%	-13,60%	5,72%
Puglia	9.133.221	7.039.362	8.507.190	-6,85%	-22,93%	20,85%	-3,43%
Calabria	3.479.159	3.596.433	4.057.231	16,62%	3,37%	12,81%	8,31%
Sicilia	8.411.686	7.972.948	8.569.624	1,88%	-5,22%	7,48%	0,94%
Totale generale	**53.819.218**	**53.270.346**	**51.736.125**	**-3,87%**	**-1,02%**	**-2,88%**	**-1,94%**

Anni	Totale Spesa corrente sanitaria delle Regioni in Piano di rientro (A)	Totale spesa sanitaria corrente nazionale (B)	Totale spesa corrente Italia (C)	Incidenza % (A/B)	Incidenza % (A/C)
	Pagamenti (in migliaia di euro)				
2010	**53.819.218**	**117.709.898**	**155.879.018**	**45,72%**	**34,53%**
2011	**53.270.346**	**116.134.195**	**159.827.683**	**45,87%**	**33,33%**
2012	**51.736.125**	**116.441.386**	**157.400.436**	**44,43%**	**32,87%**

Fonte: Uffici regionali – Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.
Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

7 La gestione di cassa degli enti dei Servizi sanitari regionali

7.1 Note metodologiche

Gli enti del Servizio sanitario dall'anno 2008 sono obbligati a registrare le loro operazioni di cassa (incassi e pagamenti) sul Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici (SIOPE). Si tratta di un sistema di rilevazione degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri delle amministrazioni pubbliche realizzato in attuazione dell'articolo 28 della legge n. 289/2002[328].

Come già esposto precedentemente (parte II, cap.1) le informazioni contenute nel SIOPE consentono di esaminare l'andamento dei conti con un dettagliato elenco di codici gestionali che individuano analiticamente la categoria economica[329] in modo uniforme, per tutti gli enti compresi nella stessa tipologia. Inoltre, una preziosa caratteristica del sistema è la tempestività del dato, che scaturisce dall'aggregazione delle singole operazioni che giornalmente vengono effettuate e contestualmente registrate. Il sistema informativo costituisce, pertanto, un valido strumento conoscitivo su cui impostare le analisi dei conti pubblici.

Questo canale informativo ha, ovviamente, dei limiti, connaturati alle caratteristiche della gestione di cassa. Così, ad esempio, non si rileva la consistenza delle passività residue, desumibili dallo Stato Patrimoniale. Il fenomeno del debito commerciale, quello, cioè, legato alle prestazioni di terzi fatturate ma non pagate, la cui rilevanza ha dato luogo anche ad interventi legislativi straordinari, non può essere colto da questa prospettiva di analisi. Anzi, la valutazione della situazione di un ente potrebbe essere falsata se si ha riguardo solo ai pagamenti, che potrebbero apparire contenuti solo perché, in realtà, l'ente non dà corso ai pagamenti. Su questo aspetto si è cercato di dare indicazioni nel capitolo relativo all'indebitamento degli enti del Servizio sanitario pubblico, con particolare riferimento al debito verso i fornitori (v. *ante*, cap. 5, par.4).

I limiti del sistema, ovviamente, incidono sulle valutazioni svolte. In particolare, si evidenzia che ogni valutazione sconta:

- la coerenza della registrazione dell'operazione contabile con la descrizione rinvenibile nel sistema informativo;
- l'effettiva registrazione di tutte le operazioni imputabili al singolo ente (il problema può porsi nelle Regioni in cui siano in atto sistemi di acquisti centralizzati, ove non si registrino sul SIOPE la quota parte di operazioni di competenza dei singoli enti

[328] V. anche articolo 14, cc. 6, 7, 8, 9, 10 3 11, della l. n. 196 del 2009.

[329] Gli enti soggetti alla rilevazione SIOPE (compresi quelli del Servizio sanitario), ai sensi del co. 11, dell'art. 77-quater, del d.l. n. 112 del 2008 e del d.m. attuativo del 23 dicembre 2009, sono tenuti ad allegare al rendiconto o bilancio d'esercizio i relativi prospetti SIOPE, nonché una relazione esplicativa delle cause che hanno determinato eventuali discordanze tra detti prospetti e le scritture contabili dell'ente.

sanitari).

Si deve ulteriormente precisare che la dinamica dei flussi informativi del SIOPE provoca continui aggiornamenti, soprattutto per la regolarizzazione delle partite indefinite di cui si è detto, con la conseguenza che i dati si stabilizzano solo a distanza di un congruo periodo temporale (anche se le variazioni non sono di particolare rilievo). Pertanto, si potranno riscontrare alcune differenze tra i dati 2010 e 2011 appresso riportati e quelli pubblicati con il precedente referto, così come variazioni potranno essere rilevate tra i dati utilizzati per le analisi che seguono, aggiornati alla data del 29 marzo 2013, e dati estratti dal sistema in momenti successivi.

Tuttavia, pur con tutte le cautele del caso, per la concretezza del dato (che riguarda movimenti effettivi di entrata e di uscita, in termini di riscossioni e pagamenti), e per le modalità di rilevazione (sono registrate tutte le operazioni giornaliere), il SIOPE rimane un formidabile strumento di conoscenza e di valutazione.

In questa parte della relazione si illustrano i risultati gestionali di maggior rilievo degli enti dei Servizi sanitari regionali nella prospettiva dei flussi di cassa per gli anni 2010, 2011 e 2012. Gli enti considerati, facenti capo alle Regioni, sono le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, le Agenzie sanitarie regionali (non previste tra gli enti sanitari indicati dall'art. 19 del d.lgs. 118/2011 ai fini del consolidamento dei conti della sanità regionale). Queste ultime hanno iniziato a registrare i dati nel SIOPE a partire dal 2011 e, pertanto, i flussi di cassa relativi all'anno 2010 non considerano dette movimentazioni. Pertanto, le analisi e le tabelle accluse in questo lavoro non considerano i movimenti di cassa delle Agenzie sanitarie regionali unicamente per l'anno 2010. Si evidenzia, comunque, che il peso di detti enti risulta essere modesto.

Non sono comprese le Gestioni Sanitarie regionali Accentrate (GSA), che a norma del d.lgs 118/2011 rientrano nella perimetrazione del Servizio sanitario regionale ai fini del consolidamento (art. 19, co. 2, lett. b, punto III, e lett. c), in quanto le relative operazioni di spesa sono considerate nell'ambito della spesa sanitaria corrente regionale complessiva (v. *ante* cap. 6), e inoltre il modello di rilevazione nel SIOPE è coerente con quello dell'ente Regione, e non degli enti sanitari.

Restano ancora fuori dal Sistema Informativo le Centrali di committenza, ove istituite, nonché altri organismi di varia natura e denominazione che, comunque, operano in ambito sanitario regionale (ancorché, anche questi, non previsti nel richiamato art. 19 del d.lgs. n. 118/2011).

Sono esclusi, invece, dalle analisi del presente lavoro gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (pur se presenti nel SIOPE), in quanto, avendo competenza interregionale, sono

sottoposti alla vigilanza del Ministero della Salute e non sono riferibili ai Servizi sanitari regionali. Per completezza di informazione, comunque, si precisa che l'incidenza di questi enti sulla finanza regionale (come trasferimenti) è modesta.

Per quanto concerne i movimenti di cassa in entrata ed uscita registrati nel SIOPE occorre evidenziare un fenomeno particolare che si registra per gli enti del Servizio sanitario appartenenti alla Regione Lazio. Nello specifico, la Regione effettua dei pagamenti (gestione corrente) per conto degli enti del Servizio sanitario regionale, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi; pertanto tali somme non sono registrate in entrata nel SIOPE dagli enti sanitari e, di riflesso, nei pagamenti effettuati da questi ultimi. Restano fuori dal SIOPE, quindi, i pagamenti corrisposti dalla Regione Lazio per conto degli enti del proprio Servizio sanitario. Al fine di compiere valutazioni che riflettano la situazione reale, i dati rilevati dal SIOPE sono stati integrati con i pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del Servizio sanitario regionale[330]. Sempre ai fini delle analisi svolte nel presente elaborato, si evidenzia che gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO) hanno iniziato a registrare le operazioni dal 2011 e, pertanto, i dati relativi all'anno 2010 per la Regione non sono completi.

Un altro aspetto che può condizionare la significatività delle valutazioni è costituito dal permanere, oltre la fine dell'anno considerato, di una certa quantità di movimenti da regolarizzare, non imputati, cioè, ad una specifica voce di entrata o di spesa. A livello di aggregato nazionale la bassa percentuale di tale fenomeno - di cui si dà dimostrazione più avanti e che resta concentrata in poche Regioni - non inficia, peraltro, la valutazione delle analisi a livello di andamento complessivo, mentre a livello regionale potrebbe portare a qualche lieve modifica.

Gli incassi da regolarizzare (TAB. 47/SA) sono pari allo 0,18% circa del totale al netto degli incassi da anticipazioni per l'anno 2010, 0,20% nel 2011 e 0,96 % nel 2012. I pagamenti da regolarizzare (TAB. 48/SA) sono pari allo 0,12% nel 2010, 0,21% nel 2011 e 0,24% nel 2012 del totale dei pagamenti al netto di quelli relativi ad anticipazioni di tesoreria. Il fenomeno, dunque, nel complesso non incide significativamente sulle analisi di seguito svolte.

Esaminando gli incassi da regolarizzare, che nel 2012 ammontano a 1.184 milioni di euro, si rileva che per 16 Regioni/Prov. Aut. si riscontra un'incidenza degli incassi da regolarizzare sul totale inferiore all'1%; per le restanti Regioni, invece, si evidenzia un'incidenza più consistente: Regione Abruzzo con 7,10%, Regione Piemonte 4,95%, Regione Lazio 1,40%, Regione Campania 2,10% e Regione Puglia 1,42%. Per quanto

[330] I pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del Servizio sanitario sono stati acquisiti mediante istruttoria presso la Regione, ed ammontano nel 2012 6,45 miliardi di euro.

concerne i pagamenti da regolarizzare, che nel 2012 sono circa 293 milioni di euro, si rileva che tutte le Regioni/Prov. Aut. registrano una incidenza inferiore all'1%.

Ai fini delle analisi, i movimenti da regolarizzare (sia incassi, sia pagamenti) sono imputati alla gestione corrente e computati negli aggregati complessivi, sia perché la gestione corrente rappresenta la parte preponderante della gestione degli enti del servizio sanitario e, secondo l'esperienza, a questo settore si riconducono la maggior parte delle operazioni che non hanno ancora trovato sistemazione, sia per un criterio di prudenza nella determinazione dei risultati. L'esame delle singole categorie economiche non prende in considerazione dette partite, in quanto non è possibile ripartire gli importi tra le voci analitiche di conto SIOPE.

TAB 47/SA

Incassi da regolarizzare (cod. 9999) degli enti del SSN (esclusi IZS) ed incidenza sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria

(migliaia di euro)

REGIONE	Anno 2010	Perc. sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria	Anno 2011	Perc. sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria	Anno 2012	Perc. sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria
ABRUZZO	14.201	0,62%	55	0,00%	164.146	7,10%
BASILICATA	10	0,00%	6	0,00%	0	0,00%
CALABRIA	47.885	1,22%	1.690	0,05%	11.415	0,32%
CAMPANIA	832	0,01%	670	0,01%	198.899	2,10%
EMILIA ROMAGNA	93.367	1,01%	76.326	0,85%	54.019	0,57%
FRIULI V. G.	0	0,00%	0	0,00%	2	0,00%
LAZIO *	28.932	0,28%	99.608	0,83%	160.667	1,40%
LIGURIA	19.056	0,61%	20.919	0,67%	243	0,01%
LOMBARDIA	558	0,00%	42	0,00%	23.957	0,09%
MARCHE	214	0,01%	30	0,00%	2.309	0,08%
MOLISE	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
PIEMONTE	14	0,00%	24.228	0,28%	409.129	4,95%
PUGLIA	1.158	0,02%	1.186	0,02%	108.894	1,42%
SARDEGNA	2.815	0,08%	2.861	0,09%	2.867	0,08%
SICILIA	621	0,01%	0	0,00%	5.196	0,06%
TOSCANA	568	0,01%	4.308	0,05%	19.083	0,26%
P. A. BOLZANO	4	0,00%	2	0,00%	0	0,00%
P. A. TRENTO	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
UMBRIA	0	0,00%	0	0,00%	871	0,05%
VALLE D'AOSTA	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
VENETO	437	0,00%	552	0,01%	22.854	0,24%
Totale complessivo	**210.672**	**0,18%**	**232.482**	**0,20%**	**1.184.552**	**0,96%**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

* La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

TAB. 48/SA

Pagamenti da regolarizzare (cod. 9999) degli enti del SSN (esclusi IZS) ed incidenza sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria

REGIONE	Anno 2010	Perc. sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria	Anno 2011	Perc. sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria	Anno 2012	Perc. sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria
ABRUZZO	25.790	1,05%	0	0,00%	3.566	0,15%
BASILICATA	0	0,00%	6	0,00%	0	0,00%
CALABRIA	14.149	0,39%	1.041	0,03%	9.926	0,28%
CAMPANIA	1.883	0,02%	13.267	0,16%	19.256	0,20%
EMILIA ROMAGNA	32.361	0,35%	76.492	0,85%	76.334	0,80%
FRIULI V. G.	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
LAZIO *	63.032	0,58%	110.032	0,92%	100.907	0,88%
LIGURIA	1	0,00%	0	0,00%	88	0,00%
LOMBARDIA	14	0,00%	0	0,00%	5.527	0,02%
MARCHE	13	0,00%	1.012	0,04%	18.577	0,64%
MOLISE	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
PIEMONTE	0	0,00%	24.222	0,28%	24.755	0,30%
PUGLIA	81	0,00%	1.280	0,02%	11.345	0,15%
SARDEGNA	2.815	0,08%	12.368	0,38%	3.694	0,11%
SICILIA	403	0,00%	671	0,01%	11.187	0,12%
TOSCANA	0	0,00%	4.306	0,06%	268	0,00%
P. A. BOLZANO	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
P. A. TRENTO	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
UMBRIA	81	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
VALLE D'AOSTA	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
VENETO	365	0,00%	551	0,01%	7.455	0,08%
Totale	**140.988**	**0,12%**	**245.246**	**0,21%**	**292.884**	**0,24%**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.
* La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

7.2 Gli incassi negli anni 2010-2012 degli enti del Servizio sanitario

Il sistema informativo ha registrato movimenti in entrata pari a 144,3 miliardi di euro nel 2010, 147 miliardi di euro nel 2011 e 153,9 miliardi di euro nel 2012.

Si precisa che la Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto, tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli enti del Servizio sanitario regionale, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti. I dati registrati nel SIOPE sono stati rettificati, quindi, sulla base e nei limiti delle informazioni acquisite dagli Uffici della Regione (è stato acquisito il dato aggregato relativo all'acquisto di beni e servizi, e, dunque, manca il dettaglio delle singole voci di codifica SIOPE).

Conseguentemente, i movimenti totali degli incassi relativi agli enti del Servizio sanitario nazionale nel triennio 2010-2012 sono stati determinati – sia pure con le approssimazioni dovute ai motivi dianzi esposti - rispettivamente a 149,4 miliardi, 153,5 miliardi e 160,3 miliardi.

TAB. 49/SA

Riepilogo gestione di cassa degli enti del SSN (esc. IZS) anni 2010 – 2012

(migliaia di euro)

ANNI	2010	2011	2012	var. 2012-2011 %	var. 2011-2010 %
Totale Incassi da SIOPE	144.266.938	147.081.529	153.919.870	4,65%	1,95%
Pagamenti correnti effettuati direttamente dalla Regione Lazio per conto degli Enti *	5.170.855	6.479.025	6.453.248	-0,40%	25,30%
TOTALE INCASSI (A)	**149.437.793**	**153.560.554**	**160.373.118**	4,44%	2,76%
Ant. cassa e incassi da regol. deriv. da rimborso di ant. di cassa (codd. 7100+9998) (B)	31.266.711	34.989.908	37.508.025	7,20%	11,91%
Entrate al netto anticipazioni di tesoreria (A-B)	**118.171.083**	**118.570.646**	**122.865.093**	3,62%	0,34%
Incassi da regolarizzare (cod. 9999)	210.285	232.482	1.184.552	409,52%	10,56%
Incidenza dei pagamenti da regolarizzare sul totale al netto anticipazioni	0,18%	0,20%	0,96%		

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

* La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

Depurando i dati dagli incassi per anticipazioni di tesoreria, in prima approssimazione si evidenziano 118,2 miliardi nel 2010, 118,6 miliardi nel 2011 +(0,17%) e 122,9 miliardi nel 2012 (+3,62%).

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli incassi per Regione, al netto delle anticipazioni di tesoreria, e l'incidenza degli incassi da regolarizzare sul totale a livello regionale.

Esaminando i dati della tabella 50/SA, emerge come nel triennio in esame si registri per gli incassi un incremento nel 2011 (+399,6 milioni di euro) ed un incremento nel 2012 (+4,3 miliardi di euro). Pertanto, nel triennio 2010-2012 gli incassi per gli enti del Servizio sanitario nazionale hanno visto un aumento pari a 4,7 miliardi di euro (+3,97% nel 2012 rispetto al 2010), essenzialmente riferibile all'ultimo anno.

Le Regioni che hanno registrato una maggiore irregolarità negli andamenti degli incassi nel triennio in esame sono: la Regione Campania con +1,7 miliardi di euro (+1 miliardo nel 2012 e +0,7 miliardi nel 2011), la Regione Lazio con +1,2 miliardi di euro (-0,5 miliardi nel 2012 e +1,7 miliardi nel 2011), la Regione Lombardia con +1,4 miliardi di euro (+2,1 miliardi nel 2012 e -0,7 miliardi nel 2011).

TAB 50/SA

Incassi degli enti del SSN per Regioni al netto delle anticipazioni di tesoreria

(migliaia di euro)

REGIONE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Variazione % 2012-2011	Variazione % 2011-2010
ABRUZZO	2.282.885	2.351.915	2.313.444	-1,64	3,02
BASILICATA	1.094.110	1.087.721	1.025.106	-5,76	-0,58
CALABRIA**	3.935.438	3.190.922	3.534.669	10,77	-18,92
CAMPANIA	7.695.442	8.391.093	9.473.194	12,90	9,04
EMILIA-ROMAGNA	9.202.709	9.026.897	9.503.301	5,28	-1,91
FRIULI V. G.	2.700.947	2.691.864	2.969.293	10,31	-0,34
LAZIO *	10.207.909	11.982.548	11.454.203	-4,41	17,38
LIGURIA	3.115.192	3.142.847	3.081.972	-1,94	0,89
LOMBARDIA	24.998.990	24.327.454	26.464.653	8,79	-2,69
MARCHE	2.953.116	2.884.581	2.898.529	0,48	-2,32
MOLISE	522.634	523.594	520.317	-0,63	0,18
PIEMONTE	8.528.384	8.552.852	8.260.556	-3,42	0,29
PUGLIA	7.471.465	6.904.781	7.651.351	10,81	-7,58
SARDEGNA	3.353.110	3.360.241	3.516.349	4,65	0,21
SICILIA	8.799.616	7.985.290	8.984.356	12,51	-9,25
TOSCANA	7.576.052	7.959.830	7.290.162	-8,41	5,07
P.A. BOLZANO	1.093.484	1.085.486	1.226.021	12,95	-0,73
P.A. TRENTO	973.837	1.186.639	1.193.397	0,57	21,85
UMBRIA	1.676.978	1.740.654	1.841.389	5,79	3,80
VALLE D'AOSTA	281.834	281.931	314.150	11,43	0,03
VENETO	9.706.951	9.911.505	9.348.683	-5,68	2,11
Totale complessivo	**118.171.083**	**118.570.646**	**122.865.093**	**3,62**	**0,34**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

* La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

** Si evidenzia che nel Referto 2012, approvato con deliberazione n. 14/2012/FRG della Sezione delle autonomie, il dato relativo agli incassi totali degli enti del Servizio sanitario riferiti alla Regione Calabria era di 4,3 miliardi di euro. Il dato comprendeva anche l'importo degli incassi da regolarizzare pari a 1,1 miliardi di euro che, in seguito, sono stati annullati giacché il medesimo importo risultava anche per i pagamenti da regolarizzare. Pertanto, il dato aggiornato risulta essere per l'anno 2011 pari a 3,2 miliardi di euro.

7.3 Classificazione delle entrate (incassi) per natura

I movimenti in entrata (incassi) registrati nel sistema informativo, integrati della parte riguardante la Regione Lazio non registrata nel sistema degli enti del Servizio sanitario[331], sono stati raggruppati per natura per gli anni 2010, 2011 e 2012 al fine di individuare la composizione e la tipologia degli incassi.

Analizzando i movimenti di cassa in entrata, secondo la loro natura, emerge che la parte più consistente è costituita dalle **entrate correnti** (95,5% nel 2010, 96,8% nel 2011 e 96,2% nel 2012), pari, in termini assoluti, a 112,9 miliardi di euro nel 2010, 114,4 miliardi di euro nel 2011 e 118,2 miliardi di euro nel 2012. Escludendo gli incassi da regolarizzare dalla gestione corrente, si determinano movimenti rispettivamente pari a 112,7 miliardi di euro, 114,2 miliardi di euro e 117 miliardi di euro.

[331] La Regione Lazio effettua dei pagamenti (gestione corrente) per conto degli enti del Servizio sanitario regionale, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi; pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli enti sanitari e, di riflesso, nei pagamenti effettuati da questi ultimi. Detti flussi di cassa sono stati acquisiti mediante istruttoria, ed ammontano nel 2012 a 6.453.248 migliaia di euro.

Le **entrate in conto capitale**, pari a 2,5 miliardi di euro nel 2010, 2 miliardi di euro nel 2011 e 2,4 miliardi di euro nel 2012, costituiscono la parte più esigua in quanto rappresentano rispettivamente il 2,15%, 1,72% e 2,07% del totale incassi.

Le **operazioni finanziarie**, che non dovrebbero sostanzialmente incidere sull'acquisizione o sul consumo di risorse, in quanto costituiscono unicamente mere partite contabili, ma di cui non è possibile avere contezza nel dettaglio (a causa di una generica voce residuale che evidenzia l'importo più consistente), assommano a 2,7 miliardi di euro nel 2010 (2,3% sul totale), 2,1 miliardi nel 2011 (1,7%) e 2,3 miliardi di euro nel 2012 (1,9%). Va da sé, dunque, che le operazioni finanziarie, per quanto raffigurano, non dovrebbero rappresentare effettivi mezzi di provvista per gli enti del Servizio sanitario nazionale.

La struttura del SIOPE consente di individuare alcune voci, tra le prestazioni di servizi, che registrano movimenti imputabili esclusivamente all'interno del sistema Regioni[332] e, pertanto, appare opportuno escludere dai movimenti totali in entrata dette prestazioni, al fine di determinare il consolidato di cassa (che esclude la gestione diretta delle Regioni) dell'insieme degli enti del Servizio sanitario. Seguendo il criterio appena descritto, si determina un totale di **movimenti in entrata (incassi) al netto delle partite precisate pari a 106,3 miliardi di euro nel 2010, 106,8 miliardi di euro nel 2011 e 110,5 miliardi di euro nel 2012**.

Le entrate correnti nette, rappresentate dalle entrate correnti al netto dei movimenti imputabili esclusivamente all'interno del sistema Regioni, mostrano un andamento crescente e si attestano a 103,8 miliardi di euro nel 2010, 104,8 miliardi nel 2011 e 108,1 miliardi nel 2012.

[332] Alle entrate da prestazioni di servizi da Regioni/Province autonome e da altri enti sanitari pubblici corrispondono pagamenti per acquisto delle prestazioni medesime.

TAB. 51/SA

INCASSI DEGLI ENTI DEL SSN (escluse le entrate per anticipazioni di tesoreria cod. 7100 + 9998)

(migliaia di euro)

Descrizione	Anno 2010	% sul totale	Anno 2011	% sul totale	Anno 2012	% sul totale
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	13.192.938	11,16	13.881.232	11,75	14.579.767	11,87
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	98.127.259	83,04	98.916.173	83,71	100.919.169	82,14
- Contr. trasf. correnti da Amm. Pubb.	*92.850.799*	*78,57*	*92.333.401*	*78,14*	*94.349.570*	76,79
- Contr. trasf. correnti da soggetti privati	*105.604*	*0,09*	*102.309*	*0,09*	*114.921*	0,09
- Contr. trasf. correnti dall'estero	*0*	*0,00*	*1.438*	*0,00*	*1.431*	0,00
*- Contr. trasf. correnti da Reg. Lazio agli enti del SSR non registrati nel SIOPE***	*5.170.855*	*4,38*	*6.479.025*	*5,48*	*6.453.248*	5,25
ALTRE ENTRATE CORRENTI	*1.372.213*	1,16	*1.402.161*	1,19	*1.486.115*	1,21
ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE	210.285	0,18	232.482	0,20	1.184.552	0,96
TOTALI INCASSI DI PARTE CORRENTE (A)	**112.902.694**	95,54	**114.432.049**	96,84	**118.169.604**	96,18
di cui: incassi per prestazioni di servizi a Regione e Province autonome - cod. 1200, e a strutture sanitarie pubbliche - cod. 1301, 1302, 1303, 1304 (B)	9.111.958	7,71	9.616.111	8,14	10.063.439	8,19
TOT. INCASSI DI PARTE CORRENTE al netto di incassi per prestazioni di servizi a Reg./Prov. Aut. e ad altre strutture sanitarie pubbliche (C) = (A-B)	**103.790.736**	87,83	**104.815.938**	88,70	**108.106.165**	87,99
Incidenza incassi di parte corrente netto (C) su totale entrate nette (G)		**97,60**		**98,09**		**97,82**
INCASSI DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	156.494	0,13	96.057	0,08	51.796	0,04
Alienazione di immobilizzazioni materiali	*95.659*	*0,08*	*52.178*	*0,04*	22.961	0,02
Alienazione di immobilizzazioni immateriali	*137*	*0,00*	*3*	*0,00*	19	0,00
Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	*60.699*	*0,05*	*43.876*	*0,04*	28.815	0,02
INCASSI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	2.147.156	1,81	1.722.002	1,45	2.267.184	1,95
Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	*2.063.332*	*1,74*	*1.632.094*	*1,38*	2.206.621	1,90
Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	*83.823*	*0,07*	*88.962*	*0,08*	59.962	0,05
Contributi e trasferimenti in conto capitale dall'estero	*0*	*0,00*	*946*	*0,00*	602	0,00
INCASSI DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	243.372	0,21	220.601	0,19	92.583	0,08
Mutui da Cassa depositi e prestiti	*207.344*	*0,18*	*51.468*	*0,04*	10.849	0,01
Mutui e prestiti da altri soggetti	*36.028*	*0,03*	*169.133*	*0,14*	81.734	0,07
TOTALE INCASSI IN CONTO CAPITALE	**2.547.022**	2,15	**2.038.660**	1,72	**2.411.563**	2,07
OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	2.721.367	2,30	2.099.937	1,77	2.283.926	1,96
TOTALE ENTRATE ENTI SSN (E)	**118.171.083**	100	**118.570.646**	100	**122.865.093**	100
TOTALE ENTRATE al netto di incassi per prestazioni di servizi a Reg./Prov. Aut. e ad altre strutture sanitarie pubbliche (F) = (E-B)	109.059.125		108.954.535		112.801.654	
TOTALE ENTRATE NETTE (G) = (F-D)	106.337.758		106.854.598		110.517.728	

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

* La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

7.4 Analisi delle entrate correnti

I movimenti in entrata (incassi) relativi alla gestione corrente degli enti del Servizio sanitario rappresentano la principale fonte di risorsa per detti enti: infatti, la gestione corrente rappresenta circa il 95,5% nel 2010, 96,8% nel 2011 e 96,2% nel 2012 del totale delle entrate.

Le entrate correnti per gli enti del SSN, sulla base della codificazione SIOPE, sono ripartite in entrate derivanti dalla prestazione di servizi, da contributi e trasferimenti correnti ed da altre entrate correnti. Dai dati estratti dal SIOPE emerge chiaramente, come riportato nelle tabelle che seguono, che la principale fonte di entrata per la gestione corrente è costituita dai **contributi e trasferimenti correnti**. Detti movimenti in entrata, infatti, sono pari a 98,1 miliardi di euro nel 2010, 98,9 miliardi nel 2011 e 100,9 miliardi di euro nel 2012; pertanto le entrate per contributi e trasferimenti rappresentano oltre l'86% del totale delle entrate correnti.

Le **entrate derivanti da prestazioni di servizi** sono costituite dalle riscossioni derivanti dalle prestazioni di servizi erogate sia verso i privati, sia verso altre strutture pubbliche della Regione e della Provincia autonoma o altre amministrazioni pubbliche. Dette entrate, pari a 13,2 miliardi di euro nel 2010, 13,9 miliardi di euro nel 2011 e 14,6 miliardi di euro nel 2012, rappresentano rispettivamente il 11,7%, l'12,1% e l'12,3% del totale delle entrate correnti.

Le altre entrate correnti, costituite da rimborsi, proventi finanziari, fitti attivi e altri proventi, rappresentano una parte molto esigua, che nel triennio evidenzia una lieve crescita: 1,4 miliardi nel 2010 e 2011 e 1,5 miliardi nel 2012.

TAB. 52.a/SA

Gestione di cassa degli enti del SSN - Anno 2009, 2010, 2011
Composizione incassi di parte corrente

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	Anno 2010	% sul totale	Anno 2011	% sul totale	Anno 2012	% sul totale
Prestazione di servizi	13.192.938	11,66	13.881.232	12,13	14.579.767	12,34
Contributi e trasferimenti correnti*	98.127.259	86,94	98.916.173	86,44	100.919.169	85,40
Altre entrate correnti	1.372.213	1,21	1.402.161	1,23	1.486.115	1,26
TOT. ENTRATE CORRENTI (A)	**112.692.409**	**99,81**	**114.199.567**	**99,80**	**116.985.051**	**99,00**
Altri incassi da regolarizzare	210.285	0,19	232.482	0,20	1.184.552	1,00
TOT. ENTRATE CORRENTI (B)	**112.902.694**	**100**	**114.432.049**	**100**	**118.169.604**	**100**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.
* Tale voce considera anche le operazioni di parte corrente effettuate dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR.

Dalle tabelle 52.b/SA, 52.c/SA, 52.d/SA, 52.e/SA, e dai grafici che seguono, si evidenzia la composizione delle entrate correnti sia per tipologia (entrate derivanti dalla prestazione di servizi, contributi e trasferimenti e altre entrate), sia per ripartizione geografica.

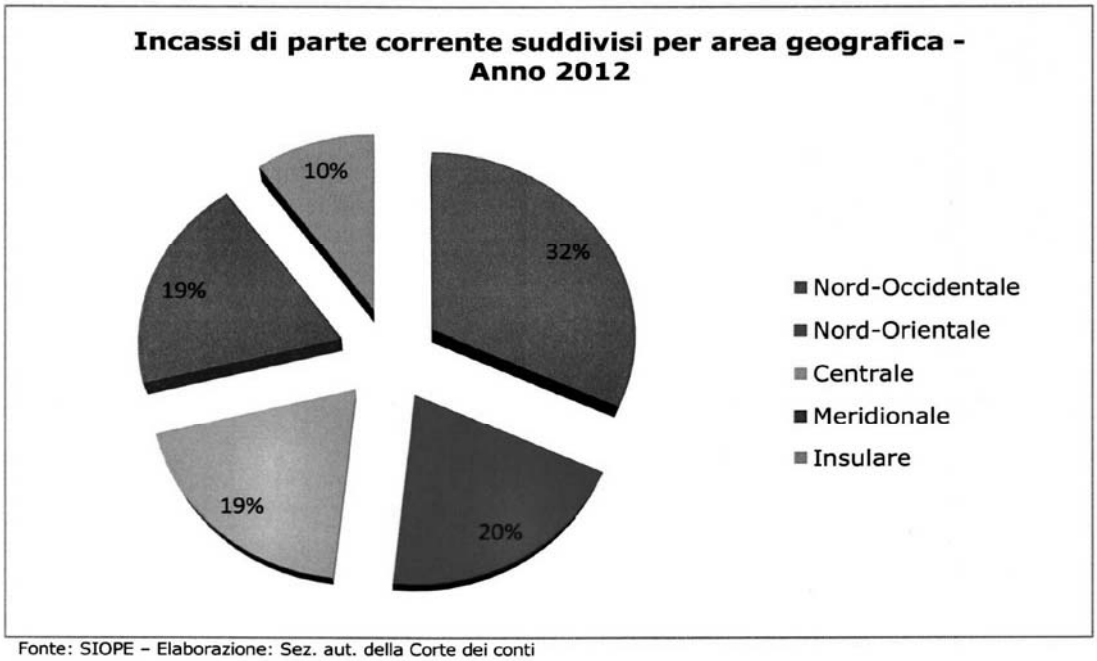
TAB 52.b/SA

Gestione di cassa degli enti del SSN - Anno 2010, 2011, 2012
Composizione incassi di parte corrente per area geografica

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Nord-Occidentale	36.064.436	35.196.596	36.287.886
Nord-Orientale	22.401.310	22.689.788	23.382.423
Centrale*	21.672.011	23.600.365	22.683.943
Meridionale	21.595.722	21.949.927	23.868.045
Insulare	11.169.215	10.995.373	11.947.306
Totale incassi parte corrente	**112.902.694**	**114.432.049**	**118.169.604**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.
* Tale voce considera anche le operazioni di parte corrente effettuate dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR.



Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti

Dall'esame dei dati riportati emerge che quasi 1/3 delle risorse di parte corrente (considerando nella gestione corrente anche gli incassi da regolarizzare) sono incassate dagli enti appartenenti alle Regioni dell'area geografica Nord-occidentale (36 miliardi di euro nel 2010, 35,2 miliardi di euro nel 2011 e 36,3 miliardi di euro nel 2012). Gli enti del Servizio sanitario appartenenti alle Regioni di detta area geografica hanno registrato nel 2012 un rilevante incremento delle risorse correnti pari a +1,1 miliardi di euro rispetto al 2011. Considerando il triennio, si registra un incremento minore, dovuto principalmente alla forte riduzione degli incassi registrata nel 2011 (-868 milioni di euro rispetto al 2010). La Lombardia, come evidenziato anche nei precedenti referti[333], presenta il livello maggiore di riscossioni in tutto il triennio considerato: nel 2012 gli incassi di parte corrente registrano

[333] Deliberazione n. 14/2012/FRG della Sezione delle autonomie e deliberazione n. 6/2011/FRG della Sezione delle autonomie.

valori che si attestano attorno al 69% del totale delle entrate dell'area Nord-occidentale (25 miliardi di euro) ed il 21% circa del totale nazionale degli incassi per entrate correnti.

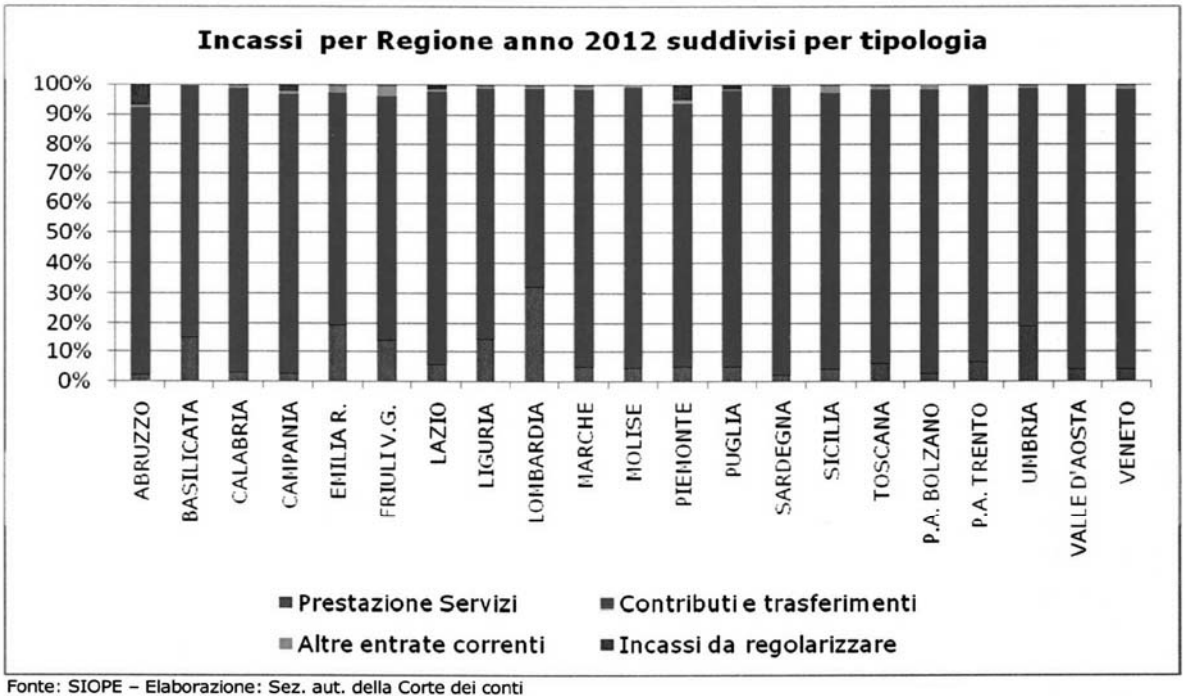
L'Italia centrale registra movimenti in entrata di parte corrente (comprensivi anche della parte gestita direttamente dalla Regione Lazio) pari a 21,7 miliardi di euro nel 2010, 23,6 miliardi di euro nel 2011 e 22,7 miliardi di euro nel 2012, rispettivamente pari al 19,2%, 20,6% e 19,2% del totale nazionale. Gli enti del Servizio sanitario delle Regioni appartenenti all'area centrale hanno registrato un incremento dei volumi relativi agli incassi di parte corrente nel triennio complessivamente considerato, mentre si evidenzia una contrazione nel 2012 rispetto al 2011. Nello specifico, le risorse di parte corrente hanno registrato un incremento complessivo di 1 miliardo di euro rispetto al 2010, mentre si registra una riduzione di 1 miliardo rispetto al 2011 (+2 miliardi dal 2010 al 2011). In tale contesto, la Regione Lazio risalta per il maggior volume di incassi relativi alla gestione corrente: 10 miliardi di euro nel 2010, 11,7 miliardi di euro nel 2011 e 11,4 miliardi di euro nel 2012, pari rispettivamente a 45,6%, 46,9% e 49,7% del totale entrate dell'area geografica di riferimento (8,9%, 10,3% e 9,6% sul totale nazionale). Segue la Regione Toscana con incassi correnti per 7 miliardi di euro nel 2010, 7,3 miliardi di euro 2011 e 6,6 miliardi di euro nel 2012 (6,2%, 6,3% e 5,6% del totale nazionale).

Gli enti del Servizio sanitario facenti capo alle Regioni dell'Italia meridionale nel 2012 evidenziano un rilevante aumento del volume del movimenti in entrata rispetto al 2010: +2,3 miliardi di euro, attestandosi nel 2012 a 23,9 miliardi di euro (21,6 miliardi nel 2010 e 21,9 miliardi nel 2011[334]). Più in dettaglio, rispetto al 2011 si rileva un aumento pari a 1,9 miliardi di euro, ascrivibile in buona parte ai maggiori incassi registrati dagli enti del servizio sanitario della Regione Campania (+1,1 miliardi di euro). Le entrate correnti dell'area meridionale rappresentano circa il 19,09% nel 2010, il 19,18% nel 2011 e il 20,20% nel 2012 del totale nazionale. In quest'area, rispetto a quanto si verifica per le altre aree geografiche, le risorse sono maggiormente distribuite su tutte le Regioni, pur se la Regione Campania rappresenta poco più del 36% e la Regione Puglia poco più del 30%. Infatti, gli enti della Regione Campania registrano incassi per entrate correnti pari a 7,6 miliardi di euro nel 2010, 8,2 miliardi di euro nel 2011 e 9,3 miliardi di euro nel 2012 (pari rispettivamente a 6,7%, 7,2% e 7,8% degli incassi per entrate correnti a livello nazionale). Gli enti della Regione Puglia registrano, invece, entrate pari a 7 miliardi di euro nel 2010, 6,7 miliardi di euro nel 2011 e 7,4 miliardi di euro nel 2012 (pari rispettivamente a 6,3%, 5,9% e 6,3% degli incassi per entrate correnti a livello nazionale).

---

[334] Si evidenzia che nel Referto 2012, approvato con deliberazione n. 14/2012/FRG della Sezione delle autonomie, il dato relativo agli incassi totali degli enti del Servizio sanitario appartenenti alla Regione Calabria era di 4,3 miliardi di euro. Il dato comprendeva anche l'importo degli incassi da regolarizzare pari a 1,1 miliardi di euro che sono, in seguito, stati annullati giacché il medesimo importo risultava anche per i pagamenti da regolarizzare.

Per quanto concerne gli enti relativi alle Regioni dell'Italia Nord-orientale gli incassi sono pari a 22,4 miliardi di euro nel 2010, 22,7 miliardi di euro nel 2011 e 23,4 miliardi di euro nel 2012 (circa il 20% del totale nazionale). In quest'area le entrate correnti hanno registrato un incremento nel triennio in esame pari +981 milioni di euro (+4,38%), di cui circa 693 milioni di euro nel 2012. Gli incassi di parte corrente degli enti di due Regioni rappresentano in media il 78% del totale dell'area: per gli enti della Regione Emilia Romagna gli incassi sono pari a 8,9 miliardi nel 2010, 8,7 miliardi nel 2011 e 9,3 miliardi nel 2012 (rispettivamente 40%, 38,7% e 39,9% del totale Nord-Orientale); per gli enti della Regione Veneto gli incassi sono pari a 8,9 miliardi nel 2010, 9,1 miliardi nel 2011 e 8,9 miliardi nel 2012 (rispettivamente 39,8%, 40,1% e 38,1% del totale Nord-Orientale). Le due Regioni hanno registrato nel 2012 rispetto al 2011 un andamento diametralmente opposto: +566 milioni di euro per gli enti della Regione Emilia Romagna e -205 milioni di euro per gli enti della Regione Veneto.



Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti

L'Italia insulare registra, invece, incassi per entrate correnti pari a 11,2 miliardi di euro nel 2010 (9,9% del totale nazionale), 11 miliardi di euro nel 2011 (9,6% del totale nazionale) e 11,9 miliardi di euro nel 2012 (10,7% del totale nazionale). Nel 2012, per le Regioni insulari si è registrata un lieve incremento dei movimenti in entrata relativi alla parte in conto capitale (+952 milioni di euro, pari all'8,7% del totale).

TAB. 52.c/SA

Gestione di cassa: Incassi di parte corrente degli enti del SSN compresi gli incassi da regolarizzare

(valori in migliaia di euro)

REGIONE/PROV.AUT.	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
ABRUZZO	2.264.453	2.297.927	2.308.345
BASILICATA	1.037.388	1.041.465	992.814
CALABRIA	3.159.056	3.148.514	3.348.889
CAMPANIA	7.569.403	8.210.456	9.318.558
EMILIA R.	8.977.057	8.773.631	9.339.919
LAZIO	10.064.752	11.739.858	11.362.903
LIGURIA	2.985.533	3.101.218	2.936.616
LOMBARDIA	24.509.297	23.436.871	25.022.410
MARCHE	2.911.614	2.860.083	2.868.433
MOLISE	497.302	508.950	506.492
PIEMONTE	8.293.203	8.385.219	8.044.868
PUGLIA	7.068.121	6.742.615	7.392.947
TOSCANA	7.038.465	7.269.682	6.656.667
UMBRIA	1.657.179	1.730.741	1.795.940
VENETO	8.914.484	9.113.808	8.909.106
Totale R.S.O.	**96.947.307**	**98.361.040**	**100.804.908**
FRIULI V. G.	2.493.838	2.582.215	2.753.710
SARDEGNA	3.135.034	3.186.390	3.351.727
SICILIA	8.034.181	7.808.982	8.595.580
P.A. BOLZANO	1.052.033	1.050.929	1.197.502
P.A. TRENTO	963.898	1.169.204	1.182.185
VALLE D'AOSTA	276.403	273.287	283.992
Totale R.S.S.	**15.955.387**	**16.071.009**	**17.364.696**
Totale Nazionale	**112.902.694**	**114.432.049**	**118.169.604**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

TAB. 52.d/SA

Gestione di cassa: Incassi di parte corrente degli enti del SSN suddivisi per tipologia *

	ANNO 2010				ANNO 2011				ANNO 2012			
REGIONE	Prestazione di servizi	Contributi e trasferimenti correnti	Altre entrate correnti	Incassi regolarizzare	Prestazione di servizi	Contributi e trasferimenti correnti	Altre entrate correnti	Incassi regolarizzare	Prestazione di servizi	Contributi e trasferimenti correnti	Altre entrate correnti	Incassi regolarizzare
ABRUZZO	2,49	96,35	0,54	0,63	4,18	95,31	0,51	0,00	2,45	89,73	0,71	7,11
BASILICATA	2,82	96,65	0,53	0,00	8,78	90,77	0,45	0,00	14,75	84,89	0,36	0,00
CALABRIA	6,07	91,62	0,81	1,50	2,42	96,95	0,58	0,05	2,96	95,81	0,89	0,34
CAMPANIA	4,22	94,78	0,99	0,01	3,28	94,86	1,86	0,01	2,81	94,22	0,83	2,13
EMILIA R.	16,48	80,71	1,77	1,04	17,25	80,31	1,57	0,87	19,19	78,20	2,03	0,58
LAZIO *	5,11	93,54	1,06	0,29	5,73	92,14	1,29	0,85	6,00	91,60	0,99	1,41
LIGURIA	13,81	84,76	0,80	0,64	10,11	88,24	0,97	0,67	14,41	84,45	1,13	0,01
LOMBARDIA	30,26	68,46	1,27	0,00	32,62	66,57	0,81	0,00	32,30	66,58	1,03	0,10
MARCHE	3,78	95,13	1,08	0,01	4,23	94,74	1,03	0,00	5,14	93,48	1,30	0,08
MOLISE	1,85	97,55	0,60	0,00	5,05	94,54	0,41	0,00	4,48	94,75	0,77	0,00
PIEMONTE	4,01	95,20	0,79	0,00	3,94	94,99	0,78	0,29	4,97	88,98	0,96	5,09
PUGLIA	5,16	94,54	0,29	0,02	5,16	94,40	0,42	0,02	5,10	93,15	0,29	1,47
TOSCANA	7,07	91,81	1,11	0,01	7,35	91,31	1,28	0,06	6,25	92,03	1,43	0,29
UMBRIA	19,29	79,82	0,89	0,00	19,07	79,26	1,66	0,00	18,84	79,93	1,19	0,05
VENETO	4,49	93,47	2,03	0,00	4,78	93,69	1,53	0,01	4,43	94,04	1,28	0,26
Media R.S.O.	**12,85**	**85,79**	**1,15**	**0,21**	**13,02**	**85,65**	**1,10**	**0,23**	**13,53**	**84,22**	**1,08**	**1,17**
FRIULI V. G.	10,23	88,76	1,00	0,00	11,54	87,40	1,07	0,00	13,89	82,38	3,74	0,00
SARDEGNA	3,89	95,22	0,80	0,09	3,09	94,70	2,12	0,09	2,25	96,99	0,68	0,09
SICILIA	3,57	94,35	2,07	0,01	7,75	89,71	2,54	0,00	4,19	92,93	2,82	0,06
P.A. BOLZANO	2,81	95,01	2,19	0,00	3,02	95,22	1,76	0,00	2,62	95,74	1,64	0,00
P.A. TRENTO	3,51	95,73	0,77	0,00	2,92	96,49	0,59	0,00	6,76	92,67	0,57	0,00
VALLE D'AOSTA	4,31	91,61	4,09	0,00	4,48	95,19	0,32	0,00	4,14	95,45	0,41	0,00
Media R.S.S.	4,63	93,73	1,62	0,02	6,72	91,27	1,99	0,02	5,42	92,26	2,28	0,05
Totale Nazionale	**11,69**	**86,91**	**1,22**	**0,19**	**12,13**	**86,44**	**1,23**	**0,20**	**12,34**	**85,40**	**1,26**	**1,00**
Media Nazionale	**7,39**	**91,19**	**1,21**	**0,20**	**7,94**	**90,80**	**1,12**	**0,14**	**8,47**	**89,43**	**1,19**	**0,91**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

* I valori relativi ai contributi e trasferimenti correnti considerano anche i mancati trasferimenti effettuati dalla Regione Lazio agli enti del servizio sanitario regionale a seguito dei pagamenti che la Regione effettua per conto degli enti stessi, decurtando tali pagamenti dal totale trasferimenti che la Regione dovrebbe effettuare.

TAB. 52.e/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - Anni 2010 - 2012– Incassi di parte corrente *

valori in migliaia di euro

Regioni Prov. Aut.	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi			Contributi e trasferimenti correnti(1)			Altre entrate correnti			Incassi da regolarizzare			Totale Entrate correnti		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Abruzzo	56.343	96.017	56.556	2.181.780	2.190.137	2.071.240	12.129	11.718	16.402	14.201	55	164.146	2.264.453	2.297.927	2.308.345
Basilicata	29.221	91.441	146.479	1.002.652	945.352	842.773	5.504	4.667	3.562	10	6	0	1.037.388	1.041.465	992.814
Calabria	191.832	76.107	99.027	2.894.192	3.052.450	3.208.478	25.527	18.266	29.969	47.505	1.690	11.415	3.159.056	3.148.514	3.348.889
Campania	319.109	269.008	262.039	7.174.490	7.788.331	8.780.216	74.979	152.447	77.404	826	670	198.899	7.569.403	8.210.456	9.318.558
Emilia R.	1.479.477	1.513.251	1.792.520	7.245.193	7.045.881	7.304.145	159.020	138.173	189.235	93.367	76.326	54.019	8.977.057	8.773.631	9.339.919
Lazio	514.153	672.176	681.437	9.414.728	10.817.113	10.408.165	106.940	150.962	112.633	28.932	99.608	160.667	10.064.752	11.739.858	11.362.903
Liguria	412.191	313.610	423.234	2.530.549	2.736.468	2.480.072	23.738	30.221	33.067	19.056	20.919	243	2.985.533	3.101.218	2.936.616
Lombardia	7.417.142	7.644.946	8.081.657	16.779.228	15.602.292	16.658.780	312.369	189.591	258.016	558	42	23.957	24.509.297	23.436.871	25.022.410
Marche	110.043	121.029	147.383	2.769.838	2.709.594	2.681.318	31.519	29.430	37.423	214	30	2.309	2.911.614	2.860.083	2.868.433
Molise	9.212	25.719	22.674	485.128	481.144	479.909	2.963	2.087	3.909	0	0	0	497.302	508.950	506.492
Piemonte	332.614	330.485	399.994	7.895.144	7.965.087	7.158.168	65.431	65.419	77.577	14	24.228	409.129	8.293.203	8.385.219	8.044.868
Puglia	364.370	348.228	376.766	6.682.196	6.365.070	6.886.213	20.397	28.131	21.074	1.158	1.186	108.894	7.068.121	6.742.615	7.392.947
Toscana	497.487	534.143	416.036	6.461.957	6.638.129	6.126.063	78.454	93.102	95.485	568	4.308	19.083	7.038.465	7.269.682	6.656.667
Umbria	319.731	330.118	338.286	1.322.733	1.371.867	1.435.484	14.716	28.756	21.299	0	0	871	1.657.179	1.730.741	1.795.940
Veneto	400.632	435.524	394.397	8.332.698	8.538.663	8.378.149	180.718	139.070	113.706	437	552	22.854	8.914.484	9.113.808	8.909.106
Totale R.S.O.	12.453.556	12.801.802	13.638.485	83.172.505	84.247.580	84.899.173	1.114.401	1.082.040	1.090.762	206.845	229.619	1.176.487	96.947.307	98.361.040	100.804.908
Friuli V. G.	255.163	297.925	382.370	2.213.649	2.256.753	2.268.446	25.026	27.537	102.892	0	0	2	2.493.838	2.582.215	2.753.710
Sardegna	121.969	98.429	75.367	2.985.063	3.017.472	3.250.700	25.186	67.628	22.793	2.815	2.861	2.867	3.135.034	3.186.390	3.351.727
Sicilia	287.012	604.938	360.434	7.580.636	7.005.361	7.987.801	165.913	198.683	242.148	621	0	5.196	8.034.181	7.808.982	8.595.580
P.A. Bolzano	29.520	31.698	31.406	999.497	1.000.687	1.146.484	23.013	18.542	19.612	4	2	0	1.052.033	1.050.929	1.197.502
P.A. Trento	33.818	34.193	79.937	922.698	1.128.166	1.095.500	7.382	6.845	6.749	0	0	0	963.898	1.169.204	1.182.185
Valle d'Aosta	11.901	12.247	11.768	253.210	260.154	271.064	11.291	886	1.160	0	0	0	276.403	273.287	283.992
Totale R.S.S.	739.382	1.079.431	941.282	14.954.753	14.668.594	16.019.996	257.812	320.121	395.353	3.440	2.863	8.065	15.955.387	16.071.009	17.364.696
Totale Nazionale	13.192.938	13.881.232	14.579.767	98.127.259	98.916.173	100.919.169	1.372.213	1.402.161	1.486.115	210.285	232.482	1.184.552	112.902.694	114.432.049	118.169.604

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

*La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

TAB. 53/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - Anni 2010 – 2012 - Incassi di parte corrente: entrate per prestazioni si servizi

(valori in migliaia di euro)

	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi per soggetti privati (a)			Entrate derivanti dalla prestazione di servizi per soggetti pubblici (b)			Altre entrate derivanti dalla prestazione di servizi (c)			Totale Entrate per prestazioni di servizi (d=a+b+c)					
	Compartecipazione spesa (cod. 1100) - Prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati (cod. 1500) - Prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia* (cod. 1600) – Vendita beni di consumo (cod. 1650)			Entrate da Reg. e Prov. Aut. (cod. 1200) - Entrate da strutture sanitarie pubbliche (cod. 1301, 1302, 1303, 1304) - Entrate per prestazioni sanitarie ad altre Amm. pubbliche (cod. 1400)			Entrate per prestazioni non sanitarie (cod. 1700) - Entrate per prestazioni derivanti da sopravvenienze attive (cod. 1800)			Entrate derivanti dalla prestazione di servizi per soggetti privati + Entrate derivanti dalla prestazione di servizi per soggetti pubblici + Altre entrate derivanti dalla prestazione di servizi					
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012	
ABRUZZO	44.871	87.766	49.997	5.773	1.267	589	5.699	6.984	5.970	56.343	0,43%	96.017	0,69%	56.556	0,39%
BASILICATA	16.851	20.489	20.624	8.902	67.902	121.694	3.468	3.050	4.161	29.221	0,22%	91.441	0,66%	146.479	1,00%
CALABRIA	122.853	33.779	55.978	64.338	38.068	5.237	4.641	4.260	37.812	191.832	1,45%	76.107	0,55%	99.027	0,68%
CAMPANIA	146.239	135.770	109.548	154.615	73.041	89.458	18.254	60.197	63.032	319.109	2,42%	269.008	1,94%	262.039	1,80%
E. ROMAGNA	311.704	310.217	316.320	1.114.611	1.151.309	1.425.244	53.162	51.726	50.956	1.479.477	11,21%	1.513.251	10,90%	1.792.520	12,29%
LAZIO	255.018	406.473	295.801	223.538	242.685	223.196	35.596	23.017	162.440	514.153	3,90%	672.176	4,84%	681.437	4,67%
LIGURIA	91.026	96.212	102.113	310.046	204.817	311.835	11.119	12.580	9.285	412.191	3,12%	313.610	2,26%	423.234	2,90%
LOMBARDIA	569.318	664.500	841.612	6.675.357	6.822.870	7.080.170	172.468	157.576	159.875	7.417.142	56,22%	7.644.946	55,07%	8.081.657	55,43%
MARCHE	91.930	96.008	96.178	14.671	20.446	10.577	3.442	4.575	40.628	110.043	0,83%	121.029	0,87%	147.383	1,01%
MOLISE	8.170	20.243	19.674	60	994	152	981	4.482	2.848	9.212	0,07%	25.719	0,19%	22.674	0,16%
PIEMONTE	253.097	253.871	244.297	25.124	18.820	15.318	54.393	57.794	140.379	332.614	2,52%	330.485	2,38%	399.994	2,74%
PUGLIA	111.850	110.356	101.915	233.109	199.018	238.985	19.411	38.854	35.866	364.370	2,76%	348.228	2,51%	376.766	2,58%
TOSCANA	274.396	279.277	292.860	168.402	99.139	88.727	54.688	155.727	34.449	497.487	3,77%	534.143	3,85%	416.036	2,85%
UMBRIA	41.550	42.256	45.339	271.256	273.452	279.701	6.925	14.410	13.247	319.731	2,42%	330.118	2,38%	338.286	2,32%
VENETO	313.192	302.750	318.632	67.884	109.263	47.671	19.555	23.511	28.094	400.632	3,04%	435.524	3,14%	394.397	2,71%
Totale R.S.O.	**2.652.066**	**2.859.967**	**2.910.888**	**9.337.687**	**9.323.092**	**9.938.556**	**463.802**	**618.742**	**789.042**	**12.453.556**	94,40%	**12.801.802**	92,22%	**13.638.485**	93,54%
FRIULI V. G.	91.895	87.022	143.699	140.540	192.266	217.545	22.729	18.637	21.126	255.163	1,93%	297.925	2,15%	382.370	2,62%
SARDEGNA	51.054	50.707	50.530	62.923	42.283	16.702	7.993	5.439	8.135	121.969	0,92%	98.429	0,71%	75.367	0,52%
SICILIA	104.523	101.442	106.900	12.979	486.440	230.960	169.510	17.057	22.575	287.012	2,18%	604.938	4,36%	360.434	2,47%
P.A. Bolzano	24.069	26.902	26.847	1.244	874	741	4.207	3.922	3.817	29.520	0,22%	31.698	0,23%	31.406	0,22%
P.A. Trento	31.202	30.800	31.983	917	728	47.068	1.699	2.664	885	33.818	0,26%	34.193	0,25%	79.937	0,55%
V. D'AOSTA	10.536	10.678	10.320	254	194	190	1.111	1.376	1.258	11.901	0,09%	12.247	0,09%	11.768	0,08%
Totale R.S.S.	**313.278**	**307.551**	**370.279**	**218.856**	**722.785**	**513.207**	**207.249**	**49.095**	**57.796**	**739.382**	5,60%	**1.079.431**	7,78%	**941.282**	6,46%
Totale Nazionale	**2.965.344**	**3.167.518**	**3.281.166**	**9.556.543**	**10.045.877**	**10.451.763**	**671.051**	**667.837**	**846.838**	**13.192.938**	100%	**13.881.232**	100%	**14.579.767**	100%

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

A livello nazionale, i movimenti di cassa relativi alle **prestazioni di servizi** rappresentano il 7,39% del totale incassi correnti nel 2010, il 7,94% nel 2011 e l'8,47% nel 2012. La codifica SIOPE permette di classificare gli incassi per prestazioni di servizi in: entrate per prestazioni di servizi erogati a soggetti privati, entrate da prestazioni di servizi erogati a soggetti pubblici ed altre entrate derivanti dalla prestazione di servizi.

Dall'esame della TAB. 53/SA emerge chiaramente che, nel triennio in esame, in media, oltre il 93%, del totale degli incassi per prestazione di servizi sono riconducibili alle Regioni a statuto ordinario, ad eccezione delle "altre entrate derivanti dalla prestazione di servizi" (cod. 1700 e cod. 1800), in cui le Regioni a statuto ordinario rappresentano nel 2010 solo il 70%.

In particolare, agli enti della Regione Lombardia è ascrivibile oltre la metà del totale nazionale degli incassi per prestazione di servizi, pari al 56,2% nel 2010, al 55% nel 2011 e al 55,4% nel 2012: per detta Regione gli incassi per prestazioni erogate a soggetti pubblici rappresentano quasi il 70% del totale nazionale. L'Emilia-Romagna è la seconda Regione in cui per gli enti del Servizio sanitario regionale gli incassi per prestazione di servizi assumono un peso considerevole: 11,21% nel 2010, 10,9% nel 2011 e 12,3% nel 2012. Per le restanti Regioni, gli incassi per prestazioni di servizi risultano essere inferiori al 3% del totale nazionale.

Gli incassi per prestazioni di servizi erogati a soggetti pubblici rappresentano in media il 72% del totale degli incassi per prestazioni di servizi, mentre gli incassi per prestazioni di servizi erogati a soggetti privati rappresentano in media poco più del 22%.

Le tabelle che seguono [TAB. 54/SA, TAB. 55/SA e TAB. 56/SA] riepilogano la composizione degli incassi per entrate correnti da prestazioni di servizi a privati, soggetti pubblici e prestazioni non sanitarie per singola Regione.

É utile rilevare che anche nelle Regioni che registrano maggiori incassi per prestazioni di servizi si tratta per la maggior parte di risorse pubbliche, trattandosi di prestazioni erogate ad altri enti del Servizio sanitario o, comunque, del settore pubblico in genere, che trovano corrispondenza in voci di spesa nell'ambito del sistema regionale complessivamente inteso, o pubblico.

In una prospettiva che non si soffermi alla singola Regione, quindi, non si tratta di un'effettiva acquisizione di risorse, ma di una redistribuzione che può, comunque, essere indicativa della maggiore o minore capacità di erogare servizi e di "attrarre" in una realtà territoriale piuttosto che in un'altra.

Se, infatti, si ha riguardo alle voci che comportano un effettivo introito al Servizio sanitario (*ticket*, prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati, prestazioni intramurarie, entrate per prestazioni non sanitarie), si nota che l'effettiva incidenza di questa fonte di

entrate pesa sul totale delle entrate correnti mediamente per circa il 3% nel 2010, 3,2% nel 2011 e 3,5% nel 2012. Nel 2010 e 2011 le incidenze degli incassi da privati sul totale di parte corrente, su base regionale [TAB. 61/SA], divergono in maniera modesta dalla media nazionale.

Per quanto concerne gli incassi per entrate correnti da prestazioni di servizi erogati a soggetti privati non si registrano, nel complesso, rilevanti scostamenti nel triennio in esame, pur se si evidenzia un *trend* crescente. Da rilevare per tale tipologia di entrata la forte crescita rispetto al 2010 per gli enti della Regione Molise (+11,5 milioni, +141%) dovuta principalmente alle entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati (cod.1500), ed un decremento per gli enti della Regione Calabria (-66,8 milioni, -54%) dovuto alle entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati (cod.1500), e per gli enti della Regione Campania (-36,7 milioni, -25%), dovuto alla compartecipazione spesa (cod.1100).

TAB. 54/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - Anni 2010 – 2012:

Incassi per entrate correnti da prestazioni di servizi da pubblico

(migliaia di euro)

Regioni	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi per soggetti privati											
	Compartecipazione spesa (ticket) - cod. 1100			Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati - cod. 1500			Entrate per prestazioni sanitarie in regime di *intramoenia* - cod. 1600			Entrate derivanti dalla vendita di beni di consumo - cod. 1650		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Abruzzo	26.534	71.676	35.126	11.469	9.251	8.203	6.868	6.839	6.668	0	0	0
Basilicata	10.854	12.642	14.207	2.228	2.933	2.842	3.769	4.914	3.575	0	0	0
Calabria	19.098	23.524	32.575	96.549	4.287	3.623	7.206	5.968	19.779	0	0	0
Campania	83.599	47.117	41.278	17.106	19.196	18.494	45.535	69.457	49.776	0	0	0
E. Romagna	135.675	136.885	150.251	37.621	37.827	39.010	138.408	134.800	125.008	0	705	2.051
Lazio**	111.854	139.807	126.649	33.314	156.140	57.989	109.850	110.525	111.164	0	0	0
Liguria	37.100	39.873	45.528	12.379	12.417	11.514	41.546	43.923	45.058	0	0	13
Lombardia	222.971	321.378	266.987	122.992	118.346	342.917	223.354	221.793	226.747	0	2.983	4.960
Marche	37.625	40.945	43.439	26.351	26.440	24.864	27.953	28.623	27.874	0	1	0
Molise	5.888	6.956	5.838	133	11.221	10.959	2.149	2.066	2.877	0	0	0
Piemonte	113.080	121.079	130.867	19.181	15.639	11.968	120.836	117.153	101.462	0	0	0
Puglia	53.669	60.425	61.181	22.605	17.450	12.538	35.575	32.482	28.196	0	0	0
Toscana	102.965	110.535	119.676	63.342	51.681	59.185	108.090	117.061	113.999	0	0	0
Umbria	25.909	27.434	29.607	6.182	5.355	7.043	9.460	9.467	8.688	0	0	0
Veneto	135.318	143.408	166.881	75.863	54.656	52.548	102.011	104.681	99.170	0	4	33
Totale R.S.O.	1.122.141	1.303.684	1.270.090	547.316	542.839	663.699	982.609	1.009.752	970.040	0	3.693	7.059
Friuli V. G.	33.549	36.880	46.245	33.269	10.119	16.456	25.077	25.647	26.753	0	14.377	54.245
Sardegna	27.737	28.529	29.146	8.951	9.115	8.698	14.366	13.063	12.685	0	0	0
Sicilia	37.917	36.856	48.427	26.923	28.752	24.889	39.683	35.834	33.584	0	0	0
P.A. Bolzano	16.626	17.187	16.596	6.564	8.115	8.525	879	1.560	1.689	0	40	37
P.A. Trento	15.109	15.498	16.866	5.876	5.563	5.443	10.216	9.735	9.671	0	4	4
Valle d'Aosta.	5.618	5.648	5.650	1.509	1.180	1.277	3.410	3.849	3.393	0	0	0
Totale R.S.S.	136.555	140.597	162.930	83.091	62.844	65.288	93.632	89.688	87.775	0	14.421	54.286
Totale Nazionale	1.258.696	1.444.281	1.433.020	630.407	605.683	728.987	1.076.241	1.099.440	1.057.816	0	18.114	61.344

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

TAB. 55/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - Anni 2010 – 2012:

Incassi per entrate correnti da prestazioni di servizi da pubblico

(migliaia di euro)

Regioni	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi per soggetti pubblici								
	Entrate da Regione e Province autonome - cod. 1200			Entrate da strutture sanitarie pubbliche - cod. 1301, 1302, 1303 e 1304			Entrate per prestazioni sanitarie ad altre Amministrazioni pubbliche - cod. 1400		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ABRUZZO	1.129	0	0	2.238	610	220	2.407	657	369
BASILICATA	5.305	66.269	120.200	2.235	518	277	1.362	1.116	1.217
CALABRIA	22.948	152	601	40.633	37.034	3.356	756	882	1.280
CAMPANIA	142.827	48.691	76.691	9.737	21.815	10.435	2.052	2.535	2.332
EMILIA R.	1.003.937	1.002.495	1.083.746	88.280	133.184	323.801	22.394	15.630	17.696
LAZIO**	220.071	236.220	214.878	1.484	2.325	5.513	1.983	4.141	2.805
LIGURIA	39.465	72	4	241.155	200.022	287.314	29.427	4.723	24.517
LOMBARDIA	319.012	225.550	188.727	6.105.045	6.407.614	6.704.859	251.300	189.705	186.584
MARCHE	1.609	8.367	1.743	11.740	10.930	7.621	1.323	1.149	1.213
MOLISE	0	0	0	0	936	0	60	58	152
PIEMONTE	96	35	36	20.806	14.747	13.002	4.221	4.038	2.280
PUGLIA	220.271	172.238	231.620	9.268	24.169	3.643	3.570	2.611	3.722
TOSCANA	122.697	77.790	71.833	9.307	9.210	5.347	36.398	12.140	11.547
UMBRIA	443	265	421	241.377	245.250	242.695	29.436	27.938	36.584
VENETO	22.845	9.702	2.555	12.706	64.729	25.149	32.333	34.832	19.968
Totale R.S.O.	**2.122.655**	**1.847.848**	**1.993.055**	**6.796.010**	**7.173.092**	**7.633.234**	**419.022**	**302.153**	**312.267**
FRIULI V. G.	119.356	76.258	185.967	5.726	5.966	14.672	15.458	110.042	16.906
SARDEGNA	1	9.932	6	60.778	24.922	12.339	2.144	7.430	4.357
SICILIA	4.868	472.741	202.071	2.563	5.351	22.094	5.547	8.347	6.795
P.A. BOLZANO	0	0	0	1	0	0	1.243	874	741
P.A. TRENTO	0	0	0	0	0	0	917	728	47.068
VALLE D'AOSTA	0	1	0	0	0	0	254	193	190
Totale R.S.S.	**124.225**	**558.932**	**388.045**	**69.067**	**36.239**	**49.105**	**25.563**	**127.613**	**76.057**
Totale Nazionale	**2.246.880**	**2.406.780**	**2.381.099**	**6.865.078**	**7.209.331**	**7.682.339**	**444.585**	**429.766**	**388.324**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

Negli incassi per entrate correnti da prestazioni di servizi erogati a soggetti pubblici si evidenziano alcune Regioni che rispetto alle altre riportano incassi maggiori: gli enti della Regione Lombardia registrano valori pari a 6,7 miliardi di euro nel 2010 (il 69,9% del totale nazionale), 6,8 miliardi di euro nel 2011 (67,9% del totale nazionale) e 7 miliardi di euro nel 2012 (67,7% del totale nazionale). La principale fonte di entrata è rappresentata dai codici 1301, 1302, 1303 e 1304 *(Entrate da strutture sanitarie pubbliche della Regione e Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria)*, come peraltro accade per quasi tutti gli enti delle Regioni/Prov. Aut.

Seguono gli enti della Regione Emilia-Romagna con 1,1 miliardi di euro nel 2010 e 2011 (rispettivamente 11,7 e 11,5 del totale nazionale) e 1,4 miliardi di euro nel 2012 (13,6% del totale nazionale). In questo caso, la principale fonte di entrata per prestazioni sanitarie erogate a soggetti pubblici è rappresentata dal codice 1200 *(Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria)*, il quale rappresenta circa il 90% nel 2010, 87% nel 2011 ed il 76% nel 2012 del totale regionale della voce considerata. La differenza, peraltro, potrebbe dipendere dal criterio seguito per l'attribuzione della codifica per operazioni gestionali di natura (e descrizione) simile.

TAB. 56/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - Anni 2010 - 2012:

Incassi per entrate per prestazioni non sanitarie e sopravvenienze attive

(migliaia di euro)

Regioni	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi (altro)					
	Entrate per prestazioni non sanitarie - cod. 1700			Entrate per prestazioni di servizi derivanti da sopravvenienze attive - cod. 1800		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ABRUZZO	4.034	6.410	5.832	1.664	574	138
BASILICATA	2.962	2.347	3.940	507	703	221
CALABRIA	2.096	1.897	37.528	2.545	2.364	284
CAMPANIA	12.773	6.238	10.614	5.481	53.959	52.418
EMILIA R.	46.872	44.920	45.114	6.290	6.806	5.842
LAZIO	28.126	19.516	155.998	7.471	3.501	6.442
LIGURIA	8.771	8.171	4.575	2.348	4.409	4.711
LOMBARDIA	163.509	150.166	148.656	8.959	7.410	11.219
MARCHE	2.281	3.523	39.808	1.161	1.052	820
MOLISE	541	946	727	440	3.536	2.120
PIEMONTE	48.598	52.201	136.463	5.796	5.593	3.916
PUGLIA	13.093	34.805	34.675	6.318	4.048	1.191
TOSCANA	51.341	150.498	24.496	3.347	5.229	9.952
UMBRIA	6.608	13.736	6.532	316	673	6.715
VENETO	13.317	16.537	19.642	6.239	6.974	8.452
Totale R.S.O.	**404.921**	**511.912**	**674.601**	**58.881**	**106.830**	**114.441**
FRIULI V. G.	20.175	17.528	15.842	2.554	1.109	5.283
SARDEGNA	4.942	3.234	2.391	3.050	2.205	5.744
SICILIA	163.077	13.242	19.276	6.433	3.815	3.299
P.A. BOLZANO	3.205	3.237	3.099	1.002	685	718
P.A. TRENTO	737	638	692	962	2.026	194
VALLE D'AOSTA	1.063	1.310	1.244	48	66	15
Totale R.S.S.	**193.200**	**39.189**	**42.544**	**14.049**	**9.906**	**15.252**
Totale Nazionale	**598.121**	**551.101**	**717.145**	**72.930**	**116.736**	**129.693**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti

Gli incassi per entrate per prestazioni non sanitarie (cod. 1700)[335] potrebbero essere assimilati a risorse introitate dal SSN nei confronti di soggetti privati. Dai dati estratti dal SIOPE e riepilogati nella TAB. 56/SA emerge come nel 2010 il 27% del totale è costituito da incassi registrati nella Regione Siciliana, mentre nel 2011 è la Regione Toscana che registra un forte incremento (27% del totale nel 2011 rispetto all'8% del totale registrato nel 2010). Comunque, la Regione in cui si registra nel triennio il maggior volume di incassi è la Regione Lombardia (27% del totale nel 2010 e 2011 e 20,7% nel 2012), pur se nel 2012 si evidenzia una rilevante riduzione.

Per quanto concerne i contributi e trasferimenti correnti, essi rappresentano la principale fonte di entrata degli enti del SSN [vedi TAB. 57/SA e TAB. 58.a/SA]. Nel caso specifico, i contributi e trasferimenti correnti sono erogati da soggetti pubblici, da soggetti privati e dal 2011 vengono codificati anche i contributi e trasferimenti correnti da soggetti estero (rappresentano ancora un valore molto esiguo). Dai dati registrati nel SIOPE emerge

[335] Riscossioni di fondi erogati da soggetti privati come corrispettivo delle prestazioni non sanitarie. Comprende le riscossioni da rilascio certificati e cartelle cliniche, sperimentazione farmaci, cessione sangue ed emoderivati v/privati, attività veterinarie v/privati, multe, ammende, contravvenzioni di vigili sanitari, da differenze alberghiere e dalle sponsorizzazioni (solo le sponsorizzazioni che richiedono l'erogazione di un servizio da parte della struttura sanitaria).

che i contributi e trasferimenti erogati da soggetti pubblici rappresentano la quasi totalità della macro-voce considerata: infatti, si evidenzia che gli incassi per gli enti di ciascuna Regione sono costituiti per oltre il 99% da contributi e trasferimenti erogati da soggetti pubblici. Come si vedrà più avanti, detta tipologia di entrata si concentra quasi totalmente nel cod. 2102 - *Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per quota fondo sanitario regionale indistinto*. I contributi e trasferimenti da soggetti privati rappresentano una parte molto esigua, o quasi nulla, come nel caso del Molise e della Prov. aut. di Bolzano.

Come riepilogato nella TAB. 58.b/SA, gli enti della Regione Lombardia nel triennio esaminato hanno registrato i maggiori introiti per contributi e trasferimenti correnti: 16,7 miliardi di euro nel 2010 (17% del totale), 15,6 miliardi di euro nel 2011 (15,8% del totale), e 16,6 miliardi di euro nel 2012 (17,6% del totale). Seguono gli enti della Regione Lazio che introitano 9,4 miliardi di euro nel 2010 (9,5% del totale), 10,8 miliardi di euro nel 2010 (10,9% del totale), e 10,4 miliardi di euro nel 2012 (10,3% del totale). Nel 2012, così come evidenziato nel precedente referto, le risorse si concentrano principalmente negli enti di alcune Regioni che nel triennio in esame non evidenziano rilevanti scostamenti: Campania con 8,8 miliardi di euro, Veneto con circa 8,4 miliardi di euro, Piemonte con 7,2 miliardi di euro, Sicilia con 7,8 miliardi di euro.

TAB. 57/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - ANNI 2010-2012: INCASSI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

(valori in migliaia di euro)

Regioni	Contributi e trasferimenti correnti														
	Contributi e trasferimenti correnti erogati da soggetti pubblici (a)			Contributi e trasferimenti correnti erogati da soggetti privati (b)			Contributi e trasferimenti dall'estero (c)			Totale Incassi per contributi e trasferimenti correnti (d=a+b+c)					
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	di cui pubblico %	2011	di cui pubblico %	2012	di cui pubblico %
ABRUZZO	2.180.270	2.186.903	2.070.819	1.510	3.234	422	0	0	0	2.181.780	99,93	2.190.137	99,85	2.071.240	99,98
BASILICATA	1.002.395	945.137	842.644	257	215	129	0	0	0	1.002.652	99,97	945.352	99,98	842.773	99,98
CALABRIA	2.893.426	3.052.191	3.208.285	766	259	193	0	0	0	2.894.192	99,97	3.052.450	99,99	3.208.478	99,99
CAMPANIA	7.170.982	7.785.351	8.776.557	3.508	2.980	3.659	0	0	0	7.174.490	99,95	7.788.331	99,96	8.780.216	99,96
EMILIA R.	7.234.956	7.036.739	7.292.524	10.237	8.617	11.610	0	526	11	7.245.193	99,86	7.045.881	99,87	7.304.145	99,84
LAZIO*	9.405.147	10.810.007	10.401.838	9.581	6.940	5.832	0	166	494	9.414.728	99,91	10.817.113	99,93	10.408.165	99,94
LIGURIA	2.526.453	2.729.449	2.473.373	4.095	6.945	6.563	0	74	136	2.530.549	99,84	2.736.468	99,74	2.480.072	99,73
LOMBARDIA	16.745.905	15.570.964	16.619.773	33.323	30.711	38.755	0	617	252	16.779.228	99,80	15.602.292	99,80	16.658.780	99,77
MARCHE	2.768.975	2.708.326	2.679.104	864	1.214	1.938	0	53	276	2.769.838	99,97	2.709.594	99,95	2.681.318	99,92
MOLISE	485.123	481.107	479.874	5	37	35	0	0	0	485.128	100	481.144	100	479.909	99,99
PIEMONTE	7.888.408	7.958.745	7.152.568	6.736	6.342	5.600	0	0	0	7.895.144	99,91	7.965.087	99,92	7.158.168	99,92
PUGLIA	6.681.208	6.364.349	6.885.767	988	721	445	0	0	0	6.682.196	99,99	6.365.070	99,99	6.886.213	99,99
TOSCANA	6.448.749	6.626.087	6.113.442	13.207	12.043	12.572	0	0	50	6.461.957	99,80	6.638.129	99,82	6.126.063	99,79
UMBRIA	1.322.015	1.370.538	1.434.212	717	1.330	1.272	0	0	0	1.322.733	99,95	1.371.867	99,90	1.435.484	99,91
VENETO	8.319.486	8.526.276	8.360.158	13.211	12.385	17.779	0	2	212	8.332.698	99,84	8.538.663	99,85	8.378.149	99,79
Totale R.S.O.	**83.073.500**	**84.152.169**	**84.790.938**	**99.005**	**93.973**	**106.805**	**0**	**1.438**	**1.431**	**83.172.505**	**99,87**	**84.247.580**	**99,88**	**84.899.173**	**99,86**
FRIULI V. G.	2.211.248	2.254.701	2.266.033	2.401	2.052	2.413	0	0	0	2.213.649	99,89	2.256.753	99,91	2.268.446	99,89
SARDEGNA	2.984.489	3.016.096	3.250.093	575	1.376	607	0	0	0	2.985.063	99,98	3.017.472	99,95	3.250.700	99,98
SICILIA	7.577.408	7.000.979	7.983.299	3.228	4.382	4.502	0	0	0	7.580.636	99,96	7.005.361	99,94	7.987.801	99,94
P.A. BOLZANO	999.456	1.000.650	1.146.451	41	37	33	0	0	0	999.497	100	1.000.687	100	1.146.484	100
P.A. TRENTO	922.376	1.127.904	1.095.084	322	262	416	0	0	0	922.698	99,97	1.128.166	99,98	1.095.500	99,96
VALLE D'AOSTA	253.177	259.928	270.919	33	227	145	0	0	0	253.210	99,99	260.154	99,91	271.064	99,95
Totale R.S.S.	**14.948.154**	**14.660.258**	**16.011.880**	**6.599**	**8.336**	**8.116**	**0**	**0**	**0**	**14.954.753**	**99,96**	**14.668.594**	**99,94**	**16.019.996**	**99,95**
Tot. Nazionale	**98.021.654**	**98.812.426**	**100.802.818**	**105.604**	**102.309**	**114.921**	**0**	**1.438**	**1.431**	**98.127.259**	**99,89**	**98.916.173**	**99,89**	**100.919.169**	**99,88**

Fonte: SIOPE - Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

*Per la Regione Lazio la voce "contributi e trasferimenti correnti erogati da soggetti pubblici" considera anche i pagamenti effettuati dalla Regione stessa per conto degli enti del Servizio sanitario regionale.

TAB. 58.a/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN ANNI 2010 - 2012: INCASSI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA SOGGETTI PUBBLICI (1)

(valori in migliaia di euro)

Regioni	Contributi e trasferimenti correnti da Stato - cod. 2101			Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Provincia aut. per quota fondo sanitario regionale indistinto - cod. 2102 *			Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Provincia aut. per quota fondo sanitario regionale vincolato - cod. 2103			Contributi e trasferimenti correnti da Regione Prov. Aut. extra fondo sanitario vincolato - cod. 2104			Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma - cod. 2105		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Abruzzo	55.795	11.886	1.648	2.087.262	2.135.981	2.061.824	13.891	37.997	6.456	1.344	543	568	21.677	11	66
Basilicata	643	0	975	989.053	937.843	838.800	3.859	2.811	452	1.796	2.767	1.176	2.040	1.522	769
Calabria	35	4.499	19.938	2.593.769	2.770.077	2.823.855	215.144	247.014	254.064	27.411	29.264	33.218	56.920	1.208	76.369
Campania	6.494	93.716	101.596	7.093.504	7.443.897	6.986.371	40.374	87.141	168.527	16.878	91.966	158.590	2.682	27.443	2.634
Emilia R.	121.833	10.196	10.290	6.510.035	6.477.010	6.564.332	377.689	351.331	420.256	31.353	36.916	38.861	142.063	100.669	176.589
Lazio	42.932	24.405	9.123	8.874.965	10.366.172	10.233.016	238.970	200.930	106.768	13.238	22.379	27.544	197.430	177.017	18.556
Liguria	37.312	23.634	22.801	2.343.368	2.596.530	2.310.349	90.471	57.675	96.145	21.881	17.011	10.531	25.311	13.749	30.279
Lombardia	99.754	60.147	84.114	15.905.192	14.863.233	15.903.506	250.710	247.208	220.777	119.709	103.650	112.733	151.026	91.389	79.386
Marche	176.779	14.069	322.073	2.508.989	2.632.122	2.322.677	33.658	29.783	29.117	10	330	53	4.784	6.107	4.206
Molise	0	0	0	479.739	473.153	475.590	1.043	807	0	3.119	2.941	3.746	567	4.150	251
Piemonte	32.742	16.471	636	7.430.956	7.612.649	6.868.575	321.144	289.216	222.204	9.181	1.585	35.206	85.310	32.344	20.795
Puglia	22.332	176.998	298.650	4.787.916	3.635.741	4.770.962	20.986	15.578	30.250	927.607	1.755.980	746.370	920.654	777.262	1.034.245
Toscana	628	1.249	35.266	5.676.380	5.911.181	5.300.550	137.947	123.669	161.144	497.882	512.491	477.266	27.996	10.350	83.297
Umbria	252	184	232	1.308.788	1.336.187	1.421.239	4.715	17.600	6.032	974	625	1.208	607	9.859	3.490
Veneto	11.094	14.803	14.823	8.046.337	8.274.115	8.062.840	61.321	44.704	78.734	50.694	52.707	73.214	20.287	16.531	18.134
Totale R.S.O.	608.624	452.257	922.165	76.636.253	77.465.890	76.944.485	1.811.922	1.753.464	1.800.927	1.723.078	2.631.154	1.720.283	1.659.354	1.269.610	1.549.064
Friuli V. G.	17.013	12.159	12.600	1.759.175	2.054.750	2.057.005	319.951	84.604	73.262	94.955	72.095	100.812	534	5.175	1.082
Sardegna	552	9.149	5.545	2.737.035	2.895.853	3.181.560	183.733	21.944	9.198	47.468	46.598	40.301	13.690	33.573	12.279
Sicilia	1.424.518	1.225.428	1.374.517	5.664.211	4.792.410	5.718.880	453.776	943.066	830.501	28.074	30.619	40.910	4.377	3.546	5.202
P.A. Bolzano	0	11	0	943.771	973.971	1.102.803	49.335	22.449	41.019	3.299	3.249	1.487	846	3	50
P.A. Trento	21	43	293	915.681	980.104	907.050	5.650	146.691	171.374	329	0	268	0	0	15.438
Valle d'Aosta	15	0	0	236.419	251.568	249.415	16.690	8.347	21.489	0	0	0	0	0	0
Totale R.S.S.	1.442.120	1.246.789	1.392.955	12.256.292	11.948.655	13.216.712	1.029.133	1.227.102	1.146.844	174.125	152.562	183.777	19.446	42.297	34.051
Totale Nazionale	2.050.744	1.699.046	2.315.121	88.892.545	89.414.545	90.161.197	2.841.056	2.980.566	2.947.771	1.897.203	2.783.716	1.904.060	1.678.800	1.311.908	1.583.114

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti

* Sono considerati anche i pagamenti di parte corrente che la Regione ha effettuato per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

TAB. 58.b/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN ANNI 2010-2012: INCASSI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA SOGGETTI PUBBLICI (2)

(valori in migliaia di euro)

Regioni	Altri contributi e trasferimenti pubblici - somma di codici da 2106 a 2199			Totale contributi e trasferimenti correnti erogati da soggetti pubblici*				
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	Var.% 2012-2011	Var.% 2011-2010
ABRUZZO	300	486	256	2.180.270	2.186.903	2.070.819	-5,31	0,30
BASILICATA	5.003	195	472	1.002.395	945.137	842.644	-10,84	-5,71
CALABRIA	146	130	841	2.893.426	3.052.191	3.208.285	5,11	5,49
CAMPANIA	11.052	41.188	1.358.839	7.170.982	7.785.351	8.776.557	12,73	8,57
EMILIA R.	51.984	60.616	82.196	7.234.956	7.036.739	7.292.524	3,63	-2,74
LAZIO***	37.612	19.104	6.833	9.405.147	10.810.007	10.401.838	-9,38	8,03
LIGURIA	8.109	20.850	3.268	2.526.453	2.729.449	2.473.373	-9,38	8,03
LOMBARDIA	219.514	205.337	219.257	16.745.905	15.570.964	16.619.773	6,74	-7,02
MARCHE	44.755	25.916	977	2.768.975	2.708.326	2.679.104	-1,08	-2,19
MOLISE	656	56	287	485.123	481.107	479.874	-0,26	-0,83
PIEMONTE	9.075	6.480	5.151	7.888.408	7.958.745	7.152.568	-10,13	0,89
PUGLIA	1.713	2.790	5.290	6.681.208	6.364.349	6.885.767	8,19	-4,74
TOSCANA	107.917	67.146	55.919	6.448.749	6.626.087	6.113.442	-7,74	2,75
UMBRIA	6.679	6.083	2.013	1.322.015	1.370.538	1.434.212	4,65	3,67
VENETO	129.753	123.417	112.414	8.319.486	8.526.276	8.360.158	-1,95	2,49
Totale R.S.O.	**634.269**	**579.794**	**1.854.014**	**83.073.500**	**84.152.169**	**84.790.938**	**-6,91**	**1,05**
FRIULI V. G.	19.621	25.917	21.272	2.211.248	2.254.701	2.266.033	0,50	1,97
SARDEGNA	2.011	8.980	1.211	2.984.489	3.016.096	3.250.093	7,76	1,06
SICILIA	2.452	5.909	13.289	7.577.408	7.000.979	7.983.299	14,03	-7,61
P.A. BOLZANO	2.206	967	1.092	999.456	1.000.650	1.146.451	14,57	0,12
P.A. TRENTO	695	1.066	662	922.376	1.127.904	1.095.084	-2,91	22,28
VALLE D'AOSTA	53	13	15	253.177	259.928	270.919	4,23	2,67
Totale R.S.S.	**27.038**	**42.852**	**37.540**	**14.948.154**	**14.660.258**	**16.011.880**	**9,22**	**-1,93**
Totale Nazionale	**661.306**	**622.646**	**1.891.554**	**98.021.654**	**98.812.426**	**100.802.818**	**-4,52**	**0,60**

Fonte: SIOPE - Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti

*Per la Regione Lazio la voce "contributi e trasferimenti correnti erogati da soggetti pubblici" considera anche i pagamenti effettuati dalla Regione stessa per conto degli enti del Servizio sanitario regionale.

Nel 2012, si rileva che in diverse Regioni gli enti hanno introitato risorse minori rispetto all'anno 2011. In valori assoluti la Regione Piemonte ha registrato minori introiti per 806 milioni di euro (-10,1%), seguita dalla Regione Toscana con -512 milioni di euro (-7,7%). All'opposto, gli enti delle seguenti Regioni hanno registrato il maggior incremento di risorse: Lombardia con +1 miliardo di euro (+6,7%), Campania con 991 milioni di euro (12,7%), e Sicilia con 982 milioni di euro (+14).

TAB. 59/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - ANNI 2010,2011 E 20012:
INCASSI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA SOGGETTI PRIVATI

(valori in migliaia di euro)

Regioni	Contributi e trasferimenti correnti da imprese - cod. 2201			Donazioni da imprese - cod. 2202			Contributi e trasferimenti correnti da famiglie - cod. 2203			Donazioni da famiglie - cod. 2204			Contributi e trasferimenti correnti da istituzioni sociali senza fine di lucro - cod. 2205			Donazioni da istituzioni sociali senza fine di lucro. - cod. 2206		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ABRUZZO	260	487	169	1.229	2.443	251	1	6	0	2	32	1	8	8	0	10	257	0
BASILICATA	122	48	0	98	96	80	0	5	1	7	1	0	0	26	0	30	40	48
CALABRIA	380	125	42	103	129	141	0	0	0	0	0	0	8	0	0	276	5	10
CAMPANIA	2.889	1.986	989	477	672	657	70	4	10	20	27	27	35	180	1.973	17	110	3
EMILIA R.	1.964	840	1.043	3.810	3.508	3.564	950	624	424	660	823	1.012	1.014	554	1.364	1.839	2.267	4.204
LAZIO	6.364	4.866	3.679	2.060	1.758	1.703	0	0	7	9	1	7	273	224	139	875	91	296
LIGURIA	2.122	4.255	1.186	109	130	49	1	1	1	736	648	2.119	950	1.818	3.158	177	93	49
LOMBARDIA	16.672	16.861	17.338	7.342	4.338	5.022	4.644	5.306	10.151	2.345	1.876	2.791	2.064	2.066	3.152	255	264	300
MARCHE	300	349	851	431	216	273	76	71	49	14	21	28	37	280	533	5	277	204
MOLISE	0	0	10	5	36	25	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	4.896	3.663	3.808	289	812	361	271	26	218	379	147	380	834	1.348	625	67	346	207
PUGLIA	765	417	282	19	210	150	150	11	11	1	3	0	9	69	2	43	12	0
TOSCANA	5.091	2.504	4.639	1.898	1.100	674	2.068	1.431	1.406	215	141	94	663	776	342	3.272	6.091	5.417
UMBRIA	339	640	525	135	194	169	0	0	0	43	11	56	1	81	149	200	404	373
VENETO	7.935	6.663	9.709	4.201	3.738	5.750	5	0	36	213	925	673	793	680	405	65	379	1.206
Totale R.S.O.	**50.098**	**43.703**	**44.272**	**22.206**	**19.380**	**18.868**	**8.237**	**7.488**	**12.315**	**4.642**	**4.656**	**7.189**	**6.689**	**8.111**	**11.842**	**7.133**	**10.636**	**12.318**
FRIULI V. G.	298	228	347	342	331	223	362	324	937	1.060	705	497	15	0	95	324	464	314
SARDEGNA	354	693	53	148	465	161	0	2	2	11	0	227	20	163	5	42	53	159
SICILIA	731	1.363	909	146	363	284	32	14	88	1	6	1	2.288	2.562	3.184	30	73	36
P.A. BOLZANO	0	0	0	7	28	19	0	0	0	4	3	3	29	6	11	0	0	0
P.A. TRENTO	25	2	30	185	150	220	0	8	0	1	3	6	87	46	37	24	55	123
VALLE D'AOSTA	23	220	88	0	0	36	5	0	0	5	6	21	0	1	0	0	0	0
Totale R.S.S.	**1.431**	**2.505**	**1.427**	**827**	**1.337**	**943**	**399**	**348**	**1.028**	**1.083**	**723**	**755**	**2.440**	**2.778**	**3.331**	**420**	**646**	**632**
Totale Nazionale	**51.529**	**46.208**	**45.700**	**23.034**	**20.716**	**19.811**	**8.636**	**7.835**	**13.342**	**5.725**	**5.379**	**7.944**	**9.129**	**10.889**	**15.174**	**7.552**	**11.282**	**12.950**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

I contributi e trasferimenti correnti da privati rappresentano una parte molto esigua delle risorse introitate nella gestione corrente. All'interno della categoria (contributi e trasferimenti da privati) si evidenzia come gli incassi da imprese (codd. 2201 e 2201) rappresentano oltre il 60% del totale. Si evidenzia che nel triennio considerato gli introiti derivanti dai contributi e trasferimenti correnti da privato registrano un incremento (+8,8% rispetto al 2010), sebbene gli incassi derivati dalle imprese (codd. 2201 e 2202) evidenzino un decremento (-11,3% rispetto al 2010).

TAB. 60/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN ANNI 2010 - 2012:
INCASSI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'ESTERO

(migliaia di euro)

Regioni	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dall'estero								
	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea - cod. 2301			Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere - cod. 2302			Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati - cod. 2303		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAMPANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA R.	0	526	5	0	0	0	0	0	7
LAZIO	0	48	374	0	90	77	0	27	44
LIGURIA	0	74	37	0	0	0	0	0	99
LOMBARDIA	0	617	252	0	0	0	0	0	0
MARCHE	0	53	252	0	0	0	0	1	25
MOLISE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	0	0	17	0	0	33	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	0	0	212	0	2	0	0	0	0
Totale R.S.O.	**0**	**1.318**	**1.147**	**0**	**92**	**110**	**0**	**28**	**174**
FRIULI V. G.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale R.S.S.	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale Nazionale	**0**	**1.318**	**1.147**	**0**	**92**	**110**	**0**	**28**	**174**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

Le codifiche SIOPE nell'anno 2011 sono state ampliate con la specifica di nuove voci tra cui quelle riferite ai contributi e trasferimenti dall'estero (codd. 2301, 2302, 2303). La TAB. 60/SA evidenzia i movimenti in entrata relativi ai contributi e trasferimenti dall'estero erogati a favore di alcune Regioni: l'assenza di dati per le restanti Regioni potrebbe dipendere anche da un non adeguamento alle nuove codifiche, con contabilizzazione in quelle precedentemente in uso, così come anche da una mancanza di erogazione di tali risorse.

TAB. 61/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN
Anni 2010-2012
INCIDENZA DELLE ENTRATE CORRENTI DERIVANTI DA PRESTAZIONI DI SERVIZI A SOGGETTI PRIVATI SUL TOTALE DEGLI INCASSI DI PARTE CORRENTE

(migliaia di euro)

	Totale incassi di parte corrente (A)			Totale incassi da prestazioni di servizi a soggetti privati - codd. SIOPE 1100,1500,1600,1650,1700 (B)			Incidenza percentuale B/A		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ABRUZZO	2.264.453	2.297.927	2.308.345	44.871	87.766	49.997	1,98%	3,82%	2,17%
BASILICATA	1.037.388	1.041.465	992.814	16.851	20.489	20.624	1,62%	1,97%	2,08%
CALABRIA	3.159.056	3.148.514	3.348.889	122.853	33.779	55.978	3,89%	1,07%	1,67%
CAMPANIA	7.569.403	8.210.456	9.318.558	146.239	135.770	109.548	1,93%	1,65%	1,18%
EMILIA R.	8.977.057	8.773.631	9.339.919	311.704	310.217	316.320	3,47%	3,54%	3,39%
LAZIO*	10.064.752	11.739.858	11.362.903	255.018	406.473	295.801	2,53%	3,46%	2,60%
LIGURIA	2.985.533	3.101.218	2.936.616	91.026	96.212	102.113	3,05%	3,10%	3,48%
LOMBARDIA	24.509.297	23.436.871	25.022.410	569.318	664.500	841.612	2,32%	2,84%	3,36%
MARCHE	2.911.614	2.860.083	2.868.433	91.930	96.008	96.178	3,16%	3,36%	3,35%
MOLISE	497.302	508.950	506.492	8.170	20.243	19.674	1,64%	3,98%	3,88%
PIEMONTE	8.293.203	8.385.219	8.044.868	253.097	253.871	244.297	3,05%	3,03%	3,04%
PUGLIA	7.068.121	6.742.615	7.392.947	111.850	110.356	101.915	1,58%	1,64%	1,38%
TOSCANA	7.038.465	7.269.682	6.656.667	274.396	279.277	292.860	3,90%	3,84%	4,40%
UMBRIA	1.657.179	1.730.741	1.795.940	41.550	42.256	45.339	2,51%	2,44%	2,52%
VENETO	8.914.484	9.113.808	8.909.106	313.192	302.750	318.632	3,51%	3,32%	3,58%
Totale R.S.O.	**96.947.307**	**98.361.040**	**100.804.908**	**2.652.066**	**2.859.967**	**2.910.888**	**2,74%**	**2,91%**	**2,89%**
FRIULI V. G.	2.493.838	2.582.215	2.753.710	91.895	87.022	143.699	3,68%	3,37%	5,22%
SARDEGNA	3.135.034	3.186.390	3.351.727	51.054	50.707	50.530	1,63%	1,59%	1,51%
SICILIA	8.034.181	7.808.982	8.595.580	104.523	101.442	106.900	1,30%	1,30%	1,24%
P.A. BOLZANO	1.052.033	1.050.929	1.197.502	24.069	26.902	26.847	2,29%	2,56%	2,24%
P.A. TRENTO	963.898	1.169.204	1.182.185	31.202	30.800	31.983	3,24%	2,63%	2,71%
VALLE D'AOSTA	276.403	273.287	283.992	10.536	10.678	10.320	3,81%	3,91%	3,63%
Totale R.S.S.	**15.955.387**	**16.071.009**	**17.364.696**	**313.278**	**307.551**	**370.279**	**1,96%**	**1,91%**	**2,13%**
Totale Nazionale	**112.902.694**	**114.432.049**	**118.169.604**	**2.965.344**	**3.167.518**	**3.281.166**	**2,63%**	**2,77%**	**2,78%**

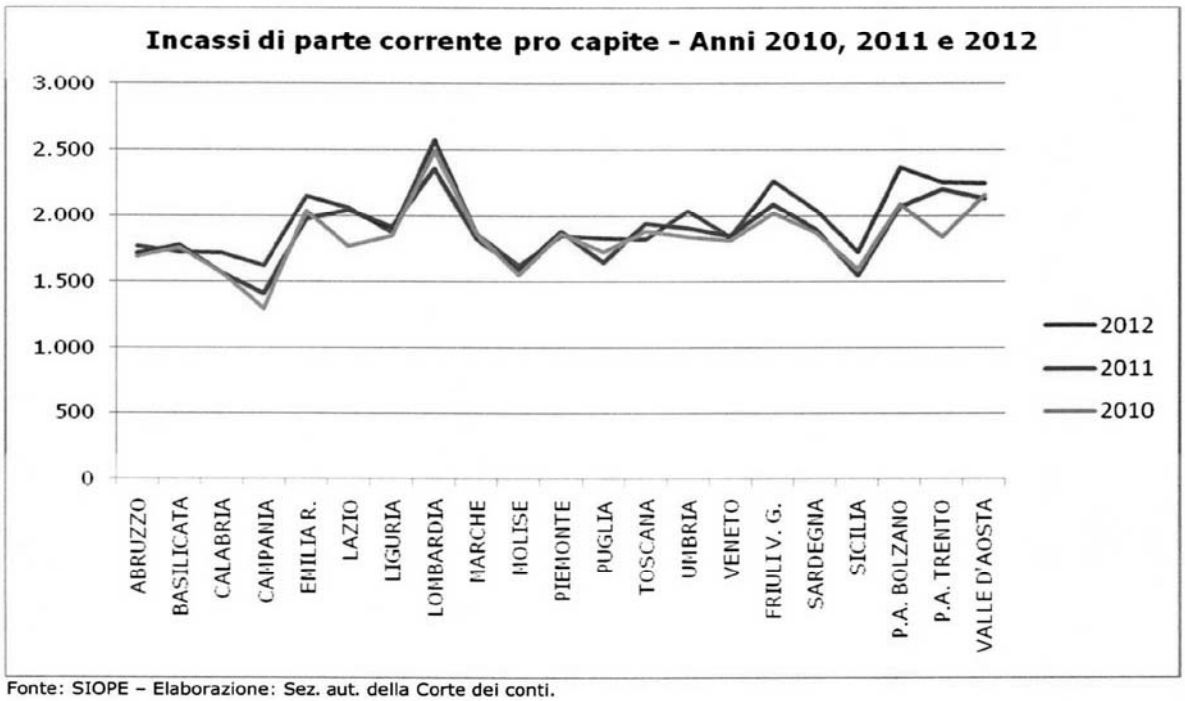
Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.
* La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

Come ribadito precedentemente, la TAB. 61/SA evidenzia come per la totalità degli enti del Servizio sanitario nazionale l'effettiva incidenza di questa fonte di entrate - voci che comportano un effettivo introito al Servizio sanitario (*ticket*, prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati, prestazioni intramurarie, entrate per prestazioni non sanitarie) - pesa sul totale delle entrate correnti in media poco al di sotto del 3%.

Dalle tabelle 62.a/SA, 62.b/SA, 62.c/SA e dai grafici che seguono, si evidenziano gli incassi *pro capite* relativamente ad alcune tipologie dei movimenti in entrata registrati per gli enti del Servizio sanitario nazionale per gli anni 2010, 2011 e 2012.

Come evidenzia il grafico sottostante, nelle Regioni l'andamento degli incassi *pro capite* per il triennio considerato, in linea generale, è costante.

Dai dati esposti nelle tabelle seguenti e richiamati dal grafico sottostante, emerge come la Regione Lombardia rappresenti la Regione con il più elevato valore relativo agli incassi *pro capite*, mentre la Regione Campania evidenzi il valore più basso.



Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

TAB. 62.a/SA

ANNO 2012: Entrate (incassi) degli enti del Servizio sanitario nazionale per alcune tipologie

(migliaia di euro)

REGIONE	Popolazione (ISTAT) 01.01.2012	Totale incassi prestazione servizi (a)	Incassi da prestazioni di servizi a soggetti privati - codd. 1100, 1500, 1600, 1650, 1700 (b)	Incassi contributi e trasferimenti correnti (c)	Totale incassi di parte corrente (d)	Prestazione di servizi *pro-capite* (a)	Prestazioni servizi a soggetti privati *pro-capite* (b)	Contributi e trasferimenti correnti *pro-capite* (c)	Incassi di parte corrente *pro-capite* (d)
ABRUZZO	1.306.416	56.556	49.997	2.071.240	2.308.345	43,29	38,27	1.585,44	1.766,93
BASILICATA	577.562	146.479	20.624	842.773	992.814	253,62	35,71	1.459,19	1.718,97
CALABRIA	1.958.418	99.027	55.978	3.208.478	3.348.889	50,56	28,58	1.638,30	1.710,00
CAMPANIA	5.764.424	262.039	109.548	8.780.216	9.318.558	45,46	19,00	1.523,17	1.616,56
EMILIA R.	4.341.240	1.792.520	316.320	7.304.145	9.339.919	412,91	72,86	1.682,50	2.151,44
LAZIO*	5.500.022	681.437	295.801	10.408.165	11.362.903	123,90	53,78	1.892,39	2.065,97
LIGURIA	1.567.339	423.234	102.113	2.480.072	2.936.616	270,03	65,15	1.582,35	1.873,63
LOMBARDIA	9.700.881	8.081.657	841.612	16.658.780	25.022.410	833,08	86,76	1.717,24	2.579,40
MARCHE	1.540.688	147.383	96.178	2.681.318	2.868.433	95,66	62,43	1.740,34	1.861,79
MOLISE	313.145	22.674	19.674	479.909	506.492	72,41	62,83	1.532,54	1.617,44
PIEMONTE	4.357.663	399.994	244.297	7.158.168	8.044.868	91,79	56,06	1.642,66	1.846,14
PUGLIA	4.050.072	376.766	101.915	6.886.213	7.392.947	93,03	25,16	1.700,27	1.825,39
TOSCANA	3.667.780	416.036	292.860	6.126.063	6.656.667	113,43	79,85	1.670,24	1.814,90
UMBRIA	883.215	338.286	45.339	1.435.484	1.795.940	383,02	51,33	1.625,29	2.033,41
VENETO	4.853.657	394.397	318.632	8.378.149	8.909.106	81,26	65,65	1.726,15	1.835,55
Totale R.S.O.	**50.382.522**	**13.638.485**	**2.910.888**	**84.899.173**	**100.804.908**	**270,70**	**57,78**	**1.685,09**	**2.000,79**
FRIULI V. G.	1.217.780	382.370	143.699	2.268.446	2.753.710	313,99	118,00	1.862,77	2.261,25
SARDEGNA	1.637.846	75.367	50.530	3.250.700	3.351.727	46,02	30,85	1.984,74	2.046,42
SICILIA	4.999.854	360.434	106.900	7.987.801	8.595.580	72,09	21,38	1.597,61	1.719,17
P.A. BOLZANO	504.708	31.406	26.847	1.146.484	1.197.502	62,23	53,19	2.271,58	2.372,66
P.A. TRENTO	524.877	79.937	31.983	1.095.500	1.182.185	152,30	60,93	2.087,16	2.252,31
V. D'AOSTA	126.620	11.768	10.320	271.064	283.992	92,94	81,51	2.140,77	2.242,87
Totale R.S.S.	**9.011.685**	**941.282**	**370.279**	**16.019.996**	**17.364.696**	**104,45**	**41,09**	**1.777,69**	**1.926,91**
Totale Nazionale	**59.394.207**	**14.579.767**	**3.281.166**	**100.919.169**	**118.169.604**	**245,47**	**55,24**	**1.699,14**	**1.989,58**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

* La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

TAB. 62.b/SA

ANNO 2011: Entrate (incassi) degli enti del Servizio sanitario nazionale per alcune tipologie

(migliaia di euro)

REGIONE	Popolazione (ISTAT) 01.01.2011	Totale incassi prestazione servizi (a)	Incassi da prestazioni di servizi a soggetti privati - codd. 1100, 1500, 1600, 1650, 1700 (b)	Incassi contributi e trasferimenti correnti (c)	Totale incassi di parte corrente (d)	Prestazione di servizi *pro capite* (a)	Prestazioni servizi a soggetti privati *pro capite* (b)	Contributi e trasferimenti correnti *pro capite* (c)	Incassi di parte corrente *pro capite* (d)
ABRUZZO	1.342.366	96.017	87.766	2.190.137	2.297.927	71,53	65,38	1.631,55	1.711,85
BASILICATA	587.517	91.441	20.489	945.352	1.041.465	155,64	34,87	1.609,06	1.772,66
CALABRIA	2.011.395	76.107	33.779	3.052.450	3.148.514	37,84	16,79	1.517,58	1.565,34
CAMPANIA	5.834.056	269.008	135.770	7.788.331	8.210.456	46,11	23,27	1.334,98	1.407,33
EMILIA R.	4.432.418	1.513.251	310.217	7.045.881	8.773.631	341,41	69,99	1.589,62	1.979,42
LAZIO*	5.728.688	672.176	406.473	10.817.113	11.739.858	117,33	70,95	1.888,24	2.049,31
LIGURIA	1.616.788	313.610	96.212	2.736.468	3.101.218	193,97	59,51	1.692,53	1.918,14
LOMBARDIA	9.917.714	7.644.946	664.500	15.602.292	23.436.871	770,84	67,00	1.573,17	2.363,13
MARCHE	1.565.335	121.029	96.008	2.709.594	2.860.083	77,32	61,33	1.731,00	1.827,14
MOLISE	319.780	25.719	20.243	481.144	508.950	80,43	63,30	1.504,61	1.591,56
PIEMONTE	4.457.335	330.485	253.871	7.965.087	8.385.219	74,14	56,96	1.786,96	1.881,22
PUGLIA	4.091.259	348.228	110.356	6.365.070	6.742.615	85,12	26,97	1.555,77	1.648,05
TOSCANA	3.749.813	534.143	279.277	6.638.129	7.269.682	142,45	74,48	1.770,26	1.938,68
UMBRIA	906.486	330.118	42.256	1.371.867	1.730.741	364,17	46,61	1.513,39	1.909,29
VENETO	4.937.854	435.524	302.750	8.538.663	9.113.808	88,20	61,31	1.729,23	1.845,70
Totale R.S.O.	**51.498.804**	**12.801.802**	**2.859.967**	**84.247.580**	**98.361.040**	**248,58**	**55,53**	**1.635,91**	**1.909,97**
FRIULI V. G.	1.235.808	297.925	87.022	2.256.753	2.582.215	241,08	70,42	1.826,14	2.089,50
SARDEGNA	1.675.411	98.429	50.707	3.017.472	3.186.390	58,75	30,27	1.801,03	1.901,86
SICILIA	5.051.075	604.938	101.442	7.005.361	7.808.982	119,76	20,08	1.386,91	1.546,00
P.A. BOLZANO	507.657	31.698	26.902	1.000.687	1.050.929	62,44	52,99	1.971,19	2.070,16
P.A. TRENTO	529.457	34.193	30.800	1.128.166	1.169.204	64,58	58,17	2.130,80	2.208,31
V. D'AOSTA	128.230	12.247	10.678	260.154	273.287	95,51	83,27	2.028,81	2.131,23
Totale R.S.S.	**9.127.638**	**1.079.431**	**307.551**	**14.668.594**	**16.071.009**	**118,26**	**33,69**	**1.607,05**	**1.760,70**
Totale Nazionale	**60.626.442**	**13.881.232**	**3.167.518**	**98.916.173**	**114.432.049**	**228,96**	**52,25**	**1.631,57**	**1.887,49**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

* La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

TAB. 62.c/SA

ANNO 2010: Entrate (incassi) degli enti del Servizio sanitario nazionale per alcune tipologie

(migliaia di euro)

REGIONE	Popolazione (ISTAT) 01.01.2010	Totale incassi prestazione servizi (a)	Incassi da prestazioni di servizi a soggetti privati - codd. 1100, 1500, 1600, 1650, 1700 (b)	Incassi contributi e trasferimenti correnti (c)	Totale incassi di parte corrente (d)	Prestazione di servizi *pro-capite* (a)	Prestazioni servizi a soggetti privati *pro-capite* (b)	Contributi e trasferimenti correnti *pro-capite* (c)	Incassi di parte corrente *pro-capite* (d)
ABRUZZO	1.338.898	56.343	44.871	2.181.780	2.264.453	42,08	33,51	1.629,53	1.691,28
BASILICATA	588.879	29.221	16.851	1.002.652	1.037.388	49,62	28,62	1.702,65	1.761,63
CALABRIA	2.009.330	191.832	122.853	2.894.192	3.159.056	95,47	61,14	1.440,38	1.572,19
CAMPANIA	5.824.662	319.109	146.239	7.174.490	7.569.403	54,79	25,11	1.231,74	1.299,54
EMILIA R.	4.395.569	1.479.477	311.704	7.245.193	8.977.057	336,58	70,91	1.648,29	2.042,30
LAZIO*	5.681.868	514.153	255.018	9.414.728	10.064.752	90,49	44,88	1.656,98	1.771,38
LIGURIA	1.615.986	412.191	91.026	2.530.549	2.985.533	255,07	56,33	1.565,95	1.847,50
LOMBARDIA	9.826.141	7.417.142	569.318	16.779.228	24.509.297	754,84	57,94	1.707,61	2.494,30
MARCHE	1.559.542	110.043	91.930	2.769.838	2.911.614	70,56	58,95	1.776,06	1.866,97
MOLISE	320.229	9.212	8.170	485.128	497.302	28,77	25,51	1.514,94	1.552,96
PIEMONTE	4.446.230	332.614	253.097	7.895.144	8.293.203	74,81	56,92	1.775,69	1.865,22
PUGLIA	4.084.035	364.370	111.850	6.682.196	7.068.121	89,22	27,39	1.636,18	1.730,67
TOSCANA	3.730.130	497.487	274.396	6.461.957	7.038.465	133,37	73,56	1.732,37	1.886,92
UMBRIA	900.790	319.731	41.550	1.322.733	1.657.179	354,94	46,13	1.468,41	1.839,70
VENETO	4.912.438	400.632	313.192	8.332.698	8.914.484	81,55	63,75	1.696,24	1.814,68
Totale R.S.O.	**51.234.727**	**12.453.556**	**2.652.066**	**83.172.505**	**96.947.307**	**243,07**	**51,76**	**1.623,36**	**1.892,22**
FRIULI V. G.	1.234.079	255.163	91.895	2.213.649	2.493.838	206,76	74,46	1.793,77	2.020,81
SARDEGNA	1.672.404	121.969	51.054	2.985.063	3.135.034	72,93	30,53	1.784,89	1.874,57
SICILIA	5.042.992	287.012	104.523	7.580.636	8.034.181	56,91	20,73	1.503,20	1.593,14
P.A. BOLZANO	503.434	29.520	24.069	999.497	1.052.033	58,64	47,81	1.985,36	2.089,71
P.A. TRENTO	524.826	33.818	31.202	922.698	963.898	64,44	59,45	1.758,10	1.836,60
V. D'AOSTA	127.866	11.901	10.536	253.210	276.403	93,07	82,40	1.980,28	2.161,66
Totale R.S.S.	**9.105.601**	**739.382**	**313.278**	**14.954.753**	**15.955.387**	**81,20**	**34,40**	**1.642,37**	**1.752,26**
Totale Nazionale	**60.340.328**	**13.192.938**	**2.965.344**	**98.127.259**	**112.902.694**	**218,64**	**49,14**	**1.626,23**	**1.871,10**

Fonte: SIOPE - Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

* La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

7.5 Analisi delle entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale rappresentano nel triennio in esame una parte esigua del totale delle entrate nette: 2,5 miliardi di euro nel 2010, 2 miliardi di euro nel 2011 e 2,4 miliardi di euro nel 2012. Dette entrate, quindi, costituiscono rispettivamente il 2,15% del totale nel 2010, 1,72% nel 2011 e 2,07% nel 2012, con una riduzione di 135 milioni di euro (-5,3%), rispetto al 2010.

TAB. 63/SA

Gestione di cassa degli enti del SSN – Anni 2010, 2011, 2012
Composizione incassi in conto capitale

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	Anno 2010	% sul totale	Anno 2011	% sul totale	Anno 2012	% sul totale
INCASSI DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	***156.494***	***6,14***	***96.057***	***4,71***	***51.796***	***2,15***
Alienazione di immobilizzazioni materiali	95.659	3,76	52.178	2,56	22.961	0,95
Alienazione di immobilizzazioni immateriali	137	0,01	3	0,00	19	0,00
Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	60.699	2,38	43.876	2,15	28.815	1,19
INCASSI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI C/CAPITALE	***2.147.156***	***84,30***	***1.722.002***	***84,47***	***2.267.184***	***94,01***
Contributi e trasferimenti in c/capitale da amministrazioni pubbliche	2.063.332	81,01	1.632.094	80,06	2.206.621	91,50
Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	83.823	3,29	88.962	4,36	59.962	2,49
Contributi e trasferimenti in conto capitale dall'estero	0	0,00	946	0,05	602	0,02
INCASSI DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	***243.372***	***9,56***	***220.601***	***10,82***	***92.583***	***3,84***
Mutui da Cassa depositi e prestiti	207.344	8,14	51.468	2,52	10.849	0,45
Mutui e prestiti da altri soggetti	36.028	1,41	169.133	8,30	81.734	3,39
TOTALE INCASSI IN CONTO CAPITALE	**2.547.022**	**100**	**2.038.660**	**100**	**2.411.563**	**100**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

Come emerge dalla TAB. 63/SA, il volume degli incassi delle entrate in conto capitale registra nel triennio in esame un andamento ondivago. Nel 2012 le risorse per la gestione in conto capitale hanno registrato un rilevante incremento pari a 373 milioni di euro (+18,3% rispetto al 2011), ma restano inferiori alle riscossioni del 2010.

Si rileva una costante riduzione delle entrate derivanti da accensione prestiti, principalmente verso la Cassa Depositi e Prestiti (DD.PP.), e dall'alienazione di beni. La riduzione rispetto al 2010 delle entrate per mutui e prestiti erogati dalla DD.PP. è pari a -196 milioni di euro, sebbene si registri un aumento degli incassi per mutui e prestiti da altri soggetti (+45 milioni di euro). Con riferimento alle entrate da alienazioni di beni si evidenzia una riduzione rispetto al 2010 pari a 104,7 milioni di euro (-66,9%).

Il SIOPE permette di identificare per la gestione corrente tre grandi gruppi: entrate derivanti dall'alienazione di beni, entrate per contributi e trasferimenti correnti ed entrate derivanti dall'accensione di prestiti.

Le entrate per contributi e trasferimenti in conto capitale, sulla base dalla codifica SIOPE, possono essere suddivisi in contributi e trasferimenti in c/capitale da soggetti pubblici e da soggetti privati. I primi rappresentano oltre l'80% (nel 2012 il 91,5%) del totale delle entrate in conto capitale.

La TAB. 64/SA mostra una crescita delle entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti in conto capitale per quasi tutte le Regioni ad esclusione dell'Abruzzo (-49 milioni di

euro, pari -95,2% rispetto al 2011), della Basilicata (-10,7 milioni di euro, pari a -29,9% rispetto al 2011) e della Lombardia (-111,3 milioni di euro, pari a -43,4% rispetto al 2011). Le Regioni che evidenziano la maggiore crescita sono la Sicilia (+240 milioni di euro, pari a +234% rispetto al 2011), la Calabria (+142 milioni di euro, pari a +560% rispetto al 2011) e la Puglia (+97 milioni di euro, pari a +67% rispetto al 2011).

La TAB. 65/SA, che riepiloga i contributi e trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche, evidenzia come la maggior parte delle risorse venga erogata per finanziare gli investimenti e per il fondo di dotazione (cod. 5103): circa 1 milione di euro per ciascuno degli anni considerati. In particolare, detti contributi rappresentano quasi il 50% del totale contributi e trasferimenti erogati dalla P.A. Seguono i contributi e trasferimenti per ripiani perdite (cod. 5102) che rappresentano quasi il 50% del totale.

TAB. 64/SA

Gestione di cassa degli enti del SSN – Anni 2010, 2011, 2012
Composizione per Regione dei contributi e trasferimenti in conto capitale

Regioni Prov. Aut.	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE											
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche			Contributi e trasferimenti in c/capitale da privati			Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero			Totale Entrate derivanti contributi e trasferimenti in conto capitale		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Abruzzo	14.525	51.616	2.484	11	0	0	0	0	0	14.535	51.616	2.484
Basilicata	44.302	35.822	25.100	7	0	0	0	0	0	44.308	35.822	25.100
Calabria	36.969	23.696	167.446	23	1.674	8	0	0	0	36.992	25.371	167.454
Campania	30.928	104.391	128.274	0	1.338	5	0	0	0	30.928	105.729	128.278
E. Romagna	64.887	106.932	102.388	6.234	4.615	1.455	0	0	0	71.122	111.547	103.843
Lazio	56.860	48.995	67.309	554	1.763	525	0	0	0	57.414	50.758	67.834
Liguria	107.816	26.156	124.903	11.344	8.617	6.082	0	1	0	119.160	34.773	130.985
Lombardia	128.868	230.445	133.155	9.672	25.939	11.964	0	0	0	138.540	256.384	145.119
Marche	26.392	19.737	25.921	354	330	178	0	0	0	26.746	20.067	26.099
Molise	25.261	13.860	13.233	0	0	0	0	0	0	25.261	13.860	13.233
Piemonte	210.352	103.520	145.866	17.661	5.939	11.217	0	0	0	228.013	109.459	157.083
Puglia	382.420	143.314	240.397	282	9	0	0	0	0	382.702	143.323	240.397
Toscana	122.917	125.822	181.125	1.333	389	1.315	0	0	0	124.251	126.211	182.440
Umbria	15.070	5.151	10.087	254	88	71	0	0	0	15.325	5.239	10.158
Veneto	233.032	232.129	268.991	34.673	36.962	25.833	0	0	0	267.705	269.091	294.824
Totale R.S.O.	*1.500.598*	*1.271.586*	*1.636.680*	*82.404*	*87.664*	*58.651*	*0*	*1*	*0*	*1.583.002*	*1.359.250*	*1.695.330*
Friuli V. G.	111.507	64.795	64.257	1.342	1.128	1.306	0	0	0	112.848	65.923	65.563
Sardegna	213.090	135.177	95.515	10	86	0	0	944	602	213.100	136.208	96.117
Sicilia	182.936	102.439	342.612	0	0	0	0	0	0	182.936	102.439	342.612
Trentino-A. A.	40.928	33.553	27.811	65	51	5	0	0	0	40.993	33.604	27.816
Valle d'Aosta	8.843	15.901	9.587	3	34	0	0	0	0	8.846	15.935	9.587
Totale R.S.S.	*5.431*	*8.643*	*30.158*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*5.431*	*8.643*	*30.158*
Tot. Nazionale	***562.734***	***360.508***	***569.941***	***1.420***	***1.299***	***1.311***	***0***	***944***	***602***	***564.154***	***362.752***	***571.854***

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti

TAB. 65/SA

Gestione di cassa degli enti del SSN - Anni 2010, 2011, 2012
Composizione per Regione dei contributi e trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche

(valori in migliaia di euro)

Regioni	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche											
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato (cod. 5101)			Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Aut. per ripiani perdite (cod. 5102)			Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Aut. per finanziamenti di investimenti e fondo di dotazione (cod. 5103)			Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre amministrazioni pubbliche (cod. da 5104 a 5199)		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Abruzzo	15	0	0	0	46.128	0	14.463	5.487	2.484	47	1	0
Basilicata	5.265	3.394	3.233	19.137	19.001	12.500	19.899	13.426	8.639	0	0	727
Calabria	0	0	129	29.034	15.251	167.313	7.852	8.270	4	83	175	0
Campania	21.891	9.454	1	6	76.074	121.435	9.030	18.862	6.645	2	0	193
Emilia R.	8.401	11.087	12.029	13.641	10.030	11.563	40.704	85.628	76.767	2.141	186	2.030
Lazio	6.044	3.354	1.253	27.451	479	9.355	21.896	44.271	55.517	1.468	891	1.183
Liguria	2.177	1.831	1.862	82.215	25	71.716	22.178	22.907	51.099	1.246	1.393	225
Lombardia	12.342	11.928	15.391	275	4.561	1.213	111.168	213.866	116.502	5.082	90	50
Marche	2.120	2.823	677	1.163	360	132	19.040	15.156	24.927	4.068	1.398	184
Molise	0	0	334	19.523	12.005	6.853	5.737	1.855	6.046	0	0	0
Piemonte	402	141	6.657	105.659	7.846	14.585	100.330	93.431	123.638	3.961	2.102	987
Puglia	981	2.652	1.661	249.954	43.423	126.814	131.480	97.239	111.214	5	0	709
Toscana	674	0	0	221	853	1.587	119.985	120.844	177.121	2.037	4.125	2.417
Umbria	0	0	0	0	0	0	15.064	4.981	8.641	7	170	1.446
Veneto	4.012	44.100	10.125	147.422	123.126	202.888	80.677	64.891	55.791	921	13	187
Totale R.S.O.	**64.326**	**90.765**	**53.352**	**695.702**	**359.162**	**747.954**	**719.504**	**811.113**	**825.035**	**21.066**	**10.546**	**10.339**
Friuli V. G.	1.251	1.738	1.152	3.281	4.816	6	100.049	58.118	62.408	6.926	123	692
Sardegna	5.108	0	907	146.952	94.124	62.293	60.647	39.382	28.558	382	1.671	3.757
Sicilia	2.209	1.673	817	114.585	19.462	255.283	66.136	81.297	86.502	6	7	10
Trentino-A. A.	0	0	0	0	0	0	40.920	33.553	27.760	8	0	51
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	8.836	15.693	9.587	7	208	0
Totale R.S.S.	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**636**	**5.431**	**8.643**	**29.485**	**0**	**0**	**36**
Tot. Nazionale	**8.568**	**3.412**	**2.876**	**264.818**	**118.402**	**318.219**	**282.019**	**236.686**	**244.301**	**7.329**	**2.008**	**4.546**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

TAB. 66.a/SA

Gestione di cassa degli enti del SSN - Anni 2010, 2011, 2012
Composizione per Regione degli incassi derivanti dall'alienazione di beni (1)

(valori in migliaia di euro)

Regione Prov. Aut.	Alienazione Immobilizzazioni Materiali (a)								
	Alienazione di terreni e giacimenti (cod. 4101)			Alienazione di fabbricati (4102)			Altre alienazioni di immobilizzazioni materiali (codd. 4103 + 4104 + 4105)		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Abruzzo	8	0	167	0	23	0	1.360	0	81
Basilicata	0	0	0	0	0	0	2	5	2
Calabria	0	0	4.404	0	15	1	0	0	0
Campania	0	77	0	0	288	0	7	11	1
Emilia R.	4.982	2.152	675	723	5.868	1.795	259	212	14
Lazio	0	0	0	0	0	0	30	0	0
Liguria	60	74	108	0	1.748	0	11	73	6
Lombardia	20.070	10.923	2.191	11.581	7.953	956	105	1.046	125
Marche	21	1.238	1.192	8.205	352	853	57	1.005	18
Molise	0	0	0	70	0	0	0	0	0
Piemonte	343	3.815	321	45	36	0	35	27	18
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	136	80	4	28.164	13.641	5.867	2.244	159	561
Umbria	298	19	102	0	0	0	3	0	1
Veneto	1.000	689	1.028	473	149	1.055	561	116	187
Totale R.S.O.	**26.919**	**19.067**	**10.191**	**49.262**	**30.073**	**10.528**	**4.673**	**2.653**	**1.015**
Friuli V. G.	32	2	1	13.732	110	160	494	9	24
Sardegna	0	0	11	400	25	0	0	0	1
Sicilia	51	0	70	0	218	919	45	1	2
P.A. Bolzano	0	0	0	0	0	0	33	19	30
P.A. Trento	0	0	0	0	0	0	17	1	10
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale R.S.S.	**83**	**2**	**82**	**14.132**	**353**	**1.079**	**590**	**30**	**67**
Tot. Nazionale	**27.002**	**19.069**	**10.273**	**63.395**	**30.427**	**11.607**	**5.262**	**2.683**	**1.081**

Fonte: SIOPE - Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

Le TABB. 66.a/SA e 66.b/SA, che riepilogano gli introiti derivanti dall'alienazione di beni, evidenziano un andamento decrescente nel triennio esaminato, registrando così una variazione negativa di -104,7 milioni di euro (-67%): 156,5 milioni di euro nel 2010, 95 milioni di euro nel 2011 e 51,8 milioni di euro nel 2012. Il decremento è generato in parte dalla riduzione delle alienazioni di fabbricati (cod. 4102), con –51,8 milioni di euro rispetto al 2010 (-81,7%), ed in parte dalle alienazioni di altri titoli (cod. 4303), con -31,2 milioni di euro rispetto al 2010 (-52%).

TAB. 66.b/SA

Gestione di cassa degli enti del SSN - Anno 2010, 2011, 2012
Composizione per Regione degli incassi derivanti dall'alienazione di beni (2)

(valori in migliaia di euro)

Regione Prov. Aut.	Alienazione imm. immateriali (b)			Alienazione immobilizzazioni finanziarie (c)						Totale incassi derivanti da alienazione di beni (a+b+c)		
	Alienazione di immobilizzazioni immateriali (cod. 4200)			Alienazione partecipazioni e titoli di Stato (codd. 4301 + 4302 + 4303)			Alienazione di altri titoli (cod. 4304)					
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.369	23	248
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	5	2
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15	4.405
Campania	0	0	17	0	0	0	0	0	0	7	376	18
Emilia R.	0	0	0	469	615	0	0	60	90	6.433	8.906	2.573
Lazio	0	0	0	22	0	14	0	0	0	51	0	14
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	1.243	71	1.896	1.358
Lombardia	2	0	0	701	0	10	59.483	42.790	26.943	91.941	62.712	30.224
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.284	2.596	2.064
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	70	0	0
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	423	3.879	339
Puglia	0	0	0	12	0	0	0	1	0	12	1	0
Toscana	135	0	0	0	22	44	0	0	0	30.680	13.902	6.476
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	302	19	103
Veneto	0	0	1	7	254	462	0	0	0	2.042	1.208	2.733
Totale R.S.O.	**137**	**0**	**18**	**1.212**	**891**	**530**	**59.483**	**42.852**	**28.276**	**141.685**	**95.537**	**50.557**
Friuli V. G.	0	0	0	4	13	0	0	121	9	14.263	254	194
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	400	25	11
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	96	219	991
P.A. Bolzano	0	3	2	0	0	0	0	0	1	33	21	32
P.A. Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18	1	10
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale R.S.S.	**0**	**3**	**2**	**4**	**13**	**0**	**0**	**121**	**9**	**14.810**	**521**	**1.239**
Tot. Nazionale	**137**	**3**	**19**	**1.216**	**904**	**530**	**59.483**	**42.972**	**28.285**	**156.494**	**96.057**	**51.796**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

Dalle tabelle precedenti emerge che gli enti della Regione Lombardia registrano gli introiti maggiori per tale categoria di entrate, con oltre il 58% del totale nazionale. Da rilevare, inoltre, che oltre il 90% di tali introiti rileva per gli enti delle Regioni a statuto ordinario (90,5% nel 2010, 99,4% nel 2011 e 97,6% nel 2012).

TAB. 67/SA

Gestione di cassa degli enti del SSN - Anno 2010, 2011, 2012
Composizione per Regione degli incassi derivanti da accensione prestiti

(valori in migliaia di euro)

Regioni	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche											
	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro (cod. 7201)			Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa (cod. 7202)			Mutui e prestiti da altri soggetti (cod. 7300)			Totale incassi derivanti da accensione di prestiti		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia R.	0	0	0	0	25.935	0	18.951	34.046	41.698	18.951	59.981	41.698
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	36	75	23	2.072	0	1.322	0	0	1.414	2.107	75	2.760
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	4.171	4.076	0	4.171	4.076
Marche	35	0	0	871	27	15	0	0	0	905	27	15
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piemonte	0	0	0	58	0	0	0	45.723	7.322	58	45.723	7.322
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	14.416	0	5.490	189.856	25.431	3.998	1.500	50.117	6.330	205.773	75.548	15.818
Umbria	0	0	0	0	0	0	3.500	3.800	9.400	3.500	3.800	9.400
Veneto	0	0	0	0	0	0	5.377	8.917	0	5.377	8.917	0
Totale R.S.O.	***14.487***	***75***	***5.513***	***192.857***	***51.393***	***5.335***	***29.328***	***146.774***	***70.240***	***236.672***	***198.242***	***81.089***
Friuli V. G.	0	0	0	0	0	0	6.700	8.496	6.729	6.700	8.496	6.729
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	13.863	4.765	0	13.863	4.765
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale R.S.S.	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***6.700***	***22.359***	***11.494***	***6.700***	***22.359***	***11.494***
Tot. Nazionale	**14.487**	**75**	**5.513**	**192.857**	**51.393**	**5.335**	**36.028**	**169.133**	**81.734**	**243.372**	**220.601**	**92.583**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

La TAB. 67/SA mostra l'andamento degli incassi derivanti da accensioni prestiti ed evidenzia come, nel triennio in esame, tale tipologia di entrata abbia registrato un forte decremento. L'andamento è quasi integralmente attribuibile agli enti della Regione Toscana, che hanno registrato una riduzione pari a -189,9 milioni di euro (-92%) rispetto al 2010. All'opposto, si evidenzia come gli enti della Regione Emilia Romagna, nel triennio in esame, mostrino un incremento di tali risorse pari a 22,7 milioni di euro (+120% rispetto al 2010): 18,9 milioni di euro nel 2010, 59,9 milioni di euro nel 2011 e 41,6 milioni di euro nel 2012.

7.6 I pagamenti negli anni 2010-2012 degli enti del Servizio sanitario

Per quanto concerne le analisi dei pagamenti degli enti del Servizio sanitario si rinvia a quanto precisato nel par. 7.1, circa l'ambito degli enti interessati, i limiti del sistema informativo, i profili di criticità connessi alla corretta alimentazione della banca dati, le cautele nella valutazione dei dati.

Il sistema informativo SIOPE, con riferimento agli enti del Servizio sanitario nazionale (con le rettifiche sopra chiarite per quanto riguarda la Regione Lazio), esclusi gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, ha registrato movimenti in uscita (pagamenti) pari a 149,3 miliardi di euro nel 2010, 153,6 miliardi di euro nel 2011 e 159 miliardi di euro nel 2012, con un incremento nel triennio dei pagamenti pari a +9,7 miliardi di euro (+6,55%). Detto

incremento è stato registrato sia nel 2011, anno in cui si evidenzia un aumento dei pagamenti pari a +4,3 miliardi di euro (+2,92%), sia nel 2012, anno in cui si evidenzia un aumento dei pagamenti pari a +5,4 miliardi di euro (+3,53%) [TAB. 68/SA].

L'incremento del volume dei pagamenti registrato nell'anno 2012, rispetto al 2010, è imputabile, quasi totalmente, ai rimborsi delle anticipazioni di tesoreria (codd. 8100 e 9998), che crescono di 6,6 miliardi di euro, per buona parte nell'anno 2011 (5 miliardi di euro). Tanto precisato, al fine di individuare l'effettivo volume dei pagamenti, occorre escludere dai movimenti in uscita (pagamenti) quelli relativi ai rimborsi delle anticipazioni di tesoreria. Le risorse impiegate dagli enti del Servizio sanitario nazionale assommano, così, a 119,2 miliardi di euro nel 2010, 118,5 miliardi di euro nel 2011 e 122,3 miliardi di euro nel 2012; pertanto si evidenzia, nel triennio in esame, un incremento della massa complessiva dei pagamenti pari a 3,1 miliardi di euro: nello specifico, si registra una riduzione dei pagamenti dal 2010 al 2011 (-0,7 miliardi di euro, -0,57%), a cui segue un incremento dal 2011 al 2012 (+3,7 miliardi di euro, pari a 3,20%). Nell'ultimo anno, dunque, il sistema sanitario ha registrato un incremento dei volumi di pagamento, rispetto sia al 2010 che al 2011.

Tab. 68/SA

Riepilogo gestione di cassa degli enti del SSN anni 2010 – 2012

(migliaia di euro)

ANNI	***2010***	***2011***	***2012***	**Variazione 2012-2011 %**	**Variazione 2011-2010 %**
Totale pagamenti da SIOPE	144.112.840	147.165.669	152.615.639	3,70%	2,12%
Pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli Enti del SSR *	5.170.855	6.479.025	6.453.248	-0,40%	25,30%
Totale pagamenti complessivi (A)	**149.283.695**	**153.644.694**	**159.068.887**	**3,53%**	**2,92%**
Rimborso di ant. cassa e pagam. da regol. deriv. da rimborso di ant. di cassa (codd. 8100+9998) (B)	30.104.038	35.140.781	36.774.398	4,65%	16,73%
Pagamenti al netto dei rimborsi per anticipaz. di cassa (A-B)	**119.179.657**	**118.503.913**	**122.294.489**	**3,20%**	**-0,57%**
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9999)	140.988	243.494	288.285	18,40%	72,71%
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (cod. 9997)**	-	1.752	4.599	162,45%	-
Totale pagamenti da regolarizzare	***140.988***	***245.246***	***292.884***		
Incidenza del totale pagamenti da regolarizzare sul totale entrate	0,12%	0,21%	0,24%		

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

* La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate nel SIOPE dagli enti del SSR come pagamenti propri, ma sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

** Il cod. 9997 è stato introdotto dal 2011.

I pagamenti da regolarizzare (cod. 9999 e 9997), come peraltro già ribadito precedentemente, sono pari allo 0,12% nel 2010, 0,21% nel 2011 e 0,25% nel 2012 del totale

dei pagamenti al netto di quelli relativi ad anticipazioni di tesoreria; dunque, il volume dei pagamenti da regolarizzare non incide significativamente sulle analisi di seguito svolte. In effetti, per la maggior parte degli enti tale fenomeno è pressoché insignificante [TAB. 48/SA], con incidenza inferiore all'1% sul totale.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i pagamenti aggregati per Regione/Prov. Aut., al netto delle anticipazioni di tesoreria.

TAB. 69/SA

Pagamenti enti SSN per Regioni al netto delle anticipazioni di tesoreria

(migliaia di euro)

REGIONE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Variazione 2012-2011 %	variazione 2011-2010 %
ABRUZZO	2.462.038	2.373.690	2.331.159	-1,79	-3,59
BASILICATA	1.124.990	1.098.311	1.067.269	-2,83	-2,37
CALABRIA	3.660.438	3.585.808	3.507.727	-2,18	-2,04
CAMPANIA	8.441.706	8.426.364	9.425.129	11,85	-0,18
EMILIA R.	9.263.557	9.047.653	9.486.624	4,85	-2,33
FRIULI V. G.	2.631.311	2.597.334	2.972.495	14,44	-1,29
LAZIO *	10.574.215	12.004.826	11.423.608	-4,84	13,53
LIGURIA	3.183.276	3.071.340	3.105.345	1,11	-3,52
LOMBARDIA	24.562.661	24.762.683	25.832.984	4,32	0,81
MARCHE	2.982.504	2.808.564	2.924.173	4,12	-5,83
MOLISE	529.053	558.801	525.775	-5,91	5,62
PIEMONTE	9.121.428	8.591.650	8.211.582	-4,42	-5,81
PUGLIA	7.696.221	6.857.171	7.599.644	10,83	-10,90
SARDEGNA	3.382.548	3.278.570	3.496.728	6,65	-3,07
SICILIA	8.123.526	7.928.888	9.453.443	19,23	-2,40
TOSCANA	7.503.755	7.519.686	6.892.957	-8,33	0,21
P. A. BOLZANO	1.145.182	1.133.997	1.212.967	6,96	-0,98
P. A. TRENTO	1.125.251	1.150.359	1.236.732	7,51	2,23
UMBRIA	1.692.111	1.696.707	1.781.504	5,00	0,27
VALLE D'AOSTA	290.828	301.344	299.015	-0,77	3,62
VENETO	9.683.058	9.710.167	9.507.629	-2,09	0,28
Totale	**119.179.657**	**118.503.913**	**122.294.489**	**3,20**	**-0,57**

Fonte: SIOPE - Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

* La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate nel SIOPE dagli enti del SSR come pagamenti propri, ma sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

7.7 Classificazione delle spese (pagamenti) per natura

Dalle operazioni registrate nel SIOPE analizzando le uscite di cassa classificate secondo la loro natura, la parte più consistente è costituita dalle **spese correnti**, pari, in termini assoluti, a 114,2 miliardi di euro nel 2010, 114,2 miliardi di euro nel 2011 e 118,3 miliardi di euro nel 2012, rispettivamente pari al 95,76%, 96,08% e 96,20% del totale pagamenti.

Le **spese in conto capitale** rappresentano una parte molto esigua in rapporto al totale dei movimenti in uscita (pagamenti): dette spese, infatti, sono pari a 3,1 miliardi di euro nel 2010 (2,63% del totale), 2,8 miliardi di euro nel 2011 (2,38%) e 2,5 miliardi di euro nel 2012 (2,12% del totale pagamenti), con una riduzione nel triennio di -672 milioni di euro (-21,41%).

Le **operazioni finanziarie**, che non dovrebbero sostanzialmente incidere sull'acquisizione o sul consumo di risorse (costituendo mere partite contabili, di cui, peraltro, non è possibile avere contezza nel dettaglio, in quanto la parte più grande degli importi è sintetizzata in una generica voce residuale), assommano a 1,9 miliardi di euro nel 2010 (1,61% sul totale), a 1,8 miliardi di euro nel 2011 (1,54% sul totale) ed a 2,2 miliardi di euro nel 2012 (1,89% sul totale).

Considerati i limiti di dettaglio del sistema informativo (che, tra l'altro, non consente di individuare con precisione i pagamenti riferibili a movimenti tra enti di Regioni diverse), e, quindi, con l'avvertenza che i risultati delle analisi scontano sempre una certa approssimazione, e non definiscono dati puntualmente certi ed inequivocabili, si può, comunque, pervenire ad una prima indicazione delle spese effettive: in particolare, si individuano le spese di parte corrente che costituisce il comparto più significativo della gestione.

Tra le prestazioni di servizi è possibile individuare alcune voci che registrano movimenti che restano all'interno del sistema Regioni (in quanto alle entrate da prestazioni di servizi da Regioni/Province autonome e da altri enti sanitari pubblici corrispondono pagamenti per acquisto delle prestazioni medesime). Le operazioni finanziarie, poi, (pur con le riserve sopra espresse) non dovrebbero provocare consumo di risorse.

Tanto considerato, il **totale dei pagamenti al netto delle partite precisate** può calcolarsi in circa 110,5 miliardi di euro nel 2010, 110,2 miliardi di euro nel 2011 e 113,7 miliardi di euro nel 2012, con un incremento di 3,1 miliardi di euro rispetto al 2010 (+2,8%).

TAB. 70/SA

PAGAMENTI DEGLI ENTI DEL SSN (escluse le spese per anticipazioni di tesoreria cod. 8100 + 9998)

(migliaia di euro)

Descrizione	2010	% sul totale	2011	% sul totale	2012	% sul totale	Var. % 2012-2011	Var. % 2011-2010
PERSONALE	***38.252.265***	***32,07***	***38.120.100***	***32,07***	***37.532.422***	***30,53***	***-1,54***	***-0,35***
ACQUISTO DI BENI:	***12.249.390***	***10,27***	***11.688.030***	***9,83***	***13.993.275***	***11,38***	***19,72***	***-4,58***
- Acquisto beni sanitari	*11.567.793*	9,70	*11.080.939*	9,32	*13.352.673*	10,86	*20,50*	-4,21
- Acquisto beni non sanitari	*681.597*	0,57	*607.091*	0,51	*640.602*	0,52	*5,52*	-10,93
ACQUISTO DI SERVIZI:	***50.998.591***	***42,75***	***50.917.658***	***42,83***	***52.661.471***	***42,83***	***3,42***	***-0,16***
- Acquisti di servizi sanitari	*42.140.494*	35,32	*42.547.034*	35,79	*42.898.096*	34,89	*0,83*	0,96
- Acquisti di servizi non sanitari	*8.858.097*	7,43	*8.370.624*	7,04	*9.763.374*	7,94	*16,64*	-5,50
PAGAMENTI DI PARTE CORRENTE EFFETTUATI DALLA REGIONE LAZIO PER CONTO DEGLI ENTI DEL SSR *	***5.170.855***	***4,33***	***6.479.025***	***5,45***	***6.453.248***	***5,25***	***-0,40***	***25,30***
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI:	***1.143.417***	***0,96***	***1.122.728***	***0,94***	***1.245.052***	***1,01***	***10,90***	***-1,81***
- Contributi trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	*621.101*	0,52	*602.043*	0,51	*763.127*	0,62	*26,76*	-3,07
- Contributi e trasferimenti a soggetti privati	*522.316*	0,44	*520.685*	0,44	*481.924*	0,39	*-7,44*	-0,31
ALTRE SPESE:	***6.026.138***	***5,05***	***5.089.537***	***4,28***	***5.299.363***	***4,31***	***4,12***	***-15,54***
- Rimborsi	*470.261*	0,39	*261.027*	0,22	*364.873*	0,30	*39,78*	-44,49
- Godimenti beni di terzi	*891.957*	0,75	*917.237*	0,77	*1.025.160*	0,83	*11,77*	2,83
- Altre spese correnti	*325.359*	0,27	*248.851*	0,21	*281.522*	0,23	*13,13*	-23,51
- Imposte e tasse	*2.715.129*	2,28	*2.759.778*	2,32	*2.876.476*	2,34	*4,23*	1,64
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi	*1.623.432*	1,36	*902.643*	0,76	*751.332*	0,61	*-16,76*	-44,40
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI:	***136.086***	***0,11***	***182.243***	***0,15***	***144.519***	***0,12***	***-20,70***	***33,92***
- Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti	*23.173*	0,02	*23.327*	0,02	*22.204*	0,02	*-4,81*	0,66
- Rimborso mutui e prestiti ad altri soggetti	*112.913*	0,09	*158.916*	0,13	*122.315*	0,10	*-23,03*	40,74
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE:	***140.988***	**0,12**	**245.246**	**0,21**	**292.884**	**0,24**	**19,42**	**73,95**
REGIONE/PROV.AUT.: pagamenti per acquisto di beni e servizi in ambito sanitario(cod. 1365, 1366, 1367)	***115.137***	**0,10**	***372.363***	**0,31**	***651.095***	**0,53**	**74,85**	**223,41**
Totale pagamenti correnti (A)	**114.232.868**	95,76	**114.216.931**	96,08	**118.273.328**	96,20	3,55	-0,01
di cui: pagamenti per prestazioni di servizi (sanitari e non sanitari) a Regione e Prov. autonome (B)	**6.801.451**	5,70	**6.815.278**	5,73	**7.059.437**	5,74	3,58	0,20
Totale pagamenti correnti al netto di pagamenti per prestazioni di servizi (sanitari e non sanitari) a Reg. e Prov. Aut. (C)=(A-B)	**107.431.417**	90,06	**107.401.653**	90,35	**111.213.891**	90,46	3,55	-0,03
Incidenza pagamenti correnti netti (C) su totali pagamenti netti (G)	**97,16**		**97,43**		**97,83**			
INVESTIMENTI FISSI:	3.139.967	2,63	2.829.433	2,38	2.467.610	2,01	-12,79	-9,89
- Immobilizzazioni materiali	*2.955.977*	2,47	*2.658.723*	2,24	*2.330.700*	1,90	*-12,34*	-10,06
- Immobilizzazioni immateriali	*120.041*	0,10	*128.412*	0,11	*135.798*	0,11	*5,75*	6,97
- Immobilizzazioni finanziarie	*63.949*	0,05	*42.298*	0,04	*1.112*	0,00	*-97,37*	-33,86
totale spese in c/capitale	**3.139.967**	2,63	**2.829.433**	2,38	**2.467.610**	2,01	-12,79	-9,89
OPERAZIONI FINANZIARIE: (F)	1.921.959	1,61	1.829.913	1,54	2.204.646	1,79	20,48	-4,79
- Versamenti a conti bancari di deposito	*169.748*	0,14	*77.666*	0,07	*95.224*	0,08	*22,61*	-54,25
- Versamenti ai conti di tesoreria unica relativi alle gestioni stralcio e alla spesa in conto capitale	*178.611*	0,15	*105.874*	0,09	*40.964*	0,03	*-61,31*	-40,72
- Depositi per spese contrattuali	*619*	0,00	*204*	0,00	*218*	0,00	*7,20*	-67,11
- Restituzione di depositi cauzionali	*18.029*	0,02	*169.540*	0,14	*172.325*	0,14	*1,64*	840,39
- Altre operazioni finanziarie	*1.554.952*	1,30	*1.298.959*	1,09	*1.729.828*	1,41	*33,17*	-16,46
- Rit. erariali, previ. per conto terzi	*0*	0,00	177.670	0,15	166.086	0,14	*-6,52*	-
Totale pagamenti enti SSN (D)	**119.294.794**	100	**118.876.277**	100	**122.945.584**	100	3,42	-0,35
Totale pagamenti enti SSN (D) al netto di pagamenti per prestazioni di servizi (sanitari e non sanitari) a Regione e Province autonome (E)=(D-B)	**112.493.343**		**112.060.999**		**115.886.147**			
Totale pagamenti enti SSN (D) al netto di pagamenti per prestazioni di servizi (sanitari e non sanitari) a Regione e Province autonome e delle operazioni finanziarie (G)=(E-F)	**110.571.384**		**110.231.086**		**113.681.501**			

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

* La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti. Pertanto, tali somme non sono state registrate nel SIOPE dagli enti del SSR.

I **pagamenti correnti netti** (che escludono i pagamenti per prestazioni di servizi sanitari e non sanitari tra Regioni e Province autonome) ammontano a circa 107,4 miliardi di euro nel 2010, 107,4 miliardi di euro nel 2011 e 111,2 miliardi di euro nel 2012, con un peso sul totale dei pagamenti netti del 97% nel triennio, evidenziando, dunque, una certa stabilità dell'andamento della spesa, seppur lievemente crescente. In valori assoluti, si registra un incremento dei pagamenti nel triennio di circa 3,8 miliardi di euro, imputabile all'anno 2012, mentre il 2011 aveva mantenuto il livello dell'anno precedente.

A livello di singola Regione, comunque, nei paragrafi successivi si fa riferimento ai pagamenti correnti complessivi al lordo dei pagamenti per prestazioni di servizi sanitari e non sanitari tra Regioni e Province autonome.

7.8 Analisi dei pagamenti per spese correnti

7.8.1 I pagamenti per spese correnti degli enti dei Servizi sanitari regionali

I pagamenti per spese correnti, come precisato nel precedente paragrafo, rappresentano la principale causa di spesa per gli enti del SSN: 114,2 miliardi di euro nel 2010, 114,2 miliardi di euro nel 2011 e 118,3 miliardi di euro nel 2012, rispettivamente pari al 95,76%, 96,08% e 96,20% del totale pagamenti.

Si ribadisce, preliminarmente, che, per quanto riguarda gli enti della Regione Lazio, non sono disponibili i dati completi di dettaglio della parte gestita direttamente dalla Regione per acquisto di beni e servizi, ma solo la somma complessiva attribuibile indistintamente a queste due macrovoci.

Da un primo esame delle operazioni registrate sul SIOPE, come si evince dalla Tab. 71/SA, emerge, in maniera palese, che le principali categorie di spesa in tutte le Regioni sono rappresentate dalle voci ascrivibili ad acquisti per servizi e al personale. Nel 2012, infatti, i pagamenti per spese correnti degli enti del SSN sono costituiti dalle seguenti voci: *personale* per un ammontare pari a 37,5 miliardi di euro (31,73% del totale pagamenti correnti), *spese per acquisto di beni* per un valore di 14 miliardi di euro (11,83%), *spese per acquisto di servizi* per un ammontare di 52,7 miliardi di euro (44,53%), *contributi e trasferimenti* per un valore di 1,2 miliardi di euro (1,05%), *altre spese correnti* per un ammontare di 5,3 miliardi di euro (4,48%), *spese per rimborso prestiti* per un valore di 0,1 miliardi di euro (0,12%) ed, infine, altri *pagamenti da regolarizzare* per un ammontare di 0,3 miliardi di euro (0,25%). Restano da includere i pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del Servizio sanitario regionale che ammontano rispettivamente a 6,5 miliardi di euro (5,46%), da attribuire all'acquisto di beni e servizi, ma di cui non è nota, allo stato, la distribuzione tra le due voci.

La composizione della spesa corrente evidenziata per il 2012 si riscontra anche negli anni precedenti (2010 e 2011), con lievi differenze del peso di ciascuna voce sul totale dei pagamenti correnti. Nello specifico, si registra un incremento, sia in valore assoluto, sia in percentuale, sul totale delle spese correnti delle seguenti voci: acquisto di beni (principalmente sanitari) e acquisto di servizi (principalmente non sanitari).

TAB. 71/SA

Gestione di cassa degli enti del SSN - Anni 2010, 2011, 2012
Composizione pagamenti di parte corrente

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	Anno 2010	% sul totale	Anno 2011	% sui totale	Anno 2012	% sui totale
Personale	38.252.265	33,49	38.120.100	33,38	37.532.422	31,73
Acquisto di beni (sanitari e non sanitari)	12.249.390	10,72	11.688.030	10,23	13.993.275	11,83
Acquisto di servizi (sanitari e non sanitari)	50.998.591	44,64	50.917.658	44,58	52.661.471	44,53
Contributi e trasferimenti correnti	1.143.417	1,00	1.122.728	0,98	1.245.052	1,05
Altre spese correnti	6.026.138	5,28	5.089.537	4,46	5.299.363	4,48
Pagamenti di parte corrente *effettuati dalla Regione Lazio**	5.170.855	4,53	6.479.025	5,67	6.453.248	5,46
Spese per rimborso prestiti	136.086	0,12	182.243	0,16	144.519	0,12
TOT. SPESE CORRENTI (A)	**113.976.742**	**99,78**	**113.599.321**	**99,46**	**117.329.349**	**99,20**
Altri pagamenti da regolarizzare	140.988	0,12	245.246	0,21	292.884	0,25
TOT. SPESE CORRENTI (B)	**114.117.730**	**99,90**	**113.844.568**	**99,67**	**117.622.233**	**99,45**
REGIONE/PROV.AUT.: pagamenti per acquisto di beni e servizi in ambito sanitario (cod. 1365, 1366, 1367)**	115.137	0,10	372.363	0,33	651.095	0,55
TOT. SPESE CORRENTI (C)	**114.232.868**	**100,00**	**114.216.931**	**100**	**118.273.328**	**100,00**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.
* La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti. Pertanto, tali somme non sono state registrate nel SIOPE dagli enti del SSR.
** Codici 1365-1366-1367: pagamenti per acquisto di beni e servizi in ambito sanitario effettuati direttamente dalle Regioni/Prov. aut. rilevati nel SIOPE nei conti delle Regioni.

Dai dati estratti dal SIOPE emerge chiaramente, come riportato nella tabella che segue [TAB. 72/SA], che la principale macrovoce di spesa per la gestione corrente è costituita dall'acquisto di servizi, in particolare acquisto di servizi sanitari (44,6% nel 2010 e 2011 e 44,5% nel 2012). Le spese relative agli acquisti di servizi, infatti, sono pari a 51 miliardi di euro nel 2010, 50,9 miliardi di euro nel 2011 e 52,6 miliardi di euro nel 2012. Nell'ambito di questa voce di spesa sono riferibili ad acquisti sanitari 42,1 miliardi di euro nel 2010, 42,5 miliardi di euro nel 2011 e 42,9 miliardi di euro nel 2012. Le spese per il personale, invece, rappresentano la seconda voce per volume di pagamenti: a livello nazionale sono stati spesi 38,3 miliardi di euro nel 2010, 38,1 miliardi di euro nel 2011 e 37,5 miliardi di euro nel 2012. Le due macrovoci considerate (acquisto di servizi e personale) rappresentano circa il 75% della spesa corrente effettuata nel triennio considerato.

TAB. 72/SA

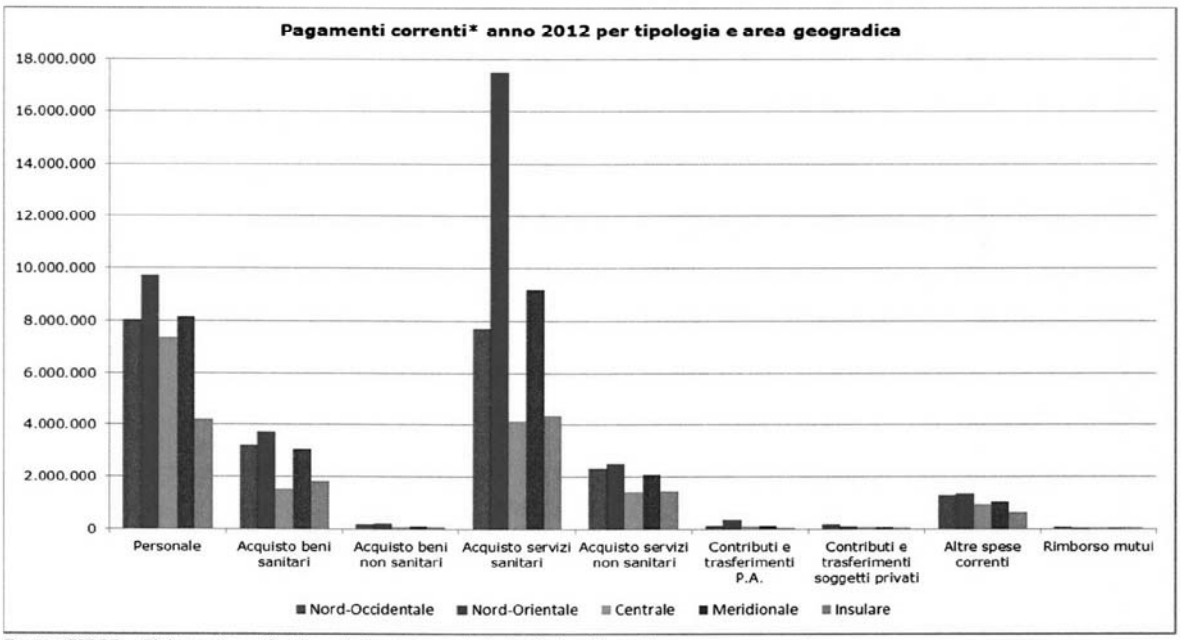
PAGAMENTI DEGLI ENTI DEL SSN
(escluse le spese per anticipazioni di tesoreria cod. 8100 + 9998)

(migliaia di euro)

Descrizione	Anno 2010	% sul totale	Anno 2011	% sul totale	Anno 2012	% sul totale	Var. % 2012-2011	Var. % 2011-2010
PERSONALE	***38.252.265***	***33,49***	***38.120.100***	***33,38***	***37.532.422***	***31,73***	***-1,54***	***-0,35***
ACQUISTO DI BENI:	***12.249.390***	***10,72***	***11.688.030***	***10,23***	***13.993.275***	***11,83***	***19,72***	***-4,58***
- Acquisto beni sanitari	*11.567.793*	10,13	*11.080.939*	9,70	*13.352.673*	11,29	*20,50*	-4,21
- Acquisto beni non sanitari	*681.597*	0,60	*607.091*	0,53	*640.602*	0,54	*5,52*	-10,93
ACQUISTO DI SERVIZI:	***50.998.591***	***44,64***	***50.917.658***	***44,58***	***52.661.471***	***44,53***	***3,42***	***-0,16***
- Acquisti di servizi sanitari	*42.140.494*	36,89	*42.547.034*	37,25	*42.898.096*	36,27	*0,83*	0,96
- Acquisti di servizi non sanitari	*8.858.097*	7,75	*8.370.624*	7,33	*9.763.374*	8,25	*16,64*	-5,50
PAGAMENTI DI PARTE CORRENTE EFFETTUATI DALLA REGIONE LAZIO PER CONTO DEGLI ENTI DEL SSR *	***5.170.855***	***4,53***	***6.479.025***	***5,67***	***6.453.248***	***5,46***	***-0,40***	***25,30***
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI:	***1.143.417***	***1,00***	***1.122.728***	***0,98***	***1.245.052***	***1,05***	***10,90***	***-1,81***
- Contributi trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	*621.101*	0,54	*602.043*	0,53	*763.127*	0,65	*26,76*	-3,07
- Contributi e trasferimenti a soggetti privati	*522.316*	0,46	*520.685*	0,46	*481.924*	0,41	*-7,44*	-0,31
ALTRE SPESE:	***6.026.138***	***5,28***	***5.089.537***	***4,46***	***5.299.363***	***4,48***	***4,12***	***-15,54***
- Rimborsi	*470.261*	0,41	*261.027*	0,23	*364.873*	0,31	*39,78*	-44,49
- Godimenti beni di terzi	*891.957*	0,78	*917.237*	0,80	*1.025.160*	0,87	*11,77*	2,83
- Altre spese correnti	*325.359*	0,28	*248.851*	0,22	*281.522*	0,24	*13,13*	-23,51
- Imposte e tasse	*2.715.129*	2,38	*2.759.778*	2,42	*2.876.476*	2,43	*4,23*	1,64
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi	*1.623.432*	1,42	*902.643*	0,79	*751.332*	0,64	*-16,76*	-44,40
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI:	***136.086***	***0,12***	***182.243***	***0,16***	***144.519***	***0,12***	***-20,70***	***33,92***
- Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti	*23.173*	0,02	*23.327*	0,02	*22.204*	0,02	*-4,81*	0,66
- Rimborso mutui e prestiti ad altri soggetti	*112.913*	0,10	*158.916*	0,14	*122.315*	0,10	*-23,03*	40,74
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE:	140.988	0,12	245.246	0,21	292.884	0,25	19,42	73,95
REGIONE/PROV.AUT.: PAGAMENTI PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI IN AMBITO SANITARIO (cod. 1365, 1366, 1367)	***115.137***	**0,10**	***372.363***	**0,33**	***651.095***	**0,55**	**74,85**	**223,41**
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI (A)	**114.232.868**	**100**	**114.216.931**	**100**	**118.273.328**	**100**	**3,55**	**-0,01**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.
* La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti. Pertanto, tali somme non sono state registrate nel SIOPE dagli enti del SSR.

Dalla tabella 72/SA emerge, inoltre, che le principali causali della voce "*altre spese*" sono rappresentate da: imposte e tasse (circa 2,7 miliardi di euro nel 2010 e 2011 e 2,8 miliardi di euro nel 2012) e da interessi passivi e oneri finanziari diversi (1,6 miliardi di euro nel 2010, 0,9 miliardi nel 2011, e 0,8 miliardi nel 2012), mentre si registra un incremento della spesa per godimento beni di terzi (892 milioni di euro nel 2010, 917 milioni di euro nel 2011 e 1 miliardo di euro nel 2012). In ultimo, si evidenzia come i pagamenti per rimborso prestiti siano costituiti per la maggior parte da rimborsi di quota capitale di mutui e prestiti verso soggetti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti (112,9 milioni di euro nel 2010, 158,9 milioni di euro nel 2011 e 122,3 milioni di euro nel 2012).



Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sezione delle autonomie della Corte dei conti.
* Il grafico non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del Servizio sanitario regionale in quanto non si conoscono le tipologie di tali pagamenti.

La TAB. 73/SA evidenzia i movimenti in uscita (pagamenti) relativi alla spesa corrente degli enti del SSN negli anni 2010, 2011 e 2012 per singola Regione. Per motivi prudenziali, al fine di non sottostimare la spesa, sono computati nella gestione corrente anche i pagamenti da regolarizzare (peraltro minimi, come sopra precisato).

Dall'analisi emerge che gli enti della Regione in cui si è registrato il maggior volume di pagamenti correnti nell'arco temporale esaminato sono quelli della Regione Lombardia: 23,8 miliardi nel 2010, 23,7 miliardi nel 2011 e 24,3 miliardi nel 2012 (+2,57% rispetto al 2011). La seconda Regione, per volume di pagamenti effettuati per spesa corrente nel 2012, è il Lazio con 11 miliardi di euro (10,4 miliardi di euro nel 2010, 11 miliardi di euro nel 2012). Considerando la spesa complessiva della massa dei pagamenti a livello nazionale, per il triennio di riferimento, si rileva una crescita dei pagamenti soprattutto nel 2012.

A livello di singola Regione/Prov. aut., avuto riguardo al triennio nel suo complesso, si rilevano andamenti di segno diverso: ad esempio, per gli enti della Regione Siciliana si risconta il maggior incremento del volume dei pagamenti correnti (+1,5 miliardi di euro) rispetto al 2011; gli enti della Regione Lazio, invece, nel 2012 si contraddistinguono per aver registrato la maggiore contrazione dei pagamenti correnti, pari a -556 milioni di euro, con riferimento all'anno 2011, che restano però a livello più alto del 2010 (+669 milioni).

TAB. 73/SA

PAGAMENTI CORRENTI DEGLI ENTI DEL SSN SUDDIVISI PER REGIONE (1)

(migliaia di euro)

REGIONE/PROV. AUT.	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Variazione 2012-2011	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	2.290.422	2.330.973	2.286.738	-44.235	-1,90
BASILICATA	1.078.584	1.043.631	1.020.198	-23.434	-2,25
CALABRIA	3.279.911	3.429.860	3.430.985	1.125	0,03
CAMPANIA	8.209.059	8.305.699	9.254.323	948.625	11,42
EMILIA R.	8.763.286	8.673.619	9.165.670	492.051	5,67
FRIULI V. G.	2.477.043	2.443.030	2.708.194	265.164	10,85
LAZIO (2)	10.401.541	11.626.825	11.070.864	-555.961	-4,78
LIGURIA	3.100.882	2.996.740	3.021.798	25.058	0,84
LOMBARDIA	23.762.014	23.675.488	24.283.644	608.155	2,57
MARCHE	2.907.931	2.742.099	2.847.471	105.372	3,84
MOLISE	520.572	550.320	515.063	-35.258	-6,41
PIEMONTE	8.907.055	8.385.140	8.013.089	-372.051	-4,44
PUGLIA	7.508.369	6.707.430	7.438.597	731.167	10,90
SARDEGNA	3.281.977	3.170.325	3.389.412	219.087	6,91
SICILIA	7.821.490	7.688.616	9.198.125	1.509.509	19,63
TOSCANA	6.874.226	6.928.140	6.544.611	-383.529	-5,54
P. A. BOLZANO	1.107.085	1.096.811	1.175.051	78.240	7,13
P. A. TRENTO	1.091.132	1.120.590	1.191.717	71.127	6,35
UMBRIA	1.659.987	1.677.502	1.736.466	58.964	3,52
VALLE D'AOSTA	275.521	283.706	286.543	2.837	1,00
VENETO	8.799.645	8.968.023	9.043.675	75.651	0,84
TOTALE NAZIONALE	**114.117.730**	**113.844.568**	**117.622.233**	**3.777.666**	**3,32**

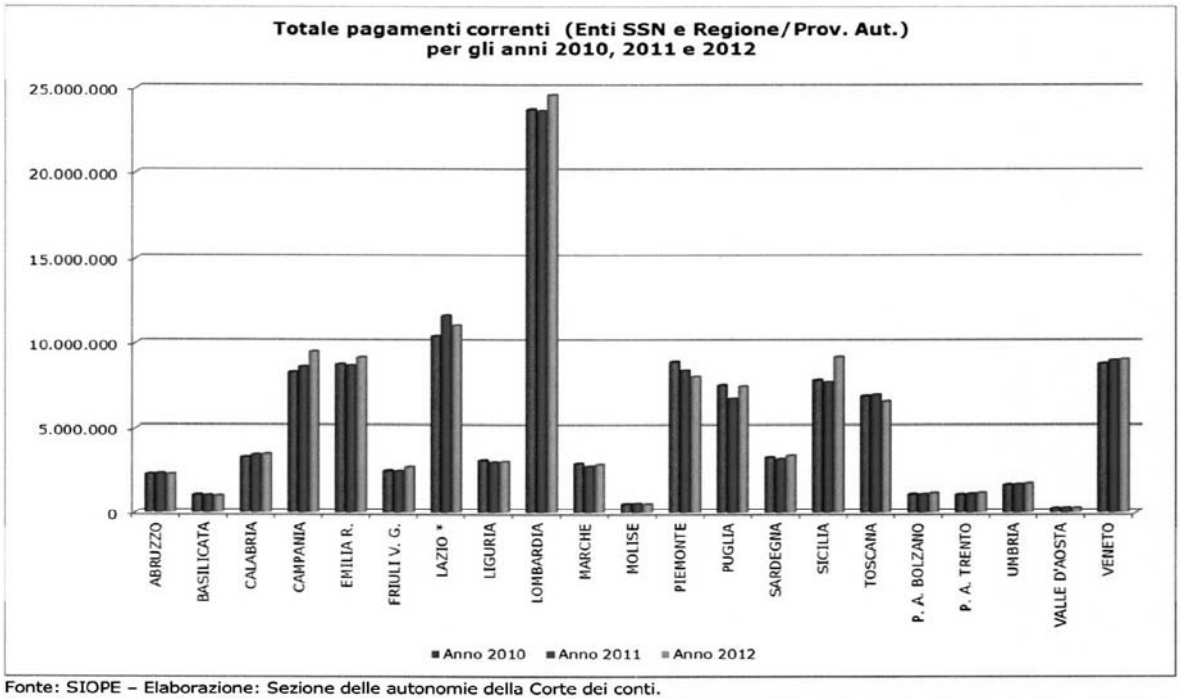
Fonte: SIOPE - Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

(1) Nella tabella i pagamenti da regolarizzare sono stati imputati alla gestione corrente.

(2) La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti. Pertanto, tali somme sono state considerate nel calcolo dei pagamenti correnti.

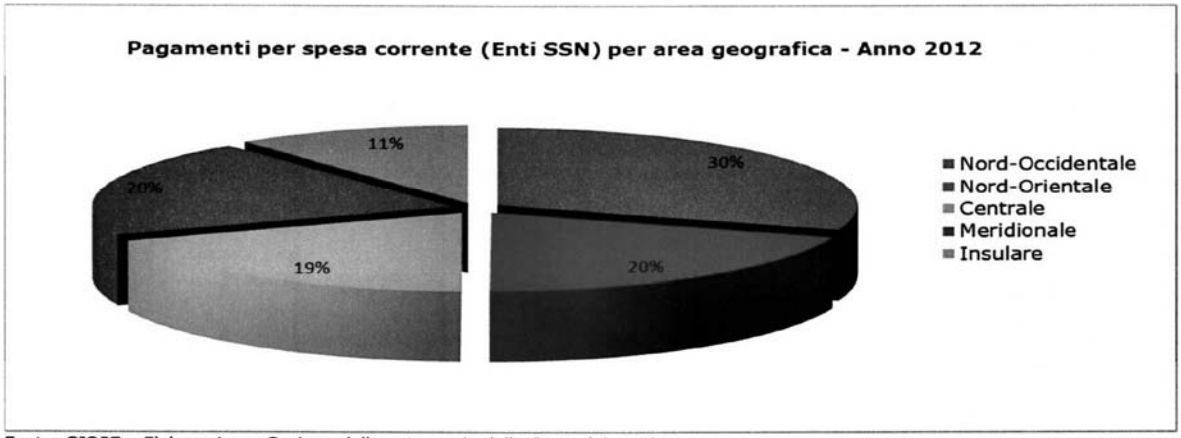
Esaminando il 2012, si evidenzia che la Regione in cui si registra l'incremento più significativo in valore assoluto per i pagamenti di parte corrente è la Regione Siciliana, con +1,5 miliardi di euro rispetto al 2011 (+1,3 miliardi di euro rispetto al 2010), seguita dalla Campania con +949 milioni rispetto al 2011, e Puglia, con +731 milioni. Per contro, hanno registrato una contrazione dei pagamenti per spesa corrente: Lazio -556 milioni di euro, Toscana -383 milioni, Piemonte -372 milioni, Molise -35 milioni, Abruzzo -44 milioni, Basilicata -23 milioni.

Il grafico mostra una sintesi dei dati riportati nella tabella sopra esposta.



Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sezione delle autonomie della Corte dei conti.
* La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti. Pertanto tali somme sono state considerate nel calcolo dei pagamenti correnti.

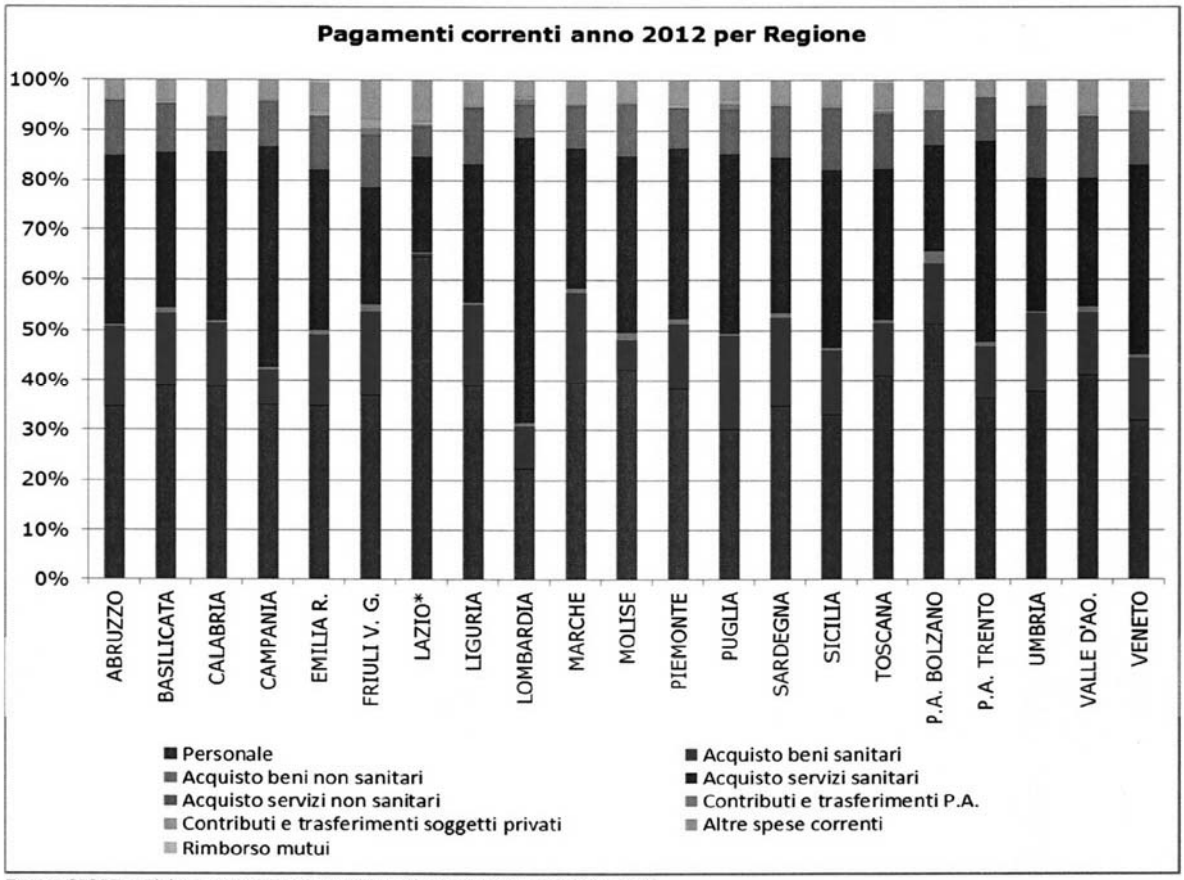
Il grafico che segue mostra la ripartizione per area geografica delle spese correnti sostenute nel 2012. Dal grafico emerge che la metà dei pagamenti sono stati effettuati nelle Regioni appartenenti all'area del Nord: 30% nell'Italia Nord-Occidentale e 20% nell'Italia Nord-Orientale. Per quanto concerne l'Italia Nord-Occidentale, il 68,5% dei pagamenti è stato effettuato dagli enti della Regione Lombardia; invece, nel caso dell'Italia Nord-Orientale, gli enti del Veneto pesano per il 38,8% e quelli dell'Emilia-Romagna per il 39,4%.



Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sezione delle autonomie della Corte dei conti.

Osservando l'Italia Centrale, i pagamenti effettuati dagli enti della Regione Lazio pesano per circa il 50% del totale pagamenti effettuato dalle Regioni del Centro-Italia. La situazione del Meridione, invece, appare più simile a quanto prospettato per il Nord-Est, in quanto i pagamenti effettuati dagli enti della Regione Campania pesano per il 39,2% e quelli della Regione Puglia per il 30,7%. Per l'Italia insulare, la spesa rappresenta circa il 11% di quella nazionale, quota sulla quale pesa per circa il 73% la Regione Siciliana.

Il grafico che segue, invece, mostra la distribuzione dei pagamenti per spesa corrente sostenuta dagli enti del Servizio sanitario nazionale ripartita per Regione.



Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sezione delle autonomie della Corte dei conti.
* La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti. Pertanto tali somme sono state considerate nel calcolo dei pagamenti correnti.

7.8.2 Pagamenti relativi alla Sanità effettuati dalle Regioni

Lo studio condotto in questa sede (*par.7.8*) focalizza l'attenzione sui pagamenti per spese correnti degli enti dei Servizio sanitari regionali. Tuttavia, si deve segnalare che Regioni e Province autonome non si limitano a trasferire fondi agli enti, secondo le competenze territoriali, ma, talvolta, provvedono direttamente al pagamento di spese. Trattasi di operazioni residuali rispetto alla massa complessiva della gestione di cassa,

comunque rilevate nel SIOPE, ragion per cui si ritiene opportuno darne contezza al fine di fornire un'informazione più completa.

I codici SIOPE che rilevano a livello di Regioni e Prov. Aut. la spesa diretta in ambito sanitario sono: cod. 1365 – acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privati; cod. 1366 – acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da pubblico; cod. 1367 – acquisto di altri beni e servizi sanitari.

La tabella che segue riepiloga i pagamenti effettuati direttamente dalle Regioni e dalle Prov. aut. per acquisti di beni e servizi sanitari.

TAB 73.a/SA

Pagamenti effettuati dalle Regioni o Prov. Aut. in ambito sanitario
Anni 2010, 2011 e 2012

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Delta 2012-2011	Delta 2011-2010
ABRUZZO	0	502	0	-502	502
BASILICATA	0	0	0	0	0
CALABRIA	20.475	11.605	38.928	27.323	-8.870
CAMPANIA	76.311	293.984	253.532	-40.452	217.673
EMILIA R.	3.398	1.557	3.143	1.585	-1.841
LAZIO	295	27.767	17.424	-10.343	27.472
LIGURIA	2.393	3.240	2.869	-371	847
LOMBARDIA	2.939	2.183	321.064	318.880	-756
MARCHE	1.081	813	574	-239	-268
MOLISE	0	0	12	12	0
PIEMONTE	30	23	4	-19	-7
PUGLIA	3.551	5.756	4.871	-884	2.204
TOSCANA	1	19	113	95	18
UMBRIA	0	0	0	0	0
VENETO	1.684	11.602	5.230	-6.372	9.918
Totale R.S.O.	**112.157**	**359.051**	**647.764**	**288.713**	**246.893**
FRIULI V. G.	4	38	13	-24	34
SARDEGNA	2.911	2.275	3.316	1.041	-636
SICILIA	0	0	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	65	11.000	2	-10.998	10.935
Totale R.S.S.	**2.980**	**13.313**	**3.331**	**-9.981**	**10.333**
Totale Nazionale	**115.137**	**372.363**	**651.095**	**278.732**	**257.226**

Fonte: Questionari linee guida enti SSN – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

Dalla tabella emerge che detti pagamenti registrano un progressivo incremento e, in particolare, rispetto al 2010, si rileva un aumento pari a 535,9 milioni di euro (+465%). Detto incremento è ascrivibile quasi integralmente alla Regione Lombardia (+318 milioni di euro) e alla Regione Campania (+177 milioni di euro).

La Regione nella quale si rilevano i pagamenti maggiori è la Lombardia con 321 milioni di euro nel 2012, seguita dalla Regione Campania con 253 milioni di euro. Nel 2012 la Regione Lombardia ha iniziato ad effettuare rilevanti pagamenti (nel 2010 e 2011 i pagamenti per tale categoria risultavano essere poco superiori a 2 milioni di euro).

Come evidenziato nel precedente referto (deliberazione n. 14/SEZAUT/2012/FRG) per la Regione Campania la massa complessiva dei pagamenti rilevati è ascrivibile unicamente al codice 1365 – Acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privati. Invece, per la

Regione Lombardia la massa complessiva dei pagamenti rilevati è ascrivibile quasi unicamente al codice 1357 - Acquisto di altri beni e servizi sanitari.

7.9 I pagamenti degli enti del SSN per acquisto di beni

I movimenti in uscita (pagamenti) censiti dal SIOPE relativamente all'acquisto di beni vengono codificati in due macro-aree: acquisto di beni sanitari ed acquisto di beni non sanitari. I primi, che rappresentano la parte più consistente, si riferiscono ad acquisti di prodotti farmaceutici, materiali diagnostici, prodotti chimici, materiali protesici, lastre RX, mezzi di contrasto RX, ecc.. I pagamenti effettuati per detti acquisti risultano pari a 11,5 miliardi di euro nel 2010 (9,68% del totale pagamenti), 11 miliardi di euro nel 2011 (9,32% del totale pagamenti) e 13,4 miliardi di euro nel 2012 (11,46% del totale pagamenti). I pagamenti per acquisti di beni non sanitari (prodotti alimentari, combustibili, carburanti, supporti informatici, cancelleria, pulizia, ecc.) costituiscono una quota più modesta del totale della spesa: 682 milioni di euro nel 2010 (5,56% del totale della spesa per acquisto di beni), 607 milioni di euro nel 2011 (5,19% del totale della spesa per acquisto di beni) e 640 milioni di euro nel 2012 (4,58% del totale della spesa per acquisto di beni).

L'osservazione dei pagamenti relativi all'acquisto di beni sanitari [vedi TABB. 74/SA, 75/SA, 76/SA, 77/SA] rileva che il maggior volume di pagamenti è effettuato, nel triennio in esame, dalla Regione Lombardia con 1,9 miliardi di euro nel 2010 (16,4% del totale acquisto di beni sanitari), 1,9 miliardi di euro nel 2011 (17,5% del totale) e 2,1 miliardi di euro nel 2012 (16% del totale). Le altre Regioni che registrano pagamenti per acquisti di beni sanitari superiori ad 1 miliardo di euro nel 2012 sono: Emilia Romagna (1,3 miliardo di euro nel 2012, 1,1 miliardi di euro nel 2011 e 2010); Piemonte (1 miliardo nel 2010, 2011 e 2012); Veneto (1,1 miliardi di euro nel 2012 ed 1 miliardo di euro nel 2011 e 2010). I pagamenti per acquisto di beni sanitari imputati agli enti della Regione Toscana nel 2012 (705 milioni) evidenziano la maggiore contrazione: -373 milioni di euro rispetto al 2011, -235 milioni rispetto al 2010.

Non sono significativi i dati relativi agli enti della Regione Lazio riportati nelle tabelle che seguono come ricavabili dal SIOPE (87 milioni di euro nel 2010, 51 milioni di euro nel 2011 e 35 milioni di euro nel 2012): come sopra chiarito, la Regione gestisce direttamente una parte considerevole degli acquisti di parte corrente (principalmente acquisti di beni e servizi) per conto degli enti del Servizio sanitario regionale. Infatti, per conto di questi ultimi, la Regione Lazio ha effettuato pagamenti pari 5,4 miliardi di euro nel 2010, 6,5 miliardi di euro nel 2011 e 6,4 miliardi di euro nel 2012 (pari, per quest'anno, al 55% del totale della spesa corrente).

Dai dati estratti dal SIOPE e riepilogati nelle tabelle che seguono emerge, inoltre, che in quasi tutte le Regioni oltre l'85% dei pagamenti per acquisto di beni sanitari, con punte intorno al 98% nel Friuli Venezia Giulia e al 95% in Liguria e nella Prov. Aut. di Trento, si riferisce ad acquisti di prodotti farmaceutici, materiali diagnostici e prodotti chimici, materiali protesici (codici SIOPE 2101, 2105, 2106, 2107 e 2108).

In particolare, i pagamenti per prodotti farmaceutici (cod. 2101) rappresentano quasi la metà del totale pagamenti per acquisto di beni sanitari: 47,96% a livello nazionale nel 2012, 48,93% nel 2011 e 46,93% nel 2010. Escludendo il dato della Regione Lazio, che non è rappresentativo per i motivi anzidetti, si registrano nel 2012 valori massimi in Sardegna (54,18%), e valori minimi in Valle d'Aosta (35,63%).

Dalle tabelle emerge che nel 2012, rispetto al 2011, i pagamenti per i materiali diagnostici, presidi chirurgici e materiali protesici (codd. 2105, 2107 e 2108) hanno registrato un incremento, anche se in qualche Regione si è registrata una contrazione: materiali diagnostici e prodotti chimici (cod. 2105) +23,2%; presidi chirurgici e materiale sanitario (cod. 2107) +23,1%; materiali protesici (cod. 2108) +20,8%. All'opposto, per i materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto RX (cod. 2106) si è registrata una contrazione -1,5%, sebbene la contrazione registrata a livello nazionale è da imputare esclusivamente alla riduzione della spesa avvenuta per le Regioni a statuto speciale (-40,9%), in quanto per le Regioni a statuto ordinario si registra un incremento (+14,1%).

Con riferimento ai pagamenti per acquisto di beni non sanitari [vedi TABB. 78/SA, 79/SA, 80/SA, 81/SA] si rileva che, in linea generale, possono formularsi le medesime considerazioni svolte per i pagamenti per acquisto di beni sanitari. Innanzitutto, bisogna ribadire che i valori relativi alla Regione Lazio scontano il limite relativo ai pagamenti effettuati direttamente dalla Regione per conto degli enti del Servizio sanitario regionale; per tale Regione i dati non sono significativi.

Anche per i pagamenti per acquisti di beni non sanitari, gli enti della Regione Lombardia evidenziano i maggiori volumi di pagamenti: 128 milioni di euro nel 2010 (18,85% del totale), 119 milioni di euro nel 2011 (19,68% del totale) e 122 milioni di euro nel 2012 (18,98% del totale acquisti per beni non sanitari). La Regione Piemonte, in tale contesto, invece, risulta essere la seconda Regione per volume di pagamenti: 82 milioni di euro nel 2010 (11,97% del totale), 85 milioni di euro nel 2011 (13,92%) e 84 milioni di euro nel 2012 (13,17% del totale acquisti per beni non sanitari).

Dai dati estratti dal SIOPE e riepilogati nelle tabelle emerge, inoltre, che in quasi tutte le Regioni oltre l'82% dei pagamenti per acquisto di beni non sanitari si riferisce ad acquisti di prodotti alimentari, carburanti e combustibili, supporti informatici, materiali per la manutenzione (codici SIOPE 2201, 2202, 2203, 2204 e 2206).

TAB. 74/SA

Spesa (pagamenti) anno 2012 degli enti del Servizio sanitario nazionale: acquisto beni sanitari (ASL – AO - Poi. Univ. - IRCSS)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Spesa complessiva acquisto di beni sanitari	% sul totale nazionale	Totale codici SIOPE 2101+2105 +2106+ 2107+2108	% tot. codd. /tot. compi.	Prodotti farmaceut. cod. 2101	% cod.2101 / tot. compi.	Materiali diagnostici e prodotti chimici cod. 2105	% cod. 2105/ tot. compl.	Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto RX, carta per ecg ecc. cod. 2106	% cod.2106 / tot. compi.	Presidi chirurgici e materiale sanitario cod.2107	% cod.2107 / tot. compl.	Materiali protesici cod. 2108	% cod. 2108 / tot. compi.
ABRUZZO	371.796	2,78	338.363	91,01	153.546	41,30	54.685	14,71	5.609	1,51	89.187	23,99	35.335	9,50
BASILICATA	149.175	1,12	138.526	92,86	76.682	51,40	18.540	12,43	1.451	0,97	24.414	16,37	17.439	11,69
CALABRIA	438.540	3,28	380.402	86,74	222.217	50,67	36.159	8,25	8.430	1,92	66.613	15,19	46.982	10,71
CAMPANIA	672.765	5,04	626.421	93,11	238.052	35,38	90.033	13,38	27.352	4,07	198.327	29,48	72.658	10,80
EMILIA R.	1.325.388	9,93	1.181.384	89,13	632.945	47,76	124.118	9,36	14.451	1,09	260.722	19,67	149.149	11,25
LAZIO(1)	*34.705*	*0,26*	*25.982*	*74,86*	*12.432*	*35,82*	*6.586*	*18,98*	*542*	*1,56*	*4.390*	*12,65*	*2.031*	*5,85*
LIGURIA	494.833	3,71	469.489	94,88	260.644	52,67	68.219	13,79	10.115	2,04	88.971	17,98	41.539	8,39
LOMBARDIA	2.133.582	15,98	1.888.307	88,50	1.026.547	48,11	217.688	10,20	24.411	1,14	380.093	17,81	239.567	11,23
MARCHE	512.940	3,84	476.771	92,95	268.670	52,38	55.050	10,73	372	0,07	105.291	20,53	47.388	9,24
MOLISE	31.606	0,24	29.176	92,31	11.888	37,61	3.758	11,89	629	1,99	8.549	27,05	4.351	13,77
PIEMONTE	1.050.599	7,87	945.242	89,97	506.314	48,19	119.467	11,37	8.457	0,80	214.182	20,39	96.822	9,22
PUGLIA	1.412.236	10,58	1.250.688	88,56	674.964	47,79	169.988	12,04	23.340	1,65	216.235	15,31	166.161	11,77
TOSCANA	704.703	5,28	663.825	94,20	320.690	45,51	79.711	11,31	11.296	1,60	144.895	20,56	107.233	15,22
UMBRIA	276.386	2,07	257.705	93,24	134.449	48,65	32.835	11,88	3.748	1,36	60.296	21,82	26.378	9,54
VENETO	1.161.090	8,70	1.067.547	91,94	552.107	47,55	106.650	9,19	23.148	1,99	254.659	21,93	130.983	11,28
Totale R.S.O.	**10.770.344**	**80,66**	**9.739.828**	**90,43**	**5.092.149**	**47,28**	**1.183.487**	**10,99**	**163.351**	**1,52**	**2.116.824**	**19,65**	**1.184.017**	**10,99**
FRIULI V. G.	460.898	3,45	451.478	97,96	240.345	52,15	47.418	10,29	3.588	0,78	118.508	25,71	41.618	9,03
SARDEGNA	612.722	4,59	558.551	91,16	331.983	54,18	47.502	7,75	9.789	1,60	134.053	21,88	35.224	5,75
SICILIA	1.202.037	9,00	1.085.428	90,30	609.960	50,74	106.083	8,83	14.143	1,18	249.873	20,79	105.368	8,77
P. A. BOLZANO	144.257	1,08	129.347	89,66	64.405	44,65	16.173	11,21	857	0,59	29.600	20,52	18.311	12,69
P. A. TRENTO	126.407	0,95	120.042	94,96	51.938	41,09	15.413	12,19	1.243	0,98	36.795	29,11	14.653	11,59
VALLE D'AOSTA	36.009	0,27	32.770	91,01	12.829	35,63	4.589	12,74	3.716	10,32	9.066	25,18	2.571	7,14
Totale R.S.S.	**2.582.329**	**19,34**	**2.377.615**	**92,07**	**1.311.460**	**50,79**	**237.178**	**9,18**	**33.336**	**1,29**	**577.895**	**22,38**	**217.746**	**8,43**
Totale Nazionale	**13.352.673**	**100**	**12.117.443**	**90,75**	**6.403.609**	**47,96**	**1.420.665**	**10,64**	**196.686**	**1,47**	**2.694.719**	**20,18**	**1.401.763**	**10,50**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

(1) Dato non significativo in quanto non tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti erogati.

TAB. 75/SA

Spesa (pagamenti) anno 2011 degli enti del Servizio sanitario nazionale: acquisto beni sanitari (ASL – A.O. - Poi. Univ. - IRCSS)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Spesa complessiva acquisto di beni sanitari	% sul totale nazionale	Totale codici SIOPE 2101+2105+ 2106+2107+ 2108	% tot. codd./tot. compl.	Prodotti farmaceutici cod. 2101	% cod.2101/ tot. compl.	Materiali diagnostici e prodotti chimici cod. 2105	% cod. 2105/ tot. compl.	Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto RX, carta per ecg ecc. cod. 2106	% cod.2106/ tot. compl.	Presidi chirurgici e materiale sanitario cod.2107	% cod.2107/ tot. compl.	Materiali protesici cod. 2108	% cod.2108/ tot. compl.
ABRUZZO	361.980	3,27	334.955	92,53	160.124	44,24	51.544	14,24	5.839	1,61	86.390	23,87	31.057	8,58
BASILICATA	142.956	1,29	133.155	93,14	70.809	49,53	18.490	12,93	1.646	1,15	23.919	16,73	18.292	12,80
CALABRIA	279.009	2,52	259.083	92,86	105.439	37,79	27.301	9,78	8.681	3,11	67.046	24,03	50.617	18,14
CAMPANIA	372.435	3,36	327.800	88,02	127.275	34,17	50.665	13,60	14.580	3,91	100.580	27,01	34.700	9,32
EMILIA R.	1.075.756	9,71	983.580	91,43	537.551	49,97	100.268	9,32	9.684	0,90	207.381	19,28	128.696	11,96
LAZIO[1]	*50.857*	*0,46*	*44.941*	*88,37*	*34.727*	*68,28*	*3.355*	*6,60*	*938*	*1,84*	*4.063*	*7,99*	*1.857*	*3,65*
LIGURIA	397.132	3,58	377.533	95,06	209.377	52,72	54.935	13,83	8.812	2,22	69.682	17,55	34.726	8,74
LOMBARDIA	1.943.725	17,54	1.744.026	89,73	929.943	47,84	204.717	10,53	23.025	1,18	365.748	18,82	220.593	11,35
MARCHE	417.408	3,77	386.438	92,58	224.727	53,84	45.363	10,87	945	0,23	79.663	19,09	35.740	8,56
MOLISE	51.410	0,46	48.612	94,56	14.842	28,87	9.919	19,29	2.099	4,08	16.713	32,51	5.038	9,80
PIEMONTE	1.007.924	9,10	909.988	90,28	484.200	48,04	115.232	11,43	8.009	0,79	209.388	20,77	93.159	9,24
PUGLIA	716.390	6,47	645.293	90,08	372.894	52,05	84.097	11,74	14.076	1,96	98.942	13,81	75.285	10,51
TOSCANA	1.078.534	9,73	1.022.913	94,84	599.359	55,57	103.145	9,56	16.620	1,54	183.849	17,05	119.940	11,12
UMBRIA	253.097	2,28	234.757	92,75	123.054	48,62	31.001	12,25	3.533	1,40	53.536	21,15	23.633	9,34
VENETO	1.046.428	9,44	958.174	91,57	486.933	46,53	100.728	9,63	24.705	2,36	226.745	21,67	119.064	11,38
Totale R.S.O.	**9.195.041**	**82,98**	**8.411.247**	**91,48**	**4.481.254**	**48,74**	**1.000.761**	**10,88**	**143.193**	**1,56**	**1.793.643**	**19,51**	**992.396**	**10,79**
FRIULI V. G.	355.242	3,21	348.777	98,18	180.840	50,91	41.053	11,56	3.412	0,96	87.031	24,50	36.441	10,26
SARDEGNA	458.136	4,13	384.160	83,85	238.682	52,10	3.180	0,69	35.307	7,71	79.958	17,45	27.033	5,90
SICILIA	793.724	7,16	723.527	91,16	403.118	50,79	74.991	9,45	11.528	1,45	158.140	19,92	75.751	9,54
P. A. BOLZANO	118.449	1,07	107.118	90,43	52.551	44,37	14.288	12,06	901	0,76	24.881	21,01	14.497	12,24
P. A. TRENTO	125.127	1,13	119.187	95,25	53.132	42,46	14.305	11,43	1.223	0,98	36.749	29,37	13.779	11,01
VALLE D'AOSTA	35.220	0,32	32.142	91,26	12.321	34,98	4.227	12,00	4.080	11,58	9.165	26,02	2.350	6,67
Totale R.S.S.	**1.885.898**	**17,02**	**1.714.913**	**90,93**	**940.643**	**49,88**	**152.043**	**8,06**	**56.452**	**2,99**	**395.925**	**20,99**	**169.850**	**9,01**
Totale Nazionale	**11.080.939**	**100**	**10.126.159**	**91,38**	**5.421.897**	**48,93**	**1.152.804**	**10,40**	**199.644**	**1,80**	**2.189.568**	**19,76**	**1.162.246**	**10,49**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. delle Aut. della Corte dei conti.

[1] Dato non significativo in quanto non tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti erogati.

TAB. 76/SA

Spesa (pagamenti) anno 2010 degli enti del Servizio sanitario nazionale: acquisto beni sanitari (ASL - AO - Poi. Univ. - IRCSS)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Spesa complessiva acquisto di beni	% sul totale nazionale	totale codici SIOPE 2101+2105+ 2106+2107+ 2108	% tot. codd./tot. compl.	Prodotti farmaceutici cod. 2101	% cod.2101/ tot. compl.	Materiali diagnostici e prodotti chimici cod. 2105	% cod. 2105/ tot. compl.	Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto RX, carta per ecg ecc. cod. 2106	% cod.2106/ tot. compl.	Presidi chirurgici e materiale sanitario cod.2107	% cod.2107/ tot. compl.	Materiali protesici cod. 2108	% cod. 2108 / tot. compl.
ABRUZZO	304.154	2,63	282.565	92,90	133.551	43,91	41.938	13,79	5.005	1,65	70.270	23,10	31.802	10,46
BASILICATA	142.932	1,24	135.109	94,53	72.222	50,53	18.233	12,76	2.423	1,70	25.284	17,69	16.947	11,86
CALABRIA	217.680	1,88	202.223	92,90	99.068	45,51	21.978	10,10	5.769	2,65	46.390	21,31	29.018	13,33
CAMPANIA	419.948	3,63	391.011	93,11	155.828	37,11	42.633	10,15	15.988	3,81	139.833	33,30	36.728	8,75
EMILIA R.	1.116.578	9,65	1.003.422	89,87	538.383	48,22	112.091	10,04	10.537	0,94	215.573	19,31	126.838	11,36
LAZIO[1]	*87.395*	*0,76*	*75.611*	*86,52*	*51.191*	*58,58*	*5.396*	*6,17*	*729*	*0,83*	*10.486*	*12,00*	*7.809*	*8,94*
LIGURIA	428.233	3,70	408.372	95,36	226.104	52,80	60.165	14,05	11.351	2,65	75.152	17,55	35.599	8,31
LOMBARDIA	1.892.475	16,36	1.695.122	89,57	879.220	46,46	203.079	10,73	25.644	1,36	361.587	19,11	225.592	11,92
MARCHE	507.770	4,39	473.748	93,30	220.248	43,38	53.438	10,52	1.189	0,23	95.458	18,80	103.414	20,37
MOLISE	57.363	0,50	52.155	90,92	23.396	40,79	9.068	15,81	2.256	3,93	4.327	7,54	13.108	22,85
PIEMONTE	1.031.720	8,92	936.627	90,78	465.287	45,10	125.027	12,12	8.422	0,82	234.778	22,76	103.113	9,99
PUGLIA	1.207.053	10,43	1.087.472	90,09	576.763	47,78	161.167	13,35	22.975	1,90	193.535	16,03	133.032	11,02
TOSCANA	939.396	8,12	876.819	93,34	439.452	46,78	112.154	11,94	13.300	1,42	203.464	21,66	108.449	11,54
UMBRIA	245.742	2,12	227.707	92,66	117.786	47,93	30.303	12,33	3.642	1,48	52.469	21,35	23.507	9,57
VENETO	1.021.739	8,83	924.109	90,44	472.673	46,26	95.683	9,36	22.865	2,24	217.201	21,26	115.688	11,32
Totale R.S.O.	**9.620.178**	**83,16**	**8.772.073**	**91,18**	**4.471.172**	**46,48**	**1.092.354**	**11,35**	**152.096**	**1,58**	**1.945.806**	**20,23**	**1.110.644**	**11,54**
FRIULI V. G.	350.806	3,03	344.182	98,11	174.554	49,76	40.584	11,57	4.035	1,15	87.752	25,01	37.257	10,62
SARDEGNA	556.959	4,81	456.356	81,94	264.783	47,54	24.130	4,33	39.612	7,11	103.247	18,54	24.585	4,41
SICILIA	773.239	6,68	705.454	91,23	405.509	52,44	73.383	9,49	13.058	1,69	149.325	19,31	64.179	8,30
P. A. BOLZANO	115.487	1,00	108.598	94,03	53.809	46,59	14.059	12,17	871	0,75	25.297	21,91	14.562	12,61
P. A. TRENTO	116.720	1,01	111.268	95,33	47.191	40,43	12.902	11,05	1.254	1,07	37.622	32,23	12.297	10,54
VALLE D'AOSTA	34.405	0,30	31.539	91,67	12.168	35,37	4.186	12,17	3.837	11,15	9.062	26,34	2.287	6,65
Totale R.S.S.	**1.947.616**	**16,84**	**1.757.397**	**90,23**	**958.013**	**49,19**	**169.244**	**8,69**	**62.667**	**3,22**	**412.305**	**21,17**	**155.168**	**7,97**
Totale Nazionale	**11.567.793**	**100**	**10.529.470**	**91,02**	**5.429.186**	**46,93**	**1.261.598**	**10,91**	**214.763**	**1,86**	**2.358.111**	**20,39**	**1.265.811**	**10,94**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

(1) Dato non significativo in quanto non tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti erogati.

TAB. 77/SA

Variazione percentuale dei pagamenti di acquisto di beni sanitari (ASL - AO - Poi. Univ. - IRCSS)

	Variazione percentuale anno 2012 su anno 2011							Variazione percentuale anno 2011 su anno 2010						
REGIONE PROV. AUT.	Var. % Spesa complessiva acquisto di beni sanitari	Var. % Totale codici SIOPE 2101+2105 +2106+ 2107+2108	Var. % Prodotti farmaceutici cod. 2101	Var. % Materiali diagnostici e prodotti chimici cod. 2105	Var. % Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto RX, ecc. cod. 2106	Var. % Presidi chirurgici e materiale sanitario cod.2107	Var. % Materiali protesici cod. 2108	Var. % Spesa complessiva acquisto di beni sanitari	Var. % Totale codici SIOPE 2101+2105+ 2106+2107+ 2108	Var. % Prodotti farmaceutici cod. 2101	Var. % Materiali diagnostici e prodotti chimici cod. 2105	Var. % Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto RX, ecc. cod. 2106	Var. % Presidi chirurgici e materiale sanitario cod.2107	Var. % Materiali protesici cod. 2108
ABRUZZO	2,7	1,0	-4,1	6,1	-3,9	3,2	13,8	19,0	18,5	19,9	22,9	16,7	22,9	-2,3
BASILICATA	4,4	4,0	8,3	0,3	-11,8	2,1	-4,7	0,0	-1,4	-2,0	1,4	-32,1	-5,4	7,9
CALABRIA	57,2	46,8	110,8	32,4	-2,9	-0,6	-7,2	28,2	28,1	6,4	24,2	50,5	44,5	74,4
CAMPANIA	80,6	91,1	87,0	77,7	87,6	97,2	109,4	-11,3	-16,2	-18,3	18,8	-8,8	-28,1	-5,5
EMILIA R.	23,2	20,1	17,7	23,8	49,2	25,7	15,9	-3,7	-2,0	-0,2	-10,5	-8,1	-3,8	1,5
LAZIO[1]	*-31,8*	*-42,2*	*-64,2*	*96,3*	*-42,2*	*8,1*	*9,4*	*-41,8*	*-40,6*	*-32,2*	*-37,8*	*28,7*	*-61,3*	*-76,2*
LIGURIA	24,6	24,4	24,5	24,2	14,8	27,7	19,6	-7,3	-7,6	-7,4	-8,7	-22,4	-7,3	-2,5
LOMBARDIA	9,8	8,3	10,4	6,3	6,0	3,9	8,6	2,7	2,9	5,8	0,8	-10,2	1,2	-2,2
MARCHE	22,9	23,4	19,6	21,4	-60,6	32,2	32,6	-17,8	-18,4	2,0	-15,1	-20,6	-16,5	-65,4
MOLISE	-38,5	-40,0	-19,9	-62,1	-70,0	-48,8	-13,6	-10,4	-6,8	-36,6	9,4	-7,0	286,3	-61,6
PIEMONTE	4,2	3,9	4,6	3,7	5,6	2,3	3,9	-2,3	-2,8	4,1	-7,8	-4,9	-10,8	-9,7
PUGLIA	97,1	93,8	81,0	102,1	65,8	118,5	120,7	-40,6	-40,7	-35,3	-47,8	-38,7	-48,9	-43,4
TOSCANA	-34,7	-35,1	-46,5	-22,7	-32,0	-21,2	-10,6	14,8	16,7	36,4	-8,0	25,0	-9,6	10,6
UMBRIA	9,2	9,8	9,3	5,9	6,1	12,6	11,6	3,0	3,1	4,5	2,3	-3,0	2,0	0,5
VENETO	11,0	11,4	13,4	5,9	-6,3	12,3	10,0	2,4	3,7	3,0	5,3	8,0	4,4	2,9
Totale R.S.O.	**17,1**	**15,8**	**13,6**	**18,3**	**14,1**	**18,0**	**19,3**	**-4,4**	**-4,1**	**0,2**	**-8,4**	**-5,9**	**-7,8**	**-10,6**
FRIULI V. G.	29,7	29,4	32,9	15,5	5,1	36,2	14,2	1,3	1,3	3,6	1,2	-15,4	-0,8	-2,2
SARDEGNA	33,7	45,4	39,1	1393,9	-72,3	67,7	30,3	-17,7	-15,8	-9,9	-86,8	-10,9	-22,6	10,0
SICILIA	51,4	50,0	51,3	41,5	22,7	58,0	39,1	2,6	2,6	-0,6	2,2	-11,7	5,9	18,0
P. A. BOLZANO	21,8	20,8	22,6	13,2	-4,9	19,0	26,3	2,6	-1,4	-2,3	1,6	3,5	-1,6	-0,4
P. A. TRENTO	1,0	0,7	-2,2	7,7	1,6	0,1	6,3	7,2	7,1	12,6	10,9	-2,5	-2,3	12,0
VALLE D'AOSTA	2,2	2,0	4,1	8,6	-8,9	-1,1	9,4	2,4	1,9	1,3	1,0	6,3	1,1	2,8
Totale R.S.S.	**36,9**	**38,6**	**39,4**	**56,0**	**-40,9**	**46,0**	**28,2**	**-3,2**	**-2,4**	**-1,8**	**-10,2**	**-9,9**	**-4,0**	**9,5**
Totale Nazionale	**20,5**	**19,7**	**18,1**	**23,2**	**-1,5**	**23,1**	**20,6**	**-4,2**	**-3,8**	**-0,1**	**-8,6**	**-7,0**	**-7,1**	**-8,2**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

(1) Non tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR.

TAB. 78/SA

Spesa (pagamenti) anno 2012 degli enti del Servizio sanitario nazionale: acquisto beni non sanitari (ASL – A.O. - Poi. Univ. - IRCSS)

(migliaia di euro)

REGIONI PROV. AUT.	Spesa complessiva acquisto di beni non sanitari	% sul totale nazionale	Totale codici SIOPE 2201+2202+ 2203+2204+ 2206	% tot. codd./tot. compl.	Prodotti alimentari - cod. 2201	% cod.2201/ tot. compl.	Materiali di guardaroba, pulizia e convivenza in genere - cod. 2202	% cod. 2202/ tot. compl.	Combustibili, carburanti e lubrificanti - cod. 2203	% cod.2203 / tot. compl.	Supporti informatici e cancelleria - cod.2204	% cod.2204/ tot. compl.	Acquisto di materiali per la manutenzione - cod. 2206	% cod.2206 / tot. compl.
ABRUZZO	9.641	1,50	8.745	90,71	2.147	22,27	833	8,64	1.199	12,43	3.230	33,50	1.337	13,86
BASILICATA	10.055	1,57	7.902	78,59	2.139	21,27	1.248	12,41	1.518	15,10	1.736	17,27	1.261	12,54
CALABRIA[2]	12.796	2,00	12.106	94,60	1.053	8,23	1.923	15,03	4.881	38,15	3.751	29,31	498	3,89
CAMPANIA	32.995	5,15	22.122	67,05	848	2,57	3.204	9,71	7.191	21,79	8.967	27,18	1.912	5,79
EMILIA R.	62.614	9,77	53.413	85,30	10.667	17,04	12.472	19,92	4.862	7,77	18.341	29,29	7.070	11,29
LAZIO[3]	*6.039*	*0,94*	*4.900*	*81,13*	*144*	*2,38*	*151*	*2,50*	*1.480*	*24,50*	*3.055*	*50,58*	*71*	*1,17*
LIGURIA	15.150	2,37	13.872	91,56	4.042	26,68	3.385	22,34	1.142	7,54	3.831	25,29	1.472	9,72
LOMBARDIA	121.560	18,98	108.875	89,56	21.404	17,61	18.205	14,98	33.445	27,51	22.978	18,90	12.842	10,56
MARCHE	20.896	3,26	20.423	97,74	4.903	23,46	2.778	13,30	2.662	12,74	6.359	30,43	3.721	17,81
MOLISE	6.691	1,04	6.670	99,68	69	1,03	169	2,52	5.287	79,01	689	10,30	456	6,81
PIEMONTE	84.364	13,17	82.283	97,53	8.112	9,62	14.971	17,75	40.386	47,87	8.995	10,66	9.818	11,64
PUGLIA	28.221	4,41	25.281	89,58	1.497	5,30	3.716	13,17	8.421	29,84	7.031	24,91	4.616	16,36
TOSCANA	29.812	4,65	24.331	81,62	3.218	10,79	2.982	10,00	4.496	15,08	9.086	30,48	4.549	15,26
UMBRIA	8.751	1,37	7.066	80,75	1.458	16,66	994	11,36	2.106	24,06	1.531	17,50	977	11,16
VENETO	52.471	8,19	45.127	86,00	5.320	10,14	13.973	26,63	4.810	9,17	13.142	25,05	7.881	15,02
Totale R.S.O.	**502.056**	**78,37**	**443.115**	**88,26**	**67.020**	**13,35**	**81.005**	**16,13**	**123.886**	**24,68**	**112.724**	**22,45**	**58.480**	**11,65**
FRIULI V. G.	32.893	5,13	29.749	90,44	1.829	5,56	11.397	34,65	5.658	17,20	6.336	19,26	4.528	13,77
SARDEGNA	23.123	3,61	19.679	85,10	3.136	13,56	1.520	6,57	8.303	35,91	4.817	20,83	1.902	8,23
SICILIA	41.634	6,50	33.830	81,25	4.080	9,80	4.864	11,68	13.815	33,18	7.768	18,66	3.303	7,93
P. A. BOLZANO	26.957	4,21	25.445	94,39	5.637	20,91	4.918	18,24	9.313	34,55	1.849	6,86	3.728	13,83
P. A. TRENTO	10.532	1,64	8.191	77,78	4.698	44,61	288	2,74	430	4,09	1.425	13,53	1.350	12,82
VALLE D'AOSTA	3.406	0,53	3.254	95,53	0	0,00	241	7,08	2.376	69,74	333	9,76	305	8,95
Totale R.S.S.	**138.546**	**21,63**	**120.148**	**86,72**	**19.380**	**13,99**	**23.229**	**16,77**	**39.896**	**28,80**	**22.527**	**16,26**	**15.117**	**10,91**
Totale Nazionale	**640.602**	**100**	**563.263**	**87,93**	**86.399**	**13,49**	**104.234**	**16,27**	**163.781**	**25,57**	**135.251**	**21,11**	**73.597**	**11,49**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

[1] Dato non significativo in quanto non tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti erogati.

TAB. 79/SA

Spesa (pagamenti) anno 2011 degli enti del Servizio sanitario nazionale: acquisto beni non sanitari (ASL - AO - Poi. Univ. - IRCSS)

(migliaia di euro)

REGIONI PROV. AUT.	Spesa complessiva acquisto di beni non sanitari	% sul totale nazionale	Totale codici SIOPE 2201+2202+ 2203+2204+ 2206	% tot. codd./tot. compl.	Prodotti alimentari - cod. 2201	% cod.2201/ tot. compl.	Materiali di guardaroba, pulizia e convivenza in genere - cod. 2202	% cod. 2202/ tot. compl.	Combustibili, carburanti e lubrificanti - cod. 2203	% cod.2203/ tot. compl.	Supporti informatici e cancelleria - cod.2204	% cod.2204/ tot. compl.	Acquisto di materiali per la manutenzione - cod. 2206	% cod. 2206 / tot. compl.
ABRUZZO	10.559	1,74	9.258	87,68	2.352	22,27	962	9,11	866	8,20	3.203	30,33	1.875	17,76
BASILICATA	8.841	1,46	7.880	89,13	2.442	27,62	1.098	12,41	1.164	13,17	1.765	19,96	1.412	15,97
CALABRIA	15.906	2,62	15.093	94,89	1.923	12,09	4.602	28,94	4.097	25,76	3.430	21,57	1.041	6,54
CAMPANIA	34.985	5,76	21.737	62,13	458	1,31	4.293	12,27	7.912	22,61	7.522	21,50	1.552	4,44
EMILIA R.	51.167	8,43	44.316	86,61	8.794	17,19	10.844	21,19	3.797	7,42	15.103	29,52	5.778	11,29
LAZIO[2]	*3.969*	*0,65*	*2.862*	*72,11*	*267*	*6,72*	*173*	*4,36*	*843*	*21,23*	*1.412*	*35,57*	*167*	*4,22*
LIGURIA	14.448	2,38	13.232	91,59	3.420	23,67	3.377	23,38	705	4,88	4.154	28,75	1.576	10,91
LOMBARDIA	119.454	19,68	107.994	90,41	22.790	19,08	18.220	15,25	29.635	24,81	24.719	20,69	12.630	10,57
MARCHE	20.244	3,33	18.545	91,61	3.957	19,55	2.706	13,37	2.521	12,45	6.378	31,51	2.983	14,73
MOLISE	4.154	0,68	4.088	98,39	98	2,35	287	6,91	2.523	60,74	864	20,79	316	7,61
PIEMONTE	84.508	13,92	82.848	98,04	8.590	10,16	13.979	16,54	40.790	48,27	9.523	11,27	9.966	11,79
PUGLIA	23.569	3,88	21.301	90,38	1.671	7,09	2.847	12,08	7.904	33,54	6.329	26,85	2.550	10,82
TOSCANA	37.272	6,14	30.084	80,71	4.907	13,17	3.239	8,69	5.104	13,69	10.573	28,37	6.260	16,80
UMBRIA	8.199	1,35	6.601	80,51	1.326	16,17	899	10,96	1.708	20,83	1.712	20,88	956	11,66
VENETO	47.416	7,81	40.268	84,92	4.357	9,19	12.341	26,03	4.401	9,28	12.965	27,34	6.204	13,08
Totale R.S.O.	**484.691**	**79,84**	**426.106**	**87,91**	**67.350**	**13,90**	**79.868**	**16,48**	**113.970**	**23,51**	**109.651**	**22,62**	**55.267**	**11,40**
FRIULI V. G.	29.251	4,82	26.778	91,55	1.853	6,34	9.241	31,59	5.971	20,41	5.584	19,09	4.128	14,11
SARDEGNA	21.406	3,53	17.827	83,28	2.957	13,82	409	1,91	9.176	42,87	4.123	19,26	1.161	5,42
SICILIA	33.418	5,50	27.420	82,05	2.399	7,18	5.071	15,18	10.206	30,54	6.148	18,40	3.596	10,76
P. A. BOLZANO	24.248	3,99	22.636	93,35	4.576	18,87	3.892	16,05	9.030	37,24	1.726	7,12	3.412	14,07
P. A. TRENTO	10.692	1,76	8.077	75,54	4.726	44,21	323	3,02	378	3,53	1.406	13,15	1.244	11,64
VALLE D'AOSTA	3.387	0,56	3.271	96,58	0	0,00	229	6,77	2.256	66,62	493	14,55	293	8,64
Totale R.S.S.	**122.400**	**20,16**	**106.008**	**86,61**	**16.512**	**13,49**	**19.165**	**15,66**	**37.017**	**30,24**	**19.480**	**15,92**	**13.834**	**11,30**
Totale Nazionale	**607.091**	**100**	**532.115**	**87,65**	**83.862**	**13,81**	**99.033**	**16,31**	**150.987**	**24,87**	**129.132**	**21,27**	**69.101**	**11,38**

Fonte: SIOPE - Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

[1] I dati relativi al 2011 considerano anche i movimenti relativi alle Agenzie sanitarie regionali (vedi tab. 39/SA). [2] Dato non significativo in quanto non tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti erogati.

TAB. 80/SA

Spesa (pagamenti) anno 2010 degli enti del Servizio sanitario nazionale: acquisto beni non sanitari (ASL - AO - Poi. Univ. - IRCSS)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Spesa complessiva acquisto di beni non sanitari	% sul totale nazionale	Totale codici SIOPE 2201+2202+ 2203+2204+ 2206	% tot. codd./ tot. compi.	Prodotti alimentari - cod. 2201	% cod. 2201 /tot. compi.	Materiali di guardaroba, pulizia e convivenza in genere - cod. 2202	% cod. 2202 / tot. compi.	Combustibili, carburanti e lubrificanti - cod. 2203	% cod.2203 / tot. compl.	Supporti informatici e cancelleria - cod.2204	% cod.2204/ tot. compl.	Acquisto di materiali per la manutenzione - cod. 2206	% cod.2206/ tot. compi.
ABRUZZO	11.390	1,67	7.550	66,29	1.922	16,88	690	6,06	818	7,18	2.590	22,74	1.530	13,43
BASILICATA	10.289	1,51	9.030	87,77	3.002	29,18	1.396	13,57	1.133	11,02	1.570	15,26	1.928	18,74
CALABRIA	18.020	2,64	16.800	93,23	1.834	10,18	5.556	30,83	3.440	19,09	3.698	20,52	2.272	12,61
CAMPANIA	66.165	9,71	22.571	34,11	1.608	2,43	3.333	5,04	9.966	15,06	5.510	8,33	2.154	3,25
EMILIA R.	55.890	8,20	47.846	85,61	11.018	19,71	11.234	20,10	3.761	6,73	15.541	27,81	6.293	11,26
LAZIO[1]	*5.379*	*0,79*	*4.359*	*81,04*	*870*	*16,18*	*249*	*4,63*	*938*	*17,44*	*1.887*	*35,07*	*415*	*7,72*
LIGURIA	18.031	2,65	16.720	92,73	3.390	18,80	4.035	22,38	2.889	16,02	4.579	25,39	1.827	10,13
LOMBARDIA	128.486	18,85	114.900	89,43	25.314	19,70	18.935	14,74	31.849	24,79	24.141	18,79	14.661	11,41
MARCHE	22.427	3,29	20.638	92,02	5.341	23,81	3.020	13,47	2.513	11,20	5.866	26,16	3.898	17,38
MOLISE	3.885	0,57	3.819	98,29	96	2,47	129	3,31	2.370	60,99	631	16,23	594	15,29
PIEMONTE	81.573	11,97	79.555	97,53	9.578	11,74	16.191	19,85	30.820	37,78	10.866	13,32	12.101	14,83
PUGLIA	31.241	4,58	28.087	89,90	2.702	8,65	3.909	12,51	7.318	23,42	9.234	29,56	4.924	15,76
TOSCANA	41.059	6,02	32.001	77,94	4.190	10,20	3.436	8,37	3.924	9,56	14.317	34,87	6.133	14,94
UMBRIA	8.053	1,18	6.111	75,88	1.372	17,04	913	11,33	1.549	19,23	1.489	18,50	788	9,78
VENETO	52.935	7,77	42.347	80,00	5.173	9,77	13.726	25,93	3.629	6,86	13.219	24,97	6.600	12,47
Totale R.S.O.	**554.823**	**81,40**	**452.335**	**81,53**	**77.411**	**13,95**	**86.752**	**15,64**	**106.916**	**19,27**	**115.138**	**20,75**	**66.118**	**11,92**
FRIULI V. G.	26.272	3,85	23.820	90,67	1.841	7,01	8.411	32,02	4.303	16,38	5.241	19,95	4.023	15,31
SARDEGNA	24.288	3,56	21.837	89,91	3.458	14,24	3.315	13,65	7.869	32,40	5.510	22,69	1.685	6,94
SICILIA	34.763	5,10	27.998	80,54	2.461	7,08	5.542	15,94	8.804	25,33	5.360	15,42	5.830	16,77
P. A. BOLZANO	28.361	4,16	22.630	79,79	4.930	17,38	3.913	13,80	8.358	29,47	1.745	6,15	3.684	12,99
P. A. TRENTO	10.174	1,49	7.473	73,45	3.979	39,11	311	3,05	388	3,81	1.398	13,74	1.397	13,73
VALLE D'AOSTA	2.916	0,43	2.741	94,00	0	0,00	231	7,94	1.603	54,98	486	16,67	420	14,41
Totale R.S.S.	**126.774**	**18,60**	**106.498**	**84,01**	**16.668**	**13,15**	**21.725**	**17,14**	**31.326**	**24,71**	**19.741**	**15,57**	**17.039**	**13,44**
Totale Nazionale	**681.597**	**100**	**558.834**	**81,99**	**94.079**	**13,80**	**108.477**	**15,92**	**138.242**	**20,28**	**134.879**	**19,79**	**83.157**	**12,20**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

[1] Dato non significativo in quanto non tiene conto del pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti erogati.

TAB. 81/SA

Variazione percentuale dei pagamenti di acquisto di beni non sanitari (ASL - AO - Pol. Univ. - IRCSS)

	Variazione percentuale anno 2012 su anno 2011							Variazione percentuale anno 2011 su anno 2010						
REGIONI PROV. AUT.	Var. % spesa complessiva acquisto di beni non sanitari	Var. % totale codici SIOPE 2201+2202 + 2203 + 2204+2206	Var. % Prodotti alimentari - cod. 2201	Var. % Materiali di guardaroba, pulizia e convivenza in genere - cod. 2202	Var. % Combustibili, carburanti e lubrificanti - cod. 2203	Var. % Supporti informatici e cancelleria - cod.2204	Var. % Acquisto di materiali per la manutenzione - cod. 2206	Var. % spesa complessiva acquisto di beni non sanitari	Var. % totale codici SIOPE 2201+2202+ 2203+2204+ 2206	Var. % Prodotti alimentari - cod. 2201	Var. % Materiali di guardaroba, pulizia e convivenza in genere - cod. 2202	Var. % Combustibili, carburanti e lubrificanti - cod. 2203	Var. % Supporti informatici e cancelleria - cod.2204	Var. % Acquisto di materiali per la manutenzione - cod. 2206
ABRUZZO	-8,7	-5,5	-8,7	-13,4	38,4	0,9	-28,7	-7,3	22,6	22,4	39,4	5,9	23,7	22,5
BASILICATA	13,7	0,3	-12,4	13,7	30,4	-1,6	-10,7	-14,1	-12,7	-18,7	-21,4	2,7	12,4	-26,8
CALABRIA	-19,5	-19,8	-45,3	-58,2	19,1	9,3	-52,2	-11,7	-10,2	4,8	-17,2	19,1	-7,2	-54,2
CAMPANIA	-5,7	1,8	85,2	-25,4	-9,1	19,2	23,2	-47,1	-3,7	-71,5	28,8	-20,6	36,5	-27,9
EMILIA R.	22,4	20,5	21,3	15,0	28,1	21,4	22,4	-8,5	-7,4	-20,2	-3,5	0,9	-2,8	-8,2
LAZIO[1]	*52,2*	*71,2*	*-46,2*	*-12,9*	*75,6*	*116,4*	*-57,8*	*-26,2*	*-34,3*	*-69,3*	*-30,4*	*-10,2*	*-25,2*	*-59,7*
LIGURIA	4,9	4,8	18,2	0,2	61,9	-7,8	-6,6	-19,9	-20,9	0,9	-16,3	-75,6	-9,3	-13,7
LOMBARDIA	1,8	0,8	-6,1	-0,1	12,9	-7,0	1,7	-7,0	-6,0	-10,0	-3,8	-7,0	2,4	-13,9
MARCHE	3,2	10,1	23,9	2,7	5,6	-0,3	24,7	-9,7	-10,1	-25,9	-10,4	0,3	8,7	-23,5
MOLISE	61,1	63,2	-29,4	-41,1	109,5	-20,2	44,2	6,9	7,0	1,7	123,3	6,5	36,9	-46,8
PIEMONTE	-0,2	-0,7	-5,6	7,1	-1,0	-5,5	-1,5	3,6	4,1	-10,3	-13,7	32,3	-12,4	-17,6
PUGLIA	19,7	18,7	-10,4	30,5	6,5	11,1	81,0	-24,6	-24,2	-38,2	-27,2	8,0	-31,5	-48,2
TOSCANA	-20,0	-19,1	-34,4	-7,9	-11,9	-14,1	-27,3	-9,2	-6,0	17,1	-5,7	30,1	-26,2	2,1
UMBRIA	6,7	7,0	10,0	10,6	23,3	-10,6	2,2	1,8	8,0	-3,4	-1,5	10,3	15,0	21,4
VENETO	10,7	12,1	22,1	13,2	9,3	1,4	27,0	-10,4	-4,9	-15,8	-10,1	21,3	-1,9	-6,0
Totale R.S.O.	**3,6**	**4,0**	**-0,5**	**1,4**	**8,7**	**2,8**	**5,8**	**-12,6**	**-5,8**	**-13,0**	**-7,9**	**6,6**	**-4,8**	**-16,4**
FRIULI V. G.	12,5	11,1	-1,3	23,3	-5,2	13,5	9,7	11,3	12,4	0,7	9,9	38,8	6,6	2,6
SARDEGNA	8,0	10,4	6,1	271,5	-9,5	16,8	63,8	-11,9	-18,4	-14,5	-87,7	16,6	-25,2	-31,1
SICILIA	24,6	23,4	70,1	-4,1	35,4	26,3	-8,1	-3,9	-2,1	-2,5	-8,5	15,9	14,7	-38,3
P. A. BOLZANO	11,2	12,4	23,2	26,4	3,1	7,1	9,2	-14,5	0,0	-7,2	-0,6	8,0	-1,1	-7,4
P. A. TRENTO	-1,5	1,4	-0,6	-10,6	13,9	1,3	8,5	5,1	8,1	18,8	3,9	-2,6	0,6	-11,0
VALLE D'AOSTA	0,6	-0,5	-	5,2	5,3	-32,5	4,2	16,2	19,3	-	-1,0	40,8	1,4	-30,4
Totale R.S.S.	**13,2**	**13,3**	**17,4**	**21,2**	**7,8**	**15,6**	**9,3**	**-3,4**	**-0,5**	**-0,9**	**-11,8**	**18,2**	**-1,3**	**-18,8**
Totale Nazionale	**5,5**	**5,9**	**3,0**	**5,3**	**8,5**	**4,7**	**6,5**	**-10,9**	**-4,8**	**-10,9**	**-8,7**	**9,2**	**-4,3**	**-16,9**

Fonte: SIOPE - Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

(1) Dato non significativo in quanto non tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti erogati.

7.10 I pagamenti degli enti del SSN per acquisto di servizi

I pagamenti per acquisti di servizi, come già esposto in precedenza, costituiscono, in media, la parte più consistente dei pagamenti per spesa corrente (circa il 44% del totale pagamenti correnti), e mostrano valori pari a 51 miliardi di euro nel 2010, 50,9 miliardi di euro nel 2011 e 52,7 miliardi di euro nel 2012.

Detta tipologia di pagamenti, sulla base della classificazione SIOPE, viene ripartita in due macro-voci: acquisto di servizi sanitari ed acquisto di servizi non sanitari. I primi rappresentano la parte più considerevole dei pagamenti (oltre il 36% del totale pagamenti correnti); gli acquisti per servizi non sanitari costituiscono una parte più esigua, seppur rilevante come massa di pagamenti, del totale spesa corrente (poco superiore al 7%).

La TAB. 82/SA, mostra l'andamento delle due tipologie di pagamenti negli anni 2009, 2010 e 2011 per ciascuna Regione o Prov. Aut.

TAB. 82/SA

GESTIONE DI CASSA – PAGAMENTI PER ACQUISTI PER SERVIZI SANITARI

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Acquisto di servizi sanitari			Acquisto di servizi non sanitari			Totale acquisto di servizi		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ABRUZZO	778.400	846.320	771.874	212.141	208.099	245.392	990.541	1.054.419	1.017.266
BASILICATA	351.271	340.719	316.975	93.522	94.637	97.714	444.792	435.356	414.688
CALABRIA	1.179.811	1.212.953	1.162.272	187.390	185.717	220.941	1.367.201	1.398.670	1.383.214
CAMPANIA	2.688.664	3.579.767	4.078.897	1.449.293	681.537	819.396	4.137.957	4.261.304	4.898.293
EMILIA R.	2.929.975	2.827.351	2.931.276	770.252	783.610	938.719	3.700.226	3.610.961	3.869.995
LAZIO[1]	*1.119.031*	*1.132.917*	*878.590*	*131.487*	*288.750*	*260.580*	*1.250.518*	*1.421.667*	*1.139.170*
LIGURIA	903.590	876.463	831.268	346.815	317.708	337.881	1.250.405	1.194.172	1.169.149
LOMBARDIA	13.801.934	13.811.646	13.881.771	1.391.840	1.370.994	1.503.566	15.193.774	15.182.640	15.385.337
MARCHE	816.302	796.388	802.902	216.785	205.320	226.844	1.033.087	1.001.708	1.029.746
MOLISE	172.134	193.033	182.974	33.839	44.919	52.556	205.973	237.952	235.530
PIEMONTE	2.989.929	2.904.536	2.740.211	608.418	610.838	619.364	3.598.348	3.515.374	3.359.575
PUGLIA	2.912.507	2.702.382	2.679.064	579.022	535.837	631.656	3.491.529	3.238.219	3.310.720
TOSCANA	2.033.582	2.012.908	1.986.110	618.463	657.860	691.336	2.652.044	2.670.768	2.677.447
UMBRIA	471.456	477.635	461.661	194.827	203.737	241.610	666.283	681.373	703.271
VENETO	3.557.090	3.522.678	3.420.101	755.163	841.728	924.504	4.312.254	4.364.406	4.344.604
Totale R.S.O.	**36.705.676**	**37.237.696**	**37.125.946**	**7.589.257**	**7.031.290**	**7.812.060**	**44.294.933**	**44.268.987**	**44.938.006**
FRIULI V. G.	646.039	619.653	633.897	262.362	259.559	280.721	908.401	879.212	914.618
SARDEGNA	1.042.460	1.039.590	1.055.131	288.059	274.178	340.631	1.330.518	1.313.768	1.395.762
SICILIA	3.008.525	2.923.053	3.277.974	521.187	607.633	1.112.792	3.529.712	3.530.687	4.390.766
P. A. BOLZANO	254.449	247.206	253.197	61.608	63.869	79.934	316.057	311.076	333.132
P. A. TRENTO	408.300	405.229	478.146	102.742	103.453	102.878	511.042	508.683	581.023
VALLE D'AOSTA	75.044	74.605	73.805	32.882	30.641	34.359	107.927	105.246	108.164
Totale R.S.S.	**5.434.818**	**5.309.337**	**5.772.150**	**1.268.840**	**1.339.334**	**1.951.315**	**6.703.658**	**6.648.671**	**7.723.465**
Tot. Nazionale	**42.140.494**	**42.547.034**	**42.898.096**	**8.858.097**	**8.370.624**	**9.763.374**	**50.998.591**	**50.917.658**	**52.661.471**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

(1) Dato non significativo in quanto non tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti erogati.

Dalla tabella precedentemente esposta, si rileva come, nell'arco temporale considerato, i pagamenti per acquisti di servizi segnano un incremento di +1,6 miliardi di euro rispetto al 2010 (+3,3%). Tale incremento è generato dall'andamento degli acquisti di servizi sanitari che registrano un +757,6 milioni di euro (+1,8%) e degli acquisti per servizi non sanitari con un +905 milioni di euro (+10,2%). Dunque, nel triennio 2010-2012 si evidenzia un sostanziale incremento dei pagamenti per acquisti di servizi, sebbene nel 2011 si fosse registrata una contrazione di -80 milioni di euro (dovuta esclusivamente agli acquisti di servizi non sanitari).

Per quanto concerne i pagamenti per acquisti di servizi sanitari, di seguito si presentano le tabelle elaborate sulla base dei dati SIOPE per gli anni 2010, 2011 e 2012 che mostrano le voci relative all'acquisto di servizi di vario genere. In particolare, le tabelle 83.a/SA e 83.b/SA mostrano la composizione degli acquisti per servizi sanitari, distinti tra acquisti da soggetti pubblici e acquisti da soggetti privati.

Come evidenziato dalle tabelle di seguito esposte [TAB. 83.a/SA, TAB. 83.b/SA e TAB. 85/SA] gli acquisti da soggetti privati rappresentano una quota considerevole (circa il 75,5%) del pagamenti per acquisti di servizi sanitari: tale tipologia di acquisti, infatti, determina un ammontare complessivo pari a 31,8 miliardi di euro nel 2010, 32,2 miliardi di euro nel 2011 e 32,4 miliardi di euro nel 2012. I pagamenti per acquisti di servizi sanitari da soggetti pubblici, invece, pur rappresentando in valori assoluti una massa di pagamenti di una certa consistenza (6,8 miliardi di euro nel 2010 e 2011 e 7 miliardi di euro nel 2012), si configurano con un peso decisamente meno rilevante nell'ambito del totale pagamenti per servizi sanitari: circa il 16 % per ciascun anno.

Si segnala la non significatività dei dati esposti nelle tabelle che seguono relativamente alla Regione Lazio, per i motivi già esposti.

Le tabelle 84.a/SA e 84.b/SA, invece, mostrano la composizione degli acquisti per servizi non sanitari. Con riferimento a detta tipologia di acquisti occorre evidenziare che le voci che compongono questa categoria sono numerose e di diversa natura.

Prendendo in considerazione le prestazioni di lavoro esterne da privati, quali consulenze, collaborazioni, lavoro interinale e altre prestazioni, queste voci nel complesso assumono un peso marginale: esse ammontano a 199 milioni di euro nel 2010, 196 milioni di euro nel 2011 e 188 milioni di euro nel 2012, rispettivamente pari a 2,2%, 2,3% e 1,9% del totale dei pagamenti per servizi non sanitari. Esaminando, invece, le prestazioni di lavoro esterne da pubblica amministrazione e/o Regione/Prov. Aut., quali consulenze, collaborazioni, lavoro interinale e altre prestazioni, queste voci nel complesso assumono un peso ancor più marginale: 21 milioni di euro nel 2010, 23 milioni di euro nel 2011 e 14

milioni di euro nel 2012, rispettivamente pari allo 0,24%, 0,28% e 0,15% del totale dei pagamenti per servizi non sanitari.

Le spese legali (cod. 3219), che rappresentano una buona parte della composizione del totale dei pagamenti per servizi non sanitari, meritano un cenno: esse assumono valori pari a 625 milioni di euro nel 2010 (7%), 141 milioni di euro nel 2011 (1,7%) e 132 milioni di euro nel 2012 (1,35%). La quasi totalità dei pagamenti per spese legali effettuati nel 2010 sono a carico della Regione Campania: 519 milioni di euro nel 2010 (83% del totale spese legali); mentre nel 2011 e 2012 il volume dei pagamenti per tale codice è pari rispettivamente a 43 milioni di euro (31% del totale spese legali) e 18 milioni di euro (13,8% del totale spese legali). Infine, si rileva che per gli enti della Regione Abruzzo, il dato riferito al 2010 per le spese legali (10,8 milioni di euro), è errato perché con la codifica 3219 sono stati emessi mandati di pagamento riferibili anche a parte capitale (5,2 milioni di euro), interessi moratori (1 milione di euro) e consulenze tecniche d'ufficio (6,6 migliaia di euro)[336]. Assumono una certa rilevanza, nell'ambito dei pagamenti, le spese per manutenzione ordinaria e riparazioni (codd. 3214, 3215, 3216, 3217 e 3218), nonché per servizi ausiliari e spese di pulizia (cod. 3204). Queste ultime rappresentano in media il 18% del totale pagamenti per acquisti di servizi non sanitari (1,5 miliardi di euro nel 2010, 1,6 miliardi di euro nel 2011 e 1,8 miliardi di euro nel 2012). Le spese per manutenzione ordinaria e riparazioni rappresentano oltre il 17% del totale pagamenti degli acquisti di servizi non sanitari (1,5 miliardi di euro nel 2010 e 2011 e 1,8 miliardi di euro nel 2012).

[336] Nota della Regione Abruzzo – Direz. Politiche della salute prot. n. RA/134618/DG22 del 12.6.2012.

TAB. 83.a/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - ANNI 2010-2012: PAGAMENTI PER ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI (1)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Acquisti di servizi sanitari dalle strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza (a)				Acquisti di servizi sanitari da altre amministrazioni pubbliche (b)				TOTALE Acquisti di servizi sanitari da soggetti pubblici (c=a+b)			
	2010	2011	2012	Var. % 2012-2011	2010	2011	2012	Var. % 2012-2011	2010	2011	2012	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	17.651	18.065	14.913	-17,45	9.434	17.787	51.469	189,36	27.085	35.852	66.382	85,15
BASILICATA	831	1.290	900	-30,24	2.247	1.681	747	-55,58	3.077	2.971	1.646	-44,58
CALABRIA	11.855	16.499	18.953	14,87	12.802	14.866	9.757	-34,37	24.657	31.365	28.710	-8,47
CAMPANIA	273.236	278.266	320.892	15,32	38.708	51.602	13.816	-73,23	311.944	329.868	334.708	1,47
EMILIA R.	126.557	92.170	107.603	16,74	343.445	373.859	334.319	-10,58	470.002	466.029	441.922	-5,17
LAZIO(1)	51.471	4.844	10.489	116,52	4.062	5.847	6.829	16,80	55.533	10.691	17.318	61,98
LIGURIA	18.432	11.289	12.051	6,74	8.890	11.027	12.619	14,44	27.322	22.317	24.670	10,55
LOMBARDIA	5.524.787	5.555.015	5.781.282	4,07	216.316	213.216	219.336	2,87	5.741.103	5.768.230	6.000.618	4,03
MARCHE	28.714	26.684	23.763	-10,95	9.243	8.479	9.108	7,41	37.957	35.163	32.871	-6,52
MOLISE	1.964	34	205	509,13	1.349	660	288	-56,31	3.313	694	493	-28,91
PIEMONTE	85.476	128.604	117.499	-8,63	244.104	225.214	138.110	-38,68	329.580	353.818	255.608	-27,76
PUGLIA	247.438	237.173	260.222	9,72	7.219	5.312	17.222	224,19	254.656	242.485	277.444	14,42
TOSCANA	72.807	69.110	62.164	-10,05	137.304	147.191	125.751	-14,57	210.111	216.301	187.915	-13,12
UMBRIA	36.724	48.239	41.821	-13,30	906	738	720	-2,41	37.630	48.978	42.542	-13,14
VENETO	102.058	121.800	70.340	-42,25	230.048	209.194	205.397	-1,82	332.106	330.994	275.737	-16,69
Totale R.S.O.	**6.600.000**	**6.609.082**	**6.843.096**	**3,54**	**1.266.076**	**1.286.674**	**1.145.489**	**-10,97**	**7.866.076**	**7.895.756**	**7.988.584**	**1,18**
FRIULI V. G.	12.740	6.582	21.501	226,66	10.180	11.475	11.576	0,88	22.921	18.057	33.077	83,18
SARDEGNA	64.801	76.698	60.158	-21,57	19.982	18.089	20.988	16,03	84.783	94.787	81.146	-14,39
SICILIA	109.895	103.373	123.957	19,91	14.265	11.504	27.652	140,37	124.160	114.877	151.609	31,98
P. A. BOLZANO	0	12	47	300,44	14.527	14.110	14.670	3,98	14.527	14.121	14.718	4,22
P. A. TRENTO	3.953	9.614	3.031	-68,48	128.685	131.822	200.662	52,22	132.638	141.436	203.692	44,02
VALLE D'AOSTA	60	306	557	81,98	1.595	1.215	1.480	21,80	1.655	1.521	2.037	33,90
Totale R.S.S.	**191.450**	**196.584**	**209.250**	**6,44**	**189.234**	**188.214**	**277.029**	**47,19**	**380.684**	**384.799**	**486.278**	**26,37**
Tot. Nazionale	**6.791.449**	**6.805.666**	**7.052.345**	**3,62**	**1.455.311**	**1.474.888**	**1.422.518**	**-3,55**	**8.246.760**	**8.280.555**	**8.474.863**	**2,35**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

(1) Dato poco realistico in quanto non si tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti erogati. Pertanto, tali somme non sono state registrate nel SIOPE dagli enti del SSR.

TAB. 83.b/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - ANNI 2010-2012: PAGAMENTI PER ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI (2)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Acquisti di servizi sanitari da privati o soggetti convenzionati				Contributi previdenziali e ritenute erariali				Acquisti di servizi sanitari derivanti da sopravvenienze (cod. 3199)				TOTALE ACQUISTI SERVIZI SANITARI			
	(d)				(e)				(f)				(g)=(c+d+e+f)			
	2010	2011	2012	Var. % 2012-2011	2010	2011	2012	Var. % 2012-2011	2010	2011	2012	Var. % 2012-2011	2010	2011	2012	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	674.245	722.517	648.594	-10,23	76.198	86.999	55.970	-35,67	872	951	928	-2,40	778.400	846.320	771.874	-8,80
BASILICATA	317.909	310.223	286.869	-7,53	29.850	27.382	28.283	3,29	434	144	176	22,20	351.271	340.719	316.975	-6,97
CALABRIA	1.093.869	1.099.465	1.052.775	-4,25	60.325	81.362	80.002	-1,67	960	762	786	3,24	1.179.811	1.212.953	1.162.272	-4,18
CAMPANIA	2.188.392	3.007.888	3.495.111	16,20	157.433	231.025	236.395	2,32	30.895	10.986	12.682	15,43	2.688.664	3.579.767	4.078.897	13,94
EMILIA R.	2.261.148	2.170.760	2.303.023	6,09	191.655	185.265	181.598	-1,98	7.169	5.297	4.733	-10,65	2.929.975	2.827.351	2.931.276	3,68
LAZIO[(1)]	888.225	961.208	698.630	-27,32	173.757	159.537	161.884	1,47	1.517	1.480	758	-48,81	1.119.031	1.132.917	878.590	-22,45
LIGURIA	822.178	799.538	758.579	-5,12	54.089	54.608	48.019	-12,07	1	0	0	-	903.590	876.463	831.268	-5,16
LOMBARDIA	7.784.891	7.786.561	7.606.300	-2,32	270.146	248.165	272.025	9,61	5.795	8.690	2.828	-67,46	13.801.934	13.811.646	13.881.771	0,51
MARCHE	744.161	726.194	736.458	1,41	33.974	34.846	33.517	-3,81	210	184	56	-69,81	816.302	796.388	802.902	0,82
MOLISE	148.405	177.447	167.932	-5,36	18.660	13.482	14.140	4,88	1.755	1.410	409	-71,01	172.134	193.033	182.974	-5,21
PIEMONTE	2.487.976	2.409.562	2.343.611	-2,74	166.387	138.878	137.720	-0,83	5.986	2.278	3.271	43,56	2.989.929	2.904.536	2.740.211	-5,66
PUGLIA	2.478.398	2.303.098	2.245.662	-2,49	166.205	153.714	152.859	-0,56	13.248	3.085	3.098	0,43	2.912.507	2.702.382	2.679.064	-0,86
TOSCANA	1.719.036	1.685.009	1.687.421	0,14	97.671	107.962	105.114	-2,64	6.764	3.636	5.660	55,65	2.033.582	2.012.908	1.986.110	-1,33
UMBRIA	407.795	403.983	391.547	-3,08	25.915	24.636	27.559	11,87	116	39	13	-67,56	471.456	477.635	461.661	-3,34
VENETO	3.035.740	3.006.454	2.959.300	-1,57	182.877	178.386	180.053	0,93	6.368	6.844	5.011	-26,79	3.557.090	3.522.678	3.420.101	-2,91
Totale R.S.O.	**27.052.369**	**27.569.907**	**27.381.813**	**-0,68**	**1.705.142**	**1.726.247**	**1.715.140**	**-0,64**	**82.090**	**45.787**	**40.408**	**-11,75**	**36.705.676**	**37.237.696**	**37.125.946**	**-0,30**
FRIULI V. G.	580.806	561.957	560.587	-0,24	40.539	36.870	38.163	3,51	1.773	2.770	2.069	-25,29	646.039	619.653	633.897	2,30
SARDEGNA	892.403	868.765	894.834	3,00	61.947	73.894	75.114	1,65	3.326	2.145	4.038	88,25	1.042.460	1.039.590	1.055.131	1,49
SICILIA	2.740.046	2.666.783	2.984.144	11,90	141.352	139.178	134.148	-3,61	2.967	2.215	8.073	264,50	3.008.525	2.923.053	3.277.974	12,14
P. A. BOLZANO	224.182	217.202	222.288	2,34	15.653	15.766	15.848	0,52	87	117	343	193,83	254.449	247.206	253.197	2,42
P. A. TRENTO	251.304	241.937	252.879	4,52	24.043	21.801	21.532	-1,24	314	56	43	-22,99	408.300	405.229	478.146	17,99
VALLE D'AOSTA	67.250	67.016	65.975	-1,55	5.893	6.029	5.769	-4,31	247	40	25	-37,85	75.044	74.605	73.805	-1,07
Totale R.S.S.	**4.755.991**	**4.623.659**	**4.980.707**	**7,72**	**289.427**	**293.538**	**290.574**	**-1,01**	**8.715**	**7.341**	**14.591**	**98,75**	**5.434.818**	**5.309.337**	**5.772.150**	**8,72**
Tot. Nazionale	**31.808.360**	**32.193.566**	**32.362.520**	**0,52**	**1.994.569**	**2.019.785**	**2.005.715**	**-0,70**	**90.805**	**53.128**	**54.999**	**3,52**	**42.140.494**	**42.547.034**	**42.898.096**	**0,83**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

(1) Dato poco realistico in quanto non si tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti erogati. Pertanto, tali somme non sono state registrate nel SIOPE dagli enti del SSR.

TAB. 84.a/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - ANNI 2010-2012: PAGAMENTI PER ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI (1)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie dalle strutture sanitarie pubbliche della Regione/Prov. aut. di appartenenza (cod. 3201) e altre amm. Pubbliche (cod. 3202)			Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie dalle strutture sanitarie da privati (cod. 3203)			Manutenzione ordinaria e riparazioni (cod. 3214-3215-3216-3217-3218)			Spese legali (cod. 3219)		
	(a)			(b)			(c)			(d)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ABRUZZO	32	10	3	2.822	2.316	2.836	49.304	57.204	67.246	10.866	3.717	3.690
BASILICATA	165	67	25	696	994	1.057	23.137	22.087	23.046	1.417	2.494	3.125
CALABRIA	5.662	3.868	863	6.587	5.116	5.057	36.028	31.494	34.694	6.263	4.829	4.886
CAMPANIA	2.600	3.681	1.808	5.724	5.614	6.909	88.257	94.787	144.236	519.193	43.354	18.185
EMILIA R.	1.118	915	776	8.386	7.659	6.333	138.650	140.315	180.220	2.708	2.177	2.532
LAZIO[1]	917	591	468	9.179	16.938	12.825	10.306	12.522	10.642	8.802	6.939	10.646
LIGURIA	1.545	1.719	1.607	6.538	6.355	7.026	65.243	53.150	65.482	1.887	1.867	1.223
LOMBARDIA	1.789	1.885	2.326	37.701	34.273	28.239	261.437	260.703	284.098	8.998	10.819	14.492
MARCHE	134	449	291	2.443	1.884	1.498	51.084	44.851	50.126	6.329	4.622	3.685
MOLISE	0	0	201	1.843	2.272	1.435	9.300	10.263	10.687	960	1.055	1.537
PIEMONTE	537	1.239	987	28.690	26.468	19.771	127.949	122.331	123.026	3.570	3.014	3.083
PUGLIA	1.268	1.065	345	3.884	3.885	4.391	115.394	91.343	142.079	15.629	7.524	7.454
TOSCANA	512	2.378	392	14.128	13.088	12.691	108.652	111.334	135.720	5.417	10.756	15.898
UMBRIA	168	371	409	1.293	1.316	1.550	28.781	21.460	31.935	1.437	1.814	1.611
VENETO	340	602	248	18.680	20.078	18.329	149.399	150.176	171.460	4.233	3.605	2.737
Totale R.S.O.	**16.787**	**18.840**	**10.750**	**148.593**	**148.255**	**129.948**	**1.262.921**	**1.224.018**	**1.474.698**	**597.709**	**108.585**	**94.785**
FRIULI V. G.	1.608	1.290	2.253	6.804	5.966	11.043	49.770	59.077	68.902	742	886	1.529
SARDEGNA	486	1.928	909	24.553	19.641	20.627	64.234	61.911	85.234	6.299	4.743	8.092
SICILIA	2.604	1.114	402	7.083	7.660	12.842	93.803	116.010	155.177	19.485	25.921	25.090
P. A. BOLZANO	1	0	0	292	230	138	16.560	15.743	19.391	573	380	237
P. A. TRENTO	0	2	35	3.667	7.507	6.218	14.652	17.275	17.467	128	324	1.503
VALLE D'AOSTA	3	0	0	7.666	6.660	6.933	3.432	3.530	3.918	144	169	299
Totale R.S.S.	**4.702**	**4.333**	**3.600**	**50.064**	**47.664**	**57.801**	**242.450**	**273.545**	**350.088**	**27.371**	**32.423**	**36.750**
Tot. Nazionale	**21.489**	**23.174**	**14.350**	**198.657**	**195.920**	**187.748**	**1.505.371**	**1.497.563**	**1.824.786**	**625.080**	**141.008**	**131.536**

Fonte: SIOPE - Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

[1] Non si tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR.

TAB. 84.b/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - ANNI 2010-2012: PAGAMENTI PER ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI (2)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Servizi ausiliari e spese di pulizia (cod. 3204)			Altri acquisti per servizi non sanitari (cod. 3205-3206-3207-3208-3209-3210-3211-3212-3213-3220-3299)			Acquisti di servizi non sanitari derivanti da sopravvenienze (cod. 3298)			TOTALE ACQUISTI SERVIZI NON SANITARI		
	(d)			(e)			(f)			(g)=(a+b+c+d+e+f)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ABRUZZO	39.267	40.877	45.426	109.557	103.976	126.191	294	0	0	212.141	208.099	245.392
BASILICATA	21.748	20.480	21.487	46.133	47.483	48.636	225	1.031	338	93.522	94.637	97.714
CALABRIA	48.995	49.208	49.999	83.543	90.687	125.250	311	515	191	187.390	185.717	220.941
CAMPANIA	138.644	181.581	228.171	691.790	348.671	415.530	3.085	3.848	4.557	1.449.293	681.537	819.396
EMILIA R.	171.012	164.563	205.837	446.941	466.017	538.528	1.436	1.966	4.493	770.252	783.610	938.719
LAZIO[1]	3.447	2.358	8.217	98.252	248.808	216.968	584	593	814	131.487	288.750	260.580
LIGURIA	65.892	62.768	73.725	205.426	191.843	188.805	285	6	14	346.815	317.708	337.881
LOMBARDIA	219.105	238.083	246.980	856.925	819.226	921.708	5.884	6.004	5.722	1.391.840	1.370.994	1.503.566
MARCHE	30.252	29.647	33.168	126.438	123.864	138.026	104	3	50	216.785	205.320	226.844
MOLISE	4.863	9.063	10.750	16.802	21.330	27.931	70	936	16	33.839	44.919	52.556
PIEMONTE	116.266	126.022	122.556	321.895	325.567	345.518	9.511	6.198	4.422	608.418	610.838	619.364
PUGLIA	181.339	170.309	188.004	261.125	261.574	289.258	385	137	125	579.022	535.837	631.656
TOSCANA	128.461	135.358	134.759	358.282	380.980	391.151	3.010	3.966	724	618.463	657.860	691.336
UMBRIA	36.589	39.696	41.979	126.400	138.869	163.889	160	213	237	194.827	203.737	241.610
VENETO	140.189	147.121	164.285	438.984	516.572	562.203	3.339	3.574	5.241	755.163	841.728	924.504
Totale R.S.O.	**1.346.069**	**1.417.134**	**1.575.344**	**4.188.494**	**4.085.468**	**4.499.591**	**28.684**	**28.990**	**26.944**	**7.589.257**	**7.031.290**	**7.812.060**
FRIULI V. G.	45.857	48.407	48.253	157.510	143.304	148.354	71	628	387	262.362	259.559	280.721
SARDEGNA	51.797	52.218	59.955	137.376	133.507	165.290	3.314	232	524	288.059	274.178	340.631
SICILIA	69.741	72.467	100.383	325.772	382.910	812.994	2.698	1.552	5.904	521.187	607.633	1.112.792
P. A. BOLZANO	18.782	19.342	21.481	25.161	28.027	38.525	239	146	163	61.608	63.869	79.934
P. A. TRENTO	20.508	20.348	19.915	63.659	57.880	57.454	128	118	285	102.742	103.453	102.878
VALLE D'AOSTA	5.118	5.240	5.409	15.897	14.673	17.673	624	369	127	32.882	30.641	34.359
Totale R.S.S.	**211.804**	**218.022**	**255.396**	**725.376**	**760.301**	**1.240.289**	**7.073**	**3.045**	**7.390**	**1.268.840**	**1.339.334**	**1.951.315**
Tot. Nazionale	**1.557.873**	**1.635.156**	**1.830.740**	**4.913.871**	**4.845.769**	**5.739.880**	**35.756**	**32.035**	**34.335**	**8.858.097**	**8.370.624**	**9.763.374**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

[1] Non si tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR.

TAB. 85/SA

PAGAMENTI PER ACQUISTO DI SERVIZI ANNI 2010-2012: PERCENTUALE SETTORE PUBBLICO

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Acquisti di servizi sanitari						Acquisti di servizi non sanitari					
	2010	% sett. pubblico	2011	% sett. pubblico	2012	% sett. pubblico	2010	% sett. pubblico	2011	% sett. pubblico	2012	% sett. pubblico
ABRUZZO	778.400	3,48	846.320	4,24	771.874	8,60	212.141	0,01	208.099	0,00	245.392	0,00
BASILICATA	351.271	0,88	340.719	0,87	316.975	0,52	93.522	0,18	94.637	0,07	97.714	0,03
CALABRIA	1.179.811	2,09	1.212.953	2,59	1.162.272	2,47	187.390	3,02	185.717	2,08	220.941	0,39
CAMPANIA	2.688.664	11,60	3.579.767	9,21	4.078.897	8,21	1.449.293	0,18	681.537	0,54	819.396	0,22
EMILIA R.	2.929.975	16,04	2.827.351	16,48	2.931.276	15,08	770.252	0,15	783.610	0,12	938.719	0,08
LAZIO[1]	1.119.031	4,96	1.132.917	0,94	878.590	1,97	131.487	0,70	288.750	0,20	260.580	0,18
LIGURIA	903.590	3,02	876.463	2,55	831.268	2,97	346.815	0,45	317.708	0,54	337.881	0,48
LOMBARDIA	13.801.934	41,60	13.811.646	41,76	13.881.771	43,23	1.391.840	0,13	1.370.994	0,14	1.503.566	0,15
MARCHE	816.302	4,65	796.388	4,42	802.902	4,09	216.785	0,06	205.320	0,22	226.844	0,13
MOLISE	172.134	1,92	193.033	0,36	182.974	0,27	33.839	0,00	44.919	0,00	52.556	0,38
PIEMONTE	2.989.929	11,02	2.904.536	12,18	2.740.211	9,33	608.418	0,09	610.838	0,20	619.364	0,16
PUGLIA	2.912.507	8,74	2.702.382	8,97	2.679.064	10,36	579.022	0,22	535.837	0,20	631.656	0,05
TOSCANA	2.033.582	10,33	2.012.908	10,75	1.986.110	9,46	618.463	0,08	657.860	0,36	691.336	0,06
UMBRIA	471.456	7,98	477.635	10,25	461.661	9,21	194.827	0,09	203.737	0,18	241.610	0,17
VENETO	3.557.090	9,34	3.522.678	9,40	3.420.101	8,06	755.163	0,05	841.728	0,07	924.504	0,03
Totale R.S.O.	**36.705.676**	**21,43**	**37.237.696**	**21,20**	**37.125.946**	**21,52**	**7.589.257**	**0,22**	**7.031.290**	**0,27**	**7.812.060**	**0,14**
FRIULI V. G.	646.039	3,55	619.653	2,91	633.897	5,22	262.362	0,61	259.559	0,50	280.721	0,80
SARDEGNA	1.042.460	8,13	1.039.590	9,12	1.055.131	7,69	288.059	0,17	274.178	0,70	340.631	0,27
SICILIA	3.008.525	4,13	2.923.053	3,93	3.277.974	4,63	521.187	0,50	607.633	0,18	1.112.792	0,04
P. A. BOLZANO	254.449	5,71	247.206	5,71	253.197	5,81	61.608	0,00	63.869	0,00	79.934	0,00
P. A. TRENTO	408.300	32,49	405.229	34,90	478.146	42,60	102.742	0,00	103.453	0,00	102.878	0,03
VALLE D'AOSTA	75.044	2,21	74.605	2,04	73.805	2,76	32.882	0,01	30.641	0,00	34.359	0,00
Totale R.S.S.	**5.434.818**	**7,00**	**5.309.337**	**7,25**	**5.772.150**	**8,42**	**1.268.840**	**0,37**	**1.339.334**	**0,32**	**1.951.315**	**0,18**
Tot. Nazionale	**42.140.494**	**19,57**	**42.547.034**	**19,46**	**42.898.096**	**19,76**	**8.858.097**	**0,24**	**8.370.624**	**0,28**	**9.763.374**	**0,15**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

[1] Dato poco realistico in quanto non si tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti erogati. Pertanto, tali somme non sono state registrate nel SIOPE dagli enti del SSR.

7.11 I pagamenti degli enti del Servizio sanitario nazionale per personale – acquisto servizi – acquisto di beni

I pagamenti per il personale, acquisti di servizi e acquisti di beni, per gli enti del Servizio sanitario nazionale rappresentano il principale macroaggregato di spesa, sia a livello di spesa corrente, sia di spesa totale.

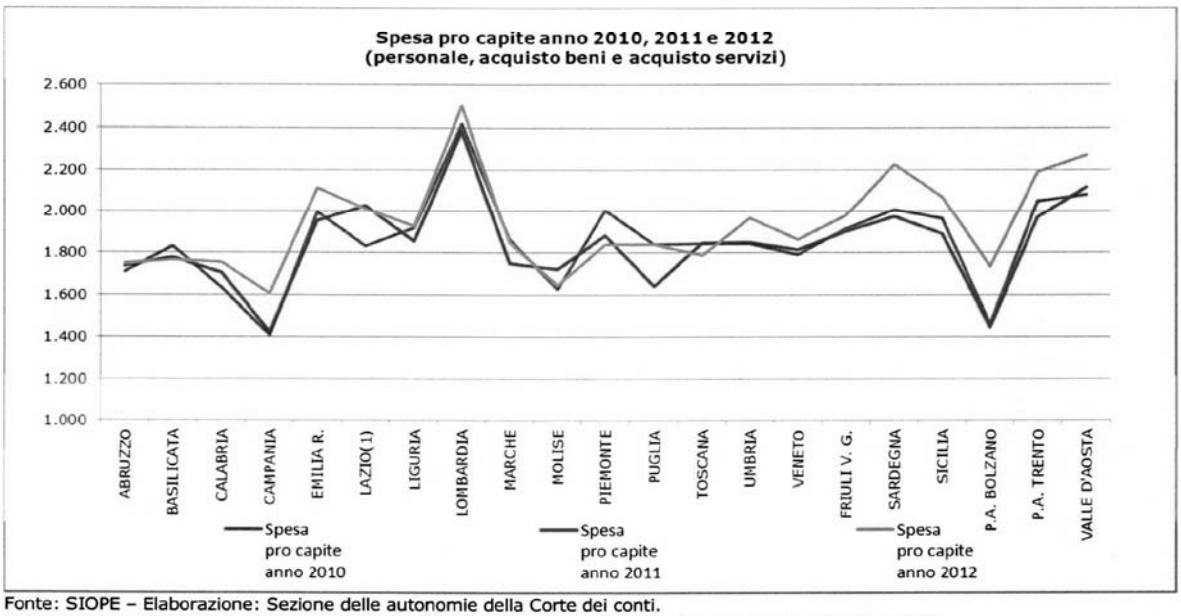
Ai fini dell'analisi di queste principali voci di spesa per il monitoraggio dell'andamento della spesa *pro capite*, per quanto riguarda gli enti del Servizio sanitario della Regione Lazio, vengono sommati i pagamenti effettuati direttamente dalla Regione (5,4 miliardi di euro nel 2010, 6,5 miliardi di euro nel 2011 e 6,4 miliardi di euro nel 2012), senza i quali i dati SIOPE sono privi di rilevanza. Per i motivi più sopra esposti vengono sommati anche gli importi dei pagamenti da regolarizzare, pur se nel 2012 non assumono valori considerevoli.

Le tabelle che seguono [TAB. 86/SA, 87/SA, 88/SA] forniscono un quadro riepilogativo dei pagamenti per le principali voci di spesa (personale, acquisto di servizi, acquisto di beni) che, complessivamente, coprono l'84% dei pagamenti totali al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa.

Dai dati di seguito riportati, si nota che la spesa *pro capite* complessiva (costituita dalla somma della spesa relativa a personale, acquisto di servizi, acquisto di beni) a livello nazionale è pari nel 2012 a 1.868 euro (1.772 euro nel 2011 e 1.770 euro nel 2010).

Nel 2010 il valore medio riscontrato nelle Regioni a stato ordinario e nelle Regioni a statuto speciale è in linea con la media nazionale. Si osserva che nel 2012, mentre nelle RSO la situazione è diversificata, nelle RSS tutti i valori sono superiori alla media nazionale, tranne che in Sicilia, che segna un valore più basso (1.733 euro).

Il grafico che segue, mostra l'andamento nel triennio in esame della spesa *pro capite* complessiva (intesa la spesa relativa a personale, acquisto di servizi, acquisto di beni, pagamenti Regione Lazio e pagamenti da regolarizzare) per singola Regione o Prov. aut.



Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sezione delle autonomie della Corte dei conti.
Il dato tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR.

Il valore della spesa *pro capite* complessiva più alto, a livello regionale, è associabile alla Lombardia con 2.374 euro nel 2012 (2.274 euro nel 2011 e 2.301 euro nel 2010), mentre, all'opposto, la Regione Campania evidenzia la spesa *pro capite* complessiva minore con 1.536 euro nel 2012 (1.352 euro nel 2011 e 1.301 euro nel 2010).

Per la Regione Lazio i valori delle singole macrovoci non sono esaustivi rilevabili dal SIOPE. Computando anche la spesa effettuata direttamente dalla Regione ed i pagamenti da regolarizzare, nel 2012 si determina una spesa *pro capite* pari a 1.936 euro (1.956 euro nel 2011 e 1.718 euro nel 2010).

TAB. 86/SA

ANNO 2012: Pagamenti degli enti del SSN per personale - acquisto servizi e acquisto di beni

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	popolazione (ISTAT) 01.01.2012	spese per il personale (a)	spese per acquisto beni (b)	spese per acquisto di servizi (c)	Pagamenti parte corrente effettuati dalla Reg. Lazio per conto degli enti (d)	Pagamenti da regolarizzare - cod. 9999 (e)	f=a+b+c+d+e	spese per il personale *pro capite*	spese per acquisto beni *pro capite*	spese per acquisto di servizi *pro capite*	spesa complessiva (f) *pro capite*
ABRUZZO	1.306.416	786.567	381.436	1.017.266		3.566	2.188.836	602	292	779	1.675
BASILICATA	577.562	396.555	159.230	414.688		0	970.473	687	276	718	1.680
CALABRIA	1.958.418	1.323.261	451.337	1.383.214		9.926	3.167.738	676	230	706	1.617
CAMPANIA	5.764.424	3.229.610	705.760	4.898.293		19.256	8.852.918	560	122	850	1.536
EMILIA R.	4.341.240	3.156.262	1.388.002	3.869.995		76.334	8.490.593	727	320	891	1.956
LAZIO (1)	*5.500.022*	*2.915.796*	*40.745*	*1.139.170*	*6.453.248*	*100.907*	*10.649.866*	*530*	*7*	*207*	*1.936*
LIGURIA	1.567.339	1.173.278	509.984	1.169.149		88	2.852.499	749	325	746	1.820
LOMBARDIA	9.700.881	5.382.801	2.255.142	15.385.337		5.527	23.028.807	555	232	1.586	2.374
MARCHE	1.540.688	1.115.546	533.836	1.029.746		18.577	2.697.704	724	346	668	1.751
MOLISE	313.145	217.120	38.298	235.530		0	490.949	693	122	752	1.568
PIEMONTE	4.357.663	3.049.006	1.134.962	3.359.575		24.755	7.568.298	700	260	771	1.737
PUGLIA	4.050.072	2.229.530	1.440.457	3.310.720		11.345	6.992.051	550	356	817	1.726
TOSCANA	3.667.780	2.674.422	734.515	2.677.447		268	6.086.652	729	200	730	1.659
UMBRIA	883.215	651.983	285.137	703.271		0	1.640.391	738	323	796	1.857
VENETO	4.853.657	2.873.495	1.213.561	4.344.604		7.455	8.439.116	592	250	895	1.739
Totale R.S.O.	**50.382.522**	**31.175.233**	**11.272.400**	**44.938.006**	***6.453.248***	**278.003**	**94.116.891**	**619**	**224**	**892**	**1.868**
FRIULI V. G.	1.217.780	1.000.637	493.791	914.618		0	2.409.046	822	405	751	1.978
SARDEGNA	1.637.846	1.175.855	635.845	1.395.762		3.694	3.211.156	718	388	852	1.961
SICILIA	4.999.854	3.030.350	1.243.672	4.390.766		11.187	8.675.974	606	249	878	1.733
P. A. BOLZANO	504.708	600.342	171.214	333.132		0	1.104.688	1.189	339	660	2.189
P. A. TRENTO	524.877	432.313	136.938	581.023		0	1.150.275	824	261	1.107	2.192
VALLE D'AOSTA	126.620	117.692	39.415	108.164		0	265.271	929	311	854	2.095
Totale R.S.S.	**9.011.685**	**6.357.189**	**2.720.875**	**7.723.465**		**14.881**	**16.816.409**	**705**	**302**	**857**	**1.866**
Tot. Nazionale	**59.394.207**	**37.532.422**	**13.993.275**	**52.661.471**	***6.453.248***	**292.884**	**110.933.300**	**632**	**236**	**887**	**1.868**

Fonte: SIOPE - Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.
(1) Il dato tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR solo per la spesa complessiva.

TAB. 87/SA

ANNO 2011: Pagamenti degli enti del SSN per personale - acquisto servizi e acquisto di beni

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	popolazione (ISTAT) 01.01.2011	spese per il personale (a)	spese per acquisto beni (b)	spese per acquisto di servizi (c)	Pagamenti parte corrente effettuati dalla Reg. Lazio per conto degli enti (d)	Pagamenti da regolarizzare - cod. 9999 (e)	f=a+b+c+d+e	spese per il personale *pro capite*	spese per acquisto beni *pro capite*	spese per acquisto di servizi *pro capite*	Spesa complessiva (f) *pro capite*
ABRUZZO	1.342.366	795.951	372.539	1.054.419		0	2.222.909	593	278	785	1.656
BASILICATA	587.517	407.382	151.797	435.356		6	994.541	693	258	741	1.693
CALABRIA	2.011.395	1.594.444	294.915	1.398.670		1.041	3.289.069	793	147	695	1.635
CAMPANIA	5.834.056	3.207.648	407.420	4.261.304		13.267	7.889.638	550	70	730	1.352
EMILIA R.	4.432.418	3.203.918	1.126.923	3.610.961		76.492	8.018.294	723	254	815	1.809
LAZIO (1)	*5.728.688*	*3.139.705*	*54.826*	*1.421.667*	*6.479.025*	*110.032*	*11.205.255*	*548*	*10*	*248*	*1.956*
LIGURIA	1.616.788	1.222.742	411.580	1.194.172		0	2.828.494	756	255	739	1.749
LOMBARDIA	9.917.714	5.311.501	2.063.180	15.182.640		0	22.557.321	536	208	1.531	2.274
MARCHE	1.565.335	1.147.768	437.651	1.001.708		1.012	2.588.139	733	280	640	1.653
MOLISE	319.780	224.767	55.565	237.952		0	518.283	703	174	744	1.621
PIEMONTE	4.457.335	3.121.568	1.092.432	3.515.374		24.222	7.753.596	700	245	789	1.740
PUGLIA	4.091.259	2.316.691	739.959	3.238.219		1.280	6.296.149	566	181	791	1.539
TOSCANA	3.749.813	2.702.384	1.115.805	2.670.768		4.306	6.493.264	721	298	712	1.732
UMBRIA	906.486	641.052	261.296	681.373		0	1.583.721	707	288	752	1.747
VENETO	4.937.854	2.859.452	1.093.844	4.364.406		551	8.318.254	579	222	884	1.685
Totale R.S.O.	**51.498.804**	**31.896.973**	**9.679.732**	**44.268.987**	***6.479.025***	**232.208**	**92.556.925**	**619**	**188**	**860**	**1.797**
FRIULI V. G.	1.235.808	975.147	384.493	879.212		0	2.238.853	789	311	711	1.812
SARDEGNA	1.675.411	1.203.349	479.542	1.313.768		12.368	3.009.027	718	286	784	1.796
SICILIA	5.051.075	2.946.246	827.142	3.530.687		671	7.304.745	583	164	699	1.446
P. A. BOLZANO	507.657	546.581	142.697	311.076		0	1.000.353	1.077	281	613	1.971
P. A. TRENTO	529.457	432.236	135.818	508.683		0	1.076.737	816	257	961	2.034
VALLE D'AOSTA	128.230	119.569	38.606	105.246		0	263.421	932	301	821	2.054
Totale R.S.S.	**9.127.638**	**6.223.127**	**2.008.298**	**6.648.671**		**13.038**	**14.893.135**	**682**	**220**	**728**	**1.632**
Tot. Nazionale	**60.626.442**	**38.120.100**	**11.688.030**	**50.917.658**	***6.479.025***	**245.246**	**107.450.060**	**629**	**193**	**840**	**1.772**

Fonte: SIOPE - Elaborazione: Sezione delle autonomie della Corte dei conti.
(1) Il dato tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR solo per la spesa complessiva.

TAB. 88/SA

ANNO 2010: Pagamenti degli enti del SSN per personale - acquisto servizi e acquisto di beni

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	popolazione (ISTAT) 01.01.2010	spese per il personale (a)	spese per acquisto beni (b)	spese per acquisto di servizi (c)	Pagamenti parte corrente effettuati dalla Reg. Lazio per conto degli enti (d)	Pagamenti da regolarizzare - cod. 9999 (e)	f=a+b+c+d+e	spese per il personale *pro capite*	spese per acquisto beni *pro capite*	spese per acquisto di servizi *pro capite*	Spesa complessiva (f) *pro capite*
ABRUZZO	1.338.898	832.255	315.544	990.541		25.790	2.164.130	622	236	740	1.616
BASILICATA	588.879	424.493	153.220	444.792		0	1.022.506	721	260	755	1.736
CALABRIA	2.009.330	1.487.343	235.699	1.367.201		14.149	3.104.393	740	117	680	1.545
CAMPANIA	5.824.662	2.953.149	486.113	4.137.957		1.883	7.579.101	507	83	710	1.301
EMILIA R.	4.395.569	3.188.396	1.172.469	3.700.226		32.361	8.093.451	725	267	842	1.841
LAZIO (1)	*5.681.868*	*3.181.738*	*92.774*	*1.250.518*	*5.170.855*	*63.032*	*9.758.917*	*560*	*16*	*220*	*1.718*
LIGURIA	1.615.986	1.238.355	446.265	1.250.405		1	2.935.026	766	276	774	1.816
LOMBARDIA	9.826.141	5.398.996	2.020.960	15.193.774		14	22.613.744	549	206	1.546	2.301
MARCHE	1.559.542	1.179.136	530.198	1.033.087		13	2.742.434	756	340	662	1.758
MOLISE	320.229	217.806	61.249	205.973		0	485.028	680	191	643	1.515
PIEMONTE	4.446.230	3.155.623	1.113.293	3.598.348		0	7.867.264	710	250	809	1.769
PUGLIA	4.084.035	2.331.602	1.238.294	3.491.529		81	7.061.507	571	303	855	1.729
TOSCANA	3.730.130	2.819.436	980.454	2.652.044		0	6.451.935	756	263	711	1.730
UMBRIA	900.790	645.371	253.795	666.283		81	1.565.531	716	282	740	1.738
VENETO	4.912.438	2.835.977	1.074.674	4.312.254		365	8.223.270	577	219	878	1.674
Totale R.S.O.	**51.234.727**	**31.889.678**	**10.175.001**	**44.294.933**	***5.170.855***	**137.770**	**91.668.238**	**622**	**199**	**865**	**1.789**
FRIULI V. G.	1.234.079	1.022.658	377.078	908.401		0	2.308.136	829	306	736	1.870
SARDEGNA	1.672.404	1.211.977	581.247	1.330.518		2.815	3.126.558	725	348	796	1.869
SICILIA	5.042.992	3.032.978	808.002	3.529.712		403	7.371.095	601	160	700	1.462
P. A. BOLZANO	503.434	571.331	143.848	316.057		0	1.031.236	1.135	286	628	2.048
P. A. TRENTO	524.826	411.883	126.894	511.042		0	1.049.819	785	242	974	2.000
VALLE D'AOSTA	127.866	111.760	37.321	107.927		0	257.008	874	292	844	2.010
Totale R.S.S.	**9.105.601**	**6.362.586**	**2.074.389**	**6.703.658**		**3.218**	**15.143.851**	**699**	**228**	**736**	**1.663**
Tot. Nazionale	**60.340.328**	**38.252.265**	**12.249.390**	**50.998.591**	***5.170.855***	**140.988**	**106.812.089**	**634**	**203**	**845**	**1.770**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sezione delle autonomie della Corte dei conti.

(1) Il dato tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR solo per la spesa complessiva

TAB. 89.a/SA

Anni 2010 - 2012: evoluzione della spesa *pro capite* e relativa variazione percentuale (personale, acquisto servizi, acquisto di beni, pagamenti Regione Lazio e pagamenti da regolarizzare)

REGIONE PROV. AUT.	Spesa complessiva (f) *pro capite* anno 2010	Spesa complessiva (f) *pro capite* anno 2011	Spesa complessiva (f) *pro capite* anno 2012	Var. % 2012 su 2011	Var. % 2012 su 2010
ABRUZZO	1.616	1.656	1.675	1,18	3,66
BASILICATA	1.736	1.693	1.680	-0,74	-3,23
CALABRIA	1.545	1.635	1.617	-1,08	4,69
CAMPANIA	1.301	1.352	1.536	13,56	18,03
EMILIA R.	1.841	1.809	1.956	8,11	6,22
LAZIO(1)	1.718	1.956	1.936	-1,01	12,74
LIGURIA	1.816	1.749	1.820	4,03	0,20
LOMBARDIA	2.301	2.274	2.374	4,37	3,15
MARCHE	1.758	1.653	1.751	5,90	-0,43
MOLISE	1.515	1.621	1.568	-3,27	3,51
PIEMONTE	1.769	1.740	1.737	-0,16	-1,84
PUGLIA	1.729	1.539	1.726	12,18	-0,15
TOSCANA	1.730	1.732	1.659	-4,17	-4,06
UMBRIA	1.738	1.747	1.857	6,31	6,87
VENETO	1.674	1.685	1.739	3,21	3,87
Totale R.S.O.	**1.789**	**1.797**	**1.868**	**3,94**	**4,41**
FRIULI V. G.	1.870	1.812	1.978	9,19	5,77
SARDEGNA	1.869	1.796	1.961	9,17	4,87
SICILIA	1.462	1.446	1.733	19,84	18,57
P. A. BOLZANO	2.048	1.971	2.189	11,07	6,85
P. A. TRENTO	2.000	2.034	2.192	7,76	9,56
VALLE D'AOSTA	2.010	2.054	2.095	1,98	4,23
Totale R.S.S.	**1.663**	**1.632**	**1.866**	**14,37**	**12,20**
Tot. Nazionale	**1.770**	**1.772**	**1.868**	**5,38**	**5,51**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sezione delle autonomie della Corte dei conti.

(1) Si tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR.

TAB. 89.b/SA

Anni 2011 - 2012: variazione percentuale delle spese per il personale, per acquisto servizi e acquisto di beni

REGIONE PROV. AUT.	spese per il personale (a)	spese per acquisto servizi (b)	spese per acquisto di beni (c)	spesa per il personale *pro capite*	spesa acquisto beni *pro capite*	spesa acquisto servizi *pro capite*
ABRUZZO	-1,18	2,39	-3,52	1,54	5,21	-0,87
BASILICATA	-2,66	4,90	-4,75	-0,98	6,70	-3,11
CALABRIA	-17,01	53,04	-1,11	-14,76	57,18	1,57
CAMPANIA	0,68	73,23	14,95	1,90	75,32	16,34
EMILIA R.	-1,49	23,17	7,17	0,58	25,75	9,42
LAZIO(1)	*-7,13*	*-25,68*	*-19,87*	*-3,27*	*-22,59*	*-16,54*
LIGURIA	-4,05	23,91	-2,10	-1,02	27,82	0,99
LOMBARDIA	1,34	9,30	1,34	3,61	11,75	3,60
MARCHE	-2,81	21,98	2,80	-1,25	23,93	4,44
MOLISE	-3,40	-31,08	-1,02	-1,36	-29,61	1,08
PIEMONTE	-2,32	3,89	-4,43	-0,09	6,27	-2,25
PUGLIA	-3,76	94,67	2,24	-2,78	96,65	3,28
TOSCANA	-1,03	-34,17	0,25	1,18	-32,70	2,49
UMBRIA	1,71	9,12	3,21	4,38	12,00	5,93
VENETO	0,49	10,94	-0,45	2,23	12,87	1,27
Totale R.S.O.	**-2,26**	**16,45**	**1,51**	**-0,10**	**19,03**	**3,76**
FRIULI V. G.	2,61	28,43	4,03	4,13	30,33	5,57
SARDEGNA	-2,28	32,59	6,24	-0,04	35,64	8,68
SICILIA	2,85	50,36	24,36	3,91	51,90	25,63
P. A. BOLZANO	9,84	19,98	7,09	10,48	20,69	7,72
P. A. TRENTO	0,02	0,82	14,22	0,89	1,70	15,22
VALLE D'AOSTA	-1,57	2,10	2,77	-0,32	3,39	4,08
Totale R.S.S.	**2,15**	**35,48**	**16,17**	**3,47**	**37,22**	**17,66**
Tot. Nazionale	**-1,54**	**19,72**	**3,42**	**0,50**	**22,21**	**5,57**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

(1) I dati della Regione Lazio non sono significativi perché non considerano i pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione per conto degli enti del SSR.

7.11.1 Incassi e spesa pro capite della gestione corrente degli enti del servizio sanitario nazionale

Al fine di fornire ulteriori indicazioni circa la gestione corrente degli enti del servizio sanitario nazionale si è proceduto a mettere a confronto per gli anni dal 2010 al 2012 gli incassi *pro capite* e le spese *pro capite* (gestione corrente).

Dalla tabella che segue emerge come in alcune Regioni gli incassi *pro capite* risultino essere inferiori alle spese *pro capite*, mentre in altre Regioni e Prov. Aut. l'andamento si inverte, registrando incassi *pro capite* maggiori delle spese *pro capite*. Per quanto concerne le prime, si rileva che gli enti della Regione Basilicata, Calabria, Liguria, Molise, Puglia Veneto, Sardegna e Valle d'Aosta nel triennio esaminato hanno registrato un peggioramento del *gap* risultante tra incassi *pro capite* e spese *pro capite*.

TAB. 90/SA

Anni 2010 - 2012: incassi e spesa *pro capite* della gestione corrente(1)

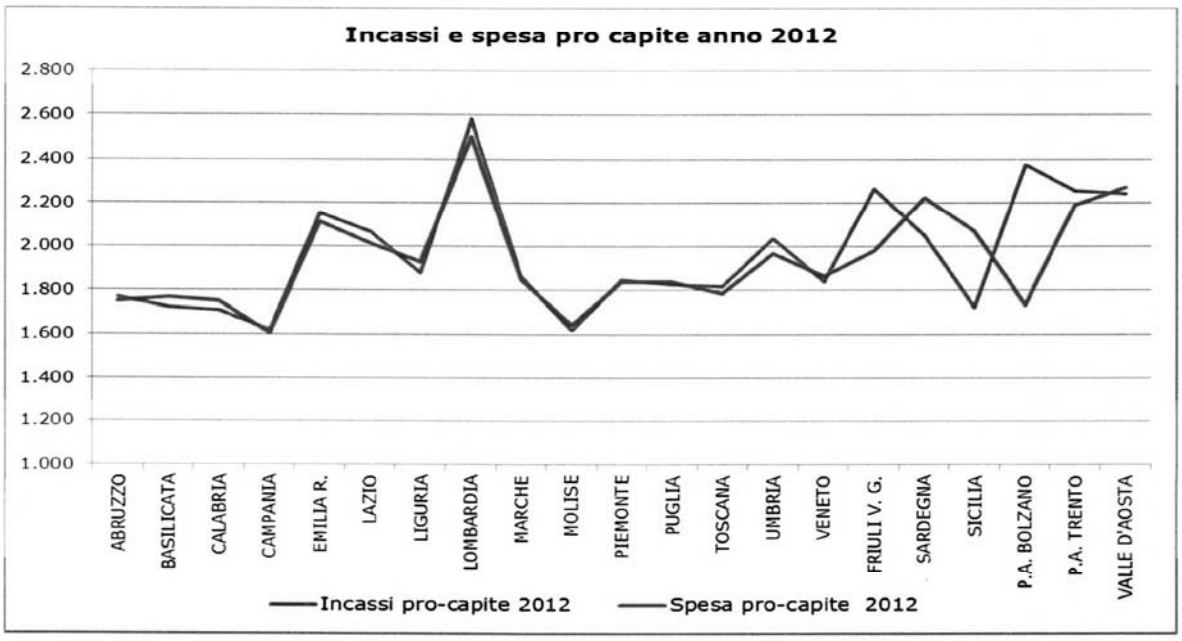
REGIONE PROV. AUT.	Incassi *pro capite* 2010	Spesa *pro capite* 2010	Incassi *pro capite* 2011	Spesa *pro capite* 2011	Incassi *pro capite* 2012	Spesa *pro capite* 2012
ABRUZZO	1.691	1.616	1.712	1.736	1.767	1.750
BASILICATA	1.762	1.736	1.773	1.776	1.719	1.766
CALABRIA	1.572	1.545	1.565	1.705	1.710	1.752
CAMPANIA	1.300	1.301	1.407	1.424	1.617	1.605
EMILIA R.	2.042	1.841	1.979	1.957	2.151	2.111
LAZIO (2)	1.771	1.718	2.049	2.030	2.066	2.013
LIGURIA	1.847	1.816	1.918	1.854	1.874	1.928
LOMBARDIA	2.494	2.301	2.363	2.387	2.579	2.503
MARCHE	1.867	1.758	1.827	1.752	1.862	1.848
MOLISE	1.553	1.515	1.592	1.721	1.617	1.645
PIEMONTE	1.865	1.769	1.881	1.881	1.846	1.839
PUGLIA	1.731	1.729	1.648	1.639	1.825	1.837
TOSCANA	1.887	1.730	1.939	1.848	1.815	1.784
UMBRIA	1.840	1.738	1.909	1.851	2.033	1.966
VENETO	1.815	1.674	1.846	1.816	1.836	1.863
FRIULI V. G.	2.021	1.789	2.089	1.904	2.261	1.978
SARDEGNA	1.875	1.870	1.902	1.977	2.046	2.224
SICILIA	1.593	1.869	1.546	1.892	1.719	2.069
P. A. BOLZANO	2.090	1.462	2.070	1.446	2.373	1.733
P. A. TRENTO	1.837	2.048	2.208	1.971	2.252	2.189
VALLE D'AOSTA	2.162	2.000	2.131	2.116	2.243	2.270

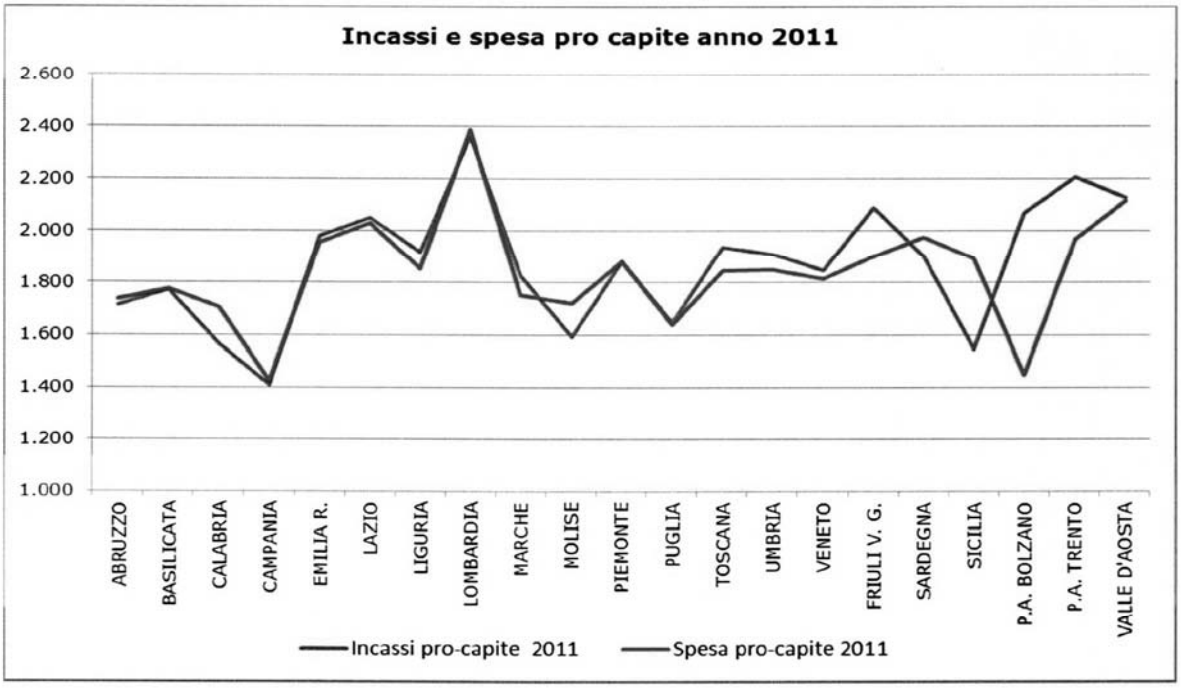
Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

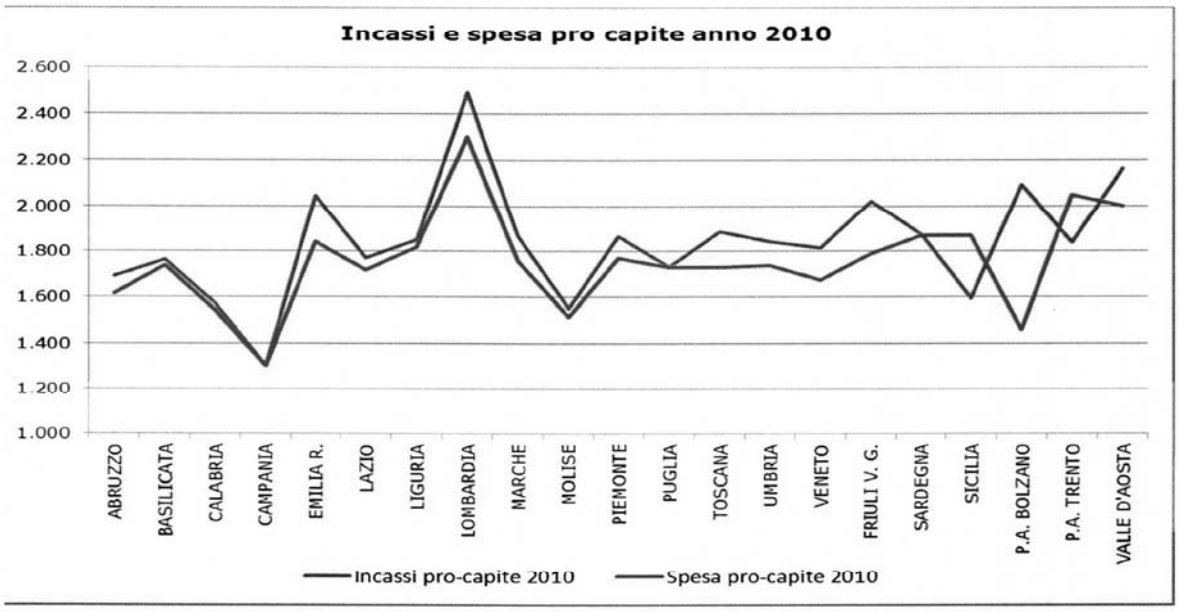
(1) Gli incassi pro capite e le spese pro capite sono state calcolate considerando il volume complessivo degli incassi correnti [Tab.52.a/SA] e quello dei pagamenti correnti [Tab.72/SA].

(2) Per la Regione Lazio sono stati considerati anche i pagamenti effettuati dalla Regione per conto degli enti del Servizio sanitario regionale.

Quanto sopra esposto viene evidenziato dai grafici sottostanti che mostrano per ciascuna Regione/Prov. Aut. il valore degli incassi *pro capite* e delle spese *pro capite*.


Incassi e spesa pro capite anno 2012
2.800
2.600
2.400
2.200
2.000
1.800
1.600
1.400
1.200
1.000
ABRUZZO
BASILICATA
CALABRIA
CAMPANIA
EMILIA R.
LAZIO
LIGURIA
LOMBARDIA
MARCHE
MOLISE
PIEMONTE
PUGLIA
TOSCANA
UMBRIA
VENETO
FRIULI V. G.
SARDEGNA
SICILIA
P.A. BOLZANO
P.A. TRENTO
VALLE D'AOSTA
Incassi pro-capite 2012
Spesa pro-capite 2012


Incassi e spesa pro capite anno 2011
2.600
2.400
2.200
2.000
1.800
1.600
1.400
1.200
1.000
ABRUZZO
BASILICATA
CALABRIA
CAMPANIA
EMILIA R.
LAZIO
LIGURIA
LOMBARDIA
MARCHE
MOLISE
PIEMONTE
PUGLIA
TOSCANA
UMBRIA
VENETO
FRIULI V. G.
SARDEGNA
SICILIA
P.A. BOLZANO
P.A. TRENTO
VALLE D'AOSTA
Incassi pro-capite 2011
Spesa pro-capite 2011



7.12 I pagamenti per contributi e trasferimenti

I pagamenti per contributi e trasferimenti hanno un peso marginale, in quanto ammontano complessivamente a 1,1 miliardi di euro nel 2010 e nel 2011 e 1,2 miliardi di euro nel 2012. Rapportati al totale complessivo dei pagamenti al netto delle anticipazioni di cassa, segnano un'incidenza di circa l'1% negli anni considerati.

I pagamenti per contributi e trasferimenti sono stati effettuati a soggetti sia pubblici sia privati: in particolare, i pagamenti ad amministrazioni pubbliche ammontano a 621 milioni di euro (54,32% del totale contributi e trasferimenti) nel 2010, 602 milioni di euro (53,62% del totale contributi e trasferimenti) nel 2011 e 763 milioni di euro (51,29% del totale contributi e trasferimenti) nel 2012. I pagamenti a soggetti privati, invece, ammontano a 522 milioni di euro (45,68% del totale contributi e trasferimenti) nel 2010, 521 milioni di euro (46,38% del totale contributi e trasferimenti) nel 2011 e 482 milioni di euro (38,71% del totale contributi e trasferimenti) nel 2012.

Dalla tabella che segue emerge come in alcune Regioni il peso dei pagamenti per contributi e trasferimenti a soggetti privati assuma un peso rilevante: ad esempio, si rileva che nel 2012 tali contributi e trasferimenti sono per il Piemonte l'81,5%, per il Molise l'83,1%, per la Valle d'Aosta il 99% e l'Emilia Romagna il 76%. Si esclude dalle analisi la Regione Lazio, in quanto la tabella che segue non considera i pagamenti di parte corrente effettuati direttamente dalla Regione per conto degli enti del Servizio sanitario regionale.

Dalla tabella in esame, inoltre, si evidenzia come il peso più rilevante dei contributi e trasferimenti a soggetti privati è maggiore per le Regioni e Prov. aut. a statuto speciale.

TAB. 91/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - ANNI 2010-2012: PAGAMENTI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Contributi e trasferimenti correnti a soggetti pubblici						Contributi e trasferimenti correnti a soggetti privati						Totale contributi e trasferimenti correnti					
													2010		2011		2012	
	2010	% sul totale nazionale	2011	% sul totale nazionale	2012	% sul totale nazionale	2010	% sul totale nazionale	2011	% sul totale nazionale	2012	% sul totale nazionale	totale	% settore pubblico	totale	% settore pubblico	totale	% settore pubblico
ABRUZZO	3.915	0,63	4.205	0,70	3.966	0,52	6.237	1,19	4.524	0,87	4.295	0,89	10.151	38,56	8.729	48,17	8.261	48,01
BASILICATA	7.873	1,27	3.000	0,50	1.747	0,23	3.903	0,75	4.242	0,81	4.635	0,96	11.776	66,85	7.242	41,43	6.382	27,37
CALABRIA	477	0,08	352	0,06	13.906	1,82	3.121	0,60	3.216	0,62	2.695	0,56	3.598	13,25	3.569	9,87	16.601	83,77
CAMPANIA	1.472	0,24	1.358	0,23	11.250	1,47	36.785	7,04	12.661	2,43	12.044	2,50	38.257	3,85	14.019	9,69	23.294	48,30
EMILIA R.	30.134	4,85	27.906	4,64	27.732	3,63	107.351	20,55	94.019	18,06	86.970	18,05	137.485	21,92	121.925	22,89	114.702	24,18
LAZIO[1]	*45.705*	*7,36*	*3.121*	*0,52*	*25.111*	*3,29*	*23.569*	*4,51*	*49.551*	*9,52*	*25.933*	*5,38*	*69.274*	*65,98*	*52.673*	*5,93*	*51.045*	*49,19*
LIGURIA	8.809	1,42	11.647	1,93	12.866	1,69	58	0,01	21	0,00	688	0,14	8.867	99,34	11.668	99,82	13.554	94,92
LOMBARDIA	289.521	46,61	270.395	44,91	361.031	47,31	70.415	13,48	74.036	14,22	64.084	13,30	359.937	80,44	344.430	78,50	425.115	84,93
MARCHE	18.635	3,00	11.544	1,92	12.882	1,69	524	0,10	797	0,15	667	0,14	19.159	97,26	12.341	93,54	13.549	95,08
MOLISE	1.379	0,22	165	0,03	193	0,03	694	0,13	762	0,15	949	0,20	2.074	66,51	927	17,81	1.142	16,87
PIEMONTE	17.086	2,75	10.819	1,80	9.428	1,24	40.654	7,78	39.678	7,62	41.487	8,61	57.740	29,59	50.497	21,42	50.915	18,52
PUGLIA	87.228	14,04	83.288	13,83	98.279	12,88	48.893	9,36	48.871	9,39	53.031	11,00	136.121	64,08	132.159	63,02	151.309	64,95
TOSCANA	29.114	4,69	43.085	7,16	43.722	5,73	39.186	7,50	37.810	7,26	38.965	8,09	68.300	42,63	80.895	53,26	82.687	52,88
UMBRIA	11.155	1,80	10.836	1,80	9.376	1,23	2.760	0,53	2.541	0,49	3.128	0,65	13.915	80,17	13.376	81,01	12.503	74,99
VENETO	51.465	8,29	65.817	10,93	63.852	8,37	63.822	12,22	70.532	13,55	63.019	13,08	115.287	44,64	136.349	48,27	126.871	50,33
Totale R.S.O.	603.968	97,24	547.537	90,95	695.342	91,12	447.973	85,77	443.263	85,13	402.589	83,54	1.051.941	57,41	990.800	55,26	1.097.931	63,33
FRIULI V. G.	9.659	1,56	43.847	7,28	41.906	5,49	35.113	6,72	40.550	7,79	45.541	9,45	44.773	21,57	84.398	51,95	87.447	47,92
SARDEGNA	1.460	0,24	1.757	0,29	8.936	1,17	2.504	0,48	2.055	0,39	2.359	0,49	3.964	36,83	3.812	46,10	11.295	79,12
SICILIA	5.793	0,93	8.683	1,44	16.037	2,10	25.208	4,83	24.477	4,70	23.760	4,93	31.001	18,69	33.160	26,18	39.796	40,30
P. A. BOLZANO	205	0,03	115	0,02	63	0,01	10.276	1,97	9.305	1,79	6.404	1,33	10.481	1,95	9.420	1,22	6.467	0,97
P. A. TRENTO	4	0,00	96	0,02	111	0,01	149	0,03	65	0,01	65	0,01	153	2,40	161	59,62	176	62,88
VALLE D'AOSTA	13	0,00	8	0,00	733	0,10	1.093	0,21	970	0,19	1.206	0,25	1.106	1,19	978	0,84	1.939	37,80
Totale R.S.S.	17.133	2,76	54.506	9,05	67.785	8,88	74.343	14,23	77.422	14,87	79.336	16,46	91.476	18,73	131.928	41,32	147.121	46,07
Tot. Nazionale	621.101	100	602.043	100	763.127	100	522.316	100	520.685	100	481.924	100	1.143.417	54,32	1.122.728	53,62	1.245.052	61,29

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sezione delle autonomie della Corte dei conti.

[1] Non si tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR.

7.13 Pagamenti per rimborso prestiti e relativi oneri finanziari

I pagamenti per rimborso quota capitale dei mutui e prestiti assumono un peso marginale rispetto alla massa complessiva dei pagamenti. Detti pagamenti, infatti, ammontano a 136 milioni di euro nel 2010, 182,2 milioni di euro nel 2011 e 144,5 milioni di euro nel 2012, rispettivamente pari a 0,11%, 0,15% e 0,12% del totale dei pagamenti al netto delle anticipazioni di cassa.

Nel triennio in esame, i pagamenti per rimborso quota capitale registrano un incremento nell'anno 2011 (+46 milioni di euro sul 2010) ed una contrazione dal 2011 al 2012 (-37,7 milioni di euro).

La riduzione dei pagamenti per rimborso quota capitale evidenziata nel 2012 rispetto al 2011, è ascrivibile essenzialmente agli enti di tre Regioni: Campania, per la quale si evidenzia un decremento di -28 milioni di euro, Lombardia, con un decremento di -4,5 milioni di euro e Veneto, con un decremento di -4,8 milioni di euro.

La tabella 92/SA riepiloga i pagamenti per rimborso prestiti effettuati nel 2010, 2011 e 2012 in ciascuna Regione o Provincia autonoma. Dai dati riportati nella tabella emerge chiaramente come la maggior parte dei pagamenti sia effettuata nei confronti di soggetti diversi dalla Cassa depositi e prestiti; in particolare, i pagamenti per rimborso prestiti ad altri soggetti (cod. 8300) assumono valori pari a 113 milioni di euro nel 2010, 159 milioni di euro nel 2011 e 122 milioni di euro nel 2012, rispettivamente pari all'82,9%, 87,2% e 84,6% del totale dei pagamenti per rimborso prestiti.

TAB. 92/SA

Spesa (pagamenti) anni 2010-2012 degli enti del SSN: spese per rimborso prestiti

(migliaia di euro)

Regione Prov. Aut.	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012			
	Rimb. mutui a CC.DD. - gest. Tesoro cod. 8201	Rimb. mutui CC.DD. - gest. CDP spa cod. 8202	Rimborso mutui e prestiti ad altri soggetti - cod. 8300	Totale rimborso mutui	Rimb. mutui a CC.DD. - gest. Tesoro cod. 8201	Rimb. mutui CC.DD. - gest. CDP spa cod. 8202	Rimborso mutui e prestiti ad altri soggetti - cod. 8300	Totale rimborso mutui	Rimb. mutui a CC.DD. - gest. Tesoro cod. 8201	Rimb. mutui CC.DD. - gest. CDP spa cod. 8202	Rimborso mutui e prestiti ad altri soggetti - cod. 8300	Totale rimborso mutui
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	138	0	833	971	0	0	854	854	0	0	875	875
CAMPANIA	0	363	1.577	1.940	0	286	37.803	38.089	0	387	9.731	10.119
EMILIA R.	0	0	39.903	39.903	0	0	42.307	42.307	0	0	44.954	44.954
LAZIO(1)	0	0	1.080	1.080	0	0	1.729	1.729	0	0	1.201	1.201
LIGURIA	2.333	1.489	3.971	7.793	2.282	1.696	3.931	7.908	2.606	1.332	1.851	5.788
LOMBARDIA	0	918	11.954	12.872	0	751	23.437	24.188	0	0	19.712	19.712
MARCHE	1.509	0	1.432	2.942	603	78	1.503	2.185	206	100	905	1.212
MOLISE	0	0	149	149	0	0	70	70	0	0	213	213
PIEMONTE	72	5.320	5.185	10.578	0	4.334	3.470	7.805	472	3.985	4.135	8.592
PUGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	1.701	8.950	25.859	36.510	3.306	9.600	18.516	31.423	3.799	8.908	17.445	30.151
UMBRIA	0	373	3.339	3.712	0	391	3.599	3.990	0	409	4.266	4.675
VENETO	0	0	16.802	16.802	0	0	19.527	19.527	0	0	14.703	14.703
Totale R.S.O.	**5.754**	**17.415**	**112.082**	**135.251**	**6.191**	**17.136**	**156.746**	**180.074**	**7.082**	**15.122**	**119.991**	**142.196**
FRIULI V. G.	0	0	0	0	0	0	1.000	1.000	0	0	0	0
SARDEGNA	0	0	831	831	0	0	1.170	1.170	0	0	2.323	2.323
SICILIA	5	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0
P. A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P. A. TRENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale R.S.S.	**5**	**0**	**831**	**835**	**0**	**0**	**2.170**	**2.170**	**0**	**0**	**2.323**	**2.323**
Tot. Nazionale	**5.759**	**17.415**	**112.913**	**136.086**	**6.191**	**17.136**	**158.916**	**182.243**	**7.082**	**15.122**	**122.315**	**144.519**

Fonte: SIOPE - Elaborazione: Sezione delle autonomie della Corte dei conti.

(3) Non si tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR.

La tabella 93/SA riepiloga i pagamenti per interessi su mutui per gli anni 2010, 2011 e 2012. Gli interessi corrisposti sui mutui evidenziano un incremento nel triennio in esame, sebbene nel 2011 si rilevi un lieve decremento: infatti, si registrano pagamenti per 54,4 milioni di euro nel 2010, 53,8 milioni di euro nel 2011 e 57,5 milioni di euro nel 2012. In considerazione del fatto che i pagamenti per rimborso prestiti sono maggiori nei confronti di soggetti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, ritroviamo pagamenti maggiori negli interessi passivi su mutui a soggetti diversi dalla Cassa depositi e prestiti: 46 milioni di euro nel 2010, 43,9 milioni di euro nel 2011 e 46,7 milioni di euro nel 2012, rispettivamente pari all'84,7%, 81,5% e 81,1% del totale dei pagamenti per interessi su mutui.

TAB. 93/SA

Spesa (pagamenti) anni 2010-2012 degli enti del SSN: interessi su mutui

(migliaia di euro)

Regione Prov. Aut.	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012			
	Int. Pass. a CC.DD. - gestione tesoro - cod. 5302	Int. Pass. a CC.DD. - gestione CDP spa - cod. 5303	Interessi su mutui - cod. 5305	Totale interessi per mutui	Int. Pass. a CC.DD. - gestione tesoro - cod. 5302	Int. Pass. a CC.DD. - gestione CDP spa - cod. 5303	Interessi su mutui - cod. 5305	Totale interessi per mutui	Int. Pass. a CC.DD. - gestione tesoro - cod. 5302	Int. Pass. a CC.DD. - gestione CDP spa - cod. 5303	Interessi su mutui - cod. 5305	Totale interessi per mutui
ABRUZZO	46	0	0	46	0	0	0	0	0	4	0	4
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	0	18	3.023	3.042	0	11	68	79	0	142	256	397
CAMPANIA	0	23	149	172	0	8	145	153	0	23	100	123
EMILIA R.	30	0	15.666	15.696	0	0	15.609	15.609	0	0	16.563	16.563
LAZIO[1]	175	317	317	808	9	0	296	305	0	136	222	357
LIGURIA	343	686	402	1.432	30	356	814	1.200	13	220	621	854
LOMBARDIA	0	140	4.544	4.685	0	0	6.413	6.413	0	0	6.209	6.209
MARCHE	732	0	257	989	695	2	217	914	592	0	133	724
MOLISE	0	0	9	9	0	0	9	9	0	0	27	27
PIEMONTE	0	0	2.699	2.700	0	0	3.891	3.891	0	0	4.024	4.024
PUGLIA	0	18	18	36	54	0	79	133	125	0	1.783	1.908
TOSCANA	1.486	4.251	11.077	16.814	0	8.719	12.335	21.054	0	9.557	12.822	22.378
UMBRIA	0	51	1.115	1.167	0	33	929	962	0	14	1.461	1.475
VENETO	0	0	6.505	6.505	0	0	2.779	2.779	0	0	1.761	1.761
Totale R.S.O.	**2.812**	**5.506**	**45.781**	**54.099**	**788**	**9.128**	**43.585**	**53.501**	**730**	**10.094**	**45.981**	**56.805**
FRIULI V. G.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA	0	0	281	281	0	0	343	343	0	0	735	735
SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	5	3	0	8
P. A. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P. A. TRENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale R.S.S.	**0**	**0**	**281**	**281**	**0**	**0**	**343**	**343**	**5**	**3**	**735**	**743**
Tot. Nazionale	**2.812**	**5.506**	**46.063**	**54.380**	**788**	**9.128**	**43.928**	**53.844**	**735**	**10.098**	**46.716**	**57.548**

Fonte: SIOPE - Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

[1] Non si tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR.

La Regione che ha visto la maggiore riduzione nel triennio nei pagamenti per interessi su mutui è la Calabria. Considerando, invece, il 2012 rispetto al 2011 si evidenzia che la maggiore riduzione è attribuibile agli enti del Veneto con -1 milione di euro. All'opposto, la Regione che ha registrato l'incremento maggiore è la Puglia con 1,8 milioni di euro in più rispetto al 2011, seguita dalla Toscana con +1,3 milioni di euro.

7.14 Pagamenti per altri oneri finanziari

Le tabelle che seguono riepilogano i pagamenti per interessi ed oneri finanziari di vario genere. Nello specifico, si mostrano i dati relativi ai pagamenti per: interessi passivi ad amministrazioni pubbliche (cod. 5301); interessi passivi per anticipazioni di cassa (cod. 5304); interessi passivi verso fornitori (cod. 5306); oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazioni (cod. 5307) ed altri oneri finanziari diversi (cod. 5308).

Dall'esame delle tabelle 94.a/SA e 94.b/SA si rileva che nel triennio 2010-2012 i pagamenti per gli interessi e oneri finanziari evidenziati in precedenza hanno registrato una riduzione pari a -47 milioni di euro (-17,3%). Tale riduzione è ascrivibile, in buona parte, alla Regione Siciliana (-45 milioni di euro, -55,2%) e nello specifico alla forte riduzione evidenziata con riferimento agli altri oneri finanziari diversi (cod. 5308): detta riduzione, nell'arco temporale esaminato, passa da 45 milioni di euro del 2010 a 1,4 milioni di euro del 2012. Per quasi tutte le Regioni/Prov. aut. si rileva una riduzione dei pagamenti per le voci in esame, ad eccezione che per gli enti della Regione Lazio per i quali si rileva un aumento pari a 16,4 milioni di euro, ascrivibile integralmente agli interessi passivi per anticipazioni di cassa (cod. 5304).

Da una prima analisi, con riferimento ai pagamenti per interessi passivi verso fornitori (cod. 5306), si rileva che i ritardati pagamenti da parte degli enti del Servizio sanitario nazionale hanno generato una spesa aggiuntiva pari a 122,2 milioni di euro nel 2010, 92,2 milioni di euro nel 2011 e 109,8 milioni di euro nel 2012.

Nel triennio in esame i pagamenti per detta tipologia di interessi hanno evidenziato un andamento ondivago, con una riduzione nel 2011 rispetto al 2010, e un incremento di 17,6 milioni di euro (+19%) nel 2012 rispetto al 2011. Questi dati vanno, comunque, letti con cautela, considerato che vi sono stati reiterati interventi legislativi (ora dichiarati incostituzionali dalla recente sent. Corte cost. n. 183/2013) che hanno bloccato le azioni esecutive contro gli enti del Servizio sanitario per il recupero dei crediti vantati dai privati. Non è dato distinguere, allo stato, quanto di detti decrementi sia dovuto ad una effettiva riduzione del fenomeno dei ritardi nei pagamenti ai fornitori, e quanto sia dovuto ad un mero rinvio del pagamento di oneri che continuano ad accumularsi, con effetti che saranno visibili a distanza di tempo.

Per quanto concerne i pagamenti per oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazione, si evidenzia che la Campania ha rilevanti oneri, pari a 0,9 milioni di euro nel 2010, 0,4 milioni di euro nel 2011 e 1,4 miliardi di euro nel 2012.

Si rilevano, infine, elevati volumi di pagamenti per il cod. 5308 "Altri oneri finanziari" pari a 65,6 milioni di euro nel 2010, 13,4 milioni di euro nel 2011 e 16,2 milioni di euro nel 2012.

TAB. 94.a/SA

Spesa (pagamenti) anno 2010 e 2011 degli enti del SSN: interessi e oneri finanziari diversi

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2010						Anno 2011					
	Int. Pass. Amm.ni pubbliche- cod. 5301	Interessi passivi per anticipazioni di cassa - cod. 5304	Interessi passivi v/fornitori - cod. 5306	Oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazioni - cod. 5307	Altri oneri finanziari - cod. 5308	Totale oneri finanziari diversi	Int. Pass. Amministrazioni pubbliche - cod. 5301	Interessi passivi per anticipazioni di cassa - cod. 5304	Interessi passivi v/fornitori - cod. 5306	Oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazioni - cod. 5307	Altri oneri finanziari - cod. 5308	Totale oneri finanziari diversi
ABRUZZO[2]	1	19.982	1.107	0	3.933	25.022	0	0	2.721	0	2.617	5.338
BASILICATA	0	1	62	0	25	88	0	1	119	0	12	132
CALABRIA	0	8.182	16.930	37	463	25.612	0	9.181	10.645	446	959	21.231
CAMPANIA	16	2.390	19.200	945	5.802	28.353	4	1.737	13.400	410	2.336	17.886
EMILIA R.	2.349	2.268	22.360	0	676	27.653	22	3.084	14.899	0	610	18.616
LAZIO[1]	1.310	6.885	8.009	18	570	16.794	1.782	9.633	2.190	20	678	14.304
LIGURIA	0	333	449	0	124	906	0	1.138	2.862	0	54	4.054
LOMBARDIA	8	480	4.670	6	3.396	8.560	29	176	1.966	0	322	2.494
MARCHE	28	624	626	0	491	1.768	29	9.318	1.681	0	168	11.196
MOLISE	0	0	4.307	0	1.769	6.076	0	132	1.583	0	377	2.092
PIEMONTE	0	9.532	2.823	0	3	12.359	5	14.754	1.426	0	3	16.189
PUGLIA	18	336	16.736	0	1.247	18.338	5	529	9.014	0	740	10.287
TOSCANA	959	1.666	1.249	0	763	4.637	578	2.920	7.534	0	727	11.759
UMBRIA	6	420	1.475	0	11	1.911	0	115	551	0	0	666
VENETO	158	1.358	4.868	5	1.329	7.719	37	1.869	11.791	0	1.390	15.087
Totale R.S.O.	**4.852**	**54.458**	**104.872**	**1.012**	**20.602**	**185.796**	**2.491**	**54.586**	**82.382**	**876**	**10.994**	**151.329**
FRIULI V. G.	0	0	3	0	62	65	1	0	8	0	37	47
SARDEGNA	1	0	2.902	0	116	3.018	0	0	4.817	0	47	4.864
SICILIA	49	22.775	14.421	0	44.841	82.086	6	31.296	5.020	86	2.295	38.704
P. A. Bolzano	0	0	0	0	1	2	0	41	6	0	0	48
P. A. TRENTO	0	0	11	0	0	11	0	0	16	0	0	16
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Totale R.S.S.	**50**	**22.775**	**17.337**	**0**	**45.021**	**85.183**	**7**	**31.337**	**9.868**	**86**	**2.380**	**43.679**
Tot. Nazionale	**4.902**	**77.234**	**122.209**	**1.012**	**65.622**	**270.979**	**2.498**	**85.923**	**92.250**	**962**	**13.374**	**195.008**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sezione delle autonomie della Corte dei conti.

(1) Non si tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR.

(2) V. par. 7.10 in cui si richiama la nota della Regione Abruzzo – Direz. Politiche della Salute prot. n. RA/134618/DG22 del 12.6.2012, relativa alla errata contabilizzazione di alcune registrazioni nel SIOPE.

TAB. 94.b/SA

Spesa (pagamenti) anno 2012 degli enti del SSN: interessi e oneri finanziari diversi

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2012						% sul totale nazionale	Var. % 2012-2011 Totale oneri finanziari diversi
	Interessi passivi ad amministrazioni pubbliche - cod. 5301	Interessi passivi per anticipazioni di cassa - cod. 5304	Interessi passivi v/fornitori - cod. 5306	Oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazioni - cod. 5307	Altri oneri finanziari - cod. 5308	Totale oneri finanziari diversi		
ABRUZZO	0	0	3.871	0	2.622	6.493	2,90	21,62
BASILICATA	3	22	92	0	24	141	0,06	6,29
CALABRIA	1	13.740	8.250	110	2.065	24.166	10,79	13,83
CAMPANIA	42	2.193	19.035	1.424	955	23.649	10,56	32,22
EMILIA R.	1.717	4.097	12.455	0	755	19.025	8,49	2,20
LAZIO[1]	1.579	28.950	2.223	40	440	33.232	14,84	132,33
LIGURIA	0	1.141	1.012	0	283	2.436	1,09	-39,92
LOMBARDIA	10	750	4.899	0	698	6.356	2,84	154,89
MARCHE	4	1.086	1.189	0	33	2.312	1,03	-79,35
MOLISE	0	161	853	0	2	1.015	0,45	-51,47
PIEMONTE	3	12.552	2.301	0	62	14.918	6,66	-7,85
PUGLIA	0	340	14.045	0	3.093	17.478	7,80	69,90
TOSCANA	1.652	2.150	6.041	1	804	10.647	4,75	-9,45
UMBRIA	0	140	241	0	3	384	0,17	-42,30
VENETO	30	1.708	9.302	0	724	11.764	5,25	-22,02
Totale R.S.O.	**5.040**	**69.031**	**85.810**	**1.575**	**12.561**	**174.016**	**77,69**	**14,99**
FRIULI V. G.	0	0	4	0	54	59	0,03	24,94
SARDEGNA	0	0	8.051	0	2.187	10.238	4,57	110,48
SICILIA	1	22.063	13.256	0	1.423	36.743	16,40	-5,07
P. A. BOLZANO	0	182	0	0	1	182	0,08	283,44
P. A. TRENTO	0	0	20	0	0	20	0,01	29,51
VALLE D'AOSTA	0	0	2.716	0	0	2.716	1,21	543.062,67
Totale R.S.S.	**1**	**22.245**	**24.047**	**0**	**3.665**	**49.958**	**22,31**	**14,38**
Tot. Nazionale	**5.042**	**91.275**	**109.857**	**1.575**	**16.226**	**223.974**	**100**	**14,85**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sezione delle autonomie della Corte dei conti.

[1] Non si tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR.

7.15 Ricorso ad anticipazioni di cassa

Il sistema registra una cospicua massa di movimenti relativi ad anticipazioni di cassa che si riepilogano nelle tabelle che seguono.

TAB. 95/SA

Enti del SSN - anno 2012: anticipazioni di cassa

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2012					
	Rimborso anticipazioni di cassa - cod. 8100	Pagamenti da regolarizzare deriv. da rimborso anticip. di cassa - cod. 9998	**Totale rimborso anticipazioni di cassa**	Incassi anticipazioni di cassa - cod. 7100	Incassi da regolarizzare deriv. da rimborso anticip. di cassa - cod. 9998	**Totale incassi anticipazioni di cassa**
ABRUZZO	17.374	0	**17.374**	19.103	0	**19.103**
BASILICATA	150.572	0	**150.572**	165.230	0	**165.230**
CALABRIA	3.810.605	198.799	**4.009.404**	3.848.022	219.409	**4.067.431**
CAMPANIA	1.765.790	696.254	**2.462.044**	1.637.752	742.705	**2.380.457**
EMILIA R.	2.458.987	292.704	**2.751.691**	2.422.418	316.440	**2.738.859**
LAZIO	507.807	1.067.828	**1.575.634**	423.655	1.297.322	**1.720.977**
LIGURIA	426.119	1.515.012	**1.941.131**	419.996	1.592.107	**2.012.103**
LOMBARDIA	1.739.251	1.140.404	**2.879.656**	1.752.538	1.140.404	**2.892.942**
MARCHE	139.897	48.135	**188.032**	118.789	48.135	**166.924**
MOLISE	2.231	0	**2.231**	1.063	0	**1.063**
PIEMONTE	2.642.844	3.288.879	**5.931.722**	2.521.399	3.850.497	**6.371.896**
PUGLIA	924.844	31.889	**956.733**	822.801	107.793	**930.594**
TOSCANA	4.259.288	220.651	**4.479.939**	3.873.315	254.818	**4.128.132**
UMBRIA	176.824	0	**176.824**	167.619	0	**167.619**
VENETO	3.766.035	73.399	**3.839.434**	3.939.190	1.156	**3.940.346**
Totale R.S.O.	**22.788.467**	**8.573.954**	**31.362.421**	**22.132.890**	**9.570.786**	**31.703.676**
FRIULI V. G.	5	0	**5**	26	0	**26**
SARDEGNA	0	0	**0**	0	0	**0**
SICILIA	3.854.898	1.159.872	**5.014.770**	4.325.528	1.094.648	**5.420.176**
P. A. BOLZANO	397.202	0	**397.202**	384.147	0	**384.147**
P. A. TRENTO	0	0	**0**	0	0	**0**
VALLE D'AOSTA	0	0	**0**	0	0	**0**
Totale R.S.S.	**4.252.104**	**1.159.872**	**5.411.977**	**4.709.701**	**1.094.648**	**5.804.349**
Tot. Nazionale	**27.040.571**	**9.733.826**	**36.774.398**	**26.842.591**	**10.665.434**	**37.508.025**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sezione delle autonomie della Corte dei conti.

TAB. 96/SA

Enti del SSN - anno 2011: anticipazioni di cassa

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2011					
	Rimborso anticipazioni di cassa - cod. 8100	Pagamenti da regolarizzare deriv. da rimborso anticip. di cassa - cod. 9998	**Totale rimborso anticipazioni di cassa**	Incassi anticipazioni di cassa - cod. 7100	Incassi da regolarizzare deriv. da rimborso anticip. di cassa - cod. 9998	**Totale incassi anticipazioni di cassa**
ABRUZZO	37.004	0	**37.004**	37.005	0	**37.005**
BASILICATA	7.677	3	**7.679**	8.066	0	**8.066**
CALABRIA	4.178.236	1.329	**4.179.565**	3.944.671	944	**3.945.615**
CAMPANIA	2.158.017	790.859	**2.948.875**	2.137.030	836.084	**2.973.114**
EMILIA R.	2.050.298	16.875	**2.067.173**	2.062.709	20.867	**2.083.576**
LAZIO	680.471	965.260	**1.645.731**	644.411	1.125.964	**1.770.376**
LIGURIA	322.222	1.346.802	**1.669.024**	267.775	1.413.107	**1.680.882**
LOMBARDIA	723.951	510.890	**1.234.841**	723.901	510.890	**1.234.791**
MARCHE	406.845	0	**406.845**	371.789	0	**371.789**
MOLISE	2.409.151	3.528.146	**5.937.297**	2.231	0	**2.231**
PIEMONTE	1.113.928	124.932	**1.238.860**	2.445.986	4.025.673	**6.471.659**
PUGLIA	13	67	**79**	1.109.919	154.853	**1.264.773**
TOSCANA	4.032.179	0	**4.032.179**	3.547.525	17.978	**3.565.503**
UMBRIA	222.023	0	**222.023**	204.388	0	**204.388**
VENETO	4.027.432	45.420	**4.072.852**	3.916.783	0	**3.916.783**
Totale R.S.O.	**22.369.445**	**7.330.582**	**29.700.027**	**21.424.190**	**8.106.360**	**29.530.550**
FRIULI V. G.	81	0	**81**	27	0	**27**
SARDEGNA	0	0	**0**	0	67	**67**
SICILIA	5.283.928	23.291	**5.307.219**	5.275.181	4.850	**5.280.031**
P. A. BOLZANO	133.454	0	**133.454**	179.234	0	**179.234**
P. A. TRENTO	0	0	**0**	0	0	**0**
VALLE D'AOSTA	0	0	**0**	0	0	**0**
Totale R.S.S.	**5.417.463**	**23.291**	**5.440.754**	**5.454.442**	**4.917**	**5.459.358**
Tot. Nazionale	**27.786.908**	**7.353.873**	**35.140.781**	**26.878.632**	**8.111.277**	**34.989.908**

Fonte: SIOPE - Elaborazione: Sez. aut. della Corte dei conti.

Tab. 97/SA

Enti del SSN - anno 2010: anticipazioni di cassa

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2010					
	Rimborso anticipazioni di cassa - cod. 8100	Pagamenti da regolarizzare deriv. da rimborso anticip. di cassa - cod. 9998	**Totale rimborso anticipazioni di cassa**	Incassi anticipazioni di cassa - cod. 7100	Incassi da regolarizzare deriv. da rimborso anticip. di cassa - cod. 9998	**Totale incassi anticipazioni di cassa**
ABRUZZO	44.858	0	**44.858**	138.374	20.292	**158.666**
BASILICATA	15.085	1	**15.086**	16.784	0	**16.784**
CALABRIA	1.134.357	610.878	**1.745.235**	1.354.112	559.383	**1.913.496**
CAMPANIA	1.834.974	631.415	**2.466.389**	2.312.227	442.244	**2.754.471**
EMILIA R.	2.054.201	13.491	**2.067.693**	2.103.524	2.154	**2.105.678**
LAZIO[(1)]	311.384	1.050.720	**1.362.104**	411.441	1.383.137	**1.794.578**
LIGURIA	166.461	844.659	**1.011.119**	205.515	918.272	**1.123.787**
LOMBARDIA	832.598	368.602	**1.201.201**	829.868	368.382	**1.198.250**
MARCHE	581.874	0	**581.874**	591.063	172	**591.235**
MOLISE	0	0	**0**	0	0	**0**
PIEMONTE	1.911.750	3.358.615	**5.270.365**	2.502.311	3.626.452	**6.128.763**
PUGLIA	790.193	22.057	**812.251**	789.183	26.521	**815.704**
TOSCANA	3.342.550	0	**3.342.550**	3.243.437	0	**3.243.437**
UMBRIA	213.796	0	**213.796**	218.422	0	**218.422**
VENETO	4.333.723	0	**4.333.723**	4.297.898	0	**4.297.898**
Totale R.S.O.	**17.567.804**	**6.900.439**	**24.468.242**	**19.014.159**	**7.347.009**	**26.361.168**
FRIULI V. G.	3.709	0	**3.709**	1.848	0	**1.848**
SARDEGNA	123	0	**123**	0	0	**0**
SICILIA	5.615.980	11.614	**5.627.595**	4.887.712	11.614	**4.899.326**
P. A. BOLZANO	4.368	0	**4.368**	4.368	0	**4.368**
P. A. TRENTO	0	0	**0**	0	0	**0**
VALLE D'AOSTA	0	0	**0**	0	0	**0**
Totale R.S.S.	**5.624.181**	**11.614**	**5.635.795**	**4.893.928**	**11.614**	**4.905.543**
Tot. Nazionale	**23.191.985**	**6.912.053**	**30.104.038**	**23.908.087**	**7.358.623**	**31.266.711**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sezione delle autonomie della Corte dei conti

Quanto al costo delle operazioni, il sistema informativo consente di rilevare che, complessivamente, per le somme anticipate sono stati pagati a titolo di interesse 77,2 milioni di euro nel 2010, 85,9 milioni di euro nel 2011 e 91,3 milioni di euro, rispettivamente pari allo 0,07% del totale pagamenti al netto delle anticipazioni.

Esaminando i dati della tabella che segue si rileva come nel triennio la Regione Siciliana abbia registrato i maggiori pagamenti per interessi su anticipazioni, mentre nel 2012 i maggiori pagamenti si riscontrano per la Regione Lazio.

TAB. 98/SA

Enti del SSN - anno 2010-2012: Interessi per anticipazioni di cassa (cod. 5304)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Variazione % 2012-2011	Variazione % 2012-2010
ABRUZZO	19.982	0	0	-	-100
BASILICATA	1	1	22	3.464,02	1.387,29
CALABRIA	8.182	9.181	13.740	49,65	67,93
CAMPANIA	2.390	1.737	2.193	26,29	-8,25
EMILIA R.	2.268	3.084	4.097	32,85	80,66
LAZIO	6.885	9.633	28.950	200,52	320,46
LIGURIA	333	1.138	1.141	0,32	242,52
LOMBARDIA	480	176	750	325,48	56,26
MARCHE	624	9.318	1.086	-88,34	74,22
MOLISE	0	132	161	22,09	-
PIEMONTE	9.532	14.754	12.552	-14,93	31,68
PUGLIA	336	529	340	-35,71	1,14
TOSCANA	1.666	2.920	2.150	-26,38	29,00
UMBRIA	420	115	140	21,99	-66,63
VENETO	1.358	1.869	1.708	-8,58	25,79
Totale R.S.O.	**54.458**	**54.586**	**69.031**	**26,46**	**26,76**
FRIULI V. G.	0	0	0	-	-100
SARDEGNA	0	0	0	-	-100
SICILIA	22.775	31.296	22.063	-29,50	-3,13
P. A. BOLZANO	0	41	182	344,71	-
P. A. TRENTO	0	0	0	-	-
VALLE D'AOSTA	0	0	0	-	-
Totale R.S.S.	**22.775**	**31.337**	**22.245**	**-29,02**	**-2,33**
Tot. Nazionale	**77.234**	**85.923**	**91.275**	**6,23**	**18,18**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sezione delle autonomie della Corte dei conti.

ALLEGATO 1
AL CAPITOLO 5 PARTE I
"L'INDEBITAMENTO REGIONALE"

QUESTIONARI COMPILATI DALLE REGIONI

PAGINA BIANCA

PIEMONTE

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	4.337.731	2.107.611	6.445.341	83.058	694.650	0	694.650	0	7.139.991	83.058
2012	4.141.552	2.074.177	6.215.729	75.507	573.813	0	573.813	0	6.789.541	75.507

Note. Il debito totale iscritto nel Rendiconto 2011 risulta pari ad € 6.465.095.047,35, maggiore rispetto a quanto indicato in tabella di € 19.752.383,52. Ciò è dovuto al pagamento tramite RID effettuato, causa giorno festivo, in data 02/01/2012 di alcuni atti di liquidazione con scadenza al 31/12/2011 che sono stati quindi imputati all'inizio esercizio 2012. Le cifre sopra riportate si riferiscono a mutui e obbligazioni a carico del bilancio regionale al netto della quota a carico delle ASL come da l.r. 17/2002.

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	**TOTALE MUTUI a carico Regione A** = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	4.337.731	3.819.959	517.771
2012	4.141.552	3.693.891	447.660

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	**Debito complessivo a carico Regione (A)**= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	4.337.731	3.622.656	715.074
2012	4.141.552	3.622.523	519.028

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								Flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	**Mutui a carico Regione**	**IRS (SWAP) (1a)**	**Obbligazioni a carico Regione**	**IRS (SWAP) (2a)**	**CURRENCY (3a)**	**SWAP o Fondo Ammortamento (3a)**	**TOT. Strumenti di finanza derivata**	**Flussi in uscita**	**Flussi in entrata**
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	6.445.341	4.337.731	0	2.107.611	0	0	0	1.786.243	-68.357	32.263
2012	6.215.729	4.141.552	0	2.074.177	0	0	0	0	0	0

Note. A seguito del procedimento di autotutela, si è proceduto all'acquisto di titoli di Stato annuali (BOT) per un valore complessivo di € 21.026.166,88 e all'acquisto di titoli di Stato (BTP) per la cifra complessiva di € 35.530.799,52.

LOMBARDIA

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	2.079.534	288.099	2.367.633	310.391	100.003	740.337	840.340	0	3.207.973	310.391
2012	1.939.581	288.099	2.227.680	212.588	77.421	740.337	817.758	0	3.045.438	212.588

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	TOTALE MUTUI a carico Regione A = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	2.079.534	1.959.752	119.783
2012	1.939.581	1.881.969	57.611

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	Debito complessivo a carico Regione (A)= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	2.367.633	2.247.851	119.783
2012	2.227.680	2.170.068	57.611

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								Flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP) (1a)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP) (2a)	CURRENCY (3a)	SWAP o Fondo Ammortamento (3a)	TOT. Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	2.367.633	2.079.534	0	288.099	288.099	288.099	288.099	864.297	-19.226	40.704
2012	2.227.680	1.939.581	0	288.099	288.099	288.099	288.099	864.297	-16.460	44.310

VENETO

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	558.001	856.663	1.414.664	254.619	1.007.539	0	1.007.539	531.962	2.422.202	786.581
2012	519.206	820.682	1.339.887	241.105	910.098	0	910.098	520.905	2.249.985	762.010

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	TOTALE MUTUI a carico Regione A = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	558.001	33.709	524.292
2012	519.206	28.960	490.246

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	Debito complessivo a carico Regione (A)= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	1.414.664	375.369	1.039.294
2012	1.339.887	355.704	984.183

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								Flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP) (1a)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP) (2a)	CURRENCY (3a)	SWAP o Fondo Ammortamento (3a)	TOT. Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	1.414.664	558.001	0	856.663	304.963	0	0	304.963	8.192	0
2012	1.339.887	519.206	0	820.682	290.332	0	0	290.332	8.607	0

Note. Gli strumenti di Finanza Derivata della Regione Veneto sono due Collar.

LIGURIA – pervenuta oltre il termine

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	47.323	641.250	688.573	35.430	173.518	0	173.518	0	862.091	35.430
2012	41.292	638.750	680.042	30.868	275.546	0	275.546	0	955.588	30.868

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	TOTALE MUTUI a carico Regione A = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	47.323	0	47.323
2012	41.292	0	41.292

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	Debito complessivo a carico Regione (A)= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	688.573	441.250	247.323
2012	680.042	438.750	241.292

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								Flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP) (1a)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP) (2a)	CURRENCY (3a)	SWAP o Fondo Ammortamento (3a)	TOT. Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	688.573	47.323	0	641.250	21.250	0	620.000	641.250	-22.705	27.633
2012	680.042	41.292	0	638.750	18.750	0	620.000	638.750	-24.871	28.641

EMILIA ROMAGNA

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	759.108	95.592	854.699	854.699	309.941	0	309.941	0	1.164.640	854.699
2012	771.883	84.972	856.855	794.058	198.454	0	198.454	0	1.055.309	794.058

NOTA: Si precisa che in data 23/11/2005 sono stati rinegoziati n. 2 mutui regionali, di cui uno in materia sanitaria con debito residuo pari ad Euro 139.777.234,14 contratto ai sensi della L. 21/97 e L.R. 21/97 e l'altro in materia di protezione civile con debito residuo di Euro 17.953.034,21 contratto ai sensi del D.L. 6/98 e L.R. 24/98, mediante emissione obbligazionaria domestica ai sensi dell'art. 41 della L. 448/2001.

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	**TOTALE MUTUI a carico Regione A** = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	759.108	352.912	406.195
2012	771.883	398.494	373.389

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	**Debito complessivo a carico Regione (A)**= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	854.699	501.787	352.912
2012	856.855	521.158	335.697

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								Flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	**Mutui a carico Regione**	**IRS (SWAP) (1a)**	**Obbligazioni a carico Regione**	**IRS (SWAP) (2a)**	**CURRENCY (3a)**	**SWAP o Fondo Ammortamento (3a)**	**TOT. Strumenti di finanza derivata**	**Flussi in uscita**	**Flussi in entrata**
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	854.699	759.108	352.912	95.592	0	0	0	0	5.498	19.418
2012	856.855	771.883	335.697	84.972	0	0	0	0	18.656	4.761

TOSCANA

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	731.853	448.696	1.180.549	173.245	143.697	99.582	243.279	0	1.423.828	173.245
2012	810.114	421.289	1.231.403	162.934	127.112	82.134	209.246	0	1.440.649	162.934

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	TOTALE MUTUI a carico Regione A = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	731.853	100.000	631.853
2012	810.114	198.024	612.090

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	Debito complessivo a carico Regione (A)= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	1.180.549	470.225	710.324
2012	1.231.403	559.495	671.908

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								Flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP) (1a)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP) (2a)	CURRENCY (3a)	SWAP o Fondo Ammortamento (3a)	TOT. Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	1.180.549	731.853	139.792	448.696	260.696	0	0	260.696	-20.599	7.681
2012	1.231.403	810.114	133.967	421.289	236.189	0	0	236.189	-17.788	5.869

MARCHE

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	(A)=(1)+(2)	(B)	(3)	(4)	(C)=(3)+(4)	(D)	(A) + (C)	(B) + (D)
2011	456.262	557.000	1.013.262	434.861	130.984	0	130.984	0	1.144.246	434.861
2012	526.667	557.000	1.083.667	421.778	110.075	0	110.075	0	1.193.742	421.778

Note. Il dato dell'anno 2011 riportato alla colonna B "di cui sanità" è stato rettificato. Il dato precedente esponeva la quota del prestito obbligazionario destinato alla sanità al netto del fondo di accantonamento. I fondi di ammortamento dei prestiti obbligazionari di tipo bullet ammontano a: euro 217.375.000 per l'anno 2007, euro 256.225.000 per l'anno 2008, euro 295.075.000 per l'anno 2009, euro 223.925.000 per l'anno 2010, euro 252.775.000 per l'anno 2011 ed euro 281.625.000 per l'anno 2012 . Si precisa che il debito residuo al 31/12/2012 per tali prestiti obbligazionari di tipo bullet (Bramante Bond e Piceni Bond) ammonta a euro 216.500.000 per il Bramante Bond e ad euro 58.875.000 per il Piceni Bond. Si fa presente, inoltre, che il Bramante Bond non è assistito da contratti derivati e che il Piceni Bond è assistito da un contratto di sinking fund.

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	TOTALE MUTUI a carico Regione A = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	456.262	243.573	212.689
2012	526.667	320.961	205.706

Note: Il "Totale mutui a carico della Regione" per l'anno 2011 ammonta a euro 456.261.970. Il dato riportato nell'istruttoria dell'anno 2011 si riferiva al debito complessivo. Il dato anno 2011 relativo a "Istituti di credito ordinario" è stato corretto.

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	Debito complessivo a carico Regione (A)= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	1.013.262	716.898	296.364
2012	1.083.667	810.533	273.134

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								Flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP) (1a)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP) (2a)	CURRENCY (3a)	SWAP o Fondo Ammortamento (3a)	TOT. Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	1.013.262	456.262	114.888	557.000	0	0	0	66.725	10.328	13.178
2012	1.083.667	526.667	101.413	557.000	0	0	0	58.875	13.191	9.273

UMBRIA

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	54.715	318.269	372.984	15.585	197.132	1.906.840	2.103.973	0	2.476.956	15.585
2012	45.297	315.081	360.378	13.170	169.986	1.673.948	1.843.934	0	2.204.312	13.170

Note. Nella colonna 2 è compreso un prestito obbligazionario Bullet, valore di emissione Euro 213.220.000; Importo Fondo ammortamento al 31/12/2012: Euro 39.090.333,37; al 31/12/2011 **Euro 31.983000,00**. Nella colonna (4) Obbligazioni a carico dello Stato, l'importo è comprensivo delle emissioni obbligazionarie per il terremoto, versate in contabilità speciale e i cui oneri del servizio del debito sono pagati direttamente dallo Stato: anno 2012 Euro 1.655.089.169,37.

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	TOTALE MUTUI a carico Regione A = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	54.715	17.485	37.229
2012	45.297	15.742	29.555

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	Debito complessivo a carico Regione (A)= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	372.984	261.366	111.618
2012	360.378	254.137	106.240

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP) (1a)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP) (2a)	CURRENCY (3a)	SWAP o Fondo Ammortamento (3a)	TOT. Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	372.984	54.715	6.569	318.269	85.026	0	213.220	298.246	-19.632	18.242
2012	360.378	45.297	4.379	315.081	83.506	0	213.220	296.726	-19.308	18.283

Nota. Nella colonna 2c è stato inserito il valore di emissione del prestito bullet a fronte del quale è stato stipulato per lo stesso ammontare lo swap di ammortamento. L'ammontare del fondo ammortamento accantonato al 31/12/2011 e al 31/12/2012 è quello indicato nelle note alla tabella 1 .

LAZIO

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	8.979.829	1.140.383	10.120.211	5.891.999	284.209	221.077	505.286	0	10.625.497	5.891.999
2012	8.770.707	1.049.315	9.820.022	5.747.234	271.506	210.999	482.505	0	10.302.527	5.747.234

Nota. Sulla base degli elementi di seguito riportati, la sostanza debitoria complessiva al 31.12.2011 ammonta ad euro 12.209.306.266 e, al 31.12.2012, ad euro 11.741.449.489.
L'importo totale dei mutui a carico della Regione è stato modificato per rettifica ammontare capitale residuo mutuo MEF di 5,3 Mld per sanità . NB. Ai fini di determinare la sostanza debitoria complessiva della Regione, vanno inoltre considerate le seguenti operazioni che, pur essendo qualificabili come indebitamento regionale, non possono essere considerate "mutui" o "obbligazione":
- San.Im. (debito residuo pari a 1.095.079.270,61 euro al 31.12.2011 e pari a 1.068.826.600,24 al 31.12.2012);
- Piano di rimborso della ricapitalizzazione delle ASL e delle Aziende Ospedaliere (debito residuo pari a 225.000.000 euro al 31.12.2011 e pari a 135.000.000 euro al 31.12.2012);
- Mutui CDDPP contratti dai Comuni (debito residuo pari a 245.624.778,59 euro al 31.12.2011 e pari a 220.567.824,61 euro al 31.12.2012);
- debito sanitario transatto (debito residuo pari a 18.105.000 euro al 31.12.2011 e pari a 14.528.000 euro al 31.12.2012).

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	TOTALE MUTUI a carico Regione A = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	8.979.829	8.896.149	83.680
2012	8.770.707	8.697.109	73.598

Nota. Al fini di una completa rappresentazione dei soggetti creditori del debito regionale, si rappresenta quanto segue. Gli enti creditori di SAN.IM sono istituti di credito ordinario; gli enti creditori dell'operazione ricapitalizzazione sono istituti di credito ordinario; gli enti creditori dei mutui CDDPP a favore dei Comuni è la CDDPP; gli enti creditori del debito transatto sono istituti di credito ordinario e soggetti privati.

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	Debito complessivo a carico Regione (A)= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	10.625.497	9.893.060	732.437
2012	10.302.527	9.630.544	671.983

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP) (1a)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP) (2a)	CURRENCY (3a)	SWAP o Fondo Ammortamento (3a)	TOT. Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	10.505.598	8.979.829	0	1.525.769	2.193.148	0	0	2.193.148	106.497	130.961
2012	10.265.334	8.770.707	0	1.494.627	2.158.130	0	0	2.158.130	108.020	128.897

Nota. Nella colonna (2a) sono inseriti gli importi di tutte le posizioni con derivati in essere (per i titoli bullet sono stati considerati i valori nominali - i relativi accantonamenti sono esplicitati nella nota sotto alla TAB 2/Ind) siano esse considerate a carico della Regione, sia le posizioni a carico dello Stato sia la porzione relativa a SAN.IM. Anche il capitale residuo dell'emissione in USD 300 mln del 1998 è stato inglobato nella colonna (2a) in quanto questa posizione oltre ad un currency swap ha anche uno swap di interesse.

ABRUZZO

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	1.688	1.510.211	1.511.899	659.408	38.192	0	38.192	0	1.550.091	659.408
2012	3.060	1.417.228	1.420.288	588.692	30.388	0	30.388	0	1.450.676	588.692

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	TOTALE MUTUI a carico Regione A = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	39.325	25.391	13.935
2012	31.897	20.642	11.254

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	Debito complessivo a carico Regione (A)= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	1.542.818	738.575	804.243
2012	1.450.676	661.259	789.417

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP) (1a)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP) (2a)	CURRENCY (3a)	SWAP o Fondo Ammortamento (3a)	TOT. Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	804.243	0	0	804.243	804.243	0	0	804.243	34.603	14.731
2012	789.417	0	0	789.417	789.417	0	0	789.417	33.460	12.314

MOLISE

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	139.587	254.274	393.862	98.802	9.358	0	9.358	0	403.220	98.802
2012	132.431	252.087	384.518	95.943	7.237	0	7.237	0	391.755	95.943

Note. 1) L'importo riportato nella Colonna (2) relativo alle OBBLIGAZIONI si riferisce a 3 prestiti obbligazionari di cui: n. 2 di tipo BULLET considerati al Valore di Emissione, rispettivamente per Euro 100.000.000 e Euro 86.774.000, e n. 1 alla FRANCESE considerato al Valore del Debito Residuo al 31 dicembre dell'anno di riferimento, al netto quindi delle quote di capitale rimborsate annualmente. Si precisa che nell'allegato al Conto Generale del Patrimonio l'importo riportato nella Consistenza del Mutui al 31 dicembre di ciascun anno di riferimento, per i 2 Prestiti di tipo Bullet, è riportato al netto delle quote capitale effettivamente pagate e accantonate al Fondo di Ammortamento. 2) A seguito della legge n.122/2010 art. 14, c.2, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto una riduzione a partire dall'anno 2011 del proprio concorso al finanziamento della spesa per l'ammortamento dei prestiti contratti con CASSA DD.PP. ai sensi dell'art.2, c.5, della legge n.194/1998 per acquisto e sostituzione autobus destinati al trasporto pubblico locale. Tale riduzione per l'anno 2012 è stata stimata al 61,04% e ha comportato una rideterminazione del concorso al finanziamento degli oneri di ammortamento; nello specifico, lo Stato concorrerà nella misura pari al 38,96% mentre la Regione nella misura residuale del 61,04% pari al taglio previsto. Il DEBITO al 31.12.2012 a carico della Regione e dello Stato, è stato pertanto rideterminato, applicando la percentuale di taglio prevista per il 2012 a tutte le annualità da piano di ammortamento dei mutui di che trattasi. Il dato relativo all'anno 2012 è provvisorio e può essere suscettibile di modifiche nel corso dell'approvazione del Rendiconto Generale da parte degli Organi Istituzionali.

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	**TOTALE MUTUI a carico Regione** A = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	139.587	128.576	11.012
2012	132.431	123.657	8.775

Note. Nella colonna (1) relativa alla CASSA DD.PP. e altri ISTITUTI PUBBLICI EQUIPARATI è stato inserito anche il MUTUO stipulato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art.1, c.48, Legge Finanziaria 2008, pari a INIZIALI Euro 97.000.000,00 (Debito Residuo al 31.12.2011 per Euro 90.897.915,74 e al 31.12.2012 per Euro 89.090.841,32) e destinato all'estinzione anticipata del DEBITO SANITARIO.

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	**Debito complessivo a carico Regione (A)**= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	393.862	128.576	265.286
2012	384.518	123.657	260.862

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP) (1a)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP) (2a)	CURRENCY (3a)	SWAP o Fondo Ammortamento (3a)	TOT. Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	393.862	139.587	0	254.274	210.303	0	43.972	254.274	-7.591	1.517
2012	384.518	132.431	0	252.087	201.627	0	50.460	252.087	-6.672	686

Note. 1) L'importo riportato nella colonna (2) si riferisce a 3 prestiti obbligazionari di cui uno, avente Valore Nominale originario pari ad Euro 80.550.000,00 e con Valore del Debito Residuo al 31.12.2011 per Euro 67.500.432,81 e al 31.12.2012 per Euro 65.312.968,68, prevede per la restituzione del capitale il rimborso alla pari mediante quote capitali crescenti (ammortamento alla francese), e 2 di tipo BULLET, considerati per il loro Valore Nominale pari rispettivamente ad Euro 100.000.000,00 e ad Euro 86.774.000,00. Con riferimento ai 2 prestiti BULLET, la Regione corrisponde annualmente le rate relative ai FONDI DI AMMORTAMENTO che trovano la rilevazione nella colonna (2c) e più precisamente al 31.12.2011 per Euro 43.971.649,83 e al 31.12.2012 per Euro 50.460.401,34 . 2) Il TOTALE degli STRUMENTI di FINANZA DERIVATA comprende il NOZIONALE del DEBITO RESIDUO (2a) e il SINKING FUND riferito ai 2 prestiti di tipo BULLET che è compreso nella colonna (2c). 3) I FLUSSI in USCITA e in ENTRATA correlati a strumenti di finanza derivata sono stati calcolati con riferimento al periodo di maturazione e, pertanto, includendo anche quelle operazioni che pur essendo di competenza di esercizio sono state pagate / riscosse in esercizi successivi. Nei FLUSSI in USCITA è stato quantificato il DARE (ciò che paga la Regione sulla singola operazione di swap) mentre nell'AVERE (ciò che la Regione riceve dall'Istituto di credito per quella stessa operazione di swap); nell'AVERE sono altresì incluse tutte le altre somme che la Regione incassa e che non sono correlate alle operazioni di swap (introiti per accantonamento delle quote capitale a titolo di SINKING FUND).

CAMPANIA

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	3.783.874	1.890.000	5.673.874	1.512.203	173.518	0	173.518	0	5.847.393	1.512.203
2012	3.822.993	1.890.000	5.712.993	1.602.935	0	0	0	0	5.712.993	1.602.935

Note. I prestiti obbligazionari bullet sono al valore di emissione, senza considerare il versamento al Sinking Fund:
Al 31/12/2011 € 221.196.542,83
Al 31/12/2012 € 278.862.475,31
Nei mutui è considerato anche il prestito MEF per il ripiano dei debiti sanitari.

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	**TOTALE MUTUI a carico Regione A** = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	3.783.874	1.268.292	2.515.583
2012	3.822.993	1.365.346	2.457.647

Note. Nella colonna per Cassa DD PP ed equiparati è indicato anche il prestito MEF per ripiano debiti sanitari secondo i seguenti valori: 2011 € 816.513.239,29 2012 € 934.334.480,17

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	**Debito complessivo a carico Regione (A)**= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	5.673.874	4.150.921	1.522.953
2012	5.712.993	4.243.851	1.469.143

Note. Nel tasso fisso vi rientrano i prestiti obbligazionari bullet al valore di emissione, senza considerare il versamento al sinking fund, oltre al prestito MEF per ripiano debiti sanitari secondo i seguenti valori:2011 € 816.513.239,292012 € 934.334.480,17

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP) (1a)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP) (2a)	CURRENCY (3a)	SWAP o Fondo Ammortamento (3a)	TOT. Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	5.673.874	3.783.874	629.029	1.890.000	1.890.000	800.000	1.890.000	4.580.000	-117.957	117.372
2012	5.712.993	3.822.993	587.381	1.890.000	1.890.000	800.000	1.890.000	4.580.000	-113.485	109.804

Note. I prestiti obbligazionari bullet sono al valore di emissione, senza considerare il versamento al Sinking Fund:
Al 31/12/2011 € 221.196.542,83
Al 31/12/2012 € 278.862.475,31
Nei mutui è considerato anche il prestito MEF per il ripiano dei debiti sanitari secondo i seguenti valori:
2011 € 816.513.239,29
2012 € 934.334.480,17
Per quanto riguarda i derivati su prestiti obbligazionari (colonne 2a, 2b e 2c), essendo prestiti bullet il valore nozionale dei derivati in essere è stato così determinato: Bond in Dollari 800mil per n. 3 derivati (1 IRS, 1 Currency e 1 swap di ammortamento); Bond in Euro 1.090milioni per n. 2 derivati (1 IRS e 1 swap di ammortamento).
Relativamente ai flussi si è proceduto alla correzione dei flussi del 2011 rispetto al Questionario inviato lo scorso anno in quanto si è rilevato un errore di calcolo.

PUGLIA

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	1.118.145	870.000	1.988.145	744.206	95.687	0	95.687	0	2.083.832	744.206
2012	1.001.282	870.000	1.871.282	741.456	77.998	0	77.998	0	1.949.280	741.456

Note: 1) I dati relativi al 2011 hanno subito una lieve variazione per effetto di operazioni di riduzione effettuate direttamente dagli enti beneficiari su mutui stipulati con la Cassa DD.PP., per i quali la Regione Puglia è solo ente pagatore. Tali mutui ammontano a € 37.401.035,55 nel 2011 e ad € 26.719.757,53 nel 2012 ; relativamente al 2012, l'importo esatto del debito residuo verrà comunicato dalla Cassa DD.PP. in occasione dell'invio dei tabulati di riepilogo per il pagamento dell'unica rata annuale del 31/12/2013. 2) Le obbligazioni regionali sono state emesse in due tranche nel 2003 e 2004 per il valore nominale complessivo di € 870 mln (€ 600 mln + € 270 mln), tipologia bullet, tasso variabile e scadenza 2023. Consistenza sinking fund per anno del complessivo prestito obbligazionario di € 870 mln: 2011 € 361.578.947,40; 2012 € 405.789.473,72. 3) Il debito relativo alla sanità, colonna (B), si riferisce ad un solo mutuo e al primo bond di € 600 mln, tipologia bullet, inserito al valore nominale, contratti per ripiano disavanzi sanitari 2000 e pregressi. Consistenza sinking fund del prestito obbligazionario di € 600 mln; 2011 € 255.000.000; 2012 € 285.000.000. 4) Nel 2011, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto legge 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, per alcuni mutui inseriti nella colonna 3 dei mutui a carico stato per € 73.164.827,44, i relativi contributi statali, originariamente concessi a totale copertura degli oneri di ammortamento, hanno subito una decurtazione. I relativi decreti di assegnazione non sono stati ancora emanati ma sulla base della nota n. 7205 del 21/10/2011 del competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il taglio ammonterebbe al 59,59%. Per l'anno 2012, relativamente agli stessi mutui, ammontanti a complessivi € 58.403.904,76, il Ministero suddetto non ha effettuato nessuna comunicazione sull'entità dei contributi statali da corrispondere a copertura degli oneri di ammortamento.

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	**TOTALE MUTUI a carico Regione A** = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	1.118.145	681.809	436.336
2012	1.001.282	641.183	360.099

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	**Debito complessivo a carico Regione (A)**= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	1.988.145	681.809	1.306.336
2012	1.871.282	641.183	1.230.099

Note: 1) Il debito a tasso variabile comprende le obbligazioni emesse a tasso variabile, senza tener conto dello strumento finanziario derivato sui tassi di interesse (cfr. tab. 4) .

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								Flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP) (1a)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP) (2a)	CURRENCY (3a)	SWAP o Fondo Ammortamento (3a)	TOT. Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	1.988.145	1.118.145	0	870.000	870.000	0	870.000	1.740.000	-72.318	14.581
2012	1.871.282	1.001.282	0	870.000	870.000	0	870.000	1.740.000	-69.808	17.652

Note: 1)Consistenza sinking fund per anno del complessivo prestito obbligazionario di € 870 mln: 2011 € 361.578.947,40 - 2012 € 405.789.473,72
2) I flussi in uscita comprendono gli interessi a debito per IRS e lo swap di ammortamento (le quote capitali costanti versate annualmente al sinking fund ammontano a € 44.210.526,32). I flussi in entrata si riferiscono agli interessi a credito della Regione.

BASILICATA

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	246.913	14.131	261.044	7.330	171.663	0	171.663	0	432.707	7.330
2012	292.758	12.424	305.182	6.850	149.507	0	149.507	0	454.689	6.850

Note: il totale mutui a carico regione del 2011 differisce da quello comunicato in precedenza a causa della contrazione di un finanziamento con BEI di euro 12.868.357,00 regolato a tasso variabile avvenuta a fine anno. Riguardo allo stock del 2012 a fine anno è stato stipulato un prestito ad erogazioni multiple per euro 62.329.642,00 non ancora erogato pertanto non ancora in ammortamento ma comunque inserito nello stock totale di debito.

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	TOTALE MUTUI a carico Regione A = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	246.913	153.924	92.989
2012	292.758	207.515	85.243

Note: il prestito di euro 62.329.642,00 è inserito tra i finanziamenti a tasso variabile anche se non è stato ancora erogato.

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	Debito complessivo a carico Regione (A)= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	261.044	66.413	194.631
2012	305.182	62.913	242.269

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP) (1a)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP) (2a)	CURRENCY (3a)	SWAP o Fondo Ammortamento (3a)	TOT. Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	261.044	246.913	0	14.131	0	0	0	0	-22.500	17.497
2012	305.182	292.758	133.248	12.424	0	0	0	0	-22.500	17.539

Note: i flussi in entrata ed in uscita si riferiscono ad un'operazione di IRS che è stata perfezionata nel giugno 2006 su un mutuo regolato a tasso variabile. Il flusso in uscita è l'importo fisso annuale che la regione paga avendo acquistato un tasso fisso, il flusso in entrata è ciò che la regione riceve dalle controparti swap a seguito della cessione della componente variabile del contratto

CALABRIA

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	740.100	0	740.100	345.353	533.894	0	533.894	325.204	1.273.994	670.557
2012	676.660	0	676.660	319.665	517.026	0	517.026	318.606	1.193.686	638.271

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	TOTALE MUTUI a carico Regione A = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	740.100	669.694	70.405
2012	676.660	622.078	54.582

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	Debito complessivo a carico Regione (A)= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	740.100	686.938	53.162
2012	676.660	639.055	37.606

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP) (1a)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP) (2a)	CURRENCY (3a)	SWAP o Fondo Ammortamento (3a)	TOT. Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	740.100	740.100	351.680	0	0	0	0	0	1.124	1.023
2012	676.660	676.660	334.251	0	0	0	0	0	2.225	413

VALLE D'AOSTA

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	(A)=(1)+(2)	(B)	(3)	(4)	(C)=(3)+(4)	(D)	(A) + (C)	(B) + (D)
2011	11.971	330.506	342.477	783	58.300	0	58.300	0	400.778	783
2012	8.624	594.970	603.594	0	47.255	0	47.255	0	650.849	0

Note: SINKING FUND: euro 543.170.000 QUOTA CAPITALE ANNUA DA ACCANTONARE: euro 27.500.605 CONSISTENZA DEL SINKING FUND AL 31/12/2012: euro 295.664.550 IMPORTO ANCORA DA ACCANTONARE FINO AL 28/05/2021: euro 247.505.450. Indebitamento a carico Regione: si intende stock debitorio residuo per mutui e prestiti obbligazionari risultante dal conto del patrimonio nel quale lo stock debitorio relativo al P.O. bullet di 543,17 mln euro è indicato al netto delle quote capitale annualmente accantonate nel fondo per l'ammortamento collaterale del debito "sinking fund". Indebitamento a carico dello Stato: si intende stock debitorio per mutui assunti da Regione a seguito di attualizzazione limiti di impegno su contributi riconosciuti da Stato in attuazione di ordinanze emesse per fronteggiare danni causati da calamità naturali o in attuazione di altre leggi speciali. Gli oneri di amm.to (sia per capitale che per interessi) trovano copertura con i fondi trasferiti semestralmente e/o annualmente da Stato a titolo di contributi in conto rata (nei rispettivi bilanci di Regione i capitoli di spesa delle somme occorrenti al servizio del prestito sono collegati per la relativa copertura finanziaria ai rispettivi capitoli di entrata di tali fondi che sono, pertanto, destinati all'esclusivo "ripiano" delle rate di amm.to). Lo stock debitorio di tali mutui non è riportato nel conto del patrimonio.

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	TOTALE MUTUI a carico Regione A = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	11.971	0	11.971
2012	8.624	0	8.624

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	Debito complessivo a carico Regione (A)= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	342.477	342.477	0
2012	603.594	603.594	0

Note: l'intera esposizione a tasso fisso è data da: 2 mutui contratti a tasso fisso di cui 1 scadenza 31/12/2012; 1 P.O. amortizing di orig. 74 mln euro emesso a tasso fisso; 1 swap di tassi per copertura rischio rialzo tassi di interesse a fronte del P.O. bullet, a tasso variabile di complessivi 543,17 mln euro. La struttura del derivato prevede il pagamento annuale da parte di Regione con riferimento a E12M+0,60% su nozionale fisso di euro 412.509.079 (ossia lo stock debitorio residuo da accantonare alla data della Swap Confirmation del 31/10/2006) con un floor del 3,85% e un cap del 6,35% (qualora E12M+0,60% fissi al di sotto o al di sopra di tali limiti).

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP) (1a)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP) (2a)	CURRENCY (3a)	SWAP o Fondo Ammortamento (3a)	TOT. Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)=(1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	342.477	11.971	0	330.506	0	0	0	412.509	-16.235	7.132
2012	603.594	8.624	0	594.970	543.170	0	0	543.170	43.515	0

Note: La Regione ha in essere un'operazione in strumenti di finanza derivata (1 "Sinking Fund Agreement" per l'accantonamento del capitale e 1 "Collar swap" per la copertura dal rischio di rialzo tassi di interesse) collegata al prestito obbligazionario bullet emesso a tasso variabile (Euribor 6m+0,16%) in 2 tranches (maggio 2001 e ottobre 2002) di complessivi 543,17 mln di euro. L'operazione prevede:

1) la Regione accantona annualmente nel fondo per l'amm.to collaterale del debito (S.F.) 27,5 mln di euro a titolo di accantonamento del capitale da restituire a scadenza ai sottoscrittori del prestito.

OPERAZIONE CONTABILIZZATA NEI BILANCI al cap. spesa 69280-dettaglio 11216: le somme sono iscritte nei bilanci della Regione per la relativa copertura finanziaria di spesa. Nel conto del patrimonio viene riportata l'informazione di tale accantonamento che contestualmente va a ridurre lo stock debitorio residuo del prestito obbligazionario.

2) la Regione riconosce annualmente il totale degli interessi a suo carico derivanti dall'operazione di swap sui tassi di cui alla precedente nota. La Regione corrisponde alla sua controparte l'intero ammontare degli interessi calcolati e non il solo differenziale. Il nozionale di riferimento per il calcolo degli interessi è di 412.509.079. Nei bilanci della Regione sono iscritte le intere somme a carico della Regione (peso effettivo del debito per interessi) e non i soli differenziali.

OPERAZIONE CONTABILIZZATA NEI BILANCI al cap. spesa 69260-dettaglio 11215: le quote interessi sono interamente iscritte nei bilanci di previsione della Regione per la relativa copertura finanziaria di spesa;

NELLA TABELLA 4 - colonna flussi in uscita - gli importi indicati rappresentano l'effettivo peso per interessi (euro 16.013.946,20) E PER CAPITALE (27.500.605) DELL'OPERAZIONE.

3) la Controparte di swap riconosce semestralmente gli interessi a suo carico derivanti dall'operazione di swap (Euribor 6m + 0,16%) sull'importo del P.O. di 543,17 mln di euro. Gli interessi a carico della controparte sono equivalenti alla cedole che la Regione deve versare semestralmente agli obbligazionisti e, pertanto, non vengono incassati dalla Regione, ma su ordine della stessa, vengono girati dalla Controparte direttamente ai sottoscrittori.

NELLA TABELLA 4 - colonna flussi in entrata - gli importi sono pertanto a zero. La Regione contabilizza gli effettivi flussi finanziari.

Indebitamento non presente

TRENTINO ALTO ADIGE

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	90.847	0	90.847	0	19.607	0	19.607	0	110.454	0
2012	69.487	0	69.487	0	16.696	0	16.696	0	86.183	0

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	**TOTALE MUTUI a carico Regione A** = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	90.847	0	90.847
2012	69.487	0	69.487

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	**Debito complessivo a carico Regione (A)**= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	90.847	90.847	0
2012	69.487	69.487	0

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

La Provincia autonoma di Bolzano non presenta strumenti di finanza derivata.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011					8.723	17.473	26.196	0	26.196	0
2012					7.047	14.999	22.046	0	22.046	0

Note: Gli importi si riferiscono all'ammontare residuo dei mutui e prestiti obbligazionari al 31 dicembre. I mutui contratti e i prestiti obbligazionari emessi dall'ente sono totalmente con oneri a carico dello Stato. Per questo motivo le operazioni non sono inserite nel conto del patrimonio come debito della Provincia.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	36.777	980.733	1.017.510	201.930	132.561	0	132.561	0	1.150.071	201.930
2012	0	832.285	832.285	144.058	110.265	0	110.265	0	942.551	144.058

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	TOTALE MUTUI a carico Regione A = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	36.777	499	36.278
2012	0	0	0

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	Debito complessivo a carico Regione (A)= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	1.017.510	490.538	526.972
2012	832.285	423.596	408.689

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP) (1a)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP) (2a)	CURRENCY (3a)	SWAP o Fondo Ammortamento (3a)	TOT. Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	1.017.510	36.777	0	980.733	0	0	0	191.087	-7.044	3.374
2012	832.285	0	0	832.285	136.771	0	0	136.771	-5.566	2.527

SARDEGNA – Non pervenuta

SICILIA

Tabella 1/IND- INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO

valori in migliaia di euro

Anni	a CARICO della REGIONE				a CARICO dello STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui sanità
	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità	Mutui	Obbligazioni	Debito complessivo	di cui sanità		
	(1)	(2)	**(A)**=(1)+(2)	**(B)**	(3)	(4)	**(C)**=(3)+(4)	**(D)**	**(A) + (C)**	**(B) + (D)**
2011	5.079.689	224.844	5.304.533	2.502.530	344.456	0	344.456	147.152	5.648.989	2.649.682
2012	5.210.433	174.203	5.384.636	2.452.563	298.809	0	298.809	120.794	5.683.445	2.573.357

Tabella 2/IND - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Anni	TOTALE MUTUI a carico Regione A = (1)+(2)	Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	Istituti di credito ordinario (2)
2011	5.079.689	4.732.617	347.072
2012	5.210.433	4.874.943	335.489

Tabella 3/IND - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNI	Debito complessivo a carico Regione (A)= (1)+(2)	Tasso fisso (1)	Tasso variabile (2)
2011	5.304.533	4.571.164	733.369
2012	5.384.636	4.718.406	666.230

Tabella 4/IND - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Anni	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE								flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
	Debito complessivo a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP) (1a)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP) (2a)	CURRENCY (3a)	SWAP o Fondo Ammortamento (3a)	TOT. Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)= (1)+(2)	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)		
2011	5.304.533	5.079.689	733.369	224.844	224.844	0	343.156	568.000	134.787	112.560
2012	5.384.636	5.210.433	666.230	174.203	174.203	0	393.797	568.000	129.570	112.685

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 2
AL CAPITOLO 6 PARTE I
"GLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLE REGIONI"

QUESTIONARI COMPILATI DALLE REGIONI

PAGINA BIANCA

PIEMONTE

Tabella 1/PART/PIEMONTE – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
Azienda turistica locale del biellese s.c.r.l.	s.c.r.l.	100	21,29	78,03	0,68
Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del vercellese s.c.r.l.	s.c.r.l.	106	21,19	41,52	37,29
Azienda turistica locale del cuneese - Valli alpine e città d'arte s.c.r.l.	s.c.r.l.	107	21,95	33,65	44,40
Banca etica soc. cons. per az. A resp. Lim.	s.c.r.l.	42.790	0,14	32,67	67,19
Centro agro-alimentare Torino - C.A.A.T. s.c.p.a.	s.c.p.a.	52.643	0,78	95,89	3,33
Ceipiemonte s.c.p.a.	s.c.r.l.	250	46,32	53,68	0,00
C.R.A.B. Centro di riferimento per l'agricoltura biologica in liquidazione s..c.r.l.	s.c.r.l.	170	23,53	75,88	0,59
CSP Innovazione nelle ICT s.c.r.l.	s.c.r.l.	641	39,00	42,70	18,30
C.R.E.S.O. Consorzio di ricerca sperimentazione e divulgazione per l'ortofrutticoltura piemontese s.c.r.l.	s.c.r.l.	550	31,84	43,59	24,57
5T - Tecnologie telematiche per i trasporti e il traffico a Torino	S.r.l.	100	30,00	35,00	35,00
Distretto turistico dei laghi s.c.r.l.	s.c.r.l.	84	11,38	44,31	44,31
Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero s.c.r.l.	s.c.r.l.	20	5,00	65,00	30,00
Expo 2000 in liquidazione	S.p.a.	2.206	25,36	36,64	38,00
Finpiemonte	S.p.a.	19.927	96,71	3,29	0,00
Finpiemonte Partecipazioni	S.p.a.	66.735	82,83	1,57	15,60
I.P.L.A. Istituto per le piante da legno e l'ambiente	S.p.a.	120	83,80	16,20	0,00
Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte - IMA Piemonte	s.c.p.a.	100	80,81	19,19	0,00
Pracatinat	s.c.p.a.	4.383	17,11	82,89	0,00
R.S.A. - Società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio	S.r.l.	78	20,00	80,00	0,00
S.C.R. Piemonte	S.p.a.	78	100,00	0,00	0,00
Sviluppo Piemonte Turismo	S.r.l.	100	100,00	0,00	0,00
Tenuta Cannona	S.r.l.	68	86,15	2,77	11,08

Note. Banca Etica: partecipazione regionale inferiori all'1%; circa 40.000 soci.

Tabella 2/PART/ PIEMONTE - DATI DI BILANCIO *(*)*

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Azienda turistica locale del biellese s.c.r.l.	309	312	-3	-102	622	670	195	-	618	764	202	209	5	5
Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della valsesia e del vercellese s.c.r.l.	120	93	27	-22	557	770	-	-	520	777	214	212	-	-
Azienda turistica locale del cuneese - Valli alpine e città d'arte s.c.r.l.	964	953	12	19	795	785	557	-	798	778	334	319	-	-
Banca etica soc. cons. per az. a resp. lim.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	183
Centro agro-alimentare Torino - C.A.A.T. s.c.p.a.	36.332	37.754	-1.422	-677	6.880	7.127	-	-	7.896	8.292	751	719	10	10
Ceipiemonte s.c.p.a.	316	296	21	2	13.664	14.242	3.392	-	13.356	13.973	3.054	3.926	50	60
C.R.A.B. Centro di riferimento per l'agricoltura biologica in liquidazione s..c.r.l.	42	172	-272	-7	283	347	47	-	476	342	241	234	7	7
CSP Innovazione nelle ICT s.c.r.l.	752	723	29	24	4.522	4.516	1.573	-	4.315	4.303	2.771	2.793	48	49
C.R.E.S.O. Consorzio di ricerca sperimentazione e divulgazione per l'ortofrutticoltura piemontese s.c.r.l.	592	567	25	10	1.433	1.418	-	-	1.379	1.383	649	698	14	15
5T - Tecnologie telematiche per i trasporti e il traffico a Torino	2.582	2.566	16	35	5.689	6.308	-	-	5.697	6.047	1.808	1.365	52	64
Distretto turistico dei laghi s.c.r.l.	135	135	4	1	1.241	1.583	873	922	1.159	1.576	360	351	7	7
Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero s.c.r.l.	-	21	-	-	-	1.320	-	-	0	1.252	0	456	0	0
Expo 2000 in liquidazione	1.118	1.114	4	-	24	12	-	-	35	82	0	0	0	0
Finpiemonte	35.070	34.477	593	842	20.504	19.034	10.862	10.390	0	0	5.559	5.189	98	97
Finpiemonte Partecipazioni	n.d.	106.838	n.d.	114	n.d	665	n.d	41	n.d	2.296	n.d	7.796	n.d	12
I.P.L.A. Istituto per le piante da legno e l'ambiente	-197	424	-621	-722	7.972	9.256	7.972	9.256	8.573	9.735	2.573	2.936	51	52
Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte - IMA Piemonte	85	116	-31	1	260	767	260	767	288	781	110	100	2	2
Pracatinat	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R.S.A. - Società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio	3.813	4.511	-699	-161	1.903	2.957	104	-	2.539	3.064	1.100	1.244	-	-
S.C.R. Piemonte	413	419	-6	-11	1.664	1.726	1.481	-	1.646	1.722	799	789	15	16
Sviluppo Piemonte Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tenuta Cannona	1.580	1.521	59	67	16.238	6.136	8.970	6.050	13.184	12.236	3.908	3.513	59	47

Note. Banca Etica e Finpiemonte: contabilità finanziaria. Finpiemonte Partecipazioni: bilancio 2012 non ancora disponibile, ma alcuni dati sono già disponibili . Il "di cui somme erogate dalla Regione" del "valore della produzione" è stato ottenuto ove possibile dai bilanci, diversamente dalla contabilità analitica. Non sempre ciò è stato possibile: lo sfasamento fra competenza e cassa genera spesso dati incongrui. Per completezza va ricordato che il fatturato delle seguenti società si è svolto, nel 2011, per oltre il 90%, nei confronti della Regione Piemonte: Finpiemonte (società finanziaria regionale), Finpiemonte Partecipazioni, IPLA, IMA Piemonte, Sviluppo Piemonte Turismo, SCR Piemonte (società di committenza regionale).
Le società che redigono il bilancio consolidato sono: Banca Etica, Finpiemonte e Finpiemonte Partecipazioni.

(*)I dati di bilancio consolidato non sono stati resi disponibili.

Tabella 3/PART/ PIEMONTE - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/ organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Azienda turistica locale del biellese s.c.r.l.	560	513	-	-	237	188	-	-
Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della valsesia e del vercellese s.c.r.l.	419	358	-	-	256	256	-	-
Azienda turistica locale del cuneese - Valli alpine e città d'arte s.c.r.l.	172	86	-	-	265	257	-	-
Banca etica soc. cons. per az. A resp. Lim. 02622940233	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro agro-alimentare Torino - C.A.A.T. s.c.p.a.	750	633	-	-	10.919	10.508	-	-
Ceiplemonte s.c.p.a.	5.640	5.340	-	-	3.949	3.898	-	-
C.R.A.B. Centro di riferimento per l'agricoltura biologica in liquidazione s..c.r.l.	313	274	-	-	392	120	-	-
CSP Innovazione nelle ICT s.c.r.l.	3.616	1.912	-	-	2.318	1.018	-	-
C.R.E.S.O. Consorzio di ricerca sperimentazione e divulgazione per l'ortofrutticoltura piemontese s.c.r.l.	1.409	1.225	-	-	910	751	-	-
5T - Tecnologie telematiche per i trasporti e il traffico a Torino	-	9.429	-	-	-	8.550	-	-
Distretto turistico dei laghi s.c.r.l.	2.310	1.233	-	-	2.080	1.617	-	-
Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero s.c.r.l.	-	1.610	-	-	-	1.562	-	-
Expo 2000 in liquidazione	280	398	-	-	37	28	-	-
Finpiemonte	369.456	376.416	21.068	20.592	372.210	379.232	347.759	356.504
Finpiemonte Partecipazioni	-	8.888	-	501	-	77.139	-	68.910
I.P.L.A. Istituto per le piante da legno e l'ambiente	5.489	5.637	4.971	-	7.189	7.881	-	80
Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte - IMA Piemonte	135	507	-	-	91	460	-	-
Pracatinat	-	-	-	-	-	-	-	-
R.S.A. - Società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio	1.187	1.525	-	-	847	0	-	-
S.C.R. Piemonte	1.544	1.244	-	-	1.516	1.558	-	-
Sviluppo Piemonte Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-
Tenuta Cannona	13.213	37.759	12.606	7.346	517.599	590.405	178.540	236.780

Tabella 4/PART/ PIEMONTE – AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
Distretto turistico dei laghi s.c.r.l.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
R.S.A. - Società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Sviluppo Piemonte Turismo (a)	Diretto	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
Ceipiemonte s.c.p.a. (b)	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
5T - Tecnologie telematiche per i trasporti e il traffico a Torino (c)	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Finpiemonte (d)	Diretto	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
Tenuta Cannona	Diretto	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

Note.
(a) Per tale società la Regione Piemonte ha comunicato 2 affidamenti con modalità "diretto" con servizi affidati di tipologia "SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE" secondo la codificazione di primo livello Ateco.
(b) Per tale società la Regione Piemonte ha comunicato 12 affidamenti con modalità "diretto" con servizi affidati di tipologia "ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE" secondo la codificazione di primo livello Ateco.
(c) Per tale società la Regione Piemonte ha comunicato 6 affidamenti con modalità "diretto" con servizi affidati di tipologia "ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI" secondo la codificazione di primo livello Ateco.
(d) Per tale società la Regione Piemonte ha comunicato 77 affidamenti con modalità "diretto" con servizi affidati di tipologia "ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE" secondo la codificazione di primo livello Ateco.

LOMBARDIA

Tabella 1/PART/LOMBARDIA – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
CESTEC SPA	S.p.A.	2.500	100,00	0,00	0,00
FINLOMBARDA SPA (*Holding* operativa)	S.p.A.	170.329	100,00	0,00	0,00
INFRASTRUTTURE LOMBARDE SPA	S.p.A.	7.990	100,00	0,00	0,00
LOMBARDIA INFORMATICA (*Holding* operativa)	S.p.A.	25.000	100,00	0,00	0,00
AREXPO SPA	S.p.A.	94.000	34,67	37,67	27,66
EXPO 2015 SPA	S.p.A.	10.120	20,00	80,00	0,00
NAVIGLI LOMBARDI SCARL	SCARL	100	22,00	78,00	0,00
FNM SPA (*Holding* finanziaria)	S.p.A.	230.000	57,57	14,74	27,69
Trenord (a)	S.r.l.	76.120	50,00	0,00	0,00

Note. (a) Trenord srl è partecipata al 50% da FNM che a sua volta è partecipata da Regione Lombardia al 57,57%.

Tabella 2/PART/LOMBARDIA - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
CESTEC SPA	5.470	4.788	1.082	356	14.867	14.100	14.799	13.536	13.678	13.534	6.250	6.072	-	-
FINLOMBARDA SPA *(Holding* operativa)	215.051	208.497	5.700	3.254	23.720	18.882	8.797	7.157	14.921	13.401	10.016	8.976	-	-
INFRASTRUTTURE LOMBARDE SPA	8.305	8.299	98	97	167.315	151.692	155.355	144.926	168.849	152.241	7.919	7.273	-	-
LOMBARDIA INFORMATICA Holding	-	79.849	-	1.669	-	182.135	-	181.270	-	178.846	-	35.930	-	-
AREXPO SPA	93.472	1.951	-49	-	129.806	53.547	-	-	125.972	53.187	-	-	-	-
EXPO 2015 SPA	47.939	14.479	-2.390	-4.161	28.675	13.608	-	-	30.562	17.811	8.392	7.754	-	-
NAVIGLI LOMBARDI SCARL	177	155	22	21	4.165	4.554	-	-	4.504	4.466	874	734	12	13
FNM SPA (*Holding* finanziaria)	287.221	273.566	13.735	97.544	52.676	46.551	-	-	39.264	39.094	11.239	11.603	-	-
Trenord	78.343	77.206	1.136	8.454	729.464	676.217	415.076	386.321	714.699	650.571	225.493	220.722	4.227	4.007

Tabella 3/PART/LOMBARDIA - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/ organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
CESTEC SPA	4.003	3.067	1.216	164	5.689	5.999	142	1.035
FINLOMBARDA SPA *(Holding* operativa)	220.417	171.661	2.797	3.343	51.721	98	-	-
INFRASTRUTTURE LOMBARDE SPA	52.652	56.340	36.593	40.291	133.991	113.782	514	22
LOMBARDIA INFORMATICA Holding	-	83.738	-	74.513	-	77.171	-	118
AREXPO SPA	26.098	6.482	15.389	-	143.311	65.871	-	-
EXPO 2015 SPA	19.726	4.606	-	-	51.097	11.294	-	-
NAVIGLI LOMBARDI SCARL	163	226	-	-	938	2.699	-	-
FNM SPA (*Holding* finanziaria)	57.776	71.963	-	-	88.774	85.077	-	-
Trenord	186.565	246.060	39.470	127.546	291.960	307.506	73.434	99.379

Tabella 4/PART/LOMBARDIA - DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
LOMBARDIA INFORMATICA Holding	-	81.685	-	1.546	-	180.941	-	181.270	-	177.615	-	39.268	-	-
FNM SPA (*Holding* finanziaria)	306.938	285.389	24.060	24.909	327.526	315.122	-	0	310.374	304.341	70.690	72.453	-	-
FINLOMBARDA SPA (*Holding* operativa)	-	209.142	-	2.631	-	19.859	-	7.157	-	15.217	-	10.064	-	-

Tabella 5/PART/LOMBARDIA - AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
CESTEC SPA	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
FINLOMBARDA SPA Holding	Diretto	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
INFRASTRUTTURE LOMBARDE SPA	Diretto	COSTRUZIONI
LOMBARDIA INFORMATICA Holding	Diretto	ALTRA
AREXPO SPA	Diretto	ATTIVITA' IMMOBILIARI
EXPO 2015 SPA	Diretto	ALTRA
NAVIGLI LOMBARDI SCARL	Diretto	ALTRA
FNM SPA Holding	Diretto	ALTRA
TRENORD S.R.L.	Diretto	ALTRA

VENETO

Tabella 1/PART/VENETO – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
AUTOVIE VENETE	S.p.a.	157.966	4,83	88,57	6,59
COLLEGE VALMARANA MOROSINI	S.p.a.	2.324	18,18	60,54	21,28
CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI VENETE	S.p.a.	2.000	50,00	50,00	0,00
FERROVIE VENETE	S.r.l.	11	100,00	0,00	0,00
FINEST	S.p.a.	137.177	14,87	1,18	83,96
IMMOBILIARE MARCO POLO	S.r.l.	26	100,00	0,00	0,00
INSULA	S.p.a.	3.706	1,13	98,87	0,00
ROCCA DI MONSELICE	S.r.l.	46	33,33	66,67	0,00
ROVIGO EXPO'	S.p.a.	615	65,04	28,45	6,51
S.I.S.	S.p.a.	347	0,03	99,97	0,00
SISTEMI TERRITORIALI	S.p.a.	6.152	99,83	0,17	0,00
SOCIETA' AUTOSTRADA DI ALEMAGNA	S.p.a.	312	0,03	69,40	30,58
SOCIETA' VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE	S.p.a.	15.220	100,00	0,00	0,00
TERME DI RECOARO	S.p.a.	3.283	99,99	0,00	0,01
VENETO ACQUE	S.p.a.	40.000	100,00	0,00	0,00
VENETO INNOVAZIONE	S.p.a.	520	100,00	0,00	0,00
VENETO NANOTECH	società consortile per azioni	1.577	81,53	10,31	8,16
VENETO PROMOZIONE	società consortile per azioni	500	50,00	50,00	0,00
VENETO STRADE	S.p.a.	5.163	30,00	50,00	20,00
VENETO SVILUPPO	S.p.a.	112.408	51,00	0,00	49,00
FONDAZIONE CA' VENDRAMIN	Fondazione	160	62,50	37,50	0,00
SKI COLLEGE VENETO (PARTECIPATA DI SOCIETA' VENEZIANA EDILIZIA IL CANALGRANDE)	S.r.l.	30	35,00	53,00	12,00
INTERPORTO DI ROVIGO (partecipata di Sistemi Territoriali spa)	S.p.a.	8.575	32,94	65,05	2,01

Tabella 2/PART/ VENETO - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
AUTOVIE VENETE	456.529	438.211	22.417	16.395	169.482	153.498	-	-	150.603	126.899	44.287	41.624	659	648
COLLEGE VALMARANA MOROSINI	3.161	3.294	-133	-88	429	449	-	-	565	543	162	157	7	7
CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI VENETE	51.155	46.843	4.312	17.050	126.238	136.189	-	-	99.592	95.787	16.319	15.566	238	233
FERROVIE VENETE	48	6	42	-4	-	-	-	-	3	4	-	-	-	-
FINEST	149.706	160.312	-10.606	-4.985	4.117	4.073	-	-	4.300	4.152	2.356	2.274	32	33
IMMOBILIARE MARCO POLO	9.175	9.390	-215	75	999	1.319	818	1.182	1.228	1.192	328	349	11	11
INSULA	5	4	339	-2.437	20.428	20.944	0	0	20.166	23.234	4.316	4.591	85	84
ROCCA DI MONSELICE	53	47	6	-22	298	253	50	50	291	275	133	131	3	3
ROVIGO EXPO'	204	377	-173	-54	315	130	40	0	488	189	0	0	0	0
S.I.S.	1.592	1.556	36	28	2.738	2.700	-	-	2.543	2.513	1.013	967	31	27
SISTEMI TERRITORIALI	9.792	9.559	234	301	41.001	36.070	31.316	22.807	40.996	35.750	9.944	9.706	235	236
SOCIETA' AUTOSTRADA DI ALEMAGNA	304	1.518	-2	1	-	-	-	-	9	8	-	-	-	-
SOCIETA' VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE	15.972	15.963	9	82	683	675	163	159	693	632	-	-	-	-
TERME DI RECOARO	1.597	2.353	-756	-253	645	805	200	300	1.059	973	372	399	14	16
VENETO ACQUE	104.982	105.195	-213	46	2.429	1.993	1.518	1.434	2.248	1.686	447	407	7	8
VENETO INNOVAZIONE	7.588	7.506	-345	-484	1.764	1.807	1.053	1.235	1.518	2.359	1.014	967	15	17
VENETO NANOTECH	949	-275	-1	-1.572	4.725	3.850	1.872	601	5.187	5.059	1.024	555	21	10
VENETO PROMOZIONE	500	500	0	0	5.206	394	3.949	267	5.172	385	1.017	184	21	21
VENETO STRADE	6.711	6.700	11	33	60.737	58.333	21.098	16.471	57.927	55.613	16.003	16.290	286	284
VENETO SVILUPPO	125.453	130.121	-8.096	-3.472	9.616	8.773	-	2.846	16.480	10.259	2.173	2.034	32	30
FONDAZIONE CA' VENDRAMIN	160	160	31	73	148	139	-	-	206	304	44	41	2	2
SKI COLLEGE VENETO (PARTECIPATA DI SOCIETA' VENEZIANA EDILIZIA IL CANALGRANDE)	47	54	-7	-32	205	283	50	90	213	315	2	4	0	1
INTERPORTO DI ROVIGO (partecipata di Sistemi Territoriali spa)	7.139	7.370	231	-70	1.839	1.808	99	231	1.997	1.728	134	184	3	4

Note. La società Veneto Acque comunica inoltre per ciascun anno l'assunzione di n. 20 collaboratori a progetto con una spesa finale totale per il personale paria a € 1251.296,00 del 2012 e 913.489,00 nel 2011. la società Autovie Venete e la società Finest chiudono il bilancio di esercizio al 30 giugno di ciascun anno. per società Veneto Strade non si è proceduto ad assunzioni nel corso del 2011 e 2012, è stato assorbito, previa intesa con le OO.SS., il personale in servizio presso la società interamente partecipata VIS srl (oggi cessata dopo la conclusione della fase liquidatoria) per n. 6 unità. Fondazione Ca' Vendramin, i dati inseriti per la Fondazione sono frutto di una elaborazione della Direzione Attività Ispettiva che non è stato possibile verificare in quanto la Fondazione ha comunicato di non poter compilare il quadro in quanto il Bilancio redatto dalla stessa non è compilato in forma civilistica. Per le Società Autostrada di Alemagna, Insula e Veneto Sviluppo i dati inseriti sono frutto di una elaborazione della Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie in quanto le società non hanno risposto alla ricognizione e per il Preconsuntivo 2012 è stato inserito il dato "0" non avendo a disposizione l'importo. Società Rocca di Monselice trattasi di nr 3 dipendenti a tempo indeterminato ma vengono assunti durante l'anno anche nr 2 dipendenti a tempo determinato, con qualifica di guida, i cui rapporti di lavoro cessano alla fine di ogni stagione di visite; di nr 2 pensionati che seguono la gestione del parcheggio in cava della Rocca, di nr 11 collaboratori a chiamata, generalmente studenti, per l'effettuazione delle visite al Castello ed accompagnamento dei visitatori. 8b) Il dato si differenzia dall'anno 2012 per l'impiego di un collaboratore a chiamata in meno. La società Autovie Venete approva i bilanci al 30 giugno di ciascun anno. Fondazione Ca' Vendramin i dati riportati sono stati ricavati dal bilancio redatto in termini finanziari (entrate-uscite) e non sulla base di un bilancio civilistico. Si segnala che sulla scheda dati di bilancio nelle colonne della verifica di coerenza 4a e 5a trattandosi di somme erogate dalla Regione e non di somme maturate per competenza, esiste un disallineamento temporale tra i ricavi di competenza riportati nel valore della produzione (principio di competenza) e i contributi erogati dalla Regione (principio finanziario).

Tabella 3/PART/ VENETO - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/ organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
AUTOVIE VENETE	54.225	58.578	2.356	-	114.318	84.202	-	8.015
COLLEGE VALMARANA MOROSINI	143	96	-	-	171	60	-	-
CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI VENETE	202.194	111.126	-	-	1.041.138	963.671	-	-
FERROVIE VENETE	-	-	-	-	24	21	-	-
FINEST	7.521	12.114	-	-	1.164	1.321	-	-
IMMOBILIARE MARCO POLO	176	128	30	97	194	417	-	-
INSULA	33.036	29.259	24.335	24.165	91.346	107.222	37.020	48.194
ROCCA DI MONSELICE	161	153	0	0	238	219	-	-
ROVIGO EXPO'	303	165	40	0	207	22	-	-
S.I.S.	513	118	449	73	3.710	3.613	409	461
SISTEMI TERRITORIALI	27.206	36.991	9.557	23.747	38.968	46.785	4.491	7.823
SOCIETA' AUTOSTRADA DI ALEMAGNA	5	6	-	-	6	4	-	-
SOCIETA' VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE	1.874	1.027	-	-	136	28	-	-
TERME DI RECOARO	63	452	-	300	1.850	1.910	20	9
VENETO ACQUE	3.697	4.061	1.206	1.215	50.203	27.652	2.496	2.496
VENETO INNOVAZIONE	1.579	1.270	316	378	2.166	1.388	1.034	372
VENETO NANOTECH	10.569	6.702	-	-	6.282	7.495	-	-
VENETO PROMOZIONE	2.774	322	2.509	147	2.897	347	84	-
VENETO STRADE	156.203	206.913	117.118	144.114	113.765	150.962	1.474	1.474
VENETO SVILUPPO	139.642	146.159	-	-	58.930	70.677	14.462	15.104
FONDAZIONE CA' VENDRAMIN	39	73	-	-	43	90	-	-
SKI COLLEGE VENETO (PARTECIPATA DI SOCIETA' VENEZIANA EDILIZIA IL CANALGRANDE)	144	208	-	-	109	166	-	-
INTERPORTO DI ROVIGO (partecipata di Sistemi Territoriali spa)	3.111	2.797	107	72	5.610	4.016	13	-

Note. Società Autovie Venete, si evidenzia che gli importi inseriti nelle colonne "Crediti verso Ente/i controllante/i" e "Debiti verso Ente/i controllante/i" sono riferiti alla Società capogruppo Friulia S.p.A. in qualità di società controllante la S.p.A. Autovie Venete. L'esercizio sociale della S.p.A. Autovie Venete si chiude il 30 giugno di ogni anno. Si è provveduto ad inserire nel "Preconsultivo 2012" i dati relativi all'esercizio sociale della S.p.A. Autovie Venete chiuso il 30 giugno 2012, mentre nel "2011" sono stati inseriti i dati relativi al bilancio della Società chiuso il 30 giugno 2011.Società Veneto Acque: la voce crediti è costituita da crediti verso clienti (regione veneto) e crediti tributari; la voce debiti è costituita principalmente da: - finanziamento erogato da B.E.I. (banca europea per gli investimenti); la voce debiti verso ente controllante è costituita dall'anticipazione erogata dalla regione veneto nelle more della definizione del contenzioso con la società Veritas spa in relazione all'utilizzo della condotta Venezia-Chioggia. Per le Società Insula. Autostrada di Alemagna e Veneto Sviluppo i dati inseriti sono frutto di una elaborazione della Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie in quanto le società non hanno risposto alla ricognizione e per la colonna 3a e 3b è stato inserito il dato "0" non avendo a disposizione l'importo. Società Veneto Innovazione, i crediti verso l'ente controllante corrispondono a fatture emesse e non saldate al 31/12 mentre i debiti verso il socio unico corrispondono ad anticipi su attività in corso di esecuzione.

Tabella 4/PART/ VENETO – AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
IMMOBILIARE MARCO POLO	Diretto	ATTIVITA' IMMOBILIARI
ROCCA DI MONSELICE	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
ROVIGO EXPO'	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
SISTEMI TERRITORIALI	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
SOCIETA' VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
SKI COLLEGE VENETO (PARTECIPATA DI SOCIETA' VENEZIANA EDILIZIA IL CANALGRANDE)	Diretto	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
TERME DI RECOARO	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
VENETO ACQUE	Diretto	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
VENETO ACQUE (a)	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
VENETO INNOVAZIONE	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
VENETO NANOTECH	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
VENETO PROMOZIONE	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
VENETO STRADE	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI

Note:
Per la Società Rocca di Monselice l'affidamento consiste in un contributo.
Per la società Veneziana Edilizia il Canalgrande gli affidamenti corrispondono a un contratto di locazione immobile.
Per la società Veneto Promozione gli affidamenti riguardano sono relativi a servizi di promozione internazionale alle imprese della regione affidati dalla Regione Veneto nell'ambito dei programmi promozionali regionali.
Per la Società Sistemi Territoriali le attività affidate dalla Regione del Veneto comprendono:1: il contratto di servizio per i servizi di TPL sulla linea ferroviaria ADRIA-MESTRE; 2: il contratto di servizio per la gestione della RETE ferrovia ADRIA-MESTRE; 3: l'affidamento delle funzioni ex COVNI per la gestione e manutenzione delle vie navigabili; 4: il servizio di emissione delle targhe per i natanti circolanti nella Laguna Veneta; 5: la gestione della banca dati delle unità di navigazione degli Ispettorati di Porto; 6: la gestione call center per i reclami sul servizio ferroviario regionale; 7: fra i contributi erogati sono comprese anche le quote di ammortamento degli impianti e del materiale rotabile; 8: fra i contributi erogati sono compresi anche quelli relativi ad interventi di manutenzione conclusi.
(a)Per la Società Veneto Acque: Servizio affidato n. 1: Concessione tra Regione Veneto e Veneto Acque per la realizzazione delle opere indicate nel SAVEC-MOSAV (D.G.R. n. 2332 DEL 14.09.01 e succ. aggiornamenti);Servizio affidato n. 2: Supporto tecnico - operativo e di assistenza alle attività della Direzione Progetto Venezia (D.G.R. n. 1453 del 13.09.11 - D.G.R. 1321 del 17.07.12)Servizio affidato n. 3: Supporto tecnico - operativo alla Direzione Geologia e Georisorose per la realizzazione dei progetti denominati "Protezione Pozzi" e "Inventario delle strutture di deposito dei rifiuti di estrazione chiuse o abbandonate" (D.G.R. 2789 del 23.11.10);Servizio affidato n. 4: Supporto tecnico - operativo per lo svolgimento delle attività di competenza della Direzione Tutela Ambiente - Unità Complessa V.I.A. (D.G.R. n. 1307 del 03.08.11 e D.G.R. 2397 del 29.12.11)Servizio affidato n. 5 Supporto tecnico-scientifico ed operativo per lo svolgimento di attività di competenza della Direzione Tutela Ambiente - Servizio Sistema Idrico Integrato (D.G.R. n. 2225 del 20.12.2011).
Per Veneto Strade: progettazione, costruzione , recupero , ristrutturazione , manutenzione, vigilanza delle reti stradali assegnate e lascio delle concessioni.
Per Società Immobiliare Marco Polo servizi affidati:1) valorizzazione ed eventuale adeguamento del complesso immobiliare di palazzo Torres Rossini, migliore utilizzo delle disponibilità finanziarie derivanti dall'affitto di tale complesso immobiliare e messa a disposizione di risorse finanziarie per altre iniziative immobiliari regionali;2) valorizzazione del compendio immobiliare di villa Contarini a Piazzola sul Brenta, attraverso apposita convenzione con la Regione.
Per Società Rovigo Expo' : manifestazione fieristica "mens sana in corpore sano - turismo e salute" di Rovigo, 4-7 ottobre 2012, e organizzazione workshop per operatori turistici, 5 ottobre 2012. concessione sostegno finanziario a Rovigo expo' spa. piano esecutivo annuale di promozione turistica 2012. l.r. 4/11/2002, N. 33.
Per la Società Veneto Innovazione sono affidamenti pluriennali per assistenza tecnica su bandi a valere sui fondi POR CRO azione 1,1,3 e azione 4,1,1.

EMILIA ROMAGNA

Tabella 1/PART/EMILIA ROMAGNA – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
Aeradria Spa	S.p.a.	0	5,26	75,52	19,22
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	S.p.a.	74.000	8,80	78,31	12,89
Apt Servizi Societa' a responsabilita' limitata	S.r.l.	260	51,00	0,00	49,00
Aster - Societa' consortile per azioni	Soc. cons. per az.	740	30,17	53,79	16,05
Banca Popolare Etica - Societa' cooperativa per azioni	Soc. cons. per az.	42.790	0,12	0,00	0,00
Centro Agro - Alimentare di Bologna S.c.p.a.	Soc. cons. per az.	51.942	6,12	89,16	4,72
Cal – Centro Agro-Alimentare e Logistica Srl consortile	Soc. cons. a r.l.	5.368	11,08	64,62	24,30
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.a.	S.p.a.	11.798	11,05	19,34	69,61
Cermet – Certificazione e Ricerca per la Qualita' Soc. cons. a r.l.	Società cons. a r.l.	421	27,56	0,00	72,44
Cup 2000 S.p.a.	S.p.a.	483	28,84	71,16	0,00
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	S.p.a.	8.297	98,64	1,36	0,00
Ferrovie Emilia Romagna - Societa' a responsabilita' limitata	S.r.l.	1.500	93,16	0,66	6,18
Bolognafiere S.p.a.	S.p.a.	93.780	7,83	37,79	54,38
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.	S.p.a.	1.800	1,00	99,00	0,00
Lepida S.p.a.	S.p.a.	18.394	97,77	2,24	0,00
Nuova Quasco Soc. cons. a r.l.	Soc. cons. a r.l.	345	87,22	12,49	0,29
Piacenza Expo S.p.a.	S.p.a.	14.789	1,09	80,44	18,47
Reggio Children Centro Internaz. difesa e promoz. diritti dei bambini S.r.l.	S.r.l.	1.000	0,71	51,25	48,04
Societa' Consortile Idrovie Padane	Soc. cons. a r.l.	100	2,00	37,00	61,00
Infrastrutture Fluviali S.r.l.	S.r.l.	53	14,26	52,55	33,19
Rimini Fiera S.p.a.	S.p.a.	42.294	5,80	18,76	75,44
Terme di Castrocaro S.p.a.	S.p.a.	5.550	10,20	40,80	49,00
Terme di Salsomaggiore e di Tabiano S.p.a.	S.p.a.	25.605	23,43	76,57	0,00
Porto Intermodale Ravenna S.p.a. S.A.P.I.R.	S.p.a.	12.912	10,46	23,58	65,96
Società Attracchi Parmensi S.r.l in liquidazione	S.r.l.	71	25,00	75,00	0,00
S.A.R. Società Aeroporti Romagna spa	S.p.a.	1.523	98,68	0,66	0,66
Fiere di Parma spa	S.p.a.	23.249	5,56	63,33	31,12
TPER spa	S.p.a.	68.493	46,13	50,80	3,07

Note.
1) Nell'ambito della presente rilevazione non è stata inserita la società Seaf spa in quanto non più partecipata regionale da maggio 2012.
2) Per Banca Popolare Etica non è stato possibile inserire il dato percentuale di Altri enti pubblici e Privati in quanto l'azionariato è estremamente diffuso.
3) Non risulta disponibile il dato relativo al Capitale sociale di Aeradria spa

Tabella 2/PART/ EMILIA ROMAGNA - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Aeradria Spa	-	2.721	-	-6.204	-	15.943	-	-	0	19.540	0	4.057	88	91
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	115.382	115.374	8	1.872	75.595	77.529	-	-	72.915	73.055	20.192	19.152	380	368
Apt Servizi Societa' a responsabilita' limitata	380	374	6	6	11.601	11.736	8.208	8.512	11.441	11.569	1.936	1.806	31	33
Aster - Societa' consortile per azioni	784	783	1	8	5.077	4.818	2.236	2.188	4.823	4.649	2.432	2.293	47	45
Banca Popolare Etica - Societa' cooperativa per azioni	-	38.303	-	1.490	-	33.394	-	-	0	31.903	0	11.112	0	183
Centro Agro - Alimentare di Bologna S.c.p.a.	57.342	56.779	564	118	7.799	6.468	33	0	6.513	6.616	1.044	1.060	18	19
Cal - Centro Agro-Alimentare e Logistica Srl consortile	5.115	5.115	-143	-1.685	2.254	2.405	-	-	2.248	3.961	287	348	10	10
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.a.	9.660	9.660	-96	-337	2.733	2.698	-	-	2.611	2.718	374	359	7	7
Cermet – Certificazione e Ricerca per la Qualita' Soc. cons. a r.l.	1.426	1.243	386	16	13.023	12.496	23	50	12.478	12.165	5.262	5.229	103	105
Cup 2000 S.p.a.	3.376	3.376	1	9	35.300	35.999	12.397	14.541	34.200	35.063	19.830	20.084	573	587
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	9.971	9.966	4	13	7.070	7.155	6.122	6.607	7.037	7.003	1.836	1.641	32	29
Ferrovie Emilia Romagna - Società a responsabilità limitata	-	56.667	-	154	-	98.528	-	55.277	0	92.995	0	40.908	242	768
Bolognafiere S.p.a.	-	179.582	-	1.240	63.239	58.752	-	0	66.475	58.811	12.939	12.897	253	261
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.	9.732	9.732	65	10	7.623	7.554	1.815	1.128	7.616	7.554	2.222	2.072	26	27
Lepida S.p.a.	19.664	18.765	899	142	16.123	17.329	10.673	12.844	13.503	16.881	3.275	3.330	52	54
Nuova Quasco Soc. cons. a r.l.	366	362	2	2	1.641	1.602	1.482	1.332	1.604	1.553	1.076	1.056	17	18
Piacenza Expo S.p.a.	12.827	12.827	72	-330	2.857	2.497	-	-	2.696	2.728	663	697	12	11
Reggio Children - Centro Internaz.per la difesa e la promoz. dei diritti dei bambini S.r.l.	730	730	1	-90	3.930	2.980	-	-	3.900	3.030	1.160	995	29	22
Società Consortile Idrovie Padane	67	80	-13	-20	1	-	-	-	9	7	0	0	0	0
Infrastrutture Fluviali S.r.l.	175	171	4	4	142	178	-	-	137	170	9	22	2	2
Rimini Fiera S.p.a.	153.054	152.940	114	-855	41.598	40.832	120	57	40.764	40.167	8.112	8.307	106	105
Terme di Castrocaro S.p.a.	16.855	16.855	-340	-298	796	791	-	0	1.060	985	0	0	0	0
Terme di Salsomaggiore e di Tabiano S.p.a.	20.108	22.608	-2.500	-3.202	19.050	22.223	-	169	20.180	23.991	7.887	10.595	343	216
Porto Intermodale Ravenna S.p.a. S.A.P.I.R.	-	101.107	-	5.954	-	26.719	-	-	0	21.017	0	3.184	0	64
Società Attracchi Parmensi S.r.l in liquidazione	34	43	-4	-5	-	-	-	-	4	5	0	0	0	0
S.A.R. Società Aeroporti Romagna spa	453	1.523	-1.069	-1.517	-	-	-	-	119	78	0	0	0	0
Fiere di Parma spa	30.283	-	500	-	32.400	-	-	-	14.075	0	4.200	0	54	-
TPER spa	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0

Note:

1) La partecipazione della Regione nella società Fiere di Parma spa ha avuto inizio a partire dal 2012.

2) La società TPER spa è stata istituita nel 2012.

3) Nelle colonne "di cui somme erogate dalla Regione" sono indicate le erogazioni correnti. Dei seguenti soggetti si evidenzia quanto erogato in conto capitale": Centro Agroalimentare di Bologna scpa (anno 2012: 203.914 anno 2011: 566.735). Centro Agroallmentare Riminese spa (anno 2012: 19.569 anno 2011 19.605). Cal – Centro Agro-Alimentare e Logistica Srl consortile (anno 2011: 66.291,42).

4) I dati corrispondenti ai campi vuoti, diversi da zero, fatta eccezione per Fiere di Parma anno 2011 e TPER anno 2011 (vedi note 1 e 2), non risultano disponibili a questa Amministrazione

Tabella 3/PART/ EMILIA ROMAGNA - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Aeradria Spa 00126400407	-	14.725	-	-	-	35.456	-	-
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	-	19.550	-	-	-	66.930	-	-
Apt Servizi Società a responsabilità limitata	-	4.777	-	-	-	6.127	-	-
Aster - Società consortile per azioni	-	1.204	-	-	-	4.625	-	-
Banca Popolare Etica - Società cooperativa per azioni	-	596.307	-	-	-	573.218	-	-
Centro Agro - Alimentare di Bologna S.c.p.a.	-	2.793	-	-	-	18.361	-	-
Cal – Centro Agro-Alimentare e Logistica Srl consortile	-	4.597	-	-	-	14.313	-	-
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.a.	-	465	-	-	-	7.234	-	-
Cermet – Certificazione e Ricerca per la Qualita' Soc. cons. a r.l.	-	4.970	-	-	-	3.785	-	-
Cup 2000 S.p.a.	-	26.521	-	-	-	23.450	-	-
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	-	1.846	-	-	-	5.413	-	-
Ferrovie Emilia Romagna - Società a responsabilità limitata	-	163.708	-	-	-	251.307	-	-
Bolognafiere S.p.a.	-	13.041	-	-	-	96.014	-	-
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.	-	3.781	-	-	-	2.416	-	-
Lepida S.p.a.	-	11.412	-	-	-	10.723	-	-
Nuova Quasco Soc. cons. a r.l.	-	539	-	-	-	559	-	-
Piacenza Expo S.p.a.	-	622	-	-	-	6.509	-	-
Reggio Children - Centro Internaz.per la difesa e la promoz. dei diritti dei bambini S.r.l.	-	1.362	-	-	-	1.273	-	-
Società Consortile Idrovie Padane	-	36	-	-	-	3	-	-
Infrastrutture Fluviali S.r.l.	-	58	-	-	-	72	-	-
Rimini Fiera S.p.a.	-	25.050	-	-	-	56.446	-	-
Terme di Castrocaro S.p.a.	-	182	-	-	-	3.518	-	-
Terme di Salsomaggiore e di Tabiano S.p.a.	-	9.008	-	-	-	30.285	-	-
Porto Intermodale Ravenna S.p.a. S.A.P.I.R.	-	9.540	-	-	-	13.047	-	-
Società Attracchi Parmensi S.r.l in liquidazione	-	6	-	-	-	-	-	-
S.A.R. Società Aeroporti Romagna spa	-	-	-	-	-	77	-	-
Fiere di Parma spa	-	-	-	-	-	-	-	-
TPER spa	-	-	-	-	-	-	-	-

Note. Nella colonna "Crediti totali" sono state inserite le voci di credito dello Stato Patrimoniale presenti sia nella parte Immobilizzazioni finanziarie sia nella parte dell'Attivo circolante. Non sono disponibili i dati da preconsuntivo 2012. Per Fiere di Parma spa e TPER la partecipazione della Regione ha avuto inizio a partire dal 2012.

Tabella 4/PART/ EMILIA ROMAGNA - DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	-	117.749	-	2.161	-	98.456	-	-	-	93.942	-	32.235	-	706
Bolognafiere S.p.a.	-	177.975	-	-626	-	101.428	-	-	-	98.152	-	19.538	-	365
Ferrovie Emilia Romagna - Società a responsabilità limitata	-	58.991	-	172	-	106.411	-	55.277	-	100.714	-	45.460	-	891
Rimini Fiera S.p.a.	-	149.044	-	-983	-	71.297	-	-	-	69.786	-	16.765	-	372
Porto Intermodale Ravenna S.p.a. S.A.P.I.R.	-	111.957	-	7.230	-	52.426	-	-	-	41.159	-	7.813	-	149

Note. Non sono disponibili i dati di bilancio consolidato relativi preconsuntivo 2012.

Tabella 5/PART/ EMILIA ROMAGNA - AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
Apt Servizi Società a responsabilità limitata	Diretto	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
Aster - Società consortile per azioni	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
Cermet – Certificazione e Ricerca per la Qualità Soc. cons. a r.l.	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
Cup 2000 S.p.a.	Diretto	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	Diretto	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Ferrovie Emilia Romagna - Società a responsabilità limitata	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
Lepida S.p.a.	Diretto	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
Nuova Quasco Soc. cons. a r.l.	Diretto	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

LIGURIA

Tabella 1/PART/LIGURIA – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
DATASIEL - Sistemi e Tecnologie di Informatica S.p.A.	S.p.a.	2.583	100,00	0,00	0,00
FERROVIA GENOVA CASELLA S.r.l. in liquidazione	S.r.l.	21	100,00	0,00	0,00
Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - FI.L.S.E. S.p.A.	S.p.a.	24.701	79,11	20,89	0,00
SOCIETA' PER CORNIGLIANO S.p.A.	S.p.a.	11.975	45,00	45,00	10,00
THEMIS - Scuola per la Pubblica Amministrazione S.r.l.	S.r.l.	90	12,53	87,47	0,00
SIIT S.c.p.A.	Scpa	600	6,50	57,00	36,50
PONENTE CONGRESSI Soc. Cons. a r.l.	S.r.l.	13	10,00	10,00	80,00
AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.p.A.	S.p.a.	41.600	0,00	5,02	94,98
GRUPPO DI AZIONE LOCALE DELLE AREE RURALI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA SOCIETA' COOPERATIVA in liquidazione	Soc coop	3	4,35	48,85	46,80
PROMOPROVINCIA GENOVA S.r.l. in liquidazione	S.r.l.	46	0,24	99,76	0,00
LIGURIA RICERCHE S.p.A.	S.p.a.	150	100,00	0,00	0,00
AGENZIA REGIONALE PER IL RECUPERO EDILIZIO SPA	S.p.a.	520	61,08	38,92	0,00
INFRASTRUTTURE LIGURIA S.r.l.	S.r.l.	100	100,00	0,00	0,00
SOCIETA' REGIONALE DELLA LIGURIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE - LIGURIA INTERNATIONAL SOC. CONS.P.A.	Scpa	120	52,00	48,00	0,00
AGENZIA REGIONALE PER L'ENERGIA DELLA LIGURIA - A.R.E. LIGURIA S.p.A.	S.p.a.	100	85,00	15,00	0,00

Note.

Le società Parco Scientifico e Tecnologico della Liguria S.c.p.a. ed Imperia Mare S.p.a. non sono indicate in quanto sono state cancellate dal registro delle imprese a seguito della conclusione della procedura di liquidazione. La società finanziaria regionale FI.L.S.E. S.p.A. su incarico regionale controlla le società A.R.E. Liguria Spa, A.R.RE.D. S.p.a., Infrastrutture Liguria S.r.l., Liguria International S.c.p.a. e Liguria Ricerche S.p.a. alle quali sono stati affidati incarichi in *house*. La FILSE Spa nel 2012 ha incorporato BIC LIGURIA S.c.p.a.

Tabella 2/PART/ LIGURIA - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismopartecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
DATASIEL - Sistemi e Tecnologie di Informatica S.p.A.	15.776	14.394	1.382	166	46.369	43.364	24.311	18.214	45.084	42.406	21.787	21.496	409	402
FERROVIA GENOVA CASELLA S.r.l. in liquidazione	132	113	19	-235	3	21	0	0	17	47	11	0	0	0
Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - FI.L.S.E. S.p.A.	31.857	30.166	10	105	9.534	7.888	5.564	5.215	9.523	7.782	3.858	3.264	70	56
SOCIETA' PER CORNIGLIANO S.p.A.	14.132	13.622	510	865	26.941	18.287	22.073	14.508	27.831	18.353	235	232	3	3
THEMIS - Scuola per la Pubblica Amministrazione S.r.l.	131	133	2	11	453	625	0	1	452	600	154	190	3	4
SIIT S.c.p.A.	606	605	2	1	625	598	12	18	627	584	86	88	3	3
PONENTE CONGRESSI Soc. Cons. a r.l.	17	16	0	1	2	9	0	0	2	10	0	0	0	0
AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.p.A.	123.723	95.442	16.841	15.464	98.954	105.013	0	0	77.697	78.520	13.389	12.850	177	176
GRUPPO DI AZIONE LOCALE DELLE AREE RURALI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA SOCIETA' COOPERATIVA in liquidazione	-175	-162	-13	-22	0	0	0	0	6	17	0	0	0	0
PROMOPROVINCIA GENOVA S.r.l. in liquidazione	10	33	-10	4	0	0	0	0	11	0	0	0	0	0
LIGURIA RICERCHE S.p.A.	169	168	2	1	2.228	2.248	2.079	2.164	2.174	2.208	666	726	16	16
AGENZIA REGIONALE PER IL RECUPERO EDILIZIO SPA	250	491	-241	-72	586	779	201	371	800	853	552	549	10	9
INFRASTRUTTURE LIGURIA S.r.l.	113	107	6	0	1.788	1.615	502	267	1.763	1.595	504	413	7	7
SOCIETA' REGIONALE DELLA LIGURIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE - LIGURIA INTERNATIONAL SOC. CONS.P.A.	344	341	3	1	1.308	1.497	955	1.173	1.307	1.464	404	417	8	8
AGENZIA REGIONALE PER L'ENERGIA DELLA LIGURIA - A.R.E. LIGURIA S.p.A.	219	213	7	15	1.453	1.401	277	287	1.423	1.316	784	686	13	11

Tabella 3/PART/ LIGURIA - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/organismopartecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
DATASIEL - Sistemi e Tecnologie di Informatica S.p.A.	26.432	30.928	8.598	10.120	19.990	19.720	0	0
FERROVIA GENOVA CASELLA S.r.l. in liquidazione	178	180	0	0	110	110	71	71
Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - FI.L.S.E. S.p.A.	37.042	33.073	4.465	5.648	383.393	356.011	358.091	340.683
SOCIETA' PER CORNIGLIANO S.p.A.	24.932	20.002	0	0	14.945	10.078	0	0
THEMIS - Scuola per la Pubblica Amministrazione S.r.l.	94	173	91	166	134	135	0	0
SIIT S.c.p.A.	414	423	0	0	1.256	317	0	0
PONENTE CONGRESSI Soc. Cons. a r.l.	29	32	0	0	14	17	0	0
AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.p.A.	29.207	28.207	0	0	176.970	202.600	0	0
GRUPPO DI AZIONE LOCALE DELLE AREE RURALI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA SOCIETA' COOPERATIVA in liquidazione	66	66	0	0	229	216	13	13
PROMOPROVINCIA GENOVA S.r.l. in liquidazione	19	50	0	0	27	29	0	0
LIGURIA RICERCHE S.p.A.	977	1.354	803	1.261	1.055	1.276	366	305
AGENZIA REGIONALE PER IL RECUPERO EDILIZIO SPA	414	589	33	74	1.291	1.440	295	271
INFRASTRUTTURE LIGURIA S.r.l.	1.097	978	89	200	721	647	144	153
SOCIETA' REGIONALE DELLA LIGURIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE - LIGURIA INTERNATIONAL SOC. CONS.P.A.	1.535	1.335	925	0	1.602	1.738	745	0
AGENZIA REGIONALE PER L'ENERGIA DELLA LIGURIA - A.R.E. LIGURIA S.p.A.	1.059	763	274	181	3.390	3.549	2.690	3.016

Note. Tra i crediti di Themis l'importo di € 91.006 ed € 156.466 è vantato nei confronti dell'ente controllante Comune di Genova.

Tabella 4/PART/ LIGURIA – AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	**Modalità affidamento in corso**	**Servizi affidati** (codificazione Ateco di 1° livello)
DATASIEL - Sistemi e Tecnologie di Informatica S.p.A.	Diretto	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - FI.L.S.E. S.p.A.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
SOCIETA' PER CORNIGLIANO S.p.A.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
LIGURIA RICERCHE S.p.A.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
AGENZIA REGIONALE PER IL RECUPERO EDILIZIO SPA	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
INFRASTRUTTURE LIGURIA S.r.l.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
SOCIETA' REGIONALE DELLA LIGURIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE - LIGURIA INTERNATIONAL SOC. CONS.P.A.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
AGENZIA REGIONALE PER L'ENERGIA DELLA LIGURIA - A.R.E. LIGURIA S.p.A.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI

TOSCANA

Tabella 1/PART/TOSCANA – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
Aeroporto Di Firenze S.P.A.	S.p.a.	9.035	5,00	2,18	92,82
AlaToscana S.p.a.	S.p.a.	966	50,27	0,00	49,73
A.R.R.R. Agenzia Regione Recupero Risorse S.p.A.	S.p.a.	516	100,00	0,00	0,00
Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.	Soc. Coop. a r.l.	43.066	0,08	94,23	5,70
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	S.r.l.	39.365	37,40	44,60	18,00
CET Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l.	Soc. Cons. a r.l.	69	0,68	99,32	0,00
Consorzio Pisa Ricerche s.c.a.r.l. (liquidata)	Soc. Cons. a r.l.	1.062	3,85	64,33	31,82
E.V.A.M. Ente Valorizzazione Acque Minerali Fonteviva S.p.A.	S.p.a.	1.706	0,20	98,14	1,66
Etruria Innovazione s.c.p.a. (liquidata)	Altro	279	42,59	42,59	14,82
Fidi Toscana S.p.A.	S.p.a.	150.477	43,48	0,00	56,52
Firenze Fiera S.p.A.	S.p.a.	21.844	31,85	59,37	8,78
Firenze Parcheggi S.p.A.	S.p.a.	25.595	1,57	31,44	66,99
Golf La Vecchia Pievaccia S.p.A.	S.p.a.	3.853	0,13	0,00	99,87
Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	S.p.a.	32.139	36,40	51,31	12,29
Interporto della Toscana Centrale S.p.A.	S.p.a.	12.075	4,61	45,47	49,92
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	S.p.a.	11.757	17,79	34,44	47,77
Logistica Toscana Scarl	Soc. Cons. a r.l.	210	52,38	22,82	24,80
S.A.T. Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A.	S.p.a.	16.269	16,90	33,21	49,89
S.E.A.M. Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.A.	S.p.a.	2.214	7,08	56,15	36,77
Sviluppo Toscana S.p.A.	S.p.a.	7.323	100,00	0,00	0,00
Terme di Casciana S.p.A.	S.p.a.	8.010	75,66	24,34	0,00
Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A.	S.p.a.	17.603	73,81	16,49	9,70
Terme di Montecatini S.p.A.	S.p.a.	20.254	59,04	40,96	0,00

Tabella 2/PART/ TOSCANA - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Aeroporto Di Firenze S.P.A.	39.118	37.286	2.692	2.814	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AlaToscana S.p.a.	393	78	36	-608	1.173	625	376	0	921	982	334	384	8	8
A.R.R.R. Agenzia Regione Recupero Risorse S.p.A.	820	912	21	119	954	1.157	760	757	908	948	42	42	11	11
Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.	0	38.303	0	1.490	0	0	0	0	0	0	0	0	0	203
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	40.072	39.333	17	8	3.993	5.505	19	0	4.537	6.028	867	823	15	15
CET Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l.	-	66	-	3	-	407	34	7	-	383	-	155	0	4
Consorzio Pisa Ricerche s.c.a.r.l. (liquidata)	-	854	-	-82	-	3.765	-	20	-	3.601	-	0	0	0
E.V.A.M. Ente Valorizzazione Acque Minerali Fonteviva S.p.A.	-	1.323	-	17	-	5.270	-	0	-	5.097	-	900	0	20
Etruria Innovazione s.c.p.a. (liquidata)	-	-532	-	-658	-	0	270	0	-	0	-	0	0	0
Fidi Toscana S.p.A.	171.887	135.887	-2.354	251	-	0	2.842	2.120	-	0	-	0	81	76
Firenze Fiera S.p.A.	23.351	25.101	-1.749	-881	15.078	14.448	94	116	17.542	15.383	2.306	2.284	41	41
Firenze Parcheggi S.p.A.	-	36.411	-	77	-	12.768	-	1	0	11.916	-	2.623	0	61
Golf La Vecchia Pievaccia S.p.A.	-	13.431	-	-181	-	251	-	-	0	381	-	0	0	0
Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	30.261	30.248	13	4	1.281	1.539	-	-	1.263	1.620	246	315	4	4
Interporto della Toscana Centrale S.p.A.	14.035	13.929	107	47	5.172	5.522	-	-	3.289	4.003	2.552	5.221	7	7
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	17.309	17.245	64	-1.541	10.025	6.825	-	-	7.036	6.654	467	504	6	6
Logistica Toscana Scarl	336	323	12	53	120	191	50	150	94	112	0	0	0	0
S.A.T. Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A.	62.143	57.870	6.353	4.370	70.375	74.292	1	-	61.244	65.810	21.680	21.235	441	437
S.E.A.M. Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.A.	2.466	2.457	9	-86	468	392	0	-	484	485	151	156	4	4
Sviluppo Toscana S.p.A.	7.339	7.338	2	9	3.899	3.575	5.828	5.953	3.855	3.367	2.066	2.024	41	42
Terme di Casciana S.p.A.	-	7.283	-	-393	-	344	-	-	-	312	-	0	0	0
Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A.	13.139	14.098	-959	8	311	275	379	-	379	286	38	32	1	1
Terme di Montecatini S.p.A.	27.435	27.332	103	-1.671	5.771	6.047	0	-	7.804	7.816	3.366	3.455	69	67

Note. I bilanci di Banca Popolare Etica, Società consortile energia toscana, Evam, Golf la Vecchia Pievaccia, Firenze parcheggi e Terme di Casciana non sono ancora disponibili, o perchè non ancora approvati o perché non ancora a noi trasmessi né rintracciabili sul sito Infocamere. Le società Consorzio Pisa ricerche e Etruria Innovazione sono state liquidate. Le società "Banca Popolare Etica" e "Fidi Toscana" adottano una contabilità finanziaria e pertanto non sono coerenti con lo schema proposto

Nella colonna "corrispettivi" si riporta la somma del mandati di pagamento della Regione per l'anno di riferimento a valere sul titolo I. In mancanza di somme corrisposte si indica "0". Per "Sviluppo Toscana S.p.A." i dati si riferiscono sempre ai pagamenti effettuati all'anno in corso ma su fatture a valere sullo stesso anno (a titolo esemplificativo i pagamenti effettuati nel 2012 ma per fatture anno 2011 sono sommati agli importi indicati lo scorso anno per il 2011). Per quanto riguarda i trasferimenti del titolo II le somme corrisposte sono riepilogate nella tabella seguente:

Società	Anno 2012
FIDI TOSCANA SPA	42.348.630,31
FIRENZE PARCHEGGI SPA	517.172,19
INTERPORTO TOSCANA CENTRALE SPA	416.472,91
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI SPA	304.600,00

Tabella 3/PART/ TOSCANA - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Aeroporto Di Firenze S.P.A.	0	0	0	0	0	0	0	0
AlaToscana S.p.a.	451	189	0	0	2.070	2.232	0	0
A.R.R.R. Agenzia Regione Recupero Risorse S.p.A.	1.035	609	0	0	376	574	0	0
Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	2.389	5.199	0	0	6.103	5.364	0	5.364
CET Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l.	0	242	0	0	0	182	0	0
Consorzio Pisa Ricerche s.c.a.r.l. (liquidata)	0	3.646	0	0	0	8.076	0	0
E.V.A.M. Ente Valorizzazione Acque Minerali Fonteviva S.p.A.	0	1	0	0	0	6.060	0	0
Etruria Innovazione s.c.p.a. (liquidata)	0	0	0	0	0	0	0	0
Fidi Toscana S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0
Firenze Fiera S.p.A.	3.475	3.609	0	0	6.325	6.766	0	0
Firenze Parcheggi S.p.A.	0	1.320	0	0	0	17.529	0	0
Golf La Vecchia Pievaccia S.p.A.	0	166	0	0	0	1.992	0	0
Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	1.005	1.243	0	0	1.814	2.276	0	0
Interporto della Toscana Centrale S.p.A.	11.394	14.238	0	0	40.116	42.789	0	0
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	14.952	17.054	0	0	81.158	76.985	0	0
Logistica Toscana Scarl	17.054	213	0	0	19	64	0	0
S.A.T. Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A.	15.971	15.348	0	0	26.357	30.809	0	0
S.E.A.M. Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.A.	129	126	0	0	201	212	0	0
Sviluppo Toscana S.p.A.	3.775	2.098	3.257	1.558	4.262	2.936	2.863	2.001
Terme di Casciana S.p.A.	0	904	0	0	0	11.624	0	0
Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A.	864	438	0	0	5.240	4.743	0	0
Terme di Montecatini S.p.A.	5.447	3.256	0	0	31.833	33.846	0	0

Tabella 4/PART/ TOSCANA - DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Aeroporto Di Firenze S.P.A.	41.354	0	2.692	0	49.784	0	0	0	27	24	13	13	284	277

Tabella 5/PART/ TOSCANA – AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
A.R.R.R. Agenzia Regione Recupero Risorse S.p.A.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
AlaToscana S.p.a.	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	con gara	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	Diretto	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Firenze Parcheggi S.p.A.	Diretto	COSTRUZIONI
Interporto della Toscana Centrale S.p.A.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Logistica Toscana Scarl	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
S.A.T. Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A.	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
CET Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l.	Diretto	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Sviluppo Toscana S.p.A.	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
Fidi Toscana S.p.A.	con gara	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
Fidi Toscana S.p.A.	Diretto	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
Firenze Fiera S.p.A.	con gara	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Firenze Fiera S.p.A.	Diretto	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

Note: Per quanto riguarda gli affidamenti si sottolinea che possono emergere movimenti che non si riscontrano nella tabella precedente nella colonna "corrispettivi corrisposti dalla regione". Difatti, in quest'ultima, si riportano le spese a valere sul titolo I mentre negli affidamenti possiamo trovare casi in cui le società sono risultate aggiudicatarie di contributi regionali (spese c/capitale).

MARCHE

Tabella 1/PART/MARCHE – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
Sviluppo Marche Spa	S.p.a.	2.815	100,00	0,00	0,00
Aerdorica Spa	S.p.a.	6.365	73,69	14,61	11,70
Immobiliare Regione Marche (IRMA) Srl	S.r.l.	100	100,00	0,00	0,00
Quadrilatero Marche Umbria Spa	S.p.a.	50.000	2,86	97,14	0,00
Banca popolare etica Scpa	Soc. coop. a r.l.	22.774	0,06	0,00	0,00
Centro agroalimentare piceno Spa	S.p.a.	8.280	33,87	62,14	3,99
Centro agroalimentare di Macerata Srl	S.r.l.	238	32,79	62,25	4,96
Centro di ecologia e climatologia Scarl	soc cons a rl	155	20,00	80,00	0,00

Tabella 2/PART/ MARCHE - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011
Sviluppo Marche S.p.a.	6.100	5.449	-189	-1.578	3.291	2.729	2.145	2.217	3.393	3.665	1.268	1.319	35	31
Aerdorica S.p.a.	4.759	6.627	2	64	12.923	13.403	3.303	2.600	14.185	12.694	4.798	4.716	89	89
Immobiliare Regione Marche (IRMA) S.r.l.	23.952	6.117	13	11	4.528	5.930	4.526	5.925	4.451	5.894	38	56	2	2
Quadrilatero Marche Umbria Spa	49.994	49.994	0	0	528	598	0	0	6.406	3.238	193	299	53	49
Banca popolare etica S.c.p.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro agroalimentare piceno Spa	8.227	8.448	-221	67	1.145	1.204	0	0	1.259	1.761	196	212	5	6
Centro agroalimentare di Macerata S.r.l.	649	656	-6	1	125	122	0	0	130	127	0	0	0	0
Centro di ecologia e climatologia S.c.a.r.l.	271	230	41	14	352	350	45	45	310	323	199	195	8	10

Tabella 3/PART/ MARCHE - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Sviluppo Marche Spa	1.331	1.041	387	274	7.923	7.397	10	10
Aerdorica Spa	11.394	11.598	1.500	959	32.815	29.934	0	0
Immobiliare Regione Marche (IRMA) Srl	3.120	3.380	525	174	1.737	21.033	0	17.822
Quadrilatero Marche Umbria Spa	213.354	172.117	0	0	368.046	349.231	3.759	2.936
Banca popolare etica Scpa	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro agroalimentare piceno Spa	1.368	1.414	1	2	4.197	4.059	0	0
Centro agroalimentare di Macerata Srl	72	64	0	0	171	167	0	0
Centro di ecologia e climatologia Scarl	138	129	0	0	0	0	0	0

Tabella 4/PART/ MARCHE – AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
Sviluppo Marche Spa	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Immobiliare Regione Marche (IRMA) Srl	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Centro agroalimentare di Macerata Srl	Diretto	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
Centro di ecologia e climatologia Scarl	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

UMBRIA

Tabella 1/PART/UMBRIA – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
Umbria Innovazione S.C.a r.l.	Consorzio	536	1,94	98,06	0,00
Centralcom S.p.A.	S.p.a.	1.078	51,00	49,00	0,00
Umbraflor S.r.l.	S.r.l.	2.257	99,54	0,46	0,00
Gepafin S.p.A.	S.p.a.	3.792	42,28	11,71	46,01
Umbria Servizi Innovativi S.p.A.	S.p.a.	2.000	4,00	96,00	0,00
Sviluppumbria S.p.A.	S.p.a.	5.799	92,32	7,68	0,00
Webred S.p.A.	S.p.a.	1.560	84,08	15,92	0,00
Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.	S.p.a.	9.947	20,30	79,70	0,00
3A PTA Parco Tecnologico Agroalimentare S.C.a r.l.	Consorzio	286	23,23	76,77	0,00

Tabella 2/PART/ UMBRIA - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011
Umbria Innovazione S.C.a r.l.	-	151	-	-323	-	401	-	48	-	723	-	450	-	5
Centralcom S.p.A.	-	1.074	-	0	-	292	-	13	-	274	-	67	-	2
Umbraflor S.r.l.	-	1.957	-	-10	-	1.805	-	20	-	1.794	-	781	-	38
Gepafin S.p.A.	-	8.900	-	-382	-	2.353	-	135	-	2.643	-	1.435	-	18
Umbria Servizi Innovativi S.p.A.	-	1.624	-	9	-	3.693	-	213	-	3.580	-	1.415	-	45
Sviluppumbria S.p.A.	-	5.580	-	48	-	5.883	-	1.035	-	6.558	-	3.917	-	69
Webred S.p.A.	-	3.464	-	16	-	11.336	-	6.819	-	10.791	-	5.755	-	110
Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.	-	52.066	-	84	-	130.042	-	20.510	-	133.262	-	66.471	-	1.508
3A PTA Parco Tecnologico Agroalimentare S.C.a r.l.	-	330	-	-132	-	2.228	-	551	-	2.258	-	1.042	-	25

Tabella 3/PART/ UMBRIA - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/ organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Umbria Innovazione S.C.a r.l.	0	134	0	5	0	150	0	0
Centralcom S.p.A.	0	600	0	0	0	122	0	0
Umbraflor S.r.l.	0	1.358	0	0	0	2.199	0	0
Gepafin S.p.A.	0	899	0	0	0	1.677	0	0
Umbria Servizi Innovativi S.p.A.	0	9.345	0	1.328	0	8.020	0	0
Sviluppumbria S.p.A.	0	6.891	0	1.254	0	16.081	0	8.053
Webred S.p.A.	0	10.081	0	5.863	0	8.264	0	0
Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.	0	283.485	0	0	0	364.186	0	0
3A PTA Parco Tecnologico Agroalimentare S.C.a r.l.	0	1.934	0	0	0	2.269	0	0

Tabella 4/PART/ UMBRIA - AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
Umbria Innovazione S.C.a r.l	Diretto	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Centralcom S.p.A.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Umbraflor S.r.l.	Diretto	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
Gepafin S.p.A.	Diretto	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
Umbria Servizi Innovativi S.p.A.	Diretto	ATTIVITA' IMMOBILIARI
Sviluppumbria S.p.A.	Diretto	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Webred S.p.A.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
3A PTA Parco Tecnologico Agroalimentare S.C.a r.l.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI

LAZIO

Tabella 1/PART/LAZIO – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
CO.TRA.L.	S.p.a.	11.043	99,90	0,10	0,00
AGENZIA SVILUPPO LAZIO	S.p.a.	48.927	80,50	19,50	0,00
ASTRAL	S.p.a.	1.000	100,00	0,00	0,00
LAIT	S.p.a.	516	99,00	1,00	0,00
LAZIO SERVICE	S.p.a.	408	100,00	0,00	0,00
BIC LAZIO (GRUPPO SVILUPPO LAZIO)	S.p.a.	2.501	100,00	0,00	0,00
FILAS (GRUPPO SVILUPPO LAZIO)	S.p.a.	35.857	100,00	0,00	0,00
UNIONFIDI LAZIO (GRUPPO SVILUPPO LAZIO)	S.p.a.	600	100,00	0,00	0,00
Aeroporti di Roma	S.p.a.	62.225	1,33	1,33	97,34
Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Lazio in liquid. (in data 25/10/2010)	S.p.a.	1.000	51,00	49,00	0,00
Alta Roma	Consorzio	1.751	18,54	63,00	18,46
Arcea	S.p.a.	1.983	51,00	0,00	49,00
Lazio Ambiente (costituita il 27/12/2011)	S.p.a.	20.000	100,00	0,00	0,00
C.A.R.	Consorzio	69.506	26,79	61,39	11,82
Centrale del Latte di Roma	S.p.a.	37.736	1,71	6,72	91,57
Cotral Patrimonio	S.p.a.	2.100	86,72	13,28	0,00
I.M.O.F.	S.p.a.	17.043	31,52	6,29	62,19
Investimenti	S.p.a.	280.773	19,60	80,37	0,03
Laziomar (costituita il 1/12/2010)	S.p.a.	300	100,00	0,00	0,00
M.O.F.	S.p.a.	516	29,00	22,00	49,00
SAN.IM.	S.p.a.	600	100,00	0,00	0,00
TECNOBORSA	Consorzio	815	3,17	72,96	23,87
Tuscia Expo' in liquidazione (in data 05/03/2012)	S.p.a.	413	25,00	75,00	0,00
Litorale (fusa in Sviluppo Lazio in data 01/05/2011)	S.p.a.	516	100,00	0,00	0,00
Risorsa in liquidazione (in data 6/07/2011)	S.r.l.	100	100,00	0,00	0,00
Autostrade del Lazio	S.p.a.	2.200	50,00	0,00	50,00
Agenzia di Sanità Pubblica -Laziosanità - Ente Pubblico	Ente pubblico	0	0,00	0,00	0,00

Note. BIC S.p.a. quote possedute da: 31,47% Sviluppo Lazio SpA - 45,75% Filas SpA - 22,51% da C.C.I.A.A. - FI.LA.S. SpA quote possedute da: 100% Sviluppo Lazio S.p.a. - Unionfidi Lazio S.p.a. quote possedute da: 87,5% Sviluppo Lazio e 12,5% C.C.I.A.A. - Litorale Spa e Risorsa S.r.l. quote possedute 100% da Sviluppo Lazio S.p.a.

Tabella 2/PART/ LAZIO - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
CO.TRA.L.	1.753	-20.198	-9.290	-27.696	334.726	305.946	0	233.492	347.516	343.455	166.787	172.499	0	3.565
AGENZIA SVILUPPO LAZIO	-	47.365	-	4	-	17.623	-	17.203	-	18.286	-	9.191	-	154
ASTRAL	-	-3.535	-	-6.055	-	10.715	-	5.473	-	16.341	-	10.795	-	182
LAIT	1.669	1.658	12	27	60.495	55.179	60.495	54.866	58.227	53.284	12.477	12.767	261	297
LAZIO SERVICE	4.170	2.655	1.515	457	61.064	68.159	60.350	66.949	57.461	63.411	43.472	47.182	1.371	1.364
BIC LAZIO (GRUPPO SVILUPPO LAZIO)	3.220	3.201	19	2	7.886	8.925	6.084	4.757	7.997	8.616	3.587	3.874	73	76
FILAS (GRUPPO SVILUPPO LAZIO)	32.040	31.894	146	136	11.248	12.901	9.732	11.189	11.054	12.424	3.093	3.178	43	42
UNIONFIDI LAZIO (GRUPPO SVILUPPO LAZIO)	842	835	7	4	2.536	2.456	2.411	2.165	2.360	2.355	1.476	1.471	18	18
Aeroporti di Roma	1.084.745	825.571	259.174	39.686	573.895	631.624	0	0	433.082	478.057	80.536	109.718	1.376	2.080
Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Lazio in liquidazione (in data 25/10/2010)	1.129	66	675	207	783	873	783	873	831	1.262	491	464	7	7
Alta Roma	2.387	2.211	176	154	3.642	3.915	601	601	3.368	3.678	701	740	8	12
Arcea	5.352	5.314	39	-394	0	0	0	0	211	413	0	0	0	0
Lazio Ambiente (costituita il 27/12/2011)	19.812	0	-189	0	0	0	0	0	190	0	0	0	0	0
C.A.R.	49.613	49.271	342	-826	4.088	3.715	0	0	3.297	3.357	517	475	0	0
Centrale del Latte di Roma	49.993	58.585	4.710	3.943	130.701	136.643	0	0	124.147	130.372	9.992	9.556	179	176
Cotral Patrimonio	3.999	3.964	35	132	52.295	54.015	0	0	49.046	53.270	7.365	7.399	0	140
I.M.O.F.	-	15.281	0	83	0	567	0	0	0	533	0	140	0	3
Investimenti	-	269.832	0	-21.753	0	13.025	0	0	0	11.370	0	586	0	4
Laziomar (costituita il 1/12/2010)	-	496	0	196	0	11.497	0	2.750	0	10.910	0	3.552	0	73
M.O.F.	-	568	0	51	0	7.314	0	0	0	6.920	0	847	0	9
SAN.IM.	2.357	2.165	192	147	88.728	88.445	0	0	89.988	88.281	0	0	0	0
TECNOBORSA	910	881	30	61	1.423	1.390	26	26	1.357	1.293	594	582	10	10
Tuscia Expo' in liquidazione (in data 05/03/2012)	-1.669	256	-106	-158	-	-	-	-	82	153	27	58	1	1
Litorale (fusa in Sviluppo Lazio in data 01/05/2011)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risorsa in liquidazione (in data 6/07/2011)	305	575	-225	-1.312	650	1.714	0	0	952	3.161	547	1.477	1	26
Autostrade del Lazio	1.805	1.448	-395	-215	0	0	0	0	417	232	0	0	0	0
Agenzia di Sanità Pubblica - Laziosanità - Ente Pubblico	1.207	421	794	783	17.198	17.259	15.570	15.829	15.458	16.339	10.948	13.153	142	156

Note. L'assenza di valore nell'apposita casella deve intendersi come "dato ad oggi non disponibile" ad eccezione di Litorale S.p.a. per la quale il dato non è presente in quanto oggetto di fusione. Il valore pari a zero corrisponde al dato di bilancio. Lait: nel numero addetti sono compresi 27 contratti co co.pro nel 2012 e 45 contratti co.co.pro nel 2011. Il valore della produzione di AT Lazio in liquidazione è rappresentato dall'utilizzo del "Fondo per costi e oneri di liquidazione".

Tabella 3/PART/ LAZIO - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
CO.TRA.L.	656.223	608.214	497.218	458.584	627.672	589.365	116	130
AGENZIA SVILUPPO LAZIO	0	22.843	0	21.595	0	15.315	0	10.368
ASTRAL	0	164.375	0	155.290	0	306.006	0	230.234
LAIT	103.097	78.863	99.660	78.838	103.081	79.144	1.853	1.819
LAZIO SERVICE	36.233	43.079	33.500	41.270	32.840	41.503	0	0
BIC LAZIO (GRUPPO SVILUPPO LAZIO)	14.186	11.528	13.126	10.568	19.918	17.133	13.333	9.796
FILAS (GRUPPO SVILUPPO LAZIO)	38.162	35.074	37.371	34.237	15.415	14.730	5.996	7.781
UNIONFIDI LAZIO (GRUPPO SVILUPPO LAZIO)	6.409	6.245	5.899	5.854	24.024	22.096	4.800	4.800
Aeroporti di Roma	294.384	302.867	0	0	1.560.880	1.668.942	0	0
Ag. Regionale per la Promozione Turistica del Lazio	4.324	5.780	3.891	5.348	3.058	5.672	2.578	4.109
Alta Roma	2.955	2.724	0	0	833	719	0	0
Arcea	855	825	0	0	113	130	0	0
Lazio Ambiente (costituita 27/12/2011)	0	0	0	0	199	0	0	0
C.A.R.	10.185	7.605	0	0	21.974	24.411	0	0
Centrale del Latte di Roma	40.153	50.920	0	0	40.226	41.247	0	0
Cotral Patrimonio	61.812	50.018	0	0	115.222	105.204	0	0
I.M.O.F.	0	0	0	0	0	28.105	0	0
Investimenti	0	29.035	0	0	0	177.395	0	0
Laziomar (costituita il 1/12/2010)	0	2.306	0	1.750	0	4.640	0	0
M.O.F.	0	4.922	0	0	0	9.325	0	0
SAN.IM.	2.693	2.650	0	0	1.068.827	1.095.080	0	0
TECNOBORSA	411	591	0	0	258	220	0	0
Tuscia Expo' in liquidazione (data 05/03/2012)	96	10	0	0	727	773	0	0
Litorale (fusa in Sviluppo Lazio data 01/05/2011)	0	0	0	0	0	0	0	0
Risorsa in liquidazione (data 6/07/2011)	1.140	2.676	709	2.272	983	2.321	32	32
Autostrade del Lazio	327	534	129	386	448	466	214	23
Agenzia di Sanità Pubblica -Laziosanità	23.011	22.339	23.011	22.339	13.339	14.274	13.339	14.274

Note. Sanim S.p.a., la voce debiti è rappresentata da "debiti verso il factor per cessione crediti". L'assenza di valore nell'apposita casella deve intendersi come "dato non disponibile". Il valore pari a zero corrisponde al dato di bilancio. Per la società BIC Lazio S.p.a. e Unionfidi Lazio S.p.a. il valore dei "debiti vs. controllante" ricomprende l'ammontare dei "fondi della RL in gestione" pari a : per BIC Lazio S.p.a. € 5.094.183,00 (anno 2012) € 5.554.403,00 (anno 2011); per Unionfidi Lazio S.p.a. € 18.702.714,00 (anno 2012) € 16.875.045,00 (anno 2011). SAN.IM. S.p.a. la voce"debiti totali" si riferisce ai debiti verso il factor per cessione dei crediti.

Tabella 4/PART/ LAZIO - DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO

valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
AGENZIA SVILUPPO LAZIO	-	51.586	-	-1.196	-	43.340	-	41.998	-	42.044	-	19.635	-	324
Aeroporti di Roma	1.055.651	792.548	262.879	791.945	624.921	640.897	-	-	463.228	483.601	122.137	125.084	2.318	2.399
C.A.R.	49.613	49.271	-342	826	15.726	14.681	-	-	14.692	14.242	2.259	2.100	-	-
Investimenti	-	252.352	-	-19.335	-	25.205	-	-	-	45.017	-	5.810	-	87

Tabella 5/PART/ LAZIO - AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
CO.TRA.L.	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
AGENZIA SVILUPPO LAZIO	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
ASTRAL	Diretto	ALTRA
LAIT	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
LAZIO SERVICE	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
BIC LAZIO (GRUPPO SVILUPPO LAZIO)	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
FILAS (GRUPPO SVILUPPO LAZIO)	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
UNIONFIDI LAZIO (GRUPPO SVILUPPO LAZIO)	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
Aeroporti di Roma	Con gara	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Lazio	Diretto	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Alta Roma	Con gara	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Arcea	Con gara	COSTRUZIONI
Lazio Ambiente (costituita il 27/12/2011)	Diretto	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
C.A.R.	Con gara	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Centrale del Latte di Roma	Con gara	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
Cotral Patrimonio	Con gara	ALTRA
I.M.O.F.	Con gara	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI

Tabella 5/PART/ LAZIO - AFFIDAMENTI *(segue)*

Società/organismo partecipato	**Modalità affidamento in corso**	**Servizi affidati** (codificazione Ateco di 1° livello)
Investimenti	Con gara	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Laziomar (costituita il 1/12/2010)	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
M.O.F.	Con gara	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
SAN.IM.	Diretto	ATTIVITA' IMMOBILIARI
TECNOBORSA	Con gara	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Tuscia Expo' in liquidazione (in data 05/03/2012)	Con gara	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Litorale (fusa in Sviluppo Lazio in data 01/05/2011)	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
Risorsa in liquidazione (in data 6/07/2011)	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
Autostrade del Lazio	Diretto	COSTRUZIONI
Agenzia di Sanità Pubblica -Laziosanità - Ente Pubblico	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

ABRUZZO

Tabella 1/PART/ABRUZZO – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%) della Regione	di altri enti pubblici	di privati
A.R.P.A. S.p.A.	S.p.a.	8.991	95,40	4,60	0,00
S.A.G.A. S.p.A.	S.p.a.	3.131	42,54	42,33	15,13
F.I.R.A. S.p.A.	S.p.a.	5.100	51,00	0,00	49,00
Abruzzo Sviluppo S.p.A.	S.p.a.	355	100,00	0,00	0,00
Centro Ceramico Castellano s.c. a r.l.	Soc. Coop. a r.l.	167	30,63	69,22	0,15
CISI Abruzzo S.p.A.	S.p.a.	1.055	3,75	87,31	8,94
Eurobic Abruzzo e Molise s.c.r.l.	Soc. Coop. a r.l.	572	0,19	22,89	76,92
CODEMM Consorzio didattico per gli Ecosistemi Montani	Consorzio	77	25,00	75,00	0,00
Gestione Trasporti Metropolitani S.p.A.	S.p.a.	2.220	100,00	0,00	0,00
Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A.	S.p.a.	2.582	100,00	0,00	0,00
Consorzio Mario Negri Sud	Consorzio	4.059	10,00	15,00	75,00
Ente Porto di Giulianova	Consorzio	52	24,39	70,73	4,88
SIR S.p.A. (in liquidazione)	S.p.a.	103	51,00	0,00	49,00
Majella S.p.a.	S.p.a.	900	30,00	0,00	70,00
Consorzio Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo	Consorzio	163	61,18	32,70	6,12
Abruzzo Engineering SCPA (in liquidazione)	Soc. Cons. a r.l.	1.100	60,00	0,00	40,00
Gran Sasso Termano S.p.A.	S.p.a.	1.947	2,98	88,31	8,71
A.R.P.A. S.p.A.	S.p.a.	8.991	95,40	4,60	0,00

Note. I dati riportati nelle tabelle sono aggiornati alla data del 14 giugno 2012 ad esclusione di quelli riguardanti l'A.R.P.A. S.p.A. e la Società Gestione Trasporti Metropolitani S.p.A. aggiornati alla data del 19 giugno 2013.

Tabella 2/PART/ ABRUZZO - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
A.R.P.A. S.p.A.	12.934	18.302	-5.368	-4.007	82.274	81.499	55.677	57.195	86.140	86.533	42.595	44.411	953	988
S.A.G.A. S.p.A.	-	2.607	-	-542	-	9.899	-	4.046	-	10.762	-	2.901	-	44
F.I.R.A. S.p.A.	-	6.284	-	-709	-	2.199	-	596	-	3.500	-	615	-	12
Abruzzo Sviluppo S.p.A.	-	1.292	-	-571	-	683	-	658	-	1.221	-	482	-	11
Centro Ceramico Castellano s.c.a r.l.	-	166	-	-	-	96	-	-	-	93	-	-	-	-
CISI Abruzzo S.p.A.	-	1.475	-	6	-	1.962	-	-	-	2.022	-	935	-	19
Eurobic Abruzzo e Molise s.c.r.l.	-	384	-	2	-	1.335	-	-	-	1.280	-	108	-	3
CODEMM Consorzio didattico per gli Ecosistemi Montani	-	77	-	-	-	282	-	18	-	268	-	90	-	3
Gestione Trasporti Metropolitani S.p.A.	4.586	4.573	13	2	25.925	25.791	17.038	8.379	25.943	25.455	15.116	15.488	368	366
Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A.	-	28.815	-	-1.448	-	35.319	-	21.433	-	36.767	-	17.263	-	360
Consorzio Mario Negri Sud	-	800	-	1	-	7.369	-	-	-	7.188	-	3.717	-	113
Ente Porto di Giulianova	-	442	-	-4	-	683	-	-	-	670	-	276	-	7
SIR S.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	14	-	155	-	-	-	128	-	10	-	-
Majella S.p.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo	-	148	-	-5	-	160	-	-	-	165	-	-	-	-
Abruzzo Engineering SCPA (in liquidazione)	-	0	-	-505	-	4.293	-	-	-	5.512	-	4.371	-	187
Gran Sasso Termano S.p.A.	-	608	-	-809	-	352	-	-	-	528	-	33	-	1

Tabella 3/PART/ ABRUZZO - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
A.R.P.A. S.p.A.	29.826	31.407	19.243	18.786	50.636	42.985	30	29
S.A.G.A. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
F.I.R.A. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo Sviluppo S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Ceramico Castellano s.c.a r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
CISI Abruzzo S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Eurobic Abruzzo e Molise s.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
CODEMM Consorzio didattico per gli Ecosistemi Montani	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestione Trasporti Metropolitani S.p.A.	5.819	4.240	2.596	2.350	7.959	5.525	0	0
Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Mario Negri Sud	-	-	-	-	-	-	-	-
Ente Porto di Giulianova	-	-	-	-	-	-	-	-
SIR S.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-
Majella S.p.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo Engineering SCPA (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-
Gran Sasso Termano S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella 4/PART/ ABRUZZO - DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011
A.R.P.A. S.p.A.	10.136	15.708	-5.575	-4.534	87.179	86.287	59.265	60.786	91.027	91.980	45.107	47.074	1.023	1.059

Tabella 5/PART/ ABRUZZO - AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
A.R.P.A. S.p.A.	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
S.A.G.A. S.p.A.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
F.I.R.A. S.p.A.	Diretto	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
Abruzzo Sviluppo S.p.A.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
CODEMM Consorzio didattico per gli Ecosistemi Montani	Diretto	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
Gestione Trasporti Metropolitani S.p.A.	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A.	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO

MOLISE

Tabella 1/PART/MOLISE – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
Autostrada del Molise S.p.A.	S.p.a.	3.000	50,00	50,00	0,00
Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise (FINMOLISE S.P.A.)	S.p.a.	13.785	100,00	0,00	0,00
Gestione Agroalimentare Molisana S.R.L. (G.A.M. S.R.L.)	S.r.l.	21.990	96,86	0,00	3,14
Molise dati S.P.A.	S.p.a.	258	100,00	0,00	0,00
Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise (Sviluppo Italia Molise S.P.A.)	S.p.a.	3.562	100,00	0,00	0,00
Sviluppo Montagna Molisana S.P.A.	S.p.a.	350	100,00	0,00	0,00
Zuccherificio del Molise S.p.A. (In concordato preventivo *)	S.p.a.	6.781	100,00	0,00	0,00
Korai S.R.L.	S.r.l.	23	100,00	0,00	0,00
MOLISECOM S.p.A. - dal 25.3.2013 WIRCOM S.p.A. (indiretta)	S.p.a.	1.200	10,00	0,00	90,00
MOLISE SVILUPPO S.C.P.A. (indiretta)	Consorzio	403	47,77	47,85	4,38

Note.
1) Per l'AUTOSTRADA del MOLISE S.p.A. si precisa che la quota di partecipazione del 50% a carico di ALTRI ENTI PUBBLICI si riferisce all'ANAS il cui socio unico è il MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; 2) Per la GAM: nel dettaglio le quote sono così costituite alla data del 31.12.2012: REGIONE MOLISE Nominale Euro 21.299.690,40 - SOLAGRITAL Soc. Cooperativa in liquidazione coatta amministrativa Euro 690.000,00 - 3) Lo ZUCCHERIFICIO del MOLISE S.p.A. è in CONCORDATO PREVENTIVO a seguito di procedura aperta con decreto 24/07/2012 dal Tribunale di Larino (CB), procedura successivamente omologata dallo stesso tribunale con decreto dell'8/1/2013 (deposito del 9/1/2013).
PER LE INDIRETTE:
MOLISECOM S.p.A. dal 25.3.2013 WIRCOM S.p.A.: Società partecipata indirettamente dalla Regione Molise tramite "Molise dati S.p.A." della quale la Regione possiede una partecipazione pari al 100%
MOLISE SVILUPPO S.C.P.A.: Società partecipata INDIRETTAMENTE dalla Regione Molise tramite "Sviluppo Italia Molise S.p.A." per il 29,51% e "FINMOLISE S.p.A." per il 18,26% delle quali la Regione possiede una partecipazione pari al 100%.

Tabella 2/PART/ MOLISE - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Autostrada del Molise S.p.A.	2.546	2.699	-153	-186	0	0	0	0	159	224	0	0	0	0
Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise (FINMOLISE S.P.A.)	32.892	33.342	-450	24	1.953	1.733	762	709	1.831	1.804	1.457	1.219	16	16
Gestione Agroalimentare Molisana S.R.L. (G.A.M. S.R.L.)	0	14.007	0	-8.227	0	3.230	0	0	0	5.937	0	0	0	0
Molise dati S.P.A.	3.845	2.228	1.617	820	15.079	17.326	15.079	17.326	12.368	15.706	2.746	2.813	36	38
Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise (Sviluppo Italia Molise S.P.A.)	3.653	3.852	-199	-611	2.064	1.602	1.449	953	2.243	2.217	1.361	1.325	27	27
Sviluppo Montagna Molisana S.P.A.	3.932	3.983	-51	-37	0	0	0	0	65	44	0	0	0	0
Zuccherificio del Molise S.p.A. (In concordato preventivo *)	0	11.041	0	-11.916	0	61.687	0	0	0	65.430	0	8.302	0	101
Korai S.R.L.	36	24	12	1	406	380	377	373	375	364	284	264	12	12
MOLISECOM S.p.A. - dal 25.3.2013 WIRCOM S.p.A. (indiretta)	1.529	1.505	23	94	2.291	3.411	1.510	1.513	2.541	3.319	388	404	17	17
MOLISE SVILUPPO S.C.P.A. (indiretta)	421	440	-19	-31	260	300	100	300	260	326	16	17	1	1

Note.

1) La FINMOLISE S.p.A. svolge attività di natura finanziaria ed è soggetta alle norme ed ai principi di redazione dei bilanci degli intermediari finanziari; pertanto, la società non redige il Conto Economico riclassificato per Costi e Valore della Produzione; comunque al fine di accogliere la richiesta della Corte ha provveduto a fornire i dati anche per tali MACRO VOCI. 2) Per lo ZUCCHERIFICIO del Molise S.p.A. nel corso dell'anno 2012 è stata avviata una procedura di CONCORDATO PREVENTIVO a cui ha fatto seguito la nascita di una NUOVA SOCIETA' denominata NEWCO e che è partecipata INDIRETTAMENTE dalla Regione Molise. 3) Il dato inserito nella voce "Somme erogate dalla Regione" è riferito principalmente ai corrispettivi che le Società ricevono per "contratto di servizi" e che vengono contabilizzate nella voce dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" nel Conto Economico. La KORAI S.r.l. invece ha contabilizzato tali somme nella voce di bilancio "altri ricavi e proventi" in quanto trattasi di "Contributi in conto esercizio". 4) I dati 2012 sono tutti da preconsuntivo, ad eccezione di FINMOLISE S.p.A. per la quale i dati sono da bilancio approvato; la GAM S.r.l. e lo ZUCCHERIFICIO del MOLISE S.p.A. si sono avvalsi dei 180 gg. di tempo concessi dalla normativa in materia di approvazione del bilancio. 5) Il numero degli addetti corrisponde al Valore Medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio; ad integrazione di tale dato le Società hanno comunicato dati informativi anche relativamente ai CO.CO.PRO/Altre forme di lavoro flessibile, come di seguito indicato: - FINMOLISE S.p.A. n.4 amministratori della società (2011 e 2012); - GAM S.r.l. al 31.12.2011 n. 2 unità; MOLISE DATI S.p.A. n. 12 unità (2011) e n. 13 unità (2012); SVILUPPO ITALIA MOLISE S.p.A. n. 1 unità (2011 e 2012); - ZUCCHERIFICIO del Molise S.p.A. n. 4 unità (2011). La spesa per CO.CO.PRO è inclusa generalmente nella voce di bilancio relativa ai COSTI per SERVIZI, tranne per FINMOLISE S.p.A. e SVILUPPO ITALIA MOLISE S.p.A. che la includono nella spesa di personale.

PER LE INDIRETTE:

1) Il dato inserito nella voce "Corrispettivo" è riferito: alla Società MOLISECOM S.p.A. che ha contabilizzato tale somma nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" all'interno del Conto Economico e alla Società MOLISE SVILUPPO S.c.p.a. che riceve dalla Regione Molise un CONTRIBUTO in CONTO ESERCIZIO per la gestione del Contratto d'area "Molise Interno" contabilizzato nella voce "Altri ricavi e proventi" sempre all'interno del Conto Economico; 2) Il numero degli addetti corrisponde al Valore Medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio.

Tabella 3/PART/ MOLISE - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Autostrada del Molise S.p.A.	62	33	0	0	78	138	18	26
Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise (FINMOLISE S.P.A.)	16.389	16.554	2.260	2.004	11.025	11.298	10.012	10.489
Gestione Agroalimentare Molisana S.R.L. (G.A.M. S.R.L.)	0	2.085	0	0	0	23.221	0	18.304
Molise dati S.P.A.	19.386	14.587	18.736	13.472	18.096	14.615	45	45
Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise (Sviluppo Italia Molise S.P.A.)	1.227	943	915	667	990	1.065	331	583
Sviluppo Montagna Molisana S.P.A.	35	21	0	0	164	126	50	50
Zuccherificio del Molise S.p.A. (In concordato preventivo *)	0	20.636	0	0	0	96.404	0	22.558
Korai S.R.L.	853	470	750	373	1.454	1.089	37	22
MOLISECOM S.p.A. - dal 25.3.2013 WIRCOM S.p.A. (indiretta)	963	1.136	0	0	1.525	2.375	0	0
MOLISE SVILUPPO S.C.P.A. (indiretta)	573	440	291	131	181	74	0	0

Note.
Per la GAM S.r.l. nel Bilancio 2011 i Debiti verso la Regione Molise che ammontano a complessivi Euro 18. 304.499,00 sono esposti nelle voci: DEBITI verso Soci per finanziamenti per Euro 12.889.984,00 e ALTRI DEBITI per i restanti Euro 5.414.515,00. 2) Per lo ZUCCHERIFICIO del MOLISE S.p.A. nel Bilancio 2011 i Debiti verso la Regione Molise sono esposti nella voce: Debiti vs Soci per finanziamenti per un ammontare pari ad Euro 22.557.617,00.

Tabella 4/PART/MOLISE - DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise (FINMOLISE S.P.A.)	32.891	33.499	-609	54	2.483	2.229	762	709	3.241	2.062	1.576	1.334	16	16

Note:
1) La FINMOLISE S.p.A. (Società Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise) redige il BILANCIO CONSOLIDATO di GRUPPO; 2) Il numero degli addetti corrisponde al Valore Medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio; ad integrazione di tale dato la Partecipata FINMOLISE ha comunicato dati informativi anche relativamente ai CO.CO.PRO/Altre forme di lavoro flessibile riferite al CONSOLIDATO DI GRUPPO: n.4 amministratori di FINMOLISE S.p.A. (2011 e 2012) e n. 4 amministratori di FINMOLISE SVILUPPO E SERVIZI S.r.l. (2011 e 2012).

Tabella 5/PART/MOLISE - AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise (FINMOLISE S.P.A.)	Diretto	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
Molise dati S.P.A.	Diretto	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise (Sviluppo Italia Molise S.P.A.)	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
MOLISECOM S.p.A. - dal 25.3.2013 WIRCOM S.p.A. (indiretta)	Diretto	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
MOLISE SVILUPPO S.C.P.A. (indiretta)	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI

CAMPANIA
Tabella 1/PART/CAMPANIA – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
ACN	S.r.l.	10	30,00	60,00	10,00
AUTOSERVIZI IRPINI	S.p.a.	43.880	100,00	0,00	0,00
Agenzia Regionale Campania Sicurezza Stradale in liquidazione	ScpA	140	52,00	41,00	7,00
ART SANNIO CAMPANIA - SOCIETA' PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	ScpA	150	49,00	51,00	0,00
ASSE IN LIQUIDAZIONE	ScpA	500	2,44	96,08	1,48
ASTIR IN LIQUIDAZIONE	S.p.a.	1.000	100,00	0,00	0,00
BAGNOLI FUTURA	S.p.a.	15.315	7,50	92,50	0,00
CENTRO AGROALIMENTARE DI NAPOLI	ScpA	24.788	3,74	81,33	14,93
CAMPANIA INNOVAZIONE	S.p.a.	1.048	100,00	0,00	0,00
CONSORZIO PER LE APPLICAZIONI NEI MATERIALI POLIMERICI E COMPOSITI - CAMPEC IN LIQUIDAZIONE	SCarl	390	16,66	52,43	30,91
CAREMAR	S.p.a.	5.423	100,00	0,00	0,00
CCTA - CENTRO CAMPANO TECNOLOGIA E AMBIENTE	SCarl	152	51,32	48,68	0,00
CITHEF	SCarl	610	98,31	0,00	1,69
CON.FLO.MER. - CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA FLORICOLTURA MERIDIONALE	ScpA	103	51,00	0,00	49,00
DIGIT CAMPANIA	SCarl	100	90,00	0,00	10,00
EAV - ENTE AUTONOMO VOLTURNO	S.r.l.	62.324	100,00	0,00	0,00
ENTE FUNZIONALE PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO REGIONALE IN LIQUIDAZIONE	S.p.a.	1.395	100,00	0,00	0,00
FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA	S.r.l.	100	100,00	0,00	0,00
FORMEZITALIA	S.p.a.	537	1,85	92,59	5,56
MOSTRA D'OLTREMARE	S.p.a.	169.875	20,68	79,32	0,00
NAUSICAA IN LIQUIDAZIONE	ScpA	4.730	16,91	83,09	0,00
P.S.T. - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E DELLE AREE INTERNE DELLA CAMPANIA	ScpA	800	2,00	98,00	0,00
SAUIE	S.r.l.	10	100,00	0,00	0,00
SCABEC - SOCIETA' CAMPANA BENI CULTURALI	S.p.a.	1.000	51,00	0,00	49,00
SIRENA CITTA' STORICA	ScpA	168	31,47	57,69	10,84
SMA SISTEMI PER LA METEOROLOGIA AMBIENTALE	S.p.a.	290	100,00	0,00	0,00
SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' - SO.RE.SA.	S.p.a.	500	100,00	0,00	0,00
SVILUPPO CAMPANIA	S.p.a.	600	100,00	0,00	0,00
TESS - COSTA DEL VESUVIO IN LIQUIDAZIONE	S.p.a.	4.093	51,13	30,04	18,83
TRIANON VIVIANI	S.p.a.	2.921	59,57	40,43	0,00
CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI	S.p.a.	500	100,00	0,00	0,00

Tabella 2/PART/CAMPANIA - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
ACN	-	941	-	-70	-	-	-	-	-	14	-	-	-	-
AUTOSERVIZI IRPINI	32.617	32.513	104	-5.170	30.900	27.780	-	2.704	31.525	33.713	15.881	17.351	-	366
Agenzia Regionale Campania Sicurezza Stradale in liquidazione	69	231	-162	34	-	888	-	197	168	787	16	204	-	6
ART SANNIO CAMPANIA - SOCIETA' PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	-	-1.308	-	-1.553	-	681	-	98	-	958	-	721	-	15
ASSE IN LIQUIDAZIONE	252	-107	-	-17	777	-	-	-	758	24	-	-	-	0
ASTIR IN LIQUIDAZIONE	-	-49.800	-	-26.976	-	6.473	-	4.965	-	30.449	-	20.938	-	481
BAGNOLI FUTURA	9.210	2.571	6.639	2.067	7.844	27.132	-	-	14.308	14.932	3.697	4.278	-	60
CENTRO AGROALIMENTARE DI NAPOLI	-	35.800	-	-4.537	-	4.735	-	-	-	7.438	-	528	-	12
CAMPANIA INNOVAZIONE	-	1.081	-	-	-	9.683	-	8.990	-	8.624	-	3.622	-	81
CONSORZIO PER LE APPLICAZIONI NEI MATERIALI POLIMERICI E COMPOSITI - CAMPEC IN LIQUIDAZIONE	185	-10	-253	-447	-	-	-	-	206	419	41	102	-	4
CAREMAR	-	4.076	-	-394	-	50.358	-	139	-	51.196	-	19.340	-	285
CCTA - CENTRO CAMPANO TECNOLOGIA E AMBIENTE	-	9	-	-146	-	402	-	-	-	531	-	229	-	10
CITHEF	-	910	-	-	-	37	-	-	-	169	-	-	-	-
CON.FLO.MER. - CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA FLORICOLTURA MERIDIONALE	86	84	2	-8	27	32	-	-	37	41	16	17	1	1
DIGIT CAMPANIA	-	191	-	-	-	3.020	-	3.004	-	2.813	-	552	-	11
EAV - ENTE AUTONOMO VOLTURNO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ENTE FUNZIONALE PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO REGIONALE IN LIQUIDAZIONE	-	3.649	-	-50	-	144	-	-	-	315	-	174	-	3

Tabella 2/PART/CAMPANIA - DATI DI BILANCIO *(segue)*

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA	110	202	- 92	-120	413	248	-	248	490	365	162	174	-	3
FORMEZITALIA	-	639	-	72	-	9.035	-	257	-	8.620	-	4.412	-	83
MOSTRA D'OLTREMARE	159.123	164.426	- 5.304	-3.848	10.095	10.819	-	411	15.424	13.065	3.222	3.499	53	53
NAUSICAA IN LIQUIDAZIONE	-	4.304	-	-151	-	-	-	-	-	152	-	37	-	1
P.S.T. - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E DELLE AREE INTERNE DELLA CAMPANIA	-	202	-	1	-	1.247	-	-	-	1.498	-	621	-	19
SAUIE	4.604	4.669	157	223	1.104	1.114	-	-	780	743	248	253	-	6
SCABEC - SOCIETA' CAMPANA BENI CULTURALI	931	385	546	- 668	2.938	2.889	-	-	3.072	3.521	147	146	2	3
SIRENA CITTA' STORICA	252	252	- 262	- 262	777	444	129	-	758	689	196	184	-	4
SMA SISTEMI PER LA METEOROLOGIA AMBIENTALE	-	- 5.993	-	-9.627	-	21.423	-	21.100	-	30.209	-	17.439	-	678
SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' - SO.RE.SA.	778	778	-	-	755.706	693.001	4.059	692.344	756.716	693.678	3.036	1.339	70	67
SVILUPPO CAMPANIA	-	628	-	28	-	1.472	-	-	-	1.342	-	885	-	58
TESS - COSTA DEL VESUVIO IN LIQUIDAZIONE	-	-287	-	-2.734	-	939	-	1.808	-	3.074	-	1.379	-	29
TRIANON VIVIANI	-	4.446	-	2	-	1.192	-	1.058	-	1.240	-	346	-	9
CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI	350	0	-150	0	0	0	0	0	149	0	92	0	0	1

Note:

La società "Campania Ambiente e Servizi spa" è stata costituita nel 2012 Il bilancio 2011 delle partecipate EAV esercenti il trasporto ferroviario non è ancora approvato per effetto dell'articolo 16 del decreto legge n. 83 del 22/06/2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26/06/2012, che ha introdotto misure volte al superamento della situazione di crisi del trasporto ferroviario regionale e interessanti le società esercenti detto servizio.

Il medesimo articolo differisce i termini per l'approvazione dei bilanci consuntivi delle società in parola fissandone il termine in ragione dell'approvazione di un Piano di rientro dal disavanzo da redigere a seguito della ricognizione dei relativi debiti e crediti. La Regione Campania ha ceduto le quote del FORMEZITALIA il 23/11/2012 con atto del notaio Giusti.

Tabella 3/PART/CAMPANIA - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/ organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
ACN	-	1.009	-	-	-	115	-	114
AUTOSERVIZI IRPINI	64.922	62.430	-	50.344	21.209	19.195	-	-
Agenzia Regionale Campania Sicurezza Stradale in liquidazione	690	709	-	-	617	614	-	-
ART SANNIO CAMPANIA - SOCIETA' PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	-	3.273	-	-	-	689	-	-
ASSE IN LIQUIDAZIONE	-	287	-	-	-	347	-	-
ASTIR IN LIQUIDAZIONE	-	17.530	-	17.379	-	66.326	-	29.077
BAGNOLI FUTURA	13.345	25.133	-	-	272.154	261.179	-	-
CENTRO AGROALIMENTARE DI NAPOLI	-	14.256	-	2.254	-	54.363	-	30
CAMPANIA INNOVAZIONE	-	19.885	-	16.257	-	22.681	-	962
CONSORZIO PER LE APPLICAZIONI NEI MATERIALI POLIMERICI E COMPOSITI - CAMPEC IN LIQUIDAZIONE	1.492	1.251	-	-	857	844	-	-
CAREMAR	-	12.143	-	-	-	22.088	-	-
CCTA - CENTRO CAMPANO TECNOLOGIA E AMBIENTE	-	808	-	-	-	716	-	-
CITHEF	-	117	-	-	-	7.379	-	7.236
CON.FLO.MER. - CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA FLORICOLTURA MERIDIONALE	188	403	56	281	135	342	90	288
DIGIT CAMPANIA	-	2.200	-	1.941	-	2.568	-	-
EAV - ENTE AUTONOMO VOLTURNO	-	-	-	-	-	-	-	-
ENTE FUNZIONALE PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO REGIONALE IN LIQUIDAZIONE	-	919	-	232	-	61	-	-
FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA	325	336	303	300	186	246	-	-
FORMEZITALIA	-	4.338	-	3.872	-	7.338	-	1.671
MOSTRA D'OLTREMARE	11.317	19.125	-	-	25.936	25.091	-	-
NAUSICAA IN LIQUIDAZIONE	-	409	-	75	-	236	-	-

Tabella 3/PART/CAMPANIA - CREDITI/DEBITI *(segue)*

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/ organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
P.S.T. - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E DELLE AREE INTERNE DELLA CAMPANIA	-	2.711	-	-	-	4.539	-	-
SAUIE	994	724	-	112	2.217	2.062	-	-
SCABEC - SOCIETA' CAMPANA BENI CULTURALI	10.894	11.181	1.129	2.846	10.431	11.290	-	-
SIRENA CITTA' STORICA	1.514	1.218	-	129	1.216	1.027	-	-
SMA SISTEMI PER LA METEOROLOGIA AMBIENTALE	-	17.714	-	13.316	-	21.809	-	7.361
SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' - SO.RE.SA.	507.648	671.378	13.251	-	519.595	676.289	23.318	6.309
SVILUPPO CAMPANIA	-	1.996	-	-	-	1.876	-	-
TESS - COSTA DEL VESUVIO IN LIQUIDAZIONE	-	17.521	-	-	-	31.995	-	-
TRIANON VIVIANI	-	1.279	-	-	-	3.143	-	-
CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI	7	0	-	-	19	0	-	-

Tabella 4/PART/CAMPANIA - DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
AUTOSERVIZI IRPINI	-	32.513	-	-2	-	33.306	-	20.977	-	39.849	-	20.848	-	441

Tabella 5/PART/ CAMPANIA - AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
CAMPANIA INNOVAZIONE	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
DIGIT CAMPANIA	Diretto	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
EAV - ENTE AUTONOMO VOLTURNO	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA	Diretto	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
SMA SISTEMI PER LA METEOROLOGIA AMBIENTALE	Diretto	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' - SO.RE.SA.	Diretto	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
TRIANON VIVIANI	Diretto	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
ASTIR IN LIQUIDAZIONE	Diretto	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO

PUGLIA

Tabella 1/PART/PUGLIA – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
Innovapuglia	S.p.a.	1.435	100,00	0,00	0,00
Pugliasviluppo	S.p.a.	3.500	100,00	0,00	0,00
PugliaValoreImmobiare	S.r.l.	10	100,00	0,00	0,00
Acquedotto Pugliese	S.p.a.	41.386	100,00	0,00	0,00
Aeroporti di Puglia	S.p.a.	12.950	99,41	0,59	0,00
Terme di Santa Cesarea	S.p.a.	7.800	50,49	49,50	0,01
STP Brindisi	S.p.a.	1.550	33,00	67,00	0,00
STP Terra d'Otranto	S.p.a.	1.896	29,17	70,83	0,00
Fiera di Galatina e del Salento(in liquidazione)	S.p.a.	366	17,00	75,80	7,20
Taranto Sviluppo (in liquidazione)	Scpa	516	15,00	0,00	85,00
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Ente Pubbl. Econ.	100	14,82	85,18	0,00
Patto territoriale Polis del sud est barese (in liquidazione)	Scarl	150	2,37	61,03	36,60
Cittadella della ricerca (in liquidazione)	Scpa	395	2,02	68,47	29,51

Note. La quota di partecipazione della Regione Puglia sia nella STP di Brindisi che nella STP Terra d'Otranto è in fase di dismissione ai sensi dell'art. 17 della L. R. 14/2011. Patto territoriale Polis è una S.c.r.l.

Tabella 2/PART/PUGLIA - DATI DI BILANCIO

valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Innovapuglia	2.271	1.960	311	241	26.979	26.312	26.206	25.396	25.407	25.055	11.572	11.036	197	203
Pugliasviluppo	10.478	10.197	282	337	6.610	7.072	4.580	4.067	6.320	6.340	4.082	4.128	72	69
PugliaValoreImmobiare	69	67	3	10	103	100	103	100	94	87	6	6	-	-
Acquedotto Pugliese	-	235.335	-	39.987	-	453.402	-	-	-	386.359	-	71.117	-	1.436
Aeroporti di Puglia	18.194	17.178	1.016	922	83.059	93.162	18.856	24.129	77.931	87.639	18.167	17.914	328	324
Terme di Santa Cesarea	-	14.630	-	-424	-	4	-	2	-	4.495	-	2.161	-	59
STP Brindisi	3.543	4.361	-818	-989	21.863	21.335	15.372	15.519	21.928	22.036	11.238	11.312	313	324
STP Terra d'Otranto	160	-2.689	37	-389	15.952	15.270	9.776	9.547	15.825	15.452	7.153	7.945	187	200
Fiera di Galatina e del Salento(in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Taranto Sviluppo (in liquidazione)	-245	-166	-79	-46	-	-	-	-	75	-	-	-	-	-
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	102	101	-	-	12.406	10.976	521	525	12.236	10.859	1.111	641	23	9
Patto territoriale Polis del sud est barese (in liquidazione)	-	-6	-	-88	-	20	-	-	-	109	-	19	-	1
Cittadella della ricerca (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Note. Acquedotto Pugliese S.p.a. redige il bilancio consolidato per cui, alla data odierna, non sono disponibili le informazioni relative all'anno 2012. Per le società in liquidazione Fiera di Galatina e Cittadella della Ricerca non sono disponibili dati di bilancio.

Tabella 3/PART/ PUGLIA - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/ organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Innovapuglia	17.191	22.759	14.194	18.530	103.174	99.529	6.714	12.875
Pugliasviluppo	4.805	5.961	2.376	1.914	85.657	44.501	80.742	40.247
PugliaValoreImmobiare	20	106	-	-	38	45	-	-
Acquedotto Pugliese	-	531.136	-	-	-	928.681	-	12.250
Aeroporti di Puglia	63.501	60.984	4.044	17.988	124.699	124.446	519	2.035
Terme di Santa Cesarea	-	3.875	-	-	-	3.030	-	-
STP Brindisi	8.246	8.096	-	-	5.351	6.726	-	-
STP Terra d'Otranto	6.635	7.288	-	-	7.997	9.799	-	-
Fiera di Galatina e del Salento(in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-
Taranto Sviluppo (in liquidazione)	276	14.449	-	-	535	16.843	-	-
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	5.101	6.105	-	-	5.407	4.645	-	-
Patto territoriale Polis del sud est barese (in liquidazione)	-	124	-	-	-	210	-	-
Cittadella della ricerca (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella 4/PART/ PUGLIA - DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Acquedotto Pugliese	-	243.188	-	40.770	-	452.250	-	-	-	382.513	-	91.673	-	1.937

Tabella 5/PART/ PUGLIA - AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
Innovapuglia	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
Pugliasviluppo	Diretto	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
PugliaValoreImmobiare	Diretto	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
Acquedotto Pugliese	Diretto	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
Aeroporti di Puglia	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
STP Brindisi	Con gara	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
STP Terra d'Otranto	Con gara	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Diretto	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO

BASILICATA

Tabella 1/PART/BASILICATA – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
Metapontum Agrobios S.R.L. in Liquidazione	S.r.l.	370	100,00	0,00	0,00
Sviluppo Basilicata S.p.A.	S.p.a.	2.950	100,00	0,00	0,00
Acqua S.p.A.Società per azioni per l'approvvigionamento idrico della Basilicata	S.p.a.	1.700	99,45	0,55	0,00
Acquedotto Lucano S.p.A.	S.p.a.	21.574	49,00	51,00	0,00
Lucandocks S.p.A.	S.p.a.	2.030	1,15	2,31	96,54
S.E.L. Società Energetica Lucana	S.p.a.	1.180	100,00	0,00	0,00

Tabella 2/PART/ BASILICATA - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011
Metapontum Agrobios S.R.L. in Liquidazione	-3.264	-1.630	-3.205	-3.896	1.293	1.042	740	706	4.522	4.636	2.881	2.605	55	55
Sviluppo Basilicata S.p.A.	-	2.984	-	17	-	2.794	-	1.888	-	3.080	-	2.070	-	35
Acqua S.p.A.Società per azioni per l'approvvigionamento idrico della Basilicata	-	1.576	-	0	-	3.964	-	2.545	-	3.968	-	386	-	16
Acquedotto Lucano S.p.A.	-	17.508	-	42	-	68.563	-	12.000	-	65.995	-	18.484	-	397
Lucandocks S.p.A.	-	1.524	-	-22	-	-	-	-	-	22	-	-	-	-
S.E.L. Società Energetica Lucana	1.196	1.186	11	1	1.527	1.050	1.211	1.038	1.656	1.074	672	455	10	9

Tabella 3/PART/BASILICATA - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/ organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Metapontum Agrobios S.R.L. in Liquidazione	1.469	1.320	953	277	4.381	3.695	-	-
Sviluppo Basilicata S.p.A.	-	4.291	-	2.606	-	1.148	-	-
Acqua S.p.A.Società per azioni per l'approvvigionamento idrico della Basilicata	-	1.202	-	545	-	1.939	-	-
Acquedotto Lucano S.p.A.	-	134.913	-	-	-	165.096	-	-
Lucandocks S.p.A.	-	34	-	-	-	86	-	-
S.E.L. Società Energetica Lucana	8.527	10.282	7.706	10.161	3.538	319	46	60

Tabella 4/PART/BASILICATA - DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Acquedotto Lucano S.p.A.	0	17.843	0	211	0	71.013	0	12.000	0	67.436	0	19.272	0	409

Tabella 5/PART/BASILICATA – AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
Sviluppo Basilicata S.p.A.	Diretto	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
Acquedotto Lucano S.p.A.	Diretto	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
Acqua S.p.A.Società per azioni per l'approvvigionamento idrico della Basilicata	Diretto	ALTRA
Metapontum Agrobios S.R.L. in Liquidazione	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

CALABRIA

Tabella 1/PART/CALABRIA – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
Aeroporto S. Anna S.p.a.	S.p.a.	120	14,11	85,89	0,00
Centro Tipologico Nazionale s.c.p.a. in liquidazione	S.c.p.a.	120	25,00	75,00	0,00
Cerere s.c.r.l. in liquidazione	S.c.a.r.l.	52	30,00	0,00	70,00
CIES in fallimento (o liquidazione?)	Consorzio	832	1,46	98,54	0,00
COMAC S.r.l.	S.r.l.	8.058	77,61	18,48	3,91
COMALCA s.c.r.l.	Altro	5.131	27,29	71,32	1,39
COMARC S.r.l. in liquidazione	S.r.l.	1.379	20,98	54,63	24,39
Consorzio Universitario di Crotone S.r.l.	S.p.a.	7.746	60,00	40,00	0,00
Lamezia Sviluppo s.c.r.l.	S.c.a.r.l.	58	1,74	28,70	69,56
Locride Sviluppo s.c.p.a.	S.c.p.a.	258	20,00	41,00	39,00
Progetto Magna Graecia S.r.l.	S.r.l.	-	0,00	0,00	0,00
SACAL S.p.a.	S.p.a.	7.755	10,00	58,01	31,99
Sial Servizi S.p.a.	S.p.a.	500	0,00	100,00	0,00
SOGAS S.p.a.	S.p.a.	3.843	1,31	98,69	0,00
SO.ME.SA. S.r.l. In liquidazione	S.p.a.	258	50,00	0,00	50,00
SO.RI.CAL S.p.a. in liquidazione	S.p.a.	13.400	53,50	46,50	0,00
Stretto di Messina S.p.a. in liquidazione	S.p.a.	383.180	2,58	97,42	0,00
Sviluppo Italia Calabria s.c.p.a. in liquidazione	S.c.p.a.	1.458	18,21	58,29	23,50
Terme Sibaritide	S.p.a.	3.640	100,00	0,00	0,00
Banca Popolare Etica s.c.p.a.	S.c.p.a.	30.945	0,34	99,66	0,00
Fincalabra S.p.a. (i dati 2011 si riferiscono al bilancio chiuso al 30/06/2011)	S.p.a.	23.748	100,00	0,00	0,00
Fondazione Calabria Etica	Fondazione	1.000	100,00	0,00	0,00
Fondazione Film Commission	Fondazione	200	100,00	0,00	0,00
Fondazione Mediterranea Terina Onlus	Fondazione	520	100,00	0,00	0,00
Fondazione F.I.E.L.D.	Fondazione	500	100,00	0,00	0,00
Fondazione dei Calabresi nel Mondo	Fondazione	100	100,00	0,00	0,00
Fondazione Tommaso Campanella	Fondazione	100	100,00	0,00	0,00

Tabella 2/PART/ CALABRIA - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Aeroporto S. Anna S.p.a.	-	588	-	-708	-	1.935	-	-	-	2.628	-	1.194	-	-
Centro Tipologico Nazionale s.c.p.a. in liquidazione	132	132	-111	-8	1	8	-	-	-	16	-	-	-	-
Cerere s.c.r.l. in liqidazione	205	205	-	-10	8	-	-	-	18	11	-	-	-	-
CIES in fallimento (o liquidazione?)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COMAC S.r.l.	4.459	4.459	-1.080	-1.206	574	556	-	-	1.634	1.770	364	366	15	15
COMALCA s.c.r.l.	10.729	10.723	6	-291	813	755	83	54	1.455	1.398	197	196	6	6
COMARC S.r.l. in liquidazione	1.238	1.243	-5	-9	-	-	-	-	5	9	-	-	-	-
Consorzio Universitario di Crotone S.r.l.	67	67	-	-	83	97	-	-	136	249	-	18	-	-
Lamezia Sviluppo s.c.r.l.	40	46	-5	-4	-	-	-	-	3	4	-	-	-	-
Locride Sviluppo s.c.p.a.	-	179	0	38	-	158	-	-	0	112	-	6	-	-
Progetto Magna Graecia S.r.l.	112	-	-8	-	366	-	345	-	368	-	159	-	4	-
SACAL S.p.a.	8.896	9.793	-880	-2.077	24.460	24.136	-	-	25.343	26.006	11.782	11.586	274	274
Sial Servizi S.p.a.	382	381	-	-130	241	-	-	-	252	137	22	12	2	0
SOGAS S.p.a.	3.161	3.101	60	1	3.745	4.293	-	-	5.698	6.963	2.618	3.342	57	56
SO.ME.SA. S.r.l. In liquidazione	-	240	-	-17	-	-	-	-	-	17	-	-	-	-
SO.RI.CAL S.p.a. in liquidazione	16.632	31.047	-14.415	-2.027	81.094	84.364	1.865	1.254	91.070	70.111	12.771	13.254	266	273
Stretto di Messina S.p.a. in liquidazione	388.198	386.313	1.884	156	8.687	9.544	-	-	9.754	10.850	5.622	6.030	56	56
Sviluppo Italia Calabria s.c.p.a. in liquidazione	-25.591	25.364	-228	1.039	-	4.644	-	-	1.397	7.648	-	5.462	-	132
Terme Sibaritide	4.113	4.182	-69	13	1.563	1.845	81	114	1.659	1.765	832	828	42	43
Banca Popolare Etica s.c.p.a.	-	38.303	-	1.490	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fincalabra S.p.a. (i dati 2011 si riferiscono al bilancio chiuso al 30/06/2011)	22.476	22.476	-	37	4.455	2.594	-	394	1.607	3.057	297	459	7	7
Fondazione Calabria Etica	4.284	4.438	-	37	6.039	2.513	5.920	2.513	5.971	2.464	125	89	1	1
Fondazione Film Commission	1.003	634	369	744	1.350	165	1.350	158	972	868	100	28	4	3
Fondazione Mediterranea Terina Onlus	2.827	2.838	11	14	2.367	1.529	1.913	1.068	1.868	1.422	1.290	1.022	41	41
Fondazione F.I.E.L.D.	2.183	2.183	2.484	23	12.647	6.745	12.643	6.736	9.783	6.513	876	852	10	10
Fondazione dei Calabresi nel Mondo	-	114	-	14	-	110	-	-	-	96	-	-	-	-
Fondazione Tommaso Campanella	-	5.349	-	-90	-	42.743	-	38.333	-	42.496	-	20.809	-	-

Tabella 3/PART/ CALABRIA - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/ organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Aeroporto S. Anna S.p.a.	0	4.112	0	0	0	3.591	0	0
Centro Tipologico Nazionale s.c.p.a. in liquidazione	0	118	0	0	0	97	0	0
Cerere s.c.r.l. in liqidazione	146	155	0	0	36	390	0	0
CIES in fallimento (o liquidazione?)	0	0	0	0	0	0	0	0
COMAC S.r.l.	1.922	1.575	0	0	11.168	10.652	0	0
COMALCA s.c.r.l.	9.140	8.908	5.200	5.200	9.756	9.479	0	0
COMARC S.r.l. in liquidazione	2.160	2.160	0	0	312	311	0	0
Consorzio Universitario di Crotone S.r.l.	189	171	148	129	154	103	0	0
Lamezia Sviluppo s.c.r.l.	2	2	0	0	0	0	0	0
Locride Sviluppo s.c.p.a.	0	470	0	0	0	408	0	0
Progetto Magna Graecia S.r.l.	378	0	326	0	330	0	0	0
SACAL S.p.a.	14.209	14.111	1.707	56	16.892	14.673	902	795
Sial Servizi S.p.a.	652	148	0	0	240	117	0	0
SOGAS S.p.a.	12.851	12.855	0	0	15.229	14.809	0	0
SO.ME.SA. S.r.l. In liquidazione	0	683	0	0	0	66	0	0
SO.RI.CAL S.p.a. in liquidazione	280.299	243.522	16.725	16.125	343.584	306.942	17.995	17.495
Stretto di Messina S.p.a. in liquidazione	33.489	21.317	0	0	35.963	36.759	3.498	1.471
Sviluppo Italia Calabria s.c.p.a. in liquidazione	5.956	5.441	0	0	45.916	44.829	0	0
Terme Sibaritide	1.709	1.678	177	88	1.118	1.252	0	0
Banca Popolare Etica s.c.p.a.	0	0	0	0	0	0	0	0
Fincalabra S.p.a. (i dati 2011 si riferiscono al bilancio chiuso al 30/06/2011)	178.510	156.404	3.770	3.356	167.854	143.185	157.000	132.777
Fondazione Calabria Etica	3.128	1.804	2.995	1.782	838	529	0	0
Fondazione Film Commission	1.665	424	1.558	208	652	326	0	0
Fondazione Mediterranea Terina Onlus	4.068	3.970	2.625	2.625	5.429	5.783	0	0
Fondazione F.I.E.L.D.	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondazione del Calabresi nel Mondo	0	0	0	0	0	19	0	0
Fondazione Tommaso Campanella	0	59.112	0	39.497	0	48.680	0	0

Tabella 4/PART/ CALABRIA - AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	**Modalità affidamento in corso**	**Servizi affidati** (codificazione Ateco di 1° livello)
SOGAS S.p.a.	con gara	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Fincalabra	Diretto	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
Calabria Etica	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Mediterranea Terina	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI

VALLE D'AOSTA

Tabella 1/PART/VALLE D'AOSTA – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
Finaosta S.p.A.	S.p.a.	112.000	100,00	0,00	0,00
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	S.p.a.	950	100,00	0,00	0,00
Casino de la Vallée S.p.A.	S.p.a.	104.995	99,91	0,09	0,00
IN.VA. S.p.A.	S.p.a.	5.100	75,00	25,00	0,00
SITRASB S.p.A.	S.p.a.	11.000	63,50	0,00	36,50
Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.	S.p.a.	103	50,00	50,00	0,00
AVDA S.p.A.	S.p.a.	1.000	49,00	0,00	51,00
R.A.V. S.p.A.	S.p.a.	343.805	52,03	0,00	47,97
Società Cooperativa Elettrica Gignod - C.E.G.	Scarl	496	31,98	0,00	68,02
S.A.V. S.p.A.	S.p.a.	24.000	28,72	0,00	71,28
Valeco S.p.A.	S.p.a.	1.560	20,00	0,00	80,00
SIT Vallée S.c. a r.l.	Scarl	100	20,00	0,00	80,00
I.P.L.A. S.p.A.	S.p.a.	120	11,17	88,83	0,00
Società Italiana per il Traforo Monte Bianco S.p.A.	S.p.a.	109.085	10,63	6,25	83,13
Cooperativa Forza e Luce di Aosta S.c. a r.l.	Scarl	149	0,01	0,00	99,99
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	Scpa	26.201	0,12	15,05	84,83
Cooperativa Les Relieurs S.c.s.	Soc. Coop.Soc.	115	0,10	0,00	99,90
Idroelettrica S.c.r.l.	Scarl	50	0,10	0,00	99,90

Note. In sede di assemblea straordinaria della società S.I.T. Vallée, l'ordine del giorno dell'assemblea stessa prevedeva l'esclusione di un socio privato dalla società medesima.

Tabella 2/PART/ VALLE D'AOSTA - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Finaosta S.p.A.	215.019	211.118	3.901	5.148	79.087	54.876	52.970	17.223	62.255	33.180	7.391	6.724	81	81
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	1.393	1.056	337	106	6.002	9.426	6.002	9.426	5.507	8.954	5.113	8.332	165	295
Casino de la Vallée S.p.A.	93.309	113.109	-19.800	3.345	78.863	97.364	9	22	93.390	95.736	57.391	58.900	794	810
IN.VA. S.p.A.	8.352	8.192	160	425	19.137	21.262	12.819	14.050	18.838	19.898	9.505	9.116	227	230
SITRASB S.p.A.	28.729	28.566	1.163	1.475	9.958	9.581	0	0	8.447	7.691	3.367	3.276	46	46
Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.	135	130	5	1	621	647	502	535	612	548	189	176	5	5
AVDA S.p.A.	881	850	30	-44	2.661	3.499	1.162	4.733	2.507	3.412	1.202	1.241	31	32
R.A.V. S.p.A.	315.091	320.641	-5.550	-4.980	16.490	15.295	0	0	25.533	25.547	3.949	3.945	57	57
Società Cooperativa Elettrica Gignod - C.E.G.	12.280	12.484	-192	601	15.992	9.005	226	300	16.418	8.059	876	837	15	15
S.A.V. S.p.A.	123.745	114.871	14.394	14.865	63.426	61.702	206	179	40.072	36.365	7.611	7.667	135	136
Valeco S.p.A.	4.148	5.091	557	710	7.524	6.082	7	3.838	6.775	5.002	1.631	1.478	35	33
SIT Vallée S.c. a r.l.	75	75	0	0	362	287	102	102	355	277	223	171	7	3
I.P.L.A. S.p.A.	-197	424	621	-722	7.972	9.256	228	93	8.573	9.735	2.573	2.936	50	52
Società Italiana per il Traforo Monte Bianco S.p.A.	293.807	288.406	19.404	18.662	62.577	64.006	0	0	35.636	36.821	6.594	6.515	97	100
Cooperativa Forza e Luce di Aosta S.c. a r.l.	6.838	6.488	370	786	2.592	3.171	0	0	2.053	2.085	234	268	3	4
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	54.088	38.303	1.646	1.490	35.608	29.779	0	0	31.242	27.237	11.894	11.112	192	182
Cooperativa Les Relieurs S.c.s.	409	475	-68	4	1.074	1.206	114	108	1.131	1.184	760	807	40	34
Idroelettrica S.c.r.l.	573	526	47	58	29.099	22.360	1.891	1.663	29.054	22.323	0	0	0	0

Note:
IDROELETTRICA: l'importo dei corrispettivi inseriti rappresenta la somministrazione di energia elettrica (cessione di beni) effettuata a prezzo agevolato alla Regione in qualità di socio.
IPLA: il valore del patrimonio netto è nel 2012 negativo, in quanto la regione Piemonte, socio di controllo, ha versato la ricapitalizzazione nel mese di gennaio 2013.
SAV: l'importo dei corrispettivi verso la Regione deriva dall'applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 3 agosto 2010 tra Regione, SAV e RAV recante "definizione di una procedura a titolo sperimentale atta a razionalizzare i movimenti veicolari di transito interessanti i comuni della Plaine ai fini di una maggiore fluidità e sicurezza dei traffici e di un contenimento del disagio ambientale" che pone a carico della Regione un terzo del totale dei pedaggi relativi al tratto autostradale ricompreso nel territorio della Plaine.
AVDA: l'importo dei corrispettivi erogati dalla Regione rispecchiano quanto effettivamente liquidato dalla Regione stessa alla società. Si fa presente che anche nel corso dell'assemblea ordinaria degli azionisti svoltasi il 23 aprile u.s., il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha contestato i crediti riportati nel progetto di bilancio 2012 (peraltro già contestati nei bilanci dei precedenti esercizi con impugnazione presso il Tribunale di Aosta dei bilanci 2009, 2010 (cause tuttora pendenti) e presso il Tribunale delle Imprese di Torino del bilancio 2011). Per quanto concerne il bilancio 2012, la Regione ha espresso voto contrario e si è riservata ogni ulteriore azione legale, anche di responsabilità, nelle sedi competenti e, pertanto, gli importi riportati desunti dal bilancio potrebbero generare anomalie.

Tabella 3/PART/ VALLE D'AOSTA - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/ organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Finaosta S.p.A.	1.089.062	1.085.248	32.227	9.562	890.329	900.726	841.061	900.726
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	1.857	194	1.206	102	2.281	3.288	1.331	1.203
Casino de la Vallée S.p.A.	19.410	13.244	-	5	62.500	22.743	697	864
IN.VA. S.p.A.	12.028	13.643	8.190	-	5.306	8.076	128	-
SITRASB S.p.A.	8.120	15.582	-	-	1.488	4.797	-	-
Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.	190	1.308	137	182	1.232	1.497	1.114	1.358
AVDA S.p.A.	13.952	12.618	-	-	11.388	10.636	-	-
R.A.V. S.p.A.	137.627	134.902	160	-	6.410	7.292	13	13
Società Cooperativa Elettrica Gignod - C.E.G.	3.831	2.484	247	287	15.373	5.983	-	-
S.A.V. S.p.A.	13.784	12.737	83	15	274.887	278.803	-	-
Valeco S.p.A.	9.750	7.277	1.432	500	6.401	4.079	1.970	1.601
SIT Vallée S.c. a r.l.	157	79	70	59	234	190	-	-
I.P.L.A. S.p.A.	5.214	5.637	57	112	7.189	7.881	-	-
Società Italiana per il Traforo Monte Bianco S.p.A.	97.486	80.235	-	-	26.636	22.274	-	-
Cooperativa Forza e Luce di Aosta S.c. a r.l.	1.779	1.761	1	1	3.624	3.682	-	-
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	699.701	596.307	0	0	669.347	573.218	-	-
Cooperativa Les Relieurs S.c.s.	334	404	0	7	261	316	-	-
Idroelettrica S.c.r.l.	7.463	7.949	185	161	7.271	7.885	-	-

Note:

RAV: i crediti verso Regione sono rappresentati dal contributo in conto impianti come da convenzione siglata il 29 gennaio 2009 per interventi tesi a migliorare le comunicazioni di emergenza nelle gallerie dell'autostrada A5. I debiti verso Regione derivano da un deposito cauzionale per la concessione idrica del demanio idrico.

AVDA: con riferimento all'importo del crediti e dei debiti verso il Socio Regione, si fa presente che anche nel corso dell'assemblea ordinaria degli azionisti svoltasi il 23 aprile u.s., il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha contestato i crediti riportati nel progetto di bilancio 2012 (peraltro già contestati nei bilanci dei precedenti esercizi con impugnazione presso il Tribunale di Aosta del bilanci 2009, 2010 (cause tuttora pendenti) e presso il Tribunale delle Imprese di Torino del bilancio 2011). Per quanto concerne il bilancio 2012, la Regione ha espresso voto contrario e si è riservata ogni ulteriore azione legale, anche di responsabilità, nelle sedi competenti e, per questa ragione non sono state completate le caselle corrispondenti per il biennio 2011-2012.

Tabella 4/PART/ VALLE D'AOSTA - AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
Finaosta S.p.A.	Diretto	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	Diretto	ISTRUZIONE
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	Diretto	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	Diretto	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
Casino de la Vallée S.p.A.	Diretto	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
IN.VA. S.p.A.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.	Diretto	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
AVDA S.p.A.	Con gara	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Società Cooperativa Elettrica Gignod - C.E.G.	Diretto	ALTRA
S.A.V. S.p.A.	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
Valeco S.p.A.	Con gara	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
SIT Vallée S.c. a r.l.	Con gara	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
I.P.L.A. S.p.A.	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
Cooperativa Les Relieurs S.c.s.	Con gara	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
Idroelettrica S.c.r.l.	Diretto	ALTRA

TRENTINO ALTO-ADIGE

Tabella 1/PART/TRENTINO ALTO-ADIGE – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%) della Regione	di altri enti pubblici	di privati
CENTRO PENSIONI COMPLEMENTARI	S.p.a.	258.205	100,00	0,00	0,00
AUTOSTRADA DEL BRENNERO	S.p.a.	55.472	32,29	48,89	18,82
FIERA DI BOLZANO	S.p.a.	24.050	24,97	72,89	2,14
MEDIOCREDITO TRENTINO ALTO ADIGE	S.p.a.	58.485	17,49	34,98	47,53
TRENTO FIERE	S.p.a.	11.655	16,22	82,58	1,20
INTERBRENNERO	S.p.a.	13.819	10,56	76,75	12,69
INFORMATICA ALTO ADIGE	S.p.a.	5.000	1,72	98,28	0,00
INFORMATICA TRENTINA	S.p.a.	3.500	1,72	98,28	0,00
AIR ALPS AVIATION	S.r.l.	3.007	1,88	0,00	98,12

Tabella 2/PART/ TRENTINO ALTO-ADIGE - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011
CENTRO PENSIONI COMPLEMENTARI	238.119	228.479	9.720	-17.168	776	989	-	-	8.611	9.481	3.496	3.257	66	61
AUTOSTRADA DEL BRENNERO	577.633	533.411	71.844	84.371	340.870	355.320	-	-	265.941	254.008	71.262	55.723	956	975
FIERA DI BOLZANO	36.239	35.818	421	275	9.288	8.849	-	-	9.095	8.680	1.816	1.843	30	33
MEDIOCREDITO TRENTINO ALTO ADIGE	191.880	189.936	2.960	6.549	28.712	26.298	-	-	10.669	10.423	7.065	6.915	84	87
TRENTO FIERE	11.755	11.622	133	163	1.499	1.533	-	-	1.352	1.309	153	139	3	3
INTERBRENNERO	60.755	62.219	-1.464	30	2.918	5.779	-	-	4.219	5.400	1.344	1.480	33	37
INFORMATICA ALTO ADIGE	7.729	7.682	47	191	8.493	8.921	792	1.781	8.465	8.476	5.276	4.996	79	78
INFORMATICA TRENTINA	21.269	20.935	2.847	3.351	59.054	59.631	2.047	2.512	55.559	54.571	16.969	17.068	310	312
AIR ALPS AVIATION	-	-7.563	-	-3.037	-	16.768	-	-	-	22.678	0	3.993	0	29

Note. I dati di bilancio relativi all'anno 2012 non sono ancora disponibili. Per la società Air Alps Aviation, che soggiace alla normativa societaria austriaca, sono diversi i termini per l'approvazione.

Tabella 3/PART/ TRENTINO ALTO-ADIGE - DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
AUTOSTRADA DEL BRENNERO	613.273	569.131	71.317	83.633	383.143	397.635	-	-	308.404	296.461	80.866	64.106	-	0

Tabella 4/PART/ TRENTINO ALTO-ADIGE - AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
INFORMATICA ALTO ADIGE	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
INFORMATICA TRENTINA	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI

Note. L'ATTIVITA' RICHIESTA RIGUARDA SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Tabella 1/PART/PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – DATI SOCIETARI

valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
ABD-Airport BZ Dolomiti	S.p.a.	10.360	100,00		
Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca	S.p.a.	34.642	5,41	86,09	8,50
Agenzia Casa Clima	S.r.l.	100	100,00	0,00	0,00
Areale Bolzano Abz	S.p.a.	5.000	50,00	50,00	0,00
Autostrada Brennero	S.p.a.	55.472	7,63	73,55	18,82
BrennerCom	S.p.a.	23.736	42,35	1,74	55,91
Business Location Alto Adige	S.p.a.	1.000	100,00	0,00	0,00
Central Parking	S.p.a.	1.500	33,00	0,00	67,00
Consorzio osservatorio ambientale per la sicurezza del lavoro per i lavori afferenti il progetto pilota per la galleria di base del Brennero	Consorzio	400	50,00	0,00	50,00
ECO Center	S.p.a.	4.649	10,00	90,00	0,00
Fiera di BZ	S.p.a.	24.050	63,47	34,39	2,14
I.I.T. (ex I.E.A.) Istituto per innovazione tecnologiche BZ	Altro	625	20,00	20,00	60,00
Informatica Alto Adige	S.p.a.	5.000	64,86	35,14	0,00
Interbrennero SPA – Interporto servizi doganali e Intemodali del Brennero	S.p.a.	13.819	10,56	76,76	12,68
Mediocredito Trentino Alto Adige	S.p.a.	58.485	17,49	34,98	47,53
Mercato Generale all'ingrosso di Bolzano	S.r.l.	26	10,00	78,00	12,00
Hospital Parking	S.p.a.	3.260	100,00	0,00	0,00
SEL – Società elettrica altoatesina	S.p.a.	305.500	93,88	6,12	0,00
SMG – Alto Adige Marketing	S.p.a.	330	50,00	4,00	46,00
STA – Strutture Trasporto Alto Adige	S.p.a.	14.900	100,00	0,00	0,00
STR – Brennero Trasporto Rotaia	S.p.a.	0	0,00	0,00	0,00
Terme Merano	S.p.a.	33.672	99,87	0,13	0,00
TFB – Tunnel ferroviario del Brennero Finanziaria di partecipazione	S.p.a.	162.291	6,26	8,24	85,50
Tis-Techno Innovation Alto Adige	S.c.p.a.	800	73,27	26,73	0,00
Ente autonomo magazzino generali	Ente Pubbl. Econ.	207	20,00	65,00	15,00
SBA Srl	S.r.l.	100	100,00	0,00	0,00
Safety Park Srl	S.r.l.	220	100,00	0,00	0,00

Note.
STR – Brennero Trasporto Rotaia: "società ceduta" quote cedute 20.11.2012.
SBA Srl e Safety Park Srl società partecipate indirettamente dalla Provincia Autonoma che hanno affidamenti diretti dalla Provincia stessa. Sono partecipate al 100% da STA che è partecipata al 100% dalla Provincia.

Tabella 2/PART/PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
ABD-Airport BZ Dolomiti	9.273	5.488	-55	-178	5.977	6.110	2.722	2.607	5.635	5.785	1.327	1.340	32	32
Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca	-	30.422	-	-26.615	40.796	41.525	-	-	-	47.636	-	9.764	154	163
Agenzia Casa Clima	42	-187	-58	-388	3.274	3.319	603	988	3.352	3.812	1.451	1.533	30	28
Areale Bolzano Abz	3.814	935	-121	-619	-	-	-	-	137	631	51	0	1	0
Autostrada Brennero	577.633	533.411	71.844	84.371	340.870	355.320	2.319	2.151	265.941	254.008	71.262	55.723	948	975
BrennerCom	31.271	30.048	1.223	1.323	31.720	29.142	757	794	29.451	26.709	6.313	5.783	116	101
Business Location Alto Adige	14.594	1.197	-24	130	5.232	4.736	5.248	4.623	5.273	4.502	1.795	1.569	31	26
Central Parking	2.025	2.007	268	261	1.055	1.011	4	21	660	621	158	154	4	4
Consorzio osservatorio ambientale per la sicurezza del lavoro per i lavori afferenti il progetto pilota per la galleria di base del Brennero	400	400	-	-	375	331	173	152	368	326	216	159	3	3
ECO Center	11.224	10.345	879	110	30.827	28.895	1.447	1.097	28.717	27.918	8.227	7.882	139	139
Fiera di BZ	36.239	35.818	421	275	9.288	8.849	153	210	9.095	8.680	1.816	1.843	30	31
I.I.T. (ex I.E.A.) Istituto per innovazione tecnologiche BZ	541	336	5	11	487	456	445	444	478	440	264	240	3	3
Informatica Alto Adige	7.729	7.682	47	191	8.493	8.921	6.237	6.587	8.465	8.476	5.276	4.996	79	78
Interbrennero SPA – Interporto servizi doganali e Intemodali del Brennero	60.755	62.219	-1.464	30	2.918	5.779	-	-	4.219	5.400	1.344	1.480	33	36
Mediocredito Trentino Alto Adige	191.880	189.936	2.960	6.549	63.435	53.849	8	9	60.475	47.300	7.065	6.915	84	87
Mercato Generale all'ingrosso di Bolzano	101	100	-	1	646	643	7	6	644	639	114	104	4	3
Hospital Parking	3.657	3.757	-100	-144	1.795	1.811	665	712	1.440	1.437	-	-	-	-
SEL – Società elettrica altoatesina	-	313.823	-	-38.681	339.449	303.242	6	6	0	257.429	-	6.492	113	109
SMG – Alto Adige Marketing	372	366	6	-6	16.126	16.225	13.574	13.568	15.906	15.968	3.482	3.355	56	50
STA – Strutture Trasporto Alto Adige	-	9.404	-	-1.556	21.924	16.242	19.519	13.996	-	16.835	-	911	14	15
STR – Brennero Trasporto Rotaia	-	52.223	-	27	0	1.063	-	-	-	1.097	-	-	-	-
Terme Merano	35.792	35.473	-2.182	467	12.488	13.314	2.537	3.270	14.056	12.140	4.138	4.057	89	89
TFB – Tunnel ferroviario del Brennero Finanziaria di partecipazione	164.246	146.419	327	138	-	-	-	-	72	68	-	-	-	-

Tabella 2/PART/PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - DATI DI BILANCIO *(segue)*

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Tis-Techno Innovation Alto Adige	864	184	64	-304	7.217	6.391	5.253	4.989	6.966	6.498	3.582	3.298	62	56
Ente autonomo magazzino generali	3.648	3.601	47	53	922	804	0	0	900	791	403	358	6	5
SBA Srl	116	116	0	0	4.345	3.440	4.207	3.334	4.173	3.333	758	647	17	11
Safety Park Srl	312	389	-77	-79	2.014	2.194	1.060	1.047	2.087	2.263	725	839	13	24

Note.

SBA Srl e Safety Park Srl società partecipate indirettamente dalla Provincia Autonoma che hanno affidamenti diretti dalla Provincia stessa. Sono partecipate al 100% da STA che è partecipata al 100% dalla Provincia.

STR – Brennero Trasporto Rotaia: quote cedute 20.11.2012

BLS il valore della produzione è inferiore al fatturato alla Provincia perché comprende anche le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione che sono negative.

Tabella 3/PART/ PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/ organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
ABD-Airport BZ Dolomiti	1.525	1.889	626	910	6.743	9.119	0	0
Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca	0	26.605	0	0	0	74.811	0	0
Agenzia Casa Clima	539	748	110	236	1.897	1.912	0	0
Areale Bolzano Abz	434	47	0	0	95	12	66	0
Autostrada Brennero	137.171	149.287	0	0	102.930	126.440	0	0
BrennerCom	6.306	4.855	0	0	12.175	12.460	0	0
Business Location Alto Adige	3.706	2.704	3.140	2.553	9.305	5.114	0	0
Central Parking	19	12	0	0	102	104	0	0
Consorzio osservatorio ambientale per la sicurezza del lavoro per i lavori afferenti il progetto pilota per la galleria di base del Brennero	331	352	188	152	111	85	0	18
ECO Center	11.283	10.397	0	0	10.344	11.090	0	0
Fiera di BZ	2.114	1.918	42	2	2.849	2.095	0	0
I.I.T. (ex I.E.A.) Istituto per innovazione tecnologiche BZ	51	33	0	0	2.335	2.259	0	0
Informatica Alto Adige	3.152	2.456	1.486	1.607	2.351	2.202	0	0
Interbrennero SPA – Interporto servizi doganali e Intemodali del Brennero	1.888	1.410	0	0	3.066	2.433	0	0
Mediocredito Trentino Alto Adige	1.430.543	1.369.176	0	0	929.667	604.123	0	0
Mercato Generale all'ingrosso di Bolzano	146	183	0	0	280	203	0	0
Hospital Parking	91	141	0	8	9.720	10.577	0	0
SEL – Società elettrica altoatesina	0	61.524	0	0	0	221.228	0	0
SMG – Alto Adige Marketing	4.772	4.051	979	579	4.034	3.625	2	0
STA – Strutture Trasporto Alto Adige	0	29.954	0	23.287	0	37.235	0	152
STR – Brennero Trasporto Rotaia	0	2.397	0	0	0	154	0	0

Tabella 3/PART/ PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - CREDITI/DEBITI *(segue)*

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/ organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Terme Merano	715	471	0	0	28.672	33.114	0	0
TFB – Tunnel ferroviario del Brennero Finanziaria di partecipazione	79	114	0	0	54	54	0	0
Tis-Techno Innovation Alto Adige	3.356	2.636	1.485	1.121	2.135	2.416	0	0
Ente autonomo magazzino generali	170	177	0	0	347	325	0	0
SBA Srl	2.107	3.650	529	2.287	3.223	4.034	1.403	1.497
Safety Park Srl	557	702	416	584	508	569	0	0

Note:
STR – Brennero Trasporto Rotaia:"società ceduta" quote cedute 20.11.2012.
SBA Srl e Safety Park Srl società partecipate indirettamente dalla Provincia Autonoma che hanno affidamenti diretti dalla Provincia stessa. Sono partecipate al 100% da STA che è partecipata al 100% dalla Provincia.

Tabella 4/PART/ PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Autostrada Brennero	613.273	569.131	71.419	83.668	383.143	397.635	1.764	11	308.404	296.461	80.866	64.106	1.187	1.193
SEL – Società elettrica altoatesina	0	414.136	0	-22.945	0	494.796	0	744	0	405.590	0	19.698	0	314

Note. Autostrada Brennero e gruppo di società di tipo operativo.
Il patrimonio netto e il risultato di esercizio sono riportati inclusi gli importi di pertinenza di terzi.
Per SEL – Società elettrica altoatesina dati richiesti alle holding non ancora pervenuti.

Tabella 5/PART/ PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
ABD-Airport BZ Dolomiti SPA 01460810219	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
Business Location Alto Adige SpA 02595720216	Diretto	ATTIVITÁ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
Agenzia Casa Clima S.r.l. 02503700219	Diretto	ATTIVITÁ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
Informatica Alto Adige Spa 01468500218	Diretto	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
Terme Merano SPA 00120820212	Diretto	ALTRE ATTIVITÁ DI SERVIZI
Tis-Techno Innovation Alto Adige Scpa 01677580217	Diretto	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
STA – Strutture Trasporto Alto Adige SPA 00586190217	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
SBA Srl 02430430211	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
Safety Park Srl 02583660218	Diretto	ISTRUZIONE

Note. SBA S.r.l. e Safety Park S.r.l. società partecipate indirettamente dalla Provincia Autonoma che hanno affidamenti diretti dalla Provincia stessa. Sono partecipate al 100% da STA che è partecipata al 100% dalla Provincia.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Tabella 1/PART/PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
Aeroporto "Gianni Caproni" S.p.A.	S.p.a.	2.573	86,75	13,25	0,00
Aeroporto "V. Catullo" di Verona Villafranca S.p.A.	S.p.a.	34.642	12,77	77,99	9,24
Autostrada del Brennero S.p.A.	S.p.a.	55.472	5,34	78,43	16,23
Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.	S.p.a.	140.400	4,96	0,00	95,04
Cassa del Trentino S.p.A.	S.p.a.	7.600	65,79	34,21	0,00
Centro tecnico-finanziario per lo sviluppo economico della Provincia di Trento – Tecnofin trentina S.p.A.	S.p.a.	67.556	100,00	0,00	0,00
Informatica Trentina S.p.A.	S.p.a.	3.500	47,42	52,58	0,00
Interbrennero – Interporto Servizi doganali e intermodali del Brennero S.p.A.	S.p.a.	13.819	62,92	25,11	11,97
Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa -ITEA S.p.A	S.p.a.	3.412	100,00	0,00	0,00
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.	S.p.a.	58.485	17,49	34,98	47,53
Patrimonio del Trentino S.p.A.	S.p.a.	277.503	100,00	0,00	0,00
S.T.R. – Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.	S.p.a.	51.640	3,00	9,00	88,00
SET Distribuzione S.p.A.	S.p.a.	107.484	15,74	84,05	0,21
Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione economica con i Paesi dell'Est – FINEST S.p.A.	S.p.a.	137.177	1,18	12,68	86,14
Tecnofin immobiliare S.r.l.	S.r.l.	2.200	100,00	0,00	0,00
Trentino Network S.r.l.	S.r.l.	19.091	100,00	0,00	0,00
Trentino Riscossioni S.p.A.	S.p.a.	1.000	94,31	5,69	0,00
Trentino Marketing S.p.A.	S.p.a.	0	0,00	0,00	0,00
Trentino NGN Srl	S.r.l.	96.043	52,16	0,00	47,84
Trentino School of Management	Scarl	608	57,60	42,40	0,00
Trentino Sviluppo S.p.A.	S.p.a.	193.554	99,96	0,04	0,00
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	S.p.a.	300	96,04	3,96	0,00
Trentino Trasporti S.p.A.	S.p.a.	24.010	73,75	26,25	0,00
Trento Fiere S.p.A.	S.p.a.	11.655	70,40	28,40	1,20
Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.	S.p.a.	163.291	6,26	8,24	85,50

Note. In presenza di azioni proprie le stesse sono state riclassificate nella voce altri enti pubblici qualora la società sia interamente partecipata da soggetti pubblici, negli altri casi sono state conteggiate nella voce privati.

Per Informatica Trentina S.p.A. e per Cassa del Trentino S.p.A è stata riclassificata nella voce altri enti pubblici la quota di partecipazione nelle predette società detenuta da Tecnofin Trentina S.p.A società interamente partecipata dalla Provincia di Trento. Tale riclassificazione è stata operata anche per le partecipazioni di Tecnofin Trentina in Autostrada del Brennero S.p.A e in Areoporto V. Catullo S.p.A

Tabella 2/PART/ PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Aeroporto "Gianni Caproni" S.p.A.	-	3.950	-	9	-	1.624	-	980	-	1.590	-	430	-	8
Aeroporto "V. Catullo" di Verona Villafranca S.p.A.	-	30.422	-	-26.615	-	41.525	-	-	-	47.636	-	9.764	-	166
Autostrada del Brennero S.p.A.	-	533.411	-	84.371	-	355.320	-	-	-	254.008	-	55.723	-	975
Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.	-	195.135	-	8.202	-	106.209	-	-	-	94.141	-	14.346	-	200
Cassa del Trentino S.p.A.	-	40.952	-	7.842	-	467	-	-	-	2.206	-	1.324	-	16
Centro tecnico-finanziario per lo sviluppo economico della Provincia di Trento – Tecnofin trentina S.p.A.	-	111.696	-	1.788	-	880	-	-	-	2.329	-	986	-	11
Informatica Trentina S.p.A.	-	20.935	-	3.351	-	59.631	-	47.504	-	54.571	-	17.068	-	312
Interbrennero – Interporto Servizi doganali e intermodali del Brennero S.p.A.	-	62.219	-	30	-	5.779	-	-	-	5.400	-	1.480	-	37
Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa -ITEA S.p.A	-	920.403	-	1.033	-	53.235	-	5.083	-	44.670	-	8.700	-	164
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.	-	189.936	-	6.549	-	51.008	-	-	-	35.906	-	6.915	-	77
Patrimonio del Trentino S.p.A.	-	286.032	-	3.178	-	26.891	-	-	-	26.637	-	1.033	-	15
S.T.R. – Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.	-	52.223	-	27	-	1.063	-	-	-	1.097	-	0	-	0
SET Distribuzione S.p.A.	-	110.605	-	4.249	-	82.377	-	-	-	67.346	-	16.123	-	295
Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione economica con i Paesi dell'Est – FINEST S.p.A.	-	160.312	-	-4.985	-	5.270	-	-	-	3.965	-	2.274	-	33
Tecnofin immobiliare S.r.l.	-	10.014	-	113	-	851	-	-	-	463	-	0	-	0
Trentino Network S.r.l.	-	17.056	-	142	-	13.494	-	9.002	-	13.415	-	3.141	-	48
Trentino Riscossioni S.p.A.	-	1.792	-	330	-	2.674	-	1.684	-	2.155	-	1.190	-	44
Trentino Marketing S.p.A.	-	1.014	-	15	-	27.510	-	24.198	-	27.823	-	3.827	-	75
Trentino NGN Srl	-	90	-	-5	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-
Trentino School of Management	-	638	-	2	-	4.072	-	3.244	-	4.003	-	1.496	-	33
Trentino Sviluppo S.p.A.	-	198.344	-	109	-	13.278	-	3.127	-	13.776	-	2.845	-	52
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	-	1.129	-	143	-	92.637	-	51.181	-	92.144	-	52.571	-	1.135
Trentino Trasporti S.p.A.	-	59.890	-	95	-	13.854	-	789	-	15.410	-	5.211	-	101
Trento Fiere S.p.A.	-	11.622	-	163	-	1.533	-	20	-	1.309	-	139	-	3
Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.	-	146.419	-	138	-	-	-	-	-	68	-	-	-	-

Note. Si precisa che i dati riferiti all'anno 2012 non sono ancora disponibili neanche come preconsuntivo in relazione ai tempi di approvazione dei bilancio dal CDA e dalle Assemblee dei soci
Per le società che redigono il bilancio secondo lo schema delle società bancarie (Cassa del Trentino, Trentino Riscossioni, Cassa Centrale Banca, Mediocredito) il valore della produzione è rappresentato dalle voci 10-40-70 del Conto economico, i costi della produzione dalle voci 20-50-150-160-170-180-190 del conto economico, il patrimonio netto dalle voci da 10 a 100 del passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 3/PART/ PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/ organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Aeroporto "Gianni Caproni" S.p.A.	-	517	-	142	-	894	-	441
Aeroporto "V. Catullo" di Verona Villafranca S.p.A.	-	26.605	-	0	-	74.811	-	0
Autostrada del Brennero S.p.A.	-	149.287	-	1.132	-	126.440	-	20.780
Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.	-	4.191.811	-	0	-	5.249.531	-	0
Cassa del Trentino S.p.A.	-	1.460.398	-	1.077.923	-	1.424.139	-	748
Centro tecnico-finanziario per lo sviluppo economico della Provincia di Trento – Tecnofin trentina S.p.A.	-	1.872	-	564	-	55.581	-	0
Informatica Trentina S.p.A.	-	23.567	-	17.800	-	27.283	-	8.409
Interbrennero – Interporto Servizi doganali e intermodali del Brennero S.p.A.	-	1.410	-	0	-	2.433	-	0
Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa -ITEA S.p.A	-	179.562	-	165.355	-	224.326	-	62.656
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.	-	1.369.176	-	0	-	1.411.746	-	0
Patrimonio del Trentino S.p.A.	-	203.789	-	192.725	-	119.932	-	105
S.T.R. – Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.	-	2.397	-	315	-	154	-	4
SET Distribuzione S.p.A.	-	48.428	-	1.956	-	174.390	-	31.756
Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione economica con i Paesi dell'Est – FINEST S.p.A.	-	49.591	-	0	-	4.799	-	0
Tecnofin immobiliare S.r.l.	-	157	-	0	-	3.592	-	0
Trentino Network S.r.l.	-	21.727	-	6.107	-	79.483	-	0
Trentino Riscossioni S.p.A.	-	4.073	-	739	-	2.978	-	1.557
Trentino Marketing S.p.A.	-	5.080	-	2.517	-	12.428	-	462
Trentino NGN Srl	-	1	-	0	-	2	-	0
Trentino School of Management	-	1.410	-	745	-	1.326	-	199
Trentino Sviluppo S.p.A.	-	17.724	-	8.832	-	91.299	-	32.563
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	-	24.935	-	11.574	-	16.218	-	0
Trentino Trasporti S.p.A.	-	37.513	-	25.908	-	64.670	-	0
Trento Fiere S.p.A.	-	359	-	0	-	441	-	0
Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.	-	114	-	61	-	54	-	8

Note. Per le società bancarie (Cassa del Trentino, Cassa Centrale Banca, Mediocredito, Finest e Trentino Riscossioni) sono state sommate le voci: Debiti verso Enti Creditizi, Debiti verso clinetela, Passività fiscali, Derivati di Copertura, Titoli in circolazione, Passività finanziarie e Altre Passività. Per i Crediti sono state prese le voci Crediti verso enti creditizi e Crediti verso clientela.

Tabella 4/PART/ PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	**Modalità affidamento in corso**	**Servizi affidati** (codificazione Ateco di 1° livello)
Aeroporto "Gianni Caproni" S.p.A.	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
Cassa del Trentino S.p.A.	Diretto	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
Centro tecnico-finanziario per lo sviluppo economico della Provincia di Trento – Tecnofin trentina S.p.A.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Informatica Trentina S.p.A.	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa -ITEA S.p.A	Diretto	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Patrimonio del Trentino S.p.A.	Diretto	COSTRUZIONI
Trentino Network S.r.l.	Diretto	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
Trentino Riscossioni S.p.A.	Diretto	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
Trentino Marketing S.p.A.	Diretto	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Trentino School of Management	Diretto	ISTRUZIONE
Trentino Sviluppo S.p.A.	Diretto	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO

FRIULI VENEZIA GIULIA

Tabella 1/PART/FRIULI VENEZIA GIULIA – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
Agemont Spa	S.p.a.	18.037	100,00	0,00	0,00
Agemont Immobiliare Srl	S.r.l.	6.203	100,00	0,00	0,00
Agemont Centro di Innovazione Tecnologica Srl	S.r.l.	9.104	100,00	0,00	0,00
Friulia Spa	S.p.a.	370.783	77,60	0,00	22,40
Ares Srl	S.r.l.	100	100,00	0,00	0,00
Polo Tecnologico di Pordenone Scpa	Società consortile per azioni	1.386	51,75	36,00	12,25
Insiel Spa	S.p.a.	17.766	100,00	0,00	0,00
FVG Strade Spa	S.p.a.	10.300	100,00	0,00	0,00
Fiera Trieste Spa	S.p.a.	3.000	0,47	76,89	22,64
Banca Popolare Etica Scpa	Società consortile per azioni	35.096	0,00	0,00	0,00
Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia Spa	S.p.a.	533	66,21	16,67	17,12
Aeroporto FVG Spa	S.p.a.	5.645	100,00	0,00	0,00
Sincrotrone Trieste Scpa	Società consortile per azioni	45.022	39,81	9,17	51,02
Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	S.r.l.	119	100,00	0,00	0,00
Gestione Immobili FVG Spa	S.p.a.	514	99,49	0,51	0,00
Finanziaria MC Spa	S.p.a.	116.087	25,42	0,00	74,58
Autovie Venete S.p.A. (indiretta)	S.p.a.	157.966	86,78	6,61	6,61
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA (indiretta)	S.p.a.	82.392	51,46	0,02	48,52
RINO SNAIDERO SCIENTIFIC FOUNDATION	Fondazione	200	5,00	10,00	85,00
FONDAZIONE NORD EST	Fondazione	103	0,00	49,50	50,50
FONDAZIONE SCUOLA DI FORMAZIONE DELLA FUNZIONE PUBBLICA REGIONALE	Fondazione	100	100,00	0,00	0,00
FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE	Fondazione	2.272	42,05	57,95	0,00
FONDAZIONE AQUILEIA	Fondazione	557	89,80	10,20	0,00
FONDAZIONE ITALIANA FEGATO-ONLUS	Fondazione	300	33,00	67,00	0,00

Note. Agemont Immobiliare S.r.l. ed Agemont CIT S.r.l. sono due società derivanti dall'operazione di scissione parziale e proporzionale di Agemont S.p.a. come indicata dalla DGR 1351 del 25/07/12. Con riferimento alla Banca Popolare Etica s.c.p.a: le percentuali delle quote di partecipazione nel complessivo costituiscono il 99,88%. Dalla nota integrativa non vi è evidenza dalla quale trarre la ripartizione richiesta.

Tabella 2/PART/ FRIULI VENEZIA GIULIA - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Agemont Spa	-	18.310	-	-229	-	2.449	-	1.608	-	2.721	-	961	-	18
Agemont Immobiliare Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agemont Centro di Innovazione Tecnologica Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friulia Spa	-	806.760	-	2.482	-	1.694	-	-	-	7.762	-	4.171	-	42
Ares Srl	-	203	-	24	-	282	-	250	-	240	-	96	-	2
Polo Tecnologico di Pordenone Scpa	-	1.082	-	-317	-	1.344	-	1.082	-	1.595	-	279	-	4
Insiel Spa	-	27.567	-	870	-	87.786	-	84.829	-	83.888	-	42.483	-	728
FVG Strade Spa	-	11.166	-	589	-	44.049	-	24.400	-	44.737	-	9.887	-	171
Fiera Trieste Spa	-	1.426	-	-456	-	94	-	29	-	496	-	129	-	2
Banca Popolare Etica Scpa	-	38.303	-	1.490	-	25.854	-	0	-	19.727	-	11.112	-	182
Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia Spa	-	334	-	-31	-	-	-	-	-	33	-	-	-	-
Aeroporto FVG Spa	-	4.587	-	152	-	18.891	-	4.144	-	18.422	-	5.619	-	107
Sincrotrone Trieste Scpa	-	44.539	-	764	-	47.004	-	1.052	-	46.274	-	16.533	-	424
Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	-	1.033	-	195	-	4.406	-	2.291	-	4.407	-	1.856	-	46
Gestione Immobili FVG Spa	-	517	-	24	-	1.204	-	2	-	1.247	-	758	-	13
Finanziaria MC Spa	-	116.105	-	-351	-	16	-	0	-	367	-	-	-	-
Autovie Venete S.p.A. (indiretta)	456.529	438.211	22.417	16.395	169.482	153.498	1.141	2.621	150.603	126.899	44.287	41.624	651	640
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA (indiretta)	229.783	208.440	-7.165	1.643	40.156	31.718	1.509	1.381	47.920	26.703	8.430	8.372	86	89
RINO SNAIDERO SCIENTIFIC FOUNDATION	201	206	-5	-71	442	445	204	180	420	511	213	239	1	2
FONDAZIONE NORD EST	755	774	-19	60	834	951	20	20	845	876	230	203	6	6
FONDAZIONE SCUOLA DI FORMAZIONE DELLA FUNZIONE PUBBLICA REGIONALE	-	-	-	-	300	-	300	-	-	-	-	-	-	-
FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE	2.469	2.510	-21	49	4.057	3.954	975	1.063	4.266	4.002	882	876	38	38
FONDAZIONE AQUILEIA	8.801	7.936	866	1.322	2.212	2.197	2.065	2.061	1.447	961	27	21	1	1
FONDAZIONE ITALIANA FEGATO-ONLUS	300	271	8	-29	793	614	474	346	774	705	117	144	6	3

Note: Insiel Spa:riferimento a pagina 81 della Relazione sulla Gestione. FVG Strade Spa: riferimento a pagine 38 della Nota Integrativa. Sincrotrone Trieste Scpa: riferimento a pagine 19 della Nota Integrativa. Società Udine Ferrovie Srl: riferimento a pagina 23 della Nota Integrativa

PER LE INDIRETTE:

Nota. AUTOVIE VENETE: L'ESERCIZIO SOCIALE DELLA S.P.A. AUTOVIE VENETE HA DURATA 01/07-30/06. I DATI RIPORTATI SI RIFERISCONO AI BILANCI 30.06.2012 E 30.06.2011

Nota. AUTOVIE VENETE: alla voce "di cui somme erogate alla regione" è indicata la quota parte del valore della produzione riconducibile a rapporti con la Regione Autonoma FVG

Nota. BANCA MEDIOCREDITO: dati riferiti a "di cui somme erogate dalla Regione - Preconsuntivo 2012 (5a)": di cui euro 1.417.493,88 relativi alla gestione prevista dalla L.R. 6/2003, art. 5, ed euro 91.449,02 relativi alle gestioni previste da: L.R. 5/1994, art. 142; L.R. 12/2002, art. 50; L.R. 12/2002, art. 51; L.R. 36/1996, art. 6; L.R. 29/2005, art. 95; L.R. 29/2005, art. 96. Dati riferiti a "di cui somme erogate dalla Regione - 2011 (5b)": di cui euro 1.244.721,93 relativamente alla gestione di cui alla L.R. 6/2003, art. 5, ed euro 136.583,81 relativi alle gestioni previste da: L.R. 5/1994, art. 142; L.R. 12/2002, art. 50; L.R. 12/2002, art. 51; L.R. 36/1996, art. 6; L.R. 29/2005, art. 95; L.R. 29/2005, art. 96. Non sono stati compresi gli importi rivenienti da gestioni "fuori bilancio" (FRIE; Fondo L.R. 12/2002, art. 45; Fondo L.R. 29/2005, art. 98; Fondo L.R.9/1999, art. 23; Fondo garanzia L.R. 4/2001, art. 5; Fondo garanzia L.R. 2/2006, art. 8) NB: Trattandosi di banca il Valore della Produzione è stato assimilato al Margine di intermediazione, il Costo della produzione ai costi operativi ed alle rettifiche di valore oneri degli amministratori e sindaci, inclusi tra le spese per il personale ammontano rispettivamente ad Euro 593 migliaia per il 2012 ed ad Euro 636 migliaia per il 2011

PER LE FONDAZIONI:

Nota. RINO SNAIDERO SCIENTIFIC FOUNDATION : nei campi "somme erogate dalla Regione" sono stati imputati: nel 2012 totale € 204.445 di cui € 10.000,00 per la quota annuale di partecipazione al Fondo di Gestione e per € 194.445,00 per la quota di competenza dei progetti in corso; nel 2011 totale € 179.800,00 di cui € 10.000,00 per la quota annuale di partecipazione al Fondo di Gestione e per € 169.800,00 per la quota di competenza dei progetti in corso. La Rino Snaidero Scientific Foundation infatti partecipa a n. 2 progetti di ricerca con finanziamenti ricevuti direttamente e/o indirettamente dalla Regione FVG. In particolare: 1) progetto LAK (Living for Ali Kitchen) con capofila la Snaidero Rino Spa, con contributo regionale a valere su fondi POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE (ASSE 1 "INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ", ATTIVITÀ 1.1.B: "SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE", bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito della domotica; 2) progetto RE-FREEDOM ("REte Funzionale per la Ricerca e spErimentazione di sErvizi innovativi per la DOMiciliarità"), con capofila il Comune di Udine (Art. 22 L.R. 26/2005 - Interventi a favore dell'innovazione nel settore del welfare). Nel corso degli anni 2011 e 2012 la Rino Snaidero Scientific Foundation ha ricevuto, con riferimento a tali progetti, alcune somme quali anticipi. In particolare con riferimento al progetto LAK € 210.000,00.- (pari al 60%) in data 23/03/2011 (bonifico ricevuto direttamente dalla Regione FVG); mentre con riferimento al progetto RE-FREEDOM € 80.500,00.- in data 18/08/2011 e € 48.300,00.- in data 16/01/2013 (bonifici ricevuti dal Comune di Udine). Nei campi "di cui costo del personale" e "n. addetti" sono considerati i dipendenti strutturati con contratto a tempo indeterminato. Ulteriori addetti (per una media di 6 persone per anno, con contratti termine) sono inclusi in altre voci del bilancio.

Nota. FONDAZIONE SCUOLA DI FORMAZIONE DELLA FUNZIONE PUBBLICA REGIONALE : Alla data odierna l'Amministrazione regionale non è in possesso del conto consuntivo, che a termini di statuto verrà approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo, né di un preconsuntivo sottoposto all'organo di revisione. Vengono pertanto indicati nella presente tabella i trasferimenti disposti con decreti della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme nel corso del 2012 rispettivamente per : € 100.000 a titolo di fondo di dotazione così come fissato dallo Statuto e atto costitutivo (decreto n. 2012/570/1563 dd. 11/07/2012) e € 300.000 a titolo di primo trasferimento di risorse per il funzionamento della fondazione.

Nota. - FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE : Il Bilancio della Fondazione corrisponde alla stagione teatrale. I dati indicati si riferiscono quindi agli esercizi 01/09/2010 - 31/08/2011 (CONSUNTIVO 2011) e 01/09/2011 - 31/08/2012 (CONSUNTIVO 2012)

Tabella 3/PART/ FRIULI VENEZIA GIULIA - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/ organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Agemont Spa	-	2.104	-	1.440	-	9.354	-	1.113
Agemont Immobiliare Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Agemont Centro di Innovazione Tecnologica Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Friulia Spa	-	73.555	-	-	-	7.735	-	-
Ares Srl	-	536	-	-	-	406	-	-
Polo Tecnologico di Pordenone Scpa	-	7.067	-	-	-	7.107	-	-
Insiel Spa	-	51.663	-	42.703	-	44.418	-	7.174
FVG Strade Spa	-	53.118	-	46.609	-	37.085	-	17
Fiera Trieste Spa	-	765	-	683	-	1.993	-	-
Banca Popolare Etica Scpa	-	596.307	-	-	-	573.218	-	-
Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia Spa	-	25	-	-	-	36	-	-
Aeroporto FVG Spa	-	6.769	-	92	-	7.840	-	911
Sincrotrone Trieste Scpa	-	47.764	-	-	-	109.072	-	-
Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	-	8.163	-	5.717	-	15.456	-	-
Gestione Immobili FVG Spa	-	224	-	112	-	614	-	-
Finanziaria MC Spa	-	3.814	-	-	-	-	-	-
Autovie Venete S.p.A. (indiretta)	37.000	41.115	10.944	15.598	114.318	84.202	25.151	10.324
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA (indiretta)	1.897.930	2.055.978	-	-	1.317.340	1.266.612	171.842	167.871
RINO SNAIDERO SCIENTIFIC FOUNDATION	69	49	-	-	606	453	-	-
FONDAZIONE NORD EST	-	315	-	-	-	140	-	-
FONDAZIONE SCUOLA DI FORMAZIONE DELLA FUNZIONE PUBBLICA REGIONALE	-	-	-	-	-	0	-	-
FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE	431	264	-	-	534	205	-	-
FONDAZIONE AQUILEIA	2	4	-	-	295	209	-	-
FONDAZIONE ITALIANA FEGATO-ONLUS	176	279	59	-	282	169	-	-

Note.

PER LE INDIRETTE: AUTOVIE VENETE: L'ESERCIZIO SOCIALE DELLA S.P.A. AUTOVIE VENETE HA DURATA 01/07-30/06. I DATI RIPORTATI SI RIFERISCONO AI BILANCI 30.06.2012 E 30.06.2011. AUTOVIE VENETE: i debiti e i crediti verso ente controllante si riferiscono alle poste in essere con la Regione Autonoma FVG e non con Friulia S.P.A. AUTOVIE VENETE: la voce crediti verso ente controllante è comprensiva della voce "fatture da emettere" . AUTOVIE VENETE: L'IMPORTO RELATIVO ALLA VOCE DEBITI VERSO ENTE CONTROLLANTE E' COSTITUITO DALLA QUOTA RIMANENZE DELL'ATTIVO E GIA' FATTURATE ALLA REGIONE. *NON COSTITUISCONO QUINDI IN ALCUN MODO DEBITI FINANZIARIAMENTE ESIGIBILI (TRATTASI DI DEBITI DA SODDISFARE CON LA* CONSEGNA DELLE INFRASTRUTTURE REALIZZATE PER CONTO DELLA REGIONE). BANCA MEDIOCREDITO: Trattandosi di bilancio di soggetto bancario i crediti totali, così come i debiti, rappresentano la somma di quanto riportato in bilancio nei rapporti rispettivamente attivi e passivi verso clientela e verso banche. I debiti includono i saldi dei conti correnti accesi a nome della Regione FVG e di Finanziaria MC nonché le obbligazioni sottoscritte dalla Regione FVG.

Tabella 4/PART/ FRIULI VENEZIA GIULIA - DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
Friulia Spa	0	868.241	0	3.353	0	177.517	0	4.388	0	175.174	0	51.661	0	746

Note. PER LE INDIRETTE: AUTOVIE VENETE: AUTOVIE VENETE NON REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO CHE E' REDATTO DALLA CAPOGRUPPO FRIULIA S.P.A.

Tabella 5/PART/ FRIULI VENEZIA GIULIA - AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
Insiel Spa (a)	Diretto	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
FVG Strade Spa	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
Aeroporto FVG Spa (b)	Diretto	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
Gestione Immobili FVG Spa (c)	Diretto	ATTIVITA' IMMOBILIARI
Autovie Venete S.p.A. (indiretta) (d)	Diretto	COSTRUZIONI
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA (indiretta) (e)	Diretto	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA (indiretta)	con gara	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI

Note. Sono riportati gli affidamenti di servizi a fronte dei quali sono stati assunti impegni di spesa a carico dell'esercizio 2012 (anche a seguito di reiscrizione di residui perenti) ancorché gli affidamenti medesimi siano stati disposti antecedentemente al 2012.
PER LE INDIRETTE: Autovie Venete ha eseguito/esegue le seguenti opere di adduzione all'asse autostradale con oneri a carico della Regione Autonoma FVG:
- adeguamento viabilità ordinaria afferente il nuovo casello di Ronchis; - prolungamento del raccordo tra la A4 e la SS 14 fino alla SP 19 Monfalcone-Grado. Autovie Venete ha eseguito/esegue le seguenti opere in delegazione intersoggettiva per la Regione Autonoma FVG:
- collegamento tra lo svincolo di S. Giovanni al Tempio (SS 13) e la zona industriale La Croce sulla SP 17 di Vigonovo; - collegamento tra lo svincolo di Ronc di San Michele (PN) (SS 13) e Caneva (PN) sulla SP 19 - II lotto; - progettazione preliminare del collegamento stradale veloce fra la A4 (casello di Palmanova) e l'area della sedia in comune di Manzano; - lavori di sistemazione dello svincolo di Gradisca sulla Villesse-Gorizia(*); - nuovo collegamento tra il casello autostradale sulla A4 a Palmanova, l'interporto di Cervignano e la SS 352 in località Terzo d'Aquileia (lotto 2); - progettazione ed esecuzione dei lavori del tratto della variante alla SS 352 compreso tra via Cajù e la rotatoria sulla SS 352 a sud di Terzo d'Aquileia - lotto 3 - stralcio 2 (*); - collegamento stradale veloce fra la A4 (casello di Palmanova) e l'area della sedia in comune di Manzano - I° e II° lotto funzionale (*); - progettazione ed esecuzione dei lavori della strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la SS 13 e l'autostrada A28(*) (*) Opere commissariate.
Ad Autovie Venete erano attribuite sino al 2009 le competenze sulla gestione dei rimborsi relativi alle liberalizzazioni su alcuni tratti Autostradali i cui transiti sono posti a carico della Regione Autonoma FVG.
(a) Per tale società la Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato 19 affidamenti con modalità "diretto" con servizi affidati di tipologia "SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE" secondo la codificazione di primo livello Ateco.
(b) Per tale società la Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato 4 affidamenti con modalità "diretto" con servizi affidati di tipologia "TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO" secondo la codificazione di primo livello Ateco.
(c) Per tale società la Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato 11 affidamenti con modalità "diretto" con servizi affidati di tipologia "ATTIVITA' IMMOBILIARI" secondo la codificazione di primo livello Ateco.
(d) Per tale società la Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato 11 affidamenti con modalità "diretto" con servizi affidati di tipologia "COSTRUZIONI" secondo la codificazione di primo livello Ateco.
(e) Per tale società la Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato 16 affidamenti con modalità "direttocon servizi affidati di tipologia "ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI" secondo la codificazione di primo livello Ateco.

SICILIA

Tabella 1/PART/SICILIA – DATI SOCIETARI

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
SERVIZI AUSILIARI SICILIA S.C.	S.p.a.	162	83,75	0,00	0,00
SICILIA TURISMO E CINEMA	S.p.a.	120	100,00	0,00	0,00
SICILIA e-RICERCA	S.p.a.	720	100,00	0,00	0,00
SVILUPPO ITALIA SICILIA	S.p.a.	6.816	100,00	0,00	0,00
LAVORO SICILIA	S.p.a.	350	100,00	0,00	0,00
I.R.F.I.S. FINSICILIA	S.p.a.	18.000	100,00	0,00	0,00
AZIENDA SICILIANA TRASPORTI	S.p.a.	2.500	100,00	0,00	0,00
ITALKALI	S.p.a.	4.160	51,00	0,00	0,00
MERCATI AGRO-ALIMENTARI S.C. SPA	Consorzio	24.151	95,32	0,00	0,00
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA SICILIA S.C. SPA	Consorzio	13.531	87,90	0,00	0,00
SICILIA PATRIMONIO IMMOBILIARE	S.p.a.	1.000	75,00	0,00	0,00
SICILIA e-SERVIZI	S.p.a.	500	51,00	0,00	0,00
SICILIA EMERGENZA-URGENZA SANITARIA S.C. S.P.A.	Consorzio	6.400	53,25	0,00	0,00
RISCOSSIONE SICILIA	S.p.a.	10.400	90,00	0,00	0,00
CAPE-REGIONE SICILIANA S.G.R.	S.p.a.	1.000	49,00	0,00	0,00
CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SICILIA AGROBIO E PESCA ECOCOMPATIBILE S.C. a R.L.	S.r.l.	600	9,33	0,00	0,00
CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SICILIA TRASPORTI NAVALI, COMMERCIALI E DA DIPORTO S.C. a R.L.	S.r.l.	500	7,20	0,00	0,00
CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SICILIA MICRO E NANO SISTEMI S.C. a R.L.	S.r.l.	600	11,33	0,00	0,00
UNICREDIT	S.p.a.	12.148.463	0,30	0,00	0,00
SICILIACQUE	S.p.a.	400	25,00	0,00	0,00
STRETTO DI MESSINA	S.p.a.	383.180	2,58	0,00	0,00
MEDITERRANEA HOLDING DI NAVIGAZIONE	S.p.a.	10.900	43,02	0,00	0,00
SOCIETA DEGLI INTERPORTI SICILIANI	S.p.a.	3.891	20,06	0,00	0,00
BIOSPHERA	S.p.a.	490	53,13	0,00	0,00
CIEM	S.p.a.	417	100,00	0,00	0,00
INFORAC/MAP	S.p.a.	120	100,00	0,00	0,00
SIACE	S.p.a.	5.160	100,00	0,00	0,00
SICILIA e-INNOVAZIONE	S.p.a.	3.000	100,00	0,00	0,00
TERME DI ACIREALE	S.p.a.	33.057	100,00	0,00	0,00
TERME DI SCIACCA	S.p.a.	16.870	100,00	0,00	0,00

Tabella 1/PART/SICILIA – DATI SOCIETARI *(segue)*

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
			della Regione	di altri enti pubblici	di privati
MULTISERVIZI	S.p.a.	4.000	100,00	0,00	0,00
QUARIT S.C. S.P.A.	Consorzio	125	96,00	0,00	0,00
SOCIETA MEDITERRANEA	S.p.a.	9.000	30,00	0,00	0,00
BENI CULTURALI	S.p.a.	162	100,00	0,00	0,00

Note.
SOCIETA IN LIQUIDAZIONE :
BIOSPHERA, CIEM, INFORAC/MAP, SIACE, SICILIA e-INNOVAZIONE, TERME DI ACIREALE, TERME DI SCIACCA, MULTISERVIZI, QUARIT S.C. S.P.A., SOCIETA MEDITERRANEA
BENI CULTURALI: SOCIETA CONFLUITA IN MULTISERVIZI SPA NEL 2012

Tabella 2/PART/ SICILIA - DATI DI BILANCIO

Valori in migliaia di euro

Società/organismo partecipato	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011	Prec. 2012	2011
SERVIZI AUSILIARI SICILIA S.C.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA TURISMO E CINEMA	-	123	-	-1	-	280	-	-	-	274	-	-	-	-
SICILIA e-RICERCA	-	-	-	-414	-	189	-	-	-	235	-	96	-	-
SVILUPPO ITALIA SICILIA	-	6.137	-2.600	-487	-	5.608	-	-	-	5.949	-	3.663	-	-
LAVORO SICILIA	-	-319	-	-1.035	-	1.417	-	-	-	2.386	-	326	-	-
I.R.F.I.S. FINSICILIA	22.186	9.057	2.142	336	-	6.320	-	-	-	6.886	-	0	-	-
AZIENDA SICILIANA TRASPORTI	-	-	-	-8.904	-	85.281	-	-	-	88.636	-	46.877	-	-
ITALKALI	-	-	-	2.909	-	94.783	-	-	-	88.640	-	15.611	-	-
MERCATI AGRO-ALIMENTARI S.C. SPA	-	20.987	-	-1.506	-	2.121	-	-	-	3.881	-	440	-	-
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA SICILIA S.C. SPA	-	9.208	-	-828	-	1.558	-	-	-	2.063	-	-	-	-
SICILIA PATRIMONIO IMMOBILIARE	-	-	-	221	-	1.778	-	-	-	1.359	-	187	-	-
SICILIA e-SERVIZI	1.101	945	156	-177	-	39.496	-	-	-	55.583	-	1.734	-	-
SICILIA EMERGENZA-URGENZA SANITARIA S.C. S.P.A.	-	6.186	-	63	-	112.011	-	-	-	107.081	-	0	-	-
RISCOSSIONE SICILIA	-	-	-	-5.075	-	-	-	-	-	1.024	-	540	-	-
CAPE-REGIONE SICILIANA S.G.R.	-	-	-	-11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SICILIA AGROBIO E PESCA ECOCOMPATIBILE S.C. a R.L.	-	601	-	-	-	276	-	-	-	274	-	-	-	-
CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SICILIA TRASPORTI NAVALI, COMMERCIALI E DA DIPORTO S.C. a R.L.	-	413	-	-43	-	-	-	-	-	48	-	-	-	-
CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SICILIA MICRO E NANO SISTEMI S.C. a R.L.	-	602	-	-	-	112	-	-	-	114	-	-	-	-
UNICREDIT	-	49.649.325	-	-6.348.649	-	10.620.664	-	-	-	6.745.750	-	-	-	-

Tabella 2/PART/ SICILIA - DATI DI BILANCIO *(segue)*

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto		Risultato di esercizio		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Regione		Costi della produzione		di cui costi del personale		N. addetti	
Società/organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
SICILIACQUE	-	50.846	-	2.074	-	52.754	-	-	-	49.748	-	-	-	-
STRETTO DI MESSINA	-	38.313	-	156	-	9.544	-	-	-	10.850	-	-	-	-
MEDITERRANEA HOLDING DI NAVIGAZIONE	-	-	-	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SOCIETA DEGLI INTERPORTI SICILIANI	-	-	-	-922	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BIOSPHERA	-	-	-	919	-	5.106	-	-	-	4.035	-	3.387	-	-
CIEM	-3.600	-2.486	-1.114	-1.059	-	-	-	-	-	1.058	-	-	-	-
INFORAC/MAP	-	-	-	-52	-	-	-	-	-	52	-	-	-	-
SIACE	-3.809	-3.068	24	-60	-	-	-	-	-	94	-	-	-	-
SICILIA e-INNOVAZIONE	-	-	-	-241	-	20	-	-	-	278	-	-	-	-
TERME DI ACIREALE	-	-	-	-2.770	-	589	-	-	-	4.686	-	514	-	-
TERME DI SCIACCA	-	8.350	-	-2.079	-	2.172	-	-	-	4.209	-	2.156	-	-
MULTISERVIZI	-	-	-	-5.321	-	31.761	-	-	-	38.829	-	32.406	-	-
QUARIT S.C. S.P.A.	-	-	-24	-	-	-	-	-	-	-	-	57	-	-
SOCIETA MEDITERRANEA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BENI CULTURALI	-	-	-	11	-	36.063	-	-	-	34.394	34.394	-	-	-

Tabella 3/PART/ SICILIA - CREDITI/DEBITI

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/ organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
SERVIZI AUSILIARI SICILIA S.C.	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA TURISMO E CINEMA	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA e-RICERCA	-	-	-	-	-	-	-	-
SVILUPPO ITALIA SICILIA	-	2.469	-	1.577	-	-	-	-
LAVORO SICILIA	-	-	-	-	-	337	-	-
I.R.F.I.S. FINSICILIA	-	-	-	-	-	27.942	-	-
AZIENDA SICILIANA TRASPORTI	-	70.177	-	28.589	-	71.800	-	-
ITALKALI	-	37.148	-	5.127	-	7.044	-	-
MERCATI AGRO-ALIMENTARI S.C. SPA	-	-	-	-	-	22.873	-	-
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA SICILIA S.C. SPA	-	-	-	-	-	1.701	-	-
SICILIA PATRIMONIO IMMOBILIARE	-	1.343	-	1.231	-	0	-	-
SICILIA e-SERVIZI	-	93.159	-	82.456	-	0	-	-
SICILIA EMERGENZA-URGENZA SANITARIA S.C. S.P.A.	-	-	-	-	-	30	-	-
RISCOSSIONE SICILIA	-	-	-	-	-	-	-	-
CAPE-REGIONE SICILIANA S.G.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SICILIA AGROBIO E PESCA ECOCOMPATIBILE S.C. a R.L.	-	-	-	-	-	-	-	-
CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SICILIA TRASPORTI NAVALI, COMMERCIALI E DA DIPORTO S.C. a R.L.	-	-	-	-	-	-	-	-
CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SICILIA MICRO E NANO SISTEMI S.C. a R.L.	-	-	-	-	-	-	-	-
UNICREDIT	-	-	-	-	-	63.334.899	-	-
SICILIACQUE	-	-	-	-	-	68.111	-	-
STRETTO DI MESSINA	-	-	-	-	-	-	-	-
MEDITERRANEA HOLDING DI NAVIGAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
SOCIETA DEGLI INTERPORTI SICILIANI	-	-	-	-	-	-	-	-
BIOSPHERA	-	6.873	-	6.809	-	911	-	-
CIEM	-	-	-	-	-	-	-	-
INFORAC/MAP	-	419	-	276	-	-	-	-
SIACE	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA e-INNOVAZIONE	-	-	-	5.903	-	-	-	-

Tabella 3/PART/ SICILIA - CREDITI/DEBITI *(segue)*

Valori in migliaia di euro

	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i	
Società/ organismo partecipato	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**	**Prec. 2012**	**2011**
TERME DI ACIREALE	-	6.808	-	2.031	-	8.179	-	-
TERME DI SCIACCA	-	1.193	-	0	-	3	-	-
MULTISERVIZI	-	21.904	-	21.553	-	914	-	-
QUARIT S.C. S.P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
SOCIETA MEDITERRANEA	-	-	-	-	-	-	-	-
BENI CULTURALI	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella 4/PART/ SICILIA - AFFIDAMENTI

Società/organismo partecipato	Modalità affidamento in corso	Servizi affidati (codificazione Ateco di 1° livello)
AZIENDA SICILIANA TRASPORTI		

SARDEGNA –Non pervenuta

ALLEGATO 3
AL CAPITOLO 3 PARTE II
"L'ANALISI DELLA SPESA"

QUESTIONARI COMPILATI DALLE REGIONI

PAGINA BIANCA

PIEMONTE
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	10.497.197	10.004.464	0	492.732	8.256.564	1.949.705	10.206.268	3.222.825	1.210.305	0	62.815	1.747.901	2.958.206
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					472						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		8.303.607					8.118.545						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	4.308.476	2.049.856	0	2.258.620	2.049.856	0	2.049.856	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		10.353.463					10.168.401						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	14.805.673	12.054.320	0	2.751.353	10.306.419	1.949.705	12.256.124	3.222.825	1.210.305	0	62.815	1.747.901	2.958.206
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	946.592	748.117	0	198.475	153.705	750.045	903.750	2.048.055	1.202.025	0	95.986	594.412	1.796.437
di cui: concessioni di crediti	(g)		19.532					34.265						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		411					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	323.956	323.949	0	7	294.204	0	294.204	0	0	0	0	29.746	29.746
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	16.076.221	13.126.387	0	2.949.834	10.754.328	2.699.749	13.454.078	5.270.880	2.412.330	0	158.801	2.372.059	4.784.389
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	803.106	740.003		63.102	389.470	81.044	470.513	91.926	10.882	0	0	350.533	361.416
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	16.879.327	13.866.390	0	3.012.937	11.143.798	2.780.793	13.924.591	5.362.806	2.423.212	0	158.801	2.722.592	5.145.804

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	10.265.545	10.010.102	0	255.444	7.730.564	1.594.547	9.325.111	2.958.206	1.229.225	0	134.435	2.279.538	3.508.763
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		483					477						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		8.303.167					7.766.076						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	4.308.476	0	0	4.308.476	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		8.303.167					7.766.076						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	14.574.022	10.010.102	0	4.563.920	7.730.564	1.594.547	9.325.111	2.958.206	1.229.225	0	134.435	2.279.538	3.508.763
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	703.658	624.810	0	78.848	152.364	448.468	600.832	1.796.437	1.234.518	0	113.451	472.446	1.706.964
di cui: concessioni di crediti	(g)		29.500					50.481						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		569					265						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	485.557	443.846	0	41.711	443.846	29.743	473.589	29.746	3	0	0	0	3
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		111.855					111.855						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	15.763.236	11.078.758	0	4.684.478	8.326.774	2.072.758	10.399.532	4.784.389	2.463.745	0	247.886	2.751.984	5.215.729
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	2.326.053	1.709.675		616.378	1.358.986	259.702	1.618.689	361.416	101.713	0	0	350.689	452.402
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	18.089.290	12.788.433	0	5.300.857	9.685.760	2.332.460	12.018.221	5.145.804	2.565.458	0	247.886	3.102.673	5.668.131

LOMBARDIA
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	26.884.657	23.638.926	0	3.245.731	19.242.601	10.893.420	30.136.021	11.236.545	317.185	0	25.940	4.396.325	4.713.510
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		1.719					987						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		16.104.722					16.083.426						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		16.104.722					16.083.426						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	26.884.657	23.638.926	0	3.245.731	19.242.601	10.893.420	30.136.021	11.236.545	317.185	0	25.940	4.396.325	4.713.510
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	4.896.872	1.872.231	0	3.024.641	1.092.720	420.389	1.513.108	806.400	352.579	0	33.432	779.511	1.132.090
di cui: concessioni di crediti	(g)		8.815					7.260						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		3.426					3.434						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	1.312.447	209.147	0	1.103.300	209.147	0	209.147	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	33.093.977	25.720.304	0	7.373.673	20.544.468	11.313.809	31.858.277	12.042.945	669.764	0	59.373	5.175.836	5.845.600
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	12.651.449	9.454.967		3.196.482	3.127.903	3.851.064	6.978.968	11.327.373	7.476.276	0	32	6.327.063	13.803.339
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	45.745.425	35.175.271	0	10.570.154	23.672.371	15.164.873	38.837.244	23.370.318	8.146.040	0	59.405	11.502.900	19.648.939

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	24.474.932	21.317.666	0	3.157.266	20.369.128	4.093.402	24.462.530	4.713.510	496.695	0	123.413	948.538	1.445.232
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		1.381					948						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		17.718.861					17.184.635						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		17.718.861					17.184.635						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	24.474.932	21.317.666	0	3.157.266	20.369.128	4.093.402	24.462.530	4.713.510	496.695	0	123.413	948.538	1.445.232
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	4.654.751	2.040.763	0	2.613.988	1.799.954	424.096	2.224.050	1.132.090	629.924	0	78.070	240.809	870.733
di cui: concessioni di crediti	(g)		6.157					8.710						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		3.836					3.870						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	1.308.071	206.071	0	1.102.000	206.071	0	206.071	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	30.437.753	23.564.499	0	6.873.254	22.375.153	4.517.498	26.892.651	5.845.600	1.126.619	0	201.483	1.189.347	2.315.966
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	14.552.404	9.564.359		4.988.045	3.554.384	4.168.064	7.722.449	13.803.339	9.635.226	0	49	6.009.974	15.645.200
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	44.990.157	33.128.858	0	11.861.299	25.929.537	8.685.562	34.615.099	19.648.939	10.761.845	0	201.532	7.199.321	17.961.166

VENETO
Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	10.710.292	9.960.483	0	749.809	8.889.993	718.227	9.608.220	1.121.898	354.698	0	48.974	1.070.490	1.425.187
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		141					212						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		8.747.256					8.477.390						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		8.747.256					8.477.390						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	10.710.292	9.960.483	0	749.809	8.889.993	718.227	9.608.220	1.121.898	354.698	0	48.974	1.070.490	1.425.187
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	1.751.619	514.526	0	1.237.093	101.832	806.468	908.300	3.192.779	2.248.621	0	137.690	412.695	2.661.316
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					49.788						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		812					928						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	576.555	76.174	0	500.381	76.174	0	76.174	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	13.038.466	10.551.184	0	2.487.283	9.067.999	1.524.695	10.592.695	4.314.678	2.603.319	0	186.663	1.483.184	4.086.503
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	3.619.486	3.098.437		521.050	1.506.708	1.605.427	3.112.135	7.390.308	5.782.970	0	1.911	1.591.728	7.374.698
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	16.657.953	13.649.620	0	3.008.332	10.574.708	3.130.122	13.704.830	11.704.986	8.386.289	0	188.574	3.074.913	11.461.202

LIGURIA
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	4.390.207	3.785.967	0	604.240	3.450.874	336.035	3.786.908	461.474	63.019	0	62.421	335.094	398.113
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		157					147						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		3.156.622					3.148.788						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		3.156.622					3.148.788						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	4.390.207	3.785.967	0	604.240	3.450.874	336.035	3.786.908	461.474	63.019	0	62.421	335.094	398.113
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	1.054.936	245.630	0	809.306	110.569	147.555	258.124	644.619	404.829	0	92.235	135.061	539.890
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					0						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		560					365						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	177.232	93.646	0	83.586	93.646	0	93.646	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	5.622.375	4.125.243	0	1.497.132	3.655.088	483.590	4.138.678	1.106.093	467.848	0	154.655	470.154	938.003
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	2.464.735	752.674		1.712.061	439.135	487.595	926.730	1.549.062	1.061.224	0	243	313.539	1.374.763
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	8.087.110	4.877.917	0	3.209.193	4.094.224	971.185	5.065.408	2.655.155	1.529.073	0	154.898	783.693	2.312.766

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	4.625.265	3.860.540	0	764.724	3.541.604	167.045	3.708.649	398.113	194.331	0	36.737	318.936	513.268
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		674					666						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		3.192.900					3.057.277						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		3.192.900					3.057.277						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	4.625.265	3.860.540	0	764.724	3.541.604	167.045	3.708.649	398.113	194.331	0	36.737	318.936	513.268
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	1.093.373	356.326	0	737.047	190.922	117.365	308.287	539.890	327.372	0	95.154	165.403	492.775
di cui: concessioni di crediti	(g)		60.945					60.945						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		225					574						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	175.360	97.150	0	78.210	97.150	0	97.150	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	5.893.997	4.314.016	0	1.579.981	3.829.676	284.409	4.114.086	938.003	521.703	0	131.891	484.340	1.006.043
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	6.546.648	1.301.187		5.245.461	389.778	303.652	693.430	1.374.763	1.057.630	0	13.481	911.408	1.969.038
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	12.440.645	5.615.203	0	6.825.442	4.219.455	588.061	4.807.516	2.312.766	1.579.333	0	145.372	1.395.748	2.975.081

EMILIA ROMAGNA
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	11.668.779	9.915.887	0	1.752.892	9.139.378	397.672	9.537.051	525.079	84.013	0	43.394	776.509	860.522
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		47.584					43.562						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		8.561.071					8.154.493						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		8.561.071					8.154.493						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	11.668.779	9.915.887	0	1.752.892	9.139.378	397.672	9.537.051	525.079	84.013	0	43.394	776.509	860.522
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	2.193.755	631.439	0	1.562.316	301.569	263.982	565.551	721.661	299.658	0	158.021	329.870	629.529
di cui: concessioni di crediti	(g)		6.099					8.060						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	126.819	105.311	0	21.508	105.311	0	105.311	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	13.989.353	10.652.637	0	3.336.716	9.546.258	661.654	10.207.912	1.246.740	383.671	0	201.415	1.106.379	1.490.050
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	8.308.086	2.506.103		5.801.983	1.006.051	1.556.870	2.562.921	5.783.759	4.225.606	0	1.283	1.500.053	5.725.659
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	22.297.439	13.158.740	0	9.138.699	10.552.309	2.218.524	12.770.832	7.030.499	4.609.278	0	202.698	2.606.432	7.215.710

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	11.880.362	10.239.568	0	1.640.794	9.460.977	725.610	10.186.587	860.522	84.709	0	50.203	778.591	863.300
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		19.002					17.282						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		8.960.100					8.920.463						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		8.960.100					8.920.463						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	11.880.362	10.239.568	0	1.640.794	9.460.977	725.610	10.186.587	860.522	84.709	0	50.203	778.591	863.300
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	1.960.221	629.667	0	1.330.554	301.899	212.854	514.753	629.529	201.119	0	215.556	327.768	528.887
di cui: concessioni di crediti	(g)		1.920					2.554						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	130.564	109.331	0	21.233	109.331	0	109.331	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	13.971.147	10.978.566	0	2.992.581	9.872.207	938.463	10.810.671	1.490.050	285.828	0	265.759	1.106.358	1.392.186
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	5.065.200	2.910.191		2.155.009	1.414.644	1.340.315	2.754.959	5.725.659	4.383.535	0	1.810	1.495.547	5.879.081
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	19.036.347	13.888.756	0	5.147.591	11.286.851	2.278.779	13.565.630	7.215.710	4.669.362	0	267.569	2.601.905	7.271.268

TOSCANA
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	12.035.993	8.405.285	0	3.630.708	7.788.176	405.062	8.193.238	620.991	175.409	0	40.519	617.109	792.519
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		12.110					4.768						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		6.973.110					6.827.236						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	3.000.000	1.723.525	0	1.276.475	644.301	1.364.486	2.008.787	1.832.816	468.329	0	0	1.079.224	1.547.553
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		8.696.635					8.836.023						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	15.035.993	10.128.810	0	4.907.183	8.432.477	1.769.548	10.202.025	2.453.806	643.739	0	40.519	1.696.333	2.340.072
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	2.761.343	1.048.681	0	1.712.662	321.324	462.424	783.748	1.756.200	1.204.754	0	89.023	727.357	1.932.111
di cui: concessioni di crediti	(g)		181.842					106.889						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		1.294					131						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	336.316	85.053	0	251.264	85.053	0	85.053	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	18.133.653	11.262.543	0	6.871.110	8.838.853	2.231.972	11.070.825	4.210.006	1.848.493	0	129.541	2.423.690	4.272.183
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	361.702	258.508		103.194	106.516	7.885	114.401	59.277	32.821	0	18.570	151.992	184.813
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	18.495.355	11.521.051	0	6.974.304	8.945.369	2.239.858	11.185.226	4.269.283	1.881.314	0	148.112	2.575.682	4.456.996

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	11.985.317	8.600.571	0	3.384.746	7.381.443	489.511	7.870.954	792.519	196.329	0	106.679	1.219.128	1.415.457
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		9.948					5.633						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		7.208.056					6.710.737						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	3.000.000	1.789.841	0	1.210.159	726.209	700.776	1.426.985	1.547.553	378.448	0	468.329	1.063.632	1.442.080
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		8.997.898					8.137.722						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	14.985.317	10.390.413	0	4.594.905	8.107.653	1.190.287	9.297.939	2.340.072	574.777	0	575.009	2.282.760	2.857.537
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	2.811.567	1.319.497	0	1.492.069	291.056	562.878	853.934	1.932.111	1.296.052	0	73.181	1.028.441	2.324.494
di cui: concessioni di crediti	(g)		128.288					94.040						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		668					218						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	585.033	80.753	0	504.281	80.753	0	80.753	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	18.381.917	11.790.663	0	6.591.255	8.479.461	1.753.165	10.232.626	4.272.183	1.870.829	0	648.189	3.311.202	5.182.031
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	4.104.717	1.108.641		2.996.076	1.028.178	96.922	1.125.101	184.813	55.072	0	32.818	80.462	135.535
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	22.486.634	12.899.304	0	9.587.331	9.507.640	1.850.087	11.357.727	4.456.996	1.925.901	0	681.008	3.391.664	5.317.565

MARCHE
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	3.994.226	3.205.474	0	788.752	3.047.635	149.675	3.197.310	314.087	99.922	0	64.490	157.838	257.760
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		376					700						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		2.589.437					2.620.108						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		2.589.437					2.620.108						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	3.994.226	3.205.474	0	788.752	3.047.635	149.675	3.197.310	314.087	99.922	0	64.490	157.838	257.760
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	939.745	310.358	0	629.387	115.239	134.410	249.649	370.943	162.574	0	73.959	195.119	357.693
di cui: concessioni di crediti	(g)		3.740					3.740						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		276					243						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	380.602	73.470	0	307.132	52.470	0	52.470	21.000	0	0	21.000	21.000	21.000
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	5.314.572	3.589.301	0	1.725.271	3.215.344	284.085	3.499.429	706.029	262.496	0	159.449	373.957	636.453
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	1.451.124	767.284		683.840	419.154	454.204	873.358	1.903.699	1.449.495	0	0	348.130	1.797.625
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	6.765.696	4.356.585	0	2.409.111	3.634.498	738.289	4.372.787	2.609.728	1.711.991	0	159.449	722.087	2.434.078

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	4.094.735	3.348.210	0	746.525	3.159.274	107.907	3.267.181	257.760	87.873	0	61.980	188.936	276.809
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		132					185						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		2.693.488					2.658.640						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		2.693.488					2.658.640						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	4.094.735	3.348.210	0	746.525	3.159.274	107.907	3.267.181	257.760	87.873	0	61.980	188.936	276.809
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	1.299.652	615.844	0	683.808	486.880	87.634	574.513	357.693	220.555	0	49.504	128.964	349.519
di cui: concessioni di crediti	(g)		7.458					7.456						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					24						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	82.921	79.354	0	3.567	58.354	0	58.354	21.000	0	0	21.000	21.000	21.000
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	5.477.308	4.043.408	0	1.433.901	3.704.508	195.540	3.900.049	636.453	308.428	0	132.484	338.900	647.328
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	2.471.256	1.350.715		1.120.541	939.660	565.939	1.505.600	1.797.625	1.231.685	0	0	411.054	1.642.739
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	7.948.564	5.394.122	0	2.554.442	4.644.168	761.480	5.405.648	2.434.078	1.540.113	0	132.484	749.954	2.290.067

UMBRIA
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	2.318.997	2.006.017	0	312.980	1.878.525	131.682	2.010.207	220.451	80.921	0	7.848	127.492	208.413
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					10						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		1.585.172					1.630.645						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		1.585.172					1.630.645						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	2.318.997	2.006.017	0	312.980	1.878.525	131.682	2.010.207	220.451	80.921	0	7.848	127.492	208.413
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	717.833	222.608	0	495.225	76.886	92.497	169.383	359.987	260.168	0	7.321	145.722	405.890
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					0						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					841						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	73.087	49.359	0	23.728	49.292	68	49.359	70	2	0	0	67	70
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	3.109.917	2.277.983	0	831.934	2.004.702	224.247	2.228.949	580.507	341.092	0	15.169	273.281	614.373
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	2.786.723	528.754		2.257.969	303.649	289.688	593.337	928.202	638.273	0	241	225.105	863.378
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	5.896.640	2.806.737	0	3.089.903	2.308.352	513.935	2.822.286	1.508.709	979.364	0	15.410	498.386	1.477.750

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	2.375.781	2.148.102	0	227.679	2.002.117	111.875	2.113.992	208.413	86.889	0	9.650	145.985	232.873
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					150						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		1.758.042					1.715.200						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		1.758.042					1.715.200						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	2.375.781	2.148.102	0	227.679	2.002.117	111.875	2.113.992	208.413	86.889	0	9.650	145.985	232.873
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	599.424	147.736	0	451.688	94.208	129.998	224.206	405.890	253.209	0	22.683	53.528	306.737
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					0						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					194						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	74.032	50.987	0	23.045	50.930	61	50.991	70	8	0	0	57	66
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	3.049.237	2.346.825	0	702.412	2.147.255	241.935	2.389.189	614.373	340.105	0	32.333	199.570	539.676
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	3.306.923	693.436		2.613.487	407.979	269.642	677.621	863.378	593.735	0	0	285.458	879.193
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	6.356.160	3.040.261	0	3.315.899	2.555.233	511.577	3.066.810	1.477.750	933.841	0	32.333	485.028	1.418.869

LAZIO
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	16.698.115	14.560.393	0	2.137.722	9.321.730	4.458.764	13.780.494	7.022.103	1.686.564	0	876.775	4.914.204	6.600.768
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		0					0						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		0					0						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	16.698.115	14.560.393	0	2.137.722	9.321.730	4.458.764	13.780.494	7.022.103	1.686.564	0	876.775	4.914.204	6.600.768
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	3.980.204	1.696.964	0	2.283.240	274.952	558.271	833.222	2.773.702	869.012	0	1.346.420	1.118.861	1.987.873
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					0						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	2.270.747	314.350	0	1.956.396	314.350	20.195	334.545	20.195	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	22.949.066	16.571.707	0	6.377.358	9.911.032	5.037.230	14.948.262	9.816.000	2.555.576	0	2.223.194	6.033.065	8.588.641
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	700	3.738.066	3.737.366	0	964.689	79.911	1.044.601	1.811.728	1.731.817	0	0	2.773.376	4.505.193
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	22.949.766	20.309.773	3.737.366	6.377.358	10.875.721	5.117.141	15.992.863	11.627.729	4.287.393	0	2.223.194	8.806.441	13.093.834

Note: Residui in conto competenza Titolo I = Impegni – Pagamenti in conto competenza - euro 324.459.765,36 di riduzione residui da art. 1 legge di rendiconto, sull'Ambito A della classificazione della spesa. Residui in conto competenza Titolo II = Impegni – Pagamenti in conto competenza - euro 303.150.935,89 di riduzione residui da art. 1 legge di rendiconto, sull'Ambito A della classificazione della spesa.

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	16.415.665	15.721.704	0	693.961	9.301.099	4.500.745	13.801.844	6.600.768	1.175.227	0	924.796	6.089.327	7.264.554
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		0					0						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		0					0						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	16.415.665	15.721.704	0	693.961	9.301.099	4.500.745	13.801.844	6.600.768	1.175.227	0	924.796	6.089.327	7.264.554
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	3.538.135	1.669.953	0	1.868.181	327.642	445.883	773.525	1.987.873	915.716	0	626.274	444.068	1.359.784
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					0						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	2.643.751	4.915.820	2.272.070	0	3.506.958	0	3.506.958	0	0	0	0	1.424.896	1.424.896
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	22.597.550	22.307.477	2.272.070	2.562.142	13.135.699	4.946.628	18.082.327	8.588.641	2.090.943	0	1.551.070	7.958.292	10.049.235
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	3.644.441	10.480.157	6.835.716	0	7.121.029	47.706	7.168.736	4.505.193	4.457.486	0	0	3.359.072	7.816.559
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	26.241.991	32.787.634	9.107.786	2.562.142	20.256.728	4.994.334	25.251.062	13.093.834	6.548.430	0	1.551.070	11.317.364	17.865.793

Note: Residui in conto competenza Titolo I = Impegni – Pagamenti in conto competenza - euro 342.575.297,98 di riduzione residui da art. 1 legge di rendiconto, sull'Ambito A della classificazione della spesa. Residui in conto competenza Titolo II = Impegni – Pagamenti in conto competenza - euro 500.463.903,31 di riduzione residui da art. 1 legge di rendiconto, sull'Ambito A della classificazione della spesa.

ABRUZZO
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	3.764.952	2.938.062	0	826.890	2.693.690	131.986	2.825.676	257.449	101.670	0	23.793	244.371	346.041
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		2.386.047					2.263.678						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		2.386.047					2.263.678						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	3.764.952	2.938.062	0	826.890	2.693.690	131.986	2.825.676	257.449	101.670	0	23.793	244.371	346.041
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	1.179.510	376.085	0	803.424	220.636	176.369	397.005	754.976	560.662	0	17.945	155.449	716.111
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					0						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	117.675	114.653	0	3.022	114.653	0	114.653	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	5.062.137	3.428.800	0	1.633.337	3.028.980	308.355	3.337.335	1.012.425	662.331	0	41.738	399.820	1.062.152
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	1.213.436	645.172		568.265	141.142	622.417	763.559	1.287.624	665.205	0	1	504.029	1.169.235
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	6.275.573	4.073.972	0	2.201.601	3.170.122	930.772	4.100.894	2.300.049	1.327.537	0	41.740	903.850	2.231.386

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	3.837.797	2.856.042	0	981.755	2.632.640	110.572	2.743.212	346.066	137.813	0	97.681	223.402	361.215
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		2.334.672					2.261.524						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		2.334.672					2.261.524						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	3.837.797	2.856.042	0	981.755	2.632.640	110.572	2.743.212	346.066	137.813	0	97.681	223.402	361.215
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	1.076.297	312.555	0	763.742	162.055	155.845	317.900	716.106	539.697	0	20.564	150.501	690.198
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					0						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	117.205	112.915	0	4.290	112.915	0	112.915	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	5.031.300	3.281.512	0	1.749.787	2.907.609	266.417	3.174.026	1.062.172	677.510	0	118.245	373.903	1.051.413
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	1.260.393	623.037		637.356	214.686	276.011	490.697	1.169.226	893.215	0	0	408.350	1.301.566
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	6.291.693	3.904.549	0	2.387.144	3.122.295	542.428	3.664.723	2.231.398	1.570.725	0	118.245	782.253	2.352.979

MOLISE
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	1.014.037	940.835	0	73.202	715.653	58.940	774.593	106.744	38.573	0	9.230	225.182	263.756
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		2					2						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		749.185					611.086						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		749.185					611.086						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	1.014.037	940.835	0	73.202	715.653	58.940	774.593	106.744	38.573	0	9.230	225.182	263.756
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	241.321	236.929	0	4.393	39.082	145.678	184.760	957.721	533.016	0	279.027	197.847	730.863
di cui: concessioni di crediti	(g)		96.500					16.500						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	10.971	10.971	0	0	10.971	0	10.971	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	1.266.329	1.188.734	0	77.595	765.705	204.618	970.323	1.064.465	571.589	0	288.257	423.029	994.618
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	449.351	289.141		160.210	266.392	105.686	372.078	155.567	48.795	0	1.086	22.749	71.544
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	1.715.680	1.477.875	0	237.804	1.032.098	310.304	1.342.402	1.220.032	620.385	0	289.343	445.778	1.066.163

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	985.831	932.854	0	52.977	706.714	61.835	768.549	263.766	163.491	0	38.440	226.140	389.631
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		772.882					596.385						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		772.882					596.385						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	985.831	932.854	0	52.977	706.714	61.835	768.549	263.766	163.491	0	38.440	226.140	389.631
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	523.030	474.130	0	48.900	31.065	111.211	142.275	730.852	501.299	0	118.342	443.065	944.364
di cui: concessioni di crediti	(g)		13.073					16.871						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	12.180	12.180	0	0	12.180	0	12.180	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	1.521.041	1.419.164	0	101.877	749.959	173.046	923.005	994.618	664.790	0	156.782	669.205	1.333.995
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	529.310	208.016		321.294	123.955	51.705	175.661	71.544	17.045	0	2.794	84.061	101.106
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	2.050.351	1.627.180	0	423.171	873.915	224.751	1.098.666	1.066.163	681.836	0	159.576	753.265	1.435.101

CAMPANIA
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	14.774.621	14.209.797	0	564.824	12.529.063	924.846	13.453.908	1.625.601	279.989	0	420.766	1.680.734	1.960.724
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		227					270						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		11.053.881					9.878.718						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		11.053.881					9.878.718						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	14.774.621	14.209.797	0	564.824	12.529.063	924.846	13.453.908	1.625.601	279.989	0	420.766	1.680.734	1.960.724
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	4.997.070	1.608.280	0	3.388.791	853.902	528.676	1.382.578	3.987.076	2.804.802	0	653.598	754.378	3.559.181
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					0						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		35					76						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	2.724.211	2.723.936	0	274	2.723.936	0	2.723.936	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	22.495.902	18.542.013	0	3.953.889	16.106.900	1.453.522	17.560.422	5.612.677	3.084.792	0	1.074.364	2.435.113	5.519.904
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	3.203.811	2.751.548		452.263	141.620	8.763.980	8.905.600	12.651.712	3.887.705	0	28	2.609.928	6.497.632
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	25.699.713	21.293.561	0	4.406.153	16.248.520	10.217.501	26.466.022	18.264.389	6.972.496	0	1.074.392	5.045.040	12.017.536

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	14.120.775	13.585.519	0	535.256	11.428.304	997.777	12.426.082	1.960.724	779.899	0	183.047	2.157.215	2.937.114
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		850					962						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		10.507.905					8.534.989						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		10.507.905					8.534.989						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	14.120.775	13.585.519	0	535.256	11.428.304	997.777	12.426.082	1.960.724	779.899	0	183.047	2.157.215	2.937.114
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	5.904.771	1.651.627	0	4.253.144	764.347	814.078	1.578.425	3.559.181	2.006.274	0	738.829	887.280	2.893.553
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					0						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		157					156						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	1.189.065	184.065	0	1.005.000	181.139	0	181.139	0	0	0	0	2.926	2.926
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	21.214.611	15.421.211	0	5.793.400	12.373.790	1.811.855	14.185.645	5.519.904	2.786.173	0	921.876	3.047.421	5.833.594
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	11.118.554	3.159.195		7.959.359	1.533.338	3.487.899	5.021.237	6.497.632	3.009.618	0	115	1.625.858	4.635.476
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	32.333.166	18.580.406	0	13.752.759	13.907.128	5.299.754	19.206.882	12.017.536	5.795.791	0	921.991	4.673.278	10.469.070

PUGLIA
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	9.273.068	8.135.823	0	1.137.245	7.316.515	795.993	8.112.508	2.323.753	1.779.837	0	236.402	819.308	2.599.145
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		6.711.056					6.707.830						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		6.711.056					6.707.830						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	9.273.068	8.135.823	0	1.137.245	7.316.515	795.993	8.112.508	2.323.753	1.779.837	0	236.402	819.308	2.599.145
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	1.063.060	1.481.911	418.851	0	147.470	803.077	950.548	7.873.703	7.437.051	0	262.491	1.334.441	8.771.492
di cui: concessioni di crediti	(g)		12.316					12.200						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	173.184	173.169	0	14	173.169	0	173.169	1.478	1.478	0	0	0	1.478
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	10.509.312	9.790.903	418.851	1.137.260	7.637.154	1.599.071	9.236.225	10.198.934	9.218.367	0	498.893	2.153.749	11.372.116
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	3.646.297	2.862.841	0	783.456	880.111	659.688	1.539.799	3.062.161	2.402.473	0	0	1.982.730	4.385.204
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	14.155.609	12.653.744	418.851	1.920.716	8.517.265	2.258.759	10.776.023	13.261.096	11.620.841	0	498.893	4.136.479	15.757.320

Note: il dato relativo agli impegni, trasmesso con il presente prospetto dalla Regione Puglia, è stato integrato, nei titoli I e II, nonché nella voce "di cui spesa corrente sanitaria", con gli impegni da residui di stanziamento, trasmessi dalla Regione stessa con un prospetto di dettaglio inviato successivamente.

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	9.561.889	8.737.076	0	824.813	7.692.082	1.029.964	8.722.046	2.290.921	1.606.518	0	148.386	1.044.994	2.651.512
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		7.063.772					7.150.017						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		7.063.772					7.150.017						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	9.561.889	8.737.076	0	824.813	7.692.082	1.029.964	8.722.046	2.290.921	1.606.518	0	148.386	1.044.994	2.651.512
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	3.983.235	1.592.740	0	2.390.495	100.545	1.323.279	1.423.824	7.688.126	9.621.534	0	153.418	1.492.195	11.113.729
di cui: concessioni di crediti	(g)		2.000					2.010						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	178.799	178.762	0	37	178.762	0	178.762	1.478	1.478	0	0	0	1.478
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	13.723.923	10.508.578	0	3.215.345	7.971.389	2.353.243	10.324.632	9.980.526	11.229.530	0	301.804	2.537.189	13.766.719
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	5.749.500	4.526.948	0	1.222.552	2.970.561	1.293.733	4.264.294	4.385.204	3.091.471	0	0	1.556.387	4.647.857
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	19.473.423	15.035.526	0	4.437.897	10.941.951	3.646.976	14.588.926	14.365.730	14.321.001	0	301.804	4.093.576	18.414.577

Note: il dato relativo agli impegni, trasmesso con il presente prospetto dalla Regione Puglia, è stato integrato, nei titoli I e II, nonché nella voce "di cui spesa corrente sanitaria", con gli impegni da residui di stanziamento, trasmessi dalla Regione stessa con un prospetto di dettaglio inviato successivamente.

BASILICATA
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	1.528.832	1.395.759	0	133.073	1.221.409	134.445	1.355.854	167.262	21.774	0	11.042	174.350	196.124
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		1.019.378					1.001.245						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	200.000	192.839	0	7.161	141.426	139.758	281.184	566.516	426.758	0	0	51.412	478.170
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		1.212.216					1.282.430						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	1.728.832	1.588.598	0	140.234	1.362.835	274.203	1.637.038	733.777	448.532	0	11.042	225.762	674.295
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	1.969.450	478.519	0	1.490.931	151.401	274.115	425.515	1.045.510	735.130	0	36.265	327.118	1.062.248
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					0						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	70.277	38.489	0	31.788	38.489	0	38.489	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	3.768.559	2.105.606	0	1.662.953	1.552.725	548.318	2.101.043	1.779.287	1.183.662	0	47.307	552.881	1.736.542
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	487.071	130.052		357.019	123.880	2.482	126.362	3.918	1.426	0	10	6.171	7.597
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	4.255.629	2.235.657	0	2.019.972	1.676.606	550.799	2.227.405	1.783.205	1.185.087	0	47.318	559.052	1.744.139

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	1.489.496	1.348.880	0	140.616	1.200.762	148.044	1.348.806	196.283	42.931	0	5.307	148.118	191.049
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		995.814					1.008.931						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	200.000	194.589	0	5.411	125.414	384.984	510.398	478.170	93.186	0	0	69.175	162.361
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		1.190.403					1.519.329						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	1.689.496	1.543.469	0	146.027	1.326.176	533.029	1.859.204	674.453	136.117	0	5.307	217.293	353.410
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	1.405.752	338.175	0	1.067.576	167.204	252.313	419.517	1.062.089	769.106	0	40.670	170.971	940.077
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					0						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	68.889	40.679	0	28.210	40.679	0	40.679	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	3.164.137	1.922.324	0	1.241.813	1.534.059	785.342	2.319.401	1.736.542	905.223	0	45.978	388.265	1.293.487
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	915.467	499.488		415.979	453.358	6.472	459.830	7.597	873	0	252	46.130	47.003
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	4.079.604	2.421.812	0	1.657.792	1.987.418	791.813	2.779.231	1.744.139	906.096	0	46.230	434.395	1.340.490

CALABRIA
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	6.218.650	4.328.754	0	1.889.897	3.771.378	171.847	3.943.225	295.557	2.244	0	121.466	557.375	559.620
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		8.245					6.062						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		3.355.025					3.138.769						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	1.000.000	549.085	0	450.915	457.664	0	457.664	0	0	0	0	91.421	91.421
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		3.904.110					3.596.433						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	73.038	59.948	0	13.090	54.620	5.414	60.034	6.592	1.177	0	0	5.329	6.506
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	7.291.688	4.937.787	0	2.353.901	4.283.662	177.261	4.460.923	302.149	3.422	0	121.466	654.125	657.547
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	3.975.773	743.142	0	3.232.632	452.828	223.575	676.403	1.275.631	909.237	0	142.820	290.314	1.199.550
di cui: concessioni di crediti	(g)		5.084					6.116						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	332.949	70.326	0	262.624	60.812	0	60.812	433	433	0	0	9.514	9.947
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	11.600.411	5.751.254	0	5.849.156	4.797.302	400.836	5.198.138	1.578.213	913.092	0	264.286	953.953	1.867.045
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	775.000	3.352		771.648	3.352	0	3.352	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	12.375.411	5.754.606	0	6.620.805	4.800.653	400.836	5.201.489	1.578.213	913.092	0	264.286	953.953	1.867.045

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	6.172.832	4.549.811	0	1.623.020	4.019.150	340.931	4.360.081	559.620	0	0	218.689	530.661	530.661
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		3.573.929					3.595.620						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	2.178.928	776.974	0	1.401.954	461.611	0	461.611	91.421	91.421	0	0	315.363	406.784
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		4.350.903					4.057.232						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	72.849	51.035	0	21.814	44.616	4.250	48.866	6.506	2.256	0	0	6.419	8.675
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	8.424.608	5.377.820	0	3.046.788	4.525.377	345.181	4.870.558	657.547	93.677	0	218.689	852.442	946.119
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	4.104.138	699.603	0	3.404.536	378.253	301.849	680.101	1.200.024	729.868	0	168.307	321.350	1.051.218
di cui: concessioni di crediti	(g)		8.554					1.540						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		31					31						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	332.998	64.902	0	268.096	58.698	9.474	68.172	9.474	0	0	0	6.204	6.204
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	12.861.745	6.142.325	0	6.719.420	4.962.328	656.503	5.618.832	1.867.045	823.545	0	386.996	1.179.996	2.003.541
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	775.000	139.925		635.075	139.925	0	139.925	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	13.636.745	6.282.249	0	7.354.495	5.102.253	656.503	5.758.757	1.867.045	823.545	0	386.996	1.179.996	2.003.541

VALLE D'AOSTA
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	1.161.970	1.078.537	0	83.433	932.751	124.797	1.057.548	221.850	73.411	0	23.641	145.786	219.197
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		286.566					295.176						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		286.566					295.176						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	1.161.970	1.078.537	0	83.433	932.751	124.797	1.057.548	221.850	73.411	0	23.641	145.786	219.197
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	465.348	424.963	0	40.386	173.389	199.614	373.003	671.286	441.069	0	30.604	251.573	692.642
di cui: concessioni di crediti	(g)		10.000					10.000						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	48.757	46.111	0	2.646	44.261	0	44.261	0	0	0	0	1.850	1.850
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	1.676.075	1.549.610	0	126.465	1.150.401	324.411	1.474.812	893.136	514.480	0	54.245	399.209	913.689
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	150.577	99.449		51.128	82.786	15.362	98.148	106.354	5.315	0	85.677	16.663	21.978
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	1.826.652	1.649.059	0	177.593	1.233.187	339.774	1.572.961	999.490	519.795	0	139.922	415.872	935.667

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	1.166.925	1.099.637	0	67.288	954.952	102.488	1.057.439	219.197	88.756	0	27.953	144.685	233.441
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		289.167					274.679						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		289.167					274.679						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	1.166.925	1.099.637	0	67.288	954.952	102.488	1.057.439	219.197	88.756	0	27.953	144.685	233.441
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	318.472	264.563	0	53.909	88.032	210.099	298.131	692.642	445.249	0	37.294	176.531	621.780
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					0						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	46.533	45.594	0	939	45.594	1.850	47.444	1.850	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	1.531.929	1.409.793	0	122.136	1.088.577	314.437	1.403.014	913.689	534.005	0	65.247	321.216	855.221
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	142.751	99.528		43.222	78.453	15.680	94.133	21.978	6.283	0	14	21.076	27.359
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	1.674.680	1.509.322	0	165.358	1.167.030	330.117	1.497.147	935.667	540.288	0	65.262	342.292	882.580

TRENTINO ALTO-ADIGE
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	299.860	226.922	0	72.938	201.572	9.298	210.870	31.506	5.356	0	16.852	25.350	30.706
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		150.062					150.062						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		0					0						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		0					0						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	299.860	226.922	0	72.938	201.572	9.298	210.870	31.506	5.356	0	16.852	25.350	30.706
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	151.381	144.732	0	6.649	119.131	5.502	124.634	35.522	16.727	0	13.293	25.601	42.328
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					0						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		117.148					117.148						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	451.241	371.654	0	79.587	320.703	14.800	335.504	67.029	22.083	0	30.145	50.951	73.034
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	451.241	371.654	0	79.587	320.703	14.800	335.504	67.029	22.083	0	30.145	50.951	73.034

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	296.680	224.808	0	71.872	208.046	9.924	217.970	30.706	4.063	0	16.718	16.762	20.826
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		155.067					155.067						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		0					0						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		0					0						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	296.680	224.808	0	71.872	208.046	9.924	217.970	30.706	4.063	0	16.718	16.762	20.826
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	144.611	138.339	0	6.272	100.409	7.699	108.108	42.328	22.387	0	12.243	37.930	60.317
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					0						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		120.381					120.381						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	441.291	363.148	0	78.143	308.455	17.623	326.078	73.034	26.450	0	28.961	54.693	81.143
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	441.291	363.148	0	78.143	308.455	17.623	326.078	73.034	26.450	0	28.961	54.693	81.143

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	3.525.999	3.492.891	0	33.109	2.977.279	538.752	3.516.031	950.935	400.695	0	11.488	515.612	916.307
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		1.082.330					1.140.611						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		1.082.330					1.140.611						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	3.525.999	3.492.891	0	33.109	2.977.279	538.752	3.516.031	950.935	400.695	0	11.488	515.612	916.307
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	1.268.970	1.256.302	0	12.669	485.849	702.366	1.188.215	1.788.779	1.019.132	0	67.281	770.453	1.789.585
di cui: concessioni di crediti	(g)		50.810					7.600						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	23.290	23.290	0	0	23.290	0	23.290	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	4.818.259	4.772.482	0	45.777	3.486.418	1.241.119	4.727.536	2.739.714	1.419.827	0	78.768	1.286.064	2.705.891
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	737.118	620.169		116.949	384.653	224.003	608.656	255.766	31.458	0	305	235.515	266.974
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	5.555.377	5.392.651	0	162.726	3.871.071	1.465.121	5.336.192	2.995.480	1.451.285	0	79.073	1.521.580	2.972.865

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	3.349.025	3.334.208	0	14.817	2.850.402	510.198	3.360.601	916.307	389.790	0	16.318	483.805	873.596
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		1.093.037					1.133.717						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		1.093.037					1.133.717						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	3.349.025	3.334.208	0	14.817	2.850.402	510.198	3.360.601	916.307	389.790	0	16.318	483.805	873.596
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	1.373.311	1.350.831	0	22.481	457.765	567.859	1.025.624	1.789.585	1.156.710	0	65.016	893.066	2.049.776
di cui: concessioni di crediti	(g)		57.000					15.000						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	24.271	24.271	0	0	24.271	0	24.271	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	4.746.607	4.709.309	0	37.298	3.332.438	1.078.058	4.410.496	2.705.891	1.546.500	0	81.334	1.376.871	2.923.371
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	923.464	719.519		203.945	387.370	225.439	612.809	266.974	41.341	0	194	332.149	373.490
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	5.670.071	5.428.828	0	241.243	3.719.808	1.303.497	5.023.305	2.972.865	1.587.841	0	81.527	1.709.020	3.296.861

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	2.859.625	2.854.832	0	4.793	2.493.160	335.410	2.828.571	554.305	211.806	0	7.088	361.672	573.479
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		1.151.753					1.099.022						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		1.151.753					1.099.022						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	2.859.625	2.854.832	0	4.793	2.493.160	335.410	2.828.571	554.305	211.806	0	7.088	361.672	573.479
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	1.782.494	1.767.766	0	14.729	475.445	648.972	1.124.417	2.240.810	1.539.553	0	52.285	1.292.321	2.831.874
di cui: concessioni di crediti	(g)		22.000					15.000						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	5.201	4.832	0	369	4.832	0	4.832	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	4.647.321	4.627.431	0	19.890	2.973.438	984.382	3.957.820	2.795.115	1.751.359	0	59.373	1.653.993	3.405.352
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	1.975.964	443.088		1.532.876	367.926	77.945	445.871	347.383	244.131	0	25.307	75.163	319.294
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	6.623.285	5.070.519	0	1.552.766	3.341.364	1.062.327	4.403.691	3.142.497	1.995.491	0	84.679	1.729.155	3.724.646

FRIULI VENEZIA GIULIA
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	6.022.104	4.840.473	0	1.181.631	4.363.529	199.499	4.563.028	754.334	522.382	0	32.453	476.944	999.326
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		0					0						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		0					0						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	6.022.104	4.840.473	0	1.181.631	4.363.529	199.499	4.563.028	754.334	522.382	0	32.453	476.944	999.326
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	1.920.872	962.789	0	958.083	358.049	519.754	877.803	1.527.615	875.943	0	131.918	604.740	1.480.683
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					0						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	264.904	260.404	0	4.500	259.793	539	260.332	1.446	907	0	0	611	1.518
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	8.207.881	6.063.666	0	2.144.215	4.981.371	719.792	5.701.163	2.283.395	1.399.232	0	164.371	1.082.295	2.481.527
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	1.259.316	723.117		536.199	290.121	13.853	303.975	25.903	11.949	0	102	432.996	444.944
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	9.467.197	6.786.783	0	2.680.413	5.271.493	733.645	6.005.137	2.309.298	1.411.180	0	164.473	1.515.291	2.926.471

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	5.852.117	4.611.389	0	1.240.728	4.258.862	225.883	4.484.746	999.326	280.590	0	492.853	352.526	633.116
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		0					0						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		2.232.439					2.232.361						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		2.232.439					2.232.361						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	5.852.117	4.611.389	0	1.240.728	4.258.862	225.883	4.484.746	999.326	280.590	0	492.853	352.526	633.116
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	2.016.070	961.409	0	1.054.661	444.674	480.619	925.293	1.480.683	899.098	0	100.966	516.735	1.415.833
di cui: concessioni di crediti	(g)		0					0						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	252.753	247.059	0	5.694	246.418	566	246.984	1.518	952	0	0	641	1.593
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	8.120.941	5.819.857	0	2.301.083	4.949.955	707.068	5.657.023	2.481.527	1.180.640	0	593.819	869.902	2.050.542
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	1.529.180	1.121.539		407.641	496.167	9.581	505.748	9.581	-12.263	0	12.263	625.372	613.109
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	9.650.120	6.941.396	0	2.708.724	5.446.122	716.649	6.162.771	2.491.108	1.168.377	0	606.082	1.495.274	2.663.651

SARDEGNA – Non pervenuta

SICILIA
Anno 2011

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	16.608.795	15.584.360	0	1.024.435	11.483.997	2.333.579	13.817.576	2.648.751	9.376	0	305.796	4.100.363	4.109.739
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		16.361					5.678						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		9.221.925					7.972.948						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		9.221.925					7.972.948						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	16.608.795	15.584.360	0	1.024.435	11.483.997	2.333.579	13.817.576	2.648.751	9.376	0	305.796	4.100.363	4.109.739
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	14.834.212	3.780.427	0	11.053.785	1.712.961	852.616	2.565.578	2.624.978	1.188.585	0	583.777	2.067.466	3.256.051
di cui: concessioni di crediti	(g)		135.675					145.401						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	250.530	193.305	0	57.225	193.305	0	193.305	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	31.693.537	19.558.092	0	12.135.445	13.390.263	3.186.195	16.576.459	5.273.729	1.197.961	0	889.574	6.167.829	7.365.790
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	31.693.537	19.558.092	0	12.135.445	13.390.263	3.186.195	16.576.459	5.273.729	1.197.961	0	889.574	6.167.829	7.365.790

Anno 2012

Valori in migliaia di euro

		Stanziamenti definitivi	Impegni	Variazioni Impegni vs. Stanziamenti definitivi		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi	Residui passivi					
				eccedenze	economie				Iniziali	Residui da residui	Maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali complessivi
		(1)	(2)	(3) (colonna 2 - colonna 1)	(4) (colonna 1 - colonna 2)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 2 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	16.430.893	15.446.532	0	984.361	10.175.899	3.806.658	13.982.557	4.109.739	19.866	0	283.216	5.270.633	5.290.499
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a1)		6.545					5.779						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a2)		8.906.170					8.569.624						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spesa corrente sanitaria (a2)+(b)	(c)		8.906.170					8.569.624						
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	16.430.893	15.446.532	0	984.361	10.175.899	3.806.658	13.982.557	4.109.739	19.866	0	283.216	5.270.633	5.290.499
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	9.323.123	2.878.254	0	6.444.868	1.239.956	955.471	2.195.427	3.256.051	1.342.410	0	958.170	1.638.298	2.980.708
di cui: concessioni di crediti	(g)		119.641					134.333						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)		0					0						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)	227.544	211.237	0	16.307	211.237	0	211.237	0	0	0	0	0	0
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)		0					0						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	25.981.559	18.536.023	0	7.445.536	11.627.092	4.762.129	16.389.221	7.365.790	1.362.276	0	1.241.385	6.908.931	8.271.207
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	25.981.559	18.536.023	0	7.445.536	11.627.092	4.762.129	16.389.221	7.365.790	1.362.276	0	1.241.385	6.908.931	8.271.207

PAGINA BIANCA

APPENDICE

Analisi degli equilibri di bilancio delle Regioni sulla base dei dati acquisiti dal SIOPE confrontati con i dati forniti dalle amministrazioni regionali. Tabelle degli equilibri di bilancio della gestione di competenza e delle contabilità speciali compilate dagli Uffici regionali

AVVERTENZE:

- Le tabelle da 1 a 8 sono state elaborate sui dati acquisiti dal SIOPE, aggiornato al 29.3.2013, secondo i criteri illustrati nella relazione, parte II, cap. 1.2;i risultati delle singole Regioni sono stati utilizzati per le elaborazioni dei risultati aggregati a livello nazionale esposti nella relazione, parte II, cap. 1.2; le celle colorate in arancione nelle tabb. da 1 a 7 evidenziano il dato da riportare nella tab. 8 per la dimostrazione della quadratura; le celle in verde indicano i dati per il consolidato nazionale;

- le tabelle 9, 9a, 10, 10a, riportano i dati acquisiti dagli uffici regionali in via istruttoria; i dati relativi alla gestione di competenza sono stati utilizzati per le elaborazioni dei risultati aggregati a livello nazionale esposti nella relazione, parte II, cap. 1.3;

- per ogni Regione è stata redatta una scheda di sintesi dei risultati determinati in base al SIOPE, confrontati con i dati della gestione di cassa comunicati dagli uffici regionali in sede istruttoria;

- le elaborazioni che seguono sono state effettuate sulla rilevazione dei dati presenti nel SIOPE al 29.3.2013. Conseguentemente, essendo il Sistema informativo una banca dati dinamica, soggetta a continui aggiornamenti, possono essere intervenute, rispetto ai dati esposti, modifiche che, in linea di massima, non incidono sulle valutazioni sugli andamenti della finanza regionale generale, mentre può essere di interesse per le analisi svolte in sede regionale verificare la situazione aggiornata;

- le analisi svolte lasciano, ovviamente impregiudicati ogni ulteriore approfondimento, valutazione e verifica svolti dalle Sezioni regionali di controllo;

- per le Regioni che hanno inviato i prospetti relativi agli equilibri di bilancio e alle contabilità speciali (all. istruttorio n. 7) i dati forniti sono messi a confronto con quelli desunti dal SIOPE. I disallineamenti tra i due canali informativi possono dipendere anche dai tempi di compilazione delle tabelle, che possono essere coerenti con i dati SIOPE più aggiornati, per i motivi sopra esposti. In alcune Regioni e Province Autonome in cui le Sezioni regionali di controllo hanno già effettuato la verifica ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto, le anomalie riscontrate sono state già oggetto di confronto con gli Uffici regionali, e ove possibile, conciliate e giustificate. Gli esiti di detta attività, però, per motivi eminentemente pratici, connessi ai tempi di elaborazione del referto sulla finanza regionale, non sono considerati nelle schede che seguono[1];

---

[1] Alla data del 24 luglio 2013 hanno svolto il giudizio di parificazione del rendiconto regionale:
- Sezione Controllo per la Regione Piemonte: la Sezione ha parificato il rendiconto regionale il 17 luglio 2013.
- Sezione Controllo Regione Lombardia - SRCLOM/247/2013/PARI.
- Sezioni Riunite per la Regione Trentino-Alto Adige Südtirol - SSRRTN/1/2013/PARI (Rendiconto Regione Trentino-Alto Adige).
- Sezioni Riunite per la Regione Trentino-Alto Adige Südtirol - SSRRTN/3/2013/PARI (Rendiconto Provincia di Bolzano).
- Sezioni Riunite per la Regione Trentino-Alto Adige Südtirol - SSRRTN/2/2013/PARI (Rendiconto Provincia di

- i disallineamenti tra i risultati da SIOPE e i risultati da risposte istruttorie, oltre che ad un diverso aggiornamento del dato, possono anche dipendere da:

a) difficoltà dell'amministrazione a rielaborare le informazioni secondo la riclassificazione richiesta, in particolare per quanto riguarda l'individuazione degli importi relativi alla gestione sanitaria registrata nelle contabilità speciali, ma da doversi considerare come elemento della gestione corrente;

b) errata interpretazione delle modalità di compilazione dei prospetti istruttori.

Trento).

- Sezione del controllo per il Friuli Venezia Giulia: la Sezione ha parificato il rendiconto regionale il 12 luglio 2013.
- Sezione Controllo per la Regione Veneto - SRCVEN/168/2013/PARI.
- Sezione Controllo per la regione Liguria- Delibera n.1/2013/PARIFICA.
- Sezione Controllo per la Regione Toscana - SRCTOS/201/2013/PARI.
- Sezione Controllo per la Regione Umbria - SRCUMB/120/2013/PARI.
- Sezione Controllo per la Regione Puglia- Deliberazione n.124/PARI/2013.
- Sezioni Riunite Regione Sardegna - SSRRSA/1/2013/PARI.
- Sezione Controllo per la Regione Sardegna - SRCSAR/55/2013/PARI (Relazione della Sezione del controllo sulla verifica del rendiconto regionale 2012).
- Sezione Controllo per la Regione Basilicata - SRCBAS/96/2013/PARI.

1. Regione ABRUZZO

Valutazioni di sintesi

1. Non vi sono movimenti da regolarizzare (a parte un importo irrisorio nel 2010) che possono inficiare le analisi.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2010 e nel 2012. Il triennio mostra un disavanzo di cassa di -80,3 mln di euro. Nel 2012 si registra una consistente riduzione dei flussi sia in entrata (-864 mln) , sia in uscita (-436mln, non sufficiente a compensare le minori riscossioni), rispetto al 2011, con un disavanzo pari a 157 mln di euro.

2.a. Il disavanzo trova evidentemente copertura nel fondo di cassa. I dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide non coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle uscite. Inoltre la giacenza di fine anno del 2010 e del 2011 non corrisponde alla giacenza al 1° gennaio 2011 e 2012. In ogni caso resta confermato l'andamento dei flussi di cassa e dei saldi dei singoli anni e del triennio.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente a fine del periodo considerato risulta in avanzo di circa +1,36 mld. di euro, ampiamente sufficienti a coprire il deficit della gestione straordinaria, pari a -0,94 mld. di euro. Nel 2012 si nota una drastica riduzione dell'avanzo,che scende dagli oltre +600 mln del 2010 e del 2011 ai +69 mln del 2012. Le contabilità speciali assorbono risorse per 503 mln di euro e determinano lo sbilancio finale tra riscossioni e pagamenti.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, nel triennio dà un saldo finale di poco superiore al miliardo di euro. La gestione sanitaria registrata tra le contabilità speciali mostra un saldo positivo di circa 8 mln di euro, che incide solo dello 0,8% sul risultato complessivo. Si veda, però, quanto esposto nel punto 6.a, sulla non corrispondenza dei dati comunicati dall'amministrazione con quanto rilevato dal SIOPE. I trasferimenti da/a altre Regioni sono minimi.

4.a. Risultato di parte corrente in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto): dato non disponibile.

5. La gestione in conto capitale mostra un risultato negativo intorno ai 600 mln di euro. I movimenti con altre Regioni non incidono particolarmente sul risultato. Le riscossioni di crediti sono notevolmente superiori alle concessioni (19,5 mln contro 2 mln). Si osserva che non sono stati contratti prestiti a lungo termine (il tit. V è pari a zero), e che non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. La maggior parte delle risorse provengono da trasferimenti in conto capitale da Stato e Unione Europea.

5.a Risultato della gestione in conto capitale in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto): dato non disponibile.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), esclusi i flussi per la sanità, il saldo negativo (sia per singolo anno, sia per il triennio cumulato, pari quest'ultimo a -884 mln di euro) costituisce il dato di maggior rilievo che merita ulteriori approfondimenti per la sua incidenza anche sull'equilibrio complessivo.

6.a I dati di cassa delle contabilità speciali comunicati dall'amministrazione regionale si allineano con quelli del SIOPE solo per quanto riguarda i totali complessivi, con una differenza sul saldo triennale di soli 3 milioni di euro, ma non vi è alcuna corrispondenza sulle singole voci che compongono questo comparto.
In particolare, il saldo della gestione sanitaria presenta un risultato negativo di -540 mln, che, se imputato alla parte corrente, dimezza il risultato finale come calcolato nella tab. 4. Si tratta, evidentemente, di profili che devono essere ulteriormente chiariti.

7. Nel triennio non si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/ABR

Regione Abruzzo – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	12	0	0	12
	Saldo (A)	-12	0	0	-12
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**-12**	**0**	**0**	**-12**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**	**Media annua 10/11**
totale codici	Riscossioni	4.206.200	4.371.934	3.507.713	12.085.847	*4.289.067*
totale codici	Pagamenti	4.400.559	4.100.882	3.664.768	12.166.209	*4.250.721*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-194.359**	**271.052**	**-157.055**	**-80.363**	***38.346***

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	384.415	190.056	461.107	287.235	60,53%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	4.037.035	3.892.321	3.334.832	3.964.678	-15,89%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	4.231.980	3.604.197	3.491.887	3.918.089	-10,88%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**189.470**	**478.179**	**304.052**	**333.824**	**-8,92%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	n.d.	3.463	1.132	3.463	-67,31%
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0,00%
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0,00%
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,00%
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,00%

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012

Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	3.433.549	3.490.794	2.812.050	9.736.394	3.462.172	-18,78%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	183.130	260.261	119.165	562.556	221.695	-46,25%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	0	0	0	0	0	-
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*183.130*	*260.261*	*119.165*	562.556	221.695	-46,25%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	589.521	620.879	576.498	1.786.897	605.200	-4,74%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**4.206.200**	**4.371.934**	**3.507.713**	**12.085.847**	**4.289.067**	**-18,22%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	2.810.046	2.826.150	2.742.457	8.378.653	2.818.098	-2,68%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	441.993	396.539	318.655	1.157.186	419.266	-24,00%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	113.147	114.653	112.915	340.715	113.900	-0,87%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*555.140*	*511.193*	*431.569*	1.497.902	533.166	-19,06%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	1.035.362	763.540	490.742	2.289.643	899.451	-45,44%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	12	0	0	12	6	-100,00%
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**4.400.559**	**4.100.882**	**3.664.768**	**12.166.209**	**4.250.721**	**-13,78%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**623.503**	**664.644**	**69.593**	**1.357.741**	**644.074**	**-89,19%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-372.010**	**-250.932**	**-312.404**	**-935.346**	**-311.471**	**0,30%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-445.841**	**-142.661**	**85.756**	**-502.746**	**-294.251**	**-129,14%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**-12**	**0**	**0**	**-12**	**-6**	**-100,00%**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-194.359**	**271.052**	**-157.055**	**-80.363**	**38.346**	**-509,57%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	3.166.755	3.011.897	2.579.798	8.758.450	3.089.326	-16,49%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	202.884	443.713	198.179	844.776	323.299	-38,70%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	64	0	0	64	21	-100,00%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	63.910	35.184	34.073	133.167	49.547	-31,23%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**3.433.549**	**3.490.794**	**2.812.050**	**9.736.394**	**3.462.172**	**-18,78%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	2.810.046	2.826.150	2.742.457	8.378.653	2.818.098	-2,68%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	36	219	157	412	128	22,56%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	113.147	114.653	112.915	340.715	113.900	-0,87%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**2.923.193**	**2.940.803**	**2.855.372**	**8.719.368**	**2.931.998**	**-2,61%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**2.923.193**	**2.940.803**	**2.855.372**	**8.719.368**	**2.931.998**	**-2,61%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**510.356**	**549.991**	**-43.322**	**1.017.025**	**530.174**	**-108,17%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	237.872	406.708	393.122	1.037.702	322.290	21,98%
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	229.390	543.634	256.077	1.029.100	386.512	-33,75%
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**8.482**	**-136.926**	**137.046**	**8.602**	**-64.222**	**-313,39%**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**518.838**	**413.065**	**93.724**	**1.025.627**	**465.952**	**-79,89%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**518.810**	**413.284**	**93.880**	**1.025.975**	**466.047**	**-79,86%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**183.130**	**260.261**	**119.165**	**562.556**	**221.695**	**-46,25%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	36	48	14	99	42	-65,92%
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	5.585	6.584	7.346	19.514	6.084	20,73%
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**183.130**	**260.261**	**119.165**	**562.556**	**221.695**	**-46,25%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**441.993**	**396.539**	**318.655**	**1.157.186**	**419.266**	**-24,00%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	198	1.676	122	1.996	937	-86,98%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	576	77	2	655	327	-99,50%
	1) SALDO = (F) - (G)	**-258.863**	**-136.279**	**-199.489**	**-594.630**	**-197.571**	**0,97%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-264.250**	**-141.186**	**-206.713**	**-612.149**	**-202.718**	**1,97%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-263.710**	**-141.157**	**-206.726**	**-611.592**	**-202.433**	**2,12%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	6.476	5.848	6.217	18.540	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	6.913	5.848	6.263	19.024	-483
6112	Ritenute erariali	14.932	15.084	15.042	45.057	4112	Ritenute erariali	14.896	15.119	15.043	45.058	-1
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.010	1.045	1.251	3.307	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	513	1.047	1.206	2.766	540
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	0	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	0	0
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	0	0	0	0	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	0	0	0	0	0
6312	depositi cauzionali	0	0	0	0	4312	Restituzione depositi cauzionali	0	0	0	0	0
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	24	11	110	145	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	72	3	9	83	61
6314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	4314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	0
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	165.569	192.179	160.711	518.458	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	145.573	145.573	372.885
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	0
6317	Anticipazioni sanità	237.872	406.708	393.122	1.037.702	4317	Rimborso anticipazioni sanità	229.390	543.634	256.077	1.029.100	8.602
6318	Altre partite di giro	163.639	4	46	163.689	4318	Altre partite di giro	783.578	197.889	66.572	1.048.039	-884.350
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		351.649	214.171	183.375	749.195	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		805.972	219.906	234.665	1.260.543	-511.348
Totale Titolo VI		**589.521**	**620.879**	**576.498**	**1.786.897**	**Totale Titolo IV**		**1.035.362**	**763.540**	**490.742**	**2.289.643**	**-502.746**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	-12
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	1.025.627
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-594.630
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-511.348
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**-80.363**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-80.363**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/ABR

Regione Abruzzo – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	2.936.210	3.166.345	2.935.722
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	0	0	0
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	2.936.210	3.166.345	2.935.722
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	344.989	319.368	352.147
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	0	0	0
di cui: Riscossione crediti (H)	0	0	0
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	0	0
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	344.989	319.368	352.147
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	550.611	645.172	623.037
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	3.831.811	4.130.884	3.910.906
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	2.865.451	2.938.062	2.856.042
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	2.312.214	2.386.047	2.334.927
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	113.147	114.653	112.915
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	0
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	2.978.598	3.052.715	2.968.957
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	454.285	376.085	312.555
di cui: concessioni di crediti (V)	0	0	0
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	0	0	0
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	415.995	645.172	623.037
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	3.848.879	4.073.972	3.904.549
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**-42.388**	**113.630**	**-33.235**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**-109.296**	**-56.717**	**39.592**
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	**134.616**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-17.068**	**56.913**	**6.357**

TAB 9a/EQ/ABR

Regione Abruzzo – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	n.p.	n.p.	n.p.
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Riscossione crediti (H)	n.p.	n.p.	n.p.
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	n.p.	n.p.	n.p.
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	n.p.	n.p.	n.p.
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	n.p.	n.p.	n.p.
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	n.p.	n.p.	n.p.
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: concessioni di crediti (V)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	n.p.	n.p.	n.p.
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	n.p.	n.p.	n.p.
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	6.476	5.853	6.217	Ritenute previdenziali ed assistenziali	6.476	5.853	6.217
Ritenute erariali	14.932	15.095	15.043	Ritenute erariali	14.932	15.095	15.043
Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.010	1.045	1.251	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.010	1.045	1.251
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	126.575	216.443	61.775	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	126.575	216.443	61.775
Reintegro fondi economali e carte aziendali	0	0	0	Costituzione fondi economali e carte aziendali	0	0	0
Depositi cauzionali	0	0	0	Restituzione depositi cauzionali	0	0	0
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	401.497	406.708	538.695	Rimborso anticipazioni sanità	401.497	406.708	538.695
Altre partite di giro	122	27	57	Altre partite di giro	122	27	57
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**550.611**	**645.172**	**623.037**	**Totale Titolo IV**	**550.611**	**645.172**	**623.037**

TAB 10.a/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	6.476	5.848	6.217	Ritenute previdenziali ed assistenziali	6.476	5.848	6.218
Ritenute erariali	14.932	15.084	15.042	Ritenute erariali	14.896	15.119	14.998
Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.010	1.045	1.251	Altre ritenute al personale per conto di terzi	950	1.047	1.251
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	165.569	192.179	15.138	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	70.532	197.889	66.566
Reintegro fondi economali e carte aziendali	0	0	0	Costituzione fondi economali e carte aziendali	0	0	0
Depositi cauzionali	0	0	0	Restituzione depositi cauzionali	0	0	0
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	401.497	406.708	538.695	Rimborso anticipazioni sanità	942.436	543.634	401.649
Altre partite di giro	37	16	155	Altre partite di giro	100	22	15
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**589.521**	**620.879**	**576.498**	**Totale Titolo IV**	**1.035.390**	**763.559**	**490.697**

Fonte: Uffici regionali

2. Regione BASILICATA

Valutazioni di sintesi

1. I modestissimi importi dei movimenti da regolarizzare presenti nel 2010 e nel 2011 non inficiano le analisi.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2010 e nel 2012. Il triennio mostra un disavanzo di cassa di -68,7 mln di euro. Nel 2012, rispetto al 2011, si registra una riduzione dei flussi in entrata (-125 mln) , a fronte di un incremento dei pagamenti (+522 mln), che determinano un disavanzo di -236 mln di euro. Il saldo complessivo riscossioni-pagamenti è allineato con il dato fornito dall'amministrazione regionale in sede di istruttoria.

2.a Il disavanzo trova evidentemente copertura nel fondo di cassa, che si riduce rispetto al 2011, ma resta maggiore di quello del 2010. I dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide, per il 2010 non coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle uscite, determinando anche un'incongruenza tra la giacenza di fine anno del 2010 e la giacenza al 1° gennaio 2011.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente a fine del periodo considerato risulta in avanzo di circa +741 mln di euro, ampiamente sufficienti a coprire il deficit della gestione straordinaria, pari a -477 mln di euro. Si nota un andamento crescente dell'avanzo, che nel 2012 si scosta dalla media del biennio precedente del 226%. Le contabilità speciali assorbono risorse per 333 mln di euro e determinano lo sbilancio finale tra riscossioni e pagamenti.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, nel triennio dà un saldo finale di +625 mln di euro. La gestione sanitaria registrata tra le contabilità speciali mostra, però, un saldo negativo di -455 mln di euro, che fa assottigliare notevolmente il risultato complessivo. I trasferimenti da/a altre Regioni sono minimi.

4.a Il risultato della gestione corrente a fine triennio, sulla base dei dati forniti dall'amministrazione regionale in istruttoria, sostanzialmente in linea con quello desunto dal SIOPE.

5. La gestione in conto capitale mostra un risultato negativo di -361 mln di euro (-356 mln al netto dei movimenti con le altre Regioni). Il 2012, peraltro, mostra un saldo positivo di +35 mln. I movimenti con altre Regioni registrano un saldo negativo di -3,7 mln. di euro. Non si rilevano riscossioni di crediti in nessuno degli anni considerati, a fronte di concessioni di crediti ammontanti complessivamente a 1,34 mln di euro. Si osserva che le riscossioni da prestiti a lungo termine costituiscono solo il 5,3% delle entrate in conto capitale e che non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. La maggior parte delle risorse provengono da trasferimenti in conto capitale da Stato e Unione Europea.

5.a Rispetto ai dati desunti dal SIOPE, nei prospetti restituiti in istruttoria dall'amministrazione regionale si rilevano discordanze sia sulle entrate, sia sulle spese. Il saldo complessivo che ne risulta è pari a -482 mln di euro, rispetto ai -360 mln calcolati sul SIOPE al lordo dei movimenti per riscossioni e concessioni crediti. Per quest'ultimo profilo non sono stati comunicati movimenti né in entrata né in uscita, mentre nel SIOPE risultano complessivi 1,34 mln di concessioni a fronte di zero riscossioni.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), esclusi i flussi per la sanità, il saldo positivo del triennio (+122 mln), deriva essenzialmente dal differenziale tra versamenti sul sistema di tesoreria regionale (+645mln) e i versamenti alla tesoreria statale (-518 mln). La voce generica "altre partite di giro" presenta un saldo cumulato complessivo di -5,3 mln.

6.a I risultati finali delle contabilità speciali comunicati dall'amministrazione regionale concordano con quelli del SIOPE, salvo una modesta differenza registrata nel 2011. I movimenti per anticipazioni/rimborsi in

sanità sono stati scorporati e imputati alla gestione corrente. Peraltro significative discordanze si riscontrano nella tabella che scompone le partite di giro nelle voci previste in SIOPE. Gli scostamenti più vistosi si rilevano tra le voci "Altre partite di giro", "Rimborso per spese per servizi per conto di terzi", "Versamenti ai c/c della tesoreria statale", "Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale".

7. Nel triennio non si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/BAS

Regione Basilicata – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	4	13	0	18
	Saldo (A)	-4	-13	0	-17
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	*0*	*0*	*0*	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**-4**	**-13**	**0**	**-17**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/BAS

Regione Basilicata - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**	**Media annua 10/11**
totale codici	Riscossioni	1.961.509	2.667.359	2.542.754	7.171.622	2.314.434
totale codici	Pagamenti	2.233.708	2.227.405	2.779.231	7.240.344	2.230.557
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-272.199**	**439.954**	**-236.477**	**-68.722**	**83.878**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/BAS

Regione Basilicata - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	531.972	259.778	699.732	395.875	76,76%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	1.869.115	2.667.359	2.542.751	2.268.237	12,10%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	2.152.989	2.227.405	2.780.608	2.190.197	26,96%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**248.098**	**699.732**	**461.875**	**473.915**	**-2,54%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	n.d.	51.387	50.656	51.387	-1,42%
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/BAS

Regione Basilicata - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	1.428.046	1.558.654	1.809.445	4.796.146	1.493.350	21,17%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	244.689	264.283	440.533	949.506	254.486	73,11%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	39.672	710	13.049	53.431	20.191	-35,37%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*284.361*	*264.993*	*453.582*	1.002.936	274.677	65,13%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	249.102	843.712	279.727	1.372.540	546.407	-48,81%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0	-99,77%
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**1.961.509**	**2.667.359**	**2.542.754**	**7.171.622**	**2.314.434**	**9,87%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	1.348.953	1.355.840	1.349.717	4.054.509	1.352.396	-0,20%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	519.850	425.516	418.607	1.363.973	472.683	-11,44%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	37.252	38.489	40.679	116.421	37.871	7,42%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*557.102*	*464.006*	*459.287*	1.480.394	510.554	-10,04%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	327.649	407.546	970.228	1.705.423	367.598	163,94%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	4	13	0	18	9	-100,00%
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**2.233.708**	**2.227.405**	**2.779.231**	**7.240.344**	**2.230.557**	**24,60%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**79.093**	**202.814**	**459.729**	**741.636**	**140.954**	**226,16%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-272.740**	**-199.012**	**-5.705**	**-477.458**	**-235.876**	**-97,58%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-78.547**	**436.166**	**-690.501**	**-332.883**	**178.809**	**-486,17%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**-4**	**-13**	**0**	**-17**	**-9**	**-100,00%**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-272.199**	**439.954**	**-236.477**	**-68.722**	**83.878**	**-381,93%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/BAS

Regione Basilicata - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	1.294.909	1.423.547	1.698.531	4.416.986	1.359.228	24,96%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	112.055	95.246	97.959	305.260	103.650	-5,49%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	110	63	16	189	63	-74,64%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	21.083	39.861	12.955	73.899	30.472	-57,49%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**1.428.046**	**1.558.654**	**1.809.445**	**4.796.146**	**1.493.350**	**21,17%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	1.348.953	1.355.840	1.349.717	4.054.509	1.352.396	-0,20%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	0	0	0	0	0	-
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	37.252	38.489	40.679	116.421	37.871	7,42%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**1.386.205**	**1.394.330**	**1.390.396**	**4.170.930**	**1.390.267**	**0,01%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**1.386.205**	**1.394.330**	**1.390.396**	**4.170.930**	**1.390.267**	**0,01%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**41.842**	**164.325**	**419.049**	**625.216**	**103.083**	**306,52%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	152.103	192.839	125.414	470.355	172.471	-27,28%
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	134.045	281.184	510.398	925.627	207.615	145,84%
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**18.058**	**-88.346**	**-384.984**	**-455.272**	**-35.144**	**995,45%**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**59.899**	**75.979**	**34.065**	**169.944**	**67.939**	**-49,86%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**59.789**	**75.916**	**34.049**	**169.754**	**67.853**	**-49,82%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/BAS

Regione Basilicata - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**244.689**	**264.283**	**440.533**	**949.506**	**254.486**	**73,11%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	0	0	30	30	0	-
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	0	0	0	0	0	-
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**39.672**	**710**	**13.049**	**53.431**	**20.191**	**-35,37%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**284.361**	**264.993**	**453.582**	**1.002.936**	**274.677**	**65,13%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**519.850**	**425.516**	**418.607**	**1.363.973**	**472.683**	**-11,44%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	596	351	394	1.340	473	-16,79%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	0	1.626	2.151	3.777	813	164,67%
	1) SALDO = (F) - (G)	**-235.489**	**-160.523**	**34.975**	**-361.037**	**-198.006**	**-117,66%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-234.893**	**-160.172**	**35.369**	**-359.696**	**-197.533**	**-117,91%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-234.893**	**-158.547**	**37.490**	**-355.950**	**-196.720**	**-119,06%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/BAS

Regione Basilicata - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale (A)**	***codice SIOPE***	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.766	4.885	5.114	14.765	*4111*	Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.840	4.836	5.066	14.741	23
6112	Ritenute erariali	11.907	12.533	12.280	36.720	*4112*	Ritenute erariali	12.202	12.368	12.303	36.873	-153
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0	0	0	0	*4113*	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0	0	0	0	0
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	0	*4210*	versamenti ai c/c della tesoreria statale	145.631	72.270	300.337	518.238	-518.238
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	137	73	79	289	*4311*	costituzione fondi economali e carte aziendali	73	76	73	222	67
6312	depositi cauzionali	1	1	0	2	*4312*	Restituzione depositi cauzionali	4	2		5	-3
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	900	4	115	1.019	*4313*	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	0	1.018
6314	Depositi per spese contrattuali	3	6	6	15	*4314*	Depositi per spese contrattuali	6	6	5	17	-2
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	50.000	595.000	93.318	738.318	*4315*	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	12	93.318	93.330	644.988
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	*4316*	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	0
6317	Anticipazioni sanità	152.103	192.839	125.414	470.355	*4317*	Rimborso anticipazioni sanità	134.045	281.184	510.398	925.627	-455.272
6318	Altre partite di giro	29.286	38.371	43.400	111.057	*4318*	Altre partite di giro	30.849	36.792	48.727	116.368	-5.311
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	*4319*	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		96.999	650.873	154.313	902.185	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		193.604	126.362	459.830	779.796	122.389
Totale Titolo VI		**249.102**	**843.712**	**279.727**	**1.372.540**	**Totale Titolo IV**		**327.649**	**407.546**	**970.228**	**1.705.423**	**-332.883**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/BAS

Regione Basilicata - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/BAS

Regione Basilicata - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	-17
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	169.944
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-361.037
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	122.389
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**-68.722**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-68.722**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/BAS

Regione Basilicata – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	1.444.225,59	1.464.127,33	1.499.912,95
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	151,25	48,94	*0*
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	152.102,90	192.838,56	194.589,20
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	1.596.328	1.656.966	1.694.502
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	288.170,29	248.709,59	336.108,66
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	29,62	30,18	2,79
di cui: Riscossione crediti (H)	0,00	*0*	*0*
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	0,00	12.868,75	62.329,64
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0,00	*0*	*0*
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	288.170	261.578	398.438
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	191.860,52	130.051,69	499.488,45
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	2.076.359	2.048.596	2.592.429
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	1.370.933,72	1.395.759,06	1.348.879,99
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	990.162,96	1.019.377,71	995.813,68
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	0,00	*0*	*0*
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	152.102,90	192.838,56	194.589,20
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0,00	0	0
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	37.251,93	38.489,49	40.679,48
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	*0*	*0*	*0*
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	1.560.289	1.627.087	1.584.149
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	606.023,44	478.518,68	338.175,36
di cui: concessioni di crediti (V)	*0*		*0*
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	*0*		*0*
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	191.860,52	130.051,69	499.488,45
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	2.358.173	2.235.657	2.421.812
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**36.040**	**29.879**	**110.353**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-317.853**	**-216.940**	**60.263**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**0**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-281.813**	**-187.062**	**170.616**

TAB 9a/EQ/BAS

Regione Basilicata – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	1.428.046,12	1.558.622,60	1.809.445,29
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	*117,21*	*63,02*	0,00
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	152.102,90	192.838,56	125.413,71
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)			
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	1.580.149	1.751.461	1.934.859
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	244.689,23	264.452,62	440.533,35
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	*29,62*	*30,18*	2,79
di cui: Riscossione crediti (H)	0,00	0,00	0,00
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	39.671,89	710,20	13.048,61
di cui: Anticipazioni di cassa (J)			
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	284.361	265.163	453.582
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	96.998,99	650.735,50	154.312,83
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	1.961.509	2.667.359	2.542.754
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	1.348.952,65	1.355.854,23	1.348.806,47
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	988.066,54	1.001.245,39	1.007.931,02
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	0,00	0,00	0,00
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	134.045,03	281.184,13	510.397,99
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0,00	0,00	0,00
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	37.251,93	38.489,49	40.679,48
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0,00	0,00	0,00
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	1.520.250	1.675.528	1.899.884
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	519.849,68	425.515,33	419.517,28
di cui: concessioni di crediti (V)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	193.604,28	126.361,98	459.829,92
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	2.233.704	2.227.405	2.779.231
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**59.899**	**75.933**	**34.975**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-235.489**	**-160.353**	**34.065**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**-96.605**	**524.374**	**-305.517**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**-272.194**	**439.954**	**-236.477**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/BAS

Regione Basilicata - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.745,07	4.885,74	5.113,89	Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.745,07	4.885,74	5.113,89
Ritenute erariali	11.906,71	12.532,98	12.314,38	Ritenute erariali	11.906,71	12.532,98	12.314,38
Altre ritenute al personale per conto di terzi	20,83	0,00	0,00	Altre ritenute al personale per conto di terzi	20,83	0,00	0,00
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	145.630,80	72.270,50	300.336,98	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	145.630,80	72.270,50	300.336,98
Reintegro fondi economali e carte aziendali	73,00	73,00	73,00	Costituzione fondi economali e carte aziendali	73,00	73,00	73,00
Depositi cauzionali	0,57	1,57	0,23	Restituzione depositi cauzionali	0,57	1,57	0,23
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	23.973,62	29.719,92	37.934,79	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	23.973,62	29.719,92	37.934,79
Depositi per spese contrattuali	6,00	6,00	5,00	Depositi per spese contrattuali	6,00	6,00	5,00
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0,00	0,00	105.382,66	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0,00	0,00	105.382,66
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0,00	0,00	0,00	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni sanità	152.102,90	192.838,56	125.413,71	Rimborso anticipazioni sanità	152.102,90	192.838,56	125.413,71
Altre partite di giro	5.503,91	10.561,98	38.327,53	Altre partite di giro	5.503,91	10.561,98	38.327,53
Anticipazioni di tesoreria		0,00	0,00	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	**343.963**	**322.890**	**624.902**	**Totale Titolo IV**	**343.963**	**322.890**	**624.902**

TAB 10.a EQ/BAS

Regione Basilicata - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.745,07	4.884,88	5.113,89	Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.818,91	4.835,52	5.065,95
Ritenute erariali	11.906,71	12.532,98	12.280,38	Ritenute erariali	12.202,16	12.367,92	12.303,48
Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.099,09	0,00	100,35	Altre ritenute al personale per conto di terzi	116,77	0,00	0,00
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	50.000,00	595.000,00	0,00	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	145.630,80	72.270,50	300.336,98
Reintegro fondi economali e carte aziendali	73,00	73,00	73,00	Costituzione fondi economali e carte aziendali	73,00	73,00	73,00
Depositi cauzionali	0,57	1,26	0,48	Restituzione depositi cauzionali	3,75	1,75	0,00
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	23.724,42	29.206,49	37.958,40	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	24.890,29	26.074,89	41.914,12
Depositi per spese contrattuali	2,80	6,00	6,00	Depositi per spese contrattuali	6,00	6,00	5,00
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0,00	0,00	93.318,00	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0,00	0,00	93.318,00
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0,00	0,00	0,00	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni sanità	152.102,90	192.838,56	125.413,71	Rimborso anticipazioni sanità	134.045,03	281.184,13	510.397,99
Altre partite di giro	5.447,34	9.030,88	5.462,33	Altre partite di giro	5.862,60	10.732,40	6.813,38
Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	**249.102**	**843.574**	**279.727**	**Totale Titolo IV**	**327.649**	**407.546**	**970.228**

Fonte: Uffici regionali

3. Regione CALABRIA

Valutazioni di sintesi

1. I movimenti da regolarizzare sono presenti unicamente nell'anno 2012: l'esiguità di tali movimenti non inficia le analisi di seguito prospettate. Nello specifico, gli incassi da regolarizzare risultano essere pari all'1,24% del totale incassi, mentre più contenuto è il peso dei pagamenti (0,30% del totale pagamenti), di cui l'entità maggiore è dovuta ai pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (0,29% del totale pagamenti).

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2010 (-79,7 mln) e nel 2012 (-188 min), mentre nel 2011 si evidenzia un andamento opposto (+403,3 min). Il triennio mostra un avanzo di cassa di +135,6 mln di euro: detto avanzo si genera esclusivamente dall'andamento positivo registrato nel 2011 in cui le riscossioni sono superiori ai pagamenti.

Nel 2012, rispetto al 2011, si registra una riduzione dei flussi in entrata (-34,2 min), a fronte di un incremento dei pagamenti (+557 mln), generando così un disavanzo di -188 min di euro. Il dato delle riscossioni-pagamenti, nonché il saldo complessivo degli stessi, è allineato con il dato fornito dall'amministrazione regionale in sede di istruttoria.

2.a. Il disavanzo trova evidentemente copertura nel fondo di cassa, che si riduce (-208,6 min) rispetto al 2011, benché resti maggiore di quello del 2010.

I dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide, per il 2010, non coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle uscite, determinando anche una incongruenza tra la giacenza di fine anno del 2010 e la giacenza al 1° gennaio 2011. Tale anomalia si riscontra anche nel 2012, relativamente ai pagamenti (20,6 mln) determinando così una incongruenza tra la giacenza di fine anno 2012 e la giacenza al 1° gennaio 2013.

3. Da un primo esame dei dati così come formalmente esposti, si evidenzia che la gestione corrente a fine del periodo considerato risulta in avanzo di circa 224 min di euro; tuttavia, tale avanzo non risulta sufficiente a coprire il deficit della gestione straordinaria, pari a -658 mln di euro. Nel 2012, si registra comunque un disavanzo della gestione corrente (-133 min). Le contabilità speciali generano risorse per 517 min di euro e determinano, assieme al saldo delle partite da regolarizzare (+52 mln), una riduzione del disavanzo tra riscossioni e pagamenti.

4. Sulla base della riclassificazione secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2 la gestione corrente, nel triennio considerato, mostra un saldo finale di -7,9 min di euro.

La gestione sanitaria registrata tra le contabilità speciali mostra, però, un saldo positivo di 406,7 mln di euro, generando così un saldo complessivo positivo di 399 min. I trasferimenti da/a altre Regioni sono minimi (0,6 min di euro nel triennio).

4.a Sulla base dei dati forniti dall'amministrazione regionale in sede di istruttoria, il risultato della gestione corrente a fine triennio è pari a 437 min di euro, migliore di 38 min rispetto al risultato dedotto dal SIOPE.

Il risultato della gestione corrente di competenza (accertamenti-impegni) è positivo nell'anno 2010 e 2011, mentre registra un disavanzo nel 2012; tuttavia, mostra un risultato finale complessivo pari a 256 min di euro.

5. La gestione in conto capitale mostra un risultato negativo di 426 min di euro (413,8 min al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa e dei trasferimenti tra Regioni).

Il 2012 evidenzia un disavanzo di 306,7 min di euro. I movimenti con altre Regioni registrano un saldo negativo per 0,02 min di euro.

Non si rilevano riscossioni di crediti in nessuno degli anni considerati, a fronte di concessioni di crediti, erogati nel 2010 e nel 2011, per un ammontare complessivo di 12 min di euro.

Si rileva che le riscossioni da prestiti a lungo termine costituiscono circa il 12% delle entrate in conto capitale e che non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. Pertanto, quasi la totalità delle risorse provengono da trasferimenti in conto capitale da Stato e Unione Europea.

5.a Rispetto ai dati desunti dal SIOPE, nei prospetti restituiti in istruttoria dall'amministrazione regionale si rilevano delle discordanze relativamente ai pagamenti. Il saldo complessivo che ne risulta è pari a -512 min di euro, rispetto ai -426 min calcolati sul SIOPE al lordo dei movimenti per riscossioni e concessioni crediti. Da istruttoria risultano esclusivamente pagamenti per concessioni crediti per un ammontare complessivo di 15,2 mln di euro, mentre nel SIOPE risultano minime riscossioni nel 2010 e complessivi 12,1 mln di euro di concessioni.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), esclusi i flussi per la sanità, il saldo positivo del triennio (+110 min), deriva essenzialmente dal differenziale tra versamenti sul sistema di tesoreria regionale (+600mln) e i versamenti alla tesoreria statale (-375 mln). La voce generica "altre partite di giro" presenta un saldo cumulato complessivo di -113 min.

6.a I risultati finali delle contabilità speciali comunicati dall'amministrazione regionale concordano con quelli del SIOPE per quanto concerne gli incassi; all'opposto, per i pagamenti si registra una rilevante differenza nel 2012 (17 mln) ed una modesta differenza negli anni 2010 e 2011.

I movimenti per anticipazioni/rimborsi in sanità sono stati scorporati e imputati alla gestione corrente. Peraltro significative discordanze si riscontrano nella tabella che scompone le partite di giro nelle voci previste in SIOPE. Gli scostamenti più vistosi si rilevano tra le voci "Versamenti ai c/c della tesoreria statale", "Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale" , "Altre partite di giro" . Per quanto riguarda i contenuti di questa posta, di cui la Regione ha fornito una sintetica descrizione della tipologia di operazioni ivi registrate, si rimette ogni ulteriore valutazione ed approfondimento alle verifiche che potranno essere effettuate in sede regionale.

7. Nel triennio non si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/CAL

Regione Calabria – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	69.197	69.197
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	504	504
	Saldo (A)	0	0	68.693	68.693
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)		0	16.566	16.566
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**52.126**	**52.126**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/CAL

Regione Calabria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale	Media annua 10/11
totale codici	Riscossioni	5.544.756	5.604.818	5.570.582	16.720.155	*5.574.787*
totale codici	Pagamenti	5.624.427	5.201.489	5.758.612	16.584.528	*5.412.958*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-79.671**	**403.328**	**-188.031**	**135.627**	***161.829***

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/CAL
Regione Calabria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	225.403	145.732	549.060	185.567	195,88%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	5.343.722	5.604.818	5.570.582	5.474.270	1,76%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	5.423.226	5.201.489	5.779.245	5.312.357	8,79%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**145.899**	**549.060**	**340.397**	**347.480**	**-2,04%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	64.443	70.232	32.221	117,97%
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	3.516	0	-
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	-
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	-
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	-

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/CAL

Regione Calabria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	4.132.221	4.151.140	4.282.760	12.566.121	4.141.680	3,41%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	619.298	500.538	303.267	1.423.103	559.918	-45,84%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	4.502	181.958	10.751	197.211	93.230	-88,47%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*623.800*	*682.495*	*314.018*	1.620.314	653.148	-51,92%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	788.735	771.182	904.606	2.464.524	779.959	15,98%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	69.197	69.197	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**5.544.756**	**5.604.818**	**5.570.582**	**16.720.155**	**5.574.787**	**-0,08%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	3.939.364	3.986.613	4.415.901	12.341.878	3.962.988	11,43%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	794.897	630.661	620.703	2.046.261	712.779	-12,92%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	96.751	63.570	71.815	232.135	80.160	-10,41%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*891.648*	*694.231*	*692.518*	2.278.396	792.939	-12,66%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	793.415	520.645	633.123	1.947.183	657.030	-3,64%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	17.071	17.071	0	-
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**5.624.427**	**5.201.489**	**5.758.612**	**16.584.528**	**5.412.958**	**6,39%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**192.857**	**164.527**	**-133.141**	**224.243**	**178.692**	**-174,51%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-267.848**	**-11.736**	**-378.499**	**-658.083**	**-139.792**	**170,76%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-4.680**	**250.537**	**271.484**	**517.341**	**122.929**	**120,85%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**52.126**	**52.126**	**0**	**-**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-79.671**	**403.328**	**-188.031**	**135.627**	**161.829**	**-216,19%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/CAL

Regione Calabria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
	Incassi						
Tit. 1°	Entrate tributarie	3.778.799	3.945.954	3.891.756	11.616.508	3.862.376	0,76%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	318.163	164.528	327.316	810.006	241.345	35,62%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	251	343	118	712	237	-50,31%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	35.259	40.658	63.688	139.606	37.959	67,78%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**4.132.221**	**4.151.140**	**4.282.760**	**12.566.121**	**4.141.680**	**3,41%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	3.939.364	3.986.613	4.415.901	12.341.878	3.962.988	11,43%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	0	355	330	685	178	85,66%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	96.751	63.570	71.815	232.135	80.160	-10,41%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**4.036.115**	**4.050.183**	**4.487.716**	**12.574.013**	**4.043.149**	**11,00%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**4.036.115**	**4.050.183**	**4.487.716**	**12.574.013**	**4.043.149**	**11,00%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**96.106**	**100.957**	**-204.956**	**-7.893**	**98.532**	**-308,01%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	422.013	549.085	542.046	1.513.145	485.549	11,64%
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	422.013	457.664	226.684	1.106.361	439.839	-48,46%
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**91.421**	**315.363**	**406.784**	**45.710**	**589,91%**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**96.106**	**192.378**	**110.407**	**398.891**	**144.242**	**-23,46%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**95.855**	**192.390**	**110.619**	**398.864**	**144.123**	**-23,25%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/CAL

Regione Calabria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**619.298**	**500.538**	**303.267**	**1.423.103**	**559.918**	**-45,84%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	15	0	0	15	8	-100,00%
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	0	0	0	0	0	-
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**4.502**	**181.958**	**10.751**	**197.211**	**93.230**	**-88,47%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**623.800**	**682.495**	**314.018**	**1.620.314**	**653.148**	**-51,92%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**794.897**	**630.661**	**620.703**	**2.046.261**	**712.779**	**-12,92%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	6.779	5.322	0	12.101	6.050	-100,00%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	3	0	31	34	11	170,65%
	1) SALDO = (F) - (G)	**-171.097**	**51.834**	**-306.685**	**-425.948**	**-59.632**	**414,30%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-164.319**	**57.156**	**-306.685**	**-413.847**	**-53.581**	**472,37%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-164.330**	**57.156**	**-306.654**	**-413.828**	**-53.587**	**472,25%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/CAL

Regione Calabria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 -
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	9.256	11.544	6.876	27.676	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	10.697	8.923	8.052	27.673	3
6112	Ritenute erariali	21.606	20.890	16.952	59.449	4112	Ritenute erariali	21.089	21.236	19.191	61.517	-2.068
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.698	2.735	2.337	7.770	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.443	2.443	2.239	7.125	645
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	320.000	180.000	100.000	600.000	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	231.727	3.352	139.778	374.857	225.143
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	0	0	0	0	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	0	0	0	0	0
6312	depositi cauzionali		2	35	36	4312	Restituzione depositi cauzionali			37	37	-1
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	0	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	0	0
6314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	4314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	0
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale			234.928	234.928	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	234.928	234.928	0
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	20	0	20	-20
6317	Anticipazioni sanità	422.013	549.085	542.046	1.513.145	4317	Rimborso anticipazioni sanità	422.013	457.664	226.684	1.106.361	406.784
6318	Altre partite di giro	13.162	6.927	1.432	21.520	4318	Altre partite di giro	105.446	27.007	2.214	134.666	-113.146
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		366.722	222.097	362.560	951.379	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		371.402	62.981	406.439	840.822	110.557
Totale Titolo VI		**788.735**	**771.182**	**904.606**	**2.464.524**	**Totale Titolo IV**		**793.415**	**520.645**	**633.123**	**1.947.183**	**517.341**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/CAL

Regione Calabria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	9	0	9

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/CAL

Regione Calabria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	52.126
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	398.891
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-425.948
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	110.557
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**135.627**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**135.627**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**52.126**

TAB 9/EQ/CAL

Regione Calabria – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	4.412.406	4.571.681	4.359.894
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	*1.402*	*145*	*6*
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	422.013	549.085	542.046
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	69.980	59.948	285.962
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	4.904.399	5.180.714	5.187.902
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	706.362	658.504	797.851
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	*0*	*0*	*0*
di cui: Riscossione crediti (H)	*0*	*1.500*	*0*
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	50.746	478.518	50.839
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	*0*	*0*	*0*
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	757.108	1.137.022	848.690
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	231.727	3.352	139.925
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	5.893.233	6.321.088	6.176.517
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	4.007.005	4.328.754	4.549.811
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	*3.119.937*	*3.355.025*	*3.573.929*
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	*0*	*8.245*	*0*
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	422.013	549.085	542.046
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	69.980	59.948	285.962
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	67.139	70.326	64.902
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	*0*	*0*	*0*
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	4.566.137	5.008.113	5.442.722
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	964.337	743.142	699.603
di cui: concessioni di crediti (V)	*8.065*	*5.084*	*8.554*
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	*0*	*0*	*31*
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	231.727	3.352	139.925
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	5.762.200	5.754.606	6.282.249
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**338.262**	**172.601**	**-254.819**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**-199.165**	**397.464**	**157.640**
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	**0**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**131.033**	**566.482**	**-105.733**

TAB 9a/EQ/CAL

Regione Calabria – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	4.132.221	4.151.140	4.320.127
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	*180*	*343*	*124*
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	422.013	549.085	542.046
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	46.722	42.097	262.560
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	4.600.956	4.742.322	5.124.733
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	619.298	500.538	335.243
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	*0*	*0*	*0*
di cui: Riscossione crediti (H)	*0*	*0*	*0*
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	4.502	181.958	10.751
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	*0*	*0*	*0*
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	623.800	682.496	345.994
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	320.000	180.000	100.000
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	5.544.756	5.604.818	5.570.727
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	3.932.873	3.943.225	4.360.081
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	*3.057.146*	*3.138.769*	*3.595.620*
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	*0*	*6.062*	*0*
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	422.013	457.664	461.611
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	231.727	60.034	48.866
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	75.535	60.812	68.172
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	*0*	*0*	*0*
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	4.662.148	4.521.735	4.938.730
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	822.638	676.403	680.101
di cui: concessioni di crediti (V)	*7.534*	*6.116*	*1.540*
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	*0*	*0*	*31*
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	139.641	3.352	139.925
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	5.624.427	5.201.490	5.758.756
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**-61.192**	**220.587**	**186.003**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**-191.304**	**12.209**	**-332.567**
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	**180.359**	**176.648**	**-39.925**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**-79.671**	**403.328**	**-188.029**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/CAL

Regione Calabria - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	9.474	8.876	8.542	Ritenute previdenziali ed assistenziali	9.474	8.876	8.542
Ritenute erariali	21.684	20.897	21.194	Ritenute erariali	21.684	20.897	21.194
Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.640	2.735	2.818	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.640	2.735	2.818
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	231.727	3.352	139.925	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	231.727	3.352	139.925
Reintegro fondi economali e carte aziendali	0	0	0	Costituzione fondi economali e carte aziendali	0	0	0
Depositi cauzionali	0	2	35	Restituzione depositi cauzionali	0	2	35
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	234.928	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	234.928
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	422.013	549.085	542.046	Rimborso anticipazioni sanità	422.013	549.085	542.046
Altre partite di giro	36.183	27.439	18.447	Altre partite di giro	36.183	27.439	18.447
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**723.720**	**612.385**	**967.933**	**Totale Titolo IV**	**723.720**	**612.385**	**967.933**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10.a/EQ/CAL

Regione Calabria - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	9.474	8.848	6.876	Ritenute previdenziali ed assistenziali	9.502	9.045	7.990
Ritenute erariali	21.909	20.890	16.952	Ritenute erariali	21.280	21.254	19.197
Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.640	2.735	2.337	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.577	2.658	2.654
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	320.000	180.000	100.000	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	231.727	3.362	139.925
Reintegro fondi economali e carte aziendali	0	0	0	Costituzione fondi economali e carte aziendali	0	0	0
Depositi cauzionali	0	2	35	Restituzione depositi cauzionali	0	0	35
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	234.928	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	234.928
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati				Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati			
Anticipazioni sanità	422.013	549.085	542.046	Rimborso anticipazioni sanità	422.013	457.664	226.684
Altre partite di giro	12.700	9.622	1.432	Altre partite di giro	106.283	27.077	19.050
Anticipazioni di tesoreria				Rimborso anticipazioni di tesoreria			
Totale Titolo VI	**788.735**	**771.182**	**904.606**	**Totale Titolo IV**	**793.381**	**521.060**	**650.460**

Fonte: Uffici regionali

4. Regione CAMPANIA

Valutazioni di sintesi

1. Nel triennio 2010 – 2012 non ci sono incassi da regolarizzare. Risultano pagamenti da regolarizzare per un importo complessivo di 651,7 milioni di euro, di cui 426,4 mln per pignoramenti nel 2011 e 2012 e 224,6 riferiti al 2010 (anno in cui ancora non era previsto il codice 9997).

2. Le riscossioni sono lievemente inferiori ai pagamenti nel 2010 e nel 2012. il triennio mostra un disavanzo di cassa di – 40,2 mln. I flussi delle riscossioni e dei pagamenti mostrano un andamento analogo, in quanto hanno una crescita consistente nel 2011 (generando un avanzo di +491 mln), per poi ridursi notevolmente nel 2012 (generando, però, un disavanzo di -430 mln). I dati comunicati dall'amministrazione regionale non sono allineati con quelli del SIOPE. La differenza maggiore si rileva per il 2010, anno in cui il prospetto prodotto dalla Regione mostra un avanzo di +4,5 milioni di euro (contro un disavanzo di -101 mln da SIOPE, con un *surplus* complessivo di riscossioni rispetto ai pagamenti nel triennio di 88,7 mln. Inoltre vi è un disallineamento su tutti i risultati, come più specificatamente appresso chiarito (vd. punti 4a, 5a, 6a, 7a).

2.a. Il fondo di cassa a fine 2012 ammonta a 441 milioni di euro, con notevole diminuzione rispetto al 2011 (oltre 500 milioni di euro). Si riscontra la non coincidenza tra il fondo di cassa risultante a fine annualità 2010 e 2011 e quello ad inizio annualità 2011 e 2012 per circa 2 milioni di euro ad inizio 2011 e 4 milioni ad inizio 2012. Per quanto riguarda i totali delle riscossioni e dei pagamenti, i dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide non coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle uscite con riferimento a tutto il triennio.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente, alla fine del periodo considerato, presenta un saldo finale di +6,4 miliardi. Anche la gestione in conto capitale registra nel triennio un avanzo di 1,2 miliardi. Le contabilità speciali presentano un saldo positivo nel 2010 di circa +1 miliardo, che diventa negativo nel 2011 (- 6 miliardi) e nel 2012 (-2 miliardi), causando, nel triennio, un disavanzo di oltre 7 miliardi, che determina lo sbilancio finale tra riscossioni e pagamenti.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, nel triennio dà un saldo finale di +5,3 miliardi, al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa, che sono assai consistenti nel 2010 e nel 2011. La gestione sanitaria non riporta alcun importo nelle contabilità speciali; i movimenti con le altre Regioni sono di modesta entità e non incidono significativamente ai fini del saldo netto per il consolidato. L'apparente avanzo di parte corrente deve essere valutato in correlazione ad approfondimenti sulle partite di giro, che evidenziano un disavanzo notevole, sulla gestione in conto capitale, che genera liquidità, sui movimenti relativi ad anticipazioni, e sui consistenti pignoramenti.

4.a Il risultato di parte corrente, in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto), non corrisponde a quello determinato sui dati SIOPE, esponendo un saldo complessivo del triennio pari a +2,8 mld, contro +5,3 mld. In particolare le entrare correnti registrate sul SIOPE sono maggiori di 2,22 mld, rispetto a quelle comunicate dall'amministrazione, mentre le spese correnti da SIOPE sono inferiori di 715 mln rispetto a quelle acquisite in istruttoria dalla Regione.

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato positivo di 2,3 miliardi di euro. I movimenti derivanti dalle concessioni e dalle riscossioni di credito e quelli tra Regioni sono minimi; le riscossioni per anticipazioni di cassa, non presenti nel 2012, ammontano a 3,6 miliardi nel 2010 e nel 2011. Le entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie, al netto delle anticipazioni di cassa, ammontano a circa 3,7 miliardi riscossi nel 2010 e nel 2011.

5.a Il risultato della gestione in conto capitale, in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale(dati di rendiconto), è pari a -2,85 mld, con 0,5 mld di disavanzo in più rispetto a quello calcolato da SIOPE. Nel prospetto istruttorio non sono riportati movimenti per riscossioni/concessioni di crediti, rilevati invece dal SIOPE.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), si registra un saldo complessivo negativo di circa -7 miliardi di euro. Tale saldo risulta determinato quasi interamente dalla voce generica "altre partite di giro".

6.a Le contabilità speciali, in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale(dati di rendiconto) ,espongono un saldo complessivo del periodo considerato pari a -5,16 miliardi, contro un risultato di -7 miliardi da SIOPE

7. Risultano registrate anticipazioni di cassa nel 2010 (1,1 miliardi) e nel 2011 (2,5 miliardi). Vi sono interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni nel triennio per un valore complessivo di 727 migliaia euro di cui 605 riferiti al 2012, anno in cui non si registra alcun movimento per anticipazioni.

7.a Nel prospetto degli equilibri trasmesso dall'amministrazione regionale le riscossioni per anticipazioni di cassa coincidono con i relativi importi rilevati dal SIOPE, mentre risultano superiori i rimborsi, pari a 1,31 miliardi nel 2010 e a 2,7 miliardi nel 2011, con uno sbilancio di -418 milioni nel periodo. Detti importi sembrano corrispondere alla spesa per rimborso prestiti.

TAB 1/EQ/CAM

Regione Campania – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	224.564	602	163	225.330
	Saldo (A)	-224.564	-602	-163	-225.330
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	*0*	218.648	207.755	426.403
	Saldo complessivo (A)-(B)	-224.564	-219.251	-207.918	-651.733

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/CAM

Regione Campania - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale	Media annua 10/11
totale codici	Riscossioni	20.612.919	27.192.705	18.800.663	66.606.287	*23.902.812*
totale codici	Pagamenti	20.713.966	26.701.736	19.230.861	66.646.564	*23.707.851*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-101.047**	**490.969**	**-430.199**	**-40.277**	*194.961*

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/CAM

Regione Campania - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	631.454	530.407	909.902	580.930	56,63%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	20.529.328	24.940.429	18.736.182	22.734.879	-17,59%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	20.628.504	24.565.404	19.204.957	22.596.954	-15,01%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**532.278**	**905.432**	**441.126**	**718.855**	**-38,63%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)		306.558	217.358	153.279	41,81%
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/CAM

Regione Campania - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	7.428.050	21.118.019	13.202.999	41.749.068	14.273.035	-7,50%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	3.817.809	742.571	2.594.357	7.154.737	2.280.190	13,78%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	1.171.503	2.518.579	0	3.690.082	1.845.041	-100,00%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	4.989.311	3.261.150	2.594.357	10.844.818	4.125.231	-37,11%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	8.195.557	2.813.536	3.003.307	14.012.400	5.504.547	-45,44%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**20.612.919**	**27.192.705**	**18.800.663**	**66.606.287**	**23.902.812**	**-21,35%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	10.545.760	12.932.102	11.822.227	35.300.089	11.738.931	0,71%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	1.201.023	1.688.955	1.966.146	4.856.124	1.444.989	36,07%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	1.554.500	2.962.759	232.304	4.749.563	2.258.630	-89,71%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	2.755.523	4.651.714	2.198.449	9.605.687	3.703.619	-40,64%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	7.188.119	8.898.669	5.002.267	21.089.055	8.043.394	-37,81%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	224.564	219.251	207.918	651.733	221.907	-6,30%
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**20.713.966**	**26.701.736**	**19.230.861**	**66.646.564**	**23.707.851**	**-18,88%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**-3.117.709**	**8.185.917**	**1.380.772**	**6.448.980**	**2.534.104**	**-45,51%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**2.233.788**	**-1.390.565**	**395.908**	**1.239.131**	**421.612**	**-6,10%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**1.007.439**	**-6.085.133**	**-1.998.960**	**-7.076.655**	**-2.538.847**	**-21,27%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**-224.564**	**-219.251**	**-207.918**	**-651.733**	**-221.907**	**-6,30%**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-101.047**	**490.969**	**-430.199**	**-40.277**	**194.961**	**-320,66%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/CAM

Regione Campania - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	6.445.162	9.681.680	7.869.621	23.996.462	8.063.421	-2,40%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	933.653	9.318.352	5.099.591	15.351.595	5.126.002	-0,52%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	391	115	104	610	203	-48,78%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	49.236	2.117.988	233.787	2.401.011	1.083.612	-78,43%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**7.428.050**	**21.118.019**	**13.202.999**	**41.749.068**	**14.273.035**	**-7,50%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	10.545.760	12.932.102	11.822.227	35.300.089	11.738.931	0,71%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	128	270	962	1.360	199	383,34%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	1.554.500	2.962.759	232.304	4.749.563	2.258.630	-89,71%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	1.104.822	2.518.187	0	3.623.010	1.811.505	-100,00%
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**12.100.260**	**15.894.861**	**12.054.531**	**40.049.651**	**13.997.560**	**-13,88%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**10.995.437**	**13.376.674**	**12.054.531**	**36.426.642**	**12.186.055**	**-1,08%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**-3.567.387**	**7.741.345**	**1.148.468**	**5.322.427**	**2.086.979**	**-44,97%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	0	0	0	0	0	-
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	0	0	0	0	-
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**-3.567.387**	**7.741.345**	**1.148.468**	**5.322.427**	**2.086.979**	**-44,97%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**-3.567.650**	**7.741.501**	**1.149.326**	**5.323.176**	**2.086.925**	**-44,93%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/CAM

Regione Campania - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**3.817.809**	**742.571**	**2.594.357**	**7.154.737**	**2.280.190**	**13,78%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	0	285	0	285	143	-100,00%
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	2.358	3.037	23	5.419	2.698	-99,14%
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**1.171.503**	**2.518.579**	**0**	**3.690.082**	**1.845.041**	**-100,00%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	1.104.822	2.518.187	0	3.623.010	1.811.505	-100,00%
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**3.884.489**	**742.963**	**2.594.357**	**7.221.809**	**2.313.726**	**12,13%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**1.201.023**	**1.688.955**	**1.966.146**	**4.856.124**	**1.444.989**	**36,07%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	0	390	29	419	195	-85,28%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	33	76	156	265	54	187,27%
	1) SALDO = (F) - (G)	**2.683.466**	**-945.993**	**628.211**	**2.365.684**	**868.736**	**-27,69%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**2.681.107**	**-948.640**	**628.217**	**2.360.684**	**866.234**	**-27,48%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**2.681.140**	**-948.849**	**628.373**	**2.360.664**	**866.146**	**-27,45%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/CAM

Regione Campania - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 -
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	27.095	24.726	24.105	75.925	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	27.223	21.441	24.332	72.996	2.930
6112	Ritenute erariali	73.686	63.354	60.301	197.342	4112	Ritenute erariali	75.002	62.320	60.499	197.820	-478
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.784	6.885	9.133	23.803	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.829	7.415	6.646	21.890	1.912
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	0	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	0	0
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	0	6.171	501	6.672	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	2.000	2.061	2.118	6.179	494
6312	depositi cauzionali	47	28	18	93	4312	Restituzione depositi cauzionali	5	3	4	12	81
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	0	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	5	716	722	-722
6314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	4314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	0
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	0	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	0	0
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	0
6317	Anticipazioni sanità	0	0	0	0	4317	Rimborso anticipazioni sanità	0	0	0	0	0
6318	Altre partite di giro	8.086.945	2.712.373	2.909.247	13.708.565	4318	Altre partite di giro	7.076.060	8.805.425	4.907.952	20.789.437	-7.080.872
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		8.195.557	2.813.536	3.003.307	14.012.400	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		7.188.119	8.898.669	5.002.267	21.089.055	-7.076.655
Totale Titolo VI		**8.195.557**	**2.813.536**	**3.003.307**	**14.012.400**	**Totale Titolo IV**		**7.188.119**	**8.898.669**	**5.002.267**	**21.089.055**	**-7.076.655**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/CAM

Regione Campania - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	1.104.822	2.518.187	0	3.623.010
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**1.104.822**	**2.518.187**	**0**	**3.623.010**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	1.104.822	2.518.187	0	3.623.010
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**1.104.822**	**2.518.187**	**0**	**3.623.010**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	61	61	605	727

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/CAM

Regione Campania - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	-651.733
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	5.322.427
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	2.365.684
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-7.076.655
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**-40.277**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-40.277**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/CAM

Regione Campania – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	11.346.298	12.175.683	12.969.191
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	24	187	
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	11.346.298	12.175.683	12.969.191
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	287.558	1.482.281	729.302
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	*0*	*315*	
di cui: Riscossione crediti (H)			
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	1.104.822	2.518.187	12.000
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	*1.104.822*	*2.518.187*	
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	1.392.380	4.000.468	741.302
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	9.435.177	2.751.548	3.159.195
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	22.173.855	18.927.699	16.869.688
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	11.160.848	14.209.797	13.585.519
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	*8.595.699*	*11.053.881*	*10.507.905*
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	*184*	*227*	*850*
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	1.316.893	2.723.936	184.065
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	*1.104.822*	*2.518.187*	
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	12.477.741	16.933.733	13.769.584
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	1.950.581	1.608.280	1.651.627
di cui: concessioni di crediti (V)			
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	*184*	*35*	*157*
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	9.435.177	2.751.548	3.159.195
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	23.863.499	21.293.561	18.580.406
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**-26.621**	**-2.239.863**	**-800.393**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-26.461**	**-2.239.823**	**-799.543**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**-1.663.023**	**-125.999**	**-910.325**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-1.662.839**	**-126.279**	**-910.168**

TAB 9a/EQ/CAM

Regione Campania – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	7.427.176	18.912.806	13.193.618
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	*391.245*	*114.700*	
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	7.427.176	18.912.806	13.193.618
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	3.818.552	770.594	2.589.480
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	*0*	*285.000*	
di cui: Riscossione crediti (H)	*0*	*0*	
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	1.171.503	2.518.579	12.000
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	*1.104.822*	*2.518.187*	
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	4.990.055	3.289.173	2.601.480
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	8.195.688	4.754.550	3.005.566
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	20.612.919	26.956.529	18.800.664
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	10.662.651	13.453.908	12.426.082
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	*7.658.952*	*9.878.718*	*8.534.989*
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	*127*	*270*	*962*
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	1.316.893	2.723.936	181.139
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	*1.316.893*	*2.723.936*	
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	11.979.544	16.177.844	12.607.221
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	1.444.405	1.382.578	1.578.425
di cui: concessioni di crediti (V)			
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	*0*	*76*	*156*
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	7.184.503	8.905.600	5.021.267
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	20.608.452	26.466.022	19.206.913
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**-3.235.475**	**5.458.898**	**586.397**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**2.440.828**	**-611.592**	**1.023.055**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**1.011.185**	**-4.151.050**	**-2.015.701**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**4.467**	**490.507**	**-406.249**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/CAM

Regione Campania - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	27.402	24.725	24.105	Ritenute previdenziali ed assistenziali	27.402	24.725	24.105
Ritenute erariali	73.817	63.924	59.659	Ritenute erariali	73.817	63.924	59.659
Altre ritenute al personale per conto di terzi	0	0	7.923	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0	0	7.923
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	Versamenti ai c/c della tesoreria statale			
Reintegro fondi economali e carte aziendali	2.000	2.000	2.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	2.000	2.000	2.000
Depositi cauzionali	26	2	5	Restituzione depositi cauzionali	26	2	5
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	1.164.642	8.348	9.492	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	1.164.642	8.348	9.492
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali			
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	1.487	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	1.487
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	49.000			Rimborso anticipazioni sanità	49.000	0	0
Altre partite di giro	8.118.290	2.652.549	2.898.528	Altre partite di giro	8.118.290	2.652.549	2.898.528
Anticipazioni di tesoreria				Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**9.435.177**	**2.751.548**	**3.003.199**	**Totale Titolo IV**	**9.435.177**	**2.751.548**	**3.003.199**

TAB 10.a/EQ/CAM

Regione Campania - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	2.709	24.725	24.105	Ritenute previdenziali ed assistenziali	27.223	24.900	24.105
Ritenute erariali	73.685	63.354	60.299	Ritenute erariali	74.862	63.690	60.299
Altre ritenute al personale per conto di terzi				Altre ritenute al personale per conto di terzi	0	0	0
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0
Reintegro fondi economali e carte aziendali	7.997.242	6.171	501	Costituzione fondi economali e carte aziendali	2.000	2.000	501
Depositi cauzionali	47	28	18	Restituzione depositi cauzionali	5	2	
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	6.332	1.188	8.179	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	1.252.558	9.701	8.179
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale			1.363.469	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale			1.343.469
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità		49.000	0	Rimborso anticipazioni sanità	0	0	0
Altre partite di giro	115.673	4.610.084	1.548.995	Altre partite di giro	5.827.855	8.805.307	1.569.012
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**8.195.688**	**4.754.550**	**3.005.566**	**Totale Titolo IV**	**7.184.503**	**8.905.600**	**3.005.565**

Fonte: Uffici regionali

5. Regione EMILIA ROMAGNA

Valutazioni di sintesi

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare nel biennio 2010 – 2011, mentre risulta un importo di 597 migliaia euro in entrata e in uscita per il 2012 (nota: dati al 29.3.13; al sistema attualmente risultano eliminati).

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti rispettivamente nel 2012 per 435 milioni di euro, nel 2010 per 174 milioni di euro, mentre nel 2011 si registra un avanzo di +335 milioni di euro. Il triennio mostra un disavanzo di cassa di -275,8 milioni. I flussi dei pagamenti registrano nel triennio un andamento altalenante, con una evidente diminuzione nel 2011 ed un aumento nel 2012; le riscossioni si riducono nel 2011, ma in misura meno che proporzionale rispetto ali pagamenti, e restano sostanzialmente allo stesso livello nel 2012. Il dato di riscossioni e pagamenti, nonché il saldo complessivo, è allineato con il dato fornito dall'amministrazione regionale in sede di istruttoria.

2.a. Il fondo di cassa a fine 2012 ammonta a 224 milioni di euro, con notevole diminuzione rispetto al 2011 (-435 milioni di euro). Si riscontra la non coincidenza tra il fondo di cassa risultante a fine annualità 2010 e quello ad inizio annualità 2011 per circa 4 milioni di euro. Per quanto riguarda i totali delle riscossioni e dei pagamenti i dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle spese soltanto per l'anno 2011.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta un risultato positivo nell'annualità 2010 e nel 2011 mentre nel 2012 il saldo è negativo di circa -618 milioni. A fine triennio il saldo della gestione corrente risulta positivo per circa +3,5 miliardi di euro. La gestione in conto capitale registra negli anni 2010, 2011 e 2012 saldi negativi. Le contabilità speciali presentano saldi negativi nel 2010 (-2 miliardi), nel 2011 (-131 milioni), mentre nel 2012 il saldo è positivo per circa +663 milioni di euro. Il risultato complessivo tra riscossioni e pagamenti è negativo di circa -275,8 milioni di euro.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, nel triennio dà un saldo positivo di 3 miliardi di euro. La gestione sanitaria, nelle contabilità speciali, determina un saldo negativo di 2,2 miliardi, che, imputato alla gestione corrente, ne riduce l'avanzo a +891 mln. Depurando il risultato dei movimenti con le altre regioni, ai fini del consolidato nazionale, il saldo finale è pari a 951 milioni. Nel triennio 2010-2012 i movimenti per i rimborsi di anticipazioni di cassa sono pari a zero.

4.a Nel 2012 il saldo di parte corrente, in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto), risulta negativo per -343,1 milioni, mentre dai dati SIOPE, al netto dei movimenti in sanità registrati nelle contabilità speciali, risulta negativo per -727,6 milioni

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di circa –1,2 miliardi. Le riscossioni per anticipazioni di cassa, non sono presenti nel periodo considerato. Le entrate derivanti da mutui prestiti ed altre operazioni creditizie, al netto delle anticipazioni di cassa, ammontano nel triennio a 408 milioni. Si registrano entrate per riscossione di crediti per 3,7 milioni di euro, contro concessioni di crediti complessive nel triennio pari a 13,9 milioni di euro.

5.a La gestione in conto capitale in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto) è allineata ai dati reperibili dal SIOPE.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), al netto della gestione sanitaria e delle anticipazioni di tesoreria, si registra un saldo complessivo di +76 milioni di euro, che non dà adito a

particolari osservazioni ai fini degli equilibri di bilancio. La gestione sanitaria computata nella gestione corrente mostra un saldo negativo di circa -2 miliardi di euro nel triennio (vd. punto 4).

6.a Risultato delle contabilità speciali in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto) concordano a livello complessivo con il SIOPE, salvo nel 2012 le spese per contabilità speciali (Titolo IV) che registrano una differenza pari a 348 milioni, relativa al rimborso anticipazioni sanità. Peraltro discordanze si riscontrano nella tabella che scompone le partite di giro nelle voci previste nel SIOPE. Gli scostamenti più vistosi si rilevano tra le voci "Rimborso per spese per servizi conto terzi", "Altre partite di giro".

7. Non risultano registrate anticipazioni di cassa nel triennio 2010-2012.

TAB 1/EQ/ERO

Regione Emilia Romagna – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	597.263	597.263
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	597.261	597.261
	Saldo (A)	0	0	2	2
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	*0*	*0*	*0*	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**2**	**2**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/ERO

Regione Emilia Romagna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**	**Media annua 10/11**
totale codici	Riscossioni	15.622.430	13.105.508	13.130.149	41.858.088	*14.363.969*
totale codici	Pagamenti	15.797.398	12.770.832	13.565.630	42.133.860	*14.284.115*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-174.968**	**334.676**	**-435.481**	**-275.773**	***79.854***

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/ERO
Regione Emilia Romagna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	500.231	325.263	659.939	412.747	59,89%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	15.212.088	13.105.508	12.532.886	14.158.798	-11,48%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	15.387.060	12.770.832	12.968.369	14.078.946	-7,89%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**325.259**	**659.939**	**224.456**	**492.599**	**-54,43%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	0	0	0	-
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	-	-
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	-	-
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	-
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	-

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/ERO

Regione Emilia Romagna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	13.158.616	10.525.269	9.355.546	33.039.431	11.841.943	-21,00%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	86.018	137.243	154.675	377.935	111.630	38,56%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	135	11.438	18.577	30.150	5.786	221,05%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	86.153	148.680	173.252	408.085	117.417	47,55%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	2.377.661	2.431.559	3.004.088	7.813.309	2.404.610	24,93%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	597.263	597.263	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**15.622.430**	**13.105.508**	**13.130.149**	**41.858.088**	**14.363.969**	**-8,59%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	10.065.029	9.537.051	9.973.857	29.575.937	9.801.040	1,76%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	570.972	565.551	514.753	1.651.276	568.261	-9,42%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	101.491	105.311	109.331	316.133	103.401	5,74%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	672.463	670.861	624.084	1.967.409	671.662	-7,08%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	5.059.906	2.562.921	2.370.428	9.993.254	3.811.413	-37,81%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	597.261	597.261	0	-
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**15.797.398**	**12.770.832**	**13.565.630**	**42.133.860**	**14.284.115**	**-5,03%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**3.093.587**	**988.218**	**-618.311**	**3.463.494**	**2.040.903**	**-130,30%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-586.311**	**-522.181**	**-450.832**	**-1.559.323**	**-554.246**	**-18,66%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-2.682.245**	**-131.362**	**633.660**	**-2.179.946**	**-1.406.803**	**-145,04%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**2**	**2**	**0**	**-**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-174.968**	**334.676**	**-435.481**	**-275.773**	**79.854**	**-645,35%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/ERO

Regione Emilia Romagna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	12.185.827	9.690.338	8.715.116	30.591.281	10.938.082	-20,32%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	872.160	706.237	558.347	2.136.744	789.198	-29,25%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	383	712	118	1.213	404	-70,85%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	100.630	128.694	82.082	311.406	114.662	-28,41%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**13.158.616**	**10.525.269**	**9.355.546**	**33.039.431**	**11.841.943**	**-21,00%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	10.065.029	9.537.051	9.973.857	29.575.937	9.801.040	1,76%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	1.085	43.562	17.282	61.929	22.323	-22,59%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	101.491	105.311	109.331	316.133	103.401	5,74%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**10.166.520**	**9.642.361**	**10.083.188**	**29.892.070**	**9.904.441**	**1,80%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**10.166.520**	**9.642.361**	**10.083.188**	**29.892.070**	**9.904.441**	**1,80%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**2.992.096**	**882.908**	**-727.643**	**3.147.361**	**1.937.502**	**-137,56%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	2.153.961	2.158.050	1.993.754	6.305.764	2.156.005	-7,53%
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	4.888.777	2.233.248	1.439.838	8.561.863	3.561.012	-59,57%
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**-2.734.816**	**-75.198**	**553.916**	**-2.256.098**	**-1.405.007**	**-139,42%**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**257.280**	**807.709**	**-173.727**	**891.263**	**532.495**	**-132,63%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**257.983**	**850.559**	**-156.563**	**951.979**	**554.271**	**-128,25%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/ERO

Regione Emilia Romagna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**86.018**	**137.243**	**154.675**	**377.935**	**111.630**	**38,56%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	280	275	45	600	278	-83,78%
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	854	1.494	1.396	3.744	1.174	18,96%
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**135**	**11.438**	**18.577**	**30.150**	**5.786**	**221,05%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**86.153**	**148.680**	**173.252**	**408.085**	**117.417**	**47,55%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**570.972**	**565.551**	**514.753**	**1.651.276**	**568.261**	**-9,42%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	3.319	8.060	2.554	13.933	5.689	-55,11%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	0	0	0	0	0	-
	1) SALDO = (F) - (G)	**-484.820**	**-416.870**	**-341.500**	**-1.243.190**	**-450.845**	**-24,25%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-482.355**	**-410.304**	**-340.343**	**-1.233.002**	**-446.330**	**-23,75%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-482.635**	**-410.579**	**-340.388**	**-1.233.602**	**-446.607**	**-23,78%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/ERO

Regione Emilia Romagna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	11.994	11.596	11.410	35.000	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	11.976	11.610	11.442	35.029	-29
6112	Ritenute erariali	31.760	27.997	27.284	87.041	4112	Ritenute erariali	31.875	29.970	29.830	91.676	-4.635
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.594	4.298	4.563	11.455	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.686	2.304	2.201	7.191	4.263
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	147.000	188.000	212.500	547.500	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	97.570	263.173	118.167	478.910	68.590
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	4.700	4.231	3.900	12.831	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	4.200	3.900	3.900	12.000	831
6312	depositi cauzionali	694	587	525	1.805	4312	Restituzione depositi cauzionali	10	11	15	36	1.769
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	17.676	6.684	12	24.372	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	476	724	199	1.400	22.972
6314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	4314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	0
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	709.178	709.178	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	709.178	709.178	0
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	0
6317	Anticipazioni sanità	2.153.961	2.158.050	1.993.754	6.305.764	4317	Rimborso anticipazioni sanità	4.888.777	2.233.248	1.439.838	8.561.863	-2.256.098
6318	Altre partite di giro	11.994	11.596	11.410	35.000	4318	Altre partite di giro	22.335	17.980	55.657	95.972	-17.609
6319	Anticipazioni di tesoreria	31.760	27.997	27.284	87.041	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		223.700	273.510	1.010.335	1.507.544	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		171.129	329.673	930.590	1.431.392	76.153
Totale Titolo VI		**2.377.661**	**2.431.559**	**3.004.088**	**7.813.309**	**Totale Titolo IV**		**5.059.906**	**2.562.921**	**2.370.428**	**9.993.254**	**-2.179.946**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/ERO

Regione Emilia Romagna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/ERO

Regione Emilia Romagna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	2
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	891.263
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-1.243.190
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	76.153
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**-275.773**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-275.773**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/ERO

Regione Emilia Romagna – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	10.248.485	9.970.781	10.367.927
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	444	2.426	2.585
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	10.248.485	9.970.781	10.367.927
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	193.490	86.537	93.271
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	450	0	0
di cui: Riscossione crediti (H)	854	1.494	1.396
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	0	0
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	193.490	86.537	93.271
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	2.327.424	2.506.103	2.910.191
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	12.769.399	12.563.421	13.371.389
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	10.094.716	9.915.887	10.239.568
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	8.220.237	8.561.071	8.960.100
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	967	47.584	19.002
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	101.491	105.311	109.331
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	0
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	10.196.207	10.021.198	10.348.899
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	864.214	631.439	629.667
di cui: concessioni di crediti (V)	12.346	6.099	1.920
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	0	0	0
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	2.327.424	2.506.103	2.910.191
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	13.387.845	13.158.740	13.888.757
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**52.278**	**-50.417**	**19.028**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-659.232**	**-540.297**	**-535.872**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**0**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-618.446**	**-595.319**	**-517.368**

TAB 9a/EQ/ERO

Regione Emilia Romagna – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	13.158.616	10.525.269	9.952.806
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	490	942	1.410
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	13.158.616	10.525.269	9.952.806
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	86.018	137.242	154.675
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	280	275	45
di cui: Riscossione crediti (H)	854	1.494	1.396
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	135	11.438	18.577
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	86.153	148.680	173.252
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	2.377.661	2.431.559	3.004.088
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	15.622.430	13.105.508	13.130.146
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	10.065.029	9.537.051	10.186.587
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	8.206.816	8.154.493	8.920.463
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	1.085	43.562	17.282
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	101.491	105.311	109.331
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	0
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	10.166.520	9.642.362	10.295.918
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	570.972	565.551	514.753
di cui: concessioni di crediti (V)	3.319	8.060	2.554
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	0	0	0
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	5.059.906	2.562.920	2.754.959
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	15.797.398	12.770.833	13.565.630
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**2.992.096**	**882.907**	**-343.112**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-482.354**	**-410.305**	**-340.343**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**-2.682.245**	**-131.361**	**249.129**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**-174.968**	**334.675**	**-435.484**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/ERO

Regione Emilia Romagna - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	11.994	11.595	11.410	Ritenute previdenziali ed assistenziali	11.994	11.595	11.410
Ritenute erariali	31.759	29.995	29.638	Ritenute erariali	31.759	29.995	29.638
Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.594	2.301	2.208	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.594	2.301	2.208
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	97.570	263.173	118.167	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	97.570	263.173	118.167
Reintegro fondi economali e carte aziendali	4.200	3.900	3.900	Costituzione fondi economali e carte aziendali	4.200	3.900	3.900
Depositi cauzionali	714	587	526	Restituzione depositi cauzionali	714	587	526
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	3.252	0	0	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	3.252	0	0
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	709.178	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	709.178
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	2.153.961	2.158.050	1.993.754	Rimborso anticipazioni sanità	2.153.961	2.158.050	1.993.754
Altre partite di giro	21.380	36.502	41.410	Altre partite di giro	21.380	36.502	41.410
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**2.327.424**	**2.506.103**	**2.910.191**	**Totale Titolo IV**	**2.327.424**	**2.506.103**	**2.910.191**

TAB 10.a/EQ/ERO

Regione Emilia Romagna - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	11.994	11.595	11.410	Ritenute previdenziali ed assistenziali	11.974	11.610	11.442
Ritenute erariali	31.759	29.994	29.639	Ritenute erariali	31.876	29.970	29.830
Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.594	2.301	2.208	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.587	2.304	2.201
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	147.000	188.000	212.500	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	97.570	263.173	118.167
Reintegro fondi economali e carte aziendali	4.700	4.200	3.900	Costituzione fondi economali e carte aziendali	4.200	3.900	3.900
Depositi cauzionali	694	587	525	Restituzione depositi cauzionali	30	11	15
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	3.252	0	0	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	2.110	372	47
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	709.178	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	709.178
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	2.153.961	2.158.050	1.993.754	Rimborso anticipazioni sanità	4.888.777	2.233.248	1.824.369
Altre partite di giro	21.707	36.832	40.974	Altre partite di giro	20.782	18.332	55.810
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**2.377.661**	**2.431.559**	**3.004.088**	**Totale Titolo IV**	**5.059.906**	**2.562.920**	**2.754.959**

Fonte: Uffici regionali

6. Regione FRIULI VENEZIA GIULIA

Valutazioni di sintesi

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare in tutto il triennio 2010 - 2012.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2010 e nel 2012. Il triennio mostra tuttavia un avanzo di cassa di +12 milioni. I flussi dei pagamenti registrano nel triennio una crescita costante mentre per quanto riguarda il flusso delle riscossioni nel 2012 si ha una riduzione di oltre 600 ml di euro che comporta un saldo negativo di -269 mi di euro. Il saldo del triennio resta comunque in attivo (+12,5 mln).

2.a. Il fondo di cassa a fine 2012 ammonta a 1,9 miliardi di euro, riducendosi della differenza negativa tra riscossioni e pagamenti dell'anno. I totali delle riscossioni e dei pagamenti riportati nel prospetto delle disponibilità liquide sono perfettamente corrispondenti ai totali dei codici gestionali riportati nella tab. 2

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta un saldo positivo in tutte e tre le annualità con un saldo finale di 2,7 miliardi di euro. La gestione in conto capitale, viceversa, registra un saldo negativo di circa -3 miliardi di euro, che l'avanzo corrente è insufficiente a coprire. Le contabilità speciali presentano nel 2010 un saldo negativo di -10 milioni di euro, mentre il saldo complessivo del triennio presenta un valore positivo di +275 milioni di euro, che riequilibra il saldo complessivo riscossioni - pagamenti.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, nel triennio dà un saldo finale di -1,9 miliardi di euro. La gestione sanitaria non riporta alcun importo nelle contabilità speciali. I movimenti con le altre regioni sono di piccola entità e non incidono significativamente ai fini del saldo netto per il consolidato.

4.a Il risultato di parte corrente in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto) è sostanzialmente in linea con quello calcolato sui dati SIOPE.

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di -2,1, da valutare positivamente perché il comparto non ha generato liquidità libera. I movimenti derivanti dalle concessioni e riscossioni di crediti e quelli tra le Regioni sono minimi, non vi sono anticipazioni di cassa nel triennio. Vi è un costante livello delle entrate derivanti da mutui prestiti ed altre operazioni creditizie per un valore complessivo nel triennio di circa 60 milioni di euro, contro i 548 milioni del titolo IV, derivanti principalmente da entrate in conto capitale da Stato e Unione Europea.

5.a Il risultato della gestione in conto capitale in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto), esclusi i flussi per riscossioni/concessioni di crediti, è sostanzialmente in linea con i dati del SIOPE, con modeste differenza. Peraltro la Regione non ha indicato i movimenti relativi ai crediti riscossi e concessi, che nel SIOPE sono rilevati per 109 mln in entrata e 170 mln in uscita, incidendo per 60 mln circa, quindi, sul saldo netto.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), si registra un saldo complessivo di +276 milioni di euro, determinato essenzialmente dalla voce "altre partite di giro", che presenta un saldo positivo di circa 320 milioni di euro. I versamenti ai c/c della tesoreria statale registrano invece un risultato di -63 milioni di euro.

6.a I dati delle contabilità speciali forniti dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto) corrispondono a quelli estratti dal SIOPE.

7. Nel triennio risultano solo nel 2012 rimborsi per anticipazioni di tesoreria per 29.000 euro, cui non corrispondono importi tra gli incassi per anticipazioni, né pagamenti per interessi.

TAB 1/EQ/FVG

Regione Friuli Venezia Giulia – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	0	0	0	0
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/FVG

Regione Friuli Venezia Giulia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale	Media annua 10/11
totale codici	Riscossioni	5.588.092	6.509.161	5.893.306	17.990.560	6.048.627
totale codici	Pagamenti	5.810.169	6.005.137	6.162.771	17.978.077	5.907.653
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-222.076**	**504.024**	**-269.464**	**12.483**	**140.974**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/FVG

Regione Friuli Venezia Giulia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012

Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	1.869.584	1.647.508	2.151.532	1.758.546	22,35%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	5.588.094	6.509.161	5.893.306	6.048.627	-2,57%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	5.810.169	6.005.137	6.162.771	5.907.653	4,32%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**1.647.509**	**2.151.532**	**1.882.067**	**1.899.520**	**-0,92%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	0	0	0	0
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	110.981	464.414	451.207	287.697	56,83%
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/FVG

Regione Friuli Venezia Giulia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	5.220.185	5.905.733	4.962.151	16.088.069	5.562.959	-10,80%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	159.184	175.988	213.171	548.343	167.586	27,20%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	18.370	21.205	24.040	63.615	19.788	21,49%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	177.554	197.193	237.210	611.958	187.374	26,60%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	190.353	406.235	693.945	1.290.533	298.294	132,64%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0	0
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**5.588.092**	**6.509.161**	**5.893.306**	**17.990.560**	**6.048.627**	**-2,57%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	4.362.668	4.563.028	4.484.746	13.410.442	4.462.848	0,49%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	983.656	877.803	925.293	2.786.752	930.729	-0,58%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	258.938	260.332	246.984	766.254	259.635	-4,87%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	1.242.594	1.138.135	1.172.277	3.553.006	1.190.365	-1,52%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	204.907	303.975	505.748	1.014.629	254.441	98,77%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0	0
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**5.810.169**	**6.005.137**	**6.162.771**	**17.978.077**	**5.907.653**	**4,32%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**857.517**	**1.342.705**	**477.405**	**2.677.627**	**1.100.111**	**-56,60%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-1.065.040**	**-940.942**	**-935.067**	**-2.941.048**	**-1.002.991**	**-6,77%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-14.553**	**102.260**	**188.197**	**275.904**	**43.853**	**329,15%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-222.076**	**504.024**	**-269.464**	**12.483**	**140.974**	**-291,15%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/FVG

Regione Friuli Venezia Giulia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	4.906.929	5.046.722	4.692.748	14.646.399	4.976.825	**-5,71%**
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	209.837	227.800	179.169	616.806	218.819	**-18,12%**
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*		235		235	235	**-100,00%**
Tit. 3°	Entrate extratributarie	103.420	631.211	90.234	824.864	367.315	**-75,43%**
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**5.220.185**	**5.905.733**	**4.962.151**	**16.088.069**	**5.562.959**	**-10,80%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	4.362.668	4.563.028	4.484.746	13.410.442	4.462.848	**0,49%**
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	45			45	45	**-100,00%**
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	258.938	260.332	246.984	766.254	259.635	**-4,87%**
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*				0	-	**-**
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**4.621.607**	**4.823.360**	**4.731.730**	**14.176.696**	**4.722.483**	**0,20%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**4.621.607**	**4.823.360**	**4.731.730**	**14.176.696**	**4.722.483**	**0,20%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**598.579**	**1.082.373**	**230.421**	**1.911.373**	**840.476**	**-72,58%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	0	0	0	0	0	**-**
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	0	0	0	0	**-**
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**598.579**	**1.082.373**	**230.421**	**1.911.373**	**840.476**	**-72,58%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**598.624**	**1.082.138**	**230.421**	**1.911.183**	**840.381**	**-72,58%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/FVG

Regione Friuli Venezia Giulia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**159.184**	**175.988**	**213.171**	**548.343**	**167.586**	**27,20%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	701	189	621	1.511	445	39,43%
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	31.637	14.452	63.460	109.548	23.044	175,38%
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**18.370**	**21.205**	**24.040**	**63.615**	**19.788**	**21,49%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**177.554**	**197.193**	**237.210**	**611.958**	**187.374**	**26,60%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**983.656**	**877.803**	**925.293**	**2.786.752**	**930.729**	**-0,58%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	30.683	27.113	112.702	170.497	28.898	290,00%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	104	36	1.232	1.372	70	1656,94%
	1) SALDO = (F) - (G)	**-806.102**	**-680.610**	**-688.082**	**-2.174.794**	**-743.356**	**-7,44%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-807.056**	**-667.949**	**-638.841**	**-2.113.845**	**-737.502**	**-13,38%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-807.653**	**-668.101**	**-638.229**	**-2.113.983**	**-737.877**	**-13,50%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/FVG

Regione Friuli Venezia Giulia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	14.562	14.446	14.906	43.914	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	14.361	14.213	14.699	43.273	640
6112	Ritenute erariali	37.916	35.048	37.506	110.469	4112	Ritenute erariali	30.701	29.586	30.938	91.224	19.245
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.856	2.839	2.821	8.516	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.857	2.838	2.822	8.517	-1
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale		50.000	85.000	135.000	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	11.950	101.621	84.254	197.826	-62.826
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	0	0	0	0	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	0	0	0	0	0
6312	depositi cauzionali	0	0	0	0	4312	Restituzione depositi cauzionali			2	2	-2
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	42	50	44	135	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	29	63	46	138	-3
6314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	4314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	0
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	0	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	17	0	17	-17
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	0
6317	Anticipazioni sanità	0	0	0	0	4317	Rimborso anticipazioni sanità	0	0	0	0	0
6318	Altre partite di giro	134.978	303.852	553.668	992.498	4318	Altre partite di giro	145.008	155.636	372.958	673.602	318.896
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	29	29	-29
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		190.353	406.235	693.945	1.290.533	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		204.907	303.975	505.719	1.014.600	275.933
Totale Titolo VI		**190.353**	**406.235**	**693.945**	**1.290.533**	**Totale Titolo IV**		**204.907**	**303.975**	**505.748**	**1.014.629**	**275.904**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/FVG

Regione Friuli Venezia Giulia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria			29	29
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**29**	**29**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**-29**	**-29**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/FVG

Regione Friuli Venezia Giulia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	1.911.373
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-2.174.794
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	275.933
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	-29
Totale (A)	**12.483**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**12.483**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/FVG

Regione Friuli Venezia Giulia – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	6.078.230	5.506.949	4.879.515
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	0	0	0
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	6.078.230	5.506.949	4.879.515
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	167.238	151.590	178.504
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	0	0	0
di cui: Riscossione crediti (H)	0	0	0
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	141.185	123.645	69.250
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	308.423	275.235	247.754
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	235.940	0	0
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	6.622.593	5.782.183	5.127.269
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	4.903.049	4.840.473	4.611.389
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	0	0	0
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	258.780	260.404	247.059
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	0
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	5.161.830	5.100.877	4.858.448
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	1.016.742	962.789	961.409
di cui: concessioni di crediti (V)	0	0	0
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	0	0	0
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	216.698	723.117	1.121.539
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	6.395.269	6.786.783	6.941.396
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**916.401**	**406.072**	**21.067**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**-708.319**	**-687.554**	**-713.655**
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	**19.242**	**-723.117**	**-1.121.539**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**227.324**	**-1.004.600**	**-1.814.127**

TAB 9a/EQ/FVG

Regione Friuli Venezia Giulia – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	5.218.185	5.905.733	4.963.589
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	0	0	0
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	5.218.185	5.905.733	4.963.589
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	159.184	175.988	211.733
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	0	0	0
di cui: Riscossione crediti (H)	0	0	0
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	18.370	21.205	24.040
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	177.554	197.193	235.772
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	190.353	406.235	693.945
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	5.586.092	6.509.161	5.893.306
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	4.362.668	4.563.028	4.484.746
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	0	0	0
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	258.938	260.332	246.984
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	0
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	4.621.607	4.823.360	4.731.730
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	983.656	877.803	925.293
di cui: concessioni di crediti (V)	0	0	0
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	0	0	0
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	204.907	303.975	505.748
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	5.810.169	6.005.137	6.162.771
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**596.579**	**1.082.373**	**231.859**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**-806.102**	**-680.610**	**-689.520**
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	**-14.553**	**102.260**	**188.197**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**-224.076**	**504.024**	**-269.464**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/FVG

Regione Friuli Venezia Giulia - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	n.p.	n.p.	n.p.	Ritenute previdenziali ed assistenziali	n.p.	n.p.	n.p.
Ritenute erariali	n.p.	n.p.	n.p.	Ritenute erariali	n.p.	n.p.	n.p.
Altre ritenute al personale per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.	Altre ritenute al personale per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	n.p.	n.p.	n.p.	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	n.p.	n.p.	n.p.
Reintegro fondi economali e carte aziendali	n.p.	n.p.	n.p.	Costituzione fondi economali e carte aziendali	n.p.	n.p.	n.p.
Depositi cauzionali	n.p.	n.p.	n.p.	Restituzione depositi cauzionali	n.p.	n.p.	n.p.
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.
Depositi per spese contrattuali	n.p.	n.p.	n.p.	Depositi per spese contrattuali	n.p.	n.p.	n.p.
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	n.p.	n.p.	n.p.	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	n.p.	n.p.	n.p.
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	n.p.	n.p.	n.p.	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	n.p.	n.p.	n.p.
Anticipazioni sanità	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso anticipazioni sanità	n.p.	n.p.	n.p.
Altre partite di giro	n.p.	n.p.	n.p.	Altre partite di giro	n.p.	n.p.	n.p.
Anticipazioni di tesoreria	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso anticipazioni di tesoreria	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Titolo VI	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**	**Totale Titolo IV**	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**

TAB 10.a/EQ/FVG

Regione Friuli Venezia Giulia - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	14.562	14.446	14.906	Ritenute previdenziali ed assistenziali	14.361	14.213	14.699
Ritenute erariali	37.916	35.048	37.506	Ritenute erariali	30.701	29.586	30.938
Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.856	2.839	2.821	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.857	2.838	2.822
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	50.000	85.000	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	11.950	101.621	84.254
Reintegro fondi economali e carte aziendali	0	0	0	Costituzione fondi economali e carte aziendali	0	0	0
Depositi cauzionali	0	0	0	Restituzione depositi cauzionali	0	0	2
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	42	50	44	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	29	63	46
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	17	0
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	0	0	0	Rimborso anticipazioni sanità	0	0	0
Altre partite di giro	134.978	303.852	553.668	Altre partite di giro	145.008	155.636	372.958
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	29
Totale Titolo VI	**190.353**	**406.235**	**693.945**	**Totale Titolo IV**	**204.907**	**303.975**	**505.748**

Fonte: Uffici regionali

7. Regione LAZIO

Valutazioni di sintesi

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare in tutto il triennio 2010 – 2012.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2012 per 620 milioni di euro, mentre il 2011 e nel 2012 si registrano avanzi rispettivamente di 41 e 558 milioni di euro. Il triennio mostra un disavanzo di cassa di 21 milioni. I flussi dei pagamenti e delle riscossioni registrano nel triennio un andamento altalenante con una diminuzione nel 2011 ed un notevole aumento nel 2012. Il saldo complessivo delle riscossioni-pagamenti è allineato con il dato fornito dall'amministrazione regionale in sede di istruttoria, ad esclusione del 2012, anno in cui si registra una differenza nel totale pagamenti (-19,4 milioni rispetto al SIOPE) e, di conseguenza, nel saldo riscossioni-pagamenti.

2.a. Il fondo di cassa a fine 2012 ammonta a 109 milioni di euro, con notevole diminuzione rispetto al 2011 (-600 milioni di euro). Si riscontra la non coincidenza tra il fondo di cassa risultante a fine annualità 2010 e quello ad inizio annualità 2011 per circa 4 milioni di euro. Per quanto riguarda i totali delle riscossioni e dei pagamenti, i dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide non coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle uscite con riferimento al 2010 e ai pagamenti del 2012.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta un risultato positivo solo nell'annualità 2010, mentre nel 2011 e nel 2012 il saldo è negativo rispettivamente di circa -2 e -4 miliardi. A fine triennio il saldo della gestione corrente risulta negativo per circa -5 miliardi di euro. La gestione in conto capitale registra negli anni 2010 e 2011 saldi negativi mentre nel 2012 presenta un saldo positivo di +359 milioni, determinando un saldo complessivo negativo nel triennio di circa -1 miliardo. Le contabilità speciali presentano saldi costantemente positivi, anche di notevole importo nel 2011 e 2012, per un valore complessivo di circa 6 miliardi di euro. Il risultato complessivo tra riscossioni e pagamenti è negativo per circa -21 milioni di euro.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, nel triennio dà un saldo negativo di -883 milioni. La gestione sanitaria, nelle contabilità speciali, determina un saldo positivo di +5,7 miliardi, che, imputato alla gestione corrente, ne contiene il disavanzo che, altrimenti, assomma a -6,6 miliardi. I movimenti con le altre regioni sono di modesto importo nel triennio. Nel 2012 si registrano movimenti per oltre 3 miliardi di rimborsi di anticipazioni di cassa.

4.a Nel 2012 il risultato di parte corrente in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto) risulta negativo per -4,7 miliardi, e, dunque, si riscontra una differenza di 19,4 milioni rispetto al dato SIOPE (TAB. 4). Il dato del 2011 risulta, invece, essere in linea mentre nel 2010 si riscontra una differenza più elevata, pari a 642 milioni (927 milioni contro i 285 milioni del SIOPE).

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di -800 milioni, (-797 milioni al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa e dei trasferimenti tra Regioni). Le riscossioni per anticipazioni di cassa, non presenti nel 2010 e 2011, ammontano nel 2012 a 4,4 miliardi. Le entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie, al netto delle anticipazioni di cassa, ammontano nel triennio ad 1,3 miliardi, riscossi nel 2010 e nel 2011. Non si registrano entrate per riscossione di crediti, contro una concessione di crediti nel 2012 di 8 miloni di euro.

5.a Nel 2012 e 2011 il risultato della gestione in conto capitale in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto) risulta essere in linea con il dato rilevato dal SIOPE, pari rispettivamente a -4,7 miliardi e -2,1 miliardi; le uniche differenze si riscontrano nel 2010 (-264,7 milioni). La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di -815 milioni.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), si registra un saldo complessivo positivo di circa 259 milioni di euro nel triennio. Tale saldo risulta determinato principalmente dalla voce "altre partite di giro", che presenta un saldo positivo di circa 61 milioni di euro e dal saldo positivo della voce "versamenti ai c/c della tesoreria statale" per 286 milioni. Rilevante è la voce "anticipazioni sanità" che riporta un saldo finale positivo del triennio di 5,7 miliardi di euro.

6.a Per quanto riguarda le contabilità speciali, i dati forniti dall'amministrazione regionale in istruttoria, sono in linea con quelli desunti dal SIOPE.

7. Risultano registrate anticipazioni di cassa solo nel 2012 per oltre 4,4 miliardi di euro. A saldo l'importo è positivo nel 2012 per oltre 1,4 miliardi, che costituisce per la Regione debito residuo non ancora restituito. Vi sono interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni in tutti gli anni 2010-2012 per un valore complessivo di 27,6 milioni, di cui 11 e 13 milioni riferiti rispettivamente al 2010 e al 2011, pur non risultando in detti anni alcun movimento per anticipazioni.

TAB 1/EQ/LAZ
Regione Lazio – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	0	0	0	0
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	*0*	*0*	*0*	*0*
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/LAZ
Regione Lazio - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**	**Media annua 10/11**
totale codici	Riscossioni	18.361.416	16.550.840	24.649.924	59.562.180	17.456.128
totale codici	Pagamenti	18.319.976	15.992.863	25.270.475	59.583.314	17.156.420
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**41.440**	**557.977**	**-620.551**	**-21.134**	**299.708**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/LAZ

Regione Lazio - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	111.089	152.529	710.506	131.809	439,04%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	16.893.727	16.550.840	24.649.924	16.722.283	47,41%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	16.856.758	15.992.863	25.251.062	16.424.810	53,74%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**148.058**	**710.506**	**109.368**	**429.282**	**-74,52%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	46.277	51.361	23.138	121,97%
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	34.901	0	0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/LAZ

Regione Lazio - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	13.855.796	11.931.828	9.561.648	35.349.272	12.893.812	-25,84%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	319.036	360.915	161.382	841.333	339.976	-52,53%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	750.000	526.381	4.451.541	5.727.922	638.190	597,53%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	1.069.036	887.296	4.612.923	6.569.255	978.166	371,59%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	3.436.584	3.731.716	10.475.353	17.643.653	3.584.150	192,27%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**18.361.416**	**16.550.840**	**24.649.924**	**59.562.180**	**17.456.128**	**41,21%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	12.686.673	13.780.494	13.847.937	40.315.104	13.233.584	4,64%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	1.316.430	833.222	773.525	2.923.178	1.074.826	-28,03%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	883.824	334.545	3.480.264	4.698.633	609.185	471,30%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*2.200.254*	*1.167.768*	*4.253.789*	7.621.811	1.684.011	152,60%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	3.433.049	1.044.601	7.168.749	11.646.399	2.238.825	220,20%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0	-
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**18.319.976**	**15.992.863**	**25.270.475**	**59.583.314**	**17.156.420**	**47,29%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**1.169.123**	**-1.848.667**	**-4.286.289**	**-4.965.833**	**-339.772**	**1161,52%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-1.131.218**	**-280.472**	**359.134**	**-1.052.556**	**-705.845**	**-150,88%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**3.535**	**2.687.115**	**3.306.604**	**5.997.254**	**1.345.325**	**145,78%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**41.440**	**557.977**	**-620.551**	**-21.134**	**299.708**	**-307,05%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/LAZ

Regione Lazio - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	12.488.757	10.144.911	8.690.349	31.324.017	11.316.834	-23,21%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.149.713	1.722.679	809.047	3.681.440	1.436.196	-43,67%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	44	19	0	63	21	-100,00%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	217.326	64.238	62.251	343.815	140.782	-55,78%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**13.855.796**	**11.931.828**	**9.561.648**	**35.349.272**	**12.893.812**	**-25,84%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	12.686.673	13.780.494	13.847.937	40.315.104	13.233.584	4,64%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	261	35	20	315	148	-86,46%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	883.824	334.545	3.480.264	4.698.633	609.185	471,30%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	3.042.678	3.042.678	0	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**13.570.497**	**14.115.040**	**17.328.200**	**45.013.737**	**13.842.768**	**25,18%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**13.570.497**	**14.115.040**	**14.285.523**	**41.971.059**	**13.842.768**	**3,20%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**285.299**	**-2.183.212**	**-4.723.875**	**-6.621.788**	**-948.956**	**397,80%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	2.658.227	3.215.145	3.343.417	9.216.789	2.936.686	13,85%
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	2.988.639	489.804	0	3.478.443	1.739.222	-100,00%
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**-330.411**	**2.725.341**	**3.343.417**	**5.738.346**	**1.197.465**	**179,21%**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**-45.112**	**542.129**	**-1.380.458**	**-883.441**	**248.508**	**-655,50%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**-44.896**	**542.145**	**-1.380.438**	**-883.189**	**248.624**	**-655,23%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/LAZ

Regione Lazio - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**319.036**	**360.915**	**161.382**	**841.333**	**339.976**	**-52,53%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	217	76	100	393	146	-31,68%
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	0	0	0	0	0	-
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**750.000**	**526.381**	**4.451.541**	**5.727.922**	**638.190**	**597,53%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	4.451.541	4.451.541	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**1.069.036**	**887.296**	**161.382**	**2.117.714**	**978.166**	**-83,50%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**1.316.430**	**833.222**	**773.525**	**2.923.178**	**1.074.826**	**-28,03%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	0	0	8.000	8.000	0	-
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	30	16	96	142	23	315,72%
	1) SALDO = (F) - (G)	**-247.394**	**54.074**	**-612.143**	**-805.463**	**-96.660**	**533,29%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-247.394**	**54.074**	**-604.143**	**-797.463**	**-96.660**	**525,02%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-247.582**	**54.015**	**-604.147**	**-797.714**	**-96.784**	**524,22%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/LAZ

Regione Lazio - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 -
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	23.738	21.814	21.290	66.843	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	40.373	28.063	21.236	89.673	-22.830
6112	Ritenute erariali	62.087	63.629	60.894	186.610	4112	Ritenute erariali	104.582	80.727	60.105	245.414	-58.804
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.893	5.824	5.923	17.640	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	10.696	7.947	5.467	24.110	-6.470
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	438.199	218.789	112.391	769.379	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	154.333	216.988	112.429	483.750	285.630
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali			974	974	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	568	337	181	1.086	-112
6312	depositi cauzionali	105	190	129	424	4312	Restituzione depositi cauzionali	15		10	24	400
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi				0	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	1	0	0	1	-1
6314	Depositi per spese contrattuali				0	4314	Depositi per spese contrattuali				0	0
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	6.642.326	6.642.326	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	6.642.326	6.642.326	0
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	150	50	28	228	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	50	100	114	264	-36
6317	Anticipazioni sanità	2.658.227	3.215.145	3.343.417	9.216.789	4317	Rimborso anticipazioni sanità	2.988.639	489.804		3.478.443	5.738.346
6318	Altre partite di giro	248.184	206.275	287.981	742.439	4318	Altre partite di giro	133.792	220.635	326.882	681.309	61.131
6319	Anticipazioni di tesoreria				0	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria				0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		778.357	516.571	7.131.936	8.426.863	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		444.410	554.797	7.168.749	8.167.956	258.907
Totale Titolo VI		**3.436.584**	**3.731.716**	**10.475.353**	**17.643.653**	**Totale Titolo IV**		**3.433.049**	**1.044.601**	**7.168.749**	**11.646.399**	**5.997.254**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/LAZ

Regione Lazio - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	4.451.541	4.451.541
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**4.451.541**	**4.451.541**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	3.042.678	3.042.678
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**3.042.678**	**3.042.678**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**1.408.863**	**1.408.863**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	11.265	13.138	3.290	27.693

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/LAZ

Regione Lazio - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	-883.441
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-805.463
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	258.907
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	1.408.863
Totale (A)	**-21.134**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-21.134**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/LAZ

Regione Lazio – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	13.253.769	13.914.837	13.243.272
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	*44*	*19*	*0*
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	13.253.769	13.914.837	13.243.272
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	267.787	309.456	192.112
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	*0*	*41*	*245*
di cui: Riscossione crediti (H)	*0*	*0*	*25.000*
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	750.000	526.381	4.451.541
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	*0*	*0*	*4.451.541*
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	1.017.787	835.837	4.643.653
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	3.167.705	3.738.066	10.480.488
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	17.439.261	18.488.740	28.367.413
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	16.180.602	14.560.393	15.721.704
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	13.466.384	11.896.983	12.706.743
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	*288*	*9*	*187*
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	279.412	314.350	4.915.820
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	*0*	*0*	*4.451.541*
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	16.460.014	14.874.743	20.637.524
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	1.885.269	1.696.964	1.669.953
di cui: concessioni di crediti (V)	40.000	0	25.000
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	*155*	*475*	*165*
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	3.167.705	3.738.065	10.480.157
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	21.512.988	20.309.772	32.787.634
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**-3.206.245**	**-959.906**	**-2.942.711**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-827.482**	**-861.127**	**-1.477.841**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**0**	**1**	**331**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-4.073.727**	**-1.821.032**	**-4.420.221**

TAB 9a/EQ/LAZ

Regione Lazio – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	13.873.602	11.931.828	9.561.671
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	*44*	*19*	*0*
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	13.873.602	11.931.828	9.561.671
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	301.667	360.915	161.359
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	*217.238*	*76*	*100*
di cui: Riscossione crediti (H)	*0*	*0*	*0*
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	750.000	526.381	4.451.541
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	*0*	*0*	*4.451.541*
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	1.051.667	887.296	4.612.900
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	3.436.146	3.731.716	10.475.353
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	18.361.415	16.550.840	24.649.924
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	12.686.673	13.780.494	13.801.844
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	10.505.280	11.739.720	11.443.106
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	*261*	*35*	*20*
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	883.824	334.545	3.506.957
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	*624.606*	*0*	*3.042.678*
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	13.570.497	14.115.039	17.308.801
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	1.316.430	833.222	773.525
di cui: concessioni di crediti (V)	0	0	8.000
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	*30*	*16*	*96*
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	3.433.049	1.044.601	7.168.736
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	18.319.976	15.992.862	25.251.062
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**927.711**	**-2.183.211**	**-4.704.452**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-264.763**	**54.074**	**-604.166**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**3.097**	**2.687.115**	**3.306.617**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**41.439**	**557.978**	**-601.138**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/LAZ

Regione Lazio - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	23.297	21.815	21.290	Ritenute previdenziali ed assistenziali	21.705	21.729	21.258
Ritenute erariali	62.022	63.635	60.891	Ritenute erariali	63.602	63.685	60.922
Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.893	5.824	5.923	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.991	5.824	5.923
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	154.333	216.988	112.429	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	154.333	216.988	112.429
Reintegro fondi economali e carte aziendali	910	600	700	Costituzione fondi economali e carte aziendali	910	600	600
Depositi cauzionali	105	190	129	Restituzione depositi cauzionali	105	190	129
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi				Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	1		
Depositi per spese contrattuali				Depositi per spese contrattuali			
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale			6.642.326	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale			6.642.326
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	50	100		Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	50	100	100
Anticipazioni sanità	2.658.227	3.215.144	3.343.417	Rimborso anticipazioni sanità	2.658.227	3.215.145	3.343.417
Altre partite di giro	262.868	213.770	293.384	Altre partite di giro	263.780	213.805	293.053
Anticipazioni di tesoreria				Rimborso anticipazioni di tesoreria			
Totale Titolo VI	**3.167.705**	**3.738.066**	**10.480.489**	**Totale Titolo IV**	**3.167.704**	**3.738.066**	**10.480.157**

TAB 10.a/EQ/LAZ

Regione Lazio - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	23.296	21.814	21.290	Ritenute previdenziali ed assistenziali	40.373	28.063	21.236
Ritenute erariali	62.087	63.629	60.894	Ritenute erariali	104.582	80.727	60.105
Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.893	5.824	5.923	Altre ritenute al personale per conto di terzi	10.696	7.947	5.467
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	438.199	218.789	112.391	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	154.333	216.988	112.429
Reintegro fondi economali e carte aziendali			974	Costituzione fondi economali e carte aziendali	568	337	181
Depositi cauzionali	105	190	129	Restituzione depositi cauzionali	15		10
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi				Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	1		
Depositi per spese contrattuali				Depositi per spese contrattuali			
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale			6.642.326	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale			6.642.326
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	150	50	28	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	50	100	100
Anticipazioni sanità	2.658.227	3.215.145	3.343.417	Rimborso anticipazioni sanità	2.988.639	489.804	
Altre partite di giro	248.189	206.275	287.981	Altre partite di giro	133.792	220.635	326.882
Anticipazioni di tesoreria				Rimborso anticipazioni di tesoreria			
Totale Titolo VI	**3.436.146**	**3.731.716**	**10.475.353**	**Totale Titolo IV**	**3.433.049**	**1.044.601**	**7.168.736**

Fonte: Uffici regionali

8. Regione LIGURIA

Valutazioni di sintesi

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare in tutto il triennio 2010 – 2012.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2010 e nel 2011. Il triennio mostra un disavanzo di cassa di -247,7 mln di euro: Nel 2011 e nel 2012 i flussi si riducono maggiormente per i pagamenti, fino a giungere nel 2012 ad un avanzo di +10 mln nel 2012 (-162 mln nel 2010, -96 mln nel 2011, +10 mln nel 2012). Il dato di riscossioni e pagamenti, nonché il saldo complessivo, è allineato con il dato fornito dall'amministrazione regionale in sede di istruttoria.

2.a. Il fondo cassa alla fine del 2012 ammonta a 81,6 mln (329,3 mln ad inizio 2010; -30% sulla media del biennio precedente).

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente mostra nel triennio un saldo positivo di +678,7 milioni di euro, passando, però, da un risultato positivo nel 2010 (+820,8 mln) e nel 2011(+175,4), ad un risultato negativo nel 2012 (-317,5 min), determinato essenzialmente da una costante diminuzione dei flussi delle riscossioni dei titoli I-II-III (nel 2012 -20,6% sulla media del biennio precedente), a fronte di un andamento sostanzialmente costante dei pagamenti del titolo I. La gestione in conto capitale, viceversa, registra nei tre anni saldi negativi, determinando un saldo negativo complessivo nel triennio di -502,6 milioni. Le contabilità speciali presentano saldi costantemente negativi, per un valore complessivo di -423,8 min. Il risultato complessivo tra riscossioni e pagamenti è negativo per -247,7 mln.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, dà un saldo finale di +398 min. La gestione sanitaria, registrata tra le contabilità speciali, mostra un saldo negativo di -565,2 min, che, considerato con la gestione corrente, determina un risultato complessivo negativo di -167,4 min. I movimenti con le altre Regioni sono di modesto importo, tale da non incidere significativamente ai fini del saldo netto per il consolidato. Non si registrano rimborsi per anticipazioni di cassa.

4.a. Il risultato della gestione corrente a fine triennio, sulla base dei dati forniti dall'amministrazione regionale in istruttoria, risulta in linea con quello desunto dal SIOPE.

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di -282,6 mln di euro (circa -221 mln al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa e dei trasferimenti tra Regioni). Nel triennio i movimenti derivanti da trasferimenti tra Regioni sono minimi, non si registrano entrate per riscossioni di crediti, contro concessioni di crediti nel 2011 (1 mln)e nel 2012 (circa 61 mln; si riscontra, peraltro, un movimento di pari importo per incassi da anticipazioni di cassa, che va verificato per eventuali errori di imputazione o di doppia registrazione da parte del tesoriere).

5.a. Il risultato di gstione in conto capitale a fine triennio, in base alle informazioni fornita dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto), è pari a -161 mln di euro (circa -122 min di disavanzo in meno rispetto a quello calcolato dal SIOPE). Nel prospetto istruttorio non sono riportate anticipazioni di cassa nel 2012, rilevate invece dal SIOPE per un importo di 61 mln di euro.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), si registra un saldo complessivo negativo per -423,8 mln, determinato dalla voce "anticipazioni sanità", che riporta un saldo nel triennio di -565,2 min. Esclusi i flussi per la sanità, il saldo positivo del triennio (+141,3 mln), deriva essenzialmente dalla voce "altre partite di giro", che presenta un saldo di +74,7 mln, e dal saldo della voce "versamenti ai c/c della tesoreria statale" (+66 mln).

6.a. Per quanto riguarda le contabilità speciali, i dati forniti dall'amministrazione regionale in istruttoria sono in linea con quelli desunti dal SIOPE.

7. Nel 2012 la Regione ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa per un importo di circa 61 mln di euro (vd. punto 5). Un piccolo importo (10 migliaia di euro) si registra nel 2010. Non si evidenziano pagamenti per interessi.

TAB 1/EQ/LIG
Regione Liguria – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	0	0	0	0
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	*0*	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/LIG
Regione Liguria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**	**Media annua 10/11**
totale codici	Riscossioni	5.588.978	4.969.432	4.817.213	15.375.624	5.279.205
totale codici	Pagamenti	5.750.900	5.065.408	4.807.035	15.623.343	5.408.154
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-161.922**	**-95.977**	**10.179**	**-247.720**	**-128.949**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/LIG

Regione Liguria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	329.338	167.416	71.440	248.377	-71,24%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	5.393.424	4.969.432	4.816.873	5.181.428	-7,04%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	5.555.346	5.065.408	4.806.694	5.310.377	-9,48%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**167.416**	**71.440**	**81.619**	**119.428**	**-31,66%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	0	0	**0**	0
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						0
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	4.321	1.175	8.442	2.748	207,20%
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	80	0	40	-100,00%
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						0
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/LIG

Regione Liguria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	4.583.124	3.962.349	3.390.764	11.936.236	4.272.736	-20,64%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	260.969	199.841	198.772	659.582	230.405	-13,73%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	0	49.245	60.945	110.190	24.623	147,52%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	260.969	249.086	259.717	769.772	255.028	1,84%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	744.886	757.996	1.166.733	2.669.615	751.441	55,27%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**5.588.978**	**4.969.432**	**4.817.213**	**15.375.624**	**5.279.205**	**-8,75%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	3.762.252	3.786.908	3.708.330	11.257.490	3.774.580	-1,76%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	425.047	258.124	308.287	991.458	341.586	-9,75%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	90.138	93.646	97.150	280.934	91.892	5,72%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	515.185	351.770	405.437	1.272.392	433.477	-6,47%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	1.473.463	926.730	693.268	3.093.461	1.200.097	-42,23%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0	-
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**5.750.900**	**5.065.408**	**4.807.035**	**15.623.343**	**5.408.154**	**-11,12%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**820.871**	**175.441**	**-317.566**	**678.746**	**498.156**	**-163,75%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-254.216**	**-102.684**	**-145.720**	**-502.620**	**-178.450**	**-18,34%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-728.577**	**-168.734**	**473.465**	**-423.846**	**-448.656**	**-205,53%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-161.922**	**-95.977**	**10.179**	**-247.720**	**-128.949**	**-107,89%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/LIG

Regione Liguria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	3.944.214	3.383.310	2.919.084	10.246.609	3.663.762	-20,33%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	564.627	496.537	296.756	1.357.921	530.582	-44,07%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	217	600	1.581	2.398	799	97,78%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	74.282	82.502	174.923	331.707	78.392	123,14%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**4.583.124**	**3.962.349**	**3.390.764**	**11.936.236**	**4.272.736**	**-20,64%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	3.762.252	3.786.908	3.708.330	11.257.490	3.774.580	-1,76%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	316	147	666	1.129	231	188,24%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	90.138	93.646	97.150	280.934	91.892	5,72%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**3.852.391**	**3.880.554**	**3.805.479**	**11.538.424**	**3.866.472**	**-1,58%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**3.852.391**	**3.880.554**	**3.805.479**	**11.538.424**	**3.866.472**	**-1,58%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**730.733**	**81.795**	**-414.716**	**397.812**	**406.264**	**-202,08%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	519.608	580.746	660.994	1.761.347	550.177	20,14%
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	1.343.544	719.523	263.525	2.326.592	1.031.534	-74,45%
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**-823.937**	**-138.777**	**397.469**	**-565.245**	**-481.357**	**-182,57%**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**-93.204**	**-56.982**	**-17.247**	**-167.433**	**-75.093**	**-77,03%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**-93.105**	**-57.435**	**-18.162**	**-168.702**	**-75.270**	**-75,87%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/LIG

Regione Liguria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**260.969**	**199.841**	**198.772**	**659.582**	**230.405**	**-13,73%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	960	239	492	1.691	600	-17,95%
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	0	0	0	0	0	-
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**0**	**49.245**	**60.945**	**110.190**	**24.623**	**147,52%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	60.945	60.945	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**260.969**	**249.086**	**198.772**	**708.827**	**255.028**	**-22,06%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**425.047**	**258.124**	**308.287**	**991.458**	**341.586**	**-9,75%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	0	1.000	60.945	61.945	500	12.089,00%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	319	365	574	1.258	342	67,67%
	1) SALDO = (F) - (G)	**-164.078**	**-9.038**	**-109.515**	**-282.631**	**-86.558**	**26,52%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-164.078**	**-8.038**	**-48.570**	**-220.686**	**-86.058**	**-43,56%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-164.719**	**-7.911**	**-48.489**	**-221.119**	**-86.315**	**-43,82%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/LIG

Regione Liguria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.417	4.540	4.585	13.542	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.419	4.503	4.589	13.511	31
6112	Ritenute erariali	10.036	10.200	10.073	30.309	4112	Ritenute erariali	10.074	10.207	10.032	30.313	-5
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	683	698	684	2.064	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	662	718	680	2.060	4
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	100.000	100.000	150.000	350.000	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	73.799	93.631	116.509	283.939	66.061
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	6.492	6.223	6.356	19.071	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	6.461	6.294	9.077	21.832	-2.761
6312	depositi cauzionali	2	3	9	15	4312	Restituzione depositi cauzionali	1	31	3	35	-21
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	0	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	0	0
6314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	4314	Depositi per spese contrattuali	2	0	2	5	-5
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	17	247.824	247.841	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	247.824	247.824	17
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	3.106	956	1.648	5.710	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	480	1.132	804	2.416	3.294
6317	Anticipazioni sanità	519.608	580.746	660.994	1.761.347	4317	Rimborso anticipazioni sanità	1.343.544	719.523	263.525	2.326.592	-565.245
6318	Altre partite di giro	100.531	54.613	84.561	239.705	4318	Altre partite di giro	34.020	90.691	40.223	164.934	74.771
6319	Anticipazioni di tesoreria	10			10	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	10
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		225.268	177.250	505.740	908.258	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		129.919	207.207	429.743	766.869	141.389
Totale Titolo VI		**744.886**	**757.996**	**1.166.733**	**2.669.615**	**Totale Titolo IV**		**1.473.463**	**926.730**	**693.268**	**3.093.461**	**-423.846**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/LIG

Regione Liguria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	60.945	60.945
6319	Anticipazioni di tesoreria	10	0	0	10
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**10**	**0**	**60.945**	**60.955**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**10**	**0**	**60.945**	**60.955**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/LIG

Regione Liguria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	-167.433
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-282.631
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	141.389
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	60.955
Totale (A)	**-247.720**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-247.720**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/LIG

Regione Liguria – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	3.809.827	3.805.510	3.809.051
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	1.307	1.215	1.240
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	3.809.827	3.805.510	3.809.051
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	436.433	222.289	189.655
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	32	45	925
di cui: Riscossione crediti (H)	0	0	0
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	0	60.945
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	436.433	222.289	250.600
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	716.561	752.674	1.301.187
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	4.962.821	4.780.473	5.360.838
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	3.732.638	3.785.967	3.860.540
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	3.016.852	3.156.622	3.192.900
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	320	157	674
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	90.138	93.646	97.150
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	0
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	3.822.776	3.879.613	3.957.690
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	527.322	245.630	356.326
di cui: concessioni di crediti (V)	0	0	60.945
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	2.928	2.066	225
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	716.596	752.674	1.301.187
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	5.066.694	4.877.917	5.615.203
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**-12.949**	**-74.103**	**-148.639**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**-90.889**	**-23.341**	**-44.781**
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	**-35**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-103.873**	**-97.444**	**-254.365**

TAB 9a/EQ/LIG

Regione Liguria – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	4.583.123	3.962.349	3.391.254
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	217	599	1.581
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	4.583.123	3.962.349	3.391.254
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	260.969	199.841	198.772
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	960	238	492
di cui: Riscossione crediti (H)	0	0	0
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	49.246	60.945
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	260.969	249.087	259.717
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	744.886	757.996	1.166.724
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	5.588.978	4.969.432	4.817.695
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	3.762.252	3.786.908	3.708.649
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	3.043.077	3.125.630	3.020.683
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	316	147	666
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	90.138	93.646	97.150
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	0
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	3.852.390	3.880.554	3.805.799
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	425.047	258.124	308.287
di cui: concessioni di crediti (V)	0	1.000	60.945
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	319	39	189
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	1.473.463	926.730	693.430
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	5.750.900	5.065.408	4.807.516
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**730.733**	**81.795**	**-414.545**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**-164.078**	**-8.037**	**12.375**
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	**-728.577**	**-168.734**	**473.294**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**-161.922**	**-95.976**	**10.179**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/LIG

Regione Liguria - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.417	4.539	4.585	Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.417	4.539	4.585
Ritenute erariali	10.036	10.200	10.073	Ritenute erariali	10.036	10.200	10.073
Altre ritenute al personale per conto di terzi	683	698	684	Altre ritenute al personale per conto di terzi	683	698	684
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	73.799	93.631	116.509	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	73.799	93.631	116.509
Reintegro fondi economali e carte aziendali	6.432	6.291	9.319	Costituzione fondi economali e carte aziendali	6.432	6.291	8.955
Depositi cauzionali	2	3	9	Restituzione depositi cauzionali	2	32	9
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	2	3	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	17	412.068	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	412.068
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	763	1.469	2.000	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	480	1.132	804
Anticipazioni sanità	519.608	580.746	660.994	Rimborso anticipazioni sanità	519.608	580.746	660.994
Altre partite di giro	100.821	55.080	84.946	Altre partite di giro	101.137	55.402	86.506
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**716.561**	**752.674**	**1.301.187**	**Totale Titolo IV**	**716.596**	**752.674**	**1.301.187**

TAB 10.a/EQ/LIG

Regione Liguria - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.417	4.540	4.585	Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.419	4.503	4.589
Ritenute erariali	10.036	10.200	10.073	Ritenute erariali	10.075	10.207	10.032
Altre ritenute al personale per conto di terzi	683	698	684	Altre ritenute al personale per conto di terzi	662	718	680
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	100.000	100.000	150.000	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	73.799	93.631	116.509
Reintegro fondi economali e carte aziendali	6.492	6.223	6.356	Costituzione fondi economali e carte aziendali	6.461	6.294	9.077
Depositi cauzionali	2	3	9	Restituzione depositi cauzionali	1	31	3
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	2	0	2
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	17	247.824	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	247.824
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	3.107	956	1.648	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	480	1.132	804
Anticipazioni sanità	519.608	580.746	660.993	Rimborso anticipazioni sanità	1.343.544	719.523	263.525
Altre partite di giro	100.531	54.613	84.552	Altre partite di giro	34.020	90.691	40.385
Anticipazioni di tesoreria	10	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**744.886**	**757.996**	**1.166.724**	**Totale Titolo IV**	**1.473.463**	**926.730**	**693.430**

Fonte: Uffici regionali

9. Regione LOMBARDIA

Valutazioni di sintesi

1. Risultano incassi ancora non regolarizzati solo nel 2012, per 21,5 mln di euro, che, per la scarsa incidenza sul totale delle riscossioni (0,06% rispetto al 2012, 0,02% sul totale del triennio) non inficiano le analisi.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2010 e nel 2012. Il triennio mostra un disavanzo di cassa di -1,3 milardi di euro. Nel 2012 si registra una consistente riduzione dei flussi sia in entrata (-5,4 mld) , sia in uscita (-4,2 mld, non sufficiente a compensare le minori riscossioni), rispetto al 2011, con un disavanzo pari a -1,2 mld di euro.

2.a. Il disavanzo trova evidentemente copertura nel fondo di cassa, che a fine 2012 risulta più che dimezzato rispetto al 31.12.2011. I totali delle riscossioni e dei pagamenti reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide, solo per il 2010 presentano un disallineamento rispetto alla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle uscite.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente risulta in disavanzo in tutti e tre gli anni, con un disavanzo complessivo di 3,3 miliardi di euro alla fine del periodo considerato. La gestione straordinaria evidenzia un deficit pari a -2,8 miliardi di euro. Le contabilità speciali mostrano sempre un risultato positivo, con un avanzo di 4,7 miliardi a fine triennio.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, nel triennio dà un saldo finale di -3,9 miliardi di euro. La gestione sanitaria registrata tra le contabilità speciali mostra, invece, un saldo positivo di 5,5 miliardi di euro. Imputando questo risultato alla gestione corrente, si ottiene un risultato complessivo di segno positivo, +1,5 miliardi.

4.a Il risultato di parte corrente in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto) risulta sostanzialmente in linea con quello desunto dal SIOPE.

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di -2,2 miliardi di euro, che sale a -3 miliardi, se si scomputano i movimenti per riscossioni e concessioni di crediti, che presentano un saldo positivo di circa +800 mln. Escludendo anche i movimenti tra Regioni, che presentano, invece, uno sbilancio, il saldo determinato ai fini del consolidato nazionale si riduce a 2,3 miliardi. Si osserva che, sostanzialmente, non vi sono riscossioni da prestiti a lungo termine, e che non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

5.a Il risultato della gestione in conto capitale in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto) a fine triennio registra un valore negativo per -3,1 miliardi, al lordo delle componenti per riscossioni e concessioni crediti (saldo positivo a fine triennio di +800 milioni), sostanzialmente in linea con i dati da SIOPE.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), esclusi i flussi per la sanità, il saldo negativo del triennio (-727 mln), deriva essenzialmente dalla voce generica "altre partite di giro", che presenta un saldo cumulato complessivo di -726 mln.

6.a Con riferimento alle contabilità speciali, in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto), l'ammontare totale per ciascun anno relativamente alle entrate risulta essere in linea con i dati desunti dal SIOPE; si rilevano delle piccole differenze rispetto al SIOPE nell'anno 2010 (-3 milioni) e nell'anno 2012 (-1 milione). Per quanto concerne i pagamenti, nel 2010 si registra una differenza pari a -14 milioni nel 2010, -4 milioni nel 2001 e -164 milioni nel 2012.

7. Nel triennio non si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/LOM
Regione Lombardia – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	21.455	21.455
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	0	0	21.455	21.455
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**21.455**	**21.455**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/LOM
Regione Lombardia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale	Media annua 10/11
totale codici	Riscossioni	33.753.509	39.154.129	33.784.511	106.692.149	36.453.819
totale codici	Pagamenti	34.577.195	38.837.244	34.615.099	108.029.539	36.707.220
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-823.686**	**316.884**	**-830.589**	**-1.337.391**	**-253.401**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/LOM

Regione Lombardia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	2.059.750	1.236.064	1.552.948	1.647.907	-5,76%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	33.675.400	39.154.129	33.784.422	36.414.764	-7,22%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	34.499.086	38.837.244	34.615.099	36.668.165	-5,60%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**1.236.064**	**1.552.948**	**722.271**	**1.394.506**	**-48,21%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	15	262	7	3488,77%
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	262.601	260.901	318.151	261.751	841.653
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	208.916	191.680	115.202	200.298	515.798

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/LOM

Regione Lombardia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	23.490.819	29.158.285	22.956.186	75.605.291	26.324.552	-12,80%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	1.025.441	663.968	1.519.492	3.208.901	844.705	79,88%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	0	0	3,888370	4	0	-
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	1.025.441	663.968	1.519.496	3.208.905	844.705	79,88%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	9.237.249	9.331.875	9.287.374	27.856.498	9.284.562	0,03%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	21.455	21.455	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**33.753.509**	**39.154.129**	**33.784.511**	**106.692.149**	**36.453.819**	**-7,32%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	24.336.575	30.130.758	24.468.807	78.936.140	27.233.666	-10,15%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	1.792.678	1.514.174	2.053.809	5.360.661	1.653.426	24,22%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	200.000	209.147	206.071	615.219	204.574	0,73%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	1.992.679	1.723.321	2.259.880	5.975.880	1.858.000	21,63%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	8.247.942	6.983.166	7.886.412	23.117.519	7.615.554	3,56%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0	-
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**34.577.195**	**38.837.244**	**34.615.099**	**108.029.539**	**36.707.220**	**-5,70%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**-845.756**	**-972.472**	**-1.512.621**	**-3.330.849**	**-909.114**	**66,38%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-967.237**	**-1.059.353**	**-740.385**	**-2.766.975**	**-1.013.295**	**-26,93%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**989.307**	**2.348.710**	**1.400.963**	**4.738.979**	**1.669.008**	**-16,06%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**21.455**	**21.455**	**21.455**	**10.727**	**100,00%**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-823.686**	**338.339**	**-830.589**	**-1.337.391**	**-242.674**	**242,27%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/LOM

Regione Lombardia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	22.129.733	27.946.363	21.294.829	71.370.925	25.038.048	-14,95%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.172.864	1.009.807	906.995	3.089.666	1.091.336	-16,89%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	68	611	14	693	340	-96,00%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	188.222	202.115	754.362	1.144.700	195.169	286,52%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**23.490.819**	**29.158.285**	**22.956.186**	**75.605.291**	**26.324.552**	**-12,80%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	24.336.575	30.130.758	24.468.807	78.936.140	27.233.666	-10,15%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	1.979	744	1.404	4.127	1.361	3,16%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	200.000	209.147	206.071	615.219	204.574	0,73%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**24.536.575**	**30.339.905**	**24.674.879**	**79.551.359**	**27.438.240**	**-10,07%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**24.536.575**	**30.339.905**	**24.674.879**	**79.551.359**	**27.438.240**	**-10,07%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**-1.045.756**	**-1.181.620**	**-1.718.693**	**-3.946.068**	**-1.113.688**	**54,32%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	6.075.650	6.149.436	5.860.083	18.085.169	6.112.543	-4,13%
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	5.112.324	3.490.084	4.017.145	12.619.553	4.301.204	-6,60%
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**963.326**	**2.659.352**	**1.842.938**	**5.465.616**	**1.811.339**	**1,74%**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**-82.430**	**1.477.732**	**124.246**	**1.519.548**	**697.651**	**-82,19%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**-80.519**	**1.477.864**	**125.637**	**1.522.982**	**698.672**	**-82,02%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/LOM

Regione Lombardia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**1.025.441**	**663.968**	**1.519.492**	**3.208.901**	**844.705**	**79,88%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	50	250	216	516	150	44,23%
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	202.168	104.239	747.657	1.054.065	153.204	388,02%
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**0**	**0**	**4**	**4**	**0**	**-**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**1.025.441**	**663.968**	**1.519.496**	**3.208.905**	**844.705**	**79,88%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**1.792.678**	**1.514.174**	**2.053.809**	**5.360.661**	**1.653.426**	**24,22%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	0	100.000	100.000	200.000	50.000	100,00%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	1.566	1.399	720.091	723.056	1.482	48477,75%
	1) SALDO = (F) - (G)	**-767.237**	**-850.206**	**-534.314**	**-2.151.756**	**-808.721**	**-33,93%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-969.405**	**-854.445**	**-1.181.971**	**-3.005.821**	**-911.925**	**29,61%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-967.890**	**-853.296**	**-462.096**	**-2.283.282**	**-910.593**	**-49,25%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/LOM

Regione Lombardia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	14.839	13.443	13.475	41.757	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	15.196	13.855	13.883	42.934	-1.177
6112	Ritenute erariali	46.940	37.219	37.535	121.694	4112	Ritenute erariali	46.595	41.893	37.222	125.710	-4.016
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.964	1.932	1.858	5.754	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.844	2.652	2.611	8.107	-2.353
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale			161.895	161.895	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale			161.895	161.895	0
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	10.000	10.000	10.000	30.000	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	0	0	0	0	30.000
6312	depositi cauzionali		368	1.144	1.512	4312	Restituzione depositi cauzionali	0	0	0	0	1.512
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	392	450	530	1.372	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	0	1.372
6314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	4314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	0
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	0	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	0	0
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	9.470	10.090	8.908	28.468	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	18.960	18.320	17.400	54.680	-26.212
6317	Anticipazioni sanità	6.075.650	6.149.436	5.860.083	18.085.169	4317	Rimborso anticipazioni sanità	5.112.324	3.490.084	4.017.145	12.619.553	5.465.616
6318	Altre partite di giro	3.077.993	3.108.937	3.191.947	9.378.877	4318	Altre partite di giro	3.052.022	3.416.361	3.636.256	10.104.640	-725.762
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		3.161.598	3.182.440	3.427.291	9.771.329	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		3.135.618	3.493.082	3.869.267	10.497.966	-726.637
Totale Titolo VI		**9.237.249**	**9.331.875**	**9.287.374**	**27.856.498**	**Totale Titolo IV**		**8.247.942**	**6.983.166**	**7.886.412**	**23.117.519**	**4.738.979**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/LOM

Regione Lombardia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/LOM

Regione Lombardia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	21.455
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	1.519.548
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-2.151.756
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-726.637
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**-1.337.391**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-1.337.391**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/LOM

Regione Lombardia – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	24.465.997	24.945.766	22.067.603
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	68	43	1
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	6.075.650	6.149.436	5.860.083
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	208.034	119.115	126.362
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	30.749.682	31.214.317	28.054.049
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	1.536.549	619.280	1.239.676
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	177	65	153
di cui: Riscossione crediti (H)	242.533	141.489	860.353
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	0	0
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	1.536.549	619.280	1.239.676
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	2.995.371	3.186.416	3.577.914
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	35.281.602	35.020.013	32.871.638
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	23.998.568	23.638.926	21.317.666
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	16.551.284	16.104.722	17.718.861
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	1.855	1.719	2.259
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	6.075.650	6.149.436	5.860.083
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	208.034	119.115	126.362
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	200.000	209.147	206.071
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	30.482.253	30.116.624	27.510.182
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	2.056.839	1.872.231	2.040.763
di cui: concessioni di crediti (V)	65.002	8.815	100.000
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	1.912	3.426	884.408
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	2.995.371	3.186.416	3.577.914
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	35.534.463	35.175.271	33.128.858
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**267.429**	**1.097.693**	**543.867**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-697.821**	**-1.385.625**	**-1.561.440**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**0**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-252.861**	**-155.258**	**-257.220**

TAB 9a/EQ/LOM

Regione Lombardia – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	23.490.819	29.158.285	22.984.330
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	68	611	14
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	6.075.650	6.149.436	5.860.083
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	208.034	119.115	126.362
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	29.774.504	35.426.836	28.970.775
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	1.025.441	663.968	1.513.494
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	50	250	216
di cui: Riscossione crediti (H)	202.168	104.239	743.725
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	0	0
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	1.025.441	663.968	1.513.494
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	2.953.564	3.063.324	3.300.152
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	33.753.509	39.154.129	33.784.422
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	24.336.575	30.130.758	24.468.251
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	16.553.955	16.083.426	17.184.635
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	1.979	744	2.131
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	5.112.324	3.490.084	4.017.145
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	239.201	182.703	59.153
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	200.000	209.147	206.071
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	29.888.100	34.012.692	28.750.620
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	1.792.678	1.514.174	2.218.329
di cui: concessioni di crediti (V)		100.000	100.000
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	1.566	1.399	887.733
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	2.896.417	3.310.378	3.646.151
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	34.577.196	38.837.244	34.615.100
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**-113.596**	**1.414.144**	**220.155**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-969.405**	**-854.445**	**-1.348.560**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**57.147**	**-247.054**	**-345.999**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**-823.686**	**316.885**	**-830.678**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/LOM

Regione Lombardia - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	15.185	13.692,79	13.901	Ritenute previdenziali ed assistenziali	15.185	13.693	13.901
Ritenute erariali	46.912	37.195,20	37.440	Ritenute erariali	46.912	37.195	37.440
Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.679	2.631	2.605	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.679	2.631	2.605
Versamenti ai c/c della tesoreria statale		0	162.924	Versamenti ai c/c della tesoreria statale		0	162.924
Reintegro fondi economali e carte aziendali	10.000	10.000	10.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	10.000	10.000	10.000
Depositi cauzionali	0	368	1.142	Restituzione depositi cauzionali	0	368	1.142
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	99	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	99
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	8.960	8.320	7.400	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	8.960	8.320	7.400
Anticipazioni sanità	6.075.650	6.149.436	5.860.083	Rimborso anticipazioni sanità	6.075.650	6.149.436	5.860.083
Altre partite di giro	3.119.669	3.233.324	3.468.763	Altre partite di giro	3.119.669	3.233.324	3.468.763
Anticipazioni di tesoreria				Rimborso anticipazioni di tesoreria		0	0
Totale Titolo VI	**9.279.056**	**9.454.967**	**9.564.359**	**Totale Titolo IV**	**9.279.056**	**9.454.967**	**9.564.359**

TAB 10.a/EQ/LOM

Regione Lombardia - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	14.839	13.443	13.475	Ritenute previdenziali ed assistenziali	15.196	13.855	13.883
Ritenute erariali	46.940	37.219	37.535	Ritenute erariali	46.595	41.893	37.222
Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.356	2.382	2.388	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.844	2.652	2.611
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	161.895	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	161.895
Reintegro fondi economali e carte aziendali	10.000	10.000	10.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	10.000	10.000	10.000
Depositi cauzionali	0	368	1.146	Restituzione depositi cauzionali	0	0	0
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	99	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	67
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	9.470	10.090	8.908	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	8.960	8.320	7.400
Anticipazioni sanità	6.075.650	6.149.436	5.860.083	Rimborso anticipazioni sanità	5.112.324	3.490.084	4.017.145
Altre partite di giro	3.074.888	3.108.917	3.191.067	Altre partite di giro	3.037.769	3.412.164	3.472.226
Anticipazioni di tesoreria				Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**9.234.143**	**9.331.855**	**9.286.595**	**Totale Titolo IV**	**8.233.689**	**6.978.968**	**7.722.449**

Fonte: Uffici regionali

10. Regione MARCHE

Valutazioni di sintesi

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare negli esercizi 2010 e 2011, mentre nel 2012 risultano 10,9 milioni per le riscossioni e 23,6 milioni per i pagamenti.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2010 e nel 2012, con un saldo complessivo del periodo pari a -51,7 milioni di euro. I flussi delle entrate e dei pagamenti flettono nel 2011, a vantaggio, però, delle prime, con conseguente saldo positivo. Tornano a crescere, entrambi i flussi, nel 2012, con un'inversione del saldo, che torna ad essere negativo, per oltre 200 milioni di euro. I dati forniti dall'amministrazione regionale corrispondo a quelli SIOPE per gli anni 2011 e 2011, mente registrano importi superiori nel 2012, che portano ad un disavanzo complessivo pari a -201,4 milioni di euro.

2.a. Il fondo di cassa a fine 2012 ammonta a circa 102 mi di euro, risultando ridotto di due terzi rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda i totali delle riscossioni e dei pagamenti i dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle spese (tab.2) soltanto per l'anno 2011.

.3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta un saldo positivo nell'ultimo biennio a fronte di un saldo negativo di oltre -170 mi di euro nel 2010. Il saldo finale complessivo di parte corrente, comunque, risulta positivo e pari a circa -444 mln di euro. La gestione in conto capitale viceversa registra un saldo negativo di circa -588 mln di euro, che non trova completa copertura nell'avanzo corrente. Negativo, nell'ultimo biennio, anche il saldo delle contabilità speciali, che alla fine del triennio risulta positivo per circa +105 mi di euro. Si determina un disavanzo complessivo tra riscosso e pagato per -51,7 ml. di euro.

4. Il risultato della gestione corrente, riclassificato secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, mostra, nel triennio, un risultato, al netto dei trasferimenti tra Regioni, pari a circa -654 mi di euro. Sul disavanzo complessivo incide fortemente lo squilibrio tra anticipazioni e rimborsi della gestione sanitaria, che mostra un saldo negativo pari a -920 ml. Escludendo la gestione sanitaria in contabilità speciale il saldo è pari a +266,2 min. I movimenti con le altre Regioni, non incidono significativamente ai fini del saldo netto per il consolidato.

4.a Il risultato di parte corrente in base al prospetto sugli equilibri fornito dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto), al netto dei flussi per la gestione sanitaria registrati nelle contabilità speciali, risulta pari a +448,9 milioni di euro. La differenza rispetto al risultato da SIOPE è dovuta principalmente a maggiori importi delle riscossioni delle entrate (+182 mln). Considerando anche gli importi riportati nel prospetto istruttorio nelle voci "Altre Entrate/Spese corr. per Sanità registrate nelle cont. Spec", il saldo risulta pari a -559,12 milioni di euro.

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di -44,7 ml di euro da valutare positivamente perché il comparto non ha generato liquidità libera. I movimenti derivanti dalle concessioni e riscossioni di crediti, non considerati ai fini del saldo netto, evidenziano uno sbilancio di -365 mln di euro. Minimi sono i flussi con le altre Regioni; non vi sono anticipazioni di cassa nel triennio. Le entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie, aumentano significativamente nel 2011 rispetto al 2010 e conservano un andamento costante nel biennio 2011-2012. Il valore complessivo, nel triennio, è pari a poco più di 200 milioni di euro, contro i 527 milioni del titolo IV.

5.a Il risultato della gestione in conto capitale in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto), è pari a -123,9 mln di euro. La differenza rispetto al risultato da SIOPE è dovuta principalmente a minori importi delle riscossioni delle entrate (-84,3 mln) e a minori pagamenti sul titolo II (-5,6 mln).

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), al netto dei movimenti per gestione sanitaria, si registra un saldo complessivo pari a circa +1 miliardo di euro, quasi interamente imputabile alle movimentazioni relative ai versamenti ai c/c di tesoreria statale. In riferimento a questi ultimi si rileva un picco anomalo di entrate (codice Siope 6210) nell'esercizio 2010 che supera il miliardo di euro. . Le anticipazioni (pressoché costanti nel triennio) e i rimborsi (in netto calo tra il 2010 e il 2011) della gestione sanitaria, computate nella gestione corrente (vd. punto 4) sanità mostrano un saldo negativo pari a -920,4 ml di euro

6.a Il risultato delle contabilità speciali in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto), comprensivo dei flussi per anticipazioni e rimborsi per sanità, espone un saldo negativo pari a -6,35 milioni (contro +104,72 mln da SIOPE). La differenza con i dati SIOPE è dovuta ai dati del 2012, in cui l'amministrazione riporta maggiori pagamenti per rimborsi sanità , con saldo negativo nel triennio di -1008 mln, contro -920 mln da SIOPE, oltre a differenze di minore entità per altre voci.

7. Nel triennio non risultano incassi e rimborsi per anticipazioni di tesoreria.

TAB 1/EQ/MAR

Regione Marche – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	10.899	10.899
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	23.563	23.563
	Saldo (A)	0	0	-12.664	-12.664
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**-12.664**	**-12.664**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/MAR

Regione Marche - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale	Media annua 10/11
totale codici	Riscossioni	5.279.272	4.540.428	5.116.530	14.936.230	4.909.850
totale codici	Pagamenti	5.291.753	4.372.787	5.323.408	14.987.947	4.832.270
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-12.480**	**167.641**	**-206.878**	**-51.717**	**77.580**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/MAR

Regione Marche - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	148.510	136.080	303.721	142.295	113,44%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	5.099.286	4.540.428	4.591.406	4.819.857	-4,74%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	5.111.716	4.372.787	4.792.761	4.742.252	1,07%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**136.080**	**303.721**	**102.366**	**219.900**	**-53,45%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	0	0	0	0
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	1.642	0	0	821	-100,00%
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	364.731	0	0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/MAR

Regione Marche - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	3.214.106	3.580.574	3.499.360	10.294.040	3.397.340	3,00%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	187.787	86.817	252.171	526.774	137.302	83,66%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	658	100.230	100.023	200.912	50.444	98,29%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	188.445	187.046	352.195	727.686	187.746	87,59%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	1.876.722	772.808	1.254.076	3.903.606	1.324.765	-5,34%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	10.899	10.899	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**5.279.272**	**4.540.428**	**5.116.530**	**14.936.230**	**4.909.850**	**4,21%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	3.385.701	3.197.310	3.267.031	9.850.042	3.291.506	-0,74%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	307.930	249.649	580.090	1.137.669	278.789	108,07%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	66.970	52.470	58.354	177.794	59.720	-2,29%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	374.900	302.119	638.444	1.315.463	338.510	88,60%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	1.531.151	873.358	1.394.370	3.798.879	1.202.255	15,98%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	23.563	23.563	0	0
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**5.291.753**	**4.372.787**	**5.323.408**	**14.987.947**	**4.832.270**	**10,16%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**-171.595**	**383.264**	**232.329**	**443.997**	**105.834**	**119,52%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-186.456**	**-115.072**	**-286.250**	**-587.777**	**-150.764**	**89,87%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**345.570**	**-100.550**	**-140.293**	**104.727**	**122.510**	**-214,52%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**-12.664**	**-12.664**	**0**	**0**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-12.480**	**167.641**	**-206.878**	**-51.717**	**77.580**	**-366,66%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/MAR

Regione Marche - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	2.951.682	3.304.223	3.257.381	9.513.286	3.127.952	4,14%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	215.211	241.065	184.031	640.307	228.138	-19,33%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	295	392	241	928	309	-22,20%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	47.213	35.286	57.947	140.446	41.249	40,48%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**3.214.106**	**3.580.574**	**3.499.360**	**10.294.040**	**3.397.340**	**3,00%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	3.385.701	3.197.310	3.267.031	9.850.042	3.291.506	-0,74%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	265	700	185	1.151	483	-61,61%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	66.970	52.470	58.354	177.794	59.720	-2,29%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	0
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**3.452.671**	**3.249.780**	**3.325.385**	**10.027.837**	**3.351.226**	**-0,77%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**3.452.671**	**3.249.780**	**3.325.385**	**10.027.837**	**3.351.226**	**-0,77%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**-238.566**	**330.794**	**173.975**	**266.203**	**46.114**	**277,27%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	677.689	629.875	657.289	1.964.853	653.782	0,54%
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	1.365.560	735.162	784.553	2.885.275	1.050.361	-25,31%
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**-687.871**	**-105.287**	**-127.264**	**-920.422**	**-396.579**	**-67,91%**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**-926.436**	**225.507**	**46.710**	**-654.219**	**-350.465**	**-113,33%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**-926.466**	**225.815**	**46.655**	**-653.996**	**-350.326**	**-113,32%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/MAR

Regione Marche - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**187.787**	**86.817**	**252.171**	**526.774**	**137.302**	**83,66%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	0	0	0	0	0	-
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	186	471	7.225	7.881	328	2100,85%
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**658**	**100.230**	**100.023**	**200.912**	**50.444**	**98,29%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	0
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**188.445**	**187.046**	**352.195**	**727.686**	**187.746**	**87,59%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**307.930**	**249.649**	**580.090**	**1.137.669**	**278.789**	**108,07%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	4.714	8.585	359.566	372.865	6.650	5307,37%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	4	243	24	271	123	-80,17%
	1) SALDO = (F) - (G)	**-119.485**	**-62.602**	**-227.895**	**-409.983**	**-91.044**	**150,31%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-114.957**	**-54.488**	**124.446**	**-44.999**	**-84.723**	**-246,89%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-114.953**	**-54.245**	**124.471**	**-44.728**	**-84.599**	**-247,13%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/MAR

Regione Marche - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 -
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	6.781	6.599	6.393	19.773	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	6.781	6.599	6.393	19.773	0
6112	Ritenute erariali	13.833	13.722	13.297	40.851	4112	Ritenute erariali	13.833	13.720	13.294	40.847	4
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.001	989	994	2.984	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.098	977	980	3.056	-72
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	1.063.660	100.635	134.058	1.298.354	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	127.635	94.058	156.452	378.145	920.208
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	500	400	300	1.200	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	400	300	300	1.000	200
6312	depositi cauzionali	14	36	5	56	4312	Restituzione depositi cauzionali	111	32	30	174	-118
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi		14.382	18.272	32.654	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	1.271	15.695	19.653	36.619	-3.965
6314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	4314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	0
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	0	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	0	0
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	0
6317	Anticipazioni sanità	677.689	629.875	657.289	1.964.853	4317	Rimborso anticipazioni sanità	1.365.560	735.162	784.553	2.885.275	-920.422
6318	Altre partite di giro	113.244	6.169	423.468	542.880	4318	Altre partite di giro	14.463	6.814	412.713	433.990	108.890
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		1.199.033	142.933	596.787	1.938.753	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		165.592	138.196	609.816	913.604	1.025.149
Totale Titolo VI		**1.876.722**	**772.808**	**1.254.076**	**3.903.606**	**Totale Titolo IV**		**1.531.151**	**873.358**	**1.394.370**	**3.798.879**	**104.727**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/MAR

Regione Marche - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**TOTALE**
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/MAR

Regione Marche - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	-12.664
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	-654.219
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-409.983
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	1.025.149
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**-51.717**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-51.717**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/MAR

Regione Marche – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	3.386.576	3.488.105	3.509.036
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	2.542	184	
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	677.689	629.875	657.289
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	4.064.265	4.117.980	4.166.325
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	376.938	70.657	431.692
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	0	0	
di cui: Riscossione crediti (H)	693	151	349.117
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	100.000	100.000
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	376.938	170.657	531.692
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	243.346	137.409	693.426
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	4.684.549	4.426.046	5.391.443
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	3.490.625	3.205.474	3.348.210
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	2.815.055	2.589.437	2.693.488
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)			
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	677.689	629.875	657.289
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	72.220	73.470	79.354
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	0
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	4.240.534	3.908.819	4.084.853
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	335.749	310.357	615.844
di cui: concessioni di crediti (V)	5.460	9.126	358.373
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)			
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	243.346	137.409	693.426
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	4.819.629	4.356.585	5.394.123
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**-176.269**	**209.161**	**81.472**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**45.956**	**-130.725**	**-74.896**
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	**0**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-135.080**	**69.461**	**-2.680**

TAB 9a/EQ/MAR

Regione Marche – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	3.214.106	3.580.574	3.682.217
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	301	541	667
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	677.689	629.875	657.289
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	3.891.795	4.210.449	4.339.506
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	187.787	86.817	167.877
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	0	0	3
di cui: Riscossione crediti (H)	237	471	7.366
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	658	100.230	100.023
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	188.445	187.047	267.900
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	1.199.033	142.933	596.888
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	5.279.273	4.540.429	5.204.294
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	3.385.701	3.197.310	3.267.181
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	2.686.250	2.639.252	2.655.051
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	265	754	248
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	1.365.560	735.162	872.159
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	66.970	52.470	58.354
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	0
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	4.818.231	3.984.942	4.197.694
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	307.930	249.649	574.513
di cui: concessioni di crediti (V)	4.714	8.585	359.566
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	3	243	24
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	165.541	138.196	633.441
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	5.291.702	4.372.787	5.405.648
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**-926.436**	**225.507**	**141.812**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**-115.008**	**-54.488**	**45.587**
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	**1.033.492**	**4.737**	**-36.553**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**-12.429**	**167.642**	**-201.354**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/MAR

Regione Marche - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	6.781	6.599	6.393	Ritenute previdenziali ed assistenziali	6.781	6.599	6.393
Ritenute erariali	13.833	13.722	13.297	Ritenute erariali	13.833	13.722	13.297
Altre ritenute al personale per conto di terzi	872	866	861	Altre ritenute al personale per conto di terzi	872	866	861
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	127.635	94.058	156.499	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	127.635	94.058	156.499
Reintegro fondi economali e carte aziendali	400	300	300	Costituzione fondi economali e carte aziendali	400	300	300
Depositi cauzionali	14	36	6	Restituzione depositi cauzionali	14	36	6
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	14.382	18.926	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	14.382	18.926
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	446.635	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	446.635
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	677.689	629.875	657.289	Rimborso anticipazioni sanità	677.689	629.875	657.289
Altre partite di giro	93.811	7.445	50.509	Altre partite di giro	93.811	7.445	50.509
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**921.035**	**767.284**	**1.350.715**	**Totale Titolo IV**	**921.035**	**767.284**	**1.350.715**

TAB 10.a/EQ/MAR

Regione Marche - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	6.781	6.599	6.393	Ritenute previdenziali ed assistenziali	6.781	6.599	6.393
Ritenute erariali	13.833	13.722	13.297	Ritenute erariali	13.833	13.720	13.294
Altre ritenute al personale per conto di terzi	872	866	861	Altre ritenute al personale per conto di terzi	869	840	878
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	1.063.660	100.635	134.058	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	127.635	94.058	156.499
Reintegro fondi economali e carte aziendali	500	400	300	Costituzione fondi economali e carte aziendali	400	300	300
Depositi cauzionali	14	36	5	Restituzione depositi cauzionali	111	32	30
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	14.382	18.272	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	14.382	18.926
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	396.635	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	396.607
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	677.689	629.875	657.289	Rimborso anticipazioni sanità	1.365.560	735.162	872.159
Altre partite di giro	113.373	6.292	27.066	Altre partite di giro	15.913	8.265	40.513
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**1.876.722**	**772.808**	**1.254.177**	**Totale Titolo IV**	**1.531.101**	**873.358**	**1.505.600**

Fonte: Uffici regionali

11. Regione MOLISE

Valutazioni di sintesi

1. Risultano pagamenti da regolarizzare per pignoramenti nel 2012 per 25.000 euro.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2010 per 8 milioni di euro e nel 2011 per 20 milioni, mentre nel 2012 si registra un avanzo di 52 milioni di euro. Nel triennio c'è un complessivo avanzo di cassa per 23 milioni. I flussi dei pagamenti e delle riscossioni registrano nel triennio un andamento parallelo.

2.a. Il fondo di cassa a fine 2012 ammonta ad oltre 98 milioni di euro, con un aumento rispetto al valore 2011. Vi è una perfetta coincidenza tra il fondo di cassa risultante a fine annualità in tutto il triennio e quello ad inizio annualità. Per quanto riguarda i totali delle riscossioni e dei pagamenti, i dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle uscite, tranne per quanto riguarda le riscossioni relative al 2010 dove c'è un disallineamento di circa 1 milione di euro.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta un saldo negativo nel 2010 (per -34 milioni) mentre nel 2011 e 2012 i saldi sono positivi (rispettivamente +91 e +12 milioni). Il saldo finale ammonta a +69 milioni di euro. La gestione in conto capitale registra nei tre anni saldi negativi per un valore complessivo a fine triennio di circa 90 milioni di euro. Le contabilità speciali presentano saldi positivi nel 2010 e 2012 mentre è negativo il saldo 2011. A fine triennio il saldo delle contabilità speciali ammonta a + 43 milioni.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, computando il risultato della gestione sanitaria registrata nelle contabilità speciali (-37 milioni),nel triennio dà un saldo finale negativo per -1 milione di euro. Le spese per rimborso di prestiti sono costantemente presenti nel triennio per un totale di oltre 32 milioni. I movimenti con le altre Regioni sono di piccola entità. Non si registrano anticipazioni di cassa (vd. però punto 7, risultano incassi e pagamenti nelle anticipazioni di tesorieria nelle contabilità speciali).

4.a Risultato di parte corrente in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto): il risultato non corrisponde a quello desunto dal SIOPE. Calcolando solo il saldo riscossioni - pagamenti di parte corrente al netto delle anticipazioni di cassa (peraltro non dichiarate, ma vd. punto 7), il risultato complessivo del triennio è pari a +92,6 mln, contro +36,5 secondo i dati SIOPE. Il saldo della gestione sanitaria registrata tra le contabilità speciali è pari a -47,2 mln, contro -37,6 mln da SIOPE.

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di circa -57 milioni di euro. (- 64 milioni al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa e dei trasferimenti tra Regioni). Le anticipazioni di cassa non sono rilevate (vd. però punto 7). Si registrano entrate derivanti da mutui prestiti ed altre operazioni creditizie sia nel 2010 che nel 2011 per un importo totale di 32 milioni. Le riscossioni di crediti ammontano complessivamente a 7,8 milioni di euro, mentre sono pressoché assenti concessioni di crediti.

5.a Il risultato complessivo nel triennio della gestione in conto capitale, in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto), pari a -2,15 mln, non corrisponde a quello calcolato sui dati SIOPE, pari -64,6. Si rileva che l'amministrazione ha comunicato concessioni di crediti per 48,4 mln, non risultati dal SIOPE, mentre non ha rilevato riscossioni di crediti. Questi due importi sembrano essere la causa principale della differenza. Non sono dichiarati importi per anticipazioni di cassa (ma vd. punto 7).

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), al netto della gestione sanitaria e delle anticipazioni di tesoreria, si registra un saldo complessivo positivo di circa 153 milioni di euro nel triennio. Tale saldo risulta determinato essenzialmente dalla voce "altre partite di giro", che presenta un saldo positivo di oltre 145 milioni di euro e dai movimenti della tesoreria regionale, che mostrano un saldo di -59 mln.

6.a Risultato delle contabilità speciali in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto): non vi è corrispondenza tra i dati comunicati e quelli desunti da SIOPE, né come risultati complessivi, né come importi imputati alle singole voci che compongono le contabilità speciali.

7. Vi sono anticipazioni di tesoreria nel 2012 per oltre 57 milioni di euro. Nel 2011 vi sono altresì rimborsi per anticipazioni di tesoreria per 129 milioni. Il saldo del triennio risulta di conseguenza negativo per circa -72 milioni di euro. Non si rilevano pagamenti per interessi.

TAB 1/EQ/MOL
Regione Molise – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	0	0	0	0
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	25	25
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**-25**	**-25**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/MOL
Regione Molise - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**	**Media annua 10/11**
totale codici	Riscossioni	1.107.007	1.322.060	1.151.065	3.580.132	1.214.534
totale codici	Pagamenti	1.115.775	1.342.402	1.098.666	3.556.842	1.229.088
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-8.768**	**-20.342**	**52.399**	**23.290**	**-14.555**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/MOL

Regione Molise - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	75.451	66.683	46.342	71.067	-34,79%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	1.106.311	1.322.060	1.151.065	1.214.185	-5,20%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	1.115.078	1.342.402	1.098.666	1.228.740	-10,59%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**66.683**	**46.342**	**98.741**	**56.512**	**74,72%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	198	482	99	387,23%
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	2.533	111	125	1.322	-90,54%
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/MOL

Regione Molise - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	731.933	863.120	761.715	2.356.768	797.526	-4,49%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	224.343	114.030	143.572	481.945	169.187	-15,14%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	922	31.487	0	32.409	16.204	-100,00%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	225.265	145.517	143.572	514.354	185.391	-22,56%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	149.810	313.423	245.778	709.011	231.617	6,11%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**1.107.007**	**1.322.060**	**1.151.065**	**3.580.132**	**1.214.534**	**-5,23%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	766.201	771.873	749.454	2.287.528	769.037	-2,55%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	226.848	187.514	156.775	571.136	207.181	-24,33%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	9.800	10.971	11.993	32.764	10.385	15,48%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	236.648	198.485	168.768	603.900	217.566	-22,43%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	112.926	372.044	180.419	665.390	242.485	-25,60%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	25	25	0	-
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**1.115.775**	**1.342.402**	**1.098.666**	**3.556.842**	**1.229.088**	**-10,61%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**-34.269**	**91.247**	**12.261**	**69.240**	**28.489**	**-56,96%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-11.383**	**-52.967**	**-25.196**	**-89.547**	**-32.175**	**-21,69%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**36.884**	**-58.621**	**65.358**	**43.621**	**-10.869**	**-701,35%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**-25**	**-25**	**0**	**-**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-8.768**	**-20.342**	**52.399**	**23.290**	**-14.555**	**-460,02%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/MOL

Regione Molise - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	399.358	413.228	653.087	1.465.673	406.293	60,74%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	324.001	430.670	96.157	850.828	377.336	-74,52%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	0	0	0	0	0	-
Tit. 3°	Entrate extratributarie	8.574	19.222	12.472	40.267	13.898	-10,26%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**731.933**	**863.120**	**761.715**	**2.356.768**	**797.526**	**-4,49%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	766.201	771.873	749.454	2.287.528	769.037	-2,55%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	101	3.956	0	4.057	2.028	-100,00%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	9.800	10.971	11.993	32.764	10.385	15,48%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**776.001**	**782.844**	**761.447**	**2.320.292**	**779.422**	**-2,31%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**776.001**	**782.844**	**761.447**	**2.320.292**	**779.422**	**-2,31%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**-44.069**	**80.276**	**268**	**36.476**	**18.104**	**-98,52%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	76.055	144.199	77.360	297.614	110.127	-29,75%
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	54.335	190.315	90.537	335.187	122.325	-25,99%
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**21.719**	**-46.115**	**-13.177**	**-37.573**	**-12.198**	**8,03%**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**-22.349**	**34.161**	**-12.909**	**-1.097**	**5.906**	**-318,58%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**-22.248**	**38.116**	**-12.909**	**2.959**	**7.934**	**-262,70%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/MOL

Regione Molise - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**224.343**	**114.030**	**143.572**	**481.945**	**169.187**	**-15,14%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	89	0	0	89	45	-100,00%
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	1.753	6.025	0	7.778	3.889	-100,00%
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**922**	**31.487**	**0**	**32.409**	**16.204**	**-100,00%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**225.265**	**145.517**	**143.572**	**514.354**	**185.391**	**-22,56%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**226.848**	**187.514**	**156.775**	**571.136**	**207.181**	**-24,33%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	0	0	1	1	0	-
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	26	0	47	73	13	264,98%
	1) SALDO = (F) - (G)	**-1.583**	**-41.996**	**-13.203**	**-56.783**	**-21.790**	**-39,41%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-3.336**	**-48.022**	**-13.202**	**-64.560**	**-25.679**	**-48,59%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-3.400**	**-48.022**	**-13.155**	**-64.576**	**-25.711**	**-48,83%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/MOL

Regione Molise - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	5.958	5.619	4.067	15.644	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	16.784	9.394	10.320	36.497	-20.854
6112	Ritenute erariali	16.860	15.581	11.791	44.232	4112	Ritenute erariali	7.443	9.310	11.445	28.198	16.035
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	677	422	1.029	2.129	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.415	954	1.182	3.551	-1.423
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	77.800	77.800	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	28.489	29.592	48.720	106.801	-29.001
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	0	0	0	0	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali		44		44	-44
6312	depositi cauzionali	22	29	16	67	4312	Restituzione depositi cauzionali	40	20	3	63	3
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	115	7.645	263	8.022	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	3.488	3.350	2.205	9.042	-1.020
6314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	4314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	0
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	50.042	9.759	0	59.801	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale			16.000	16.000	43.801
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	0
6317	Anticipazioni sanità	76.055	144.199	77.360	297.614	4317	Rimborso anticipazioni sanità	54.335	190.315	90.537	335.187	-37.573
6318	Altre partite di giro	81	130.169	16.222	146.471	4318	Altre partite di giro	933	66	8	1.007	145.464
6319	Anticipazioni di tesoreria			57.231	57.231	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria		129.000	0	129.000	-71.769
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		73.756	169.223	111.187	354.166	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		58.591	52.730	89.882	201.203	152.963
Totale Titolo VI		**149.810**	**313.423**	**245.778**	**709.011**	**Totale Titolo IV**		**112.926**	**372.044**	**180.419**	**665.390**	**43.621**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/MOL

Regione Molise - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	57.231	57.231
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**57.231**	**57.231**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	129.000	0	129.000
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**129.000**	**0**	**129.000**
Saldi (A)-(B)		**0**	**-129.000**	**57.231**	**-71.769**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/MOL

Regione Molise - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	-25
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	-1.097
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-56.783
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	152.963
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	-71.769
Totale (A)	**23.290**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**23.290**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/MOL

Regione Molise – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	794.041	836.119	949.727
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	108	14	0
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	794.041	836.119	949.727
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	150.928	113.296	275.955
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	0	513	856
di cui: Riscossione crediti (H)	0	0	0
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	27.190	0
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	150.928	140.486	275.955
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	132.346	289.141	208.016
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	1.077.315	1.265.747	1.433.699
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	804.235	940.835	932.854
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	628.778	749.185	772.882
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	0	2	0
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	10.838	10.971	12.180
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	0
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	815.074	951.805	945.034
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	284.024	236.929	474.130
di cui: concessioni di crediti (V)	896	96.500	13.073
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	0	0	0
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	132.346	289.141	208.016
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	1.231.444	1.477.875	1.627.180
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**-21.033**	**-115.686**	**4.693**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-132.200**	**58**	**-185.102**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**0**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-154.129**	**-212.128**	**-193.481**

TAB 9a/EQ/MOL

Regione Molise – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	734.246	908.568	792.612
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	177	43	0
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	734.246	908.568	792.612
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	222.541	108.590	140.030
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	42	13	1.297
di cui: Riscossione crediti (H)	0	0	0
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	920	31.132	0
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	223.461	139.723	140.030
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	149.300	273.769	218.423
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	1.107.007	1.322.060	1.151.065
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	765.722	774.593	768.549
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	597.043	611.086	596.385
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	2	2	0
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	10.838	10.971	12.180
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	0
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	776.560	785.564	780.729
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	226.695	184.760	142.275
di cui: concessioni di crediti (V)	15.000	16.500	16.871
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	8	0	0
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	112.520	372.078	175.661
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	1.115.775	1.342.402	1.098.666
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**-42.314**	**123.005**	**11.882**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**11.767**	**-28.537**	**14.625**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**36.780**	**-98.309**	**42.762**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**-8.768**	**-20.342**	**52.399**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/MOL

Regione Molise - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.841	4.670	5.086	Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.841	4.670	5.086
Ritenute erariali	17.382	15.972	11.672	Ritenute erariali	17.382	15.972	11.672
Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.108	1.128	1.001	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.108	1.128	1.001
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	28.480	29.592	48.720	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	28.480	29.592	48.720
Reintegro fondi economali e carte aziendali	0	44	0	Costituzione fondi economali e carte aziendali	0	44	0
Depositi cauzionali	22	29	17	Restituzione depositi cauzionali	22	29	17
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi				Rimborso per spese per servizi per conto di terzi			
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale				Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale			
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati				Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati			
Anticipazioni sanità	76.054	104.967	106.966	Rimborso anticipazioni sanità	76.054	104.967	106.966
Altre partite di giro	4.458	132.739	34.553	Altre partite di giro	4.458	132.739	34.553
Anticipazioni di tesoreria				Rimborso anticipazioni di tesoreria			
Totale Titolo VI	**132.346**	**289.141**	**208.016**	**Totale Titolo IV**	**132.346**	**289.141**	**208.016**

TAB 10.a/EQ/MOL

Regione Molise - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.837	4.580	4.095	Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.804	4.609	4.187
Ritenute erariali	17.382	15.578	12.061	Ritenute erariali	19.291	13.968	12.367
Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.108	1.049	1.001	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.112	1.058	1.081
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	49.743	9.759	77.800	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	28.480	29.592	48.720
Reintegro fondi economali e carte aziendali	0	0	0	Costituzione fondi economali e carte aziendali	0	44	0
Depositi cauzionali	22	29	17	Restituzione depositi cauzionali	40	20	3
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi				Rimborso per spese per servizi per conto di terzi			
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale				Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale			
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati				Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati			
Anticipazioni sanità	76.054	104.967	106.966	Rimborso anticipazioni sanità	54.331	190.315	90.537
Altre partite di giro	153	137.807	16.482	Altre partite di giro	4.464	132.472	18.766
Anticipazioni di tesoreria				Rimborso anticipazioni di tesoreria			
Totale Titolo VI	**149.300**	**273.769**	**218.423**	**Totale Titolo IV**	**112.520**	**372.078**	**175.661**

Fonte: Uffici regionali

12. Regione PIEMONTE

Valutazioni di sintesi

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare in tutto il triennio 2010 - 2012.

2. Si registra un avanzo di cassa solo nel 2011 (+274 milioni). Il disavanzo complessivo del triennio è pari a circa -75 milioni di euro. I dati forniti dall'amministrazione regionale su riscossioni e pagamenti totali coincidono con quelli ricavati dal SIOPE

2.a. Il disavanzo trova evidentemente copertura nel fondo di cassa, che si riduce passando da 157,4 mln a inizio 2010 a 82,5 mln a fine 2012, anno in cui si registra il maggior disavanzo (-272 min), ma che può beneficiare del fondo di cassa ereditato dal più favorevole andamento del 2011 (+354,6 mln).

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente alla fine del periodo considerato risulta in avanzo di circa 1,4 miliardi di euro, con un andamento in ascesa nei tre anni (da +146 min nel 2010 a +977 min nel 2012). Il risultato positivo, tuttavia, non è sufficiente a coprire il *deficit* della gestione straordinaria, pari a -1,6 mld. di euro, determinato da un andamento crescente del disavanzo nei tre anni. Le contabilità speciali generano risorse per 105 mln di euro, comunque insufficienti a coprire lo sbilanciamento tra riscossioni e pagamenti del triennio.

4. Sulla base della riclassificazione secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2 la gestione corrente, nel triennio considerato, mostra un saldo finale di +508,3 mln di euro. Solo nel 2010 si registra un disavanzo di -131 min, mentre il 2012 mostra il miglior risultato, con +615 min. di euro. Depurando il risultato dei movimenti tra Regioni, ai fini del consolidato nazionale, si registra un saldo del triennio di 519,5 min. I movimenti per anticipazioni e rimborso anticipazioni sanità non influiscono sul risultato finale, essendo a saldo zero. La situazione della Regione Piemonte, peraltro, va valutata considerando le criticità connesse ai crediti vantati dagli enti del servizio sanitario, evidenziate nelle verifiche sull'attuazione del Piano di rientro (vd. vol. 1, parte II, cap. 3.2), nonché le altre criticità segnalate dalla Sezione regionale di controllo per il Piemonte in sede di giudizio di parificazione del rendiconto.

4.a Il risultato di parte corrente in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto) presenta un andamento sostanzialmente in linea con quello rilevato dal SIOPE: -128,7 mln di euro nel 2010, +28,8 mln nel 2011, +615,2 mln di euro nel 2012, con un saldo complessivo pari a +515,3 mln.

5. La gestione in conto capitale mostra un risultato negativo di 576,9 min di euro (406,1 mln al netto delle concessioni e riscossioni crediti e dei trasferimenti tra Regioni). Si rileva che a fronte di concessione di crediti per complessivi 164 mln di euro, non vi sono nel triennio riscossioni di crediti. Quanto alla composizione delle entrate in conto capitale, si rileva che, in controtendenza con quanto rilevato in altre Regioni, la maggior parte delle riscossioni è imputabile al titolo V (prestiti a lungo termine), mentre le entrate del titolo IV costituiscono solo lo 0,17% del totale.

5.a Il risultato della gestione in conto capitale in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto) è sostanzialmente in linea con quello calcolato sui dati SIOPE.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), si registra un saldo complessivo positivo di circa 105,5 milioni di euro nel triennio. Tale saldo risulta determinato principalmente dalla voce "altre partite di giro", che presenta un saldo positivo di 136,6 milioni di euro e dal saldo negativo della voce "versamenti ai c/c della tesoreria statale" per 26 milioni.

6.a I dati delle contabilità speciali in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto) corrispondono ai dati estratti dal SIOPE, salvo modeste differenze (saldo del triennio pari a 104,05 milioni contro +105,45 mln da SIOPE)

7. Risultano registrati rimborsi per anticipazioni di cassa solo nel 2012 111,9 milioni di euro, senza una movimentazione a fronte in entrata. Vi sono interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni in tutti gli anni 2010-2012 per un valore complessivo di 31,5 milioni, di cui 9,7 e 10,4 milioni riferiti rispettivamente al 2010 e al 2011, pur non risultando in detti anni alcun movimento per anticipazioni.

TAB 1/EQ/PIE
Regione Piemonte – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	0	0	0	0
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/PIE
Regione Piemonte - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale	Media annua 10/11
totale codici	Riscossioni	15.323.916	14.198.803	11.746.164	41.268.883	14.761.360
totale codici	Pagamenti	15.400.990	13.924.591	12.018.221	41.343.801	14.662.790
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-77.074**	**274.212**	**-272.057**	**-74.919**	**98.569**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/PIE
Regione Piemonte - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	157.441	80.367	354.580	118.904	198,21%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	15.323.916	14.198.803	11.746.164	14.761.360	-20,43%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	15.400.990	13.924.591	12.018.221	14.662.790	-18,04%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**80.367**	**354.580**	**82.523**	**217.474**	**-62,05%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	644	706	322	119,34%
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	-
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	114.065	0	-
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	-
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	-

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/PIE

Regione Piemonte - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	10.222.054	10.529.320	10.302.012	31.053.386	10.375.687	-0,71%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	387	705	2.376	3.468	546	335,18%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	1.167.696	823.861	34.319	2.025.876	995.778	-96,55%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	1.168.083	824.566	36.695	2.029.344	996.324	-96,32%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	3.933.779	2.844.917	1.407.456	8.186.153	3.389.348	-58,47%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**15.323.916**	**14.198.803**	**11.746.164**	**41.268.883**	**14.761.360**	**-20,43%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	10.075.959	10.210.706	9.325.139	29.611.803	10.143.332	-8,07%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	1.108.478	899.331	598.411	2.606.220	1.003.905	-40,39%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	277.298	294.204	473.589	1.045.090	285.751	65,74%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	1.385.776	1.193.535	1.072.000	3.651.311	1.289.655	-16,88%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	3.939.255	2.520.350	1.621.082	8.080.687	3.229.803	-49,81%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0	-
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**15.400.990**	**13.924.591**	**12.018.221**	**41.343.801**	**14.662.790**	**-18,04%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**146.095**	**318.614**	**976.874**	**1.441.583**	**232.355**	**320,42%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-217.693**	**-368.969**	**-1.035.305**	**-1.621.967**	**-293.331**	**252,95%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-5.476**	**324.567**	**-213.626**	**105.465**	**159.545**	**-233,90%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-77.074**	**274.212**	**-272.057**	**-74.919**	**98.569**	**-376,01%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/PIE

Regione Piemonte - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	8.823.753	9.371.098	8.906.789	27.101.640	9.097.425	-2,10%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.256.491	979.597	1.235.284	3.471.372	1.118.044	10,49%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	339	259	155	753	251	-38,20%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	141.810	178.626	159.939	480.375	160.218	-0,17%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**10.222.054**	**10.529.320**	**10.302.012**	**31.053.386**	**10.375.687**	**-0,71%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	10.075.959	10.210.706	9.325.139	29.611.803	10.143.332	-8,07%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	1.099	418	10.395	11.912	758	1270,96%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	277.298	294.204	473.589	1.045.090	285.751	65,74%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	111.855	111.855	0	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**10.353.256**	**10.504.910**	**9.798.728**	**30.656.894**	**10.429.083**	**-6,04%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**10.353.256**	**10.504.910**	**9.686.873**	**30.545.039**	**10.429.083**	**-7,12%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**-131.203**	**24.411**	**615.140**	**508.348**	**-53.396**	**-1252,03%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	3.610.997	2.049.856	0	5.660.853	2.830.426	-100,00%
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	3.610.997	2.049.856	0	5.660.853	2.830.426	-100,00%
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**-131.203**	**24.411**	**615.140**	**508.348**	**-53.396**	**-1252,03%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**-130.443**	**24.570**	**625.380**	**519.506**	**-52.937**	**-1281,37%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/PIE

Regione Piemonte - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**387**	**705**	**2.376**	**3.468**	**546**	**335,18%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	25	241	105	372	133	-20,87%
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	0	0	0	0	0	-
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**1.167.696**	**823.861**	**34.319**	**2.025.876**	**995.778**	**-96,55%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**1.168.083**	**824.566**	**36.695**	**2.029.344**	**996.324**	**-96,32%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**1.108.478**	**899.331**	**598.411**	**2.606.220**	**1.003.905**	**-40,39%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	78.766	34.643	50.493	163.902	56.705	-10,95%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	1.813	1.940	3.484	7.237	1.876	85,70%
	1) SALDO = (F) - (G)	**59.605**	**-74.765**	**-561.716**	**-576.877**	**-7.580**	**7310,22%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**138.371**	**-40.122**	**-511.223**	**-412.974**	**49.124**	**-1140,67%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**140.159**	**-38.424**	**-507.844**	**-406.109**	**50.867**	**-1098,37%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/PIE

Regione Piemonte - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 -
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	14	6	4	25	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.486	787	387	2.660	-2.634
6112	Ritenute erariali	0	0	0	0	4112	Ritenute erariali	504	1.127	781	2.411	-2.411
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0	0	0	0	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	70	46	176	291	-291
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	192.256	556.137	297.779	1.046.172	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	217.240	345.318	509.597	1.072.155	-25.984
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	1.265	1.111	1.381	3.758	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	1.329	1.182	1.416	3.927	-169
6312	depositi cauzionali	179	264	216	659	4312	Restituzione depositi cauzionali	35	285	6	327	332
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	6	5	22	33	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	0	33
6314	Depositi per spese contrattuali	8	2	13	23	4314	Depositi per spese contrattuali	0	2	1	3	20
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	958.000	958.000	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	958.000	958.000	0
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	0
6317	Anticipazioni sanità	3.610.997	2.049.856	0	5.660.853	4317	Rimborso anticipazioni sanità	3.610.997	2.049.856		5.660.853	0
6318	Altre partite di giro	129.053	237.536	150.040	516.629	4318	Altre partite di giro	107.595	121.747	150.719	380.061	136.569
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		322.782	795.061	1.407.456	2.525.300	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		328.258	470.494	1.621.082	2.419.834	105.465
Totale Titolo VI		**3.933.779**	**2.844.917**	**1.407.456**	**8.186.153**	**Totale Titolo IV**		**3.939.255**	**2.520.350**	**1.621.082**	**8.080.687**	**105.465**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/PIE

Regione Piemonte - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	111.855	111.855
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**111.855**	**111.855**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**-111.855**	**-111.855**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	9.731	10.421	11.346	31.499

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/PIE

Regione Piemonte - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	508.348
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-576.877
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	105.465
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	-111.855
Totale (A)	**-74.919**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-74.919**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/PIE

Regione Piemonte – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	10.628.410	10.446.973	10.434.425
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	140	81	76
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	3.610.997	2.049.856	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	14.239.407	12.496.829	10.434.425
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	376	659	1.866
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	25	241	557
di cui: Riscossione crediti (H)	0	0	0
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	726.743	600.000	0
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	727.119	600.659	1.866
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	378.357	741.886	1.706.253
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	15.344.882	13.839.374	12.142.544
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	10.535.167	10.004.464	10.010.102
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	8.336.767	8.303.607	8.303.167
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	477	0	483
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	3.610.997	2.049.856	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	277.298	323.949	443.846
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	111.855
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	14.423.462	12.378.269	10.453.948
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	1.080.208	748.117	624.810
di cui: concessioni di crediti (V)	56.423	19.532	29.500
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	183	411	569
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	375.938	740.003	1.709.675
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	15.879.607	13.866.390	12.788.433
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**-184.055**	**118.560**	**92.332**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-296.666**	**-127.926**	**-593.444**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**2.419**	**1.882**	**-3.422**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-534.725**	**-27.016**	**-645.889**

TAB 9a/EQ/PIE

Regione Piemonte – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	10.222.054	10.529.320	10.302.012
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	339	259	155
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	3.610.997	2.049.856	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	13.833.051	12.579.176	10.302.012
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	387	705	2.376
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	25	241	105
di cui: Riscossione crediti (H)	0	0	0
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	1.167.696	823.861	34.319
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	1.168.083	824.566	36.695
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	322.782	795.061	1.407.456
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	15.323.916	14.198.803	11.746.164
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	10.073.493	10.206.268	9.325.111
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	8.189.069	8.118.545	7.766.076
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	1.133	472	477
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	3.610.997	2.049.856	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	277.298	294.204	473.589
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	111.855
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	13.961.788	12.550.328	9.798.700
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	1.107.151	903.750	600.832
di cui: concessioni di crediti (V)	78.766	34.265	50.481
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	158	0	265
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	332.051	470.513	1.618.689
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	15.400.990	13.924.591	12.018.221
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**-128.737**	**28.849**	**615.167**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**139.699**	**-44.919**	**-513.656**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**-9.269**	**324.548**	**-211.232**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**-77.074**	**274.212**	**-272.057**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/PIE

Regione Piemonte - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	14	6	5	Ritenute previdenziali ed assistenziali	2.259	2.024	891
Ritenute erariali	0	0	0	Ritenute erariali	0	0	0
Altre ritenute al personale per conto di terzi	0	0	0	Altre ritenute al personale per conto di terzi	126	28	274
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	248.251	500.275	313.151	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	248.251	500.275	313.151
Reintegro fondi economali e carte aziendali	1.224	1.339	1.393	Costituzione fondi economali e carte aziendali	1.224	1.339	1.393
Depositi cauzionali	179	264	216	Restituzione depositi cauzionali	36	292	33
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	6	5	22	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0
Depositi per spese contrattuali	8	2	17	Depositi per spese contrattuali	9	2	5
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	1.228.000	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	1.228.000
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	3.610.997	2.049.856	0	Rimborso anticipazioni sanità	3.610.997	2.049.856	0
Altre partite di giro	128.674	239.995	163.450	Altre partite di giro	124.034	236.044	165.929
Anticipazioni di tesoreria		0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**3.989.354**	**2.791.741**	**1.706.253**	**Totale Titolo IV**	**3.986.935**	**2.789.859**	**1.709.675**

TAB 10.a/EQ/PIE

Regione Piemonte - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	14	6	4	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.974	1.913	1.164
Ritenute erariali	0	0	0	Ritenute erariali	0	0	0
Altre ritenute al personale per conto di terzi	0	0	0	Altre ritenute al personale per conto di terzi	70	46	176
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	192.256	556.137	297.779	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	217.240	345.318	509.597
Reintegro fondi economali e carte aziendali	1.265	1.111	1.381	Costituzione fondi economali e carte aziendali	1.329	1.182	1.416
Depositi cauzionali	179	264	216	Restituzione depositi cauzionali	35	285	6
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	6	5	22	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0
Depositi per spese contrattuali	8	2	13	Depositi per spese contrattuali	0	2	1
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	958.000	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	958.000
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	3.610.997	2.049.856	0	Rimborso anticipazioni sanità	3.610.997	2.049.856	0
Altre partite di giro	129.053	237.536	150.040	Altre partite di giro	111.404	121.766	148.329
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**3.933.779**	**2.844.917**	**1.407.456**	**Totale Titolo IV**	**3.943.048**	**2.520.369**	**1.618.689**

Fonte: Uffici regionali

13. Provincia autonoma di BOLZANO

Valutazioni di sintesi

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare in tutto il triennio 2010 - 2012.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2010 mentre il 2011 registra un avanzo di circa 160 milioni ed il 2012 un sostanziale pareggio. Il triennio mostra un disavanzo di cassa di oltre -157 milioni. I flussi dei pagamenti e delle riscossioni registrano nel triennio un andamento parallelo. I dati forniti in istruttoria dalla Provincia presentano un disallineamento con i dati SIOPE per le riscossioni e i pagamenti del 2010, di pari importo (298, 4 mln in meno; si tratta dello stesso importo registrato con il cod. 9998, regolarizzazione per anticip. e rimb.); il saldo del triennio resta invariato.

2.a. Il fondo di cassa per tutto il triennio è praticamente pari a zero. Inoltre vi è un disallineamento tra i valori risultanti a fine annualità 2010 ed inizio annualità 2011, nonché sui totali dei pagamenti del 2010 e del 2011, rispetto ai totali dei codici gestionali. Il disallineamento è dovuto ad uno spostamento da un'annualità all'altra della differenza, in quanto i totali 2011+2012 corrispondono.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta un saldo positivo in tutti e tre le annualità con un saldo finale di 2,9 miliardi di euro. La gestione in conto capitale, viceversa, registra nei tre anni saldi negativi, determinando un saldo negativo complessivo nel triennio di circa -3,4 miliardi di euro, che l'avanzo corrente non riesce a coprire. Le contabilità speciali presentano saldi costantemente positivi per un valore complessivo di circa +284 milioni di euro. Il saldo complessivo riscossioni pagamenti, come già evidenziato, presenta un valore negativo per -157 milioni di euro.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2 (considerando, quindi, anche la spesa per rimborso prestiti) nel triennio dà un saldo finale di 2,85 miliardi di euro. La gestione sanitaria non riporta alcun importo nelle contabilità speciali. I movimenti con le altre regioni sono di piccola entità e non incidono significativamente ai fini del saldo netto per il consolidato (che si riduce di circa 2 mln di euro)

4.a Sulla base dei dati forniti dall'amministrazione provinciale in sede di istruttoria, il risultato della gestione corrente a fine triennio è pari a +2,85 miliardi, in linea con quello calcolato sui dati SIOPE.

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di -3,3 miliardi di euro. I movimenti derivanti dalle concessioni e riscossioni di crediti mostrano un livello di concessioni notevolmente superiore rispetto alle riscossioni in tutto il triennio (70 mln contro 6 mln). Non vi sono anticipazioni di cassa registrate nel titolo V (cod. 5610), ma risultano ingenti movimentazioni nelle contabilità speciali e nelle poste da regolarizzare per anticipazioni (vd. sotto punto 7), cui corrispondono anche spese per interessi (cod. 1750; si rileva che nel 2010, a fronte di movimenti in entrata per anticipazione, non risultano pagamenti per interessi). Non vi sono, altresì, entrate derivanti da mutui prestiti ed altre operazioni creditizie.

5.a Il risultato della gestione in conto capitale in base alle informazioni fornite dall'amministrazione provinciale è in linea con quello ricavato dal SIOPE.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), si registra un saldo complessivo positivo di circa 105 milioni di euro nel triennio. Tale saldo risulta determinato essenzialmente dalla voce "anticipazioni di tesoreria", che presenta un saldo positivo di 180 milioni di euro, e dalla voce "altre partite di giro", che presenta un saldo positivo di circa 300 milioni di euro. La voce "Altre ritenute al personale per conto di terzi" riporta un saldo finale negativo del triennio di -121 milioni di euro, e la voce "costituzione fondi economali e carte aziendali" presenta un valore negativo di -70 milioni di euro.

6.a I dati delle contabilità speciali forniti dall'amministrazione regionale sostanzialmente coincidono con quelli del SIOPE.

7. Nel triennio risultano anticipazioni di tesoreria (registrati nelle contabilità speciali anziché nel titolo V delle entrate) per circa 790 milioni di euro. Il saldo nel triennio risulta positivo per circa 180 milioni di euro. Dette anticipazioni comportano poi una spesa per interessi passivi di 264.000 euro (cod. 1750; si rileva che nel 2010, a fronte di movimenti in entrata per anticipazione, non risultano pagamenti per interessi). Il saldo positivo sta a significare che la Provincia, al 31.12.2012, ancora non aveva rimborsato integralmente le anticipazioni avute, e corrisponde, dunque, a una passività.

TAB 1/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	0	0	0	0
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**	**Media annua 10/11**
totale codici	Riscossioni	4.950.333	5.495.668	5.023.311	15.469.313	5.223.001
totale codici	Pagamenti	5.266.915	5.336.192	5.023.305	15.626.412	5.301.554
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-316.582**	**159.476**	**6**	**-157.099**	**-78.553**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012

Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	157.106	0	0	78.553	-100,00%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	4.950.333	5.495.668	5.023.311	5.223.001	-3,82%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	5.107.434	5.495.668	5.023.305	5.301.551	-5,25%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**4**	**0**	**6**	**2**	**185,66%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	0	0	0	-
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	-
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	-
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	-
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	-

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	4.153.483	4.686.724	4.278.116	13.118.322	4.420.103	-3,21%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	44.781	35.637	38.486	118.903	40.209	-4,29%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	0	0	0	0	0	0
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	44.781	35.637	38.486	118.903	40.209	-4,29%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	453.701	773.308	706.710	1.933.718	613.504	15,19%
Riscossioni da regolarizzare (X)	298.369	0	0	298.369	149.185	-100,00%
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**4.950.333**	**5.495.668**	**5.023.311**	**15.469.313**	**5.223.001**	**-3,82%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	3.321.332	3.516.031	3.360.601	10.197.965	3.418.682	-1,70%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	1.196.579	1.188.215	1.025.624	3.410.418	1.192.397	-13,99%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	22.362	23.290	24.271	69.922	22.826	6,33%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	1.218.941	1.211.505	1.049.895	3.480.340	1.215.223	-13,60%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	428.273	608.656	612.809	1.649.738	518.465	18,20%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	298.369	0	0	298.369	149.185	-100,00%
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**5.266.915**	**5.336.192**	**5.023.305**	**15.626.412**	**5.301.554**	**-5,25%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**832.150**	**1.170.692**	**917.515**	**2.920.358**	**1.001.421**	**-8,38%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-1.174.160**	**-1.175.868**	**-1.011.409**	**-3.361.437**	**-1.175.014**	**-13,92%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**25.427**	**164.652**	**93.901**	**283.980**	**95.039**	**-1,20%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-100,00%**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-316.582**	**159.476**	**6**	**-157.099**	**-78.553**	**-100,01%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	3.560.125	4.134.175	3.671.039	11.365.338	3.847.150	-4,58%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	471.819	425.035	472.331	1.369.185	448.427	5,33%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	674	451	1.004	2.129	710	41,42%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	121.538	127.514	134.746	383.799	124.526	8,21%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**4.153.483**	**4.686.724**	**4.278.116**	**13.118.322**	**4.420.103**	**-3,21%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	3.321.332	3.516.031	3.360.601	10.197.965	3.418.682	-1,70%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	0	0	0	0	0	0
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	22.362	23.290	24.271	69.922	22.826	6,33%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	0
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**3.343.694**	**3.539.321**	**3.384.872**	**10.267.887**	**3.441.507**	**-1,65%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**3.343.694**	**3.539.321**	**3.384.872**	**10.267.887**	**3.441.507**	**-1,65%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**809.789**	**1.147.403**	**893.244**	**2.850.435**	**978.596**	**-8,72%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	0	0	0	0	0	0
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	0	0	0	0	0
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**809.789**	**1.147.403**	**893.244**	**2.850.435**	**978.596**	**-8,72%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**809.115**	**1.146.952**	**892.240**	**2.848.306**	**978.033**	**-8,77%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**44.781**	**35.637**	**38.486**	**118.903**	**40.209**	**-4,29%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	0	0	0	0	0	0
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	2.456	2.699	764	5.918	2.577	-70,37%
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	0
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**44.781**	**35.637**	**38.486**	**118.903**	**40.209**	**-4,29%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**1.196.579**	**1.188.215**	**1.025.624**	**3.410.418**	**1.192.397**	**-13,99%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	47.600	7.600	15.000	70.200	27.600	-45,65%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	0	0	0	0	0	0
	1) SALDO = (F) - (G)	**-1.151.798**	**-1.152.578**	**-987.138**	**-3.291.515**	**-1.152.188**	**-14,32%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-1.106.654**	**-1.147.677**	**-972.902**	**-3.227.233**	**-1.127.166**	**-13,69%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-1.106.654**	**-1.147.677**	**-972.902**	**-3.227.233**	**-1.127.166**	**-13,69%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	87.374	88.780	87.879	264.032	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	86.950	87.393	88.926	263.269	764
6112	Ritenute erariali	166.411	166.577	163.924	496.912	4112	Ritenute erariali	166.108	164.274	166.427	496.809	103
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0	0	0	0	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	63.054	58.104		121.158	-121.158
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	0	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	0	0
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	400	400	400	1.200	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	22.432	23.718	25.866	72.015	-70.815
6312	depositi cauzionali	0	0	0	0	4312	Restituzione depositi cauzionali	0	0	0	0	0
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	0	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	0	0
6314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	4314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	0
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	0	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	0	0
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	0
6317	Anticipazioni sanità	0	0	0	0	4317	Rimborso anticipazioni sanità	0	0	0	0	0
6318	Altre partite di giro	199.515	205.792	274.886	680.194	4318	Altre partite di giro	89.730	115.452	179.108	384.290	295.904
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	311.758	179.622	491.380	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	159.716	152.482	312.198	179.182
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		453.701	461.549	527.088	1.442.338	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		428.273	448.940	460.327	1.337.540	104.798
Totale Titolo VI		**453.701**	**773.308**	**706.710**	**1.933.718**	**Totale Titolo IV**		**428.273**	**608.656**	**612.809**	**1.649.738**	**283.980**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012

Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**TOTALE**
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	311.758	179.622	491.380
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	298.369	0	0	298.369
Totale Anticipazioni (A)		**298.369**	**311.758**	**179.622**	**789.749**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	159.716	152.482	312.198
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	298.369	0	0	298.369
Tot. Rimborsi ant. (B)		**298.369**	**159.716**	**152.482**	**610.567**
Saldi (A)-(B)		**0**	**152.042**	**27.140**	**179.182**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	82	182	264

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012

QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	2.850.435
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-3.291.515
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	104.798
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	179.182
Totale (A)	**-157.099**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-157.099**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	4.630.078	4.568.013	4.589.145
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	*1.126*	*440*	*763*
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)			
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)			
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	4.630.078	4.568.013	4.589.145
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	119.497	42.374	37.174
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)			
di cui: Riscossione crediti (H)	6.260	5.696	197
Accensione di prestiti: Titolo V (I)			
di cui: Anticipazioni di cassa (J)			
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	119.497	42.374	37.174
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	*613.165*	*620.169*	*719.519*
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	5.362.740	5.230.556	5.345.838
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	3.541.742	3.492.891	3.334.208
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	1.248.182	1.082.330	1.093.037
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)			
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)			
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)			
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	22.362	23.290	24.271
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)			
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	3.564.104	3.516.181	3.358.479
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	1.207.487	1.256.302	1.350.831
di cui: concessioni di crediti (V)	*43.600*	*50.810*	*57.000*
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)			
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	613.165	620.169	719.519
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	5.384.756	5.392.652	5.428.829
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**1.065.974**	**1.051.832**	**1.230.666**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-1.050.650**	**-1.168.814**	**-1.256.854**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**0**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-22.016**	**-162.096**	**-82.991**

TAB 9a/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	4.153.542	4.686.724	4.278.183
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	*674*	*451*	*1.004*
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)			
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)			
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	4.153.542	4.686.724	4.278.183
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	44.722	35.637	38.418
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)			
di cui: Riscossione crediti (H)	*2.456*	*2.699*	*764*
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)			
di cui: Anticipazioni di cassa (J)			
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	44.722	35.637	38.418
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	453.701	773.308	706.710
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	4.651.964	5.495.668	5.023.311
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	3.321.411	3.516.031	3.360.601
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	*1.175.674*	*1.140.611*	*1.133.717*
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)			
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)			
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)			
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	22.362	23.290	24.271
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)			
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	3.343.772	3.539.321	3.384.872
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	1.196.486	1.188.215	1.025.624
di cui: concessioni di crediti (V)	*47.600*	*7.600*	*15.000*
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)			
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	*428.288*	*608.656*	*612.809*
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	4.968.546	5.336.192	5.023.305
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**809.769**	**1.147.403**	**893.311**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-1.106.620**	**-1.147.677**	**-972.969**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**25.413**	**164.652**	**93.901**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**-316.582**	**159.476**	**6**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Analisi delle contabilità speciali – Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	87.296	88.780	87.879	Ritenute previdenziali ed assistenziali	87.296	88.780	87.879
Ritenute erariali	166.411	166.620	163.955	Ritenute erariali	166.411	166.620	163.955
Altre ritenute al personale per conto di terzi	17.459	17.929	19.166	Altre ritenute al personale per conto di terzi	17.459	17.929	19.166
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0
Reintegro fondi economali e carte aziendali	400	400	400	Costituzione fondi economali e carte aziendali	400	400	400
Depositi cauzionali	0	0	0	Restituzione depositi cauzionali	0	0	0
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	10.617	39.207	16.680	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	10.617	39.207	16.680
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	4.035	5.669	6.382	Rimborso anticipazioni sanità	4.035	5.669	6.382
Altre partite di giro	167.471	149.282	245.436	Altre partite di giro	167.471	149.282	245.436
Anticipazioni di tesoreria	159.476	152.282	179.622	Rimborso anticipazioni di tesoreria	159.476	152.282	179.622
Totale Titolo VI	**613.165**	**620.169**	**719.520**	**Totale Titolo IV**	**613.165**	**620.169**	**719.520**

TAB 10.a/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	87.374	88.780	87.879	Ritenute previdenziali ed assistenziali	86.993	87.393	88.926
Ritenute erariali	166.411	166.577	163.924	Ritenute erariali	166.065	164.274	166.427
Altre ritenute al personale per conto di terzi	17.419	17.843	19.225	Altre ritenute al personale per conto di terzi	17.479	17.866	19.195
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0
Reintegro fondi economali e carte aziendali	400	400	400	Costituzione fondi economali e carte aziendali	400	400	400
Depositi cauzionali	0	0	0	Restituzione depositi cauzionali	0	0	0
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	10.865	39.207	16.680	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	9.398	34.388	14.115
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	0	66	50	Rimborso anticipazioni sanità	6.379	5.669	6.382
Altre partite di giro	171.231	148.677	238.931	Altre partite di giro	141.574	298.667	317.365
Anticipazioni di tesoreria	0	311.758	179.622	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**453.700**	**773.308**	**706.711**	**Totale Titolo IV**	**428.288**	**608.657**	**612.810**

Fonte: Uffici regionali

14. Provincia autonoma di TRENTO

Valutazioni di sintesi

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare in tutto il triennio 2010 – 2012.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2010 per 69 milioni di euro, mentre nel 2011 e nel 2012 si registrano avanzi rispettivamente di +193 e +363 milioni di euro. Il triennio mostra, conseguentemente, un avanzo di cassa di oltre +486 milioni. I flussi dei pagamenti e delle riscossioni registrano nel triennio un andamento di costante diminuzione. Il totale riscossioni e pagamenti nel triennio concorda con quanto fornito dall'amministrazione.

2.a. Il fondo di cassa a fine 2012 ammonta a 616 milioni di euro, in costante aumento dalla fine del 2010 (59,7 mln che passano a 253 mln al 31.12.2011). Si riscontra un disallineamento tra i valori risultanti a fine annualità 2010 ed inizio annualità 2011 nel fondo di cassa per circa 1 milione di euro. I totali delle riscossioni e dei pagamenti riportati nel prospetto delle disponibilità liquide sono perfettamente corrispondenti ai totali dei codici gestionali riportati nella tab. 2 per quanto riguarda le annualità 2011 e 2012. Vi è, invece, una discordanza nell'annualità 2010 sia nelle riscossioni che nei pagamenti di circa 64 milioni di euro.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta valori positivi in tutte e tre le annualità con un saldo finale di 4,5 miliardi di euro. La gestione in conto capitale, viceversa, registra nei tre anni saldi negativi determinando un saldo complessivo nel triennio di circa - 3,8 miliardi di euro. Le contabilità speciali presentano saldi costantemente negativi, anche se in notevole diminuzione dal 2010, per un valore complessivo di circa 204 milioni di euro. Ne consegue una differenza complessiva positiva tra riscossioni e pagamenti di circa 486 milioni di euro.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, nel triennio dà un saldo finale di 4,5 miliardi di euro. La gestione sanitaria, nelle contabilità speciali, non riporta alcun importo. I movimenti con le altre regioni registrano solo flussi in entrata, con un saldo finale nel triennio di circa +99 milioni di euro.

4.a Il risultato di parte corrente in base alle informazioni fornite dall'amministrazione provinciale (dati di rendiconto) concorda con quello calcolato sui dati SIOPE.

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di -3,8 miliardi di euro, (-3,7 miliardi al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa e dei trasferimenti tra Regioni). Non vi sono anticipazioni di cassa e non vi sono entrate derivanti da mutui prestiti ed altre operazioni creditizie. I pagamenti per trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome sono superiori all'analoga voce degli incassi per oltre 50 milioni di euro.

5.a Il risultato della gestione in conto capitale, desunto dalle informazioni fornite dall'amministrazione provinciale, è sostanzialmente corrispondente a quello determinato con i dati SIOPE.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), si registra un saldo complessivo negativo di circa -204 milioni di euro nel triennio. Tale saldo risulta determinato essenzialmente dalla voce "altre partite di giro", che presenta un saldo negativo di circa -358 milioni di euro. Per quanto riguarda i contenuti di questa posta, nonché della voce "Rimborso per spese per servizi per conto di terzi". La voce "Ritenute erariali" riporta un saldo finale positivo del triennio di +132 milioni di euro.

6.a I risultati delle contabilità speciali in base alle informazioni fornite dall'amministrazione provinciale (dati di rendiconto) corrispondono ai dati desunti dalla banca dati SIOPE.

7. Nel triennio risultano anticipazioni di tesoreria per oltre 77 milioni di euro, rimborsate ogni anno, con un saldo finale pari a zero. Dette anticipazioni comportano una spesa per interessi passivi di 545.000 euro,

pagati nel 2010 e in piccola parte nel 2011, mentre non risultano interessi pagati nel 2012, pur in presenza di movimenti.

TAB 1/EQ/PTR
Provincia di Trento – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	0	0	0	0
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/PTR
Provincia di Trento - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale	Media annua 10/11
totale codici	Riscossioni	5.568.650	5.156.954	4.766.296	15.491.900	5.362.802
totale codici	Pagamenti	5.637.973	4.963.977	4.403.691	15.005.641	5.300.975
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-69.323**	**192.977**	**362.605**	**486.259**	**61.827**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/PTR

Provincia autonoma di Trento - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012

Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	129.821	60.498	253.475	95.159	166,37%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	5.504.686	5.156.954	4.766.296	5.330.820	-10,59%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	5.574.850	4.963.977	4.403.691	5.269.413	-16,43%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**59.657**	**253.475**	**616.080**	**156.566**	**293,50%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	0	0	0	0,00%
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/PTR

Provincia autonoma di Trento - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	4.262.586	4.582.290	4.196.400	13.041.276	4.422.438	-5,11%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	187.994	114.637	127.935	430.567	151.316	-15,45%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	0	0	0	0	0	-
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	187.994	114.637	127.935	430.567	151.316	-15,45%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	1.118.070	460.027	441.961	2.020.058	789.048	-43,99%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**5.568.650**	**5.156.954**	**4.766.296**	**15.491.900**	**5.362.802**	**-11,12%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	2.759.594	2.911.273	2.828.571	8.499.437	2.835.433	-0,24%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	1.579.896	1.563.207	1.124.417	4.267.520	1.571.551	-28,45%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	4.752	4.835	4.832	14.420	4.794	0,81%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	1.584.648	1.568.042	1.129.249	4.281.940	1.576.345	-28,36%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	1.293.731	484.662	445.871	2.224.264	889.197	-49,86%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0	-
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**5.637.973**	**4.963.977**	**4.403.691**	**15.005.641**	**5.300.975**	**-16,93%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**1.502.992**	**1.671.017**	**1.367.829**	**4.541.838**	**1.587.005**	**-13,81%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-1.396.654**	**-1.453.405**	**-1.001.314**	**-3.851.373**	**-1.425.030**	**-29,73%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-175.661**	**-24.635**	**-3.910**	**-204.206**	**-100.148**	**-96,10%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	0	-
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-69.323**	**192.977**	**362.605**	**486.259**	61.827	486,48%

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/PTR

Provincia autonoma di Trento - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	4.126.866	4.467.077	4.066.055	12.659.998	4.296.971	**-5,37%**
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	71.826	47.450	57.904	177.180	59.638	**-2,91%**
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	32.963	33.233	32.626	98.822	32.941	**-0,96%**
Tit. 3°	Entrate extratributarie	63.894	67.763	72.440	204.098	65.829	**10,04%**
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**4.262.586**	**4.582.290**	**4.196.400**	**13.041.276**	**4.422.438**	**-5,11%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	2.759.594	2.911.273	2.828.571	8.499.437	2.835.433	**-0,24%**
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	0	0	0	0	0	-
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	4.752	4.835	4.832	14.420	4.794	**0,81%**
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**2.764.346**	**2.916.108**	**2.833.403**	**8.513.857**	**2.840.227**	**-0,24%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**2.764.346**	**2.916.108**	**2.833.403**	**8.513.857**	**2.840.227**	**-0,24%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**1.498.240**	**1.666.182**	**1.362.996**	**4.527.419**	**1.582.211**	**-13,85%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	0	0	0	0	0	-
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	0	0	0	0	-
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	-
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**1.498.240**	**1.666.182**	**1.362.996**	**4.527.419**	**1.582.211**	**-13,85%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**1.465.277**	**1.632.949**	**1.330.370**	**4.428.596**	**1.549.113**	**-14,12%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/PTR

Provincia autonoma di Trento - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**187.994**	**114.637**	**127.935**	**430.567**	**151.316**	**-15,45%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	11.088	7.607	9.637	28.332	9.348	3,10%
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	55.961	7.971	9.596	73.529	31.966	-69,98%
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**187.994**	**114.637**	**127.935**	**430.567**	**151.316**	**-15,45%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**1.579.896**	**1.563.207**	**1.124.417**	**4.267.520**	**1.571.551**	**-28,45%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	46.259	25.000	15.258	86.517	35.629	-57,17%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	189	80.678	255	81.122	40.433	-99,37%
	1) SALDO = (F) - (G)	**-1.391.902**	**-1.448.570**	**-996.482**	**-3.836.953**	**-1.420.236**	**-29,84%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-1.401.604**	**-1.431.541**	**-990.820**	**-3.823.965**	**-1.416.573**	**-30,06%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-1.412.503**	**-1.358.470**	**-1.000.202**	**-3.771.175**	**-1.385.487**	**-27,81%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/PTR

Provincia autonoma di Trento - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	68.747	66.388	65.923	201.057	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	69.940	67.694	67.351	204.985	-3.928
6112	Ritenute erariali	154.404	154.266	155.170	463.840	4112	Ritenute erariali	109.725	110.984	110.693	331.402	132.438
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.804	3.662	3.487	10.953	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.926	4.817	4.630	14.373	-3.420
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	0	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	0	0
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	1.205	1.205	1.205	3.615	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	1.205	1.205	1.205	3.615	0
6312	depositi cauzionali	0	0	0	0	4312	Restituzione depositi cauzionali	0	0	0	0	0
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	26.252	2.289	2.271	30.812	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	1.463	77	207	1.746	29.066
6314	Depositi per spese contrattuali	1.293	1.538	1.408	4.240	4314	Depositi per spese contrattuali	1.294	1.147	1.762	4.203	36
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provincia autonomale	0	0	0	0	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provincia autonomale	0	0	0	0	0
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	0
6317	Anticipazioni sanità	0	0	0	0	4317	Rimborso anticipazioni sanità	0	0	0	0	0
6318	Altre partite di giro	798.400	230.679	198.903	1.227.982	4318	Altre partite di giro	1.041.215	298.739	246.428	1.586.381	-358.399
6319	Anticipazioni di tesoreria	63.964	0	13.595	77.559	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	63.964	0	13.595	77.559	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		1.054.106	460.027	428.366	1.942.499	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		1.229.767	484.662	432.276	2.146.705	-204.206
Totale Titolo VI		**1.118.070**	**460.027**	**441.961**	**2.020.058**	**Totale Titolo IV**		**1.293.731**	**484.662**	**445.871**	**2.224.264**	**-204.206**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/PTR

Provincia autonoma di Trento - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	63.964	0	13.595	77.559
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**63.964**	**0**	**13.595**	**77.559**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	63.964	0	13.595	77.559
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**63.964**	**0**	**13.595**	**77.559**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	515	29	0	545

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/PTR

Provincia autonoma di Trento - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	4.527.419
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-3.836.953
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-204.206
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**486.259**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**486.259**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/PTR

Provincia autonoma di Trento – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	4.391.410	4.349.500	4.289.494
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	*32.963*	*33.308*	*32.333*
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	*0*	*0*	*0*
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	4.391.410	4.349.500	4.289.494
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	172.380	144.511	112.819
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	11.088	7.607	9.637
di cui: Riscossione crediti (H)	53.813	9.487	9.351
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	0	0
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	172.380	144.511	112.819
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	*1.153.305*	*477.580*	*443.088*
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	5.717.095	4.971.591	4.845.401
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	2.864.958	2.864.699	2.854.832
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	*1.068.266*	*1.120.358*	*1.151.752*
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	*0*	*0*	*0*
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	*4.752*	*4.835*	*4.832*
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	*0*	*0*	*0*
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	2.869.710	2.869.534	2.859.664
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	*1.760.138*	*1.750.281*	*1.767.766*
di cui: concessioni di crediti (V)	*59.000*	*25.000*	*22.000*
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	0	0	0
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	1.153.305	477.580	443.088
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	5.783.153	5.097.395	5.070.518
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**1.521.700**	**1.479.966**	**1.429.830**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-1.582.571**	**-1.590.257**	**-1.642.298**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**0**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-66.058**	**-125.804**	**-225.117**

TAB 9a/EQ/PTR

Provincia autonoma di Trento – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	4.262.586	4.582.290	4.196.400
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	32.963	33.233	32.626
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	4.262.586	4.582.290	4.196.400
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	187.994	114.637	127.935
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	11.088	7.607	9.637
di cui: Riscossione crediti (H)	55.961	7.971	9.596
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	0	0
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	187.994	114.637	127.935
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	1.118.070	460.027	441.961
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	5.568.650	5.156.954	4.766.296
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	2.759.594	2.911.272	2.828.571
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	926.775	1.132.879	1.099.022
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	4.752	4.836	4.832
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	0
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	2.764.346	2.916.108	2.833.403
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	1.579.896	1.563.207	1.124.417
di cui: concessioni di crediti (V)	46.000	25.000	15.000
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	0	0	0
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	1.293.731	484.662	445.871
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	5.637.973	4.963.977	4.403.691
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**1.498.240**	**1.666.182**	**1.362.997**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-1.401.863**	**-1.431.541**	**-991.078**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**-175.661**	**-24.635**	**-3.910**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**-69.323**	**192.977**	**362.605**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/PTR

Provincia autonoma di Trento - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	68.771	66.373	65.924	Ritenute previdenziali ed assistenziali	71.078	68.761	68.454
Ritenute erariali	154.332	154.265	155.156	Ritenute erariali	110.648	110.332	111.534
Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.804	3.662	3.487	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.824	3.684	3.506
Versamenti ai c/c della tesoreria statale				Versamenti ai c/c della tesoreria statale			
Reintegro fondi economali e carte aziendali	1.205	1.205	1.205	Costituzione fondi economali e carte aziendali	1.205	1.205	1.205
Depositi cauzionali				Restituzione depositi cauzionali			
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	42.429	2.777	2.846	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	500		
Depositi per spese contrattuali	1.294	1.510	1.511	Depositi per spese contrattuali	1.294	1.510	1.511
Sistema di tesoreria Regionale/ Provincia autonoma				Sistema di tesoreria Regionale/ Provincia autonoma			
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati				Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati			
Anticipazioni sanità				Rimborso anticipazioni sanità			
Altre partite di giro	817.505	247.788	199.366	Altre partite di giro	900.791	292.088	243.284
Anticipazioni di tesoreria	63.964		13.595	Rimborso anticipazioni di tesoreria	63.964		13.594
Totale Titolo VI	**1.153.305**	**477.580**	**443.088**	**Totale Titolo IV**	**1.153.305**	**477.580**	**443.088**

TAB 10.a/EQ/PTR

Provincia autonoma di Trento - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	68.747	66.388	65.923	Ritenute previdenziali ed assistenziali	69.940	67.694	67.351
Ritenute erariali	154.404	154.266	155.170	Ritenute erariali	109.725	110.984	110.693
Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.804	3.662	3.487	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.926	4.817	4.630
Versamenti ai c/c della tesoreria statale				Versamenti ai c/c della tesoreria statale			
Reintegro fondi economali e carte aziendali	1.205	1.205	1.205	Costituzione fondi economali e carte aziendali	1.205	1.205	1.205
Depositi cauzionali				Restituzione depositi cauzionali			
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	26.252	2.289	2.271	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	1.463	77	207
Depositi per spese contrattuali	1.293	1.538	1.408	Depositi per spese contrattuali	1.294	1.147	1.762
Sistema di tesoreria Regionale/ Provincia autonomale				Sistema di tesoreria Regionale/ Provincia autonomale			
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati				Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati			
Anticipazioni sanità				Rimborso anticipazioni sanità			
Altre partite di giro	798.400	230.679	198.903	Altre partite di giro	1.041.214	298.738	246.428
Anticipazioni di tesoreria	63.964		13.595	Rimborso anticipazioni di tesoreria	63.964	0	13.595
Totale Titolo VI	**1.118.070**	**460.027**	**441.961**	**Totale Titolo IV**	**1.293.731**	**484.662**	**445.871**

Fonte: Uffici regionali

15. Regione PUGLIA

Valutazioni di sintesi

1. Nel 2010 e 2012 non risultano incassi o pagamenti da regolarizzare, mentre nel 2011 i pagamenti da regolarizzare sono pari a 341 mila euro, di cui 296 imputabili a pagamenti per pignoramenti. La minima incidenza sul totale dei pagamenti non inficia le analisi svolte

2. I pagamenti sono superiori alle riscossioni per tutti gli anni del triennio, con un saldo complessivo negativo pari a -909,7 mln di euro, due terzi circa dei quali (684 mln) rilevati nel 2010. Non vi sono discordanze significative tra dati comunicati dalla Regione e l'analogo dato SIOPE.

2.a. Il disavanzo nel triennio trova copertura nel fondo di cassa, che diminuisce, a fine anno, in misura pari al disavanzo registrato in ciascun anno.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, il saldo complessivo della gestione corrente è negativo (-274 mln di euro). Solo nel 2010 si rileva un avanzo di circa un miliardo di euro. Il 2012 chiude con -553 mln di euro). La gestione in conto capitale non genera liquidità, e mostra un saldo complessivo di -587 mln di euro. Le contabilità speciali, con un andamento ondivago, registrano un saldo negativo a fine triennio di -48 mln di euro.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, registra un saldo complessivo negativo pari a -792,7 mln di euro; solo nel 2010 il saldo è positivo, per 879,6 mln di euro. La gestione sanitaria registrata tra le contabilità speciali, invece, è positiva per l'intero triennio. Sommando il saldo della gestione sanitaria in contabilità speciale al saldo alla gestione corrente, si ottiene un risultato positivo per l'intero triennio, per un valore totale di 2,4 miliardi di euro. I movimenti con le altre regioni non incidono significativamente ai fini del saldo netto per il consolidato.

4.a. Vi sono discordanze significative tra i risultati della gestione corrente calcolati sulla base dei dati del SIOPE e i risultati determinati sulla base delle informazioni comunicate dalla Regione. Posto che non si evidenziano scostamenti di rilievo per quanto riguarda i singoli titoli, le differenze derivano dal fatto che la Regione ha imputato alla gestione corrente rilevanti importi di entrate e spese registrate nelle contabilità speciali, che non corrispondono al saldo della gestione sanitaria preso in considerazione nel modello di analisi dei dati del SIOPE. Questi aspetti devono trovare conciliazione in appositi approfondimenti in sede regionale. Inoltre si rileva che vi sono rilevanti discordanze anche all'interno degli allegati istruttori compilati dall'amministrazione regionale, in quanto i dati degli allegati 1-2 (entrate) e 3 (spese) non corrispondono a quelli riportati nell'allegato 7 (equilibri), tanto per la competenza quanto per la cassa.

5. La gestione in conto capitale mostra un saldo complessivo negativo per -68,6 mln di euro, anche se nel 2012 si registra un avanzo di +120 min.. Analizzando al composizione delle entrate, la quota dovuta ad entrate per mutui o prestiti è marginale rispetto al totale delle ntrate in conto capitale. La maggior parte delle riscossioni è dovuta al Tit. IV, per trasferimenti in conto capitale da Stato ed Unione Europea. Si rilevano riscossioni di crediti per 4,7 mln di euro, mentre non si registrano concessioni di crediti. Non vi sono movimentazioni dovute ad anticipazioni di cassa.

5.a. Ponendo a confronto i dati ricavati dal SIOPE con quelli forniti in istruttoria dall'amministrazione regionale (all.7), la discordanza più rilevante si riscontra nelle riscossioni del titolo IV dell'anno 2011 (735 mln da SIOPE, 848,7 mln comunicati dalla Regione). Questa differenza incide, ovviamente, sul saldo netto in c/capitale del 2011 (-160,8 mln di euro da SIOPE, -47 mln di euro da istruttoria), e del triennio (-73,6 mln, contro +40,5 mln).

6. Il saldo complessivo delle contabilità speciali mostra un valore sostanzialmente in equilibrio (-47,9 mln di euro) mentre, depurato dei movimenti per anticipazioni sanità (le anticipazioni di tesoreria sono pari a zero), il saldo negativo è pari a -3,3 miliardi di euro, prevalentemente determinato dai saldi negativi dei versamenti ai c/c della tesoreria statale (-2,48 miliardi di euro), e della voce "altre partite di giro" (-1,3 miliardi).

6.a. Per le contabilità speciali non vi è discordanza tra dato SIOPE e l'analogo dato di fonte regionale.

7. Nel triennio non si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/PUG
Regione Puglia – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	45	0	45
	Saldo (A)	0	-45	0	-45
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	*0*	*295,9092*	*0*	296
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**-341**	**0**	**-341**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/PUG
Regione Puglia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale	Media annua 10/11
totale codici	Riscossioni	11.757.369	10.734.926	14.404.624	36.896.918	11.246.147
totale codici	Pagamenti	12.441.576	10.776.118	14.588.926	37.806.620	11.608.847
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-684.207**	**-41.192**	**-184.303**	**-909.702**	**-362.699**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/PUG

Regione Puglia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	3.123.029	2.438.822	2.397.724	2.780.926	-13,78%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	11.757.369	10.734.926	14.382.879	11.246.148	27,89%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	12.441.576	10.776.023	14.567.182	11.608.800	25,48%
1400	***FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))***	**2.438.822**	**2.397.724**	**2.213.422**	**2.418.273**	**-8,47%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	35.874	31.727	17.937	76,88%
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	2.084	1.746	0	1.915	3.830
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/ PUG

Regione Puglia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	9.536.735	7.384.269	8.456.679	25.377.683	8.460.502	-0,05%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	760.550	735.023	1.238.880	2.734.454	747.787	65,67%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	17.992	15.861	17.194	51.047	16.926	1,58%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	778.542	750.884	1.256.075	2.785.500	764.713	64,25%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	1.442.092	2.599.773	4.691.870	8.733.735	2.020.932	132,16%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**11.757.369**	**10.734.926**	**14.404.624**	**36.896.918**	**11.246.147**	**28,08%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	8.490.244	8.151.439	9.009.929	25.651.611	8.320.841	8,28%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	806.816	911.371	1.135.941	2.854.128	859.093	32,23%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	166.898	173.169	178.762	518.830	170.034	5,13%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	973.714	1.084.540	1.314.703	3.372.958	1.029.127	27,75%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	2.977.618	1.539.799	4.264.294	8.781.711	2.258.708	88,79%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	341	0	341	170	-100,00%
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**12.441.576**	**10.776.118**	**14.588.926**	**37.806.620**	**11.608.847**	**25,67%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**1.046.492**	**-767.169**	**-553.250**	**-273.928**	**139.661**	**-496,14%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-195.172**	**-333.656**	**-58.629**	**-587.457**	**-264.414**	**-77,83%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-1.535.527**	**1.059.975**	**427.576**	**-47.976**	**-237.776**	**-279,82%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**-341**	**0**	**-341**	**-170**	**-100,00%**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-684.207**	**-41.192**	**-184.303**	**-909.702**	**-362.699**	**-49,19%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/ PUG

Regione Puglia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	8.286.048	6.628.704	7.743.719	22.658.471	7.457.376	3,84%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.146.863	676.505	622.751	2.446.120	911.684	-31,69%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	414	245	145	804	268	-45,82%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	103.824	79.060	90.209	273.092	91.442	-1,35%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**9.536.735**	**7.384.269**	**8.456.679**	**25.377.683**	**8.460.502**	**-0,05%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	8.490.244	8.151.439	9.009.929	25.651.611	8.320.841	8,28%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	35	460	0	495	247	-100,00%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	166.898	173.169	178.762	518.830	170.034	5,13%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**8.657.142**	**8.324.608**	**9.188.691**	**26.170.441**	**8.490.875**	**8,22%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**8.657.142**	**8.324.608**	**9.188.691**	**26.170.441**	**8.490.875**	**8,22%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**879.594**	**-940.339**	**-732.012**	**-792.758**	**-30.373**	**2310,11%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	802.842	1.193.153	1.239.841	3.235.837	997.998	24,23%
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	1.162	0	1.162	581	-100,00%
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**802.842**	**1.191.992**	**1.239.841**	**3.234.675**	**997.417**	**24,31%**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**1.682.436**	**251.653**	**507.829**	**2.441.918**	**967.044**	**-47,49%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**1.682.057**	**251.868**	**507.684**	**2.441.608**	**966.962**	**-47,50%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/ PUG

Regione Puglia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**760.550**	**735.023**	**1.238.880**	**2.734.454**	**747.787**	**65,67%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	61	135	17	213	98	-82,80%
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	2.520	353	1.865	4.737	1.436	29,80%
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**17.992**	**15.861**	**17.194**	**51.047**	**16.926**	**1,58%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**778.542**	**750.884**	**1.256.075**	**2.785.500**	**764.713**	**64,25%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**806.816**	**911.371**	**1.135.941**	**2.854.128**	**859.093**	**32,23%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	0	0	0	0	0	-
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	77	0	17	94	31	-
	1) SALDO = (F) - (G)	**-28.274**	**-160.487**	**120.134**	**-68.627**	**-94.380**	**-227,29%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-30.794**	**-160.840**	**118.269**	**-73.365**	**-95.817**	**-223,43%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-30.777**	**-160.975**	**118.269**	**-73.484**	**-95.876**	**-223,36%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/ PUG

Regione Puglia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	13.849	13.385	12.092	39.326	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	12.210	13.512	11.617	37.339	1.987
6112	Ritenute erariali	32.122	30.414	29.125	91.661	4112	Ritenute erariali	29.614	28.475	28.392	86.480	5.181
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.134	5.679	5.252	17.065	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.070	3.498	3.077	9.645	7.420
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	250.000	550.000	1.828.230	2.628.230	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	2.326.966	1.233.168	1.116.036	4.676.170	-2.047.940
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	8.599	6.312	6.288	21.198	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	7.508	6.172	6.373	20.054	1.145
6312	depositi cauzionali	71	113	72	256	4312	Restituzione depositi cauzionali	2	97	0	99	157
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	2.035	23	0	2.058	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	3	13	0	16	2.043
6314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	4314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	0
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	1.185.169	1.185.169	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	1.163.712	1.163.712	21.457
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	0
6317	Anticipazioni sanità	802.842	1.193.153	1.239.841	3.235.837	4317	Rimborso anticipazioni sanità	0	1.162	0	1.162	3.234.675
6318	Altre partite di giro	326.440	800.694	385.800	1.512.934	4318	Altre partite di giro	598.246	253.702	1.935.088	2.787.036	-1.274.102
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		639.249	1.406.620	3.452.029	5.497.898	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		2.977.618	1.538.637	4.264.294	8.780.549	-3.282.651
Totale Titolo VI		**1.442.092**	**2.599.773**	**4.691.870**	**8.733.735**	**Totale Titolo IV**		**2.977.618**	**1.539.799**	**4.264.294**	**8.781.711**	**-47.976**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/PUG

Regione Puglia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/ PUG

Regione Puglia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	-341
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	2.441.918
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-68.627
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-3.282.651
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**-909.702**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-909.702**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/ PUG

Regione Puglia – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	8.711.484	8.640.828	8.665.251
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	679	39	3.599
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	961.687	1.573.119	1.243.549
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	458.043	492.637	2.248.335
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	10.131.214	10.706.584	12.157.135
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	1.316.830	682.604	3.470.402
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	0	0	217
di cui: Riscossione crediti (H)	2.520	353	1.865
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	0	0
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	1.316.830	682.604	3.470.402
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	202.542	797.085	1.035.064
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	11.650.586	12.186.273	16.662.601
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	8.948.854	8.369.625	8.985.530
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	7.384.254	6.693.704	7.231.204
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	60	407	0
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	961.687	1.573.119	1.243.549
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	458.043	492.637	2.248.335
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	166.898	173.169	178.762
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	0
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	10.535.483	10.608.550	12.656.176
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	900.350	1.248.108	1.344.296
di cui: concessioni di crediti (V)	0	0	0
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	0	0	0
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	202.542	797.085	1.035.064
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	11.638.375	12.653.744	15.035.536
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**-404.269**	**98.034**	**-499.041**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**413.960**	**-565.858**	**2.124.241**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**0**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**12.211**	**-467.471**	**1.627.065**

TAB 9a/EQ/ PUG

Regione Puglia – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	9.536.735	7.270.614	8.456.678
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	414	245	145
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	961.687	1.193.154	1.243.566
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	277.953	856.619	2.248.304
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	10.776.375	9.320.387	11.948.548
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	760.550	848.678	1.238.880
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	61	135	17
di cui: Riscossione crediti (H)	2.520	353	1.865
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	17.992	15.861	17.194
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	778.542	864.539	1.256.075
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	202.452	550.000	1.200.000
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	11.757.369	10.734.926	14.404.623
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	8.490.244	8.151.685	9.010.133
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	7.201.719	6.594.136	7.411.550
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	35	460	0
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	1.931.502	445.226	1.095.640
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	650.652	297.488	2.133.590
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	166.898	173.169	178.762
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	0
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	11.239.296	9.067.567	12.418.125
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	806.816	911.371	1.135.738
di cui: concessioni di crediti (V)	0	0	0
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	77	0	17
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	395.464	797.085	1.035.064
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	12.441.576	10.776.023	14.588.927
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**-462.921**	**252.820**	**-469.576**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-30.794**	**-47.185**	**118.472**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**-193.012**	**-247.085**	**164.936**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**-684.207**	**-41.097**	**-184.304**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/PUG

Regione Puglia - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	13.850	13.385	12.092	Ritenute previdenziali ed assistenziali	13.032	13.473	12.066
Ritenute erariali	32.122	30.414	29.125	Ritenute erariali	29.632	28.726	27.064
Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.342	5.679	5.252	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.107	3.200	3.167
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	395.464	797.085	1.665.813	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	921.065	1.965.737	1.050.425
Reintegro fondi economali e carte aziendali	178	6.329	6.394	Costituzione fondi economali e carte aziendali	8.577	6.172	6.373
Depositi cauzionali	71	113	72	Restituzione depositi cauzionali	8	102	89
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	237	0	0	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	3	13	0
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	1.182.651	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	1.338.868
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	802.842	1.193.153	1.239.841	Rimborso anticipazioni sanità	277.242	2.774	1.239.841
Altre partite di giro	371.166	816.683	385.706	Altre partite di giro	369.607	842.644	849.055
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**1.622.272**	**2.862.841**	**4.526.948**	**Totale Titolo IV**	**1.622.272**	**2.862.841**	**4.526.948**

TAB 10.a/EQ/PUG

Regione Puglia - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	13.849	13.385	12.092	Ritenute previdenziali ed assistenziali	12.210	13.512	11.617
Ritenute erariali	32.122	30.414	29.125	Ritenute erariali	29.614	28.475	28.392
Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.134	5.679	5.252	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.070	3.498	3.077
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	250.000	550.000	1.828.230	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	2.326.966	1.233.168	1.116.036
Reintegro fondi economali e carte aziendali	8.599	6.312	6.288	Costituzione fondi economali e carte aziendali	7.508	6.172	6.373
Depositi cauzionali	71	113	72	Restituzione depositi cauzionali	2	97	0
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	2.035	23	0	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	3	13	0
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	1.185.169	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	1.163.712
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	802.842	1.193.153	1.239.841	Rimborso anticipazioni sanità	0	1.162	0
Altre partite di giro	326.440	800.694	385.800	Altre partite di giro	598.246	253.702	1.935.088
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**1.442.092**	**2.599.773**	**4.691.870**	**Totale Titolo IV**	**2.977.618**	**1.539.799**	**4.264.294**

Fonte: Uffici regionali

16. Regione SARDEGNA

Valutazioni di sintesi

1. Non vi sono movimenti da regolarizzare (a parte un importo irrisorio nel 2012) che possano inficiare le analisi.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2010 e nel 2011 rispettivamente per 248 e 647 milioni di euro, mentre nel 2012 si registra un avanzo di quasi 600 milioni di euro. Il triennio mostra un disavanzo complessivo di oltre -297 milioni. I flussi dei pagamenti registrano una costante riduzione, mentre i flussi delle riscossioni scendono nel 2011 rispetto al 2010 per risalire nel 2012.

2.a. Il fondo di cassa, ammontante a inizio 2010 a circa 1 miliardo, si riduce fino a 113 milioni a fine 2011, per risalire a 711 milioni di euro a fine 2012, grazie all'incremento delle riscossioni e alla riduzione dei pagamenti.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta risultati costantemente positivi nel triennio per un saldo finale di 2 miliardi di euro. La gestione in conto capitale registra saldi negativi in tutto il periodo per un ammontare finale di oltre 2 miliardi. Le contabilità speciali presentano saldi costantemente negativi, per un valore complessivo di circa -257 milioni di euro. Il risultato complessivo tra riscossioni e pagamenti è negativo di circa -300 milioni di euro.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, nel triennio dà un saldo positivo di 1,4 miliardi. La gestione sanitaria, nelle contabilità speciali, non riporta alcun importo. I movimenti con le altre regioni sono principalmente dovuti a trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome. Le spese per rimborso di prestiti sono costantemente presenti nel triennio per un totale di oltre 550 milioni. Non si registrano anticipazioni di cassa.

4.a Risultato di parte corrente in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto): dato non disponibile.

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di circa -1,48 miliardi, (-1,49 miliardi al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa e dei trasferimenti tra Regioni). Le anticipazioni di cassa non sono presenti. Non si registrano, altresì, entrate derivanti da mutui prestiti ed altre operazioni creditizie. Le riscossioni di crediti ammontano complessivamente a 13,3 milioni di euro, contro 1,1, milioni di concessione di crediti.

5.a Risultato della gestione in conto capitale in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto): dato non disponibile.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), si registra un saldo complessivo negativo di circa -257 milioni di euro nel triennio. Tale saldo risulta determinato essenzialmente dalla voce "versamenti ai c/c della tesoreria statale", che presenta un saldo negativo di circa -200 milioni di euro, e dai movimenti della tesoreria regionale, che mostrano un saldo di -59 mln.

6.a Risultato delle contabilità speciali in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto): dato non disponibile.

7. Nel triennio la Regione non si rilevano anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/SAR

Regione Sardegna – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	7	7
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	3	3
	Saldo (A)	0	0	4	4
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**4**	**4**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/SAR

Regione Sardegna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**	**Media annua 10/11**
totale codici	Riscossioni	7.220.033	6.585.675	7.519.622	21.325.330	6.902.854
totale codici	Pagamenti	7.468.502	7.232.880	6.921.120	21.622.502	7.350.691
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-248.469**	**-647.205**	**598.502**	**-297.172**	**-447.837**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/SAR
Regione Sardegna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	1.008.671	760.201	112.997	884.436	-87,22%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	7.220.033	6.585.675	7.519.622	6.902.854	8,93%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	7.468.502	7.232.880	6.921.120	7.350.691	-5,84%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**760.201**	**112.997**	**711.499**	436.599	**62,96%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	3.457	3.271	1.729	89,25%
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	102.861	481.517	267.311	292.189	-8,51%
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						0
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/SAR

Regione Sardegna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	6.261.456	6.180.712	7.165.758	19.607.926	6.221.084	15,19%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	621.058	288.250	140.730	1.050.037	454.654	-69,05%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	0	0	0	0	0	-
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	621.058	288.250	140.730	1.050.037	454.654	-69,05%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	337.519	116.713	213.127	667.359	227.116	-6,16%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	7	7	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**7.220.033**	**6.585.675**	**7.519.622**	**21.325.330**	**6.902.854**	**8,93%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	5.837.432	5.957.553	5.812.478	17.607.463	5.897.492	-1,44%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	952.196	907.247	674.385	2.533.828	929.721	-27,46%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	181.906	185.477	189.046	556.430	183.692	2,92%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	1.134.102	1.092.724	863.432	3.090.258	1.113.413	-22,45%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	496.968	182.603	245.207	924.779	339.786	-27,83%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	3	3	0	-
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**7.468.502**	**7.232.880**	**6.921.120**	**21.622.502**	**7.350.691**	**-5,84%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**424.024**	**223.160**	**1.353.279**	**2.000.463**	**323.592**	**318,21%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-513.045**	**-804.474**	**-722.702**	**-2.040.220**	**-658.759**	**9,71%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-159.449**	**-65.890**	**-32.080**	**-257.419**	**-112.670**	**-71,53%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**4**	**4**	**0**	**-**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-248.469**	**-647.205**	**598.502**	**-297.172**	**-447.837**	**-233,64%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/SAR

Regione Sardegna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	5.836.963	5.889.289	6.741.619	18.467.871	5.863.126	14,98%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	338.880	134.820	340.814	814.513	236.850	43,89%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	271	621	3.319	4.211	1.404	136,45%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	85.613	156.603	83.325	325.541	121.108	-31,20%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**6.261.456**	**6.180.712**	**7.165.758**	**19.607.926**	**6.221.084**	**15,19%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	5.837.432	5.957.553	5.812.478	17.607.463	5.897.492	-1,44%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	170	94	0	263	132	-99,81%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	181.906	185.477	189.046	556.430	183.692	2,92%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**6.019.338**	**6.143.030**	**6.001.525**	**18.163.893**	**6.081.184**	**-1,31%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**6.019.338**	**6.143.030**	**6.001.525**	**18.163.893**	**6.081.184**	**-1,31%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**242.118**	**37.682**	**1.164.233**	**1.444.033**	**139.900**	**732,19%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	0	0	0	0	0	-
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	0	0	0	0	-
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**242.118**	**37.682**	**1.164.233**	**1.444.033**	**139.900**	**732,19%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**242.016**	**37.155**	**1.160.914**	**1.440.085**	**139.586**	**731,69%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/SAR

Regione Sardegna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**621.058**	**288.250**	**140.730**	**1.050.037**	**454.654**	**-69,05%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	0	151	39	190	75	-48,31%
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	0	7.313	6.029	13.342	3.657	64,87%
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**621.058**	**288.250**	**140.730**	**1.050.037**	**454.654**	**-69,05%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**952.196**	**907.247**	**674.385**	**2.533.828**	**929.721**	**-27,46%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	412	396	316	1.124	404	-21,90%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	509	192	1.992	2.694	351	468,03%
	1) SALDO = (F) - (G)	**-331.138**	**-618.997**	**-533.655**	**-1.483.790**	**-475.068**	**12,33%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-330.726**	**-625.914**	**-539.368**	**-1.496.009**	**-478.320**	**12,76%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-330.217**	**-625.873**	**-537.415**	**-1.493.504**	**-478.045**	**12,42%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/SAR

Regione Sardegna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 -
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	23.836	69.445	27.150	120.431	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	21.873	22.995	26.435	71.303	49.128
6112	Ritenute erariali	54.225	85	51.660	105.970	4112	Ritenute erariali	57.900	41.666	56.501	156.067	-50.096
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.815	5.859	5.426	16.100	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.810	5.698	6.045	16.554	-454
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	230.120	0	0	230.120	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	387.142	42.974	0	430.115	-199.995
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	0	0	0	0	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	0	0	0	0	0
6312	depositi cauzionali	7.211	112	46	7.369	4312	Restituzione depositi cauzionali	0	19	171	190	7.179
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	50	72	122	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	1.500	0	0	1.500	-1.378
6314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	4314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	0
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	0	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	23.150	36.558	0	59.708	-59.708
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	0
6317	Anticipazioni sanità	0	0	0	0	4317	Rimborso anticipazioni sanità	0	0	0	0	0
6318	Altre partite di giro	17.312	41.162	128.774	187.247	4318	Altre partite di giro	594	32.693	156.055	189.342	-2.094
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		337.519	116.713	213.127	667.359	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		496.968	182.603	245.207	924.779	-257.419
Totale Titolo VI		**337.519**	**116.713**	**213.127**	**667.359**	**Totale Titolo IV**		**496.968**	**182.603**	**245.207**	**924.779**	**-257.419**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/SAR

Regione Sardegna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/SAR

Regione Sardegna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	4
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	1.444.033
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-1.483.790
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-257.419
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**-297.172**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-297.172**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/SAR

Regione Sardegna – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	n.p.	n.p.	n.p.
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Riscossione crediti (H)	n.p.	n.p.	n.p.
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	n.p.	n.p.	n.p.
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	n.p.	n.p.	n.p.
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	n.p.	n.p.	n.p.
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	n.p.	n.p.	n.p.
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: concessioni di crediti (V)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	n.p.	n.p.	n.p.
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	n.p.	n.p.	n.p.
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**

TAB 9a/EQ/SAR

Regione Sardegna – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	n.p.	n.p.	n.p.
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Riscossione crediti (H)	n.p.	n.p.	n.p.
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	n.p.	n.p.	n.p.
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	n.p.	n.p.	n.p.
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	n.p.	n.p.	n.p.
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	n.p.	n.p.	n.p.
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: concessioni di crediti (V)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	n.p.	n.p.	n.p.
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	n.p.	n.p.	n.p.
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**

Fonte: Uffici regional

TAB 10/EQ/SAR

Regione - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	n.p.	n.p.	n.p.	Ritenute previdenziali ed assistenziali	n.p.	n.p.	n.p.
Ritenute erariali	n.p.	n.p.	n.p.	Ritenute erariali	n.p.	n.p.	n.p.
Altre ritenute al personale per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.	Altre ritenute al personale per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	n.p.	n.p.	n.p.	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	n.p.	n.p.	n.p.
Reintegro fondi economali e carte aziendali	n.p.	n.p.	n.p.	Costituzione fondi economali e carte aziendali	n.p.	n.p.	n.p.
Depositi cauzionali	n.p.	n.p.	n.p.	Restituzione depositi cauzionali	n.p.	n.p.	n.p.
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.
Depositi per spese contrattuali	n.p.	n.p.	n.p.	Depositi per spese contrattuali	n.p.	n.p.	n.p.
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	n.p.	n.p.	n.p.	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	n.p.	n.p.	n.p.
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	n.p.	n.p.	n.p.	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	n.p.	n.p.	n.p.
Anticipazioni sanità	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso anticipazioni sanità	n.p.	n.p.	n.p.
Altre partite di giro	n.p.	n.p.	n.p.	Altre partite di giro	n.p.	n.p.	n.p.
Anticipazioni di tesoreria	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso anticipazioni di tesoreria	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Titolo VI	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**	**Totale Titolo IV**	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**

TAB 10.a/EQ/SAR

Regione - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	n.p.	n.p.	n.p.	Ritenute previdenziali ed assistenziali	n.p.	n.p.	n.p.
Ritenute erariali	n.p.	n.p.	n.p.	Ritenute erariali	n.p.	n.p.	n.p.
Altre ritenute al personale per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.	Altre ritenute al personale per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	n.p.	n.p.	n.p.	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	n.p.	n.p.	n.p.
Reintegro fondi economali e carte aziendali	n.p.	n.p.	n.p.	Costituzione fondi economali e carte aziendali	n.p.	n.p.	n.p.
Depositi cauzionali	n.p.	n.p.	n.p.	Restituzione depositi cauzionali	n.p.	n.p.	n.p.
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.
Depositi per spese contrattuali	n.p.	n.p.	n.p.	Depositi per spese contrattuali	n.p.	n.p.	n.p.
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	n.p.	n.p.	n.p.	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	n.p.	n.p.	n.p.
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	n.p.	n.p.	n.p.	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	n.p.	n.p.	n.p.
Anticipazioni sanità	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso anticipazioni sanità	n.p.	n.p.	n.p.
Altre partite di giro	n.p.	n.p.	n.p.	Altre partite di giro	n.p.	n.p.	n.p.
Anticipazioni di tesoreria	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso anticipazioni di tesoreria	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Titolo VI	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**	**Totale Titolo IV**	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**

Fonte: Uffici regionali

17. Regione SICILIANA

Valutazioni di sintesi

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare in tutto il triennio 2010 - 2012.

2. Le riscossioni sono significativamente inferiori ai pagamenti, sia nel 2010 che nel 2012, con conseguente disavanzo di cassa nel triennio. I flussi dei pagamenti si riducono nel triennio di poco meno di 45 mi di euro, mentre le riscossioni, che nel 2012 diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di circa 1,7 miliardi di euro, mostrano nel triennio un incremento di 443 mi di euro. Il saldo negativo di cassa nel triennio ammonta a poco più di un miliardo di euro.

2.a. I dati relativi alle disponibilità liquide sembrano scarsamente attendibili. Infatti si rileva una rilevante discordanza tra l'importo del fondo di cassa all'inizio del 2011 (+467 milioni di euro) con il corrispondente saldo al 31.12.2010, di segno negativo (-665 milioni di euro); inoltre, i dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide in nessuno dei tre anni coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle uscite (tab. 2).

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta un saldo positivo nell'ultimo biennio (anche se in forte flessione tra il 2011 e il 2012) a fronte di un saldo negativo di oltre -760 ml di euro nel 2010. Il saldo finale complessivo di parte corrente, comunque, risulta positivo e pari a circa +2,3 miliardi di euro. La gestione in conto capitale, viceversa, registra un saldo negativo di circa -2 miliardi di euro, che trova copertura nell'avanzo corrente. Negativo, anche il saldo delle contabilità speciali che esprime un disavanzo complessivo, nel triennio, di circa -1,3 miliardi di euro, determinando uno squilibrio tra riscosso e pagato, complessivamente per -1,024 mi. di euro.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, mostra, nel triennio, un risultato, al netto dei trasferimenti tra Regioni, pari a +1 miliardo di euro. La gestione sanitaria non riporta alcun importo nelle contabilità speciali. I movimenti con le altre Regioni, assenti sul fronte delle entrate, presentano un saldo negativo. Conseguentemente il saldo finale netto ai fini del consolidato nazionale si determina in +1,7 miliardi . Per una corretta valutazione della situazione è necessario un approfondimento del risultato della gestione delle contabilità speciali (vd. sotto punto 6).

4.a Risultato di parte corrente in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto): dato non disponibile

5. La gestione in conto capitale, con riferimento al periodo 2010-2012, mostra un saldo finale netto negativo di -874 ml di euro, da valutare positivamente perché il comparto non ha generato liquidità libera. Le entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie, in lieve crescita tra il 2010 e il 2011, flettono oltre il 60 per cento nel 2012 rispetto all'esercizio precedente. Il valore complessivo nel triennio è di circa 1,8 miliardi di euro, contro 4,6 miliardi di euro delle entrate del titolo IV, che costituiscono la parte più rilevante delle entrate in conto capitale, e derivano principalmente da trasferimenti in conto capitale da Stato (43,3%) e da Unione europea (26,4%), e da alienazione di titoli (14,8%). I movimenti derivanti dalle concessioni e riscossioni di crediti danno un saldo positivo di +61 milioni di euro. I movimenti con altre Regioni sono minimi, solo in uscita (808 migliaia di euro). Non vi sono anticipazioni di cassa nel triennio.

5.a Risultato della gestione in conto capitale in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto):dato non disponibile.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), si rileva che risulta movimentata la sola voce generica *"Altre partite di giro"*, che mostra uno squilibrio decisamente elevato e anomalo, tra le entrate

del titolo VI delle entrate e del corrispondente titolo IV delle spesa. Il saldo negativo, a fine triennio, risulta pari a -1, 3 miliardi di euro. Appare singolare, poi, che non risultino importi in nessuna delle altre voci delle partite di giro.

6.a Risultato delle contabilità speciali in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto): dato non disponibile.

7. In sostanziale assenza di movimentazione, nel triennio, per le voci anticipazioni di cassa e tesoreria, si registra nel 2011 un piccolissimo importo di 2.000 euro per rimborsi per anticipazioni di tesoreria, cui non corrispondono importi tra gli incassi per anticipazioni, né pagamenti per interessi.

TAB 1/EQ/SIC
Regione Siciliana – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	0	0	0	0
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/SIC
Regione Siciliana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**	**Media annua 10/11**
totale codici	Riscossioni	15.373.668	17.503.671	15.816.745	48.694.084	16.438.669
totale codici	Pagamenti	16.290.284	17.182.018	16.245.289	49.717.591	16.736.151
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-916.616**	**321.652**	**-428.544**	**-1.023.507**	**-297.482**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/SIC
Regione Siciliana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scostamento 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	234.752	467.427	767.223	351.089	118,53%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	15.394.043	16.178.909	15.069.017	15.786.476	-4,54%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	16.293.543	15.879.112	15.557.725	16.086.328	-3,29%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	***-664.748***	***767.223***	**278.515**	**51.238**	**443,57%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	228.012	72.915	114.006	-36,04%
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						0
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	7.032	25.348	3.516	620,97%
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	12.900	27.100	6.450	320,15%
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/SIC

Regione Siciliana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	12.241.585	15.472.485	13.947.157	41.661.227	13.857.035	0,65%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	2.258.792	953.973	1.424.658	4.637.423	1.606.383	-11,31%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	696.000	817.924	296.334	1.810.258	756.962	-60,85%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	2.954.792	1.771.897	1.720.991	6.447.680	2.363.345	-27,18%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	177.291	259.288	148.596	585.176	218.290	-31,93%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0	0
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**15.373.668**	**17.503.671**	**15.816.745**	**48.694.084**	**16.438.669**	**-3,78%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	13.005.788	13.175.310	13.169.259	39.350.357	13.090.549	0,60%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	2.329.485	2.672.768	2.201.420	7.203.673	2.501.127	-11,98%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	834.960	193.305	211.237	1.239.502	514.133	-58,91%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	3.164.446	2.866.072	2.412.657	8.443.176	3.015.259	-19,99%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	120.050	1.140.634	663.373	1.924.057	630.342	5,24%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	2	0	2	1	-100,00%
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**16.290.284**	**17.182.018**	**16.245.289**	**49.717.591**	**16.736.151**	**-2,93%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**-764.203**	**2.297.175**	**777.898**	**2.310.870**	**766.486**	**1,49%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-209.654**	**-1.094.175**	**-691.666**	**-1.995.495**	**-651.915**	**6,10%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**57.242**	**-881.346**	**-514.776**	**-1.338.881**	**-412.052**	**24,93%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**-2**	**0**	**-2**	**-1**	**-100,00%**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-916.616**	**321.652**	**-428.544**	**-1.023.507**	**-297.482**	**44,06%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/SIC

Regione Siciliana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento percentuale 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	9.866.074	11.171.761	10.216.574	31.254.409	10.518.918	-2,87%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.527.836	3.865.913	2.874.386	8.268.134	2.696.874	6,58%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	0	0	0	0	0	0%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	847.675	434.811	856.197	2.138.684	641.243	33,52%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**12.241.585**	**15.472.485**	**13.947.157**	**41.661.227**	**13.857.035**	**0,65%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	13.005.788	13.175.310	13.169.259	39.350.357	13.090.549	0,60%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	204.821	208.861	204.014	617.696	206.841	-1,37%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	834.960	193.305	211.237	1.239.502	514.133	-58,91%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	0%
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**13.840.748**	**13.368.615**	**13.380.496**	**40.589.860**	**13.604.682**	**-1,65%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**13.840.748**	**13.368.615**	**13.380.496**	**40.589.860**	**13.604.682**	**-1,65%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**-1.599.163**	**2.103.870**	**566.661**	**1.071.368**	**252.353**	**124,55%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	0	0	0	0	0	0%
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	0	0	0	0	0%
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0%**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**-1.599.163**	**2.103.870**	**566.661**	**1.071.368**	**252.353**	**124,55%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**-1.394.343**	**2.312.731**	**770.675**	**1.689.064**	**459.194**	**67,83%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/SIC

Regione Siciliana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**2.258.792**	**953.973**	**1.424.658**	**4.637.423**	**1.606.383**	**-11,31%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	0	0	0	0	0	-
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	161.913	17.667	20.896	200.476	89.790	-76,73%
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**696.000**	**817.924**	**296.334**	**1.810.258**	**756.962**	**-60,85%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	0%
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**2.954.792**	**1.771.897**	**1.720.991**	**6.447.680**	**2.363.345**	**-27,18%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**2.329.485**	**2.672.768**	**2.201.420**	**7.203.673**	**2.501.127**	**-11,98%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	16.500	40.466	24.604	81.570	28.483	-13,62%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	25	378	405	808	201	101,08%
	1) SALDO = (F) - (G)	**625.306**	**-900.870**	**-480.429**	**-755.993**	**-137.782**	**248,69%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**479.893**	**-878.071**	**-476.721**	**-874.899**	**-199.089**	**139,45%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**479.918**	**-877.693**	**-476.316**	**-874.091**	**-198.888**	**139,49%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/SIC

Regione Siciliana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 -
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	0	0	0	0	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	0	0	0	0	0
6112	Ritenute erariali		0	0	0	4112	Ritenute erariali	0	0	0	0	0
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0	0	0	0	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0	0	0	0	0
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	0	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	0	0
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	0	0	0	0	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	0	0	0	0	0
6312	depositi cauzionali	0	0	0	0	4312	Restituzione depositi cauzionali	0	0	0	0	0
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	0	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	0	0
6314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	4314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	0
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	0	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	0	0
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	0
6317	Anticipazioni sanità					4317	Rimborso anticipazioni sanità					
6318	Altre partite di giro	177.291	259.288	148.596	585.176	4318	Altre partite di giro	120.049	1.140.633	663.373	1.924.055	-1.338.879
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		177.291	259.288	148.596	585.176	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		120.050	1.140.634	663.373	1.924.057	-1.338.881
Totale Titolo VI		**177.291**	**259.288**	**148.596**	**585.176**	**Totale Titolo IV**		**120.050**	**1.140.634**	**663.373**	**1.924.057**	**-1.338.881**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/SIC

Regione Siciliana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	2	0	2
Tot. Rimborsi Anticipazioni (B)		**0**	**2**	**0**	**2**
Saldi (A)-(B)		**0**	**-2**	**0**	**-2**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/SIC

Regione Siciliana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	1.071.368
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-755.993
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-1.338.881
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	-2
Totale (A)	**-1.023.507**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-1.023.507**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/SIC

Regione Siciliana – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	n.p.	n.p.	n.p.
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Riscossione crediti (H)	n.p.	n.p.	n.p.
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	n.p.	n.p.	n.p.
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	n.p.	n.p.	n.p.
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	n.p.	n.p.	n.p.
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	n.p.	n.p.	n.p.
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: concessioni di crediti (V)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	n.p.	n.p.	n.p.
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	n.p.	n.p.	n.p.
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**

TAB 9a/EQ/SIC

Regione Siciliana – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	n.p.	n.p.	n.p.
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Riscossione crediti (H)	n.p.	n.p.	n.p.
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	n.p.	n.p.	n.p.
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	n.p.	n.p.	n.p.
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	n.p.	n.p.	n.p.
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	n.p.	n.p.	n.p.
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	n.p.	n.p.	n.p.
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: concessioni di crediti (V)	n.p.	n.p.	n.p.
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	n.p.	n.p.	n.p.
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	n.p.	n.p.	n.p.
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/SIC

Regione Siciliana - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	n.p.	n.p.	n.p.	Ritenute previdenziali ed assistenziali	n.p.	n.p.	n.p.
Ritenute erariali	n.p.	n.p.	n.p.	Ritenute erariali	n.p.	n.p.	n.p.
Altre ritenute al personale per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.	Altre ritenute al personale per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	n.p.	n.p.	n.p.	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	n.p.	n.p.	n.p.
Reintegro fondi economali e carte aziendali	n.p.	n.p.	n.p.	Costituzione fondi economali e carte aziendali	n.p.	n.p.	n.p.
Depositi cauzionali	n.p.	n.p.	n.p.	Restituzione depositi cauzionali	n.p.	n.p.	n.p.
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.
Depositi per spese contrattuali	n.p.	n.p.	n.p.	Depositi per spese contrattuali	n.p.	n.p.	n.p.
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	n.p.	n.p.	n.p.	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	n.p.	n.p.	n.p.
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	n.p.	n.p.	n.p.	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	n.p.	n.p.	n.p.
Anticipazioni sanità	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso anticipazioni sanità	n.p.	n.p.	n.p.
Altre partite di giro	n.p.	n.p.	n.p.	Altre partite di giro	n.p.	n.p.	n.p.
Anticipazioni di tesoreria	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso anticipazioni di tesoreria	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Titolo VI	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**	**Totale Titolo IV**	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**

TAB 10.a/EQ/SIC

Regione Siciliana - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	n.p.	n.p.	n.p.	Ritenute previdenziali ed assistenziali	n.p.	n.p.	n.p.
Ritenute erariali	n.p.	n.p.	n.p.	Ritenute erariali	n.p.	n.p.	n.p.
Altre ritenute al personale per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.	Altre ritenute al personale per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	n.p.	n.p.	n.p.	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	n.p.	n.p.	n.p.
Reintegro fondi economali e carte aziendali	n.p.	n.p.	n.p.	Costituzione fondi economali e carte aziendali	n.p.	n.p.	n.p.
Depositi cauzionali	n.p.	n.p.	n.p.	Restituzione depositi cauzionali	n.p.	n.p.	n.p.
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.
Depositi per spese contrattuali	n.p.	n.p.	n.p.	Depositi per spese contrattuali	n.p.	n.p.	n.p.
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	n.p.	n.p.	n.p.	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	n.p.	n.p.	n.p.
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	n.p.	n.p.	n.p.	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	n.p.	n.p.	n.p.
Anticipazioni sanità	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso anticipazioni sanità	n.p.	n.p.	n.p.
Altre partite di giro	n.p.	n.p.	n.p.	Altre partite di giro	n.p.	n.p.	n.p.
Anticipazioni di tesoreria	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso anticipazioni di tesoreria	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Titolo VI	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**	**Totale Titolo IV**	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**

Fonte: Uffici regionali

18. Regione TOSCANA

Valutazioni di sintesi

1. I modesti importi dei movimenti (incassi) da regolarizzare presenti nel 2011 e 2012 non inficiano le analisi, attesa la minima incidenza sul totale delle riscossioni.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti in tutti e tre gli anni e il triennio mostra un disavanzo di cassa di -901,5 milioni di euro. Nel corso del triennio le riscossioni sono aumentate più che proporzionalmente rispetto ai pagamenti: di conseguenza la forbice si è assottigliata, ma il disavanzo non è comunque stato eliminato. Infatti, nel 2011, a fronte di un aumento dei flussi in entrata del 6%, c'è stato un minore aumento dei flussi in uscita pari al 4%; *trend* che non si è confermato nel 2012, dove si evidenzia un incremento dei pagamenti del 2%, fronteggiato da un aumento delle riscossioni solo dell'1%. Il saldo complessivo riscossioni-pagamenti è allineato con il dato fornito dall'amministrazione regionale in sede di istruttoria.

2.a. Il disavanzo trova copertura nel fondo di cassa, che si riduce progressivamente nel triennio, evidenziando una drastica riduzione dal 2010 al 2012 (da 1 miliardo di euro circa a inizio 2010 a circa 107 milioni a fine 2012.

3. Dal primo esame del dati come formalmente esposti, la gestione corrente alla fine del periodo considerato mostra un avanzo di circa 95 milioni di euro, con risultati negativi nel 2010 e nel 2012. L'avanzo è ampiamente insufficiente a coprire il *deficit* della gestione straordinaria, pari a -1,6 miliardi di euro. Le contabilità speciali, con un saldo di +534 milioni di euro, contribuiscono alla liquidità della casssa generale, ma resta comunque un saldo finale negativo pari a circa -901 milioni di euro.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, nel triennio dà un saldo finale negativo di -249,5 milioni di euro. Tuttavia, la gestione sanitaria registrata tra le contabilità speciali mostra un saldo positivo di +535 min, che porta a un saldo della gestione corrente aggiustato di +286 mln, che ascende a +293,5 mln, depurandolo dei movimenti tra Regioni, ai fini del consolidato nazionale.

4.a Il risultato di cassa della gestione corrente a fine triennio, sulla base dei dati forniti dall'amministrazione regionale in istruttoria, è pari a +266 min di euro, che si discosta di solo 20 min rispetto al risultato dedotto dal SIOPE. (Il risultato della gestione corrente di competenza (accertamenti-impegni) è sempre negativo nel triennio, con un risultato finale pari a -747 mln).

5. La gestione in conto capitale mostra un risultato negativo di -1.222 milioni di euro (1.029 min al netto dei movimenti con le altre Regioni). Si rilevano riscossioni di crediti per 32 milioni di euro contro concessioni per 226 mln. Si osserva che le riscossioni da prestiti a lungo termine costituiscono il 16% delle entrate in conto capitale e che non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

5.a Nei prospetti restituiti in istruttoria dall'amministrazione regionale non si rilevano sostanziali discordanze né sulle entrate, né sulle spese. Il saldo complessivo che ne risulta è infatti pari a -1.028 mln di euro, in linea con i dati SIOPE al netto dei movimenti per riscossioni e concessioni crediti.

6. Il risultato delle contabilità speciali, al netto dei movimenti per sanità, non dà particolari motivi di rilievo. Si osserva un saldo negativo di -35 mln, relativo ai movimenti sul sistema di tesoreria regionale.

6.a I risultati finali delle contabilità speciali comunicati dall'amministrazione regionale concordano essenzialmente con quelli del SIOPE, salvo una differenza registrata nel 2012 sul movimenti di tesoreria regionale, e una nel 2010 sulle altre partite di giro.

7. Nel triennio non si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/TOS

Regione Toscana – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	16	36.401	36.417
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	0	16	36.401	36.417
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**16**	**36.401**	**36.417**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/TOS

Regione Toscana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale	Media annua 10/11
totale codici	Riscossioni	10.355.883	10.997.316	11.062.856	32.416.055	10.676.599
totale codici	Pagamenti	10.774.599	11.185.226	11.357.724	33.317.550	10.979.913
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-418.716**	**-187.910**	**-294.868**	**-901.495**	**-303.313**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/TOS

Regione Toscana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	1.008.386	589.669	401.759	1.008.386	-41,52%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	9.991.521	10.997.316	10.507.881	9.991.521	10,07%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	10.410.238	11.185.226	10.802.751	10.410.238	7,44%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**589.669**	**401.759**	**106.889**	**589.669**	**-31,87%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	0	0	0	-
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	58.325	63.570	87.117	58.325	8,99%
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	-
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	72.462	51.567	53.988	72.462	-28,84%
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	-

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/TOS

Regione Toscana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	8.248.877	8.465.517	7.779.262	24.493.656	8.357.197	-6,92%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	417.855	415.164	345.149	1.178.168	416.510	-17,13%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	13.912	105.060	108.311	227.283	59.486	82,08%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	431.767	520.224	453.460	1.405.451	475.996	-4,73%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	1.675.239	2.011.559	2.793.734	6.480.531	1.843.399	51,55%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	16	36.401	36.417	8	445.804,42%
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**10.355.883**	**10.997.316**	**11.062.856**	**32.416.055**	**10.676.599**	**3,62%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	8.334.146	8.193.180	7.870.953	24.398.278	8.263.663	-4,75%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	990.103	783.695	853.898	2.627.696	886.899	-3,72%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	179.083	85.053	80.753	344.888	132.068	-38,86%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	1.169.186	868.747	934.650	2.972.584	1.018.967	-8,27%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	1.271.267	2.123.300	2.552.121	5.946.688	1.697.283	50,37%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0	-
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**10.774.599**	**11.185.226**	**11.357.724**	**33.317.550**	**10.979.913**	**3,44%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**-85.269**	**272.337**	**-91.691**	**95.378**	**93.534**	**-198,03%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-737.419**	**-348.523**	**-481.191**	**-1.567.133**	**-542.971**	**-11,38%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**403.971**	**-111.741**	**241.613**	**533.843**	**146.115**	**65,36%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**16**	**36.401**	**36.417**	**8**	**445.804,42%**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-418.716**	**-187.910**	**-294.868**	**-901.495**	**-303.313**	**-2,78%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/TOS

Regione Toscana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	7.371.513	7.625.696	7.223.295	22.220.504	7.498.604	-3,67%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	712.983	790.620	499.133	2.002.736	751.802	-33,61%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	814	533	1.792	3.139	1.046	71,26%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	164.381	49.201	56.835	270.416	106.791	-46,78%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**8.248.877**	**8.465.517**	**7.779.262**	**24.493.656**	**8.357.197**	**-6,92%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	8.334.146	8.193.180	7.870.953	24.398.278	8.263.663	-4,75%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	1.994	4.295	4.731	11.019	3.144	50,44%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	179.083	85.053	80.753	344.888	132.068	-38,86%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**8.513.229**	**8.278.232**	**7.951.705**	**24.743.166**	**8.395.730**	**-5,29%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**8.513.229**	**8.278.232**	**7.951.705**	**24.743.166**	**8.395.730**	**-5,29%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**-264.352**	**187.285**	**-172.443**	**-249.510**	**-38.534**	**347,51%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	1.600.233	1.723.525	1.789.841	5.113.599	1.661.879	7,70%
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	1.142.675	2.008.787	1.426.985	4.578.448	1.575.731	-9,44%
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**457.558**	**-285.262**	**362.856**	**535.152**	**86.148**	**321,20%**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**193.206**	**-97.978**	**190.413**	**285.641**	**47.614**	**299,91%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**194.386**	**-94.216**	**193.352**	**293.522**	**50.085**	**286,05%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/TOS

Regione Toscana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**417.855**	**415.164**	**345.149**	**1.178.168**	**416.510**	**-17,13%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	255	161	255	671	208	23,02%
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	4.065	21.516	6.760	32.342	12.791	-47,15%
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**13.912**	**105.060**	**108.311**	**227.283**	**59.486**	**82,08%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**431.767**	**520.224**	**453.460**	**1.405.451**	**475.996**	**-4,73%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	990.103	783.695	853.898	**2.627.696**	**886.899**	**-3,72%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	24.972	106.889	94.040	225.902	65.931	42,63%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	147	67	153	367	107	42,93%
	1) SALDO = (F) - (G)	**-558.336**	**-263.470**	**-400.438**	**-1.222.245**	**-410.903**	**-2,55%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-537.429**	**-178.097**	**-313.159**	**-1.028.685**	**-357.763**	**-12,47%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-537.536**	**-178.191**	**-313.261**	**-1.028.989**	**-357.864**	**-12,46%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/TOS

Regione Toscana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 -
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	11.830	11.355	11.969	35.154	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	11.817	11.382	11.913	35.112	42
6112	Ritenute erariali	39.180	38.327	37.285	114.792	4112	Ritenute erariali	39.856	38.879	37.603	116.337	-1.546
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.941	1.886	1.653	5.480	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.977	1.890	1.659	5.526	-46
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	0	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	12	0	0	12	-12
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	612	429	414	1.455	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	501	412	374	1.286	169
6312	depositi cauzionali	28	37	19	84	4312	Restituzione depositi cauzionali	20	112	46	178	-94
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	135	146	149	430	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	75	184	166	425	5
6314	Depositi per spese contrattuali	41	37	31	110	4314	Depositi per spese contrattuali	41	26	48	115	-5
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	759.065	759.065	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	794.065	794.065	-35.000
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	159	149	101	410	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	120	95	63	278	131
6317	Anticipazioni sanità	1.600.233	1.723.525	1.789.841	5.113.599	4317	Rimborso anticipazioni sanità	1.142.675	2.008.787	1.426.985	4.578.448	535.152
6318	Altre partite di giro	21.080	235.666	193.207	449.953	4318	Altre partite di giro	74.174	61.532	279.200	414.906	35.048
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		75.006	288.034	1.003.893	1.366.932	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		128.592	114.512	1.125.136	1.368.241	-1.309
Totale Titolo VI		**1.675.239**	**2.011.559**	**2.793.734**	**6.480.531**	**Totale Titolo IV**		**1.271.267**	**2.123.300**	**2.552.121**	**5.946.688**	**533.843**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/TOS

Regione Toscana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	*Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni*	*0*	*0*	*0*	*0*

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/TOS

Regione Toscana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	36.417
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	285.641
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-1.222.245
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-1.309
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**-901.495**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-901.495**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/TOS

Regione Toscana – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	8.500.882	8.189.828	8.414.085
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	*687*	*1.218*	*2.535*
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	1.600.233	1.723.525	1.789.841
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	10.101.115	9.913.353	10.203.926
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	676.073	536.141	498.487
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	*24*	*33*	*444*
di cui: Riscossione crediti (H)	*2.114*	*154.963*	*120.119*
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	100.094	102.575
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	*0*	*0*	*0*
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	676.073	636.235	601.062
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	127.277	258.507	1.108.641
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	10.904.465	10.808.095	11.913.629
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	8.501.309	8.405.285	8.600.571
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	*6.698.736*	*6.973.110*	*7.208.056*
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	*12.116*	*12.110*	*5.201*
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	1.600.233	1.723.525	1.789.841
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	179.083	85.053	80.753
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	*0*	*0*	*0*
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	10.280.625	10.213.863	10.471.165
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	1.208.970	1.048.681	1.319.497
di cui: concessioni di crediti (V)	*20.398*	*181.842*	*128.288*
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	*1.043*	*1.294*	*668*
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	127.277	258.507	1.108.641
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	11.616.872	11.521.051	12.899.303
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**-179.510**	**-300.510**	**-267.239**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**-514.613**	**-385.567**	**-710.266**
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	**0**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-712.407**	**-712.956**	**-985.674**

TAB 9a/EQ/TOS

Regione Toscana – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	8.248.023	8.464.805	7.779.262
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	*910*	*559*	*1.835*
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	1.600.233	1.723.525	1.789.841
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	9.848.256	10.188.330	9.569.103
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	418.706	415.883	346.300
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	*255*	*161*	*255*
di cui: Riscossione crediti (H)	*4.065*	*23.516*	*6.760*
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	13.912	105.060	108.311
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	*0*	*0*	*0*
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	432.618	520.943	454.611
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	75.008	288.043	1.039.142
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	10.355.882	10.997.316	11.062.856
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	8.366.564	8.193.238	7.870.954
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	*6.673.460*	*6.827.236*	*6.710.737*
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	*2.494*	*4.768*	*5.353*
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	1.142.675	1.994.052	1.426.985
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	179.083	85.053	80.753
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	*0*	*0*	*0*
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	9.688.322	10.272.343	9.378.692
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	989.880	783.748	853.934
di cui: concessioni di crediti (V)	*24.973*	*106.889*	*94.040*
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	*147*	*131*	*65*
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	96.397	129.136	1.125.101
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	10.774.599	11.185.227	11.357.727
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**159.934**	**-84.013**	**190.411**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**-536.354**	**-179.432**	**-312.043**
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	**-21.389**	**158.907**	**-85.959**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**-418.717**	**-187.911**	**-294.871**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/TOS

Regione Toscana - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	11.832	11.356	11.969	Ritenute previdenziali ed assistenziali	11.778	11.359	11.972
Ritenute erariali	39.176	38.328	37.286	Ritenute erariali	39.176	38.328	37.286
Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.964	1.906	1.634	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.937	1.903	1.624
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0
Reintegro fondi economali e carte aziendali	501	413	374	Costituzione fondi economali e carte aziendali	501	413	374
Depositi cauzionali	27	37	47	Restituzione depositi cauzionali	27	37	122
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	133	148	148	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	133	156	150
Depositi per spese contrattuali	41	37	31	Depositi per spese contrattuali	41	37	31
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	846.147	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	846.147
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	185	145	89	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	120	95	63
Anticipazioni sanità	1.600.233	1.723.525	1.789.841	Rimborso anticipazioni sanità	1.600.233	1.723.525	1.789.841
Altre partite di giro	73.418	206.138	210.916	Altre partite di giro	73.564	206.180	210.872
Anticipazioni di tesoreria		0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**1.727.510**	**1.982.033**	**2.898.482**	**Totale Titolo IV**	**1.727.510**	**1.982.033**	**2.898.482**

TAB 10.a/EQ/TOS

Regione Toscana - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	11.832	11.355	11.969	Ritenute previdenziali ed assistenziali	11.817	11.381	11.913
Ritenute erariali	39.176	38.327	37.285	Ritenute erariali	39.856	38.879	37.603
Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.965	1.887	1.653	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.976	1.890	1.659
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0
Reintegro fondi economali e carte aziendali	612	429	414	Costituzione fondi economali e carte aziendali	501	412	374
Depositi cauzionali	28	37	19	Restituzione depositi cauzionali	16	2	26
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	135	147	149	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	75	184	166
Depositi per spese contrattuali	41	37	31	Depositi per spese contrattuali	41	26	43
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	794.065	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	794.065
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	159	150	101	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	120	95	63
Anticipazioni sanità	1.600.233	1.723.525	1.789.841	Rimborso anticipazioni sanità	1.142.675	2.008.787	1.426.985
Altre partite di giro	21.060	235.674	193.456	Altre partite di giro	41.995	61.532	279.189
Anticipazioni di tesoreria	0			Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	
Totale Titolo VI	**1.675.241**	**2.011.568**	**2.828.983**	**Totale Titolo IV**	**1.239.072**	**2.123.188**	**2.552.086**

Fonte: Uffici regionali

19. Regione TRENTINO ALTO ADIGE

Valutazioni di sintesi

1. Non risultano movimenti da regolarizzare in tutto il triennio 2010 - 2012

2. Le riscossioni sono superiori ai pagamenti in tutto il triennio, che mostra un saldo complessivo di +234 milioni di euro. I flussi dei pagamenti mostrano una decrescita costante. Per quanto riguarda il flusso delle riscossioni, si ha una crescita rilevante nel 2011 (+130 mln sul 2010), per tornare nel 2012 ai livelli del 2010, ma comunque con un *surplus* sui pagamenti di circa 49 min.

2.a. Il fondo di cassa registra un costante aumento nel corso del triennio. A fine 2012 il fondo di cassa ammonta a 467 milioni, con un incremento di circa il 40% rispetto alla media del biennio precedente.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta un saldo positivo in tutte e tre le annualità, con un saldo finale di circa +600 milioni di euro. La gestione in conto capitale, viceversa, registra un saldo negativo di -366 mln. Non risultano movimenti nelle contabilità speciali .

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, nel triennio dà un saldo finale di oltre 1 miliardo di euro. Parte consistente della spesa corrente è dovuta ai trasferimenti ad altre regioni e province autonome (mediamente circa 152 min per ogni anno).

4.a Il risultato di parte corrente, in base alle informazioni fornite dell'amministrazione regionale, è in linea con quanto dedotto dal SIOPE.

5. La gestione in conto capitale mostra, a fine triennio, un risultato negativo di -366 mln, determinato quasi interamente da trasferimenti ad altre regioni e province autonome (345 mln). Nel triennio non si rilevano movimenti derivanti da concessioni e riscossioni di credito, né si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

5.a Il risultato della gestione in conto capitale, in base alle informazioni fornite dell'amministrazione regionale, coincide con quanto dedotto dal SIOPE

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro) non risulta alcun movimento. E' singolare che non risultino flussi registrati nemmeno per ritenute erariali e previdenziali.

6.a Il dato delle contabilità speciali, in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale, concorda con quello del SIOPE.

7. Come già evidenziato, nel triennio la Regione non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/TAA
Regione Trentino Alto Adige – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/TAA
Regione Trentino Alto Adige - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale	Media annua 10/11
totale codici	Riscossioni	372.588	502.579	375.068	1.250.235	437.583
totale codici	Pagamenti	354.607	335.504	326.078	1.016.188	345.055
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**17.981**	**167.075**	**48.990**	**234.047**	**92.528**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/TAA

Regione Trentino Alto Adige - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012

Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	232.981	250.962	418.038	241.972	72,76%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	372.588	502.579	375.069	437.583	-14,29%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	354.608	335.504	326.078	345.056	-5,50%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**250.961**	**418.038**	**467.028**	334.499	**39,62%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	0	0	0	-
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						0
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	275.357	275.974	214	275.666	-99,92%
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	-
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						0
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	18.266	18.266	0	18.266	-100,00%
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	-

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/TAA

Regione Trentino Alto Adige - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	372.580	502.579	375.068	1.250.227	437.579	-14,29%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	8	0	0	8	4	-100,00%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	0	0	0	0	0	-
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	8	0	0	8	4	-100,00%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	0	0	0	0	0	-
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**372.588**	**502.579**	**375.068**	**1.250.235**	**437.583**	**-14,29%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	221.276	210.870	217.970	650.117	216.073	0,88%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	133.331	124.634	108.108	366.072	128.982	-16,18%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	0	0	0	0	0	-
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	133.331	124.634	108.108	366.072	128.982	-16,18%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	0	0	0	0	0	-
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0	-
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**354.607**	**335.504**	**326.078**	**1.016.188**	**345.055**	**-5,50%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**151.304**	**291.709**	**157.098**	**600.110**	**221.506**	**-29,08%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-133.323**	**-124.634**	**-108.108**	**-366.064**	**-128.978**	**-16,18%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**17.981**	**167.075**	**48.990**	**234.047**	**92.528**	**-47,05%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/TAA

Regione Trentino Alto Adige - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	359.000	487.308	358.934	1.205.242	423.154	-15,18%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	0	0	0	0	0	-
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	0	0	0	0	0	-
Tit. 3°	Entrate extratributarie	13.580	15.271	16.135	44.985	14.425	11,85%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**372.580**	**502.579**	**375.068**	**1.250.227**	**437.579**	**-14,29%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	221.276	210.870	217.970	650.117	216.073	0,88%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	153.668	150.062	155.067	458.797	151.865	2,11%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	-
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**221.276**	**210.870**	**217.970**	**650.117**	**216.073**	**0,88%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**221.276**	**210.870**	**217.970**	**650.117**	**216.073**	**0,88%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**151.304**	**291.709**	**157.098**	**600.110**	**221.506**	**-29,08%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	0	0	0	0	0	-
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	0	0	0	0	-
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**151.304**	**291.709**	**157.098**	**600.110**	**221.506**	**-29,08%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**304.972**	**441.771**	**312.165**	**1.058.908**	**373.372**	**-16,39%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/TAA

Regione Trentino Alto Adige - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**8**	**0**	**0**	**8**	**4**	**-100,00%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	0	0	0	0	0	-
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	0	0	0	0	0	-
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	-
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**8**	**0**	**0**	**8**	**4**	**-100,00%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**133.331**	**124.634**	**108.108**	**366.072**	**128.982**	**-16,18%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	0	0	0	0	0	-
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	128.391	117.148	99.831	345.370	122.770	-18,68%
	1) SALDO = (F) - (G)	**-133.323**	**-124.634**	**-108.108**	**-366.064**	**-128.978**	**-16,18%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-133.323**	**-124.634**	**-108.108**	**-366.064**	**-128.978**	**-16,18%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-4.932**	**-7.486**	**-8.277**	**-20.694**	**-6.209**	**33,31%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/TAA

Regione Trentino Alto Adige - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	0	0	0	0	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	0	0	0	0	0
6112	Ritenute erariali	0	0	0	0	4112	Ritenute erariali	0	0	0	0	0
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0	0	0	0	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0	0	0	0	0
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	0	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	0	0	0	0	0
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	0	0	0	0	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	0	0	0	0	0
6312	depositi cauzionali	0	0	0	0	4312	Restituzione depositi cauzionali	0	0	0	0	0
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	0	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	0	0
6314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	4314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	0
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	0	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	0	0
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	0
6317	Anticipazioni sanità	0	0	0	0	4317	Rimborso anticipazioni sanità	0	0	0	0	0
6318	Altre partite di giro	0	0	0	0	4318	Altre partite di giro	0	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		0	0	0	0	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		0	0	0	0	0
Totale Titolo VI		**0**	**0**	**0**	**0**	**Totale Titolo IV**		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/TAA

Regione Trentino Alto Adige - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012

Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/TAA

Regione Trentino Alto Adige - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012

QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	600.110
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-366.064
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	0
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**234.047**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**234.047**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/TAA

Regione Trentino Alto Adige – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	413.517	545.985	409.262
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)			
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)			
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)			
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	413.517	545.985	409.262
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)			
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)			
di cui: Riscossione crediti (H)			
Accensione di prestiti: Titolo V (I)			
di cui: Anticipazioni di cassa (J)			
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	0	0	0
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)			
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	413.517	545.985	409.262
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	236.249	226.922	224.808
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)			
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	153.668	150.062	155.047
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)			
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)			
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)			
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)			
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	236.249	226.922	224.808
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	146.815	144.732	138.339
di cui: concessioni di crediti (V)			
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)			
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)			
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	383.064	371.654	363.147
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**177.268**	**319.063**	**184.454**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-146.815**	**-144.732**	**-138.339**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**0**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**30.453**	**174.331**	**46.115**

TAB 9a/EQ/TAA

Regione Trentino Alto Adige – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	372.588	502.579	375.068
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)			
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)			
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)			
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	372.588	502.579	375.068
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)			
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)			
di cui: Riscossione crediti (H)			
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)			
di cui: Anticipazioni di cassa (J)			
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	0	0	0
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)			
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	372.588	502.579	375.068
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	221.276	210.870	217.970
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)			
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	153.668	150.062	155.067
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)			
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)			
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)			
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)			
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	221.276	210.870	217.970
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	133.331	124.634	108.108
di cui: concessioni di crediti (V)			
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	128.391	117.148	99.831
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)			
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	354.607	335.504	326.078
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**151.312**	**291.709**	**157.098**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-133.331**	**-124.634**	**-108.108**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**0**	**0**	**0**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**17.981**	**167.075**	**48.990**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/TAA

Regione Trentino Alto Adige - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	n.p.	n.p.	n.p.	Ritenute previdenziali ed assistenziali	n.p.	n.p.	n.p.
Ritenute erariali	n.p.	n.p.	n.p.	Ritenute erariali	n.p.	n.p.	n.p.
Altre ritenute al personale per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.	Altre ritenute al personale per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	n.p.	n.p.	n.p.	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	n.p.	n.p.	n.p.
Reintegro fondi economali e carte aziendali	n.p.	n.p.	n.p.	Costituzione fondi economali e carte aziendali	n.p.	n.p.	n.p.
Depositi cauzionali	n.p.	n.p.	n.p.	Restituzione depositi cauzionali	n.p.	n.p.	n.p.
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.
Depositi per spese contrattuali	n.p.	n.p.	n.p.	Depositi per spese contrattuali	n.p.	n.p.	n.p.
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	n.p.	n.p.	n.p.	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	n.p.	n.p.	n.p.
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	n.p.	n.p.	n.p.	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	n.p.	n.p.	n.p.
Anticipazioni sanità	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso anticipazioni sanità	n.p.	n.p.	n.p.
Altre partite di giro	n.p.	n.p.	n.p.	Altre partite di giro	n.p.	n.p.	n.p.
Anticipazioni di tesoreria	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso anticipazioni di tesoreria	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Titolo VI	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**	**Totale Titolo IV**	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**

TAB 10.a/EQ/TAA

Regione Trentino Alto Adige - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	n.p.	n.p.	n.p.	Ritenute previdenziali ed assistenziali	n.p.	n.p.	n.p.
Ritenute erariali	n.p.	n.p.	n.p.	Ritenute erariali	n.p.	n.p.	n.p.
Altre ritenute al personale per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.	Altre ritenute al personale per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	n.p.	n.p.	n.p.	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	n.p.	n.p.	n.p.
Reintegro fondi economali e carte aziendali	n.p.	n.p.	n.p.	Costituzione fondi economali e carte aziendali	n.p.	n.p.	n.p.
Depositi cauzionali	n.p.	n.p.	n.p.	Restituzione depositi cauzionali	n.p.	n.p.	n.p.
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	n.p.	n.p.	n.p.
Depositi per spese contrattuali	n.p.	n.p.	n.p.	Depositi per spese contrattuali	n.p.	n.p.	n.p.
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	n.p.	n.p.	n.p.	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	n.p.	n.p.	n.p.
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	n.p.	n.p.	n.p.	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	n.p.	n.p.	n.p.
Anticipazioni sanità	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso anticipazioni sanità	n.p.	n.p.	n.p.
Altre partite di giro	n.p.	n.p.	n.p.	Altre partite di giro	n.p.	n.p.	n.p.
Anticipazioni di tesoreria	n.p.	n.p.	n.p.	Rimborso anticipazioni di tesoreria	n.p.	n.p.	n.p.
Totale Titolo VI	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**	**Totale Titolo IV**	**n.p.**	**n.p.**	**n.p.**

Fonte: Uffici regionali

20. Regione UMBRIA

Valutazioni di sintesi

1. Nel triennio non ci sono movimenti da regolarizzare

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti in tutti e tre gli esercizi; il triennio mostra un disavanzo di cassa di – 276,6 milioni di euro. Nel 2012, rispetto al 2011, si registra un aumento dei flussi in entrata (+84.9 mln), a fronte, però, di un più cospicuo incremento dei pagamenti (+ 244.5 mln), che determinano un disavanzo di -165,3 milioni di euro. Il saldo complessivo riscossioni – pagamenti è allineato con il dato fornito dall'amministrazione regionale in sede di istruttoria.

2.a. Il disavanzo trova copertura nel fondo di cassa, che si riduce sensibilmente rispetto al 2011.

3. Dal primo esame dei dati, come formalmente esposti, la gestione corrente, alla fine del periodo considerato, risulta in avanzo di circa 1.048 milioni di euro, ampiamente sufficienti a coprire il *deficit* della gestione straordinaria, pari a -408,3 milioni di euro. Si può notate un andamento decrescente dell'avanzo, che nel 2012 è inferiore del 98,6% rispetto alla media del biennio precedente. Le contabilità speciali assorbono risorse per 916,7 milioni di euro, determinando lo sbilancio finale tra riscossioni e pagamenti.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, nel triennio dà un saldo finale di circa +900 milioni di euro, quasi interamente eroso dalla gestione sanitaria, registrata tra le contabilità speciali, che mostra un saldo negativo di -882,4 mln. Il saldo della gestione corrente passa da +881,3 mln (2010) a – 43,8 mln (2012), mentre il saldo della gestione sanitaria, pur rimanendo negativo, si riduce notevolmente, passando da – 795,6 mln (2010) a – 49,2 mln (2012).

4.a In base ai dati forniti dall'amministrazione, il saldo di parte corrente nel 2012 risulta negativo (- 42,3 mln), *grosso modo* in linea con quello desunto dal SIOPE (-43,8 mln). Non risultano indicati importi per la gestione sanitaria in contabilità speciale , che secondo il modello adottato sui dati SIOPE portano ad un risultato finale, nel 2012, di -49,2 mln.

5. La gestione in conto capitale nel triennio mostra un risultato negativo di -260,4 milioni di euro (-261,5 mln al netto dei movimenti tra regioni), indice del fatto che il comparto non ha generato liquidità libera, impropriamente destinabile a finalità diverse da quelle di investimento. Il saldo dei movimenti tra Regioni è negativo di circa -800 mln. Nel triennio non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. Risultano nel tre anni riscossioni di crediti per circa 2 mln di euro complessivi, cui non corrisponde alcun rimborso nello stesso periodo.

5.a Rispetto ai dati desunti dal SIOPE, dai prospetti inviati dall'amministrazione regionale nella gestione in conto capitale si rilevano discordanze che incidono sul saldo del triennio, per circa 35 milioni di euro (294,7 mln. contro i 260,4 rilevati dal SIOPE)

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), esclusi i flussi per la sanità, il saldo negativo del triennio (-34,2 mln), deriva essenzialmente dalla voce generica "altre partite di giro" (- 98,3 mln), contro un saldo positivo dei versamenti alla tesoreria statale (+66,3 mln).

6.a I risultati finali delle contabilità speciali comunicati dall'amministrazione regionale non concordano con quelli del SIOPE. Il saldo finale al netto delle partite per la sanità viene determinato in -3,4 mln (-34,2 secondo SIOPE). Tra le differenze più rilevanti, la voce "altre partite di giro" registra un risultato positivo di 6,4 mln di euro (contro 98,3 mln) e i versamenti alla tesoreria statali mostrano +99,9 (contro +66,3) Anche l'ordine di grandezze delle ritenute previdenziali, erariali e d altre non è confrontabile. Per quanto riguarda i contenuti della posta "altre partite di giro", di cui la Regione ha fornito una sintetica descrizione della tipologia di operazioni ivi registrate, si rimette ogni ulteriore valutazione ed approfondimento alle verifiche che potranno essere effettuate in sede regionale.

7. Nel triennio non si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/UMB

Regione Umbria – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE				0
	Saldo (A)	0	0	0	0
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/UMB

Regione Umbria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**	**Media annua 10/11**
totale codici	Riscossioni	3.525.368	2.816.503	2.901.433	9.243.304	3.170.935
totale codici	Pagamenti	3.630.883	2.822.286	3.066.810	9.519.980	3.226.585
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-105.515**	**-5.784**	**-165.377**	**-276.676**	**-55.650**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/UMB

Regione Umbria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	494.194	388.679	382.895	441.437	-13,26%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	3.525.368	2.816.503	2.901.433	3.170.935	-8,50%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	3.630.883	2.822.286	3.066.810	3.226.585	-4,95%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**388.679**	**382.895**	**217.518**	**385.787**	**-43,62%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	286	0	143	-100,00%
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0,00%
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	2.394	0	4.466	1.197	685.966,91%
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,00%
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,00%

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/UMB

Regione Umbria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	2.966.711	2.133.778	2.122.512	7.223.001	2.550.245	-16,77%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	97.068	130.078	105.841	332.987	113.573	-6,81%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	268	0	98	366	134	-26,56%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	97.336	130.078	105.940	333.354	113.707	-6,83%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	461.321	552.646	672.982	1.686.949	506.984	32,74%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**3.525.368**	**2.816.503**	**2.901.433**	**9.243.304**	**3.170.935**	**-8,50%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	2.037.644	2.021.603	2.115.446	6.174.693	2.029.624	4,23%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	212.818	158.093	222.891	593.802	185.456	20,19%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	47.719	49.243	50.874	147.836	48.481	4,94%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	260.536	207.337	273.765	741.638	233.936	17,03%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	1.332.703	593.347	677.600	2.603.650	963.025	-29,64%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0	-
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**3.630.883**	**2.822.286**	**3.066.810**	**9.519.980**	**3.226.585**	**-4,95%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**929.067**	**112.175**	**7.066**	**1.048.308**	**520.621**	**-98,64%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-163.201**	**-77.258**	**-167.825**	**-408.284**	**-120.229**	**39,59%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-871.382**	**-40.701**	**-4.618**	**-916.701**	**-456.041**	**-98,99%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-105.515**	**-5.784**	**-165.377**	**-276.676**	**-55.650**	**197,18%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/UMB

Regione Umbria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	2.680.698	1.910.203	1.904.682	6.495.584	2.295.451	-17,02%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	226.665	195.977	181.462	604.104	211.321	-14,13%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	157	44	420	621	207	102,88%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	59.348	27.599	36.367	123.313	43.473	-16,35%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**2.966.711**	**2.133.778**	**2.122.512**	**7.223.001**	**2.550.245**	**-16,77%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	2.037.644	2.021.603	2.115.446	6.174.693	2.029.624	4,23%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	372	10	350	732	191	83,31%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	47.719	49.243	50.874	147.836	48.481	4,94%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**2.085.362**	**2.070.846**	**2.166.320**	**6.322.529**	**2.078.104**	**4,25%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**2.085.362**	**2.070.846**	**2.166.320**	**6.322.529**	**2.078.104**	**4,25%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**881.349**	**62.932**	**-43.808**	**900.472**	**472.140**	**-109,28%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	336.468	363.690	375.850	1.076.007	350.079	7,36%
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	1.132.089	401.265	425.073	1.958.426	766.677	-44,56%
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**-795.621**	**-37.575**	**-49.223**	**-882.419**	**-416.598**	**-88,18%**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**85.728**	**25.357**	**-93.031**	**18.053**	**55.542**	**-267,50%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**85.943**	**25.323**	**-93.101**	**18.164**	**55.633**	**-267,35%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/UMB

Regione Umbria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**97.068**	**130.078**	**105.841**	**332.987**	**113.573**	**-6,81%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	79	82	59	220	81	-27,38%
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	77	1.847	0	1.924	962	-100,00%
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**268**	**0**	**98**	**366**	**134**	**-26,56%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**97.336**	**130.078**	**105.940**	**333.354**	**113.707**	**-6,83%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**212.818**	**158.093**	**222.891**	**593.802**	**185.456**	**20,19%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	0	0	0	0	0	-
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	18	841	194	1.053	429	-54,83%
	1) SALDO = (F) - (G)	**-115.482**	**-28.015**	**-116.951**	**-260.448**	**-71.749**	**63,00%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-115.559**	**-29.862**	**-116.951**	**-262.372**	**-72.711**	**60,84%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-115.620**	**-29.104**	**-116.816**	**-261.540**	**-72.362**	**61,43%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/UMB

Regione Umbria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	5.165	4.701	4.570	14.436	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	5.876	4.699	4.568	15.143	-707
6112	Ritenute erariali	13.764	12.307	11.230	37.301	4112	Ritenute erariali	15.546	12.358	11.183	39.087	-1.786
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	921	869	883	2.673	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	996	870	883	2.749	-76
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	50.000	110.000	140.000	300.000	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	83.488	88.663	61.469	233.620	66.380
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	2		2	4	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali				0	4
6312	depositi cauzionali	185	97	69	351	4312	Restituzione depositi cauzionali	111	70	14	194	158
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi				0	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi				0	0
6314	Depositi per spese contrattuali	4	51	42	98	4314	Depositi per spese contrattuali				0	98
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale			116.425	116.425	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale			116.425	116.425	0
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati				0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati				0	0
6317	Anticipazioni sanità	336.468	363.690	375.850	1.076.007	4317	Rimborso anticipazioni sanità	1.132.089	401.265	425.073	1.958.426	-882.419
6318	Altre partite di giro	54.813	60.930	23.911	139.654	4318	Altre partite di giro	94.598	85.422	57.985	238.005	-98.352
6319	Anticipazioni di tesoreria				0	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria				0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		124.854	188.956	297.132	610.942	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		200.615	192.082	252.527	645.223	-34.282
Totale Titolo VI		**461.321**	**552.646**	**672.982**	**1.686.949**	**Totale Titolo IV**		**200.615**	**192.082**	**252.527**	**645.223**	**-34.282**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/UMB

Regione Umbria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/UMB

Regione Umbria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	18.053
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-260.448
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-34.282
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**-276.676**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-276.676**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/UMB

Regione Umbria – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	2.110.143	2.036.762	2.123.864
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	0	0	0
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	2.110.143	2.036.762	2.123.864
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	93.693	81.872	144.719
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	0	0	0
di cui: Riscossione crediti (H)	0	0	0
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	0	0
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	93.693	81.872	144.719
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	459.121	528.754	693.436
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	2.662.957	2.647.388	2.962.019
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	2.040.587	2.006.017	2.148.102
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	0	0	0
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	47.834	49.359	50.987
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	0
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	2.088.420	2.055.376	2.199.089
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	273.594	222.608	147.736
di cui: concessioni di crediti (V)	0	0	0
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	0	0	0
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	459.121	528.754	693.436
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	2.821.135	2.806.737	3.040.261
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**21.723**	**-18.614**	**-75.225**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**-179.901**	**-140.735**	**-3.017**
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	**0**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-158.178**	**-159.349**	**-78.242**

TAB 9a/EQ/UMB

Regione Umbria – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	2.966.769	2.138.793	2.122.635
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	157	44	316
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	2.966.769	2.138.793	2.122.635
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	97.009	127.583	105.718
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	79	82	59
di cui: Riscossione crediti (H)	77	1.847	0
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	268	0	98
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	97.277	127.583	105.817
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	461.322	550.127	672.982
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	3.525.368	2.816.503	2.901.433
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	2.020.479	2.010.207	2.113.992
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	1.581.836	1.630.645	1.715.200
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	372	10	150
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	47.824	49.359	50.991
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	0	0	0
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	2.068.303	2.059.566	2.164.983
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	229.849	169.383	224.206
di cui: concessioni di crediti (V)	0	0	0
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	18	841	194
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	1.332.732	593.337	677.621
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	3.630.883	2.822.286	3.066.810
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**898.467**	**79.227**	**-42.348**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**-132.649**	**-43.648**	**-118.389**
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	**-871.410**	**-43.210**	**-4.639**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**-105.515**	**-5.784**	**-165.377**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/UMB

Regione Umbria - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	18.335	16.689	16.276	Ritenute previdenziali ed assistenziali	18.335	1.327	16.276
Ritenute erariali	17.859	16.250	14.758	Ritenute erariali	17.859	54.553	14.758
Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.169	1.068	989	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.169	3.942	989
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	50.014	88.663	61.469	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	50.014	88.663	61.469
Reintegro fondi economali e carte aziendali	0	0	0	Costituzione fondi economali e carte aziendali	0	0	0
Depositi cauzionali	219	149	129	Restituzione depositi cauzionali	219	149	129
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	215.425	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	215.425
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	336.468	363.690	375.850	Rimborso anticipazioni sanità	336.468	363.690	375.850
Altre partite di giro	35.058	42.246	8.541	Altre partite di giro	35.058	16.429	8.541
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**459.121**	**528.754**	**693.436**	**Totale Titolo IV**	**459.121**	**528.754**	**693.436**

TAB 10.a/EQ/UMB

Regione Umbria - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	20.024	16.690	16.276	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.585	1.324	16.274
Ritenute erariali	18.391	16.250	14.758	Ritenute erariali	90.402	81.633	14.712
Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.192	1.104	1.010	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.628	3.942	989
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	50.000	110.000	140.000	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	50.014	88.663	61.469
Reintegro fondi economali e carte aziendali	0	0	0	Costituzione fondi economali e carte aziendali	0	0	0
Depositi cauzionali	212	148	113	Restituzione depositi cauzionali	144	80	65
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	116.425	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	116.425
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	336.468	363.690	375.850	Rimborso anticipazioni sanità	1.165.563	401.265	425.073
Altre partite di giro	35.035	42.246	8.549	Altre partite di giro	20.396	16.430	42.615
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**461.322**	**550.127**	**672.982**	**Totale Titolo IV**	**1.332.732**	**593.337**	**677.621**

Fonte: Uffici regionali

21. Regione Valle d'Aosta

Valutazioni di sintesi

1. Non risultano incassi da regolarizzare nel triennio 2010/2012.

2. Nel triennio considerato, il saldo positivo complessivo della gestione di cassa, pari a 119,7 mln di euro, è il risultato di incassi maggiori dei pagamenti nel 2011 e nel 2012 (rispettivamente, 18,9 e 104,9 mln di euro) mentre nel 2010 si registra un disavanzo (-4,07 mln di euro). I dati riscossioni/pagamenti complessivi forniti dalla Regionale in sede istruttoria sono allineati con il rispettivo dato SIOPE.

2.a Il disavanzo 2010 trova copertura nel rispettivo fondo di cassa, che diminuisce, a fine anno, in misura proporzionale ai maggiori pagamenti (-4,07 mln di euro), mentre nel biennio 2011/12, aumenta in misura proporzionale al *surplus* dl incassi sul pagamenti.

3. Da un primo esame dei dati così come formalmente esposti, si evidenzia che la gestione corrente, sempre in attivo nel trlennio, alla fine del periodo considerato risulta In avanzo di circa +1,25 miliardi di euro, sufficienti a finanziare le operazioni in conto capitale. Questo comparto, infattl mostra un saldo negativo di circa +1,2 miliardi. Le contabilità speciali registrano un saldo positivo complessivo pari a +41,6 mln di euro, negativo (-2,4 mln di euro) solo nel 2011.

4. Nel triennio 2010/2012, la gestione corrente riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, registra un risultato complessivo positivo per +1,1 mld di euro, mentre non risultano flussi relativi della gestione sanitaria nelle contabilità speciali.

4.a Anche Il saldo netto della gestione corrente calcolato sulla base delle informazioni fornite dalla Regione in sede istruttoria risulta in attivo per tutti e tre gli anni considerati, anche se i dati di fonte regionale danno un miglior saldo (con una differenza in più di circa 69 mln) che deriva da maggiori entrate per 65 mln circa, e minori spese per 4 mln circa.

5. La gestione in conto capltale registra un saldo negativo complessivo pari a -1.033 mln di euro, finanziato dall'avanzo corrente. Le entrate - essendo pari a zero il ricorso ad anticipazioni di cassa, e trascurabile la quota di rlsorse acquisita tramite operazioni di indebitamento (1,5 mln di euro nel 2010, zero nel biennio 2011/2012) - sono composte quasi esclusivamente da riscossioni del Tit IV, derivanti da trasferimenti in conto capitale da Stato ed Unione Europea.

5.a I dati della gestione in conto capitale forniti in istruttoria confermano l'andamento registrato sul SIOPE, anche se presentano alcune discordanze. La divergenza più evidente riguarda le entrate del Tit. IV, che in base ai dati SIOPE complessivamente risultano superiori di 65 mln circa all'analogo dato di fonte regionale da istruttoria .

6. Le operazioni di cassa sulle contabilità speciali producono un saldo positivo pari a +41,6 mln di euro, principalmente dovuto al saldo positivo registrato dalle operazioni di versamento ai c/c della tesoreria statale. Le "altre partite di giro" generano liquidità per 8,4 mln di euro. Non sono presenti movimenti riconducibili ad anticipazioni di tesoreria o per la sanità.

6.a Circa i dati complessivi relativi alle contabilità speciali, pur non essendovi perfetta coincidenza tra dati da istruttoria e datl SIOPE, gli scostamenti non sembrano particolarmente significativi.

7. Nel triennio non sl rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE				0
	Saldo (A)	0	0	0	0
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale	Media annua 10/11
totale codici	Riscossioni	1.635.409	1.591.906	1.602.050	4.829.366	1.613.658
totale codici	Pagamenti	1.639.482	1.572.961	1.497.147	4.709.589	1.606.221
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-4.072**	**18.945**	**104.903**	**119.776**	**7.436**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	217.238	213.166	232.111	215.202	8%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	1.635.409	1.591.906	1.602.050	1.613.658	-1%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	1.639.482	1.572.961	1.497.147	1.606.221	-7%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**213.166**	**232.111**	**337.015**	**222.639**	**51%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	16	275	**8**	3362%
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0%
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	562	426.403	427.355	213.483	85432015%
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0%
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0%

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012

Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	1.487.985	1.482.160	1.467.231	4.437.377	1.485.073	-1,20%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	19.417	14.047	35.209	68.672	16.732	110,43%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	1.525	0	0	1.525	762	-100,00%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	20.942	14.047	35.209	70.197	17.494	101,26%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	126.482	95.699	99.611	321.791	111.090	-10,33%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**1.635.409**	**1.591.906**	**1.602.050**	**4.829.366**	**1.613.658**	**-0,72%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	1.071.390	1.059.677	1.057.423	3.188.490	1.065.533	-0,76%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	434.485	370.875	298.115	1.103.474	402.680	-25,97%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	45.828	44.261	47.444	137.533	45.044	5,33%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	480.313	415.136	345.558	1.241.007	447.724	-22,82%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	87.779	98.148	94.165	280.092	92.963	1,29%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0	-
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**1.639.482**	**1.572.961**	**1.497.147**	**4.709.589**	**1.606.221**	**-6,79%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**416.595**	**422.484**	**409.808**	**1.248.887**	**419.540**	**-2,32%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-459.371**	**-401.089**	**-310.350**	**-1.170.810**	**-430.230**	**-27,86%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**38.704**	**-2.450**	**5.445**	**41.699**	**18.127**	**-69,96%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-4.072**	**18.945**	**104.903**	**119.776**	**7.436**	**1310,66%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	1.420.811	1.406.467	1.390.257	4.217.535	1.413.639	-1,65%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	36.310	44.245	37.389	117.943	40.277	-7,17%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	0	0	0	0	0	-
Tit. 3°	Entrate extratributarie	30.865	31.448	39.586	101.899	31.157	27,05%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**1.487.985**	**1.482.160**	**1.467.231**	**4.437.377**	**1.485.073**	**-1,20%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	1.071.390	1.059.677	1.057.423	3.188.490	1.065.533	-0,76%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	0	0	0	0	0	-
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	45.828	44.261	47.444	137.533	45.044	5,33%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**1.117.218**	**1.103.938**	**1.104.867**	**3.326.023**	**1.110.578**	**-0,51%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**1.117.218**	**1.103.938**	**1.104.867**	**3.326.023**	**1.110.578**	**-0,51%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**370.767**	**378.223**	**362.364**	**1.111.354**	**374.495**	**-3,24%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	0	0	0	0	0	-
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	0	0	0	0	-
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	-
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**370.767**	**378.223**	**362.364**	**1.111.354**	**374.495**	**-3,24%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**370.767**	**378.223**	**362.364**	**1.111.354**	**374.495**	**-3,24%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**19.417**	**14.047**	**35.209**	**68.672**	**16.732**	**110,43%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	0	0	0	0	0	-
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	0	0	0	0	0	-
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**1.525**	**0**	**0**	**1.525**	**762**	**-100,00%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**20.942**	**14.047**	**35.209**	**70.197**	**17.494**	**101,26%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**434.485**	**370.875**	**298.115**	**1.103.474**	**402.680**	**-25,97%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	0	200	0	200	100	-100,00%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	4	0	1	4	2	-65,75%
	1) SALDO = (F) - (G)	**-413.543**	**-356.828**	**-262.906**	**-1.033.277**	**-385.186**	**-31,75%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-413.543**	**-356.628**	**-262.906**	**-1.033.077**	**-385.086**	**-31,73%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-413.539**	**-356.628**	**-262.905**	**-1.033.073**	**-385.084**	**-31,73%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	20.827	19.592	19.350	59.770	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	23.938	21.631	20.994	66.563	-6.793
6112	Ritenute erariali	38.515	35.995	36.308	110.817	4112	Ritenute erariali	36.428	34.482	34.077	104.987	5.831
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.303	1.515	1.531	4.349	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.985	2.000	1.957	5.942	-1.593
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	46.201	21.000	19.000	86.201	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	9.625	21.937	18.672	50.234	35.967
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	440	440	440	1.320	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	440	440	440	1.320	0
6312	depositi cauzionali	52	52	52	156	4312	Restituzione depositi cauzionali				0	156
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	4.839	5.197	4.667	14.704	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	4.921	5.040	4.903	14.864	-160
6314	Depositi per spese contrattuali				0	4314	Depositi per spese contrattuali	52	52	52	156	-156
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale				0	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale				0	0
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati				0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati				0	0
6317	Anticipazioni sanità				0	4317	Rimborso anticipazioni sanità				0	0
6318	Altre partite di giro	14.305	11.907	18.262	44.475	4318	Altre partite di giro	10.388	12.566	13.072	36.026	8.448
6319	Anticipazioni di tesoreria				0	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria				0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		126.482	95.699	99.611	321.791	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		87.779	98.148	94.165	280.092	41.699
Totale Titolo VI		**126.482**	**95.699**	**99.611**	**321.791**	**Totale Titolo IV**		**87.779**	**98.148**	**94.165**	**280.092**	**41.699**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012

Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012

QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	1.111.354
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-1.033.277
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	41.699
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**119.776**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**119.776**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	1.503.861	1.342.290	1.374.339
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	0	0	0
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	1.503.861	1.342.290	1.374.339
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	2.694	563	43
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	0	0	0
di cui: Riscossione crediti (H)	215	563	43
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	0	0
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	2.694	563	43
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	91.933	99.449	99.528
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	1.598.487	1.442.302	1.473.910
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	1.106.207	1.078.537	1.099.637
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	274.172	286.566	289.167
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)		0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	45.828	46.111	45.594
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)		0	0
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	1.152.035	1.124.647	1.145.230
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	536.508	424.963	264.563
di cui: concessioni di crediti (V)	20.017	10.000	691
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	0	0	0
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	91.933	99.449	99.528
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	1.780.476	1.649.059	1.509.322
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**351.825**	**217.643**	**229.108**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**-514.012**	**-414.963**	**-263.872**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**0**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-181.989**	**-206.757**	**-35.411**

TAB 9a/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	1.504.871	1.495.413	1.502.285
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	0	0	0
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	1.504.871	1.495.413	1.502.285
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	2.532	790	154
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	0	0	0
di cui: Riscossione crediti (H)	0	790	154
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	1.525	0	0
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	0	0
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	4.056	790	154
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	126.482	95.703	99.611
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	1.635.409	1.591.906	1.602.050
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	1.069.167	1.057.548	1.057.439
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	263.348	295.176	278.662
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	45.828	44.261	47.444
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)		0	0
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	1.114.995	1.101.809	1.104.883
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	436.712	373.003	298.131
di cui: concessioni di crediti (V)	20.000	10.000	0
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	0	0	0
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	87.774	98.148	94.133
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	1.639.482	1.572.961	1.497.147
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**389.876**	**393.604**	**397.402**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	**-412.656**	**-363.003**	**-298.131**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**38.708**	**-2.446**	**5.478**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**-4.072**	**18.945**	**104.903**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	19.998	18.753	18.436	Ritenute previdenziali ed assistenziali	19.998	18.753	18.436
Ritenute erariali	38.545	35.986	36.301	Ritenute erariali	38.545	35.986	36.301
Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.185	7.297	7.194	Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.185	7.297	7.194
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	9.625	21.937	18.672	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	9.625	21.937	18.672
Reintegro fondi economali e carte aziendali	440	440	440	Costituzione fondi economali e carte aziendali	440	440	440
Depositi cauzionali	52	52	52	Restituzione depositi cauzionali	52	52	52
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi		0	0	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi		0	0
Depositi per spese contrattuali	79	97	69	Depositi per spese contrattuali	79	97	69
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	0	0	0	Rimborso anticipazioni sanità	0	0	0
Altre partite di giro	2.520	14.888	18.364	Altre partite di giro	2.520	14.888	18.364
Anticipazioni di tesoreria				Rimborso anticipazioni di tesoreria			
Totale Titolo VI	**78.443**	**99.449**	**99.528**	**Totale Titolo IV**	**78.443**	**99.449**	**99.528**

TAB 10.a/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	19.970	18.751	18.454	Ritenute previdenziali ed assistenziali	20.019	19.272	18.628
Ritenute erariali	38.516	36.000	36.312	Ritenute erariali	38.413	36.482	36.033
Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.772	7.426	7.026	Altre ritenute al personale per conto di terzi	8.753	7.303	7.137
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	46.201	21.000	19.000	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	9.625	21.937	18.672
Reintegro fondi economali e carte aziendali	440	440	440	Costituzione fondi economali e carte aziendali	440	440	440
Depositi cauzionali	52	52	52	Restituzione depositi cauzionali	52	52	52
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi		0	0	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0
Depositi per spese contrattuali	104	87	65	Depositi per spese contrattuali	82	97	68
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	0
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	0	0	0	Rimborso anticipazioni sanità	0	0	0
Altre partite di giro	14.479	11.946	18.262	Altre partite di giro	10.109	12.566	13.102
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**126.534**	**95.703**	**99.611**	**Totale Titolo IV**	**87.494**	**98.148**	**94.133**

Fonte: Uffici regionali

22. Regione VENETO

Valutazioni di sintesi

1. Nella voce incassi e pagamenti da regolarizzare risultano incassi da regolarizzare esclusivamente nel 2012 per un importo di 6,6 milioni di euro. La minima incidenza sul totale delle riscossioni non inficia le analisi svolte.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2011 per 222 milioni di euro, mentre nel 2010 e nel 2012 si registrano avanzi rispettivamente di 72 e 34 milioni di euro. Il triennio mostra un disavanzo di cassa di -115 milioni. I flussi dei pagamenti e delle riscossioni registrano nel triennio un andamento tendenzialmente riduttivo dal 2010. I dati forniti dall'amministrazione regionale sono in linea con quelli desunti dal SIOPE, salve modeste differenze relative al 2012, dovute probabilmente al fatto che il dato SIOPE ancora non è del tutto consolidato.

2.a. Il fondo di cassa a fine 2012 ammonta a 1,17 miliardi (1,36 mld a fine 2010). Si riscontra la perfetta coincidenza tra il fondo di cassa risultante a fine annualità nel triennio e quello ad inizio annualità. Per quanto riguarda i totali delle riscossioni e dei pagamenti, i dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide non coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle uscite con riferimento al 2010 e al 2012.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta un risultato positivo per tutto il triennio con un saldo complessivo di 4,3 miliardi. Influenza tale risultato l'ampio avanzo presente nella gestione del 2010 per oltre 3,3 miliardi. La gestione in conto capitale registra costanti saldi negativi, determinando un saldo complessivo negativo nel triennio di circa -2 miliardi. Le contabilità speciali presentano saldi notevolmente variabili, negativi nel 2010 (per oltre -2 miliardi) e nel 2012, mentre nel 2011 vi è un valore positivo di +217 milioni. Il valore finale nel triennio risulta essere negativo per circa -2,4 miliardi. Il risultato complessivo tra riscossioni e pagamenti è negativo per circa -115 milioni di euro.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.1.2, nel triennio dà un saldo positivo di +1,75 miliardi. La gestione sanitaria, registrata nelle contabilità speciali e computata ai fini del saldo di parte corrente aggiustato, espone un saldo negativo di -2,4 miliardi. I movimenti con le altre regioni sono di modesto importo nel triennio. Se non si considerano i flussi per la sanità, il risultato è pari a +4,15 miliardi di euro. Non si registrano movimenti per rimborsi di anticipazioni di cassa.

4.a Il risultato di parte corrente in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (+4,16 mld,dati di rendiconto) è in linea con quello calcolato sui dai SIOPE escluse le movimentazione della gestione sanitaria. La Regione non ha indicato alcun importo nelle voci *"Altre Entrate/Spese correnti per Sanità registrate nelle cont. spec."*. Il saldo dei flussi in questione (-2,4 mld) riportati nel prospetto delle contabilità speciali corrisponde a quello preso in considerazione nella tab. 4.

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di -1,86 miliardi, (-1,78 miliardi al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa e dei trasferimenti tra Regioni). Le riscossioni per anticipazioni di cassa non sono presenti. Le entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie, ammontano nel triennio 65,8 milioni. Le entrate per riscossione di crediti ammontano a 14 milioni, contro una concessione di crediti nel triennio di 107 milioni di euro. Non vi sono anticipazioni di cassa.

5.a Il risultato della gestione in conto capitale (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti) in base alle informazioni fornite dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto) è sostanzialmente in linea con quello desunto dal SIOPE.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), non si evidenziano particolari osservazioni. Si registra un saldo complessivo negativo di circa -10,4 milioni di euro nel triennio (al netto della gestione sanitaria e delle anticipazioni di tesoreria), Tale saldo risulta determinato principalmente dalla voce "versamenti ai c/c della tesoreria statale" negativa per -25,8 milioni. Rilevanti sono le voci "anticipazioni sanità" e "rimborso anticipazioni sanità", computate nel saldo della gestione corrente (vd. punto 4)che riportano un saldo finale negativo nel triennio di -2,4 miliardi di euro.

6.a I dati delle contabilità speciali forniti dall'amministrazione regionale (dati di rendiconto) corrispondono a quelli del SIOPE.

7. Nel triennio non si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/VEN
Regione Veneto – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	6.649	6.649
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	0	0	6.649	6.649
9997* *presente dal 2011*	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**6.649**	**6.649**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/VEN
Regione Veneto - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Totale**	**Media annua 10/11**
totale codici	Riscossioni	16.633.965	13.481.606	13.702.988	43.818.559	15.057.786
totale codici	Pagamenti	16.561.290	13.704.332	13.668.168	43.933.790	15.132.811
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**72.675**	**-222.726**	**34.821**	**-115.230**	**-75.025**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/VEN

Regione Veneto - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2010**	**2011**	**2012**	**Media annua 2010/2011**	**Scost. 2012 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	1.288.743	1.361.418	1.138.692	1.325.080	-14,07%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	11.177.365	13.481.606	12.134.241	12.329.485	-1,58%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	11.104.689	13.704.332	12.099.421	12.404.511	-2,46%
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3))**	**1.361.418**	**1.138.692**	**1.173.513**	**1.250.055**	**-6,12%**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	14	34	7	394,41%
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	6.011	0	4.449	3.005	48,04%
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/VEN

Regione Veneto - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	13.328.836	10.190.716	10.329.941	33.849.494	11.759.776	-12,16%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	336.665	215.586	266.514	818.766	276.126	-3,48%
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	41.896	1.989	21.980	65.866	21.943	0,17%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	378.562	217.575	288.494	884.631	298.068	-3,21%
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	2.926.567	3.073.314	3.077.904	9.077.786	2.999.941	2,60%
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	6.649	6.649	0	-
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**16.633.965**	**13.481.606**	**13.702.988**	**43.818.559**	**15.057.786**	**-9,00%**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	9.979.321	9.938.442	9.571.577	29.489.341	9.958.882	-3,89%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	1.006.166	832.148	908.300	2.746.614	919.157	-1,18%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	55.372	77.814	76.174	209.360	66.593	14,39%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	1.061.539	909.962	984.474	2.955.974	985.750	-0,13%
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	5.520.430	2.855.928	3.112.116	11.488.475	4.188.179	-25,69%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0	-
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**16.561.290**	**13.704.332**	**13.668.168**	**43.933.790**	**15.132.811**	**-9,68%**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**3.349.515**	**252.274**	**758.364**	**4.360.153**	**1.800.895**	**-57,89%**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-682.977**	**-692.386**	**-695.980**	**-2.071.343**	**-687.682**	**1,21%**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-2.593.863**	**217.386**	**-34.212**	**-2.410.689**	**-1.188.238**	**-97,12%**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**6.649**	**6.649**	**0**	**-**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**72.675**	**-222.726**	**34.821**	**-115.230**	**-75.025**	**-146,41%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/VEN

Regione Veneto - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio di parte corrente (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	12.401.970	8.737.217	9.717.404	30.856.591	10.569.593	-8,06%
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	792.644	1.318.770	495.343	2.606.756	1.055.707	-53,08%
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	421	120	294	834	278	5,77%
Tit. 3°	Entrate extratributarie	134.223	134.730	117.194	386.146	134.476	-12,85%
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**13.328.836**	**10.190.716**	**10.329.941**	**33.849.494**	**11.759.776**	**-12,16%**
	Pagamenti						
Tit. 1°	Spese correnti	9.979.321	9.938.442	9.571.577	29.489.341	9.958.882	-3,89%
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	585	236	193	1.014	411	-53,09%
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	55.372	77.814	76.174	209.360	66.593	14,39%
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*				0	-	-
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**10.034.694**	**10.016.256**	**9.647.751**	**29.698.701**	**10.025.475**	**-3,77%**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**10.034.694**	**10.016.256**	**9.647.751**	**29.698.701**	**10.025.475**	**-3,77%**
	SALDO (A-B1)=(C)	**3.294.143**	**174.460**	**682.190**	**4.150.793**	**1.734.302**	**-60,66%**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	2.573.351	2.817.504	2.583.296	7.974.150	2.695.427	-4,16%
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	5.157.412	2.543.308	2.673.672	10.374.391	3.850.360	-30,56%
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**-2.584.061**	**274.196**	**-90.376**	**-2.400.241**	**-1.154.933**	**-92,17%**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**710.082**	**448.656**	**591.814**	**1.750.552**	**579.369**	**2,15%**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**710.246**	**448.772**	**591.712**	**1.750.731**	**579.509**	**2,11%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/VEN

Regione Veneto - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Analisi dell'equilibrio in conto capitale (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Titolo	**Incassi**						
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**336.665**	**215.586**	**266.514**	**818.766**	**276.126**	**-3,48%**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	444	15.402	491	16.337	7.923	-93,80%
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	5.307	4.560	4.167	14.033	4.933	-15,54%
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**41.896**	**1.989**	**21.980**	**65.866**	**21.943**	**0,17%**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0	-
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**378.562**	**217.575**	**288.494**	**884.631**	**298.068**	**-3,21%**
	Pagamenti						
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**1.006.166**	**832.148**	**908.300**	**2.746.614**	**919.157**	**-1,18%**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	32.014	25.498	49.788	107.300	28.756	73,14%
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	546	395	701	1.641	470	49,07%
	1) SALDO = (F) - (G)	**-627.605**	**-614.572**	**-619.806**	**-1.861.983**	**-621.089**	**-0,21%**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C)- (G-H)	**-600.897**	**-593.635**	**-574.184**	**-1.768.716**	**-597.266**	**-3,86%**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-600.796**	**-608.642**	**-573.974**	**-1.783.412**	**-604.719**	**-5,08%**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/VEN

Regione Veneto - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 -
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	11.392	12.978	12.244	36.615	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	14.478	13.036	12.456	39.970	-3.355
6112	Ritenute erariali	25.799	24.534	23.024	73.357	4112	Ritenute erariali	22.705	24.696	22.920	70.322	3.035
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.026	950	935	2.911	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	937	822	834	2.593	318
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	100.014	90.000	200.000	390.014	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	130.848	125.940	159.014	415.802	-25.788
6311	reintegro fondi economali e carte aziendali	1.523	1.400	1.242	4.164	4311	costituzione fondi economali e carte aziendali	1.525	1.397	1.242	4.164	0
6312	depositi cauzionali	30	15	7	53	4312	Restituzione depositi cauzionali	14	32	7	54	-2
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	0	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	22	20	0	42	-42
6314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	4314	Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0	0
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	171.769	171.769	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale			171.769	171.769	0
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	0
6317	Anticipazioni sanità	2.573.351	2.817.504	2.583.296	7.974.150	4317	Rimborso anticipazioni sanità	5.157.412	2.543.308	2.673.672	10.374.391	-2.400.241
6318	Altre partite di giro	213.432	125.934	85.386	424.752	4318	Altre partite di giro	192.489	146.677	70.200	409.367	15.385
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		353.217	255.811	494.608	1.103.635	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		363.018	312.621	438.444	1.114.083	-10.448
Totale Titolo VI		**2.926.567**	**3.073.314**	**3.077.904**	**9.077.786**	**Totale Titolo IV**		**5.520.430**	**2.855.928**	**3.112.116**	**11.488.475**	**-2.410.689**

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/VEN

Regione Veneto - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/VEN

Regione Veneto - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	6.649
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	1.750.552
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-1.861.983
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-10.448
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**-115.230**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-115.230**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

TAB 9/EQ/VEN

Regione Veneto – Equilibri di bilancio di competenza

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	10.630.929	11.067.868	10.336.640
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	*683*	78	6
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	10.630.929	11.067.868	10.336.640
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	354.096	314.141	251.595
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	*4.028*	3.286	3.236
di cui: Riscossione crediti (H)	*54.476*	84.126	3.259
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	0	0
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	*0*	0	0
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	354.096	314.141	251.595
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	2.956.458	3.108.229	3.098.436
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	13.941.483	14.490.238	13.686.671
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	10.371.933	9.770.431	9.960.483
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	*8.925.475*	8.666.909	8.747.256
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	*1.221*	462	141
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	55.372	77.814	76.174
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	*0*	0	0
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	10.427.305	9.848.245	10.036.657
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	1.121.566	565.833	514.526
di cui: concessioni di crediti (V)	*49.446*	80.182	0
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	*14.692*	864	812
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	2.956.458	3.108.229	3.098.436
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	14.505.329	13.522.307	13.649.619
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**203.624**	**1.219.623**	**299.983**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-772.500**	**-255.636**	**-266.190**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**0**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**-563.846**	**967.931**	**37.052**

TAB 9a/EQ/VEN

Regione Veneto – Equilibri di bilancio di cassa

migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	13.328.837	10.190.716	10.373.248
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	*435*	*130*	*294*
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	0	0	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	0	0	0
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	13.328.837	10.190.716	10.373.248
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	336.665	215.586	266.514
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	*559*	*16.412*	*2.893*
di cui: Riscossione crediti (H)	*5.307*	*4.560*	*4.167*
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	41.896	1.989	21.980
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	*0*	0	0
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	378.561	217.575	288.494
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	2.926.567	3.073.314	3.077.908
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	16.633.965	13.481.605	13.739.650
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	9.979.322	9.938.442	9.608.220
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	*8.607.607*	8.680.108	8.477.390
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	*639*	*319*	*212*
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0	0	0
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	0	0	0
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	55.372	77.814	76.174
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	*0*	0	0
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	10.034.694	10.016.256	9.684.394
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	1.006.166	832.148	908.300
di cui: concessioni di crediti (V)	*33.066*	*25.531*	*49.788*
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	*635*	2.066	928
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	5.520.430	2.855.928	3.112.135
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	16.561.290	13.704.332	13.704.829
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**3.294.143**	**174.460**	**688.854**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**-599.846**	**-593.602**	**-574.185**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**-2.593.863**	**217.386**	**-34.227**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**72.675**	**-222.727**	**34.821**

Fonte: Uffici regionali

TAB 10/EQ/VEN

Regione Veneto - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	11.392	13.008	12.254	Ritenute previdenziali ed assistenziali	11.392	13.008	12.254
Ritenute erariali	25.769	24.537	23.028	Ritenute erariali	25.769	24.537	23.028
Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.026	950	935	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.026	950	935
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	130.848	125.940	159.014	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	130.848	125.940	159.014
Reintegro fondi economali e carte aziendali	1.525	1.397	1.242	Costituzione fondi economali e carte aziendali	1.525	1.397	1.242
Depositi cauzionali	30	15	11	Restituzione depositi cauzionali	30	15	11
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	10	0
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	244.794	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	244.794
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	2.573.351	2.817.504	2.583.296	Rimborso anticipazioni sanità	2.573.351	2.817.504	2.583.296
Altre partite di giro	212.517	124.879	73.861	Altre partite di giro	212.517	124.868	73.861
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**2.956.458**	**3.108.229**	**3.098.436**	**Totale Titolo IV**	**2.956.458**	**3.108.229**	**3.098.436**

TAB 10.a/EQ/VEN

Regione Veneto - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.)

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				Titolo IV - Spese per contabilità speciali			
Descrizione	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**	**Descrizione**	**Rendiconto 2010**	**Rendiconto 2011**	**Rendiconto 2012**
Ritenute previdenziali ed assistenziali	11.392	12.978	12.244	Ritenute previdenziali ed assistenziali	14.478	13.036	12.456
Ritenute erariali	25.799	24.534	23.024	Ritenute erariali	22.705	24.696	22.939
Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.026	950	935	Altre ritenute al personale per conto di terzi	937	822	834
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	100.014	90.000	200.000	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	130.848	125.940	159.014
Reintegro fondi economali e carte aziendali	1.523	1.400	1.242	Costituzione fondi economali e carte aziendali	1.525	1.397	1.242
Depositi cauzionali	30	15	11	Restituzione depositi cauzionali	14	32	7
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	0	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	22	20	0
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	Depositi per spese contrattuali	0	0	0
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	171.769	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	0	171.769
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0
Anticipazioni sanità	2.573.351	2.817.504	2.583.296	Rimborso anticipazioni sanità	5.157.412	2.543.308	2.673.672
Altre partite di giro	213.432	125.934	85.386	Altre partite di giro	192.489	146.677	70.200
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale Titolo VI	**2.926.567**	**3.073.314**	**3.077.908**	**Totale Titolo IV**	**5.520.430**	**2.855.928**	**3.112.135**

Fonte: Uffici regionali